













## LA CRONACA DELLA CITTA'

## Come si vende il pesce a Venezia

L'inchiesta di un giornale francese sulla lotta contro il carovita in Italia - Barche da pesca a Chioggia - Come il Fascismo ha disciplinato i mercati - Prezzi e guadagni

L'«Eclair» di Nice, che va compiendo uno studio sulla vita economica dell'Italia fascista e sul modo con cui si cerca all'estero di combattere il caro-vita, ha affidato l'incarico ad un suo redattore, e cioè a Pierre Porte, di riferire particolarmente intorno al commercio del pesce in Italia, confrontandolo con quello francese.

Il Porto, dopo aver visitato i centri di Boulogne sur Mer e di La Rochelle è venuto in Italia e dopo una sosta a Chioggia è passato a Venezia per visitare più tardi Torino e altre fra le maggiori città italiane.

Il raffronto torna tutto a nostro vantaggio ed è assai interessante per noi seguire quanto egli scrive nei riguardi cartolari della pesca in Adriatico e della vendita del pesce nei mercati di Chioggia e di Rialto e questo sebbene la sua inchiesta contenga solo uno degli aspetti del nostro mercato e cioè quello che si riferisce alla pesca nei più prossimi spechi del nostro mare.

«Mentre stavamo bagnandoci al Lido», scrive il Porte «abbiamo visto sull'Adriatico delle vele rosse, bianche, variopinte, che assomigliavano a delle ali: le barche da pesca di Chioggia. E oggi siamo venuti in questo porto per conoscere il ricovero di queste barche di tutti i colori.

Il grigio brulicchio di Boulogne e il movimento un tempo sì colorato di La Rochelle, e all'incanto al nostro ricordo quando abbiamo visto a Chioggia il più grande porto da pesca dell'Adriatico all'esterno dei limiti della laguna di Venezia, sulle porte del libero mare.

Niente porto, ma dei canali che attraversano la città e in essi, davanti alle case hanno i colori, bianchi, rossi e scuri — le barche schierate su due o tre file. Così per più di un chilometro una foresta di alberature coi merletti delle reti e delle funi appesi alle aste sottili. E questi alberi sono arancione come le arance, rossi come i papaveri, inamati di blu-cielo e di verde-erba, azzurri a zigzag, strani come l'epidermide delle pellicose.

E queste barche, dai fianchi neri di catrame, hanno i loro bordi e i loro ponti dipinti anch'essi in giallo, o in vermiglio o in turchino e la loro prora arrotondata e la loro poppa panciuta recano scolpite ghiandole, medaglie, statue di donna dai colori squallidi.

Questi bracci, questi partono per la pesca spingono sopra il canale dall'acqua verde e nera di grandi vele trapiante e colorate nei più vari e imitativi toni diavoli e addolciti: dei grigio-azzurri, dei colori bruni o rosso mattone, dei verdi di reseda, dei violetti smorti, dei pallidissimi gialli. E in loro, nell'alto della vela, un cuore, una stella, dei punti rotondi, dei rosmi, o degli strani disegni geometrici senza nome.

E a questo punto sembrerà molto strano che uno scrittore si lucido e sottile abbia voluto esagerare le tinte del suo quadro nel cogliere gli aspetti di Chioggia pittorica. Il Porte, che di Chioggia non ha visto il porto, è troppo fermato invece nel cogliere i particolari di quel limitatissimo tratto della città, dove, che non è molto diverso, del resto, da tutti i quartieri più prossimi al mare di ogni piccolo centro peschereccio del che è lo stesso potrà persuadersi visitando i quartieri popolari della città affacciata alla riviera provenzale.

Il ricordo del pittore «E in questa città — egli dice infatti ad un certo punto — nella quale la laguna penetra attraverso le arterie e le vene d'acqua morta, brucia una miserevole popolazione nella quale il viaggiatore ritrova finalmente la tradizionale Italia agricola, che il Fascismo ha completamente cancellata nelle città del Nord e del centro. Nelle strade che sbucano sulle rive dei canali e che le case scavano con le arcate dei loro portici, tutto un popolo lavora: un fabbro pieghia l'incudine davanti alla porta della sua abitazione, le donne e le fanciulle ripanano gli arnesi per la pesca o fanno i merletti col refe, i pescatori preparano le loro reti, i funai vanno e vengono lentamente da un capo all'altro delle strade. I bambini giungono nell'acqua sotto una crosta di ghiaccio e vi corrono incontro per avere dei soldi. Tutto è sudicio, tutto sa di cattivo. Alci marmocchi, tutti nudi, hanno un grosso ventre e delle piccole membra di ragno, come nelle fotografie venute dal fondo dell'Africa. Nelle botteghe si vendono delle frutta e delle zucche addolorate impudricite. Ecco dunque un'Italia senza Fascismo. Queste sono le popolazioni delle quali Maurizio Barrès — credendo che limone volasse dire fango (limon) e non citazione del quale gli si parlava — scriveva che era un misero e al punto di nutrirsi di terra.

Come si vede Pierre Porte è un po' sverberatamente esuberante.

Ma ecco ben lontani dal pesce e dalla nostra inchiesta economica. Al mercato troviamo addosso i pescatori di ritorno da una notte sulla laguna o sulla costa di due o tre giorni sull'Adriatico.

La pesca è sistemata sulla riva di un altro canale nel quale alcuni ponti di pietra, simili a quelli che sono a Venezia, intersecano l'accesso ai viali. A Boulogne e a La Rochelle, noi abbiamo assistito alle rumorose offerte della merce espresse a forza di grida. Qui, al contrario, l'offerta è silenziosa: es-

sa si fa sull'orecchio, a fior di labbra seguendo un costume millenario che la nuova legge fascista sulla pesca — la quale obbliga ad esporla ad alta voce — non ha ancora saputo far scomparire.

I pescatori sono immediatamente sgravati di tutte le cure commerciali per mezzo di commissioni di fiducia, i quali vendono per essi, trattandosi una provvigione del 3,50 per cento. I pescatori non debbono quindi far altro che passare alla casa del mercato che salda direttamente il loro avere. Il Fascismo ha fissato dappertutto tale metodo: far pagare i produttori dalle casse ufficiali; questo, in effetto, è il miglior mezzo per controllare il prezzo e avere in mano tutti i produttori.

Offerte settovece «Ecco, dunque, il commissario davanti alle teste del pesce. Egli mette in vendita un lotto. Dal crocchio degli spettatori che lo circondano si preparano all'acquisto della merce, l'uno dopo l'altro gli si avvicinano per mormorargli una cifra all'orecchio. Ciascun acquirente ignora ciò che hanno offerto gli altri. Il maggior offerente è dichiarato il compratore ed egli deve allora ripetere ad alta voce il prezzo accettato.

Da Chioggia per camion o per ferrovia il pesce viene inviato alle altre città o lo ritroveremo poco dopo. Ma per il momento seguiamo il pesce a Venezia: ora esso è venduto di prima mano come a Chioggia.

Noi siamo partiti per Venezia alle quattro del mattino sotto la tonfa di luna a bordo di un piccolo vapore che rimurchiava una barca stracarica di pesce.

Al quarto traversata di due ore sulla laguna, prima di notte, e quindi nell'alba radiosa! Se noi ci fossimo recati in Italia per un rapporto sul pittore e non su dei fatti ci intratterremmo con gioia su tale argomento! I fatti di più neri, che segnano i canali; talvolta un canale al sommo di tali segnali, le isole piatte con le loro case basse e la punta dell'albero di un vapore davanti al loro profilo; il cielo, poi il mare che si colorano di luce, le cime delle Dolomiti, a una distanza di cento chilometri a nord, che nascono rosse dalla notte; il profilo dei campanili di Venezia stellati di tremuli lumi; il sole che sfiorisce; Venezia, San Marco, il Ponte di Rialto e, tutto d'un tratto, il mercato di Venezia in pieno mercato.

Facciate rosse, grigie, gialle dalle finestre con le ogive incorniciate nel marmo; il Canal Grande verde scuro; gondole (?) che trasportano mucchi di patate, di erbaggi e di frutta: vasto edificio ogivale per il mercato del pesce.

Il mercato di Rialto Anche qui i commissionari parlano a bassa voce ai rivenditori che, poco dopo, grideranno al forte per collocare il pesce a loro volta. Anche qui i commissionari prendono il 3,5 per cento sulle vendite; il Municipio trattiene il 1 per cento per le spese del mercato; una municipalità locale dei pescatori, ha il 2 per cento; un'altra municipalità di Stato il 0,50 per cento. In tutto è una quota del 7 per cento che si trattiene al pescatore sul prezzo di vendita della sua merce quando egli va a farsi pagare alla casa del mercato. E non c'è nessun intermediario; nessuno specula alle spalle dei pescatori, e niente rivenditori sui quali il controllo è assai severo.

La direzione del mercato conosce effettivamente il prezzo d'acquisto di ciascun lotto di pesce, perché essa stessa lo ha pagato alla sua casa, e non permette che un beneficio del 35 al 36 per cento, fatta eccezione che per qualche pesce di lusso.

La Cassa di Risparmio per la giornata del Risparmio In occasione della giornata nazionale del risparmio, la Cassa di Risparmio di Venezia oltre ad avere contribuito alla formazione della somma di un milione di lire offerta dalle casse federate a S. E. il Capo del Governo, ha fatto affiggere in città e in provincia 200 risciolti ed efficacissimi manifesti in polimerica, incollati al pubblico al risparmio e ha consegnato al R. Provveditorato agli Studi per la distribuzione agli alunni delle tre prime classi elementari un numero di 20.000 quaderni con vignette esaltanti il costume del risparmio e della previdenza.

La festa nazionale del risparmio alla Scuola di San Maurizio Per iniziativa della direttrice e per la pronta ed efficace collaborazione di tutti gli insegnanti nelle scuole di S. Samuele e di S. Maurizio si è festeggiata la Festa nazionale del Risparmio e della previdenza d'autore e solidarietà. In quasi tutte le classi si è provveduto per l'acquisto della tessera di Balilla o Piccola Italiana per scolarari che si distinguono per bontà, frequenza, diligenza, ma sono poveri. Due insegnanti hanno provveduto anche a due libri di lettura; un altro ha pensato ad arricchire la biblioteca di classe; un terzo ha fatto un nuovo socio alla Mutua scolastica. Una buona maestra, mamma, ha pensato al grembiolino nero, che sta tanto bene e copre tante miserie; un'altra all'iscrizione della classe alla Croce Rossa; una terza alle tessere della Società Dante Alighieri. Per fermare il gruzzolo necessario all'opera buona, anche lo scolaro più povero aveva concorso col suo soldino per tutti, scolarari e scolarie, sono tornati alle loro famiglie con una cognizione di più e un nuovo fiore di gentilezza nell'animo.

La partenza del comm. Renda Ieri alle 14 il comm. Umberto Renda, già provveditore agli Studi per il Veneto ha lasciato la nostra città per recarsi a raggiungere la sua nuova destinazione a Milano. Per il commiato si trovavano alla stazione, oltre il nuovo Provveditorato comm. Remondini, ed una larga rappresentanza del corpo insegnante, l'ispettore scolastico municipale dott. Dusso, il segretario capo del Provveditorato agli Studi, i presidi dei vari istituti, il rappresentante dell'«Unità», il presidente dell'Istituto N. Balilla, ed una centuria di Avanguardisti.

Il comm. Renda è rimasto assai commosso dall'attestazione di stima tributata e disse di allontanarsi da Venezia con ricordi cari che gli avrebbero diminuito l'amarezza della lontananza.

Federazione Provinciale Fascista La Federazione dei Fasci di Combastimento comunica: Ente Opere Assistenziali Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti oblatori: Club «Rotary» Venezia L. 5000. Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Venezia L. 100. Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

Fascio Femminile La Federazione Provinciale, previa ratifica del Segretario Federale, ha nominato sua collaboratrice la Camerata N. D. Margherita Casanova Brandolini d'Adda.

Comando Federale Fasci Giovani Fascisti componenti la Squadra il calcio del Comando Federale del P. C. C. di Venezia sono invitati a trovarsi presso la Stazione Ferroviaria oggi, alle ore 11,30, per recarsi a S. Donà per un incontro amichevole con la Squadra Polisportiva Sandonatese.

Mostra Sindacale di Musica La prima seduta della Mostra indetta dal Sindacato musicisti seguita, come è stato prestabilito, la sera di venerdì 3 novembre XII. al Liceo Musicale «Benedetto Marcello», con l'esecuzione di composizioni di Raffaele Camar, Alessandro Lioriano, Pino Donati, Egida Sartori, Onofrio Altavilla, Nino Sanzogni.

Sindacato Medico Presso la sede del Sindacato Medico a S. Fara 1901 si visuale il bando di concorso per un posto di medico di sezione presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Mantova.

Opera Nazionale Dopolavoro Regata Coppa Provinciale La Commissione Tecnica del Dopolavoro Provinciale di Venezia, viaggiati i titoli delle diciassette coppie iscritte alla quarta regata per la «Coppa Provinciale», ha prescelto le seguenti nove imbarcazioni: U. S. Francescana (Sanavio Guerin-Venerando Adelfo) detentrice della coppa; U. S. Pellesina (Vianello Domenico Doretto-Scarpa Giovanni Stella) 1.ª Regata del 4 agosto; Dopolavoro Junghans (Molin Amedeo-Molin Ermanno) 1.ª Regata del 9 aprile; Dopolavoro Barano (Dion Virgilio-Dion Aurelio) 1.ª regata del 23 settembre; Dopolavoro Enrico Toti (Dal Gesso Armando-Zanon Giovanni) 1.ª regata del 23 ottobre; Dopolavoro Monopoli (Pitteri Vittorio-Crovario Angelo) vincitori Coppa Provinciale 1930; G. S. Pompetti (Scarpa Giovanni-Rosada Umberto) 2.ª Coppa Provinciale 1930; Dopolavoro Marano (Barbierato Eugenio-Rodati Vittorio) 2.ª regata 30 luglio; Dopolavoro Canottieri Querini (Saura Arturo-Ventura Guglielmo) Campioni di Venezia.

La Commissione Tecnica ha inoltrato stabilito di scegliere N. 2 coppie di riserva che sono le seguenti: 1.ª Dopolavoro Sali Margherita (Seno Angelo-Vianello Antonio); 2.ª regata 2 ottobre; 2.ª Dopolavoro

La ripresa degli affari dipende in primo luogo dalla volontà e dalla capacità d'organizzazione degli industriali, degli agricoltori, dei commercianti. Vendere è oggi un problema di specializzazione. Per vendere bisogna conoscere il compratore, conoscere il mercato, conoscere i concorrenti, conoscere le proprie possibilità. Far conoscere ed apprezzare i propri prodotti; imporre la superiorità. Non è compito facile. Non è problema che si risolve con l'imprimis dei tempi facili. Richiede studio, fatica, applicazione. La pubblicità non è più improvvisazione ma tecnica. Cos'è e come si fa la pubblicità diretta è detto in un prezioso quaderno della S. A. L'Ufficio Moderno - Via Torino 15 - Milano, ora ora pubblicato e dovuto alla penna di un esperto della materia: Antonio Valeri - La Pubblicità diretta. E' un repertorio di idee, di consigli, di esempi. E costa cinque lire soltanto.

Cinquemila lire del Rotary per le Opere Assistenziali La riunione di ieri del Rotary Club è stata nuovamente onorata dalla presenza di S. E. il gr. uff. Guido Beer, Prefetto della nostra Provincia. Il Presidente comm. Fries, nel rallegrarsi, ha annunciato che il Rotary intende anche quest'anno contribuire all'opera fascista dell'Assistenza Invernale e ha rimesso al Prefetto a questo scopo, fra tutti applausi, la somma di lire cinquemila. Ospite del Rotary era ieri anche il prof. Fornì, nuovo chirurgo primario dell'Ospedale civile di Venezia al quale il comune di Venezia ha portato pure il benvenuto dei rotariani nella nostra città. Infine il comm. Crespi, già direttore del Colonnello Veneziano, trasferendosi a Milano per svolgere colà la sua attività, ha esaltato la potenza di bellezza e di vita di Venezia la cui ha detto di prendere commiato col più profondo rammarico.

La partenza del comm. Renda Ieri alle 14 il comm. Umberto Renda, già provveditore agli Studi per il Veneto ha lasciato la nostra città per recarsi a raggiungere la sua nuova destinazione a Milano. Per il commiato si trovavano alla stazione, oltre il nuovo Provveditorato comm. Remondini, ed una larga rappresentanza del corpo insegnante, l'ispettore scolastico municipale dott. Dusso, il segretario capo del Provveditorato agli Studi, i presidi dei vari istituti, il rappresentante dell'«Unità», il presidente dell'Istituto N. Balilla, ed una centuria di Avanguardisti.

Il comm. Renda è rimasto assai commosso dall'attestazione di stima tributata e disse di allontanarsi da Venezia con ricordi cari che gli avrebbero diminuito l'amarezza della lontananza.

La partenza del comm. Renda Ieri alle 14 il comm. Umberto Renda, già provveditore agli Studi per il Veneto ha lasciato la nostra città per recarsi a raggiungere la sua nuova destinazione a Milano. Per il commiato si trovavano alla stazione, oltre il nuovo Provveditorato comm. Remondini, ed una larga rappresentanza del corpo insegnante, l'ispettore scolastico municipale dott. Dusso, il segretario capo del Provveditorato agli Studi, i presidi dei vari istituti, il rappresentante dell'«Unità», il presidente dell'Istituto N. Balilla, ed una centuria di Avanguardisti.

Il comm. Renda è rimasto assai commosso dall'attestazione di stima tributata e disse di allontanarsi da Venezia con ricordi cari che gli avrebbero diminuito l'amarezza della lontananza.

La partenza del comm. Renda Ieri alle 14 il comm. Umberto Renda, già provveditore agli Studi per il Veneto ha lasciato la nostra città per recarsi a raggiungere la sua nuova destinazione a Milano. Per il commiato si trovavano alla stazione, oltre il nuovo Provveditorato comm. Remondini, ed una larga rappresentanza del corpo insegnante, l'ispettore scolastico municipale dott. Dusso, il segretario capo del Provveditorato agli Studi, i presidi dei vari istituti, il rappresentante dell'«Unità», il presidente dell'Istituto N. Balilla, ed una centuria di Avanguardisti.

Il comm. Renda è rimasto assai commosso dall'attestazione di stima tributata e disse di allontanarsi da Venezia con ricordi cari che gli avrebbero diminuito l'amarezza della lontananza.

La partenza del comm. Renda Ieri alle 14 il comm. Umberto Renda, già provveditore agli Studi per il Veneto ha lasciato la nostra città per recarsi a raggiungere la sua nuova destinazione a Milano. Per il commiato si trovavano alla stazione, oltre il nuovo Provveditorato comm. Remondini, ed una larga rappresentanza del corpo insegnante, l'ispettore scolastico municipale dott. Dusso, il segretario capo del Provveditorato agli Studi, i presidi dei vari istituti, il rappresentante dell'«Unità», il presidente dell'Istituto N. Balilla, ed una centuria di Avanguardisti.

Il comm. Renda è rimasto assai commosso dall'attestazione di stima tributata e disse di allontanarsi da Venezia con ricordi cari che gli avrebbero diminuito l'amarezza della lontananza.

La partenza del comm. Renda Ieri alle 14 il comm. Umberto Renda, già provveditore agli Studi per il Veneto ha lasciato la nostra città per recarsi a raggiungere la sua nuova destinazione a Milano. Per il commiato si trovavano alla stazione, oltre il nuovo Provveditorato comm. Remondini, ed una larga rappresentanza del corpo insegnante, l'ispettore scolastico municipale dott. Dusso, il segretario capo del Provveditorato agli Studi, i presidi dei vari istituti, il rappresentante dell'«Unità», il presidente dell'Istituto N. Balilla, ed una centuria di Avanguardisti.

Il comm. Renda è rimasto assai commosso dall'attestazione di stima tributata e disse di allontanarsi da Venezia con ricordi cari che gli avrebbero diminuito l'amarezza della lontananza.

162 veneti partiti da Mestre per Littoria Il primo scioglimento di famiglie venete dirette a Littoria, è partito alle ore 16,35 dalla stazione di Mestre, con un treno speciale composto di nove carri merci per munizioni ed altri materiali e tre vetture per i passeggeri. Il geom. Giacomo Calzani, collocatore dirigente dell'Ufficio Prov. dell'Agricoltura, con un accurato lavoro aveva tutto predisposto personalmente perché tutte le famiglie fossero accomodate nel miglior modo possibile e così dissi per ogni loro cosa di famiglia.

Accolto da grandi applausi è giunto da Venezia l'on. Fantucci, rappresentante del Partito e del Segretario Federale, accompagnato dal car. Maizani, vice segretario della Unione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura in rappresentanza anche del segretario prof. Chiappelli, impossibilitato ad intervenire per altri impegni.

L'on. Fantucci venne ricevuto dal geometra Calzani, dal cap. dott. Affatati, dal car. Casu, ispettori del Comitato, e da una interna, dal car. Serrao, questuriero di S. S., dal Capostazione principale car. Sarti, dal comandante di stazione della Milizia Ferroviaria fascista car. rag. Barillari, e da altri, oltre ad una folla di viaggiatori che in attesa dei treni si sono ammassati attorno ai partenti.

L'on. Fantucci portò il saluto del Partito e del Segretario Federale, ricordando ai partenti che una volta quando si emigrava per l'estero quando partiva installato ospite, mentre oggi per volere del Duce la emigrante esiste ancora ma nella nostra Italia, e che parte dove del Nastro si roba personalmente a portare a Littoria il saluto di Venezia e raccomandando ai partenti che pur cambiando regione abbiano da ricordarsi sempre d'essere veneziani, e cioè ornati di due belle doti, quella dell'attaccamento verso la casa e quella della laboriosità. Di queste due preziose doti debbono essere ogni uomo italiano perché abitare a Littoria è un dovere della terra che il Duce ha fatto passare dalla patria incolta a quella fruttifera che oggi consegna al loro lavoro per lo sfruttamento.

L'on. Fantucci termina il suo discorso invitando a salutare il Duce e fra una indescrivibile dimostrazione d'entusiasmo vengono lanciati gli evviva e gli allah verso Mussolini e verso l'Italia fascista.

Ad ognuno dei partenti il geometra Calzani, per incarico del Presidente del Comitato, avv. Supplizi, consegnò un dono in denaro così da poter provvedere alle spese di viaggio.

Le famiglie, partite sono 12 con 120 persone ed altre tre da Cavarsere con 42 persone.

Ecco l'elenco dei coloni partiti per Littoria: Gottardo



## La Casa del Balilla a Belluno

mercoledì, avrà luogo la solenne inaugurazione della nuova Casa de Balilla con l'intervento dell'on. Renato Ricci. Ecco il programma del

la cerimonia: Ore 7,30 Messa nella  
Cattedrale; ore 9,30 schiamascio  
degli organizzati; in via Segato; ore  
10,15 benedizione della Casa de  
Bailia; ore 10,45, sfilata; ore 11,15  
visita ai locali; ore 12 pranzo all  
l'albergo delle Alpi, offerto dal Mu-  
nicipio. Ore 15 inaugurazione della  
mostra dell'Opera Naz. Balnearia  
al Cadute de Balnearia dedicata  
a Cadute de Balnearia di Belluno.  
Tutti i fascisti dovranno interve-  
nire alla cerimonia, assieme alle au-  
torità ed alle organizzazioni, in Co-  
munica nera. Gli ufficiali della Mi-  
lia indosseranno la grande un-  
iforme.

**La produzione bacologica 1933**  
**in provincia di Treviso**  
TREVISO, 31  
Il Consiglio Provinciale dell'Eco-  
nomia Corporativa ha ultimato  
questi giorni i lavori di contro-

elle organizzazioni presentate, a mezzo delle quali le Organizzazioni Sindacali dell'Agricoltura, dai produttori bozzoli della provincia agli effetti del conseguimento del premio di lire 1.000 per chilogrammo istituito con Regio decreto legge 30 marzo 1923 n. 357.

Tali denunce, assieme ai registri comunali, vennero subito inoltrate al Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'emissione del relativo mandato di pignoramento.

Il lavoro eseguito ha dato i seguenti risultati: le denunce presentate furono 46.259 per un quantitativo totale di bozzoli mercantili cui spetta il premio governativo di chilogrammi 5.806.362,84.

La nostra provincia riconferma pertanto, anche nella campagna

colocica 1933 il suo primato nazionale con una produzione complessiva che si avvicina ai 6 milioni di chilogrammi e con una produzione mercantile cui, come si è detto, è devoluto il premio governativo, superiore di chilogrammi 272.523 a quella del 1932.

La produzione bozzoli 1933 segna la massima produzione ottenuta in provincia.

**Feste a Dogaletto di N**  
CAMPARE DI MIRA

A Dogaletto, nella chiesa dei  
Pietro e Teresa, che, come il  
videnziale asilo d'infanzia è s  
costruita a totale spesa del co  
Pietro Grasselli e donata a qu  
popolazione, sono state celeb  
solenni funzioni.

Alla mattina cantò Messa s  
ne, l'Arciprete il quale tenne

ne l'atteggiamento, il  
nobile discorso, elogiando l'o-  
santa del Benefattore e della  
consorte, presenti alla cerimonia  
tutte le autorità e le insegnanti  
cali coi propri coloni e una folta  
paesani fra cui la compatta se-  
dei bambini dell'Asilo e delle  
comunal.

Finita la cerimonia sacra i colori inaugurarono effettivamente Asilo con la loro gioiosa presenza inneggiando al benefattore. Maestra, con semplici quanto mosse parole ricordò tutta la lezza del dono; il vice podestà Mira portò l'adesione del Comune e del podestà assente perchè a con gli Azzurri; il Centurione

Milizia inviò una affettuosa lettera ai suoi  
pei militi e combattenti. Quei  
bambini cantarono gli inni  
religione e della patria.

Alle 12.30 un rancio raccolto  
il benefattore, i membri del  
tato il Podestà di Campolongo  
giore, le autorità e gli insegnanti.  
Parlarono l'Arciprete, l'ing. d.

Grasselli. Nel pomeriggio seguì una riuscita accademia musicale nella quale la Corale di Gambi fece gustare vari pezzi di musica classica e moderna. Quindi la Chiesa si svolsero le funzioni vespitali con la benedizione.

**RISPARMIATO  
DENARO  
USANDO**


USANDO  
LAMPAD  
OSRAM

presa alla presen-  
za della luce, perché  
fronte ad una lampada scadente di po-  
tere, necessitate l'uso di corrente elettr-

**RAM**

# REALM

DA DELL'ECONOMIA





# NOTIZIE RECENTISSIME

## Re Boris ritorna a Sofia

**SOFIA, 31**  
Ritornato a Rousse con Re Carol a bordo dello yacht reale romano, Re Boris è sbarcato dopo avere salutato cordialmente il Sovrano di Romania. Alla partenza dello yacht che riportava in Romania Re Carol la musica bulgara ha eseguito l'inno romano e la folla ha applaudito al Sovrano mentre l'artiglieria sparava le salve d'uso. Re Boris ha lasciato quindi Rousse con treno speciale diretto a Sofia accompagnato dal Presidente del Consiglio Muscatelli e da altre personalità. Al momento della partenza Re Boris è stato entusiasticamente ed a lungo accolto dalla popolazione.

## Perché Davis lascia Ginevra

**LONDRA, 31**  
I giornali riportano da Ginevra che Norman Davis ha improvvisamente deciso di tornare in America. Secondo i Manchester Guardian la decisione sarebbe in parte dovuta al fatto che le Potenze non hanno aderito ad anticipare le date di convocazione del Bureau ed in parte alla delusione rispetto ai progressi della Conferenza del disarmo.

**WASHINGTON, 31**  
Il segretario di Stato Hull ha dichiarato che il prossimo ritorno di Norman Davis per conferire col Presidente Roosevelt non deve essere interpretato come un abbandono degli sforzi americani per aiutare l'Europa a giungere a qualche accordo riguardo agli armamenti perché Norman Davis sarà di ritorno a Ginevra in qualunque ora appena sarà necessario.

## La notizia ufficiale dell'abbandono dell'iniziativa di Henderson

**GINEVRA, 31**  
Il segretario della Società delle Nazioni comunica ufficialmente che il presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, ha deciso di mantenere la data del 9 novembre per la riunione dell'ufficio di presidenza della Conferenza poiché alcune difficoltà materiali si sono imposte all'anticipo di questa data.

## Colloquio Paul Boncour-Litvinoff

**PARIGI, 31**  
Il signor Paul Boncour ha ricevuto questa mattina il signor Litvinoff, Commissario del popolo per gli Affari Esteri dei Sovieti.

## Due camicie azzurre irlandesi aggredite e ferite in casa

**LONDRA, 31**  
Due membri dell'organizzazione delle Camicie azzurre del generale O'Buffy si trovano in una clinica di Bandon in seguito a una aggressione di dubbia origine politica. Ambedue versano in gravissime condizioni per le ferite ricevute durante l'aggressione. Dalle informazioni raccolte finora risulta che poco dopo le 4 di sera un automobilista si fermava dinanzi alla casa di uno di essi. Ne discendevano due uomini che senza frastuono indugiarono la porta d'ingresso e si impadronirono del giovane e di suo padre. Mentre uno degli aggressori stendeva al suolo il vecchio con alcuni colpi di bastone, l'altro, impugnando il mitra e gli esplosivi, fuoriuscirono dal locale e si diressero verso la casa di un altro di essi. Fuori di casa, i due camicie azzurre furono aggredite e ferite.

## Un comitato a Montreal per l'Università di Roma

**MONTREAL, 31**  
Si è formato un Comitato d'azione per l'Università di Roma. A questo Comitato hanno già aderito gli esponenti migliori della nostra collettività, ed incominciano a giungere anche autorevoli consensi del mondo intellettuale canadese.

## Violente di seiperanti a Detroit mentati su 300 automobili

**DETROIT, 31**  
Tutte le riserve della polizia hanno dovuto essere mobilitate per disperdere 2500 dimostranti che avevano invaso le strade su 300 automobili lanciando proiettili, granate e rovesciando vetture. La dimostrazione era stata organizzata per protestare contro la ripresa del lavoro, mentre perdura lo sciopero da parte degli operai di una fabbrica di utensili.

## L'extradizione di Insull negata dalla Grecia

**ATENE, 31**  
La Corte d'Appello, dopo una lunga serie di udienze, in merito alla domanda di estradizione del noto banchiere americano Insull, avanzata dal Governo degli Stati Uniti, ha ritenuto che l'extradizione di Insull non può essere accordata e pertanto ha ordinato il rilascio dello stesso Insull.

## Una rivolta di detenuti russi

**LONDRA, 31**  
Gravissimi tumulti scoppiati a Vologda nella Russia settentrionale sono segnalati da corrispondenti inglesi.

All'arrivo di un treno carico di detenuti destinati a lavorare nelle foreste in parte come taglieggiatori e in parte alle prigioni dell'isola di Solovki, quelli rinchiusi in uno dei vagoni riuscirono ad uscire. Essi avevano immediatamente ragione delle guardie ferroviarie e posero procedevano a liberare gli uomini che si trovavano negli altri vagoni. Tutti i detenuti si precipitarono poi in massa nell'ufficio di polizia, che si trova nella stazione stessa, e dopo aver ucciso tutti gli agenti che si trovavano nell'ufficio, applicarono il fuoco a vari fabbricati della stazione.

Truppe locali vennero subito inviate contro i ribelli, ma esse incontrarono una feroce resistenza da parte dei detenuti, i quali si erano armati dei fucili trovati nell'ufficio di polizia e tolte alle guardie assassinate.

La sanguinosa battaglia fra le truppe ed i detenuti si è chiusa con un centinaio di morti e feriti. Il rimanente dei detenuti si è poi disperso nelle foreste. Numerosi gruppi di soldati stanno ora dando la caccia ai fuggiaschi i quali vengono uccisi man mano che sono catturati.

## Una squadriglia polacca andrà in volo a Mosca

**VARSAVIA, 31**  
Il 5 novembre il capo dell'aviazione militare polacca, colonnello Ralsky, partirà in volo per Mosca alla testa di una squadriglia di cinque apparecchi.

Secondo i giornali di Varsavia scopo del volo è di stabilire i diretti rapporti fra le aviazioni polacca e sovietica. Il volo — pubblicano i giornali — ritarderà alquanto il progettato raid aereo sovietico da Mosca a Parigi.

## L'ultimo tragico viaggio d'un trimotore francese

**PARIGI, 31**  
L'apparecchio trimotore francese adibito alla linea passeggeri Basilea-Parigi è precipitato al suolo oggi presso Eblon, mentre volava attraverso densissimi banchi di nebbia. Due persone, il marconista e un passeggero, sono morte sul colpo; altre due: il pilota e un altro passeggero, sono state trasportate in un vicino ospedale in gravissime condizioni. Quello odierno doveva essere l'ultimo viaggio dell'apparecchio per questa stagione, perché l'esercizio della linea è sospeso durante l'inverno.

## Crisi ministeriale al Cile

**SANTIAGO, 31**  
Il Gabinetto ha rassegnato al completo le dimissioni nelle mani del Presidente Alessandri.

Le dimissioni non sono accettate in forma integrale. Il Presidente si è infatti limitato a sostituire i ministri dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici.

## L'attività dei cantieri Sheffield nella costruzione di armamenti

**LONDRA, 31**  
In vista della campagna della stampa laburista e di una parte della stampa liberale che ha nei giorni scorsi denunciato una presunta eccezionale attività nei cantieri di Sheffield nella costruzione di armamenti, la Camera di Commercio di Sheffield ha pubblicato un comunicato ufficiale nel quale dichiara che solo il 20 per cento delle presenti costruzioni dei cantieri di Sheffield è rappresentato da armamenti, in particolare macchine per le navi da guerra in costruzione in base al programma navale; il rimanente 80 per cento è rappresentato da costruzioni per scopi industriali.

## Il processo degli incendiari

**BERLINO, 31**  
Una criminosa proposta di Torgler

Al processo degli incendiari del Reichstag è stato interrogato oggi il teste Leberman, velcro, attualmente detenuto in seguito ad una condanna a dieci mesi di reclusione per furto. Il teste afferma con abbondanza di particolari che l'imputato Torgler gli propose nel gennaio 1932 di appiccare l'incendio al Reichstag promettendogli un compenso di 15 mila marchi. Messo a confronto col Torgler, il quale dichiarò di non aver mai veduto in vita sua, il teste insistette nelle sue deposizioni.

## Il Congresso di olivicultura

**ROMA, 31**  
L'11.º Congresso internazionale di olivicultura si terrà nel Portogallo, a Lisbona nel corrente novembre. La data della inaugurazione è stata fissata definitivamente per il 26.

## Il nuovo accordo internazionale per la produzione dello stagno

**LONDRA, 31**  
Nella riunione del Comitato internazionale dello stagno, a quanto si crede di sapere, verrà concretizzato il nuovo accordo per la regolamentazione della produzione, che segnerà un aumento delle quote del 33 e un terzo per cento al 40 per cento. Il Portogallo e la Cornovaglia hanno dato una adesione di principio al cartello dello stagno, mentre i produttori dell'Indocina hanno deciso di aderire senza riserve. Continuano intanto le conversazioni coi produttori del Congo belga, della Cina e della Birmania. In certi ambienti si sottolinea il fatto che il prezzo dello stagno hanno segnato una notevole stabilità dal giugno in avanti.

## Tre morti e due feriti in Serbia per lo scoppio d'una bomba

**VIENNA, 31**  
Si apprende da Belgrado che cinque ragazzi di un villaggio nei dintorni di Surumica, nella Serbia meridionale, avendo trovato in un campo, una palla in ferro, si misero a giocher, lanciandose l'una con l'altro. Il gioco produsse per alcuni minuti senza incidenti; ma uno dei ragazzi, non riuscendo a far cadere la palla, cadde ed esplose. Si trattava infatti di una bomba abbandonata nei pressi di un'antica trincea. Tre bambini rimasero uccisi e due feriti gravemente.

## Il domatore Schneider ferito nella gabbia dei leoni

**BERLINO, 31**  
Il famoso domatore capitanio Schneider, celebre per la sua partecipazione insieme con cento leoni al film Quo Vadis? ha avuto ad Amburgo una triste avventura che per poco non gli è costata la vita.

Durante una rappresentazione pomeridiana al suo circo, mentre egli si trovava nella gabbia dei leoni, fu improvvisamente assalito da uno di questi, un leone di circa quattro anni. Un colpo di artiglio della belva ha ferito il domatore gravemente alla nuca. Lo Schneider ne avrà per circa una mese.

## La battaglia contro quattro orsi

**VIENNA, 31**  
Quattro grossi orsi bruni sono comparso ieri all'improvviso, verso il tramonto, nel villaggio di Kononki, in Transilvania, provocando nella popolazione un fuggi fuggi generale. Gli orsi penetrarono in una stalla dove buoi e mucche, terrorizzati si diedero alla fuga aumentando la confusione. Arrivata la gendarmeria, fu iniziata la caccia alle belve: uno degli animali, ferito da un proiettile, si gettò contro un gendarme, squarciandogli con un colpo di zampa il petto. L'orso fu poi ucciso da un altro gendarme con una fucilata a bruciapelo. Le altre tre belve, a lungo inseguite, sono state massacrate.

## Il nuovo Ministro di Cina a Roma

**ROMA, 31**  
Stamattina, alle ore 8.30, è arrivato da Berlino il nuovo Ministro di Cina a Roma S. E. Liu Wen Tso. Erano a riceverlo alla stazione il marchese Chiavari del Ministero degli Esteri, l'incaricato d'affari di Cina e il personale della Legazione al completo.

## I nuovi tassi d'interesse sui Buoni postali di risparmio

**ROMA, 31**  
Con decreto ministeriale il saggio di interesse sui buoni postali di risparmio è ridotto, a datare dal primo novembre, al 3,50 per cento. Particolari facilitazioni saranno però accordate ai buoni a lunga scadenza; così per ogni buono che giungerà al termine del secondo anno verrà corrisposto l'interesse del 3,75 per cento, al termine del terzo il 4 per cento, al termine del quarto il 4,25 per cento, al termine del quinto fino al 14.º l'interesse sarà del 4 per cento e dal 15.º anno in avanti del 5 per cento.

## La Banca del Lavoro riduce il saggio d'interesse sui mutui

**ROMA, 31**  
La Banca Nazionale del Lavoro ha stabilito di diminuire dal 5 per cento al 4 per cento il saggio di interesse sulle operazioni di mutuo che saranno deliberate dopo il 1.º novembre dalla propria sezione di credito fondiario e di emettere in relazione una nuova serie di obbligazioni al tasso netto del 4 per cento. Tale deliberazione tende a favorire lo sviluppo dell'attività edilizia.

## Ritolge l'ultimo pensiero al Duce

**ROMA, 31**  
Dopo breve malattia è morto il giovane fascista Aldo Antonini, del Gruppo «Piazza d'Armi». Il suo ultimo pensiero è stato per il Duce. L'ultimo desiderio di aver vestito con la divisa dei Fascisti giovanili. Il desiderio è stato esaudito e i camerati del Gruppo hanno partecipato compatti ai funerali.

## L'esperimento antiaereo a Como e a Varese

**COMO, 31**  
Si è avuto questa notte l'annunciato primo esperimento di protezione antiaerea. Alle 24.10 le campane delle chiese, accompagnando il rintocco di bastonatore delle campane del Broletto, si sono messe a suonare a distesa, facendo eco al fischio delle sirene degli stabilimenti, per trasmettere il segnale allarmistico alla popolazione.

Lo stesso è avvenuto in tutta la provincia, riprendendo alle 0.45, alle 1.30 e alle 2.15, e trasmettendo il segnale di cessato pericolo.

**VARESE, 31**  
Anche nella nostra provincia si è avuto questa notte l'esperimento antiaereo. L'allarme lanciato dalla stazione radiofonica dell'E.I.A.R. di Milano, è stato udito a Varese alle ore 0.25. Gli apparecchi hanno ripetuto tre volte l'attenzione e quindi tre volte l'allarme.

Improvvisamente tutte le lampade della pubblica illuminazione si sono spente. I ritrovi hanno abbassato in gran fretta le saracinesche, le automobili si sono fatte cieche e tutta la città è rimasta senza luci, mentre si intensificava l'incendio delle chiese, delle carceri e dei militari, delle guardie finanze e dei giovani fascisti, degli agenti di P. S. e dei vigili urbani, dei circoli pompieri e delle guardie notturne.

Giunto il segnale d'allarme, s'è diffuso il suono delle campane a martello che si è confuso con quello di qualche sirena che lanciava la sua voce secca alla periferia.

Dopo venti minuti è giunto il segnale di cessato pericolo; le luci si sono riaccese e le campane hanno cominciato a suonare a distesa diffondendo nell'aria un senso di armonica gaiezza.

## La chiusura della Triennale

**MILANO, 31**  
La chiusura della Triennale è avvenuta senza alcuna cerimonia speciale. Poco dopo la mezzanotte, le sirene del Palazzo dell'Arte hanno lanciato il segnale che la 5.ª Triennale di Milano è stata definitivamente chiusa. Durante i sei mesi della sua esistenza alacre e intensa, essa è stata visitata da oltre 650 mila visitatori; a pagamento con un media di oltre 3500 al giorno.

Di essi 350 mila erano provvisti di biglietti ferroviari rilasciati da stazioni italiane e 60 mila provenienti dall'estero. Gli incassi sono stati di 5 milioni di lire. Durante i sei mesi sono state tenute 16 mostre speciali, 49 concerti e 19 congressi e convegni.

## Omaggio alla memoria d'un Martire fascista a Cagliari

**CAGLIARI, 31**  
Ricorrendo il 7.º anniversario dell'uccisione del fascista Battista Porru, stamane nella parrocchia di Sant'Eulalia, alla presenza di autorità, di rappresentanze fasciste, è stata celebrata una messa di requiem. Nel pomeriggio un corteo di giovani fascisti, Avanguardisti e goliardi si è recato a deporre una corona di alloro in piazza dei Martiri d'Italia ove la Camicia nera Porru fu proditoriamente assassinata da mano antifascista. Il Segretario federale ha proceduto all'appello dello scomparsa.

## La Principessa Edvige di Borbone visita la Famiglia Reale

**PISA, 31**  
La Principessa Edvige, consorte del Principe Sisto di Borbone, si è recata in automobile, insieme al cognato principe Renato, a S. Rossore, per visitare la Famiglia Reale che tanto si è interessata al corso della malattia del Principe Sisto, facendo quindi ritorno alla Villa delle Piante. Le condizioni del Principe frattanto continuano a migliorare.

## Le visite degli equipaggi delle navi sovietiche a Napoli

**NAPOLI, 31**  
Stamane gli ufficiali e marinai della divisione navale sovietica, accompagnati da ufficiali e sottufficiali della Marina italiana, si sono recati in treno e torpedini a visitare Pompei ed il Vesuvio.

## Un ricevimento allo Stato Maggiore della Divisione russa

**NAPOLI, 31**  
Questa sera al Palazzo del Governo ha avuto luogo un ricevimento ufficiale offerto dall'Alto Commissario per la provincia di Napoli in onore dell'Ambasciatore dei Sovieti, degli Stati Maggiori delle unità navali della Divisione russa e dei personaggi a seguito dell'Ambasciatore.

## Le Università sedi di esami per la professione di chimico

**ROMA, 31**  
Essendo incorso un errore tipografico nella elezione delle Università e degli Studi superiori che saranno per la sessione dell'anno 1933 sedi di esami di Stato si reputa opportuno precisare che le Università presso le quali avranno luogo gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di chimico sono le otto seguenti: Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa e Roma.

## La mo'ovave "Calitea" a Bari

**BARI, 31**  
Proveniente da Rodi è giunta oggi nel nostro porto la motonave Calitea che compie il suo viaggio inaugurale. Alle ore 16 il Lloyd Triestino ha offerto un ricevimento a bordo alle autorità ed invitati.

## Un scontro di motocarrelli

## Un morto e due feriti sulla Firenze-Bologna

**PRATO, 31**  
Questa mattina una missione di ingegneri stranieri doveva visitare i lavori della direttissima Firenze-Bologna. Per ricevere questa missione erano partiti da Bologna il comm. ing. Riccardo Ruggieri e il tenente dei carabinieri Di San Cito Petroschi di Bologna, l'ing. Pilli dell'Ufficio Irazioni elettriche di Bologna e l'ispettore Bona, i quali tutti avevano preso posto su un motocarrello affidato all'autista Venturini di Bologna. Il viaggio si è svolto veloce e regolare fin presso Vaiano, quando avvenne un violento scontro con un altro motocarrello partito da Prato alle 7.30 e guidato da certo Gaetano Fabbris. Quest'ultimo carrello era stato avviato per la linea come stazefatta alla Litorina che avrebbe dovuto trasportare la missione degli ingegneri stranieri, staffetta resa necessaria per stabilire se la linea fosse ostruita da qualche frana che le recenti abbondanti piogge avrebbero potuto provocare. Il cozzo è avvenuto a 30 metri dalla stazione di Vaiano e nonostante i disperati tentativi di frenare compiuti dal Venturini, è stato molto forte. L'ing. Pilli è morto sul colpo, l'ing. Ruggieri ha riportato numerose e gravi ferite, il tenente Petroschi se l'è cavata con ferite dichiarate guaribili in una dozzina di giorni e lo ispettore Bona, che aveva fatto a tempo a gettarsi a terra dal motocarrello, ha riportato contusioni di nessuna entità. Il Fabbris, guidatore dell'altro carrello, è stato giudicato colpevole in una quindecina di giorni. Sul posto accorrevano subito le autoambulante della Misericordia, che provvedevano a trasportare i feriti all'ospedale di Prato. Quivi sono giunte le autorità ferroviarie e civili, con il capo del Compartimento di Firenze, e ufficiali della Milizia. La disgrazia è avvenuta perché dei due binari di cui è fornita la direttissima, uno solo per ora è aperto al servizio.

## La neve continua sulle Alpi e sulle Prealpi Bellunesi

**BELLUNO, 31**  
Neppure oggi la forte burrasca è cessata, e mentre in città la pioggia ha continuato a cadere ininterrottamente a cielo rotto, sui monti che fanno cerchia a Belluno la neve è continuata a cadere fino alla loro base. Maggiore quantità di neve è continuata e continua a scendere sulle Alpi ed in talune località dell'Alto Adige e dell'Alto Gortina, essa ha raggiunto i 50 centimetri.

In città si sono avuti stamane zero gradi e nelle ore migliori tre sopra. Pressione barometrica al mattino 73.3 e nel pomeriggio, nelle ore migliori, 73.2. Il Piave ed i suoi affluenti si sono notevolmente ingrossati.

## Una grande frana precipita dal Monte Oro nel Garda

**RIVA DEL GARDA, 31**  
Questa notte verso le 2.30 dalle più alte propaggini del Monte Oro, che vigila e domina la città, si è distaccata una enorme frana. Nella notte temporale macigni di alcuni metri cubi hanno solcato vertiginosamente, tra un fume trascorrente di detriti di roccia devastatori, la foresta che orla la cittadina tra nubi di polvere. I massi, prima di precipitare con sordi boati, prima in tempesta, hanno investito e abbattuto un minuscolo albergetto sito ai piedi delle rocce, e che per fortuna, in questa stagione è deserto ed hanno rovinato i margini di protezione della Gardesana occidentale e della via che conduce in Val di Ledro.

Data l'ora avanzata della notte non vi era sulle arterie stradali movimento di sorta, e malgrado la località posta ai limiti della città sia coperta di ville e casolari non si hanno a deplorare disgrazie. Questa mattina per tempo le vie sono state sgombrate e il traffico ha ripreso la sua normale attività.

## La neve al Moncenisio

**MONCENISIO, 31**  
Stamane su tutta la zona del Moncenisio si è abbattuta una forte bufera di neve. Il freddo è stato intenso. Nelle prime ore della mattinata, le automobili, dato che in alcuni punti la strada era ricoperta di strati di neve ghiacciata, non hanno potuto andare oltre la Dogana di Molaretto del Cenio. Verso mezzogiorno però il transito dei veicoli, sia di quella diretta al lago del Moncenisio, sia di quelle dirette in Francia, è stato normale; cosicché attualmente gli autoveicoli possono andare in Francia attraverso il Passo del Gran Moncenisio, anche senza l'uso delle catene.

## Galleria ostruita da una frana

**VARESE, 31**  
In località Margonone, sulla strada consorziale Leveno-Mombello, Porto Valtravaglia che corre a metà costa lungo le rive della seconda orientale del Lago Maggiore, un grosso masso di roccia è precipitato ieri mattina, ostruendo l'imbocco della seconda galleria dal lato sud e abbattendo un tratto di muro di parapetto verso il lago.

Lo sgombero è stato effettuato nella stessa giornata di ieri, ma il transito non potrà essere ripreso che dopo la rimozione di altri massi pericolanti. Le comunicazioni frattanto dovranno effettuarsi attraverso la provinciale della Valcuvia.

## I professori in camicia nera

**TRIESTE, 31**  
In seguito ad infezione intestinale è morto lo scrittore Leone Curjel, uno dei più reputati storici e casanoviani, erudito della storia del teatro e delle vicende del secolo. La morte del Curjel ha lasciato vivo compianto.

## Grave incendio nel Padova

**PADOVA, 31**  
Stamane, verso le 3.30, i pompieri venivano informati che in frazione Mandriola sulla strada di Battaglia, stava sviluppandosi un violentissimo incendio nell'abitazione del conte di Sambonifacio. I vigili sono partiti subito alla volta del luogo indicato col campeggio attrezzato e due motopompe. La mattinata si è recato sul posto, e il comandante dei pompieri, cap. Locarni, i pompieri hanno fatto ritorno in caserma verso mezzogiorno. E' andata distrutta parte del seggiato adiacente all'abitazione del conte ed una «Balilla» nuova. La causa del sinistro è finora ignota. I danni sono ingenti.

## Due aquile uccise a Fabriano

**FABRIANO, 31**  
Due cacciatori reatini si caccia sulle alture circostanti sono riusciti ad uccidere due aquile reali di grandi dimensioni. I due rapaci avevano un'apertura d'ali uno di metri due e l'altro di metri due e mezzo.

## PUGILATO Vince Dundee campione mondiale dei pesi medi

**BOSTON, 31**  
In un incontro di 15 riprese Vince Dundee ha battuto ai punti Louis Brouillard guadagnando il titolo di campione mondiale dei pesi medi detenuto da quest'ultimo. Il mediano detenuto da quest'ultimo, il mediano è riconosciuto quale campione del mondo dei pesi medi soltanto dalla commissione atletica dello Stato di New York.

## I telefoni della GAZZETTA DI VENEZIA portano i numeri

20-420; 20-422; 20-637



## NON HO TELEFONO

!!!!!! è costretto spesso a rispondere

## ARROSSENDO

chi non è in possesso di questo pratico mezzo di COMUNICAZIONE

### Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

STUDIO tre piccole stanze termofone, posizione centralissima fittasi subito. Scrivere: Casella 18 R Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

RAPRES-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 4.-)

AGENTI regionali e provinciali cauzione capacità organizzativa cerca antica ditta prodotto uno corrente. Scrivere: Casella 75 R Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

ARTISTICHE figurine preesse terracotta polimerica cercansi collocati presso privati collegi. Scrivere Casella 49 L Unione Pubblicità Italiana, Genova.

GERGASI ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati tutti, ecc. drappere, lavore. Proprietà, Casella 109, Biella.

CASE produttori generi vari desiderando lanciare nuovi prodotti profumazione Roma, affidare tranquillamente rappresentanze. Ditta Credi, Corneo 14, Roma.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

A PREZZO ridotti ultimi i bollisvalabagni a gas 410, segna 70, sono rivenditori. Cercasi assistenti sono libere. Officine Rosari Luino.

APPARECCHI, accessori per vetrine cercansi attivi rappresentanti, specialità tutti negozi. Referenza. Scrivere Casella 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

UIEGE vasche bagno graniglia lucidata rendonsi blocco prezzo stracciato. Scrivere Giannocaro, Corso Buonaparte 35, Milano.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologica cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Casella Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

MERCE SCELTA, prezzi minimi, argenteria, posateria, orologi, stoffe, etc. Visitatemi, Brondino, S. Angelo, Venezia.

MACCHINE utensili lavorazione metalli piena efficienza, installazione, materiali vari liquidazioni causa decessi titolare. Officina Passoni, Via Padova 15, Milano.

SAPONE lire settanta quintale, se ne hanno Rappresentanti, Saponiera, Villanova d'Adige.



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Re Boris ritorna a Sofia

SOFIA, 31

Ritornato a Rousse con Re Carol a bordo dello yacht reale romano, Re Boris è sbarcato dopo avere salutato cordialmente il Sovrano di Romania. Alla partenza dello yacht che riportava in Romania Re Carol la musica bulgara ha eseguito l'inno romano e la folla ha applaudito al Sovrano mentre l'artiglieria sparava le salve d'uso. Re Boris ha lasciato quindi Rousse con treno speciale diretto a Sofia accompagnato dal Presidente del Consiglio Muscatelli e da altre personalità. Al momento della partenza Re Boris è stato entusiasticamente accolto da un lungo acclamato dalla popolazione.

## Perché Davis lascia Ginevra

LONDRA, 31

I giornali riportano da Ginevra che Norman Davis ha improvvisamente deciso di tornare in America. Secondo il Manchester Guardian la decisione sarebbe in parte dovuta al fatto che le Potenze non hanno aderito ad anticipare le date di convocazione del Bureau ed in parte alla delusione rispetto ai progressi della Conferenza del disarmo.

WASHINGTON, 31

Il segretario di Stato Hull ha dichiarato che il prossimo ritorno di Norman Davis per conferire col Presidente Roosevelt non deve essere interpretato come un abbandono degli sforzi americani per aiutare l'Europa a giungere a qualche accordo riguardo agli armamenti perché Norman Davis sarà di ritorno a Ginevra in qualunque ora appena sarà necessario.

## La notizia ufficiale dell'abbandono dell'iniziativa di Henderson

GINEVRA, 31

Il segretario della Società delle Nazioni comunica ufficialmente che il presidente della Conferenza del disarmo, Henderson, ha deciso di mantenere la data del 9 novembre per la riunione dell'ufficio di presidenza della Conferenza poiché alcune difficoltà materiali si sono imposte all'anticipo di questa data.

## Colloquio Paul Boncour-Litvinoff

PARIGI, 31

Il signor Paul Boncour ha ricevuto quest'oggi il signor Litvinoff, Commissario del popolo per gli Affari Esteri dei Sovieti.

## Due camicie azzurre irlandesi aggredite e ferite in casa

LONDRA, 31

Due membri dell'organizzazione delle Camicie azzurre del generale O'Buffy si trovano in una clinica di Bandon in seguito a una aggressione di dubbia origine politica. Ambedue versano in gravi condizioni per le ferite ricevute durante l'aggressione. Dalle informazioni raccolte finora risulta che poco dopo le 4 di sera, in un'automobile si fermava dinanzi alla casa di uno di essi. Ne discendevano due uomini che senza frapponere indugio abbatterono la porta d'ingresso e si impadronirono del giovane e di suo padre. Mentre uno degli aggressori stendeva al suolo il vecchio con alcuni colpi di bastone lasciandolo svenuto, gli altri trasportavano fuori il milito e gli esplodevano due colpi quasi a bruciapelo in una gamba.

Un'ora più tardi uomini armati e mascherati penetravano con lo stesso sistema nel villino dell'altro seguace di O'Buffy. Anche questi veniva condotto all'aperto e colpito ripetutamente alla testa e in varie parti del corpo con arma da fuoco. Fino a questo momento tutte le indagini per assicurare alla giustizia gli autori malfattori sono rimaste senza risultato.

## Un comitato a Montreal per l'Università di Roma

MONTREAL, 31

Si è formato un Comitato d'azione per l'Università di Roma. A questo Comitato hanno già aderito gli esponenti migliori della nostra collettività, ed incominciano a giungere anche autorevoli consensi del mondo intellettuale canadese.

## Violente sequestranti a Detroit montati su 300 automobili

DETROIT, 31

Tutte le riserve della polizia hanno dovuto essere mobilitate per disperdere 2500 dimostranti che avevano invaso le strade su 300 automobili lanciando proiettili, crepando finestre e rovesciando veicoli. La dimostrazione era stata organizzata per protestare contro la presa del lavoro, mentre perdura lo sciopero da parte degli operai di una fabbrica di utensili.

## L'estradizione di Insull negata dalla Grecia

ATENE, 31

La Corte d'Appello, dopo una lunga serie di udienze, in merito alla domanda di estradizione del noto banchiere americano Insull, avanzata dal Governo degli Stati Uniti, ha ritenuto che l'estradizione di Insull non può essere accordata e pertanto ha ordinato il rinvio dello stesso Insull.

## Una rivolta di detenuti russi

LONDRA, 31

Gravissimi torbidi scoppiati a Volodga nella Russia settentrionale sono segnalati da corrispondenti inglesi.

All'arrivo di un treno carico di detenuti destinati a lavorare nelle foreste in parte come taglialegna e in parte alle prigioni dell'isola di Solovki, quelli rinchiusi in uno dei vagoni riuscirono ad uscire. Essi avevano immediatamente ragione delle guardie ferroviarie e posero procedendo a liberare gli uomini che si trovavano negli altri vagoni. Tutti i detenuti si precipitarono poi in massa nell'ufficio di polizia, che si trova nella stazione stessa, e dopo aver ucciso tutti gli agenti che si trovavano nell'ufficio, appiccarono il fuoco a vari fabbricati della stazione.

Troppo locali vennero tosto invasi contro i ribelli, ma esse incontrarono una feroce resistenza da parte dei detenuti, i quali si erano armati dei fucili trovati nell'ufficio di polizia e tolto alle guardie assassinate.

La sanguinosa battaglia fra le truppe ed i detenuti si è chiusa con un centinaio di morti e feriti. Il rimanente dei detenuti si è poi disperso nelle foreste. Numerosi gruppi di soldati stanno ora dando la caccia ai fuggiaschi i quali vengono uccisi man mano che sono catturati.

## Una squadriglia polacca andrà in volo a Mosca

VARSAVIA, 31

Il 5 novembre il capo dell'aviazione militare polacca, colonnello Raibsky, partirà in volo per Mosca alla testa di una squadriglia di cinque apparecchi.

Secondo i giornali di Varsavia scopo del volo è di stabilire i diretti rapporti fra le aviazioni polacca e sovietica. Il volo — pubblicato i giornali — ritarderà alquanto il progettato raid aereo sovietico da Mosca a Parigi.

## L'ultimo tragico viaggio d'un trimotore francese

PARIGI, 31

L'apparecchio trimotore francese adibito alla linea passeggeri Basilea-Parigi è precipitato al suolo oggi presso Ebon, mentre volava attraverso densissimi banchi di nebbia. Due persone, il marconista e un passeggero, sono morte sul colpo; altre due: il pilota e un altro passeggero, sono state trasportate in un vicino ospedale in gravissime condizioni. Quello odierno doveva essere l'ultimo viaggio dell'apparecchio per questa stagione, perché l'esercizio della linea è sospeso durante l'inverno.

## Crisi ministeriale al Cile

SANTIAGO, 31

Il Gabinetto ha rassegnato al completo le dimissioni nelle mani del Presidente Alessandri. Le dimissioni non sono accettate in forma integrale. Il Presidente si è infatti limitato a sostituire i ministri dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici.

## L'attività dei cantieri Sheffield nella costruzione di armamenti

LONDRA, 31

In vista della campagna della stampa laburista e di una parte della stampa liberale che ha nei giorni scorsi denunciato una presunta eccezionale attività nei cantieri di Sheffield nella costruzione di armamenti, la Camera di Commercio di Sheffield ha pubblicato un comunicato ufficiale nel quale dichiara che solo il 20 per cento delle presenti costruzioni dei cantieri di Sheffield è rappresentato da armamenti, in particolare macchine per le navi da guerra in costruzione in base al programma navale; il rimanente 80 per cento è rappresentato da costruzioni per scopi industriali.

## Il processo degli incendiari

BERLINO, 31

Al processo degli incendiari del Reichstag è stato interrogato oggi il teste Leberman, vetraio, attualmente detenuto in seguito ad una condanna a dieci mesi di reclusione per furto. Il teste afferma che l'imputato Torgler era presente alla costruzione in base al programma navale; il rimanente 80 per cento è rappresentato da costruzioni per scopi industriali.

## Il Congresso di olivicoltura

ROMA, 31

L'11.0 Congresso internazionale di olivicoltura si terrà nel Portogallo, a Lisbona nel corrente novembre. La data della inaugurazione è stata fissata definitivamente per il 26.

## Il nuovo accordo internazionale per la produzione dello stagno

LONDRA, 31

Nella riunione del Comitato internazionale dello stagno, a questo si crede di sapere, verrà concretizzato il nuovo accordo per la regolamentazione della produzione, che segnerà un aumento delle quote dal 33 e un terzo per cento al 40 per cento. Il Portogallo e la Cornovaglia hanno dato una adesione di principio al cartello dello stagno, mentre i produttori dell'Indocina hanno deciso di aderire senza riserve. Continuano intanto le conversazioni coi produttori del Congo belga, della Cina e della Birmania. In certi ambienti si sottolinea il fatto che i prezzi dello stagno hanno segnato una notevole stabilità dal giugno in avanti.

## Tre morti e due feriti in Serbia per lo scoppio d'una bomba

VIENNA, 31

Si apprende da Belgrado che cinque ragazzi di un villaggio nei dintorni di Strumica, nella Serbia meridionale, avendo trovato in un campo, senza luce, mentre si intensificava l'incrociarsi delle biciclette dei carabinieri e dei militi delle guardie di finanza e dei giovani fascisti, degli agenti di P. S. e dei vigili urbani, dei civili pompieri e delle guardie notturne.

## Il domatore Schneider ferito nella gabbia dei leoni

BERLINO, 31

Il famoso domatore capitano Schneider, celebre per le sue rappresentazioni insieme con cento leoni al film Quo Vadis? ha avuto ad Amburgo una triste avventura che per poco non gli è costata la vita.

Durante una rappresentazione pomeridiana al suo circo, mentre egli si trovava nella gabbia dei leoni, fu improvvisamente assalito da uno di questi, un leone di circa quattro anni. Un colpo di artiglio della belva ha ferito il domatore gravemente alla nuca. Lo Schneider ne avrà per circa un mese.

## La battaglia contro quattro orsi

VIENNA, 31

Quattro grossi orsi bruni sono comparsi ieri, all'improvviso, verso il tempio, nel villaggio di Kono-noski, in Transilvania, vicino alla popolazione un fuggi fuggi generale. Gli orsi penetravano in una stalla dove buoi e mucche, terrorizzati si diedero alla fuga aumentando la confusione. Arrivata la gendarmeria, fu iniziata la caccia alle belve: uno degli animali, ferito da un proiettile, si gettò contro un gendarme, squarciandoli con un colpo di zampa al petto. L'orso fu poi ucciso da un altro gendarme con una fucilata a bruciapelo. Le altre tre fiere, a lungo insegue, sono state massacrate.

## Il nuovo Ministro di Cina a Roma

ROMA, 31

Stamattina, alle ore 8.30, è arrivato da Berlino il nuovo Ministro di Cina a Roma S. E. Liu Wen Tao. Erano a riceverlo alla stazione il marchese Chiavari del Ministero degli Esteri, l'incaricato d'affari di Cina e il personale della Legazione al completo.

## I nuovi tassi d'interesse sui buoni postali di risparmio

ROMA, 31

Con decreto ministeriale il saggio di interesse sui buoni postali di risparmio è ridotto, a datare dal primo novembre, al 3,50 per cento. Particolari facilitazioni saranno però accordate ai buoni a lunga scadenza; così per ogni buono che giungerà al termine del secondo anno verrà corrisposto l'interesse del 3,75 per cento, al termine del terzo il 4 per cento, al termine del quarto il 4,25 per cento, al termine del quinto fino al 14.0 l'interesse sarà del 5 per cento e dal 15.0 anno in avanti del 5 per cento.

## La Banca del Lavoro riduce il saggio d'interesse sui mutui

ROMA, 31

La Banca Nazionale del Lavoro ha stabilito di diminuire dal 5 per cento al 4 per cento il saggio di interesse sulle operazioni di mutuo che saranno deliberate dopo il 1.0 novembre dalla propria sezione di credito fondiario e di emettere in relazione una nuova serie di obbligazioni al tasso netto del 4 per cento. Tale celebrazione tende a favorire lo sviluppo dell'attività edilizia.

## Ritolge l'ultimo pensiero al Duca

ROMA, 31

Dopo breve malattia è morto il giovane fascista Aldo Antonini, del Gruppo «Piazza d'Armi». Il suo ultimo pensiero è stato per il Duce; l'ultimo desiderio quello di essere vestito con la divisa dei Fascisti giovani. Il desiderio è stato esaudito e i camerati del Gruppo hanno partecipato compatti al funerale.

## L'esperimento antiaereo a Como e a Varese

COMO, 31

Si è avuto questa notte l'annuncio primo esperimento di protezione antiaerea. Alle 24.10 le campane delle chiese, accompagnando il rintocco più autorevole della campana del Broletto, si sono messe a suonare a distesa, facendo eco al fischio delle sirene degli stabilimenti, per trasmettere il segnale allarmistico alla popolazione.

Lo stesso è avvenuto in tutta la provincia, ripetendosi alle 0.45, allorché la radio ha trasmesso il segnale di cessato pericolo.

VARESE, 31

Anche nella nostra provincia si è avuto questa notte l'esperimento antiaereo. L'allarme lanciato dalla stazione radiofonica dell'E.I.A.R. di Milano, è stato udito a Varese alle ore 0.25. Gli apparecchi hanno ripetuto tre volte l'attenzione e quindi tre volte l'allarme.

Improvvisamente tutte le lampade della pubblica illuminazione si sono spente. I ritrovi hanno abbassato in gran fretta le saracinesche, le automobili si sono fatte cieche e tutta la città è rimasta senza luce, mentre si intensificava l'incrociarsi delle biciclette dei carabinieri e dei militi delle guardie di finanza e dei giovani fascisti, degli agenti di P. S. e dei vigili urbani, dei civili pompieri e delle guardie notturne.

## La chiusura della Triennale

MILANO, 31

La chiusura della Triennale è avvenuta senza alcuna cerimonia speciale. Poco dopo la mezzanotte le sirene del Palazzo dell'Arte hanno lanciato il segnale che la 5.ª Triennale di Milano è stata definitivamente chiusa. Durante i sei mesi della sua esistenza alacre e intensa è stata visitata da oltre 650 mila visitatori; a pagamento con una media di oltre 3500 al giorno. Di essi 250 mila erano provvisti di biglietti ferroviari rilasciati da stazioni italiane e 60 mila provenienti dall'estero. Gli incassi sono stati di 5 milioni di lire. Durante i sei mesi sono state tenute 16 mostre speciali, 49 concerti e 19 congressi e convegni.

## Omaggio alla memoria d'un Martire fascista a Cagliari

CAGLIARI, 31

Ricorrendo al 7.º anniversario dell'uccisione del fascista Battista Porru, stamane nella parrocchia di Sant'Eulalia, alla presenza di autorità, di rappresentanze fasciste, è stata celebrata una messa di requiem. Nel pomeriggio un corteo di giovani fascisti, Avanguardisti e goliardi si è recato a deporre una corona di alloro in piazza dei Martiri d'Italia ove la Camice nera Porru fu proditoriamente assassinata da mano antifascista. Il Segretario federale ha proceduto all'appello dello scomparsa.

## La Principessa Edvige di Borbone visita la Famiglia Reale

PISA, 31

La Principessa Edvige, consorte del Principe Sisto di Borbone, si è recata in automobile, insieme al cognato principe Renato a S. Rossore, per visitare la Famiglia Reale che tanto si è interessata al corso della malattia del Principe Sisto, facendo quindi ritorno alla Villa delle Pianore. Le condizioni del Principe frattanto continuano a migliorare.

## Le visite degli equipaggi delle navi sovietiche a Napoli

NAPOLI, 31

Stamane gli ufficiali e marinai della divisione navale sovietica, accompagnati da ufficiali e sottufficiali della Marina italiana, si sono recati in treno e torpedoni a visitare Pompei ed il Vesuvio.

## Un ricevimento allo Stato Maggiore della Divisione russa

NAPOLI, 31

Questa sera al Palazzo del Governo ha avuto luogo un ricevimento ufficiale offerto dall'Alto Commissario per la provincia di Napoli in onore dell'Ambasciatore dei Sovieti, degli Stati Maggiori della unità navale della Divisione russa e dei personaggi a seguito dell'Ambasciatore.

## Le Università sedi di esami per la professione di chimico

ROMA, 31

Essendo incorso un errore tipografico nella elencazione delle Università e degli Studi superiori che saranno per la sessione dell'anno 1933 sedi di esami d'Istituto si reputa opportuno precisare che le Università presso le quali avranno luogo gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di chimico sono le otto seguenti: Bologna, Cagliari, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pisa e Roma.

## La motonave «Calice», a Bari

BARI, 31

Proveniente da Rodi è giunta oggi nel nostro porto la motonave Calice che compie il suo viaggio inaugurale. Alle ore 16 il Lloyd Triestino ha offerto un ricevimento a bordo alle autorità ed invitati.

## Un scontro di motocarrelli sulla Firenze-Bologna

PRATO, 31

Questa mattina una missione di ingegneri stranieri doveva visitare i lavori della direttissima Firenze-Bologna. Per ricevere questa missione erano partiti da Bologna il comm. ing. Riccardo Righetti e il tenente dei carabinieri di San Ciro Petrocchi di Bologna, l'ing. Pili dell'Ufficio Irazioni e lettriche di Bologna e l'ispettore Bona, i quali tutti avevano preso posto su un motocarrello affidato all'autista Venturini di Bologna. Il viaggio si è svolto veloce e regolare fin presso Vaiano, quando avvenne un violento scontro con un altro motocarrello partito da Prato alle 7.30 e guidato da certo Gaetano Fabbris. Quest'ultimo carrellato era stato avviato per la linea come staffetta alla Litorina che avrebbe dovuto trasportare la missione degli ingegneri stranieri, staffetta resa necessaria da qualche frana che le recenti abbondanti piogge avrebbero potuto provocare. Il cozzo è avvenuto a 30 metri dalla stazione di Vaiano e nonostante i disperati tentativi di frenare compiuti dal Venturini è stato molto forte. L'ing. Pili è morto sul colpo, l'ing. Righetti ha riportato numerose e gravi ferite, il tenente Petrocchi se è cavata con ferite dichiarate guaribili in una dozzina di giorni e l'ispettore Bona, che aveva fatto a tempo a gettarsi a terra dal motocarrello, ha riportato contusioni di nessuna entità. Il Fabbris, guidatore dell'altro carrellato, è stato giudicato colpevole in una quindicina di giorni. Sul posto accorrevano subito le automobili della Misericordia, che provvedevano a trasportare i feriti all'ospedale di Prato. Quivi sono giunte le autorità ferroviarie e civili, con il capo del Compartimento di Firenze, e ufficiali della Milizia. La disgrazia è avvenuta perché dei due binari di cui è fornita la direttissima, uno solo per ora è aperto al servizio.

## Le neve continua sulle Alpi e sulle Prealpi Bellunesi

BELLUNO, 31

Neppure oggi la forte burrasca è cessata, e mentre in città la pioggia ha continuato a cadere ininterrottamente a cielo toro, sui monti che fanno cerchia a Belluno la neve continua a cadere fino alla loro base. Maggiore quantità di neve è continuata e continua a scendere sulle Alpi ed in talune località dell'Alto Adige e dell'Alto Ortico di essa ha raggiunto i 50 centimetri.

In città si sono avuti etanne zero gradi e nelle ore migliori tre sopra. Pressione barometrica al mattino 73.3 e nel pomeriggio, nelle ore migliori, 73.2. Il Piave ed i suoi affluenti si sono notevolmente ingrossati.

## Una grande trana precipita dal Monte Oro nel Garda

RIVA DEL GARDA, 31

Questa notte verso le 2.30 dalle più alte propaggini del monte Oro, che vigila e domina la città, si è staccata una enorme trana. Nella notte temporale macigni di alcuni metri cubi hanno solcato vertiginosamente, tra un fume tracorrente di detriti di roccia devastata, la foresta che orla la cittadina tra nubi di polvere. I massi, prima di precipitare con urti boati nel lago in tempesta, hanno investito e abbattuto un minuscolo alberghetto sito ai piedi delle roccie, e che per fortuna, in questa stagione è deserto ed hanno rovinato i margini di protezione della Gardesana occidentale e della via che conduce in Val di Ledro.

Data l'ora avanzata della notte non vi era sulle arterie stradali movimento di sorta, e malgrado la località posta ai limiti della città sia coperta di villosi e casolari non si hanno a deplorare disgrazie. Questa mattina per tempo le vie sono state sgombrate e il traffico ha ripreso la sua normale attività.

## La neve al Moncenisio

MONCENISIO, 31

Stamane su tutta la zona del Moncenisio si è abbattuta una forte bufera di neve. Il freddo è stato intenso. Nelle prime ore della mattinata, le automobili, dato che in alcuni punti la strada era ricoperta di strati di neve ghiacciata, non hanno potuto andare oltre la Dogana di Molaretto del Cenio. Verso mezzogiorno però il transito delle automobili, sia di quelle dirette al lago del Moncenisio, sia di quelle dirette in Francia, è stato normale; cosicché attualmente gli autoveicoli possono andare in Francia attraverso il Passo del Gran Moncenisio, anche senza l'uso delle catene.

## Galleria ostruita da una frana

VARESE, 31

In località Margonone, sulla strada consorziale Laveno-Mombello-Porto Valtravaglia che corre a metà costa lungo le rive della :onda orientale del Lago Maggiore, un grosso masso di roccia è precipitato ieri mattina, ostruendo l'imboccatura della galleria dal lato sud e parappeto verso il lago.

Lo sgombero è stato effettuato nella stessa giornata di ieri ma il transito non potrà essere riaperto che dopo la rimozione di altri massi pericolanti. Le comunicazioni frattanto dovranno effettuarsi attraverso la provinciale della Yakuvia.

## I professori in camicia nera alla Scuola superiore d'architettura

TORINO, 31

Oggi si è riunita nell'Istituto di via Accademia Albertina la commissione per gli esami della Scuola superiore di Architettura. La Commissione, presieduta dal direttore dell'Istituto, ha instaurato la nuova significativa disposizione di esame vestendo la Commissione di esame vestendo la gloriosa camicia nera. Anche gli esaminandi vestivano la divisa della Rivoluzione. Analogamente è avvenuto all'Istituto di scienze economiche e commerciali.

## Due aquile uccise a Fabriano

FABRIANO, 31

Due cacciatori recatisi a caccia sulle alture circostanti sono riusciti ad uccidere due aquile reali di grandi dimensioni. I due rapaci avevano un'apertura d'ali uno di metri due e l'altro di metri due e mezzo.

## PUGILATO

Vince Dundee campione mondiale dei pesi medi

BOSTON, 31

In un incontro di 15 riprese Vince Dundee ha battuto ai punti Louis Brouillard guadagnando il titolo di campione mondiale dei pesi medi detenuto da quest'ultimo. Il vincitore è riconosciuto quale campione del mondo dei pesi medi soltanto dalla commissione atletica dello Stato di New York.

## La morte dello scrittore Carducci

TRIESTE, 31

In seguito ad infezione intestinale è morto lo scrittore Leone Carducci, uno dei più reputati storici e casanoviani, erudito della storia del teatro e delle vicende della letteratura. La morte del Carducci ha lasciato vivo compianto.

## Grave incendio nel Padovano

PADOVA, 31

Stamotte, verso le 3.30, i pompieri venivano informati che in frazione Mandriola sulla strada di Battaglia, stava sviluppandosi un violentissimo incendio nell'abitazione del conte di Sambonifacio. I vigili sono partiti subito alla volta del luogo indicato col camioncino attrezzato e due motopompe, la mattina si è recato sul posto, che il comandante dei pompieri, Locarni, i pompieri hanno fatto ritorno in caserma verso mezzogiorno. È andata distrutta parte del cascio adiacente all'abitazione del conte ed una «Balilla» nuova. La causa del sinistro è finora ignota. I danni sono ingenti.

## GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»

## I telefoni della GAZZETTA DI VENEZIA

portano i numeri

20-420; 20-422; 20-637



**NON HO TELEFONO**

!!!!!! è costretto spesso a rispondere

**ARROSSENDO**

chi non è in possesso di questo pratico mezzo di COMUNICAZIONE

## Avvisi Economici

FITTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-.)

A PREZZO ridotti ultimi i dollari californiani a gas 410, tegna 70, sconto rivenditori. Cercasi: accioli-visti sono libere. Officine Bonari Luino.

APPARECCHI, accessori per vetture cercansi attivi rappresentanti scrivete tutti negozi. Referenze: Serravalle Caserta 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

UIGGI vasche bagno graniglia lucidata vendono blocco prezzo strazio Scrivere Giannocaro, Corso Buenosayres 35, Milano.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione formiche selezionate, specialità enologiche cerca rappresentazioni bene introvati presso produttori vino. Scrivere Casetta Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

MERCE SCELTA, prezzi minimi, argenteria, posateria, orologi, stoffe, Visiometri, Brindino, S. Angelo, Venezia.

MACCHINE-utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensili; materiali vari liquidazioni cause decise titolare Officina Passoni, Via Padovana 15, Milano.

SAPONE lire ottanta quintale, somministe Rappresentanti, Saponiera, Villafraanca d'Adi.



[illegible]

---

# La politica estera nell'Anno XI

Nell'anno undecimo la politica e-  
stera fascista ha realmente segnato

un sole luminoso in tutto il mondo.

La parola del Duce è stata sempre ascoltata, commentata, ansiosamente attesa, non solo dagli italiani, ma da tutti i popoli, perché ha sempre portato alla luce il massimo senso di giustizia in ogni problema, anche il più tremendamente arduo, riuscendo a scuotere la pietra diplomazia, a ravvivare le speranze in un'era di pace mondiale.

L'anno undecimo fu un anno storico: solo il genio politico del Duce ha scongiurato una nuova spaventosa guerra, riuscendo a far cessare l'Europa in un clima di tranquillità assoluta, con la firma del Patto a Quattro.

Basta porre questa domanda: che sarebbe avvenuto dopo il secondo ritiro della Germania dalla Conferenza del disarmo, e l'uscita del

economica. E il 29 settembre l'Francia dava al piano mussoliniano di assetto dell'Europa Orientale la sua approvazione.

Mussolini, instancabile, curò nel frattempo di rafforzare i rapporti commerciali con l'Unione Sovietica, stipulando il « Patto di amicizia, non aggressione e neutralità », che contiene principi originissimi, che infine neutralizzava certi atteggiamenti di turbolenti Stati Balcanici, sfatando la leggenda che il Patto a Quattro fosse diretto contro la nuova Russia.

E un'altra volta Mussolini segnò una vittoria: poiché subito dopo gli Stati Uniti iniziavano l'avvicinamento alla Russia, per scopi europei e per compiti asiatici nei scacchiere manciuriano, per annuire il Giappone.

L'Italia svolse politica realmente essenzialmente pacifica e giusta, e, giungendo le sue forze a un punto di equilibrio con la Germania, colla quale pur appartenente essa alla Piccola Intesa, rinnovò i trattati di amicizia e di commercio.

Assai complessa, paziente, lungimirante, la politica della politica italiana, nella confusa vicenda della storia, nella confusa vicenda

ciò che ha segnato per la politica fascista un'altra vittoria, poiché fin dal 1928 Mussolini aveva affermato l'inderogabile necessità di questo riconoscimento per evitare la corsa

consenso, per cui, con gli argomenti e il riamo della Germania.

Agli abori dell'anno undecimo, il duce a Torino, il 23 ottobre, preannunciava il Patto a Quattro, denunciava la malattia cronica della Società delle Nazioni «straordinariamente ammalata» e che, appunto purché tale, l'Italia non avrebbe abbandonato il suo capezzale.

Tutto ciò mentre i discorsi di sessanta Delegazioni tenuti pomposamente nell'aula del *Bâtiment electoral* apparvero ingannevoli alle moltitudini, ansiose di un assetto politico ed economico che avesse segnato l'inizio di una pace di *giustizia per tutti* per dare lavoro a trenta milioni di disoccupati di tutto il mondo.

La politica fascista ha quindi sempre più messo il mondo di fronte alla realtà, alla necessità di sostituire alle pletoriche conferenze,

un metodo diretto ed energico di negoziati, dove più facilmente si può raggiungere lo scopo supremo della pace e del disarmo.

Dopo il discorso del Duce a Torino, il 19 marzo avveniva a Roma l'incontro MacDonald e Mussolini che consegnava al Primo Ministro inglese il primo schema del Patto a Quattro, Francia e Germania, dopo lunghi negoziati condotti generalmente da Mussolini, accettavano il Patto che era siglato il 7 giugno e firmato il 15 luglio fra il sospiro di sollievo di tutti i popoli, in buona fede.

Mussolini, mentre annunziava la sfiducia allegra sulla Spina e sulla Senna.

La pace rimane postulato nazionale della politica fascista.

Il Duce attende, nello spirito del Patto a Quattro, di cogliere tempo per riannunziare l'Europa e procedere finalmente sulla via dell'Onore e della giustizia per tutti.

Ecco che l'uomo che tutti lo chiamano come l'Invocato ha il genio e l'energia per realizzare la pace e l'Onore.

L'anno undecimo è stato poi di avvenimenti storici di immensa portata. Auguriamo che sotto le

Mussolini ancora una volta ha saputo assumere la funzione direttrice della politica internazionale.

La Piccola Intesa che aveva il compito di mandare a monte il tavolo per annunciare al mondo: ecco la punta potenza, maigrò le sue bizze e opposizioni, fu persuasa e trascinata ad approvare il patto di Mussolini, mentre Italia e Francia, come Francia e Germania si avvicinavano in un comune terreno politico, senza ulteriori distanziamenti delle loro posizioni politiche.

La Società delle Nazioni subiva intanto altri colpi, come il ritiro del Giappone, fei di abrigarsi direttamente, con le sue baionette con la Cina, pago di aver provato l'impotenza di Ginevra incapace di far rispettare la condanna della politica nipponica nell'Impero Celeste.

Alla paralisi della Società ginevrina, si aggiunse il fallimento del-

segno del Littorio, l'anno XII, quello che prendendo il nome di Roma, realizza le aspirazioni dei popoli di liquidare il passato e sto che divide vinti da vincitori.

**G. Giuseppe Del'Ono**

**Profonda eco in Spagna del primo comizio fascista**

MADRID.

La stampa commenta il carattere di fascista indetto De Rivera con evidente successo. Ripetuti i discorsi che in esso stati pronunziati. Gli organi del estro esaltano la manifestazione mettendone in rilievo la per riuscita e la profonda ricerca, giacchè i discorsi di per radio vennero uditi anche molti centri popolari compres-

La Conferenza monetaria vera e propria si aprì a Londra, perché non aveva adottato la formula di Mussolini del 1932, del memorabile «colpo di spugna».

La Conferenza di Londra, vide l'Italia fra le più autorevoli assistrici della stabilità su base aurea, fedele alla stretta politica di difesa della lira, iniziata col discorso del Duce a Caserta.

L'anno medesimo ha decisamente segnato l'universalità del Fascismo. La conquista del potere da parte di Hitler, la sua diffusione in Inghilterra, in Austria, in Svizzera, in Italia, nelle altre Nazioni Unite.

La stessa casa del popolo socialista dove il discorso del figlio del dittatore tuttora popolarmente suscitato animati commetti.

**Transiti stradali interrati**

ROMA

L'Azienda della strada in 31 ottobre comunica le seguenti notizie circa la transitabilità degli autostradali: S. 10, S. 12, S. 14, S. 16, S. 18, S. 20, S. 22, S. 24, S. 26, S. 28, S. 30, S. 32, S. 34, S. 36, S. 38, S. 40, S. 42, S. 44, S. 46, S. 48, S. 50, S. 52, S. 54, S. 56, S. 58, S. 60, S. 62, S. 64, S. 66, S. 68, S. 70, S. 72, S. 74, S. 76, S. 78, S. 80, S. 82, S. 84, S. 86, S. 88, S. 90, S. 92, S. 94, S. 96, S. 98, S. 100.

L'avvento dei nazional-socialisti in Germania, ha suscitato profonda impressione in Francia, inquietudine in Inghilterra, influendo indubbiamente sulla politica estera della Francia, sempre più preoccupata della sua sicurezza e che assiste,

L'alpighiano Enrico Gatti (a destra) con il capitano della stazione Anvedenno, sorretto dalla tormenta in località Preda. L'alpighiano, è caduto sulla neve a meno di 300 dalla capana Cecilia ed è assiderato. Il cadavere è ritrovato dopo una settimana di ricerche, condotte dalla compagnia.

Anche in questa fase dei negoziati europei, Mussolini attinse una politica nettamente distinta per il metodo e per il tono dall'ant'a. di. plomazia europea, ancora inallita nel sistema dei passi tanto funesti, e che Londra e Parigi non hanno ancora abbandonato, malgrado i risultati nulli ottenuti.

Dopo i colloqui del Cancelliere Dollfuss a Riccione il 20 agosto, di Gimbòs a Roma col Duce, il Governo Fascista ha presentato il





UFFICIO CULTURA

Sezione Belle Arti

La Sezione per le arti figurative si propone di bandire Mostre dimostrative, limitate ai soli studenti iscritti ai corsi di pittura, decorazione e scultura. Queste Mostre saranno dotate di premi da assegnarsi a composizioni di figura aventi per soggetto o il progresso industriale e commerciale, o episodi della Rivoluzione fascista. Una commissione apposita composta di noti artisti, sceglierà a suo tempo le opere che dovranno essere ammesse alla mostra, e quelle che saranno meritevoli di premio.

Corso Allievi Ufficiali presso la Milizia

Lo Stato di Mussolini ha voluto dare agli Universitari fascisti un'altra dimostrazione del suo interesse continuo e della sua preoccupazione per la classe studentesca delle Università. Per ottenere una classe di individui in breve tempo giunta a darsi una coscienza, è necessario sottoporla ad una disciplina spirituale e materiale continua e profonda. Il Fascismo ha dato alla classe studentesca italiana il modo di formare questa coscienza, ed ha istituito i Gruppi Universitari Fascisti e la Milizia Universitaria. Questa ultima, che non rappresenta ancora continuità, è stata dotata dei Corsi Allievi Ufficiali di Complemento per il R. E. Con ciò lo Stato indica la via per giungere al compimento degli studi universitari, preparati per assumere i costi di comando.

Comunicato della Milizia Universitaria

Il Comandante la Corte rende noto a tutti gli interessati che presso il Comando della Corte Universitaria è aperta l'iscrizione al Corso Allievi Ufficiali del R. E. A tale corso possono partecipare tutti gli studenti iscritti alle R. Università ed ai R. Istituti equiparati. Il corso avrà la durata di anni 2, durante i quali gli iscritti potranno regolarmente frequentare le lezioni universitarie. Alla fine del corso gli iscritti consegneranno il grado di Sottotenente del R. E. Tutti gli studenti universitari che hanno intenzione di frequentare detto corso si presentino sollecitamente al Comando di Corte (Campo S. Maurizio) dalle ore 18 alle ore 19 di sera.

Littoriali Anno XII

Il programma invernale dell'Ufficio Sportivo

L'Ufficio Sportivo ha preparato un programma di attività invernale che non vuol essere ponderoso ed esagerato, ma bensì obiettivo e di sicura realizzazione. Le ultime disposizioni del Segretario del Partito e del Ministro dell'Educazione Nazionale hanno fissato epoche ben precise per lo svolgimento delle manifestazioni universitarie con la conseguenza di una maggiore difficoltà di organizzazione e preparazione di quel genere di iniziative che, come quella dei campeggi invernali, importa movimento di gruppi numerosi di studenti. Movimento che, diluito negli anni scorsi, in epoche successive, dovrebbe ora unificarsi ed effettuarsi in un periodo invernale ristretto di tempo.

La scherma, sport universitario

La scherma, sport che non ha nulla di spettacolare, è uno sport che si presta a tutti i caratteri di un lavoro serio e di una preparazione continua. La scherma è uno sport che si presta a tutti i caratteri di un lavoro serio e di una preparazione continua. La scherma è uno sport che si presta a tutti i caratteri di un lavoro serio e di una preparazione continua.

Arte e Mostre

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.

La camera Zattera

La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta. La camera Zattera, che ha dato luogo a tante polemiche, è stata finalmente esposta.



La grave perdita per la scienza e per la civiltà

# ALBERTO CALMETTE

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

Lo scienziato che ha salvato e...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

socialista contro la tubercolosi è...

La radio per i rurali

# Il Comitato insediato da Marescalchi

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

L'on. Marescalchi, Sottosegretario...

Cimeli napoleonici a Praga

# In un'interessante esposizione

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

VIENNA, 1

Un dirigibile militare francese

# scambiato per uno Zeppelin

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

Spigolature

# Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Nel Siam oltre alle lotte tra...

Il coprifuoco per le signorine

# in una provincia del Canada

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

PARIGI, 1

università

La riconoscenza a Mussolini

La condanna della poligamia

Un libretto di risparmio di 87 anni

La spedizione Byrd

Libri nuovi

Montebello Vicentino sul finire del...

Montebello Vicentino sul finire del...



2 NOVEMBRE

## Sotto i cipressi

Una pia consuetudine vuole che in questo giorno, dedicato al culto dei Morti, i giornali facciano una accurata enumerazione delle nuove tombe che si sono schiuse, e dei monumenti, che nel corso dell'annata, la pietà dei parenti ha elevato alla memoria dei loro cari scomparsi nel Campo Santo, ove riposano le loro spoglie.

Ricordiamo, tra coloro che ci hanno lasciati, alcune personalità eminenti come Giovanni Bordiga, filosofo, artista e scienziato illustre, venerato ed austero maestro di dottrina e di vita, come Maria Pezzè Pascolato, letta anima di evangelica bontà, nobile intelletto di scrittrice, infaticabile animatrice e suscitatrice di benefiche energie; come il gr. uff. Pier Vittorio Tonio, integra figura di magistrato e di cittadino, Presidente della Croce Rossa Italiana. Ma non vanno dimenticati artisti egregi, quali lo scultore Annibale De Lotto e il pittore Millo Bertoluzzi, che ebbero buona fama tra lo scorcio del secolo scorso e il principio dell'attuale, e il giovanissimo scultore Mario Di Giacinto, del quale la morte ha spezzato prematuramente il vigoroso slancio.

Ricordiamo ancora l'ing. Antonio Orio, il prof. Francesco Contardo, il pittore Angelo Bonetto, il Maestro Francesco Ghin e l'ispettore Lucchese, per molti anni segretario benemerito del nostro massimo teatro lirico.

La scomparsa di Mons. Giovanni Ferro, Canonico residenziale di S. Marco, e di Madre Gabriella Gueder, per lunghissimo tempo superiora della Suora di Nere, hanno lasciato il lutto nella famiglia religiosa, mentre tra i professionisti si è dovuta lamentare la perdita del Nob. comm. avv. Carlo Trentinaglia, del gr. uff. avv. Leone Franco, del notaio dott. G. B. Voltolina, del notaio dott. Emilio Piamonte, padre del nostro caro amico e collaboratore Guido Piamonte e dell'avv. Angelo Orloff.

Per la morte del N. H. Conte Niccolò Marcello ha preso il lutto una illustre famiglia della nobiltà veneziana, che regnerà a tre perdite nel N. H. Conte Achille Balbi, nella Marchesa Maria Sacchini Taube, nel barone Felice Bianchi dei Duchi di Casablanca, nella nob. signora Maria Nota dei conti Colonna Preti, nella veneranda Duchessa Ersilia Canavaro di Zengli, vedova dell'illustre Ammiraglio Canavaro, nella nobile signora Letizia Galanti, e nella contessina Carla Loredan.

E persone ben note nella città sono scomparse con il comm. Angelo Levis, con Giovanni Antonio Baschiera, seguito dopo pochi giorni nella tomba dalla consorte Maria Baschiera Bennati di Baylon, con l'avv. comm. Marco Grassini, con il Generale Odoardo Fama, con Ettore Relinato, con il cav. uff. Armando Barzan, con la signora Adelia Vivante Ascoli, con la nobile signora Maria Teresa Trentinaglia, con Rosa Golling Volli Ferrari, con Elisa Quarati, con il notaio mercante d'arte Antonio Genova, con la signora Anna Borghese Comarito, con il gr. uff. Attilio Mazzotto, nobile figura di pioniere delle bonifiche.

La famiglia della "Gazzetta" ha sofferto la perdita di un giovane compagno di lavoro, il compositore linotipista Marcello Marella, e di Giuseppe Pizzato, passato da qualche anno a dirigere le organizzazioni sindacali della categoria tipografica.

Ricordiamo ancora Annibale Ardini, capo di una nota casa di spedizioni, Attilio Gandini, condirettore del Credito Italiano, il sottotenente di vascello Edoardo Negroni, Antonio Semeria, veterano superstite di Lissa, il cav. Vittorio Massa, padre dell'ottimo collega Enrico Massa del "Popolo d'Italia", il dott. Mario Martini, Luigi Tivan, il dott. Alberto Guillon Mangili, la benemerita educatrice prof. Luigia Caldana, il nostro ottimo amico e valoroso collega Bonaldo Rezzara, l'educatore prof. Giuseppe Barbon, E. per quanto ne continua a Venezia, ricordiamo Maria Ferrarini Cicato, madre dell'avvocato Ferruccio e dell'avvocato Arturo Ferrarini, e il padre venerando dell'illustre Senatore Davide Giordano. Ricordiamo ancora la signora Adele Braida Grimaldi, da parecchi anni residente a Treviso, e la signora Amalia Beretta ved. Spandri, madre dell'avv. Vincenzo Spandri.

Tra gli stranieri residenti a Venezia devono pure registrare alcuni lutti: è scomparsa la veneranda e caratteristica figura del Reverendo Alessandro Robertson, pastore scozzese; sono mancate la signora Clara Norris, americana, e la signora Conny Mowinkel Nielsen, norvegese.

Nel Cimitero di San Michele i nuovi monumenti degli ultimi mesi di anno non sono certo numerosi. Notiamo, nel recinto I, due e due indios areolati di pietra d'Istria, uno dei quali custodisce le spoglie mortali della marchesa Elisa Graziani Sabiane, e l'altro sarà destinato al marito di lei, Ammiraglio Leone Graziani. Il lavoro è stato progettato in solenne stile classico dall'architetto prof. Giuseppe Bertè ed eseguito dalla Ditta Dall'Era e Manarini. Lo scultore Angelo Franco ne ha modellato le parti decorative, e i fratelli Antonio e Gilberto Sammassa ne hanno curato la parte costruttiva.

Nel recinto militare due monumenti attirano l'attenzione dei visitatori: il primo su progetto dell'architetto Romeo Dall'Era fu eseguito dalla Ditta Dall'Era e Manarini; è dedicato alla memoria del sergente pilota aviatore Arturo Borini, morto a Pola il 24 gennaio scorso a 23 anni.

Il monumento consta di un grande masso di pietra d'Istria di Orsera, scolpito a ruota, masso che copre la fossa e con linea arcuata s'erge verso l'alto. In cima ad esso un'aquila fusa in bronzo dalla Ditta Bragadin, sta per spiccare il volo verso l'infinito ed il motto latino «Astra petit virtus» (il valore cerca gli astri) illustra l'opera.

L'altro monumento è dedicato alla memoria del capo tecnico di Marina Angelo Sormani, figlio del pittore Luciano, morto a Sciangai due anni or sono. Anche quest'ultimo lavoro è uscito dal laboratorio Dall'Era e Manarini.

Nel reparto della Comunità Greca è il monumento alla memoria della dottoressa in chimica Maria Mesinas-Tantaras, eseguito dall'ingegner Dalla Toffola. I lineamenti della compiuta giovane signora sono inquadri nella lapide.

Va notata nel recinto XVI la capellina di stile moderno della famiglia Colussi costruita dalla Ditta Mander e Feiffer su progetto dell'architetto prof. Di Marzi. E' stata in questi giorni completata la tomba della famiglia Frizelle sulla banchina nord-ovest del recinto I, progettata dalla ditta Mander e Feiffer. E' un bel lavoro in stile Rinascimento, in pietra d'Orsera, recita: il basorilievo raffigurante la Pietà è in marmo di Carrara.

Nel recinto VIII, è in corso di costruzione la cappella per la famiglia Passi-Valer, su progetto dell'architetto Marco Celso Passi. Si possono ricordare inoltre le lapidi alla memoria di Adolfo Raitano e per la famiglia Zorutti, rispettivamente nei recinti V e I.

Infine lo scultore Francesco Scarpia ha affidato alla Ditta Mander e Feiffer il progetto per il sigillo in marmo della nicchia in cui sono racchiuse le spoglie dello scultore Annibale De Lotto. E' un progetto allegorico: vi sono raffigurati dei cigni di azzurro e una sorgente da cui zampillano getti copiosi d'acqua; come a raffigurare il fervore creativo, sprigionantesi in mille guise dalla mente dell'artista.

Al visitatore non può passare inosservato l'assetto di grande proprietà, d'ordine perfetto che al Campesano è mantenuto dal personale, sotto la direzione vigile e zelante dell'ispettore al Cimitero sig. Ferruccio Matteotti.

## La folla in cimitero

Ieri vigilia della commemorazione dei Defunti, il pellegrinaggio in Cimitero di San Michele è stato per tutta la giornata intensissimo, specie nelle ore pomeridiane essendo stato favorito dalla mitezza del clima e dal bianco sole autunnale.

In previsione dello straordinario movimento, il Comune aveva ordinato un eccezionale servizio di vaporetti seguento così una tradizione non smentita mai. Ma questo anno il servizio fu particolarmente sviluppato essendo entrati in linea ben undici battelli dell'Azienda, i quali, disciplinati da numerosi controllori sotto la direzione del cav. Zennaro, fecero la spola ininterrottamente dalle Fondamenta Nuove all'isola di San Michele dalle ore 7 alle ore 17.40 senza che il minimo incidente avesse a verificarsi per causa di un traffico sì intenso.

Per l'occasione sulle Fondamenta Nuove a destra dell'imbarco per Murano erano stati collocati due pontili straordinari, destinati all'attracco dei soli battelli adibiti al servizio occasionale, ciò che servì a garantire il perfetto orario sulla linea di Murano. In cimitero oltre al solito approdo ne era stato posto un altro per mezzo di un pontile attraccato a metà del muro di cinta del Camposanto.

Folle grandissime hanno trasportato anche i vaporetti a pagamento sulla linea regolare Fondamenta Nuove-Cimitero-Murano e centinaia di persone vennero traghettate dalle gondole e dai sandoli, dei quali il tratto di laguna antistante l'isola di San Michele era tutto punteggiato. Per le imbarcazioni l'approdo era stato fissato alla scalinata dell'ingresso principale d'acqua del Cimitero.

Per ore ed ore davanti ai pontili del traghetto gratuito, stazionavano folle imponenti di persone, sicché non si finiva di sbarcare i passeggeri dei singoli battelli che i nuovi erano colmati immediatamente da altrettanta folla accorrente. Tutta questa moltitudine offese ai sacri recinti una animazione composta e silenziosa. Sui viali si vedevano le colonne diradarsi via via, perché ognuno si voltava verso i vari reperti di diritto al tumulo dei suoi cari.

Anche quest'anno il Camposanto presentava un assetto ordinatissimo e questo merito precipuo dell'ispettore sig. Ferruccio Matteotti, che personalmente e amorevolmente provvede alla tutela di quanto la natura e la pietà degli uomini vanno affidando continuamente a questa sacra isola della pace.

Le tombe apparivano tutte adorne dei fiori del dolore: funerali e lampade ardevano dappertutto davanti alle lapide e alle croci, inginocchiati o in piedi a capo chino, sostavano i parenti assorti nella preghiera e nel ricordo mentre il sole carezzava coi suoi raggi d'oro le alte cime dei cipressi e quelle più ampie e diffuse dei tassi e degli alti alberi dai fogliame perenne. I monaci del cimitero si aggirarono per tutto il giorno fra

le tombe fiorite, sostando di tanto in tanto a benedire le tombe, specie quelle dei poveri e quelle abbandonate sulle quali mani pietose avevano provveduto a spargere fiori. Così anche gli umili ed i reietti ebbero in questo giorno sacro il segno di una vigile cura e della pietà dei fratelli.

Il campo militare, vigilato dall'angelo guerriero è stato, come tutti sanno, spogliato dei mortali resti dei Caduti in difesa di Venezia, le cui reliquie sono state date alla pace perenne nella cripta del Tempio votivo di Lido. Sono rimaste però sul posto le salme degli eroici aviatori, sempre oggetto di devoto e riconoscente amore e quelle dei caduti di altre nazioni che avevano ieri anch'esse il loro omaggio floreale. Le forze armate della piazza Marittima di Venezia hanno deposto sul campo una grande corona di alloro bianco sul cui nastro è la scritta «Le forze armate della Piazza ai loro Caduti»; mentre nel recinto dove sono i resti degli aviatori è stata posta un'altra grande corona recante la scritta «L'Aeroporto G. Miraglia ai gloriosi Caduti».

Davanti ai monumenti sontuosi alle lapidi ornate e ai sepolcristi composti con grazie architettoniche, si accumulano i fiori ed i ceti, mentre l'interno delle varie cappelle è tutto luminoso e frangente.

Alle ore 13.30 si svolse, come di consueto in tale circostanza, la solenne processione, che partita dalla chiesa di S. Michele si snodò attraverso i vari recinti, salmodiando e benedendo. Verso le 16 cominciò l'esodo di tanta moltitudine, ordinata nel suo percorso da

## Per la commemorazione della Vittoria

## L'ordine delle cerimonie

La Federazione Provinciale Combattenti comunica:

In armonia agli accordi presi con la Federazione Provinciale Fascista, le cerimonie per il 4 Novembre, Anniversario della Vittoria, si svolgeranno nel seguente ordine:

Ore 9: Proiezione cinematografica del film «Il Piave nel Teatro Rossini»; sono invitati ad intervenire tutti i combattenti iscritti e non iscritti alle varie Associazioni.

Sarà gradito l'intervento delle Autorità politiche, militari e civili.

Ore 10.30: Adunata di tutti i Combattenti sulla Riva degli Schiavoni presso l'imbarco per il Lido per partecipare alla funzione religiosa indetta per le ore 11 al Tempio Votivo.

Ore 13: Rancio speciale per i Combattenti che vi parteciperanno. E' obbligo per tutti i Combattenti il distintivo sociale e le decorazioni. La musica dei Combattenti dovrà trovarsi al completo al Teatro Rossini alle ore 8.30 che verrà aperto al pubblico alla stessa ora.

## Disposizioni del Segretario Federale

## Per la Città di Venezia

Il Segretario Federale, presi accordi con i dirigenti delle Associazioni Combattentistiche, ha disposto che l'annuale della Vittoria venga celebrato nel modo seguente:

Dalle ore 8 alle ore 18 sarà montata la guardia d'onore a tutte le Lapidi dei Caduti in Guerra. La Guardia sarà formata da un Giovane Fascista e da un Avanguardista; i turni avranno la durata di due ore ciascuno.

La Guardia al Tempio Votivo del Lido sarà costituita, per ogni turno, da due ex combattenti, due militi dei Giovani fascisti, due Avanguardisti.

Il cambio della Guardia al Tempio Votivo per il secondo turno avverrà alle ore 10.55 alla presenza delle Autorità e sarà preceduto dalle prime battute della Marcia Reale, di Giovinezza e dell'Inno del Piave, suonati dalla Banda dell'Associazione Combattenti.

Alle ore 10.15, il Segretario Federale, il Direttore Federale del P. N. F. e quello del Fascio di Venezia si recheranno a portare il saluto delle Camice nere all'Amministrazione di Divisione Comandante M. M. dell'Alto Adriatico.

Alle ore 11 sarà celebrata al Tempio Votivo del Lido una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della Grande Guerra.

Assisteranno alla funzione religiosa, oltre alle Autorità invitate ed ai Direttori Federale e del Fascio di Venezia:

Le Famiglie dei Caduti in guerra e dei Caduti per la Rivoluzione; tutti gli iscritti alle sezioni di Venezia dei Mutillati, dei Combattenti, del Nastro Azzurro, dei Volontari di guerra, delle Associazioni d'arma. Le Famiglie dei Caduti ed i Grandi Invalidi prenderanno posto di fronte alle autorità.

2. — Il Gruppo Ufficiali in congedo.

3. — I Fiduciari, le Consulte, i capi zona ed i capi contrada dei Gruppi Fascisti di Sestiere.

Tutti gli ufficiali dei Fasci Giovanili di Venezia e tre squadre orghiane per ogni Fascio; il Fascio Giovane di Lido interverrà al completo; una Centuria di Avanguardisti; una di Balilla; una di Giovani e Piccole Italiane.

agenti e da vigili urbani, alcuni quali sparsi nel Cimitero, altri disposti presso gli approdi di San Michele e delle Fondamenta Nuove. Si trattò di un servizio faticoso e delicato, diretto dal comandante dei Vigili dott. cav. Domenico Albanese per la solerzia del quale il grande movimento di massa si svolse colla regolarità maggiore, senza dar luogo al minimo inconveniente.

Stamane giorno dei Morti continuerà il servizio gratuito di traghetto per mezzo di vaporetti del Cimitero, secondo le norme ieri seguite.

Nella capella di S. Cristoforo in Cimitero avrà luogo stamane la solenne commemorazione dei Defunti. Alle ore 7 verrà celebrata una messa letta e alle ore 8.30 S. Em. il Cardinale Patriarca La Fontaine celebrerà il sacrificio di vino, dopo il quale impartirà la absoluzione alle tombe dalla gradinata della cappella centrale. Alle ore 19 verrà celebrata l'ultima messa.

Ieri anche le lapidi dei Caduti, sparse nelle varie parrocchie, ebbero i segni della pietà riconoscente dei cittadini. Esse erano tutte ornate di fiori e di luci ed alcune di esse oltre agli omaggi dei cittadini e degli speciali di associazioni patriottiche e combattentistiche ebbero anche quelli delle famiglie di singoli Caduti.

Particolarmente curate povere, come al solito, quelle di via Garibaldi, di Santa Maria del Ciglio, di San Marco, di Campo San Procolo, di San Pantalon e il monumento ai Caduti ferroviari sulla Stazione di Santa Lucia.

La cerimonia si svolgerà in congedo. 2. — Il Gruppo Ufficiali in congedo.

3. — I Fiduciari, le Consulte, i capi zona ed i capi contrada dei Gruppi Fascisti di Sestiere.

Tutti gli ufficiali dei Fasci Giovanili di Venezia e tre squadre orghiane per ogni Fascio; il Fascio Giovane di Lido interverrà al completo; una Centuria di Avanguardisti; una di Balilla; una di Giovani e Piccole Italiane.

Dalle ore 8 alle ore 18, sarà montata la guardia d'onore al Monumento o alle Lapidi dei Caduti in guerra. La Guardia sarà formata da un Giovane fascista e da un Avanguardista.

Alle ore 10 sarà celebrata in ogni Comune una funzione religiosa in suffragio dei Caduti della grande guerra.

Assisteranno alla funzione religiosa tutti gli iscritti alle Organizzazioni fasciste e combattentistiche. Dopo la funzione tutte le forze inquadrate si recheranno a rendere omaggio al monumento ai Caduti.

Al posto d'onore dovranno essere i Mutillati ed i Combattenti. I Segretari Politici presi accordi con i dirigenti locali delle sezioni combattentistiche disporranno per la cerimonia.

## Associazione Nazionale del Fante

Tutti i fanti, regolarmente iscritti alla nostra Associazione, dovranno trovarsi sabato 4 corr. anniversario della Vittoria, per le ore 9.30 in sede per recarsi indrappellati, con banda, bandiera e amme, al Tempio Votivo ove assisteranno alla funzione religiosa in suffragio dei Caduti della grande guerra.

Obbligo per tutti il berretto della Associazione e le decorazioni, e per gli iscritti al P.N.F. anche la Camicia nera.

Tutti si affannano ad arricchire; eppure... Non c'è bisogno di denaro

Istituto Fascista di Cultura (Università Popolare)

Ieri pomeriggio, nella sala dell'Ateneo ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dell'Università Popolare, presieduta dal n. prof. Orio. La relazione morale e finanziaria per l'anno 1932-33 è stata approvata ed alla fine è stato pure approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno: «L'Assemblea, uniformandosi alle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito N. F. in base alle quali le varie iniziative di propaganda culturale vengono concentrate negli Istituti fascisti di Cultura delibera di affidare alla Sezione veneziana dell'Istituto Fascista di Cultura la Biblioteca circolante dell'U. P. ricca di 3000 volumi, insieme con ogni altra attività e con le poche passività risultanti dal bilancio teste approvato; tutto ciò che i soci fedeli e affezionati dell'U. P. Jarrano con entusiasmo la propria adesione e il relativo contributo alla Sottosezione di Venezia».

Il giorno 3 p. v., alle ore 21, avrà luogo nei locali della Segreteria dell'Artigianato a Palazzo Morra S. Felice 3644 la VIII seduta del Consiglio Provinciale.

Per deliberazione del Consiglio stesso, anche i Capi Mestre sono invitati ad assistere alla seduta, in qualità di uditori.

Il Consiglio Provinciale dell'Artigianato il giorno 3 p. v., alle ore 21, avrà luogo nei locali della Segreteria dell'Artigianato a Palazzo Morra S. Felice 3644 la VIII seduta del Consiglio Provinciale.

Per deliberazione del Consiglio stesso, anche i Capi Mestre sono invitati ad assistere alla seduta, in qualità di uditori.

## Il Patriarca benedice la Chiesa dell'Angelo alla Giudecca

Ieri l'isola della Giudecca è stata in festa per la benedizione della Chiesa dell'Angelo.

Questo tempio, eretto già nel 1600, risulta da una lapide, ritrovata nell'interno di un muro perimetrale, nella quale è detto come Teodorico Gorzone da Brescia in quell'epoca l'abbia restaurata e rimangiata nel 1700, come risulta pure da altra lapide e infine ancora restaurata nel 1842 da una famiglia Cogo, dell'isola, venne chiuso circa quindici anni fa e poi servì per deposito di magazzino. Poi il Gr. Uff. Giancarlo Stucky ricondurrà al culto, benedice l'edificio e lo dedica al cimitero. Il tempio è stato restaurato e rimangiata nel 1700, come risulta pure da altra lapide e infine ancora restaurata nel 1842 da una famiglia Cogo, dell'isola, venne chiuso circa quindici anni fa e poi servì per deposito di magazzino. Poi il Gr. Uff. Giancarlo Stucky ricondurrà al culto, benedice l'edificio e lo dedica al cimitero.

Nella chiesa sono tre altari, con pale settecentesche e dell'800, un Cristo deposto: «Pietà» in legno scolpito, pure settecentesco, un soffitto in stile con due quadri di storia veneziana, due angeli-portatori, che sostengono un monarca, come una «Madonna» che sta sopra la porta d'ingresso.

Quando alle 16 giunse, accompagnato dal Segretario particolare, dal Cerimoniere e dal suo cameriere, l'Emmo Cardinale Patriarca una folla lo attendeva. Fra le autorità erano anche il Commissario del P. N. F. col giaguardiere del Circolo dell'Isola, i presidenti delle Associazioni Cattoliche, i Fabbricieri e il Clero con il Parroco D. Poloni.

Assunti i sacri paramenti, il Patriarca e il Clero si fecero sulla porta aperta del tempio, vuoti di persone e con tutti i ceri spenti, e cominciarono così la cerimonia della benedizione.

Epletata questa parte rituale, il Patriarca parlò alla folla, ricordando innanzi tutto come egli fin da giovane studiava come un poeta pagano rimproverava il popolo romano di aver lasciato senza cura i templi e come questo poeta con ciò esprimeva certi mali che affliggevano il popolo e lo Stato. Così pensava un pagano: che si deve pensare noi cristiani quando si vede un tempio del Signore lasciato in abbandono, in rovina? Oh! allora che si scorre una chiesa il cuore veramente si stringe! Al Patriarca il cuore s'era stretto tanto durante una visita pastorale alla parrocchia della Giudecca, avendo visto questo tempio in uno stato da deplorare.

Ma ora invece il cuore si consolava: il tempio è ancora pronto per il servizio di Dio.

Spiega il Patriarca tutta la cerimonia svolta tra l'attenzione e il raccoglimento dei fedeli e si rallegra di aver benedetto la chiesa in questo giorno che è di tutti i Santi, perché tutti, tutti li invoca onde ognuno e la massa abbiano grazie e favori, per poter arrivare al Cielo. Il Patriarca ha pregato con tanto cuore il Dio della Pace e della Carità, perché per tutti vi sia bontà, bene, santità e ancora: lavoro e prosperità. Ricorda che come la chiesa è di Dio tutti i cristiani sono di Dio, di Dio Uno e Trino, fonte di ogni lume e di ogni grazia.

Come il tempio è stato restaurato e reintegrato — e lo dice va a tutti: al donatore — all'artista, al Parroco e ai fedeli — si resterà e si reintegrerà nella grazia l'anima con il sacramento della Confessione e la si conforti con l'Eucaristia, mentre dobbiamo pensare che un giorno saremo vicini a Dio, perché il Cielo non è che la visione di Dio, il possesso di Dio.

Si rivolge poi ai bambini e si augura che frequentino il tempio che per loro è stato particolarmente preparato. Incita i genitori a mandare i piccoli alla chiesa, perché siano un giorno buoni e schietti cattolici, veri e fidati patriotti.

Ma non può dimenticare che siamo ai Vesperi dei Defunti e perciò il Patriarca invita tutti a pregare per le anime dei trapassati: chissà quanti quanti saranno entrati in questa chiesa e ora dormiranno nel sonno del tempo, in attesa della immancabile, gloriosa Resurrezione, proprio sotto queste pietre? Chissà quanti hanno bisogno ancora di suffragio? Tutti perciò preghiamo per i poveri morti.

Finito il discorso, il Patriarca impartì la benedizione e annunciò l'indulgenza che ad essa ha voluto annessa.

Mentre la folla ammira la bella chiesa, il Cardinale, nella elegante Sacrestia, dal bellissimo «Acquario settecentesco», riceve l'omaggio delle Autorità e dei maggiori del clero.

Quando il Patriarca, salito sulla lancia dell'Ammiraglio, si è montato col suo seguito, applausi vivaci salgono dalla folla, da cui partono anche entusiastiche acclamazioni di «E viva il Patriarca».

Federazione del commercio

## Il monumento al Marinaio d'Italia

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio in seguito a disposizione di S. E. il Ministro dei Lavori di voler lasciare liberi dai pesanti oneri dell'Impiego i dipendenti iscritti alla Lega Navale ed allettando l'apporto italiano che duzione, perché possano partecipare alla cerimonia d'inaugurazione del monumento al Marinaio d'Italia, venerdì p. v.

## S. E. il Prefetto e il Segretario Federale inaugurano le opere del Regime a Chioggia e Cona

costruzione di argini, di strade, pozzi eseguiti dal Consorzio Mestrese.

A Cona tutto il popolo è stato nel centro per attendere ospiti desideratissimi. Quando le macchine che recano S. E. il Prefetto di Venezia e il Segretario Federale s'arrestano nella piazza d'onore delle Milizie e delle organizzazioni schierate, la folla applaude e si sciolge.

## La nuova caserma a Chioggia

In attesa degli illustri ospiti, che inaugureranno la nuovissima caserma dei RR. Carabinieri la città è in festa; fin dalle prime ore del mattino i vessilli si innalzano sulle antenne, i balconi si pavano di drappi e di tricolori.

Verso le 9 lungo il corso vanno schierandosi la Milizia, i premilitari, gli Avanguardisti, i Giovani fascisti, le organizzazioni sindacali, le Associazioni combattentistiche. Davanti al Municipio si addunano le autorità civili e militari ed i fascisti.

Alle 9.30, ricevuti dal Podestà, dal Segretario politico di Chioggia e di Cavareze, dal comandante la prima centuria della Milizia locale, dal tenente dei RR. Carabinieri, dal Commissario di P. S. scendono dall'automobile S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, accompagnati dal capo ufficio stampa della Federazione.

Il Prefetto e il Segretario Federale seguiti dalle autorità passano in rivista le Milizie — le organizzazioni schierate. Sull'uscio della caserma di Chioggia, il Prefetto e il Segretario Federale, dal comandante la prima centuria della Milizia locale, dal tenente dei RR. Carabinieri, dal Commissario di P. S. scendono dall'automobile S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, accompagnati dal capo ufficio stampa della Federazione.

Pure nuovo è il palazzo municipale che domina la vasta piazza di Cona elevando al cielo la bruciata campana del suo orologio. Il palazzo antistante al palazzo è già in parte sistemato a gusto su cui fra breve giocheranno le acque di una fontana, e dove s'innalzerà il monumento al precursore delle bonifiche meccaniche. Il civico palazzo è di stile veneziano ed è stato progettato dall'ing. Antonio Sordani di Oderzo e costruito dall'Impresa Eugenio Grassani di Padova. L'armonioso edificio comprende, oltre agli uffici comunali, la sede del Fascio e dei Balilla e la Casa per il Segretario comunale. Esso è di forma elegante e dalle sue bifore e dalle sue trifore si intravedono abbondanti l'aria ed il sole. E' munito di moderni impianti elettrici e igienico-sanitari.

Il pozzo artesiano è stato benedetto nel centro della frazione Cantarana ed è profondo 196 metri. Per quest'opera si è potuto ottenere il concorso dello Stato nella misura del 40 per cento della spesa. L'importo complessivo dei suddetti lavori ammonta a lire 494 mila 86 e nei quali vennero impiegate 50 giornate d'operaio.

Le autorità provinciali passano poscia all'inaugurazione delle opere eseguite dal Consorzio Mestrese, consistenti nella costruzione e sistemazione argini del Canale di S. Em. il Card. Patriarca, che scopre a rendere omaggio a S. E. Mons. Vescovo il quale trattiene S. Eccellenza a colloquio.

Salutati dalle autorità e dalla popolazione gli ospiti partono quindi per Cavareze.

## Una visita a Cavareze

Anche Cavareze ha assunto fin dalle prime ore del mattino un aspetto festivo. Anche qui bandiere e drappi su tutte le finestre e anche qui una fervente animazione che qui tra le schiere delle Camice Nere, dei Giovani fascisti, dei Balilla, degli Avanguardisti, delle Giovani e Piccole Italiane.

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, fatti segno alle più calorose attestazioni di deferenza da parte della popolazione sono ricevuti dal Segretario politico di Cavareze il quale presenta loro i propositi delle varie organizzazioni, dopo di che gli ospiti ambiziosissimi si recano a visitare le sedi del Fascio, del Dopolavoro, la Casa del Balilla, ecc. ecc.

La partenza di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale avviene tra due folissime ali di popolo plaudenti. Le automobili si dirigono quindi rapidamente alla volta di Comarion inaugurando la semplice cerimonia inaugurale delle seguiti opere pubbliche: due edifici scolastici, l'uno nel capoluogo e l'altro nella frazione di Monale, un nuovo palazzo municipale, un pozzo artesiano in frazione di Cantarana e la

Oggi nelle ore pomeridiane dopo lunga e penosa malattia spirava serenamente munito dei conforti della N. S. Religione il

Cav. Dott. TULLIO POZZAN

Chirurgo Primario emerito per oltre 26 anni titolare del Reparto Chirurgico dell'Ospedale Umberto I di Mestre.

Ne danno straziati il doloroso annuncio la moglie Marcello Colpi, i figli Emma Pannone, D. Angelo, Mario, Attilio; la sorella, il genero Dr. Franco Pannone, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Serve la presente di partecipazione personale

SI DISPENSA DALLE VISITE I funerali avranno luogo Venerdì 3 corr. alle ore 10 partendo dalla Villa dell'Estinto sita in Borgo Bandiera e Moro.

MESTRE, 1 NOVEMBRE 1933 - XII.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Mestre partecipa con profondo dolore la morte del

Cav. Dott. TULLIO POZZAN

Chirurgo Primario emerito per oltre 26 anni titolare del Reparto Chirurgico dell'Ospedale Umberto I di Mestre.

Ne danno vive condoglianze alla famiglia e particolarmente al figlio Dott. Angelo, Consigliere dell'Ospedale.

MESTRE, 1 NOVEMBRE 1933 - XII.

costruzione di argini, di strade, pozzi eseguiti dal Consorzio Mestrese.

## A Cona

A Cona tutto il popolo è stato nel centro per attendere ospiti desideratissimi. Quando le macchine che recano S. E. il Prefetto di Venezia e il Segretario Federale s'arrestano nella piazza d'onore delle Milizie e delle organizzazioni schierate, la folla applaude e si sciolge.

Le due alte autorità, accompagnate dal Segretario politico e dalle altre personalità locali passano in rivista le Milizie e le organizzazioni schierate, la folla applaude e si sciolge.

I due edifici scolastici eretti, uno sopra si è detto, uno nel luogo e l'altro nella frazione di Cantarana sono costituiti da due nuove abitazioni per gli insegnanti progettati dall'ing. Giovanni Grassani di Padova. Sono due costruzioni assai pratiche, di stile semplice che soddisfanno pienamente le esigenze scolastiche come a quelle dell'igiene. I due edifici sono stati L. 190.000 quello di Monale e L. 170.000 quello di Cona.

Pure nuovo è il palazzo municipale che domina la vasta piazza di Cona elevando al cielo la bruciata campana del suo orologio. Il palazzo antistante al palazzo è già in parte sistemato a gusto su cui fra breve giocheranno le acque di una fontana, e dove s'innalzerà il monumento al precursore delle bonifiche meccaniche.

Il civico palazzo è di stile veneziano ed è stato progettato dall'ing. Antonio Sordani di Oderzo e costruito dall'Impresa Eugenio Grassani di Padova. L'armonioso edificio comprende, oltre agli uffici







# I CAMPIONATI NAZIONALI DI CALCIO

## La Juventus nettamente battuta a Napoli lascia l'Ambrosiana sola al comando

La Triestina nuovamente vittoriosa divide il secondo posto coi campioni d'Italia - Il pareggio dei bianchi vercellesi all'Appiani - L'infelice giornata delle squadre venete di Serie B

### I risultati

#### DIVISIONE NAZIONALE

##### SERIE A

*Padova-Pro Vercelli	1-1
*Triestina-Palermo	1-0
*Ambrosiana-Milan	2-0
*Napoli-Juventus	2-0
*Roma-Lazio	2-0
*Genova-Bologna	1-0
*Torino-Livorno	5-0
*Fiorentina-Brescia	2-0
*Alessandria-Casale	4-1

##### SERIE B - GIRONI B

*Modena-Serenissima	3-0
*Comense-Venezia	2-0
*Atalanta-Verona	1-0
*Perugia-Spal	4-3
*Bari-Pistoiese	6-2
*Foggia-Cremone	2-0

##### GIRONE A

*Catanzaro-Pavia	2-1
*Messina-Spezia	1-1
*Vigevano-Dertona	4-3
*Pro Patria-Novara	3-0
*Cagliari-Legnano	1-0

##### PRIMA DIVISIONE

##### GIRONE A

*Padova-Basiglio	2-0
*Triestina-Triestina	3-0
*Udinese-Rovigo	3-2
*Thiene-Schio	1-0
*Treviso-Monfalcone	1-0
*Gorizia-Bolzano	2-1
*Fondense-Ponzone	2-1

##### GIRONE B

*Milan-Vimercate	5-2
*Brescia-Monza	0-0
*Seregno-Lecce	1-0
*Voghera-Oreana	0-0
*Cremone-Treviglio	0-0
*Cantù-Rhodense	2-1
*Lecce-Falck	0-0

##### GIRONE C

*Torino-Gallarate	2-0
*Castel-Cusina	2-1
*Varese-Marelli	2-0
*Biellesse-Saronno	2-0
*Piacenza-Sestese	2-1
*Intra-Asti	0-1
*Pinerolo-Juventus	1-0

##### GIRONE D

*Bologna-Rossi	2-0
*Parma-Portofino	1-0
*Forlì-Carpi	0-0
*Bavenna-Casalechio	0-2
*Rimini-Mantova	0-2
*Reggiana-Libertas	4-2
*Molinella-Fortipoli	1-1

##### GIRONE E

*Alessio-Alessandria	4-1
*Genova-Sestri	6-1
*Cornigliano-Rivarolo	2-1
*Entella-Albignone	1-1
*Pontedecimo-Acqui	2-0
*Savona-Ventimiglia	3-0
*Imperia-Vado	5-0
*Doria-Ruente	1-1

##### GIRONE F

*Carrara-Prato	2-2
*Livorno-Fiorentina	3-0
*Pisa-Monteverdi	4-1
*Torres-Le Signe	2-0
*Grosseto-Siena	2-1
*Pontedera-Empoli	4-4
*Lucca-Piombino	7-3

##### GIRONE G

*Lazio-Aquila	3-1
*Molfetta-Sambenedetto	2-2
*Frosinone-Lesina	3-1
*Sora-Ancona	3-1
*Taranto-Fermana	3-1
*Fano-Tosi	3-2
*Foligno-Civitavecchia	2-0

### Triestina Palermo 1-0 (0-0)

#### TRIESTINA, 1

Alla presenza di un numeroso pubblico, tra il quale notissimo era il campione del mondo Primo Carnera, la Triestina ha battuto stentatamente l'undici palermitano. Benché superiore per buona parte della partita, la Triestina non ha oggi convinto. Scesa in campo sicura di vincere con facilità, la Triestina, che forse risentiva le fatiche di Torino, ha disputato un incontro poco convincente. Un po' per il cattivo stato del terreno e molto per il sistema difensivo adottato dai palermitani, l'attacco triestino non ha saputo espugnare la rete di Valeriani. Il punto della vittoria non è scaturito, infatti, da una chiara azione degli avanti triestini o da un tiro imparabile, ma è dovuto più che ad altro, ad una disgrazia del portiere Valeriani. Al trentesimo minuto della ripresa, quando pareva che un nulla avrebbe stato il certo risultato, Baldo calciava debolmente un pallone che Valeriani bloccava. Sopraggiungeva di corsa Rocco che caricava il portiere spingendolo, almeno così è sembrato al signor Gama di Milano, arbitro dell'incontro, oltre la linea bianca. Tra le proteste dei palermitani e la sorpresa del pubblico l'arbitro concedeva il punto.

Particolare strano: un quarto d'ora prima per uno stesso caso capitava a Blason il punto non era stato accordato.

Ma, va subito detto, che anche se conquistata male, la vittoria triestina è più che meritata, perché la Triestina ha attaccato a lungo ed è stata realmente superiore. Entrambi gli undici hanno avuto nelle difese i migliori reparti. L'atteso ritorno di Geigerle ha rinforzato la difesa dei rossi che è davvero eccellente. Un po' fermo l'allenamento; attivi, ma poco precisi, i laterali. All'attacco, l'unico uomo pericoloso è stato Nicolai. Dei palermitani, che hanno disputato una partita difensiva, vanno citati nell'ordine Faotto, assai potente, Santillo, instancabile, Valeriani, Ziroli e il vecchio ma sempre temibile Scarone.

Prima della partita, il gr. uff. Cagetti ha premiato gli azzurri triestini Blason, Loschi e Rocco con una medaglia d'oro. La partita non è bella, ma è combattuta; registriamo poche cose degne di nota oltre a qualche puntata di Nicolai, Co-

### Le classifiche

#### DIVISIONE NAZIONALE

##### SERIE A

Ambrosiana	8	5	3	0	22	5	13
Juventus	8	5	1	2	20	9	11
Triestina	8	4	5	0	9	1	9
Roma	8	4	1	3	14	6	9
Bologna	8	4	1	3	12	9	9
Alessandria	8	4	1	3	16	14	9
Milan	8	3	2	3	16	13	8
Pro Vercelli	8	2	4	2	12	11	8
Fiorentina	8	4	0	4	14	8	8
Lazio	8	3	2	3	12	17	8
Padova	8	2	3	3	10	12	7
Palermo	8	3	1	4	9	12	7
Napoli	8	2	3	3	7	11	7
Torino	8	2	2	3	13	12	6
Genova	8	2	2	4	10	11	6
Brescia	8	2	2	4	5	11	6
Casale	8	3	0	5	8	26	6
Livorno	8	1	3	4	10	18	5

##### SERIE B - GIRONI B

Modena	8	5	2	1	11	4	12
Bari	8	5	2	1	16	8	12
Perugia	7	5	0	2	15	9	10
Grion	7	4	0	3	10	8	8
Atalanta	7	3	2	2	7	6	8
Foggia	8	3	2	3	13	14	8
Comense	7	3	1	3	12	7	7
Serenissima	7	2	3	3	7	13	7
Spal	7	2	2	3	12	11	6
Cremone	7	2	2	3	5	8	6
Venezia	7	1	2	4	10	13	4
Verona	7	1	2	4	7	15	4
Pistoiese	8	1	2	5	9	18	2

##### GIRONE A

Spiaggia	7	6	1	0	14	2	13
Pro Patria	7	4	2	1	17	2	10
Spezia	8	1	7	0	7	6	9
Vareggio	8	4	1	3	6	10	9
Vigevano	7	2	4	1	13	12	8
Catanzaro	8	3	2	3	10	13	8
Seregno	6	2	3	1	9	5	7
Messina	7	2	3	1	11	7	7
Novara	7	3	1	3	16	14	7
Cagliari	7	3	1	3	9	7	6
Legnano	7	1	2	4	5	6	4
Pavia	7	1	1	5	7	16	3
Dertona	8	1	0	7	7	19	2

##### PRIMA DIVISIONE

##### GIRONE A

Gorizia	6	3	3	0	12	6	9
Treviso	6	4	1	1	13	9	9
Udinese	6	3	3	0	12	8	9
Padova	7	3	1	2	10	12	9
Monfalcone	6	4	0	2	15	8	8
Ponzone	6	3	1	2	8	7	7
Rovigo	7	3	1	3	13	9	7
Basiglio	6	3	0	2	9	12	6
Schio	7	2	2	3	15	11	6
Triestina	6	2	1	3	16	12	6
Treviso	6	2	1	3	9	7	6
Fiumana	6	1	2	3	8	10	4
Thiene	7	1	1	5	9	20	3
Pordenone	5	1	0	4	5	13	2
Bolzano	5	1	0	4	3	12	2

### Padova-Pro Vercelli 1-1 (1-0)

#### PADOVA, 1

Il Padova è inspiegabilmente riuscito a pareggiare il punto prezioso nel terreno amico: le bianche casacche vercellesi, precedute dal sonante successo ottenuto a spese della Fiorentina non più tardi di sabato scorso, hanno saputo, grazie alla volontà indomita di tutti i loro componenti, sostenere l'urto dei calciatori locali, ed ottenere, nell'estremo scorcio della partita, anche se ridotti in dieci, il punto del pareggio. Il risultato, se si dovesse considerare il contenuto tecnico della partita, risponde abbastanza equamente alla realtà, che se in campo locale si è saputo più a lungo reggere i redini, gli ospiti, ogni qual volta sono scesi nei paraggi di Ambrosio, il quale sostituisce Olivieri che aveva riportato una lussazione ad una spalla nella partita di Milano, hanno dimostrato doti di ricchezza, specialmente nel suo maggiore rappresentante, il Piola, che da solo ha occupato costantemente Battistoni e reiteratamente Monti, Bergamini e Baldo. L'undici del signor Vanicek, reduce dalla bella prova milanese, ha fatto in parte "cliccare", non tanto per tenuta complessiva, abbastanza soddisfacente, quanto per quel che riguarda il gioco difensivo, ma per il rendimento della linea d'attacco, assolutamente inferiore a quello degli altri reparti.

Il Padova ha attaccato per oltre due buoni terzi dell'incontro; ma, ad onta di ciò, Scansetti non ha avuto soverchio lavoro. Il punto stesso, ottenuto in seguito a calcio di punizione, e non detto tutto con il suo colpo, è stato realizzato da un difensore avversario, che manovrava il rimando era forse evasiva, se il guardiano vercellese non avesse avuto di fronte una barriera composta di uomini. Tollo questo le parate del guardiano bianco stanno sulle dita di una mano: nessuna di particolare difficoltà, tutti palloni docili che non hanno richiesto in lui sfoggio di eccessivi virtuosismi. La ragione di ciò è da ricercarsi nella prova assolutamente mediocre di D'Orsico, il quale non ha indovinato che un paio d'aperture, mentre, al contrario, non ha saputo una sola volta sbarazzarsi degli avversari né trattare un pallone con sufficiente maestria. Foni e Busini III attivi, ma eccessivamente arretrati nel primo tempo, nella ripresa non hanno saputo sfruttare i pericoli. Spivach è stato il migliore all'attacco, ma da solo poco ha potuto concludere; lo stesso Bettini, troppo trascurato agli inizi, non è stato quello di altre partite. Un po' meglio sono procedute le cose nei reparti di retroguardia: nulla da imputare ad Ambrosio, battuto da un pallone improvviso. Una sua uscita sui piedi di Piola, nella ripresa, ha salvato un punto. Eccellente la prova dei due terzini, di Monti specialmente, che ha giocato da autentico campione. Battistoni ha fatto la scelta a Piola, fedelmente e con efficacia. Bettini II, il migliore di Baldo, troppo proiettato nel gioco difensivo e talvolta un po' impacciato.

La Pro Vercelli, considerata come squadra, presenta il fianco a varie critiche. Nulla di eccezionale, tutt'altro anzi, che in qualche reparto si zoppica e per bene. Scansetti non s'è rivelato né valente né mediocre portiere, poiché il suo lavoro è apparso molto facile, ma ne Beltaro ne Lanino, potenti colpite, hanno dimostrato d'essere due terzi di classe superiore alla media. Troppa le virgole, gli errori che avrebbero potuto essere fatali; bene per loro che i padovani non ne volevano sapere di approfittarne. Nella mediana, Traversa ha iniziato maluccio, ha condotto una mezza d'ora di ripresa abbastanza buona e infine si è lasciato sorprendere con le mani nel sacco, facendosi espellere da Marzariano. Givi ha avuto un ottimo finale, mediocre Bigando. All'attacco tutti son visisti per Piola, che, guardato a vista come si è detto, non ha potuto piazzare un solo dei suoi tiri che dicono irresistibili. Comunque il biondo vercellese ha detto chiaramente

#### PADOVA, 1

che le sue doti sono elevatissime. Ardissone ha fatto valere la sua larga esperienza rendendosi efficacissimo sia all'attacco che nel prestatore aiuto alla mediana. Qualcosa di buono ha saputo fare il duo di sinistra, mentre Cerutti è stato tenuto a freno dal secondo dei Bettini. Ecco come sono stati segnati i punti. Alla mezz'ora esatta il punto per i locali. Una punizione al danno di Bigando è battuta da Foni. Rapido scambio Bettini-Busini; Beltaro non riesce a piovare, e l'ex ferentino può sorprendere con tiro debole ma esatto il portiere vercellese. Al 30' della ripresa, un pallone locale si è saputo più a lungo reggere i redini, gli ospiti, ogni qual volta sono scesi nei paraggi di Ambrosio, il quale sostituisce Olivieri che aveva riportato una lussazione ad una spalla nella partita di Milano, hanno dimostrato doti di ricchezza, specialmente nel suo maggiore rappresentante, il Piola, che da solo ha occupato costantemente Battistoni e reiteratamente Monti, Bergamini e Baldo. L'undici del signor Vanicek, reduce dalla bella prova milanese, ha fatto in parte "cliccare", non tanto per tenuta complessiva, abbastanza soddisfacente, quanto per quel che riguarda il gioco difensivo, ma per il rendimento della linea d'attacco, assolutamente inferiore a quello degli altri reparti.

Il Padova ha attaccato per oltre due buoni terzi dell'incontro; ma, ad onta di ciò, Scansetti non ha avuto soverchio lavoro. Il punto stesso, ottenuto in seguito a calcio di punizione, e non detto tutto con il suo colpo, è stato realizzato da un difensore avversario, che manovrava il rimando era forse evasiva, se il guardiano vercellese non avesse avuto di fronte una barriera composta di uomini. Tollo questo le parate del guardiano bianco stanno sulle dita di una mano: nessuna di particolare difficoltà, tutti palloni docili che non hanno richiesto in lui sfoggio di eccessivi virtuosismi. La ragione di ciò è da ricercarsi nella prova assolutamente mediocre di D'Orsico, il quale non ha indovinato che un paio d'aperture, mentre, al contrario, non ha saputo una sola volta sbarazzarsi degli avversari né trattare un pallone con sufficiente maestria. Foni e Busini III attivi, ma eccessivamente arretrati nel primo tempo, nella ripresa non hanno saputo sfruttare i pericoli. Spivach è stato il migliore all'attacco, ma da solo poco ha potuto concludere; lo stesso Bettini, troppo trascurato agli inizi, non è stato quello di altre partite. Un po' meglio sono procedute le cose nei reparti di retroguardia: nulla da imputare ad Ambrosio, battuto da un pallone improvviso. Una sua uscita sui piedi di Piola, nella ripresa, ha salvato un punto. Eccellente la prova dei due terzini, di Monti specialmente, che ha giocato da autentico campione. Battistoni ha fatto la scelta a Piola, fedelmente e con efficacia. Bettini II, il migliore di Baldo, troppo proiettato nel gioco difensivo e talvolta un po' impacciato.

### Torino-Livorno 5-0 (1-0)

#### TORINO, 1

Nel primo tempo, in uno scontro fra Prato e Alberti, i due giocatori hanno dovuto abbandonare il campo; più seriamente è rimasto contuso Prato. Il Torino, non nonostante riusciva ad imporre la sua superiorità, segnando al 43.0 con Libonatti. Dopo tre minuti dell'inizio della ripresa, il Torino aumenta il suo vantaggio, segnando un altro punto. Un fallo contro Bo provoca l'azione che ha condotto i torinesi al successo. La punizione è battuta da Pontigiani; Canali raccoglie e tira, Lami perde la palla e Libonatti e Bo accorrono insieme; il centro avanzato torinese raccoglie e segna. Al 10. Bo sbaglia un facile punto, in seguito ad una azione bellissima Libonatti-Silano. Il Livorno subisce numerosi calci d'angolo. Al 14.0 il Torino raccoglie un altro successo con un centro di Canali che provoca una mischia in area amaranto, sfruttata da un tiro di Bo, che sorprende il portiere avversario. Al 25.0 i torinesi si aggiudicano il più bel punto della partita e al 43.0 Libonatti segna il quinto punto.

### Atalanta-Verona 1-0 (0-0)

#### VERONA, 1

Una nuova sconfitta ha salutato la settima squadra della Verona nel presente campionato. E diciamo subito: tale sconfitta è giusta. Più veloci, più tecnici, i bianco-azzurri hanno meritato la vittoria che prima lo slancio con cui hanno dato battaglia ai giallo-bleu. Si potrà obiettare che il punto dell'Atalanta è stato conquistato fortissimamente, ma se si considera la fortuna che avrebbe dovuto dare al Verona il pareggio, ma si può rispondere che chi ha attaccato più a lungo e in modo migliore è stato l'Atalanta. Passaggi rapidissimi, colpi degli attaccanti avversari, alcuni levi quasi sempre sull'ultima linea destra. A fine partita, i due quasi sempre sbagliati in pieno, ma spesso si sono così creati situazioni da far tralasciare il respiro ai sostenitori veronesi. I cinque uomini di punta ben sorretti dalla mediana in cui ha giungente l'entusiasmo vero perno su cui ha gravitato tutta la squadra, hanno costretto la veronese per più di metà dell'incontro. Buon per il giallo-bleu che il duo Busini-Signorini era in ottima giornata ed ha saputo elargirsi magistralmente dalle più pericolose situazioni.

Che dire del Verona? E' difficile dare un giudizio esatto. Anzitutto non ha giocato male; in altre parole, le sue difese sono state vittoriose, ma ha giocato peggio. Casaroli, l'attaccante di cui ha lasciato sfuggire il pallone, che è costato il punto ha avuto il suo lavoro bene. Magistralmente come sempre la coppia di terzini e discreta pure la mediana. Tuttavia, i suoi difensori non si sono mai mossi, e in alcune occasioni si potrebbe muovere alcuni appunti se non a Rigetti, dal quale però era oziato attendersi una buona partita alla prima comparsa in squadra. E' dunque un cattivo esempio di gioco che ci regna tutta questa serie sconfitta. Si è notata in modo chiarissimo che la linea mediana giocava troppo arretrata, in modo da lasciare un vuoto enorme fra la prima linea ed il resto della squadra. Questa condotta è conseguenza degli errori ricevuti dall'allenatore. Questa tattica è apparsa completamente dannosa. La prima linea abbandonata a se non può fare nulla sola la forza di un attacco e battere le difese avversarie. Una volta perso il pallone il gioco è della squadra avversaria. Ed allora conseguenza è che il gioco si restringe insensibilmente al tiro centrale. La mediana, troppo lontana non può allungare alle ali dando così respiro e movimento al reparto di punta.

Tutti questi sono difetti apparsi chiaramente in tutti gli scontri per questo che il Verona deve oggi registrare una sconfitta in più, e ne conterà in seguito altre ancora se non si correrà al rimedio. Si aggiunga inoltre a tutto questo che si tengono a ripaso otto i nostri giocatori: Landi, Zanolli, Bianchini e ci si spiegherà ancor meglio la collana di partite perse che il Verona va infliggendo.

Al 5' registriamo un'ottima occasione scappata da forza per la veronese. Al 10 un bel tiro di Rigetti è parato in angolo da Casaroli. Poco dopo Busini avventa di precisione un attacco avversario poggia su Foni. Due calci d'angolo contro l'Atalanta. Al 24' coronano la supremazia momentanea del Verona. E' ancora il nostro centro attaccante che perde delle belle occasioni al 32' ed al 33' mentre un colpo di testa di Centurio impugna Pazzanelli al 32'.

Al 5' della ripresa un calcio di punizione da circa quaranta metri battuto da Busini è a stento deviato da Casaroli. Un calcio d'angolo per parte al 9' ed al 9' una bellissima azione veronese interrotta per fallo di Rigetti che gli ospiti esultano dei primi venti minuti di gioco del secondo tempo. Un pericoloso tiro di Rigetti è fortunatamente deviato in angolo ed al 25' poco dopo il punto degli ospiti, di Santagostino che Casaroli non riesce a trattenerlo Panzeri sopraggiunge in corsa in fila agevolmente concitandosi che ottengono due calci d'angolo al 36' ed al 41' ha non riescono per l'errata impostazione del loro gioco a segnare nemmeno il sospirato punto del pareggio. Arbitro Gianelli di Cremona.

### Amorosi-Milan 3-0 (0-0)

#### MILANO, 1

La folla delle grandi occasioni ha stipato oggi lo Stadio Civico, attratta dalla partita che metteva di fronte le due avversarie concittadine. La vittoria, come prevedevamo, è toccata ai nero-azzurri, ma l'incontro non ha completamente soddisfatto. L'Ambrosiana ha dominato di una classe, mettendo in via luce le risorse della propria tecnica e chiudendo perciò inesorabilmente la strada all'antagonista. Al gioco superbo corrisposto il conseguente rendimento, tanto che il primo tempo della contesa si è chiuso zero a zero, dopo che De Maria aveva fallito banalmente un calcio di rigore e parecchie occasioni per battere i Compiani erano sfumate, in parte per un puro caso, ma anche per manchevolezze incomprensibili della prima linea nero-azzurra. Nella ripresa, in seguito all'azzardato pamento di Pervari, conteso lo scontro con Levratto, quando la questi era ormai lanciato verso la rete rosso-nera, è stato costretto a relegare il suo inutilizzabile, retrostrada, pressoché standando di concedendo Rigotti al fianco di Bonifazi. Questa condotta è conseguenza degli errori ricevuti dall'allenatore. Questa tattica è apparsa completamente dannosa. La prima linea abbandonata a se non può fare nulla sola la forza di un attacco e battere le difese avversarie. Una volta perso il pallone il gioco è della squadra avversaria. Ed allora conseguenza è che il gioco si restringe insensibilmente al tiro centrale. La mediana, troppo lontana non può allungare alle ali dando così respiro e movimento al reparto di punta.

Tutti questi sono difetti apparsi chiaramente in tutti gli scontri per questo che il Verona deve oggi registrare una sconfitta in più, e ne conterà in seguito altre ancora se non si correrà al rimedio. Si aggiunga inoltre a tutto questo che si tengono a ripaso otto i nostri giocatori: Landi, Zanolli, Bianchini e ci si spiegherà ancor meglio la collana di partite perse che il Verona va infliggendo.

Al 5' registriamo un'ottima occasione scappata da forza per la veronese. Al 10 un bel tiro di Rigetti è parato in angolo da Casaroli. Poco dopo Busini avventa di precisione un attacco avversario poggia su Foni. Due calci d'angolo contro l'Atalanta. Al 24' coronano la supremazia momentanea del Verona. E' ancora il nostro centro attaccante che perde delle belle occasioni al 32' ed al 33' mentre un colpo di testa di Centurio impugna Pazzanelli al 32'.

Al 5' della ripresa un calcio di punizione da circa quaranta metri battuto da Busini è a stento deviato da Casaroli. Un calcio d'angolo per parte al 9' ed al 9' una bellissima azione veronese interrotta per fallo di Rigetti che gli ospiti esultano dei primi venti minuti di gioco del secondo tempo. Un pericoloso tiro di Rigetti è fortunatamente deviato in angolo ed al 25' poco dopo il punto degli ospiti, di Santagostino che Casaroli non riesce a trattenerlo Panzeri sopraggiunge in corsa in fila agevolmente concitandosi che ottengono due calci d'angolo al 36' ed al 41' ha non riescono per l'errata impostazione del loro gioco a segnare nemmeno il sospirato punto del pareggio. Arbitro Gianelli di Cremona.

### Como-Vicenza 2-0 (1-0)

#### VICENZA, 1

Premettiamo che il risultato, se non rispetta fedelmente l'andamento della partita, dà un'idea precisa della disparità di forza di penetrazione tra le due linee in campo. Eccellente la prova dei due terzini, di Monti specialmente, che ha giocato da autentico campione. Battistoni ha fatto la scelta a Piola, fedelmente e con efficacia. Bettini II, il migliore di Baldo, troppo proiettato nel gioco difensivo e talvolta un po' impacciato.

La Pro Vercelli, considerata come squadra, presenta il fianco a varie critiche. Nulla di eccezionale, tutt'altro anzi, che in qualche reparto si zoppica e per bene. Scansetti non s'è rivelato né valente né mediocre portiere, poiché il suo lavoro è apparso molto facile, ma ne Beltaro ne Lanino, potenti colpite, hanno dimostrato d'essere due terzi di classe superiore alla media. Troppa le virgole, gli errori che avrebbero potuto essere fatali; bene per loro che i padovani non ne volevano sapere di approfittarne. Nella mediana, Traversa ha iniziato maluccio, ha condotto una mezza d'ora di ripresa abbastanza buona e infine si è lasciato sorprendere con le mani nel sacco, facendosi espellere da Marzariano. Givi ha avuto un ottimo finale, mediocre Bigando. All'attacco tutti son visisti per Piola, che, guardato a vista come si è detto, non ha potuto piazzare un solo dei suoi tiri che dicono irresistibili. Comunque il biondo vercellese ha detto chiaramente

che le sue doti sono elevatissime. Ardissone ha fatto valere la sua larga esperienza rendendosi efficacissimo sia all'attacco che nel prestatore aiuto alla mediana. Qualcosa di buono ha saputo fare il duo di sinistra, mentre Cerutti è stato tenuto a freno dal secondo dei Bettini. Ecco come sono stati segnati i punti. Alla mezz'ora esatta il punto per i locali. Una punizione al danno di Bigando è battuta da Foni. Rapido scambio Bettini-Busini; Beltaro non riesce a piovare, e l'ex ferentino può sorprendere con tiro debole ma esatto il portiere vercellese. Al 30' della ripresa, un pallone locale si è saputo più a lungo reggere i redini, gli ospiti, ogni qual volta sono scesi nei paraggi di Ambrosio, il quale sostituisce Olivieri che aveva riportato una lussazione ad una spalla nella partita di Milano, hanno dimostrato doti di ricchezza, specialmente nel suo maggiore rappresentante, il Piola, che da solo ha occupato costantemente Battistoni e reiteratamente Monti, Bergamini e Baldo. L'undici del signor Vanicek, reduce dalla bella prova milanese, ha fatto in parte "cliccare", non tanto per tenuta complessiva, abbastanza soddisfacente















# I premi per la IV e V serie dei Buoni del Tesoro 1940

**ROMA, 2**  
Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimamente le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla quarta ed alla quinta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940.

**Quarta serie** - I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1.040.051 e 1.741.427. I quattro premi di L. 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 733.978, 734.439, 739.634 e 1.928.086. I cinquantina premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 13.318; 19.457; 32.049; 36.304; 141.001; 304.762; 309.442; 351.585; 370.508; 384.188; 425.435; 525.963; 583.895; 584.183; 629.802; 680.311; 741.078; 817.719; 840.113; 757.449; 862.118; 866.492; 877.131; 958.660; 965.124; 1.059.757; 1.066.704; 1.076.650; 1.116.634; 1.134.692; 1.167.290; 1.208.455; 1.376.032; 1.417.568; 1.498.299; 1.565.032; 1.577.370; 1.586.590; 1.622.677; 1.627.579; 1.635.439; 1.686.081; 1.687.454; 1.700.813; 1.710.145; 1.767.402; 1.882.851; 1.894.284; 1.967.724; 1.985.987.

**Quinta serie** - I due premi di lire centomila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 425.803 e 1.305.892. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 354.774; 553.774; 565.147 e 1.153.164. I cinquantina premi di lire diecimila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 111.268; 225.417; 254.988; 271.914; 302.577; 319.175; 389.599; 528.900; 593.878; 602.233; 654.282; 681.136; 713.068; 737.137; 743.726; 746.415; 754.962; 767.505; 807.878; 833.274; 841.871; 855.294; 932.956; 1.009.203; 1.077.842; 1.096.938; 1.105.093; 1.126.416; 1.151.911; 1.204.915; 1.223.004; 1.239.556; 1.241.647; 1.250.454; 1.281.644; 1.318.289; 1.323.155; 1.501.782; 1.541.885; 1.616.020; 1.629.214; 1.680.272; 1.736.966; 1.739.808; 1.809.772; 1.861.364; 1.882.599; 1.910.499; 1.912.778; 1.941.898.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire cinquecentomila estratti a Piazza Venezia il 27 ottobre 1933. XI.

**Quarta serie** - Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 331.636 e quello di lire 500 mila al buono n. 1.762.183.

**Quinta serie** - Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al buono n. 1.356.732 e quello di lire 500 mila al buono n. 313.955.

## Il commercio vinicolo con gli Stati Uniti e le prospettive dell'Italia

**ROMA, 2**  
Le più recenti notizie pervenute dagli Stati Uniti fanno ritenere ormai sicura la fine del proibizionismo per il prossimo dicembre e per tale epoca è quindi da prevedere la ripresa del traffico legittimo dei vini e dei liquori con il mercato nord-americano.

Trattasi di un avvenimento che interessa in special modo l'industria vinicola e liquoristica europea e che pur non essendo tale da giustificare eccessive speranze, determinerà senza dubbio delle apprezzabili possibilità per il collocamento sul mercato nord-americano dei prodotti più fini e più pregiati.

Anche per l'esportazione italiana si formulano delle favorevoli prospettive, che trovano conferma nelle continue e numerose richieste ed offerte che pervengono ai produttori ed esportatori di vini e liquori dagli Stati Uniti. E' peraltro opportuno usare la massima cautela nel giudicare ed accogliere tali sollecitazioni, escludendo la conclusione di impegni se non con quelle persone ed organismi che diano sufficienti garanzie per moralità, consistenza finanziaria e capacità tecniche.

Prima del proibizionismo l'Italia ha partecipato all'approvvigionamento del mercato americano con circa 160 mila ettolitri di vini comuni, fini e speciali, che pur costituendo una modestissima parte della produzione vinicola nazionale, dava peraltro un'attività interessante alla produzione vinicola ed all'esportazione italiana.

I progressi compiuti anche in tale campo durante l'ultimo decennio permettono alla produzione italiana di aspirare al conseguimento di risultati non inferiori a quelli del periodo precedente il proibizionismo, e pertanto è consigliabile che la ditte italiane provvedano senza ulteriori indugi alla propria organizzazione, per trovarsi in grado di soddisfare fin dall'inizio i bisogni e le esigenze della nuova domanda che andrà a manifestarsi.

Di particolare importanza si presenta al riguardo il R. Decreto Legislativo approvato dall'ultimo Consiglio dei Ministri, che estende l'applicazione del marchio nazionale di esportazione ai vini diretti all'estero.

Con tale provvedimento il Governo Fascista tende ad avviare il traffico vinicolo italiano con l'estero verso un regime di disciplina qualitativa, indispensabile per assicurare a questo commercio eminentemente educativo una valorizzazione adeguata, sulla base di determinati requisiti di origine, di genuinità, di sanità e di conservabilità, atti a costituire una vera e propria garanzia commerciale per il consumatore estero.

In base alle disposizioni contemplate dal suddetto Decreto Legge, per poter esportare col marchio nazionale le ditte esportatrici devono farne domanda all'Istituto Nazionale per l'Esportazione e sottoporre di volta in volta le partite da esportare all'accertamento di determinati requisiti da parte degli organi ufficiali autorizzati all'analisi dei vini. Tale provvedimento assumerà particolare efficacia con la ripresa del commercio vinicolo verso gli Stati Uniti, mercato a caratteristiche spiccatamente qualitative, che dovranno essere rigorosamente assicurate da parte dell'esportazione italiana.

## La gratitudine al Duce degli Istituti di credito

**ROMA, 2**  
Al Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Milano:

«Celebrando la giornata del risparmio, la Confederazione fascista del credito e dell'assicurazione, in rappresentanza delle organizzazioni inquadrate, dalle Banche popolari e provinciali, alle Casse rurali e agrarie, enti tutti che nella raccolta del risparmio e nella distribuzione del credito ad industrie, commerci ed agricoltura portano il loro disciplinato contributo allo sviluppo dell'economia fascista, esprime sentimenti di profonda riconoscenza all'E. V. che dando incorribile saldezza alla moneta ha valorizzato e riconosciuto il valore sociale del risparmio, incoraggiato e protetto il risparmiatore. Presidente Bianchini».

## La devozione al Partito

**ROMA, 2**  
Al Segretario del Partito è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Celebrando la giornata del risparmio la Confederazione fascista del credito e dell'assicurazione, in rappresentanza delle organizzazioni inquadrate, esprime sentimenti disciplinati di devozione al Partito il quale, assicurando la saldezza degli ordinamenti politici, la continuità operosa e feconda del lavoro, assicura le basi indispensabili ad ogni forma di risparmio e difende nel modo più concreto e sicuro il tenace patriottico risparmiatore italiano. Con fede fascista. Presidente Bianchini».

## Venti milioni di quintali di zucchero prodotti nel 1933

**ROMA, 2**  
La campagna saccarifera di quest'anno è stata una delle più brevi da quando esiste l'industria saccarifera italiana; la più breve dell'ultimo decennio. Malgrado che la lavorazione sia incominciata con notevole ritardo sugli anni normali (circa 15 giorni), cinque fabbriche sulla 46 dell'Italia settentrionale avevano già ultimata la campagna il 15 settembre, ed alla fine di settembre non restavano in attività che due zuccherifici dell'Italia settentrionale oltre ai 5 dell'Italia centrale, i quali, come è noto, hanno una campagna più ritardata. L'anno di minor produzione fu, nell'ultimo decennio, il 1925, in cui si lavorarono gli 13.194.517 di barbabietole; ma in quell'anno furono in attività soltanto 35 fabbriche sulle 52 esistenti, con una media di 45 giorni di campagna. Per l'anno in corso non abbiamo ancora dati definitivi, perché alcuni zuccherifici sono ancora in attività. In ogni modo, secondo i dati finora raccolti, che sono definitivi per 45 fabbriche sulle 51 in attività, le barbabietole lavorate raggiungeranno un quantitativo complessivo di quintali 20.600.000.

# Paese distrutto dal terremoto ricostruito in 18 giorni

**PESCARA, 2**  
Salle, il grazioso paesino abruzzese completamente distrutto dal recente terremoto che ha devastato la zona ai piedi della Maelica, è risorto con nuovo ed elegante aspetto, poco discosto dalle rovine delle vecchie abitazioni. Era stato deciso, or è qualche anno, il trasferimento dell'abitato, in seguito ad una frana che aveva provocato ingenti danni e che faceva vivere la popolazione sotto l'incubo di rimanere interamente sepolta. La scorsa tellurica del 26 settembre scorso rese improrogabile l'esecuzione del provvedimento. Il 4 ottobre i Ministri Di Crollalanza ed Acerbo si recarono a visitare Salle; venne deciso l'immediato spostamento dell'abitato, e furono dati ordini al Provveditore alle opere pubbliche per l'Abbruzzo e Molise perché il 28 ottobre fosse pronto un primo nucleo di fabbricati.

Il 10 ottobre s'iniziarono i lavori; 600 operai lavorarono giorno e notte. Furono tracciate le fondazioni e, via via che queste progredivano, venivano immediatamente riempite e si elevavano le murature. In pochi giorni si arrivò ai sovrati e allora il prodigio del cemento ad alta resistenza ha sfatato la leggenda sulla celerità dei sovrati con travi di ferro. Tutti i sovrati del sistema misto con laterizi forati vennero armati e gettati e disarmati nello spazio di quattro giorni. Il lavoro ferveva ininterrottamente nei cantieri, autocarri andavano e venivano per le tortuose vie d'accesso al paese, trasportando i materiali da costruzione.

Il 23 ottobre tutto era pronto per l'inaugurazione: 36 casette completamente attrezzate e complete in ogni loro parte. Quello che sembrava impossibile era divenuto realtà. Anche l'acquedotto affidato ad una impresa locale era stato compiuto e l'acqua zampillava dalla fontana, fresca e pura. Le ditte che avevano assunto l'impresa dei lavori e gli infaticabili dirigenti avevano compiuto il prodigio. Chi tale può ben definirsi la ricostruzione, in poco più di due settimane, di un paese privo assolutamente di risorse e di difficilissimo accesso, sito com'è ai piedi della montagna. Tutto questo è avvenuto sotto gli occhi ammirati ed entusiasti della popolazione saliese, che ora eleva un inno di riconoscenza al Duce.

## Il tribunale per i minorenni

**LONDRA, 2**  
La grande rivoluzione industriale ha trasformato l'Inghilterra in un paese di asilo per i delinquenti. Una legislazione ferrea, se non addirittura selvaggia nei riguardi dell'infanzia e della gioventù. Bambini dai 10 ai 15 anni sono stati condannati anche in questi ultimi tempi a pene da 2 a 3 anni di carcere per aver rubato qualche mela in un orto e i magistrati, assolutamente ignari della psicologia e delle debolezze dell'infanzia, hanno applicato le leggi con un rigore spietato come se avessero dinanzi a sé delinquenti recidivi.

Le proteste della opinione pubblica, fattosi imponenti da qualche anno in qua, hanno obbligato il governo a riesaminare da capo a fondo la posizione giuridica dei bambini e da tale riesame è scaturito il nuovo codice per la protezione dei minorenni che è entrato in vigore stamane. A partire da oggi dunque, qualsiasi delinquente di età inferiore ai 17 anni sarà deferito a una Corte speciale composta da giudici i quali abbiano dimostrato speciale competenza in materia di problemi dell'infanzia e di rappresentanti delle varie organizzazioni nazionali per la protezione della gioventù. L'età della responsabilità criminale è elevata da 7 agli 8 anni e quella alla quale può essere applicata la pena di morte è portata da 16 a 18 anni. In omaggio però alle vecchie tradizioni il nuovo codice conserva intatte le vecchie norme per l'uso della sfera quale sistema punitivo. Contro questa forma di pena corporale ha protestato l'intera Camera dei Comuni la quale riuscì ad eliminare la Camera dei lordi minacciò di sospendere il bill, ma fu così inserito il frusto che sfidava a 9 anni e altri strumenti; raddoppiò la pena per i delinquenti criminali.

Il nuovo codice costituisce indubbiamente un enorme nuovo passo innanzi sulla via della protezione dell'infanzia e della gioventù. Tuttavia il bill prevede fra l'altro che se un bambino in seguito a qualche delitto è condannato a un periodo di soggiorno in una casa di custodia, il suo nome sarà cancellato dai documenti ufficiali, questo periodo deve essere di durata fissa qualunque sia la gravità del delitto. Se il bambino è di età inferiore ai 14 anni il suo soggiorno in queste "scuole" deve essere di tre anni; se al di sopra dei 14 deve rimanere finché abbia raggiunto l'età di 19. Molto prudentemente i Lordi hanno introdotto nel bill un emendamento in base al quale alcune delle sue disposizioni non potranno entrare in vigore se non dopo un'approvazione del Parlamento. Orbene queste disposizioni del bill mantengono in sospeso concernono il lavoro dei bambini nelle fabbriche, e nei negozi. Fino a nuovo ordine la durata del lavoro infantile nelle fabbriche rimane fissata a 60 ore per settimana, nei negozi a 74 ore non compreso il tempo della colazione.

La parte del codice entrata oggi in vigore concerne più che altro la procedura. Molto generosamente e opportunamente sono abolite dal nuovo atto le parole "condanna, verdetto, sentenza". Il bambino dall'età di 6 a quella di 17 anni non può essere condannato ma può essere sottoposto a una dose di sferzate, a un periodo di molti anni di soggiorno nei riformatori, o chiamati "scuole industriali". Immediatamente la parte del codice che concerne l'effettiva protezione dell'infanzia. Essa permette alla nuova magistratura di isolare i bambini dai loro parenti o dal loro ambiente qualora l'isolamento risulti necessario per il futuro benessere dei bambini. Il codice inoltre proibisce ai bambini al di sotto dei sei anni di chiedere l'elemosina o di vendere merci per le strade pur mantenendo intatte tutte le disposizioni in vigore.

## Un successo dei regolari siamesi

**LONDRA, 2**  
Un comunicato diramato a Bangkok annuncia che le truppe siamesi fedeli al governo hanno espugnato il 28 ottobre Korat. L'avanzata avrebbe raggiunto la stazione di Bampalai sulla linea di Ubon. Le comunicazioni ferroviarie con Korat funzionano da ieri.

## Accoltella il fratello per gelosia

**PARMA, 2**  
Per motivi di gelosia, a Traversetolo è avvenuta una rissa fra due fratelli. Uno di questi, Carlo Agresti, di 43 anni, muratore, è rimasto ferito piuttosto gravemente da due colpi di coltello al petto e al ventre; è stato ricoverato al nostro ospedale di vita, mentre il feritore ricercato dalla polizia, si è dato alla latitanza.

## Uccide la moglie e due figli

**SOFIA, 2**  
In un villaggio al confine con la Turchia, tre anni or sono il contadino Bogdan Radovan raccontò ai paesani che sua moglie, con la quale non viveva in buona armonia, l'aveva abbandonato ed era fuggita portando con sé i due figli.

Ma ecco che pochi giorni fa il Radovan cadde gravemente malato, e sentendosi in fin di vita, fece chiamare un sacerdote al quale confessò che la moglie non era affatto scappata. Egli stesso l'aveva strozzata, uccidendo poi anche i figli e seppellendo i tre cadaveri nel giardino. Dietro esortazione del prete, l'assassino ha ripetuto la confessione ai genitori poco prima di spirare.

## Tragica sciagura automobilistica

**NOVARA, 2**  
In una grave sciagura automobilistica ha perso la vita l'industriale torinese ing. Guido Atherto Simondetti di 35 anni, da Torino. Pilotando la propria automobile sull'autostrada, all'altezza del ponte sul Naviglio, in territorio del Comune di Romentino, forse a causa della nebbia, ha colizzato contro il rimorchio di un autocarro carico di legname. Nell'urto violentissimo, la macchina si è sfasciata e l'ing. Simondetti è rimasto ucciso sul colpo.

# Nuovi conflitti in Spagna

**MADRID, 2**  
All'uscita da un comizio elettorale indetto dai conservatori nel villaggio Cadreita, in Navarra, un gruppo di socialisti aggrediva questi fossero protetti dalla Guardia Civil. Il presidente della Guardia Civil, il capitano Aguirre, si difendeva. Mentre il capitano Aguirre si difendeva con la baionetta l'avversario, un gendarme aggredito a sua volta sparava un colpo che per disgrazia andava a colpire il capitano, uccidendolo. Sono rimasti inoltre feriti cinque borghesi e una guardia.

Intanto il sindacato dei dipendenti dei negozi della capitale, affiliato alle organizzazioni socialiste, minaccia lo sciopero a cominciare da lunedì qualora le rivendicazioni che ha presentato non vengano integralmente accettate. Il gendarme integralmente accettato, il conflitto si ricollega ad un'antico conflitto durante la quale il ministro socialista del lavoro aveva fatto arrestare i dirigenti dei dromali. Il Governo dichiara che non si lascerà influenzare dalle minacce nella risoluzione della vertenza. Alcuni circoli ritengono che, se i socialisti, i quali dopo aver dichiarato lo sciopero edile, proclamato dalla confederazione nazionale del lavoro, hanno dovuto a derivi, siano preoccupati del diminuito prestigio e si propongono di accentuare i conflitti sociali onde riconquistare il favore delle masse perduto durante la partecipazione al potere specialmente a causa delle rigorose repressioni delle agitazioni operaie.

## Ex-ministri bulgari feriti

**SOFIA, 2**  
Al termine di un comizio organizzato a Lom dagli ex emigrati agrari, si è prodotto uno scontro fra essi ed un gruppo di nazionalisti. Gli ex ministri Costa, Todoroff, Nedelko, Attanasoff e il deputato Molokoff sono rimasti feriti. La polizia ha operato vari arresti.

## La Principessa Eudossia

**SOFIA, 2**  
L'agenzia telegrafica bulgara dichiara infondate le voci riferite da alcuni giornali stranieri circa un preteso fidanzamento della Principessa Eudossia di Bulgaria.

## Il naso deviato d'un'attrice

**PARIGI, 2**  
Gli artisti ed il pubblico della Comédie Française, sono stati molto colpiti dal mutarsi delle forme del naso appartenente ad una delle più note attrici della Maison de Molière, Tonia Navar. Il naso ha subito improvvisamente di forma ed è diminuito di mole. Varie attrici del primo teatro di prosa francese hanno in passato modificato qualche particolare del loro viso, specialmente quando da lunghi anni calavano le scene; ma non si era mai visto un cambiamento così radicale e repentino. La stessa attrice ha fornito la spiegazione del mistero.

Colpita da forte raffreddore la Navar, che madre natura aveva dotato di un naso rispettabile, aveva chiesto al suo medico se non sarebbe stato possibile accorciarlo. Ottenuta la risposta affermativa, l'artista aveva deciso di sottoporsi senz'altro all'operazione necessaria. All'accorciamento però si è aggiunta, indesiderata e inattesa, una dispendiosa deviazione. Che ne pensa l'attrice? «E' colpa mia» - ha detto. - «Il guaio mi venne dall'idea di scrivere una commedia che è stata rappresentata al Teatro della Renaissance, *L'amour en coulisse*. Ho avuto allora la sensazione che il mio naso, un po' voluminoso, non mi avrebbe permesso di incarnare in modo perfetto, la protagonista del mio dramma, perché ne sovrastava un grazioso, rivolto all'insù, alla parigina. Oggi rimpiango il mio errore. Mi pento di avere preteso di correggere la natura, che era stata generosa verso di me. La deviazione per quanto leggera è spiacevole. Ecco cosa capita a voler scrivere delle commedie».

## 3 morti e 12 feriti per lo scoppio d'un deposito di petrolio

**PARIGI, 2**  
Si ha da Nuova York che a Diverdon (Nuova Jersey) un deposito di petrolio è esploso. Tre operai sono rimasti uccisi sul colpo e altri 12 sono stati gravemente feriti.

## Un incrociatore per mezzo milione

**PARIGI, 2**  
E' stato venduto a Brest al prezzo di franchi 500.000 l'incrociatore *Mulhouse*, ex-incrociatore germanico *Stralsund*. L'incrociatore era stato varato nel 1910 e stava 5200 tonnellate, misurando 130 metri di lunghezza.

## Il movimentato arresto d'un malvivente

**FROSINONE, 2**  
A Supino è stato arrestato, dopo un movimentato inseguimento, il pregiudicato Giuseppe Zucaro, che aveva rapito la venenale Bernarda Bonanni, la malvivente aveva intimato alla giovane di seguirlo, con la rivoltella in pugno, poi, vedendosi inseguito, aveva fatto precipitare la ragazza nel fiume Sacco. Fortunatamente la Bonanni se l'è cavata con un bagno.

# Quotazioni di Borsa

Milano	Venezia
TITOLI DI STATO	
Rend. 3.50 p. c. 93.90	93.80
Consolid. 5 p. c. 94.30	94.20
Obbligazioni	
Venezia 5 p. c. 91.10	91.00
Cons. Veneta 5 p. c. 90.10	90.00
Cons. Veneta 4 p. c. 89.10	89.00
Cons. Veneta 3 p. c. 88.10	88.00
Cons. Veneta 2 p. c. 87.10	87.00
Cons. Veneta 1 p. c. 86.10	86.00
Cons. Veneta 0 p. c. 85.10	85.00
Cons. Veneta -1 p. c. 84.10	84.00
Cons. Veneta -2 p. c. 83.10	83.00
Cons. Veneta -3 p. c. 82.10	82.00
Cons. Veneta -4 p. c. 81.10	81.00
Cons. Veneta -5 p. c. 80.10	80.00
Cons. Veneta -6 p. c. 79.10	79.00
Cons. Veneta -7 p. c. 78.10	78.00
Cons. Veneta -8 p. c. 77.10	77.00
Cons. Veneta -9 p. c. 76.10	76.00
Cons. Veneta -10 p. c. 75.10	75.00
Cons. Veneta -11 p. c. 74.10	74.00
Cons. Veneta -12 p. c. 73.10	73.00
Cons. Veneta -13 p. c. 72.10	72.00
Cons. Veneta -14 p. c. 71.10	71.00
Cons. Veneta -15 p. c. 70.10	70.00
Cons. Veneta -16 p. c. 69.10	69.00
Cons. Veneta -17 p. c. 68.10	68.00
Cons. Veneta -18 p. c. 67.10	67.00
Cons. Veneta -19 p. c. 66.10	66.00
Cons. Veneta -20 p. c. 65.10	65.00
Cons. Veneta -21 p. c. 64.10	64.00
Cons. Veneta -22 p. c. 63.10	63.00
Cons. Veneta -23 p. c. 62.10	62.00
Cons. Veneta -24 p. c. 61.10	61.00
Cons. Veneta -25 p. c. 60.10	60.00
Cons. Veneta -26 p. c. 59.10	59.00
Cons. Veneta -27 p. c. 58.10	58.00
Cons. Veneta -28 p. c. 57.10	57.00
Cons. Veneta -29 p. c. 56.10	56.00
Cons. Veneta -30 p. c. 55.10	55.00
Cons. Veneta -31 p. c. 54.10	54.00
Cons. Veneta -32 p. c. 53.10	53.00
Cons. Veneta -33 p. c. 52.10	52.00
Cons. Veneta -34 p. c. 51.10	51.00
Cons. Veneta -35 p. c. 50.10	50.00
Cons. Veneta -36 p. c. 49.10	49.00
Cons. Veneta -37 p. c. 48.10	48.00
Cons. Veneta -38 p. c. 47.10	47.00
Cons. Veneta -39 p. c. 46.10	46.00
Cons. Veneta -40 p. c. 45.10	45.00
Cons. Veneta -41 p. c. 44.10	44.00
Cons. Veneta -42 p. c. 43.10	43.00
Cons. Veneta -43 p. c. 42.10	42.00
Cons. Veneta -44 p. c. 41.10	41.00
Cons. Veneta -45 p. c. 40.10	40.00
Cons. Veneta -46 p. c. 39.10	39.00
Cons. Veneta -47 p. c. 38.10	38.00
Cons. Veneta -48 p. c. 37.10	37.00
Cons. Veneta -49 p. c. 36.10	36.00
Cons. Veneta -50 p. c. 35.10	35.00
Cons. Veneta -51 p. c. 34.10	34.00
Cons. Veneta -52 p. c. 33.10	33.00
Cons. Veneta -53 p. c. 32.10	32.00
Cons. Veneta -54 p. c. 31.10	31.00
Cons. Veneta -55 p. c. 30.10	30.00
Cons. Veneta -56 p. c. 29.10	29.00
Cons. Veneta -57 p. c. 28.10	28.00
Cons. Veneta -58 p. c. 27.10	27.00
Cons. Veneta -59 p. c. 26.10	26.00
Cons. Veneta -60 p. c. 25.10	25.00
Cons. Veneta -61 p. c. 24.10	24.00
Cons. Veneta -62 p. c. 23.10	23.00
Cons. Veneta -63 p. c. 22.10	22.00
Cons. Veneta -64 p. c. 21.10	21.00
Cons. Veneta -65 p. c. 20.10	20.00
Cons. Veneta -66 p. c. 19.10	19.00
Cons. Veneta -67 p. c. 18.10	18.00
Cons. Veneta -68 p. c. 17.10	17.00
Cons. Veneta -69 p. c. 16.10	16.00
Cons. Veneta -70 p. c. 15.10	15.00
Cons. Veneta -71 p. c. 14.10	14.00
Cons. Veneta -72 p. c. 13.10	13.00
Cons. Veneta -73 p. c. 12.10	12.00
Cons. Veneta -74 p. c. 11.10	11.00
Cons. Veneta -75 p. c. 10.10	10.00
Cons. Veneta -76 p. c. 9.10	9.00
Cons. Veneta -77 p. c. 8.10	8.00
Cons. Veneta -78 p. c. 7.10	7.00
Cons. Veneta -79 p. c. 6.10	6.00
Cons. Veneta -80 p. c. 5.10	5.00
Cons. Veneta -81 p. c. 4.10	4.00
Cons. Veneta -82 p. c. 3.10	3.00
Cons. Veneta -83 p. c. 2.10	2.00
Cons. Veneta -84 p. c. 1.10	1.00
Cons. Veneta -85 p. c. 0.10	0.00
Cons. Veneta -86 p. c. -1.10	-1.00
Cons. Veneta -87 p. c. -2.10	-2.00
Cons. Veneta -88 p. c. -3.10	-3.00
Cons. Veneta -89 p. c. -4.10	-4.00
Cons. Veneta -90 p. c. -5.10	-5.00
Cons. Veneta -91 p. c. -6.10	-6.00
Cons. Veneta -92 p. c. -7.10	-7.00
Cons. Veneta -93 p. c. -8.10	-8.00
Cons. Veneta -94 p. c. -9.10	-9.00
Cons. Veneta -95 p. c. -10.10	-10.00
Cons. Veneta -96 p. c. -11.10	-11.00
Cons. Veneta -97 p. c. -12.10	-12.00
Cons. Veneta -98 p. c. -13.10	-13.00
Cons. Veneta -99 p. c. -14.10	-14.00
Cons. Veneta -100 p. c. -15.10	-15.00

## Boletti Meteorologici delle Venezia

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Umidità
Fiume	cop.	761.1	13	16
Pola	ser.	761.5	11	18
Gorizia	cop.	762.4	9	13
Udine	ser.	761.2	9	13
Trevise	cop.	761.7	5	12
Belluno	ser.	762.2	5	12
Padova	nebb.	761.0	5	13
Rovigo	ser.	761.7	8	11
Vicenza	nebb.	761.7	7	12
Bolzano	ser.	762.0	8	12
Trento	ser.	761.2	7	12
Grappa	ser.	615.0	0	3
Venezia	nebb.	761.5	9	13

## Previsioni del tempo

**ROMA, 2**



**Superamento di Roma**  
**La via dei Trionfi** | **SPiGOLATURE**

Cuba ha oggi più poliziotti — tra legittimi e illegittimi — d'ogni altro paese. Ecco perché regna qui un terrore sicurezza che in ogni altro paese non c'è. Quasi tutti gli agenti politici sono muniti di armi, i mezzi si sono creati al momento proprio: armatissimi agenti della polizia, asserendo di « tutelarne l'ordine » o di « difendere il programma della rivoluzione ». Centinaia e centinaia di studenti, per lo più ancor minorenni, anche senza essere membri d'organizzazioni politiche, che, portando pugnali alla cintola, mangia di giorno imitane... e per la loro stessa sicurezza personale! E insomma ogni cinque uomini più meno addebi, in Cuba, nella sua qualità di poliziotto autonomo, una protezione qualche cosa, e all'uopo su arma con quell'arma che abbia a sua disposizione, che può essere così un fucile da guerra come una pistola automatica, o un revolver, poi, per i cittadini cubani, possono essere volentieri anche sotto il valore della autorità di tale potere ricercatissima. Ma in questo « Stato poliziesco » esiste — mostrano — anche una polizia statale e questa, data la concorrenza straordinaria, incontra, come è ovvio, non poca difficoltà ad imporsi; succede di rado ad acquistare un'idea realmente da sgomitare un individuo sospetto, può aspettarsi: d'ogni qualche polizia privata, offesa dal suo amor proprio. L'ingarbugliata situazione politica del paese com-

bruisce dal compito. Essa ha sempre da temere che l'arresto si sia già fatto, per l'appunto in buone relazioni col Governo al potere, e non è affatto per questo che si debba pensare ad esser bene orientati, quando la vicenda è così rapida. Per la mancanza della popolazione senza lavoro, questo stato di cose importa brutte conseguenze. Le aggressioni si ripresentano terribilmente. Molti dei quali si denunciano nemmeno le vittime ben difficilmente possono aspettarsi aiuto e assistenza. Schiere di poveri e di mendicanti e sprovveduti di ogni sorta di sussidi e di soccorsi. I disadattati i loro più saggisti, nei quartieri più annera della città; e sul Prado, la marea affare principale, i negri si danno appassionatamente ai dadi, quando quasi sempre con una

★

Un vecchio problema di decoro edilizio e di dignità di culto ha trovato soluzione per opera dell'amministrazione straordinaria di Bari, con una recente riunione della giunta provinciale amministrativa. Il consiglio ha approvato una commissione interver-

dell'Autorità ecclesi-

ca, tra il Commissario ai Comuni, la Compagnia Adriatica di navigazione per la sistemazione della zona e della Chiesa di Santa Ferdinando posta sulle sponde del Canal Grande delle arterie principali. La sede di Santa Ferdinando sorse nel 1907 per ordine del Re di Napoli Francesco II, su progetto dell'architetto Fausto Nicolini, che la disegnò nello stile neo classico, a tre navate, l'interno e con breve portico colonnato all'esterno. Malgrado i notevoli pregi architettonici, è un grave difetto di presentazione, che si è abbastanza rudimentale, che fu tollerato sinché la fabbrica circostante non ha fatto la forma, i primi tempi; in seguito, invece, ritenne che tutte le costruzioni formassero una struttura per la via Vittorio Emanuele. Scartata l'idea di un aumento del luogo sacro per ridarlo con la dovuta dignità, cosa avrebbe richiesto rilevanti somme, che a carico del Comune, si sono alla soluzione più conveniente cedere le zone laterali per costruirvi moderne, nelle quali incorre-

bricati un uso conciliabile con-  
ficio spirituale del luogo destina-  
culto. Siffatta soluzione fu  
La Compagnia Adriatica  
improvisi di costruire gli  
propri sulle zone adiacenti alla  
e di rifare a questa la  
e principale e le finestre  
le nobili e la dignitosa architet-  
La convenzione ora approvata  
bilisce la costruzione di un g  
ed edificio circostante per  
la chiesa. Ora il Comune ha  
veduto a risolvere felice-  
problema di sistemare  
la chiesa e la piazza San Fe-  
dro, accrescendo così l'valor  
trimonio edilizio cittadino.

\*

E' stato rappresentato per  
ma volta, in pubblico, il dramma  
Edmondo De Gogout, « Le Li-  
stin », nel più grande tea-  
Vienna. Questa rappresentazione  
avvenuta pochi giorni sono, ha  
to una grande importanza po-  
tre a dimostrare il valore li-  
del dramma, ha permesso di  
una persistente fatalità che

epoca in cui il De Goncourt  
morì. Difatti, sin da allora  
era mai stato possibile che  
l'attrice che rappresentava  
sulla scena fosse la pro-  
pria la stessa offerta dal  
Goncourt a persona a Sarah  
Bernhardt in un primo tempo,  
nella figura da interpretare  
poche settimane. Sarah Bern-  
hardt dare spiegazione, resti-  
zione al De Goncourt di non  
potere più interpretare  
te che le era stata affidata  
resta scrittore ebbe la stessa  
dopo avere offerto l'interpre-  
to del eleonora Duse. Re-  
di ad Eleonora Duse. Re-  
po avere esaminato la que-  
stione che non si inter-  
sul teatro. Per giorni  
morire, De Goncourt di  
il suo amico che uno dei  
di dolori della sua vita era  
dere l'accanimento con il  
voro e la Faustina », e so-  
egli non riusciva a render-  
del motivo per cui nessun

mercantile | accettava di meno il  
principale.



# LA CRONACA DELLA CITTA'

## La celebrazione dell'anniversario della Vittoria L'ordine delle cerimonie

La Federazione Provinciale Combattenti comunica:

In armonia agli accordi presi con la Federazione Provinciale Fascista, le cerimonie per il 4 Novembre, Anniversario della Vittoria, si svolgeranno nel seguente ordine:

Ore 9: Proiezione cinematografica del film «Il Piave» nel Teatro Rosini.

Ore 10,15: Visita del Presidente e Direttore delle Federazioni Provinciali Combattenti e Mutuali, in unione al Segretario Federale del P. N. F., S. E. l'Ammiraglio di Divisione Comandante Militare Martini dell'Alto Adriatico.

Ore 11 Solenne funzione religiosa al Tempio Veneto di Lido in suffragio dei gloriosi Caduti in guerra. Deposizione di una corona d'alloro dell'Associazione Combattenti.

I Combattenti veneti, subito dopo la proiezione cinematografica si recheranno in colonna alla Riva degli Schiavoni ove si imbarcheranno per assistere alla solenne funzione al Tempio Veneto di Lido.

Sono d'obbligo per tutti gli ex Combattenti, le decorazioni e il distintivo sociale.

Alle cerimonie interverrà la musica della Sezione Combattenti di Venezia.

### Le adunate

Per partecipare alle cerimonie celebrative del XV.° Anniversario della Vittoria che sopra abbiamo elencate, gli iscritti ad Istituti, Associazioni, Enti, Gruppi ecc. dovranno trovarsi nei luoghi e alle ore sottoelencate:

Istituto del Nastro Azzurro. — Alle ore 10,30 gli Azzurri si troveranno riuniti sulla Riva degli Schiavoni, presso l'imbarco per il Lido.

D'obbligo le decorazioni al valore.

Associazione Mutuali e invalidi di guerra. — I Mutuali e gli invalidi di guerra di Venezia si troveranno alle 9,30 nella sede in Palazzo Reale.

D'obbligo il distintivo sociale e decorazioni.

Unione Ufficiali in Congedo. — I Sig. Ufficiali in congedo sono invitati ad assistere alla cerimonia e dovranno trovarsi adunati per le ore 10,45 davanti al Tempio Veneto.

Grande uniforme militare.

Associazione Armi Artiglieria. — I soci artiglieri si troveranno alle ore 10,30 sulla Riva degli Schiavoni.

## La rappresentanza di Venezia alla cerimonia di Brindisi

Ieri sera alle ore 20,30 è giunto da Trieste il piroscafo *Helouan* il quale si è ormeggiato al pontile del Lloyd Triestino, dove si sono imbarcati i soci della Lega Navale e le personalità che si recano a Brindisi per assistere alla cerimonia inaugurale del monumento al marinaio che si inaugurerà in quella città davanti all'Augusta Maestà del Sovrano, nel giorno sacro alla memoria della nostra Vittoria. Nell'*Helouan* si è imbarcato anche il vice-Pedestal dott. Valter che rappresenterà con la bandiera decorata del Comune la nostra città. Fra i soci della Lega Navale partenti sono: le LL. EE. l'ammiraglio Casanova, l'ammiraglio Orsini, l'ammiraglio Campi, il comm. Gagliardi, l'ammiraglio Piazza la contessa Durini, l'ing. Pantaleo, il comm. Colombo, il colonnello Ferrari Bravo, il comandante Rocca presidente della Sezione di Venezia, l'ing. Marzelli, l'avv. Ferrara, la baronessa Rubin de Cervin ecc. ecc.

## Le comunicazioni con Brindisi per l'inaugurazione del Monumento al Marinaio

Sabato 4 novembre verrà inaugurato solennemente a Brindisi il monumento al Marinaio Italiano. Per questa cerimonia che assumerà un significato altissimo, in quanto sarà la celebrazione dei fasti e dell'eroismo della nostra Marina, durante la grande guerra, il Lloyd Triestino toccherà Brindisi con le sue navi e l'*Helouan* e «Stella d'Italia» le cui fermente in quella città coincidono con la cerimonia danno modo di recarsi a Brindisi per presenziare al rito solenne. Il *Helouan* è partito da Trieste ieri alle ore 14 e sostò a Venezia, donde riparte questa mattina per essere quindi a Brindisi il giorno 4 alle ore 8. Alle 18 dello stesso giorno salperà da Brindisi il piroscafo «Stella d'Italia» che sarà a Venezia il 5 e giungerà a Trieste il giorno 6 novembre alle 6,30.

## Per gli insegnanti che parteciperanno alle cerimonie di Brindisi

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che le facilitazioni concesse ai dipendenti funzionari per partecipare alla cerimonia della inaugurazione del Monumento del Marinaio Italiano in Brindisi, si intendono estese anche agli insegnanti e funzionari della R.R. Scuole ed Istituti di istruzione media tecnica.

### Ospite illustre

Ieri sera alle ore 21,50 è giunto da Vienna il generale finlandese Oestermann il quale è ripartito poco dopo per Bologna.

## Benevolenza a mezzo Gazzetta

Si per onorare la memoria della Signora Nob. Maria Teresa Tonetti Trentinaglia L. 20 all'Ente Opere Assistenziali da Margherita Sullam.

## Stato Civile di Venezia

2 Novembre 1933 - XI

NATI: maschi 3; femm. 5;

NATI morti 0; Totale 8

MORTI: 8

MATRIMONI: 8

Decessi: Pitteri Zocco Giuseppe

di anni 50, ved. cas.; Bevilacqua

Agostino 70, con. gen.; Seggi

Vincenzo 70, con. r. pena; Boldrin

Giovanni 37, con. ferrov.; Salmini

Vittorio 17, cel. studente; Ceconi

Mario 14. Più due bambini sotto

i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Barbone dr.

Giuseppe, impiegato, con Cini E-

largina, civile; Corbelli Bruno, ma-

novale elettricista, con Bortolussi

Luigi, cameriere, con Brunato Re-

gina, modista; Barbaro Riccardo,

manovale, con Carlin Angela, ca-

marovale, con Garavina Aldo, dipinto-

re, con Morosini Teresa, sartà, tutti

celibati; Marella Vittorio, inservien-

te, ospedale, vedovo, con Carraro

Alfonsa, infermiera ospitale, nubile.

Le singole somme che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

## Benevolenza a mezzo Gazzetta

nel mese di Ottobre

Ente Opere Assistenziali L. 2950

Comunità Israelitica » 2950

Soc. Venez. contro la Tu- » 1880

bercolosi » 1070

Pane Quotidiano » 325

Conferenze femminili » 325

Unione Sante Parvulos » 150

Istituto Artigianelli » 145

Infanzia Abbandonata » 145

Aiuto Materno » 100

Talmud Torah » 100

Patronato S. Maria Formosa » 100

Circolo Fascista «Passoni» » 100

di Dorsoduro » 100

Colonia Alpina S. Marco » 100

Monache Povere » 100

Tempo Votivo di Lido » 75

Istituto Canal al Pianto » 70

Conferenze Maschili » 70

Nave Scilla » 50

Totale L. 10.440

Le singole somme che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

interessati a mezzo assegno di Con-

to Corrente postale.

Totale L. 10.440

Le cerimonie che riassumono

questo giornale da noi pubbli-

cate, sono state spedite agli Enti

## La detronizzazione del cervello?

La proiezione di Fabio Vitali

al corso dell'Ospedale Civile

Il corso di clinica medica di fon-

dazione Minich sarà solennemente i-

nagurato quest'oggi alle ore 15,30

nella gran sala della Biblioteca del-

l'Ospedale Civile. L'ingresso è libe-

ro per i medici e al pubblico.

La proiezione sarà tenuta questo

anno dall'insigne primario professor

Fabio Vitali. Il tema del discorso —

«L'uso del cervello» — è stato scel-

to da un argomento davvero assai attraen-

te e di viva attualità — è questo:

«La detronizzazione del cervello?».

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?

La detronizzazione del cervello?



## Tragico incidente a Sofia durante una gara motociclistica

**La televisione alla portata di tutti**  
LONDRA, 2. Il capitano West, uno dei direttori della Baird Television organization a detto che gli spettacoli a casa propria come egli chiama la televisione saranno possibili in un prossimo futuro con un funzionamento regolare. Gli apparecchi della radio assicurano che la televisione sarà alla portata di ogni casa tra uno o due anni. Le prove di trasmissione televisiva vengono eseguite quasi tutti i giorni.

**Il burro di petrolio**  
NEW YORK, 2. Il petrolio, dal quale sin qui la chimica aveva estratto diversi profumi oltre ai vari derivati industriali, sembra destinato a fornire il burro e, più tardi, anche il latte.

Secondo gli avvisi pubblicitari sparsi per il mondo da una potente società americana, il burro ottenuto col petrolio, mediante un processo tenuto ancora segreto, sarà eccellente, leggero, fine, senza l'ombra di sapore atto a tradire le sue origini. Il latte presenterebbe il grande vantaggio di non poter servire da veicolo alla tubercolosi. Tutti e due i prodotti sarebbero a un prezzo di buon mercato.

**Lo scoperte del dott. Banting**  
TORONTO, 2. Il dottor Banting, lo scopritore dell'insulina sta ora facendo ricerche sul modo di prevenire la silicosi. Questa sua ultima scoperta verrà messa in pratica tra breve in una miniera dell'Ontario. Frattanto i lavori di ricerca e sperimentazione sono però nella fase sperimentale delle prove di gabinetto proprio che il metodo della precipitazione elettrica della polvere per purificare l'aria delle miniere presenta ottime probabilità di riuscita.

**Albergo e ritrovo raccomandati**

**Venezia-Mestre**  
MESTRE (trattoria Germania, Piazza del Teatro Servizio famiglia) Proprietà Savino Vincenzo.  
Albergo Viripi P. Umberto I., Mestera a riscaldamento, ristorante. Tel. 31-02 Proprietà Feresca Silvestro.

**Treviso**  
VITTORIO Albergo Cavalotti rimesso a nuovo, ogni comodità. Cond. Gino Longega, tel. 132.  
Albergo-Bar e Porta Cadore a una bolognese, prezzi modici, tel. Cond. Giuseppe Bocchi.

**Friuli**  
ORDENONE Antico Albergo S. d'Oro con ann. restaurant, P. e modici. Cond. Giuseppe Zavanella.

**Celluno e Cadore**  
CELLUNO Albergo delle Alpi, comodo. Aperto tutto l'anno. Telefono 35.  
Caffè Commercio - Piazza Venezia.  
Rinomata Pizzeria Padovana. Telefono 162. Proprietà Zanussi.  
FONZASSO Albergo delle Alpi, ottima cucina. Proprietà Bonzola.

**Cortina d'Ampezzo**  
HOTEL Corona. Casa rettoria. Ogni comfort. Quiete. Sole. Pensa di L. 32. Stanza da 100 a 200 lire per notte.  
Grand Hotel Savoy - Aperto tutto d'inverno. Tutti i comfort. Proprietà M. Apollonio.  
Hotel Agnello - L. ord. e confort. per sole. Per ogni comodità.  
Hotel Boccia - Moderno, confort. Pensa, da L. 30 e oltre.  
Proprietà Ag. Costantini e Figli.  
Hotel Fulvedere - confortevole, grande parco, termovalle, garage, ottimo trattamento.  
Hotel Europa - Ristorante, sala, con ogni comodità.  
L'anno - Pensa, da L. 30 in più.  
HOTEL Venezia - Pensa. L. 30, confort. cucina primissima. Stanza di sei e lenzuola in camera.  
Albergo Italia - Pensa. Ottima cucina - confort. da L. 30 in più. vicino stazione.

**Trento**  
Alb. Ritz, 4 Camere Verde e rosso a prezzo fisso L. 6 e oltre. Ogni via sopra alla carta p. casa. Via Saffraggio 51 - Telef. 30. Proprietà O. snella.

**Bolzano**  
Hotel - Città di Bolzano - C. di L. ord. confort. 140 letti, riso, bagni, aut. L. 10.  
Hotel O. F. Kasner, Via L. 10. P. Piemonte, Ritz, antica casa. Proprietà C. Zorzi.  
Alb. e Oca Bianca - ott. letto, prezzi modici, riduci, sp. viaggi, serv. in cond.  
Cantina Dolomiti (Café) - Bolzano, Ritz, per. zanzani e forastieri, serv. in cond. concerti, prezzi modici.  
S. QUIRINO - "Antico" C. espresso, panettone. Bolzano, prezzi L. 10. Proprietà U.  
Pasticceria, caffè espresso speciali, distinto ritrovo per restieri A. Fausti.  
PONTÉ D'ADIGE - Ritz, Ober. Be giardini, panettone, cucina, prezzi modici, serv.

**Merano**  
HOTEL Bellevue, propr. F. casa di via, confort mod. centr., vicinanza passeggi, autogara, boxes, ott. cond.



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Le dimissioni del Governo maltese

**Imposte dal Governatore**  
MALTA, 2

In seguito a divergenze fra le autorità imperiali e il Governo maltese riguardo alla questione delle lingue, il Governatore ha oggi imposto le dimissioni all'intero Ministero nazionalista che aveva alla testa il signor Mifsud. Le dimissioni del Ministero sono state motivate dal fatto che per ordine del Segretario di Stato britannico, il Governatore ha chiesto ai Ministri maltesi di conformarsi ad una determinata politica considerata dai Ministri come una rinuncia ai diritti del popolo maltese e dei suoi legittimi rappresentanti sotto le vengenti costituzioni, specialmente riguardo all'insegnamento della lingua italiana e all'amministrazione dell'isola. I Ministri hanno dichiarato di ritenere la richiesta del Governatore una assoluta rinuncia al programma elettorale del Partito nazionalista e si sono rifiutati di accondiscendere alla politica del Governo imperiale. In seguito a questo atteggiamento dei Ministri il Governatore ha imposto loro di dimettersi.

## La Costituzione sospesa

**Il Parlamento sciolto**  
LONDRA, 2

L'Agenzia Reuter ha da Malta: Il Governatore ha emanato un proclama dichiarando che lo stato di circostanza eccezionale esistente in Malta lo obbliga a sospendere la Costituzione. Di conseguenza il Governatore ha sciolto il Parlamento.

## Il movimento in Francia

**per la riorganizzazione economica**  
PARIGI, 2

I Comitati d'azione economica a cui fanno capo importanti organizzazioni di contribuenti hanno lanciato un appello al paese per chiedere che il nuovo Gabinetto ponga a base del suo programma un progetto di riorganizzazione finanziaria ed economica assolutamente indispensabile per salvare il paese dalla rovina. Anche le Federazioni dei commercianti e degli industriali e la Unione nazionale dei commercianti, riunite in seduta plenaria a Parigi, hanno indirizzato al Presidente del Consiglio un appello, formulando i loro desiderati nei seguenti quattro punti: 1) Equilibrare il bilancio senza imporre nuovi prestiti, praticando una politica di economia rigorosa e sopprimendo gli sperperi, i cumuli e i doppi impieghi; 2) revisione del sistema delle imposte dirette, generatore di frodi, di abusi, di vessazioni, di ineguaglianze e di privilegi; 3) compressione delle spese dello Stato; 4) organizzazione di un piano di attrezzamento nazionale i cui fondi, realizzati mediante l'emissione di un prestito, dovrebbero essere gestiti da un organismo autonomo. Le due organizzazioni industriali e commerciali, indirizzando il memoriale al Capo del Governo, hanno affermato stentatamente che esse si preoccupano soltanto degli interessi vitali del paese e che pertanto «sconsigliano tutti i parlamentari di qualsivoglia gruppo o partito di sostenere con i loro voti ogni Governo i cui progetti si ispirino a tali principi».

## Malumore jugoslavo

**verso la Cecoslovacchia**  
VIENNA, 2

A proposito dei rapporti fra gli Stati della Piccola Intesa e in particolare degli sforzi per creare la unione economica di cui ha parlato l'altro ieri Benes nella sua esposizione al Comitato parlamentare per gli Esteri, è interessante l'articolo pubblicato ieri dalla *Belgrade Politika* la quale accusa apertamente la Cecoslovacchia di svolgere, nel campo della economia, una azione che è in contrasto con gli accordi della Piccola Intesa. Il giornale dice non potersi più a lungo tacere il fatto che le esportazioni jugoslave in Cecoslovacchia sono ostacolate senza riguardo alcuno. Dal 1923 la bilancia commerciale della Cecoslovacchia con la Jugoslavia è attiva, per quasi dieci miliardi di dinari; ma nonostante ciò sono state prese in Cecoslovacchia misure a favore di importatori privilegiati che rendono praticamente impossibile l'importazione del bestiame jugoslavo. Egualmente, se non peggio, è il trattamento riservato agli altri prodotti agricoli della Jugoslavia. Il contegno incomprensibile delle autorità ufficiali cecoslovache ha condotto anche alla rottura delle trattative per un accordo sugli scambi di merci. Negli ambienti economici jugoslavi — conclude il giornale — regna una indignazione per questo contegno del Governo di Praga.

## L'incontro dei tre Sovrani

**BUCAREST 2**

I giornali informano che i Sovrani di Romania di Bulgaria e di Jugoslavia si incontreranno a Belgrado alla fine di dicembre. Secondo i giornali il presidente del Consiglio bulgaro Muscovici arriverà a Bucarest alla metà di novembre.

## Recisa smentita tedesca

**a presunti piani contro la Svizzera**  
BERLINO, 2

Alla *Neue Basler Zeitung*, il Ministro tedesco della difesa, generale Blomberg, ha concesso una intervista per rispondere alla affermazione di un giornale francese circa presunti piani di intervento armato germanico nella Svizzera. Queste affermazioni sono del tutto infondate, come ha dichiarato Blomberg. Il Ministro afferma che mancherebbero le premesse politiche e militari per una tale azione. Sarebbe assurdo voler attribuire alla Germania, il paese militarmente più debole del continente, piani così avventurati dopo che esiste tutta una zona smilitarizzata che le frontiere tedesche hanno di fronte una Francia armatissima circondata da alleati. «Uno sguardo alla carta geografica — ha dichiarato Blomberg — dimostra l'assurdità di tale intervento. La cintura delle fortificazioni francesi è difficile da evitare mediante un qualsiasi avanzamento nella Svizzera che necessariamente avrebbe luogo sotto il tiro dei cannoni della Francia. Le truppe tedesche sarebbero in una vera e propria trappola senza contare che occorre tener conto del valore di quelle svizzere che non è certo da disprezzare. Sino a — conclude Blomberg — si è apprezzato abbastanza l'ufficio tedesco per attribuirgli una simile pazzia».

## Nella Boersen Zeitung il Ministro Blomberg scrive inoltre quanto segue:

«Noi soldati tedeschi sappiamo che la guerra futura sarebbe una guerra di popoli; per questo vogliamo con Hitler la pace. Questa volontà di pace ci dà diritto di esigere che ci vengano date le armi senza le quali il capo non può mantenere la pace di cui ha bisogno per difendere la sua patria».

## Guarnigioni francesi rinforzate

**con battaglioni marocchini**  
PARIGI, 2

Arriveranno nei prossimi giorni in Francia dal Marocco tre battaglioni di tiratori indigeni, che andranno a rinforzare le guarnigioni di alcuni reggimenti del sud-est e del mezzogiorno della Francia. Il 5.º reggimento di tiratori marocchini, accasernato ora sul territorio del 1.º Corpo d'Armata, a Bourges, a Belle e al campo della Valbonne, sarà rinforzato da un quarto battaglione di cui tre compagnie saranno dislocate a Bourg Saint-Maurice e una a Montiers in Savoia. Il 6.º reggimento di tiratori, i cui tre primi battaglioni sono accasernati fra Montclair, Valence e Privas, sarà pure rinforzato da un quarto battaglione che andrà ad Embrun. La compagnia del 7.º battaglione di cacciatori alpini, distaccata a Bourg Saint-Maurice, raggiungerà il resto del battaglione che è ad Albertville. Il terzo battaglione del 139.º reggimento di fanteria alpina sarà trasferito da Embrun a Briançon. Infine il secondo battaglione del 7.º reggimento di tiratori marocchini partirà da Meknes nel Marocco per andare di guarnigione ad Auch.

Il generale Weygand si trova attualmente al Marocco per una importante ispezione militare. Il comandante in capo delle forze francesi deve studiare la situazione militare dopo le ultime operazioni. Si ritiene che il gen. Weygand, al ritorno, passando per la Spagna, o nel Marocco spagnolo, si intratterà con i generali spagnoli per studiare con essi le misure necessarie per il consolidamento della zona.

## Un nuovo discorso di Hitler

**Pace e parità dei diritti**  
BERLINO, 2

Hitler, in aeroplano viaggia alla capitale ai principali centri, ovunque parlando a folle di elettori. Ieri sera ha parlato a Weimar, la capitale della Turingia, nella stessa sala in cui si riunì, nel 1919, l'assemblea costituente della prima Repubblica tedesca. Il Capo del Governo ha pronunciato il solito «giro di parole», suscitando nella folla degli ascoltatori un'ondata di entusiasmo. Nulla di inedito si trova nelle sue dichiarazioni.

## La riserva aurea diminuisce

**alla Banca di Francia**  
PARIGI, 2

Nel bollettino settimanale della Banca di Francia si legge: Incasso oro — franchi 81.082.935,444 con diminuzione di franchi 754.096,696; Biglietti al portatore in circolazione franchi 81.098.681,375 con un aumento di franchi 109.103,175; ammontare degli impegni a vista franchi 102.426.267,868. Proporzioni tra l'incasso oro e gli impegni a vista 79,11 per cento.

## L'Universalità di Roma

**Imperiale e fascista**  
LONDRA, 2

Sotto il titolo: «La Roma di Mussolini» la *Morning Post* scrive: «Per quasi otto anni il Governo fascista ha controllato le opere di scavi della Roma imperiale. Esse hanno avuto il triplice obiettivo di risanare i quartieri popolari, di erigere nuove case lontane dalla congestione del centro e rimettere in luce i monumenti classici. Obiettivo per tanto di igiene, di ordine sociale e di archeologia. Come è caratteristica del regime di Mussolini, questo programma non è mai stato eseguito con fretta istintiva, bensì in modo da sostituire gradualmente il nuovo al vecchio, ricorrendo sistematicamente alla luce i maggiori monumenti del passato mentre contemporaneamente gli abitanti delle aree di scavo si trasferivano in nuovi e più salubri quartieri. L'attività archeologica e quella di risanamento sociale hanno proceduto in modo così regolare da far sì che il trasferimento di 100 mila persone dal centro alla periferia sia passato quasi inosservato. Si può dire che questo programma di «emigrazione civica» è stato ormai ultimato e il campo è libero all'attività degli archeologi». Dopo aver passato in rassegna il lavoro compiuto dal Regime per l'attuazione del piano regolatore di Roma, il giornale conclude affermando che Mussolini ha creato una grande Roma ed ha fatto questo non solo per la gloria dei turisti e archeologi, ma anche e soprattutto per documentare con la pietra l'universalità di Roma imperiale e fascista.

## La situazione all'Avana

**Proposti energici del Governo**  
per mantenere la calma

AVANA, 2

Il Governo è deciso di usare la massima energia nel combattere le agitazioni che hanno messo nuovamente in pericolo la pace nell'isola. Gli elementi radicali dell'«A.B.C.» vogliono le dimissioni di San Martino e a questo scopo hanno messo in giro un manifesto. I tentativi però di attuare uno sciopero generale a Santiago non sono riusciti perché pienamente perché in città non vi è stata che una parziale cessazione del lavoro. A Matanzas un distaccamento di truppe governative ha distrutto il quartiere generale delle organizzazioni operaie.

## Lo "Zeppelin", tornato a Friedrichshafen

**FRIEDRICHSHAFEN, 2**

Durante lo scalo che ha fatto ieri il *Graf Zeppelin* a Siviglia il comandante Eckner ha dichiarato che l'aeronave ha incontrato durante il viaggio alle Piccole Azzorre un uragano terribile, il più violento che mai avesse incontrato sulla sua rotta in tutti i lunghi viaggi compiuti. L'uragano ha causato un ritardo di dieci ore, ma il dirigibile non ha sofferto alcun danno e così ha dato prova delle sue ottime qualità aeree.

## Nuove dimostrazioni in Transgiordania

**ANNAN (Transgiordania), 2**

Dimostrazioni anti inglesi sono avvenute nell'assenza dell'Emiro Abdallah che ha assistito ieri alla inaugurazione del porto di Haifa. In una certa tensione. Tuttavia la voce corsa al Cairo che due ufficiali inglesi sarebbero stati assaliti è priva di fondamento.

## Nomine nella Commissione industriale

**WASHINGTON, 2**

Cinque eminenti industriali tra cui Taylor, presidente del consiglio di amministrazione della corporazione americana dell'acciaio sono stati nominati a succedere agli altri cinque ritiratisi dalla commissione consultiva industriale dell'amministrazione per la ripresa nazionale.

## Aeroplani al posto dei treni

**BERLINO, 2**

Sulla linea Berlino-Koenigsberg sono stati soppressi due treni. In cambio è stato instaurato un nuovo servizio aereo che supplirà alla soppressione dei convogli con un regolare servizio quotidiano.

Altri provvedimenti del genere sarebbero attuati su altre linee tedesche.

## Continua lo sciopero generale in Palestina

**GERUSALEMME, 2**

Quantunque la calma regni in tutta la Palestina, lo sciopero generale arabo continua. Questa sera le linee telefoniche tra Gerusalemme e Betlemme sono state tagliate. Tre giornali del Cairo sono stati vietati in Palestina dietro motivo che pubblicano resoconti esagerati circa i recenti disordini.

## Un sanguinoso combattimento al Chaco

**ASSUNCIÓN, 2**

Secondo un comunicato del Governo paraguayano vi è stato oggi un nuovo sanguinoso combattimento al Gran Chaco terminato con la vittoria delle truppe paraguayane. Il comunicato aggiunge che i boliviani avrebbero iniziato una ritirata generale abbandonando morti, feriti e ingenti quantità di materiale da guerra.

## La riserva aurea diminuisce

**alla Banca di Francia**  
PARIGI, 2

Nel bollettino settimanale della Banca di Francia si legge: Incasso oro — franchi 81.082.935,444 con diminuzione di franchi 754.096,696; Biglietti al portatore in circolazione franchi 81.098.681,375 con un aumento di franchi 109.103,175; ammontare degli impegni a vista franchi 102.426.267,868. Proporzioni tra l'incasso oro e gli impegni a vista 79,11 per cento.

## Le dichiarazioni di Sarraut

**approvate dal Consiglio dei Ministri**  
PARIGI, 2

Tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato si sono riuniti oggi in Consiglio di Gabinetto al Ministero della Marina sotto la presidenza del sig. Sarraut. Il Presidente del Consiglio ha dato lettura del progetto di dichiarazione ministeriale che ha ricevuto l'approvazione unanime. I Ministri si riuniranno all'Eliseo domattina alle ore 10.

## Un lungo colloquio a Parigi

**tra Norman Davis e Paul Boncour**  
PARIGI, 2

Norman Davis, arrivato stamane, è stato ricevuto da Paul Boncour. Il colloquio ha avuto inizio alle 11,30 ed è terminato alle 13,30. Nel momento in cui lasciava il Quai d'Orsay il rappresentante degli Stati Uniti si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

## Violento uragano a Jamaica

**Dici persone perite**  
KINGSTON (Jamaica), 2

Da informazioni pervenute dalle regioni occidentali dell'isola risulta che dieci persone sono rimaste uccise durante un furioso uragano che sabato scorso arrecò gravi danni alle piantagioni. Centinaia di contadini sono senza tetto.

## La Birmania si staccherà dall'India?

**LONDRA, 2**

Tra i 12 rappresentanti delle varie organizzazioni della Birmania che nel dicembre prossimo saranno a Londra per essere consultati sulla futura costituzione del loro paese vi sarà pure la signora Dawbansa, dottoressa birmana. Come è noto la questione se la Birmania debba essere o no staccata dall'India non è stata ancora decisa.

## L'omaggio del Partito

**alle tombe della Famiglia Mussolini**  
ROMA, 2

In occasione della commemorazione dei defunti, dieci allievi della Accademia fascista dell'Opera Balilla di Roma si sono recati a Paderno per deporre sulla tomba di Arnaldo Mussolini un fascio di alloro del Foro Mussolini. S. E. Starace, a nome del P. N. F., ha fatto deporre, per tramite del Segretario federale di Forlì, corone di fiori sulle tombe dei genitori del Duca e San Cassiano Pennino e su quelle di Arnaldo e Paolo Mussolini sul colle di Paderno. Hanno pure fatto omaggio di fiori il *Popolo d'Italia*, la Federazione provinciale fascista, il Comune e la Provincia, oltre all'Accademia fascista di Educazione fisica, che aveva inviato una rappresentanza di dodici allievi.

## Il suono della campana dei Caduti

**ROVERETO, 2**

Stasera la monumentale campana dei caduti ha commemorato con un solenne rito i Caduti di tutte le Nazioni della trincea, del mare e del cielo. Il suono del simbolico bronzo è stato radiodiffuso per tutto il mondo.

## Per il personale delle tram vicentine

**ROMA, 2**

Con R. D. sulla proposta del Capo del Governo viene approvato il nuovo statuto della cassa di soccorso per il personale delle Tram vicentine, con sede in Vicenza.

## Famiglie coloniche pugliesi

**partite per la Cirenaica**  
ROMA, 2

E' partito per la Cirenaica il terzo scaglione di famiglie coloniche destinate a raggiungere il villaggio Beda Littoria. Detto scaglione è costituito da dieci famiglie di Corato, per un complesso di 71 componenti che appartengono ai capi famiglia partiti per la colonia nel luglio.

## Il Foglio d'ordini della Marina

**ROMA, 2**

Il Foglio d'Ordini della Marina reca che con R. Decreto in corso di registrazione, l'ammiraglio di squadra in aspettativa per riduzione di quadri Pullino è collocato a riposo e iscritto nella riserva.

Con altro R. Decreto in corso di registrazione il capitano di vascello Crespi è nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

## Una scuola di musica e canto

**per gli insegnanti medi**  
ROMA, 2

La Gazzetta ufficiale pubblica un R. Decreto contenente disposizioni per il funzionamento presso il R. Conservatorio di musica di Milano di una scuola di musica e canto per la preparazione degli insegnanti medi.

## Le navi sovietiche lasciano Napoli

**NAPOLI, 2**

La squadra navale russa ha lasciato il nostro porto diretta a Sebastopoli.

## Un telegramma al Duce

**sul bilancio della Triennale**  
ROMA, 2

Al Capo del Governo è pervenuto da Milano il seguente telegramma: «Chiedendosi quanta Triennale dopo 175 giorni di fervida attività, pensiero immutabile devoto mio personale e miei collaboratori elevati, non potrei che manifestare con piena illuminata approvazione. Aspirando all'onore di presentare all'E. V. il completo bilancio artistico, morale e finanziario dell'Esposizione, compio gradito dovere sottoporre prima cifra riassuntiva: Visitatori a pagamento 672.997 di cui 24.094 stranieri, oltre alle decine di migliaia di ingressi gratuiti concessi a militari, scuole, artigiani, associazioni, enti artistici, culturali ecc. Incassati per biglietti oltre cinque milioni. Vendite dirette commissioni ad espositori oltre un milione, a prescindere dal vasto, crescente lavoro di rinnovamento di abitazioni, locali pubblici, negozi, determinati da un'ambiziosa politica di lavoro e di cui si vanno elaborando precise statistiche. Sulla Torre Littoria, in 80 giorni sono salite a pagamento 30.422 persone. Durante l'esposizione sono stati organizzati tredici congressi e convegni nazionali e internazionali, 24 concerti orchestra sinfonica della Triennale, sei grandi concerti di beneficenza all'aperto, sei eccezionali concerti doppiamente, esecuzione delle quattro opere d'accordo con la corporazione dello spettacolo, quattro feste popolari nel parco. Settecento disoccupati hanno avuto durante la Triennale per sei mesi di gestito lavoro e lasciando servizio hanno ingaggiato al Duce e al Re. Ambizione massima mia e dei miei collaboratori è stata di assolvere degnamente il compito affidato da V. E. di contribuire alla chiara affermazione delle architetture moderne italiane le cui glorie avvenire devono superare le glorie del passato come l'E. V. vuole che sia in ogni campo dell'attività nazionale. Ossequi fascisti. — Giulio Barletta ».

## La medaglia d'onore

**al Duca di Spoleto**  
BRUXELLES, 2

Nella odierna seduta inaugurale del congresso internazionale motonautico al quale partecipano delegati di nove nazioni, è stata assegnata la medaglia d'onore a S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente della Federazione motonautica italiana, in riconoscimento dello sviluppo assunto dalla motonautica italiana, riconosciuta la prima del mondo.

## Il concorso di Ginevra

**GINEVRA, 2**

Oggi al concorso ippico internazionale di Ginevra è stato disputato il premio del Rodano, prova per gruppi di due cavalieri con percorsi individuali e successivi effettuati in raccordo, con 12 ostacoli di altezza massima di 1,40. Il risultato è il seguente: 1. Capitano Van Dermon su «Gigolo» e capitano Montan de Horn (Belgio) su «Mispahiki», con percorso netto in 2'14 e 3 quarti; 2. Zéro penalità; 3. tenente De Coetere su «Wolfsdij» e capitano Clavé su «Index» (Francia) in 2'15 3 quarti con 4 errori; 4. tenente Dapepeau su «Saida» e tenente Bissard su «El Talice» (Francia) in 2'15 con otto errori; 4. ten. col. Forquet su «Follet d'amour» e maggiore Olivier su «Val Forezien» (Italia) in 2'37 e 1 quinto con 10 errori e un quarto. Il maggiore Lequin su «Nereide» e il cap. Filippini (Italia) su «Nasello» si sono classificati ottavi con 12 errori in 2'08 1 quinto.

## Nelle liste di trasferimento

**ROMA, 2**

La F.I.G.C. ha posto, tra gli altri, nelle liste di trasferimento Romano Spartaco del Monfalcone, militare a Venezia e Mazzanese Renato del Doppiavento Fiat, militare a Belluno. Hanno pure fatto omaggio di fiori il *Popolo d'Italia*, la Federazione provinciale fascista, il Comune e la Provincia, oltre all'Accademia fascista di Educazione fisica, che aveva inviato una rappresentanza di dodici allievi.

## I telefoni della

**GAZZETTA DI VENEZIA**

portano i numeri

20-420; 20-422; 20-657

## Avvisi Economici

**FITTI**

Cont. 20 per parola (min. L. 4-)

STUDIO tre piccole stanze terrazzo, posizione centralissima, finiti, subito. Scrivere: Cassetta 18 R. G. nione Pubblicità Italiana, Venezia.

SAN LORENZO terzo piano, 11 stanze, cucina, terrazza, bagno, termosifone, base lire 730. telefono 22232.

VIA GIACINTO GALLINA ingresso 7 stanze, cucina, bagno, base lire 500; telefonare 22232.

RAPPRES. - PIAZZISTI

Cont. 20 per parola (min. L. 4-)

AGENTI regionali o provinciali con buona capacità organizzativa cerca antica ditta prodotto uso corrente. Scrivere: Cassetta 75 C. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

ARTISTICHE figurine pretese terracotta policroma, ceramica, collocata presso privati collezionisti. Scrivere: Cassetta 49 L. Unione Pubblicità Italiana, Genova.

CERCASI ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati abiti, ecc., drapperie, lane, maglierie, 20 p. e. Manifatture Biglietti, Cassella 109 Biella.

CASE produttrici generi vari. D. siderando lanciare vostri articoli proficuamente Roma, affidate tranquillamente rappresentanza Ditta Cired, Cernia 15, Roma.

CERCANSI concessionari, viaggiatori e piazzisti per distribuiti. Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari senza locomozione, introvati presso automobili ed Enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Bodoni 4, Torino.

## COMMERCIALI

Cont. 40 per parola (min. L. 4-)

A PREZZO reclame ultimi: colla scabbagnata a gas 410, tegna 70, sconto rivenditori. Cercasi scollanti zone libere. Officine Bonari Luino.

DIECI vasche bagno graniglia lucidata vendibili blocco prezzo strale. Scrivere: Giannocaro, Corso Bissolati 35, Milano.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introvati presso produttori vino. Scrivere: Cassetta Unione Pubblicità Italiana, Firenze.

ELETTRICITÀ: archivi etili, garantiti, per casa, villeggiatura. Rossini, Agnello 4, Milano.

MACCHINE utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate, materiali vari liquidi, causa decessi titolare (Officina Passoni, Via Padova 15 Milano).

SAPONE lire settanta quintale, semiamato. Rappresentanti. Saponifera, Villafraanca d'Adda.

## CESSIONI

Cont. 20 per parola (min. L. 4-)

CESSIONI st. pendio: tasso mite anticipazioni immediate e Consulbank. Pozzocornacchie 55, Roma.









# I parroci e la vittoria del grano

Il bando del V Concorso

ROMA, 3. L'effluvia collaborazione che il Clero rurale ha dato alla Battaglia del Grano attraverso il Concorso Nazionale del Grano tra Parroci e Sacerdoti, è illustrata e documentata nel volume di Arnaldo Cappa e Parroci e Sacerdoti, edito dalla Casa Editrice «Italia e Fedes» Roma.

L'interessante volume è presentato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste S. E. Acerbo con la seguente prefazione:

«E' stata, certamente, un'iniziativa opportuna quella del periodico rurale «Italia e Fedes» di indire — sotto l'egida del Comitato permanente del grano — il Concorso nazionale del grano tra Parroci e Sacerdoti. Il quale — come chiaramente illustra nella sua pubblicazione il dott. Arnaldo Cappa, segretario del Concorso — ha stimolato il Clero rurale ad affacciarsi a quei problemi della vita agricola, che sono i problemi della vita nazionale, e a contribuire, attraverso la propaganda, al raggiungimento della vittoria del grano, e per il progresso, in genere, di tutta la tecnica culturale.

«Nel nostro agricoltore è profondamente radicato il sentimento religioso, quindi la collaborazione dei Sacerdoti è molto apprezzabile e per l'elevamento della vita, ed i campi, destinati a mantenere il coltivatore sempre più avvinto alla terra.

«Pertanto, l'iniziativa del Concorso del grano tra Parroci, mirando a premiare quest'opera che trova riscontro in quella spirituale, propria del Ministero sacerdotale, ha potuto svolgersi con largo successo.

«Questa pubblicazione, che documenta lo sforzo compiuto ed i risultati raggiunti, attraverso la loro collaborazione, illustra uno dei molteplici aspetti — e certamente tra i più importanti — di quel complesso e grandioso movimento di rinascita rurale che il Duce ha riavvicinato con la Battaglia del grano».

L'autore dopo aver riportato il giudizio unanime dei Direttori delle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura sul valore economico e tecnico del Concorso tra Parroci e Sacerdoti, si fa il fattore importante della vittoria del grano — illustra l'opera che il Clero rurale ha svolto in favore della rinascita agricola nazionale, in tre capitoli da relazione dei risultati del I, del II e del III Concorso tra Parroci e Sacerdoti, e documenta il contributo del Clero per il progresso della moderna cultura, per la bonifica integrale, per la sperimentazione agraria, ecc.

Interessante il capitolo su «L'insegnamento dell'Agricoltura nei Seminari, dal quale risulta lo sviluppo preso da questa disciplina nel programma d'insegnamento dei Seminari in seguito alla campagna nobilitativa intrapresa dal periodico «Italia e Fedes» e dalla Organizzazione del Concorso tra Parroci.

Poiché l'autore, in forma semplice e piana, accenna ai metodi usati dai Parroci per indurre i propri parrocchiani agricoltori a seguire la moderna tecnica culturale, il volume diventa una lettura di insegnamento pratico ed una guida per tutti gli agricoltori d'Italia.

La ricca pubblicazione, in grande formato, con copertina artistica a colori di T. Polizzo, con tavole a colori fuori testo e numerose illustrazioni, è un'esauriente documentazione prova di quella unità morale creata dal Fascismo, per cui tutti il popolo rurale, con i suoi parroci, è agli ordini del Duce per la conquista di tutte le vittorie dell'agricoltura e dell'Italia rurale.

Intanto il periodico rurale «Italia e Fedes» pubblica il bando del V Concorso Nazionale del Grano tra Parroci e Sacerdoti, indetto sotto l'egida del Comitato permanente del grano con il contributo del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Il bando si differenzia da quello dei Concorsi precedenti solo in quanto riepiscopa le direttive testé emanate dal Ministro Acerbo per gli ulteriori sviluppi della campagna granaria.

Infatti a norma dell'articolo 10 del bando costitutivo speciale titolo di merito aver conseguito più elevate produzioni unitarie mediante l'adozione di razionali rotazioni, nelle quali sia assegnata maggior superficie al prato artificiale e alle altre colture miglioratrici.

Un fascio di fiori della Regina sul a tomba d'una insegnante del P. Principe

# Lo Scudo del Duce

Una circolare di S. E. Starace

ROMA, 3. Il Segretario del Partito ha inviato ai Comandi federali dei Fascisti giovanili di combattimento una circolare riguardante lo Scudo del Duce. La circolare dice:

«Per l'assegnazione dello Scudo del Duce al comando federale di Varesa è stato tenuto conto delle attività svolte in rapporto con le possibilità dei singoli comandi. Infatti i comandi federali di Novara, di Cagliari e di Salerno hanno rispettivamente raggiunto il 20, l'80 e il 90 posto. Il Comando federale dell'Urbe è stato dichiarato fuori gara. Ogni Comando federale potrà così ambire all'alto onore di ricevere lo scudo dalle mani del Duce. Segna i Comandi federali di Torino (dal 30 al 30), di Genova (dal 42 al 70), di Cagliari (dal 47 al 80), di Lucrezia (dal 38 al 100), di Verona (dal 70 al 110), di Piacenza (dal 61 al 150), di Macerata (dal 51 al 230), di Bari (dal 57 al 240), di Ascoli Piceno (dal 51 al 290), di Catania (dal 56 al 310), di Taranto (dal 91 al 600), che hanno conseguito un notevole miglioramento. Ho indicato agli altri Comandi le maggiori accertate deficienze affinché siano sensatamente eliminate. I dipendenti dai Comandi federali ai quali sarà stato assegnato lo Scudo porteranno uno speciale distintivo, consistente in una riproduzione dello Scudo del Duce, da applicarsi al nodo del fazzoletto. I comandanti lo porteranno sul lato sinistro della camicia nera, sopra le decorazioni.

«Il Segretario del Partito segue attentamente anche il settore della premilitare. Buoni sono già i risultati ottenuti in molte località. L'on. Starace ha disposto che, ove sia possibile, siano fatte intervenire alle istruzioni le fanfare e che i Giovi fascisti siano addestrati a sfilarvi al passo di bersagliere o di corsa».

Dal Foglio di disposizioni del Segretario del Partito ai Segretari locali viene tolta la seguente comunicazione: «Mi viene attribuita qualche volta la qualifica di capo del P.N.F. E' un errore. Il capo del P.N.F. è il Duce, lo sono io il segretario».

**Vito Mussolini nominato**  
**Podestà di Mercato Saraceno**

FORLÌ, 3. Con decreto del Ministero dell'Interno è stato nominato Podestà del Comune di Mercato Saraceno, Vito Mussolini. Il Prefetto della Provincia ne ha subito dato notizia alla popolazione del comune montano, suscitando un grandissimo entusiasmo per il Duce e per il Fascismo.

**Commemorazione in Campidoglio**  
**di Ludovico Ariosto**

ROMA, 3. La celebrazione nazionale del quarto centenario della morte di Ludovico Ariosto avrà, conforme al programma da tempo stabilito, degna conclusione con una solenne commemorazione in Campidoglio, per opera dell'Accademia d'Italia. La cerimonia avrà luogo giovedì 9 corr. nella sala degli Orazi e Curiazi, alle ore 10.30. Parlerà l'accademico d'Italia Ettore Romagnoli. L'Accademia d'Italia ha invitato alla commemorazione personalità della politica, delle lettere e delle arti.

**Quando fu costruita la prima carrozzeria**

ROMA, 3. L'«Agenzia L'Italia d'Oggi» riferisce che l'origine della prima carrozzeria risale all'anno 1530. L'idea di proteggere i vascelli con una carrozza ci è venuta dal Bosio. Egli ci racconta che ciò che maggiormente contribuì al successo della spedizione navale di Carlo V contro Tunisi fu la caravella «Santa Maria» dei Cavalieri di Malta, che era stata costruita a Nizza, quattrocento anni fa e blindata in piombo.

**I vincitori di un concorso teatrale**

ROMA, 3. La giuria del Concorso per i lavori in un atto da rappresentare al teatro d'arte «Rosati» (diplomati R. Scuola di recitazione) si è riunita in una sala del Ministero della Educazione Nazionale. Il premio di 1000 lire è stato assegnato ad Alberto Auro (A. Vecchiotti) di Roma, motto «Novecento vero», per la commedia intitolata «Natale»; il secondo premio, che dà diritto soltanto alla rappresentazione, è stato assegnato alla commedia «Punto...» e da capo, motto «Dolce laeta e juvenilia ludere», per la signora Grazia Lobetti Boloni nata Satta, di Torino. I lavori pervenuti erano 120.

**Donna impazzita in alto mare**

LIVORNO, 3. Ieri mattina all'arrivo del piroscafo Tre Marie, proveniente da Casablanca, il commissario del porto è stato avvertito che a bordo una passeggera era stata colpita da alienazione mentale e dava in escandescenza. Con molto tatto gli agenti sono riusciti ad indurre la poveretta a sbarcare, e quindi l'hanno condotta in questura per gli opportuni provvedimenti. In questura la donna, che dal Marocco era diretta in Sicilia, sua terra natale, con le sue stravaganze ha fatto riunire una grande folla ed è occorsa tutta la pazienza dei funzionari e degli agenti per poter porre fine alla pietosa scena. L'infelice è stata poi ricoverata in una casa di cura.

**Schiacciato da un autocarro**

COMO, 3. Lo studente Carlo Ghisla, di Erba, mentre in bicicletta tentava di sorpassare un grosso autocarro con rimorchio è caduto, andando a finire sotto le ruote del rimorchio stesso che gli sono passate sulla testa e sul corpo. La morte è stata istantanea.

# Facilitazioni per la stagione turistica della Tripolitania

ROMA, 3. L'«Agenzia L'Italia d'Oggi» riferisce che nell'intento di favorire un maggiore afflusso di visitatori in occasione della prossima stagione turistica, sono state concesse, per interessamento del Ministero delle Colonie, varie ed importanti facilitazioni di viaggio per la Tripolitania. E' stato inoltre consentito, allo scopo di permettere lo svolgimento di un più ricco e meglio distribuito programma di attrazioni, limitato ora ai soli due mesi: primavera e estate, che la stagione turistica tripolitana decorra dal 1.° ottobre di ogni anno al 30 giugno dell'anno successivo. Pertanto dal 1.° ottobre al 31 dicembre p. v. è stato autorizzato il rilascio di biglietti ferroviari di andata e ritorno a riduzione del 30 per cento sul prezzo di passaggio di andata e ritorno fra i porti del Regno e quello di Tripoli (Getto, vittò, tasse e diritti esclusi). Durante il periodo coincidente con la Fiera Campionaria, la riduzione sarà elevata, come di consueto, al 50 per cento. In tal modo la stagione turistica della Tripolitania, che prima era limitata ai soli due mesi primaverili coincidenti col periodo fieristico, è stata notevolmente ampliata.

**Colonnello dell'esercito romano**

VIENNA, 3. L'altra sera la polizia, dopo molte ricerche infruttuose, ha eseguito a Bucarest una sorpresa in una casa situata al centro della città ed è riuscita finalmente a scoprire la centrale del partito comunista. Una enorme quantità di materiale di propaganda è stato sequestrato e 25 persone sono state arrestate e rinviate ai tribunali. Tra i documenti rinvenuti si sono trovati giornali comunisti clandestini distribuiti nelle varie provincie e soprattutto fra i ferrovieri e la truppa.

Sembra che la scoperta della centrale comunista sia in relazione con un attentato compiuto ieri contro il colonnello Caudiani, che ha la funzione di Pubblico Ministero presso il Tribunale militare di Bucarest. Certo Radulescu aveva atteso l'ufficiale dinanzi alla porta del suo ufficio e alla sua uscita lo ha ucciso con un colpo di pistola. Il colonnello Radulescu, che era stato ferito a morte, è stato trasportato all'ospedale. Il Radulescu ha colpito più volte con un lungo e cerniato coltello ferendo mortalmente. Accorsero varie persone e il Radulescu si difese disperatamente con l'arma che stringeva nel pugno ferendo tre soldati. Finalmente egli poté essere ridotto all'impotenza. Il Radulescu è comunista e pare che abbia voluto vendicare i compagni della centrale del partito appunto fatti arrestare dal Caudiani.

**Interessante scoperta**  
**di un ingegnere italiano**

LONDRA, 3. Alcuni giornali danno notizia di un nuovo procedimento chimico trovato da un nostro connazionale, l'ing. M. Marconi, il quale ha formato una società nella contea del Dorset per l'estrazione del petrolio da giacimenti di argilla scistosa. Il villaggio di Sutton Poyntz presso Weymouth sarebbe così ricco di tali giacimenti da poter fornire, secondo l'ingegnere, petrolio a tutta l'Inghilterra. Della società formata dall'ing. Marconi fa parte anche un ricco latifondista inglese, Weld, e già si sta erigendo una fabbrica.

Secondo l'ing. Marconi la causa del fallimento di precedenti tentativi va ricercata nell'applicazione di metodi di estrazione molto costosi. Egli ritiene che nel solo Dorset si possano estrarre centomila milioni di litri di petrolio grezzo. Da ogni tonnellata di argilla si ricaveranno circa 2500 litri di petrolio, 800 litri di paraffina e 400 litri di lubrificante.

**Drammatica fuga d'un inglese**  
**dalla Legione straniera al Marocco**

LONDRA, 3. Viene segnalata da Gibilterra la drammatica fuga di un inglese dalla Legione straniera al Marocco. Si tratta di tale Birkinshaw di 24 anni.

Dopo avere servito per tre anni nella Legione straniera francese, stanco delle privazioni ed anche di pretesi maltrattamenti cui sarebbe stato fatto segno, egli decise di fuggire e riuscì nel suo intento il 14 ottobre, nascondendosi in mezzo al carico di un autobus diretto ad Orano in Algeria. Da Orano l'inglese ha viaggiato come passeggero clandestino su un vapore britannico diretto ad Algeri. A S. Sidi, in Algeria, egli si è portato a piedi a Malaga e poi a Gibilterra, compiendo così circa cinquemila chilometri.

Le autorità di polizia di Gibilterra si sono offerte di pagare al disgraziato il viaggio per mare da quella città a Londra e ieri appunto il fuggiasco è stato imbarcato su un vapore giapponese diretto in Inghilterra.

**Vagoni - cisterna di benzina**  
**saccheggiati dai banditi romeni**

BUCAREST, 3. I treni di vagoni-cisterna per il trasporto della benzina destinati ai serbatoi di Costanza vengono saccheggiati da briganti desti di essere paragonati ai gangster americani.

Questi banditi, la cui esistenza viene conosciuta oggi in seguito ad un conflitto con la forza pubblica avvenuto a Pallas, per costringere i treni a fermarsi spargono i binari di catrame: ridotto all'impotenza il personale viaggiatore, fanno quindi avanzare i loro carri-botte e travasano il combustibile, viene poi distribuito a pompe segrete le quali lo rivendono a prezzo bassissimo.

Il conflitto di Pallas si è verificato perché, dopo il fermo e il saccheggio del decimo convoglio di vagoni-cisterna, il Ministro delle Finanze si è deciso a far scortare i treni da doganieri armati.

**Maestri greci che scioperano**

ATENE, 3. I maestri di scuola della comunità israelitica di Salonicco, ammontanti a oltre cinquanta, hanno proclamato lo sciopero in seguito alla diminuzione del loro stipendio nella misura del 10 per cento. Lo sciopero ha avuto come immediata conseguenza la chiusura delle scuole, ma gli alunni israeliti di Salonicco, che a quanto pare amano molto gli studi e i loro insegnanti, organizzarono subito una manifestazione recandosi in massa davanti gli uffici della loro collettività, per esortare l'accettazione delle richieste dei professori. E perché queste non vennero accolte, i giovani israeliti se la prelevano con i vetri dell'edificio, rompendoli tutti a sassate. La polizia dovette intervenire energicamente per evitare danni ai locali della collettività israelitica e disperdere gli esemplari allievi amanti dello studio e della scuola.

# Nuovo carico d'oro recuperato dall'Egitto

LONDRA, 3.

L'Artiglio è giunto a Plymouth con un carico d'oro e d'argento tratto dalla camera del tesoro dell'Egitto.

L'arrivo dell'Artiglio con un nuovo prezioso carico ha costituito sorpresa perché durante l'ultima comparsa a Plymouth alcuni tempo addietro, il comandante della nave aveva annunciato il rinvio delle opere di recupero all'estate prossima, ma le condizioni atmosferiche favorevoli hanno permesso insperatamente di continuare le operazioni.

**La patente di automobilista**  
**ad una ragazzetta di 11 anni**

PARIGI, 3. Da una inchiesta condotta da un giornale parigino tra coloro che hanno conseguito la patente di guidatore di automobili prima dei sedici anni, risulta che il record francese è detenuto dalla signora Andria Donnet, la quale conseguì la patente il 12 ottobre 1916, quando aveva esattamente 11 anni ed un mese; per fare un'idea della ragazzetta, la madre della giovanetta, sua sorella e la signorina stessa, subirono nella stessa giornata l'esame per la patente di guida e furono tutte e tre promosse.

Da notare che la ragazzina non ebbe alcuna difficoltà a conseguire la patente, perché conduceva già all'età di nove anni.

Tra i giovanissimi piloti d'automobili figuravano poi il signor Maniere che si patentò a 12 anni, un mese; André Baugé a 13 anni, Levy a 13 anni e un mese, Chassagnu a 14 anni e 21 giorni e altri.

**Un medico nell'imbarazzo**  
**manda il cliente da uno stagino**

PRAGA, 3. L'elmo d'oro di Fardubitz che costituisce l'ambito premio della riunione motociclistica ormai famosa ha turbato i sonni dei ragazzi di Cepero, borgata nei dintorni di Sadova. Come narrano le «Lidove Noviny» i cari ragazzi non potevano mettere in palio per una gara di monopattini un elmo d'oro, hanno deciso di assegnare in premio al vincitore un certo oggetto metallico destinato a tutt'altro uso; e con questa intenzione si sono presentati al giudice di pace, il quale si è rifiutato di accettare la gara.

Il medico consultato dalla donna, anche lui pettegoleggiatore, ha suggerito di rivolgersi ad uno stagino, il quale, infine, ha tolto al ragazzo il cimitero. Moltissima paura, nessuna ferita.

**Pericolosa ladra internazionale**  
**arrestata a Telegen**

BERLINO, 3. A Telegen, presso la frontiera tedesco-olandese, la polizia ha potuto trarre in arresto una pericolosa ladra internazionale attivamente ricercata dalle autorità di tre o quattro Stati.

Si tratta di una giovane ungherese, il cui colpo maestro consistette nel furto di una preziosa scatola del valore di un milione e 200 mila lire. La scatola apparteneva ad una signora inglese di passaggio a Berlino. Il furto avvenne nel 1931. Nonostante un premio di 25 mila lire stabilito dalla polizia berlinese per il recupero della refurtiva, ogni ricerca risultò vana. L'autrice del colpo infelice, aveva subito lasciato Berlino per rifugiarsi a Katowitz in Polonia. Un suo amico si era poi recato in Olanda, dove era riuscito a vendere l'oggetto prezioso.

Da quel tempo la ladra viveva col suo amico in Olanda col ricavo della vendita della scatola rubata a Berlino.

**Una serpe viva nello stomaco**

BUCAREST, 3. La diciottenne Polixenia Raducan, che da tempo soffre di forti disturbi intestinali, è stata accompagnata negli scorsi giorni all'ospedale di Focani. Sottoposta ad un attento esame medico, è stato constatato che la giovane aveva nello stomaco una serpe viva, che i medici hanno provveduto ad espellere. Polixenia ha dichiarato di non ricordare quando e come avesse inghiottito il serpente. Ricorda semplicemente che, addormentata due mesi fa in aperta campagna, sentì entrare in un certo momento qualche cosa in bocca, ma non seppe rendersi conto di cosa si trattasse.

**Né auto, né aeroplani impiegati**  
**per la caccia alle belve**

LONDRA, 3. La conferenza per la protezione della flora e della fauna africana, riprendendo i suoi lavori, ha esaminato e discusso le clausole relative al divieto dell'impiego di aeroplani ed automobili per la caccia alle belve, ed al divieto dell'uso di esplosivi, di veleno e di luci abbaglianti per la pesca. La questione della quota alla quale potranno essere cacciati gli animali al di sopra delle riserve di caccia è stata rinviata alla prossima conferenza.

Dopo la riunione odierna, il Principe di Galles ha ricevuto i membri della Conferenza nel suo gabinetto alla Camera dei Lords.

# Borsa Merci di Venezia

Venerdì 3 Novembre 1933 XII

**COLONIALI**

Caffè: Santos fino Dep. Franco schiacciato da lit. 900 a 950; id. cortovato da 725 a 750; Moka Hodeida da 600 a 625; id. naturale da 430 a 475; Nicaragua naturale da 425 a 450; S. Domingo Haiti tre da 400 a 425; Santos primo da 400 a 425; Santos secondo da 380 a 400; Santos good da 360 a 370; Santos regular da 340 a 350; Sul Minas da 330 a 340; Rio corrente da 320 a 330; Bahia da 320 a 330.

**CARBONI**

Cardiff grosso primario Franco vagono o barca da 103 a 105 per tonnellata; id. secondario da 101 a 103; Gas inglese primario da 85 a 86; id. secondario da 80 a 81; Tedesco da vapore noci da 100 a 101; id. da gas da 81 a 82; Alta Slesia primario grosso da 82 a 83; id. secondario da 79 a 80; Antracite inglese arancio da 205 a 207; id. russa arancio da 153 a 155; Coke Westfaliana da 125 a 130; Coke inglese Patent da 124 a 126; id. gas nazionali (garanzie) da 130 a 142; Mattone inglese da 120 a 122; id. Westfaliana da 117 a 119; Carbone russo da gas da 78 a 79; id. da vapore da 80 a 91; Tipo Splint da 78 a 79; Mattone Russe Primarie da 113 a 114.

**FARINE - GRANI - SEMOLE GRUCHE**

Farina 0 da 119 a 120; Farina 1 da 118 a 119; Farina 2 da 114 a 116; Granito 0 per pastificazione da 138 a 139.

Farina di granoturco lusso speciale gialla da 73 a 74; id. bianca da 61 a 62; id. comune gialla da 63 a 64; id. bianca da 51 a 52.

**OLII COMMESTIBILI**

Olio di semi raffinato in Italia al quintale, qualità lire 330; id. qualità 350.

**CEREALI**

Nazionale grano Stazioni o canali interni al q.le da 80 a 81; id. Venezia buono mercantile da 77 a 79; Mercantile da 73 a 78.

Nazionale grano secco ed essiccato giallo Stazioni o canali interni da 45 a 46; id. colorito da 47 a 48; bianco da 41 a 42; id. sano stagionato giallo da 40 a 41.

Farina di grano duro stagionato disponibile Ferrara ferrovia stagionato da 43.

**Avana**

Danubio e-o Mar Nero disponibile Stazioni o canali interni da 42 a 43; id. viaggiante Ferrara Venezia adognato da 40 a 41.

**Mercato dei cotoni**

NEW YORK, 2. — Chiusura Cotoni Disponibili: tendenza: sostenuta; id. Middling 95 — Gennaio 962-63 — Febbraio 969 — Marzo 977-78 — Aprile 984 — Maggio 991 — Giugno 997 — Luglio 1004 — Agosto e Settembre in quotazioni — Ottobre 1021, Novembre 946 — Dicembre 956-57.

**Ruba tremila lire alla zia**  
**e va a nascondere in una pentola del fidanzato**

CUNEO, 3. Tale Maria Sernale vedova Abello, residente nella nostra città, guardando in un armadio in cui soleva tenere dei valori, si accorse della scomparsa di una busta contenente tre titoli al portatore del complessivo valore di lire tremila. Denunciato il furto, la Questura prontamente svolgendo indagini che portavano al rinvenimento di lire 2750 nascoste in una pentola nella cucina del calzolaio Bartolomeo Bianco di anni 34, abitante nella frazione San Bartolomeo di Busca. Egli dichiarava di aver ricevuto tale somma dalla sua fidanzata Maria Sernale, nipote della derubata. Rintracciata la ragazza, si è constata che la ragazza, si è confessata autrice del furto. Essa è stata arrestata e denunciata per furto aggravato, mentre il Bianco, preso cui fu pure trovata una rivoltella non denunciata, fu denunciato a piede libero per favoreggiamento.

# Magistrato alle Acque

Boletti Meteorologici delle Venezia

(Dati alla ore 19 di ieri 3)

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Umidità	Vento
Fiume	piov.	755.1	16	10	4
Pola	cop.	756.1	17	13	4
Trieste	cop.	757.1	12	12	4
Gorizia	cop.	757.0	10	12	4
Udine	cop.	756.0	10	12	4
Treviso	cop.	756.0	10	11	4
Belluno	piov.	757.5	6	8	4
Padova	cop.	756.0	10	13	4
Rovigo	cop.	756.3	10	13	4
Venezia	cop.	756.0	10	12	4
Bolzano	piov.	756.1	7	8	4
Trento	cop.	756.1	7	8	4
Grappa	nebb.	611.5	0	8	4
Venezia	cop.	755.9	11	12	4

**Mare:** Fiume mosso, Pola mosso, Trieste leggermente mosso, Venezia leggermente mosso.

**Precipitazioni in mm.** (dalle 19 del 2 alle 19 del 3): Pola 51, Trieste 60, Gorizia 5, Udine 12, Treviso 14, Belluno 1, Rovigo 6, Venezia 3, Bolzano 60, Trento 3, Venezia 1.

**Effemeridi, mare e stato del f.** mi: Sole leva ore 6.56, tramonta ore 16.52. Luna tramonta ore 9.21, leva ore 17.30. Luna piena il 2, ultimo quarto il 10. — Mare al basso 8. Marco: alte ore 9 e 10.30, basse ore 4.45 e 17.50. — Alte ore 6 di ieri il Bacchiglione ed il Frassinello erano in magra; il Giorno e l'Adige erano in debole marea; gli altri corsi d'acqua della regione erano in magra.

**Previsioni del tempo**

ROMA, 3. — Ancora regime di instabilità su tutta l'Italia con qualche prevalentemente nuvoloso e pioggia scarse sulle regioni settentrionali. Temperatura stazionaria. Alquanto agitato il Tirreno; mosci gli altri mari.

**VENEZIA** — Previsioni per la regione veneta e per l'Alto Adriatico: tempo variabile con qualche nebbia e di qualche pioggia.

**Freddo e neve in A'to Adige**

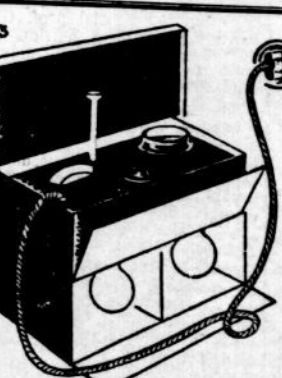
BOLZANO, 3. La generale ondata di freddo europeo è pure riversata sull'Alto Adige, così che a Bolzano si sono stati registrati, la notte scorsa, solo due centigradi sopra zero, mentre in certe località della Pusteria e della Venosta, nonché della Valle d'Isarco, il termometro ha segnalato parecchi gradi sotto zero. La neve è caduta abbondante fino alla quota di 1500 metri, ed ha fatto la sua comparsa anche a un centinaio di metri sopra la città, scomparendo poi nella giornata.

**Specialista di furti in treno**  
**accuffato dalla polizia cecoslovacca**

VIENNA, 3. Il ladro fantasma che da due anni a questa parte infestava la linea ferroviaria tra Praga e Pilsen, è stato ieri finalmente accuffato da un poliziotto che da tempo si era messo alla sua ricerca.

Il ladro, certo Publikoski, è un noto e stimato commerciante di Praga appartenente ad un'ottima famiglia, il quale non contento di quanto parte dei guadagni della sua azienda, intraprendeva spedizioni sempre del treno notturno per derubare i viaggiatori dei valigioni. Nella notte egli penetrava nelle cabine, si appropriava dei portafogli e degli oggetti preziosi dei passeggeri, riprendendo poi la refurtiva in una valigia a doppio fondo. In tal modo le perquisizioni operate spesso dalla polizia non avevano mai avuto alcun esito.

Il Publikoski ha rubato denari e valori per oltre un milione di corone, e tra l'altro lo scorso anno sottrasse 10 mila corone al ministro polacco Zaleski, che si recava a Ginevra.



**Anche la luce è merce che va misurata**

Voi acquistate una lampada per avere della luce, ma nel costo dell'illuminazione il prezzo della lampada è parte quasi trascurabile, giacché l'energia elettrica rappresenta oltre il 90% di tale spesa.

Esperimenti a mezzo fotometro, apparecchio che la OSRAM ha a disposizione dei consumatori, dimostrano chiaramente che la lampada OSRAM, grazie alla perfetta tecnica della sua lavorazione, vi dà un rendimento di molto superiore a quello di una lampada scadente di poco prezzo.

**Chiedete perciò sempre una:**



**OSRAM**

**LA LAMPADA DELL'ECONOMIA**

# Esistono

lare dell'... vere un... di docume... che. Oggi... mondo, u... pagine ir... tori di vo... statistiche... uno stud... quire le v... Ma il più... apparte... «document... presso alla... ria.

E' estr... trario, me... pera che... tore di c... tenaci ch... tropici ch... e anni, l... vaglia, c... nel regno... tasia e q... miscela d... vero e d... pressioni... anche al... Evocar... gere pro... valli: c... un libro... primordi... lo orien... inconfun... profum... dei tropi... di tutti... sgoglio... ignola: zione di... non resp... tempo a... gini del... se (D).











**VICENZA, 3**  
Abbiamo detto della tragica mor-

te di Silvio Luigi Da Rold di anni 40, avvenuta mercoledì mattina, mentre si recava ad assumere il comando della sua Centuria per la

La salma, ricomposta in Cimitero venne recata tosto nella sede de Littorio. Doveroso trasporto ivi a valoroso giovane che tanto fece per la causa della vittoria combattend

Nel pomeriggio si sono svolti i funerali, partendo dal Palazzo del Littorio, che riuscirono solenni, per l'intervento di una folla di tutti i ceti, la partecipazione di rappresentanti

ze. Molte furono le corone. Il mosto corteo era preceduto dalla folla fascista. Dopo il saluto del segretario federale a porta Feltre, la salma venne tumulata nel Cimitero urbano.

## SCORZE'

**L'Anniversario della Vittoria**  
La celebrazione dell'anniversario della Vittoria avrà luogo questa mattina alle ore 10 con una solenne funzione nella Chiesa Arcipretale.

A mezzogiorno tutti gli ex Coi-  
battenti consumeranno in sala d'  
Dopolavoro il tradizionale rancio  
quale prenderanno parte tutte  
Autorità locali. Nel pomeriggio sarà  
eseguita una gita in bicicletta F

**Circuito della Croserona**  
Domani, domenica, il Club Ciclistico organizza l'annunciato Circuito della Croserona, Km. 50, per Cat. Allievi. La partenza sarà alle 10,30, presso 13. Ricchi sono i pre-

**S I R A**  
Celebrazione della Vittoria  
La formazione del corteo avrà

go alle ore 14.30 nel Piazzale  
Municipio per recarsi al Monu-  
to dei Caduti e al Viale della  
membranza. Oratore per celebrare  
la fatidica data della vittoria  
liana sarà il valoroso Colonn.  
Quartaroli super decorato


**Onorificenza**  
In questi giorni il camerata manuele Voltan, Segretario Politico del Fascio di Combattimento proposta di S. E. il Capo del

L'onorificenza viene a premi  
un'attività fascista iniziata sin  
la vigilia e una attività industr  
ben nota.

Al cavaliere Emanuele Voltan  
che si è impegnato per la nostra

consideriamo giungano le nostre  
congratulazioni per la ben merit  
onorificenza.

ATLA



niture signorili e di buon  
to, linea impeccabile, co-  
lme da resistere cono

li moda e resistenti, sono  
i più preziosi attributi dei famosi  
"BARBISIO".

**bisio**

**COMMERCIALI**  
Cent. 40 per parola (min. L.  
A PREZZO *réclame* ultimi :

scaldabagni a gas 410, legna  
sconto rivenditori. Cercasi es-  
visti zone libere. Officine B  
Luino.

**DIECI** vasche bagno graniglia  
data vendonsi blocco prezzo s  
Scrivere Giannocaro, Corso I

**IMPORTANTE** Stabilimento,  
zione fermenti selezionati, spe-  
nologiche cerca rappresentan-  
ne introdotti presso produttori.  
Scrivere Cassetta Unione Pu-

**ELETTRICITA'**: articoli utili  
vantaggi, per casa, villeggiatura  
erosio, Agnello 4, Milano.

**CESSIONI**  
Cent. 40 per parola (min. L.

**CESSIONI** stipendio: tasso m  
ticipazioni immediate e Consu  
Pozzocornacchie 55, Roma.

# Avvisi Economici

## FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

**AFFITTASI** per Novembre vasto appartamento signorile, bagni, gabinetti modernissimi, termosifone, Campo della Fava n. 5527. Visibile qualunque ora. Rivolgersi: Portiere Venezia.

**STUDIO** tre piccole stanze terrassifone, posizione centralissima affittasi subito. Scrivere: Cassetta 18 R. U. nione Pubblicità Italiana, Venezia.

## RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

**AGENTI** regionali o provinciali cauzione capacità organizzativa cerca antica ditta prodotto uso corrente. Scrivere: Cassetta 75 C. U. nione Pubblicità Italiana, Venezia.

**ARTISTICHE** figurine presepe terracotta policroma cercansi collocatori presso privati collegi. Scrivere Cassetta 49 L. U. nione Pubblicità Italiana, Genova

**CERCASI** ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati istituti, ecc., drapperie, lanerie. Provigion 20 p. c. Manifatture Biellesi, Casella 109, Biella.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 1.—)

**A PREZZO** réclame ultimi 10 scaldabagni a gas 410, legandosi sconto rivenditori. Cercasi clienti zone libere. Officine R. Luino.

**BOMBONIERA** Lire 5.— San. 6 posate lire 225.— Dessert cestino 100.— Servizio in. 19. Ordinaliani, riparazioni, 4. leria Brondino, S. Angelo, zia.

**DIETICI** vasche bagno graniglia data venditori blocco prezzo al. Scrivere Giannocaro, Corso s. sayres 35, Milano.

**IMPORTANTE** Stabilimento, zione fermenti selezionati, spe. enologiche cerca rappresentati. ne introdotti presso produttori. - Scrivere Cassetta Unione P. tà Firenze.

**ELETTRICITA'**: articoli ottimali, rantiti, per casa, villeggiature, erosio, Agnello & Milano.

**SAPONE** lire settanta quintasummo Rappresentanti. S. ara, Villafranca d'Adsti.

## CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 1.—)

**CESSIONI** stipendio: tasso m. ticipazioni immediate e Consumi. Pozzocornacchie 55, Roma.



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Il debutto del Gabinetto Sarraut Le dichiarazioni ministeriali alla Camera francese

PARIGI, 3. La seduta della Camera è stata aperta dal signor Boussois. Il presidente ha commemorato il signor Painlevé. La seduta è stata poi sospesa in segno di lutto per un'ora. Alla ripresa oltre 500 deputati sono presenti. Il voto sul progetto relativo ai funerali nazionali del signor Painlevé è approvato per alzata di mano all'unanimità meno i voti dei comunisti. Successivamente il Presidente del Consiglio Sarraut sale alla tribuna e dà lettura della dichiarazione ministeriale. La dichiarazione auspica un rafforzamento della sicurezza e dei destini della Patria e del regime democratico per mezzo del risanamento della potenza economica e finanziaria del Paese e la salvaguardia dell'indipendenza nazionale nell'ordine supremo e per il supremo bene della pace internazionale.

Il Governo non rinvierà il problema finanziario perché è necessario che il bilancio presenti un equilibrio sincero e completo e perché per mantenere stabile la moneta è necessaria la sicurezza della finanza pubblica.

Dopo aver detto che entro breve termine il Governo domanderà un voto su un progetto di economia, la dichiarazione dice che la Francia, conscia delle interdependenze fra tutte le parti del mondo, è pronta alla cooperazione internazionale per il risanamento economico, ma fino a quando durerà l'anarchia economica essa deve lavorare all'equilibrio della propria bilancia commerciale vincendo l'entrata nelle proprie frontiere ai prodotti stranieri quando non abbia in cambio degli equivalenti.

La dichiarazione ministeriale dice poi che come i Governi precedenti, intendevano dal rispetto delle obbligazioni e contrattuali e dalla giusta applicazione del Patto della Società delle Nazioni, il regolamento delle questioni che pesano sì gravemente nell'ora attuale sulle condizioni materiali e morali dei popoli, anche l'attuale Governo continuerà a sua azione all'estero con lo stesso spirito di solidarietà e di collaborazione internazionale. La Francia, fedele ai suoi impegni, non si distoglierà dal compito assunto a Ginevra.

Bona continuerà l'opera intrapresa sulle basi essenziali accettate in linea di massima dalla Gran Bretagna, dagli Stati Uniti e dall'Italia ed in pieno accordo con le Nazioni amiche e particolarmente con quelle che sono unite alla Francia da precisi legami: la Gran Bretagna, l'Italia con la quale — rievoca la dichiarazione — è stata felicemente consolidata l'amicizia della politica del precedente Governo le cui ultime iniziative diplomatiche attestano chiaramente la volontà della Francia di incontrare nell'opera di cooperazione europea, gli Stati Uniti che dal di là dell'Oceano apportano all'opera della pace un concorso di cui essa non avrebbe potuto fare a meno, la Russia ed infine il Belgio, la Polonia e la Piccola Intesa. La dichiarazione ministeriale conclude chiedendo la fiducia da parte del Parlamento.

Finita la lettura della dichiarazione, il Presidente discende dalla tribuna e dà lettura delle domande d'interpellanza che gli sono pervenute. Sale per primo alla tribuna il deputato socialista Bergery che interviene sulla composizione del Ministero. La seduta è sospesa brevemente. Alla ripresa si susseguono alla tribuna i deputati indipendenti Scapini e Besson che interpellano sulla politica monetaria del Governo e Ramette comunista. La seduta è sospesa nuovamente e rinviata alle ore 21.

## La missione mondiale del Fascismo esaltata da un giornale di Praga

PRAGA, 3. Il Lidese Noviny in una corrispondenza romana scrive che mentre gli uomini più rappresentativi della democrazia mondiale sottopongono a profonda critica i principi e la pratica dell'ordine democratico, mostrano particolare attenzione le dichiarazioni del Duce e che il movimento fascista ha già raggiunto un livello mondiale, che la Camice Nera devono imporsi una ancor più severa responsabilità e che l'Italia marcia verso il primato, sulla terra, sul mare e nei cieli, nella materia e nello spirito, poiché quanto avviene a Roma non è più soltanto nazionale, ma mondiale.

«L'Italia — prosegue il giornale — ha mostrato al mondo di essere consolidata, unita e fusa grazie alla rigida disciplina che si è imposta. L'Italia, imponente serbatoio di nuove energie, dopo uno sforzo rivoluzionario sovraniano, può svolgere la sua attività anche oltre frontiera. Nel XII annuale il Duce vuole dare, con la creazione delle Corporazioni di categoria, l'esempio anche all'estero dell'economia corporativa».

Dopo avere ricordato i grandi successi del Duce nel campo internazionale, il giornale conclude: «In tal modo alla fine dell'anno XI è terminata la marcia destinata ad assicurare all'Italia un nuovo posto nella nuova Europa. Sulla soglia dell'anno XII l'Italia e il Fascismo appaiono al Duce ben preparate alla concorrenza ed alla lotta con la democrazia mondiale».

## La ripresa del lavoro in Palestina GERUSALEMME, 3.

Il Comitato esecutivo arabo ha deciso di ordinare la cessazione dello sciopero generale per oggi.

## La cittadinanza onoraria di S. Francisco a Marconi

SAN FRANCISCO, 3. S. E. Guglielmo Marconi, accompagnato dal Console d'Italia e dal Sindaco di San Francisco, ha visitato il nuovo aeroporto della Marina americana assistendo ad una manovra del dirigibile Macon. Lo stesso giorno egli si recava all'Università di Stanford ed a quella di Santa Clara, fondata da Gesuiti italiani, dove fu ospitato da una colazione offertagli dal rettore, alla quale partecipò anche l'arcivescovo Hanna. Numerosi italiani accorsi dai paesi circostanti salutarono S. E. Marconi durante il suo passaggio.

## Un colpo di Stato di Batista fallito all'Avana

PARIGI, 3. Si ha dall'Avana che un nuovo colpo di Stato militare, premeditato dal colonnello Batista, è fallito. Il Batista progettava di deporre l'attuale Capo del Governo Grau e di sostituirlo con un suo amico, il colonnello Batista, che ha cinque principali gruppi politici cubani, per trasformarli poi in un Governo di concentrazione nazionale sostenuto dall'Esercito.

## Condannato a morte citato per il pagamento d'una tassa

PARIGI, 3. Ieri, nella cella dove vive i suoi ultimi giorni, Edmondo Egasse, condannato alla pena capitale per aver assassinato a scopo di furto un infermiere dell'ospedale Cochin, ricevette la visita di un guardiano che lo invitò a scendere al parlamento. Il condannato ritenne si trattasse del suo avvocato difensore, ma fu molto meravigliato quando si vide di fronte un usciere che gli fece leggere un mandato di citazione in Tribunale per aver mancato di pagare la tassa inerente al possesso di una motocicletta. Il condannato a morte dovrà dunque presentarsi in questi giorni in Tribunale.

## Il processo degli incendiari Dimitroff ancora espulso

BERLINO, 3. Durante l'odierna udienza del processo contro gli incendiari del Reichstag, l'imputato bulgaro Dimitroff è stato nuovamente espulso dall'aula per le continue contumelie che egli lanciava contro i giudici della Corte.

## La guerra civile nel Turkestan LONDRA, 3.

La situazione nel Turkestan cinese, e precisamente nel vasto territorio di Sinkiang, dove da parecchi mesi inferisce la guerra civile, è diventata ora più complicata e minacciosa. Telegrammi da Pechino segnalano che contingenti di truppe sovietiche sono penetrati da nord nel territorio, mentre un esercito comunista sta saccheggiando e commettendo ogni sorta di violenza nella regione di Kuldja. In mezzo a queste nuove complicazioni i capi del Turkestan centrale continuano a farsi la guerra l'un l'altro.

## I buoni postali di risparmio ROMA, 3.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale che determina le caratteristiche tecniche dei buoni postali di risparmio da emettere dal primo novembre 1933 anno XII.

## Il duplice delitto di un vecchio ROMA, 3.

A proposito di due delitti avvenuti in circostanze misteriose a Reggio Calabria la «Tribuna» da questi particolari: «Le vittime sono un carrettiere di vent'anni, Domenico Riccio, e la signorina Teresa Ferrante. Dopo la scoperta del cadavere della signorina la polizia procedette all'arresto di certo Furfaro, Tommaso sessantenne con moglie e figlie, e ciò non ostante delitto alle avventure. Ultimamente egli si mise in relazione con due donne, con le quali celebrò false nozze, mercé l'aiuto di un compare travestito da sacerdote. Egli fu rilasciato una dopo la scoperta del cadavere del carrettiere per nuove indagini pare che il Furfaro debba ritenersi autore di tutti e due i misfatti. Egli, che è stato nuovamente arrestato, avrebbe assassinato la signorina per gelosia o perché gli era d'impedimento ad altri amori; dopo avrebbe cercato di far scomparire il corpo interrandolo in una casa diroccata, ma il giovane carrettiere l'avrebbe sorpreso e il vecchio non avrebbe esitato a sopprimere anche la testimone del suo misfatto. L'essenziale materiale dei delitti non sarebbe però il Furfaro che avrebbe avuto dei complici, ora assicurati alla giustizia».

## L'amm. Wicastro in ausiliaria L'alto elogio del Re

ROMA, 3. Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca: Con decreto in corso di registrazione l'ammiraglio d'Armata Gustavo Wicastro, 2. a sua domanda, collocato in ausiliaria a decorrere dal 5 novembre 1933. In tale occasione S. M. il Re si è compiaciuto inviargli la seguente lettera: «Caro Ammiraglio: Mentre ella lascia, a domanda, il servizio permanente effettivo, desidero farle giungere l'espressione del mio compiacimento per gli encomiabili servizi da lei resi alla Marina ed al Paese, in pace ed in guerra. «Nella circostanza mi è caro ricordare con grato animo, la spiccate benemerite da lei acquistate in oltre cinquant'anni di vita militare e le prove di perizia e di avvedutezza costantemente date. Ella tiene in modo veramente notevole e con alto senso del dovere, le più elevate cariche della Marina, dando in ogni occasione esempio di virtù militari. La ringrazio per la sua opera e le invio i miei sentimenti di considerazione e di stima e il mio cordiale saluto. — Suo aff.mo VITTORIO EMANUELE».

## Il prof. Ussani vice-presidente dell'Unione accademica nazionale

ROMA, 3. All'Accademia d'Italia ha avuto luogo la seduta ordinaria del Consiglio direttivo dell'Unione accademica nazionale. Era fra i presenti il prof. Ussani del R. Istituto Veneto, che ha aperto la seduta per incarico di S. E. Marconi, di cui ha portato il saluto al Consiglio, ed ha poi presentato le pubblicazioni internazionali del semestre.

## Un cinese si laurea a Perugia alla facoltà fascista di scienze politiche

PERUGIA, 3. Alla sessione autunnale per il conferimento delle lauree presso la R. Facoltà Fascista di scienze politiche ed economiche, si è presentato il cinese mons. Paolo Ju Pin, di Pechino, per la discussione della propria tesi. La commissione esaminatrice, i cui componenti indossavano la camicia nera, era presieduta dall'on. Sergio Panunzio e aveva per relatore l'on. Paolo Orano, l'accademico Coppola e il prof. Bruno Devali.

Mons. Ju Pin ha discusso brillantemente intorno alle condizioni attuali del giornalismo in Cina e quindi ha svolto la sua tesi che trattava dei punti di contatto fra il pensiero sociale di Leone XIII e Pio XI e il corporativismo fascista ottenendo la lode. L'on. Panunzio ha telegrafato al Duce dando notizia di questo episodio che conferma l'espansione della idea fascista nel mondo.

## Facilitazioni nei teatri e cinema ai mutilati per la Causa nazionale

ROMA, 3. L'Associazione fascista dell'industria dello spettacolo comunica: In occasione della celebrazione dell'XI anniversario della Marcia su Roma, l'Associazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo, nell'intento di fornire un'altra prova della devozione e dell'attaccamento delle categorie del teatro e del cinema alla Rivoluzione fascista, ha stabilito che gli esercenti cinema e teatri, che attualmente concedono riduzioni di prezzo e agevolazioni in genere ai mutilati e invalidi di guerra, estendano tali concessioni, a partire dal 1.º novembre 1933 XII, ai mutilati ed invalidi per la Causa nazionale. La partecipazione dello spettacolo ha importanza per le necessarie istruzioni in modo che, a partire dalla predetta data, sia assicurata per il trattamento di favore da concedersi per l'ingresso nei cinema e teatri, la completa parificazione tra le due categorie che meritano entrambe la più viva e fervida riconoscenza della Nazione.

## Il nuovo Ambasciatore argentino giunto a Genova

GENOVA, 3. A bordo del Conte Grande è arrivato S. E. José Maria Cantillo, nuovo ambasciatore argentino a Roma. E' stato ricevuto all'arrivo dal Console generale argentino e dal personale del Consolato.

## Casa colonica in fiamme VERONA, 3.

A Pizzolunga per cause non ancora accertate ha preso fuoco una casa colonica di proprietà dei signori Magalini e Pellesini. I pompieri di Verona sono accorsi prontamente sul posto e dopo un'opera intensa e coraggiosa riuscirono a circoscrivere le fiamme, limitandone l'opera distruttrice ad una metà del fabbricato. I danni ascendono a circa 10 mila lire, in gran parte coperti da assicurazione.

## Milite che muore chiedendo d'indossare la camicia nera

DOLÒ, 3. Ieri, alle ore 11, ebbero luogo i funerali della Camicia nera Rinaldi Antonio che prima di esalare l'ultimo respiro esprime al comandante della Milizia prima il desiderio d'indossare per l'ultima volta la divisa di Milite, non dimenticando d'inviare il suo ultimo saluto ai gerarchi ed ai camerati tutti.

Il feretro portato a braccia dalle Camicie nere del presidio, giocette in chiesa la SS. Benedizione e subito dopo il mesto corteo, formatosi nuovamente, si diresse verso la ultima dimora. Seguiva la bara un picchetto armato: il Fascio di Dolò e la Milizia V.S.N. avevano inviato una corona di fiori freschi. Vi erano rappresentanti dell'Arma dei RR. CC., dei Fasci giovanili, dell'Avanguardia, dei Balilla e del Comune.

Il Fascio era rappresentato dal Segretario politico e la Milizia da un suo ufficiale della Corte dei Conti, oltre che dal comandante del Picchetto. Il cimitero venne pronunciato parole di cordoglio e la salma veniva collocata nella fossa mentre i militi presentavano le armi ed i camerati rispondevano all'appello.

## Le salme dei Caduti sul Passo Isonzo concentrate a Redipuglia

PADOVA, 3. Il Commissario del Governo per le onoranze ai Caduti di guerra comunica: In relazione al programma stabilito dal Governo per la sistemazione definitiva delle salme dei Caduti in guerra e alle disposizioni contenute nella legge 12 giugno 1931 n. 877, concernente la sistemazione stessa, programma e disposizioni in base ai quali saranno concentrate nei cimiteri militari di Redipuglia, in varie riprese, tutte le salme dei Caduti in guerra sepolte nei cimiteri situati in corrispondenza del Basso Isonzo, tra il parallelo Dal Vipacco al mare, si rende noto che il giorno 10 del corrente mese saranno iniziate le esumazioni delle salme dei caduti sepolte nel cimitero di Sagrado e il giorno 25 quelle del cimitero di Villavie (Romana d'Isonzo).

Nell'attesa che le salme siano individualmente e definitivamente inumate nel grande recinto, intorno alla tomba gloriosa dell'invitto Comandante della Terza Armata, i sacri resti saranno temporaneamente depositati in una cappella a Sagrado.

## Un grosso incendio a Sacile

SACILE, 3. Verso le 12 di oggi per cause ignote, nel reparto legami della ditta G. Lacchin di Sacile, si sviluppò un violento incendio, che in breve, data la facile presa del fuoco nel materiale, assunse proporzioni impressionanti. Dato l'alarma in breve accorsero sul posto i pompieri del luogo e poco dopo — chiamati telefonicamente — anche i pompieri di Pordenone con le loro topompe, nonché tutti gli operai della ditta e i fanti del 1.º Reggimento di stanza a Sacile che coraggiosamente ed encomiabilmente si prodigarono a circoscrivere e quindi a spegnere il fuoco. Occorsero parecchie ore di estenuante lavoro, prima che l'incendio fosse domato.

## Un morto e quattro feriti in uno scontro automobilistico

VERONA, 3. Questa sera il commerciante Perlini Attilio d'anni 47 da Mantova percorreva sulla sua automobile, di ritorno da Verona ove era stato con i familiari a fare una visita al Camposanto, la strada di Villafraanca. Erano con lui la moglie Maria Mascaroni, d'anni 3, e le figlie Maura, Armanda e la nipote Almerina Mischi. Ad un tratto l'automobile andava a cozzare con grande violenza contro il rimorchio di un autocarro carico di concime, guidato da Guglielmo Menini, d'anni 26, che percorreva la strada nella stessa direzione. Per la violenza dell'urto il cofano dell'auto investì il rimorchio e veniva proiettato nell'interno della macchina. La signora Mascaroni, colpita alla gola, morì quasi subito. L'auto si incendiò ed assai ardua era per il conducente e per il proprietario dell'autocarro l'opera di soccorso ai feriti, onde estrarli dalla macchina. I feriti venivano immediatamente trasportati all'ospedale di Villafraanca. Il Perlini versa in gravi condizioni e la prognosi è riservata; le condizioni delle tre giovanette destano pure apprensioni.

## Estrazione del Lotto 3 Novembre

VENEZIA	76	29	66	60	19
PARI	76	5	28	12	41
FIRENZE	13	52	1	46	3
MILANO	75	39	62	40	82
NAPOLI	31	26	64	83	86
PALERMO	51	30	23	2	13
ROMA	58	72	33	77	7
TORINO	22	31	54	17	85

GINO DAMERINI, Direttore responsabile.  
Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»



## Una ondata inebbricante

di profumo invade il vostro salotto quando servite il Tè ATL.

Sono i teneri germogli, le delicate foglie, line dalle punte dorate dei purissimi Tè delle piantagioni italiane di Tiggiboe che si dischiudono; - liberano la loro fresca e delicata fragranza e il loro squisito sapore.

## TÈ ATI



Concessi esclusivi di vendita: ERNEIO PILETTI & C. Genova, V. S. Luca 5-18



Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigaretta

## Principe di Piemonte

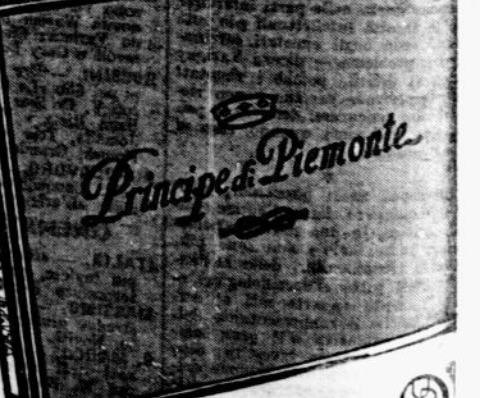


di calibro aumentato,  
di perfetta fusione del più delicati, gustosi e aromatici tabacchi orientali,  
di elegante confezione, con bocchino dorato e carta assolutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabaccherie, in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi, elegantissime per salotti e per regali.

È un prodotto di recente perfezionamento della

MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI di ZARA









lunga schiera dei marinai addetti per l'indipendenza e la grandezza d'Italia. L'aufero simulacro si erge in questa Brindisi che la guerra conobbe, non lungi dalla colonna che Roma pose, pietra miliare sulla via che si prolunga al di là del mare e trova in noi cuori capaci di intendere e di fermamente custodirlo.

### Le schiere gloriose

«Uomini della Marina da guerra, uomini della Marina da traffico, i loro nomi sono scolpiti in questa ara, e gli uni dagli altri si distinguono. Caddero su tutti i mari, nei cieli, lungo le coste; non vi sono giorni tra essi gradi, gerarchie, insignie; più è in alto chi più generosamente ha dato alla sua terra! Si schiudono alla memoria con rapide immagini le trascorse vicende, che nomi qui consacrati testimoniano e ricordano: lotte, tristezze, slenti, genti di vittoria, innanzi a cui occhi passano e si susseguono le fide schiere.

«Vi è tra essi chi si immolò in preda per amore e desiderio di gloria, chi si elevò austero nella luce del martirio o si offerse orgogliosamente, tutto sprezzando per la profonda presa dell'ideale e di Patria, chi affrontò, impavido, la lotta e la morte con la letizia nel cuore. Sacrifici, offerte generose nella gloria del sole, nelle notti insondabili, nelle quiete e silenziosità dei mari, nell'azzurro dei cieli, sul suolo conteso della Patria, lungo le coste, costiere lontane. Nomini sfoglianti che ridestano armonie guerresche e nomi di prodi sconosciuti ed oscuri di cui solo il cielo fa testimone delle sublimi virtù. Passano le dense schiere innanzi alla memoria; compiono tutti il loro dovere!

«Questo giorno, per la presenza della Maestà del Re con al fianco l'illustre capo che tenacemente guidò la Marina in guerra ed il marinaio intrepido che qui esprime ed interpreta l'anima dei camerati della Marina da traffico, rimarrà memorabile. Tutti quelli che sul mare operano, dalle più alte gerarchie ai marinai qui consacrati al sacrificio, si sentono dai più lontani lidi, sentinella la profonda poesia di quest'ora cui un Capo ha dato il suo nome e nella quale si onorano e si esultano le ideali e nobilissime si meritano i generosi che sino al sacrificio hanno compiuto il loro dovere.

«Si ispirino, i giovani marinai ed i marinai della generazione che verranno, al passato per superarlo e sia per loro uno perenne il canto appassionato del poeta del mare: «Marinai, marinai sopra le navi — e dentro le trincee, a bordo e a terra — in ogni rischio e con ogni arma bravi — fatti dalla tempesta per la guerra — nel silenzio mirabili e nel grido — infaticabili sempre, a bordo e a terra».

Terminato il discorso del Ministro Sironi è stato eseguito l'Inno di apoteosi del Marinaio cantato da marinai e da iscritti alle organizzazioni giovanili del Partito sotto la direzione dell'autore maestro Amilcare Zanella.

Quindi il Re, accompagnato dai Principi e dalle autorità, ha visitato il monumento deponendo una corona di alloro. Altre corone sono state deposte da autorità e rappresentanti. Il Sovrano ha poi fatto ritorno in città, entusiasticamente acclamato dalla enorme folla.

Il Ministro della Marina ha offerto a bordo del piroscafo *Helouan* una colazione in onore dei Principi e delle alte autorità.

### La sfilata dinanzi al Sovrano

Alle ore 15 ha avuto luogo la imponente sfilata dinanzi al Sovrano delle rappresentanze delle Forze Armate e delle associazioni ed organizzazioni che convenute per l'inaugurazione del monumento. S. M. il Re, accolto con vivo entusiasmo e calorosi applausi da una innumerevole folla, ha preso posto in una tribuna prospiciente la Piazza della Vittoria, seguito dai Principi e dalle autorità; ai lati della tribuna si sono schierate le famiglie dei Caduti. Il corteo, formato da oltre 8000 uomini con vessilli e musiche militari, preceduto dal bandero della Lega Navale, si è mosso da Via della Marina.

La sfilata si è svolta tra continue vibranti ovazioni al Sovrano. Terminato lo sfilamento del corteo, il Re, ossequiato dalle autorità, dal Podestà di Brindisi e dal seguito, ha lasciato in città recandosi alla stazione centrale, donde è partito tra rinnovate fervide acclamazioni.

### Il rapporto tenuto da Starace ai dirigenti della Lega Navale

BRINDISI, 4. Alle ore 16 il Segretario del Partito e Commisario della Lega Navale italiana ha tenuto il rapporto a bordo della *Stella d'Italia* ai dirigenti provinciali dell'istituzione. Il rapporto si è chiuso con una entusiastica manifestazione al Duce.

### Un messaggio del Ministro della Marina francese

ROMA, 4. Il Ministro della Marina francese S. E. Sarraut ha inviato al Ministro della Marina il seguente telegramma:

«Ministro Marina - Roma. Nel giorno in cui si inaugura a Brindisi il monumento commemorativo dell'eroico sacrificio dei Marinai italiani caduti in guerra, prego V. E. di accogliere l'espressione dei sentimenti di stima e di cameratismo che la Marina francese rivolge alla Marina italiana nel ricordo della loro fraternità in armi. — Alberto Sarraut».

Il Ministro della Marina ha così risposto:

«S. E. Sarraut, Ministro della Marina - Parigi. Raccolti ad onore la memoria dei Marinai caduti per la Patria, il delicato pensiero dei camerati francesi tocca profondamente i nostri cuori ravvivando il ricordo dei giorni trascorsi in fraternità d'armi. — Sironi».

## Il grandioso monumento

BRINDISI, 4. Il monumento al Marinaio italiano, la grandiosa opera monumentale che tramanderà alle future generazioni le glorie e gli eroismi della Marina italiana, è un progetto dell'architetto Luigi Brunati e del prof. Amerigo Bartoli, i quali furono i vincitori del Concorso nazionale bandito dalla Lega Navale Italiana. La grandiosa costruzione sorge su la sponda di Poissilpe, e ne di ponte del porto interno di Brindisi, di fronte ad un altro simbolo di grandezza: le millenarie colonne terminali della Via Appia.

Il monumento è tutto in pietra di Trepuzzi colore oro ad eccezione dei gradini e delle modanature che sono in pietra bianca di Trani. Il gigantesco timone, nei cui fianchi sono stilizzati due grandi fasci di marmo e che si innalza sulla cripta, è alto 40 metri e profondo 24. Nel suo interno la scala elicoidale in legno conduce alla prima terrazza, e cioè al «dente del timone» per proseguire poi alla terrazza superiore. Il timone poggia su una robusta base alta 12 metri nei cui interni è ricavata la cripta lunga 30 metri che è costruita a volte a crociera con archi parabolici. Il suo interno ricorda una nave caporotta. Tutto l'interno è di pietra «cararo di Trepuzzi». In fondo alla cripta ed a un piano rialzato rispetto al pavimento d'ingresso è la cripta in pietra bianca e su cui sorge una grande statua in legno della Vergine del mare, unica opera in scultura di tutto il complesso. Il pavimento è in marmo nero come pure in marmo nero sono le grandi lastre collocate sotto le otto nicchie con incisi i nomi degli

## Ex combattenti e fanti di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 4. Stamane alle nove, un reparto di ex combattenti in camica nera e decorazioni, ha dato il cambio al reparto della Milizia di guardia alla Mostra della Rivoluzione. Un'ora dopo la guardia è stata assunta da un reparto dell'81.° Fanteria. Ai due simboli e altamente significativi cambi di guardia, ha assistito una folla numerosissima che ha lungamente applaudito.

### L'omaggio alla memoria dell'on. Brandolin

ROMA, 4. Stamane il Questore della Camera dei deputati on. Dudan, alla presenza di tutto il personale degli uffici schierato, ha reso omaggio alla memoria del deputato on. Brandolin e dei dipendenti della Camera caduti in guerra, deponendo due corone di lauro dinanzi alle lapidi che ne ricordano il sacrificio.

### I bozzetti per il monumento al Duca d'Aosta

TORINO, 4. Il Comitato per il monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta, in Torino, comunica che entro il giorno 31 ottobre sono pervenuti in numero di oltre cento i bozzetti presentati al concorso per il monumento a

## La Casa del Mutilato inaugurata alla presenza dell'on. Delcroix a Forlì

FORLÌ, 4. Ottomila mutilati dell'Emilia, della Romagna e delle Marche sono convenuti oggi a Forlì per la celebrazione della Vittoria e per l'inaugurazione della Casa del Mutilato dedicata a Fulcieri Paolucci De Calboli.

Dopo la celebrazione di una messa in suffragio dei Caduti e l'ontaggio alle tombe al cimitero, un corteo di mutilati, forze armate, organizzazioni del Partito e associazioni ha sfilato innanzi al monumento ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione recandosi quindi alla Casa del mutilato.

Il vescovo di Forlì ha benedetto la Casa alla presenza del Prefetto, del Segretario federale di autorità e senatori, dell'on. Baccarini, segretario generale dell'Associazione mutilati e del colonnello Gervasi, presidente dell'Unione federale dei combattenti francesi. La famiglia Paolucci era rappresentata dalla sorella dell'Eroe e dal marchese Giacomo Paolucci De Calboli Barone.

L'on. Delcroix, inaugurata la Casa, si è recato in Piazza Saffi dove, davanti a 35 mila persone, ha pronunciato il discorso che ha suscitato frequenti dimostrazioni di entusiasmo all'Esercito, al Duce e al Fascismo.

Il discorso di Delcroix ha ricordato la magnifica consegna del Duce ed ha soggiunto:

«Per conseguire il primato non bastano il genio e la virtù di uno solo; occorre che tutti si portino all'altezza di questa fede, che ognuno si faccia degno di questo destino. Nella vita dei popoli, come in quella degli individui, la provvidenza dell'essere secondata dalla volontà di quella noi abbiamo avuto un indubbio segno, e di questa non daremo mai prova abbastanza.

«Noi abbiamo avuto in sorte un grande Capo, ma un popolo non può essere grande solo per virtù di chi lo guida, se non è capace di adeguarsi al privilegio che gli fu dato. L'Italia avanza di quattro e

8000 metri nel mare dal 1896 ad oggi.

Ai misterici accoglimento dell'ambiente contribuisce, il sapiente sistema usato per l'illuminazione della cripta. L'ingresso è chiuso con un cancello in bronzo con decorazioni di fasci ed ancore. Le scale laterali al monumento sono volutamente strette, cioè di metri cinque e scate in trincea in modo che salendo le domini in alto solo il cielo e la mole del timone vato di fianco. Ai lati del basamento del timone sono posti due cannoni di marina, mentre alla estremità dei muraglioni che si spingono sino alla banchina con passaggi ad archi, sono collocate due grandi ancore e gli archi sono sobriamente decorati con protetti di grosso calibro. Nel dorso del timone sovrastante l'ingresso della cripta è collocata una lastra di marmo che reca la seguente iscrizione: «Gloria — ai marinai della nuova Italia — che affrontarono audaci la morte — perché la Patria risorgesse — si affermasse ancora — vincitrice sui mari. — Il 4 novembre 1933 dell'E. F. XII — Regnante Vittorio Emanuele III — Duce Benito Mussolini».

Il monumento si compone di due parti: una base che raggiunge l'altezza del piazzale superiore e sulla quale si alza il grandioso timone che costituisce il monumento propriamente detto e un secondo piazzale sottostante prospiciente il monumento stesso. Il piazzale superiore, che misura circa 5000 mq., è circondato da una estesa spalliera di lauro a tergo della quale sorge un parco di pini e cipressi. Quello prospiciente il monumento è sistemato a giardino. La ciclopietra costruita alta 52 metri, misura un fronte di 150 metri con una profondità di circa 100 metri.

## Ex combattenti e fanti di guardia alla Mostra della Rivoluzione

S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta, i quali saranno esposti nei saloni al primo piano dello Stadio Mussolini concessi dalla Podestaria. L'esposizione, a sensi del bando di concorso, avrà luogo nel mese corrente, nei giorni che verranno a tempo opportuno indicati.

### Promozioni negli alti gradi della R. Aeronautica

ROMA, 4. Il Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica pubblica le seguenti promozioni:

Valle, generale di divisione è promosso a scelta assoluta al grado di generale di squadra; Bosio, Pellegrini e Liotta, generali di brigata, sono promossi a scelta assoluta al grado di generali di divisione.

### Tremilaseicento promozioni di ufficiali in congedo

ROMA, 4. Una dispensa del «Bollettino ufficiale» del Ministero della Guerra, pubblicata nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria reca nomine e promozioni nei gradi di ufficiali delle diverse categorie e fra quelle in congedo in numero ragguardevole. Per le categorie del servizio permanente effettivo, dei riservisti e dell'aspettativa per riduzione di quadri si hanno complessivamente una sessantina di promozioni. Per le categorie in congedo, complessivamente, riserva e ruolo speciale, si hanno complessivamente oltre 3600 promozioni nei gradi di subalterno.

## La Casa del Mutilato inaugurata alla presenza dell'on. Delcroix a Forlì

Forlì, 4. Ottomila mutilati dell'Emilia, della Romagna e delle Marche sono convenuti oggi a Forlì per la celebrazione della Vittoria e per l'inaugurazione della Casa del Mutilato dedicata a Fulcieri Paolucci De Calboli.

Dopo la celebrazione di una messa in suffragio dei Caduti e l'ontaggio alle tombe al cimitero, un corteo di mutilati, forze armate, organizzazioni del Partito e associazioni ha sfilato innanzi al monumento ai Caduti in guerra e per la Rivoluzione recandosi quindi alla Casa del mutilato.

Il vescovo di Forlì ha benedetto la Casa alla presenza del Prefetto, del Segretario federale di autorità e senatori, dell'on. Baccarini, segretario generale dell'Associazione mutilati e del colonnello Gervasi, presidente dell'Unione federale dei combattenti francesi. La famiglia Paolucci era rappresentata dalla sorella dell'Eroe e dal marchese Giacomo Paolucci De Calboli Barone.

L'on. Delcroix, inaugurata la Casa, si è recato in Piazza Saffi dove, davanti a 35 mila persone, ha pronunciato il discorso che ha suscitato frequenti dimostrazioni di entusiasmo all'Esercito, al Duce e al Fascismo.

Il discorso di Delcroix ha ricordato la magnifica consegna del Duce ed ha soggiunto:

«Per conseguire il primato non bastano il genio e la virtù di uno solo; occorre che tutti si portino all'altezza di questa fede, che ognuno si faccia degno di questo destino. Nella vita dei popoli, come in quella degli individui, la provvidenza dell'essere secondata dalla volontà di quella noi abbiamo avuto un indubbio segno, e di questa non daremo mai prova abbastanza.

«Noi abbiamo avuto in sorte un grande Capo, ma un popolo non può essere grande solo per virtù di chi lo guida, se non è capace di adeguarsi al privilegio che gli fu dato. L'Italia avanza di quattro e

gnuno di noi progredirà in sé stesso e la nostra disciplina sarà la nostra autorità, come la nostra dignità sarà la sua grandezza. Quella del nostro è l'ambizione più alta, la più difficile impresa: l'egemonia non può essere imposta od abbattuta che dalla forza, mentre il primato deve risultare da una indiscutibile superiorità.

«Per salire al primato, non basta l'entusiasmo, non basta la forza e nemmeno l'audacia; occorrono le virtù più oscure perché più profonde: la lunga pazienza, la dedizione, la essenza di questa virtù e oggi è più che mai necessario esaltarne l'idea e darne l'esempio».

### La riconoscenza al Duce

L'oratore ha rievocato quindi l'eroica figura di Fulcieri Paolucci De Calboli, ed ha così concluso:

«E' impossibile essere qui e non ricordare che questa è la gente, che questa è la terra del Duce, impossibile non ricordarlo nella ricorrenza della Vittoria, di cui egli affermò la fede e portò le armi, salvò l'onore e vendicò il diritto. Da lui ricevemmo l'idea e raccogliemmo il grido dell'insurrezione; con lui dividemmo l'oscurità dei ranghi e l'orrore dell'impuro; in lui trovammo fedeltà e solidarietà nell'ora dell'abbandono e dell'oblio; per lui fu rispettata la volontà dei morti e esaudita l'attesa dei vivi; a lui dobbiamo la nostra disciplina di popolo e la nostra libertà di azione. E' giusto quindi che nel suo nome sia inaugurata la casa che per noi rappresenta la patria ritrovata nella lotta, la solidarietà cementata nel bisogno e la fede riconquistata nel dolore. E' giusto che nel suo nome noi esaltiamo l'avvenire di cui egli ci ha dato la certezza».

Dopo il discorso di Delcroix è stata data lettura del bollettino della Vittoria tra incessanti acclamazioni. Nel pomeriggio l'on. Delcroix ha inaugurato il busto alla memoria di Raniero Paolucci, padre dell'Eroe, al Panteon del cimitero cittadino.

## Nuove nomine di senatori Quattro generali e quattro ammiragli

ROMA, 4. S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato i seguenti senatori scelti fra le alte cariche dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica:

ETNA cav. di gr. croce Donato, generale di Corpo d'Armata.

GHERSI cav. di gr. cr. Giovanni Battista, generale di Corpo d'Armata.

SCIPIONI cav. di gr. cr. Scipione, generale di Corpo d'Armata.

CONZ cav. di gr. cr. Angelo Ugo, ammiraglio di squadra designato d'Armata.

DUCCI cav. di gr. cr. Gino, ammiraglio di squadra designato di Armata.

BURZAGLI cav. di gr. cr. Ernesto, ammiraglio di squadra.

FOSCHINI cav. di gr. cr. Antonio, ammiraglio di squadra.

PICCO gr. uff. Pier Ruggero, generale di squadra aerea.

## Donato Etna

Il Generale di Corpo d'Armata della riserva cav. di gr. cr. Donato Etna, è nato il 15 giugno 1858 a Mondovì. Nel 1879 conseguì la nomina a sottotenente di Fanteria. Prese parte con reparti alpini alla campagna d'Africa nel 1898 e a quella italo-turca nel 1913 quale comandante della 2.ª Brigata Alpina. Durante la guerra 1915-1918 tenne il comando della 2.ª Brigata Alpina, della 17.ª e 28.ª Divisione, il comando della 18.ª del 30.º e del 32.º Corpo d'Armata. Seguito il suo nome ad importanti e memorabili fatti d'arme con azioni di comandante avvedute e valorose e di gran fede. Dopo la guerra comandò il Corpo d'Armata di Torino. Nel 1920 ottenne di essere collocato in posizione ausiliaria speciale. Ne fu richiamato nel 1923 per essere destinato ad esercitare le funzioni di Prefetto ad Alessandria. E' decorato della croce di Commendatore nell'Ordine militare di Savoia guadagnata nelle operazioni che condusse alla conquista del Monte Nero e delle Alpi di Fassa, della medaglia d'argento al valore militare guadagnata durante le operazioni che condussero alla vittoria finale.

### Giovanni Battista Gherzi

Il Generale di Corpo d'Armata in ausiliaria, cav. di gr. cr. Giovanni Battista Gherzi è nato a Forlì il 9 settembre 1861. Nominato sottotenente di Fanteria nel 1881 prese parte con il grado di capitano alla campagna d'Africa del 1898 e a quella italo-turca nel 1912 alla testa di un battaglione di fanteria che comandò con valore e capacità guadagnando una medaglia d'argento al valore militare. Durante la guerra italo-austriaca 1915-1918 tenne dapprima il comando del 74.º Fanteria. Promosso maggiore generale nel settembre 1915 prese il comando della Brigata Aosta, nel maggio del 1916 il comando dell'importante settore di Sages, nel marzo del 1917 il comando della 55.ª Divisione di Fanteria. Successivamente, alla testa dell'8.º e poi del 6.º Corpo d'Armata, rese servizi preziosi all'esercito concorrendo efficacemente al trionfo finale delle nostre armi. Dopo la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Verona e comandante della R. Guardia di Finanza svolgendo opera proficua ed illuminata. Decorato di una seconda medaglia d'argento al valor militare nel 1916 e della croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia per le prove di capacità e di ardimento date in tre anni e mezzo di guerra.

### Scipione Scipioni

Il Generale di Corpo d'Armata cav. di gr. cr. Scipione Scipioni è nato a Citeria (Perugia) il 15 aprile 1867. Nominato sottotenente di artiglieria nel 1891, prese parte come capitano alla campagna d'Africa del 1898. Durante la grande guerra fu addetto presso il Comando Supremo ad importanti e delicate mansioni, poi Capo di Stato maggiore di Corpo d'Armata e promosso per merito di guerra, assunse il comando della Brigata Veneto che tenne fino al gennaio 1918 per assumere la carica di generale addetto presso il Comando Supremo. Capo del reparto operazioni del Corpo di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'argento al valor militare nel 1915 e del 1917. Durante la guerra fu comandante del 1.º Corpo d'Armata di Stato Maggiore, comandante la Divisione militare di Bologna e delle Scuole centrali militari di Civitavecchia, esplicando opera assai proficua nell'interesse dell'esercito. Promosso nel 1928 generale di Corpo d'Armata venne nominato comandante militare della Sicilia, comando che tenne fino al 18 aprile 1932 dimostrando spicata attitudine di comandante e meriti del capo. E' decorato di una medaglia d'arg















# La "stretta" di Adria nella sistemazione del Canal Bianco

ADRIA, novembre. Canale pensile o Canale incassato? Così deve essere impostato il problema dell'allargamento del Canal Bianco in corrispondenza alla stretta di Adria: problema di vitale importanza per la nostra città e non tanto per considerarlo a se stante, ma specialmente se lo si esamina in stretta connessione con tutto il piano di risanamento della città. Da taluni si sostiene che la naturale soluzione si avrebbe con l'escavo di un nuovo canale a sud della città, il quale — si dice — le permetterebbe di espandersi e di respirare più ampiamente. Per contro è da rigettare senz'altro la soluzione che prevede l'attraversamento del canale in città in quanto esso sarebbe di intralcio alla vita cittadina. Tale tesi è caldeggiata in un articolo comparso sul giornale «Il Gazzettino» del 14 ottobre a firma di un egregio professionista.

Le ragioni addotte, lungi dall'averci persuaso, ci sono sembrate per nulla convincenti e alcune di esse, anzi, prive di ogni consistenza. Noi siamo d'avviso che la costruzione di un canale esterno ad Adria sia contraria e dannosa agli interessi cittadini e che invece tutti le ragioni di ordine tecnico, idraulico, igienico, storico, estetico ed economico militino a favore del progetto che prevede l'attraversamento del canale in città.

La sistemazione offerta dal nostro collega consiste in un canale che parte da Ca' Garzoni e descrivendo un'ampia curva attorno alla città, unisce al vecchio canale il nuovo canale Dragonzo, va a collegarsi a valle al ramo principale del Canal Bianco nei pressi dello stabilimento dei concimi chimici (e probabilmente più oltre, con un lunghezza di percorso di tre chilometri e forse tre e mezzo). Il Canale attuale verrebbe trasformato in un collettore di fogna sotterraneo e, superiormente, in una larga via. Nella zona compresa tra la Chiappiera e il Nuovo Canale dovrebbe sorgere ed espandersi la nuova Adria.

**Pericoli del canale esterno**  
Osserviamo che l'attuale centro abitato della città si trova a 3 e 4 metri circa sul livello del mare, mentre la zona in cui dovrebbero costruirsi il canale esterno e il nuovo canale è a quota zero (livello del mare) e in molti punti è anche più depressa.

Se si riflette che gli argini del nuovo canale in corrispondenza ad Adria, devono avere in sommità la quota di 3 metri (sul livello del mare), ne consegue che la loro altezza sopra il piano campagna raggiungerà circa tre metri e mezzo e le nuove case sorgerebbero in zona di bonifica (con relativa macchina idraulica), condannate fin dal loro nascere a perenne umidità.

Se poi si tenga presente che il livello delle massime piene nel Canal Bianco sistemato raggiungerebbe presumibilmente la quota di metri due e mezzo sul livello del mare, ne scenderebbe evidente come il nuovo canale sarebbe «pensile» e, in conseguenza, nei periodi di piena, le case costruite in tutta la zona depressa, col loro pianoterra a metri 2 e più sotto il livello delle acque, andrebbero soggette a filtrazioni, soffioni etc. etc. prodotti dalla pressione delle acque stesse.

C'è premesso, come si fa ad auspicare la espansione di Adria in questa zona ove i terreni sono già basati di quanti circondano la città, ed crearle al fianco un canale pensile? Come si fa ad affermare che un argine alto 3 e più metri (che raggiungerebbe l'altezza di oltre 7 metri in corrispondenza ai ponti del nuovo canale) avente una lunghezza di 4 chilometri circa e distante alcune centinaia di metri verso il lato sud della città, darebbe ad essa maggior respiro?

O che forse Adria oggi non può respirare a pieni polmoni ed espandersi — se una folla espansiva di fosse — fino al Canale e magari fino al Po? Non è più giustificato invece ritenere che il nuovo canale pensile limiterebbe l'espansione della città e costituirebbe una perenne minaccia contro di essa? Poniamo che questo argine verso Adria un bel giorno — anzi un brutto giorno — si rompesse (tutto bisogna prevedere), che cosa ne sarebbe delle case sorte nella nuova città?

## Regioni idrauliche

Ma parliamo del «lato idraulico» della questione.  
In linea generale sia ben risaputo che «nessuna ragione idraulica» si oppone all'ipotesi che all'altra delle soluzioni di cui ci occupiamo.

No sia prova che fin da quando si è prospettata per la prima volta la questione, il Magistrato alle Acque stabiliva che tre erano i progetti indifferentemente attuabili: 1) l'allargamento dell'attuale ramo di Riviera Umberto I; 2) l'allargamento del Canale; 3) la costruzione di un canale esterno a sud di Adria.

In particolare invece esiste una ragione idraulica che deve consigliare l'attuazione del canale a sud di Adria.

La costruzione infatti di un tal canale avrebbe portata integrale e cioè tale da convogliare tutte le acque provenienti dalle bonifiche alte e medio piovane e di quelle venesane e mantovane e quelle precipuo del suo allargamento — ovviamente renderebbe superflui e inutili i due rami di canale che oggi passano per la nostra città. Sarebbe quindi logico, dal lato idraulico, provvedere al loro otturamento.

Del Canale, infatti, sarebbe prevista (come abbiamo detto) la trasformazione in collettore di fogna coperto; ma non si potrebbe certo otturare l'altro, che oggi rappresenta il ramo principale passante per la Riviera dei Mille e Umberto I, per ragioni di igiene e di estetica cittadina. Con la costruzione del canale esterno, detto ramo diverrebbe

secondario, e, dotato di una minore velocità delle sue acque, andrebbe sicuramente soggetto a graduale e automatico interrimento, che produrrebbe il ristagno delle acque di rifiuto e di fogna; e possiamo bene immaginare da quali esaltazioni la città verrebbe deliziata specialmente durante i periodi di magra. Il canale cittadino non tarderebbe a convertirsi in una vera e propria fogna scoperta! E dire che il motivo di conservarlo aperto starebbe in una ragione di igiene!

Rassumendo: un «grande fosso» pensile situato a mezzogiorno della città, la nuova Adria costruita in zona di bonifica prosciugata da una idrovora, i due attuali bracci del nostro Canal Bianco trasformati in due fogne, l'una coperta, l'altra scoperta; una larga via che condurrebbe in Cannaregio, cioè nel quartiere più modesto; ecco il quadro della città futura auspicata dal nostro egregio collega; ecco l'ultima espressione di città moderna! E siamo in periodo di rinnovamento urbanistico!...

## Configurazione storica

La configurazione storica cittadina non ha importanza per il nostro collega? Adria oggi, diciamo schietto, possiede ben poco di bello dal lato architettonico artistico. Ha invece una configurazione della sua pianimetria che dà la possibilità di trasformarsi in una bella città; ha una caratteristica che, anche oggi, pur con le sue brutte case, le dona un aspetto singolare e interessante: la caratteristica del suo vecchio canale che si biforca e si ricongiunge ad anello dentro il suo abitato.

Questa fisionomia è stata assunta da Adria nel periodo più fiorente della sua storia, quando cioè trovavasi sotto la dominazione di Venezia.

I suoi canali e l'isolotto riprodotto, in piccolo, l'aspetto topografico che alla città di Venezia è conferito dai due rami grandiosi del Canal Grande e del Canale della Giudecca, con l'isola da essi abbracciata. Ora si vorrebbe così alla leggera mutare radicalmente tale aspetto per sostituirci con un canale pensile, lontano dal centro della città, un canale che importerebbe non solo il suo imbecillimento, dati gli alti argini e gli altissimi ponti, ma anche una perenne minaccia al suo fianco? Senza contare che per costruire detto canale sarebbe necessario sottrarre alla coltivazione oltre 30 ettari di terreno mentre esso non servirebbe che a scostare la via commerciale acquea dal centro della città.

## Città e fiumi

L'Ufficio del Genio Civile di Rovigo ha proposto anche una variante al canale esterno con tracciato più vicino alla città, così vicino da incidere addirittura le ultime propaggini dell'abitato.

Tale progetto però — a un primo esame — si è dimostrato di non pratica attuazione per difficoltà tecniche riconosciute dagli stessi esponenti al canale interno.

A differenza del canale esterno pensile, quello passato per la città, per evidenti ragioni di altimetria, sarebbe incassato e quindi non darebbe luogo a nessuno degli inconvenienti e dei pericoli testé accennati.

Esiste già un lodevole progetto di massima studiato dall'Ufficio Tecnico del nostro Comune e che risolve in modo esauriente la questione del canale interno in armonia col piano regolatore urbano.

Prima di tutto, è proprio vero che un canale navigabile attraversante una città rappresenta una barriera che le tendenze urbanistiche moderne hanno ereditato e cercato di eliminare dove esisteva come si afferma nell'articolo ricordato. Molte fra le più importanti città in Europa sono situate sulla riva di grandi fiumi e forse che si progetta di allontanare questi pericoli dalla navigazione?

Probabilmente il collega col suo pensiero non è andato più in là di quanto è andato il collega di recente è stato allontanato dal centro abitato. Ed è questo l'esempio che Adria dovrebbe scegliere a modello della sua sistemazione futura? L'Adigetto è poco più di un fosso, mentre il Canal Bianco è il più grande canale d'Italia e coi prossimi lavori acquisterà una larghezza alla sommità arginale di oltre 60 metri.

## vantaggi del canale incassato

Secondo il progetto dell'Ufficio Tecnico Comunale, la continuità delle strade, del traffico e della navigazione attraverso il centro abitato verrebbe assicurata non da ponti, ma da due grandi ponti fissi. Data l'altimetria della città, essi di poco si sovrapporrebbero al livello del suolo cittadino, per cui le rampe d'accesso salirebbero assai dolcemente con una pendenza del 2 a 1 per cento; compatibili, colle esigenze del traffico.

L'uno dei due ponti troverebbe la sua sede sull'attuale strada di circosollazione, l'altro nei pressi della strada del Molinetto, in località, cioè, in cui ancora non sono sorte, in numero assai limitato, costruzioni, e che potrebbe facilmente al livello della città mediante l'interrimento, si trasformerebbero in ottime aree fabbricabili nel centro di casa. Le zone di raccordo delle rampe con gli argini, in causa dei loro sensibili dislivelli, sarebbero particolarmente adatte per costruirvi dei giardini pubblici di cui è tanto bisogno. Adria è povera dal lato edilizio e potrebbe abbellirsi con la creazione di zone verdi in riva ai suoi canali.

La navigazione attraverso la città non potrà che tornare di gran beneficio al suo commercio, e intensificare vie più il ritmo della vita cittadina.

Col canale interno, anche l'altro braccio passante per Riviera Umberto sarebbe conservato alla città

e, siccome resterebbe di lunghezza limitata, tale e quale come è oggi, così minimo sarebbe le cause di interrimento e le spese per la sua manutenzione.

I due rami di canale percorsi da gran copia di acqua corrente contribuirebbero a un salutare aumento di ventilazione all'interno della città e potrebbero, meglio di un collettore sotterraneo, convogliare le acque di rifiuto con vantaggio della igiene pubblica.

Questa è, e nessuna'altra è la soluzione del problema per la nostra città, alla quale deve essere mantenuto il suo antico duplice canale che, allargato e maestoso, ne diverrà il cuore attivo e pulsante.

Come si è visto, nessuna ragione tecnica si oppone alla costruzione del canale incassato. E dire che il motivo di conservarlo aperto starebbe in una ragione di igiene!

Perché allora tanta intransigente ostilità da parte di alcuni cittadini? Chi sono costoro? Quelli che possiedono un pezzo di terreno o una casa soggetta ad espropriazione? In verità ci è noto che parecchi di essi, consci dell'importanza che ha l'opera per la città, non sono affatto contrari alla sua attuazione; gli oppositori si riducono quindi a ben pochi.

A questi noi diciamo che l'interesse personale non deve mai essere di ostacolo alla risoluzione di un vitale problema cittadino. Essi

hanno al di diritto di pretendere

che i loro interessi, ma devono anche

rispettare che chi espropria, in tal

caso, sarebbe lo Stato.

Esaminiamo l'ultimo lato della

questione: quello finanziario. Si dice

che il canale attraversante la città

costerebbe qualche milione di

più di quello esterno. Ciò non è af-

fatto provato; dato che il maggior

costo degli esproprij verrebbe in

questo caso compensato dal perco-

so notevolmente minore dell'opera

di escavo e tenuto conto della cir-

costanza che alcuni importanti ma-

nufatti non avrebbero più ragione

di essere costruiti.

Dobbiamo poi tener presente che

il lavoro dell'allargamento e di si-

stematica del Tartaro canal Bian-

co viene fatto a tutto profitto del

la Provincia di Mantova e di Ve-

rona e, in minor parte, dell'alto e

medio Polesine. Ad Adria e al Bas-

solo Polesine derivano più danni che

vantaggi ed è quindi logico richie-

derci che, se si vogliono modificare

le attuali condizioni di Adria, ciò

debbà avvenire senza scapito per lo

sviluppo.

Lo stesso Magistrato alle Acque,

intuendo con quella genialità che

tutti gli riconoscono acuità e i di-

ritti di Adria, fu il primo ad

affermare che il Canale allargato

avrebbe dovuto attraversare la cit-

tà in pieno e che lo Stato avrebbe

le somme occorrenti per ab-

battere le brutte case che la in-

gonmano costringendo altretante

di nuove e migliori. E noi dovrem-

mo respingere l'offerta generosa?

Concludendo: il progetto del ca-

nale incassato passato per il cen-

tro abitato è l'unico che risolve ra-

zionalmente il problema della stret-

ta di Adria, perchè esso collima

con tutti gli interessi della città;

l'altro, del canale esterno pensile,

rappresenta, dal punto di vista cit-

tadino, un errore sia del lato tec-

nico, idraulico ed igienico, sia dal

lato storico, estetico ed economico.

La sua attuazione rappresentereb-

be una vera rovina per l'avvenire

di ogni cittadino ha il diritto di

elevare la sua protesta.

Questa è l'opinione condivisa da

tutti coloro che hanno una carica

o una responsabilità pubblica (opi-

nione già da loro recentemente e

concordemente esposta alle superio-

ri Autorità), questo è il desiderio

della stragrande maggioranza della

popolazione, questo è l'augurio di

tutti i cittadini che sentono pro-

fondamente l'interesse e l'affetto

per la loro città.

Ing. Gino Casellati

Andersson tradito dal peso

perde il titolo europeo

PARIGI, 4.

Fra le attrattive che presenta

quest'anno la stagione pugilistica

europea figura quella del primato

continentale dei pesi medio - mus-

coli. Lo svedese Andersson, che

durante il 1932 batte ed economic-

lato storico, estetico ed economico.

La sua attuazione rappresentereb-

be una vera rovina per l'avvenire

di ogni cittadino ha il diritto di

elevare la sua protesta.

Questa è l'opinione condivisa da

tutti coloro che hanno una carica

o una responsabilità pubblica (opi-

nione già da loro recentemente e

concordemente esposta alle superio-

ri Autorità), questo è il desiderio

della stragrande maggioranza della

popolazione, questo è l'augurio di

tutti i cittadini che sentono pro-

fondamente l'interesse e l'affetto

per la loro città.

Ing. Gino Casellati

Andersson tradito dal peso

perde il titolo europeo

PARIGI, 4.

Fra le attrattive che presenta

quest'anno la stagione pugilistica

europea figura quella del primato

continentale dei pesi medio - mus-

coli. Lo svedese Andersson, che

durante il 1932 batte ed economic-

lato storico, estetico ed economico.

La sua attuazione rappresentereb-

be una vera rovina per l'avvenire

di ogni cittadino ha il diritto di

elevare la sua protesta.

Questa è l'opinione condivisa da

tutti coloro che hanno una carica

o una responsabilità pubblica (opi-

nione già da loro recentemente e

concordemente esposta alle superio-

ri Autorità), questo è il desiderio

della stragrande maggioranza della

popolazione, questo è l'augurio di

tutti i cittadini che sentono pro-

fondamente l'interesse e l'affetto

per la loro città.

Ing. Gino Casellati

Andersson tradito dal peso

perde il titolo europeo

PARIGI, 4.

Fra le attrattive che presenta

quest'anno la stagione pugilistica

europea figura quella del primato

continentale dei pesi medio - mus-

coli. Lo svedese Andersson, che

durante il 1932 batte ed economic-

lato storico, estetico ed economico.

La sua attuazione rappresentereb-

be una vera rovina per l'avvenire

di ogni cittadino ha il diritto di

elevare la sua protesta.

Questa è l'opinione condivisa da

tutti coloro che hanno una carica

o una responsabilità pubblica (opi-

nione già da loro recentemente e

concordemente esposta alle superio-

ri Autorità), questo è il desiderio

della stragrande maggioranza della

popolazione, questo è l'augurio di

tutti i cittadini che sentono pro-

fondamente l'interesse e l'affetto

per la loro città.

Ing. Gino Casellati

Andersson tradito dal peso

perde il titolo europeo

PARIGI, 4.

Fra le attrattive che presenta

quest'anno la stagione pugilistica

europea figura quella del primato

continentale dei pesi medio - mus-

coli. Lo svedese Andersson, che

durante il 1932 batte ed economic-

lato storico, estetico ed economico.

La sua attuazione rappresentereb-

be una vera rovina per l'avvenire

di ogni cittadino ha il diritto di

elevare la sua protesta.

Questa è l'opinione condivisa da

tutti coloro che hanno una carica

o una responsabilità pubblica (opi-

nione già da loro recentemente e

concordemente esposta alle superio-

ri Autorità), questo è il desiderio

della stragrande maggioranza della

popolazione, questo è l'augurio di

tutti i cittadini che sentono pro-

fondamente l'interesse e l'affetto

per la loro città.

Ing. Gino Casellati

Andersson tradito dal peso

perde il titolo europeo

PARIGI, 4.

Fra le attrattive che presenta

quest'anno la stagione pugilistica

europea figura quella del primato



alla corda  
Galletti S.  
di Gabriella;  
Giovani Ita-  
impostata da  
mon Rina,  
ter G.; 2. a  
Fagazzini,  
Marin.

3-1

ESTE, 4  
ra lo squa-  
el Bassano,  
sotto la  
piuttosto  
storia della  
che ha so-  
uno degli

bell'impos-  
ha avuto  
diversi,  
nati, i bas-  
i triestini  
poco non  
e punti di  
si è aperta  
perché il  
primissimo  
nuovo centro  
infini dopo  
fiumanava  
rendendo  
nabile. La  
calci d'an-  
pericolosa  
brillanti-  
effettuate,  
terzo pun-  
in un alto  
quanto sfo-  
re ad ot-  
to al 1.

no hanno,  
ad una  
che ha  
o, la soli-  
che ha  
riere, og-  
nella no-  
taccanti,  
porta, e,  
presentati

la e Ros-  
bianco-co-  
uovi ele-  
tegnio, e  
e. Ambie-  
ona pro-  
dei due

maca del-  
o, nessun  
Ponziana  
oni d'an-  
l'contro  
Nella ri-  
al primo  
Piazza,  
Si por-  
29, con  
chetti di  
a ripres-  
estini al  
bassanesi

a e Flu-  
e Belle;  
itacco e  
nachina;  
n, Mot-  
ti, Mo-  
monato.

e

e

e

e

e

e

e

e

e

e

Domenica 5  
Novembre 1933 XII

# CINEMA - "GAZZETTA",

## IL CINEMA PROBLEMA POLITICO

Reportiamo da «Critica Fascista» 1. nov., questo importante articolo di Mario Labroca che fa alcune notevoli considerazioni sullo stato attuale del nostro cinema e alcune proposte degne di nota nei riguardi dell'attività dell'istituto «Luca».

Il problema del cinema italiano si è diventato politico da tempo. I provvedimenti presi dal Governo nei giorni scorsi non c'è che da tirare un sospiro di sollievo ed esclamare il finalmente della situazione. Tutto sistemato? Il cinema italiano avviato ad acquistare un suo carattere ed a mostrare a tutto il mondo questo suo carattere? Noi ci contenteremo di molto meno ed il sospiro di sollievo lo tiriamo non già perché ci consideriamo già arrivati alla meta, ma semplicemente perché vediamo avvicinarsi il giorno della partenza verso quella meta. Senza impazienza, senza scosse, senza interventi diretti, una grande trasformazione è stata fatta di questi giorni: è stata data in sostanza ai produttori una responsabilità che essi prima non avevano una responsabilità verso lo Stato il quale, assicurando ai prodotti italiani un vasto smercio interno, costringe questi prodotti a perfezionarsi a tal punto da battere la concorrenza della migliore produzione straniera.

Punto di partenza perciò: è la strada da percorrere è lunga e difficile e non è detto che non ci sia bisogno di nuovi interventi perché si raggiunga finalmente lo scopo ultimo, che è quello di produrre film che siano davvero nostri e che portino quel tanto di bello e di buono che permetterà loro di sostenere i più pericolosi confronti.

Ecco perciò che anche questa volta il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Primo passo: perché il difficile viene ora. Dalla organizzazione alla creazione: e qui è questione di clima. Noi non siamo pessimisti ed a guardare con serenità alle persone che oggi si interessano al cinema, noi possiamo non riconoscere che molti di esse posseggono doti di sensibilità, di cultura e di gusto capaci di garantire ad

un certo ramo della nostra produzione un minimo di dignità artistica. Si tratta di estendere e di approfondire i poteri di questa minoranza perché soltanto così sarà possibile vedere eliminati dalla scena del cinematografo tutti quelli che nel cinematografo sono entrati per non essere riusciti nelle altre attività cui si dedicano. E qui potrà svolgersi un compito molto utile la critica, se essa sarà fatta da persone che non la considereranno come un primo passo per entrare nel desiderato campo della produzione o della direzione. La critica dovrà illuminare i produttori con una severità intelligente e onesta e non già esaltare ad occhi chiusi tutto quanto esce dalle casse italiane; anche la critica deve avere un suo compito politico.

Ma il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Primo passo: perché il difficile viene ora. Dalla organizzazione alla creazione: e qui è questione di clima. Noi non siamo pessimisti ed a guardare con serenità alle persone che oggi si interessano al cinema, noi possiamo non riconoscere che molti di esse posseggono doti di sensibilità, di cultura e di gusto capaci di garantire ad

un certo ramo della nostra produzione un minimo di dignità artistica. Si tratta di estendere e di approfondire i poteri di questa minoranza perché soltanto così sarà possibile vedere eliminati dalla scena del cinematografo tutti quelli che nel cinematografo sono entrati per non essere riusciti nelle altre attività cui si dedicano. E qui potrà svolgersi un compito molto utile la critica, se essa sarà fatta da persone che non la considereranno come un primo passo per entrare nel desiderato campo della produzione o della direzione. La critica dovrà illuminare i produttori con una severità intelligente e onesta e non già esaltare ad occhi chiusi tutto quanto esce dalle casse italiane; anche la critica deve avere un suo compito politico.

Ma il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Ma il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Primo passo: perché il difficile viene ora. Dalla organizzazione alla creazione: e qui è questione di clima. Noi non siamo pessimisti ed a guardare con serenità alle persone che oggi si interessano al cinema, noi possiamo non riconoscere che molti di esse posseggono doti di sensibilità, di cultura e di gusto capaci di garantire ad

un certo ramo della nostra produzione un minimo di dignità artistica. Si tratta di estendere e di approfondire i poteri di questa minoranza perché soltanto così sarà possibile vedere eliminati dalla scena del cinematografo tutti quelli che nel cinematografo sono entrati per non essere riusciti nelle altre attività cui si dedicano. E qui potrà svolgersi un compito molto utile la critica, se essa sarà fatta da persone che non la considereranno come un primo passo per entrare nel desiderato campo della produzione o della direzione. La critica dovrà illuminare i produttori con una severità intelligente e onesta e non già esaltare ad occhi chiusi tutto quanto esce dalle casse italiane; anche la critica deve avere un suo compito politico.

Ma il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Primo passo: perché il difficile viene ora. Dalla organizzazione alla creazione: e qui è questione di clima. Noi non siamo pessimisti ed a guardare con serenità alle persone che oggi si interessano al cinema, noi possiamo non riconoscere che molti di esse posseggono doti di sensibilità, di cultura e di gusto capaci di garantire ad

Ma il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Primo passo: perché il difficile viene ora. Dalla organizzazione alla creazione: e qui è questione di clima. Noi non siamo pessimisti ed a guardare con serenità alle persone che oggi si interessano al cinema, noi possiamo non riconoscere che molti di esse posseggono doti di sensibilità, di cultura e di gusto capaci di garantire ad

un certo ramo della nostra produzione un minimo di dignità artistica. Si tratta di estendere e di approfondire i poteri di questa minoranza perché soltanto così sarà possibile vedere eliminati dalla scena del cinematografo tutti quelli che nel cinematografo sono entrati per non essere riusciti nelle altre attività cui si dedicano. E qui potrà svolgersi un compito molto utile la critica, se essa sarà fatta da persone che non la considereranno come un primo passo per entrare nel desiderato campo della produzione o della direzione. La critica dovrà illuminare i produttori con una severità intelligente e onesta e non già esaltare ad occhi chiusi tutto quanto esce dalle casse italiane; anche la critica deve avere un suo compito politico.

Ma il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Primo passo: perché il difficile viene ora. Dalla organizzazione alla creazione: e qui è questione di clima. Noi non siamo pessimisti ed a guardare con serenità alle persone che oggi si interessano al cinema, noi possiamo non riconoscere che molti di esse posseggono doti di sensibilità, di cultura e di gusto capaci di garantire ad

Ma il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Primo passo: perché il difficile viene ora. Dalla organizzazione alla creazione: e qui è questione di clima. Noi non siamo pessimisti ed a guardare con serenità alle persone che oggi si interessano al cinema, noi possiamo non riconoscere che molti di esse posseggono doti di sensibilità, di cultura e di gusto capaci di garantire ad

un certo ramo della nostra produzione un minimo di dignità artistica. Si tratta di estendere e di approfondire i poteri di questa minoranza perché soltanto così sarà possibile vedere eliminati dalla scena del cinematografo tutti quelli che nel cinematografo sono entrati per non essere riusciti nelle altre attività cui si dedicano. E qui potrà svolgersi un compito molto utile la critica, se essa sarà fatta da persone che non la considereranno come un primo passo per entrare nel desiderato campo della produzione o della direzione. La critica dovrà illuminare i produttori con una severità intelligente e onesta e non già esaltare ad occhi chiusi tutto quanto esce dalle casse italiane; anche la critica deve avere un suo compito politico.

Ma il problema artistico si identifica con quello politico. Ma come raggiungere gli scopi ultimi se tutto quanto riguarda la cinematografia italiana sembra diretto verso scopi tutt'altro che artistici, verso realizzazioni di poco costo e di sicuro rendimento commerciale? Ed ecco che politico diventa il problema della organizzazione cinematografica e che delicatamente politico diventa il compito di quella commissione che dovrà assegnare i premi a quei film italiani che posseggono requisiti artistici.

Il capitale si rivolge oggi con molta facilità alla produzione cinematografica: un film che costa poco e che è affidato ad un regista simpatico al pubblico, riesce facilmente a realizzare un certo guadagno: ma bisogna che costi poco e che si basi sopra il richiamo di un solo artista. Si corre cioè a grandissima velocità verso quel sistema del mattatore che è stato la rovina del teatro drammatico italiano. Ma c'è ancora qualche cosa di più grave: il formarsi cioè di una mentalità divistica che si traduce in compensi fortissimi richiesti da quegli attori che sono considerati più accetti al pubblico. Che si formi una scala dei compensi proporzionata al richiamo e al rendimento, è giustissimo, ma quando si arriva a compensi individuali che raggiungono il quinto del costo totale del film, ci sembra che si cangi, perché l'alto prelievo privo dell'artista significa economia stringata nelle altre voci della produzione, ed assai spesso si tratta di voci che superano in importanza quella dell'illustre protagonista. Difficile certamente è il regolamentare una materia nella quale entra in campo la valutazione del merito; ma una certa azione calmiatrice la porterebbe una intesa fra i produttori con impegno fra di essi a non superare certi compensi, una qualche cosa di simile a quanto è stato fatto nel teatro lirico per ridurre le pretese degli artisti di canto. Ed una volta raggiunto l'accordo fra i produttori sopra questa base, si potrà arrivare ad intese più vaste e più profonde, tendenti a ridurre il costo di esercizio dei teatri e le spese generali di produzione, solo che in produzione venga ordinata con criterio e svolta secondo un piano di lavoro organico. Ridurre al minimo certe spese di produzione significa poter dedicare maggior margine a quelle voci che costituiscono il decoro artistico del film e cioè il soggetto, la direzione e la collaborazione alla direzione stessa, nonché, e la musica, che è oggi la cenerentola della situazione.

Ed ecco il problema della organizzazione diventare un problema politico: risolvendolo avendo di mira i fini politici che il cinema deve prefeggersi, si saranno gettate le basi del nuovo edificio che tutti ci auguriamo di vedere innalzato al più presto. Ma non ci interessano, dichiarare in questa sede che gli organi politici che possono parlare a questa nuova organizzazione gli assessori; non si tratta che di dare loro i poteri perché questo primo passo venga compiuto.

Primo passo: perché il difficile viene ora. Dalla organizzazione alla creazione: e qui è questione di clima. Noi non siamo pessimisti ed a guardare con serenità alle persone che oggi si interessano al cinema, noi possiamo non riconoscere che molti di esse posseggono doti di sensibilità, di cultura e di gusto capaci di garantire ad

## LA SETTIMANA DELLO SCHERMO

Il produttore degli Angeli dell'Inferno, Howard Hughes ha pensato che, dopo aver realizzato un film per l'esaltazione degli aviatori americani durante la guerra, sarebbe stato possibile realizzare una pellicola dove le prodezze degli aviatori apparissero sotto altro aspetto: ne è venuto fuori il coraggioso della paura diretto da Edward Sutherland: in questa pellicola, ogni bravura, ogni atto di eroismo succede per combinatezza: il tono è un po' quello della commedia Rivali di Anderson e Stallings, soltanto che all'esercito di terra è sostituito quello dell'aria. Vi è qualche trovata riuscita, che permette di accettare il film dal suo punto di vista cinematografico; e una adeguata scorrevolezza nell'azione.

Di due film tedeschi apparsi su

gli schermi nella settimana. L'attore misterioso e Senza madre preferiamo questo secondo. L'attore misterioso, dovuto a George Jacoby è un misto di poliziotto e di operettistico; ritroviamo dopo qualche tempo Betty Annan, ma in Asfalto ci persuadeva assai di più.

Senza madre di Johannes Meyer si può paragonare come tono di fattura, a Otto ruggine in barca di Waschneck, a parte alcune analogie nel soggetto — anche qui la ragazza sta per avere un figlio — e nell'ambiente: quella testa in riva al lago, quando gli amici e le amiche di Ghigli si vanno ripetendo l'uno all'altro pregando di mantenere il segreto, che Ghigli non è figlio di Kroll. Vediamo poi Ghigli andare in cerca di sua madre; quando la trova, la donna l'accoglie freddamente; la ragazza deve chiederle aiuto perché sta per avere un bambino; chi, se non sua madre potrebbe aiutarla? Ma sta appunto qui il difetto del film: nell'aver voluto conciliare due azioni diverse e tuttavia importanti, l'unica relazione tra i due drammi si ha quando Ghigli accorgendosi di essere stata resa madre da Martin, si accorge nel contempo di trovarsi nella stessa situazione di sua madre, vent'anni prima quando non potendo sposare l'uomo che le aveva dato una figlia, aveva allidato lei, Ghigli, a Kroll. Ma questo spunto non è stato poi effettivamente sviluppato.

Quello che però interessa del film, è, come dicevamo, la squisita fattura: una direzione accorta e intelligente che non cade mai nel superfluo; anzi vi è un ritmo di montaggio abbastanza conciso e finezza di particolari: certe applicazioni di sfocature, dissolvenze incrociate, parlato interiore, sono sempre al punto giusto: da ciò quella omogeneità nello sviluppo dell'azione che fa apprezzare il film. Brigitte Helm ci piace di più qui che in certi ruoli «camp»; ottimi sotto ogni punto di vista: Gustav Diessl (Martin) e Ernst Busch (Pietro).

C'è sempre, quando si attende un film italiano qualche speranza; poi, si vede la presentazione e si cominciano già a perdere le prime speranze; visto infine il film ci si persuade una volta di più che si va a finire male in quanto a cinema, da noi, se in qualche modo non si prendono provvedimenti. Si possono fare — abbiamo detto altra volta — delle commedie leggere, brillanti, si possono anzi si debbono fare dei film di propaganda turistica: abbiamo lodato a questo riguardo a suo tempo un film francese Parigi-Cosìzzurra augurandoci che da noi si facesse altrettanto; ma non possiamo oggi, a parte il fatto che la trama sia tutt'altro che originale — i soliti equivoci, le solite scappate trovate — e che sia trattata con altrettanta poca originalità: sotto questo aspetto il film è anzi frammentario e non poche volte si indugia su episodi inutili. Ma a giudicare la mentalità dei produttori di questo film — si sono messi in tre a farlo — basta pensare allo spunto e al personaggio centrale della vicenda: un tenore. Per gli autori, rappresentare l'Italia d'oggi equivale a mettere in primo piano un tenore o la sua voce; quanto poi la musica essa rispecchia la mentalità succennata; né è il caso di dire dei versi di codesta «Canzone del sole», della più vieta banalità.

Aggiungiamo che la pellicola è eseguita in compartecipazione italo-tedesca, da due produttori italiani cioè, e da una ditta tedesca diretta da un italiano: il quale evidentemente non si è accorto che in Germania oggi si fa ben altro che queste inutili se non dannose pellicole: basta dire che in poco tempo si sono eseguiti ormai due film di propaganda nazionale, uno dei quali, Il giovane Hitleriano Quetz è stato paragonato ai migliori film sovietici per potenza di rappresentazione. Ma i produttori italiani pensano soltanto ad un possibile personale successo di cassa (non crediamo tuttavia che il pubblico si usci poi troppo prendere in giro) facendo scrivere da un musicista accademico, che non ha dimostrato finora di saper aderire al nostro tempo, una banalissima canzone per un tenore grand'ufficiale.

Dei «Luca» presentati nella settimana ricorderemo il più interessante, numero 355, tutto dedicato alle esercitazioni della scuola di Polizia di Roma. Questo «Luca» può dirsi non tanto un giornale, quanto un vero e proprio film documentario; e non ci torneranno certo sgraditi altri corti-metraggi del tipo di questo che illustrano attività. Il 355 tratta dell'istruzione dei cani poliziotti, di un saggio di scherma di esercizi a corpo libero eseguiti dagli allievi della scuola di Polizia, fino allo sfilamento dinanzi al Duce. I quadri migliori: sono quelli illustranti le esercitazioni in motocicletta e le esercitazioni a cavallo: si nota buon ritmo cinematografico, nitida fotografia — riproduzione sonora.

La commedia «The vortex» che è stata data in Broadway, nelle stagioni passate, è stata ridotta per lo schermo dalla Metro Goldwyn Mayer e sarà una produzione di Irving Thalberg. La riduzione cinematografica è affidata a Zoe Akins. Questo è il quarto film di Thalberg dopo il suo recente ritorno dall'Europa. Gli altri sono: «The Bad Ears», «Marie Antoinette» e «The Merry Widow».

Il più recente film di Sylvia Sydney

## DA UNA PELLICOLA ALL'ALTRA

PABST DIRIGERÀ UN NUOVO «POLEONE» IDEATO DA LUDWIG

Trasmettono all'agenzia Film che la grande Casa americana «Warner Brothers First National» attende in questi giorni nei suoi stabilimenti di Hollywood il notissimo scrittore Emil Ludwig, fanno per aver scritto le più interessanti biografie dei grandi uomini del mondo, Ludwig è stato incaricato di scrivere una nuova trama su Napoleone, la cui figura verrebbe interpretata da Edward C. Robinson, attore tagliatissimo per questo ruolo. Si dice inoltre che Ludwig abbia già trovato una serie di episodi poco noti sulla vita di Napoleone e che potrebbero cinematograficamente rendere molto se a contatto e legati ad una serie di grandi scene storiche. Si dà infatti per certo che questo nuovissimo «Napoleone» verrà diretto da G. W. Pabst, (Film).

## UN GIORNO AD ORVIETO

Da trent'anni a questa parte, non si sente dir altro che «un giorno a Madera». Basta con questi luoghi comuni. E' ormai tempo di cambiare. E' l'espressione tipica della nostalgia d'ora innanzi sarà «un giorno ad Orvieto». Non ci si perde nulla, perché se il Madera è buono l'Orvieto è anche migliore. L'iniziativa sanissima, naturalmente, è stata presa da un gruppo di giovani artisti. Soltanto quando si ha del buon sangue ardente nelle vene si può trovare il coraggio di spezzare gli antichi idoli e di sostituire ad essi la nuova fede. In virtù di questo motto faticoso è nato un film veramente eccezionale. Cui non ricorda le belle giornate trascorse nei luoghi più pittoreschi d'Italia durante l'estate, le belle gite fatte con i treni polari da un capo all'altro della penisola? Ebbene il film prende lo spunto proprio ad una di queste gite e s'intitola «Treno popolare». Tra la prima e l'ultima scena, tra la partenza e l'arrivo di un treno, ecco che si svolge la trama di un giorno ad Orvieto, e, ve lo possiamo assicurare, quel che accade è più interessante e più bello di quanto non sia accaduto in quel lontano giorno a Madera. E sapete perché? Perché «Treno popolare» è il film dell'amore giovane e vittorioso. Dal principio alla fine noi vedremo le avventure drammatiche, comiche e sentimentali di quattro giovani, naturalmente due amici e due donne, che, durante una breve giornata, si innamorano e iniziano una vita nuova. Il treno popolare della S.A.P.I.R. di produzione Bosio, sarà presentato tra due settimane nei nostri schermi dagli Artisti Associati. Il film che è diretto da Raffaello Matarazzo, su soggetto di Bosio e Matarazzo, è stato interpretato da Lina Gennari, la celebre ballerina di ciacchettone della compagnia Schwartz, bolognese però, e non tedesca, da Maria Denis, Marcello Spada, Giovanni Petrangeli, Jone Friderio, Cesare Zoppetti, Giuseppe Piccoli e Gino Viotti. Operatore, anch'esse Brizzi, musiche di Nino Rota, il giovanissimo musicista italiano reduce dai trionfi d'America e fortunato come compositore delle melodie vortice di «L'isola disabitata» portata al successo dalla compagnia Merlino Cinema Tofano (A.A.).

## FILM PER FAMIGLIA

La rivista americana «Box-Office» chiama ogni mese gli esercenti al voto per i nuovi film apparsi sul mercato. Per due mesi consecutivi — Luglio e Agosto — la Metro Goldwyn Mayer è risultata vincitrice dell'ambizioso titolo di «il migliore film per famiglia» rispettivamente con «Stranger's Return» di



# NOTIZIE RECENTISSIME

I sintomi di ripresa economica in Italia

## L'aumento dell'attività produttiva e dell'occupazione operaia

ROMA, 4. Le condizioni dell'occupazione operaia e della produzione industriale quali risultano dalle rilevazioni che vengono compiute a mezzo degli organi dipendenti dal Ministero delle Corporazioni (uffici di collocamento e ispettorati corporativi) dimostrano che la nostra produzione industriale non soltanto resiste tenacemente alle difficoltà della crisi economica, ma da vari mesi ha assunto anche nel suo complesso un ritmo abbastanza regolare e sensibilmente superiore a quello che si riscontrava negli anni scorsi.

Per quanto riguarda la occupazione operaia infatti gli operai occupati nei 6501 stabilimenti censiti per 24 rami d'industria alla fine del settembre scorso erano 694.818, in confronto ai 666.437 occupati alla fine di settembre 1932. Per quanto riguarda il ritmo dell'occupazione, gli operai lavoranti con orario superiore al normale, che erano nel settembre 1932 l'8 per cento del totale, sono al settembre 1933 l'8,7 per cento, mentre la percentuale di operai sottoposti a riduzione di orari è discesa alle due date succedute da 27,2 per cento al 19,1 per cento.

Anche la disoccupazione segna un indubbio miglioramento perché, di fronte ai 907.463 disoccupati del settembre 1932, si avvia al settembre 1933, 940.408.

Anche i dati della produzione segnano un aumento della quasi generalità delle industrie, la cui produttività viene rilevata dagli ispettorati corporativi. Infatti, considerando le differenze tra la produzione dei primi nove mesi del 1932 e quella dei primi nove mesi del 1933, si osserva che di fronte ad una diminuzione lievisima, maggiore cioè all'1 per cento nella produzione della pasta di legno e delle paste alimentari, tutte le altre produzioni segnano un aumento notevole; per l'industria dei perforatori 57,7 per cento; in quella degli chassis per automobili 56,1 p. c.; in quella seta naturali 56,1 p. c.; in quella dell'acciaio 26,4 per cento; in quella dei laminati 23,5 per cento; in quella dei rayon 16,1 p. c.

Se aggiungiamo inoltre a questi dati quelli della produzione di energia elettrica, che nei primi nove mesi del 1933 è stata di kw/h 7.224.153.000 superando del 9,4 p. cento quella del corrispondente periodo 1932 (kw/h 6.606.247.000), il ritmo dell'attività produttiva e la conseguente occupazione operaia possono considerarsi abbastanza soddisfacenti. E' opportuno far presente però che questi dati sono dovuti quasi esclusivamente al migliorato andamento del mercato interno verso il quale si orienta ormai di preferenza la produzione industriale italiana.

### L'annuale della Vittoria

#### La consacrazione a Bologna dell'Ossario dei Caduti

BOLOGNA, 4. Alla Certosa, alla presenza di tutte le autorità, ha avuto luogo la solenne cerimonia per la inaugurazione e consacrazione dell'Ossario per i Caduti.

#### La celebrazione all'estero

L'omaggio ai morti in prigione

PRAGA, 4. L'anniversario della Vittoria è stato commemorato a Praga con un pellegrinaggio al cimitero militare di Milovice dove riposano le salme di seimila soldati italiani morti in prigione durante la guerra. Il Ministro d'Italia Rocco ha celebrato il rito fascista dell'appello dei morti.

#### Al caduti in Serbia

BELGRADO, 4. Stamane, al cimitero italiano dove riposano le salme dei soldati italiani caduti in Serbia, ha avuto luogo una solenne cerimonia commemorativa. Presente il R. Ministro d'Italia è stata celebrata una messa in suffragio.

#### I riti ad Anversa

ANVERSA, 4. Nell'anniversario della Vittoria, il console generale on. Zimolo, il personale del Consolato, il Segretario del Fascio, numerosi fascisti, ex combattenti e membri della colonia italiana, si sono recati al cimitero di Schonehof dove sono sepolti soldati italiani morti durante la guerra ed hanno onorato con fiori le tombe; quindi si sono recati ai Caduti della città ed infine alla Città dei Eroi, hanno reso eguale omaggio a due lapidi che ricordano il martirio di Nazario Sauro e il sacrificio di Francesco Baracca.

#### Nel vari centri

In tutti i grandi centri esteri lo annuale della Vittoria è stato solennemente celebrato dalle collettività italiane.

### La prima de "La Gioconda"

al "Comunale", di Treviso

TREVISO, 4. Stasera con un pubblico imponente si è inaugurata con solennità per la celebrazione della Vittoria, la classica stagione lirica del San Martino trevigiano.

Lo spettacolo si è iniziato al suono di Marcia Reale e Giovinetta applauditissimi.

"La Gioconda" ha avuto un magnifico allestimento e il valente maestro Giacomo Armani, con tanto sapiente e con grande abilità ha dato il voluto risalto alle pagine dello spartito.

Gli esecutori tutti eccellenti, Rosina, nella parte di protagonista, ha fatto sfoggio di magnifica voce e di qualità artistiche di grande classe prodigando il bel canto con nobiltà e con intelligenza.

Il tenore Alessandro Grandi — che i trevisani ebbero già ad apprezzare nell'Oratorio "Il Cristo Francesco" di don Licio Refice — ha superato le asperità della parte di Enzo con bravura e senza sforzo, usando della sua voce piena, sostenuta e di molta spensieratezza.

Così il baritone Bruno Bassoli sotto le spoglie del buco "Barnaba" prodigandosi con squisito senso artistico, ha cantato e tenuto la scena signorilmente usando ampia e facile voce di timbro simpatico.

Ottima l'opera di Albertina Dal Monte, efficace e corretta artista, vocalmente notevole degna di ogni lode. Rosita Salazar, altra simpatica conoscenza del nostro pubblico, ha interpretato con scioltezza e con sicurezza la parte di Perosi, ha composto la figura della cieca con squisito intuito, modulando egregiamente la bella voce con giusta espressione e chiaro risalto.

L'orchestra ha suonato con calore il pubblico ha accolto questa edizione de "La Gioconda" con compiacimento che ha portato la serata ad assumere i caratteri di un pieno successo.

Domani sera domenica 5, seconda rappresentazione de "La Gioconda". Martedì 7 prima di "Andrea Chénier".

### La pantagruelica vendetta

d'una servetta licenziata

ROMA, 4.

La padrona è la signora Natalia abitante in via Flaminia, la servetta è la diciannovenne Clara Giampieri, una bella ragazza, ma, secondo la signora Natalia, molto negligente. Da ciò il licenziamento. Clara fece il fagotto e lasciò la casa di via Flaminia meditando la vendetta. Si recò prima dal pizzicagnolo ordinando per conto del suo ex-patron, e con la raccomandazione che fossero inviati per le 12 precise: mezzo chilo di affettato, 20 uova, 2 chili di affetto, 3 chili di farina e 6 scatole di sardine, poi, per la stessa ora, dal vicino rosticciere: 3 polli arrostiti, mezzo chilo di vitello e 30 suppli di rosti, non trascurando una crostata per 6 persone. Ordinò, infine, dal venaio: 12 fiaschi di Chianti di marca, raccomandando anche a lui di essere preciso alle tredici.

Quello che avvenne poi non è difficile immaginare. Mentre la famiglia Natalia si trovava a pranzo, i commessi dei fornitori arrivarono con le ceste ricolme delle ordinazioni di Clara. La signora Natalia non tardò a capire il tiro giocato dalla servetta e invitò i commessi a riportare indietro la roba. Se non che il commesso dei pizzicagnoli si rifiutò di riportare in bottega la merce, aggiungendo qualche frase insolente per la signora. In conseguenza si verificò l'intervento del sig. Natali: vi fu qualche manovescio e volò qualche pugno. Si rese necessario l'intervento dei carabinieri.

### Accoglietta l'amante del fratello

FOGGIA, 4.

Per motivi non bene accertati tale Luigi Guidone, incontrata l'amante del fratello, Maria Filone ventiduenne, da Cerignola, dopo una concitata discussione, estrasse improvvisamente un rasoio e la colpiva ripetute volte. Per fortuna la donna riusciva a scansare diversi colpi. Il Guidone si dava quindi alla fuga, mentre la Filone veniva trasportata al pronto soccorso. Quivi i sanitari l'hanno medicata di una lunga ferita da taglio alla regione temporale sinistra e di una all'orecchio sinistro. La donna rimarrà deturpata da una cicatrice.

### La deposizione di Goering

al processo di Berlino

BERLINO, 4.

Al processo degli incendiari del Reichstag, Goering ha proseguito oggi nel dimostrare la falsità delle accuse rivoltegli circa l'incendio. Ricorda come sua prima impressione, quando al Ministero degli Interni fu avvertito dell'incendio, non fu che si trattasse di dolo. Avutane in seguito la conferma, prese tutte le opportune disposizioni di concerto con il Cancelliere per salvare quanto fosse possibile e particolarmente il museo.

In un primo momento, dichiara il teste, avevo pensato di far impiccare immediatamente il Van der Lubbe; ma ne astenni pensando che esso poteva servire come testimone.

Spiega quindi come ordinò l'arresto dei due deputati comunisti Thorgler e Koenen che seppero essere usciti dal Reichstag un'ora prima dell'incendio, e parla delle organizzazioni delle misure di polizia adottate per l'arresto dei sovversivi.

A richiesta del Procuratore generale il Ministro Goering afferma che in merito all'incendio non esistevano divergenze di opinioni in seno al gabinetto del Reich. L'imputato Dimitroff che durante la deposizione di Goering tentava interromperlo con frasi di esaltazione del comunismo, viene fatto allontanare dal presidente. L'udienza è stata rinviata a lunedì.

### Quattromila vittime della peste

nell'isola di Giava

BERLINO, 4.

Secondo notizia giunta da Amsterdam, la peste a Giava si estenderebbe in modo preoccupante specialmente per la resistenza degli indigeni contro le disposizioni del Governo.

Secondo un comunicato governativo la peste ha fatto, negli ultimi tre mesi, quattromila vittime in tutta Giava. Particolarmente colpita è la parte occidentale dell'isola.

### La condanna d'un energumeno

alle Assise di Aquila

AQUILA, 4.

Il 18 luglio 1932 tale Verrocchi Umberto di Sulmona, ritenendo di essere stato derubato di alcuni orologi, rincorreva e percuoteva violentemente tale Di Mascio Clementina, pure di Sulmona. Nella istruttoria risultò che la disgraziata non aveva commesso il furto o addebitato e che in seguito ai violenti pugni sferrati dal Verrocchi, aveva riportato la frattura del mascelare, la caduta di alcuni denti, lesioni guarite in 86 giorni con indebolimento permanente dell'organo della masticazione e deformazione del viso a causa dello spostamento del mento. Il Verrocchi subito dopo il delitto si diede alla latitanza. Trattato in arresto, si trincerò in una negazione, che continuò per tutta l'istruttoria.

### Beccali abbassa a Milano

il record di Ellis

MILANO, 4.

Durante la riunione di attesa per l'arrivo della 100 km. si sono svolte allo Stadio Civico alcune gare atletiche. La più importante ed attesa della giornata era quella sulle 1000 yarde, alla quale partecipava il campione olimpionico Luigi Beccali. La gara ha dato modo al grande atleta italiano di riportare uno spettacoloso trionfo di abbassare il precedente record mondiale stabilito dall'inglese Ellis. Ecco i risultati:

Corsa metri 3000: 1. Zona della Pro Patria di Milano in 9' 14" 3 decimi; 2. Balbussio in 9' 16" 3 decimi; 3. Borgatti.

Finale metri 300: 1. Ferrario della Pro Patria di Milano in 34" 3 quinti; 2. Carlin della S. Giorgio di Genova in 36"; 3. Radrizzani.

Finale getto del peso: 1. Rolla della San Giorgio di Genova, metri 24,185; 2. Zeni metri 23,64; 3. Merlin.

Mille varde: 1. Luigi Beccali della Pro Patria di Milano in 2' 10" 1 quinto (record italiano e nuovo record del mondo; antico record 2' 11" 1 quinto); 2. Cerati a 50 metri; 3. Pericoli, 4. Ferrer.

Finale 100 yarde: 1. Toetti della Pro Patria di Milano in 10" 1 quinto; 2. Fusarpoli, 3. Carlin.

### Il concorso di Ginevra

GINEVRA, 4.

Oggi al concorso ippico internazionale è stato disputato il premio S. Umberto su percorso di caccia. I risultati sono: 1. Signorina Kanter (Belgio) su Framboise in 1' 2" 2 quinti; 2. Holst (Germania) su Egly in 1' 2" 2 quinti; 3. Keller (Italia) su Firdo in 1' 14" 2 quinti; 4. Ten. di Campello (Italia) su Beau-rivage in 1' 14" 3 quinti; 5. Ten. De Castro (Francia) su Wednesday in 1' 16" 4 quinti. Il maggiore Olivieri (Italia) su Coran in 1' 32 si è classificato 16°.

### CICLISMO

Il varesino Romanatti vince

la Coppa della Vittoria

MILANO, 4.

Sui 145 chilometri snodanti attraverso la Valbrona e comprendenti le due salite del Ghisallo e di Onno, si è svolta oggi la XIV. Coppa della Vittoria, alla quale hanno partecipato una cinquantina di concorrenti. La vittoria ha avuto a Romanatti che, staccati gli avversari sulla maggiore salita del percorso, giungeva all'arrivo con circa 9 minuti di vantaggio. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Romanatti, Carlo di Varese che compie i 145 km. in ore 4.13 alla media di km. 33.900; 2. Castiglioni in 4.21.40; 3. Baroni, 4. Fontana, 5. Crippa, 6. Sala, 7. Maggioni, 8. Pozzi, 9. Grassi, 10. Zanoni, tutti col tempo di Castiglioni. Seguono altri in tempo massimo. La Coppa della Vittoria è stata assegnata all'Unione Sportiva Legnanese.

### AMICHEVOLE

San Marco-Juventus 2-1

Ieri mattina alle ore 9 nel campo sportivo di Padova si sono incontrate le due squadre, S. Marco B e Juventus di Padova. Fin dall'inizio le due squadre partirono decise e la Juventus costrinse Facchinetto in una difficile partita. Nella rimessa Volpi ha la palla e la rimette a Costantini il quale con un magnifico tiro, segna il 1° punto per la S. Marco. La Juventus parte al contrattacco ma Facchinetto riesce a salvare la rete per la seconda volta e rinvia la palla a media campo, la rimette Tiso che manda a Pedriali ma Facchinetto con prontezza toglie la palla dai piedi dell'avversario e con questa azione termina il primo tempo.

Il secondo tempo riprende al 7° minuto l'arbitro concede un calcio di rigore contro la S. Marco cosicché la Juventus può segnare il pareggio. La S. Marco continua a dominare in campo e poco dopo De Lena segna il secondo punto.

San Marco, Facchinetto, Treves, Costantini Volpi, Frealdi, De Lena, Gobato, Mion, Tarantini, Capitano, Andreoli.

Juventus di Padova: Serantoni, Canellutti Jacobbi; Tiso, Vianello Gavagnin; Perogona Pedriali, Stefanini, Iozza, Venturini.

### Cronaca di Cnoggia

Celebrazione della Vittoria

La città è ricoperta del tricolore, inneggia alla Vittoria, rende omaggio devoto ai figli d'Italia che diedero la vita alla Patria. Verso le 9.30 il vasto tempio di San Domenico, dove si tiene un ufficio funebre in suffragio dei Caduti va riempiendosi di popolo. Sono presenti tutte le autorità civili e militari, congiunti dei Caduti, gli ufficiali in congedo, mutilati, combattenti, associazioni patriottiche, militari, organizzazioni fasciste, sindacali e giovanili.

Nel centro dell'ampia chiesa, sopra di un tumolo s'innalza una bara ricoperta dal tricolore sormontata da un elmetto e da fucili, circondata da Balilla e Piccole Italiane recanti mazzi di fiori, da bandiere gagliardetti e labari. Fanno scorta d'onore i carabinieri, fascisti guardie di finanza, vigili e rappresentanti di organizzazioni giovanili. Assiste alla Messa celebrata da mons. Felice Pagan, anche S. E. il Vescovo. Prima delle esequie don Tullio Salvagno presidente dell'Ass. Madri e Vedove di Guerra legge viranti, elevatissime parole in esaltazione dei Caduti, che la Patria riconoscente non deve mai dimenticare.

Usciti di Chiesa i convenuti si compongono in un lunghissimo corteo per recarsi nel molo di Vigo, dove viene affidato alle acque una corona d'alloro in omaggio ai Caduti del Mare. Squillano gli inni patrii gli inni fascisti, gli inni di guerra.

L'imponente corteo, procede indi per Corso, e si ferma davanti al monumento ai Caduti. Quivi il comandante di Porto maggiore cav. Renato Corsi appioppa al petto del marinaio Perini Virgilio, una medaglia al valore di marina. Quindi mentre echeggiano le note della Marcia Reale, di Giovinezza, Finno al Piave, l'ing. Luigi Frizziero depone ai piedi del monumento una corona d'alloro: innumerevoli mazzi di fiori vi depongono le Famiglie dei Caduti, i Balilla e le Piccole Italiane. Dai combattenti e Mutilati si rende omaggio di fiori alle lapidi dei capitani Mario Merlin e Rosendo Angelo Bragadin. Alle 20 i combattenti si riuniscono a fratellanza.

### I solutori della sciarada a premio

C'invierono l'esatta soluzione della sciarada a premio pubblicata martedì scorso (Oro-scopo Orosco) i signori: Maria Gal, Antonietta Moia, Claudia Finer, Laura Munaro, Lauretta Pionon, Giulia Marinetti, Leonilde Pilla, Clotilde Genova Gai, Ina Taranto, Dina Jona, Giannina Ballarin, Emilia Martinelli, Vittoria Fagarazzi, Giulia Zucherato, Giuseppe Travagnan, Sergio Ravà, Nicola Di Stefano, Giuseppe Bigaglia, G. B. Morandi, Carlo Magello, Marco Seibezzi, Giovanni Scarpa, Cesare Benvenuti e Virgilio Quarti.

Furono favoriti dalla sorte i signori: Giulia Marinetti, Leonilde Pilla, Giuseppe Travagnan e Giovanni Scarpa.

### Linea Venezia-Fusina-Padova

Partenze da Venezia ore 5.30 — 6.30 — 7.30 (1) — 9.20 — 11.10 — 12.40 (1) — 13.40 (1) — 16.30 — 17.30 (1) — 18.30 (1) — 19.30

Arrivi a Padova ore 7.25 — 8.20 — 9.05 — 10.10 (1) — 11.10 — 12.55 — 14.25 — 15.30 (1) — 16.30 — 18.05 — 19.10 (1) — 20.10 — 21.45.

Partenze da Padova ore 5.18 (da Strada) — 5.40 — 6.40 — 8.20 (1) — 8.40 — 10.30 — 12.20 — 13.30 (1) — 14.40 — 15.40 — 17.40 — 19.15.

Arrivi da Venezia ore 6.50 — (da Strada) — 7.30 — 8.30 — 10.40 (1) — 10.30 — 12.30 — 13.30 — 15.40 (1) — 15.50 — 17.30 — 18.40 (1) — 19.30 — 21.10.

CINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

# COMUNICATO

Dalla Ditta Gattos Maratona & C.

ho l'incarico della vendita di tutta la merce esistente. Tale svendita si comincerà LUNEDÌ

6 corr. alle ore 9 nel mio negozio in Piazza

San Marco, Procuratie Vecchie N. 139 (vicino

al Caffè Lavena).

VITTORIO POLACCO

## ARTICOLI IN VENDITA

Bellissimi fazzoletti da collo fantasia e tinta unita da

L. 3.90 - 4.90.

Sciarpe da collo fantasia e tinta unita gran moda da

L. 3.75, 4.90, 6.90.

Poulover lana pesanti in tutte le tinte a L. 8.90.

Cravatte da uomo, disegni di ultima novità in seta e

bouclè L. 1.90, 2.90.

Fazzoletti da naso bianchi e colorati in tela e cotone

a prezzi mai visti.



La Pubblicità ben fatta permette di aumentare le proprie vendite in quantità sempre maggiore.



**NUMERO  
MANCANTE  
VE DI BOBINE  
SUPPLEMENTARI**



**S. E. Balbo nominato Governatore della Libia - Il gen. Valle Sottosegretario all'Aeronautica e l'amm. Cavagnari alla Marina**

**ROMA, 6**

## I nuovi Sottosegretari

## Domenico Cavagnari

## Giuseppe Valle

Dopo la guerra ha partecipato  
 diverse volte alle gare internazio-

## Concezione unitaria

La **tribuna** dice che la risoluzione dei Ministri delle Forze armate, che la personalità di Maniaco è la più grande possibile, da parte del Capo del Governo, è l'adempimento della concezione unitaria politico-guerrigera. Essa vuole dire che è avviato il rinnovamento di una singola forza armata sia in passato alla seconda fase: la concezione unitaria che è l'elemento amministrativo, finanziario, e di coordinazione con tutti gli Istituti del Regime che è organizzato e spirituale. Anche in questo campo l'originalità della concezione mussoliniana trova ragione anche nel vicende che altrove denunciava

## Il saluto di Balbo ai suoi collaboratori e l'omaggio agli Eroi dell'aria

I trenta apparecchi della squadra del generale Vuillemin si sono partiti in volo per effettuare la prima tappa del loro raid. (A sinistra) l'apparecchio deve percorrere 250 km. in 33 tappe da 7 a 900 l. ciascuna con 800 litri di benzina. I motori dovranno assicurare più di 170 ore di funzionamento

**Lindberg lasciano Amsterdam**  
AMSTERDAM, 6

Se un arresto costringesse un apparecchio ad atterrare, gli altri due dovranno scendere essi pur

relative sono assai limitate, ve di fondamento. Il Ministro degli Esteri desidera anche di constatare che non esiste alcun accordo in virtù del quale il governo spagnolo sia obbligato a prendere parte all'azione combinata di cui trattasi. Il comunicato qualifica una semplice fantapolitica quanto tende a produrre allarmismo nell'opinione pubblica e dice che la pretesa azione militare è unicamente « nell'immaginazione » di coloro che, probabilmente per fini politici, misero in circolazione la notizia.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti a Pinza Venezia il 27 ott. 1933-XI. Ottava serie. I premi di lire un milione fu assegnato al buono n. 583.115 e quello di lire 500.000 al buono numerato 1.482.450. Nona serie: il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 932.683 e quello di lire 500.000 al buono n. 7.925.

L'Ufficio Stampa del P. N. comunica:

L'on. Adelchi Sereno, avendo assolto il compito affidatogli, rassegnato il mandato di commissario per la Federazione dei socialisti di combattimento di Roma, Segretario del P. N. F., ha proposto quale Segretario Federale camerata dott. Vezio Orazi, il quale ha firmato il relativo decreto.

Lo scambio delle consegne verrà effettuato giovedì 9 corr., alle 10.30, dinanzi al Segretario del P. N. F.

# Gli Italiani all'e

A GLASGOW gli Italiani della  
Scozia, coi membri dei Fasci e delle  
sezioni combattenti di Glasgow, Ed-  
imburgo, Eberdon, Dundee, Gre-  
nock e Shirling, hanno solennemen-  
te celebrato le due date giuriose. E  
è stato letto il messaggio del comi-  
te delle Camicie Nere. Quindi il com-  
itato ha pronunciato il discorso  
commemorativo, ripetutamente in-  
terrotto da calorosi applausi  
che si sono rinnovati alla fine co-  
razioni eutistiche alla Re e a Du-  
ce. E' stato poi dichiarato costitu-  
to il Comitato della «Danteo di Gla-

A TOLOSA, nella cattedrale di Stefano, il missionario italiano T. Gallo ha celebrato una messa. Il discorso commemorativo è stato tenuto in una grande riunione di italiani dall'on. Caprino. A NANTES è parlato l'on. BARAGIOLA; a GIONE il prof. Ballardini e a S. SBURO l'on. Martire.

A LOSANNA la celebrazione è avuto luogo tra il più schietto tulinismo delle colonie italiane. Cantone di Vaud. E' stata celebrata una Messa in suffragio dei defunti. Si è poi svolto attraverso

# stero celebrano

su Roma e della Vittoria  
mente al Re e al Duce

due storiche date sono state celebrate con riti austeri e solenni di quelle numerose collettività italiane. Le cerimonie sono riuscite ovunque imponenti per il grande concorso di Italiani e sono state caratterizzate da un vibrante entusiasmo patriottico. A LUGANO ha parlato l'avv. Aldo Vecchi; a BELINZAGHA il dott. Agostino LOCARNO; il comm. Ravasio; CHIASSO l'avv. Silva. Alle celebrazioni in Olinda è intervenuto l'on. Piero Ferretti, inviato dal Partito, che ha parlato in affollatissime riunioni di Cambric nere tenutesi ad Heerlen, a Rotterdam e a Rotterdam.

**A TIRANA** si è svolta un'im-  
mente adunata. L'oratore ufficiale  
colonnello Maddi, ha pronunciato  
un vibrante applaudito discorso,  
eccitando calorosissime acclamazioni  
al Duce.

**A ISTANBUL** ha parlato il  
Jannelli. L'oratore ha elevato un  
no al Fascismo e al Duce, suscitando

do il generale entusiasmo.  
A MALTA, nella sede del Fas-  
presente il Console generale Si-  
si, dinanzi alla colonia italiana  
completo, il segretario politico a  
Rogora, ha presentato l'on. Lin-  
celli, il quale ha commemorato  
Vittoria e la Marcia su Roma,  
colto da unanimi applausi e da  
lunossissime acclamazioni al Re  
Duce. Nella chiesa di S. Cater-  
gremiusima, è stato poi cele-  
un rito religioso, in suffragio  
Caduti in guerra e dei Martiri  
scisti.







# SPIGOLATURE

Il Popolo d'Italia reca una documentata e interessante corrispondenza da Massaua di Vito Mussolini sulle coltivazioni indigene in Eritrea. «Una gran parte dell'agricoltura», rileva Vito Mussolini, «l'agricoltore dei nativi era diffusa come quantità di terreno messo a coltura, ma come qualità era limitata a pochi prodotti, specialmente sull'altopiano, dove gli indigeni vivono esclusivamente della produzione agricola».

Dopo aver accusato al flagello delle zanzarelle, nemiche terribili dell'agricoltura eritrea, e dopo aver rilevato che l'Ufficio agrario ripara diffondendone l'ira gli agricoltori grani a rapida crescita, Vito Mussolini nota che i primi effetti di questa produzione sono già evidenti: la produzione grana, che si aggirava sui 200 milioni per quintali, è ad una media di 21, 22 quintali. Ma di fianco alle vecchie

da quella del caffè che è diventata uno dei maggiori redditi della colonia. Nel 1923 venne deciso di dar

grande sviluppo a questa produzione, che, distribuita a indigeni e extranei, dà loro di terreno ciascuno in zone che, se fosse possibile la coltivazione, potrebbero di caffè che venivano loro fornite da un vivajo governativo. Di queste piantine ne vennero distribuite 2929 nel 1923, cifra non molto alta, che però ascese gradualmente e costantemente fino a raggiungere il totale di 77.648 nel 1931. Nel 1932, dopo bassopiani, l'agricoltura indigena è, o meglio era, molto migliorata. Le popolazioni, spesso nomadi, sono dedite principalmente a pastorizia; ora però la coltivazione

del terreno sta prendendo importanza, specialmente per i grandi lavori di sbarramento fatti dal Governo e dagli stessi indigeni; che permettono di irrigare, con l'acqua trattenuta nel periodo delle piogge, vaste zone di territorio. In queste zone i prodotti sono d'acqua, bulbi, grano ecc.: fra questi occupa un primo posto, ed è ancora in auge, il dio di sviluppo tra gli indigeni, cotone.

★

Anche la Polonia ha i suoi « mortali ». Il Presidente del Consiglio ha firmato i decreti di nomina dei candidati presentati dalle

sidenza provvisoria, calcolata  
 no in numero di quindici. L'Acca-  
 mia Polacca di letteratura risus-  
 composta di due poeti: Leopold  
 Staff (nato nel 1878 a Leopoli,  
 tore di parecchi volumi di poesie,  
 di drammi in versi, eccellente  
 datore di alcune opere di Gabrie-  
 d'Annunzio) e Boleslaw Lesman  
 ta parnasista); di due autori dra-  
 matici: Carlo Rostkowski (a-  
 re di una serie di grandi drammi  
 di tragedia tra le quali una su  
 Egolae) e Giorgio Szaniawski  
 miorista, vincitore di parec-

menogato, i premi letterari): di sei romanzi paccheschi e narratori: Venceslao rozewski (nato nel 1858, nei dei romanzi paccheschi, relegato lo zarismo in Siberia, va'oroso e battente ed autore di molti romanzi tra i quali alcuni tradotti in italiano «I lebbrosi», «Il diavolo e nero», «L'Amore del Samuraj», ecc.). Venceslao Berent, nato a savia nel 1873, autore del forte manzo «Le pietre vive», alcuni i suoi racconti sono stati pubblicati nelle varie riviste italiane).

Nalbowska (romantica e commedia grafià la cui recente commedia "La casa delle donne" sarà per esemplare rappresentata in Italia). Pietro Nowowski (nobile e maturo) e il professor Kazim-Bandrowski (forte, gozziero della nuova forza, un legione di Pilsudski). Il mio racconto "La città di una madre" è apparso recentemente in italiano) e Zdzisław Trzaskowski più noto sotto il nome di Miriam (nato nel 1904) poeta originalissimo ed eccellente traduttore, esteta e critico di critici letterari: (Carlo Irzyskowski, Taddeo Boy-Zelenski (eccellente traduttore dei classici francesi); il pubblicista Vincenzo Rzymowski di un filologo: prof. Taddeo

Lo  
sulla-  
to di  
di pic-  
mo-  
L'ed-  
Fau-  
del-  
Fran-  
Vig-  
Bian-  
gior-

chi (nato nel 1858 nei dintorni di Kiev, autore della celebre opera «C'erone a traverso i secoli») ci illustra fra i concettori del mondo ellenico e romano).

La Società francese di storia ha deciso di acquistare un nuovo cimelio napoleonico di «legittimo proprietario un ostale Jchendorf, presso Colonia, nato a Moeres. L'oste è un diretto discendente del granatiere della Guardia Francesco Moeres, che partecipò alla campagna di Russia e, durante la tragica ritirata offrì a Napoleone (che cavalli che trainavano i cannoni) di farsi uccidere. Ma i cavalli erano stati uccisi e un banale nodoso rozzamento intarsiato dall'Imperatore.

molto offerta e disse: «A me verrà da me a riprendermi le stonche». Il Moore si presentò a Napoleone e, assieme ad un suo oggetto, ebbe la promozione di sergente e le insegne della Legione d'Onore; da quel giorno il grande renano si trovò sempre al seguito dell'imperatore, e assistette alla battaglia di Waterloo fece non al paese natale e vi fece riportando con sé il bastone ed i cimeli, tra cui una camicia ed una pugnale, una medaglia e una fotografia da Napoleone firmata da lui. Il Moore scrisse di battaglia e un più discorso. Alcuni anni più tardi, si narra che ebbe una osteria e, a sole, un nastro napoleonico... L'

l'altro tennero testa a tutte le difficoltà e grandi bufe familiari. Il figlio del granatiere fallì e fu cingito in prigione per debbo. Ma venne l'uragano del 1914 e l'estate del secondo anno di guerra. Jelenendorf fu rapprato da un soldato e di stratto osteria; ma soltanto mos bastano pote essere si trovò a circa dieci chilometri di villaggio, sulla strada di un po' di frumento, da un soldato la sanità di un reggimento. Il soldato era Jean Moore nipote del granatiere della Armata.







# Teatri, Concerti e Cinematografi Cronaca di Mestre Cronaca di Chioggia

## La terza seduta musicale della Mostra del Sindacato

Il terzo concerto della Mostra di musica contemporanea si è svolto ieri sera nella sala del Liceo Benedetto Marcello. Anche a questa manifestazione musicale il pubblico ha assistito affollatissimo prendendo vivo interesse alle nuove musiche che gli venivano presentate.

Primo in programma Ernesto Barbi che presenta due impressioni per quintetto d'archi e pianoforte. In queste due brevi pagine il giovane musicista veneziano dà saggi di una fervida fantasia e di una sicura padronanza, e si rivela compositore fecondo ed armonista dalla mano sicura. Le liriche del maestro Mercuri per canto e pianoforte non avrebbero bisogno di mettere in rilievo le sue qualità ben note di creatore. Sono tre pagine di un lirismo semplice, armonizzato con molta sobrietà, e che si avvicinano a lamente all'udito: delle tre la più interessante è apparsa «Folgorazione di stelle». Alice Arduini (canto) e Gabriele Bianchi (pianoforte) furono due preziosi collaboratori e con la loro maestria sapero mettere nella migliore luce le composizioni di Armando Mercuri, come, d'altra parte, il Quintetto di Venezia non avrebbe potuto meglio eseguire le due impressioni di Barbi.

Almerigo Girotto nei suoi tre «Frammenti Evangelici» si ispira a sentimenti religiosi ed arcaici: sono monodie sovrapposte da armonizzazioni di sapore mistico e di tono squisitamente elevato. Ottimi interpreti il baritone Alfredo Poli e Gabriele Bianchi al pianoforte. Mario Geronzi ha scritto due liriche per canto ed orchestra affidate alla magnifica soprano Alice Arduini ed alla bacchetta vivace e sicura di Gabriele Bianchi. Sono due espressioni veramente sentite di una melodia a largo respiro, strumentate con sobrietà d'impasti e con dolci sonorità. Particolarmente bella ci appare la seconda: «Il sole e la luna».

Lino Laviabola ha dato saggi delle sue egregie qualità di poeta e di compositore. L'aver scritto le parole e per le tre «Pagine d'argento» per canto ed orchestra da camera molto ha contribuito alla valorizzazione del lavoro in sé stesso. Poesia e musica si sono fuse in un unico sentimento, in un unico stato d'animo. La musica ha seguito fedelmente la parola e da questo connubio è sorto un poema pieno di poesia e di nobiltà. La vena melodica di Laviabola è geniale ed il commento orchestrale originale nella fantasia del compositore e del timbro. Desidero che la leggenda di Pueri e Mucci, piena di nostalgia alla «Notte di Natale», gioisca quanto a «La piccoletta» è nata da una rosa. Alice Arduini ha fatto di questo poema una creazione e Gabriele Bianchi ha saputo cogliere lo spirito e l'ha diretta da vero artista.

Salvo Chierighin chiude il n. 13 del programma con «Tre preludi per una tavola» an che questi per orchestra. Natura totalmente diversa dagli altri autori suaccennati, egli dà libero sfogo ad una fantasia strigliata e ricca di un lirismo che talvolta si aggira al wagneriano. E' da dire che con molta forza e con molta precisione, ed ebbe anche tutti gli altri, larga messe di applausi e le più liete e festose accoglienze.

Questa sera, alle ore 9 precise, ha luogo al Circolo Artistico la quarta ed ultima seduta che comprenderà musiche di assieme di Ponzigaglia, Leone Mario Zanetti, Vittorio Fael, Guido Bianchini, Mario Jacchia, Gino Gorini.

## SPETTACOLI D'OGGI

**GOLDONI** — Dalle 16: Ultimo giorno di «Montagne Russe» e del valet con Clary Sand e Jimmy e Charly.

**MALIBRAN** — Ore 16:30 «Io sono un evasore» il film più perfetto prot: il celebre tragico Paul Muni. Segue Varietà debutto della Troupe delle vedette composta di 8 artisti fra i migliori del Varietà internazionale.

**ROSSINI** — Ore 16:30 «Non c'è bisogno di denaro» con Nino Bonazzi, Luigi Almirante, Maria Donna Varietà. 4 Hazel Marguerit Girls dance fantasia. Erikson Bros acrobati. Grande Successo.

## CINEMATOGRAFI

**ITALIA** — Il signor Robison Crusoe. Film parlato italiano, magistralmente interpretato da Douglas Fairbanks.

**MASSIMO** — «42.a strada» capol. Warner Bros. parlato novità. Gran successo.

**S. MARCO** — Ultimo giorno del coraggio della paura. (Clamoroso successo. Prezzi ridotti).

**MODERNISSIMO** — Grande successo «Fanny» (Cines int. Dria Paola, Mino Doro, A. De Sanctis).

**OLIMPIA** — Ultimo giorno di «Senza madre» int. Brigitte Helm Domani: «La mummia» il colosso dei film int. Boris Waroff il grande tragico russo. Parlati italiani.

**U. N. D. CINEMA ACADEMIA** — «L'ultima compagnia» parlato italiano. Cartoni animati.

## Domani al GOLDONI

Nel cinema: il più grande successo dell'annata

**Mancia Competente** superproduzione Paramount.

Nel Varietà: **GABRE'** l'artista della canzone e la sua troupe.

## GOLDONI

Oggi, a cominciare dalle 16, verranno date per l'ultimo giorno le proiezioni del film «Montagne Russe» protagonista Janet Gaynor.

Anche nel varietà Clary Sand e gli acrobati Jimmy e Charly si esibiranno per l'ultima volta.

Gli spettacoli saranno completati dal Giornale Luce e da un fuori programma.

## MALIBRAN

Oggi sul palcoscenico esordirà la Troupe delle Vedette, complesso di artisti del Varietà internazionale.

Solo schenno continua con successo il suo «Io sono un evasore».

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

## ROSSINI

Ieri è stato proiettato in prima visione il film italiano «Non c'è bisogno di denaro» di produzione S. A. L., nuova fatica artistica di Amelio Palmeri, l'abile direttore italiano, che ha ricavato questa pellicola da un originale francese tratto dalla commedia di Altenkirch.

La pellicola è interpretata da Roszzy, Almirante, Maria Donna, Varietà, 4 Hazel Marguerit Girls dance fantasia. Erikson Bros acrobati. Grande Successo.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

Imminente l'attacco di Blacman coi suoi cani, cocodrilli e serpenti.

## Una disgrazia alle Tramvie

Gallo Achille di Pietro, d'anni 23, da Martellago, operaio del reparto manutenzione delle Tramvie di Mestre, era stato incaricato di operare alcuni fori per ingegnere delle mensole sopra un muro del deposito rimessa delle vetture filoviarie, quasi sotto il tetto del capannone, alto circa 6 metri. Lo aiutava in tale lavoro il compagno De Pieri Luigi e, mentre questi trovavasi momentaneamente abbasso, il Gallo, forse colpito da improvviso malore, cadde riverso al suolo dalla scala a pioli sulla quale era salito, e battuta violentemente il capo sul pavimento. Trasportato all'ospedale, il dott. Manzon giudicava il caso disperato. Difatti il povero Gallo, ricevuti i conforti religiosi, cessava poco dopo di vivere.

Il Podestà di Martellago, comm. Cavalieri, ha recato alla salma un omaggio di fiori.

Investita da un camion

Nel pomeriggio di ieri tale Cerello Regina, d'anni 50, da Oriago, mentre rincasava montata su un carretto trainato da un cavallo, veniva investita da un camion. Nell'urto il carretto venne rovesciato e parzialmente danneggiato e la Cerello, scaraventata al suolo, accusa forti dolori alla schiena per cui venne trasportata all'ospedale di Mestre a mezzo dell'autolettiga, prontamente accorsa sul luogo. Qui fu subito visitata dal medico di guardia e trattenuta in osservazione per sospetta frattura della colonna vertebrale.

Cade dalla bicicletta

Alle ore 16 di ieri tornando dal lavoro montato sulla sua bicicletta, tale Biondi Pietro di Angelo, di anni 27, abitante a Campalto, per improvviso inceppamento della ruota anteriore faceva un brusco casipombolo e batteva il viso sull'asfalto. Subito soccorso da altri operai, che in quel mentre transitavano per Cavalese di Marghera, fu caricato sopra un'automobile di passaggio e trasportato all'ospedale, dove il dott. Mason medicava le ferite riportate alle mani e allo zigomo sinistro. Ne avrà per una decina di giorni.

Un tendine reciso

Ieri, alle ore 17, nello stabilimento Allumina a Porto Marghera, l'operaio Costantino Giovanni di Mariano, d'anni 23, da S. Marghera, mentre accendeva alle normali operazioni nel suo reparto scivolava malevolmente cadendo con la mano destra su una macchina in funzione. Nell'incidente riportava lo schiacciamento del dito indice con recisione del tendine. Trasportato di urgenza all'ospedale di Mestre, veniva visitato dal medico di guardia e giudicato guaribile in giorni 15.

Un dito nell'impastatrice

Mazzarini Giuseppe di Natale, di anni 15, da Oriago, alle dipendenze del pastificio Volpato in via Alagni, ieri mattina lavorando singigliava con una mano negli ingranaggi dell'impastatrice e si procurava una ferita lacerata al dorso che all'ospedale fu giudicata guaribile in dieci giorni.

Altro infortunio sul lavoro

Nello stabilimento delle Leghe Leggere a Marghera l'operaio De Cao Antonio, di anni 31, abitante a Mestre, mentre lavorava ai banchi di tiraggio si ferì l'angolare, parzialmente della terza falange. Trasportato all'ospedale Umberto I, fu giudicato guaribile in una trentina di giorni, salvo complicazioni.

Associazione dei Fanti

Sabato 4 novembre, XV annuale della Vittoria, i Fanti in congedo di Mestre si sono riuniti presso la trattoria del socio Norvello consumando il tradizionale rancio. Il mandovi il tradizionale rancio. Il mandovi il tradizionale rancio. Il mandovi il tradizionale rancio.

Opiti graditissimi sono stati alcuni suffraggi del R. Esercito.

A chiusura della riunione il presidente della sezione ha portato ai rappresentanti del R. Esercito un elio saluto commemorando quindi il 15° anniversario della Vittoria. Ha rievocato l'ardore e la più schietta cordialità sono regnate durante tutta la riunione.

Associazioni Bersagliere

La «baccalada» dei Bersagliere verrà consumata in una trattoria da destinarsi, la sera di sabato 11, giorno di S. Martino, nella ricorrenza dei bersagliere, anche il Re. Tutti non ancora iscritti, sono quindi invitati per giovedì 9 corr. in sede (Piazzetta Teatro Tullio), alle ore 21 precise.

Benefficienza

In morte del compianto dott. Tullio Pisan e signori Paola Aquilina e dr. Giorgio Prodocimo hanno offerto L. 10 all'Asilo Vittoria.

Un furto di polli

Da ignoti ladri sono stati rubati: l'altra notte a tale Vedovato Giovanni fu Adamo, di S. Maria di S. Maria, venti polli del valore di L. 100. Il furto è stato denunciato.

Un investimento motociclistico

Venezia, 6. Mentre tornava dal lavoro, in bicicletta, stasera al tramonto, il canottiere Giuseppe Lorenzin fu Luigi investito da una motocicletta rimasta sconosciuta. Il Lorenzin riportava la frattura dell'omero destro ed una ferita lacerata all'avambraccio destro per cui fu necessario il suo ricovero all'ospedale civile dove venne giudicato guaribile in 40 giorni.

## Echi della visita del Prefetto

Il G. Uff. Beer, appena rientrato in sede dopo l'inaugurazione della nostra Caserma del R. R. C. C. ha inviato al nostro podestà il seguente telegramma:

«Desidero rinnovare alla S. V. il mio cordiale ringraziamento per la accoglienza che codesta popolazione mi ha fatto oggi, e ripetere l'espressione del mio vivo compiacimento per le calorose manifestazioni del suo schietto spirito fascista».

Dai Salesiani

Nel teatro Salesiano, domenica scorsa, con «Santità tre atti di P. Piosan», è stato chiuso il programma dei festeggiamenti svoltisi per il 25.° della fondazione del Circolo S. Giusto. Alla mattina il Vescovo ha celebrato la Messa; nel pomeriggio, assistito anche dall'ispettore Maggiore della Congregazione ha inaugurato la nuova bandiera del Circolo; applaudite furono le brevi parole del signor Duse, che esaltò le opere del Beato Don Bosco e il fine per il quale istituì i Circoli salesiani.

Alla sera a causa del maltempo, il teatro non ha potuto essere affollato come si poteva, ma quel poco pubblico che ha assistito alla rappresentazione non ha lesinato gli

applausi meritati, agli interpreti.

Loderole, come sempre il signor Vittorio Cosson, che ha personificato Pio X con bravura; l'anno coadiuvato con efficacia il «Duse», il Cuto, il Varagnolo, il Pagliola.

Nell'intervallo la banda dell'Istituto sotto la direzione del nuovo e bravo maestro Armando Padoan, ha svolto uno scelto repertorio meritandosi caldosi applausi.

Domenica 12 per coloro che a causa del tempo non hanno potuto assistere alla rappresentazione, si ripeterà il programma.

Promozioni di ufficiali in congedo

Con l'ultimo Bollettino Militare, degli ufficiali in congedo della Sezione di Chioggia, vennero promossi da sottotenenti a tenenti di fanteria: Callegari Angelo, Zenaro Antonio (Pellestrina); da sottotenenti a tenenti di artiglieria: Zennaro Antonio, Coppola Isidoro (Pellestrina); da tenente a capitano di cavalleria Cester Achille.

Sindacato Venditori Ambuanti

La Federazione dei Sindacati venditori ambulanti e la Federazione delle Casse malattie di categoria hanno deliberato di assegnare nel corrente anno premi di natalità ai venditori che per l'alto numero dei figli meritano uno speciale riconoscimento.

Pertanto gli interessati che vogliono partecipare alla gara dovranno essere iscritti al Sindacato e dovranno presentare domanda in carta semplice; il certificato anagrafico dello stato di famiglia da cui risulti anche l'età dei figli e la tessera sindacale.

La domanda dovrà essere presentata presso la Delegazione mandamentale dei Sindacati Fascisti del Commercio, in Via Cipolla n. 123. 2.° piano non oltre il 15 novembre 1933 XII.

Benefficienza

Per onorare la memoria della disastrosa signora Paulina Ponelli-Persono, i signori: Boegan Adolfo, Giuseppe Penzo fu Augusto, Dario Giamberini, avv. Ettore Aprile, avv. Giovanni Bonaldi, dott. Antonio Tesserin, dott. Santa Lanza, hanno versato L. 10 ciascuno a beneficio degli Istituti eleoninieri.

Impiegato a riposo

Il dott. Antonio Ossellatore, ispettore della R. Dogana di Venezia, che ha più volte rinunciato a promozioni per non abbandonare la sua domanda, collocato a riposo e per le benemerenze acquisite, nominato in questi giorni cavaliere della Corona d'Italia. All'amico carissimo congratulazioni per la meritatissima onorificenza.

La partenza per Littoria dei coloni vicentini

Venezia, 6. Alle 16 di ieri nella Piazza di Montebello, presenti circa un migliaio di persone, si sono adunate le 14 famiglie di coloni della zona di Longirolo, formanti il primo scaglione vicentino per il Borgo Sabotino di Littoria. A salutare i parenti erano convenuti il dott. Casu del Commissariato per le migrazioni interne, il comm. Farinella, Podestà di Montebello; il sig. Dino Negrello per la Federazione Prov. Fascista; l'avv. Igino Peruffo, il Direttore del Fascio di Montebello; il sig. Cecchin collocatore dirigente dell'Agricoltura, il sig. Marcello Casagrande per la Unione Prov. Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, ecc. Con alla testa la Banda del Dopolavoro di Montebello si è formato un lunghissimo corteo che si è diretto alla stazione. Prima della partenza, avvenuta all'accelerato delle 16.30, il sig. Negrello ha fatto distribuire a tutti i parenti il veltovagliamento offerto dalla Federazione Prov. Fascista. Tra alab all'Italia, al Duce ed al Fascismo, il treno che reccherà a Littoria un altro buon contingente di lavoratori agricoli vicentini si è mosso.

La serva che si beve i risparmi della padrona

Venezia, 6. Quanta birra si può bere con 7000 lire? Ecco l'interrogativo fastoso dalla Questura dopo la confessione della domestica Adelina Mario fu Modesto d'anni 46 da Pieveve. La serva buona si era trovata qualche tempo fa buona occupazione presso la signora Clementina Magrini ved. Malavoglia fu Giovanni d'anni 61 abitante nella nostra città nella centrale Piazza Vittorio Emanuele al N. 2. La vecchia signora aveva risposto i suoi sudditi risparmi in un cassetto ben racchiuso credendo che alla Banca non fossero sufficientemente custoditi. Ma un brutto giorno la povera signora riceve un'amara constatazione: il gruzzolo era sparito e corre a confidare il suo dolore al dott. Rizzitello della nostra Questura. La sua domestica, allora, condotta in Questura non tardava a confessare che il danaro si era convertito in tanta birra che essa aveva bevuta dalla scorsa estate ad oggi.

## La disgrazia d'un cieco ista bellunese

Zampieri Antonio fu Ferdinando di anni 21, di Linana, ieri sera verso le dieci, veniva trasportato al nostro ospedale civile con probabile frattura della base del cranio, con frattura della mascella superiore, con contusioni varie. Venne ricoverato dal medico di guardia dott. Gotardi con prognosi riservata.

Si tratta di una disgrazia ciclistica. Il giovane, verso le otto e mezza, reduce dalla vallata del Cordevole, discendeva con due amici, ciascuno con la propria bicicletta. Giunto ad una svolta, in località Duron, venne investito e gettato a terra da un ciclista, che discendeva a corsa pazza. L'investitore, che ha lasciato la propria macchina a terra, fraccassata, non si è curato dello Zampieri, caduto, e si è dato alla fuga. Egli è attivamente ricercato.

Due feriti ad Adria in uno scontro d'auto

In località Crociatore di Corgola, in seguito ad errata manovra di una delle due macchine, due automobili, uno proveniente da Adria, guidato dal sig. Contin, Codigoro, guidato dal sig. Contin, cozzavano violentemente tra loro. Il Contin rimaneva illeso, mentre la sua macchina restava completamente sfasciata; l'altra vettura riportava seri danni, e due persone che si trovavano su di essa, certi Ravazzolo Tullio di anni 35 e Zanforlin Aldo di anni 24, entrambi di Adria, rimanevano feriti. Trasportati al nostro ospedale, i sanitari riscontravano

al Ravazzolo la frattura di due costole dell'emitorace sinistro, e allo Zanforlin ferite multiple profonde al cuoio capelluto. Dopo le cure del caso, vennero entrambi giudicati guaribili in giorni 30, salvo complicazioni.

L'attività dei Fasi femmini nella Provincia di Belluno

Belluno, 6. L'altro ieri è seguita la prima adunanza del Fascio Femminile alla Casa del Balilla, tenuta dalla delegata del Fascio sig. Boranga. Erano presenti il Podestà, il presidente delle Opere Assistenziali, il Prefetto, e moltissime donne e giovani fasciste.

La delegata del Fascio, dopo essersi compiaciuta per il numeroso intervento delle convenute, diede una ampia relazione morale e finanziaria dell'opera compiuta dal Fascio femminile nell'anno XI. Risultò chiaro il vasto lavoro compiuto dal Fascio, il quale, per merito di zelanti signore e signorine svolge una benefica azione assistenziale in numerosi campi.

La delegata espose poi il programma d'azione per l'anno XII, completo anche per l'estate e l'autunno, per l'attuazione del quale la signora Boranga conta sull'attività, rimpulata del buon cuore, delle donne e giovani fasciste.

Altro convegno ebbe luogo domenica mattina, nella sala dell'Amministrazione provinciale della Segreteria dei Fasci femminili della provincia, al quale hanno partecipato circa trenta segretarie dei Fasci femminili della provincia. Durante la discussione hanno preso la parola varie intervenute, e il Prefetto, comm. Gazzera, riassunta da ultimo la disastrosa dell'associazione praticata in provincia della azione di penetrazione verrà praticata sempre più profondamente dai Fasci stessi. Conclusione per un elio alla delegata provinciale ed alle sue collaboratrici.

La disgrazia d'un cieco ista bellunese

Belluno, 6. Zampieri Antonio fu Ferdinando di anni 21, di Linana, ieri sera verso le dieci, veniva trasportato al nostro ospedale civile con probabile frattura della base del cranio, con frattura della mascella superiore, con contusioni varie. Venne ricoverato dal medico di guardia dott. Gotardi con prognosi riservata.

Si tratta di una disgrazia ciclistica. Il giovane, verso le otto e mezza, reduce dalla vallata del Cordevole, discendeva con due amici, ciascuno con la propria bicicletta. Giunto ad una svolta, in località Duron, venne investito e gettato a terra da un ciclista, che discendeva a corsa pazza. L'investitore, che ha lasciato la propria macchina a terra, fraccassata, non si è curato dello Zampieri, caduto, e si è dato alla fuga. Egli è attivamente ricercato.

Due feriti ad Adria in uno scontro d'auto

In località Crociatore di Corgola, in seguito ad errata manovra di una delle due macchine, due automobili, uno proveniente da Adria, guidato dal sig. Contin, Codigoro, guidato dal sig. Contin, cozzavano violentemente tra loro. Il Contin rimaneva illeso, mentre la sua macchina restava completamente sfasciata; l'altra vettura riportava seri danni, e due persone che si trovavano su di essa, certi Ravazzolo Tullio di anni 35 e Zanforlin Aldo di anni 24, entrambi di Adria, rimanevano feriti. Trasportati al nostro ospedale, i sanitari riscontravano

al Ravazzolo la frattura di due costole dell'emitorace sinistro, e allo Zanforlin ferite multiple profonde al cuoio capelluto. Dopo le cure del caso, vennero entrambi giudicati guaribili in giorni 30, salvo complicazioni.

L'attività dei Fasi femmini nella Provincia di Belluno

Belluno, 6. L'altro ieri è seguita la prima adunanza del Fascio Femminile alla Casa del Balilla, tenuta dalla delegata del Fascio sig. Boranga. Erano presenti il Podestà, il presidente delle Opere Assistenziali, il Prefetto, e moltissime donne e giovani fasciste.

La delegata del Fascio, dopo essersi compiaciuta per il numeroso intervento delle convenute, diede una ampia relazione morale e finanziaria dell'opera compiuta dal Fascio femminile nell'anno XI. Risultò chiaro il vasto lavoro compiuto dal Fascio, il quale, per merito di zelanti signore e signorine svolge una benefica azione assistenziale in numerosi campi.

La delegata espose poi il programma d'azione per l'anno XII, completo anche per l'estate e l'autunno, per l'attuazione del quale la signora Boranga conta sull'attività, rimpulata del buon cuore, delle donne e giovani fasciste.

Altro convegno ebbe luogo domenica mattina, nella sala dell'Amministrazione provinciale della Segreteria dei Fasci femminili della provincia, al quale hanno partecipato circa trenta segretarie dei Fasci femminili della provincia. Durante la discussione hanno preso la parola varie intervenute, e il Prefetto, comm. Gazzera, riassunta da ultimo la disastrosa dell'associazione praticata in provincia della azione di penetrazione verrà praticata sempre più profondamente dai Fasci stessi. Conclusione per un elio alla delegata provinciale ed alle sue collaboratrici.

La disgrazia d'un cieco ista bellunese

Belluno, 6. Zampieri Antonio fu Ferdinando di anni 21, di Linana, ieri sera verso le dieci, veniva trasportato al nostro ospedale civile con probabile frattura della base del cranio, con frattura della mascella superiore, con contusioni varie. Venne ricoverato dal medico di guardia dott. Gotardi con prognosi riservata.

## 7 anni di reclusione al matriale di San Donà di Veduggio

TREVISI, 6. Stamane si è aperta la sessione della nostra Corte d'Assise. Il conte Giuseppe all'abbazia il conte S. Andrea di Veduggio per rispondere di matriale.

Il Bililio il 16 settembre delle scorso anno, venuto a contesa per futili motivi con la propria madre Teresa Secco, le sferrava un calcio al basso ventre; in seguito alla lesione riportata la sciagurata cessava di vivere qualche giorno dopo.

I Giudici Assessori emisero un verdetto col quale il Bililio, ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale, escluso l'aggravante dei futili motivi con la diminuzione della provocazione.

Il Presidente ha pronunciato sentenza di condanna a 7 anni di reclusione col condono di 3 anni per il recente decreto d'amnistia.

S. MARIA DI SALA

Commemorazione della Vittoria Auspice la sezione locale dell'Associazione Nazionale dei Combattenti fiorentissima sotto la Presidenza del ten. Guido Pascagnola, medaglia d'argento, fu in regia assente commemorato il 4 corr. l'anniversario della Vittoria.

Il corteo dei combattenti dei fascisti, delle Donne Fasciste, delle organizzazioni Giovanili del Partito delle Associazioni tutte del Comune con gagliardetti e bandiere. Segretario politico, Direttore Podestà e popolo mosse dal Municipio per recarsi alla Chiesa di S. Maria di S. Maria Quivi il Vicario D. Bruno Martignon celebrò la Messa solenne, durante la quale glorificò la vittoria delle armi italiane, chiudendo poi col canto del Te Deum.

Informazioni: il corteo venne fatto uscire al Viale della Rimembranza ornato di fiori dalle P. J. a cura del Fascio femminile. A metà del viale il Vicario stesso, in particolare a lutto di S. S. Benedizione ai Martiri della Patria. Segui la lettura del Bollettino della Vittoria fatta dal Segretario Politico. Quindi il corteo, a cui si unì il rev. D. Bruno proseguì fino al Municipio, dinanzi al quale si svolse la parata dei Donnalvoristi, ammorso di diretta del M. o Virginio Morinello fece servizio fino a sera. I Combattenti unitamente alla banda si recavano a consumare un fraterno cenone alla trattoria di proprietà della vedova di guerra Italia Favero.

Vennero visitate dai Combattenti e dalla Banda le tre frazioni di S. Angelo Stigliano e Montebello, in tutte accolte festosamente dalla popolazione, e specialmente nell'ultima, dove il Parroco mons. Parolin offrì una bicerchiera.

PORTOGUARO

Cassalto-Aurora 3-1. Se per tre volte il potere della Aurora fu battuto, mentre una sola volta quello della Silvana di Cassalto, ciò non rassicurava l'esatto andamento della partita. Ai giovani cittadini che con tanta passione impegnano hanno giocato la partita silvana, vada un lode per aver sfidato un gioco spigliato, veloce, atletico e leale. Nei primi 45 minuti i locali furono i dominatori del campo, e se non hanno potuto cogliere qualche punto non è da rimproverarsi: la fortuna coglie chi vuole e spesso chi non lo merita. Così anch'essi in una bellissima azione il punto dell'onore. Difesa ancora bene dell'Aurora. Difesa ancora bene dell'Aurora. Difesa ancora bene dell'Aurora.

La serva che si beve i risparmi della padrona

Venezia, 6. Quanta birra si può bere con 7000 lire? Ecco l'interrogativo fastoso dalla Questura dopo la confessione della domestica Adelina Mario fu Modesto d'anni 46 da Pieveve. La serva buona si era trovata qualche tempo fa buona occupazione presso la signora Clementina Magrini ved. Malavoglia fu Giovanni d'anni 61 abitante nella nostra città nella centrale Piazza Vittorio Emanuele al N. 2. La vecchia signora aveva risposto i suoi sudditi risparmi in un cassetto ben racchiuso credendo che alla Banca non fossero sufficientemente custoditi. Ma un brutto giorno la povera signora riceve un'amara constatazione: il gruzzolo era sparito e corre a confidare il suo dolore al dott. Rizzitello della nostra Questura. La sua domestica



# L'assemblea generale della S. I. P.

Come è noto, il Gruppo Elettrico Telefonico che fa capo alla Società Idroelettrica Piemonte con sede in Torino e col capitale sociale di lire 847.500.000, denominato Gruppo S.I.P., prima dell'assemblea del 6 corrente era costituito dalle seguenti Aziende consociate:

## A) GRUPPO DELLE AZIENDE PRODUTTRICI:

Società Idroelettrica Piemontese Lombarda Ernesto Breda (S.I.P.-Breda), capitale sociale lire 60 milioni.

Società Idroelettrica Forze I. Idrauliche del Moncenisio (S. F. I. M.), con sede in Torino, capitale sociale lire 40.000.000.

Società Idroelettrica Marmor (S.I.M.), con sede in Torino, capitale sociale lire 9.000.000.

Società Idroelettrica dell'Evangelio (S.I.E.), con sede in Torino, capitale sociale lire 5.000.000.

## B) GRUPPO DELLE AZIENDE DISTRIBUTTRICI:

Società Elettrica Alta Italia (E. A. I.), con sede in Torino, capitale sociale lire 250.000.000.

Società Piemonte Centrale di Elettricità (P.C.E.), con sede in Torino, capitale sociale lire 75.000.000.

Società Lombarda per Distribuzione di Energia Elettrica con sede in Milano, capitale sociale lire 600.000.000.

## C) GRUPPO AZIENDE ELETTRICHE MINORI:

Società Anonima Vercellese di Elettricità (S.A.V.E.), con sede in Novara, capitale sociale lire 16 milioni.

Società Elettrica Alto Novarese con sede in Novara, capitale sociale lire 675.000.

Società Elettrica Valdostana (S. E. V.), con sede in Torino, capitale sociale lire 1.500.000.

Società Elettrica Valtellinese, con sede in Sondrio, capitale sociale lire 1.500.000.

Società Forze Motrici di Brusio con sede in Brusio, capitale sociale franchi svizzeri 7.500.000.

Società Idroelettrica Dolomiti (S. I. D.), con sede in Torino, capitale sociale lire 1.000.000.

Società Impianti ed Esercizi Elettrici di Oleggio con sede in Oleggio, capitale sociale lire 350.000.

## D) GRUPPO TELEFONICO CONCESSIONARIE:

Società Telefonica Interregionale Piemonte e Lombardia (S.T.I.P.E.L.), con sede in Torino, capitale sociale lire 200.000.000.

Società Telefonica delle Venezie (T.E.V.), con sede in Venezia, capitale sociale lire 60.000.000.

Società Telefonica Italia (S.T.I.), con sede in Bologna, capitale sociale lire 500.000.000.

## AZIENDE MINORI:

Società Elenchi Abbonati al Telefono (S.E.A.T.) con sede in Torino, capitale sociale lire 2.000.000.

Società Anonima Pubblicità Edizioni (S.A.P.E.) con sede in Torino, capitale sociale lire 1.000.000.

Società Esercizi Telefonici Autostrade (S.E.T.A.) con sede in Milano, capitale sociale lire 400.000.

## E) GRUPPO RADIOFONICO:

Ente Italiano Audizioni Radiofoniche (E.I.A.R.) con sede in Roma, capitale sociale lire 10.250.000.

Società Italiana Pubblicità Radiofonica (S.I.P.R.A.) con sede in Torino, capitale lire 225.000.

## F) AZIENDE AUSILIARIE:

Società Anonima Assicurazioni e Riassicurazioni Scintille con sede in Torino, capitale sociale lire 5.000.000.

Società Industriale Bonifiche e Irrigazioni (S.I.B.I.) con sede in Torino, capitale sociale lire 5.000.000.

Società Sviluppo Propaganda Elettrotelegrafica e Similari (S. P.E.S.), con sede in Torino, capitale sociale lire 100.000.

Società Edilizia Vizola con sede in Milano, capitale sociale lire 500.000.

Società Edilizia Torinese (S.E.T.) con sede in Torino, capitale sociale lire 15.000.000.

Ecco il testo della relazione del Consiglio d'Amministrazione letta nell'Assemblea Generale della S.I.P. tenutasi in Torino nel pomeriggio del 6 novembre 1933 (C. di Gr. C. Sen. Ing. Ettore CONTI alla quale sono intervenuti n. 453 azionisti rappresentanti in proprio o per procura N. 4.983.239 delle 6.780.000 azioni costituenti il Capitale Sociale).

## Signori AZIONISTI,

Nell'Assemblea del 30 giugno decorso noi Vi informammo che era allo studio la situazione della Vostra Azienda e di quelle ad essa collegate costituenti nel complesso il Gruppo S.I.P., e Vi manifestammo la nostra fiducia che gli organi creati dal Regime per assistere ed indirizzare su basi sane la ricostruzione industriale delle Aziende interessate alla vita economica del Paese avrebbero ottenuto le misure più idonee per addivenire alla sistemazione del

Gruppo, ispirandosi, oltre che a direttive e criteri di ordine generale, alla più benevola comprensione degli interessi degli Azionisti, a carico dei quali si erano ripercosse le conseguenze della mutata congiuntura economica e delle condizioni particolari nelle quali il Gruppo S.I.P. si era venuto a trovare.

Siamo ora lieti di comunicarVi che le nostre aspettative hanno avuto pronta risponda nella Autorità che si sono occupate del grave problema che Vi interessa e le decisioni adottate, che noi oggi Vi comunichiamo, ci appaiono di larga portata e veramente risolutive del problema stesso.

I criteri che hanno ispirato il progetto di sistemazione, che nel suo complesso e nei dettagli viene a Voi sottoposto, sono i seguenti:

## A) Riduzione delle dimensioni dell'Azienda.

E' stato riconosciuto che la struttura del gruppo aveva assunto proporzioni troppo ampie per un comando unico potesse governare con efficacia i vari congegni, attesa anche la eterogeneità di alcuni rami nei quali il Gruppo esplicava la sua attività.

Così l'unione in una unica organizzazione dei servizi meranti alle concessioni telefoniche ed alla distribuzione dell'energia elettrica non era giustificata da alcuna necessità funzionale dei servizi stessi, mentre le peculiari esigenze di ciascun ramo di attività, rendendo indispensabile la risoluzione di problemi complessi, richiedevano nella separazione e comandi distinti.

Se opportunità finanziarie avessero fatto apparire utile, in passato, la unione di questi servizi, l'esame approfondito della entità degli immobilizzi ha posto in evidenza che proprio per esigenze finanziarie si rendeva indigeribile la necessità di separare nettamente queste due attività che negli ultimi anni hanno costituito la maggiore applicazione del nostro Gruppo.

La Vostra Azienda, avendo già fatto largo ricorso al debito obbligazionario, ha dovuto coprire con ingenti operazioni di debito fluttuante immobilizzi d'ordine patrimoniale, alcuni dei quali non capaci di reddito immediato.

La gravità di questa situazione finanziaria faceva sentire i suoi effetti su tutto il nostro Gruppo, il quale si era venuto a trovare, quindi, nella assoluta necessità di provvedere a smobilizzi per ridurre notevolmente le espressioni debitorie, non altrimenti eliminabili.

## B) Scorporazione delle Aziende telefoniche.

Ragioni dunque attinenti ad una più propria e più economica condotta delle imprese e necessità di carattere finanziario hanno consigliato la cessione delle interessenze negli affari telefonici.

La cessione permette al nostro Bilancio un alleggerimento dei gravami finanziari di natura fluttuante dell'ordine di parecchie centinaia di milioni e la soluzione si è resa possibile soltanto merco l'intervento dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, che, con opportune nuove forme, promosse il deflusso nel mercato del risparmio di questi rinvestimenti telefonici i quali, per l'imponevolezza delle attrezzature attinenti a zone concepite originariamente come concessioni distinte, si sono addensati troppo vasti per essere sorretti da un solo Gruppo industriale o finanziario.

Naturalmente il nuovo Istituto creato dal Regime, ispirandosi a larghi criteri di equità, offre in opzione a Voi Azionisti, con diritto di priorità, allo stesso prezzo di rilievo, l'insieme degli affari telefonici. Va rilevato altresì che il congegnato adottato dall'Istituto medesimo per il trasferimento delle azioni al mercato del risparmio è tale che facilita grandemente ai singoli Azionisti della S.I.P. l'esercizio dell'opzione che viene loro riservata.

## C) Opzione a favore degli azionisti della S. I. P.

Infatti, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale ha già costituita, con sede in Torino, una nuova Società, la Società Torinese Esercizi Telefonici (S.T.E.T.), alla quale avrà il capitale di L. 400 milioni ed acquisterà dallo stesso Istituto — al medesimo prezzo al quale vengono da noi cedute, cioè alla pari — le azioni della S.T.I.P.E.L., della «TELVE» e della «TIMO» di nostra proprietà.

La nuova Società ha per esclusivo oggetto sociale il controllo tecnico ed amministrativo e l'attuazione delle operazioni finanziarie inerenti al possesso di tali partecipazioni telefoniche.

Le azioni di tale Società saranno di L. 500 ciascuna.

Per analogo ammontare di Lire 400 milioni, l'Istituto per la Ricostruzione Industriale, Sezione Finanziamenti Industriali, emette un prestito obbligazionario, a 20 anni, garantito dallo Stato per il rimborso del capitale e per la corresponsione di interessi nella misura del 4 per cento annuo.

Le 800.000 azioni telefoniche, da L. 500 ciascuna, verranno costituite in gestione speciale, a favore dei portatori di obbligazioni, e vi sarà perciò corrispondenza fra ogni obbligazione emessa ed ognuna delle azioni della S.T.E.T.

A ciascuna obbligazione, oltre l'interesse fisso del 4 per cento garantito dallo Stato, è assicurata una partecipazione al dividendo delle azioni S.T.E.T. nella misura dell'80 per cento della differenza fra l'interesse fisso del 4 per cento ed il dividendo distribuito dalle azioni S.T.E.T., fino a che tale dividendo non superi il 6 per cento; per l'eccedenza viene attribuita ai portatori delle obbligazioni il 60 per cento della eccedenza stessa.

Ogni obbligazione dà diritto al portatore di chiedere in qualsiasi momento il rilascio in sua libera proprietà e disposizione, contro consegna della obbligazione all'Istituto emittente, di una azione della S.T.E.T., secondo le norme adottate dal Consiglio dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale che sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 3 corr. e raccolte in apposito opuscolo allegato alla presente relazione.

Uno speciale Sindacato, già costituito sotto gli auspicci dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale, ha assunto impegno di rilevare a fermo, alla pari senza provvigione, le obbligazioni che non fossero da Voi optate.

Le nuove obbligazioni sono assimilate alle cartelle di Credito Fondiario; sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa; possono formare oggetto di anticipazione anche da parte dell'Istituto di Emissione e possono essere costituite in cauzione presso le pubbliche Amministrazioni.

Mentre, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.

Nonché, come Voi stessi rappresentate, noi dobbiamo esprimere la nostra riconoscenza al Regime per avere adottato provvedimenti che facilitano ai singoli Azionisti della S.I.P. l'investimento nelle Aziende telefoniche, non possiamo esimerci dal rilevare la portata più generale delle recenti provvidenze che tendono a ricondurre, attraverso un meccanismo obbligazionario, il risparmio alla produzione, con significato assai notevole per la ricostruzione economica e finanziaria del Paese.



## NOTIZIE RECENTISSIME

## I negoziati per i debiti falliti a Washington

LONDRA, 6. Tutti i giornali riferiscono che l'ultimo tentativo di raggiungere un accordo fra l'Inghilterra e l'America sui debiti è fallito e che l'ultima speranza per l'Europa è che il Consiglio dei Ministri esaminerà la situazione relativa al debito di guerra e che è probabile che qualche dichiarazione in proposito verrà fatta domani alla Camera dei Comuni. La maggioranza dei giornali prevede che l'Inghilterra finirà con l'offrire anche per la quota di dicembre un pagamento simbolico. Qualche giornale riporta notizie di fonte americana secondo le quali un certo numero di Ministri inglesi sarebbero invece per la completa cessazione di ogni pagamento all'America fino a quando non venga risolta la questione di principio.

## Oggi si inizierà ai Comuni il dibattito sul disarmo

LONDRA, 6. Tutti i giornali dedicano largo spazio al dibattito sul disarmo fissato domani alla Camera dei Comuni. Ad esso parteciperanno Simon, Lansbury, Samuel, sir Austin Chamberlain e Lloyd George. Il Times mette in rilievo l'importanza del dibattito che è destinato non solo a chiarire davanti all'opinione pubblica quanto il Governo ha deciso di fare per la causa della pace, ma anche ad offrire una occasione ai vari critici della presente politica inglese, dai laburisti a Lloyd George ed agli avversari del trattato di Locarno, a dimostrare davvero se essi posseggono dei solidi e ragionevoli argomenti.

## Le ragioni dei nazionalisti maltesi riconosciute da uno scrittore britannico

LONDRA, 6. Wilson Harris nel News Chronicle, dopo di avere esposto dal punto di vista inglese il problema della lingua a Malta, conclude osservando che vi sono certamente delle ragioni per le quali, in vista della posizione dell'isola come fortezza dell'Impero, a Malta non può essere concessa la piena autonomia amministrativa, è legittima l'informazione che se si concede ad una colonia il governo autonomo, bisogna lasciare ad essa la libertà di governarsi. Wilson Harris esprime altresì la opinione che se avessero luogo oggi nuove elezioni generali, i nazionalisti avrebbero nuovamente a Malta la maggioranza.

## Renauld e Marquet fondano un nuovo partito dopo l'espulsione

PARIGI, 6. Il Consiglio nazionale socialista ha pronunciato l'espulsione dei signori Renauld, Cayeri, Dechizeux, Lafont, Marquet e Montagnon con 3046 voti contro 863, dieci astenuti e 103 assenti. I signori Renauld e Marquet e i loro amici hanno tenuto una riunione mentre si svolgeva la seduta del Consiglio nazionale socialista. Quando hanno appreso la decisione che li colpiva, hanno votato all'unanimità un ordine del giorno col quale i membri della riunione si dichiarano solidali con la concezione difesa da coloro che sono stati espulsi ed annunciano la creazione di un partito le cui basi, il motivo, il regolamento e lo statuto saranno approvati in un prossimo congresso costitutivo che avrà luogo il 3 dicembre.

## Re Alessandro alla celebrazione del centenario d'una scuola

KRAGUEVAZ, 6. Ieri la città di Kragevaz ha solennemente celebrato il centenario della fondazione del Liceo alla presenza di Re Alessandro, del Presidente del Consiglio, del Principe Ereditario e dei membri del Governo, ha avuto luogo a Cluj, in Transilvania, la cerimonia dell'inaugurazione della cattedrale. Nell'occasione si è svolto un grande corteo di contadini delle varie regioni della Transilvania che alla presenza di molta folla acclamante ha sfilato dinanzi al Sovrano. Il Sovrano ha visitato l'esposizione agricola ed in serata ha assistito ad una rappresentazione di gala all'opera.

## Il blocco governativo vittorioso nelle elezioni comunali bulgare

SOFIA, 6. Si sono svolte senza incidenti in circa trenta comuni ed in una ventina di città, le elezioni comunali. Le elezioni, che presentavano un interesse piuttosto locale, hanno registrato il successo dei partiti costitutivi del blocco governativo, i quali tuttavia in un gran numero di comuni avevano presentato liste separate. I voti dei comunisti hanno segnato una sensibile diminuzione.

## Una squadriglia nipponica sorveglia il territorio sovietico

MOSCA, 6. Si ha da Vladivostok che il 3 corr. aeroplani militari giapponesi hanno sorvolato a sud est di Vladivostok i villaggi che si trovano nel territorio sovietico sul litorale orientale della baia dell'Amur, e cioè Alavanka, Barabach, Marzomoe ed Okhtinnok. Gli aeroplani sono penetrati in territorio sovietico per una profondità di 25 o 30 chilometri. Fra gli aeroplani militari che hanno violato la frontiera sovietica sono stati rilevati 2 apparecchi di ricognizione ed uno da bombardamento.

## Il Giappone smette di fare la notizia

TOKIO, 6. Il Ministero della Guerra smette di fare la notizia proveniente da Mosca che aeroplani giapponesi avrebbero sorvolato il territorio sovietico. Si ammette che parecchi aeroplani militari si vedano in azione nella campagna contro i banditi presso la frontiera mance, ma si fa notare che il loro numero è ben limitato sicché è materialmente impossibile che una squadriglia di 10 apparecchi abbia compiuto escursioni.

## La morte di Liapcheff ex P. S. Jente bulgaro

SOFIA, 6. Oggi alle ore 19.30 all'età di 67 anni è morto l'ex Presidente del Consiglio bulgaro Andrej Liapcheff. Nato a Resen in Macedonia, Liapcheff si dedicò da giovane al giornalismo dandosi poi alla vita politica. Nel 1885 prese parte attiva al movimento per l'unione della Romania orientale alla Bulgaria. Per 25 anni consecutivi fu sempre rieletto deputato. Fu Ministro nel Gabinetto democratico presieduto da Malinoff, nel 1906 quando fu proclamata l'indipendenza della Bulgaria e nel 1918 firmò come delegato del Governo bulgaro l'armistizio di Salonicco con le Potenze dell'Intesa. Come capo dell'Intesa democratica successe a Zankoff nella presidenza del Consiglio costituendo un Gabinetto che durò dal principio del 1926 al giugno 1931.

## Il decennale della Repubblica turca

ANKARA, 6. L'ufficiale Bakimziti Milliyet paria della favorevole accoglienza e dell'interesse profondo suscitato nel mondo intero dalla celebrazione del decimo anniversario della Repubblica turca e delle manifestazioni di simpatia verso il popolo e la rivoluzione della Turchia da parte di grandi nomi di Stato stranieri e della stampa di tutto il mondo. « Il popolo turco — aggiunge il giornale — è infinitamente e di tutto cuore riconoscente per tali dimostrazioni di amicizia e di simpatia ed ha sentito che anche le felicitazioni ufficiali non sono state una semplice manifestazione di cortesia. Noi faremo — conclude il giornale — quanto ci sarà possibile per realizzare nei dieci anni avvenire tanto maggiore progresso. Nel 2043 la fiducia del mondo in noi Turchia e la nostra fede in noi stessi saranno raddoppiate ».

## Un accordo per la fusione della "Cunard", e della "White Star",

LONDRA, 6. I giornali informano che si è raggiunto un accordo di principio fra i rappresentanti della "Cunard Line" e della "White Star Line" per la fusione di queste due grandi Compagnie di navigazione. Starabre per sorgere così una delle maggiori Società armatoriali del mondo. Ad ogni modo, l'accordo è una prova di più che le Compagnie di navigazione britanniche attraversano momenti difficili. Scopo della fusione ora annunciata è infatti soprattutto quello di economizzare nelle spese, costituendo una nuova Società che sia in grado di competere più favorevolmente sull'Atlantico con le concorrenti americane, le quali da qualche mese si avvantaggiano fortemente del deprezzamento del dollaro. Altro scopo è quello di ottenere dal Governo i sussidi necessari a riprendere i lavori di costruzione del gigantesco transatlantico di 72 mila tonnellate, già impostato nel cantiere di Glasgow. Si ritiene che il Governo sarà molto propenso ad aiutare i costruttori quando in grazia della fusione aumentassero le prospettive di una gestione sana delle linee di navigazione.

## La morte d'un Cavaliere di Malta

VIENNA, 6. Dopo lunga malattia è oggi morto all'età di 52 anni il cavaliere dell'Ordine di Malta e delegato dell'Ordine di Malta e delegato plenipotenziario del Gran Priorato dell'Austria barone Oscar de Vesque Pullingen.

## L'annuale della Vittoria

## La riconoscenza verso l'Italia del popolo cecoslovacco

PRAGA, 6. Ieri nella grande sala del Consiglio del municipio di Praga si è celebrato il 15.º anniversario della fondazione dei battaglioni territoriali cecoslovacchi in Italia con una solenne cerimonia sotto gli auspicci del Ministro degli Esteri Benes e del Ministro della Difesa nazionale Bradac, con l'intervento del R. Ministro d'Italia Rocco, i rappresentanti dell'Italia sono stati ricevuti ai piedi dello scalone del Municipio, dove i reduci dei battaglioni territoriali cecoslovacchi in Italia facevano ala d'onore indossando le uniformi militari italiane. Il presidente dell'Associazione dei territoriali cecoslovacchi in Italia ing. Pudr ha aperto la cerimonia esprimendo la profonda riconoscenza del popolo cecoslovacco verso la grande Italia per l'aiuto prestato alla realizzazione della sua indipendenza e prezioso il R. Ministro di rendersi interprete di tali sentimenti presso il Governo fascista ed il popolo italiano. Hanno poi parlato numerosi oratori esprimendo tutti i medesimi sentimenti.

## Il carattere della re'ebraz one nel rilievo d'un giornale tedesco

BERLINO, 6. Il corrispondente romano della Vossische Zeitung rileva che la festa della vittoria italiana si distingue da analoghe feste di altri paesi in quanto essa è dedicata alla commemorazione dei caduti in guerra senza far peraltro degli antichi nemici. Il corrispondente nota che si è accennato soltanto alla duplice monarchia austro-ungarica, ma solo fuggendo, per il resto si è parlato solo della Vittoria italiana e della Rivoluzione fascista, la quale, in occasione appunto della celebrazione della Vittoria è stata ancora una volta esplicitamente rinnovata alla tradizione della guerra mondiale.

## L'eco a Londra delle cerimonie di Roma e di Brindisi

LONDRA, 6. Tutti i giornali da Roma descrivono la celebrazione della Vittoria dando particolare risalto all'inaugurazione del monumento al Marinaio a Brindisi e al solenne omaggio al Milite Ignoto a Roma.

## La celebrazione a Tripoli

TRIPOLI, 6. L'annuale della Vittoria ha avuto solenne celebrazione nella colonia. Nella mattinata, presso il monumento eretto ai Caduti, è stata celebrata una Messa al canto seguita dalla lettura del bollettino della Vittoria. Alla cerimonia, cui hanno partecipato le rappresentanze delle Forze Armate, delle organizzazioni fasciste e moltissima folla, hanno presenziato il Governatore Marsciallo Badoglio e alte personalità della Colonia.

## Una funzione a Roma per i Caduti in guerra

ROMA, 6. Stamane alle ore 9, nella cripta del monumento sotterraneo la chiesa di Santa Caterina in Via 4 Novembre, è stata celebrata una funzione religiosa in memoria dei soldati delle varie armi caduti in guerra.

## Un discorso alla rad o a Vienna sull'Italia fascista

VIENNA, 6. La conferenza di Lola Lorme dal titolo: « Un popolo e la sua civiltà » radiotrasmissione da Vienna è stata preceduta da una chiara esposizione del giornalista italiano comm. Morreale, il quale ha illustrato l'importanza di Roma quale città universale, l'unità di pace del popolo italiano; ha detto che il popolo italiano, sotto la possente guida del Duce, prepara un avvenire di pace e di amicizia con tutte le Nazioni e partecipa con quelle con cui sono legati da una profonda affinità di spirito e di cultura.

## Marconi partito per Yokohama

SAN FRANCISCO, 6. Il senatore Guglielmo Marconi, salutato dal Console generale, dal sindaco e da numerose autorità americane nonché da una enorme folla di connazionali, è partito sulla piroscafa giapponese « Chinkai » per Yokohama, da dove farà ritorno in Italia passando la via Cina e per l'America del Pacifico alla costa americana del Pacifico ha già destato grande entusiasmo fra gli italiani e risvegliato le vive simpatie per l'Italia in tutti gli ambienti americani.

## Una scissione tra i comunisti dell'Alta Slesia polacca

VARSAVIA, 6. Giunge notizia di una scissione prodottasi in seno al partito comunista polacco nell'Alta Slesia. Si è formato un comitato di dissidenti che ha indirizzato ai militanti ed ai membri tutti del partito un proclama in cui si deplorea in termini di estrema severità l'atteggiamento e la tattica dei socialisti ortodossi. Il movimento si ispira ai principi analoghi del neo socialismo francese. Questa scissione ha provocato una viva inquietudine nel Comitato centrale del Partito, che teme che il movimento possa danneggiare il Comitato nazionale, che è l'organo direttivo del partito comunista polacco.

## Il nuovo anno accademico

## Il Principe di Piemonte all'Università di Torino

TORINO, 6. E' stato solennemente inaugurato stamane l'anno accademico nell'Università di Torino, alla presenza del Principe di Piemonte. Alla manifestazione erano presenti tutte le autorità cittadine. Il Principe di Piemonte è stato salutato sulla soglia dell'Ateneo, dove prestava servizio d'onore la Legione universitaria « Principe di Piemonte », dal senato accademico al suono della Marcia Principe Eugenio suonata dalla banda presidenziale. S. A. R. è stato inoltre assistito da tutte le autorità e ha preso posto, fra le vive acclamazioni degli invitati e dei goliardi, nell'aula magna.

## Il Duca d'Aosta a Padova

PADOVA, 6. Il 712.º anno accademico alla R. Università sarà solennemente inaugurato domani mattina 7 novembre alle ore 10.30, con l'ambito intervento del Duca d'Aosta che presiederà alla cerimonia e la relazione del Rettore Magnifico prof. Anti, verrà tenuta l'orazione inaugurale dal chiarissimo prof. Angelo Bianchi, il quale tratterà il seguente importante argomento: « Moderni indirizzi delle scienze mineralogiche ».

## All'Università di Bologna

BOLOGNA, 6. Stamane nell'Aula magna dell'Università si è inaugurato l'anno accademico. Alla cerimonia presenziavano il senato accademico, tutte le autorità cittadine e una folla di studenti. Il Rettore Magnifico prof. Chigi ha portato il saluto alla autorità intervenute facendo poi la relazione sull'attività dell'Università nel passato anno e a nome di S. M. il Re ha dichiarato aperto il nuovo anno accademico.

## All'Università di Firenze

FIRENZE, 6. Stamane con l'intervento di S. E. il Pretetto, delle autorità civili e militari e di gran numero di studenti e di invitati è stato inaugurato l'anno accademico dell'Università di Firenze. Il Rettore Magnifico ha letto la relazione mettendo in rilievo le provvidenze del Duce per il completamento edilizio universitario provocando un'entusiastica dimostrazione di entusiasmo. Ha quindi letto il discorso inaugurale il prof. Lessona sul tema: « La potestà di governo nello Stato fascista ».

## Il Parco della Rimembranza inaugurato a Villanova di Monza

MILANO, 6. Villanova di Monza ha solennemente celebrato il XV anniversario della Vittoria con l'inaugurazione del Parco della rimembranza che ricorda gli ottantaquattro morti in guerra e altri eroi caduti in patria. Dopo la benedizione del parco, ha avuto luogo la cerimonia della consegna ufficiale della medaglia d'oro al valore internazionale della Croce Rossa di Ginevra alla signora Sita Meyer Camperio. E' la prima volta che questa medaglia, conferita per meriti eccezionali di beneficenza, viene concessa ad una italiana.

## Il transito ferroviario riattivato sulla Salerno-Reggio Calabria

ROMA, 6. Dalle ore 21.50 di ieri è stato riattivato il transito dei treni fra le stazioni di San Mauro La Bruga e di Centola nella linea Salerno-Reggio Calabria. E' cessata quindi dalla scorsa notte la deviazione dei treni diretti per la linea Battipaglia-Potenza-Catanzaro. Continua ad effettuarsi il trasporto automobilistico tra le suddette stazioni soltanto per la coppia dei treni locali e per quella dei treni accelerati diurni.

## L'autoritratto di Micaise de Keyser consegnato a Firenze

FIRENZE, 6. Stamane in palazzo Vecchio, alla presenza di numerose personalità cittadine, il Console generale d'Italia ad Anversa, on. Zimolo ha consegnato al Podestà l'autoritratto donato dal pittore belga Micaise de Keyser destinato alla collezione della Galleria degli Uffizi. Sono stati scambiati discorsi di circostanza dal Podestà e dall'on. Zimolo che hanno rilevato i legami artistici dell'Italia con il Belgio.

## La diga del lago di Iseo inaugurata dall'on. Serpieri

BRESCIA, 6. Alla presenza dell'on. Serpieri, Sottosegretario alla bonifica integrale, è stata inaugurata questa mattina la grandiosa diga di invaso e regolazione del lago d'Iseo costruita dal Consorzio dell'Oglio. L'opera porterà rilevanti vantaggi all'economia agricola e industriale delle provincie di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova.

## Goering giunto in volo a Roma

ROMA, 6. Alle 14.50 ha atterrato all'Aeroporto di Centocelle proveniente da Berlino il Presidente del Reichstag, Goering, il quale era accompagnato da S. A. R. il Principe d'Assia e dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio di Prussia, Koerner. Il Presidente del Reichstag è stato ricevuto all'atterraggio dal Sottosegretario di Stato agli Esteri ed all'Aeronautica, Von Hassel, dall'ambasciatore di Germania presso il Quirinale, Von Hassel, da alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri e da alti funzionari dell'Aeronautica.

## S. E. Starace visita le seli dei mutilati e dei combattenti

ROMA, 6. Il Segretario del Partito, si è recato in visita all'Associazione nazionale mutilati, ricevuto alla Caserma dei mutilati dall'on. De Crescenzo, dai membri del Comitato direttivo dell'Associazione, dal rettore della sezione di Roma e dal console comandante la legione romana dei mutilati.

## Relitti del "Dixmude", trovati da pescatori

ROMA, 6. Si ha notizia che alcuni pescatori di Menti, attraverso lunghe e pazienti ricerche, sono riusciti ad individuare il punto in cui giace lo scafo del grande dirigibile francese Dixmude, che parzialmente affondò nel mare, colpito da una mina sul cielo di Salsola, precipitò in mare. Il Dixmude misurava una lunghezza di 40 metri, a circa due metri e mezzo dalla spiaggia di Menti. La scoperta è stata fatta in seguito al verificarsi di frequenti casi in cui le reti da pesca si impigliavano nel fondo o venivano ritirate a fatica, trascinandosi seco parti metalliche, che furono poi riconosciute come provenienti dallo scafo del grande dirigibile scomparso.

## Il dono dei Duchi d'Aosta a 1200 piccoli triestini

TRIESTE, 6. In segno di riconoscenza per le manifestazioni di giubilo espresse dal popolo triestino in occasione della nascita della Principessa Cristina, i Duchi d'Aosta stamane, nel teatro Rossetti, hanno offerto ai triestini pacchi vestitari a 1200 bambini.

## Il crollo di Via Galileo

MILANO, 6. L'appaltatore dei lavori di demolizione del ponte di Via Galileo, Giovanni Lucchini, colpito dal mandato di cattura in seguito al tragico crollo nel quale si ebbero a deplorare sette morti e una decina di feriti, si è costituito ieri nel pomeriggio al Procuratore del Re. Il Lucchini ha reso due interrogatori al Procuratore del Re e al giudice istruttore, nei quali si è scagionato dalle accuse che gravano su di lui. Dopo gli interrogatori è stato passato al Cellulare.

## Trabaccolo affondato nel Tirreno

VIAREGGIO, 6. Un furioso temporale si scatenava nelle prime ore del pomeriggio di ieri sulla nostra costa, con raffiche di vento e scrosci di acqua fortissimi. E' stato durante questo temporale che il trabaccolo Antonio del nostro Comune, di proprietà di tale Domenico Spazzafumo, di San Benedetto del Tronto, ma dimorante nella nostra città, comandato dal nipote Pasquale Voltattorni, è con a bordo i marinai Luigi Brandimarti e Francesco Mazza, mentre venivano tirate le reti per la pesca, fu abbattuto da una raffica violenta. Poiché il trabaccolo si trovava a circa cinque miglia dalla costa, dinanzi a Montone, a causa della tempesta che infuriava, i tre marinai sarebbero certamente annegati se in loro aiuto non fosse accorso il trabaccolo Trieste, pure di Viareggio, comandato dal capitano Giuseppe Marconi, che era distante 500 metri. I tre naufraghi vennero raccolti a bordo del Trieste.

## Mezzo migliaio di concorrenti ad un concorso dell'O. N. D.

ROMA, 6. L'O. N. D. comunica: Il 30 ottobre u. s. è scaduto il termine per la presentazione delle opere al concorso per cinque lavori teatrali indetto dall'O. N. D. Al concorso stesso hanno partecipato 518 concorrenti. La commissione presieduta dall'on. Starace ha iniziato gli esami dei lavori.

## Motociclista contro l'autofurgone

TREVISO, 6. Nel pomeriggio d'oggi il ventiduenne Luigi Pezzoli di Giuseppe da S. Artemio, montato su una moto percorrendo via Vittorio Emanuele venne investito dall'autofurgone della Carceri che sbucava da via Manin. Nella conseguenza cadde il Pezzoli che riportò varie contusioni e ferite laceri e contuse alla gamba sinistra. Dovette essere trasportato all'ospedale dove venne medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

## Opere pubbliche a Camobasso

## inaugurate dall'on. Lojacono

CAMOBASSO, 6. E' giunto stamane il Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile on. Lojacono ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Segretario federale, dal commissario al Comune e dal Preside della Provincia. Dopo avere assistito ad un corteo di organizzazioni del Partito e di associazioni, on. Lojacono ha presenziato ad una Messa celebrata dinanzi al monumento ai Caduti dal Vescovo mons. Romita. Successivamente, dopo brevi parole del Segretario federale, ha rievocato l'anniversario della Vittoria fra entusiastiche acclamazioni al Duce ed al Fascismo. Accompagnato dal Prefetto e dal Segretario federale, il Sottosegretario di Stato è poi partito per Camobasso e Termoli, dove ha inaugurato opere stradali, edifici pubblici ed il primo lotto dei lavori per il porto di Termoli. Qui ha parlato alla popolazione fra continue entusiastiche acclamazioni al Duce e al Regime. E' infine ritornato per Camobasso accompagnato dal Prefetto e dalle autorità.

## Relitti del "Dixmude", trovati da pescatori

ROMA, 6. Si ha notizia che alcuni pescatori di Menti, attraverso lunghe e pazienti ricerche, sono riusciti ad individuare il punto in cui giace lo scafo del grande dirigibile francese Dixmude, che parzialmente affondò nel mare, colpito da una mina sul cielo di Salsola, precipitò in mare. Il Dixmude misurava una lunghezza di 40 metri, a circa due metri e mezzo dalla spiaggia di Menti. La scoperta è stata fatta in seguito al verificarsi di frequenti casi in cui le reti da pesca si impigliavano nel fondo o venivano ritirate a fatica, trascinandosi seco parti metalliche, che furono poi riconosciute come provenienti dallo scafo del grande dirigibile scomparso.

## Un commissario alla Cassa rurale di S. Martino di Lupari

ROMA, 6. Con decreto ministeriale il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di S. Martino di Lupari (Padova) si è scelto e ha rag. dott. ing. Guglielmo Cerato è nominato commissario governativo.

## Il crollo di Via Galileo

MILANO, 6. L'appaltatore dei lavori di demolizione del ponte di Via Galileo, Giovanni Lucchini, colpito dal mandato di cattura in seguito al tragico crollo nel quale si ebbero a deplorare sette morti e una decina di feriti, si è costituito ieri nel pomeriggio al Procuratore del Re. Il Lucchini ha reso due interrogatori al Procuratore del Re e al giudice istruttore, nei quali si è scagionato dalle accuse che gravano su di lui. Dopo gli interrogatori è stato passato al Cellulare.

## Trabaccolo affondato nel Tirreno

VIAREGGIO, 6. Un furioso temporale si scatenava nelle prime ore del pomeriggio di ieri sulla nostra costa, con raffiche di vento e scrosci di acqua fortissimi. E' stato durante questo temporale che il trabaccolo Antonio del nostro Comune, di proprietà di tale Domenico Spazzafumo, di San Benedetto del Tronto, ma dimorante nella nostra città, comandato dal nipote Pasquale Voltattorni, è con a bordo i marinai Luigi Brandimarti e Francesco Mazza, mentre venivano tirate le reti per la pesca, fu abbattuto da una raffica violenta. Poiché il trabaccolo si trovava a circa cinque miglia dalla costa, dinanzi a Montone, a causa della tempesta che infuriava, i tre marinai sarebbero certamente annegati se in loro aiuto non fosse accorso il trabaccolo Trieste, pure di Viareggio, comandato dal capitano Giuseppe Marconi, che era distante 500 metri. I tre naufraghi vennero raccolti a bordo del Trieste.

## MARELLAGO

## La celebrazione della Vittoria

Con riti austri venne celebrata tanto a Marellago che a Maerne la data memoranda del 4 novembre.

## Scopero minerario in Pensylvania

WILKOBAR, 6. Più di 70 mila miniatori di antrace, delle contee di Luzern e di Lackawanna, in Pensylvania hanno proclamato lo sciopero generale e l'Ufficio Nazionale del Lavoro ha invitato un mediatore per trattare con essi.

## Credito Italiano

Capitale e Riserve L. 800.000.000  
DEPOSITI FRUTTIFERI su libretti di risparmio pignativi o al portatore, liberi o vincolati.  
DEPOSITI CIRCOLARI FRUTTIFERI.  
CONTI CORRENTI di Corrispondenza liberi o vincolati.  
INCASSO e SCONTI cambiali.  
COMPRA-VENTA di titoli e cambi a pronti e a termine.  
EMISSIONE DI ASSEgni a vista su Italia e su Estero.  
RILASCIO DI ASSEgni LIMITATI a da emettere dai Titolari dei Conti ed esigibili a vista presso tutte le Filiali dell'Istituto.  
LETTERE DI CREDITO.  
LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA.  
Ogni altra operazione di Banca, di Borsa e di Cambio.  
Sede di VENEZIA - Calle Larga Mazzini  
AGENZIE: N. 2 - Ascensione Bocca di Piazza  
4 - Ruga vecchia Rialto





## IL FILO DEL TELEFONO VI ALLACCIA CON TUTTO IL MONDO

Il telefono intercomunale è il mezzo più semplice, più rapido ed economico per mantenervi a contatto diretto ed immediato coi vostri corrispondenti più lontani.

**UNA SEMPLICE CHIAMATA TELEFONICA PUÒ DARVI RAPIDAMENTE LA NOTIZIA CHE BRAMATE**

### Alberghi e ritrovi raccomandati

#### Venezia-Mestre

**MESTRE** Trattoria Germania, Piazza del Teatro. Servizio familiare. Proprietà: Savani Vincenzo.

**Albergo Vitis** P. Umberto I. a mare a ricambiamento. Ristorante. Tel. 81-82. Proprietà: Teresa Silvestri.

#### Treviso

**VITTORIO** Albergo Cavallino rimesso a nuovo, ogni confort. Cond. Ugo Longueza, tel. 132.

**Albergo Bar** Porta Calore a casa bolognese, prezzi moderati, tel. 102. Cond. G. Giuseppe Rocchini.

#### Friuli

**PORDENONE** Antico Alb. Stella d'Oro con ann. restaurant. Prezzi moderati. Cond. Giuseppe Zavanco.

#### Belluno e Cadore

**BELLUNO** Albergo delle Alpi. L. 1. ordine. Aperto tutto l'anno. Telefono 85.

**Caffè Commercio** - Piazza V. E. Rimontata l'area Podavona. Telefono 162. Proprietà: Zanasi Luigi.

**FONZASO** Albergo delle Alpi, con cucina, prezzi moderati. Proprietà: Bozzola Antonio.

#### Cortina d'Ampezzo

**Hotel Corona** - Casa arretrata. Ogni confort. Quota. Sole. Bagni. Pensi. da L. 32. Stanze da L. 3.

**Grand Hotel Savoy** - Aperto tutto l'anno. Tutti i confort. Proprietà: M. A. Apollonio.

**Hotel A. Pozzo** - L. 1. ord. - post. centr. e isol. - confort. - indicato per sozz. e per ospiti di passaggio.

**Hotel Regina** - moderna, confort. garage. Pensi. da L. 30. Tel. 28. Proprietà: Ag. Cortesani Fugli.

**Hotel Reinecker** - confort. moderno - grande parco - termofon. - garage - ottimo trattamento.

**Hotel Europa** - ristorante - ric. cald. - cuc. ital. - Aperto tutto l'anno - pensi. da L. 30 in più.

**Hotel Venezia** - pensi. L. 32 confort. - cucina primissima - maestro di cu. e tennis in casa.

**Hotel S. Marco** con ristorante - confort. - aperto tutto l'anno - posizione centrale. Tel. 59.

**Albergo Italia** - Pens. Ristor. ottima cucina - confort. - pensi. da L. 30 in più - vicino stazione.

#### Trento

**Alb. Rist.** « Torre Verde » pranzi - prezzo fisso L. 5 cuc. ott. - servizio spec. alla carta p. comitive.

**Albergo Vitis** P. Umberto I. a mare a ricambiamento. Ristorante. Tel. 81-82. Proprietà: Teresa Silvestri.

#### Bolzano

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

**Hotel « Città di Bolzano »** - Caffè - cucina di L. ord. - confort. mod. 140 letti, riso, bagni, aut. staz.

### Ostetrica Ginecologia LEVI

Gestanti casa di cura assist. diretta. Riceve ore 13 - 15.30. Telef. 24-359. S. M. Formosa Corte del Dose 5877.

### DENTISTA Cav. UVA

S. Leonardo 1903. Telef. 20-507.

### ORECCHIO - NASO - GOLA

**Dott. BREGANZATO**. Riceve dalle ore 15 - 16.30. Saliz. S. Caneiano 5915, tel. 24-932.

## La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso dei suoi

## ASSEGNI "VADE-MECUM"

PER I PAGAMENTI ORDINARI

e dei

## "B. C. I. TRAVELLES' CHEQUES"

(ASSEGNI PER VIAGGIATORI)

in Lire Italiane, Franchi, Dollari, Sterline e Marchi

PE CHI VIAGGIA

I "B. C. I. TRAVELLES' CHEQUES", SONO ORA

VENDUTI FRANCO DI COMMISSIONE E SPESE

### Orari dei vaporini, tramvie, filovie

#### A. C. N. L. L.

**Linea Canal Grande** - Partenze da Piazzale Roma dalle ore 6.47 alle ore 22.17 ogni 10 minuti. Dalle 22.32 alle 1.17 ogni 15 minuti. Dalle 1.32 alle 5.02 ogni ora. Dalle 5.32 alle 6.47 ogni 15 minuti.

Partenze dal Lido: dalle 6.45 alle 22.05 ogni 10 minuti. Dalle 22.15 alle 1.30 ogni 15 minuti. Dalle 1.30 alle 5.02 ogni ora. Dalle 5.30 alle 6.45 ogni 15 minuti.

Durante il servizio notturno verranno effettuate, a richiesta, tocche a tutti gli approdi della linea.

**Linea diretta di Lido** - ore 6.45 dalle 7 alle 9 ogni 20 minuti. Dalle 9.15 alle 12.15 ogni mezz'ora. Dalle 12.45 - dalle 13 alle 15 ogni 20 minuti. Dalle 15.15 alle 17.45 ogni mezz'ora. Dalle 18 alle 20 ogni 20 minuti. Dalle 20.15 alle 23.45 ogni mezz'ora indi alle 0.25.

Partenze da S. Maria Elisabetta di Lido: dalle 7 alle 9 ogni 20 minuti. Dalle 9 alle 12.30 ogni mezz'ora. Dalle 12.40 alle 15 ogni 20 minuti. Dalle 15 alle 18 ogni mezz'ora. Dalle 18 alle 20 ogni 20 minuti. Dalle 20 alle 24 ogni mezz'ora indi alle 0.40.

Nei giorni festivi dalle ore 16 alle 18 il servizio verrà effettuato ogni 20 minuti in entrambi i sensi.

**Linea di Chioggia** - Partenze da Riva Schiavoni ore 6.20 - 9.15 - 12.15 - 15 - 18 - 19.30 (indiretta). Partenze da Chioggia ore 6 - 7.30 (diretta) - 9 - 12.15 - 15.15 - 18.

**Linea Venezia - Punta Sabbioni** - ore 7 - 9.30 - 12.45 - 17.

Partenze da Punta Sabbioni: ore 7.50 - 10.30 - 13.35 - 17.50.

**Linea Venezia - Burano** - Partenze da Fondamenta Nuove ore 6.15 - 7.15 - 10.15 - 12.20 - 14.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 22 festiva.

Partenze da Burano ore 5.15 - 6 - 7.15 - 9 - 11.20 - 13.20 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 20.45 (festiva).

**Linea Ferravia - Piazzale Roma - Rio Nuovo - S. Marco (motoscafi)** - Partenze da Ferrovia dalle ore 7.03 alle 23.03 ad ogni 10 minuti.

Partenze da S. Marco (Calle Valaresco) dalle ore 7 alle ore 23 ogni 10 minuti.

**Linea S. Erasmo** - Partenze da Fondamenta Nuove: ore 6.40 - 12.10 - 14.30 (festiva) - 17.10.

Partenze da S. Erasmo ore 7.30 - 13 - 15.30 (festiva) - 18.

#### Tramvie e filovie

**Linea VENEZIA-MESTRE** (filovia) - Partenze da Venezia, Piazzale Roma: dalle ore 5.30 alle 6.45 corse ad ogni 15 minuti con partenze ai minuti 15, 30, 45, 60 di ogni ora.

Dalle ore 6.45 alle 21.15 corse ad ogni 10 minuti con partenze ai minuti 5, 15, 25, 35, 45, 55 di ogni ora. Dalle 21.15 alle 1.15 corse ad ogni 15 minuti con partenze ai minuti 15, 30, 45, 60 di ogni ora.

Corse notturne: partenze alle ore 1.35, 2.35, 3.35, 4.35.

**Linea MESTRE-TREVISO** - Partenze da Mestre per Treviso ore 6, 7, 8, ecc. ogni ora fino alle ore 20 festiva 21.

Partenze da Treviso per Mestre ore: 5.58, 6.58, 7.58 ecc. ogni ora fino alle ore 19.54 (festiva 20.58).

**Linea MESTRE-MIRANO** - Partenze da Mestre per Mirano ore: 5.10, 6.30, (7.10 si effettua solamente nei giorni feriali), 8.5, 10.5, 12.10, 14.5, 16.10, 17.35, 19.5, 20.30.

Partenze da Mirano per Mestre ore: 5.50, 7.5, (8.5 si effettua solamente nei giorni feriali), 9.5, 11.5, 13.5, 15.5, 16.50, 18.15, 19.47, 21.15.

In coincidenza con i treni da e per Treviso e da e per Mirano le vetture partiranno dal Piazzale Roma ai minuti 35 arrivando in Piazza Umberto I in Mestre ai minuti 51 e partendo da questa ai min. 56.

### Linea Venezia-Fusina-Padova

Partenze da Venezia ore 5.30 - 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 11.10 - 12.40 - 13.50 (11) - 14.40 - 16.20 - 17.30 (1) - 18.20 - 20.

Arrivi a Padova ore 7.25 - 8.20 - 9.05 - 10.10 (1) - 11.10 - 12.55 - 14.25 - 15.30 (1) - 16.30 - 18.05 - 19.10 (1) - 20.10 - 21.45.

Partenze da Padova ore 5.18 (da S. Maria) - 6.40 - 8.10 - 9.10 - 10.30 - 12.10 - 13.20 - 14.40 - 15.40 - 17.10 - 18.10 - 19.15.

Arrivi da Venezia ore 6.50 - (da S. Maria) - 7.30 - 8.30 - 9.40 (1) - 10.30 - 12.20 - 13.50 - 15.10 (1) - 15.50 - 17.30 - 18.40 (1) - 19.30.



L'amica  
dei più lieti convègni

MACEDONIA

EXTRA

LA SIGARETTA PERFETTA  
NEL GUSTO E NEL PROFUMO

### RAPPRESENTAZIONI PIACI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

AGENTI regionali o provinciali cauzione capacità organizzativa cerca antica ditta prodotto uso corrente. Scrivere: Casetta 75 C Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

**ARTISTICHE** figurine pretese terrecotta policroma cercansi collocatori presso privati collett. Scrivere Casetta 49 L Unione Pubblicità Italiana, Genova.

**CERCASI** ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati istituti, ecc. drapperie, lanerie. Provvisoria 20 p. c. Manifatture Biellesi, Casella 109 Biella.

### Avvisi Economici

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

**CINGHIE** rinomata fabbrica estera cerca di rappresentanza generale Agente a provvigione introduttore zona Mestre Veneto. Scrivere Casetta 42 P Unione Pubblicità Italiana, Genova.

**CERCANSI** concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinfestanti, prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari mezzo locomotore, introduttori presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenza: Basso, Piazza Bodoni 5, Torino.

**FARMACEUTICI**, specialità accettanti rappresentanza deposito proporzionale. Casella, 27 Centralino Te. Enzo, Bologna.

**FABBRICA** germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessità. Campione lire 7, Siringhaus, Stoppani 7, Como.

**LABORATORIO** farmaceutico specializzato preparazioni galeniche uso corrente farmacia, cerca per Liguria, Lazio e Veneto rappresentanti a provvigione introduttori clientela farmacisti. Scrivere: O. F. I. Torino, Corso Orbassano, 65.

**MACCHINE** utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensileria; materiali vari legnami causa decadenza Officina Passoni, Via Padova 15 Milano.

**SOCIETÀ** importante cerca rappresentanti-concessionari per Udine introdotti nel Bar ecc. per apparecchio straordinario nuovo, rendimento straordinario. Scrivere Casetta 223 B Unione Pubblicità Italiana Milano.

**TAPPETINI** riscaldamento elettrico lire 18.- consumo minimo, cerco rappresentanti, Ruspia, Crescentogno, Milano.

### FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

**FITTANSI** due camere prospettive giardini, sala, due camerette, cucina, accessori. Visibili: Rio Martin 835, feriali 14-16.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**APPARECCHI**, accessori per vetture cercansi attivi rappresentanti introduttori tutti negozi. Referenza. Scrivere Casetta 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**BOMBONIERA** Lire 5.- Sanmarco 6 paste lire 225.- dessert 120.- cestino 100.- Servizio - insalata 19. Ordinanze, riparazioni. Gioielleria Brondino, S. Angelo, Venezia.

**CASE** produttrici generi vari. Desiderando lanciare vostri articoli proficacemente Roma, affidatene tranquillamente rappresentanza Ditta Gired, Cernaia 15, Roma.

**COLONIZZATORI**, venditori terreni altipiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta redditizie colture. Rivolgervi Socie. Italiana Africa Occidentale, Santo Spirito, 5, Milano.

**UIEGI** vasche bagno graniglia incandescenza blocchi prezzo straleico Scrivere Giannocaro, Corso Buonaparte 85, Milano.

**ELETTRICITÀ**: articoli utili, garantiti, per casa, villeggiatura, turismo. Agnello 4, Milano.

**IMPORTANTE** Ditta produttrice Vermouth Marsala liquori aromatizzati cerca per ogni provincia rappresentanti abili già trattati con successo articoli elencati. Scrivere Casetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

**IMPORTANTE** Stabilimento, produzione formetti selezionati, specialità enologica cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Casetta Unione Pubblicità Firenze.

**SAPONE** lire settanta quintale, assieme Rappresentanti, Saponiera, Villafraanca d'Asi.

Abbonamenti:  
Offici della GAZZETTA

GOE

Una lettera

Il Cancelliere ed espone

L'Agenzia St...

Il Capo del G...

ing che gli ha...

con la quale il...

ringrazia per l'e...

vere di un'equi...

rapporti interna...

posizione assunt...

sco in materia d...

nistro Goering

lustrata in un

loquio.

Un pranzo

in onore

S. E. il Ca...

offerta questa

ore del Prin...

sia generale C...

accompagnato

di Stato all'In...

gnor Koerner

deenschatz. A...

zo l'ambasciat...

von Hassel, il

sciat dott. S.

Fischer, il c...

Bulow, l'add...

di corvetta L...

ambasciatore

Schmid Krul

nautico aggr...

mann von W...

Neurath e il

basciatore di

Erano pres...

dente della C...

vanni Giuria...

periali, il M...

generale De

le Finanze or...

tario agli Est...

tesegretario

sona, il Sott...







# I premi della VI e VII serie del Buoni del Tesoro 1941

**ROMA, 7**  
Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimamente le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla sesta serie ed alla settima serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

**Sesta serie.** I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 202.045 e 1.222.241. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 414.876, 658.280, 1.904.171 e 1.988.502. I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 152.052, 250.067, 290.282, 290.436, 333.874, 344.731, 353.586, 378.164, 379.361, 420.599, 422.331, 433.323, 504.765, 604.146, 610.955, 662.030, 680.865, 701.658, 702.871, 718.005, 876.485, 932.652, 1.002.260, 1.019.679, 1.029.918, 1.079.665, 1.086.626, 1.124.424, 1.172.475, 1.243.431, 1.257.034, 1.342.215, 1.357.595, 1.377.540, 1.418.526, 1.440.279, 1.459.371, 1.504.992, 1.518.411, 1.575.171, 1.623.690, 1.645.234, 1.656.614, 1.671.560, 1.673.136, 1.755.068, 1.786.407, 1.892.686, 1.920.165, 1.928.326.

**Settima serie.** I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 912.313 e 977.841. I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 200.978, 1.467.275, 1.719.181 e 1.943.352. I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numeri 28.319, 81.580, 35.542, 233.632, 294.159, 282.135, 295.528, 396.057, 335.307, 380.634, 401.710, 417.523, 478.628, 524.139, 552.025, 590.312, 615.372, 649.086, 654.116, 650.723, 787.307, 795.525, 814.660, 812.294, 1.003.537, 1.035.014, 1.068.004, 1.072.557, 1.084.578, 1.155.571, 1.159.358, 1.212.806, 1.228.507, 1.374.405, 1.406.265, 1.490.348, 1.531.773, 1.533.021, 1.548.672, 1.555.916, 1.599.418, 1.601.956, 1.647.165, 1.742.441, 1.765.059, 1.815.035, 1.874.794, 1.902.989, 1.932.015, 1.980.988.

A fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle due serie si riportano i numeri vincenti dei premi da lire 1.000.000 a lire 500.000 estratti in Piazza Venezia il 27 ottobre 1933. Sesta serie: il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 245.210 e quello di lire 500 mila al buono n. 391.238. Settima serie: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al buono n. 1.741.497 e quello di lire 500.000 al buono n. 1.110.264.

# Il problema dei noli e la riduzione della flotta italiana

**ROMA, 7**  
La diminuzione del tonnellaggio mondiale interessa in misura diversa quasi tutte le Nazioni marittime. Infatti essa si riflette sulle flotte principali nella misura seguente: Inghilterra 1.900.000 tonnellate; in meno; Germania 263.568; Italia 240.765; Olanda 198.383; Stati Uniti 188.821; Francia 138.500; Danimarca 11.000; Norvegia 86.000; Svezia 33.000; Spagna 32.000; Grecia 53.000. La flotta italiana risulta interessata in una misura percentuale superiore alle altre; dimostrazione questa — si dichiara negli ambienti competenti — molto evidente del desiderio concreto di contribuire con sacrificio diretto all'alleggerimento del mercato. Se gli altri Paesi invece di perdersi in elaborazioni di progetti e in propaganda di proposte più o meno realizzabili, si mettessero una buona volta sul terreno del lavoro concreto e positivo, non vi ha dubbio che si potrebbero, in breve tempo, raggiungere mete molto concrete. L'Italia, in un anno, ha sacrificato il 7,70 per cento della sua flotta a propulsione meccanica. Se gli altri Paesi avessero fatto altrettanto, la diminuzione del tonnellaggio mondiale, avrebbe raggiunto tonnellate 1.130.536 e sarebbero bastati solo poco più di due anni per raggiungere la necessaria percentuale fra flotta e traffico con immancabile ripercussione sull'andamento dei noli.

# Francobolli coloniali commemorativi del Decennale

**ROMA, 7**  
L'«Agenzia La Colombe» informa che è uscita una nuova serie di francobolli coloniali commemorativi del Decennale fascista. La serie è composta di 15 francobolli da cent. 5 a L. 20, e comprende anche i valori per la posta aerea. Sotto gli artistici disegni i nuovi francobolli recano significativi motivi: «Braccio saldo e cuore che non trema» reca il valore da L. 20 per la posta aerea su cui è impresso un motore di aeroplano ed una mezza figura di piovra in atto di azionare l'elica.

Sul francobollo da L. 5 della posta coloniale è impresso un arabo avvolto nel bianco barchano, vicino alla slanciata sagoma di un cavallo. Reca il motto: «Genti forti e fedeli». La stessa impressione è riprodotta sui valori da L. 125 e 0,25, solo cambia il motto e il colore. Sui valori della posta coloniale, della stessa serie, da L. 0,50 e L. 10 è impressa una trattoria; «In Africa va posto e gloria per tutti» è il motto del primo; «Perché l'attesa non vada delusa» è quello del secondo valore.

Tra le incisioni, artistiche e signi-ficative è quella riprodotta sui valori da L. 0,05 e 0,75, che rappresenta vanga, zappa e badile infissi nel suolo da cui spuntano spighe di grano. Tra i motivi eccone uno: «La vita sana e dura dei pionieri». Sulla serie aerea ricorre l'incisione di velivolo in volo sui valori da L. 9,75, L. 3 e L. 12, e l'idrovolante in volo sui valori da L. 0,50 e L. 10. Tra i motivi di quest'ultima serie ricordati i seguenti: «A dominare sopra il nostro cielo» e «La meravigliosa ala tricolore».

# Le visite della Missione militare finlandese

**ROMA, 7**  
La Missione militare finlandese, dopo aver visitato stamane la caserma del reggimento carri armati e la caserma del Genio, si è recata al Ministero dell'Aeronautica dove è stata ricevuta dal generale Lombard e da numerosi alti ufficiali dell'Aeronautica.

Nel pomeriggio la Missione si è recata all'aeroporto di Ciampino dove è stata ricevuta dal generale Liotta, comandante la 3.ª zona aerea territoriale dal comandante dell'aeroporto e da molti ufficiali superiori dell'arma. I membri della Missione hanno assistito ad interessanti esercitazioni militari con apparecchi da caccia sia in formazione che in evoluzione di volo radente e di acrobazia. Il gen. Osterman, al termine della visita, ha espresso al gen. Liotta la sua viva ammirazione per l'aviazione italiana.

# Norme contabili per la gestione degli uffici di collocamento

**ROMA, 7**  
Come è noto, il Ministero delle Corporazioni provvede a tempo alla emanazione delle norme contabili per la gestione degli uffici di collocamento. Tali norme — rileva l'«Agenzia Delta» — in un quadriennio di attuazione si sono dimostrate pienamente rispondenti alla necessità di dare agli uffici una organizzazione contabile semplice e capace, tuttavia, di assicurare una oculata gestione dei fondi messi a disposizione dal Ministero per il funzionamento dell'importante servizio di collocamento. Il Ministero stesso ha poi integrato le istruzioni già fornite sia per ribadire e chiarire disposizioni di particolare importanza, sia per regolare alcune materie precedentemente non considerate, sia per risolvere quesiti posti da qualche ufficio. Ora si è provveduto a coordinare e raccogliere in apposita pubblicazione tutte le disposizioni finora emanate per renderle più agevole e perfetta la conoscenza e l'osservanza, tanto da parte degli uffici di collocamento quanto da parte degli uffici dei Consigli provinciali dell'Economia Corporativa ai quali sono affidati, in materia, severi compiti di vigilanza e di controllo.

# Il nuovo fiduciario nazionale dei professori universitari

**ROMA, 7**  
L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il fascista Vezio Orazi, nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, ha rassegnato le dimissioni da fiduciario nazionale dei professori e assistenti universitari. Il Segretario del P. N. F., presi gli ordini del Duce, ha nominato a sua volta il fascista prof. Guido Mancini, fiduciario della sezione bibliotecari. Lo scambio delle segnature sarà effettuato giovedì 9 corrente.

# Congresso di olivicoltura a Lisbona

**ROMA, 7**  
L'«Agenzia d'Italia» è in grado di comunicare che la Delegazione italiana, la quale rappresenterà il nostro Paese all'XI Congresso Internazionale di olivicoltura che sarà tenuto a Lisbona dal 26 novembre al primo dicembre sarà composta: S. E. Giacomo Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e Foreste, Presidente; on. Giuseppe Pavonceli, Vice Presidente. Membri della Delegazione saranno poi gli onorevoli Ascarelli, Angelini e Riccioni, dott. Giovanni Viola, prof. Filippo Silvestri, prof. Lionello Petri, prof. Mario Marinacci, il prof. Marinacci funzionerà anche da segretario ed al dott. L. Donato è stata affidata la carica di vice Segretario.

# Gli operai occupati nelle bonifiche dei Combattenti

**ROMA, 7**  
Il numero degli operai occupati al primo novembre corrente dall'Opera nazionale per i combattenti era di 18.137, di cui 15.586 nei lavori di bonifica e 2.551 nelle proprie aziende agricole così suddivisi per località: Agric. Pontino (Roma) 14.499; Albano (Grosseto) 293; Altamura (Pola) 12; Astroni (Napoli) 42; Borgo Vittoria e Casteldionna (Bologna) 33; Carlo (Venezia) 299; Castel d'Astolfo (Perugia) 64; Coltano (Pisa) 187; Grande del Fusaro (Napoli) 17; Isola Sacra (Roma) 30; Licola (Napoli) 75; Montegrosso (Bari) 146; Pantano e Cagnini (Taranto) 223; Saitano (Siena) 10; S. Cesario (Roma) 112; San Cataldo (Lecce) 755; S. Luri (Cagliari) 123; San Paolo d'Argon (Bergamo) 7; Sant'Eranio in Colle (Bari) 492; Stornara (Taranto) 280; Val Sallustra (Bologna) 381; Vettola (Pisa) 112.

# Tragico incidente a Torino

**TORINO, 7**  
Una grave sciagura è accaduta ieri in borgata Aje di Moncalieri e precisamente in via Tinivelli 17. Il rivenditore di giornali Aristide Rubiola, verso le ore 14, si disponeva a ripulire un fucile da caccia di sua proprietà. Improvvisamente dall'arma partiva un colpo che andava a colpire al capo la moglie del Rubiola uccidendola.

Le indagini dell'autorità hanno così ricostruito la sciagura: il Rubiola si era accinto a scaricare il fucile rimanendo sulla soglia della sua abitazione, tenendo le canne dell'arma volte verso l'interno di un cortiletto. A circa due metri di distanza, accoccolata a terra, intenta a somministrare cibo ad un cucciolo, si trovava la moglie, Lina Tison, di 31 anni. In tal guisa il colpo sfuggito dal fucile raggiungeva la disgraziata che moriva sul colpo.

# Incauto viaggiatore salvato da un milite ferroviario

**VIAREGGIO, 7**  
La Camicia Nera scelta Giuseppe Ferrari, addetto al comando della Milizia della nostra stazione ha compiuto oggi un atto veramente coraggioso. Il sig. Giuseppe Indica, di Michele, da Catania, ora domiciliato a Genova, direttore di una Compagnia di varietà stava attraversando il binario per recarsi alla terza linea onde prendere il treno 481, proveniente da Genova e diretto a Pisa, quando improvvisamente sopraggiungeva il diretto n. 12 in arrivo alle 14.58. Gli assistenti hanno subito compreso il pericolo che incombeva sull'incauto viaggiatore e un urlo di raccapriccio ha echeggiato sotto la pensilina.

Il diretto che arrivava a notevolissima velocità avrebbe certamente stritolato il malcapitato Indica se, con prontezza di spirito e sangue freddo ammirevoli, il Ferrari non si fosse lanciato in aiuto dell'imprudente, tralandolo sulla banchina nell'istante stesso in cui sopraggiungeva il convoglio.

# La disavventura d'un ragazzo in balia delle onde

**VIAREGGIO, 7**  
Una disavventura capitava ieri al ragazzo Raffaele Consorti di Salvatore, di anni 12, da San Benedetto del Tronto, dimorante nella nostra città. Il Consorti era partito per la pesca sabato notte sul trabaccolo Gaetano, del nostro Compartimento, al comando del proprio padre, Salvatore Consorti, di anni 51, e con due uomini di equipaggio. Nel pomeriggio di domenica, causa il temporale, il trabaccolo dovette rifugiarsi nel porto di Marina di Carrara. Il Salvatore scendeva a terra per vendere il pesce, ma, non riuscendo a smerciarlo a Marina, si portava a piedi a Massa.

Il figlio, rimasto a bordo con l'altro marinaio, non vedendo tornare il padre, scendeva a terra con una lancia per ricercare il genitore, ma inutilmente. Sopraggiunta la notte, il ragazzo cercò di tornare a bordo con una barca, ma il tentativo gli era fatale, perché il forte vento di tramontana lo spingeva al largo. Il fionucolo ha trascorso così la notte in mare, in balia delle onde.

Il padre, intanto, rientrato a bordo a sera, non trovando il figlio, si diede ad affannose ricerche a terra e sul mare fino al mattino, ma invano. Verso le 14 un marinaio di Marina di Carrara, dalla sua barca presso il porto, scorgeva una piccola imbarcazione al largo e dava l'allarme. Immediatamente il padre del ragazzo, che stava in grande apprensione, partiva con una lancia e ritrovava il figlio, che tentava disperatamente di tornare riva a forza di remi, ma che, stremato di forze, non sarebbe riuscito nel suo intento.

# Un uomo semi-assiessato salvato da una giovane italiana

**ORMEA, 7**  
Francesco Pastorelli, d'anni 58, pensionato, s'era rinchiuso, oggi nel pomeriggio, data la giornata alquanto fredda, nel suo casotto da spedizionieri, in vicinanza alla Stazione, dopo aver acceso un bel braciere nel mezzo alla stanza. Non tardarono i miasmi pestilenziali sprigionati dal carbone a produrre i loro tristi effetti. Il providenziale intervento della Giovane Italiana Francesca Ravera di Antonio, d'anni 13, che di là passava per recarsi in paese per alcune compere valse a scongiurare il grave pericolo. A aperta casualmente la porticina, vide il Pastorelli accasciato sulla sedia, che colla testa penzoloni all'indietro e lo sguardo vitreo quasi non dava più segni di vita. Suo primo pensiero fu di spalancare porta e finestra. Alle sue grida accorse, ro poi i vicini che immediatamente provvidero a trasportare all'aperto l'assissato. Il medico giunse poco dopo dichiarava il Pastorelli fuori di pericolo.

# Giovanetto vittima del temporale

**CASTIGLIONFIORENTINO, 7**  
Durante il violento nubifragio abbattutosi ieri su questa zona, è scomparso un giovanotto fiorentino, il ragazzo tale Vespertini, aveva caricato su due muli della legna che poco prima aveva raccolto in un bosco e procedeva lentamente per l'infradito del temporale. Quando con suo fratello dovette attraversare un torrente che non ha ponti è stato travolto dalla violenza delle acque che lo hanno spinto lungo il corso accidentato del torrente stesso, senza che il fratello potesse soccorrerlo, dovendo egli stesso lottare fra le tenebre per sottrarsi al pericolo. Il corpo del Vespertini non è stato ancora ritrovato.

# 60 pescecani nati sulla spiaggia da un pescecanne catturato

**MESSINA, 7**  
Nelle acque del Varo un gruppo di pescatori ha catturato una femmina di pescecanne che misurava quattro metri di lunghezza. Il nostro marinaio ha filato sulla spiaggia sessanta piccoli pescecani, tutti vivi e vitali, del peso di circa due chili ciascuno, e che i pescatori hanno ucciso a colpi di remo. Il grosso squalo oltrepassa il peso di cinque quintali.

# SPORT

# I propositi degli Stati Uniti per il campionato mondiale

**NEW YORK, 7**  
La notizia che il Comitato internazionale della F.I.F.A., sulla base delle concessioni fatte dalla Federazione italiana, aveva ammesso gli Stati Uniti a disputare in Italia la qualificazione del primo gruppo per i campionati mondiali di calcio è stata accolta con la più viva soddisfazione in tutti gli Stati della Confederazione americana.

E' noto che il primo gruppo di eliminazione era stato formato col Messico, Cuba, Haiti, Stati Uniti. Questi ultimi avevano reclamato contro tale decisione per un complesso di ragioni politiche e sportive. La recente modifica è giunta quindi graditissima negli ambienti calcistici ed ha avuto soprattutto l'espressione di una sincera gratitudine verso la Federazione italiana che col suo gesto ha implicitamente riconosciuto l'autonomia della zona nord-americana ed ha evitato alla squadra un trasferimento che un complesso di fattori presentava poco opportuno.

Gli Stati Uniti si reicheranno pertanto in Italia, probabilmente il 19 maggio 1934, a disputare l'incontro con la vincente del Centro America. La stampa newyorkese e i principali dirigenti dell'United States Football Ball Association commentando la deliberazione esprimono un grande interesse per la manifestazione mondiale.

# PUGILATO

# Come si può battere Carnera secondo Leone Séa

**PARIGI, 7**  
Leone Séa, ex-procuratore sportivo di Primo Carnera, pubblica nell'«Intransigente» di oggi un breve articolo per sostenere la tesi che il campione assoluto di pugilato può essere battuto da un avversario anche di peso sensibilmente inferiore, a condizione che possieda a fondo i requisiti tecnici per far fronte al metodo organico di combattimento che ormai è divenuto familiare a Carnera.

# IPPICA

# La riunione di S. Martino a Treviso

**TREVISO, 7**  
Interessantissima si presenta quest'anno la riunione ippica di corsa al galoppo e di concorso ippico, indetta dalla Soc. Trevigiana Corse Cavalli. Ben 90 cavalli risultano iscritti e domani ne daremo i nomi. Fra i cavalieri vedremo il centurione Carlo Kechler, la baronessa Oppenheim ed il ten. Campello che sono reduci dal recente Concorso internazionale di Ginevra.

Il bellissimo ipodromo di S. Artemio (Villa Felasutti) vedrà anche quest'anno, come in passato, riunirsi un pubblico numeroso e scelto. Primo elenco di offerte per il Premio Patronesse: Donna Angioletta Carati Giudice L. 100, signora Orsolina Piccolotto Munari 50, baronessa Lucia Cattanei di Momo 50, donna Maddalena Clericietti De Wei 50, donna Luisa De Wei 50, sign. Linda Lorenzon Rovera 50, N. D. Luigia Coletti Moretti Adimari 50, contessa Madda Papadopoli 50, contessa Marianna Luccheschi 50, duchessa Caterina di Quadri Fissenti 100, donna Maria Nicolina Braida 50, baronessa Bianca Franchetti 50, contessa Ghina Anicotto Caterino 50.

# La grave caduta d'un ufficiale dalla Milizia confinaria

**PALLANZA, 7**  
Mentre eseguiva una ricognizione per servizio con una pattuglia di militi confinari, il capo manipolo Vittorio Pasadonna, comandante il manipolo Cacciatori di frontiera, della 29.ª Legione a Cannobio, è caduto in un precipizio. I militi che lo accompagnavano sono riusciti, con faticosi sforzi, a trarre dal fondo del burrone il corpo inanimato del loro ufficiale. Trasportato all'ospedale civico di Intra, il Pasadonna è stato ricoverato con la frattura della spalla, profonde ferite al capo e sintomi di commozione cerebrale.

# Sel operai travolti da un crollo

**PIACENZA, 7**  
Alcuni operai che stavano lavorando nell'interno dell'Osipio Vittorio Emanuele II, dove si sta allungando un'ala del fabbricato, venivano travolti dal crollo di una parte del tetto e del cornicione costruiti di recente e danneggiati in seguito alle piogge di questi ultimi giorni.

# Quotazioni di Borsa

# TITOLI DI STATO

REND. 1933	REND. 1934	REND. 1935	REND. 1936	REND. 1937
Consolid. 5 p. 4	92,75	92,50	88,80	89,61
Consolid. 5 p. 4	91,51	94,31	94,61	94,30

# VALORI AZIONARI

VALORI	VALORI	VALORI	VALORI	VALORI
Venezia P. 1	91,17	91,17	110	91,10
Ind. Ven. 5	301,36	301,36		
Ind. Ven. 10	301,36	301,36		
Ind. Ven. 15	301,36	301,36		
Ind. Ven. 20	301,36	301,36		
Ind. Ven. 25	301,36	301,36		
Ind. Ven. 30	301,36	301,36		
Ind. Ven. 35	301,36	301,36		
Ind. Ven. 40	301,36	301,36		
Ind. Ven. 45	301,36	301,36		
Ind. Ven. 50	301,36	301,36		
Ind. Ven. 55	301,36	301,36		
Ind. Ven. 60	301,36	301,36		
Ind. Ven. 65	301,36	301,36		
Ind. Ven. 70	301,36	301,36		
Ind. Ven. 75	301,36	301,36		
Ind. Ven. 80	301,36	301,36		
Ind. Ven. 85	301,36	301,36		
Ind. Ven. 90	301,36	301,36		
Ind. Ven. 95	301,36	301,36		
Ind. Ven. 100	301,36	301,36		

# TRASPORTI

VALORI	VALORI	VALORI	VALORI	VALORI
Ind. Ven. 105	301,36	301,36		
Ind. Ven. 110	301,36	301,36		
Ind. Ven. 115	301,36	301,36		
Ind. Ven. 120	301,36	301,36		
Ind. Ven. 125	301,36	301,36		
Ind. Ven. 130	301,36	301,36		
Ind. Ven. 135	301,36	301,36		
Ind. Ven. 140	301,36	301,36		
Ind. Ven. 145	301,36	301,36		
Ind. Ven. 150	301,36	301,36		
Ind. Ven. 155	301,36	301,36		
Ind. Ven. 160	301,36	301,36		
Ind. Ven. 165	301,36	301,36		
Ind. Ven. 170	301,36	301,36		
Ind. Ven. 175	301,36	301,36		
Ind. Ven. 180	301,36	301,36		
Ind. Ven. 185	301,36	301,36		
Ind. Ven. 190	301,36	301,36		
Ind. Ven. 195	301,36	301,36		
Ind. Ven. 200	301,36	301,36		

# VALORI AZIONARI

VALORI	VALORI	VALORI	VALORI	VALORI
Ind. Ven. 205	301,36	301,36		
Ind. Ven. 210	301,36	301,36		
Ind. Ven. 215	301,36	301,36		
Ind. Ven. 220	301,36	301,36		
Ind. Ven. 225	301,36	301,36		
Ind. Ven. 230	301,36	301,36		
Ind. Ven. 235	301,36	301,36		
Ind. Ven. 240	301,36	301,36		
Ind. Ven. 245	301,36	301,36		
Ind. Ven. 250	301,36	301,36		
Ind. Ven. 255	301,36	301,36		
Ind. Ven. 260	301,36	301,36		
Ind. Ven. 265	301,36	301,36		
Ind. Ven. 270	301,36	301,36		
Ind. Ven. 275	301,36	301,36		
Ind. Ven. 280	301,36	301,36		
Ind. Ven. 285	301,36	301,36		
Ind. Ven. 290	301,36	301,36		
Ind. Ven. 295	301,36	301,36		
Ind. Ven. 300	301,36	301,36		

# VALORI AZIONARI

name italiano	212,-	212,-
esciana	236,-	240,
aidarno	141,80	142,75
ta Italia E. A.	83,-	86,50
nitiana	345,-	341,-
roci. Trezzo	315,-	317,-
lamello	144,-	144,
so	63,-	63,25











**La Mostra equina e bovina  
a Treviso**  
TREVISO, 7  
al nuovo Foro Ro-

rio, testé inaugurato nell'area di  
circonvallazione interna fra Por-  
ta San Tomaso e Porta Piave, ha  
avuto luogo la Mostra zootecnica

che è riuscita una benedicta  
gna di animali bovini ed equi  
ni sia per numero sia per qualita  
Numeroso è e stimoliamo il grup  
le pure il gruppo dei torrelli. Com  
piessivamente i capi di bestiame  
presentati alla nostra erano o  
tre 700.

A mezzogiorno dalla presenza  
di Podestà on. Chiarelli, del vi  
terinario provinciale, del dirett  
re della Cattedra provinciale di  
agricoltura e del personale tecnico  
nonchè di numerosi veterinari  
della provincia, venne fatta la  
premiazione, come segue:

Categoria vacche da latte razza  
bigio alpina: 1. premio lire 400  
diploma a Volpato Costante Pie  
di Pero di Breda di Piez, 2. lire  
300 e diploma a Girardi Alessan  
dro id. id.; 3. lire 200 e diplom  
a Franceschini Giuseppe di  
Giuseppe.

Medaglia vermeille e diploma  
sigg.: Prior Giuseppe di S. M.  
Rovere, Fava Giovanni, di Car  
nera e Gregori dott. Alfredo O  
lono Dal Antonio).

Medaglia d'argento e diploma  
Zacchi Edoardo (colono Bass  
Domenico) e Falsarella Frances  
S. Antonio.

Categoria Torrelli di razza h  
steina entro l'anno di età: 1.

Antonio di Roncade; 2. lire 65 diploma a Dal Vesco Dome (colono De Riasi Antonio), Bi di Piave; 3. lire 65 e diploma Cendron Giovanni, S. Dona di viso; 4. lire 65 e diploma al A. Torzo (col. Fadel Paolo) Biaggio di Callalta.

Diploma e medaglia verm ai fratelli Moro di Melma.

Diploma e medaglia di br fratelli Zangrando (col. Bu Vittorio, Cartlerona).

Categoria vitelle di razza alpina (da allevamento): 1. mio lire 75 e diploma a Rossi (col. Toniet Vittorio di gliano); 2. lire 75 e diploma a on Guerrino di Lancenico; 3. dglia vermeille e diploma a on Attilio di Carbonera; 4. rglia di bronzo e diploma a tarel Giovanni, Bionade; 5. id. a De Pra Enrico, S. Ele Melma.

Categoria Cavalli da tiro ro (cavalli da servizio): 1. piro lire 300 e diploma a Manzat gruppo di quinto, per il m gliello di cavalli da serviz medaglia d'argento e diplon castrolino Alessandro di scappe, per una cavalla da ti gero.

Al proprietario o negoziante

**IL LIONI DI LIRE**

economico, affinato e collaudato, usa lampade scadenti. La OSRAM, di fama mondiale, spreca corrente. Il suo filamento speciale, la perfetta sua fabbricazione, i numerosi severi controlli Vi assicurano un rendimento luminoso costante e molto superiore a quello delle lampade scadenti di poco prezzo; e un risparmio di corrente e di denaro.

# OSRAM

## LA FORZA DELL'ECONOMIA

---

### Si, abbonate

---

...  
giornale è la sicurezza della lettura  
à del lettore; è il vantaggio del giornale  
li ritrova la giornale.

poco come il giornale.

...  
più trecento numeri di giornale

in qualche settimana quello che oc  
ANNO INTERO.  
ostro abbonamento, inviando vagh  
strazione della GAZZETTA DI V  
otoria, Venezia.











|| prob

Il problema del  
passione di quando  
opinione pubblica,  
questi mesi insister  
vamente alla riba  
avviene in altri ca  
cede che anche in  
di taluni, ch'è spes  
pale errore e che  
nel liquidare ogni  
co, finisce per non  
Poiché gli errori  
si conoscono, per  
di eliminarli uno  
mente ma sistemati  
un nemico da vince  
e il metodo a

ragione della, pur  
diffusa faciloneria,  
sempio, ha molto  
impressionato, que  
finirà un primo es  
stra collettiva, co  
volumi per mater  
non ci sembra ino  
tenere l'attenzione

Gli editori parlano  
dal concetto, che s  
non vale la pena  
terio molto discuti  
damente radicato.  
Gli intervenuti (pi  
confronto dei 160  
hanno dato l'impr  
della bontà dell'in  
piano da perseguir  
A coprire il cum  
rente delle spese,

so fra i centosessanta  
gnificato di modes  
dividuale di Lire  
Alleanza dei Librai  
tori ed Editori,  
Professionisti e A  
ri dell'Educazione  
Guerra e delle C

Alla divisione  
giunse, anzitutto,  
do di organizzare  
stra del libro, mi  
cia degli editori  
simili manifestazioni  
cisa volontà di m  
una maniera; m  
po di rendere a  
interessati la rice  
lira». Ma non ch  
lira collettiva p  
nima e a base s  
superare l'errato  
cipio secondo il  
o le mostre, ven

preparate ad usare  
sole poche gran-  
per dar loro in-  
pre più meglio in-  
scrittori e per so-  
to del libro di  
del libro di facili-  
costo. A Bari ha  
un carattere di  
fatti, sebbene la  
precisa nelle li-  
solo accennata  
minori. Dalla vo-  
ad esempio, sce-  
tura, pittura, s-  
gia, storia dell'  
ritratto, merlett-

le ulteriori ripa-  
tutto, i volumi  
ficolare branca,  
Siamo grati ad  
ditori ed all'Al-  
aver dato modo  
primo esprime  
di considerare  
materia è o m  
Feste del Lib  
piuttosto, se il  
non sarebbe c  
cabile alle varie  
portuno sembr  
ad un ente ad  
cessarie garan  
parastatale, de  
tutti gli editori  
razione di una

te delle pubblicazioni  
scientifico, sta  
cinque anni,  
ratura amena,  
tre anni; most  
bere divisa, co  
me, in tanti  
le discipline c  
scibile umano.  
giornata anno  
chiata anno  
esposta nelle  
nioni fieristich  
trebbe con suc  
rio, essere ma  
Piero Parini, u  
pre pronta a r  
lo può valoriz  
le (1911)

ma all'estero, girare l'importazione delle festazioni. Un non pregiudiziale mente le attive che conservano pronta di esplicita novità.

Nel Padiglione Fiera del Lavoro interessante e varia era la rassegna di materiali che, pur essere particolarmente interessante anche per l'agricoltore. Per l'anno già ad una manifestazione dei tre quanto più

ribadita alla  
stata l'insuffi-  
A parte la p  
ri nel distri  
sono incompe  
forzatamente  
La mostra d  
- (stile fasci  
mancare di



sapere classe co, bene intonato  
rattere romano della via.  
grandi pareti a bagne di  
disposte a vari piani di  
ottenere un contrasto di luci  
bre scende una specie di luc  
travertino, sulla quale l'ac  
bela, con caratteristico eff  
cavendo in una vasca di m  
di. Di sera delle lampade  
nell'interno della vasca, da  
l'acqua riflessi argentei di  
do rilievo. Nella parete sup  
piano del giardino dell'  
vium's da una antica vas  
sinto sale un altissimo foc  
che rinde sprizzando  
largo lacino. Due grandi  
con fasci litorali completa  
lissima fonte vivamente  
della Via dei Trionfi.



## CRO

Sabato pro  
la ricorrenza  
in Via

Alle 11.30  
tale di S. L.  
solenne «Te  
dell'Autorità  
invitate tut  
litari, rapp  
ni di Mest  
di interven  
ciale.

**Assoc**

Questa s  
(Piazzetta  
perta per  
per riceve  
quei pochi  
l'hanno fat  
spuntino a  
calà » che  
rente. Il

re anche  
cora iscrit  
devono in  
tere" impa  
ranno pre  
so gli ass  
Inaug

Sabato  
la ricorre  
il Re pr  
Tramvie  
l'intero  
ne e del  
dacali F  
inaugura  
ministra  
offrirà a  
pendenti  
Madrid

**Assoc**  
L'attivi-  
tubercol-  
rante il  
te: Visi-  
e ritorno  
Esami  
fici 27;  
sami va  
Prov

ventivi  
la dist  
kg. 16  
inviati  
lo; 9  
di ban  
Prov  
micilio  
ne di  
di latt  
Dist  
ci com  
lenzu  
in fer  
impor

L'A  
tario,  
l'Osp  
to le  
all'in  
zan:  
Cor  
comm

en-  
15  
—  
—  
—  
45  
—  
5)  
03  
al-  
ni  
—

ni 5  
ber  
lin  
5, 1  
tor  
gis  
Est  
Can  
Sto  
4,  
4,  
ta  
no  
Re

Re  
sp  
st  
un  
ill  
ru  
st  
T















## UFFICIO CULTURA

### Seduta della Commissione

I componenti della Commissione di Cultura del G.U.F. di Venezia, sono riuniti per la prima volta nella sede del G.U.F. alle ore 21 è stata convocata la prima riunione della Commissione per decidere circa la partecipazione del G.U.F. Veneziano ai Littorali dell'Arte e della Cultura.

### Sezione Cinematografica

Un appello agli studenti - Premi per pellicole sperimentali - Press me r. un on.

Nella prima pagina del Guf, due settimane fa abbiamo dato notizia di quella che vuole essere la attività della sezione cinematografica: questa intende soltanto in minima parte produrre in conto proprio, ma più agio quegli studenti che intendessero dedicarsi alla attività cinematografica, dalla realizzazione delle scene, alla sceneggiatura al soggetto ecc. La Sezione Cinematografica è venuta a conoscenza che vi sono a Venezia degli studenti i quali intendono occuparsi o già si occupano di cinema. Questi giovani sono invitati, nel loro vantaggio, a mettersi in relazione con la sezione cinema del Guf. Rimanendo distaccati significa anche rinunciare a vantaggi spesso notevoli che il Guf può portare. Lo spirito di collaborazione deve essere tenuto presente anche e particolarmente in questo caso. I contributi che può arrecare il Guf sono di vario genere, in particolare si accenna alla collaborazione morale, al consiglio di coloro i quali sono già del tempo al corrente dell'attività cinematografica verso quelli che la iniziano oggi; oltre a questo il Guf offre vantaggi materiali: l'uso della sala di montaggio, prova e proiezione del Cine-Club Venezia, facilitazioni e sconti sulle pellicole, pubblicità ai film che vengono prodotti e valorizzazione di quei giovani che vi prendono parte. Inoltre, come già si è data notizia, la sezione del Guf intende indire una serie di riunioni alle quali sono invitati a partecipare per esposizioni di idee e discus-

### Rassegna della Stampa Universitaria

E' intenzione del Guf di Venezia di iniziare al più presto su questa pagina una rassegna della Stampa Universitaria. Per tale attività è necessario che i giornali e le riviste universitarie, le pagine di quotidiani dedicate al Guf, pervengano a questo Ufficio Stampa regolarmente.

Finora il Guf di Venezia non riceveva che *Libro e Moschetto*, mentre invia regolarmente questa pagina a tutti i Guf d'Italia e ai nuclei delle Tre Venezie. Si facciano dunque vivi *Vent'anni*, *L'Ateneo*, *Il grifo*, *La rivista universitaria*, *Il campanello*, *Il campanaccio*, *Conquiste*, ecc. che conosciamo soltanto per averli esposti alla Mostra Internazionale del Congresso Cie. Altre riviste periodiche ricordate, si vorrebbero ricevere le *Pagine* del Guf di Padova, del Guf di Palermo, ecc.

### Milizia Universitaria

Chi non ha indossato il grigio-verde e la Camicia nera di milite fascista non può dirsi fascista completo. Il universitario che non fa parte delle quadrate schierate della Milizia Universitaria non può dirsi, a maggior ragione, studente fascista come lo vuole il DUCE.

«Libro e moschetto» ha comandato il Capo alla gioventù degli atenei, alla gioventù che rappresenta — e vorrebbe rappresentare — che purtroppo ancora vi sono delle eccezioni, dei giovani tepidi, insensibili a tutti gli stimoli dell'entusiasmo, apatici che non hanno ancora assimilato lo spirito della Rivoluzione — l'aristocrazia delle giovani generazioni.

«Libro e moschetto», ha comandato il DUCE. E gli universitari, i goliardi di tutte le Università d'Italia, di tutti gli Atenei gloriosi per fama e per storia, di tutte le Accademie i cui nomi sono altrettanti fari di sapienza e di dottrina nel mondo intero, gli studenti tutti sono accorsi ad arruolarsi, con slancio profondamente fascista, nelle nuove loro legioni.

Sono accorsi con quell'entusiasmo che è caratteristica dei ventenni che non è faciloneria ma è consapevolezza, dignità, dovere. Sono accorsi, in massa, come ad una leva idealmente necessaria, mentre era volontaria, del tutto volontaria; come ad una chiamata irrevocabile mentre non era che un invito alla loro disciplina; sono accorsi col sorriso sulle labbra calde di canzoni e col cuore pieno di bei sogni, essi, i legionari della Università. I vecchi goliardi, coloro che ancora s'attaccavano con una ostinazione rinvagliata dall'ambizione di esser i soli a continuare, alle vecchie ed insipide tradizioni goliardiche furono i primi a reclamare l'onore di indossare la divisa di milite i più giovani, coloro che avevano forgiata già mente ed il corpo alla sana disciplina militare per aver fatto parte delle vecchie Avanguardie, di quelle Avanguardie Giovanili Fasciste che si possono definire l'espressione più poetica dello squadrismo fascista, furono fieri d'aver finalmente la loro milizia, la milizia universitaria.

Accorsero ed accorrono. Ma non tutti gli universitari. E' doloroso riconoscerlo, sono molti.

Nella nostra città, ad esempio, che va fieri di una delle più belle Corti di tutta Italia, ci sono ancora degli studenti che non hanno sentito la necessità morale, lo stimolo, il dovere — soprattutto questo — di far parte della nostra Milizia. Costoro, per lo più, sono quei giovani ai quali la magnanimità del DUCE ha permesso di entrare nelle file del Partito e d'indossare la Camicia nera a venti o più anni; sono quei giovani che si svegliano ora come da un lungo letargo d'innatività e si trovano a far parte di una organizzazione economica e giovanilmente sana come il Guf, vi si trovano a disagio perché il loro spirito, incapace di un ideale o di una idea, è già «vecchio».

Sono quei giovani che noi abbiamo raccolti nel Guf con tutta cor-

dialità, come vecchi camerati, senza chieder loro da quanti anni, o s'era quella la prima volta che indossavano la camicia nera... Ebbene; molti d'essi hanno saputo mostrare tutta la loro gratitudine e sono degni ora d'esser annoverati tra i fascisti ed i militi migliori; altri mostrano chiaramente di non aver compreso ancora il significato della parola fascista. Questi, naturalmente, si son ben guardati dall'isciversi alla Milizia Universitaria ed il perché — i perché, anzi, — sono ben intuibili.

Hanno pensato, questi nostri camerati, che l'appartenenza alla nostra Corte comportava delle noie non indifferenti: bisognava sottostare alla disciplina militare innanzi tempo, rinunciare a qualche soddisfazione addirittura inossituabile, quale sarebbe — per rettili — quella di una dormitina più lunga del solito alla domenica mattina quando c'è una decina di volte all'anno, l'adunata. E poi, hanno pensato questi signori, di quella seccatura della divisa, del saluto ed ossequenza ai superiori che sono, come noi ed essi studenti...

Sciocchi, ci verrebbe di dire, se il nostro disprezzo non venisse mitigato dal pensiero che essi non hanno mai assaporata la gioia di vivere un sol momento nella nostra schiera, di sfilarci a passi cadenzati e di contare con noi del mattino di sole!

Sciocchi! sciocchi voi che trascurate le vostre giornate nei divertimenti e v'apparate dallo studio, dal lavoro, da tutto ciò che è vita per un milite fascista, voi che avete la pretesa di chiamarvi studenti universitari, voi che nell'anno dodicesimo della Rivoluzione non provate ancora il desiderio di esser come tutti i vostri camerati migliori: MILITI UNIVERSITARI.

Ugo Fuzagnollo

### I treni per Padova

In seguito a varie richieste di studenti, per l'interessamento del Guf, il Capo Compartimento delle FF. SS. di Venezia ha disposto che il treno A. 883 in partenza per Padova alle 12.10, parta invece alle 12.20.

### PER FAVORIRE GLI STUDENTI

ai quali questa pagina è specialmente dedicata, la Amministrazione apre un

**ABBONAMENTO ANNUO SPECIALE**

ai soli numeri della GAZZETTA DEL GIOVEDI' al prezzo di

**LIRE DIECI**



Una fase della partita tra Italia ed Estonia ai Giochi Internazionali Universitari. L'azione si svolge sotto il cesto Estone.

### PALLACANESTRO

La pallacanestro, l'agile ed elegante gioco, ha conquistato in Italia il suo posto meritato fra gli altri sport.

Se ancor pochi erano, tempo fa, i cultori, gli appassionati, oggi si può dire che mediante costruzioni di campi, di attrezzature e l'ottima propaganda dei competenti, in mezzo a tutte le classi degli sportivi, dal ballista all'avanguardista, dal pallacanestro è diventata uno dei giochi più apprezzati e seguiti dal pubblico.

Per le sue stesse caratteristiche, il gioco basato essenzialmente sulla velocità, sullo smarcamento dell'avversario, sull'intuizione immediata, non valendosi delle protezioni del singolo elemento, vuole precisione ed intelligenza di tutti i componenti della squadra.

Altrimenti da qualsiasi rudemente ed aggressività, la pallacanestro è sport di spiccate qualità agonistiche: tecnicamente chiara ed esatta, per la rapidità con la quale si susseguono le azioni l'ha in sé il carattere di sport popolare.

Staccandosi nettamente dagli altri giochi collettivi eseguiti col pallone esige per tutta la durata del tempo la massima attenzione degli atleti, sia che le frame si svolgano nel settore d'attacco come in quello di difesa.

Ed appunto per la rapidità col la quale si possono da un momento all'altro capovolgere i risultati — tanto che fino agli ultimi minuti di gioco rimane l'incertezza della lotta — la pallacanestro ha conquistato la massima simpatia delle folle.

La propaganda svolta in questi ultimi tempi o direttamente dalla Federazione Italiana Pallacanestro o per essa dai Comitati nelle singole regioni ha raccolto numerosi adepti. Le vecchie Società che per prime si erano fatte propagandiste, continuano a spingere di numerosi sacrifici, hanno costituito dei centri veramente importanti.

Ma dove la propaganda ha più dato i suoi frutti più immediati è stato nell'ambiente universitario. Fra i vari sport che vengono oggi praticati dai giovani, nessun ve n'ha che meglio della pallacanestro s'adatti per le sue precise caratteristiche alle sue particolari attitudini e all'indole stessa degli studenti. Il fatto più evidente è un gioco fra i più comodi ed il meno costoso ha potuto far raggiungere, nell'ambito dei Gruppi Universitari Fascisti, la formazione di squadre agguerrite e di sezioni florite e numerose.

Ai Littorali di Bologna e di Torino il torneo di pallacanestro ha dato dei buoni risultati: circa diciotto quintetti rappresentativi delle singole Università si sono disputati il massimo titolo studentesco e tutte le partite hanno avuto carattere di alta emulazione per l'impegno e l'ottima tecnica palesata da più di una formazione.

Anche nel campo femminile la pallacanestro è giunta a notevoli risultati: se a Bologna due sole squadre, quelle di Venezia e di Napoli, hanno portato una caratteristica e simpatica, a Torino invece oltre una decina hanno dato vita a degli incontri interessanti e combattuti.

I confronti che da due anni si vanno svolgendo con le migliori rappresentative straniere ci rivelano che il pallacanestro ha raggiunto modo di conoscere vari sistemi di giochi e di valutare il grado di tecnica raggiunto dei giocatori italiani. In Italia si conosce il valore dei giocatori nazionali ma non si sapeva ancora quale potesse essere il loro posto in campo internazionale. Lo stato in campo giudicare con precisione si è presentata ai Giochi Universitari Internazionali di Torino.

Le più forti compagini europee: Francia, Estonia, Lettonia, Ungheria sono state sbaragliate dai rappresentanti italiani che hanno dominato, non soltanto la velocità e la precisione, ma

### Luciano Trivelli

### MALATTIE DELLO SPORT

La civiltà attuale ha i suoi guai e l'urbanesimo, il sedentismo, il lavoro meccanico e di categoria, fanno sì che il nostro organismo abbia a subire un trattamento poco sano e, a lungo andare, porterà alla graduale deminuzione della vitalità di una razza. Ma a questi veleni del progresso, abbiamo un antidoto sicuro e la cui utilità è conosciuta da millenni: lo sport.

Lo sport ha l'obbligo di ricondurre all'aria libera, al sano esercizio fisico, masse di rimettere in piena efficienza l'organismo dell'operaio, anchilosato dalla macchina; esso deve indurre, preparare, per questa via intensissima di lavoro, generazioni sane, alte a sopportare qualsiasi sforzo. Fin qui la teoria, e molto bene. Senonché come tutte le teorie, la sua attuazione l'ha gravemente deformata. Lo sport è stato trasformato, considerato come giungla e gioco, come un mezzo per il profitto, come una posizione preponderante ed esclusiva sulle altre attività. Delle prime malattie che si manifestano, la loro danno risulta evidente e la maggior parte se ne guarda, a torto, invece che, purtroppo, molto diffusa. Nelle classi operaie, ed in altre che non hanno uno di pretese, lo sport è considerato come la massima aspirazione dell'individuo, l'unica fonte di interesse, e, perfino, l'unica attività intellettuale; contemporaneamente ha perduto la sua efficacia prima; si è ridotto a formule e nomi, a giornali ed esibizioni. Si è arrivati al punto di spendere tempo e denaro per assistere, pigri ed immobili, a lunghi spettacoli sportivi cui la popolazione non partecipa che con la propria opera, impiegati e anche di persone più colte, che non sanno tirar un calcio ad una palla o menar una botta, sono i grandi assenti di questa forma degenerativa dello sport. Discutono su nomi, cifre, dati, non portano a nessuna utilità pratica. Quelle ore passate alla domenica, inchiodati sul campo sportivo, quelle ore passate, innumerevoli, dopo il lavoro, a esaminare la situazione dei campioni del cuore, sono perdute, perfettamente perdute al fine di una vera educazione fisica. E, peggio ancora, ecco scomparire la necessità di uno svago dello spirito, il bisogno di viver per qualcosa all'infuori del salario settimanale. Non c'è più teatro, non c'è più libro, non c'è più giornale; tutto si riassume nei 5 a 9 e nel K. O. Il titolo, questa contaminazione di due attività, l'una fisica, l'altra razionale è la più pericolosa deformazione, la più grave malattia che affligga lo sport attuale. Non mi confonda questa affermazione che è dello spirito il mezzo per lo stato in origine un po' meno noioso e lo sport un po' meno noioso e lo sport un po' meno noioso e lo sport un po' meno noioso.

La quota annua resta fissata in Lire 10 (dieci).

Il tesserino consente l'acquisto di biglietti presso il Guf o presso la Direzione Capanne della C.I.G.A. al Lido con la riduzione del 50 per cento per l'uso dei campi dell'Hotel des Bains (e non è esclusa durante l'anno una ulteriore riduzione) oppure con la riduzione del 40 per cento per l'uso del Campo di Rio Manin.

Si raccomanda a tutti la massima sollecitudine nel rinnovo dei tesserini.

Afonso Comaschi

### Sezione Tennis

Si comunica a tutti gli iscritti alla Sezione Tennis di questo Guf che il giorno 20 novembre p. v. cesseranno di aver vigore i tesserini dell'Anno XI, valevoli per le riduzioni sui campi dell'Hotel des Bains e di Rio Manin e per poter partecipare ai tornei indetti dal Gruppo Universitario Veneziano.

Entro tale data dovranno essere perciò rinnovate le iscrizioni a questa Sezione, presso la Segreteria del Guf.

La quota annua resta fissata in Lire 10 (dieci).

Il tesserino consente l'acquisto di biglietti presso il Guf o presso la Direzione Capanne della C.I.G.A. al Lido con la riduzione del 50 per cento per l'uso dei campi dell'Hotel des Bains (e non è esclusa durante l'anno una ulteriore riduzione) oppure con la riduzione del 40 per cento per l'uso del Campo di Rio Manin.

Si raccomanda a tutti la massima sollecitudine nel rinnovo dei tesserini.

## ATTUALITA' DEL FASCISMO

Il principio che regola la vita dello Stato fascista è il principio di attualità, — principio che si fonda su questo concetto: rispetto al presente e all'attuale è necessario esaminare se gli ideali accettati possano essere superati da nuovi ideali.

Per tale principio si deve esaminare se ideali e teorie astratte poste a base di una dottrina di Stato possono esser superati in successivi momenti da altre teorie, da altri ideali, o se debbano tali basi fondamentali rimaner lisce e a tracciare la via al divenire della Nazione.

L'attualismo risolve la questione a favore della prima soluzione: la teoria, il principio vanno creati e applicati momento per momento, caso per caso. Ogni ideale può e deve esser superato da altri quando s'impongano perché più consoni al momento divenuto più evoluto.

Passiamo ora ad esaminare come il Fascismo abbia risolto il problema di mantenere un Governo a tendenze unitarie e totalitarie nell'ambito di una teoria «lo attualismo» che può sembrar disdicevole e frammentaria.

La continuità della teoria fascista è garantita dalla formula che essa ha posto a propria base. Per uno stato attualista niente può essere di ostacolo al successivo affermarsi di una tendenza.

Neanche se questa venga a trovarsi in contrasto con altre precedentemente affermate.

Fossilizzarsi sopra un principio equivale a farsi fatalmente superare dal corso degli avvenimenti. Vediamo che, quando Mussolini si accinse a liberare l'Italia dal pericolo del fallimento e decise di impadronirsi del potere sentì profondamente il bisogno di un'azione rivoluzionaria.

La rivoluzione, oggi, sempre, in cammino, si basa ora sopra basi profondamente razionali. Così pure, quando Mussolini comprese la necessità di chiamare attorno a sé il consenso e la collaborazione della classe proletaria e operaia, creò il sindacalismo fascista. E quell'insegnamento, che all'inizio era volutamente retto in un unico senso, si allarga e comunica movimento a tutta la massa sindacata.

Venne la crisi economica. Il mondo ne è scosso; le basi della civiltà europea minate, Mussolini comprese che il suo movimento rivoluzionario aveva bisogno di una ulteriore evoluzione. Tutta la Nazione collabora e coopera così nel nuovo ordinamento corporativo.

Dobbiamo affermare che perfino quest'ultimo stadio «il corporativismo» era stato previsto e progettato nei giorni della Marcia su Roma? Nessuno avrebbe potuto e saltatamente prevedere la crisi economica, né può prevedere oggi gli eventuali movimenti economici e politici di domani.

Se c'è nel mondo una forza superiore alle nostre possibilità e attività umane, anche se è da questa generata, la quale si rinvigorisce, è perfettamente inadeguata a proporsi programmi specifici per un futuro incerto.

Con i tre momenti che abbiamo esposto prima abbiamo chiaramente esemplificato il procedere del Fascismo. Nessun piano a lunga scadenza, nessun programma invariabile. Il tempo oggi sopra tutto passa veloce e corre di più della prevezza degli uomini.

La rapida evoluzione di vari momenti si è imposta in tutta la vita di Benito Mussolini; ed egli volta per volta ha saputo creare una teoria adatta alla circostanza: colpo di stato, ordinamento corporativo, stato corporativo, ogni concezione si è sovrapposta e ha superato l'altra perché il principio d'attualità lega all'atto la necessità di formulare una teoria.

Di volta in volta si cercheranno mezzi nuovi ma sempre passibili ad esser lasciati da parte anche se sono costati anni di lavoro e si sono spesi volumi di scienza.

Solo così è stato possibile quella marcia travolgente del Fascismo che ha corso veramente colmo che ha corso veramente colmo che ha corso veramente colmo.

Giordano Coen-Giordano

### Comunicato della Milizia Universitaria

Il Comandante la Corte rende noto a tutti gli interessati che presso il Comando della Corte Universitaria è aperta l'iscrizione al Corso Allevi Ufficiali del R. E.

A tale corso possono partecipare tutti gli studenti iscritti alle RR. Università ed ai RR. Istituti equiparati. Il corso avrà la durata di anni due, durante i quali gli iscritti potranno regolarmente frequentare le lezioni universitarie. Alla fine del corso gli iscritti conseguiranno il grado di Sottotenente del R. E.

Tutti gli studenti universitari che hanno intenzione di frequentare detto corso si presentino sollecitamente al Comando di Corte (Campo San Maurizio), dalle ore 18 alle ore 19 di sera.

### Milizia Universitaria

Ordine di adunata

Il Comandante la Corte ha diramato la seguente circolare: «Sabato 11 Novembre prossimo, Genetico di S. M. il Re, il Comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, passerà in rivista tutte le forze armate di Venezia.

«La nostra Corte interverrà al completo.

«Pertanto le CC. NN. dipendenti si troveranno alle ore 8.30 precise di detto giorno nel cortile interno della R. Accademia di Belle Arti (Comando Centrale).

«Non ammetterò giustificazioni. I ritardatari e gli assenti saranno puniti. Massima accuratezza nell'uniforme».

Afonso Comaschi

### Sezione Tennis

Si comunica a tutti gli iscritti alla Sezione Tennis di questo Guf che il giorno 20 novembre p. v. cesseranno di aver vigore i tesserini dell'Anno XI, valevoli per le riduzioni sui campi dell'Hotel des Bains e di Rio Manin e per poter partecipare ai tornei indetti dal Gruppo Universitario Veneziano.

Entro tale data dovranno essere perciò rinnovate le iscrizioni a questa Sezione, presso la Segreteria del Guf.

La quota annua resta fissata in Lire 10 (dieci).

Il tesserino consente l'acquisto di biglietti presso il Guf o presso la Direzione Capanne della C.I.G.A. al Lido con la riduzione del 50 per cento per l'uso dei campi dell'Hotel des Bains (e non è esclusa durante l'anno una ulteriore riduzione) oppure con la riduzione del 40 per cento per l'uso del Campo di Rio Manin.

Si raccomanda a tutti la massima sollecitudine nel rinnovo dei tesserini.

### La scelta della Facoltà

— Che cosa studi? Non lo so ancora: sono indeciso fra ingegneria e legge...

Dialoghi come questi sono di tutti i giorni, e non è raro sentir accoppiare facoltà ancora più disparate, come lettere e agraria, matematica e scienze politiche. E questo dà un po' da pensare.

Quando s'avvicina il momento delle iscrizioni sono famigliari, amici, conoscenti che si offrono come consiglieri per la scelta della facoltà, senza tener in nessun conto l'inclinazione del neo-universitario. Ci sono troppi medici, fa lo ingegnere. Ma io non ho disposizione per la matematica. — Non importa, anno più anno meno ci arriverai...

E così, questi disgraziati capitano in mezzo a studi odiosi, senza neppure la speranza di finirli finalmente con essi al raggiungimento della laurea, perché essi dovranno accompagnarli per tutta la vita.

La scelta della facoltà è una cosa che pochi fanno dopo una doverosa meditazione: i più si lasciano influenzare dagli amici, altri dal babbo, altri ancora si lasciano abbordare da stupidi privilegi e da supposte superiorità di studi, decantate dagli studenti più anziani.

Quanti sono coloro che vagliano a fondo le proprie possibilità, che esaminano seriamente i vantaggi o svantaggi che quel dato ramo può apportare nel caso particolare, che pensano seriamente ad un avvenire non tanto lontano, alla vita post-universitaria?

Al giovani diplomati il mondo universitario è noto come attraverso un leggero velo di nebbia, che non permette loro di penetrarlo a fondo. Bisogna che essi abbandonino la chimera d'una vita di canti e di baldoie: l'Università di oggi, comporta più serietà di propositi e più fermezza di intenzioni e chi non capisce che bisogna studiare a fondo, sarà domani uno spostato. Non si richiede soltanto una maggior riflessione da parte dei novellini, ma anche una maggiore comprensione da parte degli anziani che spesso guidano secondo campanilismi e gelosie di facoltà, con troppa leggerezza. Sappiano essere, invece, dei veri compagni e non solo guidare i più giovani ai primi passi della vita universitaria, ma metterli a giorno anche dei gravi problemi ad essa inerenti.

Armando Scutari

IL SEGRETARIO  
Gianni di Coloredo Meis



## Le principali manifestazioni dell' Anno XII

[illegible]

L'on. Bodrero  
Primo oratore  
del Governo di  
BODRERO, pro  
derazione profe  
tisti, il quale  
degli elementi  
ghesia come si  
so secolo metter  
chevolezze e l  
il Fascismo è  
Egli vede tale  
congiunzione fu  
mia, il che co  
agli elementi e  
zione la loro  
mica.

Esamina qui-  
sere le facoltà  
buire alle istit-  
categoria, che  
l'insieme della  
le che si ren-  
L'oratore conc-  
psaldi dell'or-  
sentato dalla  
sioni libere e  
ma in oggetto  
tive cioè debbi-  
a richiesta da  
determinate n-  
petenza norma-  
Consiglio nazi-  
ni che dovreb-  
dei deputa-

**La legis**  
Secondo on  
quale premet  
trale dell'ord  
è quello di p  
ca con tutte

diche ed ete  
tale ordina  
non resta an  
rata dalla c  
tra l'ordinan  
altri è da r  
nel metodo.  
necessità di

necessità di  
ma giuridica  
cessità espr  
che trovano  
cisa in un  
tuale, igno  
i quali deb  
duti ed agg

necessità  
cludendo, l  
zazione sin  
la piattaforma  
porativo. I  
cessità dell  
del Comita  
quella della

ne corpora  
riveduta e  
sviluppi as  
fascista.

**L'organizz**  
**VENTU**

che lo han  
no abbast  
blemi tecn  
volato que  
si present  
Corporazio  
tutto, affe  
d'accordo

programmi  
proporgo  
quindi al  
al riguan  
presenta  
tecnico, l  
cidere ne  
clatino

siativo, c  
cutivo, o  
della p  
L'oratore  
ta il pa  
Marsanic  
un punt  
possa an

gislativo  
però è  
zioni del  
lo nel c  
nistrazio  
gani de  
dello St  
Natur

le note  
soluzion  
sopratut  
to diver  
ri e Co  
rende n  
coesiste

L'ora  
la che  
l'organ  
e cioè:  
il presi  
Consigli  
no del  
vrebbe

delle  
L'orato  
mando

\_\_\_\_\_











# L'italianità del popolo maltese

La nuova violazione dei diritti costituzionali del Maltese ed il feroce atteggiamento di quel popolo di fronte alla manifesta volontà annessionistica del Governo inglese, appaiono in questi giorni tutti coloro che, da anni, seguono con simpatia un movimento politico che si ispira al raggiungimento di intenti giuridicamente ideali e spirituali.

Ma poiché la situazione recentemente creata dall'atteggiamento del Governo imperiale ha origini assai più profonde di quelle che non appaiono e lo stesso Lord Strickland non fu, in passato, che l'interprete intemperante di una politica che tendeva a legittimare l'estraneità alla lingua italiana senza assumere la paternità delle sue azioni odiose, riteniamo utile far conoscere l'aspetto dell'importante problema attraverso le vicende storiche, politiche e culturali dell'Isola.

Nel diciottesimo secolo, prima degli inizi della marina a vapore, il Mediterraneo costituiva la chiave del sistema europeo. Malta e la vicina isola di Gozo erano ritenuti i due occhi del Mediterraneo. Non a caso, immaginare la importanza che gli antichi attribuivano a quel sistema di isole davanti al quale, nel 1565, si era infranta la potenza marinara dei Saraceni che, per secoli, erano riusciti di tenere a bada le orde dei pirati berberi.

Le grandi potenze, dalla Gran Bretagna alla Russia, ne agognavano ardentemente il possesso, adattandosi, infine, agli accomodamenti proposti dall'Ordine Sovrano di Malta che l'aveva in signoria.

Senonché la Rivoluzione Francese ed il suo giovane generale si fecero ben presto dell'antico reggimento, e si giunse al trattato di pace di Amiens col quale l'Inghilterra, che occupò l'Isola nel 1800, si impegnò di ristabilirvi l'ordine di Malta. Ma poiché gli Inglesi non dimostrarono troppa fretta nel mantenere l'impegno assunto, il Principe Console pose loro il dilemma: « o il mantenimento del patto o la guerra ». L'Inghilterra rispose aprendo le ostilità, che ebbe principio nel maggio 1803, ed il duello colossale non ebbe termine che con la caduta di Napoleone.

Il trattato di Parigi attribuì Malta all'Inghilterra e l'avvenimento fu ricordato con una lapide che fu murata nel 1813 sopra l'ingresso del Corpo di Guardia che sta di fronte al Palazzo del Governatore la quale dice:

« Magnae et invictae Britanniae Melitensium amor et Europa vox Has insulas confirmat. »

L'inciso « Europa vox », dettato a proposito per stabilire che la nuova dominazione non era la conseguenza di una conquista armata ma di una decisione collettiva conseguente ad un grande trattato di pace, i maltesi non lo poterono mai digerire e le ragioni sono ovvie.

Le costituzioni del 1833, 1849, 1889 e la stessa del 1903 che non è che il ritorno a quella del 1819, dimostrano che i movimenti politici europei hanno sempre avuto una viva ripercussione in quelle isole assai sensibili.

Gli stessi 14 punti di Wilson non passarono sotto silenzio, tantoché i torbidi del giugno 1919 obbligarono il Governo di sospendere la costituzione.

La violazione dei diritti del maltese ebbe nel 1919 una eco profonda nella penisola, poiché, in verità, era il primo sangue italiano che scorreva per la via di Malta per una causa italiana.

Dopo due anni di studio si giunse allo Statuto del 1921 che accordò ai Maltesi l'autonomia locale con un parlamento composto di due Camere. Il 3 maggio 1930 il Governo Britannico, impersonato in MacDonald, sospendeva nuovamente la Costituzione. Allora, come oggi, il movimento recitativo della questione era il problema della lingua cioè quello della nazionalità. Detto problema ha un'origine assai remota. L'ordine di S. Giovanni di Malta era in origine un composto di otto conventuali e « conversi » delle lingue e i quali, di diritto erano buoni rappresentanti di un paese dell'Europa, ma di fatto scrivevano in lingua latina e non parlavano che in italiano. Gli stessi grandi Maestri dell'Ordine si servivano di segretari italiani.

Oggi la lingua inglese, pur godendo d'un alto prestigio perché come lingua dello Stato sovrano costituisce il legame morale col Impero, non è parlata che dai funzionari statali o da coloro che, conoscendola, l'adoperano per partito preso. Le piazze e le vie portano nomi italiani, i casati dei cittadini sono tutti italiani ed è italiano persino quel famoso Sir Augusto Bartolo che la Commissione Reale, su proposta di Lord Strickland, chiamò nel 1931 a formare parte del Consiglio di cui diremo in fine, dal quale il Governo inglese si riprometteva di stabilire che nulla i maltesi avevano originariamente a che vedere colla lingua italiana.

Vero è invece che, salvo le eccezioni dovute in buona parte a emigranti o a funzionari, il popolo non conosce, non parla e non desidera di parlare che la lingua italiana. L'alta società, i cui componenti ricevono la loro istruzione nelle Università italiane, considerano esclusivamente l'italiano come la loro lingua di cultura e di pensiero. I numerosi pescatori che hanno frequenti rapporti di vicinato, di interessi e di parentela cogli abitanti di Pantelleria e della Sicilia, ignorano non soltanto l'inglese ma puranco il dialetto maltese.

Il Bonaparte stesso che nello spazio di sei giorni stabilì le fondamenta di una nuova costituzione nell'Isola, imponendo la lingua francese, dovette, in altrettanti giorni, rendersi al punto di ritirare tutto quanto era stato scritto in lingua francese per sostituirlo con pubblicazioni bilingui. La lingua italiana è considerata a Malta nello stesso modo in cui la lingua italiana era tenuta a Trieste nei periodi della dominanza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

La crisi economica mondiale ha fortemente colpito anche i migliori alberghi della Francia ed in particolare quelli più frequentati dalla clientela internazionale. Ecco, in franchi francesi, le perdite subite dai più importanti di questi alberghi nell'ultimo esercizio finanziario: Hotel Raphael Parigi 119 mila 732, Hotel Regina Parigi 701 mila 111, Hotel Lesage 4.623.090, Hotel Rénais (Ruh) 1.722.859, Hotel du Centre 374.328, Grand Hotel Parigi 349.490, Hotel Maurice 539.095, Union Hotel Parisienne 673.617, Brasserie Universelle Parigi 350.877, Carlton Hotel Parigi 635.000, Industrie Hôtelière 1 milione 255.574, Gds. Hot. Fr. (Rousseau) 900.000, Taverna Pousset Parigi 722.000, Hotel Plaza Parigi 1.410.000, Grand Hotel via Parigi Nizza 254.165, Hotel Georges V Parigi 700.300, Hotel Route des Alpes 73.700, Biarritz Carlton 782.824, Hotel Continental Parigi 1.904.236, Hotel Bohy Parigi 527.312, Hotel Splendide Aix-les-Bains 104.182, Hotel Astor Parigi 900.245, Hotel Claridge Parigi 10.392.288, Hotel Ambassador Parigi 2.376.979, Hotel Immobilier 2.510.000, Royal Monceau 1.338.000, Hotel Scribe Parigi 1.860.000, Hotel Majestic Parigi 673.000. Anche per questi alberghi le speranze in un considerevole miglioramento, sono finora almeno, piuttosto limitate.

## Il pellegrinaggio ungherese ricevuto dal Papa

ROMA, 9. Il Papa ha ricevuto nella Sala Ducale il terzo pellegrinaggio nazionale ungherese composto di circa seicento fedeli guidati dal Cardinale Seregi, arcivescovo di Strigonia.

Il Papa, accogliendo la preghiera rivolta dall'arcivescovo di Guadalupe, nell'arcivescovo, che trovandosi in questi giorni a Roma, ha deciso di assistere alla Messa pontificale che sarà celebrata in San Pietro il 12 dicembre prossimo per la festa di Nostra Signora di Guadalupe.

## Hitler presenza a Monaco alla celebrazione del "putsch", del 1923

MONACO DI BAVIERA, 9. Si sono qui iniziate le cerimonie commemorative del decimo anniversario dei sanguinosi conflitti avvenuti il 9 novembre 1923 a Monaco e in cui il movimento sociale nazionale, con il "putsch" represso dalla Reichswehr, ebbe 16 vittime. Hitler ha convocato ieri nel locale dove nel 1920 venne fondato il partito, quei veterani che dal 1920 hanno appartenuto ininterrottamente al movimento.

Il Cancelliere ha tenuto un discorso al Bürgerbräukeller, dove avvennero i primi raduni al sorgere del partito. Hitler ha affermato che la grande fede del suo movimento sorse dieci anni fa nella sventura sanguinosa. « Già allora si seppe — egli ha detto fra l'altro — che doveva venire il giorno in cui, insieme con l'Esercito, il socialnazionalismo avrebbe ricostruito la nuova Germania. Il 12 novembre è necessario mostrare al mondo che non un uomo di Stato, ma tutta la Germania vuole la pace ».

Concludendo, Hitler ha detto che per deliberazioni delle conferenze si debbano intendere soltanto quelle prese da Nazioni con pari diritti e che la Società delle Nazioni non rivedrà la Germania nel suo seno prima che non sia venuta a cessare l'ultima discriminazione con il suo popolo.

Anche Goering, ritornato in volo da Roma, ha tenuto a Monaco per incarico di Hitler, un breve discorso in cui tra l'altro ha messo in rilievo la potente ascesa del movimento social-nazionalista. Pure il Ministro della propaganda Goebbels, ha parlato a Monaco davanti a decine di migliaia di intervenuti, illustrando il modo di procedere all'interno e all'estero del movimento social-nazionalista. « Il mondo sa — egli ha detto — che i grandi movimenti spirituali non lottano con i canoni, ma con le idee. Il movimento nazionalista del fatto che la Germania ha abbandonato la Società delle Nazioni se avesse meglio studiato il social-nazionalismo ». Dopo aver rilevato che il social-nazionalismo non è un articolo di esportazione, Goebbels ha espresso la fiducia che presto la Germania sarà compresa anche dalla Francia, dall'Inghilterra e dall'America.

Stamane i veterani e Hitler stesero, partendo con le vecchie bandiere dai quartieri di concentramento da cui marciarono il 9 novembre 1923 per eseguire il "putsch" che si concluse con la sconfitta nazionalista. Dresler, ha rilevato che la presenza dei giornalisti italiani era particolarmente gradita per la riconoscenza che la Germania nazional-socialista deve alla stampa italiana che ha sempre dimostrato la massima comprensione per il movimento.

Il conte Qandt, cattolico, parlando del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

Successivamente la Corona nominò una Commissione allo scopo di approfondire sotto tutti gli aspetti la situazione politica dell'Isola. La Commissione riunitasi nel luglio 1932 chiamava avanti a sé i principali esponenti della complicata situazione maltese e, tra questi Lord Strickland, monsignor Dandria e sir Augusto Bartolo.

Nell'occasione di come monsignor Dandria sia riuscito a convincere la Commissione della bontà della propria tesi, specie nei confronti dello storico naturalista sir Bartolo il quale, valendosi dell'autorità di Strambone e di Diodoro Siculo, attribuiva ai maltesi l'origine fenicia, per poi concludere che maltesi e conversi appartengono all'identico ceppo. Ma poiché, nella foglia della discussione, sir Bartolo aveva affermato che i maltesi, fra le varie peregrinazioni, avevano avuto stretto contatto anche con una razza africana, ne è venuta di conseguenza che l'affermata affinità cogli inglesi non potesse derivare che da rapporti col cannibalismo. Tanta dottrina sembra non sia piaciuta ai Commissari imperiali, i quali si indussero di far presente al Governo il vero stato di fatto e ne seguì quel periodo di normalità che fu turbato da quegli eccessi repressivi a cui il Governo inglese — certamente male informato della situazione — si è abbandonato in questi ultimi giorni.

Willy Ellero

## Il bilancio maltese lasciato in attivo dal Governo nazionalista

MALTA, 9. Il giornale Malta, in risposta all'affermazione fatta alla Camera dei Comuni dal Ministro delle Colonie Unifile Lister, secondo cui l'amministrazione nazionalista di Malta ha lasciato un grave deficit confutata tali affermazioni con le stesse cifre fornite dall'Ufficio del Tesoro. Il giornale aggiunge che siccome il Governo imperiale è persuaso che la grande maggio-

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

ranza del pubblico maltese se-  
gno e sostiene i suoi dirigenti nazionalisti nella difesa della cultura della civiltà italiana. Eserca di impressionare il popolo dell'Isola e l'opinione pubblica internazionale, cominciando da quella inglese, accennando al pericolo della rovina finanziaria. Ora il paese non ha debito pubblico e presenta un notevole attivo di bilancio alla fine del corrente anno finanziario. Il giornale esamina nei particolari la situazione finanziaria dell'Isola, dimostrando che lo stato finanziario lascia all'amministrazione nazionale, e molto migliore di quello lasciato dall'amministrazione del Governo imperiale 1930-1931 durante la sospensione della Costituzione.

## La forte crisi del grande albergo francese

PARIGI, 9. La crisi economica mondiale ha fortemente colpito anche i migliori alberghi della Francia ed in particolare quelli più frequentati dalla clientela internazionale. Ecco, in franchi francesi, le perdite subite dai più importanti di questi alberghi nell'ultimo esercizio finanziario: Hotel Raphael Parigi 119 mila 732, Hotel Regina Parigi 701 mila 111, Hotel Lesage 4.623.090, Hotel Rénais (Ruh) 1.722.859, Hotel du Centre 374.328, Grand Hotel Parigi 349.490, Hotel Maurice 539.095, Union Hotel Parisienne 673.617, Brasserie Universelle Parigi 350.877, Carlton Hotel Parigi 635.000, Industrie Hôtelière 1 milione 255.574, Gds. Hot. Fr. (Rousseau) 900.000, Taverna Pousset Parigi 722.000, Hotel Plaza Parigi 1.410.000, Grand Hotel via Parigi Nizza 254.165, Hotel Georges V Parigi 700.300, Hotel Route des Alpes 73.700, Biarritz Carlton 782.824, Hotel Continental Parigi 1.904.236, Hotel Bohy Parigi 527.312, Hotel Splendide Aix-les-Bains 104.182, Hotel Astor Parigi 900.245, Hotel Claridge Parigi 10.392.288, Hotel Ambassador Parigi 2.376.979, Hotel Immobilier 2.510.000, Royal Monceau 1.338.000, Hotel Scribe Parigi 1.860.000, Hotel Majestic Parigi 673.000. Anche per questi alberghi le speranze in un considerevole miglioramento, sono finora almeno, piuttosto limitate.

## Il nuovo anno accademico

Il Principe Umberto alla cerimonia all'Istituto superiore di agraria MILANO, 9.

S. A. R. il Principe di Piemonte, giunto a Milano stamane, ha presenziato all'inaugurazione del nuovo anno accademico all'Istituto Superiore di Agraria. Accolto dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza, il Principe Umberto è stato accolto dalle autorità e dal Corpo accademico. Successivamente nell'aula magna si è svolta la cerimonia inaugurale con la lettura di un'ampia relazione redatta dal prof. Grandori sull'attività dell'Istituto durante lo scorso anno. Quindi, il prof. Grandori, ordinario di chimica organica, ha letto la sua prolusione su « La crisi enzimatica della leucina ».

Dopo una rapida visita all'Istituto, S. A. R. ha lasciato la città degli studi salutato ancora dalle note della Marcia Reale e di Giovinezza e seguito dagli allievi degli studenti che si erano frattanto addunati nei pressi dell'edificio.

## Il Duca d'Aosta all'inaugurazione dell'anno scolastico di Trieste

TRIESTE, 9. Seguendo la consuetudine in vigore da alcuni anni, voluta dal Ministero dell'Educazione Nazionale, stamane, alle 10.45 forti rappresentanze degli alunni delle scuole medie di Trieste si addunarono al Politeama Rossetti per la solenne inaugurazione dell'anno scolastico, che fu resa più solenne dalla presenza del Duca d'Aosta, il quale assistette alla festa della giovinetta studiosa di Trieste.

Dichiarato aperto l'anno scolastico dal R. Provveditore agli studi, il direttore prof. Antonio Palmi parlò ai giovani dei loro doveri nella scuola fascista. Chiuse la cerimonia alcuni canti patriottici, eseguiti da un coro di alunne e alunni dei Regi Istituti magistrali con accompagnamento di orchestra.

## All'Università di Palermo

PALERMO, 9. Stamane, alla presenza delle autorità ecclesiastiche, politiche e militari, del Senato accademico e di numerosa folla, si è inaugurata all'Università il nuovo anno accademico. Dopo la relazione del Rettore prof. Di Marzo, ha pronunciato il discorso inaugurale il prof. Scudato preside della Facoltà di giurisprudenza, trattando il tema: « Il patrimonio di famiglia ».

## Romagnoli commemorano in Campidoglio il centenario di Ariosto

ROMA, 9. Stamane, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, l'Accademico d'Italia Romagnoli ha tenuto un discorso commemorativo a conclusione della celebrazione del IV centenario della morte di Ludovico Ariosto. Erano presenti il sen. D'Amelio in rappresentanza del Senato, il sen. D'Amelio in rappresentanza della Camera, il Ministro per l'Educazione nazionale, on. Ercole, il Sottosegretario alle Finanze Puppi, il generale Giuliano in rappresentanza del Sottosegretario alla Guerra, il vice-presidente anziano della R. Accademia d'Italia Formichi, il segretario generale Volpe, il cancelliere prof. Maricchi, anche in rappresentanza del Segretario del Partito, il Governatore di Roma principe Boncompagni, moltissimi accademici d'Italia ed una folla di personalità del campo politico, letterario ed artistico. Il discorso dell'accademico Romagnoli è stato salutato da calorosi applausi.

## Due basiliche romane assicurate per un quarto di miliardo

ROMA, 9. Una importante compagnia di assicurazione ha recentemente stipulato due polizze di grandissima importanza, perché si riferiscono a due monumenti artistici di eccezionale valore. Si tratta della Basilica di Santa Maria Maggiore, che è stata assicurata per 150 milioni, e della Basilica di San Paolo fuori le Mura, che è stata assicurata per 100 milioni di lire. Naturalmente le somme assicurate lasciano gran parte del valore dei due monumenti allo scoperto, che non può certo considerarsi soltanto in queste cifre (da cui si possa stabilire in una qualsiasi cifra l'entità dei tesori artistici conservati nei due templi) il danno che ne verrebbe in seguito ad un grave incendio.

## Due morti per esalazioni in un mulino d'olio

TARANTO, 9. A Palagiano l'operaio Goffredi Leonardo addetto ad un mulino di olio di proprietà dei signori Masella, scese in un mulino per nettarlo, a causa della esalazione dei gas, fu colpito da asfissia. In suo aiuto accorse il proprietario Pasquale Masella, al quale però toccò la stessa sorte. Alcuni volenterosi con lo necessario cautela si affrettarono a soccorrere i due intelletti, ma quando riuscirono a portarli all'aperto, essi erano già cadaveri. Il Masella lascia cinque figli in tenera età.

## Ballerina ferita in palcoscenico

ROMA, 9. La ballerina Wally Bouter, nata a Berlino, mentre si trovava sul palcoscenico del Cinema Teatro Ambasciatori, veniva colpita alla testa dalla tromba di un alto-parlante. La ragazza, che ha riportato varie ferite alla testa, è stata ricoverata al Policlinico e trattenuta in osservazione.

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente telegramma, inviato dal sen. Marconi da Chicago, che fu accolto con viva soddisfazione: « Desidero esprimere ai colleghi del Direttorio e a tutti quanti i collaboratori alla preparazione della Mostra scientifica italiana all'Esposizione di Chicago il mio plauso e compiacimento per il risultato raggiunto, lieto di aver potuto constatare sul posto quale magnifica documentazione del contributo italiano al progresso mondiale, essa rappresenta ».

## Il plauso di Marconi agli organizzatori della Mostra di Chicago

ROMA, 9. Il Direttore del Consiglio delle Ricerche ha tenuto la sua riunione periodica sotto la presidenza del prof. Amedeo Giannini. All'inizio della seduta è stata data una lettura del seguente



# LA CRONACA DELLA CITTA'

UN'ANTICA TRADIZIONE CHE RIVIVE

## La festa delle Marie sarà la festa nuziale veneziana

Una festa calata in disuso, ma che risale ad oltre 900 anni fa, è quella che il Dopolavoro provinciale femminile con i dirigenti dell'E. O. A. ha fatto tornare di moda. Ed è quella cosiddetta *Festa delle Marie*. Essa fu originata dal rito delle spose veneziane, avvenute a San Pietro di Castello il 2 febbraio 1944, giorno della Purificazione della Beata Vergine, per opera dei puri marentani, quando, secondo l'usanza, colà erano convenute ragazze da marito per essere scelte a sposi dai giovani desiderosi di intrattenere. Erano le Marie dolci, fanciulle riccamente vestite e dotate del serenissimo bolognese, le quali fra canti e suoni scorrazzavano per tutta la città, in una barca addobbata con lusso, durante gli otto giorni precedenti il 2 febbraio.

Quando non si trovarono più ragazze che si prestassero a tale usanza, fatti pure il tentativo di sostituirla con dei fantocci di legno, costoro nel secolo XIV, la festa tramontò.

Questa è la vecchia storia che si inietta con la nuova in un modo veramente sorprendente. Infatti la sera dei matrimoni avvenuta a Roma il 28 ottobre scorso, sul finire dell'anno XI dell'Era fascista, per volontà del Duce richiamò precisamente quella che avveniva sotto il potere governativo dei Dogi veneziani i quali perseguitavano anche loro quella intelligente politica demografica indispensabile all'avvenire e alla prosperità dei paesi.

Va aggiunto che le dodici spose della Purificazione dovevano avere per padrini i nobili veneziani che provvedevano ai bisogni delle ragazze da marito per avvenire presso i palazzi dei rispettivi compare.

Questi matrimoni avvenivano nella Cattedrale di San Pietro di Castello ed erano celebrati dallo stesso Patriarca.

Nell'anno XII dell'Era fascista andrebbe si riprendere questo rito, e simbolico rito di promettente prosperità.

Noi ne abbiamo parlato a distanza di circa tre mesi dal giorno della Purificazione e ciò per dar modo ai promessi sposi di fare le cose per bene onde evitare contrattori e diritti di precedenza, che infallibilmente ci saranno.

Aggiungiamo che al posto dei nobili padrini si troveranno invece i fiduciosi dei Circoli di Settore presso i quali gli sposi saranno invitati al pranzo di nozze.

### Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

#### Ente Opere Assistenziali

Il Comitato (The Benefici del Danubio a mezzo dell'Ufficio collocamento del Commercio ha rimesso la somma di L. 1000 a beneficio dell'E. O. A.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

#### Fascio di Venezia

La famiglia del compianto camerata Genova Antonio ha versato all'Opera Assistenziale del Gruppo Fascista di Castello L. 500.

Il Fiduciario ringrazia sentitamente.

#### Comando Federale Fasci Giovanili

Calcio. — I Giovani Fascisti componenti la squadra di calcio del Comando Federale dei F. G. C. di Venezia sono invitati a trovarsi presso la sede di questo Comando (Campo S. Maurizio, Palazzo della Federazione Prov. Fascista) oggi, 10 corr., alle ore 21.15 precise, per comunicazioni.

#### Gruppo Universitario Fascista

Convegni Orali e Restauratori. — Indetti dall'Ispettorato Regionale per il Veneto della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani di Italia, avranno luogo a Venezia, nei giorni 18 e 19 novembre, i Convegni delle Comunità degli Orali e dei Restauratori. Gli studenti della facoltà di belle arti e di lettere a parteciparvi ufficialmente.

Tutti gli studenti iscritti alle suddette facoltà potranno darvi in nota, prendere accordi ed avere chiarimenti presso la Segreteria del Gruppo Universitario Fascista.

Tesseramento C. A. I. — E' aperto il tesseramento A. XII, del Club Alpino Italiano.

Le operazioni si effettuano presso la Segreteria del Gruppo Universitario. Si ricorda che la quota per gli iscritti al GUF è fissata in lire 5.50 e con l'abbonamento alla Rivista L. 16. Per coloro che sono già in possesso della tessera il rinnovo (bollino) è stabilito in lire 5.

Si avvertano tutti gli interessati che quest'anno non sarà possibile, per nuove disposizioni tassative, tenere le tessere nel giro di pochi giorni, in ogni caso le operazioni

### Pel genetica di S. M. il Re

Confezioni alla rivista

Istituto del Nastro Azzurro

La Presidenza della Sezione del Nastro Azzurro invita gli Azzurri ad assistere alla Rivista Militare in occasione del genetico di S. M. il Re, sabato 11 novembre. Ritorno in sede alle ore 9.45 con decorazioni.

#### Ufficiali in congedo

Il Comando del Gruppo U.N.C. I. invita ad assistere alla rivista gli Ufficiali in congedo i quali dovranno intervenire in grande uniforme militare. Prenderanno posto a sinistra del palco delle Autorità e per le ore 9.45 dovranno trovarsi schierati agli ordini del sig. ten. colonn. Felleri, cav. Carmelo.

Ultimato lo sbandamento delle truppe i signori Ufficiali dovranno rimanere sul posto loro segnato fin tanto che il Comandante Militare Marittimo non avrà lasciato la Piazza.

#### Comando della 43. Legione S. Marco

Tutti gli Ufficiali della 43. Legione nei quadri e della Riserva, non comandati di servizio, dovranno trovarsi sabato 11 novembre, alle ore 10 in Piazza S. Marco prendendo posto a sinistra del palco delle Autorità con gli Ufficiali fuori rango delle altre Forze Armate.

Grande uniforme.

#### Il Te Deum ai Greci

Sabato 11 corr., ad ore 11.30 nella Chiesa di S. Giorgio dei Greci sarà celebrato un solenne Te Deum per la laica ricorrenza anniversaria del natalizio di S. M. il Re d'Italia.

#### La stagione lirica di S. Martino

al "Comunale", di Treviso

TREVISIO, 19

La seconda rappresentazione dell'opera "Andrea Chénier" stasera l'ottimo complesso artistico del teatro Comunale ha ottenuto nuovo

cordialissimo successo. Particolarmente festeggiati con calorosi applausi a scena aperta furono il tenore Luigi Marietta, il quale all'improvviso e nel primo atto, al

duetto dell'atto secondo, come nella scena del tribunale al terzo e infine al finale dell'opera suscitò vive

ovazioni; la signa Segal preziosa interprete di "Maddalena" di Coligny acclamata al duetto d'amore

dell'atto secondo e alle scene con Gerardo e alla romanza "La mamma morta" e nel terzo atto; il baritone Rimini efficacissimo nella sua

parte specie al famoso monologo: "Un dì di mezza di gioia...". Molto apprezzata la Bokera (Bersi) e la Belfiore (Madelon) con gli altri.

Al concertino m. m. Armani vennero tributati pure vivissimi applausi nelle ripetute chiamate a

proscenio con gli artisti.

Sabato, festa di S. Martino, serata di gala con l'opera "La Gioconda", e domenica in mattinata, ad ore 15, ultima di "Andrea Chénier" e chiusura della stagione a

prezzi ridotti.

#### GOLDONI

Si è rinnovato ieri il successo dell'intero programma di cinema, variata, costituito dal film "Mancio competente" e da Gabrè, il fine direttore. Oggi gli spettacoli si replicheranno dalle 16.

#### MALIBRAN

Ieri è stato proiettato il film: "Lo zio in vacanza" di John G. Adolfi, commedia leggera, interpretata dal caratterista teatrale George Arliss e dalla deliziosa Betty Davis. Oggi il divertente film si replica.

Sul palcoscenico serata d'addio della Compagnia di varietà intitolata "Giostra delle vedette". Domani seguirà il fischio Blacman, il fascinatorio di belve feroci.

#### ROSSINI

Continuano con il miglior successo le visioni del divertente film: "Non c'è bisogno di denaro" interpretato da Nino Bonazzi, Gigetto Almirante e Maria Denis. In varietà acclamativissime le brave e graziose Hazel Mangan Girls e gli ottimi atleti Erikson Bros. Oggi dalle 16.30 replica.

#### DOLCETTI CONCESSIONARIO RADIO TELEFUNKEN

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. — Dalle 16.30: Sullo schermo: "Mancio competente" in varietà: Gabrè e la sua troupe di ballo.

MALIBRAN. — Dalle 16.30: "Lo zio in vacanza", il film della grazia e della più sana comicità. Sul palcoscenico serata d'addio della "Giostra delle vedette" con i migliori numeri del Varietà internazionale.

ROSSINI. — Ore 16.30: "Non c'è bisogno di denaro", con Nino Bonazzi, L. Almirante, Maria Denis. Varietà: Hazel Mangan Girls, Erikson Bros. atleti.

#### CINEMATOGRAFIA

MASSIMO. — Un film sensazionale "Inferno giallo" avventuroso nel misterioso "estremo oriente", Parlato.

S. MARCO. — "Zanis (Zoo in Budapest) superfilm Fox parlato italiano. Emozione - Successo.

MODERNISMO. — Il celebre tenore U. Lauri-Volpi nel film: "La canzone del sole" con V. De Sica e U. Melnati.

OLIMPIA. — "La mummia int." Boris Karloff. Parlato italiano.

ITALIA. — Si replica a grande richiesta per l'ultimo giorno "Robin Hood" con Douglas Fairbanks. Prezzi popolari L. 1 e 2.

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA. — Ore 15: "La vecchia Signora" con Emma Gramatica e Arturo Falconi. Parlato italiano. Topolino

#### CAFFE E RETROVI

CAFFE FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello del Caffè Quadri.

### Il passaggio di Cirillo di Bulgaria

Ieri a mezzogiorno, proveniente da Sofia, il Principe Cirillo di Bulgaria il quale in motoslido si è portato in città.

Nel pomeriggio è ritornato poscia alla stazione per ripartire coll'orient Express delle 14.40 per Sofia.

#### Una giornata di bora

Ieri in cambio della nebbia che avevamo avuto nei giorni precedenti, c'è stata la bora che andò aumentando di violenza specialmente verso sera. Comunque, non si è intensificata il benché minimo incidente, all'inizio di un

sandalo con due persone in pericolo a mezzo di San Servilio richiesero soccorso ai pompieri civili. Ma del loro intervento non vi fu alcun bisogno inquantoché i due pericoli trovarono riparo alle ore 14 nella cavana di quel

pio luogo.

La temperatura si è quindi notevolmente abbassata. In confronto dei giorni scorsi, per cui si ebbe una massima di 9.9 centigradi ed una minima di 6.5.

A notte cominciò a cadere la pioggia e allora la temperatura si raddolcì un poco.

Alle ore 20.30 una torretta di canino dell'abitazione del sig. Giovanni Zannini in Colle del Pestin a S. Maria Formosa, in seguito ad un colpo di vento, crollò in parte; i pompieri, avvertiti, mandavano la prima sezione col

sottoposto Purisio che abbatterono la parte rimasta del canino, togliendo così il pericolo che potesse in seguito precipitare nella strada.

#### "Stella d'Italia", e "Conte Rosso"

Ieri mattina alle ore 7 è giunta a Venezia da Trieste la *Stella d'Italia* la quale è ripartita e mezzo giorno per la linea celere Pireo Istanbul.

Oggi alle ore 7, come annunciato, giungerà pure da Trieste il *Conte Rosso* che ripartirà con 600 passeggeri per le Indie e all'Estremo Oriente.

#### Commercianti senza licenza

Tutte le arti, tutte le professioni e quindi qualsiasi genere di lavoro od esercizio, dal più umile al più alto, trovano il proprio inquadramento nelle rispettive categorie di

Sindacati ai quali coloro che esercitano una professione devono essere iscritti e quindi devono in tutti i momenti trovarsi in regola sia con l'iscrizione, e sia con le tasse. Ciò doveva anche essere a conoscenza del venditore di libri usati Giuseppe Padin, di anni 34, abitante a S. Provello 4718, il quale esercitava tale commercio nella sua bottega a S. Provello Sottopietro n. 4718, attraverso la rappresentanza di certo

Alfredo Rampini, senza la dovuta licenza della P. S., senza il prescritto registro delle compravendite e senza trovarsi in regola colle relative tasse. Tali inadempimenti gli comportarono quattro contravvenzioni, che il Commissario di P. S. di Castello gli ha applicato.

E con lui si trovano nelle identiche condizioni i negozianti di libri usati Filippo Giovanni fu Giuseppe, di 41 anni, abitante a Castello 6001, con negozio in Campo Santa Marina, e Cimaretti Salvatore di anni 42, con negozio a Castello 3801, che dal funzionario di Castello furono denunciati per gli stessi addebiti.

Questo inosservanza alla legge indusse il Commissario capo cav. Cristini a procedere in loro confronti.

E un altro, sebbene in altro rango, gli stessi agenti di Castello fecero perché addebito al commercio girovago di erbaggi era sprovvisto della necessaria licenza e iscrizione comunale. Si tratta di Giovanni Anziosi, di anni 60, abitante a S. Elena, in calle del Forno, e trovato in calle delle Veste a vendere verze e brocciu.

#### Insolventi in arresto

Gli agenti del Commissariato della Giudicea hanno eseguito ieri due ordini di cattura a carico di Vincenzo Marangon fu Antonio, colà abitante, dovendo scontare 8 giorni di prigione perché insolvente nelle contravvenzioni e per cui arrestato come Santo Faveri di Vittorio, pure dalla Giudicea, il quale deve scontare un solo giorno di prigione e sempre per lo stesso motivo.

#### Con la fiamma ossidrica

Il meccanico Pietro Valle, di anni 18, abitante a Castello 2862, ieri sera alle ore 21 nel cantiere dell'Assioma Comunale lavorando colla fiamma ossidrica, intento alla riparazione di un motore, riportò una forma lieve di congiuntivite traumatica per cui veniva medicato all'ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

#### Saraceno una capriata

Il manovale Giovanni Maschietto di anni 35, abitante a Dorsoduro 2406, scaricando delle capriate da una barca ormeggiata in rio di S. Elena per conto della ditta Paqualin e Vienna, si schiacciò il dito medio sinistro. Guarirà in dieci giorni.

#### Nel servizio in tavola

Ieri sera, alle ore 19, in cucina, la casalinga Maria De Silvestro di anni 57, abitante a San Marco 867, accingendosi a servire in tavola il marito scivolò sul pavimento e con un piatto che portava in mano si produsse una ferita da taglio alla mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

#### DOMANI

Sul palcoscenico del

MALIBRAN

25 leoni

30 cocodrilli

30 serpenti

VERENTI

verranno affascinati dal celebre fischio di fama mondiale

#### BIACAMAN

Sullo schermo:

La cronaca degli scandali

Sensazionale

### Stato Civile di Venezia

9 Novembre 1933 - XII

NATI: maschi 7, femmine 2;

NATI morti 1; Totale 10

MORTI: 5

MATRIMONI: 7

Decessi: D. Edo Jovanovich Ade-

laide d'anni 72, ved. r. pena; Vi-

netto Divari Teresa 56, con. cas.;

Rossi Pietro 56, con. pena; Seno

Giuseppe 73, con. r. pena; più un

bambino sotto i 5 anni.

#### Matrimoni celebrati

Mazzucato Mario, medico chirurgo, con Varam-

gnole Ada, civile; Navona Antonio,

ingegnere librai, con Vianello Emilia,

casalinga; Anesin Mario, manovale,

con Gelain Jolanda, casalinga; Ca-

stione Carlo, portiere d'albergo, con

Sopracordevole Margherita, casalinga;

Del Ben Umberto, rimessiere, con

Stefanoni Emma, casalinga;

Gasparon Giovanni, commesso nego-

zio, con Scattolon Anedda, casalinga;

Scarpa Giuseppe, impiegato assic-

urazioni, con Lamoni Ginevra, ca-

salunga, tutti civili.

#### DIARIO SACRO

10. Venerdì — S. Teodoro di A-

masca nel Ponto. Martire, circa il

365 con la commemorazione di S.

Andrea Avellino Sacerdote del Che-

rici Regolari Testini, morto a Na-

poli nel 1678 e dei Santi Trifone e

Respino in Bitinia nel V secolo.

Martiri — A San Marco si espone

una reliquia immagine di S. Teodoro

che fu il primo Patrono di Venezia,

alle 9.15 Messa solenne; alle

15 Vespri. — Ai Tolentini festa di

S. Andrea Avellino, celeste Patrono

contro la morte improvvisa. — Il

Santo è venerato anche a S. Zaccaria.

Con lui, accusati di con-

corso in una folla consumata nella

notte dal nove al 10 giugno ai dan-

ni dell'oste Meneghetto Virgilio,

compagno come davanti ai Giudici

il famoso Bezzo Pasqual detto il

naggo della stella, e i camerati Ze-

chenna Massimiliano e Gerardo di

anni 27 di Vigonovo e Magriolo

Giuseppe. Questa volta però se la

cavano a buon mercato perché il

Tribunale li assolse tutti per insuffi-

cienza di prove. Dif. avv. Carnielli.

#### Nella chiesa di S. Luca

Il presbitero Bettino Pietro di

anni 48 nato e domiciliato a Ve-

nezia, entrato nella chiesa di San

Luca l'8 ottobre scorso approffit-

tando di un momento in cui il sa-

crista era assente, si era fatto

Maggiore togliendo dal Tabernacolo

un calice prezioso. Il Tribunale lo

condanna a mesi dieci e giorni 20

di reclusione e lire 1000 di multa.

#### "Frette"

TRLE - TOVAGIE - BIANCHERIE

Catalogo "gratis" a richiesta.

E. FRETTE & C. - MIJNA

Viali nel VANTO (VENEZIA) - S. Marco a 10

(PADOVA) Via S. Marco a 10

Per le carovaniere del Preanger

già dalle montagne di Tjibitoe

GIUNGE A VOI

Il finissimo, puro, fragrante Tè

dalle punte dorate delle Pian-

tagioni dello Stato a Giava.

TEATI

DELLA PIANTAGIONE DELLO STATO A GIAVA

Concessionari esclusivi di vendita:

ERNESTO PILETTI & C. - GENOVA - Via S. Luca 5-18

SOCIETA' VENEZIANA

DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Sede a Venezia

LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA

Partenza da Venezia: 18 Novembre 1933 - Mot. "MARIN SANUDO,"

SCALI: Venezia, Spalato, Fiume, Trieste, Port Said, Suez, Massau,

Gibuti, Madras, Calcutta e Rangon.

La suddetta motonave assume anche cariche con trasbordo per

Bombay, porti del Mar Rosso, Africa Orientale, Indie Neerlandesi, E-

stremo Oriente ed Australia.

Per caricazioni rivolgersi agli Agenti: ACHILLE ARDUINI, VENE-

ZIA: G. TARABOCCHIA & C. Trieste: GIO. BATT



## CRONACA DI MESTRE

## Le disposizioni del Fascio per le cerimonie di domani

La Segreteria del Fascio comunale: Domani il cor, ad ore 10.15 il Col. cav. De Biasi, Comandante del Presidio passerà in rivista le truppe e le forze armate del presidio di Mestre.

La rivista avrà luogo sul Viale Miranese di fronte alla Caserma Vittorio Emanuele. Sono invitati a presenziare tutti i fascisti in divisa con giacchetta e le formazioni giovanili fasciste prenderanno posto a destra delle autorità secondo le disposizioni che saranno impartite dal Magg. cav. Ettore Brozzi del Comando del Distretto Militare.

Nello stesso giorno alle ore 11.30 una rappresentanza di fascisti e delle formazioni giovanili interverrà al «Te Deum» che avrà luogo nella chiesa arcipretale S. Lorenzo in occasione della fausta ricorrenza del genetichio di S. M. il Re.

**Ordini di adunata per il Te Deum**  
Fascio Femminile. Tutte le signore e signorine fasciste e le giovani fasciste sono invitate a trovarsi domani alle ore 11.30 precise nella chiesa arcipretale S. Lorenzo.

**Giovani e Piccole italiane.** Tutte indistintamente le giovani e piccole italiane fuori scuola e le giovani e piccole italiane dei corsi avviamento sono comandate per domani mattina alle ore 10.45 in sede vestite in perfetta uniforme.

**Carabinieri in congedo.** Tutti i soci dovranno il giorno 11 alle ore 11 trovarsi in sede per scortare la bandiera che si recherà nella chiesa arcipretale.

**Sottosezione Mutuali.** La Presidenza invita tutti i soci liberi dal lavoro a trovarsi nella sede sociale sabato 11 cor, alle ore 11.15 precise da dove partiranno per recarsi in questa chiesa Arcipretale.

**Associazione del Fante.** Tutti i soci della sezione di Mestre sono invitati a trovarsi alle ore 10.30 di mattina presso la sede di via San Girolamo.

**Combattenti - Granatieri e Sottufficiali ex combattenti.** I soci della Sezione Nazionale Combattenti, Granatieri ed al Gruppo sottufficiali ex combattenti sono invitati a trovarsi in Sede Sociale sabato 11 novembre alle 11 per scortare le tre bandiere.

**Opera Balilla.** Tutti gli Avanguardisti liberi in portanza uniforme dovranno trovarsi in sede. Anche i Balilla marinai e moschettieri si troveranno in palestra ad ore 9.

**Ufficiali in congedo.** Sabato 11 cor, per la fausta ricorrenza del natalizio di S. M. il Re, il comandante del Presidio Militare passerà in rivista le truppe del Presidio di Mestre e lo schieramento e la rivista avverranno alle 10.10 sul tratto di via Miranese antistante alla Caserma V. E.

I signori Ufficiali in congedo sono pregati di presenziare alla cerimonia militare.

**Grandi uniformi militari con mantellina.**

**I funerali del tramviere Gallo**

Solenni onoranze funebri vennero rese ieri alla salma del compianto giovane Galli Achille, morto per un incidente sul lavoro nell'interno della sede della Società Tramvie di Mestre.

La salma dopo essere stata benedetta dall'Arciprete di Martellago, Don Barbiero, venne deposta su un autocarro della Società e seguita da un largo stuolo di compagni di lavoro in bicicletta e da automobili su una delle quali aveva preso posto il Direttore dell'esercizio ing. Ferdinando Biffi e il capo movimento sig. Scoccimarro, proseguì fino a Martellago, ove incontrò con una folla di paesani e di familiari, oltre al Podestà comm. Aurelio Cavallieri, che è anche Vice Presidente della Società tramviaria.

Nella chiesa arcipretale di Martellago ebbero luogo le esequie solenni. Il comm. Cavallieri pronunciò quindi, sul sacro, un commosso discorso.

Sulla salma oltre alle corone ed abbondanti mazzi di fiori dei compagni vennero deposti un grande mazzo di fiori del Podestà.

**Benedizione in morte di Pozzan**

La signora Marcella Colpi ved. Pozzan per onorare la memoria del suo compianto marito cav. dottor Tullio ha offerto L. 500 all'Ospedale Umberto I; L. 100 alla Pia Casa di Ricovero; L. 100 alla Colonia Alpina Città di Mestre; L. 100 all'Asilo Infantile di Carpendino; L. 100 all'Istituto Berna e L. 100 all'Asilo Vittoria.

Per lo stesso scopo il signor Marzotto Mario ha offerto L. 32 all'Asilo Vittoria.

**Cena dell'Associazione Granatieri**

Sabato sera alle ore 20.30 in Venezia avrà luogo la cena dell'Associazione naz. Granatieri. Vi interverranno Granatieri della nostra provincia. Mestre vi interverrà con una rappresentanza. I Granatieri di Mestre che desiderassero prendere parte alla cena, dovranno mettersi in nota entro il mezzogiorno di oggi venerdì 10 novembre, presso il Presidente cav. uff. Baso, via Verdi 31.

**Teatro Tonio**

Sono annunciate al Teatro Tonio per la prossima settimana e precisamente per martedì e mercoledì prossimi due recite straordinarie della primaria compagnia italiana di spettacoli drammatici: Banchelli - Rodolfi - «Romanticismo di Rovetta»; il processo di Mary Dugan.

**Il Varietà all'«Excelsior»**

Questa sera avremo al Cinema Teatro Excelsior oltre allo spettacolo cinematografico un attraente debutto di Varietà con gli artisti Enzo Vitaliani, fine cantante Ornelia Wallier danzatrice ed il Duo Webs acrobati danzatori eccentrici.

**CINEMA EXCELSIOR.** Questa sera oltre al Cinema grande spettacolo di Varietà attrazione.

## Raccolta d'offerte per l'E. O. A.

Seguendo una ormai tradizionale consuetudine, anche quest'anno il Comitato dell'E. O. A. Opere Assistenziali coll'avvicinarsi la stagione rigida, si prepara a raccogliere le offerte che i generosi cittadini, come sempre lo hanno dimostrato, faranno per poter portare dei soccorsi ai disoccupati ed ai poveri.

Fra giorni verrà pertanto organizzata una passeggiata di giovani volontari che si recheranno per le famiglie a raccogliere pacchi di indumenti amessi, purché non siano inservibili. Il Comitato prega le famiglie offenti a voler porre sul pacco offerto il loro nome, e si assicura che il buon cuore dia la possibilità che la raccolta sia così abbondante da poter accontentare le moltissime famiglie iscritte nell'elenco dei bisognosi.

**Ordini di adunata per il Te Deum**

Fascio Femminile. Tutte le signore e signorine fasciste e le giovani fasciste sono invitate a trovarsi domani alle ore 11.30 precise nella chiesa arcipretale S. Lorenzo.

**Giovani e Piccole italiane.** Tutte indistintamente le giovani e piccole italiane fuori scuola e le giovani e piccole italiane dei corsi avviamento sono comandate per domani mattina alle ore 10.45 in sede vestite in perfetta uniforme.

**Carabinieri in congedo.** Tutti i soci dovranno il giorno 11 alle ore 11 trovarsi in sede per scortare la bandiera che si recherà nella chiesa arcipretale.

**Sottosezione Mutuali.** La Presidenza invita tutti i soci liberi dal lavoro a trovarsi nella sede sociale sabato 11 cor, alle ore 11.15 precise da dove partiranno per recarsi in questa chiesa Arcipretale.

**Associazione del Fante.** Tutti i soci della sezione di Mestre sono invitati a trovarsi alle ore 10.30 di mattina presso la sede di via San Girolamo.

**Combattenti - Granatieri e Sottufficiali ex combattenti.** I soci della Sezione Nazionale Combattenti, Granatieri ed al Gruppo sottufficiali ex combattenti sono invitati a trovarsi in Sede Sociale sabato 11 novembre alle 11 per scortare le tre bandiere.

**Opera Balilla.** Tutti gli Avanguardisti liberi in portanza uniforme dovranno trovarsi in sede. Anche i Balilla marinai e moschettieri si troveranno in palestra ad ore 9.

**Ufficiali in congedo.** Sabato 11 cor, per la fausta ricorrenza del natalizio di S. M. il Re, il comandante del Presidio Militare passerà in rivista le truppe del Presidio di Mestre e lo schieramento e la rivista avverranno alle 10.10 sul tratto di via Miranese antistante alla Caserma V. E.

I signori Ufficiali in congedo sono pregati di presenziare alla cerimonia militare.

**Grandi uniformi militari con mantellina.**

**I funerali del tramviere Gallo**

Solenni onoranze funebri vennero rese ieri alla salma del compianto giovane Galli Achille, morto per un incidente sul lavoro nell'interno della sede della Società Tramvie di Mestre.

La salma dopo essere stata benedetta dall'Arciprete di Martellago, Don Barbiero, venne deposta su un autocarro della Società e seguita da un largo stuolo di compagni di lavoro in bicicletta e da automobili su una delle quali aveva preso posto il Direttore dell'esercizio ing. Ferdinando Biffi e il capo movimento sig. Scoccimarro, proseguì fino a Martellago, ove incontrò con una folla di paesani e di familiari, oltre al Podestà comm. Aurelio Cavallieri, che è anche Vice Presidente della Società tramviaria.

Nella chiesa arcipretale di Martellago ebbero luogo le esequie solenni. Il comm. Cavallieri pronunciò quindi, sul sacro, un commosso discorso.

Sulla salma oltre alle corone ed abbondanti mazzi di fiori dei compagni vennero deposti un grande mazzo di fiori del Podestà.

**Benedizione in morte di Pozzan**

La signora Marcella Colpi ved. Pozzan per onorare la memoria del suo compianto marito cav. dottor Tullio ha offerto L. 500 all'Ospedale Umberto I; L. 100 alla Pia Casa di Ricovero; L. 100 alla Colonia Alpina Città di Mestre; L. 100 all'Asilo Infantile di Carpendino; L. 100 all'Istituto Berna e L. 100 all'Asilo Vittoria.

Per lo stesso scopo il signor Marzotto Mario ha offerto L. 32 all'Asilo Vittoria.

**Cena dell'Associazione Granatieri**

Sabato sera alle ore 20.30 in Venezia avrà luogo la cena dell'Associazione naz. Granatieri. Vi interverranno Granatieri della nostra provincia. Mestre vi interverrà con una rappresentanza. I Granatieri di Mestre che desiderassero prendere parte alla cena, dovranno mettersi in nota entro il mezzogiorno di oggi venerdì 10 novembre, presso il Presidente cav. uff. Baso, via Verdi 31.

**Teatro Tonio**

Sono annunciate al Teatro Tonio per la prossima settimana e precisamente per martedì e mercoledì prossimi due recite straordinarie della primaria compagnia italiana di spettacoli drammatici: Banchelli - Rodolfi - «Romanticismo di Rovetta»; il processo di Mary Dugan.

**Il Varietà all'«Excelsior»**

Questa sera avremo al Cinema Teatro Excelsior oltre allo spettacolo cinematografico un attraente debutto di Varietà con gli artisti Enzo Vitaliani, fine cantante Ornelia Wallier danzatrice ed il Duo Webs acrobati danzatori eccentrici.

**CINEMA EXCELSIOR.** Questa sera oltre al Cinema grande spettacolo di Varietà attrazione.

**Teatro Tonio**

Sono annunciate al Teatro Tonio per la prossima settimana e precisamente per martedì e mercoledì prossimi due recite straordinarie della primaria compagnia italiana di spettacoli drammatici: Banchelli - Rodolfi - «Romanticismo di Rovetta»; il processo di Mary Dugan.

**Il Varietà all'«Excelsior»**

Questa sera avremo al Cinema Teatro Excelsior oltre allo spettacolo cinematografico un attraente debutto di Varietà con gli artisti Enzo Vitaliani, fine cantante Ornelia Wallier danzatrice ed il Duo Webs acrobati danzatori eccentrici.

**CINEMA EXCELSIOR.** Questa sera oltre al Cinema grande spettacolo di Varietà attrazione.

## Motociclista gravemente ferito

Noleggiata una motocicletta Giuseppe 175, presso il noleggiatore Vianello Giorgio di Marghera, certo Montecchi Mario Anselmo, di anni 26, abitante a Venezia, Dorsoduro 1446, agente presso le Assicurazioni Generali di Venezia, questi si recò a Venezia facendo ritorno verso le 11.25 sul Cavalcavia, che percorreva a forte andatura.

Giunto nel piazzale fece segno al vigile di servizio di segnalazione di dirigersi verso Mestre e, ottenuta la via libera, senza rallentare la corsa nella curva, improvvisamente volle cambiare direzione e dirigersi verso Marghera, ma per il controllo della macchina andava diritto verso il marciapiede riservato ai pedoni dove la macchina si rovesciò nell'urto del gradino, mentre il motociclista veniva gettato a circa quattro metri di distanza contro una colonna del parapetto del cavalcavia, abbattendosi violentemente contro con la testa e cadendo a terra privo di sensi.

Trasportato all'Ospedale civile Umberto I, il Montecchi fu ricoverato con la frattura della volta del cranio alla regione parietale sinistra. La prognosi è riservata.

**La prima di Esperia Sperani**

all'Eretero di Vicenza

Con un lavoro del cosiddetto «teatro nero», i tre atti di David Miller: «Il segnale dell'Oceano», la compagnia di Esperia Sperani ha stesero data la sua prima rappresentazione al nostro Eretero raccogliendo un caloroso successo. Anche Amilcare Pettinelli è stato festeggiatissimo ed ha diviso il successo con l'eletta artista. Nel complesso tutta la compagnia ha ben figurato.

**Un pericoloso incendio**

in una baracca di munizioni

A Rosarno Veneto, stamane verso le sette in una baracca adibita a deposito di munizioni si sviluppò un pericoloso incendio, per motivi non ancora precisati.

Nella baracca erano custoditi proiettili del calibro da 75 mm. La casupola andava completamente distrutta, ma grazie alla volontaria e laboriosa opera degli accorsi, ogni pericolo venne scongiurato. Solo un proiettile esplose senza però provocare alcun danno alle persone.

**Magistrate alle Acque**

Boletti Meteorologici delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri)

Fiume piov. 754.0 8 11 8

Pola piov. 752.8 8 11 8

Trieste piov. 753.5 7 11 7

Gorizia piov. 756.2 9 11 7

Udine cop. 756.0 9 11 7

Treviso cop. 755.7 9 11 6

Belluno cop. 757.4 7 10 2

Padova cop. 755.8 8 10 4

Rovigo cop. 755.3 9 10 5

Venezia cop. 756.2 8 11

Bolzano ser. 757.3 8 13 3

Trento cop. 756.1 7 12 4

Grappa cop. 610.9 -1 1 -2

Venezia cop. 755.3 9 10 7

**Mare:** Fiume mosso, Pola agitato, Trieste tempestoso, Venezia agitata.

**Precipitazioni:** Fiume gocce, Pola gocce, Trieste gocce.

**Temperatura:** Fiume 14.4, Pola 14.4, Trieste 14.4, Gorizia 14.4, Udine 14.4, Treviso 14.4, Belluno 14.4, Padova 14.4, Rovigo 14.4, Venezia 14.4, Bolzano 14.4, Trento 14.4, Grappa 14.4, Venezia 14.4.

**Previsioni del tempo**

ROMA, 9. — Sull'alta Italia cielo in prevalenza nuvoloso e piogge limitate ai rilievi appenninici. Nebbie in Val Padana. Venti generali forti e variabili. Temperature in diminuzione sull'alta e media Italia. Stazionaria altrove. Mare agitato specie sul basso Tirreno.

VENEZIA. — Previsioni per la Regione veneta e per l'alto Adriatico valzerli per oggi 10. Un'ampia striscia di alta pressione si stende da occidente ad oriente attraverso l'Europa centrale. Il ciclone del Mediterraneo, sensibilmente approfondito, si è spostato sull'Italia centrale. Sono probabili venti forti e annuvolamenti con qualche pioggia.

**La prima bora a Trieste**

TRIESTE. — Calmatosi la vasta formazione ciclonica sull'alto bacino Adriatico, ieri sera è incominciata a soffiare la bora: la prima. Apportatrice del sereno, in breve la bora ha completamente spazzato il cielo dalle nubi, sicché si è avuta una notte fredda e stellata col termometro a 7 gradi. Stamane la temperatura era invariata, ma in compenso la bora era aumentata di violenza, raggiungendo la media di 70 km. all'ora, con raffiche a 90. I natanti ormeggiati in porto hanno rafforzato gli ormeggi. Il tempo nel pomeriggio è peggiorato.

**DENTISTA Cav. UVA**

S. Lazzaro 1903

Telef. 20-507

**VENE VARICOSE - EMORROIDI**

Guarigione rapida

senza operazione, senza dolore

Dot. A. ABBRUZZETTI

Via S. Marcullo 1763 - Telefono 23-248

## Nuova divisa per gli ufficiali

## Le promozioni per merito

ROMA, 9

Le «Forze Armate» rilevano che all'uniforme degli ufficiali sono state date e saranno date provvidenze adatte a risolvere definitivamente una questione che si agitava da tempo e che non era mai stata affrontata in pieno, ossia far corrispondere il tipo di uniforme alle esigenze della vita e a quelle del servizio.

Con l'adozione della divisa estiva si è provveduto a tenere nel giusto conto la stagione, la quale richiede semplicità, correttezza ed igiene. Ma le condizioni dell'ufficiale impongono a questi speciali doveri nel riguardi della vita di società. Ed all'epoca sono immensi altri provvedimenti circa l'adozione di una divisa elegante ed estetica.

Il penultimo Bollettino del Ministero della Guerra ha riportato alcune promozioni per merito eccezionale con le loro motivazioni. E' una novità. Ma più che naturale, dacché se si accompagnava la concessione delle medaglie al valore con apposita motivazione, a maggior ragione ciò deve avvenire per le promozioni per merito di guerra e per merito eccezionale, le quali hanno, in sostanza, una maggiore importanza sia in senso assoluto, per il beneficio che ne viene al promosso, sia per l'influenza che esercitano nei riguardi di terzi che vengono sorpassati. Il rendere di pubblica ragione la motivazione delle promozioni mentre è ragione, per chi ne beneficia, di legittima soddisfazione, rappresenta una garanzia per gli altri e dimostra la serietà con la quale questa materia è trattata dalla competente Commissione.

**La prima di Esperia Sperani**

all'Eretero di Vicenza

Con un lavoro del cosiddetto «teatro nero», i tre atti di David Miller: «Il segnale dell'Oceano», la compagnia di Esperia Sperani ha stesero data la sua prima rappresentazione al nostro Eretero raccogliendo un caloroso successo. Anche Amilcare Pettinelli è stato festeggiatissimo ed ha diviso il successo con l'eletta artista. Nel complesso tutta la compagnia ha ben figurato.

**Un pericoloso incendio**

in una baracca di munizioni

A Rosarno Veneto, stamane verso le sette in una baracca adibita a deposito di munizioni si sviluppò un pericoloso incendio, per motivi non ancora precisati.

Nella baracca erano custoditi proiettili del calibro da 75 mm. La casupola andava completamente distrutta, ma grazie alla volontaria e laboriosa opera degli accorsi, ogni pericolo venne scongiurato. Solo un proiettile esplose senza però provocare alcun danno alle persone.

**Magistrate alle Acque**

Boletti Meteorologici delle Venezie

(Dati alle ore 19 di ieri)

Fiume piov. 754.0 8 11 8

Pola piov. 752.8 8 11 8

Trieste piov. 753.5 7 11 7

Gorizia piov. 756.2 9 11 7

Udine cop. 756.0 9 11 7

Treviso cop. 755.7 9 11 6

Belluno cop. 757.4 7 10 2

Padova cop. 755.8 8 10 4

Rovigo cop. 755.3 9 10 5

Venezia cop. 756.2 8 11

Bolzano ser. 757.3 8 13 3

Trento cop. 756.1 7 12 4

Grappa cop. 610.9 -1 1 -2

Venezia cop. 755.3 9 10 7

**Mare:** Fiume mosso, Pola agitato, Trieste tempestoso, Venezia agitata.

**Precipitazioni:** Fiume gocce, Pola gocce, Trieste gocce.

**Temperatura:** Fiume 14.4, Pola 14.4, Trieste 14.4, Gorizia 14.4, Udine 14.4, Treviso 14.4, Belluno 14.4, Padova 14.4, Rovigo 14.4, Venezia 14.4, Bolzano 14.4, Trento 14.4, Grappa 14.4, Venezia 14.4.

**Previsioni del tempo**

ROMA, 9. — Sull'alta Italia cielo in prevalenza nuvoloso e piogge limitate ai rilievi appenninici. Nebbie in Val Padana. Venti generali forti e variabili. Temperature in diminuzione sull'alta e media Italia. Stazionaria altrove. Mare agitato specie sul basso Tirreno.

VENEZIA. — Previsioni per la Regione veneta e per l'alto Adriatico valzerli per oggi 10. Un'ampia striscia di alta pressione si stende da occidente ad oriente attraverso l'Europa centrale. Il ciclone del Mediterraneo, sensibilmente approfondito, si è spostato sull'Italia centrale. Sono probabili venti forti e annuvolamenti con qualche pioggia.

**La prima bora a Trieste**

TRIESTE. — Calmatosi la vasta formazione ciclonica sull'alto bacino Adriatico, ieri sera è incominciata a soffiare la bora: la prima. Apportatrice del sereno, in breve la bora ha completamente spazzato il cielo dalle nubi, sicché si è avuta una notte fredda e stellata col termometro a 7 gradi. Stamane la temperatura era invariata, ma in compenso la bora era aumentata di violenza, raggiungendo la media di 70 km. all'ora, con raffiche a 90. I natanti ormeggiati in porto hanno rafforzato gli ormeggi. Il tempo nel pomeriggio è peggiorato.

**DENTISTA Cav. UVA**

S. Lazzaro 1903

Telef. 20-507

**VENE VARICOSE - EMORROIDI**

Guarigione rapida

senza operazione, senza dolore

Dot. A. ABBRUZZETTI

Via S. Marcullo 1763 - Telefono 23-248

## Quotazioni di Borsa

## Milano Venezia

TITOLI DI STATO

Rend. 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Consolidato 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50

Obbligazioni 5.50 5.50 5.50 5.50 5.50



# NOTIZIE RECENTISSIME

## L'Ambasciatore britannico ricevuto dal Duce

ROMA, 9. Il Capo del Governo ha ricevuto il nuovo Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Eric Drummond, che non avendo ancora presentato le credenziali, gli ha fatto una breve visita di cortesia. (Stelani).

## La ricerca dei metodi per riprendere contatti con Berlino

LONDRA, 9. Il rinvio delle conversazioni a Parigi ed i riferimenti a Locarno nei discorsi di Sir John Simon, hanno provocato, secondo il corrispondente del Times da Parigi, un marcato senso di disagio in quegli ambienti politici. Il corrispondente del Manchester Guardian da Parigi mette in rilievo che Paul Boncour ha dichiarato al comitato degli Affari Esteri della Camera francese che la Germania presenterà alla Francia delle proposte attraverso le quali non mancherà di prendere in considerazione, mentre essa non preterisce alcuna decisione senza consultare le altre Potenze. Questo è interpretato dal corrispondente come una risposta alle allusioni a conversazioni dirette contenute nel discorso di John Simon.

I giornali informano che lunedì venturo, su una mozione di censura laborista, avrà luogo alla Camera dei Comuni un altro dibattito sul disarmo. Il redattore diplomatico del Daily Telegraph scrive che il presente periodo di stasi dei lavori di Ginevra sarà utilizzato dal Governo britannico per esplorare i vari metodi con quali può essere prodotta una ripresa di contatti con la Germania. Nessun metodo sarà scartato a priori, né quello di conversazioni dirette tra la Germania e la Francia, né quello di una riunione a quattro o a cinque.

## L'Italia e l'Inghilterra per il riavvicinamento delle tesi sul disarmo

PARIGI, 9. Il Times, commentando il discorso di Sir John Simon alla Camera dei Comuni, scrive: «In realtà si ritiene che Sir John Simon abbia voluto lasciare la porta aperta a non imposta qual metodo e procedura suscettibile di facilitare il riavvicinamento delle varie tesi. Sembra che l'Italia abbia disposizioni identiche poiché non si spiegherebbe senza ciò il passo di Goering a Roma. Resta a sapere come la Germania può essere ricondotta a Ginevra, poiché non è che la soluzione di insieme del problema del disarmo può essere definitivamente acquisita».

Sul rinvio della partenza di Simon per Ginevra la Liberté scrive: «Simon era al sicuro nel pomeriggio a Parigi e doveva incontrarsi con Serrault e Paul Boncour, ma a mezzogiorno si produceva un vero colpo di scena poiché si apprendeva che Simon non era partito da Londra. Inoltre negli ambienti ufficiali britannici si faceva rilevare i Governi italiano e francese non essendo rappresentati dal loro Segretario di Stato alla riunione dell'ufficio della Conferenza del disarmo, il Governo britannico aveva delegato il signor Codogan. Il capo del Foreign Office rinunciava, dunque, alle conversazioni progettate».

«Come interpretare tale decisione subitanea? Questa notizia sembra aver provocato un certo disorientamento nei circoli ufficiali come pure nelle cancellerie europee. Una personalità molto influente ha fatto osservare che Londra e Parigi contavano infatti su tali colloqui per precisare come la Francia e l'Inghilterra potrebbero mettersi d'accordo per un'azione comune. L'assenza di Simon deve significare che bisogna abbandonare la speranza di tale possibilità? Questa circostanza avviene ad indovinare del discorso pronunciato dal Sottosegretario di Stato inglese alla Camera dei Comuni e nel quale alcuni circoli diplomatici vedono l'espressione della straordinaria confusione dell'opinione inglese relativamente al disarmo. Infine si fa rilevare che la parte essenziale del dibattito avvenuto ieri alla Commissione degli Esteri del Senato è stata costituita dai particolari forniti dal generale Bourgeois sul riarmo della Germania. Questa, si dice, sta mettendo sul piede di guerra. Disgraziatamente ancora sembra che ciò si sia stato preso in considerazione ad a Londra, né a Parigi, e la sola certezza che possa rilevare nelle circostanze attuali è la volontà di accordo ad ogni costo con la Gran Bretagna».

## Un Comitato creato dall'Ufficio della Conferenza del disarmo

GINEVRA, 9. L'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo, riunitosi oggi, ha deliberato la creazione di un comitato ristretto che si riunirà domani per studiare il progetto Macdonald secondo le modificazioni apportate dopo la prima lettura. Di questo comitato presiede il presidente Henderson fanno parte l'Italia, l'Inghilterra, la Francia, la Polonia, la Norvegia e la Spagna. Per domani è di nuovo convocato l'ufficio di presidenza della Conferenza.

## Pieno accordo tra Turchia e Ungheria nelle questioni balcaniche

BUDAPEST, 9. In alcune dichiarazioni fatte alla Commissione degli Esteri alla Camera, il Ministro degli Esteri Kanya, parlando fra l'altro del suo viaggio ad Ankara ed a Sofia, ha detto che nell'esame delle questioni balcaniche è assicurato il contatto fra i Governi della Turchia e dell'Ungheria i quali possono in caso di necessità agire di comune accordo.

## La conferenza balcanica e l'attività jugoslava

BELGRADO, 9. I giornali pubblicano abbondanti informazioni sui lavori della Conferenza balcanica di Salonicco sottolineando l'attività dei delegati jugoslavi nelle varie commissioni. Soprattutto nella commissione economica è stato approvato in massima il progetto presentato dalla delegazione jugoslava, progetto che prevede la conclusione di un accordo regionale sulla base della clausola balcanica della Nazione più favorita. D'altra parte il progetto prevede anche la conclusione di trattati bilaterali e multilaterali con tariffe preferenziali per taluni articoli. Nella commissione delle comunicazioni i delegati jugoslavi hanno insistito sulla necessità di coordinare il traffico delle ferrovie e degli autobus fra i paesi balcanici, di concretare una convenzione balcanica postale e di formare una federazione balcanica degli alberghi.

## Le impressioni britanniche sul viaggio di Goering a Roma

LONDRA, 9. Nel dare la notizia della partenza di Goering da Roma tanto il corrispondente del Morning Post quanto quello della Reuters dichiarano che benché non si abbiano informazioni precise, è impressione che nessuna decisione sia stata raggiunta sulle questioni discusse e che ogni nuovo sviluppo è rinviato a dopo le elezioni tedesche.

## La sterlina indipendente dalle altre divise

LONDRA, 9. Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad un'interrogazione relativa al provvedimento da prendere per impedire il rialzo del cambio della sterlina al dispetto della parità del dollaro, il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain ha ripetuto che la politica generale del Governo consiste nel mantenere per il momento la sterlina indipendente da qualsiasi altra divisa.

## Il generale Weygand bloccato in Marocco dalla neve

PARIGI, 9. Il gen. Weygand, capo di Stato Maggiore dell'Esercito francese, attualmente nel Marocco, è stato bloccato dalla neve nel massiccio dei Melloussi insieme al gen. De Loubat. Squadre di soccorso sono state inviate sul posto e si spera di trovare i due generali entro domani.

## Messina adunata in Austria per la festa nazionale

VIENNA, 9. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato che il giorno 12 novembre festa nazionale, non debbono aver luogo adunate o manifestazioni. In quel giorno non si svolgeranno nemmeno le parate militari. Alle ore 9 verrà celebrata nel Duomo di Santo Stefano una solenne funzione militare. Il Governo ha rivolto alla popolazione un appello invitandola a passare il 12 novembre in ispirito di raccoglimento e di pace.

## Vaida conferma la sua intenzione di rassegnare le dimissioni

BUCAREST, 9. Nella riunione tenuta stamane dall'ufficio di presidenza del partito nazionale agrario il Presidente del Consiglio Vaida avrebbe confermato la decisione del gabinetto di rassegnare le dimissioni le quali si avranno nella giornata di domani o di sabato.

## La ripresa al Parlamento jugoslavo

BELGRADO, 9. Il Senato e la Camera hanno tenuto stamane la prima seduta della nuova sessione.

## Anche il Belgio denuncia la tregua doganale

BRUXELLES, 9. Il Ministro belga degli Affari Esteri ha notificato al Segretario generale della Società delle Nazioni la decisione presa dal Governo di denunciare la tregua doganale conclusa in occasione della Conferenza monetaria ed economica di Londra.

## Dicamerismo figlio di un calcolista tenuto a battesimo da Hitler

BERLINO, 9. Il calcolista Grete di Emen, padre finora di dieci ragazze e di otto ragazzi, ha avuto in questi giorni il suo diciannovesimo figlio: si annunzia che il Cancelliere Hitler ha accettato di essere padrino del nuovo nato, e ha disposto un regalo da donare per il padre fortunato.

## Una battaglia fra contadini per il possesso d'una foresta

SOFIA, 9. Telefonano da Lodine che ieri è avvenuta una sanguinosa disputa tra gli abitanti di questa cittadina e quelli della vicina Korivena, tra i quali da tempo si disputava il possesso di una foresta. Non essendosi addividato ad un accordo amichevole, i due gruppi hanno deciso di risolvere la vertenza colla forza. La foresta sarebbe rimasta in proprietà al gruppo vincitore. Gli abitanti delle due cittadine si sono dunque scontrati nel pomeriggio su uno spiazzo della foresta e sono venuti alle mani. Morale della favola: quando la gendarmeria accorse sul posto, gli erano sul terreno due morti e numerosi feriti, mentre altri feriti e contusi si erano rifugiati nelle proprie abitazioni, e rinunciavano a farsi curare negli ospedali per non essere poi arrestati.

## Un nuovo teatro a Nuova York dedicato all'opera

NUOVA YORK, 9. Benché molti asseriscano che ormai il teatro operistico in genere è soppiantato, nondimeno dalla predilezione che il pubblico riserva per questo genere di spettacoli si direbbe che l'asserzione è, se non altro, per lo meno esagerata. A riconferma del favore che quest'arte genera teatrale riscuote ancora presso i pubblici di tutto il mondo giunge ora all'«Agency H» la notizia che a Nuova York è stato creato un nuovo grande locale, il «Musical Temple», dedicato esclusivamente alle rappresentazioni di opere. Questo nuovo teatro che, a differenza del classico, ha un orario continuato ed in cui in luogo dei palchi si sono costruite ampie balconate, può contenere sino a cinquemila spettatori. Tra un atto e l'altro, nei vestiboli, funzionano speciali apparecchi radio e degli schermi per televisione, su cui si dà al pubblico notizia degli ultimi avvenimenti della giornata. Il complesso orchestrale e lo stesso direttore d'orchestra furono reclutati tra i migliori musicisti, ed oltre l'orchestra propriamente detta vi è un «jaz».

La inaugurazione del «Musical Temple» avverrà ai primi del prossimo mese di dicembre, e nella prima serata sarà data la bella e nota opera «Bohème». Nel cartellone figurano numerose altre opere italiane.

## Il Principe Umberto alla benedizione dello standard del S. Sepolcro

MILANO, 9. Il Principe di Piemonte, ha oggi nel pomeriggio presenziato nella Chiesa storica del S. Sepolcro edificata a ricordo della vittoria dei crociati lombardi, la benedizione dello standard dei cavalieri lombardi dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Il Re, cui hanno assistito insieme con i cavalieri le autorità cittadine, è stato colpito dal Cardinale Schuster che ha fatto seguire alla benedizione brevi parole di rievocazione delle origini dell'Ordine e delle sue gloriose tradizioni.

## Un oratore alla radio di Londra che finisce in prigione

LONDRA, 9. In America i condannati nei penitenziari di tipo moderno hanno le loro orchestre e la fortuna di potersi misurare in animate partite di calcio coi loro guardiani. Questi e altri privilegi rientrano in quella che al di là dell'Oceano si era battezzata la psicologia delle prigioni.

La nuova scena fa strada anche in Inghilterra, ora a lato di coloro che svencono dinanzi ad una rosa, si trovano persone che lacrimano di pianto ad un reduce dalle patrie galere. La Compagnia nazionale di radiotelegrafia aveva organizzato per ieri sera una conversazione sulla psicologia di una cella carceraria e il psicologo doveva essere un certo Enrico de Graf, giovane promettente, il quale aveva trascorso a due riprese un periodo piuttosto lungo della sua vita in prigioni britanniche. La competenza del psicologo era quindi incontestabile, giacché doveva dimostrare al pubblico in qual modo si dovesse riformare i regimi carcerari e inoltre arrare gli effetti rianimatori esercitati su di lui da una cella di prigione.

Tutto era pronto per questa lezione di psicologia e pronti erano anche due signori nero-vestiti i quali alla porta dell'edificio della Compagnia radiotelegrafica attendevano il professore di psicologia. Lo zar non arrestato mentre si avviava verso l'aula della sua lezione e lo hanno tradotto in guardina, perché proprio pochi giorni o sono il compente de Graf aveva commesso, nonostante la passata esperienza, un nuovo furto più redditizio del precedente. Oggi il giudice londinese, invece di impartirgli una lezione di psicologia, lo ha mandato in carcere per meditare sul problema della cella durante tre anni. La lezione è stata quindi rinviata per forza maggiore.

## Scenari sanguinosi nel Chaco

ASUNCION, 9. Attacchi e contrattacchi violentissimi si sono svolti in questi giorni sul fronte del Chaco. Le truppe boliviane hanno ripetutamente attaccato le posizioni paraguayane di Nanawa-Francia e sono state respinte con gravi perdite. Numerosi morti e feriti sono stati abbandonati sul campo, insieme a una quantità di armi e munizioni.

Faliti gli attacchi a Nanawa-Francia, i Comandi boliviani hanno sferrato azioni in grande stile contro Parana Grande e Pirizal, senza ottenere alcuno degli obiettivi preposti. Le truppe paraguayane hanno poi contrattaccato, e sono riuscite a sloggiare il nemico da alcune importanti posizioni dei due settori con pochissime perdite.

## Il processo degli incendiari

BERLINO, 9. Nell'audienza odierna del processo degli incendiari del Reichstag vari testimoni riferiscono sulla vita del Dimitroff e del Popoff, l'accusa è quindi rinviata a sabato.

## Il Re alla rivista ai Parioli per la consegna della medaglia d'oro all'Arma di Cavalleria

ROMA, 9. In occasione della rivista che avrà luogo ai Parioli domani 11 cor. S. M. il Re decorerà l'Arma di cavalleria della medaglia d'oro al valor militare.

Per lo svolgimento della cerimonia l'Autorità militare ha disposto quanto segue: Sia nell'aula che al ritorno dalla caserma di Castro Pretorio al Viale Tiziano, gli standardi dei reggimenti di cavalleria saranno accompagnati dalla musica presidiata e da una squadra appartenente al Genio Cavalleria. Alle 9 la musica, gli standardi e lo squadrone saranno schierati sul piazzale Apollodoro presso il Viale Tiziano e quando il Sovrano avrà raggiunto la tribuna il comandante del Genio Cavalleria avanza con lo standard e la scorta fino ai piedi della tribuna reale. Il porta standard e il colonnello saliranno sulla tribuna perché il Re possa procedere alla consegna della medaglia d'oro. All'atto in cui il standard si sosterà dal Genio Cavalleria, la musica presidiata suonerà alcune battute della Marcia Reale fino a quando il comandante del Corpo d'Armata si disporrà a leggere la motivazione della medaglia.

Lo standard decorato rimarrà per tutta la durata dello sfollamento avanti e al centro della tribuna reale avendo a destra ed a sinistra gli standardi degli altri reggimenti di cavalleria.

Terminato lo sfollamento, all'atto in cui il Re si disporrà a lasciare la tribuna, gli standardi e lo squadrone renderanno gli onori prescritti. Appena il Sovrano avrà lasciato la tribuna, tutti gli standardi si riuniranno con lo squadrone e scortati da questo e preceduti dalla musica presidiata, raggiungeranno la caserma di Castro Pretorio.

## Il Principe Umberto alla benedizione dello standard del S. Sepolcro

MILANO, 9. Il Principe di Piemonte, ha oggi nel pomeriggio presenziato nella Chiesa storica del S. Sepolcro edificata a ricordo della vittoria dei crociati lombardi, la benedizione dello standard dei cavalieri lombardi dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Il Re, cui hanno assistito insieme con i cavalieri le autorità cittadine, è stato colpito dal Cardinale Schuster che ha fatto seguire alla benedizione brevi parole di rievocazione delle origini dell'Ordine e delle sue gloriose tradizioni.

## L'estensione delle attribuzioni del Commissario di Littoria

ROMA, 9. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. con il quale le attribuzioni del commissario speciale per il territorio dei comuni di Littoria e di Sabaudia sono estese ai territori dei Comuni di Bassiano, Cisterna di Roma, Cori, Norma, Priverno, San Felice Circeo, Sermoneta, Sezze e Terracina, nonché alle frazioni di Acciarella, Conca e le Ferriere del comune di Nettuno.

## Isorte dei premi alle obbligazioni dell'IRI e per l'elettrificazione ferroviaria

ROMA, 9. E' stato deliberato che i sorteggi delle obbligazioni serie speciali 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per ogni serie devono essere presentate domande separate. Il sorteggio per la assegnazione delle obbligazioni serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale e di quelle serie speciale 450 per cento dell'Istituto per la ricostruzione industriale, per l'assegnazione dei premi in denaro stabiliti per ciascuna serie di emissione, hanno luogo il primo dicembre degli anni dal 1933 al 1937 in Roma. Per ogni serie e per ogni emissione di obbligazioni deve effettuarsi una estrazione. Il pagamento dei premi viene eseguito presso la Banca d'Italia, e partendo dal 21 dicembre successivo a ciascuna estrazione. Per ogni estrazione e per











# CORPORAZIONI ROMANE

Quali siano state le prime corporazioni a costituirsi, la storia non ha elementi sufficienti per stabilirlo. Pare, a quanto afferma E. Rodotà, le prime fossero di commercianti e di armatori babilonici, che si spingevano al di là delle Colonne d'Ercole, a portar le loro mercanzie in alcuni luoghi sulla costa dell'Africa.

Per celare agli altri gli esport commerciali e le rotte che percorrevano, i loro legni avevano la scorta di alcune navi da guerra, che dovevano attaccare chi avesse osato seguirli nel corso.

La spesa di tale protezione, non poteva certo essere sostenuta da uno o due commercianti, e forse allora la necessità di associarsi. Nulla sappiamo poi del loro ulteriore sviluppo. Pare, nell'Egitto dei Faraoni vi fossero pure i germi di alcune associazioni di artigiani, così come sono intraviste nelle legislazioni di Licurgo e di Solone per la Grecia.

Degli storici romani, alcuni danno alle prime corporazioni, sorte nel suolo italico, un'origine etrusca, altri risalgono al periodo dei primi secoli della Repubblica che queste collettività hanno un ruolo nella politica, sino ad esser sostituite nei primi secoli dell'Impero per l'importanza che venivano ad assumere.

A questo proposito noi siamo rassicurati dagli scritti degli storici contemporanei, come dall'interpretazione delle numerose iscrizioni latine, rinvenute nei territori dell'Impero.

Dall'indagine storica risulta che i primi a formare in Roma una corporazione sono stati i mercanti di frumento, poi gli armatori, che in seguito accanto a questi si sono sviluppati le associazioni dell'artigianato, alle quali spesso si è fuso col elemento libero, quello schiavo. Esse presentavano un aspetto locale, in quanto vivono nella città, in cui sono nate, e il controllo dello Stato non serviva a regolare nei loro vivendoli rapporti quanto in quelli verso lo stesso.

Collegia potentiorum e collegia tenuiorum, sono i due termini dello spirito corporativo romano; ai primi appartiene chi ha un capitale, ai secondi chi presta la sua opera. I collegia tenuiorum hanno pure una finalità religiosa e più, alla morte di un socio, pensavano ad aiutarne la famiglia in tutte le spese delle cerimonie funerarie pagane, consistenti nella cremazione e nella sepoltura.

L'elemento schiavo, la cui percentuale fra i lavoratori era rilevante, e poteva far parte di queste associazioni, come non ha la minima influenza dal lato economico, così pure sullo sviluppo di una vera lotta di classe, conta poco o quasi nulla.

Da un esame del Kufin di tutte le iscrizioni che si riferiscono ad un lavoratore, risulta che schiavi e liberi abbiano dominato nelle industrie durante l'Impero.

Infatti su 1544 ricordi di nomi di lavoratori, 411 sono designati come schiavi, 459 sono di liberi, 219 hanno una forma imprecisa e solo 65 sono sicuramente di liberi cittadini.

Per tacere delle origini, le corporazioni sono concepite nel diritto pubblico romano solo verso la fine della Repubblica, e precisamente, quando nell'anarchia precedente all'avvento di Cesare, divenute veri focolai di partiti o di bande rivoluzionarie, fu d'uopo sopprimerle, perché dannose alla nazione.

Pubblio Clodio, nel 65 a. C., in antitesi alla politica di Cesare, volle farle ritornare a vita, e ripristinò le «adunze compitali» (Collegia compitalia) che non erano altro, se non una forma di organizzazione di tutto il proletariato libero e schiavo della capitale divisa per contrade e regolata quasi militarmente.

Cesare pose tutte le associazioni sotto la suprema sorveglianza dello Stato.

Ad eccezione delle antichissime religiose congregazioni, la costituzione di tutte le altre dipese ora da una concessione del Senato, da farsi regolarmente dopo avere ottenuto il suo parere.

Le prime associazioni, abbiamo detto, furono composte di grossi mercanti, di armatori e di artigiani, se un dato genere di lavoro interessava l'amministrazione imperiale, il governo al fine di aver che fare con corpi e non con una massa slegata di individui, ne favoriva l'associazione e la proteggeva.

Così Aureliano nel 273 a. C., per l'aumento di popolazione nella capitale, stuzzicò le associazioni dei battellieri e dei mercanti di derrate alimentari all'ingrosso, come per alcune opere colossali, obbligò a un lavoro continuo quelle dei muratori, dei fabbri e dei trasporti terrestri.

Nelle città delle provincie, egli accordò privilegi non indifferenti ad alcune associazioni di artigiani, purché adempissero alcuni servizi di pubblica utilità, come quello di pompieri e di vigili.

Ove Aureliano parve esagerare, fu quando per la costruzione delle mura dell'Urbe, passò dalla stabilizzazione alla militarizzazione di tutte le associazioni della capitale. I militarizzati furono detti, dal nome suo, aureliani. Severo concesse pure l'esenzione degli oneri municipali ai mercanti e ai piccoli armatori, insistendo che questo privilegio non doveva essere goduto da coloro che non adempissero effettivamente i doveri connessi con medesime.

Alessandro, ne accrebbe il numero di quelle ritenute utili allo Stato; egli va inoltre ricordato per la formazione in Roma di una com-

pagnia di navigazione, che doveva attuare un regolare servizio tra l'Africa e l'Italia, di merci e di viaggiatori.

Gli imperatori del secondo secolo approvarono e favorivano la costituzione di associazioni provinciali di giovani, comandate da speciali prefetti, i praefecti iuvenum, che all'occorrenza operavano come milizia locale, per infondere loro uno spirito militarista e tenerli maggiormente legati all'Urbe.

Dallo studio di alcune iscrizioni sappiamo dei collegi di padroni di navi, marine, lacustri e fluviali, riconosciuti e favoriti dallo Stato, cui erano indispensabili. Queste associazioni lavoravano per lo Stato, alle stesse condizioni cui avrebbero lavorato per qualsiasi altro cliente, nella base di un contratto.

Però se il loro servizio occorreva, così come accade spesso per quelle dei battellieri adibite al trasporto delle legioni nelle provincie dell'Impero, si applicava da parte di quest'ultimo il sistema della requisizione, e l'imposizione del lavoro obbligatorio.

Degli industriali, ricorderemo la associazione di tutti i proprietari delle vasche a rete, come quelle dei fabbricanti di materiali laterizi e di tubi di piombo che gestivano per alcuni tratti l'esercizio delle acque.

Le miniere appartenevano per lo più allo Stato, non pensava a sfruttarle direttamente, ma preferiva concederle a capitalisti privati riuniti in potenti compagnie, che gli dovevano metà del minerale estratto. Questi erano costretti nel pagamento del personale che assumevano, fossero schiavi o liberi di osservare le norme che il governo emanava a favore del loro collegio.

Appare quindi, per un tratto l'azione moderatrice del governo nei rapporti tra salariati e capitale.

Lo spirito corporativo, era pure sviluppato nelle provincie.

Nelle non molto numerose iscrizioni di Augusta-Vindelicorum, l'odierna Augsburg, la meglio conosciuta e la più importante delle città romane sono menzionati spesso: «Negotiatorum artis vestiarie», «littariae et purpurariae», vale a dire: i mercanti di vesti, di lini e di porpora.

Nell'Esilio ove alle associazioni dei proletariati, non faceva riscuotere quelle del capitalismo, gli imperatori romani, riunirono i vari capitalisti in gruppi speciali, secondo la loro residenza assegnando loro, con l'appellativo glorioso di cittadini romani la responsabilità del pagamento dei vari balzelli dovuti allo Stato e di assistere nella riscossione di essi.

Nella storia di Roma, il Corporativismo fu sempre un elemento di grande importanza, si potrebbe quasi dire un principio dell'amministrazione statale e della mentalità romana ordinatrice per eccellenza, per cui nell'associazione vedeva un'attività disciplinata e regolata ai fini utilitari della Nazione, là ove il singolo era confusione.

Da Roma all'Italia e a l'Impero tutto il diffusarsi delle corporazioni fu rapido.

Abbiamo citato vari esempi, poco di più si potrebbe dire per la mancanza sicura di elementi che abbiano a testimoniare del loro sviluppo e delle loro vicende. Per la mancanza di una forte schiera di proletari e per l'abbondanza del lavoro servile, non si ebbe una lotta di classe, che pure non avrebbe potuto svilupparsi, perché al disopra del capitale e del lavoro era la Nazione.

A Roma, occorre ricostruire le mura, abbiamo visto Aureliano militarizzare le corporazioni dei muratori e dei fabbri; Severo esonerare alcune delle tasse municipali per i servizi prestati; Alessandro accrescerne il numero.

Nelle provincie che avevano non solo il compito dell'urbanizzazione ma quello più importante della difesa e del consolidamento del glorioso nome di Roma imperiale.

**Emilio Padoan**  
«Globe-trotter», e ballerino  
GENOVA, 10

E' di passaggio per la nostra città un curioso tipo di viaggiatore globe-trotter e artista di varietà, il quale sta compiendo il giro del mondo in motocicletta, Edy Storck, fiammingo, è partito da Sidney nel 1917, ha percorso la Nuova Zelanda, l'Australia, la America, l'Inghilterra, la Russia, la Germania, i Balcani, la Svizzera ed altre parti del mondo. Durante queste lunghe peregrinazioni il globe-trotter eccezionale ha trovato modo di fare diverse puntate ad Anversa dove è nato e dove abita la sua famiglia. Il non comune raid dello Storck è documentato in 17 volumi di un migliaio di pagine eaduno che contengono articoli di giornale dove si parla delle sue qualità di danzatore di Charleston tenendo alcune sedie con i denti, e di altre prodezze nel campo di Tersicore, oltre ad una collezione di 400 mila dediche e firme scritte in 70 lingue e di lettere differenti. E' intenzione dello Storck portare a compimento il giro del mondo, dopo aver dato la sua famiglia, dopo aver dato la sua famiglia, dopo aver dato la sua famiglia.

**E' morta «Giulietta», allo Zoo**  
ROMA, 10

E' morta «Giulietta», la bella elefantessa indiana del nostro Giardino Zoologico. Un malanno, che le premurose cure dei veterinari non hanno potuto combattere, l'ha abbattuta quando si stava per tentare un atto operatorio. «Giulietta» era nel Giardino zoologico da sei anni circa e contava 26 anni di età.

# Roma è la città che conta più gioventù

L'Agenzia L'Italia d'Oggi informa che una curiosa statistica, fatta compilare da una grande compagnia di assicurazioni sulla vita, rivela che in base agli ultimi censimenti delle capitali mondiali sull'età degli abitanti, Roma risulta come la città ove la gioventù è in maggioranza. La popolazione della grande città da per lo più la prevalenza alla gioventù, probabilmente per il regresso della natalità che vi si rivela e per il costante afflusso di adulti. Perciò Berlino e Vienna sono città con abitanti in prevalenza di età matura, Londra e New York sono un po' più giovani. Il 43 per cento degli abitanti di New York ha meno di 25 anni, il 53,2 per cento ne ha meno di trenta. Le città più giovani sono Tokio, Roma e Sidney. Il 45 per cento degli abitanti di Sidney conta meno di 25 anni. Questa categoria comprende il 48 per cento della popolazione di Roma. A Tokyo è particolarmente folta la popolazione tra i 15 e i 24 anni.

# Il nuovo statuto della «Dante», Le alte finalità e l'organizzazione dell'istituzione

La Gazzetta Ufficiale pubblica un R. D. che approva il nuovo statuto della Società nazionale «Dante Alighieri» con sede in Roma. Il nuovo statuto composto di 17 articoli, stabilisce che la società nazionale «Dante Alighieri» ha lo scopo di tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana fuori del Regno e di tenere alto ovunque il sentimento di italianità inteso secondo lo spirito della Rivoluzione fascista.

Per raggiungere i suoi scopi la società istituisce e sussidia scuole e corsi di lingua e cultura italiana per connazionali e stranieri, istituisce biblioteche, diffonde libri e pubblicazioni, organizza conferenze, assegna premi e si avvale di qualunque altro mezzo ritenuto idoneo.

La società è sottoposta all'alta vigilanza del Capo del governo al quale il principio di ogni anno la società rassegna per l'approvazione una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e copia del conto consuntivo. La società, con sede centrale a Roma, nel palazzo Firenze, ha una organizzazione periferica costituita da comitati locali nel Regno, nelle Colonie e all'estero.

Sono organi sociali: il Direttorio, il Consiglio di amministrazione e i revisori dei conti. Il presidente è nominato con decreto del Capo del governo, dura in carica cinque anni e può essere riconfermato.

# La partenza per il Giappone del Delegato apostolico

ROMA, 10

Mons. Marella, nuovo Delegato Apostolico per il Giappone, lascia Roma per raggiungere la sua residenza il 16 corr. In questi giorni il parlante è stato fatto segno alle congratulazioni e ai voti augurali di molte personalità ecclesiastiche e laiche.

Notizie giunte dal Giappone segnalano che la nomina di mons. Marella ha destato negli ambienti cattolici, in quelli governativi e nei circoli intellettuali, il più vivo compiacimento. Si ha la certezza che la sua attività sarà molto efficace per lo sviluppo del cattolicesimo in quel lontano e progredito Paese. A mons. Marella i cattolici giapponesi, sotto la guida dell'Episcopato, preparano una fervida accoglienza. Non è da escludersi che egli, benché non munito di credenziali diplomatiche, debba essere ricevuto in piena dignità da S. M. l'Imperatore e dalle maggiori autorità del Governo.

E' noto infatti che i rapporti tra la Santa Sede e il Giappone sono veramente cordiali. Recente indizio di questa felice situazione fu la partecipazione dell'Ambasciatore del Giappone presso S. M. il Re d'Italia alla Consacrazione Episcopale di mons. Marella, avvenuta molto solennemente nella Chiesa del Collegio di Propaganda Fide.

# L'omaggio al Milite Ignoto del pellegrinaggio ungherese

ROMA, 10

Oggi alle 16.30 i partecipanti al pellegrinaggio ungherese, circa 500 persone, dopo aver visitato le opere monumentali antiche e moderne dell'Urbe, si sono recati a rendere omaggio al Milite Ignoto presso la cui tomba hanno deposto una grande corona di alloro con i colori nazionali di Ungheria e d'Italia.

# I vincitori di un milione versano centomila lire all'E. O. A.

IMPERIA, 10

I quattro fratelli Lorenzo, Umberto, Narduccio e Silvio Berio, vincitori del premio di un milione perché possessori del buono del Tesoro VII Serie n. 1.741.497, recentemente estratto, hanno largito la somma di lire 100 mila a favore dell'E. O. A. della provincia di Imperia, per opere pie della città. Nido d'infanzia, Istituto Caritas, Ospizio e Ricovero.

**Libri nuovi**  
Fabio Amadei: «La vittoria d'Italia spiegata ai giovani». Ed. Neri. Firenze, L. 6.  
Ottavia Marzani: «L'oro del tramonto». Liriche - Libr. ed. Bocca, Milano - L. 5.

# Un prediletto dalla fortuna

Vince una «Balilla», e poi un terzo

ROMA, 10

Il 28 ottobre scorso era stata estratta in Piazza del Duomo la lotteria indetta a favore dell'Opera Nazionale Balilla di Como, il cui premio era costituito da una «Balilla». Il biglietto vincente portava il numero 576 ed era in possesso dell'operaio Oreste Tettamanti, che lo aveva comperato a San Fermo della Battaglia. Appena avuta notizia della vincita, il Tettamanti formò col numero estratto, più il 28, data dell'estrazione, il terzo 576 28 che giocò per le otto ruote. Sabato il giorno è uscito sulla ruota di Bari, ragione per cui il Tettamanti ha vinto anche una discreta somma. Se egli avesse aggiunto ai tre numeri il 12, nuovo anno dell'era fascista, avrebbe vinto sulla stessa ruota la quaterna.

L'operaio ha ritirato dall'O. N. Balilla, in luogo della macchina, lire 3000 lasciando all'Opera un dono di 800 lire e manifestando il proposito, col nuovo capitale, di metter su famiglia.

# Von Papen parla a Monaco

sai cattolici e il social-nazionalismo

COLONIA, 10

In un discorso qui pronunciato il vice-Cancelliere von Papen ha dichiarato che non esiste nessun antagonismo tra il cattolicesimo e il social-nazionalismo, poiché le basi della concezione social-nazionale sono la comunanza dei popoli e l'obbedienza alla autorità, e corrispondono dunque all'ordine divino di cui precisamente i cattolici hanno un concetto ben definito e che l'era liberale aveva distrutto. Del resto lo Stato ideale di Hitler, il quale ha dichiarato che un capo politico deve considerare invariabilmente le dottrine e le istituzioni religiose del suo popolo, si basa scientificamente sulle due confessioni cristiane esistenti in Germania, ciò che ha creato per la prima volta, dopo secoli, la condizione pregiudiziale per la conclusione del Concordato con la Santa Sede.

Dopo aver affermato che la mirabile opera di risanamento di Hitler non deve essere compromessa da una incultura relativa a questioni di fede, von Papen ha dichiarato che, rendendo conto della realtà del potere, il social-nazionalismo non aspira affatto alla prevaricazione di una nuova religione e di una nuova chiesa, ciò che significherebbe una ricaduta negli errori del liberalismo. Il vice-Cancelliere ha concluso esortando i cattolici a volare, domenica prossima, per la nuova Germania.

# Protesta sovietica a Tokio per le incursioni aeree giapponesi

MOSCA, 10

L'ambasciatore dell'U.R.S.S. al Giappone, Jurency, dietro ordine del Governo sovietico, ha ondeggiato al sig. Hirota una nota di protesta segnalando che il giorno 3 novembre, a sud-est di Vladivostok, sul litorale occidentale del Golfo di Amur, nel distretto di Slavinka Barabach, aeroplani militari giapponesi (otto aeroplani) hanno fatto una incursione nel territorio sovietico in varie località per una profondità di 25-30 chilometri.

«Sono incaricato», dichiara nella nota l'ambasciatore «dal Governo dell'U.R.S.S. di esprimere una energica protesta contro la violazione delle frontiere, brutale e senza precedenti per il suo carattere e la sua importanza, e debbo insistere perché simili atti non si ripetano in avvenire e perché si proceda alla ricerca ed alla punizione dei responsabili di tali incursioni. Esprimo la ferma speranza che il Governo giapponese non mancherà di adottare reali misure atte a dare soddisfazione».

**Il barbiere neo-milionario**  
mecenato di Tarasconi  
PARIGI, 10

La popolarità di cui gode da ieri il barbiere Bonhomme, forte vincitore del primo premio di 5 milioni di franchi della lotteria nazionale è raddoppiata da che egli ha annunciato che dopo aver fatto del bene attorno a sé egli assicurerà a Tarasconi, sua città di adozione, ogni anno per un periodo di 5 anni, lo spettacolo del quale le popolazioni del Mezzogiorno vanno matti.

Ogni anno il 14 luglio ha luogo a Tarasconi una corsa di tori con immenso concorso di pubblico che giunge da ogni parte della regione. Che bazzica, avremo un'altra per Natale? I tarasconesi si sono svegliati con un animo bellicoso e non pensano più che alle prodezze che compiranno inseguendo i giovani tori galoppanti attraverso le strade della città. Poiché a Tarasconi è abituale lasciare andare i tori per le strade, le porte delle case e dei magazzini; vengono chiuse, le donne e i bambini stanno alla finestra ed i bravi tarasconesi inseguono i tori sino all'arena dove hanno luogo le corse. I tori vengono allora incappucciati, cioè, per renderli inoffensivi, viene posto sulla loro testa un astuccio di cuoio. I giovani della città allora si scagliano di rovesciare gli animali dalle infurati e di non appesire sulla fronte e sul dorso dei tori. Grazie alla generosità del parroco di Tarasconi questi divertimenti avranno ormai luogo due volte all'anno. Ma i milioni non hanno reso ancora la corsa che egli progetta di organizzare l'uccisione del toro non avrà luogo. Ma quante cose si possono fare con cinque milioni!

# Un morto e cinque ustionati in un incendio a Parigi

PARIGI, 10

Un incendio, provocato da vapori di benzina entrati in combustione a contatto di una scintilla sprigionata da un aspiratore elettrico, distrusse la scorsa notte una trattoria in via di Suresnes a Parigi. Sei camerieri, presi dal panico, si sono gettati in una cantina e vi sono rimasti bloccati dalle fiamme. Cinque di essi hanno potuto essere salvati, ma hanno riportato gravi scottature. Il sesto è morto e il suo cadavere è stato ritrovato completamente carbonizzato dai pompieri dopo che il fuoco era stato domato. I danni sono gravi.

# Cirillo di Bulgaria a Belgrado

BELGRADO, 10

E' qui giunto il Principe Cirillo di Bulgaria che è ospite di Re Alessandro.

# Sisto di Borbone a Parigi

PARIGI, 10

Il Principe Sisto di Borbone, il cui stato di salute è migliorato, è arrivato ieri a Parigi. Il Principe ha riportato bene il viaggio.

# Convenzione aerea Italo-svizzera

BERNA, 10

Il Consiglio federale ha approvato il modus vivendi per la navigazione aerea conclusa fra l'Italia e la Svizzera.

# Lo spionaggio in Finlandia

L'arresto d'una bellissima avventuriera

BERLINO, 10

Ha destato grande impressione in Finlandia la scoperta di un nuovo caso di spionaggio a favore dei Soviet. La rete delle spie, a quanto sembra, non comprende la sola Finlandia, ma anche l'Estonia e la Lettonia, raggiungendo perfino Danzica e la Germania.

La scoperta è dovuta alla fuga del tenente dell'esercito finlandese Pentekainen. Il Pentekainen, dopo avere prestato servizio più anni nello Stato Maggiore dell'esercito finlandese, scompariva un bel giorno improvvisamente riprendendo in Russia. Le perquisizioni intorno al suo domicilio mettevano la polizia sulla traccia del suo complice. Complice principale era una signora americana, certa Maria Luisa Martin. In base al materiale di cui la polizia venne in possesso in casa della Martin, fu possibile trarre in arresto anche la di lei sorella, Martin Felin, in Estonia, e gli agenti di questa, nonché il fratello della signora Martin, in Lettonia. La Martin aveva presso di sé un gran numero di lettere cifrate e di fotografie compromettenti. Ella viaggiava di continuo e la sua presenza veniva spesso segnalata a Danzica, a Berlino e a Stoccolma.

La signora, che frequentava la migliore società e parlava correntemente il russo, l'inglese, il francese, il tedesco e il lettone, disponeva di mezzi finanziari in epistola inesaurebili. La Martin è inoltre bellissima e a quanto si dice esercitava su chi l'avvicinava un fascino irresistibile. Tutte cose che corrispondono abbastanza esattamente al tipo classico della spia, come se la figurino la fantasia popolare e i direttori di scena del cinematografo. La Martin era conosciuta come vedova di un unico diplomatico americano. Molte delle lettere trovate presso di lei fanno credere a una sua relazione con quella misteriosa signora Luisa, che ebbe tanta parte nel processo contro l'ufficiale scozzese Stewart Beyle, l'interessantissimo prigioniero della Torre di Londra. La Martin è di nazionalità lettone, ma è conosciuta nei paesi baltici come la Mata Hari russa. Il complesso materiale, venuto alla luce col suo arresto, merita di supporte che il caso Martin non sia isolato. A ogni modo, tanto in Finlandia quanto in Lettonia e negli altri paesi baltici, si danno per imminenti nuovi «caso» nazionali arresti.

# L'incisione italiana in Cecoslovacchia

PRAGA, 10

Nel museo della Slovacchia orientale, a Kosice, si è inaugurata con successo una mostra dell'incisione originaria italiana contemporanea, a cura del nostro Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti. E' la seconda Mostra organizzata nel corrente anno in questo Museo, il quale persegue il suo nobile scopo di far conoscere al pubblico lo stato attuale dell'arte grafica europea.

Sono esposte circa duecento stampe di settantasei artisti italiani, cui la critica cecoslovacca ha tributato ampie lodi, mentre gradatamente si affievolisce il pubblico nelle sale del Museo.

Tra gli artisti più segnalati sono il gruppo dei xilografi sardi (Dessi, Delitala e Branca) con interessanti opere che risentono della vecchia arte popolare di Langhio; Duilio Cambellotti, Luigi Servolini, Paolo Paschetto, Giorgio Pianigiani e i giovani Ugo Lucerni («La primavera») e Lorenzo d'Arda.

# Tsaldaris vuole assicurare la calma al paese

ATENE, 10

I giornali governativi pubblicano dichiarazioni di Tsaldaris il quale ha affermato che il Governo tende in tutti i modi ad assicurare la calma all'interno prima di procedere a nuove elezioni.

# Howard Vincent O'Brien, scrivendo sul Chicago Daily News

di un suo nuovo libro sul grande emancipatore, intitolato: «Lincoln giorno per giorno», di cui è autore Paul M. Angle, si diverte a notare gli abbondanti fasci che Abramo Lincoln riportò come avvocato. Dal 1845 al 1855, su 24 clienti che si erano affidati alla sua difesa, non riuscì a salvarne che quattro. Un gustoso episodio che dimostra l'ingenuità e l'onestà d'animo del Presidente Martine, è costituito da una lettera con la quale questi restituì dieci dei venticinque dollari ricevuti da un suo cliente come parcella. «Voi dovete credere che io sia un uomo che si fa pagare molto», diceva la lettera «e siete molto liberali con il vostro denaro. Con la ricevuta di 15 dollari, vi restituisco un biglietto da dieci».

**La Osram è la più diffusa in Europa**

In più di 80 Nazioni, milioni e milioni di persone preferiscono la lampada OSRAM.

Quale prova migliore della sua superiorità?

Rifiutate perciò le marche scadenti e chiedete sempre una OSRAM.

**OSRAM**

**LA LAMPADA DELL'ECONOMIA**







## Nuovi iscritti al P. N. F.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

## Venezia

Congedo dott. Giulio fu Girolamo  
Costa Aldo di Celestino  
De Rossi Ubaldo di Andrea  
Di Frattina dott. Mario fu Gius.  
Gilli Gino di Renato  
Giardi Romano di Emilio  
Hochkofler Santo fu Stanslao  
Munaro Filade fu Marco  
Marionni Archimede fu Giuseppe  
Pietri Carlo di Giuseppe  
Pisacuzi Ercule di Mario  
Prosserini Guglielmo di Luigi  
Rosso Antonio fu Salvatore  
Scavini Francesco fu Luigi  
Sensi Teodoro fu Ulderico  
Scavo Rosario di Paolo  
Sgarzini Alessandro fu Elio  
Tosetti avv. Giovanni fu Luigi  
Vianello dott. Giovanni fu Federico  
Vianello dott. Giovanni fu Federico  
Zanotto Vincenzo fu Giuseppe  
Scarpa Antonio di Primo  
Scarpa Antonio di Primo  
Scarpa Aldo di Antonio  
Scarpa Francesco fu Eugenio  
Scarpa Guido fu Gaetano  
Scarpa Vittorio fu Antonio  
Scarpa Domenico di Andrea  
Scarpa Vittorio fu Antonio  
Scarpa Valentino fu Andrea  
Simoni Ernesto di Marco  
Savoldello Giuseppe fu Paolo  
Samassa Giacomo fu Angelo  
Stefaninigo Vittorio fu Gio. Batt.  
Sortoni Ambrogio fu Giovanni B.  
Stelutti Dario fu Enrico  
Sotti Antonio fu Paolo  
Sodici Guglielmo fu Carlo  
Scarpa Antonio detto Barche fu  
Giovanni  
Serranelli Romano di Silvio  
Scarpa Emilio detto Fasolin di Gio.  
Salimistrari Giacomo fu Vittorio  
Scarpa Eligio Bolla fu Vincenzo  
Scarpa Gabriele di Riccardo  
Scarpa Giuseppe Neri di Angelo  
Scarpa Vittorio detto Paneti fu  
Giacinto  
Schiavon Innocenzo di Santo  
Scarpa Angelo detto Fasolin di  
Pietro  
Scarpa Andrea detto Canno di Ang.  
Squarcina Umberto di Donato  
Scarpa Antonio detto Barra di  
Santo  
Scarpa Armando detto Cocco di  
Leopoldo  
Scarpa Ermenegildo detto Bolla fu  
Raffaele  
Scarpa Ettore detto Barche di Ant.  
Scarpa Fortunato Bolla fu Gabriele  
Scarpa Francesco detto Perleto fu  
Benedetto  
Scarpa Giovanni detto Barche fu  
Fortunato Natale  
Scarpa Giovanni detto Lorenzetto  
di Giovanni  
Scarpa Giovanni detto Bolla di  
Raffaele  
Scarpa Mario detto Barche di Ant.  
Scarpa Primo detto Barche di Vinc.  
Scarpa Federico detto Pieruzzo di  
Pietro  
Scarpa Augusto detto Poinaro di  
Nicola  
Scarpa Carlo detto Bolla di Gio.  
Scarpa Domenico detto Pieruzzo di  
Antonio  
Scarpa Domenico detto Fasolin di  
Giovanni  
Scarpa Giovanni detto Nicoli fu An.  
Scarpa Domenico detto Poinaro fu  
Natale  
Scarpa Domenico detto Paulotto fu  
Francesco  
Scarpa Domenico detto Barche fu  
Augusto  
Scarpa Giovanni detto Stella di An.

## Mestre

Alessandra Gaetano fu Giuseppe  
Anzola Pietro fu Luigi  
Baldacci Enrico fu Oreste  
Balestra Giovanni di Fioriano  
Barbieri Vincenzo fu Rosario  
Barbieri Giuseppe fu Luigi  
Bari Giovanni di Carlo  
Bartoluzzi Pietro fu Carlo  
Bassani Virgilio fu Lorenzo  
Battistella Luigi di Antonio  
Becchi Giacomo detto Gino fu Gio.  
Benedetti Alessandro di Giovanni  
Bernardello Eugenio fu Giovanni  
Benedetto Natale fu Angelo  
Berego Carlo fu Francesco  
Bertaglia Attilio di Angelo  
Bertaglia Giuseppe fu Giovanni  
Bianchini Cesare di Angelo  
Bianchi Marco di Lorenzo  
Bianchi Oreste fu Domenico  
Biral Antonio Giuseppe di Girolamo  
Bobbo Giovanni di Giuseppe  
Bodini Pietro di Carlo  
Bogno Attilio fu Francesco  
Bordini cav. Girolamo fu Ulderico  
Bollo Giuseppe di Giorgio  
Bolzonella Guerrino di Nestore  
Bona Antonio di Giuseppe  
Bonato Ferdinando di Attilio  
Bonato Costantino fu Lodovico  
Bonato Guido fu Lodovico  
Borghesi Mario fu Gino  
Borin Pietro di Giuseppe  
Bortoloni Enzo fu Giovanni  
Bortolucci Romeo fu Antonio  
Bosco Umberto di Antonio  
Bosco Vittorio di Antonio  
Bosmin Angelo fu Pietro  
Boschi Ezio fu Ezio  
Bovo Carlo di Felice  
Bovaro Mario di Giuseppe  
Branello Giovanni fu Ermenegildo  
Bravaglia Luigi fu Ermenegildo  
Bruschi Ugo di Ezio  
Busetto Adone fu Elia  
Busetto Bortolo fu Luigi  
Buttigioni Luigi fu Oreste  
Cabreroletto Umberto di Giovanni  
Cadeddi enato fu Giuseppe  
Cadeddi Guido fu Giuseppe  
Caldognotto Abbo fu Aurelio  
Callegaro Giuseppe di Giovanni  
Cane Emilio di Giovanni  
Cano Giuseppe fu Angelo  
Cappella Mario di Fioravante  
Caraffa Ettore fu Camillo  
Campanella Attilio fu Ferdinando  
Cardazzo Mario fu Emilio  
Caderno Carlo fu Calisto  
Carli Bruno di Giuseppe  
Carraro Antonio fu Francesco  
Cartagotto Scataglia Armando  
di Mario  
Cambiasi Francesco fu Alessandro  
Caniani Umberto di Antonio  
Canal Narciso fu Domenico  
Casalini Giuseppe fu Carlo  
Casarini Rina fu Giovanni  
Cassinello Giovanni fu Gaetano  
Cecchinato Santo Sergio di Mario  
Cecchinato Giuseppe di Giuseppe  
Centilli Pietro fu Vincenzo  
Cernison Alessandro fu Vincenzo  
Cernison Gino di Pietro  
Cernison Giuseppe di Pietro  
Cerruti Giuseppe fu Ferdinando  
Cestaro Emilio di Ferdinando  
Chiarotti Mario di Andrea  
Chiozza Giuseppe fu Vittorio  
Citton Gino fu Vittorio  
Colato Ernesto di Carlo  
Colato Mariano di Giovanni  
Codi Antonio di Domenico  
Consoli Giuseppe di Francesco  
Costa Antonio fu Francesco  
Conte Nino di Francesco  
Crespi Lorenzo di Carlo  
Croci Ricotti fu Giuseppe

## Raffaele Viviani al Goldoni

Martedì 14 corr. la Compagnia napoletana di Raffaele Viviani inizierà un breve corso di recite. Il ritorno dell'illustre attore-autore napoletano sarà molto gradito dal pubblico veneziano, che potrà così vedere ancora apparire sul palcoscenico del Goldoni coloriti e vivaci i più vivaci aspetti della vita popolare napoletana.

Raffaele Viviani, continuando nella sua opera di attore, oltre le sue nuove commedie e cioè: «Leggenda» la commedia e «L'ombra di Pallacina».

## Il concerto dell'orchestra del Reich

È confermato che l'orchestra Nazionale Socialista del Reich si recerà nella nostra città la sera di sabato due dicembre prossimo per tenere un concerto. La comunicazione pervenuta ai giornali e pubblicata anche da noi giovedì scorso secondo la quale il concerto avrebbe dovuto aver luogo nella Sala del Conservatorio «Benedetto Marcello» risulta falsa (e ne siamo lieti). Tale sera non era stata, a quanto ci si informa, neppure presa in considerazione, dato che l'orchestra del Reich si compone di 86 esecutori.

## Tribunale di Venezia

## Il pollo e il cane

(Udienza del 10 - Sez. III - Presidente: Barich; giudici: Sacco e Rova; P. M.: Maglietta; Cancelliere: Lioni).

Domenico Tomello di Beniamino di anni 24, Regina Stocco in Tomello di anni 25 e Giuseppina Colegato in Tomello fu Antonio di anni 50 devono presentarsi all'udienza con l'imputazione di furto. Difatti essi avrebbero l'undici luglio di quest'anno rubato, in un campo a Mirano, condotto da Secondo Tomello un pollo del valore di L. 4. Essi sarebbero andati loro cane contro il pollo, lo avrebbero preso, ammazzaio ed abbandonato sul terreno. Il fatto venne ricostruito nei racconti degli imputati, della parte lesa ed il Tribunale non poté che assolvere la Stocco e non aver partecipato al fatto e il Tomello e la Colegato perché il fatto non costituisce reato.

## La matrigna

Maria Picke di Francesco di anni 36 da Campagna spasiati con il vedovo Bressan era stata accolta in casa dai figli di questo, con non troppa benevolenza, tanto che frequentemente lo liti, specialmente con la giovane Argia Bressan di anni 16. Un giorno la Picke forse in un momento di esasperazione, versata nel caffè, e con la mano provocandone dei sintomi di avvelenamento. La ragazza fu in dieci giorni. La Picke venne arrestata e fu ieri giudicata dal Tribunale, il quale la condannò a sei mesi di reclusione con il condono, la non iscrizione nel casellario e l'anno di sospensione dall'esercizio del commercio.

## Solo bancarotta

Il negoziante in lingerie Luigi Ionon fu Ugo di anni 35 veniva dichiarato fallito ed accusato di bancarotta semplice. Ma la Società di liquidazione di 1276 lire di fluiti, a lui affidati dalla Soc. An. Quessa di Luca in conto deposito, ieri si svolse il dibattimento ed il Tribunale ha assolto il Ionon dall'imputazione di bancarotta, ma lo ha condannato per la bancarotta semplice a 6 mesi di reclusione con il condono, la non iscrizione nel casellario e l'anno di sospensione dall'esercizio del commercio.

## A porte chiuse

Francesco Padrali fu Dante, macchinista dell'A.C.N.I.L. è imputato di calunnia per avere denunciato alla direzione dell'Azienda, la quale aveva l'obbligo di riferire alla Autorità Giudiziarica con cui incomparava, che Nardo e Francesco Padrali erano i due fratelli di un vaporetto di aver commesso fra loro atti immorali la sera del 4 febbraio nel battello n. 30 durante una sosta al pontile del Lido. La sentenza venne confermata dal Tribunale di Venezia, con la condanna di P. M. Ma l'innocenza del Ghezzi e del Nardo non tardò presto a manifestarsi ed il Padrali fu accusato, come si è detto, di calunnia. Ieri a porte chiuse si è svolto il processo e il Tribunale ha infine assolto il Padrali perché il fatto non costituisce reato per mancanza di dolo. Dif. avv. Buttarlo.

## Musica in Piazza

La Banda Municipale terrà un concerto oggi dalle ore 17 alle ore 19 in Piazza S. Marco, svolgendo il seguente programma:

1. Bonocelli «Artiglieria» Marcia.
2. Rossini «La Gazza Ladra» Sinfonia.
3. Leoncavallo «Pagliacci» Atto II.
4. Verdi «Aida» Finale II.
5. Liszt «Il Rapsodia ungherese».
6. Verdi «La Forza del Destino» Sinfonia.

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA - Ore 14.30 «La vecchia Signora» con Emma Gramatica e Armando Falconi parlato italiano e «Topolino».

## Caffè e ritrovi

CAFFÈ FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

## Nessuno deve mancare al più sensazionale degli spettacoli di Varietà del mondo

## OGGI AL MALIBRAN

Il fascino di fama universale

## BLACAMAN

col suoi 25 leoni - 30 coccodrilli - 30 serpenti

Sullo schermo: LA CRONACA DEGLI SCANDALI

nuovo magnifico film parlato Warner Bros

AVVERTENZA: Durante le rappresentazioni di Blacaman non hanno vigore né le tessere né i biglietti omaggio.

## CRONACA DI MESTRE

## Un omaggio a S. M. il Re

Il Presidente dell'Associazione Classe del Re, nella ricorrenza odierna ha invitato gli auguri al Sovrano col seguente telegramma: « Generale Asinari di Bernezzo, Roma - Voglia l'Eccellenza Vostra rendersi interprete verso S. M. che l'Associazione Mestre eleva il suo pensiero all'Augusto Patrono formulando i più fervidi voti e i più auguri per la salute dell'Augusta Maestà ».

## Per le Opere Assistenziali

Il Segretario politico del Fascio di Mestre comunica:

« Come nella passata stagione invernale, anche per questa, il Comitato E. O. A. rivolge un caldo appello ai concittadini perché vogliano generosamente contribuire con offerte alle spese necessarie per aiutare i bisognosi. « Chi può godere ancora un certo benessere voglia il pensiero alla casa senza fuoco e senza pane ed ispirandosi alle parole di solidarietà del Duce compia un sacrificio benemerito che si risolva in benedizioni da parte dei beneficati. « Egregie persone, sacrificando tempo e fatica, si rechino presso le famiglie ed i vari negozi ed istituti per la raccolta delle offerte. Esse rassicureranno delle apposte ricevute intestate e timbrate dall'E. O. A. di Mestre. « Nessun altro all'infuori di tali persone munite di apposita autorizzazione, potrà raccogliere tali offerte. « Le offerte ed i nomi degli offerenti verranno pubblicati sui giornali. « Il Segretario politico presidente del Comitato, fin d'ora ringraziando tutti coloro che hanno offerto od offriranno ».

## Goliardi di Cremona

## di passaggio per Mestre

Ieri mattina fu di passaggio per Mestre una numerosissima e luminosa comitiva di goliardi del G.U.F. di Cremona guidati dal loro segretario, i quali si recano in gita a Trieste e Zara.

Arrivarono in Piazza Umberto I. con due grandi torpedoni e si recarono all'Hotel Trete nel Piazzale della Stazione dove furono ricevuti dai dirigenti del G.U.F. locale, ed ove venne servita la colazione.

Subito dopo gli ospiti graditi partirono alla volta del Cimitero di Redipuglia e quindi proseguirono per Trieste.

## Associazione Bersaglieri

I bersaglieri sono invitati in sede sociale questa mattina ad ore 10 per scortare il labaro che parteciperà alle cerimonie per il genetichio di Sua Maestà il Re. Si raccomanda di indossare la divisa sociale.

Questa sera ad ore 20 nella trattoria da Levorato alla Gazzeria avrà luogo la annunciata «baccalada» accolta con tanta simpatia da tutti i bersaglieri. E' annunciato l'intervento anche di numerosi bersaglieri della sezione di Venezia.

## I prezzi del mercato

I prezzi massimi e minimi raggiunti nel mercato di ieri sono i seguenti: Frumento fino da L. 78 a 80; frumento buono mercantile da 75 a 77; frumento mercantile da 73 a 74; grano bianco nostrano da 36 a 38; grano giallo nostrano da 38 a 40; avena nostrana da 43 a 44; fieno in sorte sciolta da 16 a 21; paglia di frumento sciolta da 5 a 6; Vini, prezzi invariati. Pollice vivo, prezzo per kg.: Polastri da 4.50 a 5; galline da 4.50 a 5; capponi a 5; farone da 5.50 a 6; tacchini a L. 5; tacchine a 5; capre a 3.20; anitre a 3.50; conigli a L. 1.80 il kg.; piccioni a L. 5 il paio uova fresche a L. 1.20 il paio. Legna da brucio spezzettata commercialmente posta a domicilio per quantitativi non inferiori ad una carretta: legna dolce a L. 8; legna forte a L. 11 il quintale.

## Teatro Dopo-lavoro Ferroviario

Questa sera nel teatro del Dopo-lavoro Ferroviario in via Dante alle ore 21 in occasione del genetichio di S. M. il Re, la Filodrammatica D. L. P. rappresenterà un dramma in 4 atti di Marco Praga «L'Innamorata» e lo spettacolo avrà inizio col suono di Inni nazionali.

Domenica mattina dello stesso teatro verranno date due rappresentazioni cinematografiche, una alle ore 15 con il film «Spalle quadre» ed una alle ore 21 con il film «La donna senza amore».

## La serata pugilistica

Come annunciato avrà luogo questa sera nella sala «Vida» la riunione pugilistica organizzata dal C. P. Mestreno ed approvata dalla F. P. I.

Il programma, già reso noto, con porta alcuni combattimenti che desteranno nel pubblico il massimo interesse poiché porranno di fronte sul ring elementi di provato valore.

Gli sportivi concittadini rivedranno volentieri alle prese il nazionello Lelegato, il campione veneto Vigorelli, i professionisti Nardo e Corti, oltre ai bravi dilettanti di Treviso, di Venezia e i «novizi» locali.

Gli incontri saranno diretti dal sig. Cedolin, commissario della F. P. I., coadiuvato dai signori Croato ed Arnoldi. L'inizio della serata è per le 20.30.

## Farmacie aperte

Oggi e domani resteranno aperte al pubblico le farmacie cav. Zannini sita al Ponte della Campana e quella del dott. Neri sita nel Piazzale di Carpenedo le quali risponderanno anche a tutte le chiamate notturne della settimana entrante.

## Una tettoia in fiamme

La scorsa notte verso le ore 3 improvvisamente si incendiava, per cause non bene accertate, una tettoia di proprietà di Calisto Giacomo di Giovanni d'anni 38 abitante in Via Bria, sotto la quale si trovavano 30 quintali di foraggio e degli stazzi rurali.

Dato l'allarme accorsero molti contadini del vicinato che tentavano di domare le fiamme. La tettoia in breve distrussero ogni cosa, causando un danno di oltre 5000 lire.

Il danneggiato è assicurato per sole lire 4000. Sul posto si recarono i carabinieri per eseguirne le indagini di legge.

## La morte del motorelista

## Montevicchi

In seguito alle gravissime ferite riportate nella disgrazia avvenuta l'altro ieri nel piazzale della Cavalcavia della Bandiera è morto alle ore 23 nel nostro Ospedale civile, dove era stato ricoverato, il veneziano Montevicchi Mario Anselmo.

Al momento del decesso si trovavano al suo capezzale il padre ed altri parenti.

## Gruppo Sportivo Barche

Domenica 12 novembre alle ore 15 nel Campo Sportivo del Lido la nostra squadra di calcio disputerà una partita amichevole di allenamento con il forte undici della S. S. «Adriatica». La presidenza inviterà i sottotanti giocatori a trovarsi per le ore 13 precise presso la sede sociale a Caffè Cosma o per partire alla volta di Venezia: Bressan, Ferruzzi, Farinelli, Simion, Semenzato, Milan, Albertini, Scarpa, De Marchi, Sivori, Cornaglia.

## Musica in Piazza Umberto I

Il Corpo bandistico della Città di Mestre svolgerà in Piazza Umberto I, stasera sabato 11, dalle ore 18 alle 20 un concerto, diretto dal maestro Guglielmo Scarabello, con il seguente programma:

1. Inni nazionali - 2. «Il Profeta» dell'Incoronazione, Meyerbeer - 3. «La Forza del destino», finale II. Verdi - 4. «Sognando», valzer, Scarabello - 5. «Ernani» a tutto terzo, Verdi - 6. Inni nazionali.

## Un tentato furto

La scorsa notte ignoti ladri tentarono di scassinare una finestra del Caffè Manin in Via Torre Belfredo di Doge Pietro di Giuseppe, d'anni 44, e nonostante che fossero riusciti nell'intento dovettero abbandonare l'impresa dandosi alla fuga perché disturbati dalla moglie del Doge la quale verso le ore 2.15 si era recata in cucina. Il tentato furto venne denunciato al Commissariato e gli autori sono attivamente ricercati.

## Galline e biciclette rubate

La scorsa notte ignoti ladri rubarono dal pollaio di Martignon, «tono» di Luigi di anni 25 abitante a Vetrogo, 6 oche e 20 galline del valore di lire 150.

Da uno scassinato Giuseppe di Gervasio, d'anni 32 abitante a Carpenedo, ignoti ladri dalle ore 19.30 alle ore 22.30 rubarono due biciclette del complessivo valore di lire 250, che erano state colà deposte.

## Sovvenzione ad Asili Infantili

## nella Marca Trevisana

## TREVISO, 10

L'Opera Nazionale Maternità Infanzia, con recente provvedimento, su proposta della Federazione Prov. di Treviso, ha deliberato delle sovvenzioni straordinarie a titolo di contributo per amministratori del Comune di Carpesica, frazione di Vittorio Veneto, per il periodo di cinque mesi L. 1350; Asilo infantile Monumento ai Caduti di Porcellengo, frazione di Paese, per il periodo di sei mesi L. 1085; Asilo infantile di Postima, frazione di Paese, per il periodo di sei mesi L. 1890; Asilo infantile «Mans. P. Farina» di Padernengo, frazione di Paese, per il periodo di sei mesi L. 1850; Asilo infantile «Carolina Gasparinetti» di Ponte di Piave per il periodo di otto mesi L. 1690; Asilo infantile S. S. Vittore di Brusaporco, frazione di Resana, per il periodo di otto mesi L. 2160.

## La Fiera di S. Martino a Belluno

## BELLUNO, 10

Domenica sarà festeggiata dalla cittadina bellunese la ricorrenza di S. Martino, patrono di Belluno, oltre alla ricorrenza del genetichio di S. M. il Re, per la quale avrà luogo in Piazza Campitello, alle ore 10.30, la rivista delle forze armate del Presidio.

Lunedì prossimo avrà luogo la grande fiera, la maggiore dell'annata, detta di S. Martino, per mercè ed animali, alla quale, tempo permettendo, interverranno tanti anche dalle provincie limitrofe e pure dalle provincie lombarde e dell'Emilia.

## La radio di oggi

OPERA: Roma, 21, Corasara del maestro Pasquale La Rotella (dal Teatro Argentina di Roma; prima esecuzione).

MUSICA SINFONICA: Praga, 20.5, Concerto per violino e orchestra di Szymanowski (dalla Sala Smetana); Strassburgo, 21.30, musica di Stravinski (per dischi); Katowice, 20.15, concerto di musica polacca (dalla Filarmonica di Varsavia).

## RADIOTONINATO

della migliore qualità Brasiliana

## La nomina del co. Arbeno d'Atimis

## a Podestà di Udine

## UDINE, 10

Il co. cav. Arbeno d'Atimis è stato nominato Podestà di Udine, ed alla carica di vice-podestà è stato chiamato l'ing. Romano Piusi. Il nuovo Podestà della «Capitale della guerra» è una camicia nera della prima ora, fondò il Fascio di Combattimento del Comune di Atimis e fu vice-segretario federale di Udine per un anno.

Partecipò alla guerra col grado di tenente dei Lancieri Milano e con una brillante operazione portata a termine in terra italiana si è guadagnata la medaglia d'argento al valor militare. Partito da Venezia a bordo di un idrovolante nell'agosto 1918 assieme ad un altro ufficiale friulano, scendeva alle foci del Corno per poi arrivare a Udine dove organizzò un eccellente servizio di spionaggio che diede preziosissime indicazioni al nostro Esercito. Frattanto si avvicinava l'ora dello sfacelo austriaco e i cittadini italiani, organizzando i cittadini udinesi ed i prigionieri fuggiti dai campi di concentramento, riuscirono da soli a fare 3000 prigionieri austriaci dei quali 80 ufficiali.

L'ing. Piusi è mutilato di guerra e decorato di medaglia d'argento al valor militare sul campo.

Domenica S. E. il Prefetto Testa insedierà il Podestà, il vice-Podestà e la nuova Consulta, la quale è composta come segue: com. dott. Mario Asquini, Bastianutti Cesare, avv. avv. Mario Bertacchi, com. dott. Antonio Cavarzerani, cav. dott. Giuseppe Ceschiutti, dr. Ernesto Cominotto, co. dott. Raimondo de Puppi, co. Carlo del Torsoli, Gori Angelo, cav. uff. rag. Nicola Laroeca, ing. Eugenio Marutti, Pietro Mazzocco, com. Giovanni Toscano, cav. rag. Silvio Moro, cap. Mario Ramponi, com. dr. Gino Rivatti, Tonini Gian Primo, ing. Amadeo Tosolini, cav. uff. Angelo Tremonti, cav. dott. Antonio Volpe.

Sospensione di energia elettrica per lavori a Treviso

## TREVISO, 10

Domenica prossima 12 corr. verrà sospesa l'erogazione dell'energia elettrica sulla linea a bassa tensione dalle ore 13 alle 16.30 nelle seguenti località: San Giuseppe, Viale Verdi, Via Daniele Montermucchi, Via Giuseppe Olivi, Viale Graziano Apiani, Via Silvio Pellico, Strada Lazzaretto Vecchi, Viale Trento e Trieste (da Porta Cavour al Ponte sul Sile), Viale Cairoli (da Porta Cavour a Villa Bricetto).

## ALAUDE

## "SOLA, CANTO VOLANDO."

## La Nuovissima Supereterodina Radiomarelli

Prezzo di vendita (compreso le valvole) in contanti L. 600 più le tasse di fabbricazione di L. 114

A rate comprese le valvole e le tasse Lire 156 in contanti e 12 rate mensili da Lire 50 ciascuna.

## RADIOMARELLI

Agente autorizzato per le Provincie di VENEZIA e TREVISO

RENZO MINERBI

VENEZIA - S. Marco, Bacino Orseolo - Telefono 25011

TREVISO - Via Indipendenza - Telefono 854

## AVVISO

A rettifica della pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Generale Straordinaria, fatta nel giornale «La Gazzetta di Venezia» del giorno 10 novembre 1933 XII, n. 314, si avverte che venne ommesso il seguente oggetto di deliberazione, già risultante dalla pubblicazione fatta nella «Gazzetta Ufficiale del Regno»:

«1) PROROGA DELLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 1934 E CONSEGUENTE MODIFICAZIONE DELL'ARTICOLO 2 DELLO STATUTO SOCIALE».

## SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA'

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Venezia, 10 Novembre 1933 - XII.

Caffè CIRIO

migliorando il caffè

Quell'angolo della tavola ov'è

posta la caffettiera segna il punto

di equilibrio del vostro pranzo.

Se per una ragione qualsiasi il caffè

non è quale dovrebbe essere, e proba-

bilmente la colpa è del caffè stesso,

allora il pranzo è guastato; ma se il caffè

risponde all'aspettativa dei convitati,

allora il pranzo è un piacere dal

principio alla fine.

Se questo punto di equilibrio

vi dà da pensare, compe-

sarete tranquilli.

Caffè CIRIO



# NOTIZIE RECENTISSIME

Il disarmo e le elezioni tedesche

## Dichiarazioni di Paul Boncour alla Camera francese

PARIGI, 10. La Camera dei deputati ha tenuto oggi due sedute per la continuazione della discussione delle interpellanze sulla politica estera del Governo. Fra gli oratori del mattino, il deputato Taittinger ha interpellato sull'attitudine che il Governo intende assumere dopo la decisione presa dalla Germania, per contribuire a mantenere la pace in Europa e garantire la sicurezza della Francia. Dopo le esperienze recenti, l'oratore dice che la sua fede nella Società delle Nazioni è morta; si può dire che Ginevra non è più che un salone diplomatico.

Taittinger ha poi affermato che bisogna evitare che la Francia rimanga sola. Bisogna che la Francia abbia degli alleati. L'interesse dell'Inghilterra è di essere con lei e bisogna dimostrarcelo. Dal lato dell'Italia e della Bulgaria, lo oratore nota che da parte francese è stata iniziata una politica felice. Conclude dichiarando che la situazione è migliorata dal lato dell'Europa centrale.

Nella seduta pomeridiana il deputato Peret ha domandato al Governo quale politica intende praticare per arrestare la spinta del germanesimo hitleriano verso il centro e l'est dell'Europa. Segue poi il deputato di destra, Luigi Marin, che insiste sulla necessità di mantenere la smilitarizzazione della riva sinistra del Reno. In presenza delle continue inadempienze della Germania, l'oratore domanda perché la Francia non formuli proposte a Ginevra secondo i mezzi normali che si hanno a disposizione. Improvvisa poi a Paul Boncour di aver lavorato attorno a tanti patti di cui poi non sa servirsene. Dopo l'uscita della Germania dalla Società delle Nazioni, la situazione giuridica è chiara, ma la situazione politica non. L'oratore non crede alla Società delle Nazioni, tale quale essa è costituita, ma domanda al Ministro, capo della delegazione, se Ginevra, di rivolgersi a Ginevra, non è che una situazione politica non costante ad essa, e Paul Boncour dà tale assicurazione.

L'oratore prosegue dicendo che non è più il momento di fare la più piccola concessione alla conferenza del disarmo, né di ridurre i crediti della difesa nazionale. Se la Germania minaccia di denunciare il trattato di Versailles, che cosa faranno i firmatari del trattato stesso? — domanda l'oratore; che cosa farà il Governo francese? Termina scongiurando il Presidente del Consiglio a rinforzare l'Esercito, la Marina, le finanze.

Prende quindi la parola il Ministro degli Esteri Paul Boncour il quale dice che sarebbe stato desiderio del Governo che la discussione terminasse questa sera stessa, ma poiché molti deputati sono desiderosi, alla vigilia dell'anniversario dell'armistizio, di ritornare nei propri collegi, il Governo non insiste.

Circa l'utilità che alcune parole siano dette questa sera stessa, dell'ora che egli avrebbe arguito di farle intendere alla vigilia stessa della grande data dell'armistizio, ma egli aggiunge che qualunque cosa possa dire il Ministro degli Esteri francesi, egli non crede che ciò abbia una influenza qualsiasi sul plebiscito che si svolge in un altro paese. Con altrettanta certezza aggiunge — conclude Paul Boncour — che qualunque sia l'esito di quell'avvenimento, ciò non potrà cambiare in nulla la politica della Francia. Per conseguenza sarà agevole al Governo di rispondere martedì alle interpellanze e definire questa discussione, non tanto per rispondere alle critiche degli interpellanti, quanto per associarsi alle loro preoccupazioni.

La seduta viene quindi tolta.

## Iniziativa di deputati inglesi per la questione danubiana

LONDRA, 10. La «Yorkshire Post» informa che per iniziativa del gruppo dei deputati inglesi che ha recentemente visitato gli stati danubiani, si è giunti alla decisione di formare dei comitati nella Camera dei Lords ed in quella dei Comuni allo scopo di attirare l'attenzione del Governo sui problemi danubiani ed in particolare di promuovere una dichiarazione ufficiale a favore della revisione dei trattati per quanto riguarda l'Europa danubiana. Il col. Macnaghten è a capo di questo movimento alla Camera dei Comuni, Lord Newton e Lord Buckmaster lo dirigono alla Camera dei Lords. Il giornale aggiunge che una mozione per la revisione dei trattati del 1919 è stata preparata dal deputato Gower ha già raccolto le firme di 160 deputati.

## Una lettera di Villari al «Times», sulla questione della lingua a Malta

LONDRA, 10. Il «Times» pubblica una lettera di Luigi Villari sulla questione della lingua a Malta nella quale, replicando a quanto qualche tempo fa il sig. Galea scriveva sullo stesso giornale, viene messo in risalto che nulla si oppone all'insegnamento contemporaneo dell'inglese e dell'italiano nelle scuole elementari e che il maltese, dialetto e non lingua, può essere appreso dai bambini a casa loro. Villari contesta al Galea che vi siano «sognatori» e creatori di imbarazzi in Italia dove nessuna persona responsabile fa di Malta una questione di irredentismo.

## Energie parole di Hitler al popolo tedesco

BERLINO, 10. Hitler ha pronunciato nella sala delle macchine delle officine elettriche di una grande ditta, davanti a tutti gli impiegati ed operai, un discorso che è stato radiodiffuso e col quale si è rivolto a tutto il popolo tedesco. Per l'occasione il lavoro è stato interrotto in tutta la Germania dalle 13 alle 14 e l'intera popolazione ha ascoltato davanti agli altoparlanti il discorso del Cancelliere. Hitler ha aspramente criticato il trattato di Versailles. «Se — ha continuato — io voglio dare al popolo tedesco lavoro e pane e ristabilire l'ordine, ho bisogno di tranquillità e di pace e non mi si deve quindi sopprimere tanto folle di volere la guerra. Vogliamo la pace e l'intesa; nient'altro, ma è inammissibile che un popolo abbia tutti i diritti ed un altro nessun diritto. Se qualche cosa vi è che metta in pericolo la pace, è proprio questa ineguale ripartizione dei diritti. Mentre al popolo tedesco se ne premeva, esso un miglioramento economico della sua situazione senza esigere contemporaneamente la sua egualianza di diritti nel mondo. Se il mondo vorrà imporre legge, esso lo potrà fare, ma senza la mia firma. Siamo pronti a cooperare a qualunque conferenza, a qualunque trattato internazionale, ma soltanto nel pieno godimento della uguaglianza dei diritti».

## Come voteranno i tedeschi residenti in Italia

ROMA, 10. Domenica 12 corrente voteranno non solo i tedeschi di Germania, ma, volendo farlo, anche i tedeschi residenti all'estero. Dobbiamo alla cortesia dell'Ambasciata di Germania i seguenti particolari circa il modo come voteranno i tedeschi che sono in Italia: Tutti coloro che desidereranno votare si presenteranno col passaporto all'Ambasciata di Roma e riceveranno le schede. Domenica mattina alle 7.30 un treno speciale condurrà gli elettori — parecchie centinaia si calcola — a Civitavecchia. Dove s'imbarcheranno sui piroscafi Duisburg, che si porterà ad oltre tre miglia dalla costa, e cioè fuori delle acque territoriali italiane. Avverrà allora la votazione. Ogni elettore avrà due schede: una verde ed una bianca. La verde, quella cosiddetta del plebiscito, chiede al cittadino tedesco se è d'accordo con la politica del Governo nazional-socialista; la bianca, quella del Reichstag, contiene 10 nomi in quest'ordine: Hitler, Hoes, Frick, Goering, Goebbels, Roehm, Darré, Selde, Von Papen e Hugenberg.

## Nuovi attentati in Spagna mentre continuano gli scioperi

MADRID, 10. Perdura diffusa l'agitazione degli elementi estremisti in tutta la Spagna. Le trattative per il componimento dello sciopero edile nella capitale sono risultate infruttuose. La notte scorsa a Madrid sono state collocate in alcuni cantieri delle bombe di cui due sono esplose provocando ingenti danni agli edifici. Nel resto della Spagna sono avvenuti numerosi scontri e atti terroristici. In varie località continuano gli scioperi parziali.

## Il salvataggio d'una bimba caduta in un pozzo

AQUILA, 10. Nella vicina Lanciano, una singolare disgrazia è accaduta alla famiglia Di Nardo Cristino di 11 anni. La Di Nardo trovandosi ad attingere acqua nel pozzo, quando ad un tratto, forse per essersi sporta troppo dal parapetto, cadeva nel pozzo stesso, profondo circa dieci metri. Alle grida di un ragazzo che trovandosi poco distante, accorse i genitori della ragazzina. Il padrone del fondo ed altre persone, con mezzi adatti, riuscirono a tirare su la Di Nardo, ma disgraziatamente quando proprio stava per prendere tra le braccia la bambina, la poveretta gli sfuggiva di mano precipitando di nuovo nell'acqua. Anche questo incidente però non doveva riuscire fatale alla piccina, la quale venne finalmente tratta in salvo e per di più senza la minima scalfittura.

## Estenuante lavoro di pompieri per salvare un gatto

CUNEO, 10. Un gatto ha tenuto viva per tutto il pomeriggio la curiosità di una intera folla ed il suo salvataggio è costato non poca fatica ad una squadra di pompieri. Calatosi dai tetti di un palazzo di piazza Vittorio Emanuele su di uno stretto cornicione, il gatto è stato avvertito da un passante che ha avvertito i pompieri. Poco prima delle 14, i militi del fuoco sono giunti sulla piazza ed hanno issato la scala, ma, nell'istante in cui il milite comandato al salvataggio stava per afferrarlo, il gatto si spostava di pochi metri, e così ha fatto per un'infinità di volte, fino a tarda ora. In ultimo al termine del cornicione, il gatto ha spiccato un bel salto ed è andato a posarsi sopra un balcone della sua casa. Il tentativo di salvataggio è durato circa cinque ore, attentamente seguito da numerosi gruppi di cittadini.

## Un raduno di scrittori veneti a Padova

PADOVA, 10. Domenica 12 in occasione della solenne consegna del Premio Fusinato, avrà luogo a Padova un raduno di poeti e scrittori veneti, organizzato dal Sindacato padovano degli autori e scrittori. Gli scopi di tale convegno sono di riunire a Padova e nei Colli Euganei il gruppo più rappresentativo dei poeti e dei letterati delle Tre Venezie; di richiamare l'attenzione della stampa su Padova e sui Colli Euganei, e di contribuire a cementare sempre più quell'unità spirituale, che trova oggi la sua espressione nel sindacalismo fascista. Il programma della giornata comprende:

Ore 10 adunata dei partecipanti presso la sede dei Sindacati professionali ed artisti in via Carlo Cassan n. 5. — Ore 10.30 cerimonia per la consegna del premio «Fusinato» all'Aula E della R. Università. — Ore 12 deposizione di una fronda d'alloro al busto di Arnaldo Fusinato. — Ore 13 colazione alla Mensa Universitaria offerta dal Comune e dalla R. Università. — Ore 15 gita ad Arquà, visita alla casa del Petrarca, lettura di un sonetto del Poeta, rinfresco nell'orto. — Ore 18.30 visita alle Terme di Abano. — Ore 20 banchetto ad Abano offerto dalla Azienda di Abano. — Ore 21 serata di poesia e annuncio del premio «Euganeo» (lire mille) per i partecipanti al raduno.

## Scuola nazionale di sei a Cortina

CORTINA, 10. Come a Roccaraso così a Cortina la Federazione Italiana dello Sci ha voluto istituire una scuola nazionale per sciatori affidandola a elementi ardimentosi e capaci che promettono molto ed avranno nel futuro la loro affermazione ormai è stata ottenuta, sullo Stelvio nei corsi estivi ai quali hanno partecipato centinaia di sciatori. La scuola sarà retta da maestri dello sci regolarmente patentati dalla Federazione Italiana e provvederà al razionale addestramento degli sciatori in relazione alle possibilità. Gli iscritti verranno divisi in sei classi e i propri sciatori della scuola eleverà la capacità e le tendenze degli sciatori e curerà la partecipazione di quei sciatori che daranno favorevoli risultati. Vi sono inoltre a Cortina d'Ampezzo altre scuole di sci che sebbene non esercitano sotto l'egida della Federazione Italiana dello Sci da anni svolgono un'attività che ha riscosso ottimi risultati.

## Ancora neve a Cortina

CORTINA, 10. Il paesaggio ha assunto ormai tutte le caratteristiche invernali. Il lieve strato di neve di questa notte ha rafforzato quello precedente ormai ghiacciato. Si anticipa così la stagione sportiva. Intanto gli appassionati già fiano con gli sci e si registrano i primi sciisti su la originalissima pista di discesa di nuova costruzione lunga oltre 5 chilometri con un dislivello di 1.300. Oltre Pocol si può e si potrà sciare agevolmente. Ogni tanto e specie nei giorni festivi vediamo arrivare qualche comitiva che si porta a Pocol per lo sport invernale.

## Pochi giorni fa è giunto S. A. R. il Duca d'Aviano

Pochi giorni fa è giunto S. A. R. il Duca d'Aviano, accompagnato dal barone Franchetti ed ha ammirato la realizzazione della pista per velocisti.

## Il voto per le canonizzazioni di Bernadetta Soubirous e Antida Thouret

ROMA, 10. Stamane il Papa ha tenuto un concistoro semipubblico al quale hanno preso parte il Sacro Collegio dei Cardinali, i patriarchi arcivescovi e circa cinquanta vescovi, i quali, a richiesta del Pontefice, hanno dato il loro voto per le canonizzazioni delle beate Bernadetta Soubirous e Antida Thouret.

## Sessantenne schiacciato dal tram

NOVARA, 10. Mentre un caro carico di sacchi di crusca, di proprietà di Stefano Polini, guidato dal conducente Eusebio Fassone di 25 anni, da Sannazzaro Sesia, percorreva lo stradale Novara-Biantrada, doveva schivare un altro veicolo di Novara, condotto da tale Pietro Sacchi.

Durante tale spostamento, il primo carro, che rasentava i binari del tram della linea del Ticino, indietreggiando si è spinto lungo i binari ed è stata investita dalla locomotiva di un convoglio diretto a Novara, nel pressi di San Pietro Mosezzo, a quattro chilometri dalla nostra città.

Sul carro sfasciato si trovava l'operaio Leopoldo Favini di 62 anni che è rimasto con la testa staccata dal busto, e col corpo stritolato. Il conducente Fassone ha riportato la frattura del braccio destro e il cavallo è rimasto ferito gravemente.

## Infarto ciclistico

BELLUNO, 10. All'ospedale civile è stato trasportato d'urgenza e accolto con prognosi riservata, Tremonti Lello fu Angelo, di anni 17, da Lorenzago fu Angelo, con frattura della volta del Cadore, con frattura della volta del Cadore, mentre percorreva in bicicletta un tratto di strada verso il Passo della Manria, ad una svolta, in seguito alla discesa veloce, cadde e andò a battere il capo contro un paracarro.

## Il contabile di Rocella Jonica non è stato arrestato

ROMA, 10. Il «Giornale d'Italia», raccogliendo ieri sera la notizia dell'inchiesta compiuta per la Banca Popolare di Rocella Jonica, diceva che tra gli altri era stato ammucchiato, rog. Lagana per gli ammanni. Il giornale pubblica stasera che tale notizia gli è risultata assolutamente infondata.

## Un incidente d'auto sul Terraglio

TREVISO, 10. Oggi, circa alle ore 16, la signorina Anna Rota, figlia del compianto ammiraglio Rota, da Preganziol, veniva verso Treviso, lungo il Terraglio, guidando la propria automobile, avendo a fianco l'autista e nell'interno della macchina la mamma signora Rota Rietti e la sorella. Incontrando un carrello spinto a mano da una donna, la signorina Rota sterzò regolarmente verso sinistra, non accorgendosi che in quel mentre sopraggiungeva da Treviso un'altra automobile, diretta verso Mestre, pilotata dal sig. Ugo Borghi di Giovanni, di anni 49, che aveva al fianco il signor Domenico Zanchetta fu Pietro, di anni 34. L'urto fra le due macchine fu inevitabile e abbastanza violento: la macchina dei Borghi andò a finire nel fossato, mentre quella della signorina Rota ebbe solo rotti i cristalli. Dall'incidente ne uscirono feriti non gravemente il Borghi e lo Zanchetta, i quali dopo le mediche all'ospedale di Treviso vennero giudicati guaribili in una quindicina di giorni. La signorina Anna Rota e l'autista hanno riportato leggere ferite al viso, cagionate dalle schegge dei cristalli, mentre la mamma e la sorella rimanevano incolumi.

## Scuola nazionale di sei a Cortina

CORTINA, 10. Come a Roccaraso così a Cortina la Federazione Italiana dello Sci ha voluto istituire una scuola nazionale per sciatori affidandola a elementi ardimentosi e capaci che promettono molto ed avranno nel futuro la loro affermazione ormai è stata ottenuta, sullo Stelvio nei corsi estivi ai quali hanno partecipato centinaia di sciatori. La scuola sarà retta da maestri dello sci regolarmente patentati dalla Federazione Italiana e provvederà al razionale addestramento degli sciatori in relazione alle possibilità. Gli iscritti verranno divisi in sei classi e i propri sciatori della scuola eleverà la capacità e le tendenze degli sciatori e curerà la partecipazione di quei sciatori che daranno favorevoli risultati. Vi sono inoltre a Cortina d'Ampezzo altre scuole di sci che sebbene non esercitano sotto l'egida della Federazione Italiana dello Sci da anni svolgono un'attività che ha riscosso ottimi risultati.

## Per la spedizione nel Regno di piccoli quantitativi di merci non eccedenti il peso di grammi 1000 avvaletevi del

## NUOVO SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio.

Tassa di francatura: Cent. 30 per ogni 50 grammi, col minimo di L. 1,20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con ricevuta di ritorno, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative soprattasse.

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto di Previdenza per i postelegrafoni, mediante il pagamento della tassa di L. 1. fino a L. 200, e di Cent. 25 per ogni 100 lire o frazioni di 100 lire in più.

## PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A TUTTI GLI UFFICI POSTALI DEL REGNO

## Movimento dei piroscafi nel Porto di Venezia dal 13 al 19 Novembre 1933

Lloyd Triestino

Linea Turistica Meridionale Orientale: B. Pro. «Istria»: arriva giovedì 16-11 alle 6.30 da Trieste e riparte alle 12 per scali linea. — Linea Caiera Adriatico Egitto: M. «Caiera»: arriva mercoledì 15-11 alle 13 da Alessandria e riparte alle 19 per Trieste. — Id. arriva sabato 18-11 alle 15.30 da Trieste e riparte alle 8 di domenica per Alessandria.

Linea Grande Espresso Adriatico: Pireo Istanbul: P. «Stella d'Italia»: arriva domenica 19-11 alle 16 da Istanbul e riparte alle 17 per Trieste.

Linea Adriatico Soria A: M. «Soria»: arriva domenica 19-11 alle 8 da scali linea e riparte alle 12 per Trieste.

Linea Comm. Adriatico Soria B: P. «Federico»: arriva lunedì 13-11 alle 12 da scali linea e riparte alle 24 per Trieste. — Id. arriva sabato 18-11 alle 8 da Fiume e Trieste e riparte alle 24 per scali linea. — P. «Adriatico»: arriva martedì 14-11 alle 7 da Fiume e Trieste e riparte alle 24 per scali linea. — P. «Adriatico»: arriva sabato 18-11 alle 7 da scali linea e riparte alle 24 per Trieste.

Linea Adriatico Mar Nero B: M. «Adriatico»: arriva giovedì 16-11 alle 7 da Fiume e Trieste e riparte alle 24 per scali linea. — M. «Adriatico»: arriva domenica 19-11 alle 8 da Fiume e Trieste e riparte alle 24 per scali linea. — M. «Adriatico»: arriva lunedì 20-11 alle 24 per Trieste.

Linea Commerciale Adriatico India Estremo Oriente: P. «Col di Lana» arriva il 18-11 nov. dall'Estremo Oriente e riparte appena pronto per Trieste.

Linea Commerciale Adriatico India India Olandese: M. «Fusina» arriva la mattina del 17-11 da Trieste e riparte la sera per scali linea.

Cosulich S. M. T. - Trieste

Sud America: P. «Anna» atteso a Venezia per il giorno 11-11 mattino ripartirà appena pronto per Suez, presum. il 13-11.

Adria, S. A. di Navigazione

Linea del Periplo Italico: M. «Domestica» arriva il 14 mattina da Fiume e riparte il 15 sera per Ancona e scali linea.

Linea Adriatico Sicilia Tirreno: P. «Lizzano» arriva (in viaggio di ritorno) il 16 mattina da Molfetta, riparte la sera per Trieste.

Linea del Nord Europa: P. «Leonardo» atteso il 17-11 mattina da Trieste, ripartirà per Fiume appena pronto.

## Avvisi Economici

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

MARGHERA affittasi moderno appartamento ammobiliato; due stanze, sala pranzo, salottino, cucina, veranda, Rivoigarsi, Giacchetti, via Coletti, Marghera.

## VENDETE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

OCCASIONISSIMA vendonsi mobili studio americano Schiroli macchina scrivere. Scrivere: Cassetta 17 R. Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

## RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

AGENTI regionali o provinciali cauzione capacità organizzativa cerca antica ditta prodotto uso corrente. Scrivere: Cassetta 75 C. Unione Pubblicità Italiana Venezia.

ARTISTICHE figurine presepe terracotta policroma ceramica; collocato presso privati collezionisti. Scrivere Cassetta 49 L. Unione Pubblicità Italiana, Genova.

CERCASI ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati istituti, ecc., drapperie, lanerie, Provigioni 20 p. e Manifatture Bielloni, Casella 109 Biella.

FARMACEUTICI, specialità accettarsi rappresentanza deposito propaganda. Casella, 27 Centralino 7 e Enzo, Bologna.

FABBRICA germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessità. Campione lire 7, Siringhaus, Stoppani 7, Como.

LABORATORIO farmaceutico specializzato preparazioni galeniche uso corrente farmacia, cerca per Liguria, Lazio e Veneto rappresentanti a provvigione introdotti clientela farmacisti. Scrivere: O. F. I. Torino, Corso Orbassano, 65.

## MACCHINE utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensileria; materiali vari liquidansi causa decesso titolare. Officina Passoni, Via Padova 15 Milano.

TAPPETINI riscaldamento elettrico lire 18 — consumo minimo, cerco rappresentanti, Rospa, Crescenzo, Milano.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

APPARECCHI, accessori per vetture cercano attivi rappresentanti introdotti tutti negozi. Referenza. Scrivere Cassetta 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

BOMBONIERA Lire 5.— Sanmarco 6 postale lire 225.— di sort 120.— vestino 100.— Servizio insalata 19. Ordinanze, riparazioni, Gioielli Brondino, S. Angelo, Venezia.

CASE produttrici generi vari! Desiderando lanciare vostri articoli professionalmente Roma, affidate tranquillamente rappresentanza Ditta Cired, Cernaia 15, Roma.

COLONIZZATORI, vendonsi terreni altopiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta realizzazione colture. Rivoigarsi Socie A Italiana Africa Occidentale, Santo Spirito, 5, Milano.

UIGI vasche bagno graniglia lucidata vendonsi blocco prezzo stabilito. Scrivere Giannocaro, Corso Buonaparte 85, Milano.

ELETTRICITA' articoli attili, gasanti, per casa, villeggiatura. Rocciano, Agnello 4, Milano.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Firenze.

IMPUNANTE Ditta produttrice Wormouth Marsala liquori scroppi cerca per ogni provincia rappresentanti abbia già trattato con successo articoli elevati. Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

SAPONE lire settanta quintale, assumiamo Rappresentanti. Saponiera, Villafraanca d'Adri.

Abbonamenti: Ufficio della «GAZZETTA DI VENEZIA»

Il ge

Il Re co  
la M  
Cavalieri

Ieri a Roma ha

solenne consegna d'oro al Valor Militare nella ricorrenza della creazione dell'Arma di Cavalieri.

La motivazione: «L'Arma di Cavalieri, creata da Reale, e il Capo del Governo, tenente eloquenti titoli che l'Arma, questo ambito onore, valore e l'esatto suo riconoscimento».

Oggi che tutta mente è venuto pure il suo Esercito, esaltando un tutto l'Esercito. A campo è tramontato piccoli egemoni, die: e il simbolo, ciatore è vero sopra campo, che l'invito dell'unità e della mento e tempo, golo dei giorni c.

Con ciò, non si negare il cosiddetto «spirito di corpo» questo sì, lo si fa, dolo da tutto quanto in lui di eccesso, di esclusivismo, di conservatorismo, te migliore e più della divisa, la dedizioni, il desiderio, la magnanimità, vira di invidia e corpo e corpo.

E la Cavalleria, una delle Armi d'alto e conservato, suo ad oggi, mente inteso spirito caratteristico si — e non polevamente — che tutti si sentisse sola grande famiglia.

È veramente non potrebbe vantare veramente necessario essere conque, vata con maggiore terrore fulgore, lia sono stati de me, in tutti i campi. Dai Dragoi di blasonata armati Cavalieri e la pella aristocratica nelle trincee ve: tutti. Per tutto resta: «Soltai non hanno».

A piedi e a cavallo e puro e disinvolto di corpo e di valeria si manifestano, rinunciano prerogative, a orgoglio, Sannitico e faticoso particolare addizionale, un provvisoria, un guerra insieme.

Mai, come in era stata sacrificata iniziata con della battaglia della carica traloppata dietro i micini in fuga, la Cavalleria era arma meglio per tempo le trincee ricolate pastoisino i des l'EArma del m aspettando il suppiè, appie, Cavalieri bolzano elmi e colbacchini e la mascherina e la lingua e bri e l'ascensore, i canfanti, alpini, beati, soldati dei eroici. L'Espresso al Re per che finalmente sono oscuri.

A piedi e a in aria, nella trannenti. Dov'è Italia ricordarli: vogliono ogramente in q e a qualunque che se gli sanna e le insegne s danno: e appena tutti coloro che ranno Cavalieri il galoppo folgora la Cornetti i lontani chian

La rivista

Stamane, in genelline, S. A. in rivista al pre armate del pre alla consoci d'oro al valor Cavalieri. So era stata erona reale onmi con frangi alla corona r















# Il giubileo del Sovrano celebrato a Venezia

## tra l'entusiasmo del popolo

### La rivista in Piazza San Marco

Venezia ha festeggiato il generale di S. M. Vittorio Emanuele, il Re Soldato, in bella unione di cuori.

Danperduto sventolavano pavoni e bandiere e la Piazza aveva rivestito l'aspetto della grande solennità, con le bandiere agli stendardi, e gli arazzi multicolori ai balconi delle Procuratie.

Anche il tempo è stato nella mattinata alquanto benigno, tanto da regalarci per brevi istanti un po' di sole, ma poi si è nuovamente imbroccato e per il resto del giorno ci ha mandato la pioggia a rovesci.

La rivista militare si è svolta con perfetta regolarità. Allo spiegamento di forze hanno partecipato come gli altri anni le truppe di terra, del mare e del cielo, i reparti della Milizia Volontaria, le organizzazioni giovanili fasciste e le associazioni combattentistiche.

Lungo tutte le Procuratie a trattenere la folla che si era radunata per assistere al pittoresco spettacolo, erano state tese le corde, guardate da carabinieri e da vigili.

Nella Piazza sgombrata, prima dell'arrivo delle truppe, tubavano ammassati i colombi in attesa del becchime che per la circostanza venne loro somministrato con alquanto ritardo, e precisamente al termine della cerimonia.

Ten presto i vari reparti cominciavano a schierarsi con rapide e precise evoluzioni al comando dei rispettivi ufficiali. A fianco del campanile era stata allestita la tribuna per le autorità: all'ingresso i busti di S. M. il Re e del Duca, agli angoli svelti pennoni, sormontati dal Fascio littorio reggenti il tricolore, e poi damaschi dappertutto e piante sempreverdi; sullo sfondo l'alta torre d'oro in campo rosso. Carabinieri e vigili e pompieri in alta tenuta prestavano servizio d'onore alla scalinata.

#### Lo schieramento

In fianco della tribuna dal lato dei madri e vedove di guerra e per la causa nazionale, le rappresentanze combattentistiche e patriottiche, coi labari, gli arazzi e i vessilli. Nastro Azzurro, Federazione Arditi, del Fante, e le rappresentanze dei gruppi «Puglia» e «Basilicata», l'Associazione Alpini, Carabinieri, Bersaglieri, Cavalieri, Granatieri, Fanti del Mare, Santa Barbara, militari di finanza in congedo, associazioni decorati al valor civile ecc.

A sinistra del palco uno stuolo di ufficiali in congedo con le loro lucenti divise.

Lungo le Procuratie nuove erano schierati un plotone di carabinieri in alta tenuta, i fanti, gli artiglieri e finanzieri. A ridosso dell'ala napoletana gli allievi della Scuola meccanica.

Di fronte, dal lato delle Procuratie Vecchie, dall'Orologio in giù erano allineati i mutilati della 49. Legione. San Marco al comando del Console Sebastianelli, la Centuria Universitaria e della Difesa antieraria territoriale, la gloriosa centuria dei mutilati, reparti di mitraglieri e di premilitari, avari, e un plotone della stazione Navaglio, e poi ancora plotoni affiancati di marinai del Corpo Reali Equipaggi.

Davanti alla Basilica, ancora gruppi di mutilati nazionali e poi giovani fascisti, un folto gruppo di ufficiali della Milizia fuori quadro, le rappresentanze di istituti scolastici, una centuria di marinaretti. In Piazzetta era schierata una centuria della Milizia studentesca e una dell'O. N. Basilica Marinara.

Intanto gli spalti delle muraie della 49. Legione e della «Scilla» annunciavano l'arrivo dei vari reparti armati che vanno riordinandosi ai posti loro assegnati.

Alle ore 10 uno squillo di attenti annuncia l'arrivo del colonnello di artiglieria cav. Manfredi Caruso che riceve, al comando della 49. Legione M. V. S. N.

Indi altri tre squilli seguiti dalla Marcia Reale segnalano il sopraggiungere della gloriosa bandiera, medaglia d'oro, della Città di Venezia, portata dal gariboldino cav. Cattorini e affiancata dalla scorta d'onore, dal Podestà e dal vice Podestà dott. Valtorta; ai lati del glorioso vessillo vi è il labaro degli azzurri, dei mutilati e dei combattenti.

Poco dopo è segnalato l'arrivo del Comandante militare marittimo dell'Alto Adriatico ammiraglio Poma di San Martino, il quale è scortato dal Segretario federale in divisa di comandante dei Fasci giovanili, dal vice prefetto comm. dr. Zattera, dal comandante del X. Gruppo Legione della Milizia e una schiera di ufficiali dello stato maggiore della Basilica.

Dopo i regolamentari squilli viene ancora suonata la Marcia Reale.

#### Autorità e rappresentanze

Sul palco vanno intanto ammassati le autorità fra le quali notiamo il senatore Marcello, l'on. Domenico Giurati, il dott. Vardagna per il Preside della Provincia, il Questore, l'inten-

dente di Finanza, l'avvocato generale, il Procuratore del Re, il R. Provveditore agli Studi, il capo Compartimento delle Ferrovie dello Stato, il Presidente del Magistrato alle acque, il presidente della Federazione provinciale dei mutilati di guerra e del Nastro azzurro, il presidente della sezione veneziana della Lega Navale, il direttore superiore della Dogana, il generale Maccausolo, il generale Palumbo, il contrammiraglio Biale, il comandante della II Zona della R. Guardia di Finanza, il direttore dell'ospedale di Marina, il R. Provveditore del Porto, il comandante del Porto, la presidenza della Associazione Madri e vedove dei Caduti, la N. D. contessa Rosanna Marcello del Mayno, dama di Corte, la delegata dei Fasci femminili, il comandante la divisione dei RR. CC. coi comandanti la compagnia e la tenenza, il direttore provinciale della Poste, il Segretario generale del Comune, il presidente della Congregazione di Carità, il direttore del Lloyd Triestino ecc.

#### La rassegna

L'ammiraglio Poma di San Martino seguito dal suo capo di stato maggiore, dal generale di Finanza, dal comandante del X. Gruppo Legione della Milizia, dal Segretario federale e dalla scorta d'onore dei Carabinieri passa in rivista le truppe schierate a presentarmi. Quindi si compie lo smarcamento per la sfilata durante la quale si alternano le musiche della 49. Legione e della Marina. L'ammiraglio Poma di San Martino si avvia quindi al palco dove conterrà dalle autorità, punta sul petto le medaglie e consegna il diploma o attestato di benemerenza ad otto decorandi per atti di valore eseguiti a Venezia.

#### I decorati

Citiamo nuovamente i nomi di questi coraggiosi, omettendo le relative motivazioni delle ricompense, già da noi pubblicate ieri.

Essi sono: Tanza Antonio, medaglia di bronzo al valor civile; Veudraun Alberto, medaglia d'argento della Fondazione Carnegie; Boncori Tommaso, medaglia d'argento Fondazione Carnegie; Tommasi Gastone medaglia d'argento Fondazione Carnegie; Colucci dott. Nicola, medaglia di bronzo Fondazione Carnegie; il vigile Rossi Vittorio, attestato di pubblica benemerenza; Pietrobon Giovanni, attestato di pubblica benemerenza; Ossena Antonio, attestato di pubblica benemerenza.

Eseguita la consegna delle ricompense, che vengono sottolineate da vive acclamazioni, l'ammiraglio Poma di San Martino scende dal palco con le autorità militari ed assiste alla magnifica sfilata.

#### La sfilata delle truppe

La folla ammirò ed applaudì dalla Piazza, dai balconi i vari reparti. Ha aperto la sfilata il comandante delle truppe colonnello Caruso conterrato da un brillantissimo gruppo di ufficiali di artiglieria; poi, passò un magnifico plotone di Carabinieri e nell'ordine seguivano i Fanti, gli Artiglieri, i Finanzieri di terra e di mare, i marinai della Scuola meccanica e quelli del Corpo Reali Equipaggi. Il loro incedere ordinatissimo richiamò particolarmente l'attenzione dei pubblico che acclamava entusiasticamente, mentre le note della Marcia della Marina dà un maggiore e più commovente risalto a questi veliti del mare.

Sfilano poi i militi dell'Armata celeste, i fanti della Milizia, quelli della Centuria mutilati, della contraccor, quelli della Portuaria e finalmente, affiancati dalla fanfara, il bellissimo battaglione di assalto, seguito da una centuria di ufficiali della Milizia universitaria.

Poi vengono i premilitari, gli avanguardisti, i giovani fascisti, una centuria della Legione Marinara coi rispettivi labari, e quindi i marinaretti della «Scilla» e i Balilla.

#### Il Te Deum e S. Marco

La rivista è finita pochi minuti prima delle 11. L'ammiraglio Poma seguito da tutte le autorità e dai vessilli gloriosi, si avvia alla Basilica di San Marco per assistere al solenne Te Deum di rendimento di grazie.

Sull'altare maggiore splendeva la superba pala d'oro. Presso l'altare maggiore assieme alle autorità prende posto anche tutto il corpo consolare.

Alle 11 precise il Cardinale Patriarca La Fontaine indossante la porpora, preceduto dalla croce assiale, dietro alla quale veniva il Capitolo dei Canonici residenziali e mons. Auler Abate generale

Tutte le cose migliori per Uomo e Signora potete acquistare da

**M. CAPELLIN**

in Merceria dell'Orologio a Venezia

degli Armeni, sale all'altare maggiore e intona la preghiera di giubilo i cui motetti alternati sono eseguiti dalla Cappella Marciana guidata dal maestro prof. Tosi che è pure autore dell'Inno a tre voci dispari.

Alla fine il Cardinale ha recitato l'«Oremus» «pro Rege nostro» ed ha impartito la benedizione.

Terminata la funzione tutte le autorità si portarono in Sacrestia a rendere omaggio all'Eminentissimo Presule.

La pioggia ha impedito nel pomeriggio il concerto della Banda municipale. Alla sera tutti gli edifici pubblici e molti privati, nonché la Piazza San Marco erano illuminati straordinariamente.

#### Il Te Deum ai Greci

Anche la Comunità Ellenica, seguendo la sua gentile tradizione ha celebrato per il giubileo del nostro amato Sovrano, una funzione solenne in rito greco-ortodosso nella chiesa di S. Giorgio dei Greci. Vi assistevano tutti i capi famiglia della Comunità greco-ortodossa di Venezia, ed anche il Console generale della Repubblica Ellenica comm. Forestis.

Durante la funzione le campane di S. Giorgio suonarono a distesa.

## Il rancio del Fante

Nella massima allegria e in un'atmosfera di più schietto e simpatico cameratismo, i fanti veneziani hanno tenuto ieri sera il loro rancio annuale, in occasione della festa dell'Arma di cui ricorreva ieri il centenario. La festa allietata dall'arrivo nella sala del ristorante «Universo» in Lista di Spagna, addobbata per l'occasione di piante sempreverdi, di fiori, di bandiere e di scritte combattentistiche ineggiegianti al Fante. Il soffitto era tutto pavato di minuscole bandierine, dai colori delle mostrine dei vari reggimenti di fanteria, di fanfane multicolori, di fiori: in fondo alla sala, dietro la tavola d'onore era un grande tricolore, sormontato dai ritratti del Re e del Duca circondati di corone di fiori. Perpendicolarmente alla tavola d'onore, tre lunghissime tavolate erano destinate agli ospiti, in numero di circa duecento.

Questi a' erano radunati alla loro sede nel Palazzo delle Prigioni al Ponte della Paglia, dove poco prima delle otto, inquadri, e preceduti dalla bandiera dell'Associazione e dalle aamme, mossero per il Molo, la Piazza, le Mercerie e Via Vittorio Emanuele, con la banda in testa al suono degli inni della Patria e della Rivoluzione, accompagnati a voce spiegata, tra gli applausi della folla che si raccoglieva al loro passaggio. Giunti al ristorante «Universo» tra la massima allegria, i fanti occuparono le tavolate a loro disposizione, mentre al tavolo d'onore prendevano posto il presidente dell'Associazione gen. Belloni con i membri della presidenza e i consiglieri magg. Pitteri, cap. Boncompagni, sig. Marioni, sig. Verdini, Vergombello, Guadalupe, il console Sebastianelli comandante la 39. Legione, il prof. Manella fiduciario del circolo di Castelfi, il nob. Calderarago, l'avv. Lanzarotti, il cap. Bernacki, i magg. Zucco e Setich. Erano inoltre presenti il cap. Napolitano, il tenente Calò, il sottotenente Marinin in rappresentanza del 71. Fanteria, con un gruppo di sottufficiali e di soldati del reggimento.

Le portate ottentamente e rapidamente servite, vennero apprezzate al loro giusto valore dai commensali; quindi prima della frutta la banda intona la Marcia Reale e Giovinetta seguita dall'Inno ai Fanti e del Piave, ascoltati in piedi e vivamente applauditi. Era presente il Balilla Gastone Tommasi, decorato di medaglia d'argento della Fondazione Carnegie. Quindi rifattosi il silenzio, la Piccola Italiana Eugenia Allegramente ed il Balilla Edoardo Pradolin, declamavano due brani patriottici, accolti da un sussulto d'applausi. Riprendevano quindi le canzoni di guerra ed allo spuntare infine uno squillo di tromba imponeva nuovamente il silenzio. Si alza a parlare il generale Belloni il quale dopo un ringraziamento a coloro che, impossibilitati ad intervenire mandarono la loro adesione, e tra questi l'on. Giurati, il gr. uff. Errera, il colonnello Lerici, comandante del 71. Fanteria, invia un alto ringraziamento a coloro che anche quest'anno avevano voluto contribuire con le loro offerte, come negli anni precedenti, alla migliore riuscita della giornata: cav. Bernack, gr. uff. Errera, sig. Guadalupe, Magazzini al Duomo, nob. Calderarago. Illustra quindi brevemente il significato delle due manifestazioni che si sono svolte così festeggiare, il centenario di S. M. il Re e la festa dell'Arma, alla quale anche una terza doveva esser unita, quella della Vittoria, che non si era voluto festeggiare perché le due date troppo vicine, avverte scherzosamente, avrebbero potuto far dubitare che i fanti dedicassero troppo a banchetti.

Con infuocata parola il generale Belloni, esalta quindi le glorie della Fanteria, nerbo dell'Esercito, e ricorda come proprio il 4 novembre il Duca abbia voluto che i fanti montassero la guardia alla Mostra della Rivoluzione, in riconoscimento

#### Il solenne Te Deum nella Basilica del S. Maria e Donato a Murano

Per iniziativa del parroco mons. Benedetto Tosi è stato celebrato ieri nella Basilica del S. S. Maria e Donato un solenne «Te Deum» per il centenario di S. M. il Re. Alla cerimonia assisteva il Fidu-

ciario della sezione muranese del P. N. F., con la Consilia, il rappresentante del Podestà, la presidenza dell'O. N. B. di Murano, i giovani e le giovani italiane, schiere di fanciulli e fanciulle delle Scuole elementari e del dretorio e le insegnanti, i bambini dell'Asilo infantile, i combattenti, la Società di Tiro a Segno, i dopolavoristi, i Sindacati delle industrie locali, la Direzione della Scuola di Chimica applicata all'industria del vetro, la presidenza della Società Murano Benetia, la presidenza della Società di molto scacchi fra maestri in contere, i circoli cattolici di S. Pietro e S. Donato, i medici dell'isola, i comandanti delle sezioni dei RR. CC. e della R. Guardia di Finanza e dei vigili oltre alle rappresentanze delle industrie locali. Anche a questa patriottica ricorrenza ha partecipato con entusiasmo tutta Murano.

Comando Federale Fasci Giovanili

Caleo. — I sottoscritti Giovanni Fascisti, componenti la squadra di calcio dei Fasci Giovanili di Com-

battimento di Venezia, sono invitati a trovarsi presso il partita di imbuto per Burano (Fondamenta Nuove) oggi 12 corr., alle ore 12.15 precise, per recarsi a Burano: Moro, Zennaro, Franco, Corso, Cuccini, Ferron, Badiello, Tonizzi, Fontanella, Cavazzina, Garbogi, Greco, Rasador, Gamba A.

#### Istituto Fascista di Cultura

#### Il discorso inaugurale dell'on. Orsolini Cencelli

Questa mattina, alle 10.30, nella sala del Cinematografo «Olimpia» l'on. conte Valentino Orsolini Cencelli terrà la sua tanto attesa conferenza sul tema: «La bonifica pontina e la Città di Littoria» inaugurando nel modo più appropriato il trentatreesimo anno di quella elevata e serena attività culturale che fu svolta fino a pochi mesi fa dall'Università Popolare, e che sarà ora continuata e perfezionata dalla Sezione Veneziana dell'Istituto Fascista di Cultura.

Il benemerito Commissario dell'Opera Nazionale Combattenti, il cui nome è simpaticamente noto in Italia e fuori, perché legato alla più coraggiosa e geniale impresa del Regime fascista, farà conoscere con parola calda e suggestiva la storia millenaria della bonifica pontina, e i quadri dovuti a grandi artisti, quali fosse lo squallido della vasta regione ora in gran parte redenta; dirà come sorse «Littoria» e come in essa si vive, e dell'opera meravigliosa offrirà una visione di grande effetto con una interessantissima film sonora della Cine.

Le autorità prenderanno posto nelle file più vicine all'oratore e gli altri invitati, insieme coi soci dell'Istituto Fascista di Cultura, nelle rimanenti poltroncine e nella loggia.

Comando Federale Fasci Giovanili

Caleo. — I sottoscritti Giovanni Fascisti, componenti la squadra di calcio dei Fasci Giovanili di Com-

battimento di Venezia, sono invitati a trovarsi presso il partita di imbuto per Burano (Fondamenta Nuove) oggi 12 corr., alle ore 12.15 precise, per recarsi a Burano: Moro, Zennaro, Franco, Corso, Cuccini, Ferron, Badiello, Tonizzi, Fontanella, Cavazzina, Garbogi, Greco, Rasador, Gamba A.

#### DIARIO SACRO

Novembre 12. — Domenica XXIII dopo le Pentecoste, con la commemorazione di S. Martino I Papa, Martire morto nel Chersoneso nel 655. — A S. Marco alle 10 Messa solenne; alle 11.30 lezione scritturale; alle 12.15 ultima Messa, alle 13.30 Vespri. Completata, discorso e benedizione. — Messa ogni domenica: alle 8.30 alla Comunità di Malta; alle 9 a S. Croce degli Armeni in calle Fubiera; alle 10 a S. Giorgio Maggiore con discorso e benedizione e alle Zitelle della Giudecca. — Si dà la benedizione ogni Domenica a sera: alla Salute al Releatore, alla Pietà, a S. Ruggiero, alla Comunità, all'ospedalità, agli Osmesanti, alla Fava, presso la Suore del Beato Bosco a Castello e ai Gesuiti preceduta da discorso — Chiesa dell'Ottavario del Morti a S. Maria Formosa a San Canciano a S. Apollinare — Incorona l'Ottavario a S. Provano; ogni sera alle 18.30, benedizione e canto dell'Ufficio dei Morti. — Oggi incomincia la novena della Madonna del Sagro.

13. Lunedì. — S. Diego da Cadice laico francescano morto in Alcalá nel 1463. — Ai Gesuiti per la festa di San Stanislao Kostka, chierico gesuita, da alla sera benedizione. A San Giacomo benedizione in suffragio dei Morti.

Esposizione del SS. Sacramento

Novembre 13. S. Agnese; 14. S. S. Gallo; 17. S. S. Fosca; 19. S. Paolo Ap.

Arcofraternita di S. Cristoforo

Novembre 13. S. Agnese; 14. S. S. Gallo; 17. S. S. Fosca; 19. S. Paolo Ap.

Arcofraternita di S. Cristoforo

Novembre 13. S. Agnese; 14. S. S. Gallo; 17. S. S. Fosca; 19. S. Paolo Ap.

Arcofraternita di S. Cristoforo

Novembre 13. S. Agnese; 14. S. S. Gallo; 17. S. S. Fosca; 19. S. Paolo Ap.

Arcofraternita di S. Cristoforo

Novembre 13. S. Agnese; 14. S. S. Gallo; 17. S. S. Fosca; 19. S. Paolo Ap.

Arcofraternita di S. Cristoforo

Novembre 13. S. Agnese; 14. S. S. Gallo; 17. S. S. Fosca; 19. S. Paolo Ap.

Arcofraternita di S. Cristoforo

Novembre 13. S. Agnese; 14. S. S. Gallo; 17. S. S. Fosca; 19. S. Paolo Ap.

Arcofraternita di S. Cristoforo

Novembre 13. S. Agnese; 14. S. S. Gallo; 17. S. S. Fosca; 19. S. Paolo Ap.

Arcofraternita di S. Cristoforo

#### Mostra Sindacale Bevilacqua La Masa

Alla Mostra di Lido furono fatti i seguenti acquisti: dalla signorina Anna Krizman e il cancello rosso di Angelo Zamboni; dal Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa «Studio» di Aldo Bergamini, «Vaso sulla finestra» di Fioravante Seibezzi, «Canale della signora» di Rino Villa; dalla signora James Laurence O' Toole «Anemone» di Beppi Santomaso; dalla Casa di Risparmio di Venezia «Piazza» di Giuseppe Bevenuto.

#### Ritiro delle opere

Gli artisti espositori, che non avessero ancora ritirato le loro opere, sono pregati di farlo sollecitamente recandosi a Cà Pesaro in qualunque giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

#### Terzo pellegrinaggio magiaro

Ieri sera alle ore 20.15 da Roma è giunto un pellegrinaggio ungherese composto di 411 persone che si sono portate in vari alberghi prossimi alla stazione di S. Lucia. E' questo il terzo pellegrinaggio magiaro guidato da S. Em. il Cardinale Giustiniano Szecsi, arcivescovo di Strigonia coi vescovi le LL. EE. mons. Francesco Virag e mons. Giuseppe Grossa e al quale partecipano numerosi prelati, nonché una forza rappresentanza della nobiltà e dell'aristocrazia ungherese.

I pellegrini partiranno da Venezia stamane con treno speciale per Budapest alle ore 10.

#### Il «Gange»

Ieri alle ore 15 è giunto da Trieste il piroscafo Gange il quale è ripartito alle ore 17 per il servizio espresso Venezia-Brindisi-Alessandria d'Egitto con a bordo circa 150 passeggeri.

#### Il «Tevere»

Alle ore 16 di oggi giungerà a Venezia il piroscafo Tevere addetto sulla linea turistica Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Palestina, Siria, Capri, Istanbul, Rodi, Brindisi, Venezia.

Il Tevere, sbarcherà qualche centinaio di turisti, ripartirà alle ore 17 per Trieste.

#### Basilio va al confino

Basilio Alvise ha 32 anni, non ha fissato la sua dimora qui, perché la sua ragione cambia giornalmente a seconda del tempo e delle sue condizioni.

Ieri per esempio, trovandosi briciole, la qual cosa sarento gli capita, si accingeva a buttarsi sul fondo di una barca, ma il pattugliatore della P. S. che in queste notti caliginose è addetto a irretire i girovaghi notturni, lo colse proprio nel momento in cui egli stava per mettere il piede sulla barchetta onneggiata al ponte dei Greci.

«Mi no feto gnente...», dichiarò Basilio.

«Ma vien con noi» — replicarono le guardie. Perché Basilio Alvise era ricercato perché assegnato al confino di polizia per abitudini truffaldine, e non era mai stato possibile farvelo andare, appunto per questa sua... mania di girarondo!

Basilio si recherà prossimamente al sicuro alle Isole Lipari, dove lo attende la casa del lavoro, da mangiare e anche perché non, qualche sgotos magari di acqua...

#### Dodici mandati di cattura per un sol uomo

Il ventenne Giovanni Polin abitante a S. Croce 1425 è stato arrestato dagli agenti di S. Polo dovendo scontare 12 mandati di cattura corrispondenti a 12 giorni di detenzione che il catturato deve scontare per multe non pagate.

#### Colto da male in istrada

In call del Piombo a Santa Marina ieri sera alle ore 19 cadde la settantenne Giuditta Vidal abitante a Dorsoduro 74.

La poveretta che era stata colta da capogiro venne soccorsa dai passanti che la condussero all'ospedale ove il sanitario di guardia le riscontrò una contusione alla fronte e al viso giudicandola con prognosi riservata.

#### Un chiodo in un occhio

Il tredicenne Ezidio Gasparini abitante a Dorsoduro 323 ieri alle ore 16 mentre batteva un chiodo su la lancia sfuggì il mano. Per disgrazia il chiodo andò proprio a colpire alla regione corneale sinistra producendogli una ferita penetrante che indusse il sanitario dell'ospedale a ritenere che il bambino potesse essere costretto a sottoporlo a un intervento chirurgico, per quanto riguarda la funzione visiva.

#### Un marito brutale

Rizzotti Giuseppe fu Antonio di anni 46 abitante a S. Polo 1293 perdeva l'abitudine di maltrattare la moglie e le sue piccole creature.

Questo sfortunato marito e padre venne più volte arrestato e denunciato per maltrattamenti in genere ai suoi congiunti, i quali pretendevano che egli pensasse al loro nutrimento anziché consumare i pochi guadagni in bagordi e nel chiacchiere.

Il Rizzotti non capì mai che in quelle condizioni i poveri non potevano vivere. E fu così che una sera, dopo un diverbio più forte degli altri, con la moglie, il Rizzotti la percosse a sangue, sicché ella dovette ricorrere all'ospedale per le contusioni riportate.

Il Rizzotti arrestato, si ebbe finalmente una condanna esemplare per averlo stato precisamente fermato per andarla a scontare nel carcere di Santa Maria Maggiore. Uscirà perciò dal luogo di penitenza fra un anno e 4 mesi. L'arresto è stato effettuato dal maresciallo Stimolo del Commissariato di S. Polo.

#### I cocci dei sifoni

Attraversando il ponte delle Ephe ieri sera alle ore 17 circa, il tredicenne Rino Meneghetti abitante a Cannaregio 6377 quando scivolò sopra dei cocci di vetro abbastanza grossi. Si produsse così una lacerazione al quanto vasta per cui dovette ricorrere all'ospedale ove è stato guardato guaribile in giorni 15.

Si sapeva poi che quei cocci di vetro appartenevano a sifoni infranti e caduti dalle spalle di un ragazzo, mentre si disponeva a portarli ad un bar di Santa Marina.

Tr. brev.

#### COME UN OROLOGIO

Come il perfetto funzionamento dell'orologio è indispensabile al ritmo della nostra giornata, così il perfetto funzionamento dell'intestino è necessario al nostro benessere. E' infatti invalsa l'usanza di dire, parlando di chi è sano che il suo intestino è regolato come un orologio. Il Purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo ideale, pulisce, disinfecta l'intestino e, per le sostanze che lo compongono, è indicatissimo anche ai sofferenti di fegato. Il Purgante Gazzoni non contiene zucchero perciò anche i diabetici ed i glicosurici devono usarlo. Il Purgante Gazzoni non dà nausea, non dà dolori, si prende in ostia od in cachet. Il Purgante Gazzoni è l'amico sicuro del vostro benessere: usatelo e il vostro intestino funzionerà come un orologio.

Il Circolo e agli agi sempre ardi e di lettura liana e stu-

A tutti i guai, la Storia della possono per il pagando. Rivolgere alle 18 e le iscrizioni. S. Stefano

per

Il Cir. U. g.ia attua la Convetti allievo in sanitarie e quali ha di studio come Pres. vinciale A. tutto per atto, che festazione tutte le tili — di missario di Orlani di l'avv. Ipp. bilissimo. «Per ronnale d'vida «Scuola dimostrano la sua p altre cinq re 1800 l'Al. Assistente fane di g. nezia, che gliano des profess or.

L'Amme porge al vidi rim che il suo imitatori so i più sati tutti rente, a rità di in fine di in eazione a di buona cebile, c. tirato il settimana so della presso l. e signor gimento essere co gliati.

LA CAR

è la mig Car in Bacin

La ma

Il nun che dom leganti li mancher per il c. zante ch animati prenotaz

Tratten

Oggi c le sale luogo di zante de heziano, tirato il settimana so della presso l. e signor gimento essere co gliati.

LA CAR

è la mig Car in Bacin

La ma

Il nun che dom leganti li mancher per il c. zante ch animati prenotaz

Tratten

Oggi c le sale luogo di zante de heziano, tirato il settimana so della presso l. e signor gimento essere co gliati.

LA CAR

è la mig Car in Bacin



## CITTADINA

## Nuovi corsi al Filologico

L'atteso corso di perfezionamento francese è stato iniziato lunedì scorso dal valente e ben noto prof. Gambier. E così con i quattro corsi di perfezionamento di francese, inglese e tedesco sia per la sezione femminile diurna che per quella mista serale è completo lo svolgimento del programma d'insegnamento per le lingue straniere. Nello stesso giorno il prof. Broch e Slop ha cominciato il corso di spagnolo per la sezione femminile diurna a cui seguirà il corso misto serale non appena le iscrizioni avranno raggiunto il numero prescritto.

E a tutti nota l'importanza di questa lingua che diventa ogni giorno più necessaria per lo sviluppo delle relazioni commerciali fra l'Italia, la Spagna e l'America, e dovrebbe essere maggiormente conosciuta e diffusa, anche per i legami filologici con la lingua italiana, che ne facilitano lo studio.

Sono già cominciate le prenotazioni per il corso di Magistero Stenografico per chi voglia prepararsi all'esame di abilitazione all'insegnamento.

La Presidenza è lieta di annunciare anche il corso di Storia dell'Arte che la prof. signora Maria Lorenzetti ha accettato di tenere, come negli anni scorsi al Filologico, parlerà sull'Arte. Tale corso è argomento interessantissimo, sarà certo seguito con assiduità non solo dalle signorine che hanno frequentato le lezioni degli anni passati, ma anche da chi desidera conoscere un periodo storico e interessantissimo della Storia della nostra Arte.

Tra breve anche il prof. Diego Valeri, inizierà le sue lezioni sull'Arte che la prof. signora Maria Lorenzetti ha accettato di tenere, come negli anni scorsi al Filologico, parlerà sull'Arte. Tale corso è argomento interessantissimo, sarà certo seguito con assiduità non solo dalle signorine che hanno frequentato le lezioni degli anni passati, ma anche da chi desidera conoscere un periodo storico e interessantissimo della Storia della nostra Arte.

Siamo fiduciosi che egli accetti di farle seguire da conferenze di altro argomento letterario, e sappiamo già che con lui vi saranno distinti conferenzieri che parleranno al Filologico.

Il Consiglio Direttivo intende così migliorare sempre più il serbo programma di studi del Filologico che merita di essere la prima scuola di cultura per la nostra città, e dei suoi che sono sicuri di trovare al Filologico un ambiente sereno e di studio.

Il Circolo Filologico offre ai soci e agli abbonati la ricca biblioteca sempre arricchita di opere di studio e di lettura amena nelle lingue italiana e straniera.

A tutti i corsi speciali di spagnolo, Magistero di Stenografia, Storia dell'Arte e lezioni dantesche possono partecipare anche i non soci, pagando una tenue quota.

Rivolgersi in Segreteria dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 22 tanto per le iscrizioni che per qualunque altra informazione. Palazzo Morosini, Campo S. Stefano.

## Cinque borse di studio

per la Scuola "Nani".

Il Cir. Uff. Prof. Antonio Garoni, già altamente beneficiario della Scuola Convitto Professionale "Nani" per allievo internista e per Assistenti sanitarie, ha istituito cinque borse di studio per Assistenti sanitarie, come Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare e dell'Istituto per la lotta antitubercolare, con atto che costituisce nuova manifestazione del suo spirito aperto a tutte le iniziative più geniali ed utili — di questi giorni, quale Commissario dell'Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra, ha trasmesso all'avv. Ippolito Radanelli, Presidente della Scuola stessa, la seguente nobilissima lettera:

«Per ricordare degnamente il decennale della istituzione della provvida Scuola Infermiere Nani e per dimostrare tutto il mio consenso alla sua pratica utilità, ho istituito altre cinque borse di studio, da Lire 180 l'una, per seguire i corsi di Assistenza sanitaria, destinati ad orfani di guerra della Provincia di Venezia, che abbiano i requisiti e vogliano dedicarsi a questa nobilissima professione femminile».

L'Amministrazione della Scuola, per la Gr. Uff. Garoni, i più fervidi ringraziamenti, augurandosi che il suo esempio trovi numerosi imitatori presso Enti pubblici e privati, tutti, direttamente o indirettamente, allo sviluppo ed alla prosperità di un'Istituzione, che ha per fine di impartire una completa educazione specifica a giovani donne, di buona famiglia e di moralità ineccepibile, le quali intendano conseguire il Diploma di Stato di Infermiera professionale, o quello di abilitazione a funzioni dirette nell'assistenza ospedaliera o quella di assistente sanitaria visitatrice.

## La mattinata alla Bucintoro

Il numeroso e distinto pubblico, che domenica scorsa gremiva gli eleganti locali della Sede sociale, non mancherà oggi di darsi convegno per il consueto trattamento dandistico che si annuncia un mattino amatissimo per il forte numero di prenotazioni finora pervenute.

Trattamento del Veloce Club. Oggi dalle ore 15 alle 19 nelle sale dell'Albergo Vittoria sarà luogo il primo trattamento dandistico del Veloce Club Ciclistico veneziano. I soci che non avessero ritirato il biglietto d'invito durante la settimana potranno farlo all'ingresso della sala dove sono esposti presso la commissione, e pagando il prezzo del biglietto e dovranno essere accompagnati e muniti di biglietto d'invito.

LA CARTA DA PARATI. L. GATTINO. La migliore e si vende alla Cartoleria A. TESTOLINI in Bacio Orsello - Telefono 23-085.

## Corsi di istruzione

per ufficiali in congedo

Dal mese di dicembre del c. a. al mese di marzo 1934 saranno svolti dei corsi di istruzione per gli ufficiali in congedo nei Presidi di Venezia, Mestre e Chioggia. Ogni corso comprenderà una parte applicativa (almeno una decina di esercitazioni sul terreno, possibilmente colla truppa) ed una parte illustrativa e teorica (almeno una decina di riunioni della durata ciascuna di un'ora circa). La data di inizio dei corsi, il loro programma dettagliato e le modalità di svolgimento saranno comunicate, a suo tempo, ai frequentatori dei corsi.

Sono obbligati a frequentare i corsi gli ufficiali in congedo che abbiano l'anzianità di grado e l'età stabilita dal Ministero della Guerra colla circolare N. 594 inserita nella dispensa N. 55 del Giornale Militare del c. a. Detta dispensa è visibile presso il Comando del Distretto Militare di Venezia in Mestre. Comunque tutti gli ufficiali in congedo obbligati a frequentare i corsi, in forza al sopradetto Distretto Militare, riceveranno apposita personale partecipazione.

Possono, poi, volontariamente frequentare i corsi in questione, tutti gli ufficiali inferiori della M.V.S.N. e tutti gli ufficiali in congedo delle varie armi non compresi nei limiti di anzianità di grado e di età stabiliti nella sopradetta circolare ministeriale.

Le iscrizioni ai corsi debbono essere fatte presso il Comando del gruppo dell'U.N.C.I. di Venezia non oltre il giorno 17 novembre.

MOVIMENTO DEI PIROSCAFI dell'Adriatica di Navigazione

## ARRIVI

Domenica 12 ore 7: Linea Bari, Metecovich, Venezia con la nave «A. Baccich» — ore 7.30 Linea Fiume Pola con la nave «Lazzaro Mocenigo».

Lunedì 13: ore 23.15: Linea Celer Lussu Dalmazia con la nave «Francesco Morosini».

Martedì 14: ore 7 Linea Alessandria, Ridi Pireo con la nave «Egemon» — ore 20.30: Linea Fiume Pola con la nave «Lazzaro Mocenigo».

Mercoledì 15: ore 15: Linea Alessandria, Ridi Pireo con la nave «Calithea» — ore 19: Linea Brindisi, Albania, Dalmazia con la nave «Monte Garibaldi» — ore 19: Linea Fiume Pola con la nave «Lazzaro Mocenigo».

Giovedì 16: ore 20.30: Linea Fiume Pola con la nave «Lazzaro Mocenigo».

Sabato 18: ore 19: Linea Epiro Albania, Dalmazia con la nave «Zara» — ore 19.30: Linea Trieste, Venezia con la nave «Calithea».

## PARTENZE

Lunedì 13: ore 9.30: Linea Pola Fiume con la nave «Lazzaro Mocenigo».

Martedì 14: ore 24: Linea Dalmazia, Albania, Epiro con la nave «Brion» — ore 24: Linea Venezia Metecovich Bari con la nave «A. Baccich».

Mercoledì 15: ore 6.30: Linea Celer Lussu Dalmazia con la nave «Francesco Morosini» — ore 9.30: Linea Pola, Fiume con la nave «Lazzaro Mocenigo» — ore 19: Linea Venezia Trieste con la nave «Calithea».

Venerdì 17: ore 18: Linea Pola Fiume con la nave «Lazzaro Mocenigo» — Linea Dalmazia, Albania, Brindisi con la nave «Monte Garibaldi».

## Posizione della flotta

della Soc. Veneziana di Nav.

all'11 Novembre 1933 XII

«Alberto Treves» partito l'11 novembre da Rangoon per Colombo; «Barbarigo» partito da Massaua l'8 novembre per Madras; «Bismarck» partita da Calicut l'8 novembre per Massaua; «Cortellazzo» arrivata a Genova il 7 novembre da Eritrea; «Dandolo» partito da Massaua l'8 novembre per Suez; «Volpe» partita da Gibuti il 7 novembre per Jaffa.

## Nella Cattedra Ambulante

di Agricoltura di Venezia

Nella sede centrale della Cattedra d'Agricoltura a Mestre, e sotto la presidenza del Gr. Uff. Antonio C. — su adunanza del 9 corr. il Consiglio di Amministrazione della Cattedra stessa, il Direttore prof. dott. Angelo Mariani, ha presentato la Relazione di attività dell'Istituzione per l'anno 1932, relazione che il Consiglio ha approvato con vivo plauso alla Direzione.

Segui l'approvazione del conto consuntivo 1932 su relazione dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio ha quindi nominati i quattro esperti di ruolo designati dalla Commissione giudicatrice — i vincitori del relativo concorso nazionale — le persone dei periti agrari sign. Aldebrandi Corrado, Della Zorza Carmine, Favero Leandro, Nardo Romano i quali vennero distaccati presso le diverse Sezioni.

Il dott. Giorgio Micich — su proposta della Commissione giudicatrice del concorso — è stato nominato Reggente della Sezione specializzata in Viticoltura di Mirano.

Il Consiglio ha preso atto del risultato nullo del Concorso per la Sezione specializzata in Zootecnica, proponendo al Ministero alla continuazione dell'attuale incarico al dott. I. nesio Borin.

Venne quindi approvata la relazione del Direttore in merito agli Orti sperimentali di Chioggia e deliberato l'acquisto di appezzamento nella zona delle sabbie integrando l'impianto della zona lagunare.

E' stata accolta la domanda di nomina ad assistente volontario del dott. Francesco Piva.

Il Consiglio esauriva infine la trattazione di alcune questioni accessorie mentre la seduta si chiudeva in un'atmosfera di serena convinzione che l'opera della Cattedra poggiava su solide basi e presenta le migliori garanzie per un laborioso avvenire.

## Opera Nazionale Dopolavoro

Concerti in abbonamento

Anche quest'anno il Dopolavoro Provinciale organizza la ormai tradizionale stagione dei concerti di musica da camera che si svolgeranno nella sala maggiore del Civico Liceo «B. Marcello».

Proseguendo nello sviluppo del suo programma di propaganda artistica e culturale, il Dopolavoro ha curato anche questa volta, con particolare attenzione, il programma dei dieci concerti assicurandosi la partecipazione di valenti ed apprezzati artisti, quali: Adamo Corradetti (cantore); Frolida (violonista); Kohli (pianoforte); Carlo Zecchi (pianoforte); Germani (organista); Guido Agosti (pianoforte); Luigi Ferro e Aldo Pini (concerti) oltre al Quartetto Amar ed al quintetto di Venezia.

Quanto prima sarà reso nota la data d'inizio dei concerti che pure il completo programma.

Ricordiamo, intanto, che gli abbonamenti alla intera serie dei dieci concerti costano lire 12 per i dopolavoristi e lire 20 per i non iscritti all'U.N.C.I.

Gli abbonamenti sono in vendita oltre che al Dopolavoro Ufficio Amministrazione presso i Negozi di musica la Segreteria del Conservatorio «B. Marcello» ed i Fiduciari del Dopolavoro Aziendale.

Premi II. Concorso balconi fioriti. Si porta ancora a conoscenza degli interessati che sono in distribuzione presso l'Ufficio Amministrazione del Dopolavoro Provinciale, i premi e i diplomi dei partecipanti al II. Concorso dei Balconi fioriti.

Un Leone di San Marco a Camposampiero. Sulla nuova facciata del molino a cilindri è stato in questi giorni collocato un artistico Leone di San Marco che ricorda il dominio che ebbe su questo paese per lungo tempo la gloriosa Repubblica di Venezia, della quale si ammirano ancora le egregie opere che costruì per la redenzione di queste terre.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

Consiglio Provinciale dell'Economia. Riunione della Sezione Commerciale. Sotto la Presidenza del comm. Pietro Parisi, Presidente, e con l'intervento di quasi tutti i Consiglieri, si è riunita l'altro ieri la Sezione Commerciale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni relative all'estero di pratiche svolte dalla Presidenza nell'interesse di alcune attività economiche provinciali ed al Congresso mondiale di Lattoria, la Sezione si è occupata di varie questioni concernenti il mercato del bestiame e la licenza per il commercio di vendita al pubblico.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

GOLDONI

Oggi, dalle 14, si replica il brillante programma di Cinema e varietà con la divertente finissima commedia «Mancina competente», e con l'appaldiscente direttore Gabr.

ROSSINI. Ancora per oggi dalle 14 si replica la spassosissima commedia «Non c'è bigno d'amaro» con Nino Boschi, Luigi Almirante e Maria Denis, che così vive successo ebbe a registrare in questi giorni. Anche l'interessante spettacolo di varietà con le graziosissime Hazel Maugeau e i loro acrobati Erickson Bros sono alla loro ultima giornata.

Domani sullo schermo «Inizieranno le visioni del capolavoro Columbia parlato italiano «L'Amor te del Generale Vena interpretato da Barbara Stanwick e Nils Asther. In varietà invece esordirà Harry Fleming e la sua Radio-Orchestra nella nuova formazione o con nuovo repertorio.

Oggi, dalle 14, replica dell'intero spettacolo che tanto ha interessato il pubblico, specialmente con la suggestiva rappresentazione offerta dal celebre fazzoletto Blacaman, fascinator di bestie feroci.

Sullo schermo la novità interessantissima di Warner Bros «La cronaca degli scandali».

Dopolavoro. Ricordiamo che oggi, alle ore 15 precise, nel Teatro del Dopolavoro in Pescaria la Compagnia veneziana di idrammatica «Giga Campagna» rappresenterà la brillantissima commedia in 3 atti di Gino Rocca «Comia Tita parona».

Il lavoro è apparso agile, fresco, gustoso, ridotto da Maria Abba al suo più essenziale. L'attrice ha dato del rilievo alla parte di giovane padrona di una casa borghese dove il regolare, grigio, monotono ordine naturale delle cose, è minacciato dall'arrivo d'uno studente che viene a trascorrere il mese di vacanza.

Il pubblico ha vivamente applaudito l'attrice e con lei Calò, Cimarra, Almirante, Ercole Graziosi, Marcherini, Barnabè, Pittorelli e costumi disegnati da Titina Rota e le scene di Stroppa su bozzetti di Tamberlani.

SPETTACOLI D'OGGI TEATRI. GOLDONI: Dalle 14 Cinema Varietà Fim «Mancina competente» e Gabr con la sua troupe di ballo. Grande successo.

MAIRBRAN. Dalle ore 14: Il celebre fazzoletto indiano Blacaman coi suoi leoni, coccodrilli e serpenti! Sullo schermo «La cronaca degli scandali».

ROSSINI. — Ore 14 ultimo giorno del «bigno di denaro» con Nino Boschi, Luigi Almirante, Maria Denis. Varietà; addio 4 Hazel Maugeau Girls e Enkson Bros.

DOPOLAVORO. — Oggi ore 15: «Comia Tita parona»; ore 21: Concerto strumentale; «La scorta de limoni»; «La conzateste».

CINEMATOGRAFI. MODERNISSIMO. — Ore 14 «La canzone del sole» inter. G. L. Volpi. V. De Sica. U. Meinhart.

OLIMPIA. — Ore 14: Ultimo giorno di «La mummia» int.: Boris Karloff. Parlati italiano.

ITALIA. — «La disfatta delle Amazzoni» capolavoro patinato in italiano inter. Elisa Landi. Parlati seguito: «Il macth Carne-Paulino».

MASSIMO. — Dalle ore 14 «L'inferno giallo» sensazionale avventuroso nell'estremo oriente, parlato.

S. MARCO. — «Zani» (Zoo in Budapest) Superbo capolavoro Fox parlato italiano. Grande successo!

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA. Ore 14.30 «La vecchia Signora» con Emma Gramatica e Armando Falconi. Suono parlato ital.

CAFFE' E RETROVI. CAFFE' FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

Concerto Luzzatto. Questa sera, alle ore 18.30, nella Chiesa evangelica del Sottoportico del Cavalletto, avrà luogo il concerto della pianista A. M. Luzzatto, che svolgerà il seguente programma:

a) Bach: a) Preludio in La b. magg.; b) Fuga in La b. magg.; Scarlatti: Vivacissimo; Chopin: a) Ballata in sol min.; b) Notturno; Chopin-Liszt: Tre canti polacchi; Ravel: Giochi d'acqua; Bartok: a) La Cornamusa; b) Allegro ironico; Zichner: La slitta; Weber: Rondò brillante; Schumann: Andantino affettuoso; Longo: Frottole libere; offerta volontaria per le spese e per la beneficenza.

«Terra nostra», di Rossato. Esito trionfale a Verona. VERAONA, 11. Questa sera al Teatro Ristori è stata rappresentata per la prima volta in Italia la commedia dialettale in tre atti «Terra nostra» di Arturo Rossato, dalla compagnia veneziana di Gino Cavalieri. Il lavoro tratta con nobilissimo senso di idealità il tema attuale della bonifica dell'Agro romano e descrive la emigrazione di una famiglia di contadini dalla campagna veneta a Litoria.

Nel terzo atto una serie di frammenti in lingua tedesca, riferiti alla morte e all'eternità, tolti da testi sacri diversi (Vangeli, Salmi, Apocalisse, ecc.), dei quali Brahms era profondo conoscitore, e collegati secondo il concetto drammatico musicale. Il *Requiem tedesco* si compone di sette parti, di cui la prima, seconda e quarta con coro e orchestra, la terza e quinta e sesta anche con partecipazione di solisti, un soprano e un baritone. Secondo quanto scrive M. W. Ritter, il *Requiem* contiene tutto Brahms: assoluta indipendenza di carattere, vecchio spirito luterano tedesco, disprezzo verso tutto ciò che non è tedesco, sensibilità acutissima che si rivela attraverso piccole cose, ma che divergono di grande importanza da una osservazione psicologica, poesia e arte che si compenetrano sia nella scelta dei testi biblici che nella loro realizzazione musicale. La musica del *Requiem* rivela, ancora una volta la qualità principale di Brahms e cioè la perfetta corrispondenza tra la ispirazione viva e commossa e la elaborazione orchestrale profonda e sapiente.

L'esecuzione dell'Augusteo, diretta da Bernardino Molinari, sarà diffusa solamente dalle stazioni del gruppo meridionale, mentre il Gruppo Nord preferisce ripetere per la

## Consiglio Provinciale dell'Economia

Riunione della Sezione Commerciale

Sotto la Presidenza del comm. Pietro Parisi, Presidente, e con l'intervento di quasi tutti i Consiglieri, si è riunita l'altro ieri la Sezione Commerciale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni relative all'estero di pratiche svolte dalla Presidenza nell'interesse di alcune attività economiche provinciali ed al Congresso mondiale di Lattoria, la Sezione si è occupata di varie questioni concernenti il mercato del bestiame e la licenza per il commercio di vendita al pubblico.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

La Sezione ha inoltre espresso diversi pareri su tariffe di vendita all'asta di agenzie d'affari e di trasporti, di occupazione di spazi ad aree pubbliche, per il servizio di facchinaggio, e su altri argomenti di disegno di licenza commerciale.

## Dopolavoro Ferroviario

Corsi Domestici - Professionali e Culturali

La Presidenza del locale Dopolavoro Ferroviario ha deciso di istituire, per l'anno XII, alcuni corsi domestici professionali e culturali che avranno contemporaneamente inizio presso le Sedi di Venezia e di Mestre ai primi del prossimo mese di dicembre e precisamente:

Un corso di taglio e cucito per sartoria







## INIZIATIVE CINEMATOGRAFICHE

La tanto auspicata rinascita della cinematografia italiana, ai fatti si è dimostrata soltanto una malinconica rievocazione. I mezzi finanziari, sebbene modesti, non sono mancati, come non sono mancate le occasioni a più di quinquant'anni fa i vecchi e i giovani che pretendevano di saper fare, di darsi la prova. Praticamente si ostentavano movimenti di *curriculum vitae* romani-berlinesi, esteti e teorici di provenienza letteraria o teatrale, hanno conseguito ugualmente l'insuccesso, o quel che è peggio, il successo mediocre che non conduce a nulla, tranne che ad una cristallizzazione di metodi e di programmi: quel che infatti sembra stia accadendo. Nel migliore dei casi, si arriva appena a copiare, assai grigiamente, qualche favoletta mercantile di origine straniera.

Le cause e le colpe? Inutile riasumerle, e ripetere ciò che in proposito dalle più diverse parti è stato scritto in questi ultimi tempi, e che più o meno tutti conoscono. C'è però una cosa alla quale non risulta che nessuno abbia pensato.

In una mia lettera da Hollywood, apparsa sul "Tevere" nel 1930, ove facevo delle considerazioni e qualche previsione sull'annunciata ripresa della cinematografia in Italia, che i fatti non hanno smentito, mi chiedevo se mai una cinematografia avrebbe potuto, non rinascere, ma semplicemente nascere in Italia. In altre parole, esiste in Italia della gente che pensa ai cinematografi, che abbia una sensibilità adatta e conforme a quest'arte? Non è per caso il cinematografo una cosa estranea a noi, per la quale non siamo tagliati, come gli anglosassoni per la musica? E questa attitudine, è innata, costituzionale, oppure è possibile acquistarla?

Il contributo dato dagli italiani alla cinematografia, è quanto mai misero. Salvo il nome di Pastrone, al quale si deve una innovazione notevole nella tecnica della regia, nessun altro figura nella già copiosa storia dell'ultima arte, neppure con un apporto indiretto.

A Hollywood, campo al quale ho limitato la mia indagine, e che del resto è il più vasto e in un certo senso universale, nessun italiano ha primeggiato, fra tutti coloro, e sono centinaia, che vi si sono recati con questa intenzione. Fra gli attori — levato Valentino — nessuno di noi ha raggiunto il successo di un film di Hollywood. Fra i registi, nessuno. Fra i soggettisti, nessuno. Fra gli operatori, uno solo: audio.

Qualcuno farà i nomi di Borzaga, Monty Blue, Capra, e alcuni altri. Ma si tratta di uomini che sono solo di origine italiana, americanizzati al cento per cento, che ignorano perfino la nostra lingua.

Il bilancio è assai magro. Se poi consideriamo l'apporto indiretto al cinematografo della letteratura e del teatro italiano, troviamo che le tre opere hanno offerto materiale per film: una commedia di M. Martini, una di Pirandello, e la Storia di Cristo di Papini.

Si sarebbe tentati di pensare ad una ignoranza degli americani, ma cost non è. Le principali case di produzione hanno tenuto per diversi anni ai loro stipendi dei lettori, col compito di scovare nella nostra produzione letteraria e teatrale dei lavori adatti alla richiesta cinematografica, ma poi hanno smesso, scoraggiati dall'infertilità delle ricerche.

Questi fatti sono sintomatici, e il dubbio sulla nostra fondamentale inattitudine alla cinematografia è avvalorato dalla attività lavorativa del triennio decorso, durante il quale non abbiamo assistito ad alcuna rivelazione, né di idee.

Resta da vedere se l'inattitudine è costituzionale, e che l'indagine si fa più difficile. Tenterebbe a dimostrare il contrario, il notevole e appassionato fervore che palesano i dilettanti, e l'interesse generale che il problema della nostra cinematografia suscita in molti. Se è vero che alcuni italiani, ricami hanno potuto fare qualche cosa in questo campo, è pensabile che ciò sia stato loro reso possibile dall'ambiente, oltre che dallo studio e dalla volontà, e io che ne ho conosciuto alcuni, lo credo fermamente. Le inclinazioni sono favorevoli o repressi dall'ambiente più o meno favorevole in cui sono coltivate. Purtroppo quello della cinematografia italiana è assai sfavillante. Esso è, in piccolo, tale e quale come nel 1915-20, con gli stessi difetti e nessuna virtù. E il più grave dei suoi difetti, è la mancanza di iniziativa e di fede sentita.

I mezzi, cioè il denaro, è la gran parola con cui i nostri produttori si inibiscono l'iniziativa. L'iniziativa è una malattia dal cui contagio si guardano rigorosamente, ed infatti essa è una malattia, ma è una malattia loro propria, che forse portano inconsapevolmente. Comunque sia il denaro non c'entra, tanto è vero che essi, per cercare un esempio, non fanno nulla in due campi assai fertili dell'industria, ove di denaro ne occorre forse meno che per mettere assieme quei melensi lavoretti che finora ci hanno dato. Alidito ai film di disegni animati, e ai grandi documentari.

Quando mai ci hanno pensato? Quando mai si sono chiesti cosa può costare l'attrezzatura per produrre dei cartoni, utilizzando il

talento dei pittori italiani, e quando mai hanno studiato i preventivi di un gran documentario, o solo si sono presi la briga di farli compilare, e hanno considerato quanto questo genere, eminentemente internazionale ed esportabile, può rendere finanziariamente?

Si ammetterà che qui non c'è bisogno di milioni e di grandi studi, di dive, di soggettisti e di registi eccellenti: qui basta solo iniziativa, ardore, un minimo di talento cinematografico, e un capitale non superiore a quello che si impiega per produrre un piccolo film: uno dei tanti *Baciami due volte*, o *Amore scappiamo assieme*, per inventare dei titoli e non offendere né la Cines, la Caesar e compagnia.

Uno dei nostri produttori indipendenti, a cui suggerivo pochi giorni or sono questa idea, che non è certamente l'uovo di Colombo, alzò le spalle e guardandomi con una certa commiserazione, mi rispose: — Ma in questo campo ormai si è fatto tutto quello che c'era da fare. E poi, se lei i milioni che occorrono? Queste sono cose che solo le grandi firme americane possono fare.

Cambiai subito discorso. Ero suo ospite, e sarebbe stato da maleducato rinfacciargli la sua ignoranza in geografia e la sua inesperienza quanto al resto. Anzitutto è erratissimo che nel campo dei grandi documentari tutto sia già stato fatto. Ci sono almeno venti piaghe del mondo che attendono di essere rivelate agli uomini in altrettanti poemi cinematografici. Quanto ai milioni, basterebbe accennare a Nanuk l'esquimese, a Rango, a tutta la serie di documentari africani, a Moana e alle sue figliuole, a Mari del Sud, usciti da imprese individuali dotate di mezzi assai modesti. Niente milioni, dunque, e niente grandi firme, ma solo dei privati produttori. Le grandi firme a cui alludeva il mio interlocutore, sono sempre intervenute a cose fatte, come distributori dei grandi documentari, e altrettanto fanno con i cartoni, o almeno facevano fino a poco tempo fa.

Ma la risposta datami dal produttore italiano non interessa per gli errori di fatto che contiene, quanto per la mentalità dalla quale è stata ispirata, e che è sempre quella: l'incomprensione e la paura di una iniziativa che non rientri negli schemi di "La Segreteria Privata". Il film tipo della nostra rinascita, secondo la loro di spesa, sei milioni di rinvio. O non è un bell'ideale, forse?

Indubitabilmente. Il torto è di credere che con un po' di gusto, d'arte e di ingegno, i Disney e i Flaherty non si siano fatti più merito, pur guadagnando lo stesso del denaro. Ma di questo torto sono persuasi, tranne che i nostri produttori.

Tito A. Spagnol

## FILM ITALIANI

### SERVIZIO DI NOTTE

Alla "Caesar", Nunzio Malasomma, dopo *Cleo, robes e manoir*, avrebbe intenzione di realizzare un film intitolato *Servizio di notte*. Non si conosce ancora il soggetto, ma si sa che sarà interpretato da un attore di nome Irma Grimaldi e Assia Norris.

### I FRATELLI CASTIGLIONI

Già da tempo era nelle intenzioni di qualche produttore romano di realizzare un film ricavato dalla nota tragicommedia di Alberto Castiglioni. S'era data notizia che il film sarebbe stato girato da Guido Brignone, poi si era fatto il nome di Mario Bonnard. Oggi sembra che il film venga diretto, sempreché si faccia, da Carlo Ludovico Bragaglia.

### L'INCENDIO DEL SAN MICHELE

Goffredo Alessandrini, direttore della edizione italiana di *Diego di Wilhelms Thiele*, id est *Segreteria Privata*, sembra deciso, dopo la sua attività nel campo dei doppiaggi ad Hollywood di riprendere la produzione. Il primo film, eseguito in partecipazione con la Soc. Ital. Artisti Associati sarebbe *L'Incendio del San Michele*, soggetto dello stesso Alessandrini e di Umberto Barbaro. L'azione si svolge in un porto mercantile ed ha come spunto la concorrenza tra le barche a vela e le motorizzate che da pesca; la protagonista è una ragazza, ma non è ancora scelta. La interpretazione principale, mentre per gli altri si fanno i nomi di Rina Starnace Sainali e Fosco Giachelli.

### SECONDA B

Del soggetto di "Seconda B" di Umberto Barbaro si era già data notizia ancora un anno e mezzo fa. L'azione si svolge in un collegio femminile e in particolare nella classe "Seconda B". In questa pellicola, che Goffredo Alessandrini pensa di realizzare dopo *L'Incendio del San Michele*, figurerà come interprete principale Sergio Tofano, nel ruolo di insegnante.

### IL REX

Sul transatlantico Rex, delentore del Nastro Azzurro si svolge l'azione di un nuovo film che Redo Tomagnoli avrebbe intenzione di realizzare, avendo ad interpreti Uria Paola, Mino Doro e Umberto Sacripante.



Una scena del PRESIDENTE DELLA BACECREMI, film diretto da Gennaro Righelli, di genere comico-sentimentale, realizzato per la "Sic-Film" negli stabilimenti "Cines". L'interpretazione della pellicola che apparirà quanto prima sullo schermo del ROSSINI è affidata a Hilda Springer, Nino Besozzi, Luigi Almirante, Andreina Pagnani, Arturo Falconi.

## IL CINEMATOGRAFO NELLA RIVOLUZIONE DEI SOVJET

E' stato trattato altre volte su questo foglio ed altrove dell'importanza particolarissima assunta dal cinematografo nella R. S. F. R. S. dopo la rivoluzione radicale del 1917: dove il meccanismo di Stato trae con sé una rivoluzione dei principi della vita, e necessariamente una nuova impostazione architettonica di ogni espressione aderente alla vita: da questo un nuovo significato dell'arte in genere, una nuova prassi e una nuova sintassi dell'arte cinematografica.

Non è il caso di soffermarci sulle ragioni che affidano al cinematografo ufficio tanto importante e decisivo. Da un punto di vista politico è chiaro che il cinematografo rappresenta il più efficace veicolo di diffusione delle idee rivoluzionarie, il più idoneo ed immediato mezzo educativo, secondo la conoscenza espressioni di Lenin: «Per me il cinematografo è di tutte le arti la più importante per la Russia».

Da ciò la complessa e vastissima organizzazione cinematografica accentrata nello Stato, le Case ufficiali «Meshrabpom» e «Sovkino» e l'Istituto cinematografico di Stato. Esiste una diretta sorveglianza e burocrazia statale che segue l'esecuzione di un film passo passo, dalla scelta del soggetto alla tecnica del montaggio. Tutto ciò è abbastanza conosciuto e trattato particolarmente.

E' importante invece soffermarci sulle ragioni che hanno confinato alla cinematografia russa del secondo periodo, cioè del dopoguerra, o sovietico, la più elevata dignità artistica. Uno sconvolgimento di governo se è sufficiente a cambiare l'indirizzo complessivo, il significato di una attività artistica (nuovi soggetti, nuove tesi, nuovi problemi) non basta certo da sé a fissare nuovi canoni estetici idonei ad elevare decisamente, di ogni produzione, la temperatura artistica.

E' maggiormente si presenta interessante questo fatto, quando, nel caso particolare del cinematografo, esiste una enorme sopravvivenza fra l'importanza artistica del periodo prebellico e quello del periodo sovietico. Risulta che nel primo periodo nulla di particolarmente interessante ha offerto la produzione cinematografica russa, poco discosta nel significato e nel valore tecnico-estetico dalla produzione degli altri Stati; e che dei realizzatori pochi sono rimasti, fatta eccezione per Gardin, Protopopov e qualche altro (1).

Il cinematografo della rivoluzione invece, ci ha dato registi di nuova forza, realizzazioni di fisiologia inconfondibile e produzioni di largo respiro non solo nella sostanza tematica e nel nucleo espressivo del film, ma pure nei mezzi tecnici ed estetici. Una funzione politica di fatto, non più in nessun caso determinante, questa felice rinascita, quando non offre materiale umano copioso e ricchissimo sul quale gravita e si articola una espressione d'arte.

La rivoluzione d'Ottobre col suo radicale sconvolgimento, con la pratica diffusa delle proprie dottrine, ha scoperto un nuovo mondo, ha esplorato e sorpresi i maggiori elementi della vita, ha offerto ai suoi artisti un materiale (sia pure ereditato e non affatto originario) ma che tradotto in espressioni cinematografiche, significa ricchezza di materia plastica con la quale il soggettista e il realizzatore lavoreranno sul vivo.

Senza scendere in apprezzamenti politici o filosofici sulla dottrina sovietica e sui sistemi politici ed ordinativi, estranei alla questione cinematografica, credo esatto affermare che se l'importanza della rivoluzione, a fondo, della demolizione radicale del precedente meccanismo di Stato, della «proiezione del pendolo all'altro punto estremo», secondo la espressione mussoliniana, può presentare aspetti controversi, questa importanza, agli effetti dell'arte ed in particolare del cinematografo, è assoluta ed indiscutibile. L'aver messo cioè in primo piano la nuova operaia industriale e rurale (sempre indipendentemente dagli immediati mezzi ed effetti politici e sociali) vuol dire aver offerto all'arte del cinema la materia prima per la esaltazione poetica della terra, concetti questi di sapienza, importanza e valore sconosciuti. E questo fervido flusso di vita circola alle radici di ogni ordinamento politico sociale e legislativo. Se si esamina ad esempio il mondo delle leggi sovietiche si potrà facilmente osservare come questo aspetto si profili appunto denso e teso. Cito il mondo delle leggi come il migliore a riflettere le condizioni di un popolo a illustrarne la posizione psichica, culturale ecc., a determinarne il grado di civiltà; alle quali espressioni aderente la sensibilità artistica di ogni popolo.

Ed anche in ciò bisogna prendere da una valutazione generale delle leggi, dalle premesse di un sistema filosofico organizzato e definito, o dalla originalità delle stesse (E' noto ad esempio che il codice penale sovietico è nettamente derivato dalla scuola positiva italiana del Ferri). Nella raccolta dei codici della R. S. F. S. R. troviamo delle leggi sul lavoro, un'altra raccolta che porta il titolo pittoresco e poetico di *«Codice della terra»* naturalmente di spirito collettivista.

Un *Codice forestale* relativo ad alcune regioni della Russia e delle Norme fondamentali sulle miniere per lo sfruttamento del sottosuolo, che assieme al *Codice penale* costituiscono una legislazione tipicamente bolscevica, mentre il *Codice civile* non differisce troppo dai codici borghesi, ed è in continuo rivolgimento per una mancata esigenza scientifica che giustifichi le istituzioni del diritto civile colte premesse dottrinarie sovietiche.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

Anche da ciò risulta che la parte più interessante e maggiormente curata è appunto quella che offre il grosso del corredo di materia umana, che riguarda e disciplina il lavoro delle foreste, del sottosuolo e dei campi.

Un interesse particolarmente notevole presenta il *Codice Giudiziario-Correttoriale del Lavoro* sul funzionamento dei luoghi di pena, sui metodi correttivi, rigide norme alle quali appartengono per alcuni sistemi fortemente umanitari di assistenza (Pomosci) per i liberati dal carcere e quelli per i «trasportati» (fanciulli della strada) che abbiamo visto trattati nel film *«Verso la vita»* proiettato a Venezia nel primo Festival cinematografico, documentario di altissima poesia.

## DA UNA PELLICOLA ALL'ALTRA

## LA SETTIMANA DELLO SCHERMO

### LA VITA DI ANNA PAVLOVA IN FILM

Jesse Lasky si accinge a dirigere, per la Fox, un film della vita di Anna Pavlova, la famosa ballerina russa. Il film sarà tratto dalla biografia della grande artista «La volta del cigno», scritta da Andrea Oliveroff, un suo amico e ammiratore. Lasky ha chiesto al Governo sovietico di essere appoggiato in questa sua nuova produzione, per la quale sta cercando una giovane danzatrice che sia in grado di interpretare la difficile parte della Pavlova.

### PECHEUR D'ISLANDE

Pierre Guerlais continua alacramente la ripresa delle scene di «Pêcheur d'Islande»; per rimanere coerente al soggetto tratto dal romanzo di Pierre Loti ha deciso di girare gli esterni in mare nei mesi di dicembre e gennaio (Ginepro).

### THE FIRE CHIEF

Chio Sale, è stato scritturato dalla Metro Goldwyn Mayer per il film «The fire chief» (titolo provvisorio). Sale, ben noto comico del cinema e del teatro, è diventato popolare per aver recitato nella nota commedia «Gay pares» che ha tenuto il cartello per quattro anni consecutivi. Il regista di «The fire chief» sarà F. Riesner. (M. G. M.).

### UN NUOVO FILM DI BLYSTONE

E' stata iniziata, sotto la direzione di John Blystone, la lavorazione del film «Coming out party», che Jesse Lasky produce per la Fox ed i cui interpreti sono Frances Dee, Gene Raymond e Nigel Bruce, attore quest'ultimo che ha raccolto moltissimi allori sui palcoscenici inglesi. (Fox).

### MUSICA

«Angola-Pullmann», documentario di René Giniet è finito. Si dice che il fox-trot composto da Jean Yvonne come leit-motiv del film di Giniet, sarà registrato con il titolo stesso della pellicola da una delle più importanti case di dischi. (Ginepro).

### MAY ROBSON

Louis B. Mayer ha dato un «dinner» in onore di May Robson, che è al suo quindicesimo anno di attività cinematografica e teatrale. Il suo primo film è stato «Lady for a Day» ha preso poi parte in «Dinner at eight» ed interpreterà prossimamente con Polly Moran un film intitolato «Cimmi round the mountain». (M. G. M.).

### JANET GAYNOR LAVORA

Dopo una breve vacanza, passata in parte in campagna ed in parte a New York, Janet Gaynor è ritornata ad Hollywood per iniziare il film diretto da Henry King: «House of Connelly» (Fox).

### ANIME ALLA DERIVA (Ragazze madri)

Il titolo stesso può dare un'idea del drammatico tema di questo film. Esso narra la storia di una delle tante ragazze che, facili preda alle lusinghe d'amore, peccano ed espiano per tutta la vita il loro peccato. Dorothy Jordan è l'interprete principale di questa pellicola. La sua mirabile ha fatto di Giulia Peters, la protagonista una figura viva e palpitante di umanità. Non si può non commuoversi di fronte alla tristi vicende che trascorrono questa giovanetta, dallo sguardo puro e dal sorriso limpido, attraverso disillusioni, rinunce e dolori, sulla via senza meta del disonore.

Schiava del suo peccato, priva di aiuto, Giulia Peters deve lottare contro il disprezzo della società, fino a che l'uomo che le è stato amico anche nelle ore tristi, e che ha conosciuto il suo calvario, non le offre il conforto e l'aiuto che potrà riportarla sulla via del bene. Compagno di Dorothy Jordan, in «Anime alla deriva», è l'attore Alfred Santell, e Alexander Kirkland, attore ormai notissimo al pubblico italiano con questo film dà un'altra prova della sua arte magnifica. (Fox).

Ma quale titolo? Ci permettiamo ancora di rilevare — poiché si tratta di un film che ci interessa — che il titolo *Anime alla deriva* non attira davvero. Non si capisce perché la Fox italiana che aveva trattato un bel titolo per l'americana *Bondage, cioè Ragazze madri*, si sia decisa ora a cambiare. Saremo grati alla Fox se ci vorrà dare un chiarimento in proposito; teniamo ancora a dire che si è ancora in tempo a mutare quel titolo. *Anime alla deriva*, che proprio non ci va giù. Piuttosto perché non scegliere il titolo francese *Casa di rifugio?* (n. d. r.).

&lt;



# NOTIZIE RECENTISSIME

## La lettera di Hitler al Duce Il comunicato italiano nelle impressioni britanniche

LONDRA, 11. Il Times da Roma pubblica senza commenti il testo integrale del comunicato diramato sulla via di Goering, comunicato che anche tutti gli altri giornali riportano o riassumono largamente. Il Daily Telegraph fa notare che i comunisti italiani, al discorso di MacDonald giudicano le dichiarazioni del Primo Ministro britannico come una prova che nessuna azione sarà presa senza la Germania. Nell'opinione italiana Ginevra dovrebbe essere sostituita da qualche altra località dove le maggiori Potenze dovrebbero incontrarsi. L'U. A. — continua il corrispondente — suggerisce che si aspettino le reazioni tedesche, che si segua il consiglio di Sir John Simon di cogliere ogni occasione opportuna per riprendere i contatti con il Reich, che si sia calmi ed equi verso la Germania evitando atteggiamenti dogmatici e fatti compiuti.

**Il contegno di attesa italiano**  
BERLINO, 11. Questa stampa riproduce integralmente il comunicato Stefani relativo al viaggio del Presidente del Consiglio prussiano a Roma. Mancano per ora i commenti, ma dai titoli si rileva che si tiene a mettere prima di tutto in luce che la Germania non ha fatto delle proposte concrete, e inoltre che l'Italia intende per ora di mantenere un contegno di attesa. Sono pure riportati diffusamente i commenti della stampa italiana al comunicato interpretato come una presa di posizione dell'Italia contro i divulgatori di certe voci infondate.

**Lo scopo del viaggio di Goering secondo un giornale di Praga**  
PRAGA, 11. La Prager Presse dice che si credeva generalmente che lo scopo della visita di Goering a Roma sia stato di informare Mussolini della buona volontà del Governo tedesco di riprendere le trattative per il disarmo purché si riconosca la piena parità alla Germania dandole le garanzie che le trattative si svolgano fuori di Ginevra. « Si tratta — scrive il giornale — di trovare una formula armonizzante il punto di vista della Germania con le garanzie delle grandi Potenze ».

**Perché i maltesi amano la lingua italiana**  
LONDRA, 11. La « Morning Post » pubblica una lettera a firma C. Hudson nella quale fra l'altro questi scrive: « Io ho vissuto a Malta dal 1928 al 1932 ed ho frequentato maltesi di tutte le classi. Tutti senza eccezione hanno sempre deplorato la perdita di tempo e di energia dei bambini costretti a imparare il maltese a scuola. I maltesi amano la lingua italiana perché l'hanno sentita parlare e perché è la lingua della loro chiesa alla quale sono appassionatamente devoti ».

**L'Italia al convegno di Amsterdam per i concimi chimici**  
AMSTERDAM, 11. Si è qui riunito l'ufficio di presidenza della 3. Conferenza internazionale dei concimi chimici. Per l'Italia, oltre l'accademico Giordani, che ha presieduto la riunione, erano presenti l'on. Angelini, segretario della Federazione internazionale dei tecnici agricoli, l'on. Calvi in rappresentanza della Confederazione fascista degli agricoltori e della Federazione italiana dei Consorzi agrari e l'ing. Bonnard in rappresentanza dell'industria. Nel convegno sono state esaminate diverse questioni di tecnica e di propaganda e si è deciso che la terza Conferenza internazionale dei concimi chimici venga tenuta nel prossimo anno a Parigi.

**L'anniversario dell'armistizio commemorato in Inghilterra**  
LONDRA, 11. Come tutti gli anni, anche quest'anno la ricorrenza dell'armistizio è stata solennemente celebrata in tutto il Regno Unito con austerie cerimonie.

Assieme Re Giorgio per consiglio dei medici (il Re sta bene, ma il tempo inclemente sconsiglia la sua esposizione all'aperto), la grandiosa cerimonia annuale al Cenotafio di Whitehall si è svolta alla presenza del Principe di Galles, che ha deposto a nome del Re la grande corona in memoria dei Caduti nella grande guerra. Sotto il plumbeco cielo, non folla enorme ha assistito in impressionante silenzio, a capo scoperto, al commovente rito.

Mentre esso si svolgeva, in tutto il Regno Unito ogni attività è stata arrestata per l'intervallo di due minuti.

**Il monumento di Briand nuovamente sgrigiato**  
PARIGI, 11. Il monumento eretto a Trebruden alla memoria di Aristide Briand è stato di nuovo sgrigiato da ignoti individui giunti sul posto in automobile, e subito dileguatisi dopo aver compiuto il loro gesto.

## La crisi politica romana attribuita alle pressioni francesi

BUCAREST, 11. La stampa continua a ricercare le ragioni che hanno portato alla situazione politica attuale che ancora pochi giorni addietro nessun indizio lasciava prevedere. Un interessante articolo è pubblicato dal giornale « Calendarul ». Secondo questo giornale il Governo sarebbe costretto ad abbandonare il potere sotto l'influenza di pressioni francesi.

**Le dimissioni di Valdo per oggi**  
BUCAREST, 11. E' atteso per domani alla capitale, di ritorno da Sinaia, il Re il quale riceverà dal Presidente Valdo le dimissioni del Gabinetto. Il Sovrano incomincerà quindi le consultazioni ricevendo i Presidenti del Senato e della Camera.

**Conferenza a Tolosa sul viaggio dei deputati francesi in Italia**  
TOLOSA, 11. Il vice-presidente del Comitato Francia-Italia, Mazié, ha tenuto nella sala della Casa d'Italia la prima conferenza sul recente viaggio dei parlamentari francesi in Italia. Erano presenti col R. Console generale, l'ex Presidente della Repubblica Doumergue, il Prefetto, alcuni parlamentari e numerose personalità francesi. Alla conferenza, illustrata da interessanti proiezioni, ha assistito una grande folla che ha calorosamente applaudito l'oratore.

**L'ammirazione per l'Italia fascista del figlio di Roosevelt**  
WASHINGTON, 11. I giornali riproducono un'intervista concessa da James Roosevelt, figlio del Presidente giunto ieri a New York al momento dello sbarco dal piroscafo Rex. Richiesto di dire le sue impressioni su Mussolini, Roosevelt ha risposto di considerare scorretto il riferire il colloquio avuto col Capo del Governo italiano, ma di poter dire che in esso il Duce ha mostrato grande amicizia ed interesse per gli Stati Uniti. Egli ha aggiunto di essere stato impressionato durante il viaggio in Europa dei segni di progresso constatati in Inghilterra ed in Italia. Al riguardo Roosevelt ha detto che il Regime fascista è entrato nel XII anno mostrando una continua ascesa di cui si è dichiarato veramente impressionato. Ha aggiunto di aver avuto l'impressione che in Europa esista un fortissimo sentimento contro la guerra. Parlando di Capri, Roosevelt ha dichiarato che l'isola italiana è il più bel posto del mondo per passarvi le vacanze.

**Un telegramma a Roosevelt sulla situazione russa**  
PRAGA, 10. Il Comitato Centrale di Assistenza agli affamati dell'Ucraina, ha telegrafato al Presidente Roosevelt per pregare di chiedere al Sig. Litvinov l'autorizzazione per una Commissione Internazionale d'inchiesta di visitare l'Ucraina affinché possa confermare o smentire tutto quanto è stato detto e scritto sulla fame che tormenta quel paese.

Il Comitato si dichiara pronto ad organizzare e finanziare il viaggio della Commissione e accetta senza restrizione tutte le condizioni che il Governo dell'U. R. S. S. vorrà porre prima di autorizzare l'inchiesta in parola.

I diversi Comitati di soccorso agli affamati ucraini, che si sono costituiti nei principali Stati Europei, hanno inviato analoghi telegrammi per confermare la richiesta del Comitato Centrale.

**Smentita alle voci d'una proposta tedesca a Praga**  
PRAGA, 11. L'agenzia Cateka riproduce da Berlino una nota della Diplomatiche Korrespondenz relativa a Lozano e la smentita alla voce diffusa in Inghilterra di una pretesa proposta germanica di patto di non aggressione con la Cecoslovacchia dimenticando il patto di arbitrato del 1926 ceco-germanico che fa parte degli accordi di Locarno ed è molto più comprensivo di un patto di non aggressione.

## Il Duce parla ai capi-servizio dei Ministri della Marina e dell'Aria

ROMA, 11. Stamane, alle ore dodici, il Capo del Governo si è recato al Ministero della Marina e dell'Aria dove i Sottosegretari Cavagnari e Valle gli hanno presentato i capi dei servizi militari e civili. Ad essi il Capo del Governo ha rivolto un breve discorso.

Uscito dal Ministero dell'Aria, la massa degli impiegati civili e degli ufficiali ha salutato con l'Anno il Duce.

Al Ministero della Marina era presente anche S. E. il Duca del Mare. (Stefani).

**Il Duce assegna a Nuoro un'offerta di 100 mila lire per l'assistenza**  
ROMA, 11. Il cavaliere del lavoro Davide Garbarino ha elargito attraverso il Ministero delle Corporazioni lire 100 mila per le opere assistenziali del Regime. S. E. il Capo del Governo ha disposto che la somma sia devoluta alle opere assistenziali della provincia di Nuoro.

**Un decreto legge che disciplina la produzione e la proiezione delle pellicole cinematografiche**  
ROMA, 11. Viene pubblicato il R. D. L. con cui è vietata la proiezione nelle sale del Regno, di pellicole cinematografiche sonore non nazionali, a intralcio di metraggio non inferiore ai 1000 metri, il cui adattamento supplementare in lingua italiana, doppiaggio o post-sincronizzazione sia stato eseguito all'estero. Le pellicole sonore non nazionali potranno essere ammesse alla proiezione nelle sale del Regno purché il rispettivo adattamento supplementare in lingua italiana, doppiaggio o post-sincronizzazione siano stati eseguiti in Italia, con l'osservanza delle seguenti condizioni: a) che l'adattamento supplementare sia stato effettuato in studi o stabilimenti situati nel territorio del Regno; b) che la totalità del personale artistico ed esecutivo impiegato per realizzare tale adattamento sia di nazionalità italiana. Dovrà essere annunciato al pubblico che si tratterà di pellicole per le quali l'adattamento supplementare in lingua italiana sia stato eseguito nel Regno. Il nulla osta sarà rilasciato dal Ministero dell'Interno. Le disposizioni di cui sopra non hanno riferimento alle pellicole sonore non nazionali, di cui sia stata fatta all'estero, l'edizione in lingua italiana.

**Per le pellicole italiane**  
A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto chiunque effettui nel Regno l'adattamento supplementare in lingua italiana di pellicole cinematografiche sonore, re estere è tenuto al pagamento di una tassa di lire 25.000 per ognuna delle pellicole estere predette per le quali dal Ministero dell'Interno sia rilasciato il nulla osta. I proventi della tassa suddetta saranno versati in apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I produttori di pellicole nazionali i quali eseguano adattamenti supplementari in lingua italiana di pellicole sonore estere sono esonerati dalla tassa di cui sopra in ragione di tre adattamenti per ogni pellicola nazionale prodotta e proiettata al pubblico dopo la pubblicazione del presente decreto. L'esonerazione viene concessa dietro esibizione di un certificato rilasciato dal Ministero delle Corporazioni dal quale risulti che la pellicola italiana presentata per ottenere l'esonerazione dalla tassa per tre adattamenti supplementari è stata riconosciuta nazionale. Ai fini e per gli effetti di cui ai precedenti comma sono considerate nazionali le pellicole che rispondano ai seguenti requisiti: a) il soggetto sia di autore italiano o almeno sia stato ridotto e adattato per la riduzione italiana da autori italiani; b) la maggioranza del personale artistico ed esecutivo sia di nazionalità italiana; c) gli interni e gli esterni siano stati girati in Italia. Per quanto riguarda gli esterni potranno essere ammesse eccezioni per particolari esigenze inerenti al soggetto della pellicola.

**Premi alle pellicole meritorie**  
Nella parte ordinaria della spesa del Ministero delle Corporazioni viene incluso per l'esercizio 1933-34 apposito capitolo con lo stanziamento annuo di lire 2 milioni il quale verrà impiegato per premi alle pellicole nazionali meritorie.

E' fatto obbligo agli esercenti di sale cinematografiche di prima e seconda visione assoluta delle dieci città capoluoghi di zona cinematografica: Torino, Milano, Genova, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e delle sale di prima e seconda visione delle città con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, di proiettare per ogni tre pellicole cinematografiche sonore di produzione non nazionale una pellicola cinematografica sonora a treccino, di metraggio non inferiore ai 1500 metri, che risponda alle condizioni stabilite nel precedente articolo e non sia stata proiettata nelle sale cinematografiche del Regno nella precedente stagione cinematografica. In ogni caso nel periodo dal 1.° ottobre di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo do-

## 25 mila lire elargite dal Re per i poveri di Livorno

LIVORNO, 11. S. M. il Re, lasciando la residenza estiva di San Rossore, ha rimesso al Podestà di Livorno 25 mila lire per i bisogni della città. Il Podestà ha distribuito la somma a vari istituti benefici. (Stefani).

**I vincitori del concorso per due pubblicazioni di igiene**  
ROMA, 11. Il concorso bandito dall'Istituto delle Assicurazioni per due pubblicazioni di igiene, di cui una destinata agli assicurati in forma ordinaria dotata del premio di lire 20.000 e l'altra agli assicurati in forma popolare dotata del premio di lire 10.000 è stato vinto: per gli assicurati in forma ordinaria dal dott. Eschilo Bellaseta, e per gli assicurati in forma popolare dai dott. Oreste Bellucci.

## La consegna delle lettere patenti al 231 e 232 Fanteria

BOLZANO, 11. Stamane per la ricorrenza del genetliaco del Re si è svolta la consegna delle lettere patenti del presidio e delle associazioni militari e combattentistiche, ha avuto luogo la solenne consegna al glorioso 232 Regg. Fanteria brigata «Avelino» delle R.R. Lettere Patenti che conferiscono al Reggimento il seguente motto araldico: Non vi è sosta se non sulla cima.

Successivamente in Piazza Vittorio Emanuele si è svolta la rivista delle truppe del Presidio, di reparti della Milizia e delle organizzazioni giovanili fasciste. Presenziava da una tribuna eretta sulla piazza la Duchessa di Pistoia circondata da un folto gruppo di autorità.

Pare nella mattinata con la stesa cerimonia che per il 232 Fanteria sono state consegnate le R.R. Lettere Patenti col motto araldico al 231 Fanteria Brigata «Avelino» decorato di medaglia d'oro.

## PUGILATO Dobrez batte Cipriani

Fiume batte Montalcorno  
Fiume, 11. Questa sera alla Sala Bianca si è svolta una riuiscitissima riunione pugilistica, imperniata sull'incontro tra il famoso Dobrez e il prete Cipriani, prima serie d'Italia. Il praticante dopo alcuni buoni colpi portati con estrema energia nella prima ripresa, si dimostrava però alquanto scorretto nella seconda, tanto che nella terza ripresa Dobrez accusava nettamente un fortissimo colpo al basso ventre. L'arbitro subito lo dichiarava vincitore per squalifica.

Quest'incontro è stato preceduto da un confronto fra i dilettanti di Fiume e di Montalcorno. I combattimenti, ammiratissimi per l'impetuosità e la foga proverbiale dei novizi di questo sport, hanno dimostrato la netta superiorità della squadra fiurina, vincitrice per quattro vittorie a una.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile (tipografia della « Società Anonima Editrice Veneta »)

## Avvisi Economici

### FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)  
AFFITTASI appartamento 3 piano, Bragora, sei locali, accessori. Trattare: Borgoloco Maria Formosa numero 6119 - ore 18-20 - Venezia.

### VENDETE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)  
OCCASIONISSIMA vendesi mobili studio americano Schirelli macchina scrivere. Scrivere: Casetta 17 R. U. nione Pubblicità Italiana, Venezia.

FOX - terrier purissimo vendesi - Tosi, Lasta Spagna, Calle Misericordia 376.

LAMPADARIO verde Murano grandioso antico vendesi prontamente - San Marcuola 1759.

### RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)  
AGENTI regionali o provinciali cauzione capacità organizzativa cerca antica ditta produttrice olio cortese. Scrivere: Casetta 75 C. U. nione Pubblicità Italiana, Venezia.

ARTISTICHE figure preesse terracotta policroma ceramici collocati presso privati collett. Scrivere Casetta 49 L. U. nione Pubblicità Italiana, Genova.

CERCASI ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati istituti, ecc., drapperie, lanerie. Provvisori 20 p. c. Manifatture Biellesi, Casella 109, Biella.

LABORATORIO farmaceutico specializzato preparazioni galeniche ugo corrente farmacia, cerca per Liguria, Lazio e Veneto rappresentanti a provvigione introdotti clientela farmacisti. Scrivere: O. F. I. Torino, Corso Orbassano, 65.

**PIAZZISTI** provvigione introdotti presso sartie, case confezioni, sartie, ceramici, piastre scoperte. Veneto, vendita articoli conosciuti. Casa fam. ma mondiale. Inutile scrivere senza ottime referenze, conoscenza detta clientela. Esigete cauzione proporzionale fido. Scrivere Casetta 2808 N. U. nione Pubblicità, Firenze.

**TAPPETINI** riscaldamento elettrico lire 18 - consumo minimo, zero rappresentanti, Raspa, Crescenzo, Milano.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)  
APPARECCHI, accessori per vetrine ceramiche attenti rappresentanti introdotto tutti negozi Referenza. Scrivere Casetta 19 E. U. nione Pubblicità Italiana, Milano.

BOMBONIERA Lire 5.- Sanmarco o postale lire 225 - dessert 120 - cestino 100.- Servizio insediata 19. Ordrazioni, riparazioni, Gioielleria Brondino, S. Angelo, Venezia.

CASE produttrici generi vari De- siderando lanciare vostro articolo proficuamente Roma, affiatene tranquillamente rappresentante Ditta Cired, Cernia 15, Roma.

COLONIZZATORI, venditori terreni altipiano Africa Occidentale, clima salubre, terra fertile adatta coltivazione cotone. Rivenditori, Santo a Italia, Africa Occidentale, S. Angelo, Milano.

UIECI vasche bagno graniglia lucidata venditori nuovo prezzo stracciato Scrivere Giannocaro, Corso Brenosayres 35, Milano.

IMPORTANTI Stabilimento, produzione formanti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Casetta U. nione Pubblicità Italiana, Firenze.

### CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)  
CESSIONI stipendio: tasso mite anticipazioni immediate e Consulbank Pozzo Cornacchio 55, Roma.

Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigaretta



# Principe di Piemonte



di calibro aumentato,  
di perfetta fusione del più  
delicati, gustosi e aromatici  
tabacchi orientali,  
di elegante confezione, con  
bocchino dorato e carta assolutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabaccherie, in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi, elegantissime per salotti e per regali.

È un prodotto di recente perfezionamento della

MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI  
di ZORA

ANN  
Abboname  
Le ele  
II 9  
BERLINO  
giornata elet  
sentimentale  
ti per l'as  
di asprezza  
La giornata  
manifestazio  
nico unito,  
di tutti i c  
lotta dei par  
bandierate c  
Germania n  
la croce uni  
no lo spella  
vità. Mentre  
polizia era  
si vedevano  
tuglie isolate  
le elezioni e  
zogiorno la  
tori che ave  
già tra i 70  
Alle ore 2  
genti risult  
milioni di c  
lista nazion  
Reichstag a  
per cento d  
to secondo i  
la stessa or  
ducentocin  
tanti, 94,1  
4,4 per cent  
1,5 per cent  
I tedeschi  
hanno vot  
ROMA, 12  
dalla stazio  
speciale che  
tedeschi a C  
piere il loro  
Reich. Oltre  
cipanti al p  
stagnazione  
stag. Non po  
schì giunti  
L'iaz  
Littor  
L'Istituto I  
iniziato ter  
vita con la c  
tenuta nel s  
limpia dall'  
Podestà di  
« La bonific  
Littoria »;  
è noto, dov  
addietro e d  
ta poi per i  
stre oratore.  
Accolto da  
entrare nell  
on. Orsolini  
la sua conf  
L'oratore h  
do la vasta  
fonda che il  
zione del P  
presso in og  
dell'arte, de  
scienza e de  
Dopo aver  
lativi compi  
per restituire  
ia di una fio  
ca floridezza  
liti, ha fatto  
na delle vari  
che portaron  
l'Agro Pontin  
Quindi, dop  
l'attività in g  
zionale per l  
allo scopo di  
colle all'econ  
se, ha illustr  
traverso le q  
siosa opera d  
l'Agro Pontin  
segna i critici  
ivi ai quali  
ne dell'Opera  
zi di cui essa  
durre a term  
quella celebrità  
ma che sono  
sicure il suo  
Con una esp  
ressantissimi  
strato come s  
pera Nazione  
novi la glorio  
re agricoltu  
degli ex c  
quista della c  
indipendenza  
zione, sotto  
che essa si è s  
L'oratore ha  
in particolare  
re interveni  
sua volontà h  
to il pluriscu  
redenzione de  
problema che  
rimasto insolu  
ta se a guidar  
d'Italia non l  
lmi.  
La conferen  
da numerose  
pellicola cinem  
no valso a dar  
la importanza  
secolare proble  
denzione delle  
che soltanto i  
lontà del suo



# GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 2500 - Sem. L. 1250 - Trim. L. 416 - 6 mesi L. 832 - 12 mesi L. 1664 - 18 mesi L. 2496 - 24 mesi L. 3328 - 30 mesi L. 4160 - 36 mesi L. 4992 - 42 mesi L. 5824 - 48 mesi L. 6656 - 54 mesi L. 7488 - 60 mesi L. 8320 - 66 mesi L. 9152 - 72 mesi L. 9984 - 78 mesi L. 10816 - 84 mesi L. 11648 - 90 mesi L. 12480 - 96 mesi L. 13312 - 102 mesi L. 14144 - 108 mesi L. 14976 - 114 mesi L. 15808 - 120 mesi L. 16640 - 126 mesi L. 17472 - 132 mesi L. 18304 - 138 mesi L. 19136 - 144 mesi L. 19968 - 150 mesi L. 20800 - 156 mesi L. 21632 - 162 mesi L. 22464 - 168 mesi L. 23296 - 174 mesi L. 24128 - 180 mesi L. 24960 - 186 mesi L. 25792 - 192 mesi L. 26624 - 198 mesi L. 27456 - 204 mesi L. 28288 - 210 mesi L. 29120 - 216 mesi L. 29952 - 222 mesi L. 30784 - 228 mesi L. 31616 - 234 mesi L. 32448 - 240 mesi L. 33280 - 246 mesi L. 34112 - 252 mesi L. 34944 - 258 mesi L. 35776 - 264 mesi L. 36608 - 270 mesi L. 37440 - 276 mesi L. 38272 - 282 mesi L. 39104 - 288 mesi L. 39936 - 294 mesi L. 40768 - 300 mesi L. 41600 - 306 mesi L. 42432 - 312 mesi L. 43264 - 318 mesi L. 44096 - 324 mesi L. 44928 - 330 mesi L. 45760 - 336 mesi L. 46592 - 342 mesi L. 47424 - 348 mesi L. 48256 - 354 mesi L. 49088 - 360 mesi L. 49920 - 366 mesi L. 50752 - 372 mesi L. 51584 - 378 mesi L. 52416 - 384 mesi L. 53248 - 390 mesi L. 54080 - 396 mesi L. 54912 - 402 mesi L. 55744 - 408 mesi L. 56576 - 414 mesi L. 57408 - 420 mesi L. 58240 - 426 mesi L. 59072 - 432 mesi L. 59904 - 438 mesi L. 60736 - 444 mesi L. 61568 - 450 mesi L. 62400 - 456 mesi L. 63232 - 462 mesi L. 64064 - 468 mesi L. 64896 - 474 mesi L. 65728 - 480 mesi L. 66560 - 486 mesi L. 67392 - 492 mesi L. 68224 - 498 mesi L. 69056 - 504 mesi L. 69888 - 510 mesi L. 70720 - 516 mesi L. 71552 - 522 mesi L. 72384 - 528 mesi L. 73216 - 534 mesi L. 74048 - 540 mesi L. 74880 - 546 mesi L. 75712 - 552 mesi L. 76544 - 558 mesi L. 77376 - 564 mesi L. 78208 - 570 mesi L. 79040 - 576 mesi L. 79872 - 582 mesi L. 80704 - 588 mesi L. 81536 - 594 mesi L. 82368 - 600 mesi L. 83200 - 606 mesi L. 84032 - 612 mesi L. 84864 - 618 mesi L. 85696 - 624 mesi L. 86528 - 630 mesi L. 87360 - 636 mesi L. 88192 - 642 mesi L. 89024 - 648 mesi L. 89856 - 654 mesi L. 90688 - 660 mesi L. 91520 - 666 mesi L. 92352 - 672 mesi L. 93184 - 678 mesi L. 94016 - 684 mesi L. 94848 - 690 mesi L. 95680 - 696 mesi L. 96512 - 702 mesi L. 97344 - 708 mesi L. 98176 - 714 mesi L. 99008 - 720 mesi L. 99840 - 726 mesi L. 100672 - 732 mesi L. 101504 - 738 mesi L. 102336 - 744 mesi L. 103168 - 750 mesi L. 104000 - 756 mesi L. 104832 - 762 mesi L. 105664 - 768 mesi L. 106496 - 774 mesi L. 107328 - 780 mesi L. 108160 - 786 mesi L. 108992 - 792 mesi L. 109824 - 798 mesi L. 110656 - 804 mesi L. 111488 - 810 mesi L. 112320 - 816 mesi L. 113152 - 822 mesi L. 113984 - 828 mesi L. 114816 - 834 mesi L. 115648 - 840 mesi L. 116480 - 846 mesi L. 117312 - 852 mesi L. 118144 - 858 mesi L. 118976 - 864 mesi L. 119808 - 870 mesi L. 120640 - 876 mesi L. 121472 - 882 mesi L. 122304 - 888 mesi L. 123136 - 894 mesi L. 123968 - 900 mesi L. 124800 - 906 mesi L. 125632 - 912 mesi L. 126464 - 918 mesi L. 127296 - 924 mesi L. 128128 - 930 mesi L. 128960 - 936 mesi L. 129792 - 942 mesi L. 130624 - 948 mesi L. 131456 - 954 mesi L. 132288 - 960 mesi L. 133120 - 966 mesi L. 133952 - 972 mesi L. 134784 - 978 mesi L. 135616 - 984 mesi L. 136448 - 990 mesi L. 137280 - 996 mesi L. 138112 - 1002 mesi L. 138944 - 1008 mesi L. 139776 - 1014 mesi L. 140608 - 1020 mesi L. 141440 - 1026 mesi L. 142272 - 1032 mesi L. 143104 - 1038 mesi L. 143936 - 1044 mesi L. 144768 - 1050 mesi L. 145600 - 1056 mesi L. 146432 - 1062 mesi L. 147264 - 1068 mesi L. 148096 - 1074 mesi L. 148928 - 1080 mesi L. 149760 - 1086 mesi L. 150592 - 1092 mesi L. 151424 - 1098 mesi L. 152256 - 1104 mesi L. 153088 - 1110 mesi L. 153920 - 1116 mesi L. 154752 - 1122 mesi L. 155584 - 1128 mesi L. 156416 - 1134 mesi L. 157248 - 1140 mesi L. 158080 - 1146 mesi L. 158912 - 1152 mesi L. 159744 - 1158 mesi L. 160576 - 1164 mesi L. 161408 - 1170 mesi L. 162240 - 1176 mesi L. 163072 - 1182 mesi L. 163904 - 1188 mesi L. 164736 - 1194 mesi L. 165568 - 1200 mesi L. 166400 - 1206 mesi L. 167232 - 1212 mesi L. 168064 - 1218 mesi L. 168896 - 1224 mesi L. 169728 - 1230 mesi L. 170560 - 1236 mesi L. 171392 - 1242 mesi L. 172224 - 1248 mesi L. 173056 - 1254 mesi L. 173888 - 1260 mesi L. 174720 - 1266 mesi L. 175552 - 1272 mesi L. 176384 - 1278 mesi L. 177216 - 1284 mesi L. 178048 - 1290 mesi L. 178880 - 1296 mesi L. 179712 - 1302 mesi L. 180544 - 1308 mesi L. 181376 - 1314 mesi L. 182208 - 1320 mesi L. 183040 - 1326 mesi L. 183872 - 1332 mesi L. 184704 - 1338 mesi L. 185536 - 1344 mesi L. 186368 - 1350 mesi L. 187200 - 1356 mesi L. 188032 - 1362 mesi L. 188864 - 1368 mesi L. 189696 - 1374 mesi L. 190528 - 1380 mesi L. 191360 - 1386 mesi L. 192192 - 1392 mesi L. 193024 - 1398 mesi L. 193856 - 1404 mesi L. 194688 - 1410 mesi L. 195520 - 1416 mesi L. 196352 - 1422 mesi L. 197184 - 1428 mesi L. 198016 - 1434 mesi L. 198848 - 1440 mesi L. 199680 - 1446 mesi L. 200512 - 1452 mesi L. 201344 - 1458 mesi L. 202176 - 1464 mesi L. 203008 - 1470 mesi L. 203840 - 1476 mesi L. 204672 - 1482 mesi L. 205504 - 1488 mesi L. 206336 - 1494 mesi L. 207168 - 1500 mesi L. 208000 - 1506 mesi L. 208832 - 1512 mesi L. 209664 - 1518 mesi L. 210496 - 1524 mesi L. 211328 - 1530 mesi L. 212160 - 1536 mesi L. 212992 - 1542 mesi L. 213824 - 1548 mesi L. 214656 - 1554 mesi L. 215488 - 1560 mesi L. 216320 - 1566 mesi L. 217152 - 1572 mesi L. 217984 - 1578 mesi L. 218816 - 1584 mesi L. 219648 - 1590 mesi L. 220480 - 1596 mesi L. 221312 - 1602 mesi L. 222144 - 1608 mesi L. 222976 - 1614 mesi L. 223808 - 1620 mesi L. 224640 - 1626 mesi L. 225472 - 1632 mesi L. 226304 - 1638 mesi L. 227136 - 1644 mesi L. 227968 - 1650 mesi L. 228800 - 1656 mesi L. 229632 - 1662 mesi L. 230464 - 1668 mesi L. 231296 - 1674 mesi L. 232128 - 1680 mesi L. 232960 - 1686 mesi L. 233792 - 1692 mesi L. 234624 - 1698 mesi L. 235456 - 1704 mesi L. 236288 - 1710 mesi L. 237120 - 1716 mesi L. 237952 - 1722 mesi L. 238784 - 1728 mesi L. 239616 - 1734 mesi L. 240448 - 1740 mesi L. 241280 - 1746 mesi L. 242112 - 1752 mesi L. 242944 - 1758 mesi L. 243776 - 1764 mesi L. 244608 - 1770 mesi L. 245440 - 1776 mesi L. 246272 - 1782 mesi L. 247104 - 1788 mesi L. 247936 - 1794 mesi L. 248768 - 1800 mesi L. 249600 - 1806 mesi L. 250432 - 1812 mesi L. 251264 - 1818 mesi L. 252096 - 1824 mesi L. 252928 - 1830 mesi L. 253760 - 1836 mesi L. 254592 - 1842 mesi L. 255424 - 1848 mesi L. 256256 - 1854 mesi L. 257088 - 1860 mesi L. 257920 - 1866 mesi L. 258752 - 1872 mesi L. 259584 - 1878 mesi L. 260416 - 1884 mesi L. 261248 - 1890 mesi L. 262080 - 1896 mesi L. 262912 - 1902 mesi L. 263744 - 1908 mesi L. 264576 - 1914 mesi L. 265408 - 1920 mesi L. 266240 - 1926 mesi L. 267072 - 1932 mesi L. 267904 - 1938 mesi L. 268736 - 1944 mesi L. 269568 - 1950 mesi L. 270400 - 1956 mesi L. 271232 - 1962 mesi L. 272064 - 1968 mesi L. 272896 - 1974 mesi L. 273728 - 1980 mesi L. 274560 - 1986 mesi L. 275392 - 1992 mesi L. 276224 - 1998 mesi L. 277056 - 2004 mesi L. 277888 - 2010 mesi L. 278720 - 2016 mesi L. 279552 - 2022 mesi L. 280384 - 2028 mesi L. 281216 - 2034 mesi L. 282048 - 2040 mesi L. 282880 - 2046 mesi L. 283712 - 2052 mesi L. 284544 - 2058 mesi L. 285376 - 2064 mesi L. 286208 - 2070 mesi L. 287040 - 2076 mesi L. 287872 - 2082 mesi L. 288704 - 2088 mesi L. 289536 - 2094 mesi L. 290368 - 2100 mesi L. 291200 - 2106 mesi L. 292032 - 2112 mesi L. 292864 - 2118 mesi L. 293696 - 2124 mesi L. 294528 - 2130 mesi L. 295360 - 2136 mesi L. 296192 - 2142 mesi L. 297024 - 2148 mesi L. 297856 - 2154 mesi L. 298688 - 2160 mesi L. 299520 - 2166 mesi L. 300352 - 2172 mesi L. 301184 - 2178 mesi L. 302016 - 2184 mesi L. 302848 - 2190 mesi L. 303680 - 2196 mesi L. 304512 - 2202 mesi L. 305344 - 2208 mesi L. 306176 - 2214 mesi L. 307008 - 2220 mesi L. 307840 - 2226 mesi L. 308672 - 2232 mesi L. 309504 - 2238 mesi L. 310336 - 2244 mesi L. 311168 - 2250 mesi L. 312000 - 2256 mesi L. 312832 - 2262 mesi L. 313664 - 2268 mesi L. 314496 - 2274 mesi L. 315328 - 2280 mesi L. 316160 - 2286 mesi L. 316992 - 2292 mesi L. 317824 - 2298 mesi L. 318656 - 2304 mesi L. 319488 - 2310 mesi L. 320320 - 2316 mesi L. 321152 - 2322 mesi L. 321984 - 2328 mesi L. 322816 - 2334 mesi L. 323648 - 2340 mesi L. 324480 - 2346 mesi L. 325312 - 2352 mesi L. 326144 - 2358 mesi L. 326976 - 2364 mesi L. 327808 - 2370 mesi L. 328640 - 2376 mesi L. 329472 - 2382 mesi L. 330304 - 2388 mesi L. 331136 - 2394 mesi L. 331968 - 2400 mesi L. 332800 - 2406 mesi L. 333632 - 2412 mesi L. 334464 - 2418 mesi L. 335296 - 2424 mesi L. 336128 - 2430 mesi L. 336960 - 2436 mesi L. 337792 - 2442 mesi L. 338624 - 2448 mesi L. 339456 - 2454 mesi L. 340288 - 2460 mesi L. 341120 - 2466 mesi L. 341952 - 2472 mesi L. 342784 - 2478 mesi L. 343616 - 2484 mesi L. 344448 - 2490 mesi L. 345280 - 2496 mesi L. 346112 - 2502 mesi L. 346944 - 2508 mesi L. 347776 - 2514 mesi L. 348608 - 2520 mesi L. 349440 - 2526 mesi L. 350272 - 2532 mesi L. 351104 - 2538 mesi L. 351936 - 2544 mesi L. 352768 - 2550 mesi L. 353600 - 2556 mesi L. 354432 - 2562 mesi L. 355264 - 2568 mesi L. 356096 - 2574 mesi L. 356928 - 2580 mesi L. 357760 - 2586 mesi L. 358592 - 2592 mesi L. 359424 - 2598 mesi L. 360256 - 2604 mesi L. 361088 - 2610 mesi L. 361920 - 2616 mesi L. 362752 - 2622 mesi L. 363584 - 2628 mesi L. 364416 - 2634 mesi L. 365248 - 2640 mesi L. 366080 - 2646 mesi L. 366912 - 2652 mesi L. 367744 - 2658 mesi L. 368576 - 2664 mesi L. 369408 - 2670 mesi L. 370240 - 2676 mesi L. 371072 - 2682 mesi L. 371904 - 2688 mesi L. 372736 - 2694 mesi L. 373568 - 2700 mesi L. 374400 - 2706 mesi L. 375232 - 2712 mesi L. 376064 - 2718 mesi L. 376896 - 2724 mesi L. 377728 - 2730 mesi L. 378560 - 2736 mesi L. 379392 - 2742 mesi L. 380224 - 2748 mesi L. 381056 - 2754 mesi L. 381888 - 2760 mesi L. 382720 - 2766 mesi L. 383552 - 2772 mesi L. 384384 - 2778 mesi L. 385216 - 2784 mesi L. 386048 - 2790 mesi L. 386880 - 2796 mesi L. 387712 - 2802 mesi L. 388544 - 2808 mesi L. 389376 - 2814 mesi L. 390208 - 2820 mesi L. 391040 - 2826 mesi L. 391872 - 2832 mesi L. 392704 - 2838 mesi L. 393536 - 2844 mesi L. 394368 - 2850 mesi L. 395200 - 2856 mesi L. 396032 - 2862 mesi L. 396864 - 2868 mesi L. 397696 - 2874 mesi L. 398528 - 2880 mesi L. 399360 - 2886 mesi L. 400192 - 2892 mesi L. 401024 - 2898 mesi L. 401856 - 2904 mesi L. 402688 - 2910 mesi L. 403520 - 2916 mesi L. 404352 - 2922 mesi L. 405184 - 2928 mesi L. 406016 - 2934 mesi L. 406848 - 2940 mesi L. 407680 - 2946 mesi L. 408512 - 2952 mesi L. 409344 - 2958 mesi L. 410176 - 2964 mesi L. 411008 - 2970 mesi L. 411840 - 2976 mesi L. 412672 - 2982 mesi L. 413504 - 2988 mesi L. 414336 - 2994 mesi L. 415168 - 3000 mesi L. 416000 - 3006 mesi L. 416832 - 3012 mesi L. 417664 - 3018 mesi L. 418496 - 3024 mesi L. 419328 - 3030 mesi L. 420160 - 3036 mesi L. 420992 - 3042 mesi L. 421824 - 3048 mesi L. 422656 - 3054 mesi L. 423488 - 3060 mesi L. 424320 - 3066 mesi L. 425152 - 3072 mesi L. 425984 - 3078 mesi L. 426816 - 3084 mesi L. 427648 - 3090 mesi L. 428480 - 3096 mesi L. 429312 - 3102 mesi L. 430144 - 3108 mesi L. 430976 - 3114 mesi L. 431808 - 3120 mesi L. 432640 - 3126 mesi L. 433472 - 3132 mesi L. 434304 - 3138 mesi L. 435136 - 3144 mesi L. 435968 - 3150 mesi L. 436800 - 3156 mesi L. 437632 - 3162 mesi L. 438464 - 3168 mesi L. 439296 - 3174 mesi L. 440128 - 3180 mesi L. 440960 - 3186 mesi L. 441792 - 3192 mesi L. 442624 - 3198 mesi L. 443456 - 3204 mesi L. 444288 - 3210 mesi L. 445120 - 3216 mesi L. 445952 - 3222 mesi L. 446784 - 3228 mesi L. 447616 - 3234 mesi L. 448448 - 3240 mesi L. 449280 - 3246 mesi L. 450112 - 3252 mesi L. 450944 - 3258 mesi L. 451776 - 3264 mesi L. 452608 - 3270 mesi L. 453440 - 3276 mesi L. 454272 - 3282 mesi L. 455104 - 3288 mesi L. 455936 - 3294 mesi L. 456768 - 3300 mesi L. 457600 - 3306 mesi L. 458432 - 3312 mesi L. 459264 - 3318 mesi L. 460096 - 3324 mesi L. 460928 - 3330 mesi L. 461760 - 3336 mesi L. 462592 - 3342 mesi L. 463424 - 3348 mesi L. 464256 - 3354 mesi L. 465088 - 3360 mesi L. 465920 - 3366 mesi L. 466752 - 3372 mesi L. 467584 - 3378 mesi L. 468416 - 3384 mesi L. 469248 - 3390 mesi L. 470080 - 3396 mesi L. 470912 - 3402 mesi L. 471744 - 3408 mesi L. 472576 - 3414 mesi L. 473408 - 3420 mesi L. 474240 - 3426 mesi L. 475072 - 3432 mesi L. 475904 - 3438 mesi L. 476736 - 3444 mesi L. 477568 - 3450 mesi L. 478400 - 3456 mesi L. 479232 - 3462 mesi L. 480064 - 3468 mesi L. 480896 - 3474 mesi L. 481728 - 3480 mesi L. 482560 - 3486 mesi L. 483392 - 3492 mesi L. 484224 - 3498 mesi L. 485056 - 3504 mesi L. 485888 - 3510 mesi L. 486720 - 3516 mesi L. 487552 - 3522 mesi L. 488384 - 3528 mesi L. 489216 - 3534 mesi L. 490048 - 3540 mesi L. 490880 - 3546 mesi L. 491712 - 3552 mesi L. 492544 - 3558 mesi L. 493376 - 3564 mesi L. 494208 - 3570 mesi L. 495040 - 3576 mesi L. 495872 - 3582 mesi L. 496704 - 3588 mesi L. 497536 - 3594 mesi L. 498368 - 3600 mesi L. 499200 - 3606 mesi L. 500032 - 3612 mesi L. 500864 - 3618 mesi L. 501696 - 3624 mesi L. 502528 - 3630 mesi L. 503360 - 3636 mesi L. 504192 - 3642 mesi L. 505024 - 3648 mesi L. 505856 - 3654 mesi L. 506688 - 3660 mesi L. 507520 - 3666 mesi L. 508352 - 3672 mesi L. 509184 - 3678 mesi L. 510016 - 3684 mesi L. 510848 - 3690 mesi L. 511680 - 3696 mesi L. 512512 - 3702 mesi L. 513344 - 3708 mesi L. 514176 - 3714 mesi L. 515008 - 3720 mesi L. 515840 - 3726 mesi L. 516672 - 3732 mesi L. 517504 - 3738 mesi L. 518336 - 3744 mesi L. 519168 - 3750 mesi L. 520000 - 3756 mesi L. 520832 - 3762 mesi L. 521664 - 3768 mesi L. 522496 - 3774 mesi L. 523328 - 3780 mesi L. 524160 - 3786 mesi L. 524992 - 3792 mesi L. 525824 - 3798 mesi L. 526656 - 3804 mesi L. 527488 - 3810 mesi L. 528320 - 3816 mesi L. 529152 - 3822 mesi L. 530000 - 3828 mesi L. 530832 - 3834 mesi L. 531664 - 3840 mesi L. 532496 - 3846 mesi L. 533328 - 3852 mesi L. 534160 - 3858 mesi L. 534992 - 3864 mesi L. 535824 - 3870 mesi L. 536656 - 3876 mesi L. 537488 - 3882 mesi L. 538320 - 3888 mesi L. 539152 - 3894 mesi L. 540000 - 3900 mesi L. 540832 - 3906 mesi L. 541664 - 3912 mesi L. 542496 - 3918 mesi L. 543328 - 3924 mesi L. 544160 - 3930 mesi L. 544992 - 3936 mesi L. 545824 - 3942 mesi L. 546656 - 3948 mesi L. 547488 - 3954 mesi L. 548320 - 3960 mesi L. 549152 - 3966 mesi L. 550000 - 3972 mesi L. 550832 - 3978 mesi L. 551664 - 3984 mesi L. 552496 - 3990 mesi L. 553328 - 3996 mesi L. 554160 - 4002 mesi L. 554992 - 4008 mesi L. 555824 - 4014 mesi L. 556656 - 4020 mesi L. 557488 - 4026 mesi L. 558320 - 4032 mesi L. 559152 - 4038 mesi L. 560000 - 4044 mesi L. 560832 - 4050 mesi L. 561664 - 4056 mesi L. 562496 - 4062 mesi L. 563328 - 4068 mesi L. 564160 - 4074 mesi L. 564992 - 4080 mesi L. 565824 - 4086 mesi L. 566656 - 4092 mesi L. 567488 - 4098 mesi L. 568320 - 4104 mesi L. 569152 - 4110 mesi L. 570000 - 4116 mesi L. 570832 - 4122 mesi L. 571664 - 4128 mesi L. 572496 - 4134 mesi L. 573328 - 4140 mesi L. 574160 - 4146 mesi L. 574992 - 4152 mesi L. 575824 - 4158 mesi L. 576656 - 4164 mesi L. 577488 - 4170 mesi L. 578320 - 4176 mesi L. 579152 - 4182 mesi L. 580000 - 4188 mesi L. 580832 - 4194 mesi L. 581664 - 4200 mesi L. 582496 - 4206 mesi L. 583328 - 4212 mesi L. 584160 - 4218 mesi L. 584992 - 4224 mesi L. 585824 - 4230 mesi L. 586656 - 4236 mesi L. 587488 - 4242 mesi L. 588320 - 4248 mesi L. 589152 - 4254 mesi L. 590000 - 4260 mesi L. 590832 - 4266 mesi L. 591664 - 4272 mesi L. 592496 - 4278 mesi L. 593328 - 4284 mesi L. 594160 - 4290 mesi L. 594992 - 4296 mesi L. 595824 - 4302 mesi L. 596656 - 4308 mesi L. 597488 - 4314 mesi L. 598320 - 4320 mesi L. 599152 - 4326 mesi L. 600000 - 4332 mesi L. 600832 - 4338 mesi L. 601664 - 4344 mesi L. 602496 - 4350 mesi L. 603328 - 4356 mesi L. 604160 - 4362 mesi L. 604992 - 4368 mesi L. 605824 - 4374 mesi L. 606656 - 4380 mesi L. 607488 - 4386 mesi L. 608320 - 4392 mesi L. 609152 - 4398 mesi L. 610000 - 4404 mesi L. 610832 - 4410 mesi L. 611664 - 4416 mesi L. 612496 - 4422 mesi L. 613328 - 4428 mesi L. 614160 - 4434 mesi L. 614992 - 4440 mesi L. 615824 - 4446 mesi L. 616656 - 4452 mesi L. 617488 - 4458 mesi L. 618320 - 4464 mesi L. 619152 - 4470 mesi L. 620000 - 4476 mesi L. 620832 - 4482 mesi L. 621664 - 4488 mesi L. 622496 - 4494 mesi L. 623328 - 4500 mesi L. 624160 - 4506 mesi L. 624992 - 4512 mesi L. 625824 - 4518 mesi L. 626656 - 4524 mesi L. 627488 - 4530 mesi L. 628320 - 4536 mesi L. 629152 - 4542 mesi L. 630000 - 4548 mesi L. 630832 - 4554 mesi L. 631664 - 4560 mesi L. 632496 - 4566 mesi L. 633328 - 4572 mesi L. 634160 - 4578 mesi L. 634992 - 4584 mesi L. 635824 - 4590 mesi L. 636656 - 4596 mesi L. 637488 - 4602 mesi L. 638320 - 4608 mesi L. 639152 - 4614 mesi L. 640000 - 4620 mesi L. 640832 - 4626 mesi L. 641664 - 4632 mesi L. 642496 - 4638 mesi L. 643328 - 4644 mesi L. 644160 - 4650 mesi L. 644992 - 4656 mesi L. 645824 - 4662 mesi L. 646656 - 4668 mesi L. 647488 - 4674 mesi L. 64



# CRONACHE DI VITA E CULTURA FEMMINILE

## ANCORA LA DONNA IN REGIME FASCISTA

Il Fascismo sorto e sviluppatosi in un popolo giovane come il nostro, non poteva né doveva trascurare l'elemento femminile. Ragioni etiche e psicologiche che esultavano del tutto dagli scopi per cui la donna nel primo ventennio del secolo era talvolta lusingata nelle sue ambizioni per essere lo strumento di mene politiche, imponevano questo interessamento per trasportarlo nell'interesse più alto della famiglia e della Patria. Già abbiamo illustrato quanto il fascismo ha fatto per la donna, lunedì scorso. Aggiungiamo oggi qualche altro dato.

All'alba dell'anno XII, le statistiche portano i seguenti dati: Fascisti femminili 217.823 iscritte; Giovani Fasciste 57.728 di cui 4.325 donne e 3200 Giovani Fasciste tesserate presso i Fasci femminili di Genova.

Inquadrate delle donne nei ranghi del Partito non significa militarizzare il loro spirito, o tanto meno farne delle militanti, ma abituarle ad un senso di responsabilità e di disciplina affinché meglio sappiano comprendere l'importanza ed il valore della missione che sono tenute a svolgere in seno alla famiglia e alla Nazione.

L'impegno dato dal Fascismo alle scuole per giovanette e il riconoscimento prestato a tutte le attività di carattere femminile, denotano chiaramente lo scopo e gli intendimenti del Governo.

S'imponesse un'istruzione più solida affinché la donna potesse trovarsi all'altezza di collaborare spiritualmente dell'uomo, di educare i propri figli; ma il suo regno, il campo d'azione che le è riservato e dove essa deve sentirsi la vera «domina» nel senso che i romani attribivano al nome, dev'essere anzitutto la parte di donna latina e fascista — e sarà sempre di più — il tempo sacro dei suoi affetti, la scuola di fede e di amore. Nessuna evoluzione potrà allontanarla da questo ideale, le cui tradizioni etiche e spirituali sono legate alla nostra stirpe col cemento dei secoli.

La donna madre, la donna massima, la donna professionista rappresentano i tre aspetti della donna in Regime Fascista. Ad essi provvede una triplice serie di organizzazioni, dotate di vita autonoma, sotto il controllo del Partito o della Confederazione Professionisti e artisti o del Ministero degli interni.

Al partito hanno capo la scuola superiore fascista di economia domestica, la scuola superiore di assistenza sociale e la scuola per preparazione delle maestre rurali. I corsi si svolgono a Roma in un grande Istituto che sorge al Celio, e di cui già altre volte abbiamo avuto occasione di parlare. Queste scuole che abbiamo citato a titolo puramente esemplificativo, tra le organizzazioni più vicine all'esistente attuale delle donne, non rappresentano che in minima parte ciò che in dodici anni di vita il Fascismo ha fatto per la donna.

Per tracciare a grandi linee l'opera svolta ricordiamo l'assistenza a circa 120 mila mondadori fatta nell'ultima estate, alle cinque mila madri venute in Patria a dare alla luce la loro creatura, alle iniziative realizzate dai Fasci femminili, dall'Opera Maternità ed Infanzia e dal Dopolavoro.

Infine sono le provvidenze prese dal Regime, attraverso queste tre ultime istituzioni, a favore della Donna madre per proteggerla dalle insidie morali e materiali della miseria o dell'abbandono.

Il triste appellativo di «anticamera del cimitero» che un tempo era sinonimo di tefrotro non ha più ragione di esistere; oggi i bambini, le cliniche materne sono, invece, dimore liete e bianche dove il bimbo ha il conforto di una culla candida e tiepida. E le mamme, anche le povere, anche le abbandonate, non impremono più al destino ma benedicono la volontà di Dio nel nuovo fiore che sboccia dalla loro carne. I risultati, davvero imponenti, si concretano in nuova sensibile riduzione della mortalità infantile e in una quasi totale sparizione dei delitti e delle insidie contro la più pura e la più nobile delle missioni a cui la donna sia stata chiamata nella vita.

L'Opera Maternità e Infanzia ha istituito in ogni provincia ambulatori, refettori dove le mamme indigenti trovano assistenza, sostentamento, medicine e consigli e inoltre ha istituito altrettanti nidi di bimbi ai quali le donne che lavorano possono affidare le loro creature durante tutta la giornata.

Di altrettanta importanza per la vasta diffusione che assume, è la assistenza spirituale educativa che l'Opera esercita con i suoi ambulatori di puericoltura, i quali, attraverso consigli e ammonimenti dati alla madre per sé e per la sua creatura, combattono decrepiti empirismi sovente nocivi, diffondono precetti igienici, formano anche tra le classi più umili una cultura sanitaria che è indice del progresso e della civiltà di un popolo.

Sono del Fascismo le provvidenze leggi di efficace assistenza alla madre che presta opera fuori della famiglia con «obbligatoria istituzione di sale di allattamento e refettori presso stabilimenti ed ancora del Fascismo quella legge veramente umana e morale che

incita ai bene, l'aiuto che sostiene e conforta.

Dovremmo ancora dire delle istituzioni — scuole, laboratori, corsi di cucina e di economia domestica — realizzate allo scopo di formare delle giovani fasciste delle provvidenze massime e delle spose intelligenti; dovremmo ancora dire di un'altra magnifica istituzione fascista che è l'Opera Balilla la quale fa delle nostre bimbe le piccole vestali a cui noi affidiamo, con certezza e con orgoglio, la diadema della nostra fede da portare sempre più oltre, sempre più ardente.

Proteggendo la maternità, il Fascismo, non protegge soltanto la madre, ma tutte le donne, favorisce il risanamento del costume morale, tutela la incolumità morale e fisica della Nazione, difonde la forza della razza.

## PER LA CASA

Perché lo spazzolino da denti conservi la durezza necessaria, dopo l'uso scuotere l'acqua battendo il manico sull'orlo del bicchiere; dopo averlo asciugato leggermente, deposterlo col manico entro il bicchiere in modo che sia in piedi, all'aria.

Le nove rotte accidentalmente possono essere conservate per due o tre giorni, togliendo il guscio, mettendolo in una scodella e coprendolo con acqua fredda.

Per rinfrescare i vegetali vecchi metteteli per un'ora a bagno in acqua fresca nella quale sia aggiunto il succo di un limone.

Per rinfrescare i nastri sciapati, disfarne dapprima i nodi e stendere tutti i pezzi su una tavo-

la da stiro; poi, passare sul rovescio d'ogni pezzo una piccola spugna umida di gomma diluita in ragione di 10 gr. in un bicchiere di acqua. La spugna deve essere diretta appena il nastro, non bagnarlo. Passarvi sopra con un ferro caldo, quanto occorre per asciugare; troppo caldo altererebbe i colori.

Le macchie di catrame si impregnano d'olio e dopo un quarto d'ora si lavano con acqua insaponata, tiepida.

Per pulire le scarpe di vernice infangate ed evitare che si sciolgano si lavano con un cencio e acqua fresca per togliere fango e macchie, ma lievemente, poi si asciugano accuratamente e si frizionano con polverina di sapone preparata: olio di oliva 100 gr., 100 gr. d'aceto, 100 gr. di mela e 30 di nero fumo. Mescolare il nero fumo e l'olio, aggiungere poi l'aceto e la mela.

## ELEGANZE, CONSIGLI e POSTA DELLE LETTRICI

### Ancora delle pellicce

La pellicceria non appare ormai negli abbigliamenti femminili solo quando si cominciano ad accendere i termosifoni e cala da settentrione il respiro gelato delle prime nevicate. Infatti abbiamo visto come in estate le signore amano guarnire le loro e trasparentissime vesti con bordure e colli di pelliccia e come in America del Sud, mentre sfilano certe caldane da far scoppiare i termometri, le signore usano gettare sugli abiti scollatissimi da sera i tiepidi mantelli di pelliccia.

Però col freddo, colle brine, coi geli, la pellicceria trionfa ed è sempre così bello un visetto femminile imporporato dalla tramontana, mezzo abbandonato fra le morbide volute del visone o del petis-gris dai riflessi argentei.

Scusate, gentili lettrici, ho ricordato il petit-gris, il quale non è di moda da diversi anni, ma esso è troppo bello perché le signore si azzardino ancora per lungo tempo a privarsene e non deve essere lontana la sua risurrezione.

Sono invece di gran moda per il mattino l'ermellino d'estate e il breccel in tutte le tinte.

Godono molto favore certe piccole giacche in foca in tutti i colori, ma prevalentemente in grigio, in marrone ed in viola.

Sempre per il mattino sono poi consigliabili anche gli abiti guarniti di volpe tagliata a strisce a forma di «maxiella», oppure adornati sontuosamente con grandi collane pure di volpe e arricchiti da immensi manicotti.

Le volpi sono nella tinta perfetta dell'abito, rosse per un abito rosso; turchine per un abito turchino, verdi ecc. ecc.

Per il pomeriggio nulla vi è di più indicato del classico mantello di breitchwanz nero o grigio o marrone, dell'ermellino nelle medesime tinte, dell'agnello di Persia.

I colli neri di volpe argentea per le pellicce, come gli agnelli grigi, marron ecc., hanno dei colli piccolissimi della stessa pelliccia.

Per sera la pellicceria è chiamata a dare all'eterno femminino regale il più malizioso fascino.

E' tornata in voga la pelliccia di visone, ma visone scurissimo e sono apprezzatissimi i corti giacchettoni di ermellino da portare insieme ai grandissimi manicotti.

E' una novità assoluta, sono anche i mantelli di velluto di seta dalle tinte forti come il rosso, il blu e il viola, foderati di ermellino bianco e senza collo.

Parigi nel campo della pellicceria ha lanciato all'approssimarsi dell'autunno creazioni bizzarre come quelle pellicce sciarlate che sono state abbandonate dall'industria italiana dell'abbigliamento la quale sa ormai dare per fortuna una interpretazione nostra alla moda universale.

Questa interpretazione nostra s'è palesata pienamente alla seconda mostra di Torino che ha chiuso in questi giorni i battenti per riaprirli alla prossima primavera.

E alla mostra di Torino alla quale hanno partecipato i più grandi pellicciai italiani sono emersi certi vetusti per il giorno, di taglio tailleur, in «galliac» neri luccicanti che sostituiscono provvidenzialmente lo stoffe di seta nera.

Il «galliac» è una specie di breitchwanz, leggerissimo e piatto che si modella come un velluto.

E di «galliac» sono pure i cappelli e le scarpe. Insiste più armonioso ed elegante di questo sarebbe difficile trovare; come l'altro per sera, apparso pure alla ribalta torinese, è consistente in un mantello di ermellino con strascico e maniche di volpe argentea.

Ma in una pelliccia non è solo apprezzabile tutto ciò che si vede, ma anche quello che non si vede.

Naturalmente su questo terreno non ci può condurre che un tecnico il quale ci ha voluto dire il segreto non solo della morbidezza, ma anche della durata di certe pellicce in confronto di altre eseguite colla identica qualità e tipo di pelo.

Qui si tratta non più di consigli di estetica, ma di ammonimenti ispirati da una lunga esperienza. Basilare agli effetti della conservazione e della leggerezza e morbidezza della pelliccia è la seta naturale, impiegata come contrafforte.

Non solo il contrafforte ma anche la fodera deve essere in seta naturale, di un tipo pesante e con pochissimo appretto. Tale fodera, dando all'indumento la sua naturale cadenza, abolisce anche l'applicazione del canapo ai lati, altro errore di certi confezionisti.

Così pure c'è da consigliare l'u-

so di foderare i colli con tessuti non di vera seta solo perché, quella fodera non si vede. Ma tutte le stoffe che non siano seta provocano un attrito e quindi un logorio che riede deleterio alla conservazione di un capo che è sempre costoso e di grande riguardo.

E veniamo infine alla moda del più importante complemento della eleganza di una pelliccia, alla fodera.

Si sa che una signora di buon gusto, scegliendo una bella pelliccia, si preoccupa non a torto di farle applicare una fodera intonata alla ricchezza del capo. Anche perché la fodera della pelliccia si vede...

Quest'anno la moda prescrive che le fodere siano di seta opaca nera con piccole pastiche o radi mazzolini di fiori dalle tinte gaie, dipinti a mano e ricamati d'oro e d'argento. Altre ne sono pure nuovissime, di seta bianca con fiori ricamati in oro e per le pellicce molto leggere si adoperano fodere pesanti di velluto marsellato.

Libertà sconfinata per i nastri. Tutti sono di moda. Ne ho visti, nelle collezioni, in velluto opaco e liscio, stampato a disegni baia d'era e fioriti; in raso brillante o addirittura in seta, in crepe da una parte e in raso dall'altra.

In risposta al decalogo della buona moglie pubblicato qualche tempo fa su questa pagina, «L'idea latine» pubblica il seguente decalogo del buon marito:

I. — Ama tua moglie come puoi, ma fa che l'affetto sia uguale all'amore.

II. — Sii galante con tua moglie come lo eri quando non era che la tua fidanzata.

III. — Sii corretto quanto ti è possibile, soprattutto nell'intimità.

IV. — Evita a tua moglie le crueltà corrette da paragoni. Se vuoi farle un'osservazione, fagliela con diplomazia.

V. — Ci sono dei momenti in cui è meglio evitare di contrariarla; sii psicologo.

VI. — Nella tua qualità di capo di famiglia ricordati che devi dare il buon esempio e pagare di persona.

VII. — Innalzati al di sopra del brutto. Tu sarai veramente un uomo se saprai lottare contro i tuoi istinti. Il cambiamento è spesso un piccolo e sempre una delusione.

VIII. — Meglio mille volte dolcezza che violenza; ricordatene.

IX. — Tratta tua moglie come una tua eguale. Accetta i suoi consigli, possono esser buoni. Ma non permetterle mai di dominarti.

X. — Se non vuoi seguire questi comandamenti, applica almeno l'ultimo: Non fare a tua moglie quel che non vorresti che lei facesse a te...

La voga del palladio

La Dea Moda ha scoperto ad un tratto un metallo che a dire il vero, era da tempo conosciuto ma che non si riteneva sinora destinato a sì brillante avvenire. E' esso il «palladio», che appartiene alla

famiglia dei metalli preziosi. Ha lo aspetto del platino e anche in natura si trova spesso accompagnato a questo.

Il palladio fu scoperto nel 1803 da Wollaston in minerali platiniferi.

Per la moda, invece, la scoperta del palladio è di quest'anno appena. Appena caduta l'attenzione su di esso, coloro che sfornano la moda ne hanno ideate mille applicazioni. Il palladio puro può ridursi in lamine sottilissime, leggere come piume e che presentano l'aspetto argenteo-opaco del platino. Queste doti e la flessibilità delle lamine di palladio ne determinano il pregio per la moda. Si può, ad esempio, rivestire di palladio il cuoio con esito molto migliore argenteo. Per le scarpe, i guanti, le guarnizioni di ogni sorta, il palladio fa ottima prova, poiché non si ossida né perde il suo colore.

Si è riusciti a interessare in stoffe diversi fili di palladio. Come è noto, stoffe con fili metallici hanno una parte importante nella moda di domani, ciò basta a segnare un successo per il palladio.

Una sartoria molto in voga va più oltre e fabbrica... fazzoletti di palladio in lamine sottilissime e pieghevoli. Pare incredibile che delicate marci possano essere in avveniristica stoffe con metallo; comunque sia, fazzoletti metallici esistono già.

### Piccola Posta

ULISSE. — Affrontatela, la adop più brutta figura. E se la fate, rassegnatevi, considerato che chi si comporta come voi merita di farne anche una triplice.

MARGA. — E' un diminutivo russo del nome di Ivan: Giovanni.

VANESSA BLU. — Quando si è un po' stanche dopo una giornata laboriosa e si desidera apparire la sera fresche e riposante, non v'è sistema migliore che inzuppare una salvietta nell'acqua molto calda e applicarla sul viso dove verrà tenuta una decina di minuti, naturalmente a occhi chiusi. L'umidità calda cancella le rughe passeggerie che la fatica incide talvolta anche su un viso giovanile e rende all'epidermide tutta la sua elasticità. Questo va bene come consiglio generico. Ma ricordate che le rughe, come triste retaggio del tempo, sono invincibili. Gli amori eterni, di solito, passano in sei mesi; le amicizie eterne finiscono in tre anni; la fedeltà eterna non resiste più di trenta giorni; ma le rughe, se vengono per l'età, resistono sino alla morte. E non cercate, in questo caso, di curarle: meglio una vecchia decisa che una finta giovinezza decipitosa.

RENATELLA. — Dopo aver consultato un medico per essere sicuri che nessuna causa patologica esiste a spiegare l'eccessiva magrezza, noi ci sono che due modi per combattere un regime di ipernutrizione progressiva a base di farinacei conditi con olio, di dolci e di formaggi: come bevanda, di preferenza, la birra; e un aumento delle ore di riposo; almeno 12 ore su 24. Poco moto, nessuna bevanda acida, grande serenità di spirito.

DISILLUSA. — Meglio l'indifferenza assoluta. Fai come tu non avessi ricevuto niente.

VIOLETTA

## IL CORALLO TORNA DI MODA

Non un gesto solo, ma una lunga serie di atti di benevolenza e di protezione che hanno, tutti, tonno nobilissimo di regalità, compiuti non a molto da una augusta signora, hanno senza dubbio, e non ancora, contribuito a ridare pregio e considerazione ad un prodotto naturale, che è pur gemma, e che fino alla seconda metà del secolo scorso, quale ornamento muftebre, era tenuto in gran conto.

Le frequenti visite alla scuola d'incisione sulle conchiglie, l'interessamento sempre crescente alla lavorazione ambiziosa ed eccezionale di lusinghiera di una collana, assai doviziosa, di quello speciale o squisito corallo, lavorato in polita sfesata, e che ha una irresistibile apparenza perla e che è suggestivamente nominato «perle d'angolo»; l'adorarsi, a preferenza di questo prodotto marino... sono tutte prove di grande degnazione, senza dubbio, ma sono altresì segno di buon gusto.

L'augusta signora ha dato, insieme, la misura della sua bontà e del suo buon discernimento nel giudicare ed apprezzare i lavori d'arte e la produzione industriale.

Ella era stata informata della disastrosa condizione di quanti dell'industria corallifera un tempo vivevano; sempre che ormai essa era limitata solo alla produzione di qualche collanetta rozza, affrettatamente lavorata, a vile prezzo, a qualche contadina che ancora ha in preziosi rametti rossi, anche rozzi, anche informi, e col suo alto, insperato mecenatismo ella diede, di colpo, una visione di nuovo benessere, la sicurezza di reintensificare lavoro alla piccola ma industriosa Torre del Greco, alla cittadina che è considerata la culla di questa specialissima industria, alla povera gente, semplice e buona che, per amor di lucro — sia pur questo tenuissimo — ma anche per tradizione, per passione, lavora, anche con i mezzi più rudimentali, i rametti corallini... e che ha pure inventato il modo di tagliarli e di foggiali alle ideate destinazioni.

Quando il prodotto, strappato al mare, dispensatore di grandi ricchezze giunge nelle modestie officine, si procede, anzitutto, al lavoro accurato della cementa, e si ha la prima grande ripartizione: il colore. La gradazione cromatica è, però, appena intravista, giacché i silicati coprono quasi completamente la tinte: l'apparizione di queste complete, smaglianti, si avrà in un secondo momento.

Della massa, divisa per qualità (buona, mediocre, scadente) s'impossessano le stagiatrici provette operaie che, usando forti e grandi tenaglie, sanno con un colpo solo, secco, preciso, tagliare rapidamente i pezzi che formano considerevoli mucchi, ancora grezzi, ma che presto sveleranno i loro pregi iridescenti.

Ed ecco al lavoro le spluridiche. La loro azione è seguita col più vivo interesse, poiché ogni pezzo ad essa sottoposto dà una rivelazione che significherà altissimo pregio, con conseguente prezzo assai remunerativo di tutte le fatiche e di tutte le ansie, o pregio medio, che attenuerà gli entusiasmi dell'aspettante, o qualità comunissima, destinata alla produzione cinese.

E tutto è nel colore.

A mano a mano che le piccole ruote ebraiche fanno saltar via la patina dei silicati, appaiono le varie tinte; si ha, così la tinta rara, il bruno forte, quasi nero, che lascia intravedere, come sotto uno spesso velo, l'essenza rossa, sanguigna che è la caratteristica corallina più o meno viva, più o meno attenuata, ma immancabile. E' un corallo poco noto, ma assai bello.

Si rivela, in altri casi, la gamma di tutti i colori.

Grazie a questo generoso ed incoraggiante risveglio che da ogni parte vien dato alla sconosciuta industria, ora partiranno ancora affidate alla spinta dei venti, le bianche vele delle speranze, e con rinnovata lena e con maggior fiducia nei risultati, andranno alla singolare pesca spingendosi a ricercare i banchi generosi fino a duecento metri nelle profondità del Mediterraneo e dell'Adriatico, presso le coste della Sardegna, della Sicilia e della Dalmazia, e tutti i rischi, né pochi né lievi, saranno riaffrontati, con l'au-

non velata del rosso. Vedere apparire questa tinta, in pieno, non è un gaudio per chi attende, perché essa denota il corallo di minor pregio. Più gradito, invece, è il rosso che ha pur svariati gradazioni, ma che ha sempre migliore aspetto e non può essere grama. Da questa qualità possono ricavarsi lavorazioni e adattamenti di buoni effetti, che non si perdono nemmeno quando la tinta s'impalidisce fino al punto da diventare bianca.

V'è poi la pregiatissima fra le qualità pregiate: quella cui abbiamo già fatto cenno: la «perla d'angolo», apparenza perfetta, somiglianza sordale con la perla... ma questa qualità, che pur da noi si lavora, non è dei mari nostri, è delle acque dell'Estremo Oriente.

Ma l'arte decorativa — grazie all'augusto intervento — ha già intravisto le possibilità dei migliori sfruttamenti del corallo. Nella sala della recente Triennale milanese se ne sono viste applicazioni molto belle, in orologi da tavolo, scatole, portagioielli, salizette da mensa e perfino piccoli mobili di lusso, dove la dacia che mai è venuta meno ma che non trovava, finora, adeguato compenso.

Ancora primitivi sono i sistemi di questa ricerca subacquea, ma sempre emozionanti le varie fasi che portano alla conquista umana.

Lunghe cordate di robusti canape sono tese sul pelo d'acqua, e da esse dipendono, affondando nel mare, mille e mille cordicelle che vanno ad abbarbicarsi ai rametti preziosi sul fondo del mare.

Questo, semplicemente, l'apparato rudimentale ancora usato da quei ragazzi di nome che conoscono tutte le insidie del mare, ma pur con così semplici mezzi essi danno la prova della loro abilità e della loro forza.

Quando i sommozzatori (coraggioosi uomini che sanno tuffarsi fino alla profondità, senza protezione di scafandro, identificato il banco corallifero, capace di dare abbondanti messe, danno il via, cento braccia vigorosissime agitano la cordata erigente, in modo che le corde, delle affondate strappano i tralicci, o piccoli o grandi, così come li hanno aggrovigliati, ed il prodotto vien fuori, grezzo, informe, ed è ammassato nelle capaci viscere delle grosse barche, al canto giubilante dei pescatori, che hanno trascorso lunghi giorni e non meno lunghe notti, nell'ansiosa ricerca.

Ed essi, quindi muovono al ritorno col prezioso carico, quasi in trionfo: un trionfo modesto, umile, di cui essi soli conoscono il valore, e che esploderà in grida di gioia quando le vele saranno avvistate dalle corate di approdo, dove hanno attesa lungamente, in ansia crescente, madri, sposi, figliuoli.

fantasia ed il buon gusto dell'arte, il creatore hanno saputo accoppiare alle molte varietà del legno, da quello scurissimo, l'ebano, a quello assai chiaro, l'acero, le corrispondenti mille varietà di corallo, ma con sobrietà, in modo da non cadere nel goffo, nel volgare... e si è visto, così, un accoppiamento assai simpatico del corallo, in corrispondenti colori e sfumature, all'ordine nero, venato di bianco, all'agata grigia, indiana o persiana, miste queste funzioni a lapislazzuli, a marmo verde di Calabria, o al rosa di Baveno.

Grazie a questo generoso ed incoraggiante risveglio che da ogni parte vien dato alla sconosciuta industria, ora partiranno ancora affidate alla spinta dei venti, le bianche vele delle speranze, e con rinnovata lena e con maggior fiducia nei risultati, andranno alla singolare pesca spingendosi a ricercare i banchi generosi fino a duecento metri nelle profondità del Mediterraneo e dell'Adriatico, presso le coste della Sardegna, della Sicilia e della Dalmazia, e tutti i rischi, né pochi né lievi, saranno riaffrontati, con l'au-

Tutte le cose migliori per Uomo e Signora potete acquistare da M. CAPPELLIN in Merceria dell'Orologio a Venezia

ORECCHIE - NASO - GOLLA Prof. CARHARI - Specialista Docente alla R. Università di Padova: Riceve dalle ore 11.30 alle ore 16 - Tel. 21152 S. Uff. Nuova Fond. Rimeido. 4409

MALATTIE dei NERVI Grande soggiorno di cura "La Salutare", - PADOVA Rette da L. 20 a 40

PIZZERIA NAPOLETANA al Ponte dei Dai 877 (Piazza S. Marco) VINI E SPECIALITA' NAPOLETANE Spaghetti espressi alle Vongole o al pomodoro a TUTTE LE ORE PREZZI SENZA CONFRONTI

TONINATO VENEZIA Telefono 22783 Mercerie S. Salvatore 5027 Ottica - Fotografia - Radio - Fonografi

DA BORTOLI in Campiello Riccardo Selvatico acquistate:

Lampadari Standard ferro battuto a 4 fiamme con montatura L. 30 Lampadari stile 900 cromati e radica da . . . . . L. 80 in più Lampade portatili stile 900 da . . . . . L. 10 in più

LAMPADINE "NITENS" La migliore Marca Nazionale che rende molto e consuma poco NUOVI PREZZI RIBASSATI Volt 220 da 10 a 50 candele Lire 3.30 Volt 125 da 5 a 50 candele . . . . . 2.80 Nuova lampada a goccia tipo mezzo watt, mezza smerigliata - La preferita! Volt 220 da 15-25-40 Watt . . . . . Lire 3.50 Volt 125 da 15-25-40 . . . . . Lire 3.00











# Una serie di risultati imprevisi nel Girone veneto di Prima Divisione

## Udinese-Monfalcone 1-0 (0-0)

MONFALCONE, 12. — Vittoria meritissima quella che i bianconeri udinesi hanno conseguito oggi su terreno avversario del campo Ciano di Monfalcone. Anzi dalla prova odierna i friulani avrebbero dovuto partire con un bottino di punti all'attivo anche più abbondante perché tanto per la superiorità di azioni di attacco avute, e tanto per la difesa di classe controllata sul campo. L'Udinese ha avuto quasi la bianca comparsa. E al primo bisogno ha risposto con un pallone di trasformazione in corrispondenti punti e così evidente differenza di classe. Hanno certamente disputato una partita brillante i due terzi monfalconesi, ma troppe volte si è infranto ogni attacco bianco-nero sulla barriera situata all'altezza della bianca linea di rigore dei bianchi. Si può ancora aggiungere che i monfalconesi, per le favorevoli azioni avute e scappate, avrebbero potuto pareggiare facilmente. Comunque l'Udinese va elogiata perché è riuscita a violare il Campo Ciano, fatto questo al quale andava; e ancora perché con la vittoria odierna si mantiene superbamente al comando della classifica.

Nel primo tempo l'Udinese è stata nettamente superiore. Dopo aver subito l'iniziativa dei bianchi, i friulani potevano signorilmente prendere possesso del campo e dare ai monfalconesi una specie di lezione di bel gioco; però non riuscivano a segnare. Al 30.0 i monfalconesi si salvavano miracolosamente. I friulani si facevano ammirare per il loro stile di gioco. Ma intanto il primo tempo si chiudeva senza punti. Nella ripresa erano di bel nuovo i locali a rendersi minacciosi, ma era cosa di breve durata. L'Udinese non tardava a far da padrona del campo e da questa sua superiorità scaturiva l'azione della vittoria udinese. Un calcio piazzato, ripetuto per fallo di un difensore dei bianchi, veniva astutamente trasformato in un punto impareggiabile. Si verificava subito dopo la reazione rabbiosa dei bianchi, sconvoluzioni nella manovra d'attacco e inconfidenze. L'Udinese adottava la tattica accorta per salvare la vittoria e vi riusciva benissimo. Anzi per poco non aumentava il punteggio facendo lavorare le sue veloci ali. L'arbitro Marchi di Bologna ha diretto con scrupolosa imparzialità, anche se ha troppo spezzettato il gioco.

## Bassano-Thiene 4-1 (0-0)

BASSANO, 12. — Le squadre sono scese in campo, munite nelle loro formazioni, però l'incontro è stato egualmente interessante ed ha avuto tesa emozionante. Gli ospiti hanno dimostrato di essere combattivi fino al fine, se pur nel secondo tempo abbiamo subito la superiorità dei giallo-rossi. Cunico non sa qualche cosa con quei quattro palloni che ha dovuto raccogliere in fondo alla rete, senza contare le numerose ed improvvise parate allo quali è stato chiamato dai tiri improvvisi e consecutivi che il Bassano tirava contro la sua porta.

Squadra generosa il Thiene quando se vogliamo un po' pesante, che è uscita dal campo con l'onore delle armi — che dire del Bassano? Ha giocato con impegno, ha vinto; ma non è stato all'altezza del suo valore. Diciamo così perché abbiamo visto i giallo-rossi in qualche altro incontro, giocare meglio. Vi sono delle attitudini, qualche cosa di fronte ad una squadra irruenta, come i nero-rossi, che giocano il tutto per il tutto; di più l'assenza di Usaggi sostituito dal giovane Guerra, un elemento che si è impegnato al punto non ancora maturato per la prima divisione. Di più la nuova ala sinistra Granata il cui debutto è stata una rivelazione per compagni di linea, che per la prima volta rivedevano inossare la maglia giallo-rossa. L'allenatore ha dimostrato di possedere tutte le doti dell'estremo attaccante; un maggior scatto in partenza e di granata sentiremo pararsi ancora bene. Palla al Thiene ed i nero-rossi partono veloci, controllati però dai giallo-rossi che respingono i loro attacchi. Al 20° un angolo contro il Bassano nulla, e subito dopo un calcio di rigore, in favore del Thiene, che però va a lato. Ora il Bassano che prende il comando ed usufruisce di una punizione dal limite dell'area di rigore: la palla sorvola l'asta traversale (28°). Un calcio d'angolo a favore dei giallo-rossi va a finire sopra i reti ed una azione Strazzabosco-Moretto finisce a fior di palo. Una discesa degli ospiti frutta loro una punizione, senza esito. Attacchi veloci del Bassano, il quale però non trova la giusta carburazione; gli avanti premiano e la difesa thienese si salva in angolo. Ancora due calci d'angolo al 39° e 41° a favore del Bassano non cambiano la situazione ed il primo tempo finisce zero a zero.

La ripresa vede dominare una squadra: il Bassano. La difesa del Thiene è quasi rabbiosa, ma la vittoria dei giallo-rossi si delinea fin dalle prime battute. E' Granata che dà il la alla squadra bassanese: al 2° avuto il pallone scavalca uno dei tre giocatori avversari e batte nettamente Cunico. Da questo movimento i giocatori locali sono padroni della situazione. Cunico è nuovamente chiamato a parare al 7° e 10° quindi al 13° un calcio di rigore di angolo in favore del Bassano si converte in goal. Tira Granata, Cecchetti rovescia in rete. Una punizione contro il Bassano è salvata in angolo da Pallafacina; nulla di nuovo. Al 22° altro angolo in favore degli ospiti è nullo. Un'azione Guerra - Moretto finisce a lato. Al 27° Rizzolo segna l'unico punto per la sua squadra; Pallafacina rigetta in tufo, ma la palla rimbalza in rete. Pronta la reazione del Bassano e Strazzabosco da oltre 20 metri batte Cunico (30°); una punizione contro il Bassano è respinta dal palo (32°). Un calcio d'angolo (39°) rovesciato da Cecchetti egli raccoglie per la quarta volta il pallone in rete. Arbitro Oblak di Trieste.

## Padova-Ponziana 7-1 (2-1)

PADOVA, 12. — L'incontro tra i bianco celesti padovani ed i cadetti locali, che sembrava dovesse riuscire equilibrato nel primo tempo, s'è risolto nella ripresa in un monologo recitato dalle riserve padovane. Il pubblico, che ha cominciato ad affluire, per il confronto Padova-Napoli, un po' in anticipo alle azioni tessute dai bravi attaccanti del Padova.

Dalla Ponziana, francamente, ci si attendeva qualcosa di più e di meglio: i triestini hanno saputo reggere agli inizi con sufficiente bravura, andando poi, un po' alla volta, completamente alla deriva. Dal naufragio s'è salvato un po' la difesa, ad onta del forte punteggio subito Flego, Indrigo e Crepovich.

Il Padova, che contava su atleti del valore d'un Odorico, Olivieri, Maffioli e Goretti, ha soddisfatto interamente. Tutti i reparti hanno funzionato a dovere. Troppo disoccupata la difesa, per poterlo giudicare. Ottimo il De Maffioli, nel centro della mediana, ben convalidato dai laterali Poncini e Scandierla. All'attacco tutti bene; particolarmente D'Odorico e le 2 ali.

La partita s'inizia alle 12.30. E' equilibrio nella prima fase. Al 16.0 Boni apre la lunga serie di punti padovani, battendo senza remissione Stacul. Al 31.0 D'Odorico aumenta il vantaggio. Reazione della Ponziana, che vede coronati i suoi sforzi, ottenendo al 29.0 l'unico punto, per merito di Gressovich.

La ripresa è di netta marca locale. I compagni di Maffioli si sbizzarriscono in lungo ed in largo e il pubblico si gode per le prodezze dei suoi giocatori, che segnano altri cinque punti in quest'ordine: al 6.0 bianchi, al 10.0 D'Odorico, al 20.0 ed al 33.0 Maffioli ed al 41.0 Polese. Arbitro Taddei di Reggio Emilia.

## Trento-Pro Gorizia 3-3 (2-2)

TRENTO, 12. — La Pro Gorizia ha consacrato la sua combattività, come l'avrebbe perduta, se a 30' dal fischio finale non fosse venuto il punto tanto providenziale, quanto impreveduto. Non avrebbe la Pro Gorizia meritato la sconfitta, perché troppo completa tecnica e battagliera compagine s'è dimostrata, in confronto alla disorganica insufficiente seppur combattiva squadra trentina.

L'odierna partita ha chiaramente dimostrato come il calcio trentino, sia ben distante dalla maturità indispensabile per la disputa d'un campionato di prima divisione in modo onorevole.

Il Trento ha oggi sfiorato davanti ad un Pro Gorizia che ha offerto ai numerosi spettatori dei momenti veramente stupendi di bel gioco. Tuttavia, qualche pecca l'abbiamo notata nel terzetto difensivo, che manca di coordinazione e d'intesa. Nelle altre linee regna con un accordo una concezione di temi veramente superiori.

L'arbitro Dorigo di Venezia dà il fischio d'inizio. Al 39' di saltaggio e già il pallone riposa in fondo alla rete goriziana per merito di Bernardi di Filippi 1. La riscossa degli azzurri goriziani è tremenda. I tiri fischiano attorno alla porta trentina e Meguzzini si prodiga in spettacolose parate. Al 29' il pareggio con un punto è perfetto. Passano 10' e i trentini si partono in punteggio con un rigore. Ma il Gorizia non si sgomenta: continua il suo assedio e al 48' eguaglia le sorti con un'azione stupenda.

La ripresa vede un poco ridotta la compagine dei bianco-trentini e già dopo trenta secondi si fermano in punteggio con un nuovo rigore. Gli azzurri sono in organismo e non trovano per un buon quarto d'ora l'affiatamento e la coesione, che non stentano rinvenire quando a 30 minuti dalla fine gli azzurri si chiudono in difesa. Per tutto questo tempo non si vede in campo che una pro Gorizia tentare tutte le vie per avere il pareggio, mentre un groviglio di giocatori trentini disperatamente difendono, due preziosi punti. Al 28' e 30' il goal — deus ex machina — Una punizione da 30 metri contro il Trento; un pallone spiovente, tranquillo, parabolistico; un marchiano errore di Montini... e il Pro Gorizia ritorna imbattuto.

## Fiumana-Schio 3-0 (0-0)

SCHIO, 12. — L'esito della partita odierna è stato indubbiamente la conseguenza della mala sorte che da qualche tempo si accanisce contro la nostra società. Dopo l'infortunio dell'ottimo Mascotto e la squallida di Maurin, oggi sono stati assenti anche il terzino Saccardo e Pontini, quest'ultimo rivelatosi nelle recenti partite uno dei migliori della squadra. Le tre assenze sono state sostituite da elementi della riserva, ma purtroppo mentre qualcuno si è comportato ottimamente, emulando il titolare, qualche altro invece è stato molto lontano dal compito affidatogli, lasciando un vuoto incolmabile che il più astuto avversario ha saputo bellamente sfruttare. La classe degli ospiti si è rivelata immediatamente dalle prime battute e subito si è delineata la sorte dei locali che per ben due terzi dell'incontro sono stati oppressi dall'incazzare vivace e deciso dei fiumani.

Della squadra giallo-rosea, mentre la difesa col vigile e pronto Zennaro e Gon in stupenda forma, ha lavorato egregiamente, così pure la mediana nel duplice lavoro di difesa e difesa svolta con costante e proficuo rendimento; il reparto attaccante invece non è stato all'altezza della situazione e poche volte esso è stato pericoloso, sempre dominato dalla potente difesa avversaria. Anche Molena nel ruolo di centro attacco è stato deplorato per la sua poca attività e scarso rendimento; il solo Berton, benché poco servito dai compagni, si è distinto

ed ha sfoggiato delle belle azioni che quantunque non abbiano potuto mutare la situazione, pur tuttavia sono state ammirate ed applaudite. La Fiumana, nella odierna edizione, è apparsa una delle migliori squadre del suo girone e possiede degli elementi di indiscusso valore. Possiede una difesa che costituisce un baluardo difficile a superarsi ed una seconda linea dal gioco classico, calmo e sicuro. La linea attaccante che annovera fra i suoi componenti un Freglia, un Serdos, un Carloni, che sono nomi ben conosciuti, è un reparto che farà lavorare più di una difesa avversaria e farà curare più di un portiere.

Per la cronaca, il primo tempo è finito zero a zero, quantunque la squadra ospite avesse dimostrato una netta e costante superiorità. Nella ripresa furono segnati i tre punti in favore degli ospiti e precisamente: il primo al 12' su tiro di Serdos e difettosa parata del portiere locale, il secondo al 23' su punizione di rigore concessa dall'arbitro per fallo di mano di un giocatore locale in area su calcio d'angolo, mentre il terzo è stato segnato da Marras al 34' su veloce discesa avversaria. Arbitro Franceschini di Brescia.

## Rovigo-Pordenone 2-2 (0-2)

ROVIGO, 12. — Il Rovigo oggi per poco non ha perduto la posta in un incontro che doveva, a rigor della carta, essere di facile appannaggio degli azzurri.

I rodigini hanno raggiunto il pareggio a tre ap yn è ep woo yo fi reggio a tre minuti dalla fine dopo aver terminato il primo tempo in passivo di ben due punti. Gli azzurri locali hanno dato prova oggi di una vitalità semplicemente meravigliosa col raggiungere un pareggio che a taluni può sembrare ancora miracoloso.

La partita, svoltasi su di un campo reso un po' viscido dalla pioggia ed al cospetto di un pubblico non troppo numeroso ma molto entusiasta, ha avuto due fasi nettamente distinte di gioco: il primo tempo di quasi assoluto predominio dei pordenonesi i quali, con una fermezza ed una velocità insospettabili, attaccavano col cuore in gola l'area difesa non troppo bene dalla poco solida difesa azzurra mentre la ripresa segnava dopo pochi minuti il risveglio dei rodigini che toccati in pieno dagli ironici commenti dei loro sostenitori partivano lancia in resta per smantellare il baluardo difensivo nero-verde. Essi non sono riusciti pienamente nell'intento per la disperata rabbiosa energia posta dai contendenti nella lotta. Il Rovigo ad ogni modo nella ripresa si è completamente riabilitato segnando, ad opera di Cortivo, due punti stupendi come concezione e fattura tecnica.

Del Rovigo i migliori sono stati: Mercatelli, Salvagnini, Cortivo, Frascari ed il piccolo inesauribile Ceciliato che va sempre più confermando le speranze in lui riposte dall'allenatore e dai dirigenti. I due punti subiti sono stati frutto del caso e da Boris non ne ha certo alcuna colpa. Un po' più di fase Bottaccini mentre chi ha reso molto poco sono stati Tullio, Incerti, Zen e Prandini. Dei pordenonesi i migliori sono stati il portiere, il terzino destro e l'ala destra Rossi. Arbitro Marasciani di Modena.

## Treviso-Bolzano 1-1 (1-0)

TREVISI, 12. — Chi avrebbe previsto che il Treviso da molte domeniche imbattuto, è passato in colonne sui difficili terreni di Monfalcone e Schio, si sarebbe fatto cappare un punto in casa dal Bolzano? Ma i bianco-celesti non sono nuovi a questi scherzi. Ed ecco come questa, che doveva essere una delle partite facili, si è risolta in un amaro insuccesso.

Nei primi minuti il Bolzano conduce la danza, poi il Treviso prende il sopravvento e all'11' si porta in vantaggio con Zanotto, che trasforma in punto un preciso passaggio di Bozzolo. Gli avanti trevigiani insistono all'attacco, ma vanno a gara nello sciupare i più elementari palloni e in questo periodo perdono forse la vittoria. Al 16' i bianco-rossi sono in angoscia, subiscono successivamente alcune punizioni, ma non si lasciano sorprendere. Al 23' tocca a Zanotto di salvarsi in angolo, ma Maruzzo II, retrocesso, riprende il pallone e lo torna a far viaggiare verso Menin. Doppetto di angolo, facili parate dei portieri, qualche intesa pregevole dei trevigiani, sciupata da tiri imprecisi ed il tempo termina senza altri atti degni a menzione.

Alla ripresa del gioco De Biasi è impegnato da Steiner, ma si libera bene. Polini in fuga è atterrato malamente, ma l'arbitro lascia correre. Una punizione calciata da Polini è respinta dal palo ed ecco al 18', dopo un angolo senza esito contro Bolzano, una rapida azione degli ospiti. Intorno al pallone calcinato da Donald si crea una mischia davanti a De Biasi che esce in vano per agguantare il pallone. Nella confusione non riusciamo ad affermare cosa avviene, ma l'arbitro interrompe il gioco e sanziona il calcio di rigore, che Anseloni si incarica di inviare in rete.

Da questo momento fino alla fine, il Treviso, salvo qualche sporadico contrattacco dei bolzanini, martellerà l'area di Menin, ma per l'impressione degli avanti e la buona difesa dell'avversario, la sua fatica rimarrà senza successo, nonostante i quattro angoli battuti, su uno dei quali Bozzolo segna aiutandosi con la mano, ottenendo il risultato di farsi annullare il punto.

# E' ARRIVATA LA NUOVA

# SUPERSEM

## SUPERETERODINA RCA

# L'ULTIMA NOVITA' IN ELEGANTISSIMO MOBILE

Prenotazioni presso:

# LA RADIOFONICA

VENEZIA: Campo S. Salvador - Telefono 25-144 - MESTRE: Via Piave 62

# COMUNICATO

## Dalla Ditta Gattos Marattona & C.

ho l'incarico della vendita di tutta la merce esistente. Tale svendita si è iniziata LUNEDI' 6 corr. alle ore 9 nel mio negozio in Piazza San Marco, Procuratie Vecchie N. 139 (vicino al Caffè Lavena).

VITTORIO POLACCO

# ARTICOLI IN VENDITA

Bellissimi fazzoletti da collo fantasia e tinta unita da L. 3.90 - 4.90.

Sciarpe da collo fantasia e tinta unita gran moda da L. 3.75, 4.90, 6.90.

Poulover lana pesanti in tutte le tinte a L. 8.90.

Cravatte da uomo, disegni di ultima novità in seta e bouclè L. 1.90, 2.90.

Fazzoletti da naso bianchi e colorati in tela e cotone a prezzi mai visti.

POLTRONE IN PELLE

L. 380

DIVANI A LETTO

CARROZZELLE PER BAMBINI  
Cannaregio, S. Sofia 4196

Malattie VENEREE e PELLE

D. CUTRONE Riceve dalle 13 alle 15  
VENEZIA, tel. 25-169  
S. Felice, Via V. B. - Campo Testori N. 3546 A

D'ALDO GAZZARRINI

Dermosifilografo Manicom Centrali Vesseli  
Cousal. Dermosifilografo Ist. Prov. Sordomuti  
MALATTIE PELLE-URINARIE  
Rapporto cure elettriche  
per malattie croniche  
VENEZIA - Ponte Baretteri, Calle Tagliapietra 4903-4893 - Tel. 23-546

ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15 - 16.30

Saliz. S. Oanciano 5915, tel. 24-933

Dott. E. NISTA - OCULISTA

S. Marco Calle Angelo 386 tel. 21167

11.30, 15.30; Polamb. S. M. Formosa

11.30-12.30; Consultorio, Mestre

P.zza L. M. 9. 10.10.30 (non-mec.-ven.)

VERNE VARICOSE - EMORROIDI

Guarigione rapida

Senza operazione, senza dolore

Dott. A. ABBRUZZETTI 13-15

5. Marcuola 1763 - Telefono 23-248

RADIOTONINATO



## I CAMPIONATI DI SECONDA DIVISIONE

## Un'altra giornata di assestamento nel Veneto

Anche le squadre giuliane sono scese in lizza

## Romatina-Giorgione 1-0

CASTELFRANCO, 12. — Poco deve dire la cronaca sulla partita odierna in cui il Giorgione fu perseguitato dall'inizio alla fine da una vera disdetta. Sfortunata e inaspettata sconfitta (solo da otto giorni la squadra si allenava) furono i due coefficienti della nostra vittoria contro una squadra di giovani che invece furono meno precisi dei rossocrociati.

Nel primo tempo, diretto con energia dall'arbitro Marella di Venezia, Castelfranco dimostrò evidente la mancanza del tiro in porta; bellissime occasioni sfuggirono così persino quando il portiere della Romatina trovavasi fuori posizione e Ongrato non avrebbe dovuto sbagliare. Di altra fallacia si rese colpevole l'attacco solo dopo registrarsi un bel tiro su calcio di punizione che però colpì in pieno la sbarra.

Non più fortunata è la vicenda della giornata nel secondo tempo; si fa applaudire per belle parate Stradiotto e altrettanto bene para Gavagnin. Su angolo ancora la palla rimbalza sul palo togliendo l'agognato goal.

Otto minuti prima della fine si fugace azione verso porta, la Romatina segna finalmente il primo punto imparabile. Invano il Giorgione tenta il pareggio, che, il fischio dell'arbitro tronca la non bella partita.

## Mezzomo-Treviso 4-0 (3-0)

FELTRE, 12. — La Mezzomo ha oggi una meritata vittoria contro la squadra del Treviso. La partita, prevenuta anni duri per gli azzurri, ben conoscendo il valore degli avversari, è stata invece una notte dimostrazione della forte superiorità del Feltrin.

Il gioco si svolse per la quasi totalità del tempo in area trevigiana, le azioni si susseguirono ininterrotte sotto la rete di Giesseco che fu chiamato ad un lavoro improbo. A dir il vero, gli ospiti furono sfortunati, che la linea difensiva, tutta protesa nello sforzo di strappare il punto dell'onore, imbastì delle belle azioni e due suoi tiri finirono all'esterno della porta. Per contro non tutti i Feltrin andarono troppo bene; il reparto sinistro si mostrò molto debole, e fu di lì che si infiltrarono tutte le discese Trivigiane.

I punti vennero segnati al 7.º da Fornasari su bel passaggio di Colonnese, al 25.º da Colonnese con un magnifico tiro lungo; ed al 44.º da Carroccio con un forte tiro su passaggio di Bonomo dopo una bella azione. Il 4.º punto venne segnato al 9.º della ripresa da Ermanno, Arbitro Novello.

## Ferrovieri-Sandonatase 4-0 (2-0)

Una bella vittoria della squadra del Dopiovale Ferroviario, vittoria che ripaga la sconfitta subita domenica scorsa sul campo di S. Vito. E' toccata alla squadra di S. Vito a fare le spese della voluttà da parte dei ferrovieri di cancellare la cattiva impressione per il poco felice inizio di stagione. Ed il risultato che segna un netto pareggio in favore dei venetiani avrebbe potuto essere maggiore solo che se si avessero conosciuta la partita con lo stesso ritmo di gioco praticato nel primo quarto d'ora.

I Ferrovieri nel complesso hanno avuto un'ottima partita dimostrando la piena efficienza della squadra in ogni singolo settore ed una perfetta coesione di gioco, in cui le azioni scorrevano con un ritmo di gioco condotto. Dall'estremo difensore al quintetto d'attacco la squadra dei Ferrovieri ha costituito una compagine omogenea che ha saputo organizzare e svolgere con rapidità le azioni, senza queste d'attacco come di consueto, del Fra, Scarso e Quintavalle per le poche volte che sono stati chiamati in causa. Il centro di mezzo di Scarpone, che ha dimostrato di saperla cavare con un'ottima tecnica, è stato sempre pronto a intervenire, cosicché la mediana ha potuto sostenere con maggiore efficacia il gioco degli attaccanti. Questo settore imperniato sul bravo ma forse un po' ruvido Boschan e stato il migliore della squadra ed ha contribuito grandemente alla vittoria. Fra gli attaccanti invece vi è stata qualche lieve incertezza, nei due estremi mentre invece il tiro difensivo ha filato d'accordo per tutta la durata dell'incontro. Al centro Zanetti ha diretto con decisione l'attacco, l'assalto della rete sandonatase e lui stesso ha martellato insistentemente la porta di Girolami.

Con un gioco così ben legato è stato facile ai Ferrovieri dominare gli avversari i quali di contro non sono stati capaci di organizzare qualche azione di buona fattura. Subiti nei primi dieci minuti due punti i bianco-azzurri si sono smarriti ed il loro gioco è diventato ancor farraginoso e incoordinato.

A loro scuse però i sandonatase denunciano la mancanza di un buon allenamento e la squadra è composta di elementi giovanissimi che provengono in maggior parte da compagni di liberi. Certamente la squadra di San Donà ha bisogno di molto allenamento ed in special modo tecnico perché fisicamente gli atleti sono a posto, la Fia deve far lavorare molto i suoi uomini per avere quel rendimento necessario perché la squadra non debba essere relegata alle ultime posizioni in classifica. Dei due giocatori sandonatase ed ieri essi hanno potuto dimostrarsi in più occasioni, ma in particolare sul finire del primo tempo quando Del Fra ha dovuto entrare in sua rete da tre pericolosi palloni.

I punti sono stati segnati da Zanetti al 6.º ed al 10.º del primo tempo e da Schiassi e Villanova nella ripresa. Arbitro Baruffi di Padova. FERROVIERI: Brandolise, Boschan, Schiassi II, Villanova, Capitano, Zanetti, Spavento Schiassi I. SANDONATESE: Girolami, Zanetti, Velludo, Baso, Boscano, Callegari, Carraro, Bassotto, Dus Zauto, Avon.

## Serenissima-Conegliano 5-0 (2-0)

La squadra dei cadetti della Serenissima ha colto ieri una netta vittoria nella prima battaglia disputata nel suo campo. Il successo ottenuto da granata è stato completo e l'avversario, la squadra di Conegliano ha fatto di tutto per poter rimontare le svantaggi, ma infine ha dovuto piegare dinanzi all'incalzare degli attaccanti granata, che sta a significare pienamente la loro efficienza. Anche la linea mediana è stata di valido aiuto per la conquista della vittoria e il terzo tempo difensivo non si è mai lasciato sorprendere dalle pericolose folate degli azzurri coneglianesi. Questi avevano iniziato la partita con ieri propositi ed avevano messo in serio pericolo la rete della Serenissima, ma la rete granata che ha tempo trascorrevano acquistava sempre più una netta ed indiscussa autorità.

Alle 14.45 s'innizia il gioco e la Serenissima ha la palla, ma i primi ad invadere il campo avversario sono i coneglianesi con una ben nota azione in linea che porta via il pallone dal proprio intervento di Stivanello e Bori III. E quindi la volta dei venetiani d'indispetta nel campo dei coneglianesi.

Ma presto ritornano all'offensiva e dopo pochi minuti riescono a farla di rigore un calcio di punizione che tirato ancora il palo traversale della porta difesa da Finato.

Le azioni sfiorano a metà campo, ma sono che al 5.º dopo una chiara azione dei cinque attaccanti venetiani Magrini con un ben diretto tiro segna il primo punto, mentre Milanese tenta invano la sua azione in linea che porta via il pallone al 10.º un calcio d'angolo contro la Serenissima. Il tiro determina un'azione pericolosa di un tiro di Pasi che viene respinto da Finato. Le azioni si alternano con una leggera prevalenza dei venetiani. Al 15.º Nogarol e Pasi riescono a superare la difesa venetiana e a portare dinanzi a Finato, ma il tiro parte con troppa precipitazione del piede di Pasi e finisce in pieno Finato, che nel frattempo era uscito di porta portandosi incontro agli avversari salvando così il risultato. La rete da una sicura segnatura.

La partita prosegue con vivacità e brio ed i coneglianesi si fanno sempre più minacciosi ma al 35.º dopo un'azione di rete venetiana, un altro serio pericolo per una tuga di Nogarol la prima linea venetiana s'impadronisce del pallone, il quale perviene a Magrini che passa in profondità a Colombo, il quale incalza fra i terzini riesce a portarsi a pochi metri dalla porta; Milanese esce per evitare la segnatura, ma il suo tentativo è vano poiché cade a terra con un colpo di testa. Prima della fine della partita la Serenissima ottiene un calcio d'angolo che rimane infruttuoso.

Dopo le prime battute della ripresa il Conegliano è costretto in angustie mentre l'offensiva venetiana aumenta sempre più di efficacia e d'intensità tanto che Milanese deve intervenire numerose volte a respingere forti tiri sparatigli dai calciatori granata. La resistenza dei terzini è tenace ed è solo al 20.º che Colombo riesce a segnare il terzo punto. Al 24.º nuovo calcio d'angolo contro il Conegliano, quale viene ripulito una seconda volta. Al 27.º Milanese riesce a parare a mano aperte un potente tiro di Olivieri ma il pallone rimbalza ed è raccolto nuovamente da Olivieri che lo innesca in rete. Non sono trascorsi che pochi minuti che i granata, ricevuti un tiro da un compagno di destra, di testa segna il quinto punto. Prima della fine della partita la Serenissima usufruisce di un calcio d'angolo che viene respinto da Finato. I tentativi del Conegliano di salvare almeno l'onore della giornata.

SERENISSIMA: Finato, Stivanello, Bori III, Zennaro, Cecchini, Magrini, Galliani, Olivieri, Colombo, Magrini, Landani.

CONEGLIANO: Milanese, Serna, Mura, Grandi, Bortoloso, Vidotto, Nogarol, Pasi, Garatti, Ferraris, Grandi II, Arbitro il sig. Favre di Padova.

## Lendinara-Schio 5-0 (2-0)

LENDINARA, 12. — Continua e nella prevalenza del Lendinara che perviene al successo fin dal 3.º per merito di Grapppeggia su esatto passaggio di Maltazzi. Al 19.º si ha un punto di Biedon su azione Maltazzi Grapppeggia. Al 27.º un rigore contro lo Schio, calciato da Busini, è respinto dal portiere. Al 35.º primo calcio d'angolo della giornata contro il Lendinara su azione in contrattacco dello Schio.

Nella ripresa al 17.º secondo calcio d'angolo contro il Lendinara infruttuoso. Al 20.º punto di Biedon con un calcio da 25 metri al 30.º ancora Biedon segna elidendo l'uscita del portiere. Al 40.º Maltazzi chiude la serie con il 5.º punto su passaggio di Grapppeggia. Nel complesso buona prova del Lendinara. Arbitro Clini di Venezia. Finito l'incontro l'arbitro ha schierato i vendite allenti davanti all'on. Marinelli, giunto all'inizio della ripresa, i quali hanno inneggiato al Duce.

## Valery-Audace 0-0

LEGNAGO, 12. — Il Legnago oggi non è riuscito a piegare la squadra del S. Michele la quale meritatamente è riuscita ad assicurarsi un punto in un campo così difficile quale è quello di Legnago. Le azioni furono condotte in entrambi i tempi ora con prevalenza di una squadra ora dell'altra.

Le due difese hanno però ritardato ogni velleità da parte avversaria. La fine della partita ha trovato così le due squadre alla pari.

## Padova-Verona 1-1 (0-1)

PADOVA, 12. — La partita tra le riserve scaligere e gli allievi biancoscudati, disputata al Campo Monti, in precedenza all'incontro Napoli-Padova, si è chiusa alla pari. Nessuna delle due squadre, pur avendo avuto qualche sprazzo di rilievo, ha saputo dar tono ad un gioco depresso da parte di Marigo e Marzari. I bianco-neri hanno continuato a dominare ed al 15.º Chizzo violava per la seconda volta la rete di Chisselliti. Raro azione offensiva sono state combinate dai monfalconesi nel corso del primo tempo terminato da un zero in vantaggio dell'Udinese.

L'attacco udinese, nella prima parte della ripresa, letteralmente bombarda la porta dei bianchi; i cadetti giallo-bianchi hanno dimostrato di saper fare bene in difesa, dove sono emersi il portiere Pagani, Procara e Goli. All'attacco volenteroso aabile Fosti, mal condotti dai compagni. Anche lo stesso Castagnaro, già brillantissimo, che militava nella file del Vicenza, si è sembrato in periodo oscuro. Del Padova poco da dire: Marigo e Marzari, due colonne in difesa, hanno saputo sbrigliare molte irruente mazzette. Senza la loro opera i biancoscudati avrebbero certamente perduto la partita. Negli altri reparti sono apparsi discreti Spagna, Zanà e Nardini. Superiorità venesone nel primo tempo: al 25.º Stringari raccoglie un pallone calciato sul palo da Castagnaro e segna l'unico punto per la sua squadra. Al 2.º della ripresa il Padova pareggia per merito di Nardini. L'incontro si trascina mediocre fino alla fine. Arbitro De Grandis di Venezia.

## Marzotto-Vicenza 2-2 (2-2)

VALDAGNO, 12. — Il pubblico veneto che oggi ha assistito alla partita di Marzotto e Vicenza, non solo perché lo svolgimento del gioco era stato privo di interesse, ma anche per la pessima esibizione degli azzurri. Infatti il risultato odierno indica esattamente la infelice prova delle due contendenti. In una partita che doveva riuscire fra le più belle ed entusiasmanti della stagione, che sia il Vicenza come il Valdagnò hanno giocato molto al disotto della loro possibilità. Con una formazione così quella odierna è impossibile che tutti i costi di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il Dopiovale Marzotto sarà relegato nelle ultime posizioni della classifica. La mediana in special modo ha bisogno di un centro più animato, più deciso e più convinto nel gioco mentre ai laterali abbisogna un allenamento più severo in fatto di tecnica. La difesa ha giocato abbastanza bene però ha lasciato di Valdagnò di affrontare con probabilità di successo gli incontri futuri, cosicché se non si provvede a tamponare al più presto le falle più rilevanti il







# Sintesi della IV Fiera del Levante

BARI, novembre

Nella più pura atmosfera fascista Bari ha concluso la sua quarta manifestazione fieristica e, senza eccessiva tregua, già si prepara alla quinta prossima, guardando ai risultati ottenuti, non per menarne tanto ma per cercare in essi lo sprone e la guida per le maggiori conquiste.

La documentazione dei vincoli commerciali e industriali che uniscono le varie categorie dei produttori nazionali in una volontà unica di progresso e che si esprime nella seguente cifra: 3674 partecipanti, dà la sensazione esatta di quello che la Fiera è nella coscienza nazionale e ci assicura delle sue inimmancabili più grandi fortune.

Non è superfluo segnalare l'apporto numerico che le singole attività produttive nazionali hanno dato a questa IV. manifestazione perché ciascuna di esse tragga, dalla reciproca valutazione, l'incoraggiamento e gli auspici per il prossimo anno in cui l'occhio di aquila del Duce vaglierà l'importanza della Fiera come essa risponda al compito assegnato.

Nella Sezione dell'Agricoltura la Meccanica Agraria nazionale è stata presente con 82 partecipanti; la Mostra forestale con 47; la Mostra Armentaria con 108; la Bonifica Integrata con 21; la floricoltura con 7; gli animali da cortile con 14; i tabacchi con 1; le cantine del vino con 678; la mostra del riso con 8; la mostra della seta con 10; la mostra ortofrutticola con 273; la mostra olearia con 455.

La Sezione Alimentari ha avuto i seguenti gruppi di espositori: generi alimentari 254, prodotti caseari 45. Nella Meccanica i partecipanti sono stati 73; nell'elettrotecnica 112; nella chimica ed elettrotecnica 112; nell'arredamento 468; nell'edilizia e strada 199; nell'abbigliamento tessile e moda (compresi gli orafi) 121; nelle industrie artistiche 22.

Nel Trasporti il Salone dell'Auto ha avuto 40 partecipanti; la mostra ferroviaria 10; le compagnie di navigazione 3.

Nel reparto commerciale vi sono stati: nel salone scambi 30 partecipanti; nei servizi commerciali 31; negli uffici commerciali 30.

Le Mostre speciali hanno dato le seguenti cifre: Concorso carburo e ferro 21; organizzazioni varie e province 12; botteghe di vendita 28; turismo 43; artigianato 45; padiglione di Palermo 69; quartiere orientale 36; mostra del libro 21; Mostra del Mare 119.

Di fronte a questa espressione di forza interna non è meno significativa l'efficienza esteri di 1399 partecipanti di ben 35 nazioni, tanto nel reparto commerciale che nelle direzioni Sezioni Mercatologiche: Albania 77; Armenia 6; Austria 85; Belgio 19; Bulgaria 88; Brasile 69; Canada 4; Cecoslovacchia 28; Cina 2; Danimarca 4; Egitto 65; Finlandia 1; Francia 27; Germania 294; Giappone 1; Grecia 61; India 1; Inghilterra 54; Irak 2; Jugoslavia 28; Lettonia 9; Norvegia 1; Olanda 26; Palestina 73; Persia 3; Polonia 41; Portogallo 2; Romania 67; S.ria 32.

## L'industria assicurativa in Italia

Cinque Compagnie centenarie

ROMA, 13

Secondo informazioni che la *Correspondence* ha assunto presso la Federazione fascista delle imprese assicuratrici, gli enti assicurativi che, al 30 giugno 1933, si risultano autorizzati ad operare sotto la egide della legge 29 aprile 1923 numero 966, sono in numero di 154. Le imprese private nazionali sono 103, delle quali 72 anonime pure, 7 anonime cooperative, 2 mutue. Le imprese estere sono 50 fra cui la «Northern» che ha limitato la sua sfera di azione in Italia. Secondo la nazionalità, le imprese estere si dividono in 24 francesi, 9 inglesi, 8 svizzere, 4 austriache, 3 germaniche, 2 sud-americane. I capitali azionari delle imprese nazionali ammontano al 31 dicembre dello scorso anno a lire 760.990.900. Il lavoro italiano delle imprese nazionali ammonta a lire 1.370.822.693, ammonta, nel 1933, a 1.234.997.758. Il lavoro italiano diretto delle imprese nazionali è di L. 911.606.526, così ripartito nei vari rami: Incendio L. 242.921.470; Vita 253.230.770; Infortuni e R. C. 181.721.621; Trasporti L. 121.427.568; Grandine lire 7.420.608; Furti L. 18.413.751; Bestiame 6.042.333; Vetri 3.401.522; Rami diversi L. 1.370.822.693, ammonta, nel 1933, a 1.234.997.758. Il lavoro italiano diretto delle imprese nazionali è di L. 911.606.526, così ripartito nei vari rami: Incendio L. 242.921.470; Vita 253.230.770; Infortuni e R. C. 181.721.621; Trasporti L. 121.427.568; Grandine lire 7.420.608; Furti L. 18.413.751; Bestiame 6.042.333; Vetri 3.401.522; Rami diversi L. 1.370.822.693, ammonta, nel 1933, a 1.234.997.758.

In visita a Milano

MILANO, 13

Un gruppo di una settantina di militi della Croce Rossa di Parma, con i loro dirigenti, hanno compiuto una gita a Milano per visitare la sede della locale Croce Rossa e l'organizzazione dei posti di soccorso cittadini. Gli ospiti si sono pure recati, prima di ripartire per Parma, al *Popolo d'Italia* a rendere omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini presso il cui busto nel salone Bonarroti hanno deposto una corona. Dei fiori sono stati pure depositi presso la lapide che nella sede della Croce Rossa ricorda i militi caduti in guerra.

Spagna 64; Stati Uniti 7; Svizzera

S.S. 1; Cipro 26.

Tuttavia è necessario continuare nella marcia vittoriosa, senza peraltro rinunciare ad alcuni postulati programmatici enunciati dalla Fiera alla vigilia della quarta manifestazione e che hanno incontrato la generale approvazione: alludiamo al concetto della selezione dei partecipanti, inteso nel senso che alla Fiera devono essere presenti quelle imprese che offrono serie garanzie tanto per attrezzatura interna che per capacità produttiva, in modo che esse possano partecipare alle giornate fieristiche con sufficienza di mezzi, con bontà di prodotti e quindi con le maggiori possibilità di acquisizione degli affari.

Soltanto in questo modo le correnti di scambio che una Fiera internazionale qual'è quella di Bari può suscitare possono essere.

Seguendo questo criterio i campioni devono rappresentare la media del prodotto che si offre e non il prodotto di eccezione, poiché in questo ultimo caso si appresterebbe una Mostra magnifica ai fini estetici o reclamistici ma lontana dalla realtà del mercato.

Questo programma ha già avuto una prima attuazione quest'anno, ma sarà prossimamente sviluppato e integrato nel prossimo anno.

Nel contenuto l'ufficio scambi allargherà sempre più la sua sfera di azione conquistando la fiducia del settore commerciale, il quale, come è noto, è stato largamente rappresentato alla IV Fiera del Levante.

A questo proposito giova ricordare la presenza nel Mercato bariense di 15 nazioni orientali e 20 occidentali. Danno ora qualche cifra in merito alla «Giornata di contrattazione» che sono una tipica istruzione della Fiera di Bari, già collaudata dal successo e favorevolmente giudicata da personalità del mondo politico ed economico.

Ecco infatti le offerte e le richieste incrociate all'Ufficio Scambi della Fiera e che hanno formato la piattaforma degli incontri e delle contrattazioni fra gli elementi interessati:

1. giornata: Agricoltura, alimentari, imballaggi, 962 offerte, 312 richieste; 2. giornata: Arredamento e Industrie Artistiche: 522 offerte e 180 richieste; 3. giornata: Edilizia ed Igene: offerte 341, richieste 215, 4. giornata: Trasporti: Meccanica ed Elettrotecnica: offerte 608, richieste 202; 5. giornata: Chimica ed Elettrotecnica: offerte 329, richieste 150, 6. giornata: materie prime: offerte 291, richieste 148, 7. giornata: forniture marittime: offerte 230, richieste 80.

8. giornata: Filatura e Tessitura: offerte 515, richieste 285.

In complesso 5469 tra offerte e richieste, che hanno dato luogo a conclusioni di affari per una somma approssimativa di 50 milioni. Indagini più dettagliate potrebbero far risalire maggiormente la realtà commerciale di questa Fiera, che ebbero, fin dalla vigilia, il vaticinio del Duce e che reca in o.ni nuova espressione la sua virile impronta.

## Convegno a Piacenza

dei rappresentanti dell'Arma del Genio

PIACENZA, 13

Ieri si è svolto il convegno lombardo-emiliano delle sezioni dell'Arma del Genio. Sul piazzale della stazione ferroviaria si è formato un corteo che si è recato alla chiesa di S. Sisto dove erano convenute le autorità cittadine. È stata celebrata una Messa cui è seguita l'inaugurazione del lavoro della sezione geniale del Genio. Riformatori, nuovamente il corteo, si è recato al monumento al Pontiere e alla lapide dei Caduti e alla cappella votiva dei Martiri fascisti dove sono state deposte corone di alloro. Al Politecnico il luogotenente generale R. Dolfi ha pronunciato un discorso virile rievocando ed esaltando le opere e l'eroismo dell'Arma del Genio durante la vittoriosa guerra e nel tempo di pace. Nel pomeriggio i congressisti hanno visitato la caserma del secondo reggimento Pontieri e poi sono stati ricevuti in Comune dal Podestà.

## La nuova uniforme degli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 13

Il *Giornale d'Italia* dice che le caratteristiche più appariscenti che differenziano l'attuale uniforme grigioverde per gli ufficiali da quello di nuovo tipo sono principalmente la marina e dell'aviazione, la giubba a collo aperto con camicia e colletto bianchi e cravatta nera; i distintivi di grado sulla manica immediatamente sopra la manopola con l'occhiello ovale.

Sono naturalmente mantenuti i copricapo tradizionali come il cappello da bersagliere e da alpino, il colbacco e l'elmo per la cavalleria, ecc. Per gli ufficiali generali in grande uniforme è adottata la feluca bordata dalla greca d'argento e ornata con pennacchio di aironi, di maggiori dimensioni per i generali di Corpo d'Armata e designati d'armata; più piccolo per i generali di brigata e divisione.

## Raduno goliardico a Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 13

Ha avuto qui luogo il primo raduno goliardico cui hanno partecipato gli studenti della facoltà medica dell'Ateneo di Milano. Gli ospiti hanno visitato gli stabilimenti termali e gli impianti della stazione di cura ed hanno partecipato ad un ricevimento in loro onore durante il quale il capo della gestione statale delle terme ha annunciato la istituzione di quattro borse di studio di lire mille ciascuna per gli studenti migliori della facoltà medica milanese.

## L'Italia d'esempio all'Un'heria nel campo del lavoro

BUDAPEST 13

La settimana del lavoro nazionale è stata inaugurata con un discorso del ministro dei commerci Fábiny che esponendo i principi di collaborazione tra gli elementi della produzione ha additato l'esempio dell'Italia e il nuovo ordine di lavoro ivi instaurato.

Successivamente, in una grande adunata di 50.000 persone, il presidente Goemboes ha tenuto un discorso sottolineando l'idea della solidarietà di tutti i rami della produzione.

In un altro discorso pronunciato in occasione della costituzione del partito dell'unità nazionale, Goemboes ha raffrontato la festa commemorativa della Repubblica cecoslovacca, ove si svolse un corteo di autobluoni, con la manifestazione ungherese di carri rappresentativi del lavoro nazionale. «La democrazia — ha dichiarato Goemboes — è ormai in decadenza in tutto il mondo. Noi poniamo l'idea di nazione fine a se stessa al posto della democrazia. Gli agitatori sovversivi possono fare le valigie. L'idea dell'unità nazionale ha concluso l'oratore — deve prevalere anche sui contrasti religiosi».

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

## Chi sarebbe l'assassino di Nadir Khan

LONDRA, 13

Una informazione da Nuova Delhi precisa stamane che Nadir Seia è stato assassinato con tre colpi di rivoltella durante una cerimonia indetta a Palazzo per la distribuzione dei premi.

L'assassino è un individuo al quale il defunto Re aveva perdonato certi intrighi dei quali si era reso colpevole. Ammesso a Corte durante la cerimonia, l'individuo ha ricompensato la generosità usata tagliando sul Sovrano l'idea della solidarietà di tutti i rami della produzione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

Le autorità religiose si sono impressionate per la frequenza delle apparizioni che si producono in vari punti del paese. L'arcivescovo di Malines ha vietato ai preti di pubblicare o di riferire narrazioni di apparizioni o altri fatti meravigliosi o pretesi tali senza averne prima avvertito l'autorizzazione.

L'epidemia delle «apparizioni».

BRUXELLES, 13

## Magistrato alle Acque

Bollett. Meteorologico delle Venezia

Stazioni	Stato del cielo	Pressione	Temperatura	Umidità	Vento	Visibilità
Fiume	pior.	752.0	10	12	8	
Pola	cop.	751.6	10	13	8	
Trieste	pior.	751.7	9			
Gorizia	pior.	753.2	7	8	4	
Udine	pior.	751.3	6	7	4	
Treviso	pior.	751.1	8	9	5	
Belluno	pior.	753.2	3	3	1	
Padova	pior.	751.8	7	9	3	
Verona	pior.	752.5	5	7	3	
Venezia	cop.	751.6	7	9	5	
Bolzano	pior.	755.1	2	5	2	
Trento	cop.	753.2	2	4	2	
Grappa	nev.	606.5	1	2	3	
Venezia	pior.	752.5	8	9	6	

Mare: Piuma calmo, Pila legger-

mente mosso, Trieste grosso, Venezia

mosso.

Precipitazioni in mm. (dalle 19

del 12 alle 19 del 13): Fiume 24,

Pola 5, Trieste 13, Gorizia 22, U-

dine 13, Treviso 1, Belluno 10, Pa-

dova 4, Rovigo 10, Venezia 1, Bol-

zano 7, Trento 3, Monte Grappa

neve cm. 10, Venezia goce.

Effemeridi, mare e stato dei fiumi:

Sole: leva ore 7.9, tramonta ore

16.40. Luna leva ore 3.5, tramonta

ore 14.37. Ultimo quarto il 10, luna

nuova il 17. — Mare al bacino

S. Marco: basso ore 1.30 e 15, alte

ore 8.0 e 21.0. — Alle ore 8 di

ieri il Bacchiglione, il Frassinello

e il Gorzone erano in magra; Leon-

ardo in debole marea; gli altri

corsi d'acqua della regione erano in

magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 13 — Cielo ovunque co-

perlo o nuvoloso e precipitazioni

specialmente sull'alta e media Ita-

lia. Temperatura pressoché stazio-

naria. Molto agitato il basso Tirre-

no e il







## La S

Tribunale di Venez

**Minaccia la moglie**  
(Udienza 13 Novembre 1933)  
III. Presidente Barich. Giur. Calabrese e Illich. P. I.  
Miani Calabrese e Illich. P. I.  
Santorio, Canc. Lioni.  
Il 14 ottobre scorso si

va in strada dalla sua abitazione a Dorsoduro e 358 la casa di Anselmini; Ernesto fu Giuseppe, anni 67. La insegna brandiva un coltello e minacciandola di morte il marito Tion Carlo fu Giuseppe d'anni 73. Il Tion è pertanto assai stato di minacce. Il Tribunale assolve per insufficienza di prove.

**L'uva e il grano turco**  
Il 17 settembre 1933 i carra-  
ri della stazione di Mira si trova-  
no appiattiti nei pressi della  
della ferrovia Mestre Piove di  
co quando notavano tre economi  
che dopo aver sostato un'ora

conversando sottovoce si avvicinano a ciascuno per una via diversa. I campi. Inseguiti vennero solo mentre erano intenti a rubare e grano turco. Sono i contadini. Marchi Viscardo fu Nicosia di 41, Stamburlo Mario di anni Stamburlo Emilio di Giovanni anni 38 nati alla Mira e abitano in quel di Oriago. Da una pensione operata nella casa del burlo i Carabinieri rinvennero l'altre, refettoria che un figlio

Stamburlo confessò di aver rubato in compagnia dell'amico Orlando Carlo di Giuseppe di anni 19. Il Tribunale ritiene tutti gli imputati colpevoli di furto semplice e li condanna a quindici giorni di reclusione ciascuno eccetto lo Stamburlo Mario che dovrà scontarne un mese e dieci giorni e pagare 450 lire.

**Volava la moglie**  
Il primo luglio 1933 il manovale Poggi Giuseppe di Guerrino di anni 33 dimorante a Castello fece a scatenata più violenta del consu-

alla moglie Bello Amelia di Giacca  
che spaventata fuggì di casa ri-  
giandosi presso il proprio padre  
abitante a Castello n. 1197. Il P  
gi, che quella sera aveva be-

più del solito, pensò di recarsi t-  
ballante com'era sulla via del  
gio a recuperare la sua metà. Tra-  
la porta soarrata e poiché a no-  
valevano né le preghiere né i ve-  
lenti strappi al campanello, per-  
di demolire la porta. I colpi vol-  
ti svegliarono tutto il vicinato  
attraverso l'attenzione dei Car-

**Un mascalzone**

Il bracciante Umberto Rumer, 25 anni, abitante a S. Polo, non si sa perché e con quale intenzione, ma probabilmente per errore,

re i suoi istinti di mascelzone, tra mattina alle ore 11.30 vedeva passare uno sposalone con un corteo di gondole attraverso il rio di San Giacomo dall'Orto, si mise a inveire con bestemmie e turpi parole contro gli sposi. Il pattugliatore di P. che in quel momento si trovava nei pressi, udì all'improvviso un

passare, dai gli spropositi, e della  
la contravvenzione al rumoreggiare  
te Rumor.



meravigliano che  
sone di modeste

ndizioni siano in  
cesso del telefono

OLTO  
C E : IL

NO  
tutte le borse

...tulle le boise.



# La stagione d'opera di Treviso cent'anni fa

## "Chiara di Rosembergh", di Luigi Ricci

TREVISI, nov. 13. Proprio in questi giorni mi capita fra le mani un libretto d'opera stampato a Treviso da Giovanni "Alto" nel 1833: "Chiara di Rosembergh", melodramma da rappresentarsi a Treviso nel nob. Teatro d'Onorio, nell'autunno del 1833. Le parole sono di Gaetano Rossi, la musica del M. Luigi Ricci, (Napoli 1803 - Praga 1859) l'autore, assieme a Federico Ricci, della famosa opera buffa "tuttora in vita" - "Crispino e la comare".

E' noto l'origine del nostro Massimo. L'avv. Gustavo Visentini, nel 1922, stampò un interessante opuscolo "Sul diritto di patto in teatro" e trattando appunto del nostro Sociale, da alcuni anni storici, citando il Federico, il Santolani, il prof. Seregni e Ballo il Sociale, ora Comunale, chiamavasi, in origine, d'Onorio, o Grande. Venne fatto costruire dal conte Guglielmo "Onorio" nel 1690, dopo la distruzione, per incendio, del Teatro di S. Margherita, su fondo del conte medesimo, da Giovanni Miozzi. Fu ricostruito, il Teatro d'Onorio, fra il 1769-65, pure su disegno del Miozzi. "Onorio" fu rifatto nel 1830; nel mattino del 2 ottobre 1868, incendiò. Fu rifatto dall'architetto Seregni e, nel 1870, col "Fanciullo del Sordani", nella sera 16 Ottobre 1869.

Il libretto di "Chiara di Rosembergh" è povera cosa nei riguardi della favola, come quella di "Onorio". Non c'è l'indicazione dell'epoca, della azione che si svolge in un Principato del Reno, ma siccome si parla di Vassalli e Cavalieri, siamo adunque nel medio evo.

Il libretto, tuttavia, ha una duplice importanza, prima, patriottica, poica locale. Vi sono chiare e simpatiche allusioni alla grande Madre Italia che allora in ceppi, "l'Onorio" lo straniero. Vi sono benedetti, santi sospiri d'amore che benedicono, fino a tanto che durerà il duro servaggio - in ogni espressione letteraria, poetica e nazionale. Quanti palpiti d'indignazione, tanto amor di patria dai libretti (che erano di P. M. Piva) e dalla musica Verdiana!

Il libretto deve essere stato scritto da un trevisino puro sangue - di quelli battezzati colle limpide acque del Sile, poiché - sotto ogni riguardo - Treviso è certamente esaltata. "Chiara di Rosembergh" ci appare fino all'ultima scena, sotto la truce accusa dell'uccisione del figlio del re, l'amante, Marchese di Valmore, vedovo, ma trionfante, la poveretta, nella più radiosa innocenza e gioisce fra le braccia dei genitori.

«Michelotto, marito della fattorina dei Rosembergh, torna in Italia dopo tante peregrinazioni e fa descrizioni magnifiche. Quelli che lo ascoltano non ci credono tanto e raccomandano di non sparare grosse. Bellezze uguali a quelle trovate usate in Italia bella Michelotto non vide, a Treviso poi...»

E allora sentiamo. (Atto I. - Scena II): (Il Corio) «Or dell'Italia ci dei contati Michelotto...» «Esaltati dal Paese - Abbandonati, mai possio! - Ma... Treviso è l'amore mio...» «E' città che non ci stà; - Ed il bene qui non ci stà; - E' la pura verità...»

Tutti - Questo è vero, già si sa. Michelotto - Tutti incanta per vaghezza - Ti sorprende per ricchezza - Quanto lusso che bel Corio! Trovi tutto all'ultra buono - Brava gente di gran cuore...» «Sì gentile... e badi...» «Donne belle come Amore - Tutta grazia e fedeltà... ed il chiumb qui non ci stà...»

Tutti - Un tantin ce ne starà - Sopra quella fedeltà. Michelotto - Ah! Treviso è la città - Cui l'eguale non ci stà - Che lasciare non si sa.

Tutti - Questo è vero, già si sa - E felice chi vi stà...» «Sarebbe interessante sfogliare i giornali o i diari dell'epoca per sapere circa il successo del melodramma di un secolo fa.

Ad ogni modo, tenuto conto del valore del M. Ricci, che ci diede "Crispino e la comare", lavoro, come dissi, di tutta scintillante festosità, c'è da arguire che anche "Chiara di Rosembergh" abbia fatto, sebbene non sia stata creata con tanta vitalità d'arrivare fino a quelli del 1933.

Attilio Lazzarini

### Maria e Anastasia Werelkin al Circolo Artistico

Domani mercoledì 15, alle ore 21.15 le sorelle Maria e Anastasia Werelkin daranno al Circolo Artistico un'audizione di canzoni popolari russe.

Anastasia e Maria Werelkin, le due figlie dell'ultimo Governatore russo dell'Estremo Oriente, hanno toccato in questi giorni l'Europa che esse hanno intrapreso fornite del solo motto "in giro per il mondo senza denaro, solo coi nostri canti", e che hanno iniziato l'anno scorso a Praga. Hanno ormai percorso in una automobile, che è quasi la loro casa, più di 5000 chilometri.

Dotate ambedue di una voce ammirabile, esse ne spandono gli accenti in tutte le città dalle quali passano. In Italia si sono prodotte a Trieste, Abbazia, Roma, Napoli, Pisa e Bologna, in canti popolari russi adattati per due voci, destinate ovunque viva ammirazione per la esattezza nelle interpretazioni e per l'affettuoso tanto nelle canzoni di tipo nostalgico quanto in quelle di tipo umoristico.

Per l'audizione al Circolo Artistico il valente Maestro Ernesto Barbin ha cortesemente consentito di accompagnarle al pianoforte.

Ecco il programma dell'audizione:

1. «Tien-tien» (le campane di Mosca) riduzione di A. Gretchaninoff;
2. «Vinn-narra» idem;
3. «Ginocchi del ragazzo» riduzione di A. Dargomizsky;
4. «Due colombi» id. di J. Wastley;
5. «Scherza» id. di J. Wastley;
6. «Il sarafan rosso» id. di Warlamoff;
7. «Al riccio» (canzone comica) id. di A. Linsky.

1. a) «Sabato brumoso» riduzione di J. Karnovic, b) «Ritorno da una festa» id. di P. Davidoff;- 2. «Lo zuffolo» (scherzo) id. di J. Karnovic;
- 3. «Esgonando» id. id.;
- 4. «Un cuore in pena» id. di J. Wastley;
- 5. «Chiacchiere» (canzone comica) id. id.;
- 6. «Dunias» id. id.

## Concerto Orlandini - Banel al Teatro del Popolo

Numero pubblico si riunì domenica sera nella sala del Popolo per il concerto dato dalla signorina prof. Ornelia Orlandini, arpista, e dal prof. Ettore Banel, violinista. Fin dal primo pezzo, «La Ballata e Polonaise» di Viennetemps, il violinista ottenne prolungati applausi per le sue doti di stilista e ottimo esecutore.

La signorina Ornelia Orlandini, con l'esecuzione di tre pezzi da concerto di diverso stile, poté far valere le sue doti eccellenti di interprete, profonda, e virtuosità abilissima.

Il noto maestro Carlo Polacco accompagnò con la sua consueta perizia, rendendo manifeste le sue qualità di completo pianista.

Il cav. Angelo Angeli, interprete del pensiero della presidenza dell'O. N. D. fece pervenire unitamente ad altri ammiratori bellissimi fiori alla signorina Orlandini.

## La prima di Viviani al Goldoni

Come abbiamo annunciato questa sera Raffaello Viviani inizierà il suo corso di recite con la divertente commedia "L'ultimo sguinzoglio", di cui il Viviani stesso è insieme autore e protagonista occasionale.

Indi il comm. avv. Tessier ringraziò le Autorità intervenute alla cerimonia ed illustrò al folto gruppo di agricoltori adunati, i propositi che egli si prefigge per quanto riguarda l'amministrazione del cospicuo patrimonio fondiario della Congregazione; ricordò i vari provvedimenti adottati allo scopo di agevolare i fitavoli in questo eccezionale periodo di depressione dei valori dei prodotti agricoli e di contribuire al maggior rendimento della terra; accennò al problema in corso di studio relativo al graduale miglioramento del patrimonio zootecnico della vasta tenuta di Caerano allo scopo di poter introdurre bestiame avente spiccate attitudini lattifere ed al provvedimento di revisione dei canoni d'affitto deliberato dalla Amministrazione ed in corso di approvazione tutoria; assicurò che non sarebbero mancati la benevolenza e l'ausilio della Amministrazione a favore dei fitavoli volenterosi, fece presenti le difficoltà finanziarie in cui si dibatte la Casa di Ricovero e la necessità di realizzare i redditi dei fondi per far fronte alle interogabili spese per l'istituto; ed infine si associò all'augurio formulato da Don Pasin per la buona riuscita della lattiera.

## Malibràn

Oggi, dalle 16.30, a prezzi normali, per favorire il concorso delle famiglie, ultima rappresentazione del celebre fackiro indiano Biacaman, che ha avuto grande successo anche ieri coi suoi esperimenti prodigiosi. Sullo schermo ancora «La cronaca degli scandali» novità Warner Bros.

Domani esordirà la Compagnia Lillipuziana. Sullo schermo la Metro presenterà Ramon Navarro e Madge Evans in «Partito d'amore», film di gaiezza spensierata.

## Rossini

Ieri è stato proiettato il film «Lo amaro del Generale Yena», realizzato da Frank Capra per la Columbia. L'interpretazione è affidata a Barbara Stanwick, Nils Asther e Todsia Mole che ebbe assai interessante e il varietà di Harry Fleming hanno inoltre richiamato folto pubblico.

## Dopo lavoro

Domani nel pomeriggio la Compagnia Veneziana diretta da Giga Campagnoli ha rappresentato l'arguta commedia di Gino Rocca «Sior Tita paron». La recitazione disinvolta e briosa ha soddisfatto il pubblico.

I bravi filodrammatici seppero creare delle macchie di colore che contribuirono efficacemente al buon esito della recita. Essi vanno accumulati in una unica mole con la loro infaticabile Direttrice.

Di sera si svolse lo spettacolo a beneficio del Gruppo Fascista di Canareggio. La prima parte dello spettacolo comprendeva un concerto strumentale che ebbe per esecutori Ornelia Orlandini (arpista) Ettore Banel (violinista), Carlo Polacco (pianista), che furono vivamente applauditi dal numeroso pubblico, e alla fine venne offerto un mazzo di fiori alla sign. Orlandini.

Successivamente la Compagnia Veneziana di Giga Campagnoli svolse la seconda parte del programma con la rappresentazione del «La scorta de l'Onore» un atto brillante di Gino Rocca, al quale fece seguito l'atto settecentesco di Bepi Farese musicato dal M. Ernesto Barbin «La Contastessa».

Ancora una volta la Compagnoli con i suoi bravi allievi riconfermarono le loro doti artistiche.

## SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

GOLDONI. - Ore 21 Compagnia Viviani. «L'ultimo sguinzoglio».

MALIBRAN. - Dalle 16.30 Per favorire il concorso delle famiglie a prezzi normali spettacoli d'adde del celebre fackiro indiano Biacaman. Sullo schermo «La cronaca degli scandali».

ROSSINI. - Ore 16.30 «L'Amaro del Generale Yena» con Barbara Stanwick e Nils Asther. In Varietà: Harry Fleming e la sua Radio Orchestra jazz - canto danze - comicità. Grande successo.

## CINEMATOGRAFI

ITALIA. - «La disfatta dei Ammazoni». Capolavoro patetico italiano. Interprete Elisa Lanci. Parla seguito il «Match» di Paulino.

MASSIMO. - «Amanti senza domani» capolavoro passionale drammatico nel quale rifugge l'arte insuperabile della stella Ray Francisca.

S. MARCO. - «Successo» Marini a terra. Straordinaria avventura di Sammy Cohen e Soci. Novità.

MODERNISSIMO. - «Successo» «La canzone del sole» Int. G. L. Volpi, V. De Sica, U. Melnati.

OLIMPIA. - «Roccambole» int. Italia Normana. Parla italiano.

O. N. D. CINEMA ACCADEMIA. - Ore 15.30 «Veni, videri, intressantissimo» dramma sonoro.

## CAFFE' E RITROVI

CAFFE' FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

# L'inaugurazione d'una lattiera Cronaca di Mestre

La caduta d'una bambina

Giovedì scorso altri bambini nei pressi della sua abitazione, Assi Maria fu Giuseppe di anni 5, e abitante in Via Altobello 70, cadde malamente per terra riportando gravi ferite che all'ospedale dove venne trasportata dalla madre, il medico di servizio riscontrava guaribili in giorni 30 salvo complicazioni. La piccola aveva riportato la frattura del braccio destro. Venne ricoverata.

## Un dito nell'infrangito

Ieri mattina venne trasportato all'ospedale l'operaio delle Riserie I. di Marghera, Lazzarini Giuseppe, di anni 35, abitante in Via Altobello il quale mentre stava lavorando ad una macchina veniva preso col dito indice della mano sinistra fra un ingranaggio.

Il medico di guardia all'ospedale gli riscontrava l'asportazione della terza falange del dito indice e dopo le medicazioni lo ricoverava giudicandogli guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

## Cade dalla bicicletta

La scorsa notte veniva trasportato all'ospedale certo Vanin Giulio di Giuseppe di anni 37 abitante a Chirignago il quale mentre se ne stava ritornando a casa cadde accidentalmente dalla bicicletta battendo la testa a terra e riportava delle ferite laceri al mento e sintomi di frattura della base cranica. Medico di guardia venne chiamato per ricoverarlo con prognosi riservata.

## Un bue aggressivo

De Rossi Arturo d'anni 34 abitante a Mogliano, contadino, verso le 10.30 di ieri si era recato nello stallo Busato in Via Torre Belfredo, e mentre si trovava vicino ad un bue, questo gli vibrò una cornata gettandolo a terra.

All'ospedale furono riscontrate al De Rossi delle contusioni all'addome, giudicate guaribili in giorni 10 salvo complicazioni.

Il De Rossi per suo desiderio venne ricompagnato poi al suo domicilio.

## Derubato della valigia

Lo Giudice Francesco fu Salvatore di anni 23 abitante a Sommatin (Calanica-Sicilia) era diretto ad Udine e nello scompartimento del treno in cui viaggiava fece amicizia con il contadino Fanelli Domenico di Domenico di anni 22 di Vezzano (Calabria) che era diretto a Trieste.

Nell'avvicinarsi alla stazione di Mestre il Lo Giudice si era addormentato e quando il treno fu fermo alla nostra stazione venne svegliato da un controllore che lo avvertì che doveva cambiare treno. Nello svegliarsi non vide più né il compagno di viaggio né la sua valigia che teneva sul portabagagli. Discese si mise a fare ricerca e trovò il Fanelli nella sala d'aspetto di 3.ª classe e subito gli chiese la restituzione della valigia. Il Fanelli rispose di non saperne niente.

Continuò le ricerche la misteriosa valigia venne trovata dietro l'uscio della sala d'aspetto, nel mentre due carabinieri di servizio stavano osservando la scena e interrogarono il Lo Giudice che fece loro un ampio racconto della sparizione.

Il Fanelli venne invitato nell'ufficio del R. C. dove fu perquisito. Gli venne trovato addosso un asciugamano riconoscibile per suo dal compagno di viaggio. Venne dichiarato in arresto e denunciato per tentato furto.

## Cronaca varia

Furti di galline. - La scorsa notte ignoti ladri rubarono a Bernardi Emilio di Giovanni di anni 43 abitante a Casello Ruffi 4 oche del valore di lire 80 ed al vicino di casa Nostran Valentino di Angelo di anni 34, 20 polli del valore di lire 100.

Un orecchio ferito. - Riccato Angelo di Luigi d'anni 15 abitante in Via Ca' Rossa mentre camminava per Via Piva venne urtato da un ferro sporgente da un carro e riportò delle ferite laceri all'orecchio destro per le quali dovette ricorrere all'ospedale ove fu giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Contravventori alla diffida. - Dagli agenti del Commissariato di P. S. vennero arrestati Carraro Antonio di Giovanni di anni 37 abitante a Mogliano e Cestaro Luigi di Ferdinando di anni 29 abitante a Marcon trovati contravventori alla diffida di non rientrare nel Comune di Venezia.

Il Cestaro inoltre venne trovato in possesso di un coltello.

## Un arresto

Bagaglia Aurelio fu Giulio di anni 25, abitante in Via Canove 10, recentemente era stato condannato con la condizionale a 4 mesi e 25 giorni e lire 600 di multa per tentata violenza privata e minacce contro il cav. Serrin Ugo fu Pacifico, domiciliato a Venezia S. Marina 6078, consigliere delegato della S. C. A. A. T. L'altro ieri il Bagaglia si presentava nel garage della società predetta pretendendo di essere riassunto in servizio e volendo ad ogni costo entrare nell'ufficio del Serrin, vocando e gesticolando in atto di minaccia.

Tradotto al Commissariato di Mestre, venne trovato in possesso di un piccolo coltello fuori misura e venne pertanto dichiarato in arresto e denunciato all'Autorità Giudiziaria.

## Recite straordinarie al Tonio

Come annunciato questa sera alle ore 20.45 al Tonio la Compagnia Drammatica Italiana dei Grandi Spettacoli darà la sua prima recita straordinaria con il capolavoro in 4 atti di G. Rovetta «Romanticismo».

TONIOLO. Ore 20.45 - Comp. I. Grandi Spettacoli «Romanticismo».

# Cronache di Mestre

La caduta d'una bambina

Giovedì scorso altri bambini nei pressi della sua abitazione, Assi Maria fu Giuseppe di anni 5, e abitante in Via Altobello 70, cadde malamente per terra riportando gravi ferite che all'ospedale dove venne trasportata dalla madre, il medico di servizio riscontrava guaribili in giorni 30 salvo complicazioni. La piccola aveva riportato la frattura del braccio destro. Venne ricoverata.

## Un dito nell'infrangito

Ieri mattina venne trasportato all'ospedale l'operaio delle Riserie I. di Marghera, Lazzarini Giuseppe, di anni 35, abitante in Via Altobello il quale mentre stava lavorando ad una macchina veniva preso col dito indice della mano sinistra fra un ingranaggio.

Il medico di guardia all'ospedale gli riscontrava l'asportazione della terza falange del dito indice e dopo le medicazioni lo ricoverava giudicandogli guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

## Cade dalla bicicletta

La scorsa notte veniva trasportato all'ospedale certo Vanin Giulio di Giuseppe di anni 37 abitante a Chirignago il quale mentre se ne stava ritornando a casa cadde accidentalmente dalla bicicletta battendo la testa a terra e riportava delle ferite laceri al mento e sintomi di frattura della base cranica. Medico di guardia venne chiamato per ricoverarlo con prognosi riservata.

## Un bue aggressivo

De Rossi Arturo d'anni 34 abitante a Mogliano, contadino, verso le 10.30 di ieri si era recato nello stallo Busato in Via Torre Belfredo, e mentre si trovava vicino ad un bue, questo gli vibrò una cornata gettandolo a terra.

All'ospedale furono riscontrate al De Rossi delle contusioni all'addome, giudicate guaribili in giorni 10 salvo complicazioni.

Il De Rossi per suo desiderio venne ricompagnato poi al suo domicilio.

## Derubato della valigia

Lo Giudice Francesco fu Salvatore di anni 23 abitante a Sommatin (Calanica-Sicilia) era diretto ad Udine e nello scompartimento del treno in cui viaggiava fece amicizia con il contadino Fanelli Domenico di Domenico di anni 22 di Vezzano (Calabria) che era diretto a Trieste.

Nell'avvicinarsi alla stazione di Mestre il Lo Giudice si era addormentato e quando il treno fu fermo alla nostra stazione venne svegliato da un controllore che lo avvertì che doveva cambiare treno. Nello svegliarsi non vide più né il compagno di viaggio né la sua valigia che teneva sul portabagagli. Discese si mise a fare ricerca e trovò il Fanelli nella sala d'aspetto di 3.ª classe e subito gli chiese la restituzione della valigia. Il Fanelli rispose di non saperne niente.

Continuò le ricerche la misteriosa valigia venne trovata dietro l'uscio della sala d'aspetto, nel mentre due carabinieri di servizio stavano osservando la scena e interrogarono il Lo Giudice che fece loro un ampio racconto della sparizione.

Il Fanelli venne invitato nell'ufficio del R. C. dove fu perquisito. Gli venne trovato addosso un asciugamano riconoscibile per suo dal compagno di viaggio. Venne dichiarato in arresto e denunciato per tentato furto.

## Cronaca varia

Furti di galline. - La scorsa notte ignoti ladri rubarono a Bernardi Emilio di Giovanni di anni 43 abitante a Casello Ruffi 4 oche del valore di lire 80 ed al vicino di casa Nostran Valentino di Angelo di anni 34, 20 polli del valore di lire 100.

Un orecchio ferito. - Riccato Angelo di Luigi d'anni 15 abitante in Via Ca' Rossa mentre camminava per Via Piva venne urtato da un ferro sporgente da un carro e riportò delle ferite laceri all'orecchio destro per le quali dovette ricorrere all'ospedale ove fu giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Contravventori alla diffida. - Dagli agenti del Commissariato di P. S. vennero arrestati Carraro Antonio di Giovanni di anni 37 abitante a Mogliano e Cestaro Luigi di Ferdinando di anni 29 abitante a Marcon trovati contravventori alla diffida di non rientrare nel Comune di Venezia.

Il Cestaro inoltre venne trovato in possesso di un coltello.

## Un arresto

Bagaglia Aurelio fu Giulio di anni 25, abitante in Via Canove 10, recentemente era stato condannato con la condizionale a 4 mesi e 25 giorni e lire 600 di multa per tentata violenza privata e minacce contro il cav. Serrin Ugo fu Pacifico, domiciliato a Venezia S. Marina 6078, consigliere delegato della S. C. A. A. T. L'altro ieri il Bagaglia si presentava nel garage della società predetta pretendendo di essere riassunto in servizio e volendo ad ogni costo entrare nell'ufficio del Serrin, vocando e gesticolando in atto di minaccia.

Tradotto al Commissariato di Mestre, venne trovato in possesso di un piccolo coltello fuori misura e venne pertanto dichiarato in arresto e denunciato all'Autorità Giudiziaria.

## Recite straordinarie al Tonio

Come annunciato questa sera alle ore 20.45 al Tonio la Compagnia Drammatica Italiana dei Grandi Spettacoli darà la sua prima recita straordinaria con il capolavoro in 4 atti di G. Rovetta «Romanticismo».

TONIOLO. Ore 20.45 - Comp. I. Grandi Spettacoli «Romanticismo».

# CRONACHE VENETE

Guido Giacomini nominato Segretario Federale di Treviso

ROMA, 13. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Treviso ing. Giacomo Castiglioni, dovendo riprendere il proprio posto nell'amministrazione del L. P. P., dalla quale dipende, ha rassegnato le dimissioni.

Il Segretario del P. N. F. ha proposto in sua vece il fascista Guido Giacomini. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne verrà effettuato mercoledì 15 novembre XII alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

## Il giovane camerata Guido Giacomini ha tenuto per quattro anni, e fino a poche settimane or sono, la carica di Segretario del GUF di Venezia. Come tale, egli era stato parte cospicua nell'organizzazione del XV Congresso internazionale degli studenti, che si è risolto in una magnifica affermazione del pensiero fascista nel campo universitario internazionale.

La fiducia delle supreme gerarchie del Partito onora quest'opera valente e attiva, rendendo un ben più vasto campo alle sue giovanili energie.

A Guido Giacomini il nostro cordiale augurio ed i nostri sentiti saluti.

## Il saluto dell'on. Starace all'ing. Castiglioni

TREVISI, 13. Dopo circa tre anni di zelante, intelligente, appassionata attività, l'ing. comm. Giacomo Castiglioni lascia la carica di Segretario federale della Provincia di Treviso, per ritornare al suo importante ufficio di capo del locale Genio Civile.

Oggi è pervenuto all'ing. Castiglioni il seguente telegramma:

«Le esigete di servizio della Amministrazione dalla quale dipende la tua collaborazione che ho molto apprezzata perché è stata leale, appassionata, improntata al più alto senso del dovere. Ti sono sinceramente grato. Nel chiedere al Duce l'autorizzazione di sostituirlo gli ho detto che hai assolto il compito affidatoti con assoluta fedeltà. - F. A. Achille Starace».

## Il saluto del Guf di Venezia a Guido Giacomini

Il Gruppo Universitario fascista di Venezia comunica:

«Guido Giacomini che per quattro anni è stato segretario del Gruppo Universitario fascista veneziano, è stato chiamato a coprire la carica di Segretario federale della Provincia di Treviso. Gli studenti del G.U.F. di Venezia, e particolarmente quelli che gli furono più assidui compagni di lavoro, gli inviano il più affettuoso saluto augurale».

## Grave caduta d'un muratore

TREVISI 13. Stamane alle 10 nel cantiere dove la Intendenza di Finanza dove sono in corso alcuni lavori di restauro al fabbricato affidati alla impresa edile ing. G. Canton, l'operaio muratore Umberto Mostaf fu Luigi di 43 anni da S. Trovato, precipitava accidentalmente da un'armatura dell'altezza di circa 3 metri. Il disgraziato nella caduta ha riportato grave lesione al capo con conseguente commozione cerebrale. Venne ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

## Corte d'Assise di Treviso

TREVISI, 13. E' comparso davanti alla Corte di Assise, questa mattina, il contadino Antonio Berna di Giuseppe, di 27 anni, da S. Michele di Cimadolmo, per essere giudicato del gravissimo delitto di matricidio.

Secondo l'accusa il Berna, che è descritto come un violento e solito ad usare maltrattamenti in famiglia, nello scorso febbraio venuto a diveder con la propria madre Beatrice Giotto, la colpiva con un coltello, in seguito alla ferita si sviluppava infezione tetanica per cui la povera donna cessava di vivere alcuni giorni dopo.

Dopo l'esecuzione dei testimoni, su istanza del difensore avv. Luigi Farone, il dibattimento venne rinviato a domani per l'ammissione di una perizia.

## L'arresto di un ferroviere

TREVISI 13. Venne arrestato oggi dagli agenti di P. S. il ferroviere Antonio Presutti di Vincenzo di 43 anni, abitante in via Foscolo 27. Il Presutti deve rispondere di lesioni gravi con sifreio permanente in danno di un suo collega.

## Le prossime Mostre agrarie di Valdobbiadene

VALDOBBIADENE, 13. Il Comitato ordinatore, in considerazione dell'interesse che vanno suscitando le mostre agrarie che avranno luogo il 19 corr., ha deciso di indire anche una mostra di frutta col seguente programma:

Sezione prima: frutta invernale in sorte. Sezione seconda: frutta varia conservata. Sezione terza: esemplari di piante da frutto e viti per uve da tavola (riserva ai vivaisti).

Sono così le mostre che saranno inaugurate domenica prossima alla presenza delle autorità della provincia e che desteranno il massimo interesse.

La Consulta di Rovigo insediata alla presenza dell'on. Marinelli

ROVIGO, 13. Ieri mattina l'on. Giovanni Marinelli Segretario Amministrativo del P. N. F., ha effettuato una visita alla nostra città. Ricevuto alla stazione ferroviaria dal Segretario Federale, il Gerarca ha effettuato subito una visita a S. E. il Prefetto dopodiché è passato alla Casa del Fascismo dove era ad attenderlo una grande massa di camice nero.

Al saluto rivolte dal Segretario Federale, l'on. Marinelli ha risposto ringraziando e recando il cordiale saluto di S. E. l'on. Starace.

L'on. Marinelli è passato quindi in Municipio per insediare la nuova Consulta Comunale.

Ha preso per primo la parola il Prefetto gr. uff. Tauri, seguito dal Podestà e dal Segretario generale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, membro della Consulta.

Ha parlato per ultimo l'on. Marinelli promettendo al presenti tutto il suo interessamento per i più urgenti bisogni del Capoluogo e della Provincia.

## L'on. Marinelli ad Adria

ADRIA, 13. Domenica sera, proveniente da Rovigo a compagnia dal Segretario federale, dal Preside della Provincia e dall'ing. Angelo Barzan, suo segretario tecnico particolare, è giunto nella nostra città l'on. Giovanni Marinelli, Segretario Amministrativo del P.N.F.

L'eminente concittadino recatosi subito in Municipio venne ossequiato da tutte le autorità cittadine, mentre i manipoli dei Giovani Fascisti lo salutavano alla voce col grido di «Viva il Duce!».

L'on. Marinelli, che tanto amore nutre per la sua città natale, per la quale tanto prove di affettuoso interessamento ha dato e continuerà a dare, ha ricevuto numerosi tecnici per la soluzione di importanti problemi cittadini che daranno più largo respiro non solo alla nostra Adria, ma a tutta la vasta piana Basso Polessana.

Ieri mattina l'on. Marinelli ha visitato le opere in costruzione e quelle magnifiche inaugurate il 28 ottobre XI. L'on. Marinelli è stato accolto ovunque da manifestazioni di viva simpatia e da acclamazioni ed evviva all'indirizzo del Duce e del Fascismo redentore.

Ossequiato dalle autorità, fascisti e popolo l'ospite gradito è ripartito iersera per Roma.

## Forti nevicate in Alto Adige

BOLZANO, 13. Da tre giorni in tutto l'Alto Adige imperiosa il maltempo; la nevicata è caduta abbondantemente sulle cime delle montagne, scendendo sempre più bassa fino a posarsi nelle vallate. Stamane ha incominciato a nevicare per le vie della città, ma in seguito alla temperatura ancora sopra zero, la neve non ha aderito, cosicché non ha lasciato traccia alcuna di sé. Alla quota di 1500 metri ne è caduta invece circa 50 cm.

La temperatura s'è ribassata sensibilmente dappertutto; in certe località della Pusteria il termometro ha segnato parecchi gradi sotto zero. Anche a Merano, Sillandro, Vipiteno, Bressanone e Brunico la neve è caduta abbondantemente per le vie.

## La neve nel Bellunese

BELLUNO, 13. Sulle Alpi della provincia e sulle Prealpi che fanno cerchia alla città, continua a scendere la neve con insistenza. Stamane in città abbiamo avuto quasi sempre pioggia e così alla sera. La temperatura ha subito una forte abbassamento, tanto che a Belluno abbiamo avuto costantemente un grado sopra zero.

## La Fiera di San Martino a Belluno

BELLUNO, 13. Grande concorso oggi a Belluno da tutta la provincia ed anche dalle regioni limitrofe, per la fiera detta di San Martino. La fiera di mercè e bovini ha avuto ottimo esito, ad onta che il mattino, abbia otto alle dieci del mattino, abbia ripreso. Tanti sono stati gli affari conclusi, specie in fatto di animali, ed i prezzi si sono mantenuti stazionari. La fiera, storica ed antica, continuerà anche domani.

## Il Gen. dei Carabinieri a Belluno

BELLUNO, 13. Questa mattina è giunto a Belluno il generale di Brigata comm. Carlo Contestabile, ispettore di zona dei Carabinieri della zona di Milano, che ha ispezionato questa caserma, compiacendosi dell'ordinamento col tenente colonnello comandante la divisione. Il generale Contestabile, dopo aver fatto visita al Prefetto, ossequiato alla stazione da ufficiali superiori, è ripartito stasera alla volta di Milano.

## Grave caduta dalla moto

BELLUNO, 13. All'ospedale civile è stato trasportato d'urgenza Candegao Arturo fu Valentino, di anni 31, con ferite di strappamento alla nuda destra. Venne accolto dal medico di guardia dott. Giovanni Volpato, e giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

Il Candegao si fece male cadendo, mentre correva con una motocicletta.

## Bollettino giudiziario

ROMA, 13. Tessari, cancelliere capo Corte Appello Venezia, è collocato a riposo. Cracchiolo, cancelliere pretura Treviso, tramutato con funzioni direttive pretura Prizzi.

# Cronaca di Chioggia

Studente vincitore di 183 mila lire

Malatesta Nicola d'anni 22 studente privato, proveniente da Bari abitante in Sottomarina dove è ben noto col nome di Nicotino, quivi esercitando per vivere lo spezzionismo di crociate, ebbe l'inattesa fortuna di vincere 183.000 lire con numeri estratti sabato ultimo scorso dalla ruota di Bari, avendo messo una matassa su Bari con i numeri 2, 8, 60, 80 ed un turno su tutte le ruote con gli stessi numeri.

## Nel Teatro Salsiano

Un buon successo ha riportato nuovamente il lavoro di Focosa «Santità» tre fasi della vita del Grande Papa Venetico, il Casone (Pio X) e Duse (Gigi, vecchio servo di Pio X), furono parecchie volte applauditi anche a scena aperta, come pure la banda dell'Istituto che ha allegrato gli intervalli. Ha fatto seguito un atto brillantissimo.

Per domenica 19 p. v. a grande richiesta la compagnia filodrammatica rappresenterà il noto lavoro di Rovetta «Papa Eccellenza», ridotto da Vittore Casson in «Truffa-truffa» che è stato rappresentato in stagione scorsa riportando per tre volte consecutivamente un lusinghiero successo tanto alla riduzione quanto alla speciale interpretazione del Duse.

## Benedicenza

La signora Mity Lisetto vedova Penzo nella mesta ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto suo marito (Giuseppe Penzo fu comm. Emilio, ha elargito lire 300 a beneficio della Conferenza femminile S. Vincenzo De Paola. La presidenza ringrazia.

## L'arresto d'un braccante

Ieri gli agenti di questo Commissariato procedettero all'arresto di certo Lambertini Primo fu Agostino di anni 51, braccante presso questa Fabbrica Cementi per continui maltrattamenti gravi percosse, insulti ed abbandono della moglie. Il Lambertini, che guadagnava un buon mensile, spendeva tutti i denari con una sua vicina di casa, lasciando nella più squallida miseria la moglie ed il figlio che per sfamarsi dovevano stendere la mano ai passanti. Il Lambertini, in stato di arresto è stato deferito all'Autorità giudiziaria.

## MARTELLAGO Scuole e fontane nuove

Le nuove scuole «Ermondo Mattora di Canave» e «Gino Allegria di Oleno» simbolicamente inaugurate dal Podestà il 4 Novembre dinanzi al Monumento dei Caduti - sono in piena funzione e frequentissime. A Canave gli scolari sono 50, ad Oleno cento. I due edifici scolastici sono di ottimo aspetto e delle stesse dimensioni; hanno entrambi due vastissime aule, tutti i locali accessori, la fornitura dell'acqua, le palestre aperte e un vasto recinto per la ricreazione degli scolari. La costruì l'impresa Massimo Maran di Casale sul Sile e costarono circa lire cento mila.

Anche quattro dei sei nuovi pozzi artesiani sono già in funzione e precisamente quelli di Oleno Maerne, centro, Rossignone e Zigarada. Man mano ognuno dai cento agli ottanta litri al minuto. Stanno ora costruendo i due pozzi di Strada persa e di Martellago borgo.

La popolazione manifestò la sua gratitudine e il suo compiacimento al Podestà e ai suoi collaboratori per la rapida, ottima esecuzione delle scuole e delle fontane, delle quali da tutti era sentita la necessità e che rispondono a scopi sociali ed igienici. Costruì i pozzi la Ditta Lazzarini di Treviso.



“Gazzetta,, dello Sport

# CCA SOLE





# NOTIZIE RECENTISSIME

## Una sfolta manifestazione bellica a Belgrado Inaudite provocazioni serbe contro l'Italia

**BELGRADO, 13**  
Nei pomeriggi di ieri si è avuta una delle più tipiche e più aggressive manifestazioni belliche dirette contro l'Italia. Prendendo pretesto della ricorrenza del 13.º anniversario della conclusione del trattato di Rapallo, è stato organizzato ad iniziativa dell'associazione degli emigrati istriani, triestini e goriziani, del Sokol del Regno jugoslavo, della Narodna Obrana, della Iadranska Straza, dell'unione invalidi di guerra, del circolo delle sorelle serbe, del comitato femminile per gli aiuti ai profughi istriani, un comizio al quale già da due giorni la stampa andava invitando a partecipare la cittadinanza di Belgrado. Per commemorare degnamente la data odierna, scriveva il giornale Politika a Belgrado, sono invitati a partecipare in numero più imponente possibile a tale manifestazione nazionalista.

**Le infamie contro l'Italia**  
Alle ore 17 l'università di Belgrado, nella cui aula magna si doveva svolgere il comizio, era già gremitissima di gente. Alle pareti erano stati affissi due grandi cartelli che simboleggiavano il martirio delle popolazioni della Venezia Giulia e già prima che cominciasse il discorso sono stati lanciati fasci ed urti all'indirizzo dell'Italia. Presiedeva la riunione il famigerato italofobo Giovanni Maria Ciolek, il quale ha aperto il comizio con un lungo discorso di saluto nel corso del quale ha pronunciato le più inaudite infamie e ingiurie all'indirizzo del Governo fascista accusandolo di mantenere in istato di schiavitù i centomila sloveni della Venezia Giulia.

Il Ciolek ha poi tracciato un feroce quadro della situazione di dette popolazioni ed ha riaffermato il carattere insopportabile di ingiustizia del trattato di Rapallo che ha consegnato all'Italia, la quale, con la sua politica verso di esse, «egli ha detto», «ha di fatto perduto ogni diritto morale di dettare leggi nella Venezia Giulia». Proseguendo il Ciolek ha invitato tutte le associazioni patriottiche a intensificare la lotta per il trionfo della giustizia affinché i derelitti fratelli che gemono in schiavitù siano quanto prima restituiti alla madre patria. «Anche noi — ha soggiunto il Ciolek — siamo revisionisti nel senso che esigiamo pure noi una revisione retrospettiva, la quale ci consenta di recuperare Trieste, Gorizia e l'Istria».

L'oratore, che è stato continuamente interrotto da schiamazzi contro Mussolini, contro l'Italia, contro il fascismo e da grida di «Viva l'Istria jugoslava!», «Viva Trieste jugoslava!», ha continuato con altre insolenze all'indirizzo del Governo fascista che ha tacciato più volte di «vergognoso ed immorale».

**Dal tono bellico a quello patetico**  
La società corale dell'Istria ha quindi eseguito alcune canzoni irredentiste provocando nuove scatenate dimostrazioni. Lo svolgimento del programma è continuato con la lettura di versi sulla Venezia Giulia e sull'Istria e con numerosi altri discorsi pronunciati da rappresentanti dei sokol, delle «sorelle serbe», della «Iadranska Straza», e della «Narodna Obrana». Il discorso di questo ultimo è stato particolarmente bellico specie quando accennando al martirio degli sloveni in Italia ha affermato che alla fine spunterà il giorno della giustizia e che questo giorno non è lontano. L'assemblea ha nuovamente urlato contro l'Italia ed ha inneggiato al governo jugoslavo e all'Istria jugoslava.

Il discorso della rappresentanza delle «sorelle serbe» ha avuto un tono che voleva essere commovente e patetico rievocando le pene delle madre slovene alle quali ha inviato un mesto saluto da parte di tutte le donne jugoslave. Altri oratori hanno infine accennato al Gortan e agli altri noti terroristi colpiti dal Tribunale Speciale Italiano per la difesa dello Stato ed anche qui l'oratore si è scagliato con furia contro il Regime fascista.

Alla fine della cerimonia il Ciolek ha ringraziato gli intervenuti ed ha aggiunto altre frasi per stimolare gli animi alla collaborazione nella lotta per il distacco della Venezia Giulia e dell'Istria dall'Italia.

Anche a Novizza è stato commemorato nella sede della camera del lavoro e per iniziativa della società Istria il 13.º anniversario del trattato di Rapallo e l'anniversario della morte del «martire Vladimir Gortan». Alla cerimonia, alla quale sono intervenuti moltissimi cittadini, ha parlato un maestro elementare di Castua il quale ha anch'egli attaccato il Regime italiano nella Venezia Giulia. (Stefani).

## Un atto di aggressività sotto la protezione del Governo serbo

**ROMA, 13**  
Occupandosi delle dimostrazioni verificatesi ieri a Belgrado in occasione del 13.º anniversario della conclusione del trattato di Rapallo, il *Giornale d'Italia* scrive:

## Le elezioni tedesche

### Il compiacimento di Hindenburg al Cancelliere Hitler

**BERLINO, 13**

La stampa tedesca esalta il risultato delle elezioni di ieri, mettendole in rilievo specialmente l'importanza delle cifre dalle quali risulta che il popolo tedesco unanime si è schierato dietro il Cancelliere con una votazione della quale la storia germanica non conosce l'eguale. L'ufficio *Politische Diplomatische Correspondenz* scrive che il popolo tedesco ha ora ratificato mediante il vecchio sistema democratico della votazione segreta la liquidazione dello stato dei partiti e della linea dei partiti. Il nuovo sistema politico tedesco è consolidato dopo queste elezioni non solo materialmente, ma anche moralmente.

L'articolo continua dicendo che il risultato delle elezioni di ieri crea una nuova chiara atmosfera anche nei rapporti fra la Germania e il resto del mondo. D'ora in avanti, scrive, la Germania e la Germania nazional-socialista potranno più essere considerati separati l'uno dall'altro. Il popolo tedesco si è talmente identificato con il nazional-socialismo che questo deve essere conosciuto dal mondo intero come una, indiscussa manifestazione della sua volontà. Tale unanimità delle idee fondamentali provoca e garantisce nella politica internazionale una calma e una costanza di azioni con le quali l'estero potrà per lo meno dovrà fare i conti con l'avvenire.

L'articolo deplora poi che in Europa non vi siano che pochi paesi la politica dei quali sia un termine così noto e costante, mentre al contrario l'attenzione degli uomini di Stato è troppo spesso assorbita da mille piccole cose, per le quali i dieci politici non possono più dipendere da dieci politici ma contano. In questi paesi è tipico il fenomeno che la politica estera sia dettata da considerazioni di politica interna. Termina constatando che da alcune settimane le manifestazioni tedesche in favore della pace non abbiano mancato lo scopo ed abbiano visibilmente esercitato influenza sulla etica dei discorsi politici di parecchi uomini di stato. Il risultato delle elezioni è stato comunicato a Hindenburg da Hitler con il quale il presidente si è compiaciuto ringraziandolo per avere compiuto l'unità del popolo tedesco. Hindenburg ha espresso la speranza che i lavori della Dieta e dell'Alte Reich possano essere proseguiti con successo a favore della patria e del popolo tedesco.

## Vive inquietudini a Parigi

**PARIGI, 13**  
Benche molti giornali dicano che il risultato plebiscitario ottenuto da Hitler era previsto, pure nei commenti della stampa trapelano lo stupore e l'ansia per il grandissimo successo del Cancelliere. I giornali incitano il governo ad essere energico, ma tutti si attendono il peggio prevedendo che Hitler, imbalanzato, presenterà nuove esigenti richieste. Come i dirigenti della Germania utilizzano la forza messa a loro disposizione, che ha la ripetizione formulata, dimostra che esiste inquietudine e profondo malessere e che a denari stretti si comincerà a riconoscere che il trattato di Versailles è moribondo.

L'Action Française scrive che tutto il mondo è in aspettativa passiva. Che cosa vorrà significare il nuovo colpo di scena Hitleriano? Nessuno, salvo forse Mussolini, lo sa con certezza. La verità, che non è piacevole dire, è che si ha paura della Germania, che questa lo sa e diviene più ardita; tutto indica che essa darà un altro colpo più forte e che una volta ancora la si lascerà fare.

Nel *Peuple* si ode lo stesso suono di campana. «Gli avvenimenti — afferma il giornale — si svolgeranno rapidi, non passerà molto tempo che il Capo del Governo tedesco avrà compiuto l'esecuzione del suo piano. Il solo rimedio in una simile situazione è una efficace intesa tra i popoli. Questo solo può costituire un primo atto di pace».

La *Victoire* dice che il trattato di Versailles è morto. Morito in ogni caso nella sua Clausola militare, come è morto nelle sue clausole finanziarie, e nell'attesa che muoia in alcune sue clausole territoriali. E' morto non perché i tedeschi siano gente particolarmente sleale e spregiurata, ma perché essi fanno la forza di esigere la sua revisione e di vederlo di autorità. Un trattato firmato col coltello alla gola non si eseguisce nella misura in cui il vincitore ha la forza di farlo eseguire.

Il trattato di Versailles non sfugge alla regola. Il *Journal* scrive che Hitler dispone ora di fronte all'Europa della unanimità tedesca. Che cosa ne farà? Gli ambienti politici francesi erano ieri in disaccordo e non si potrebbe bismarckianamente si consideri che Hitler ha la scelta dell'ora, del punto e del modo dell'attacco; anche i combattenti più risolti attendono senza piacere. Ciò non vuol dire che essi si batteranno male, ma è impossibile in questi giorni severi non rimpiangere la situazione fin dal punto che tutte le iniziative si sfuggono. Oggi evidentemente è troppo tardi. Non vi è più altro da fare che attendere la offensiva diplomatica d'oltre Reno.

Il *Matin* riceve dal suo inviato speciale a Berlino: «Hitler ha ottenuto un plebiscito magnifico, ma tutto ciò era prevedibile. Quello che è meno facile prevedere ed è il più inquietante è il sapere come domani Hitler impiegherà il suo

successo. E' certo che egli eserciterà un'altra a governare con successo. E' certo che egli eserciterà il suo sforzo sulla questione degli armamenti che in questo momento è la chiave di volta di tutto il trattato di Versailles. Siamo arrivati al momento in cui, sotto il pretesto dell'egualianza di diritti, Hitler ci infliggerà di cancellare gli ultimi segni della guerra e della disfatta tedesca, ci dirà che la fiducia è un insulto e che le condizioni di sicurezza sono le stesse per ogni paese. Egli si sforzerà di sfruttare la sua partenza da Ginevra tentando di negoziare nel quadro del Patto a quattro, vale a dire all'infuori delle piccole nazioni alleate della Francia. Questa campagna preparata durante tutta la campagna elettorale, probabilmente si svilupperà senza ritardo».

## I cattolici alle elezioni tedesche

**ROMA, 13**

L'Osservatore Romano informa che i vescovi della Baviera hanno esortato i cattolici a votare il 12 novembre per l'affermazione patriottica del Reich, chiesta dal Governo. Il voto dei cattolici significa una nuova professione di fedeltà verso il popolo e verso la Patria e il loro consenso alle intenzioni risolutive, lungimiranti del Capo del Governo che vuole ripartire al popolo tedesco gli orrori della guerra e quelli del bolscevismo, garantire l'ordine pubblico e procurare lavoro ai disoccupati. L'elezione del Reich invece è una questione politica di partito che i vescovi, a norma dell'art. 32 del concordato, hanno affidato al libero discernimento e alla coscienza degli elettori.

## Il Duce approva il bando di concorso per il monumento a Diaz a Napoli

**ROMA, 13**

S. E. il Capo del Governo, nella sua qualità di presidente del Comitato nazionale per l'erezione in Napoli del monumento al Maresciallo Diaz, ha approvato il seguente bando di concorso:

«1. Il Governo fascista bandisce un concorso per l'erezione di un monumento al Maresciallo Diaz.

«2. Il concorso è nazionale e possono parteciparvi gli artisti iscritti al Sindacato architetti e al Sindacato Belle Arti che siano stati combattenti nella grande guerra.

«3. Il monumento sorse a Napoli, nella villa lungo la passeggiata a mare, nel luogo indicato nella planimetria di cui al successivo art. 8.

«4. Il monumento dovrà avere una altezza non minore di 12 metri dalla base alla sommità della testa, dovrà risultare dalla collaborazione di uno scultore e di un architetto.

«5. La figura di Armando Diaz, in bronzo, dovrà essere a cavallo e in atteggiamento di condottiero che incita alla vittoria.

«6. L'importo totale della spesa del monumento, escluse le fondazioni e le sistemazioni stradali e di giardinaggio, non dovrà superare la somma di lire 800 mila.

«7. I concorrenti dovranno presentare un bozzetto in gesso nella scala di 1/10; un particolare plastico a grandezza definitiva; i grafici nella scala di 1/10 e almeno due prospettive, prese ciascuna da un punto reale da indicarsi nella planimetria.

«8. I concorrenti potranno richiedere la planimetria e le fotografie della località all'ufficio tecnico del Genio civile di Napoli che ne farà spedito contro assegno.

«9. Gli elaborati dovranno essere presentati a Roma, al palazzo della Galleria d'arte moderna, a Valle Giulia, entro il 1.º maggio 1934. Non potrà essere concessa proroga alcuna.

«10. Il concorso verrà giudicato da una giuria nominata dal Capo del Governo.

«11. Agli autori del bozzetto prescelto sarà affidata l'esecuzione del monumento.

«12. La giuria disporrà della somma di lire 100 mila per l'assegnazione di premi ai progetti giudicati migliori dopo quello prescelto nel numero e nella misura che essa siterà opportuna.

«13. Qualora la giuria non ritenesse alcun progetto meritevole della scelta, potrà designare per una prova di secondo grado i migliori bozzetti presentati, assegnando in parti uguali, a richiama, la somma di lire 100 mila, di cui all'art. precedente, a titolo di indennizzo.

«14. La spedizione dei bozzetti sarà fatta in porto asseccato, allo scopo di alleviare a tutti i partecipanti le spese di trasporto ferroviario.

«15. I progetti dovranno essere firmati dai due autori, i quali dovranno anche comunicare con esattezza il loro domicilio a produrre copia autentica del congedo militare, nonché il certificato d'appartenenza ai rispettivi Sindacati per l'anno XII E. F.

«16. I bozzetti saranno esposti al pubblico a cura della presidenza del Consiglio dei Ministri.

«17. I progetti, entro 15 giorni dalla pubblicazione del giudizio della giuria, dovranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti».

## Concorso per progetti di apparecchi agricoli elettrici

**ROMA, 13**

Il Ministero d'Agricoltura ha indetto un concorso nazionale per

## Il Foglio d'ordini del Partito uscirà oggi

**ROMA, 13**

Il Foglio d'Ordini del P. N. F. sarà pubblicato domani. (Stefani).

## Il Duce convoca il Comitato permanente del grano

**ROMA, 13**

Il Capo del Governo ha convocato il Comitato permanente del grano per il giorno ventuno novembre a Palazzo Venezia. (Stefani).

## Il ritiro dalla circolazione di monete sfugate e stragiate

**ROMA, 13**

Poiché non sempre le Pubbliche Amministrazioni interpretano giustamente le disposizioni concernenti il sequestro di monete sfugate o il ritiro di quelle sfugate, il Ministero delle Finanze, a quanto informa «La Correspondenza», ha disposto che dovranno essere sequestrate le monete che risultassero sfugate con diciture o contrasegni recanti offesa a S. M. il Re o al Regime, dovendo tali valute considerarsi alla stregua di quelle false. Dovranno poi ritirarsi dalla circolazione, a richiesta degli esattori, le monete bucate o sfugate o logore in modo che non sia più riconoscibile l'impronta da uno dei due lati o da tutti e due. Non debbono invece essere ritirate, ma restare in circolazione, le monete che abbiano semplici scalfitture o ammaccature, a causa delle quali, però, non siano da considerarsi sfugate.

## La torre littoria inaugurata

**FORLÌ, 13**

Con una grande adunata delle forze fasciste o delle associazioni del Cosenza è stata inaugurata la torre littoria campanaria di Ronzella, una fra le prime d'Italia e altre opere eseguite nell'anno XI. Il segretario del Fascio e il Podestà hanno pronunciato parole di saluto. Quindi il Prefetto ha tenuto un vibrante discorso accendendo entusiastiche acclamazioni al Duce.

## Uccide la moglie infedele ed il suo amante

**NAPOLI, 13**

Il contadino Nicola Maggietti ha sorpreso in una masseria la moglie Clementina Fiorelli insieme all'amante Diodato Capaldo e li ha uccisi a colpi di pistola. Compiuto il duplice delitto il Maggietti ha preso fra le braccia una sua figliuola di 15 mesi che dormiva in una culla ed è andato a costituirsi ai carabinieri di Trentola. I militi, accorsi sul posto, hanno trovato il Capaldo supino sul letto e stringente nella destra la impugnatura di una doppietta.

## Ucciso con un colpo d'ombrello

**NAPOLI, 13**

A Montesarchio, in provincia di Avellino, per futili motivi, sono venuti a diverbio tale Domenico Damiani e certo Granatella. Ad un tratto il Damiani ha tirato un colpo d'ombrello all'avversario; malagratamente la punta gli si è conficcata nell'occhio destro. Il Granatella, poco dopo, ha cessato di vivere per lesione del nervo ottico.

## Il grande successo a Praga della stagione lirica italiana

**PRAGA, 13**

Con la rappresentazione del *Bere di Sicilia* s'è chiusa al Deutscher Theater la stagione d'opera italiana, diretta dal maestro Antonio Votto. Durante la stagione, svolta con grande successo di pubblico e di critica e che ha segnato una nuova affermazione dell'arte italiana all'estero, sono state rappresentate: *Aida*, *Rigoletto*, *Tosca*, *Cavalleria*, *Pagliacci* e *Il Barbiere*.

## Libri nuovi

Ettore Romagnoli: «Nel decennio della Rivoluzione fascista» vol. I. L. 4. — «L'insegnamento etico ed artistico di Giosue Carducci» vol. I. L. 4. — N. Zancichelli ed. Bologna. — E. V. Camunelli: «Il segreto della vita». Agnelli ed. Milano. L. 6. — Alfredo Schirokauer: «L'enerzia» vol. I. Agnelli ed. Milano. L. 10. — J. Gutierrez: «L'imperatore Basco il simplicità». Bemporad ed. Firenze. L. 7.

## I certificati di usufrutto dei titoli di consolidato

**ROMA, 13**

Confermando al R. D. 29 dicembre 1932 i certificati di usufrutto dei consolidati 5 p. e. e 5 p. c. Lottario: 3.59 1932; 3.50 p. c. 1932 e 3 p. c. sui quali il pagamento non sia sottoposto a speciali condizioni, devono essere rinnovati sollecitamente e sostituiti agli effetti della riscossione delle rate di interessi con i nuovi moduli che annessi alla vigilia del 1.º gennaio 1933. Per ottenere tale rinnovazione i vecchi titoli devono essere depositati presso una sezione qualsiasi di R. Tesoreria provinciale, preferibilmente presso quella sulla quale sono esigibili gli interessi.

## Concorso per progetti di apparecchi agricoli elettrici

**ROMA, 13**

Il Ministero d'Agricoltura ha indetto un concorso nazionale per

## L'Italia riprende la sua libertà d'azione in materia doganale

**GINEVRA, 13**

Oggi il Ministero degli Affari Esteri Italiano ha comunicato al Segretario della S. D. N. che, data la denuncia da parte di alcuni Paesi dell'accordo relativo alla tratta doganale concluso il 12 Maggio 1933 tra gli Stati rappresentati al Comitato per l'organizzazione della Conferenza Economica e date le nuove riserve formulate da altri paesi a proposito dell'applicazione della portata di queste riserve che non modificano evidentemente il contenuto del Governo Italiano si è trovato a sua volta nell'obbligo di riesaminare la nuova situazione venutasi così a creare arrivando a concludere che le riserve con le quali il Governo Italiano ha aderito alla tregua doganale non sono ormai più sufficienti per salvaguardare gli interessi nazionali. In conseguenza il Governo d'Italia, confermando le riserve che ha già formulato, deve da oggi riservare ugualmente la sua libertà di azione per tutti quei provvedimenti che giudicherà eventualmente utile da adottare a riguardo.

## Henderson si dimetterà

**LONDRA, 13**

L'Agenzia «Reuter» riceve da Ginevra che Hartur Henderson, malcontento della situazione alla Conferenza del disarmo penserebbe di dimettersi dalle sue funzioni di presidente.

## 1.589.951 iscritti nei Sindacati dell'agricoltura

**ROMA, 13**

Il Lavoro Fascista informa che nei sindacati fascisti dell'agricoltura, tuttora si è registrato nel mese di settembre un aumento di oltre 232.500 organizzati. L'aumento maggiore si è registrato nell'Emilia con 31 mila 689 lavoratori, nella Sicilia con 32 mila, nelle Puglie con 31 mila, in Lombardia con 29 mila e nel Veneto con 23 mila.

Al 30 settembre nei Sindacati fascisti dell'agricoltura erano iscritti 1.589.951 lavoratori tesserati.

## I dopolavoristi milanesi partiti da Brindisi per Venezia

**BRINDISI, 13**

I milanesi qui giunti per il pellegrinaggio nazionale al monumento al Marinaio Italiano, durante la loro permanenza hanno visitato la città, i maggiori monumenti e le opere fasciste fra le continue dimostrazioni di simpatia della cittadinanza. Alle 17 la motonave Oceania con i dopolavoristi è ripartita, diretta a Venezia, fra le fervide acclamazioni del Duce ed al canto degli inni fascisti.

## Una torre littoria inaugurata

**IN UN PAESE DELLA ROMAGNA**

**FORLÌ, 13**

Con una grande adunata delle forze fasciste o delle associazioni del Cosenza è stata inaugurata la torre littoria campanaria di Ronzella, una fra le prime d'Italia e altre opere eseguite nell'anno XI. Il segretario del Fascio e il Podestà hanno pronunciato parole di saluto. Quindi il Prefetto ha tenuto un vibrante discorso accendendo entusiastiche acclamazioni al Duce.

## Uccide la moglie infedele ed il suo amante

**NAPOLI, 13**

Il contadino Nicola Maggietti ha sorpreso in una masseria la moglie Clementina Fiorelli insieme all'amante Diodato Capaldo e li ha uccisi a colpi di pistola. Compiuto il duplice delitto il Maggietti ha preso fra le braccia una sua figliuola di 15 mesi che dormiva in una culla ed è andato a costituirsi ai carabinieri di Trentola. I militi, accorsi sul posto, hanno trovato il Capaldo supino sul letto e stringente nella destra la impugnatura di una doppietta.

## Ucciso con un colpo d'ombrello

**NAPOLI, 13**

A Montesarchio, in provincia di Avellino, per futili motivi, sono venuti a diverbio tale Domenico Damiani e certo Granatella. Ad un tratto il Damiani ha tirato un colpo d'ombrello all'avversario; malagratamente la punta gli si è conficcata nell'occhio destro. Il Granatella, poco dopo, ha cessato di vivere per lesione del nervo ottico.

## Il grande successo a Praga della stagione lirica italiana

**PRAGA, 13**

Con la rappresentazione del *Bere di Sicilia* s'è chiusa al Deutscher Theater la stagione d'opera italiana, diretta dal maestro Antonio Votto. Durante la stagione, svolta con grande successo di pubblico e di critica e che ha segnato una nuova affermazione dell'arte italiana all'estero, sono state rappresentate: *Aida*, *Rigoletto*, *Tosca*, *Cavalleria*, *Pagliacci* e *Il Barbiere*.

## Libri nuovi

Ettore Romagnoli: «Nel decennio della Rivoluzione fascista» vol. I. L. 4. — «L'insegnamento etico ed artistico di Giosue Carducci» vol. I. L. 4. — N. Zancichelli ed. Bologna. — E. V. Camunelli: «Il segreto della vita». Agnelli ed. Milano. L. 6. — Alfredo Schirokauer: «L'enerzia» vol. I. Agnelli ed. Milano. L. 10. — J. Gutierrez: «L'imperatore Basco il simplicità». Bemporad ed. Firenze. L. 7.

## Le prime disillusioni degli «umidi», di New York

**NEW YORK, 13**

La libertà è un'opinione. Hanno dovuto convincersene con dispiacere tutti gli americani che alcuni giorni fa hanno celebrato con una storica sbornia nazionale la morte del proibizionismo. Ecco infatti ciò che è avvenuto per smentire che la sepoltura del celebre emendamento Volstead alla costituzione significa libertà assoluta e illimitata di bere, come tutti credevano. Lo Stato di New York, il quale si può scommettere dieci contro uno sarà imitato da altri Stati della Confederazione, ha pubblicato le norme che regolano fino a nuovo ordine e per un periodo sperimentale minimo di sei mesi, la vendita delle bevande alcoliche. Ora queste norme prevedono i calcoli di tutti gli spacciatori e consumatori di alcolici perché vietano l'esistenza delle osterie e delle taverne, dei locali «a due soldi» e del solo scopo di bere. Nello Stato di New York i locali pubblici saranno autorizzati a servire «bite» soltanto agli avventori che «ridurranno da mangiare. Data la severità delle pene e delle multe comminate ai contravventori è certo che una signora sul punto di svenire non potrà ottenere un bicchierino di cognac se prima non avrà mandato giù almeno due uova al bistro.

Un'altra norma, non meno inaspettata del regolamento, stabilisce che i locali pubblici in cui sarà permesso spacciare alcolici dovranno essere situati al piano terreno «agli edifici e dovranno avere finestre o vetrine trasparenti per dar modo ai passanti di vedere quello che accade all'interno. La clausola è stata introdotta, senza dubbio, allo scopo di mettere in guardia i bevitori che, sapendosi osservati, eviteranno di bere fino allo stato di ubriachezza. Ma avrà un effetto disastroso per tutti coloro che, in attesa della libertà di bere, hanno proposto della loro opinione era tanto diversa da quella del Governo, gli hanno installato delle mosche lussuose nei piani più alti dei grattacieli: questi locali non potranno essere più aperti. Il regolamento «spegne» poi che tra uno spaccio e l'altro si dovrà mettere una distanza di almeno trecento metri e che non potrà essere uno spaccio entro un raggio di 70 metri dalle chiese e dalle scuole.

La vendita degli alcolici per uso domestico potrà essere fatta solo da venditori espressamente autorizzati dallo Stato e non superare determinati quantitativi. La vendita a credito è severamente proibita. Una ultima norma, stupefacente, è quella che proibisce l'introduzione nello Stato di New York di giornali, riviste e altre pubblicazioni contenenti pubblicità di alcolici che non siano prodotti dello Stato stesso. Se fosse osservata strettamente, questa norma farebbe sì che un viaggiatore proveniente, per esempio, da Chicago o da Washington, potrebbe essere multato perché in possesso di un giornale della sua città. Insomma le restrizioni sono tali che già non mancano quelli che rimpiangono il proibizionismo. Tutto ciò, si dice, costituisce il terreno più fertile per una nuova prosperità dei venditori di contrabbando. Questi venditori del resto saranno anche un altro vantaggio su quelli muniti di licenza statale, giacché potranno fissare prezzi più bassi, mentre gli spacci autorizzati dalla legge dovranno acquistare gli alcolici dai fabbricanti e dagli importatori autorizzati, e il prezzo di vendita, date le fortissime tasse, non potrà essere inferiore a un certo minimo.

Tenendo conto di tutto ciò non pare che la fine del proibizionismo significhi anche la fine del bottleggerismo come prima si credeva. E di ciò avranno colpa, dicono i critici del regolamento di New York, i governanti dello Stato che al proibizionismo totalitario di una volta ne sostituiscono ora uno a scartamento ridotto, ma non meno effettivo. A proposito di contrabbandieri si racconta che centinaia di bastimenti con le stive cariche di botti, barili, damigiane, bottiglie, sono all'ancora oltre le 12 miglia delle acque territoriali americane in attesa dell'ora in cui potranno approdare e sbarcare i carichi. Si assicura che molte navi cercheranno di eludere la vigilanza dei guardacoste per sfuggire al pagamento del dazio.

La polizia e la guardia di finanza hanno avuto buon gioco fino a un certo momento; quando l'importazione degli alcolici era vietata completamente. Ma forse sarà difficile impedire il contrabbando ora che il divieto è condizionato e che una volta scaricati su suolo americano gli alcolici sono salvi.

## GINI DAMERINI, Direttore responsabile

Stampa della Società Anonima

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»

«Gazzetta di Venezia»





## MARCONIGRAMMI DA E PER LE NAVI

In rotta nel MEDITERRANEO (per parola) . . . L. 1.80  
In rotta negli OCEANI (per parola) . . . L. 2.50  
Viaggianti esclusivamente fra porti italiani, ovvero fra porti libici, ovvero fra porti italiani e porti libici (per parola) . . . L. 0.90  
(Oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi).

RINNOVATE IL VOSTRO ADDIO AI CARI PARTENTI, E ANTICIPATE UN SALUTO AGLI ATTESI, RAGGIUNGEN-  
DOLI CON L'ALATA PAROLA IN MEZZO AGLI OCEANI

PER RAGGIUNGERE LA MAGGIORE CELERITÀ E PRECISIONE,  
AVVALETEVI ESCLUSIVAMENTE DELLA VIA COLTANO RADIO

### Orari dei vaporini, tramvie, filovie

#### A. C. N. I. L.

**Linea Canal Grande:** Partenze da Piazzale Roma: dalle ore 6.45 alle ore 22.17 ogni 10 minuti dalle 22.32 alle 1.17 ogni 15 minuti. Dalle 1.02 alle 5.02 ogni ora. Dalle 5.32 alle 6.47 ogni 15 minuti.

**Partenze dal Lido:** dalle 6.45 alle 22.05 ogni 10 minuti. Dalle 22.15 alle 1.30 ogni 15 minuti. Dalle 1.30 alle 5.00 ogni ora. Dalle 5.30 alle 6.45 ogni 15 minuti.

**Durante il servizio notturno** verranno effettuate, a richiesta, toc- cate a tutti gli approdi della linea.

**Linea diretta di Lido:** ore 6.45 dalle 7 alle 9 ogni 20 minuti. Dalle 9.15 alle 12.15 ogni mezz'ora. Dalle 12.30 alle 12.45 - dalle 13 alle 15 ogni 20 minuti. Dalle 15.15 alle 17.45 ogni mezz'ora. Dalle 18 alle 20 ogni 20 minuti - Dalle 20.15 alle 23.45 o- gni mezz'ora indi alle 0.25.

**Partenze da S. Maria Elisabetta di Lido:** dalle 7 alle 9 ogni mezz'ora. Dalle 9 alle 12.30 ogni mezz'ora. Dalle 12.40 alle 15 ogni 20 minuti. Dalle 15 alle 18 ogni mezz'ora. Dalle 18 alle 20 ogni 20 mi- nuti. Dalle 20 alle 24 ogni mezz'ora indi alle 0.40.

**Nei giorni festivi** dalle ore 16 al- le 18 il servizio verrà effettuato o- gni 20 minuti in entrambi i sensi.

**Linea di Chioggia:** Partenze da Riva Schiavoni ore 6.20 - 9.15 - 12.15 - 15 - 18 - 19.30 (tretta). Partenze da Chioggia ore 6 - 7.30 (diretta) - 9 - 12.15 - 15.15 - 18.

**Linea Venezia - Burano:** Partenze da Fondamenta Nuove ore 6.15 - 7.15 - 10.15 - 12.20 - 14.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 22 festiva.

**Partenze da Burano** ore 5.15 - 6 - 7.15 - 9 - 11.20 - 13.20 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 20.45 (festiva).

**Linea Ferrovia - Piazzale Roma:** Rio Nuovo - S. Marco (motocafi) Partenze da Ferrovia dalle ore 7.03 alle 23.03 ad ogni 10 minuti.

**Partenze da S. Marco (Calle Val- lareto)** dalle ore 7 alle ore 23 ogni 10 minuti.

**Linea Venezia - Punta Sabbioni:** ore 7 - 9.30 - 12.45 - 17.

**Partenze da Punta Sabbioni:** ore 7.50 - 10.20 - 13.35 - 17.50.

**Linea S. Erasmo:** Partenze da Fondamenta Nuove: ore 6.40 - 12.10 - 14.30 (festivo) - 17.10

**Partenze da S. Erasmo** ore 7.30 - 13 - 15.30 (festiva) - 18.

### Tramvie e filovie

**Linea VENEZIA-MESTRE (filo-  
via):** Partenze da Venezia, Piazzale  
Roma: dalle ore 5.30 alle 6.45 cor-  
se ad ogni 15 minuti con partenze  
ai minuti 15, 30, 45, 60 di ogni ora.  
Dalle ore 6.45 alle 21.15 corse ad  
ogni 10 minuti con partenze ai mi-  
nuti 5, 15, 25, 35, 45, 55 di ogni  
ora. Dalle 21.15 alle 1.15 corse ad  
ogni 15 minuti con partenze ai mi-  
nuti 15, 30, 45, 60 di ogni ora.

**Corse notturne:** partenze ore 2,  
4, 6.

**Partenze da Mestre, Piazza 27**  
Ottobre: dalle ore 4.50 alle 6.20 cor-  
se ad ogni 15 minuti con partenze  
ai minuti 5, 20, 35, 50 di ogni ora.

**Dalle ore 6.20 alle 20.35 corse** ad  
ogni 10 minuti con partenze ai mi-  
nuti 5, 15, 25, 35, 45, 55 di ogni ora.  
Dalle ore 20.35 alle ore 0.50 corse  
ad ogni 15 minuti con partenze ai  
minuti 5, 20, 35, 50 di ogni ora.

**Corse notturne:** partenze alle ore  
1.35, 2.35, 3.35, 4.35.

**Linea MESTRE-TREVISO.** Par-  
tenze da Mestre per Treviso ore 6,  
7, 8, ecc. ogni ora fino alle ore 20  
(festivo 21).

**Partenze da Treviso per Mestre**  
ore: 5.58, 6.58, 7.58 ecc. ogni ora  
fino alle ore 10.58 (festivo 20.58).

**Linea MESTRE-MIRANO.** Par-  
tenze da Mestre per Mirano ore:  
5.10, 6.30, 7.10 si effettua solamen-  
te nei giorni feriali, 8.5, 10.5, 12.10  
14.5, 16.10, 17.35, 19.5, 20.30.

**Partenze da Mirano per Mestre**

ore: 5.50, 7.5, (9.5 si effettua sola-  
mente nei giorni feriali), 9.5, 11.5,  
13.5, 15.5, 16.50, 18.15, 19.47, 21.15,  
22.30, 23.50, 25.15, 26.40, 28.00, 29.25,  
30.50, 32.15, 33.40, 35.05, 36.30, 37.55,  
39.15, 40.40, 42.05, 43.30, 44.55, 46.20,  
47.45, 49.10, 50.35, 51.60, 52.85, 54.10,  
55.35, 56.60, 57.85, 59.10, 60.35, 61.60,  
62.85, 64.10, 65.35, 66.60, 67.85, 69.10,  
70.35, 71.60, 72.85, 74.10, 75.35, 76.60,  
77.85, 79.10, 80.35, 81.60, 82.85, 84.10,  
85.35, 86.60, 87.85, 89.10, 90.35, 91.60,  
92.85, 94.10, 95.35, 96.60, 97.85, 99.10,  
100.35, 101.60, 102.85, 104.10, 105.35,  
106.60, 107.85, 109.10, 110.35, 111.60,  
112.85, 114.10, 115.35, 116.60, 117.85,  
119.10, 120.35, 121.60, 122.85, 124.10,  
125.35, 126.60, 127.85, 129.10, 130.35,  
131.60, 132.85, 134.10, 135.35, 136.60,  
137.85, 139.10, 140.35, 141.60, 142.85,  
144.10, 145.35, 146.60, 147.85, 149.10,  
150.35, 151.60, 152.85, 154.10, 155.35,  
156.60, 157.85, 159.10, 160.35, 161.60,  
162.85, 164.10, 165.35, 166.60, 167.85,  
169.10, 170.35, 171.60, 172.85, 174.10,  
175.35, 176.60, 177.85, 179.10, 180.35,  
181.60, 182.85, 184.10, 185.35, 186.60,  
187.85, 189.10, 190.35, 191.60, 192.85,  
194.10, 195.35, 196.60, 197.85, 199.10,  
200.35, 201.60, 202.85, 204.10, 205.35,  
206.60, 207.85, 209.10, 210.35, 211.60,  
212.85, 214.10, 215.35, 216.60, 217.85,  
219.10, 220.35, 221.60, 222.85, 224.10,  
225.35, 226.60, 227.85, 229.10, 230.35,  
231.60, 232.85, 234.10, 235.35, 236.60,  
237.85, 239.10, 240.35, 241.60, 242.85,  
244.10, 245.35, 246.60, 247.85, 249.10,  
250.35, 251.60, 252.85, 254.10, 255.35,  
256.60, 257.85, 259.10, 260.35, 261.60,  
262.85, 264.10, 265.35, 266.60, 267.85,  
269.10, 270.35, 271.60, 272.85, 274.10,  
275.35, 276.60, 277.85, 279.10, 280.35,  
281.60, 282.85, 284.10, 285.35, 286.60,  
287.85, 289.10, 290.35, 291.60, 292.85,  
294.10, 295.35, 296.60, 297.85, 299.10,  
300.35, 301.60, 302.85, 304.10, 305.35,  
306.60, 307.85, 309.10, 310.35, 311.60,  
312.85, 314.10, 315.35, 316.60, 317.85,  
319.10, 320.35, 321.60, 322.85, 324.10,  
325.35, 326.60, 327.85, 329.10, 330.35,  
331.60, 332.85, 334.10, 335.35, 336.60,  
337.85, 339.10, 340.35, 341.60, 342.85,  
344.10, 345.35, 346.60, 347.85, 349.10,  
350.35, 351.60, 352.85, 354.10, 355.35,  
356.60, 357.85, 359.10, 360.35, 361.60,  
362.85, 364.10, 365.35, 366.60, 367.85,  
369.10, 370.35, 371.60, 372.85, 374.10,  
375.35, 376.60, 377.85, 379.10, 380.35,  
381.60, 382.85, 384.10, 385.35, 386.60,  
387.85, 389.10, 390.35, 391.60, 392.85,  
394.10, 395.35, 396.60, 397.85, 399.10,  
400.35, 401.60, 402.85, 404.10, 405.35,  
406.60, 407.85, 409.10, 410.35, 411.60,  
412.85, 414.10, 415.35, 416.60, 417.85,  
419.10, 420.35, 421.60, 422.85, 424.10,  
425.35, 426.60, 427.85, 429.10, 430.35,  
431.60, 432.85, 434.10, 435.35, 436.60,  
437.85, 439.10, 440.35, 441.60, 442.85,  
444.10, 445.35, 446.60, 447.85, 449.10,  
450.35, 451.60, 452.85, 454.10, 455.35,  
456.60, 457.85, 459.10, 460.35, 461.60,  
462.85, 464.10, 465.35, 466.60, 467.85,  
469.10, 470.35, 471.60, 472.85, 474.10,  
475.35, 476.60, 477.85, 479.10, 480.35,  
481.60, 482.85, 484.10, 485.35, 486.60,  
487.85, 489.10, 490.35, 491.60, 492.85,  
494.10, 495.35, 496.60, 497.85, 499.10,  
500.35, 501.60, 502.85, 504.10, 505.35,  
506.60, 507.85, 509.10, 510.35, 511.60,  
512.85, 514.10, 515.35, 516.60, 517.85,  
519.10, 520.35, 521.60, 522.85, 524.10,  
525.35, 526.60, 527.85, 529.10, 530.35,  
531.60, 532.85, 534.10, 535.35, 536.60,  
537.85, 539.10, 540.35, 541.60, 542.85,  
544.10, 545.35, 546.60, 547.85, 549.10,  
550.35, 551.60, 552.85, 554.10, 555.35,  
556.60, 557.85, 559.10, 560.35, 561.60,  
562.85, 564.10, 565.35, 566.60, 567.85,  
569.10, 570.35, 571.60, 572.85, 574.10,  
575.35, 576.60, 577.85, 579.10, 580.35,  
581.60, 582.85, 584.10, 585.35, 586.60,  
587.85, 589.10, 590.35, 591.60, 592.85,  
594.10, 595.35, 596.60, 597.85, 599.10,  
600.35, 601.60, 602.85, 604.10, 605.35,  
606.60, 607.85, 609.10, 610.35, 611.60,  
612.85, 614.10, 615.35, 616.60, 617.85,  
619.10, 620.35, 621.60, 622.85, 624.10,  
625.35, 626.60, 627.85, 629.10, 630.35,  
631.60, 632.85, 634.10, 635.35, 636.60,  
637.85, 639.10, 640.35, 641.60, 642.85,  
644.10, 645.35, 646.60, 647.85, 649.10,  
650.35, 651.60, 652.85, 654.10, 655.35,  
656.60, 657.85, 659.10, 660.35, 661.60,  
662.85, 664.10, 665.35, 666.60, 667.85,  
669.10, 670.35, 671.60, 672.85, 674.10,  
675.35, 676.60, 677.85, 679.10, 680.35,  
681.60, 682.85, 684.10, 685.35, 686.60,  
687.85, 689.10, 690.35, 691.60, 692.85,  
694.10, 695.35, 696.60, 697.85, 699.10,  
700.35, 701.60, 702.85, 704.10, 705.35,  
706.60, 707.85, 709.10, 710.35, 711.60,  
712.85, 714.10, 715.35, 716.60, 717.85,  
719.10, 720.35, 721.60, 722.85, 724.10,  
725.35, 726.60, 727.85, 729.10, 730.35,  
731.60, 732.85, 734.10, 735.35, 736.60,  
737.85, 739.10, 740.35, 741.60, 742.85,  
744.10, 745.35, 746.60, 747.85, 749.10,  
750.35, 751.60, 752.85, 754.10, 755.35,  
756.60, 757.85, 759.10, 760.35, 761.60,  
762.85, 764.10, 765.35, 766.60, 767.85,  
769.10, 770.35, 771.60, 772.85, 774.10,  
775.35, 776.60, 777.85, 779.10, 780.35,  
781.60, 782.85, 784.10, 785.35, 786.60,  
787.85, 789.10, 790.35, 791.60, 792.85,  
794.10, 795.35, 796.60, 797.85, 799.10,  
800.35, 801.60, 802.85, 804.10, 805.35,  
806.60, 807.85, 809.10, 810.35, 811.60,  
812.85, 814.10, 815.35, 816.60, 817.85,  
819.10, 820.35, 821.60, 822.85, 824.10,  
825.35, 826.60, 827.85, 829.10, 830.35,  
831.60, 832.85, 834.10, 835.35, 836.60,  
837.85, 839.10, 840.35, 841.60, 842.85,  
844.10, 845.35, 846.60, 847.85, 849.10,  
850.35, 851.60, 852.85, 854.10, 855.35,  
856.60, 857.85, 859.10, 860.35, 861.60,  
862.85, 864.10, 865.35, 866.60, 867.85,  
869.10, 870.35, 871.60, 872.85, 874.10,  
875.35, 876.60, 877.85, 879.10, 880.35,  
881.60, 882.85, 884.10, 885.35, 886.60,  
887.85, 889.10, 890.35, 891.60, 892.85,  
894.10, 895.35, 896.60, 897.85, 899.10,  
900.35, 901.60, 902.85, 904.10, 905.35,  
906.60, 907.85, 909.10, 910.35, 911.60,  
912.85, 914.10, 915.35, 916.60, 917.85,  
919.10, 920.35, 921.60, 922.85, 924.10,  
925.35, 926.60, 927.85, 929.10, 930.35,  
931.60, 932.85, 934.10, 935.35, 936.60,  
937.85, 939.10, 940.35, 941.60, 942.85,  
944.10, 945.35, 946.60, 947.85, 949.10,  
950.35, 951.60, 952.85, 954.10, 955.35,  
956.60, 957.85, 959.10, 960.35, 961.60,  
962.85, 964.10, 965.35, 966.60, 967.85,  
969.10, 970.35, 971.60, 972.85, 974.10,  
975.35, 976.60, 977.85, 979.10, 980.35,  
981.60, 982.85, 984.10, 985.35, 986.60,  
987.85, 989.10, 990.35, 991.60, 992.85,  
994.10, 995.35, 996.60, 997.85, 999.10,  
1000.35, 1001.60, 1002.85, 1004.10, 1005.35,  
1006.60, 1007.85, 1009.10, 1010.35, 1011.60,  
1012.85, 1014.10, 1015.35, 1016.60, 1017.85,  
1019.10, 1020.35, 1021.60, 1022.85, 1024.10,  
1025.35, 1026.60, 1027.85, 1029.10, 1030.35,  
1031.60, 1032.85, 1034.10, 1035.35, 1036.60,  
1037.85, 1039.10, 1040.35, 1041.60, 1042.85,  
1044.10, 1045.35, 1046.60, 1047.85, 1049.10,  
1050.35, 1051.60, 1052.85, 1054.10, 1055.35,  
1056.60, 1057.85, 1059.10, 1060.35, 1061.60,  
1062.85, 1064.10, 1065.35, 1066.60, 1067.85,  
1069.10, 1070.35, 1071.60, 1072.85, 1074.10,  
1075.35, 1076.60, 1077.85, 1079.10, 1080.35,  
1081.60, 1082.85, 1084.10, 1085.35, 1086.60,  
1087.85, 1089.10, 1090.35, 1091.60, 1092.85,  
1094.10, 1095.35, 1096.60, 1097.85, 1099.10,  
1100.35, 1101.60, 1102.85, 1104.10, 1105.35,  
1106.60, 1107.85, 1109.10, 1110.35, 1111.60,  
1112.85, 1114.10, 1115.35, 1116.60, 1117.85,  
1119.10, 1120.35, 1121.60, 1122.85, 1124.10,  
1125.35, 1126.60, 1127.85, 1129.10, 1130.35,  
1131.60, 1132.85, 1134.10, 1135.35, 1136.60,  
1137.85, 1139.10, 1140.35, 1141.60, 1142.85,  
1144.10, 1145.35, 1146.60, 1147.85, 1149.10,  
1150.35, 1151.60, 1152.85, 1154.10, 1155.35,  
1156.60, 1157.85, 1159.10, 1160.35, 1161.60,  
1162.85, 1164.10, 1165.35, 1166.60, 1167.85,  
1169.10, 1170.35, 1171.60, 1172.85, 1174.10,  
1175.35, 1176.60, 1177.85, 1179.10, 1180.35,  
1181.60, 1182.85, 1184.10, 1185.35, 1186.60,  
1187.85, 1189.10, 1190.35, 1191.60, 1192.85,  
1194.10, 1195.35, 1196.60, 1197.85, 1199.10,  
1200.35, 1201.60, 1202.85, 1204.10, 1205.35,  
1206.60, 1207.85, 1209.10, 1210.35, 1211.60,  
1212.85, 1214.10, 1215.35, 1216.60, 1217.85,  
1219.10, 1220.35, 1221.60, 1222.85, 1224.10,  
1225.35, 1226.60, 1227.85, 1229.10, 1230.35,  
1231.60, 1232.85, 1234.10, 1235.35, 1236.60,  
1237.85, 1239.10, 1240.35, 1241.60, 1242.85,  
1244.10, 1245.35, 1246.60, 1247.85, 1249.10,  
1250.35, 1251.60, 1252.85, 1254.10, 1255.35,  
1256.60, 1257.85, 1259.10, 1260.35, 1261.60,  
1262.85, 1264.10, 1265.35, 1266.60, 1267.85,  
1269.10, 1270.35, 1271.60, 1272.85, 1274.10,  
1275.35, 1276.60, 1277.85, 1279.10, 1280.35,  
1281.60, 1282.85, 1284.10, 1285.35, 1286.60,  
1287.85, 1289.10, 1290.35, 1291.60, 1292.85,  
1294.10, 1295.35, 1296.60, 1297.85, 1299.10,  
1300.35, 1301.60, 1302.85, 1304.10, 1305.35,  
1306.60, 1307.85, 1309.10, 1310.35, 1311.60,  
1312.85, 1314.10, 1315.35, 1316.60, 1317.85,  
1319.10, 1320.35, 1321.60, 1322.85, 1324.10,  
1325.35, 1326.60, 1327.85, 1329.10, 1330.35,  
1331.60, 1332.85, 1334.10, 1335.35, 1336.60,  
1337.85, 1339.10, 1340.35, 1341.60, 1342.85,  
1344.10, 1345.35, 1346.60, 1347.85, 1349.10,  
1350.35, 1351.60, 1352.85, 1354.10, 1355.35,  
1356.60, 1357.85, 1359.10, 1360.35, 1361.60,  
1362.85, 1364.10, 1365.35, 1366.60,



# Il Duce preannunzia l'avvento dell'economia corporativa fascista

**“Quando si creò il Gran Consiglio, fu seppellito il liberalismo politico. Oggi noi seppelliamo il liberalismo economico,,  
“La Camera ad un certo punto dovrà decidere il suo proprio destino. È perfettamente concepibile che un Consiglio nazionale delle Corporazioni sostituisca “in toto,, l’attuale Camera dei deputati,, - Chiare parole sulla crisi europea:  
“L’intesa politica dell’Europa non può avvenire se prima non si sono riparate delle grandi ingiustizie,,**

Giunto alla sua via dell'era celtica



amo, delle soluzioni corporative si impongono dovunque; ma per farle il corporativismo, completo, integrale, rivoluzionario, occorre che le condizioni, un partito unico, per cui accanto alla disciplina economica entri in azione anche la disciplina politica e di via, al di sopra dei contrastanti interessi, un vincolo che tutti unisce, la fede comune.

«Non basta. Occorre, dopo il partito unico, lo Stato totalitario, cioè lo Stato che assorbe in sé, per trasformarla e potenziarla, tutta l'energia, tutti gli interessi, tutta la speranza di un popolo.

## L'entusiasmo dell'Assemblea

Il Duce si unisce al canto di "Giovinezza"

L'assemblea ha ascoltato il formidabile discorso con appassionata attenzione. Vero in tutti i presenti la vibrante sensazione di vivere attimi densi di storia e le più categoriche affermazioni di Mussolini sono state accolte da in-istinti applausi.

Il Duce ha appena finito di parlare, che sorge dall'assemblea una irrepressibile ovazione e l'applauso rimbombante sotto l'ampio volta dell'aula, frammisto al grido unanime di: *Duce!* Il Capo del Governo risponde salutando romanzesca, ma con una dimostrazione non accenna a finire. I presenti, elettrizzati dall'alta parola del Duce, che ha passato efficacemente in rassegna tutti i problemi più assillanti che affliggono oggi le Nazioni, e i motivi della crisi politica e morale che travaglia l'Europa e l'affermazione della potenza della nuova civiltà nata dal Fascismo, hanno applaudito ancora a lungo, presi da grande entusiasmo. L'aula è tutta una frenetica acclamazione, che dura oltre dieci minuti e si conclude col canto di "Giovinezza", intonato dai presenti a gran voce e a coro si unisce il Duce. Il canto squillante della Rivoluzione vibra nel salone con un impeto concentrato, con alta solennità che ha qualche cosa di mistico. E' il canto sublime che ha guidato le schiere delle prime Camice Nere, che ha ritmato il cammino trionfale delle legioni della Marcia su Roma, che segna ora una nuova, imponente conquista della Rivoluzione fascista.

Ancora fra le acclamazioni si approvano i testi del patto di mezzadria e quando il Duce esce dall'aula, dopo aver salutato romanzesca, gli applausi echeggiano sempre con calorosa insistenza.

## L'ordine del giorno del Duce

nel Foglio d'ordini del Partito

ROMA, 14. L'ordine Foglio d'Ordini del P. N. F. reca la seguente dichiarazione del Duce sull'istituzione delle Corporazioni approvata dall'Assemblea del Consiglio nazionale delle Corporazioni.

«Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni definisce le Corporazioni come lo strumento che, sotto l'egida dello Stato, attua la disciplina integrale, organica e unitaria delle forze produttive, in vista dello sviluppo della ricchezza, della potenza politica e del benessere del Popolo Italiano.

«Dichiara che il numero delle Corporazioni da costituire per grandi rami della produzione deve essere, di massima, adeguato alle reali necessità dell'economia nazionale.

«Stabilisce che lo statuto maggiore della Corporazione deve comprendere i rappresentanti delle amministrazioni statali, del Partito, del capitale, del lavoro e della tecnica.

«Assegna quali compiti specifici delle Corporazioni i conciliatori, i consulenti con obbligatoria importanza e, attraverso il Consiglio nazionale, l'emanazione di leggi regolatrici dell'attività economica della Nazione.

«Ritorna al Gran Consiglio del Fascismo la decisione circa gli ulteriori sviluppi in senso politico costituzionale che dovranno determinarsi in conseguenza della costituzione effettiva e del funzionamento pratico delle Corporazioni».

## Omaggio al Duce dei delegati della Conferenza sui trasporti ferroviari

ROMA, 14.

Il Capo del Governo ha ricevuto i delegati alla 4. Conferenza internazionale per la revisione delle convenzioni di Berna sui trasporti per ferrovia, accompagnati dal presidente effettivo Amedeo Giannini e dal presidente on. Ludovico Lucifoli. I delegati hanno rivolto a S. E. il Capo del Governo un indirizzo di omaggio a mezzo del delegato francese De Fronteilles.

Il Capo del Governo ha risposto auspicando il successo dei lavori della Conferenza e ponendo in rilievo i compiti principali delle Ferrovie nel quadro degli attuali mezzi di trasporto. (Stefani).

## «Uno dei più audaci schemi di legislazione sociale dei tempi moderni»

LONDRA, 14.

L'Agenzia Reuters in un telegramma da Roma informa di avere appreso che Mussolini ha deciso di abolire definitivamente la Camera dei deputati e di iniziare l'esecuzione di uno dei più audaci schemi di legislazione sociale dei tempi moderni, ed aggiunge che è probabile che maggiori informazioni in proposito saranno fornite dal Duce nel discorso al Consiglio delle Corporazioni.

Commentando tale notizia in un articolo di fondo, il *Manchester Guardian* traccia brevemente la

«Non basta ancora. Terza, e ultima, e più importante condizione: occorre vivere un periodo di altissima tensione ideale (Viri applausi). Noi viviamo in questo periodo di alta tensione ideale. Ecco perché noi, grado a grado, daremo forza e consistenza a tutte le nostre realizzazioni, tradurremo nel fatto tutta la nostra dottrina.

«Come negare che questo nostro fascista, sia un periodo di alta tensione ideale? Nessuno può negarlo. Questo è il tempo nel quale le armi furono coronate da vittoria. Si rinnovano gli istituti, si ridanno la terra, si fondano le città».

La storia del sistema corporativo ponendo in rilievo che fin dal 1922 tale sistema è andato lentamente ma sicuramente sostituendosi al parlamentarismo italiano. «Se le questioni economiche sono interamente lasciate alle Corporazioni e la Camera dei deputati può solo legiferare in quelle questioni politiche che il Governo ritiene affidarle», conclude il giornale - il Parlamento italiano è ovviamente di carattere ornamentale e la sua scomparsa non avrà che valore simbolico. Nel futuro, l'Italia sarà probabilmente guidata negli affari economici dal Consiglio nazionale delle Corporazioni. Ma su tutto e su tutti, ed è questa la base del Fascismo, sta la forza unificatrice della volontà del Duce». - (Stefani).

## Vasti consensi all'atteggiamento italiano a Ginevra

L'analogia col punto di vista britannico - Henderson conferma la sua intenzione di dimettersi

LONDRA, 14. Il *Daily Express* cita largamente l'articolo del *Popolo d'Italia* sul riarmo della Germania. Sotto il titolo: «Compiti delle quattro Potenze» il corrispondente del *Daily Telegraph* da Roma dichiara che il problema del disarmo deve essere discusso preliminarmente dalle quattro Potenze europee e da esse soltanto. La Germania deve essere trattata su un piede di eguaglianza. Sebbene non vi sia nessuna indicazione in proposito, si ritiene che Mussolini favorisca la riunione a Roma delle quattro Potenze maggiori.

Le dichiarazioni del delegato italiano a Ginevra e il comunicato diramato in Italia con il quale tali dichiarazioni vengono illustrate, sono messi in particolare rilievo da tutta la stampa. Il *Daily Telegraph* mette in rilievo che lo stesso atteggiamento che il marchese di Soria ha annunciato al Bureau, è già da tempo, per una ragione o per l'altra, mantenuto dall'America e dal Giappone. Con non meno di quattro grandi Potenze assenti o in disparte - continua il giornale - è impossibile aspettarsi un qualsiasi risultato concreto dell'attività degli Stati più piccoli. E' infatti assai improbabile che le conclusioni, per quanto lodevoli, alle quali potranno giungere Benes, Politis o Madaritz, esercitino una qualsiasi influenza sull'atteggiamento della Germania.

Sotto il titolo: «Nessuna sorpresa a Londra» il *Daily Telegraph* scrive: «La dichiarazione italiana non ha destato negli ambienti diplomatici di Londra alcuna sorpresa. Anzi il punto di vista di Mussolini, contrario ad ogni fretta pericolosa e favorevole ad un periodo di respiro a Ginevra in modo da consentire alla Germania la formulazione di proposte concrete, è largamente condiviso nei circoli politici britannici. Gli stessi circoli concordano inoltre con il Duce nel ritenere che se si vuole che uno scambio di vedute fra la Germania e le altre Potenze abbia delle probabilità di successo, esso deve avvenire fuori di Ginevra.

«In verità fra il punto di vista del Duce e quello esposto da MacDonald al Guildhall, vi è una sostanziale analogia. I più autorevoli commentatori del discorso di MacDonald lo interpretano come un appello diretto alla Germania e uno indiretto alla Francia. Il Primo Ministro ha invitato la Germania ad avanzare delle proposte dichiarando esplicitamente che per quanto concerne il Governo britannico la questione di metodo ha una importanza minima. Le proposte della Germania dovrebbero essere lanciate sia attraverso le ordinarie vie diplomatiche, sia in una riunione a 4 o 5, sia in un più largo consesso. Riassumendo, Londra e Roma per non menzionare Washington e Tokio, riconoscono con spirito pratico che la Germania non può essere ricondotta a Ginevra se non quando un accordo preliminare sarà raggiunto tra le principali Potenze, o almeno fra Parigi e Berlino. Il problema è quando Hitler e Neurath compiranno il primo passo necessario».

## La necessità della revisione riconosciuta in un articolo del "Times"

LONDRA, 14.

Commentando in un articolo editoriale i risultati delle elezioni tedesche, il *Times* e la *Morning Post* riconoscono che Hitler ha dimostrato di dominare completamente la Germania. Il *Times* si diffonde in una lunga analisi delle cause che hanno determinato il trionfo del Führer. Il *Manchester Guardian* traccia brevemente la

## Il miglioramento della bilancia commerciale italiana

ROMA, 14.

Nello scorso mese di ottobre il valore delle merci importate è stato di lire 595.521.118 e quello delle merci esportate di lire 514.655.005, mentre nello stesso mese del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 550.323.441 e per l'esportazione quello di lire 589 milioni 363.679.

Complessivamente nei primi dieci mesi del 1933 il valore delle merci importate fu di lire 6 miliardi 229.116 e quello delle merci esportate di lire 4.993.692.557. Nel corrispondente periodo del 1932 si ebbe per l'importazione un valore di lire 6.889.516.195 e per l'esportazione quello di lire 5 miliardi 505.919.516 con un disavanzo di lire 1.383.626.679 che nei primi dieci mesi del corrente anno si è ridotto a lire 1.139.187.559.

## La risposta del Sovrano al Ministro delle Colonie

ROMA, 14.

Al telegramma inviato dal Ministro delle Colonie in occasione del genetico di S. M. il Re, l'Angelo Sovrano ha così risposto: «S. E. generale on. Emilio De Bono, Ministro delle Colonie, Roma. Ho ricevuto con piacere il tuo cortese telegramma. Ringrazio lei personalmente pregandola di voler far giungere alle Colonie l'espressione del mio animo vivamente grato».

VITTORIO EMANUELE.

## Il prestito argentino per lo sgelamento dei crediti esteri

ROMA, 14.

L'Associazione tecnica bancaria comunica: «A Buenos Ayres è stata aperta la sottoscrizione di un prestito concertato col Governo argentino per circa 320 milioni di franchi francesi. Tale prestito è inteso allo sgelamento di crediti commerciali esteri verso l'Argentina in quanto che i loro titolari possono sottoscrivere al prestito stesso utilizzando pesos oggi congelati.

Il prestito comporta un interesse del 4 per cento ed è ammortizzabile in venti anni cominciando dal sesto anno. I titoli saranno illiquidi alla pari attuale in franchi francesi, franchi svizzeri, belga e fiorini olandesi. Il Governo argentino è disposto ad accettare anche eventuali sottoscrizioni da parte di creditori italiani. La sottoscrizione si chiude domani 15 novembre, a mezzogiorno. Data la ristrettezza del tempo, si consiglia chi voglia avvalersi di questa facilità di rivolgersi d'urgenza alla Camera di Commercio italiana di Buenos Ayres o ad una delle Banche italiane che hanno relazione con l'Argentina».

## Il nuovo liceo musicale di Lecce

LECCE, 14.

Alla presenza del Prefetto e del sindaco è stato inaugurato il nuovo liceo musicale che ha iniziato il suo funzionamento in sede provvisoria per trasferirsi in seguito in quella definitiva da costruire a proprie spese.

## Fascismo polese

L'on. Marinelli a Rovigo

La questione del Canal Bianco a Adria

ROVIGO, 14.

Nella mattinata di domenica scorsa l'on. Giovanni Marinelli, Segretario Amministrativo del P. N. F., è giunto a Rovigo accompagnato dal dott. comm. Arrigo Chiavaretti, capo dell'Ufficio Stampa e Propaganda del Partito e dal camerata ing. Giovanni Barzan.

Alla stazione, ove prestavano servizio d'onore reparti di giovani fascisti, è stato ricevuto dal Segretario Federale, dal Direttore Federale al completo, da tutti i membri del Direttorio del Fascio di Combattimento di Rovigo, da una folla schiera di studenti del G. U. F. e da numerosi camerati.

Dopo una visita al Prefetto, l'on. Marinelli è stato ricevuto alla Casa del Fascio.

Il Segretario Federale ha preso la parola per porgergli il saluto delle fascie Nere Polese e per informarlo sulla situazione politica ed economica della provincia.

Il Segretario Federale ha lustrato l'inquadramento, mettendo in evidenza la conseguente piena efficienza organizzativa e spirituale delle forze fasciste della provincia: ha accennato all'attività assistenziale svolta ed a quella in corso di attuazione per il prossimo periodo invernale; agli ottimi risultati ottenuti nel periodo estivo dal funzionamento delle Colonie montane, marine, fluviali ed elitorientate; all'efficienza numerica, disciplinaria, culturale e sportiva dei Fasci Giovanili di Combattimento; all'attività del G. U. F.; all'Istituto Fascista di Cultura avviato ad ulteriori sviluppi. Il Segretario Federale ha pure accennato all'opera di tutte le organizzazioni fasciste e sindacali della provincia, perfettamente aderenti alle direttive del Partito; a quella dell'O. N. D. ed alla attività dell'O. N. B. ritenendo in particolare rilievo i risultati ottenuti nelle recenti prove nazionali ove i Balilla e gli Avanguardisti del Polese conseguirono premi ambiziosi ed ha espresso la certezza che merà l'interessamento dell'on. Giovanni Marinelli, saranno facilitate le provvidenze del Regime per affrontare e risolvere il problema della disoccupazione.

Infine l'on. Piccinato ha formulato il voto di una visita in Polese a parte di S. E. on. Achille Starace.

L'on. Marinelli dopo avere rivolto un fervido e cordiale saluto al Prefetto, ha indirizzato al Segretario Federale vive parole di compiacimento per dichiarargli che egli gode la fiducia del Duce e quella del Segretario del Partito, dando quindi l'incarico di una lettera di S. E. Starace.

«Caro Marinelli, ti prego di portare alle Camice Nere della Provincia di Rovigo il mio saluto cordiale. So che il loro spirito battagliero è immutato, come la loro fedeltà al Duce, dimostrata in ogni ora, col silenzio lavorato e con la più alta disciplina fascista». - F.to Achille Starace.

L'on. Marinelli ha continuato nel suo discorso esaminando la situazione politica ed economica della provincia e ha incitato i camerati a mantenersi degni della gloriosa tradizione del Fascismo Polese e ad proseguire con devoto amore nelle direttive segnate dal Duce.

Nel pomeriggio l'on. Giovanni Marinelli accompagnato dalle Autorità e Gerarchie della provincia, si è recato in visita a Lendinara, Adria e Castelfranco.

## Un articolo di De Jouvenel per un accordo fra gli Stati balcanici

PRAGA, 14.

La *Narodny Osvozození* pubblica un articolo di De Jouvenel che esprime il desiderio che i popoli balcanici si mettano d'accordo ponendo fine ai metodi di blocco. Quando Mussolini propose agli Stati occidentali il Patto a quattro - continua l'articolo - sembrò che anche le grandi Potenze si preparassero a dividersi in due campi ostili, ma l'iniziativa italiana evitò questo pericolo. Pur deplorendo l'improvvisa decisione della Germania di uscire dalla Società delle Nazioni, De Jouvenel rileva che si deve ritenere tale avvenimento come meno grave della formazione di due campi nemici. Gli stessi guai nei quali si fossero agitati tutti gli altri Stati d'Europa, se uno Stato non riconosce la legge nulla cosa potrà fare contro gli altri, sia pure soltanto nella Società delle Nazioni, ma se tutti i membri della Società delle Nazioni si mettersero in lotta gli uni contro gli altri, la rovina sarebbe completa.

«Si riuscì a evitare la balcanizzazione dell'Europa occidentale, ma ora si tratta di porre fine alla balcanizzazione degli Stati balcanici, infondendo loro una coscienza di solidarietà. Ciò è più facile di prima della guerra mondiale essendo sparita la rivalità austro-russa che non è stata sostituita da altre rivalità tra grandi Stati. Il disinteresse della Francia e della Inghilterra è evidente, ma anche il disinteresse dell'Italia, sia pure meno apparente, è parimenti sincero. Se Roma sarà garantita contro qualsiasi tranello in Adriatico, essa cercherà in oriente soltanto la difesa dei propri interessi economici.

«Il punto oscuro - aggiunge l'articolo - è costituito soltanto dalla Germania. I piccoli Stati debbono mettersi liberamente d'accordo affinché i grandi possano accordarsi con loro e cessare di dividersi in piccoli e questi a loro volta debbono smettere di trascinare le grandi Potenze nelle loro liti locali».

## 2077 candidati in Spagna

MADRID, 14.

Un comunicato del Ministero degli interni annuncia che per i 473 seggi dei deputati alle prossime elezioni sono stati proclamati 2077 candidati presentati da 100 organizzazioni politiche differenti.

## Quotazioni di Borsa

MILANO, 14.

TITOLI DI STATO

Rend. 1.57 %	10.30	10.30	10.30	10.30
Consolid. 5 %	115.50	115.50	115.50	115.50
Consolid. 4 %	115.50	115.50	115.50	115.50
Consolid. 3 %	115.50	115.50	115.50	115.50
Consolid. 2 %	115.50	115.50	115.50	115.50
Consolid. 1 %	115.50	115.50	115.50	115.50
Consolid. 0 %	115.50	115.50	115.50	115.50

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

Consolid. 1.57 %

## Magistrato alle Acque

Boletti Meteorologici delle Venezia

(Dati da ore 13 a 14)

Stazioni	Stato del cielo	temperatura	umidità	vento	pioggia
Zara	cop.	75.2	14		
Fiume	cop.	75.0	9	13	
Pola	cop.	75.2	10	13	
Frieste	cop.	75.2	8		
Udine	cop.	75.4	8	10	
Frieste	cop.	75.2	7	8	
Beluno	cop.	75.3	8	8	
Padova	cop.	75.3	8	16	
Rovigo	cop.	75.4	8	8	
Vicenza	cop.	75.3	7	8	
Bolzano	ser.	75.1	8	8	
Trento	cop.	75.1	4	7	
Grappa	nev.	61.7	-1	1	
Venezia	cop.	75.3	8	9	

Mare: Zara leggermente mosso, Fiume quasi calmo, Pola mosso, Trieste mosso; Venezia leggermente mosso.

Precipitazioni in mm.: Zara 28, Fiume 11, Pola 2, Trieste 6, Gorizia 5, Udine 25, Treviso 19, Belluno 9, Padova 12, Rovigo 15, Vicenza 11, Bolzano 4, Trento 1, Montebelluna 2, Grappa 25, Venezia 18.

Effemeridi, mare e stato dei fiumi: Sole leva ore 7.11, tramonta ore 16.39. Luna leva ore 1.39, tramonta ore 14.39. Ultimo quarto il 10, luna nuova il 17. - Mare al Bacio S. Marco: basso ore 2.10 e 15.35, alto ore 8.30 e 21.50. - Alle ore 8 di ieri il Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Adige erano in morbidia; Isonzo e Po in debole morbidia; gli altri in magra.

Previsioni del tempo

ROMA, 14. Il tempo si manterrà variabile su tutta l'Italia; si avranno schiarite frequenti specie sulle regioni meridionali; ancora peggiori a intervalli sulle regioni settentrionali e centrali e più specialmente sull'alto Adriatico e sulle località montane. Temperatura in irregolare variazione. Mare ancora generalmente agitato.

VENEZIA. - Previsioni per la regione veneta e per l'alto Adriatico: venti variabili per oggi 15. Europa occidentale e centrale è ancora in regime ciclonico con un nucleo principale di bassa pressione presso l'Irlanda ed un secondario sull'alto e medio Adriatico. Persiste la probabilità di annuvolamenti e di piogge.

Vecchio che ferisce la moglie

a colpi di rancore e di rivoltella

NIZZA MONFERRATO, 14.

A Bruno certo Giuseppe Lorenzo Rossi, di 76 anni, agricoltore, ha ridotto in fin di vita la moglie Rosa Ermelinda di 46 anni. Il Rossi, vent'anni or sono, sposando la Soave, più giovane di lui di trent'anni, credeva potersi creare una era di felicità onde trascorrere, confortato, in vicina vecchiaia. Ma ben altro sorte gli serviva il destino: ben presto ogni accordo scomparve e per i due coniugi ebbe inizio una vita impossibile, travagliata da frequenti alterchi. Stasera, dopo una delle solite scene, il Rossi, nascostosi in un sottoscala, attese che la moglie scendesse nella camera a pian terreno e le si avventò contro colpendola con sette colpi di rancore alla testa. La disgraziata stramazza al suolo, ma, in seguito, in un disperato richiamo di energie, poté trascinarsi sino al cortile. Le ferite del sanguinario la raggiungevano ancora poiché il Rossi le sparava altri colpi di rivoltella colpendola al costato. La ferita verso in pericolo di vita. Il feritore è stato arrestato.

## La groviglia intestinale

La groviglia intestinale deve essere sempre mantenuta ben pulita e disinfettata; si raggiunge tale scopo usando il

PURGANTE GAZZONI

(Queste gielle - foglia verde)

approvato dal Senatore Prof. Pietro Albertoni.

Il purgante Gazzoni, purgante perfetto, lassativo ideale, è indicato, per la sua speciale composizione, anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero è il purgante che i diabetici devono usare.

Non dà nausea. Non dà dolori. Si prende in ostia o in cachet.

Costo L. 0,95 la dose

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale

La groviglia intestinale



# Il mito di Giorgione

L'apparizione di ottimi libri d'arte che portano contributo nuovo alla conoscenza e alla celebrazione della scuola pittorica veneziana è sempre fatto notevole, pur in mezzo all'abbondanza e continuo fiorire di tali lavori, i quali, anche a riguardare non alla qualità, specie ultima, ma al solo numero, che è ingente, rivelano i caratteri universali ed eterni di una scuola che, veramente, come cantò il poeta: « coi suoi colori consola gli uomini ».

L'interesse aumenta, quasi per incanto, quando dei nuovi studi si obbietta Giorgione da Castelfranco, il quale, grandissimo per il poco che di lui con certezza si conosce, giganteggia nel mistero che avvolge la maggior parte della vita sua e della sua opera, e, come suole avvenire, allora sovra di sé la predilezione degli studiosi e del pubblico. Maggiore la compiacenza se il contributo nuovo vien dato agli studi non, come avveniva troppo spesso un tempo, da valorosi scrittori stranieri, ma da qualche autore nostrano, fra i molti e valentissimi, sortiti fra di noi negli ultimi anni.

Tale l'Herminian, direttore della Galleria Corsini di Roma, che, nelle edizioni d'Arte di Spoleto, ha pubblicato un ottimo libro su Giorgione (I); libro che, quasi a rappresentare la devozione dello autore per Venezia, per la sua storia, per l'arte sua (non sorta come adorno accidentale alla vita civile e religiosa del paese) è dedicata a Luigi Marangoni, architetto veneziano, che divide cuore e intelletto fra Venezia e Roma, qui a custodire la Basilica di S. Marco, là a restaurare il palazzo Venezia, architetture essenziali per far luce nel mondo la grandezza della veneta repubblica.

Se, tornata ultimamente a Venezia la « Tempesta » di Giorgione e già esposta alle Gallerie dell'Accademia, non vi fu ricondotta processionalmente, coi grandi ritratti pubblici che gli antichi servavano alle più memorabili feste dell'arte, valga il libro dell'Herminian, concepito e stampato per felice coincidenza, proprio mentre si maturavano a Roma le pratiche per l'acquisto del dipinto famoso, a celebrare l'evento fastuosissimo, il quale assicura a Venezia tal quadro che, veleggiando due anni fa per l'Inghilterra, pareva portasse da solo sulla nave tutte le bellezze e tutta la potenza di un'epoca.

L'Herminian rifugge dalle distinzioni che intorbidano la serenità dello studio e della contemplazione: da atto che Giorgione, nato nel 1477 o nel 1478, è morto di peste, come risulta indubbiamente, a 32 anni circa, sul finire del 1510. Poco importa sia nato a Veduggio o a Castelfranco, dalla casa non oscura dei Barbarelli o da umile famiglia: egli è certo che da tutti è sempre venuto chiamato Giorgione da Castelfranco, designazione confermata anche da quei dipinti e da quei disegni del maestro che ritraggono la murata cerchia, così caratteristica, del suo paese natale.

Della sua vita, tessuta di leggende e di supposizioni, perché scarsi sono i documenti, l'Herminian raccoglie con particolare rilievo la voce tramandata dalla tradizione e dagli scrittori che Giorgione, espertissimo nel suonare, assai si dilettasse dalle cose di musica, che tutta musicale è l'opera sua, intesa di armonia, rispondente sempre alla musicale immaginazione del pittore.

Circa quaranta quadri vengono attribuiti a Giorgione: solo quattro o cinque gli vengono da altri assegnati, e anche questi pochissimi con caute riserve, perché taluno, come la Madonna di Castelfranco, manca di ogni documentazione, e perché altri dipinti, come i Tre Astrologi di Venezia e la Venera di Dresda, furono cominciate da Giorgione, ma forse terminate, rispettivamente, da Sebastiano del Piombo e da Tiziano.

Chi abbia qualche domestichezza con gli studi d'arte conosce già le tenzioni che da anni si svolgono su giornali e libri d'arte per dare o togliere taluni quadri celebri a questo o a quello autore. Argomentazioni sempre problematiche e soggettive, che offrono tema inesauribile a non inutili dispute, come quelle, ad esempio, che si avvicinano, a proposito del Concerto di palazzo Pitti e del Concerto del Louvre, quadri per i quali sono corsi fiumi di inchiostro a congelare se siano opere di Giorgione o di Tiziano o di entrambi.

Ma l'Herminian non vuol smarrirsi in questo pelago, e, poiché non è possibile chiudere Giorgione in precisi confini, mira a risolvere l'enigma con la visione semplice e chiara del problema.

Giorgione, morto giovanissimo, lasciò qualche opera compiuta: unica opera rispondente a tutte le indicazioni lasciate da Marcantonio Michiel nei suoi elenchi, compilati fra il 1525 e il 1543, e pubblicati da Morelli nel 1890, è la « Tempesta » proveniente dalle Gallerie Manfrin e Giovanelli.

E' assodato anche che molte opere Giorgione lascio incompiute e che furono condotte a compimento da Tiziano, da Sebastiano del Piombo e da altri.

Altri dipinti saranno sorti, per virtù di seguaci e discepoli, dietro ispirazione diretta del maestro o della sua opera.

L'Herminian non segue la contesa sulle assegnazioni, e neanche consuma (fatti e tempo ad esporla: lascia perdere volentieri, e fa bene, quelli che tolgono un quadro a Giorgione per darlo a

un altro, e viceversa: osserva invece, con concetto globale, come, indubbiamente, esista una serie numerosa di pitture che tutti ritengono e proclamano di carattere giorgionesco: pitture che, anche non fossero dipinte da Giorgione, sono tuttavia irraggiate dal gran fuoco che il maestro ha acceso, egli che fu il vero e grande innovatore dell'arte.

Vi è in tutto una serie di quadri, nota l'Herminian, una vera « unità estetica »: quei quadri, fossero taluni, in tutto o in parte, dipinti da altri, sono sempre usciti dal pensiero di Giorgione, e splendono e vibrano solo della gran luce della sua immaginazione e del suo genio.

Questa è la chiave d'argento che sola può schiudere le porte del tempio misterioso che accoglie la gloria e l'enigma di Giorgione.

Due anni fa, mosso da scritti ragguardevoli che attribuivano a Tiziano il concerto di palazzo Pitti, l'Herminian, per non trascurare il dipinto, la lunga contemplazione mi condusse a concludere che io ritenevo il quadro opera di Giorgione anche se io stesso lo avessi visto dipingere da Tiziano: affermazione grossolana e paradossale ma che intuiva già ciò che l'Herminian ora precisa con finezza.

Esaminando i caratteri principali della pittura giorgionesca, osserva l'Herminian che fu primo Giorgione, più dipingendo che disegnando, a dare al colore l'importanza ereditata dai grandi maestri successivi del Rinascimento, specie da Tiziano.

Primo Giorgione fece consistere l'essenza dell'arte in quel suo speciale sentimento di unire l'uomo alla natura, in modo che apparissero quasi una cosa sola. Le figure non hanno più, come era nella tradizione, funzione preminente, ma vincono per importanza il paesaggio, che è quasi elevato a dignità di protagonista. Intorno alle figure, che sono un elemento della composizione, è fatta una cosa nuova e inusitata fino a Giorgione: la grande aria aperta, a portar quasi, come sotto il velo, profumo di erbe e di fiori e frescura di brezza.

Se pure la breve vita di Giorgione consentisse di dividerne l'opera in due maniere, l'Herminian pone la Venera di Dresda, compiuta da Tiziano, come punto di separazione fra la prima e la seconda maniera, la quale si distingue, secondo l'autore, per la perdita di certi caratteri di ingenuità che ancor legavano l'arte del passato: minore semplicità di linee e di contorni; il segno più disinvolto e più mosso; il colore più variato ed acceso; il pensiero più fatisso, più profondo, e incarnato dall'arte, in tipi umani precisi, che non hanno più fatture riasuntive e di stile, studiate come sono su uomini caratteristici e vivaci, scelti nella vita reale.

Segnaliamo l'attribuzione a Giorgione della Venera di Detroit (collezione Mauilio) e dell'eccellente suonatore di violone, che pare rappresenti Battista Ceciliano: questo quadro, proveniente dalla Galleria Spada ed ora ornamento di palazzo Venezia, venne da molti ritenuto opera di Tiziano. Il Porcella, prendendo le mosse da un passo del Vasari, scrisse lo scorso anno che il bellissimo dipinto è opera di Orazio Vecellio figlio di Tiziano.

Guardiamo e giudichiamo anche questa bella opera con l'animo e con l'abito « giorgionesco » che l'Herminian insegna e suggerisce.

**Rodolfo Protti**

**Grande lusso ai funerali**

della « regina della notte ».

NEW YORK, 14.

Le esequie di Texas Guinan, la regina dei club e degli stabilimenti notturni della metropoli, sono state celebrate ieri con un lusso che, dopo quello dei funerali di Rodolfo Valentino, non si era mai visto a Broadway. La salma di Texas Guinan è giunta a Vancouver accompagnata da dodici delle sue figlie. Essa è stata deposta nella stessa cappella ove era stata esposta la salma di Valentino. Per più di dodici ore una folla ininterrotta ha sfilato davanti ai resti mortali di Texas Guinan, che era vestita di una toletta ornata di zecchini.

La « regina » teneva fra le mani un rosario. Dei braccialetti incastonati di diamanti ornavano i suoi polsi e al collo recava una grossa collana. I capelli biondi erano stati ondulati come ne aveva l'abitudine da viva e le unghie erano dipinte di porpora. Fasci di rose e di crisantemi riempivano la cappella. Un gioco di specchi moltiplicava l'immagine della morta, i cui ammiratori non potevano avvicinarsi se non a una certa distanza. Uno dei primi venuti a inchinarsi dinanzi alla spoglia di Texas Guinan fu Bob Neeley, il « magnate del sugo d'arancio di Broadway », che dava sempre una mancia regale all'orchestra di Texas Guinan e che, grande dispensatore di champagne e di whisky, non beveva altro che sugo di quel frutto e camomilla. Accompagnata da una folla comprendente altissime personalità del mondo politico, teatrale e letterario, Texas Guinan è stata condotta alla sua ultima dimora al cimitero della « porta del cielo ».

**Libri nuovi**

P. C. Drago: « Hebbel » (collezione Profili n. 14) - Formiggin di Roma. Fernando Losario: « In luce di miti », versi - Formiggin di Roma, L. 750.

## Wilkins ritenterà di giungere al Polo Nord in sommergibile

LONDRA, 14.

Telegrammi dalla Nuova Zelanda dicono che Sir Uberto Wilkins il famoso esploratore polare che sta ora accompagnando l'america Lincoln Ellsworth nella sua spedizione aerea per un rilevamento fotografico delle regioni inesplorate dell'Antartide, ha annunciato l'intenzione di ripeterne il suo epico tentativo di giungere al Polo Nord a bordo di un sommergibile.

Wilkins fece il primo tentativo nel 1931, utilizzando un vecchio sommergibile della flotta americana, che ribattezzò col nome di Nautilus. L'esperimento fallì perché evidentemente il naviglio usò dall'esploratore non era tecnologicamente all'altezza del tentativo.

Tuttavia Wilkins riuscì ad attraversare l'Atlantico ed a penetrare per qualche decina di chilometri nelle regioni artiche al di là dello Spitzberg.

Valendosi dell'esperienza passata, l'esploratore australiano ha già fatto iniziare negli Stati Uniti la costruzione di un nuovo sommergibile di grande stazza, e espressamente adatto all'esplorazione sottomarina sotto la bandiera dei ghiacci nordici e capace di navigare per centinaia di chilometri alla profondità di circa 150 metri.

Al ritorno di Wilkins dall'Antartide, la costruzione del sommergibile sarà già a buon punto e Wilkins accelererà i preparativi per la grande spedizione che dovrà essere il degno coronamento della sua impresa polare.

**Il caso d'un tenente francese**

imputato di renitenza

PARIGI, 14.

Un triste affare avrà domani il suo epilogo davanti al Tribunale di Parigi. Il tenente della riserva Giorgio Balay, di anni 37, direttore di una officina a Saint Mandé, vi comparirà innanzi imputato di renitenza. Nel 1933 il Balay veniva convocato per compiere un periodo di esercitazioni, ma egli si rifiutò a cinque riprese di obbedire. « Non ho da obbedire ad ordini simili — spiegò l'ufficiale al giudice incaricato di trasmettergli l'ordine — ho inviato le mie dimissioni al Ministero ». Effettivamente il Balay aveva all'inizio dell'anno inviato al Ministero della Guerra il suo fascicolo di mobilitazione dichiarando che non voleva più essere soldato. Il caso Balay è comune a quelli che obbietano il caso di coscienza, quantunque l'ex-ufficiale si difenda vigorosamente dall'accusa di appartenere alla « nazione dei Balay ». Le condizioni in cui si trovano i detenuti politici sarebbero ributtanti. Essi soffrirebbero la fame, e dato il sudiciume in cui sono lasciati, sarebbero scoppiate tra di loro violente epidemie.

**Il tacchino di Amundsen rinvenuto da una spedizione russa nell'Artide**

BERLINO, 14.

Una spedizione russa nell'Artide annunzia di avere ritrovato un tacchino di Amundsen nel quale il famoso esploratore norvegese rinvenne le sue note e osservazioni nel periodo dal 14 al 22 maggio 1919.

Le note scritte a matita in lingua norvegese riguardano le condizioni atmosferiche dell'Artide e contengono giudizi sui risultati raggiunti da altri esploratori norvegesi. Il libretto non ha sofferto il tempo e risulta ancora leggibilissimo.

**Tragica gita in aeroplano**

Tre morti e un moribondo

NEW YORK, 14.

Dopo avere trascorso allegramente la notte, sette giovani si presentavano un po' prima dell'alba all'aeroporto di Long Island per noleggiare un aeroplano ed effettuare una passeggiata mattutina al di sopra di Manhattan. Avendo uno di essi, Frank Katkowitz, presentato un permesso regolare di pilota, la compagnia a cui i giovani si erano rivolti non rifiutò l'apparecchio. A bordo di questo presero posto il pilota Katkowitz di anni 21, Adamo Fovinski di anni 21, Enrico Rothalsky di 21 anni e Luigi Kuhn di 19. Gli altri tre compagni li guardarono partire ma si resero ben presto conto che tutto non andava come avrebbe dovuto e che l'aeroplano si innalzava con fatica. Dopo qualche momento l'apparecchio urtava il tetto di una casa di Brooklyn e dopo di essere precipitato in una strada si incendiava. I tre viaggiatori sono rimasti uccisi sul colpo. In quanto al pilota, il cui stato era disperato, venne salvato dal fuoco dalla polizia accorsa prontamente.

**La buona prova d'un aeroplano**

costruito da un aviatore italiano

PARIGI, 14.

Gli ambienti aeronautici francesi sono vivamente interessati all'iniziativa dell'aviatore italiano Mandelli, ex-pilota di guerra, il quale ha fatto costruire un piccolo apparecchio di potenza limitatissima, munito di un leggero motore a due cilindri. Il pilota Mandelli ha preceduto i voli di collauda da campo di Toussus con risultati molto soddisfacenti.

**Scrittore francese ucciso**

in una sciagura automobilistica

PARIGI, 14.

Si annunzia da Bordeaux che Ferdinand Landet membro dell'Istituto in villeggiatura nel suo castello di Laballe si recava ieri mattina a Gabaret quando la sua vettura venne investita in una svolta. Landet è rimasto ucciso sul colpo. Egli era nato nel 1890 ed era entrato a ventidue anni nella diplomazia. Scrittore distinto, aveva tenuto per parecchi anni la direzione della Revue Hebdomadaire.

**Donna che mantiene i figli**

con le galline rubate al vicinato

ATENE, 14.

Una strana ladra è stata arrestata a Itrachon, bel sobborgo della capitale ellenica. Si tratta di una povera donna, tale Nicoletta Siricos, moglie di un disoccupato e madre di dieci figli, che aveva rubato tutte le galline del vicinato per nutrire la sua famiglia. I querelanti, appresi i motivi del furto continuato, hanno pregato l'autorità a non procedere contro la disgraziata, che vent'anni messa in libertà.

## Il parafino a rovescio

Dieci coltellati a due cugini

PISTOIA, 14.

Certo Fedi, tempo addietro aveva fatto una dichiarazione d'amore ad una ragazza di Montemagno. Costei dopo avere le informazioni sull'innamorato, gli fece noto che esse non erano buone. Il Fedi volle sapere ad ogni costo la fonte di tali informazioni che erano state date da tale Pacini, uomo anziano, ammogliato e con prole. L'altra sera il Fedi, incontratosi col Pacini, e spalleggiato da un cugino, attaccò lite. Il Pacini, vistosi sopraffatto, si difese a colpi di coltello, vibrando vari colpi al Fedi e al congiunto. Al Fedi furono riscontrate all'ospedale ben sette ferite da taglio e tre ferite riportate al cugino. Il feritore è latitante.

**La morte del sen. Arlotto**

NAPOLI, 14.

Verso mezzogiorno il senatore Enrico Arlotto, attraversando la Galleria Umberto I, è stato colpito da improvviso malore. Trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, è deceduto poco dopo.

Il senatore Enrico Arlotto era nato a Portici (Napoli) l'11 settembre 1851, fu per molti anni assessore per le opere pubbliche del Comune di Napoli, e durante l'epidemia del 1884 diede il grandioso piano di risanamento della città che venne attuato con sventramento, fognature, distribuzione dell'acqua potabile, con l'innalzamento di nuovi quartieri e con tutto un complesso di importanti lavori. Fu direttore del Banco di Napoli dal 1895 al 1897. Nel novembre del 1897 venne eletto deputato per il terzo collegio di Napoli, dal quale poi gli fu riconfermato 5 volte il mandato che tenne fino al 1919. Amico di Crispi e di Sonnino, ne seguì le direttive ispirandosi sempre al più schietto sentimento nazionale. Si sostenne la necessità di una Marina forte e le relazioni da lui scritte sui bilanci di quel Dicastero fecero testo durante più di un decennio. Nel 1909 venne chiamato da Sonnino a coprire la carica di Ministro delle Finanze e nel 1918 fece parte del Governo nazionale presieduto da Boselli come Ministro dei trasporti marittimi e ferroviari. In quel periodo esplicò importanti missioni a l'Albania, a Parigi, a Londra e soprattutto in America, ove da Ministro presiedette la missione del Principe di Udine che contrattò potentemente all'entrata degli Stati Uniti in guerra. Caduto il Ministero Boselli, egli fu tra i primi ad iscriversi nel 1918 al Fascio di resistenza nazionale, rostandovi la sua attività. Senatore del Regno il 6 ottobre 1919 si è in seguito occupato di preferenza di questioni economiche ferroviarie e marittime.

**Corsi di radiotecnica**

per giovani fascisti

ROMA, 14.

Si è riunito alla presenza dell'on. Del Bulalo il Consiglio della reggenza nazionale dei gruppi ingegneri radiotelegrafici e telefonici (I.R.T.T.) del Sindacato fascista ingegneri. Il reggente nazionale ing. Franchetti ha riferito sugli accordi col Segretario del Partito circa i corsi indetti dai gruppi I.R.T.T. per l'istruzione dei giovani fascisti alla radiotecnica (radiotelegrafia e radiotelefono) telegrafica e telefonica. Il Consiglio ha deliberato di basare il programma da svolgere ed ha deliberato di iniziare al più presto i corsi stessi in 12 città del Regno. I corsi, che verranno effettuati anche sotto gli auspicci del Ministero delle Comunicazioni, dei Ministeri militari e di quello dell'Educazione nazionale, avranno un carattere essenzialmente pratico in relazione ai titoli di studio degli allievi e comprenderanno anche esercitazioni da campo e visite ai più importanti impianti ed installazioni di terra e di bordo. L'ing. Franchetti ha poi riferito sull'attività svolta dai gruppi I.R.T.T. interprovinciali.

**La celebrazione del centenario**

della morte di Vincenzo Bellini

ROMA, 14.

Nell'anno 1935 ricorre il primo centenario della morte di Vincenzo Bellini. Per commemorare l'avvenimento e celebrare in modo degno il ricordo del grande musicista italiano, la Corporazione dello spettacolo ha preso l'iniziativa di indire per quell'anno manifestazioni di carattere particolarmente solenne e che abbiano una vasta risonanza nel mondo; rappresentazioni in molti teatri delle opere belliniane, pubblicazioni ricche di dati sulla vita del musicista, conferenze, esecuzioni corali ed orchestrali, pubblicazioni in facsimile delle partiture delle maggiori opere del Maestro, cerimonie celebrative in grande stile. Entro il periodo di un mese nella città di Catania un comitato di personalità del mondo artistico e politico si sta costituendo presso la Corporazione dello spettacolo per organizzare e dirigere in Italia ed all'estero l'imponente celebrazione.

**Morti e feriti in Jugoslavia**

per l'imperversare della bora

VIENNA, 14.

La bora, che ha imperversato negli ultimi giorni sulla costa adriatica, ha fatto parecchie vittime anche nelle acque jugoslave: due imbarcazioni travolte dal flutto nei pressi dell'isola di Crikavac si sfasciarono sugli scogli. Solo una parte dell'equipaggio ha potuto essere salvata dai marinai della Dogana giunti in soccorso dei naufraghi con due motoscafi. Quattro giovani erano già annegati.

A Metkovic due contadini trascinati dalla corrente del Narenta che stavano attraversando con un battello carico di legname, sono rimasti uccisi ed altri feriti.

Si segnala infine da Grobistina che la bora ha sollevato da terra una vecchia donna, lanciandola quindi con enorme violenza contro un muro.

**Il calcio americano**

Trentadue giocatori uccisi

in dieci settimane

NEW YORK, 14.

La stagione calcistica attuale minaccia di essere la più tragica che si ricordi. Nelle sole prime dieci settimane di essa, 32 giocatori sono rimasti uccisi. In tutta la stagione dell'anno scorso ne furono uccisi 38 e in quella di due anni fa 50. Dei feriti nessuno ne calcolati a centinaia. Questo anno, se la proporzione si manterrà identica a quella iniziale, il calcio ameriano vittima in numero spaventoso.

La stampa americana è a tal punto allarmata di questa strage che chiede una ripulitura del gioco del calcio ben sapendo che è cosa che non si può, perché, come ha detto un giocatore informato della morte di 32 suoi colleghi, « questo è stato sempre il modo di mettere fuoco ai nostri giocatori ». Senonché stavolta vi è un morto anche fra il pubblico. E' un giovane studente ventitreenne, ucraino, ucraino nella sua di una delle grandi Università americane: aveva subito la frattura del cranio, dei polsi e una tremenda emorragia interna. Non era un giocatore e sembra essere stato raccolto e poi abbandonato dai suoi compagni, non desiderosi di trovarsi coinvolti in una campagna nazionale contro l'atrocità del football.

**Terremoto a Long Beach**

LONG BEACH, 14.

Una violenta scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, ha sparso ieri nel pomeriggio l'allarme in città e nella regione. Da parecchio tempo non vi era stato un fenomeno tellurico così forte e soprattutto di così composito. Tuttavia non si ha notizia di vittime o di danni rilevanti.

**Sedici morti in Spagna**

per esalazioni di acido carbonico

MADRID, 14.

I medici del villaggio di Seilo, presso Vigo, sono molto preoccupati perché, in due settimane, sono colti avvenuti sedici decessi dovuti a forti emanazioni di gas carbonico, provenienti dal sottosuolo e la cui origine è misteriosa.

## La morte del sen. Arlotto

NAPOLI, 14.

Verso mezzogiorno il senatore Enrico Arlotto, attraversando la Galleria Umberto I, è stato colpito da improvviso malore. Trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, è deceduto poco dopo.

**Corsi di radiotecnica**

per giovani fascisti

ROMA, 14.

Si è riunito alla presenza dell'on. Del Bulalo il Consiglio della reggenza nazionale dei gruppi ingegneri radiotelegrafici e telefonici (I.R.T.T.) del Sindacato fascista ingegneri. Il reggente nazionale ing. Franchetti ha riferito sugli accordi col Segretario del Partito circa i corsi indetti dai gruppi I.R.T.T. per l'istruzione dei giovani fascisti alla radiotecnica (radiotelegrafia e radiotelefono) telegrafica e telefonica. Il Consiglio ha deliberato di basare il programma da svolgere ed ha deliberato di iniziare al più presto i corsi stessi in 12 città del Regno. I corsi, che verranno effettuati anche sotto gli auspicci del Ministero delle Comunicazioni, dei Ministeri militari e di quello dell'Educazione nazionale, avranno un carattere essenzialmente pratico in relazione ai titoli di studio degli allievi e comprenderanno anche esercitazioni da campo e visite ai più importanti impianti ed installazioni di terra e di bordo. L'ing. Franchetti ha poi riferito sull'attività svolta dai gruppi I.R.T.T. interprovinciali.

**La celebrazione del centenario**

della morte di Vincenzo Bellini

ROMA, 14.

Nell'anno 1935 ricorre il primo centenario della morte di Vincenzo Bellini. Per commemorare l'avvenimento e celebrare in modo degno il ricordo del grande musicista italiano, la Corporazione dello spettacolo ha preso l'iniziativa di indire per quell'anno manifestazioni di carattere particolarmente solenne e che abbiano una vasta risonanza nel mondo; rappresentazioni in molti teatri delle opere belliniane, pubblicazioni ricche di dati sulla vita del musicista, conferenze, esecuzioni corali ed orchestrali, pubblicazioni in facsimile delle partiture delle maggiori opere del Maestro, cerimonie celebrative in grande stile. Entro il periodo di un mese nella città di Catania un comitato di personalità del mondo artistico e politico si sta costituendo presso la Corporazione dello spettacolo per organizzare e dirigere in Italia ed all'estero l'imponente celebrazione.

**Morti e feriti in Jugoslavia**

per l'imperversare della bora

VIENNA, 14.

La bora, che ha imperversato negli ultimi giorni sulla costa adriatica, ha fatto parecchie vittime anche nelle acque jugoslave: due imbarcazioni travolte dal flutto nei pressi dell'isola di Crikavac si sfasciarono sugli scogli. Solo una parte dell'equipaggio ha potuto essere salvata dai marinai della Dogana giunti in soccorso dei naufraghi con due motoscafi. Quattro giovani erano già annegati.

A Metkovic due contadini trascinati dalla corrente del Narenta che stavano attraversando con un battello carico di legname, sono rimasti uccisi ed altri feriti.

Si segnala infine da Grobistina che la bora ha sollevato da terra una vecchia donna, lanciandola quindi con enorme violenza contro un muro.

**Il calcio americano**

Trentadue giocatori uccisi

in dieci settimane

NEW YORK, 14.

La stagione calcistica attuale minaccia di essere la più tragica che si ricordi. Nelle sole prime dieci settimane di essa, 32 giocatori sono rimasti uccisi. In tutta la stagione dell'anno scorso ne furono uccisi 38 e in quella di due anni fa 50. Dei feriti nessuno ne calcolati a centinaia. Questo anno, se la proporzione si manterrà identica a quella iniziale, il calcio ameriano vittima in numero spaventoso.

La stampa americana è a tal punto allarmata di questa strage che chiede una ripulitura del gioco del calcio ben sapendo che è cosa che non si può, perché, come ha detto un giocatore informato della morte di 32 suoi colleghi, « questo è stato sempre il modo di mettere fuoco ai nostri giocatori ». Senonché stavolta vi è un morto anche fra il pubblico. E' un giovane studente ventitreenne, ucraino, ucraino nella sua di una delle grandi Università americane: aveva subito la frattura del cranio, dei polsi e una tremenda emorragia interna. Non era un giocatore e sembra essere stato raccolto e poi abbandonato dai suoi compagni, non desiderosi di trovarsi coinvolti in una campagna nazionale contro l'atrocità del football.

**Terremoto a Long Beach**

LONG BEACH, 14.

Una violenta scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio, ha sparso ieri nel pomeriggio l'allarme in città e nella regione. Da parecchio tempo non vi era stato un fenomeno tellurico così forte e soprattutto di così composito. Tuttavia non si ha notizia di vittime o di danni rilevanti.

**Sedici morti in Spagna**

per esalazioni di acido carbonico

MADRID, 14.

I medici del villaggio di Seilo, presso Vigo, sono molto preoccupati perché, in due settimane, sono colti avvenuti sedici decessi dovuti a forti emanazioni di gas carbonico, provenienti dal sottosuolo e la cui origine è misteriosa.

## La morte del sen. Arlotto

NAPOLI, 14.

Verso mezzogiorno il senatore Enrico Arlotto, attraversando la Galleria Umberto I, è stato colpito da improvviso malore. Trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, è deceduto poco dopo.

**Corsi di radiotecnica**

per giovani fascisti

ROMA, 14.

Si è riunito alla presenza dell'on. Del Bulalo il Consiglio della reggenza nazionale dei gruppi ingegneri radiotelegrafici e telefonici (I.R.T.T.) del Sindacato fascista ingegneri. Il reggente nazionale ing. Franchetti ha riferito sugli accordi col Segretario del Partito circa i corsi indetti dai gruppi I.R.T.T. per l'istruzione dei giovani fascisti alla radiotecnica (radiotelegrafia e radiotelefono) telegrafica e telefonica. Il Consiglio ha deliberato di basare il programma da svolgere ed ha deliberato di iniziare al più presto i corsi stessi in 12 città del Regno. I corsi, che verranno effettuati anche sotto gli auspicci del Ministero delle Comunicazioni, dei Ministeri militari e di quello dell'Educazione nazionale, avranno un carattere essenzialmente pratico in relazione ai titoli di studio degli allievi e comprenderanno anche esercitazioni da campo e visite ai più importanti impianti ed installazioni di terra e di bordo. L'ing. Franchetti ha poi riferito sull'attività svolta dai gruppi I.R.T.T. interprovinciali.

**La celebrazione del centenario**

della morte di Vincenzo Bellini

ROMA, 14.

Nell'anno 1935 ricorre il primo centenario della morte di Vincenzo Bell



# LA CRONACA DELLA CITTA'

## Come il Fascismo veneziano affronta il problema dell'assistenza invernale

Una delle benemerite del Fascismo — e non tra le minori — è indubbiamente il carattere nuovo che ha impresso alle opere volte all'assistenza degli indigenti. Carattere nuovo non soltanto dal punto di vista materiale, per la vastità e l'organicità dei provvedimenti, che vengono annualmente, anzi a favore dei diseredati, ma anche, e soprattutto, dal punto di vista morale. L'assistenza fascista non è la carità distratta e degenere largita al mendicante; è il soccorso che con cuore veramente fraterno i fratelli più benestanti offrono ai fratelli, che il destino oggi ha colpito, ma che non sono per questo diminuiti nella dignità di uomini, di cittadini, d'italiani. Non si tratta dunque di un favore, che s'impone e che si largisce; si tratta d'un dovere che si compie, secondo un paradigma organico, applicato con precisione militare sopra un piano adeguato a quelle che sono le necessità della loro.

La Federazione dei Fasci di Combattimento della Provincia di Venezia molto opportunamente ha interpretato lo spirito dell'assistenza fascista concentrando tutta l'organizzazione complessiva ed il non facile esercizio in un unico elemento, di raccolta, di propulsione e di distribuzione, l'Ente Opere Assistenziali, al quale è devoluta anche la manovra della beneficenza nel periodo più critico dell'anno: quello invernale.

### Gli organi dell'assistenza invernale

L'Ente esercita le sue funzioni basandosi sulla collaborazione di organi specializzati, che sviluppano la loro azione, come nuclei periferici, nei vari settori e nelle varie zone della Provincia. Per la città questi organi sono le Commissioni settoriali e frazionali di Assistenza, composte dal fiduciario del Gruppo Fascista di Settore, della fiduciaria del Gruppo Fascista Femminile, di un rappresentante degli Uffici di collocamento, di un medico condotto, di un insegnante elementare, di una delegata dell'U.N.M.I., di un rappresentante dell'O.N.R. e di un esponente del Gruppo di Fascio Giovanile di Settore o frazione. Dette Commissioni per Venezia sono: Settoriale: Dorsoduro (fiduciario Dr. Favini jr., fiduciaria Teresa Ferrari Dallari); Castello (fiduciario prof. Mainella, fiduciaria co. Clotilde Elti di Rodano); Cannaregio (car. A. Angeli e Maria Paganini); San Marco (dr. D. Capetti e N. D. Brogliato Benavoglio); S. Polo (car. A. Villanova e commissaria rag. Cl. Pomarici); Santa Croce (car. A. Vio); Santa Maria della Salute (car. A. Vio); Giudecca (car. G. Pagan e Cecilia Cicognani); frazionali: Murano (rag. L. Betti e Ida Bar. Tolusso); Burano (dr. G. Grolla e A. Vio); Lido (dr. M. Stefanello e M. Bizio Resner); Malamocco (commissario U. Zamboni); Litorale Nord (car. T. Protti e Sant'Erasmo (dr. R. Andreose e A. Andreose Massenza); Litorale Sud, cioè San Pietro in Volta e Felsina (dr. G. Picchini e commissaria Margherita Sircana). Per Mestre provvede un Comitato comunale con a capo il generale Ulderico Papaja e la signora Antonietta Fontana.

Per quanto riguarda la Provincia, funzioneranno i Comitati Comunali, come a Mestre; essi sono così composti: Segretario politico, presidente; Podestà o suo delegato; presidente Congregazione di Carità; delegato O.N.R.; Segretario Fascista femminile; presidente del Comitato locale O.N.M.I.; ufficiale sanitario comunale. Naturalmente, i Comitati comunali sono alle dipendenze dell'E.O.A. Provinciale, e curano anche la raccolta dei fondi e offerte da enti e privati residenti nel comune, eccezione fatta per i contributi richiesti dalle Associazioni, ai sindacati provinciali di datori di lavoro e lavoratori ai rispettivi associati. L'E.O.A. provinciale, a seconda delle sue possibilità, integra i fondi necessari per l'assistenza in ogni singolo comune.

**Le forme di assistenza**  
In qual modo si manifesta l'assistenza invernale? Prima di tutto con le trattative popolari, provvidenza, magnifica istituzione, che, verso il pagamento di una tassa minima, fornisce ai non abbienti un nutrimento caldo, sano, sostanzioso. E lo fornisce agli avventori comodamente seduti ad una tavola, con le stoviglie in un ambiente di perfetta pulizia, in modo che la persona che deve in tal modo ricorrere alla pubblica beneficenza non si senta degradata, ma piuttosto confortata ed elevata non soltanto materialmente, ma anche moralmente.

Fin dal 28 ottobre funziona già la trattativa popolare di Cannaregio. Quelle degli altri settori saranno aperte il 1.° dicembre. E tutto l'anno funziona quella bellissima trattativa economica di Calle dei Fabbrici, che costituisce un titolo d'onore per l'organizzazione assistenziale di Venezia.

Oltre alle trattative popolari propriamente dette, sono istituiti in vari punti della città i rami popolari, nei quali certi ottimi vengono distribuiti più sommarariamente, anche a persone che possono portarsi con sé il vitto per consumarlo altrove.

Vi sono poi i buoni per viveri in natura e per latte, le distribuzioni di coperte e di indumenti, i sussidi in denaro.

I buoni non vengono consegnati presso le sedi dei vari Circoli, ma distribuiti dalle singole signore fasciste nelle case dei beneficiari, e così si evita l'aggiungimento pesante di mano di poveri davanti agli uffici. Questo sistema, poiché abbiamo accennato alla loro attività, vanno menzionati, con particolare

riguardo per un'altra importantissima e lodevolissima loro missione: i malati poveri non avranno soltanto assistenza medica, ma pure quella morale da parte di dame vicinatrici, le quali rendendosi conto di tutte le necessità provvederanno con ogni mezzo allo scopo di alleviare il più possibile le sofferenze fisiche e morali degli stessi malati.

**I buoni**  
Circa i buoni-viveri in natura o per latte, presso l'E.O.A. è costituita una commissione, la quale ha il compito di formare l'elenco dei negozi e degli spacci presso i quali potranno essere acquistati a mezzo buoni, generi alimentari con gli sconti, sicché i prezzi risultino inferiori a quelli del listino ufficiale del Consiglio Prov. dell'Economia. Lo sconto praticato è segnalato sul retro di ogni buono, sicché il beneficiario all'atto dell'acquisto sappia con precisione quanto gli spetta.

Invece la legna sarà distribuita da speciali magazzini, che per Venezia saranno tre, situati: il primo a Castello, il secondo sulle Fondamenta Nuove, il terzo alle Zattere. In provincia le forme di assistenza dei sussidi sono: a) distribuzione di farine e viveri; assegnazione di pacchi vestivi e viveri; c) rami popolari, ove ciò sia ritenuto opportuno ed a preferenza nei centri urbani; d) offerte di natura varia, secondo necessità particolari ed urgenti. Sono vietati i sussidi in denaro, salvo casi specialissimi.

Allo scopo di evitare abusi da parte dei beneficiari, è stato opportunamente istituito dalla Federazione Provinciale Fascista di Venezia un libretto personale, che viene consegnato ad ogni capo di famiglia povero.

Ogni qualvolta il capo famiglia vada a ritirare un sussidio o un soccorso di qualsiasi specie, egli deve esibire il libretto, sul quale la persona incaricata della distribuzione dei sussidi, o dei viveri, o degli indumenti, deve segnare la data e la forma del soccorso, sicché in qualunque momento si può verificare quali e quanti sussidi ed in quale data abbia ricevuto ogni singolo indigente.

### La raccolta dei mezzi

Ad ogni libretto corrisponde una scheda, da conservare presso gli uffici assistenziali dei vari comitati o dei vari circoli fascisti; di esse raccoglie uno schedario centrale, che raccoglie in una specie di ufficio anagrafico l'elenco completo di tutti i poveri bisognosi d'aiuto, sicché la verifica e gli opportuni provvedimenti da prendersi in favore dell'uno o dell'altro diviene possibile in ogni momento e presenta le massime garanzie di serietà e giustizia.

L'organizzazione, perfezionata dal punto di vista della distribuzione, non è meno completa dal punto di vista della raccolta dei mezzi necessari all'esercizio dell'assistenza. Tutti coloro che per la loro sostanziosa, per il loro lavoro, percepiscono un reddito eccedente, sono tassati, in misura proporzionale alla loro forma, con una tassa per contributo, che viene versata all'Ente Opere Assistenziali. Da questa tassa il funzionario al più modesto operaio, tutto il popolo che può guadagnare, produrre e vivere, aiuta automaticamente l'altra parte del popolo, quella che non può guadagnare, che soffre, che è esposta ai rigori della cruda stagione.

Tutti coloro che per la loro sostanziosa, per il loro lavoro, percepiscono un reddito eccedente, sono tassati, in misura proporzionale alla loro forma, con una tassa per contributo, che viene versata all'Ente Opere Assistenziali. Da questa tassa il funzionario al più modesto operaio, tutto il popolo che può guadagnare, produrre e vivere, aiuta automaticamente l'altra parte del popolo, quella che non può guadagnare, che soffre, che è esposta ai rigori della cruda stagione.

### Il dovere di dare

E poi, naturalmente, c'è la beneficenza volontaria di chi già possiede, di chi dispone d'un superfluo. E qui si deve dimostrare la nobiltà tradizionale delle classi più abbienti della città.

Bisogna che i fortunati, che i ricchi, che gli agiati, anche se già contribuiscono con tassazioni fasciste all'Ente Opere Assistenziali, diano spontaneamente e liberamente di più. Bisogna che, in uno slancio di fraternità civile e nazionale, essi offrano generosamente una parte del loro superfluo in favore di chi soffre, di chi della mirabile organizzazione assistenziale del Fascismo veneziano attende il nutrimento, il ricovero, le possibilità, insomma, di sfidare l'inverno, di guadagnare tempo, per poter superare la crisi economica, che già, per molti, comincia a terminare.

Venezia, anche quest'anno, deve farsi onore; deve dimostrare decenza e delle sue tradizioni antiche, e della sua altissima funzione nell'Italia fascista.

### Uso della bandiera nazionale da parte di Enti parastatali

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato gli Enti parastatali ad usare la Bandiera Nazionale con lo stemma sormontato dalla Corona Reale, in considerazione che tali Enti sono dei veri e propri cooperatori ed ausiliari dello Stato.

### Un piroscafo iscritto al Compartimento Marittimo

Il piroscafo Pietro Quattini, che una stazza lorda di tonnellate 353, ed un apparato motore della potenza di 700 H.P. è stato iscritto al Compartimento Marittimo di Venezia.

## L'elogio dell'Ammiraglio ai Fasci

Giovanni di Combattimento

L'Ammiraglio G. di San Martino, comandante Militare Marittimo dell'Alto Adriatico, ha emanato il seguente ordine del giorno:

« Nella rivista da me passata in occasione del genetichio di S. M. il Re, ho potuto constatare, la correttezza tenuta dalle Forze Armate, la spigliatezza dei Fasci Giovanili di Combattimento ed il modo perfetto e marziale col quale hanno eseguito lo sfollimento in parata.

« Al colonnello d'Artiglieria comandante Manfredi Caruso, comandante delle Truppe, al comandante di cui le Truppe dipendono, alle Truppe stesse, ai loro ufficiali e sottufficiali, mi è gradito esprimere il mio sentito compiacimento ».

## Il ringraziamento reale al Prefetto

S. E. il Prefetto ha ricevuto, in risposta al telegramma inviato per la ricorrenza del genetichio di S. M. il Re, il seguente telegramma:

« S. M. il Re mi affida l'incarico di ringraziare del cortese saluto augurale rivolto da V. E. anche in nome della popolazione della Provincia, autorità, consessi amministrativi e funzionari. — Generale Asinari di Bernezzo ».

## R. Istituto Magistrale M. Tommaso

Istituzione d'una classe prima collaterale

Il Ministero dell'Educazione Nazionale con recente provvedimento ha istituito una nuova classe prima inferiore magistrale collaterale per i ragazzi che non hanno compiuto l'anno di numero, all'inizio dell'anno scolastico. Gli interessati sono invitati a presentarsi, alla Presidenza dell'Istituto non più tardi del mezzogiorno di sabato 18 corr. per prendere accordi circa l'ammissione.

## Un concorso tra impiegati del commercio

per le medaglie di lodevole servizio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica: Come è noto, lo stato comunicato, in data 28 ottobre u. s., il locale Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha bandito un concorso fra tutti gli impiegati di aziende private che avendo compiuto non meno di 25 anni di lodevole servizio alla data predetta del 28 ottobre 1933, presso una medesima azienda e che al momento della domanda si trovino ancora in servizio, possono partecipare al concorso per ricevere la medaglia d'oro, d'argento ed d'argento il 21 Aprile 1934-XII.

Tutti gli impiegati dipendenti da aziende commerciali di Venezia e provincia che si trovino nelle suddette condizioni sono pregati di rivolgersi a questa Unione per avere tutte le delucidazioni del caso entro e non oltre il 15 dicembre p. v., affinché sia possibile inoltrare le domande entro il termine prescritto dal bando di concorso e cioè il 31 dicembre 1933-XII.

## Il Re e i sordomuti di San Marco

L'Associazione S. Marco Mutua fra Sordomuti Veneti ha fatto pervenire alla Regia nel nome nazionale dell'augurio Sovrano che fino dalla fondazione e al venerato Patrono del Socialismo, un messaggio augurale con l'espressione dei vivi sentimenti di affettuosa, profonda devozione. È giunto al Consigliere Delegato dell'Associazione la seguente risposta:

« Sua Maestà il Re ringrazia dei buoni voti premurosamente espressi nel telegramma di Vossignoria, Mattioli ».

## I convegni di orali e restauratori

La Federazione Artigiana ha appreso che alcuni invitati non sono giunti a destinazione. Resta inteso che tutti gli Orali e Restauratori, Antiquari, Commercianti d'arte, ed ogni altra persona che sia interessata ad intervenire ai Convegni stessi è invitata anche se non ha ricevuto l'invito.

## Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia  
Piroscafo a banchina: 30; in disarmo 4. Totale: 34; arrivati: 4; partiti: 4.

Merco imbarcato: rifuso tonnellate 3840, varie 580. Totale 3800. Imbarcato: rifuso tonnellate 480; varie 316. Totale 796.

Carri caricati: 101, scaricati 22. Totale 123.

Carichi caricati: 14 con tonnellate 190 scaricati 10 con tonnellate 14. Totale 204 con tonnellate 233.

Mano d'opera impiegata: Squadre 87; uomini 572. Ore lavorative 400.

## Importazione merci francesi

Le domande di concessione di permessi per le importazioni di merci francesi ed algerine, autostipite a congiungimento per il trimestre gennaio-marzo 1934, dovranno essere presentate al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa entro il 30 corrente.

Nella è stato innovato circa le modalità in vigore per la compilazione delle dette domande.

Più che si verifica tuttora il caso di ditte che insistono per ottenere permessi per merci che esse dichiarano viaggiare o giacere in dogana, si avverte che, se gli interessati intendono evitare i danni economici a tale garanzia, è l'aggiunta per essere di buona fede, e di dare di disposizione la spedizione delle merci prima di aver ottenuto i permessi, e di farsi spedire quantità superiori a quelle loro assegnate.

C'è da fare più necessario, in quanto d'urgenza, alla Commissione Consultiva Intercomunale per la ripartizione dei contingenti (L. n. 1000) delle Finanze ha adottato il criterio di non tener alcun conto, d'ora innanzi, dell'esame delle domande della circoscrizione che si tratti di merci giacenti in dogana.

## Stato Civile di Venezia

13 Novembre 1933 - XII

Nati: Maschi 6; femmine 2

Nati morti 0; Totale 8

MORTE: 8

MATRIMONI: 4

14 Novembre 1933 - XII

Nati: Maschi 4; femmine 2

Nati morti 0; Totale 6

MORTE: 9

MA RIMONI 3

Giorno 13. Decessi: Rumor Battistello Caterina d'anni 80, ved. cas.; Lazzari De Pieri Giuseppina 37, con. cas.; Cattaneo contessa Giovanna 62, nub. possid.; Pisanini Umberto 43, cel. ricor.; Cadonini Giusto 37, con. commesso; Ascotini Giovanni 52, cel. fuochista; u. n. bambina sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Fioravanti Onesti bar. Gaetano, possidente, con De Faci-Negri nob. Antonia, civile, celibi; Galli Alfredo, elettricista, con Bagarotto Luigia, casalinga, celibi; Chenet Mario, bracciatore, vedovo, con Battocchio Antonina, perlaia, nubile; Seibisch Stefano, gondoliere, con Corò Solides, cuoca, celibi.

Giorno 14. Decessi: Gianni Italia d'anni 44, nub. cas.; Tricò Rosa 17, nub. cas.; De Fina Giovanna 37, nub. pens.; Gasparini Belletto Emilia 73, ved. ricor.; Gianni Brucadina Antonia 74, con. cas.; Corra Agostino 53, con. falegna; Frangiamore 59, cel. bracc.; Immagliassi Luigi 72, cel. ricor.; Scarpa Antonio 71, cel. ricoverato.

Matrimoni celebrati: Arcaini Giuseppe, cuoco, con Zamboni Luigia, casalinga, celibi; Solazzo Angelo, banconiere, con Vianello Luisa, casalinga, celibi; Ticozzi Giovanni, esattore privato, con Silvestri Matilde, casalinga, celibi.

## Il movimento demografico

Mese di Settembre 1933 XI

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	303	988	1291
Morti	209	244	453
Ann. popolar.	184	744	928

Mese di Ottobre 1933 XII

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Nati	360	1021	1381
Morti	218	249	466
Ann. popolar.	142	773	915

## L'arrivo della "Calitena", e del "Tevere".

Oggi alle ore 16, come abbiamo annunciato, giungerà la motonave "Calitena", proveniente da Alessandria, Rodi, Piree, che partirà alle ore 19 per Trieste, e partirà alle ore 19 per Trieste.

E per domani è atteso il "Tevere" che giungerà alle ore 7 per ripartire a mezzo di una linea turistica B. Brindisi, Piree, Istanbul, Rodi, Cipro, Siria, Palestina, Alessandria, Napoli, Genova.

## Un salvataggio in Laguna

Alle 17.10 del 9 corrente il piroscafo "Erme II" della A. N. F. L. parti dalla Fondazione Nuove per S. Erasmo quando giunto in Canale della Carbonara e precisamente al Capitelletto, l'agente Dall'Acqua Cherebin che lo pilota, scorse in lontananza un anello mezzo sfondato sul quale stava imbarcato un uomo che invocava aiuto.

Il Dall'Acqua, nonostante il forte vento e il mare agitato, riuscì ad avvicinarsi all'imbarcazione, a prenderla a rimorchio e a portarla a S. Erasmo dove l'uomo poté sbarcare pienamente di fresco e di paura ma sano e salvo.

## Tiri di mitragliatrici in mare

Il giorno 17 corrente mese, dalle ore 5 alle 16, saranno seguite esercitazioni di tiro con mitragliatrici nel tratto del Litorale S. Nicolò di Lido interposto fra le capanne del R. Esercito e quelle della R. Marina, fronte a mare, contro bersagli collocati in prossimità della spiaggia.

La zona pericolosa si estenderà per circa 4 Km. verso il mare dalle singole stazioni di tiro. La zona delle stazioni di tiro sarà delimitata da due bandiere rosse.

Durante le esercitazioni dei tiri previsti, si rimorchierà avanti a riva una bandiera rossa stazionerà nello specchio acqueo antistante la zona pericolosa.

Le navi ed i galleggianti che nel giorno e nelle ore suddette si troveranno a transitare nello specchio acqueo di cui sopra dovranno immediatamente allontanarsi attendendo alle istruzioni che saranno impartite dal rimorchiatore.

## DIARIO SACRO

15 Mercoledì — S. Alberto Magno Venezia, Confessore e Dottore della Chiesa; era domenicano e fu maestro di S. Tomaso di Aquino.

Nella Scuola dei Carmine alle ore 5. Messa per i Contrabbandi, in chiesa si celebrò a tale garanzia. Messa e benedizione a cura della stessa arciconfraternita. — Al SS. Salvatore e a S. Maria Formosa alla sera benedizione in onore di S. Giuseppe.

Il giorno 16 corrente mese, dalle ore 5 alle 16, saranno seguite esercitazioni di tiro con mitragliatrici nel tratto del Litorale S. Nicolò di Lido interposto fra le capanne del R. Esercito e quelle della R. Marina, fronte a mare, contro bersagli collocati in prossimità della spiaggia.

La zona pericolosa si estenderà per circa 4 Km. verso il mare dalle singole stazioni di tiro. La zona delle stazioni di tiro sarà delimitata da due bandiere rosse.

Durante le esercitazioni dei tiri previsti, si rimorchierà avanti a riva una bandiera rossa stazionerà nello specchio acqueo antistante la zona pericolosa.

## CAVALCATA

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Gruppo di Dorsoduro

Si avvertono i Camerati in regola con i pagamenti a tutto ottobre 1933, che è aperto il tesoreramento per l'anno XII.

Nessuno — per nessun motivo potrà essere temerario per l'anno XII se non è in regola a tutto l'anno XI.

Le operazioni di tesoreramento si effettuano presso la Segreteria del Gruppo tutti i giorni, non festivi, dalle ore 11 alle 12, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 23.

## Paso di Giovanile di Cannaregio

Tutti i giovani fascisti iscritti alle sezioni di Ginnastica, Atletica, Pallacanestro, Pugilato, sono invitati in sede stasera mercoledì, per prendere accordi per gli allenamenti.

## Opera Nazionale Dopolavoro

Gioco del Tennis

Per interessamento della Direzione Tecnica Sportiva del Dopolavoro Provinciale di Venezia, il rag. Mario Vorano, conduttore del Campo da Tennis sito in Rio Marin, ha concesso delle speciali riduzioni sui prezzi a favore dei Dopolavoristi.

Il diritto della rivaletta è pagato dalla tariffa normale di L. 10 all'ora è stata ridotta a L. 6 a favore di coloro che si presentano esibendo la tessera del Dopolavoro Anno XII.

I campi sono a disposizione dei dopolavoristi tutti i sabati e tutte le domeniche dalle ore 14 alle 18.

## Teatro Dopolavoro Monopoli

Domenica nel pomeriggio il Gruppo Artistico Benefico Humanitas diede l'annunciato trattamento di arte varia. Si iniziò lo spettacolo col bozzetto drammatico "Frasca e con l'atto comico "La Pretura, seguita poi dai tenori sig. Ferron Virgilio e Dedemo Attilio ed il baritone Vianello Mario che cantarono con una certa sfera brani del "Rigoletto", "L'Elisir d'amore", e dell'Andrea Chénier; i quali unitamente al Filodrammatico ebbero numerosi applausi dal folto pubblico azzurro.

Chiusero lo spettacolo il signor Raccolo Silvio canzonettista napoletano e i sig. Mainardi Federico e Lazzarini Ferruccio comici macchietti e dicitari che furono a lungo applauditi tanto da concedere numerosi bis.

Al piano sedeva il maestro Prof. Giuseppe che colla violinista Dora signa Barbin Irma fu un ottimo accompagnatore.

## Corso allievi ufficiali

presso la Milizia Universitaria

Sono aperte le iscrizioni al Corso Allievi Ufficiali del R. E. che si terrà anche quest'anno presso la Corte Universitaria di Venezia.

Il Corso avrà la durata di 2 anni durante i quali tutti gli iscritti potranno regolarmente frequentare le lezioni universitarie. Alla fine del corso gli allievi consegneranno nominati di Sottotenenti del R. E.

Tutti gli interessati sono pregati di iscriversi sollecitamente onde poter con più comodo provvedersi in seguito dei documenti necessari.

Per delucidazioni ed informazioni rivolgersi al Comando della Corte Universitaria (Campo S. Maurizio) dalle ore 18 alle ore 19 di tutti i giorni feriali. Il Comandante la Corte: Valgoli.

## Assemblea operai cotonieri

Domenica 19 p. v. alle ore 15 presso la Sede (Zattere - Palazzo Lloyd 1413) avrà luogo la assemblea di tutti gli operai cotonieri della città.

In detta riunione saranno trattate importanti argomenti riferibili alla categoria, sia dal lato salariale come di quello organizzativo. L'assemblea sarà presieduta dal commissario straordinario dell'Unione on. Edoardo Malusardi.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

## Sindacato Personale Tobi e Giove

Domenica 19 corr. alle ore 10.30 precise avrà luogo presso l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria (Zattere - Palazzo Lloyd) l'Assemblea generale ordinaria presieduta dall'on. Edoardo Malusardi, commissario straordinario dell'Unione prov. Sind. Fascisti Industria. Nessuno deve mancare.

## Scuola d'arte vetraria

Giorno 16 corrente cominceranno le lezioni alla Scuola comunale d'arte vetraria "Abate Vincenziano Zanetti" per giovani che abbiano compiuto gli studi elementari e siano ammessi alla lavorazione del vetro del mosaico.

Le iscrizioni si riceveranno a tutto sabato dalle 15.30 alle 17.30 e domenica 19 dalle 9 alle 11; per i maschi presso la Scuola per la tecnologia della vetraria; per le femmine, presso la Scuola Elementare "Ugo Foscolo".

L'orario delle lezioni sarà comunicato all'atto delle iscrizioni.

## Istituto di Cultura Fisica

Sezione Femminile Sportiva  
Domenica 18 corr. alle ore 8.30 nella sede sportiva dell'Istituto di Cultura Fisica "Pietro Gallo" a S. Procolo, Fondamenta dell'Osmania, presso la Scuola elementare A. Diaz, si procederà ad una prima selezione delle ginnaste che aspireranno a far parte della squadra femminile sportiva dell'Istituto stesso.

Quest'anno la squadra femminile sportiva parteciperà alla 15.ª Festa Federale femminile francese, che avrà luogo nel prossimo maggio a Nizza.

Alla selezione di domenica sono invitate a partecipare le signorine da 14 anni in poi, che abbiano partecipato all'attività alla ginnastica ed all'attività leggera.

## Un fumo sospeso

Ieri mattina alle ore 10.30 una infiltrazione di fumo in una maglietta a pannello dell'abitazione del Testa Leone Basano, in Calle della Testa 6251, insospettiti il vicinato al punto di chiedere l'intervento dei pompieri. Del posto si portarono quelli della 1.ª Sezione con la clausura, ma visto che si trattava di un difetto del camino di una stufa, i militari si ritirarono.

## Le penalità a carico di contribuenti morosi

A mezzo di apposito manifesto l'Intendenza di Finanza comunica ai contribuenti che il giorno 31 gennaio 1934 scadrà il termine stabilito dal R.D. 17-9-1932 n. 1698 per la presentazione agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette delle dichiarazioni dei redditi soggetti ad imposta.

Le disposizioni sopra citate prescrivono che, avendo l'obbligo di fare la dichiarazione di un reddito soggetto ad imposta diretta, non l'adempiere, è soggetto al pagamento di una soprattassa pari al terzo della imposta dovuta per un anno ed è punito con l'ammenda da lire 100 a 2000.

E più oltre: colui che, avendo l'obbligo di fare alcuna delle dichiarazioni stabilite dall'adempiere, è soggetto al pagamento di una soprattassa pari al quinto della imposta dovuta per un anno ed è punito con l'ammenda da lire 50 a 1000.

Quando le dichiarazioni sono presentate oltre il termine stabilito dalla legge, con un ritardo che non superi un mese il colpevole non è punito, ma è soggetto soltanto alla metà della soprattassa.

Le disposizioni degli articoli 15 e 16 si applicano anche a colui che è obbligato a dichiarare i redditi di altra persona ed a corrispondere la imposta salvo il diritto della rivalsa, il diritto della rivalsa è pagato all'ammontare della imposta.

Chiunque al fine di sottrarre redditi alla imposta, altera i registri contabili o omette negli inventari la iscrizione di attività o fa scrivere passività inesistenti o forma scritture o altri documenti falsi o dichiara inesistenti, in tutto od in parte, cespiti che poi si







# Teatri, Concerti e Cinematografi

## L'ombra di Pulcinella, di Viviani al Teatro Goldoni

Questa sera Raffaele Viviani offrirà la sua nuovissima commedia in due atti «L'ombra di Pulcinella». Seguirà «Il caffè di notte e giorno» un atto musicale pure del Viviani. L'opera di Pulcinella è stata accolta con un successo di pubblico che ha fatto sì che l'illustre attore napoletano, che è stato accolto, al suo primo apparire sulla scena, da un calorosissimo applauso. «L'ultimo scugnizzo», la divertentissima commedia interpretata con vivacità, colore e sentimento finissimo dal Viviani — che fu conosciuta con grande efficacia da tutti i suoi bravi attori — ottenne ancora una volta un bellissimo successo.

### MALIBRAN

Oggi, dalle ore 16.30, programma completamente cambiato. Sul palcoscenico esordirà la Compagnia Illipuziana con un repertorio vario, originale e divertente. Sulla scena prima visione del grandioso film «Partita d'attori» con Ramon Novarro e Madge Evans, un film di gioventù, di bellezza e di gaiezza.

### ROSSINI

Continuano con il miglior successo le visioni del film Columbia, parlato italiano, «L'amaro tè del generale Yens» nella interpretazione di Barbara Stanwick e Nils Asther. Sulla scena grande successo ottenuto il simpatico fantasma Harry Flemming e la sua magnifica troupe di jazz canto, danze e comicità. Con Flemming dividono gli onori della serata Loris Dossini, l'indovinato ballerino, nelle sue originali creazioni, Erika Robbins elegantissima e briosa sottobritannica, la fine cantante Carla Lois e l'ottima ballerina acrobatica Carmen Schirmer. Molti applausi e richieste di bis coronano la fatica di questo bel complesso di artisti e del poderoso jazz che sotto la guida del Flemming si dimostra un insieme irripetibile.

## CAVALCATA

### La radio di oggi

OPERA: Vienna, 17.55, *Il crepuscolo degli dei* di Wagner (dalla Staatsoper); Suisse Alemanique, ore 19.50, *La Bohème* di Giacomo Puccini (dalla Stadttheater di Zurigo).

MUSICA SINFONICA: Praga, 20.5, concerto sinfonico dalla Sala Smetana diretto da N. Malko. Col concorso del violinista Vasa Prihoda; musiche di Schubert, Brahms, Czajkowski, Wagner; Londra Naz., 21.15, concerto diretto da F. Weingartner con musiche di Brahms, Beethoven, Berlioz.

COMEDIA: Roma, Trieste, ore 20.40, *L'ora di Mezzogiorno*.

OPERA: Milano, 20.45, *Il venditore di uccelli* di Zeller.

VARIET: Staz. italiano, 20.5, concerto di strumenti radio-elettrici (da Berlino).

## RADIOTONNATO

### Tribunale di Venezia

(Udienza del 14, Sezione II. Presidente: Conti; Giudici: Grieb e Pisani; P. M.: Calderone; Cancelli: Aprati).

#### Il segretario comunale

L'ex segretario Comunale di Meolo, Ortolan Fiore Roberto, deve comparire dinanzi ai Giudici accusato di peculato per avere una al luglio 1933 in più volte convertito in proprio profitto diverse somme di spertanza del Comune. Nel 1926 egli si sarebbe appropriato di 876 lire, a titolo di rimborso di spese per il Canale Monteggia. Nel 1925 L. 2400 si sarebbe fatte versare dal bilancio comunale il prelievo di un mutuo. Nel 1928 L. 1400 esatte per conto del Comune da Giovanni Busato per spese di ospedalità. Nel 1930 L. 400 quale ricavato vendita di fiori di tiglio ecc. ecc. ed altre somme per vari titoli per un ammontare di qualche migliaia di lire. L'Ortolan ha cercato di disculparsi protestando la sua innocenza. Il Tribunale ha sentito numerosi testi fra cui l'ing. Amedeo Sacerdoti podestà di Meolo.

#### Padre, madre e figlio

Fra i coniugi Caterina Guizzo di Domenico di anni 40 e Luigi Spolar di anni 50 non intercorrevano buoni rapporti. Una sera e precisamente il 30 aprile di quest'anno fra i due sorse una violenta lite e dalle parole si passò ben presto ai fatti. A calmare la coppia intervenne il figlio Mario di anni 20, il quale avrebbe scheggiato il padre. Questi dovette ricorrere alle cure del medico venendo giudicato guaribile in 10 giorni, mentre sia la Guizzo che il figlio vennero accusati di lesioni. Ieri in Tribunale la Guizzo è stata condannata a due mesi e 20 giorni di reclusione mentre lo Spolar è stato assolto per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Nunzio Camuto.

#### Fuoco alla casa paterna

Per disaccordi famigliari Luigi Lorenzon di Natale di anni 28 la notte del 27 settembre appiccò il fuoco a cumuli di paglia, spargendo il petrolio, tentando di incendiare l'incendio della casa abitata dal padre e da altri congiunti situata nella campagna di Meolo. Il Lorenzon era stato spinto a compiere il gesto delittuoso da tutti i membri della famiglia, che si erano divisi in due fazioni. Fortunatamente l'incendio venne in quella notte ben presto domato, ma il Lorenzon non poté sfuggire alla giustizia e difatti comparso ieri in Tribunale è stato condannato a tre anni di reclusione. Difesa avv. Ferrarini d'ufficio.

#### Ucciso da una valanga di sacchi

L'operaio Paolo Pedrini, lavorando in un magazzino di cemento, veniva travolto da una valanga di sacchi. Tratto di sotto in condizioni pretesissime, il povero Pedrini — che era vedovo e padre di numerosi figli — decedeva all'ospedale alcune ore dopo.

## Concerto di Santa Cecilia al "B. Marcello"

L'annuale ricorrenza di S. Cecilia sarà celebrata al Liceo «Benedetto Marcello» mercoledì prossimo 22 Novembre con un concerto orchestrale il cui programma sarà dedicato interamente a composizioni del Maestro Francesco De Guarnieri che per lunghi anni diede come insegnante il contributo della sua arte e della alta competenza didattica all'Istituto Musicale cittadino.

L'orchestra sarà diretta dal Maestro Edoardo De Guarnieri, ex allievo del Liceo e figlio dell'illustre scomparso.

Il biglietto d'invito al concerto potrà essere già da oggi ritirato al Liceo contro versamento di un piccolo contributo a beneficio della Cassa Scolastica di recente istituita.

### Le sorelle Werelkin al Circolo Artistico

Ricordiamo che questa sera alle 21.15 al Circolo Artistico, le sorelle Maria e Anastasia Werelkin daranno il concerto di musiche popolari russe col programma che abbiamo pubblicato ieri.

Le sorelle Werelkin, come al solito, possono accompagnare non più di due persone della loro famiglia e si faranno riconoscere presentando la tessera.

### Concerto del violinista Pessac

E' annunciato per la sera di martedì 21 corr. un concerto del violinista Joseph Pessac che svolgerà un programma comprendente musiche di Handel, Chausson, Paganini, Szimanski, Sarasate, Hubay, Bloch e Pagnani. I biglietti d'ingresso sono da oggi in vendita al prezzo di lire 5 presso i principali negozi di musica.

## SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

GOLDONI. — Ore 21: «L'ombra di Pulcinella».

MALIBRAN. — (Dalle 16.30) «Partita d'attori» con Ramon Novarro, Madge Evans, Capol. Metro parlato, novità. Segue varietà la Compagnia Illipuziana (gli uomini più piccoli del mondo).

ROSSINI. — Ore 16.30: «L'amaro tè del generale Yens» con Nils Asther, Barbara Stanwick. Sulla scena Harry Flemming e la sua troupe di jazz canto, danza, comicità.

## CINEMATOGRAFI

ITALIA. — Ultimo giorno «Disfatta delle Amazzoni»; «Match Camera-Palinos». Prezzi popolari a L. 1 e L. 2.

MASSIMO. — «Avanti senza domani» capol. Warner Bros con Ray Francis e William Powell.

S. MARCO. — Successo! «Marina a terra» parlato italiano con Sammy Cohen e C. Valevoli le rid.

MODERNISSIMO. — Successo! «La canzone del sole». Int. G. L. Volpi, V. De Sica, U. Melinati.

OLIMPIA. — «Rocamboles» int. Rola Normann. Parlati italiano.

ACCADEMIA. — Ore 15.30: «Napoli che canta». Cantato in italiano. Interprete Anna Mari.

## CAFFE' E RITROVI

CAFFE' FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

### Con le mani nella cassetta

Da qualche tempo il Parroco della Chiesa di SS. Apostoli notava la sparizione del denaro dalle cassette delle elemosine. Un giorno il sagrestano Giulio Spinelli trovandosi nell'organo, si accorse che vicino ad un altare si era ingegnato un individuo che aveva notato altre volte. Questi fingendo di pregare si era accostato ad una cassetta e con una chiave falsa cercava di aprirla per asportarne il denaro. Il sagrestano però, afferrato un pezzo di legno, lo lanciava contro l'individuo che videro scoperto si dava alla fuga. Però qualche giorno dopo lo riconobbe nella persona di Angelo Veronese detto Polenta fu Pompeo di anni 40 da Chioggia. Questi veniva arrestato e portato dinanzi ai Giudici che lo hanno ieri condannato a un anno e sei mesi di reclusione a 1500 lire di multa e alla libertà vigilata. Difesa avv. Lazzarini d'ufficio.

### Teatro Giovani Operale

Alla «Società Nazionale Giovani Operai» in risposta agli auguri inviati per il natalizio di S. Maestà il Re perveniva un telegramma di ringraziamento.

Con «Il Cucculo» la bella commedia di Butti sabato u. s. la Fil. «Maria Lanza» del Teatro Giovani Operai diretta da Claudio Della Guardia, iniziava il corso delle recite sotto i migliori auspici.

L'ottimo complesso ebbe a riaffermare per l'affiatamento, il colorito, l'equilibrio con cui seppero presentare il lavoro. Molto ammirata la decorazione della sala dovuta ai pittori Mario Barovier e Dino Gasparini.

### Le condizioni di transibilità di strade statali venete

L'Azienda della strada in data 13 novembre comunica le seguenti notizie circa la circolazione degli autoveicoli su strade statali. N. 13 Pontebba località Valbruna presso Camporosso, allagamento, transito riattribuito; N. 48 delle Dolomiti — passo di Falzarego — neve transito interrotto.

### Corsi per ufficiali in congedo

Col giorno 3 dicembre avranno inizio i Corsi d'addestramento per Ufficiali in congedo dipendenti dal Comando della Divisione di Padova.

Gli Ufficiali appartenenti alla Sezione di Chioggia che desiderano partecipare a detti Corsi sono pregati di presentare la domanda d'iscrizione entro il giorno 13 e. s. m.

### Beneficenza

Il sig. Baldo Ubaldo ha elargito lire 10 a beneficio della Società di San Vincenzo di Paola per la refezione domenicale.

# Cronaca di Mestre

## Il tesseramento per l'anno XII

A datare dal 21 corr. è aperto il tesseramento per l'anno XII, col seguente orario:

Fascisti il cui cognome comincia per A e B: dalle ore 10 alle 13 del 21 novembre; dalle ore 16 alle 20 del 22 novembre. — C, D, E, F: dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 del 24 novembre. — G, H, I, L, M, N, O: dalle ore 10 alle 12 del 26 novembre; dalle ore 16 alle 20 del 27 novembre. — P, Q, R, S: dalle ore 16 alle 20 del 29 novembre. T, U, V, Z: dalle ore 10 alle 12 del 3 e dalle 16 alle 20 del 4 dicembre.

I fascisti dovranno presentarsi con la tessera dell'anno XI e col l'importo della nuova tessera in lire 6. Per avere la nuova tessera occorre essere in regola con le quote dell'anno XI.

Solo per motivi provati, è ammesso il tesseramento nel giorno immediatamente successivo a quello stabilito. Altri ritardi non sono assolutamente ammessi.

Coloro che non provvederanno al nuovo tesseramento come stabilito, non potranno avere la tessera che nel mese di giugno 1934.

Durante le operazioni di tesseramento non si possono chiedere retrodatazioni o variazioni di qualsiasi genere. La presentazione della tessera scaduta deve essere eseguita personalmente dall'interessato.

Con avvisi murali sarà notificato il giorno utile per il ritiro della tessera, anno XII. I fascisti saranno avvisati personalmente e dovranno ritornare firmata la ricevuta.

### Dopolavoro Ferroviario

La Presidenza del Dopolavoro ferroviario annuncia che nel teatro di via Dante sabato 18 corr. la Filarmonica «Maria Lanza» rappresenterà «Il Cucculo» di E. A. Butti.

Anche questa rappresentazione, terrà certamente un lusinghiero successo data l'ottima formazione della Filarmonica che possiede buoni elementi che seppero farsi apprezzare in altre circostanze, riuscendo l'approvazione del pubblico.

### Teatro Toniolo

Ieri sera con un numero ed elegante teatro ebbe luogo la prima rappresentazione delle due annunciate della Drammatica compagnia italiana dei grandi spettacoli Ezio Banchelli, Sara Ridolfi, Aldo Valentini, che rappresentò applauditissima *Romanticismo* di G. Rovetta.

Questa sera avrà luogo la seconda ed ultima recita con «Il processo di Mary Dugan», il drammatico interrogatorio caratteristico, durante il quale il pubblico avrà l'impressione di trovarsi in una grande aula di un tribunale ad assistere ad un autentico processo. Per prenotazioni rivolgersi al camerino del teatro.

### Per una multa non pagata

Venne arrestato dai carabinieri certo Con Achille fu Luigi, di anni 33, abitante a S. Maria di Sala, al fine di ordine del Procuratore del Re di Venezia che aveva spiccato mandato di cattura perché il Con non aveva pagato una multa di L. 2950 alla quale era stato condannato. Dovendo pertanto scontare 59 giorni di reclusione venne passato alle carceri mandamentali.

### Disturbatori notturni

Quattro giovani la scorsa notte verso le ore 2.30, anziché recarsi a letto, preferivano girare per le vie di Mestre cantando a squarciagola. Giunti al Ponte della Campana si incontrarono con una pattuglia di carabinieri i quali li dichiararono in contravvenzione intimando ad essi di rientrare nei loro domicili.

I contravventori sono: Favaretto Vittorio fu Marco di anni 29, abitante alla Gazzera Alta, Lugato Guglielmo di Pietro di anni 26, abitante in Via Miranese, Viviani Luigi di Stefano di anni 33, abitante in Via Bissuola, e Fanton Pietro fu Giuseppe, di anni 39, abitante in Via S. Girolamo.

### TONIOLO — Ore 20.45: «Il processo di Mary Dugan». Dramma teatrale.

## Cronaca di Chioggia

### Trasferimento

La cittadinanza ha con vivo rincrescimento appreso la notizia del trasferimento, dietro sua domanda, a Milano del cav. dott. Artemone Patamia nostro commissario di P. S., che durante la permanenza tra noi ha dimostrato di accoppiare al fine tanto squisita gentilezza ed affabilità non comuni. Al distinto funzionario vivissimi auguri.

### Nozze Frizziero-Penzo

L'ufficiale radio-telegrafista sig. Aldo Frizziero, fratello del nostro podestà, ha stamane nella basilica di Saa Giacomo impalmato la vezzosa signorina Dalia Penzo di Antonio. Testimoni furono il dott. cav. Elio Andreuzzi ed il sig. Guido Ballarín di Achille. La distinta coppia è stata oggetto di numerosi e preziosi doni. Straordinario il numero delle feste di fiori e dei telegrammi ricevuti.

### Corsi per ufficiali in congedo

Col giorno 3 dicembre avranno inizio i Corsi d'addestramento per Ufficiali in congedo dipendenti dal Comando della Divisione di Padova.

Gli Ufficiali appartenenti alla Sezione di Chioggia che desiderano partecipare a detti Corsi sono pregati di presentare la domanda d'iscrizione entro il giorno 13 e. s. m.

Al Corso possono iscriversi pure gli Ufficiali della M. V. S. N. anche se non iscritti all'U. N. U. C. I.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi presso la locale Sezione di Sezione (Studio avv. Gallimberti).

### Beneficenza

Il sig. Baldo Ubaldo ha elargito lire 10 a beneficio della Società di San Vincenzo di Paola per la refezione domenicale.

# CRONACHE VENETE

## Le lauree all'Università di Padova

In Giurisprudenza: Fabbris Italo da Belluno; Sals Gervino da Susearia; De Roberto Guio da Venezia; Dormal Carlo da Stavelot (Belgio); Savazzi Remo da Borgoforte (Mantova); Ziliotti Eugenio da Bassano del Grappa; Liebmans Eugenio da Trieste; Giuseppe Meschinelli, da Venezia; dott. Mario Cappon da Trieste; Colauzzi Pierobon Giuseppe da Venezia; Stocco Pietro da Sori (Venezia); Vianini Ermete da Fimalbergo (Savona); dott. Giorgio Facchi, da Mestre; Lucini Ettore da Genova (con lode); Bertoldi Armando da Recoaro; Robino Gaspare da Saloni (Trapani); de Stadin Leone da Legnago; dott. Albarello Giuseppe da Venezia; Ferraboschi Mario, da Venezia; Valtor Dolcini da Campobasso.

In chimica e farmacia: Geremia Valler da Pozzomuro (Padova); Martini Guio, da Venezia; Guerrieri Giovanni da Ragusa Iva; Venturini Anita da Selva di Progno (Verona); Zambotti Vittorio da Venezia; Previtali Arturo da Treviso; Brunelli Renato da Venezia; Silva Pietro da Padova; De Prato Romano da Villa Santina (Udine).

In farmacia: Bertizoglio Giacomo da Enege; Cazzola Cristiano da Udine; Pavesi Giovanni da Oristano (Cagliari); Stefanova Tosca, da Silven (Bulgaria); De Colombi Giovanni da Lussimprole; Maria Giu di da Portogruaro (Treviso); Maccà Massimo da Bolzano; Maccà Gaetano da Montebelluna (Venezia); Maccari Alberto Collaro Carlo Alberto da Cittadella (Mantova); Trieste; Cassano Oreste da Trieste; Azza De Prato da Villa Santina (Udine); Rossi Maria da S. Margherita d'Adige (Padova); Signora Mario da Budonia (Udine); Locatelli Arturo da Torre (Padova); Graz Lina da Venezia.

## Inaugurazione dell'anno scolastico

alla Scuola agraria di Mira

MIRA, 14. Ieri, il Commissario prefettizio della Casa Paterna di Venezia ha inaugurato il nuovo anno scolastico della Scuola Agraria di Agricoltura, presenti autorità e insegnanti. Nell'aula dello studio il Commissario prefettizio disse autorevolmente del programma della scuola. Quindi il dott. Gennari lesse telegrammi di simpatia di S. E. il Ministro dell'Educazione, del Re, di S. E. il Cardinale Patriarca del Podestà di Mira, del Segretario politico di Mira anche a nome del Segretario Federale. Quindi il direttore della scuola dott. Gennari, dopo di aver posto il deferente saluto al Commissario della P. O., al direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, tracciò brevemente il programma della Scuola agraria elevata da Scuola Pratica di agricoltura a Scuola Tecnica agraria, riconfermando l'esclusivo carattere di semenzaio di militi dell'agricoltura italiana, dal Regime fascista innalzata al primo piano della vita nazionale. Dopo un'accurata ispezione ai locali e ai servizi, le autorità lasciarono la scuola.

## Alla Mostra d'arte Trevisana

Acquisti del Re — Un concerto di musiche del 1900

TREVISI, 14. La IX Mostra d'arte trevisana nella sala di Palazzo Scotti è stata visitata ieri da S. E. il Prefetto e dal Podestà. S. M. il Re, come segno del suo augusto interessamento alla manifestazione, si è compiaciuto disporre che vengano acquistati nel Reale Nome le seguenti opere: Gino Rossi: «Testa di pescatore»; Sante Cancian: «Il campanile del Duomo»; Arturo Malossi: «Chiamami». Il sovrano interessamento riconferma l'importanza di questa Mostra già riconosciuta dalla critica e dal pubblico consenso. Altre vendite sono state effettuate in questi giorni di opere di Cancian, del Malossi e dello scultore Raffaelli.

Per la sera di sabato 18 corrente nella sala maggiore della Mostra a Palazzo Scotti, avrà luogo un convegno musicale indetto dal Sindacato trevisano delle Arti in collaborazione e sotto gli auspicci del Sindacato musicisti.

Verranno eseguite musiche nuove al pubblico trevisano, di Zandonai, di Pizzetti, di Bloch (eminente musicista svizzero d'avanguardia), e di Sante Zanon, il quale è ispirato creatore della Camerata Musicale Triveneta.

Di lui verranno eseguite due composizioni nuovissime per orchestra da camera dirette dal m.o. Giuseppe Mariutto. La parte solista sarà affidata a due valenti concertisti pure trevisani: il violinista Gino Monico e il violoncellista Giulio Cesare Vianello. Al pianoforte siederà l'illustre m.o. Giulio Tirindelli.

## La laurea d'un collaboratore

TREVISI, 14. Oggi presso la R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia si è laureato il camerata e collega Mario Favaro, svolgendo brillantemente, col prof. Piero Rigobon, la tesi «Società finanziaria e istituti di credito specializzati». Ottenne la votazione massima con lode.

Al neo-dottore, nostro valoroso collaboratore sportivo, cordiali felicitazioni e fervidi auguri.

## Cinquantamila lire di pellicce rubate a Treviso

TREVISI, 14. La scorsa notte, audaci ladri, mediante chiave falsa, aprirono e alzarono la saracinesca, pezzando nel negozio di pellicce del signor Giacomo Bin in via XX Settembre, arteria centralissima, e riuscirono a far bottino di pellicce, pellicce, e di un forte quantitativo di guanti per un importo complessivo di circa 50 mila lire. I malfattori, che derono essere stati provvisti di un automezzo, si sono allontanati indisturbati con la refurtiva, senza lasciar traccia. La polizia ha iniziato attive indagini per la loro ricerca.

## Un'assoluzione alle Assise di Treviso

TREVISI, 14. E' terminata stasera davanti alla Corte d'Assise il dibattimento contro Antonio Berna di Giuseppe di anni 22, da San Michele di Cimadolmo, accusato di maltrattamenti seguiti da morte in danno della madre Beatrice Giotto. La Corte in seguito alle risultanze, processuali e in esito al responso dei periti dott. prof. Carisi, chirurgo, e dott. Tronconi, medico psichiatra, ha dichiarato assolto il Berna per insufficienza di prove.

## Tragica fine d'un falegname

PORTOGRUARO, 14.

Questa mattina all'alba alcuni operai che transitavano lungo la strada statale Portogruaro-Treviso scorrevano, nei pressi dell'abitato di Pradipizzo, il corpo d'un uomo orrendamente sfracellato, e adagiato verso il ciglio destro della strada. Subito avvertita l'autorità, si è recato sul posto il Pretore dott. Asquini col Cancelliere e il maresciallo dei RR. CC. Si sono potute stabilire le generalità del morto, tale Pol Giuseppe fu Luigi, falegname, ma non si hanno ancora dati e indicazioni precise per ricostruire le cause della sciagura. Il poveretto era uscito verso le ore 20 da una osteria di Pradipizzo e si ritiene che poco dopo, nel passaggio d'un autotrasporto, per lo spostamento d'aria, egli sia finito sotto il rimorchio.

## Bambino soffocato nel letto

VICENZA, 14.

A Poiana Maggiore i coniugi Giuseppe Trovò ed Edgardo Toietto, entrambi sulla trentina, avevano l'angosciosa sorpresa, nello risvegliarsi, di constatare come il loro piccino di nome Mario, di mesi tre, che dormiva nel loro letto, era moribondo. Non si hanno ancora dati e indicazioni precise per ricostruire le cause della sciagura. Il poveretto era uscito verso le ore 20 da una osteria di Pradipizzo e si ritiene che poco dopo, nel passaggio d'un autotrasporto, per lo spostamento d'aria, egli sia finito sotto il rimorchio.

## Aumento nella produzione dell'energia elettrica

ROMA, 14.

Secondo i dati raccolti dall'Unione nazionale fascista industrie elettriche, dal 1.º gennaio a tutto settembre, sono stati prodotti e importati in Italia 8.204.999 megawatt di Kilowatt-ore, con un aumento di Kw.ore 719.419 migliaia in confronto allo stesso periodo del 1932 e cioè con un aumento del 9.61 per cento.

## Il saluto di Vicenza al comm. Andreani

VICENZA, 14.

Stamane, alle 11, all'Istituto Tecnico si sono raccolte attorno al commend. Cesare Andreani che fu per 34 anni Preside di quest'Istituto e che ora dietro sua domanda è stato trasferito a quello di Modena, le autorità cittadine, i professori e gli studenti. Al festeggiato è stata consegnata una medaglia d'oro con pergamena, dono dei colleghi professori da parte del nuovo Preside comm. Ghirardini.

## Un piroscalo in secco a Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 14.

Per dare il passo al Duisburg, piroscalo su cui hanno votato i tedeschi residenti a Roma, a Firenze e in altre città d'Italia, il piroscalo «Chiabrera dell'armatore Lauro» del compartimento di Napoli, è andato in secco. Ora i rimorchiatori lavorano a disincagliarlo. Il piroscalo, dato lo stato del mare, non corre per ora alcun pericolo.

## Ferisce gravemente la moglie

BERGAMO, 14.

Il muratore quarantatreenne Giuseppe Buscarino, giorni or sono, rientrato nel suo domicilio, in seguito al rimprovero che la consorte Ernesta Roveda aveva fatto ad una figliuola, ebbe ad inveire contro ambedue le donne, e la Roveda allora si allontanò abbandonando otto figli a casa. Il Buscarino nei giorni seguenti cercò di rivedere la moglie, recandosi presso parenti e conoscenti, finché ebbe a trovarla nel corridoio dell'abitazione di una conoscente, ove la donna si era rifugiata. Dopo un vivace diverbio e dopo averla schiaffeggiata, il Buscarino, estratta di tasca una rivoltella, sparava un colpo a bruciapelo contro la disgraziata, che cadeva a terra. Quindi il feroce si allontanava precipitosamente. La Roveda riuscì a trascinarsi fuori di casa e venne trasportata all'Ospedale «Principessa di Piemonte» ove è stata ricoverata con prognosi riservata. Frattanto il Buscarino è stato arrestato e passato alle carceri.

## Apertura del Ginnasio di Arsiero

ARSIERO, 14.

E' giunto sabato scorso da Roma il prof. Bramante, designato dalla Associazione Nazionale per la Difesa della Cultura quale Preside del Ginnasio Inferiore locale. Egli, già Preside della Scuola Media di Bracciano sta predisponendo ogni cosa per la sollecita regolare apertura della scuola. Giovedì 16 corr. saranno tenuti gli esami d'ammissione e col giorno 20 novembre avranno principio le lezioni regolari.

## 50% di sconto sulle tasse delle conversazioni richieste la domenica

## Rete Telefonica Italiana in Cavi Sotterranei

**Non più lunghe attese: con un massimo di 10 MINUTI si ottengono comunicazioni fra le città qui indicate e con quelle ad esse collegate.**

**AUDIZIONE PERFETTA**

**50% di sconto sulle tasse delle conversazioni richieste la domenica.**



# NOTIZIE RECENTISSIME

## L'unità della Germania in politica interna ed estera

BUDAPEST, 14

I giornali si occupano ampiamente del plebiscito germanico, rilevando generalmente nei titoli che esso si deve considerare come una prova della volontà di pace della Germania. Il Budapesti Hirlap scrive: «Il popolo tedesco si è dichiarato anima e corpo favorevole alla politica del suo capo. Gli Stati vincitori devono comprendere finalmente la differenza che sussiste tra la preparazione alla guerra e la richiesta della parità di diritti. Nessuno può negare che in Germania l'unità completa è raggiunta, tanto per quanto riguarda la politica interna, quanto per ciò che concerne la politica estera. Coloro che dirigono le sorti del mondo dovranno tenerne conto. I diritti che sono stati dati ai popoli vinti non potranno essere elusivamente negati loro perché essi chiedono con milioni di voti la revisione».

Il conservatore Pester Lloyd scrive: «Un'immensa diversità di vedute di ordine politico e programmatico si divide dai sistemi dei social-nazionalisti. Teri però non si trattava della politica interna di Hitler, ma bensì di sapere se il popolo tedesco era pronto a considerare la parità dei diritti come una questione di ordine nazionale e di necessità morale per la vita della Nazione. L'Europa, e soprattutto la Francia, devono tenere ora conto del fatto che la stragrande maggioranza del popolo germanico si è identificata col punto di vista di Hitler. «Il punto di vista di Mussolini, che la ripresa delle trattative di Ginevra senza la Germania non avrebbe senso», soggiunge il giornale — va condiviso assolutamente, non fosse altro perché scopre apertissimamente il nocciolo della questione. I discorsi di Simon e di Hainisch concordano nella necessità di riportare la Germania a Ginevra. Decisiva è ora l'attitudine della Francia. La Francia deve sapere che tutta la Germania sta dietro a Hitler e che pertanto ogni violenza porterebbe incalcolabili conseguenze. Questo deve essere un sufficiente motivo perché la Francia riesamini con serenità il suo atteggiamento».

## La vittoria di Hitler nei commenti americani

WASHINGTON, 14

I giornali pubblicano sotto a grandi titoli, lunghi dispiaci da Berlino che mostrano l'interesse suscitato in America dalle elezioni tedesche. I primi commenti nella loro maggioranza rivelano la «vittoria del consenso» raccolto da Hitler. Il Washington Star dice che da oggi Hitler non è soltanto il capo di un solo partito, ma il capo consacrato di un popolo di 60 milioni che non vuole più sottomettersi senza discutere al destino impostogli 15 anni fa.

## Norman Davis a New York

NEW YORK, 14

Norman Davis, accompagnato dall'ammiraglio Leighton e dal comandante Wilkins, è rientrato agli Stati Uniti da Ginevra. Al suo arrivo ha dichiarato di aver intenzione di ritornare a Ginevra dopo aver conferito col Presidente Roosevelt e col Dipartimento di Stato su alcune questioni importanti. Ha detto inoltre che la situazione politica nell'Europa centrale non è più così critica come prima. La vera questione non è il disarmo — ha concluso — ma la riduzione e limitazione degli armamenti.

## Le severe misure in Austria

L'eco nei giornali tedeschi

MUNICO DI BAVIERA, 14

La stampa si occupa in lunghi articoli degli avvenimenti austriaci. La Muenchener Zeitung reca la notizia di un rilevante numero di arresti di marxisti e social-nazionalisti. Si aggiunge che al confine austro-tedesco due austriaci, tenendo di espellere clandestinamente, sono stati feriti a fucilate esplosive contro di essi da militi delle Heimwehr e di Gestapo. Un altro compagno è invece riuscito a fuggire. Un treno merci germanico è stato perquisito a Kufstein da soldati austriaci per materiale di propaganda ed armi. I giornali informano inoltre che ad Innsbruck si è costituita un'associazione per il miglioramento dei rapporti fra Austria e Germania. Lo Abendblatt comunica che nel Vorarlberg la frontiera con la Germania è stata chiusa e sono state prese pure a Kufstein rigorose misure preventive da parte della polizia.

## Il Gabinetto Duci costituito

Titulescu agli esteri

BUCAREST, 14

Il Gabinetto Duci è così composto: Presidente del Consiglio: Duci; Affari esteri, Titulescu; Finanze, Dino Bratianu; Giustizia, Vittorio Antonescu; Istruzione, dott. Angelescu; Comunicazioni e lavori pubblici, Pranasovici; Lavoro ed igiene, Dimitriu; Commercio ed industria, Tataresco; Difesa nazionale, gen. Ucea; Interni, Iuculez; Agricoltura, Cipriano. Sono stati inoltre nominati Ministri senza portafoglio Lateradu, Distor e il generale Paul Angelaco.

## Il problema degli scambi fra Italia e Germania

BERLINO, 14

La Deutsche Allgemeine Zeitung occupandosi del problema degli scambi commerciali italo-tedeschi sostiene che i rapporti commerciali dell'Italia con la Germania, che è la sua migliore cliente, non dovrebbero rendere necessarie delle misure di lotta. Anche se la Germania ha usato poco felicemente la parola entente, essa ha dimostrato a sufficienza la sua buona volontà nei riguardi dell'Italia. Le forze che sostengono questa volontà sono anche oggi abbastanza forti da imporsi purché beninteso non avvengano violenti interventi degli scambi a scopo di ridurli ancora. Conviene con l'Italia nel ritenere che gli impedimenti frapposti con delle misure protettive della valuta tedesca debbano essere ridotti al minimo come del resto dimostra uno sguardo gettato alla bilancia tedesca delle valute.

## Nuove disposizioni in Germania per la nomina dei giurati

BERLINO, 14

Il Ministro prussiano per la giustizia Kertl ha emanato nuove disposizioni esecutive per la nomina dei giurati e degli scabini nei processi penali. Il Ministro nella relazione dice che per essere nominali giudici popolari bisogna essere persona di fama spicciata, di necessaria intelligenza e provvista di sentimenti e idee tedesche accettati al perfetto senso della giustizia.

## I cristiano-tedeschi approvano le misure contro i non ariani

BERLINO, 14

In una riunione al Palazzo degli sport dei cristiano-tedeschi, dei quali fanno parte oggi tutti i dirigenti della chiesa evangelica, il pastore Hoenfelder ha detto fra l'altro che la fede cristiana impone la fedeltà alla razza e alla Nazione.

Ha dichiarato di non voler odi di razza, ma di non voler cessare dal predicare la necessità di rispettare e onorare la razza germanica. Fedele a questo principio ha sostenuto in seno al supremo consiglio ecclesiastico l'adozione della misura riguardante i non ariani.

## Dimostrazione comunista a Londra contro l'Ambasciata tedesca

LONDRA, 14

I giornali riportano che circa sessanta comunisti hanno cercato di inscenare una dimostrazione contro l'Ambasciata tedesca a Londra. Il loro corteo è stato sciolto dopo ripetute cariche della polizia a cavallo che ha proceduto a numerosi arresti.

## Il partito nazional-socialista sciolto in Cecoslovacchia

PRAGA, 14

Con decreto firmato dal Presidente del Consiglio è stato sciolto il partito nazional-socialista tedesco per aver svolto attività diretta contro l'unità e la sicurezza della Repubblica per aver mirato al distacco di parte della Cecoslovacchia per annetterla alla Germania.

## I palombari dell'Artiglio, rientrati a Viareggio

VIAREGGIO, 14

Sono ritornati alcuni palombari dell'Artiglio II i quali, stante la stagione inoltrata, hanno sospeso le operazioni di recupero dell'oro nelle casse dell'Egitto. L'Artiglio II partirà da Brini per raggiungere Genova dove si ritiene possa essere verso il 22 corrente ed una volta a Genova il comm. Quaglia studierà il piano delle imprese alle quali i valorosi palombari dovranno ancora attendere.

## Nuovi incrociatori inglesi

LONDRA, 14

Alla Camera dei Comuni il Primo Lord dell'Ammiragliato ha annunciato che, dopo il nuovo esame dei più recenti programmi delle altre Nazioni per la costruzione degli incrociatori, l'Ammiragliato ha intenzione di rivedere il programma del 1923 per incorporarvi due incrociatori di nuovo tipo da circa 9000 tonnellate con un armamento maggiore ed un incrociatore da 5200 tonnellate. Il primo lord dell'Ammiragliato ha aggiunto che verranno limitati, per quanto è possibile, le navate di maggior tonnellaggio e verrà ridotto il tonnellaggio massimo dei futuri incrociatori. La somma stanziata per il programma 1933 non sarà aumentata da questa revisione del programma.

## Un figlio di Roosevelt commerciante di whisky

NEW YORK, 14

James Roosevelt, figlio primogenito del Presidente, avrebbe accettato di rappresentare gli interessi di una delle più grandi case scozzesi per la produzione del whisky. La notizia, che pare confermata, ha causato una certa sorpresa a New York. James Roosevelt, che è reduce da un recente viaggio in Europa, si è vivamente interessato anche del commercio dei vini, ai quali intenderebbe pure dedicarsi dopo l'abolizione della proibizione.

## Vito Mussolini assume la direzione del "Popolo d'Italia"

MILANO, 14

Il Popolo d'Italia di domattina pubblicherà: «Ricorrendo oggi il 10. anniversario della fondazione del Popolo d'Italia, per ordine del Duce, Vito Mussolini assume la direzione del giornale».

«Vito Mussolini rappresenta per noi la continuazione spirituale di Arnaldo, nostro inimitabile maestro ed amico».

«Salutiamo perciò la sua nomina con gioia sincera, con devoto e fraterno cuore».

Il segretario federale Rino Parenti ha inviato al giornale e al suo nuovo direttore telegrammi di omaggio.

## Un decreto per la macinazione dei grani esteri

ROMA, 14

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente R. D.: Art. 1. — I molini che macinano grano estero temporaneamente importato e non se ne riportano i prodotti hanno l'obbligo, per la parte dei prodotti che resta nel territorio doganale del Regno, di macinare grano nazionale nella percentuale stabilita in ragione del grano estero che a norma dell'articolo seguente viene ad essere considerato come definitivamente importato.

Art. 2. — Ai fini dell'applicazione dell'art. precedente le quantità di grano estero che devono considerarsi come definitivamente importate, in corrispondenza dei prodotti derivanti dalla macinazione del grano estero introdotto in temporanea importazione, non scaricato dalla bolletta saranno stabilite e potranno essere variate con decreti del Ministero per l'Agricoltura e foreste di concerto col Ministro delle Corporazioni, entro i limiti massimi seguenti: kg. 200 per ogni cento kg. di farina e semolino di prima classe; kg. 166 per ogni cento kg. di semolino di seconda classe; kg. 154 per ogni cento kg. di farina di seconda classe; kg. 122 per ogni cento kg. di farina di prima classe; kg. 73 per ogni cento kg. di farinello di seconda classe; kg. 10 per ogni cento kg. di crusca o cruschiello.

Qualora la mancata riesportazione si verificasse per tutti i prodotti derivanti dalla macinazione di grano estero introdotto in temporanea importazione si considererà come definitivamente importata l'effettiva quantità di grano estero dalla cui macinazione derivano i prodotti stessi.

## Un'opera postuma di Fracchia rappresentata a San Remo

SAN REMO, 14

La Compagnia Stabile San Remo di Marta Abba ha rappresentato stasera al Teatro del Casino Municipale, la commedia postuma di Umberto Fracchia dal titolo: «Un'opera postuma di Fracchia» o «La locanda della luna».

Il successo è stato vivissimo. Marta Abba ha recitato con calore, spontaneità e passione, ricavando i maggiori effetti dalla sua bella parte. Giovanni Cimara ha saputo dare un grande rilievo alla parte del protagonista, e Calò ha disegnato con bella misura ed efficacia il carattere del principe, Almirante è stato assai divertente nella parte del finto conte imbroglione, la Marzuchini, la Masi e tutti gli altri, insomma, sono stati degni di sincera lode. Bella la messa in scena a bozzetti del Tamberlani e di gran buon gusto i costumi disegnati da Angioletta.

## Ciclista ucciso da un autocarro

TORTONA, 14

Verso le 16 lungo la strada di circosollavazione, appena superata il crocevia di porta Voghera, il contadino Augusto Bocchio di 42 anni, nativo di Cascina Grossa, sobborgo di Alessandria, mentre in bicicletta faceva ritorno in città è stato investito e ucciso da un pesante autocarro con rimorchio. La morte del disgraziato è stata pressoché istantanea.

## Drummond e Rintelen presentano le loro credenziali al Sovrano

ROMA, 14

Stamane, alle ore 10.45, S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale il nuovo Ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Eric Drummond, che gli ha presentato le credenziali. Successivamente il Sovrano ha ricevuto, pure per la presentazione delle credenziali, il nuovo Ministro d'Austria, Rintelen.

## Lo spontaneo ritorno del fuorusciti in Cirenaica

BENGASI, 14

Fino a tutto il 31 ottobre s. s. sono rientrati in Cirenaica 350 fuorusciti, 196 cammelli, 34 asini, 13 cavalli, 28 tende masserizie e cereali. Il rientro dei fuorusciti continua giornalmente sotto forma di spontaneo afflusso nel nostro territorio. (Stefani).

## Circa 78 mila operai occupati nelle bonifiche statali

ROMA, 14

Nel lavoro di bonifica di competenza statale eseguiti in amministrazione diretta o mediante concessione erano impiegati al 1 novembre n. 77.038 operai. Il maggior impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 26.156; nell'Emilia con 10.283; nella Calabria con 8.705; nel Veneto con 4.482; nelle Puglie con 4.482; nella Toscana con 4.360; nella Sardegna con 4.056.

## Malaparte al confino per cinque anni

ROMA, 14

La Commissione provinciale per il confino di Roma, riunitasi in data 13 corrente, previo interrogatorio di Curzio Eric Suckert detto Malaparte, gli ha inflitto cinque anni di confino a Lipari. (Stefani).

## Ferisce involontariamente il fratello maneggiando un fucile

BOLOGNA, 14

Nel maneggiare incautamente una doppietta ritenuta scarica, il contadino Pasquale Del Monte, di anni 20, da Imola, lasciava partire un colpo che andava a raggiungere alla schiena il fratello Raffaele il quale si abbatteva al suolo in una pozza di sangue. Il poveretto è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale. Il suo stato è grave.

## Uccide il patrigno

NAPOLI, 14

A Frignano la trentenne Teresa Della Corte, tre anni o sono sposata in seconde nozze tale Michele De Rosa che in breve dissipò tutto il patrimonio della vedova e dei suoi figli. Stasera il De Rosa veniva a dirverbio col figliastro Francesco Gallo di anni 19, per ragioni di interesse. Ad un certo punto il patrigno con una scure minacciava il giovane, il quale imbracciato un fucile, ha fatto fuoco contro il De Rosa, uccidendolo. L'omicida si è costituito ai carabinieri.

## Muore sotto il proprio calesse che si rovescia in un fosso

BRESCIA, 14

Nelle vicinanze di Prevalle, sulla via per il Garda, un carrettone trovava la notte scorsa un grosso calesse rovesciato dentro un fosso laterale, con il cavallo attaccato ed incolante, e sotto il pesante veicolo intravedeva il corpo di un uomo esanime. Dato l'allarme accorse una squadra con alcuni militi fascisti, i quali con l'aiuto di contadini, sollevavano il calesse ed estraneavano il cadavere di certo Francesco Tonini di 26 anni.

Scartata l'ipotesi di un delitto e anche quella dell'urto di una automobile, lo stesso esame della strada rivelò che il calesse, mancando dei fanali, spostatosi a causa dell'oscurità sul ciglio della strada, per un improvviso franamento provocato dalla pioggia era precipitato nel fosso, travolgendo il Tonini, probabilmente sorpreso dal sonno e che riportava lo schiacciamento del torace.

## Un veliero incagliato

MESSINA, 14

A causa del violento fortunale dell'altro ieri il veliero Rosina, del compartimento marittimo di Torre del Greco, veniva spinto sulla spiaggia tra Villafraanca Tirrenica e Spadofora, dove rimaneva incagliato. Dato l'allarme e avvertita la nostra capitaneria di porto, partiva rapidamente per il luogo del sinistro un rimorchiatore che dopo abile manovra riusciva a disincagliare il veliero e a rimorchiarlo felicemente nel nostro porto.

## TENNIS

### Il calendario della Davis

ROMA, 14

Il comitato organizzatore della Coppa Davis comunica le date nelle quali dovranno disputarsi i vari turni delle competizioni 1934: Primo giro: entro domenica 20 maggio. Secondo giro: entro martedì 21 giugno. Terzo giro: entro giovedì 21 giugno. Finale zona europea: entro lunedì 16 luglio. Finale interzona: giovedì, venerdì e sabato 19, 20 e 21 luglio. Finalissima: giovedì, venerdì e sabato 26, 27 e 28 luglio.

## Fermento nel Turkestan sovietico per l'abolizione del velo

LONDRA, 14

Prodromi di rivolta sono segnalati da tutto il Turkestan sovietico. In questi ultimi giorni parecchie ragazze e donne musulmane sono state uccise dai loro stessi familiari per aver osato di togliersi il tradizionale velo. Il delitto è stato consumato da frati padri, fratelli e mariti, come segno di protesta contro una recente ordinanza sovietica che mira ad emancipare le donne orientali, come è stato fatto in Turchia.

Questi delitti sono giudicati dalla legge sovietica come atti controrivoluzionari e punibili con la morte. Sei musulmani sono stati così giustiziati. Al contrario il Codice penale sovietico nell'Asia centrale prevede per il delitto comune, cioè non politico, un massimo di pena di 10 anni. Quindi vivissimo fermento fra la popolazione islamica di tutto il Turkestan sovietico contro i gravi giudicati delle autorità, fermento che preluderebbe a gravi torbidi.

## L'esercito sovietico sem'ricepinto ad ogni richiesta

PARIGI, 14

Si ha da Tokio che secondo il Ministero degli Esteri giapponese il vice commissario del popolo alla Guerra dell'U. R. S. S., Garmarnik, ha lanciato il 7 novembre un ordine all'Esercito rosso di tenersi pronti a qualsiasi eventualità in previsione della imminenza di un conflitto russo-giapponese.

## Le associazioni italo-polacche inaugurano la loro attività

CRAOVIA, 14

Alla presenza delle autorità cittadine, accademiche e consolari dei membri del Fascio e di un folto pubblico, si è inaugurata l'attività delle associazioni «Italo-polacche» della Dante Alighieri e del Circolo amici d'Italia.

## GIN DAMERINI, direttore responsabile

Stampato nella Società Anonima Editrice Veneto

## Avvisi Economici

### VE.DITE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

OCCAZIONISSIMA venditori mobili studio americano Schirolli macchina scrivere. Scrivere: Casetta 17 R. Unione Pubblica Italiana, Venezia.

### RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

AGENTI regionali o provinciali cauzione capacità organizzativa cerca antica ditta prodotto uso corrente. Scrivere: Casetta 75 C. Unione Pubblica Italiana, Venezia.

ARTISTICHE figurine prospe terracotta policroma ceramici collocati presso privati collegi. Scrivere Casetta 49 L. Unione Pubblica Italiana, Genova.

FARMACEUTICI, specialità accettansi rappresentanza deposito propagnola. Casella, 27 Centralino. Scrivere Casetta 19 E. Unione Pubblica Italiana, Milano.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

APPARECCHI, accessori per vetture ceramici attivi rappresentanti, utrolo tutti negozi. Riferenza. Scrivere Casetta 19 E. Unione Pubblica Italiana, Milano.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione termici selezionati, specialità enologica cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Casetta Unione Pubblica Italiana, Firenze.

IMPORTANTE Ditta produttrice Vermont Marsala liquor scroppo cerca per ogni rappresentanza tante abbia già trattato con successo articoli elencati. Scrivere Casetta 124 E. Unione Pubblica Italiana, Milano.



**CON SOLI VENTICINQUE CENTESIMI VOI POTETE FUMARE UN ECCELLENTE SIGARETTO ROMA**

**CHE HA LE STESSE CARATTERISTICHE DI AROMA E DI GUSTO DEL SIGARO TOSCANO**

**PRODOTTI DEL MONOPOLIO ITALIANO DEI TABACCHI**

## Abbonamenti

Offerta di

La pr

Una nuova

del mondo

Commentari

no del Duce

Consiglio naz

zioni, il Gio

fra l'altro che

bientato le m

imminente cr

determinanti

venire sociale

pone. La Cor

una reazione

nomica e soc

spreme l'attu

gine capitali

gio una medi

nomia nazion

Dopo aver

mai dimostra

cause dell'ag

si economica

sordine della

nale continua

gismo non

co di riform

bon è episo

affronta deli

sione del sis

stituto del

soltanto un

economico di

le, ma tende

alcuni nuovi

azionale, pe

primiere per

nire della N

nazionale do

stituira col

Camera dei

ne tutti i pol

di più che n

ca del Fasci

allora il dire

del diritto p

Dopo aver

profonda rif

economico ita

si important

litici e segna

la storia del

neo, non po

potrebbe dur

fascista, il

de: « Sintesi

è anche la s

solimano, il

progresso cu

zione fascis

La Tribuna

suo comment

istituionale

avranò deput

ti di potere

duismo in

non succeder

nomico, per

modo di vit

soprattutto







UN ANNIVERSARIO GLORIOSO

# La leggendaria impresa del "Mas.", di Ciano a Cortellazzo

ROMA, 15. La difesa di Venezia nell'ottobre-novembre 1917 è una delle più belle pagine della nostra Marina, che seppe essere anche terrestre, in un compito cui l'amm. Thaon di Revel diede tutta la sua appassionata tenacia. La Marina, che dopo la 12.ª battaglia dell'Isonzo aveva preparato un'azione decisa all'estrema destra, nella via di Trieste, aveva dovuto subire l'ordine di ripiegamento della Terza Armata, ordine pesante non soltanto agli spiriti, poiché occorreva trasportare tutto il materiale ingente e portare al sicuro i due monitori *Faa di Bruno* e *Cappellini*, armati ciascuno di due potenti pezzi da 381. Questi minori non passano per i canali interni; devono prendere la via del mare e il mare in quei giorni è pessimo. I pontoni, lenti e poco maneggevoli, fanno tentare a Ciano di ingannarli. I due fratelli Ciano Arturo, comandante della squadriglia dei caccia *Animoso*, e Costanzo che si imbarca su un rimorchiatore, compiono l'arditissimo ma ed aspra manovra del disincaglio. Trentasei ore di lavoro duro, col nemico che può sopraggiungere dal mare e da terra. Ma prima il *Faa di Bruno*, poi il *Cappellini* sono disincagliati e condotti a Venezia. Un'ora dopo il disincaglio del *Cappellini* gli austriaci sono a Caorle. L'Ammiraglio cost giudica « il merito principale dell'effettuato disincaglio del *Faa di Bruno* e del *Cappellini* spetta al capitano di fregata Costanzo Ciano, che ha dimostrato, come sempre, di possedere doti brillantissime di slancio e di uomo d'azione, che lo rendono elemento prezioso per qualsiasi missione marinairesca o militare ».

## I piccoli Mas. contro la flotta austriaca

Bisognava ora, sia da terra, sia per mare, assicurare Venezia, in coordinazione alla raggiunta linea del Piave. Fu nella località prospiciente a Cortellazzo, il 16 novembre 1917, verso le due del pomeriggio che veniva compiuta una delle più audaci ed aggressive imprese della nostra guerra sul mare: l'attacco in pieno giorno di minuscole unità contro una intera flotta nemica. Due corazzate austro-ungariche, la *Wien* e la *Budapest*, scortate da undici torpediniere erano salpate da Trieste al compito di bombardare la nostra difesa costiera nella zona di Cortellazzo. La battaglia fra le navi e le nostre batterie era durata un'ora e poi a mezzogiorno le corazzate, ripetutamente attaccate anche da nostri idrovolanti, avevano cessato il bombardamento dirigendosi al largo. Frattanto il Comando di Venezia aveva predisposto, per fronteggiare una eventuale rappresaglia sulla città, un pronto contrattacco dal mare. Erano stati fatti uscire due sommergibili, due sottomarini di caccia, tre torpediniere idrovolanti. Anche due navi, la *Saint Bon* e la *Filiberia*, appena pronte avrebbero dovuto lasciare gli ormeggi. Dalla Giudicea poco dopo le undici uscivano i Mas 13, 15 e 9 al comando di Costanzo Ciano, capo della flottiglia e a tutta velocità, forzando i motori oltre il consueto, si dirigevano verso Cortellazzo. Il Mas 9, sottoposto al regime anormale per la fusione di un pistone del motore di dritta, deve arrestarsi dopo poche miglia, ma gli altri due a forte andatura proseguono la loro rotta. Ciano arrivato nelle vicinanze di Cortellazzo constata con visibile disappunto che gli austro-ungarici stanno allontanandosi verso le vande. Ma Costanzo Ciano scruta l'orizzonte, sembra nervoso, ma ad un tratto, volgendosi ai suoi uomini addita i fumi lontani. La squadra austriaca avanza im-

mente e maestosa, la sua formazione occupa l'orizzonte, la colonna interna comprende due corazzate, la colonna esterna sette siluranti, nel fondo si scorgono ancora i fumi di due siluranti. Il nemico questa volta sembra che voglia finire con la batteria di terra, ma a novemila metri riprende il bombardamento, illuso sull'efficacia dei tiri del mattino, crede in batteria incapace di reagire. Le due corazzate avanzano fino a 600 metri, incomincia l'inferno per le batterie Bordighioni. Le esplosioni si succedono senza intervalli. Un nugolo di fumo avvolge la spiaggia. Salvo parlano ordinate da terra a intervalli regolari. Il nemico è sorpreso. La *Budapest* è colpita a piena cortezza. Scheggie di ogni sorta tempestano il ponte. Più malinconica la *Wien* che riceve sei colpi a bordo e presenta parecchie falle prodotte dalle scheggie.

## "Avanti! Viva il Re."

I due Mas sono presi sotto l'arco dei tiri. I proiettili ischiano sul loro capo. La *Wien* il capo rimbomba e il fumo denso avvolge il nemico ad ogni salve e si sfida lentamente nella brezza. I caccia in lontananza fanno rapide evoluzioni accompagnate da un fitto cannoneggiamento. Il sommergibile « F. 13 » ha attaccato, ma avvistato in tempo, ha dovuto calarsi rapidamente in profondità. Contro la flotta austriaca non rimangono che i due Mas, due guci di nave contro undici grosse navi. Costanzo Ciano non ha una esitazione: « Avanti! Viva il Re ». A mezzogiorno i Mas vanno incontro al nemico in ordine di fronte alla distanza di duecento metri col sole a terra, manovrano con precisione ammirabile. Ciano è presso il timone e regola l'attacco col megafono. L'occhio all'apparecchio di lancio, egli mantiene la rotta di collisione. Il vireggino Beppe Volpi rianchiano a ruota con la mano alla leva attende il comando. I due guci sono ormai a 1300 metri dal nemico in massa. Tutte le navi concentrano i tiri sui due Mas. Le siluranti austriache manovrano per tagliare loro la strada. Da terra la batteria italiana tace per evitare di colpire i nostri. Ancora avanti, ed ecco in vista, giunti i due guci in linea di lancio, parlano i siluri. Ma la nave designata alla morte, con una fortunata accostata a sinistra, riesce a schivare i siluri. Agli assalitori, ormai disarmati non rimane che svignarsela, manovrando con abilità. Sul Mas 13 nemmeno uno scheggia ha ancora graffiato lo scafo. Il 15 invece ha ricevuto un altro proiettile che ha squarciato l'opera via a dritta, ma il motore riesce ancora a navigare. Le due minuscole navi dirigono verso terra su Cortellazzo, incalzate dalle torpediniere mentre i caccia minacciano di sbarcare loro la via. Le nostre batterie costiere, pur a metà divelte dal bombardamento subìto, riprendono a sparare sulla flotta inseguitrice, e però non intende a mollare la mischia predica che va fuggendo. Evitando l'accerchiamento il 13 e il 15 raggiungono la costa e, rasentando con le eliche i bassi fondali si dirigono ormai verso il Piave, mentre le navi austriache continuano il loro inutile bombardamento.

## Un ufficio turistico creato dalla Riunione Adriatica di Sicurtà

ROMA, 15. Per iniziativa della Riunione Adriatica di Sicurtà e delle Compagnie di assicurazione facenti parte del suo gruppo in Italia e all'estero è stata istituita in questi giorni una Società denominata U.T.R.A.S. (Ufficio turistico della Riunione Adriatica di Sicurtà) la quale, appoggiandosi alla vastissima organizzazione che il gruppo predetto possiede in Italia e all'estero, intende svolgere entro la cerchia degli assicurati una intensa opera di propaganda per lo scambio dei rapporti turistici tra il nostro Paese ed i principali paesi stranieri. All'atto della costituzione della U.T.R.A.S. il gr. uff. Frigosi di Frattalma, direttore generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, ha telegrafato a S. E. il Capo del Governo espressioni di devoto omaggio assicurandolo di avere voluto soprattutto porre al servizio del turismo italiano la vasta attrezzatura del gruppo della Riunione Adriatica di Sicurtà e ispirare l'azione dell'U.T.R.A.S. alle direttive generali del Commissariato per il Turismo. S. E. il Capo del Governo ha manifestato il proprio compiacimento per l'iniziativa.

## Il prossimo Congresso nazionale dei tecnici agricoli

ROMA, 15. Con l'autorizzazione del Segretario del P.N.F., la Confederazione professionistica ed artisti ha disposto che il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli indichi in Roma nei giorni 2 e 3 dicembre p. v. il terzo Consiglio nazionale ed il sesto Congresso nazionale dei tecnici agricoli.

## I due vincitori del concorso fra i giovani laureati

ROMA, 15. Ai tre concorsi banditi per volontà di S. E. Starace dall'Associazione fascista della scuola, sezione universitaria, lo scorso anno, fra i giovani laureati, sopra i seguenti temi: 1) l'organizzazione amministrativa del Regno d'Italia dall'Unità ad oggi; 2) la politica della destra; 3) il primo decennio del Regime fascista, hanno partecipato rispettivamente due, tre e sei concorrenti. Ad un esame preliminare i due lavori intorno al primo tema sono apparsi tali da non doversi prendere in considerazione. Molto migliori invece i lavori concorrenti al secondo e terzo tema. La commissione per il concorso su « La politica della destra » è stata unanime nel riconoscere la superiorità del lavoro contrassegnato con il motto « Memor » sugli altri due contrassegnati rispettivamente a « Giustino di S. Giusto » e « Colloquio ». Questo lavoro presenta indubbia qualità di stile, buona informazione, sufficiente comprensione storica ed una certa elaborazione, pur presentando delle lacune e, ma si tratta ad ogni modo di un'opera sufficientemente pian-

## La Camera francese approva la politica estera del Governo

PARIGI, 15. Durante la discussione sulle interpellanze di politica estera alla Camera ha preso la parola il Ministro Paul Boncour, che ha tracciato un quadro generale della politica estera francese e poi ha particolarmente ripassato l'offerta di trattative dirette fra la Germania e la Francia, a cui il Cancelliere Hitler ha più volte fatto allusione. Ma se Paul Boncour ha dichiarato che la Francia è pronta ad iniziare conversazioni diplomatiche con la Germania, ha tenuto a precisare però che « ogni accordo dovrà, in definitiva, inserirsi nell'ambito della Società delle Nazioni ».

## Il Patto di Roma

Paul Boncour ha anche parlato delle relazioni con l'Italia e del Patto a quattro, che una volta di più egli ha difeso contro tutte le accuse. Il Ministro ha iniziato le sue dichiarazioni trattando della questione del disarmo ed affermando che la Conferenza deve continuare. Poi ha proclamato che la politica che si impone oggi è quella dei Patti, di cui il primo, il Patto di Locarno, e conserva tutto il suo vigore, ed ha difeso in seguito il Patto di Roma. « Questa politica dei Patti — egli ha detto — è la politica che ha fatto cessare i malintesi che ci tenevano lontano da uno dei nostri alleati in guerra. Anche se non avessimo prodotto altri effetti, il Patto a quattro avrà avuto un grande risultato: avvicinarci all'Italia, dalla quale, del resto, non ci divideva alcuna ragione di divergenza profonda. »

## Una comunicazione agli Stati

Henderson ha quindi indirizzato la seguente comunicazione agli Stati membri della commissione generale: « Nella sua seduta dell'undici novembre l'ufficio di presidenza della Commissione ha deciso di affidare al suo segretario particolare un incarico di missione particolare a dei relatori i quali, al presidente qualche tempo prima della riunione della commissione generale. Ma i relatori, nel mettersi al lavoro, hanno dovuto constatare di trovarsi di fronte ad un certo numero di difficoltà che non sembrano poter essere risolte nei termini politici. Per quel che riguarda le questioni che sono state loro affidate dall'ufficio, i relatori non potranno deporre i loro mandati che dopo avere preso contatto con i capi delle delegazioni. Il vice-presidente e i relatori hanno dichiarato di essere pronti a venire a Ginevra su convocazione del presidente appena potranno incontrarsi i capi delle delegazioni ».

## I moventi della condotta di Henderson

Le dichiarazioni di Henderson fatte ieri alla stampa circa le sue intenzioni di presentare le dimissioni dalla presidenza, nelle quali si accenna esplicitamente all'atteggiamento italiano, mentre in un primo momento hanno provocato una impressione, sono state poi molto più realisticamente valutate negli ambienti ginevrini. Non mancano coloro che affermano che sia stato alquanto imprudente citare in queste dichiarazioni il franco atteggiamento di una particolare delegazione, mentre si sta a discutere di una situazione molto difficile poiché proprio lunedì nei comitati dell'ufficio di presidenza erano apparsi subito ostacoli il cui superamento sembrava impossibile, dimostrando appunto sin dalla prima applicazione che il metodo della continuazione ad ogni costo nel quale l'Italia aveva dichiarato di non avere fiducia, avrebbe precipitato rapidamente la Conferenza del disarmo in una situazione ancora più delicata di quella attuale.

ta, che l'autore dovrebbe elaborare e completare prima di dare alle stampe. La commissione ha proposto perciò di assegnare all'autore del lavoro metà del premio, vale a dire, lire 5 mila. La commissione per il concorso sopra il tema: « Il primo decennio del Regime fascista » ha riconosciuto come migliore fra i sei lavori concorrenti quello contrassegnato col motto « 3 agosto 1931 » notando in esso organicità e diligenza, buona documentazione, oltre che una notevole conoscenza della bibliografia italiana intorno al fascismo, come negli altri lavori non è stato riscontrato. Però anche quest'opera deve essere limitata e radensata parendo alla commissione di tono disuguale tra capitoli e capitoli. Mentre l'autore a voler lavorare ancora intorno al suo scritto propone che si conceda a lui metà del premio messo a concorso vale a dire la somma di lire 5 mila. S. E. Starace ha accolto la proposta delle commissioni e ha dichiarato i vincitori il lavoro contrassegnato « Memor » e il lavoro contrassegnato « 3 agosto 1931 ». A parte le buste alla presenza di S. E. il Segretario del Partito sono risultati autori dei lavori premiati rispettivamente Giuseppe Valentini e Ernesto Lama.

## L'ordine del giorno approvato

E' stato poi presentato un ordine del giorno del radicale socialista Ivan Debs, approvato dal Governo, che vi ha posto la questione di fiducia. Per il voto l'ordine del giorno è stato diviso in due parti. La prima parte nella quale è detto che la Camera interpreta dei sentimenti pacifici del Paese, fedele al principio della Società delle Nazioni, salvaguardia della libertà e del diritto, desiderosa di mantenere e allargare l'amicizia della Francia, è stata approvata con 345 voti contro 1. La seconda parte dell'ordine del giorno così concepita: « Approva le dichiarazioni del Governo, fiduciosa in esso perché pratici, senza allontanarsi dalla sua vigilanza, una politica di solidarietà internazionale tendente ad assicurare a tutti i popoli una eguale sicurezza, realizzando un disarmo controllato e garantito », è stata approvata con 295 voti contro 194. Vi è stato poi un terzo voto di insieme che ha dato al Governo 394 voti contro 144.

## Un altro monumento a Briand

PARIGI, 15. E' noto che alcuni giorni or sono ignoti vandali danneggiarono a colpi di martello la statua elevata a Briand in una piazza di Troubadour. Nel timore che una mano ignota potesse toccare il monumento eretto allo « scampato uomo politico » dinanzi al Municipio di Parigi-sur-Seine, inaugurato solennemente domenica scorsa con un discorso del Presidente del Consiglio Sarraut, le autorità avevano preso, nei giorni che precedettero la cerimonia, severe misure di precauzione. La statua era sorvegliata giorno e notte da un picchetto di guardie mobili. Si apprende soltanto oggi che nella notte successiva alla inaugurazione, un individuo, giunto sul posto in automobile, si è recato dietro il monumento e ha lanciato contro di esso il contenuto di un fucile di accido solforico e quello di un recipiente di inchiostro rosso che aveva portato con sé. L'inchiostro e la azione corrosiva dell'acido hanno imbrattato la targa di bronzo apposta sullo zoccolo del monumento, sul quale è scolpito il medaglione di Briand. Il vandalo, che era stato scorto da un gendarme, è stato immediatamente arrestato.

## 20 parlamentari inglesi chiedono la revisione del trattato del Trianon

LONDRA, 15. Ventisette membri del Parlamento appartenenti a tutti i partiti hanno annunciato che domanderanno al Governo di sollevare davanti alla Società delle Nazioni la questione della revisione del trattato del Trianon allo scopo di rendere all'Ungheria le parti del suo antico territorio che sono essenzialmente ungheresi. « Questa politica dei Patti — egli ha detto — è la politica che ha fatto cessare i malintesi che ci tenevano lontano da uno dei nostri alleati in guerra. Anche se non avessimo prodotto altri effetti, il Patto a quattro avrà avuto un grande risultato: avvicinarci all'Italia, dalla quale, del resto, non ci divideva alcuna ragione di divergenza profonda. »

## La Camera francese approva la politica estera del Governo

PARIGI, 15. Durante la discussione sulle interpellanze di politica estera alla Camera ha preso la parola il Ministro Paul Boncour, che ha tracciato un quadro generale della politica estera francese e poi ha particolarmente ripassato l'offerta di trattative dirette fra la Germania e la Francia, a cui il Cancelliere Hitler ha più volte fatto allusione. Ma se Paul Boncour ha dichiarato che la Francia è pronta ad iniziare conversazioni diplomatiche con la Germania, ha tenuto a precisare però che « ogni accordo dovrà, in definitiva, inserirsi nell'ambito della Società delle Nazioni ».

sangue freddo e più le circostanze saranno serie, più converrà dar prova di calma per far fronte « tranquillamente e solidamente alla nostra lamentele ». Egli ha detto che la Francia non cederà ciò che non dovrà cedere. Prima di tutto essa non abbandonerà il terreno fortemente consolidato di Ginevra, della Società delle Nazioni della Conferenza del disarmo, della collaborazione di tutti i popoli per la difesa della pace.

## Un altro monumento a Briand

PARIGI, 15. E' noto che alcuni giorni or sono ignoti vandali danneggiarono a colpi di martello la statua elevata a Briand in una piazza di Troubadour. Nel timore che una mano ignota potesse toccare il monumento eretto allo « scampato uomo politico » dinanzi al Municipio di Parigi-sur-Seine, inaugurato solennemente domenica scorsa con un discorso del Presidente del Consiglio Sarraut, le autorità avevano preso, nei giorni che precedettero la cerimonia, severe misure di precauzione. La statua era sorvegliata giorno e notte da un picchetto di guardie mobili. Si apprende soltanto oggi che nella notte successiva alla inaugurazione, un individuo, giunto sul posto in automobile, si è recato dietro il monumento e ha lanciato contro di esso il contenuto di un fucile di accido solforico e quello di un recipiente di inchiostro rosso che aveva portato con sé. L'inchiostro e la azione corrosiva dell'acido hanno imbrattato la targa di bronzo apposta sullo zoccolo del monumento, sul quale è scolpito il medaglione di Briand. Il vandalo, che era stato scorto da un gendarme, è stato immediatamente arrestato.

## 20 parlamentari inglesi chiedono la revisione del trattato del Trianon

LONDRA, 15. Ventisette membri del Parlamento appartenenti a tutti i partiti hanno annunciato che domanderanno al Governo di sollevare davanti alla Società delle Nazioni la questione della revisione del trattato del Trianon allo scopo di rendere all'Ungheria le parti del suo antico territorio che sono essenzialmente ungheresi. « Questa politica dei Patti — egli ha detto — è la politica che ha fatto cessare i malintesi che ci tenevano lontano da uno dei nostri alleati in guerra. Anche se non avessimo prodotto altri effetti, il Patto a quattro avrà avuto un grande risultato: avvicinarci all'Italia, dalla quale, del resto, non ci divideva alcuna ragione di divergenza profonda. »

## La Camera francese approva la politica estera del Governo

PARIGI, 15. Durante la discussione sulle interpellanze di politica estera alla Camera ha preso la parola il Ministro Paul Boncour, che ha tracciato un quadro generale della politica estera francese e poi ha particolarmente ripassato l'offerta di trattative dirette fra la Germania e la Francia, a cui il Cancelliere Hitler ha più volte fatto allusione. Ma se Paul Boncour ha dichiarato che la Francia è pronta ad iniziare conversazioni diplomatiche con la Germania, ha tenuto a precisare però che « ogni accordo dovrà, in definitiva, inserirsi nell'ambito della Società delle Nazioni ».

## Quotazioni di Borsa

MILANO		VENEZIA	
TITOLO	STATO	TITOLO	STATO
OBBLIGAZIONI			
Rend. 1.53 %	98.15	Rend. 1.53 %	98.15
Consolid. 5 %	115.15	Consolid. 5 %	115.15
AZIONI			
Industria 100	110.00	Industria 100	110.00
Commercio 100	105.00	Commercio 100	105.00
Trasporti 100	100.00	Trasporti 100	100.00
Finanze 100	95.00	Finanze 100	95.00
Altre 100	90.00	Altre 100	90.00
BOND			
Consolid. 5 %	115.15	Consolid. 5 %	115.15
Consolid. 4 %	110.00	Consolid. 4 %	110.00
Consolid. 3 %	105.00	Consolid. 3 %	105.00
Consolid. 2 %	100.00	Consolid. 2 %	100.00
Consolid. 1 %	95.00	Consolid. 1 %	95.00
Consolid. 0.5 %	90.00	Consolid. 0.5 %	90.00
CAMBIO			
London 100	110.00	London 100	110.00
Paris 100	105.00	Paris 100	105.00
Berlin 100	100.00	Berlin 100	100.00
Vienna 100	95.00	Vienna 100	95.00
Brussels 100	90.00	Brussels 100	90.00
Amsterdam 100	85.00	Amsterdam 100	85.00
Stockholm 100	80.00	Stockholm 100	80.00
Copenaghen 100	75.00	Copenaghen 100	75.00
Helsinki 100	70.00	Helsinki 100	70.00
Torino 100	65.00	Torino 100	65.00
Napoli 100	60.00	Napoli 100	60.00
Roma 100	55.00	Roma 100	55.00
Bari 100	50.00	Bari 100	50.00
Palermo 100	45.00	Palermo 100	45.00
Catania 100	40.00	Catania 100	40.00
Syracusa 100	35.00	Syracusa 100	35.00
Messina 100	30.00	Messina 100	30.00
Trapani 100	25.00	Trapani 100	25.00
Comiso 100	20.00	Comiso 100	20.00
Modica 100	15.00	Modica 100	15.00
Avignone 100	10.00	Avignone 100	10.00
Arles 100	5.00	Arles 100	5.00
Nîmes 100	0.00	Nîmes 100	0.00

TRIESTE, 15. - Rendita Italiana 1.50 p. c. f. m. 89.10 - Consolidato 1.50 p. c. f. m. 89.10 - Obbligazioni Tesoro nov. 1931: 101 - Id. 1934: 104.90 - Id. 1941: 104.90 - Id. 1944: 104.90 - Id. 1947: 104.90 - Id. 1950: 104.90 - Id. 1953: 104.90 - Id. 1956: 104.90 - Id. 1959: 104.90 - Id. 1962: 104.90 - Id. 1965: 104.90 - Id. 1968: 104.90 - Id. 1971: 104.90 - Id. 1974: 104.90 - Id. 1977: 104.90 - Id. 1980: 104.90 - Id. 1983: 104.90 - Id. 1986: 104.90 - Id. 1989: 104.90 - Id. 1992: 104.90 - Id. 1995: 104.90 - Id. 1998: 104.90 - Id. 2001: 104.90 - Id. 2004: 104.90 - Id. 2007: 104.90 - Id. 2010: 104.90 - Id. 2013: 104.90 - Id. 2016: 104.90 - Id. 2019: 104.90 - Id. 2022: 104.90 - Id. 2025: 104.90 - Id. 2028: 104.90 - Id. 2031: 104.90 - Id. 2034: 104.90 - Id. 2037: 104.90 - Id. 2040: 104.90 - Id. 2043: 104.90 - Id. 2046: 104.90 - Id. 2049: 104.90 - Id. 2052: 104.90 - Id. 2055: 104.90 - Id. 2058: 104.90 - Id. 2061: 104.90 - Id. 2064: 104.90 - Id. 2067: 104.90 - Id. 2070: 104.90 - Id. 2073: 104.90 - Id. 2076: 104.90 - Id. 2079: 104.90 - Id. 2082: 104.90 - Id. 2085: 104.90 - Id. 2088: 104.90 - Id. 2091: 104.90 - Id. 2094: 104.90 - Id. 2097: 104.90 - Id. 2100: 104.90 - Id. 2103: 104.90 - Id. 2106: 104.90 - Id. 2109: 104.90 - Id. 2112: 104.90 - Id. 2115: 104.90 - Id. 2118: 104.90 - Id. 2121: 104.90 - Id. 2124: 104.90 - Id. 2127: 104.90 - Id. 2130: 104.90 - Id. 2133: 104.90 - Id. 2136: 104.90 - Id. 2139: 104.90 - Id. 2142: 104.90 - Id. 2145: 104.90 - Id. 2148: 104.90 - Id. 2151: 104.90 - Id. 2154: 104.90 - Id. 2157: 104.90 - Id. 2160: 104.90 - Id. 2163: 104.90 - Id. 2166: 104.90 - Id. 2169: 104.90 - Id. 2172: 104.90 - Id. 2175: 104.90 - Id. 2178: 104.90 - Id. 2181: 104.90 - Id. 2184: 104.90 - Id. 2187: 104.90 - Id. 2190: 104.90 - Id. 2193: 104.90 - Id. 2196: 104.90 - Id. 2199: 104.90 - Id. 2202: 104.90 - Id. 2205: 104.90 - Id. 2208: 104.90 - Id. 2211: 104.90 - Id. 2214: 104.90 - Id. 2217: 104.90 - Id. 2220: 104.90 - Id. 2223: 104.90 - Id. 2226: 104.90 - Id. 2229: 104.90 - Id. 2232: 104.90 - Id. 2235: 104.90 - Id. 2238: 104.90 - Id. 2241: 104.90 - Id. 2244: 104.90 - Id. 2247: 104.90 - Id. 2250: 104.90 - Id. 2253: 104.90 - Id. 2256: 104.90 - Id. 2259: 104.90 - Id. 2262: 104.90 - Id. 2265: 104.90 - Id. 2268: 104.90 - Id. 2271: 104.90 - Id. 2274: 104.90 - Id. 2277: 104.90 - Id. 2280: 104.90 - Id. 2283: 104.90 - Id. 2286: 104.90 - Id. 2289: 104.90 - Id. 2292: 104.90 - Id. 2295: 104.90 - Id. 2298: 104.90 - Id. 2301: 104.90 - Id. 2304: 104.90 - Id. 2307: 104.90 - Id. 2310: 104.90 - Id. 2313: 104.90 - Id. 2316: 104.90 - Id. 2319: 104.90 - Id. 2322: 104.90 - Id. 2325: 104.90 - Id. 2328: 104.90 - Id. 2331: 104.90 - Id. 2334: 104.90 - Id. 2337: 104.90 - Id. 2340: 104.90 - Id. 2343: 104.90 - Id. 2346: 104.90 - Id. 2349: 104.90 - Id. 2352: 104.90 - Id. 2355: 104.90 - Id. 2358: 104.90 - Id. 2361: 104.90 - Id. 2364: 104.90 - Id. 2367: 104.90 - Id. 2370: 104.90 - Id. 2373: 104.90 - Id. 2376: 104.90 - Id. 2379: 104.90 - Id. 2382: 104.90 - Id. 2385: 104.90 - Id. 2388: 104.90 - Id. 2391: 104.90 - Id. 2394: 104.90 - Id. 2397: 104.90 - Id. 2400: 104.90 - Id. 2403: 104.90 - Id. 2406: 104.90 - Id. 2409: 104.90 - Id. 2412: 104.90 - Id. 2415: 104.90 - Id. 2418: 104.90 - Id. 2421: 104.90 - Id. 2424: 104.90 - Id. 2427: 104.90 - Id. 2430: 104.90 - Id. 2433: 104.90 - Id. 2436: 104.90 - Id. 2439: 104.90 - Id. 2442: 104.90 - Id. 2445: 104.90 - Id. 2448: 104.90 - Id. 2451: 104.90 - Id. 2454: 104.90 - Id. 2457: 104.90 - Id. 2460: 104.90 - Id. 2463: 104.90 - Id. 2466: 104.90 - Id. 2469: 104.90 - Id. 2472: 104.90 - Id. 2475: 104.90 - Id. 2478: 104.90 - Id. 2481: 104.90 - Id. 2484: 104.90 - Id. 2487: 104.90 - Id. 2490: 104.90 - Id. 2493: 104.90 - Id. 2496: 104.90 - Id. 2499: 104.90 - Id. 2502: 104.90 - Id. 2505: 104.90 - Id. 2508: 104.90 - Id. 2511: 104.90 - Id. 2514: 104.90 - Id. 2517: 104.90 - Id. 2520: 104.90 - Id. 2523: 104.90 - Id. 2526: 104.90 - Id. 2529: 104.90 - Id. 2532: 104.90 - Id. 2535: 104.90 - Id. 2538: 104.90 - Id. 2541: 104.90 - Id. 2544: 104.90 - Id. 2547: 104.90 - Id. 2550: 104.90 - Id. 2553: 104.90 - Id. 2556: 104.90 - Id. 2559: 104.90 - Id. 2562: 104.90 - Id. 2565: 104.90 - Id. 2568: 104.90 - Id. 2571: 104.90 - Id. 2574: 104.90 - Id. 2577: 104.90 - Id. 2580: 104.90 - Id. 2583: 104.90 - Id. 2586: 104.90 - Id. 2589: 104.90 - Id. 2592: 104.90 - Id. 2595: 104.90 - Id. 2598: 104.90 - Id. 2601: 104.90 - Id. 2604: 104.90 - Id. 2607: 104.90 - Id. 2610: 104.90 - Id. 2613: 104.90 - Id. 2616: 104.90 - Id. 2619: 104.90 - Id. 2622: 104.90 - Id. 2625: 104.90 - Id. 2628: 104.90 - Id. 2631: 104.90 - Id. 2634: 104.90 - Id. 2637:



## Viandanti

Beati i ciechi; pertanto, che hanno il loro mondo interiore fatto soltanto

loro se lo hanno creato! Ma allora non è cieco sotto questo aspetto anche il poeta, se, come il cieco, riesce a mettere la cosa sognata al posto di una più triste realtà, — la mano materna in luogo della mano del fratello troncata, la primavera in luogo dell'inverno, ch'è intorno — se crea, insomma, un suo mondo d'entro il miraggio di un'illusione?

*Poi che la vita è come la vuoi tu.*

O'è infatti nel Vasio — come m sembra di aver già detto altra volta — un po' la smania dei paragoni, di raffrontarsi cioè a questo o a quello — al cieco, al sordomuto, al campanaro, al fantoccio e barometro, ecc. — e di trarre chia

obbedire a un suo ingegnoso modo di concepire la vita, più che per seguire una sua maniera di poeta

specchiarsi ed esaltarsi, di compiangersi e di assolversi nei più umili destini umani. Ed è appunto perciò che l'apparente cerebralismo non risolve — per chi sappia leggere attentamente questi versi, che nella loro veste uniforme hanno la unica colpa di suonare un po' monotoni all'orecchio del lettore — in una tormentosa e non meno evidente nostalgia di umanità e di sincerità, in un'ansia profonda di confessare altrui le proprie sofferenze e le proprie illusioni, in vero e proprio lirismo insomma.

Basta sentire cantare quando si rievolve con commosso accento alla lombra del padre morto, alla ma-

dra egli scopre con terrore, ogni giorno che passa, un nuovo filo d'argento sul capo, alla sua bimba che dorme:

*Angeli, che guidate ogni bambino mentre fa nanna, o lontano in festa: riportatela a me quando si desti, ch'altro bene non ho nel mio destino.*

Certamente Vassio non è taluno in queste espressioni di malinconia, di appassionata intimità: è spesso più complicato, più tormentoso, più alato anche, vorrei dire, appena trovi una spiraglia attraverso a cui evadere per un volo più ampio: è spesso egli sì compiaciuto di particolari marabbi, che conferiscono un singolare sapore alla sua

poesia: ma questa, forse, non è che la maschera che egli mette sul suo volto rosso di fanciullone ammalato di nostalgia, che egli con occhiali stanghetta sui suoi occhi azzurri di sognatore.

Il substrato, l'essenza della sua poesia è diversa. Più o meno moderno, più o meno impescabile, più o meno *berthouze*, è ma poco importante: ma certo poeta sì, e tra quelli che hanno veramente qualche cosa da dire.

**Guido Marta**

Pasquale Vasio: *Vindanti* - Ermes Jacchia, ed., Vicenza.

La Compagnia Drammatica Italiana Tatiana Carlova, ha indetto un concorso fra i suoi allievi per una commedia inedita che « risponda in una espressione di vita gli ideali del Fascismo ». Il lavoro vincitore della gara sarà premiato con L. 3000 e verrà rappresentato a Roma nei mesi di febbraio-marzo 1934.

XII. Al secondo ed al terzo classificato verranno assegnati premi di lire 1000 cadauno.

I lavori dovranno essere inviati all'Amministrazione della Compagnia (Firenze, via Ricasoli 9, presso rag. U. Panfin) non oltre il 30 dicembre 1933. Gli autori dovranno

no rilasciare il loro nome, cognome e indirizzo senza obbligo di pseudonimo o di morti.

L'incasso della prima rappresentazione, compresi i diritti d'autore, verrà destinato alle Opere Assistentziali del Partito Nazion. Fascista.

«Ditemmi soltanto vorremo sapere come dovrebbe funzionare il teatro di autore a concepire, scrivere, rivedere, correggere, far copiare, spedire la «commedia fascista» nello spazio di poco più di un mese e mezzo. Qui si gioca, ci pare, alla commedia del gincio per la commedia fascista.

---

## Un romanzo di Bunin

A ricorrenza del sessantimo con-

ha proposto per quest'anno il conferimento del Premio Nobel opera di Ivan Bunin, che della sua ucraina famosa, da molti considerata come il suo capoluogo, il romanzo « Il viaggio », esiste, sotto il titolo, « Campagna », una traduzione italiana pubblicata dalla « Slavia » nella collezione « Il Genio Slavo ». Dovuta a Valentina Dolgin-Badoglio, con prefazione di Renato Poggioli, essa è pervenuta alla seconda edizione.

★ E' sorto a Varsavia un Circolo di studi napoleonici che raggruppa un notevole numero di storici dell'epoca napoleonica, di ammiratori di Girardot e di epocalisti in materia della storia militare assieme ad un certo numero

di alti ufficiali. Alla prima seduta del Circolo il dott. Pachonski ha fatto un'interessantissima analisi della battaglia di Castelfranco nel 1805. Il programma delle conferenze comprende tutta una serie di disamine delle varie battaglie sostenute da Napoleone durante la campagna d'Italia.



# LA CRONACA DELLA CITTA'

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Acquistate il Calendario fascista

Tutti i negozi, uffici e locali pubblici in genere, dovranno tenere il Calendario Fascista nel posto di maggior traffico di folla.

Ogni famiglia agiata non può far mancare la propria casa di questa utilissima pubblicazione.

Le prenotazioni, tanto se inviate per posta, come se consegnate direttamente agli uffici, dovranno essere indirizzate alla Segreteria federale amministrativa (Campo S. Maurizio).

Le adesioni dovranno essere accompagnate dai rispettivi importi.

### Ente Opere Assistenziali

Il Rag. Dante Zeno Rubelli ha versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali L. 100.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A., ringrazia.

### Comando Federe e Fasci Giovanili

Disciplina. — Il Comandante Federale ha ratificato i sottostanti provvedimenti disciplinari a carico dei seguenti Fasci Giovanili:

Rossi Alessandro fu Luigi di Cannaregio: radiato dal F. G. C. per il seguente motivo: Benché si volesse richiamare non dava nessuna attività, non si è tesserato per l'anno XI.

Imcomprensione dei doveri del Fascista.

Cabrolotto Luciano di Aurelio di Cannaregio: radiato dal F. G. C. per il seguente motivo: Elemento indesiderabile.

Celamanti Elio di Gino della Giudicea: radiato dal F. G. C. per il seguente motivo: Per mancanza di attaccamento all'Organizzazione e assenza di Fede Fascista.

Trabucchi Agostino di Angelo, Bezazza Gino di Marco, Franckel Carlo fu Antonio di Cannaregio: sono stati cancellati dai ruoli del F. G. C. per il seguente motivo: Per irreperibilità.

Moron Teodoro di Luciano di Dolo: sospeso dal F. G. C. per mesi tre per il seguente motivo: Il giorno 4 Novembre anniversario della Vittoria, per futili motivi, si allontanava dalle file durante la cerimonia; richiamato dal proprio Comandante all'ordine ed invitato dal Capo Squadra a reintegrarsi rispondeva negativamente dimostrando verso i camerati scarso senso di disciplina.

Lagatta Mario fu Guglielmo e De Franceschi Gino di Angelo di Castello: sono stati sospesi dal F. G. C. per mesi uno per il seguente motivo: Nella notte del 28-11-1933 furono fermati dal pattugliamento della M. V. S. N. perché schiamazzavano disturbando la pubblica quiete.

### Gruppo di Cannaregio

Il proprietario della nuova Latteria S. Fosca ha offerto a questo Gruppo 100 litri di latte che sono stati distribuiti ai poveri del Sestiere. Il fiduciario sentitamente ringrazia.

### Istituto Fascista di Cultura

#### La prima conferenza

Questa sera, alle ore 21, nella sala maggiore dell'Ateneo, seguirà la prima lezione del nuovo anno dell'Istituto sul tema: «Impressioni di Polonia».

Il collega G. B. Scarpa, che i vecchi soci dell'U. P. da molti anni apprezzano come consigliere dell'istituzione e come espositore limpido ed eloquente, parlerà delle cose viste e della sensazione provate in un recentissimo viaggio attraverso l'Alta Slesia e la Pomerania e nella visita al porto di Gdynia.

La conferenza, che ha procurato il 10 corr. un fervido successo al cav. Scarpa nella manifestazione celebrata in Roma per festeggiare il XV anniversario della restaurazione dell'eroica nazione polacca, sarà illustrata da una ricca serie di proiezioni luminose.

Le successive lezioni del corrente mese si svolgeranno come segue: Domenica 19, ore 17,30 — «La nostra guerra»: colonnello Carlo Fetteraparra Sandri, dell'Esercito d'Italia.

Giovedì 23, ore 21 — «Francesco Desanctis» (nel 50. della morte): Prof. Giuseppe Petronio, del R. Liceo «Marco Polo».

Domenica 26, ore 17,30: «La poesia di Trilussa»: Rag. Arcangelo Salviati, del R. Provveditorato agli Studi.

Giovedì 30, ore — «Città e campagna»: Prof. Aldo Adolfo Crosara, del R. Istituto Superiore di Commercio.

Le lezioni si ricevono nella mezz'ora che precede l'inizio delle conferenze. I soci azionisti versano L. 15 e i soci ordinari L. 10, che si riducono a L. 8 per gli altri componenti la famiglia d'un socio e per i tesserati dell'O. N. Dopolavoro: gli studenti pagano L. 5.

Biglietto d'ingresso alle singole conferenze L. 150 (per tesserati del Partito Fascista, delle Associazioni di esso dipendenti e dell'O. N. Dopolavoro, L. 1).

La Biblioteca circolante è aperta ogni mercoledì dalle 18 alle 19 e ogni domenica dalle 10,30 alle 12; i soci dell'Istituto Fascista di Cultura, acquistando l'apposita tessera, che costa 50 cent., hanno diritto al prestito dei libri e delle riviste.

## Gli auguri della Provincia al Re

Al seguente telegramma inviato in occasione del genetichio di S. M. il Re dal Preside della Provincia gr. uff. Antonio Garioni a S. E. il primo aiutante di campo:

«Prego Vostra Eccellenza rendersi interprete presso Augusto Sovrano devoti sentimenti augurali alla Provincia Venezia».

Il generale Asinari di Bernesio ha risposto col seguente: «S. M. il Re risponde con sentite grazie al cortese saluto augurale di codesta Provincia».

### Opera Nazionale Dopolavoro

#### Tesseramento Anno XII.

Si sono iniziate le operazioni di tesseramento per l'anno XII, e procedono con ritmo normale mercé la disinteressata collaborazione dei Dirigenti del Dopolavoro Comunitari ed Aziendali e dei Fiduciari delle Associazioni aderenti.

Anche i più scettici hanno potuto convincersi che l'Opera Nazionale Dopolavoro educa il popolo, a riposare dalle fatiche dell'ufficio, a cavare da esso stesso la propria educazione e a ritemperare l'individuo per la vita.

Il Dopolavoro è appunto il mezzo offerto dal Regime fascista per una disciplinata utilizzazione delle energie, il Dopolavorista è colui che si rende conto della grande importanza che hanno queste ore libere per il suo miglioramento fisico e morale e vuole ritornare alla sua faticosa quotidiana attività, ben disposto, ricreato, la mente più ricca di idee, l'anima più forte di speranza, i muscoli più agili e più temperati.

Le numerose iscrizioni che si susseguono sono la prova migliore del favore che questa geniale istituzione incontra fra le masse.

#### Regata Dopolavoro S. Erasmo

Come annunciato in precedenza, domenica 19 c. m. avrà luogo la regata, con sbandoli mascherati fornita dalla Sezione Nautica del Dopolavoro Provinciale fra i dopolavoristi ortolani di Sant'Erasmo.

L'elenco dei regatanti è già stato comunicato nei giorni scorsi. La giuria risulta così composta: Presidente e giudice di partenza: Ing. Aldo; giudice di virata: Busetto Pietro Arcisa; giudice d'arrivo: Camil Valdesimo. La Direzione Tecnica di Sanlúcar ha designato a Giudice Arbitro il sig. Elio Peruch.

Percorso: Partenza dal Canale Caronera, Canale del Bisato, Canale Sciova, Canale delle Navi, Canale di Sanlúcar, Canale Caronera, giro del paletto canale Passarosa, tra guardo all'ex Lazaretto.

Il Comitato organizzatore composto dai sigg. Giuseppe Siega, Angelo Scarpa, Quaresima Marco, Busetto Giuseppe, Tagliapietra Almo, Pagnin Vittorio, ha messo in palio i seguenti premi: 1. arrivati due medaglie di primo grado, due bandiere e diplomi; 2. arrivati due medaglie secondo grado due bandiere e diplomi; 3. arrivati due medaglie terzo grado, due bandiere e diplomi; 4. arrivati due medaglie quarto grado, due bandiere e diplomi; 5. arrivati due medaglie di bronzo.

Arche questa manifestazione dimostra che il Dopolavoro Provinciale svolge l'attività rivolta maggiormente a far risentire i benefici del Dopolavoro anche fra le popolazioni dell'estero.

#### Regata dei Bancari

Gli atleti che hanno conseguito i premi in occasione della regata dei Bancari, e che non li hanno ancora ritirati, sono invitati a presentarsi agli Uffici del Dopolavoro Provinciale al più presto per il ritiro.

#### Trofeo Nazionale di Voletta

Il secondo incontro fra le squadre rappresentative di Trieste e Venezia valevole per il Trofeo Nazionale è stato fissato per domenica 3 dicembre. L'incontro si effettuerà nel pomeriggio a Verona.

#### Noleggii Motocicli

Si comunica che la Ditta Vianello Giorgio - Marghera Via Rizzardi - noleggii motocicli ai dopolavoristi applicando la tariffa giornaliera di lire 35 sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

Per usufruire dell'agevolazione è necessario esibire la tessera dell'O. N. D. Anno XII.

#### Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, Sua Maestà il Re si è compiaciuto nominare Cavaliere della Corona d'Italia il sig. Carlo Schiavon Capo ufficio telegrafico a riposo, funzionario integerrimo, fervente patriota.

#### DIARIO SACRO

16 Giovedì. — S. Gertrude, beatissima di Germania, Vergine nel 1292. — S. Erazmo, triduo di S. Elisabetta di Ungheria; alle 18 discorso e benedizione. — In molte chiese alla sera Ora Eucaristica e benedizione.

Beneficenza a mezzo «Gazzetta».

Per il nostro anniversario L. 100 all'Ente Opere Assistenziali della Contessa Emma Tiroletta Piccoli.

#### = SPOSI =

Per bomboniere, sacchetti, confetti visitati e depositi della Ditta Farina in calle della Bissa 5408 Venezia telefono 26224.

Unica nel Veneto - veramente specializzata - Assortimento grandioso tutte le novità Prozzi di fabbricazione.

#### REGALO

magnifico alle spose

## Stato Civile di Venezia

15 Novembre 1933 - XII

NATI: maschi 6; femm. 5;

NATI morti 0; Totale 11

MORTI: 5

MATRIMONI: 6

Decessi: Missaglia D'Antiga Antonietta d'anni 40, con. cas.; Dall'Olio Alba 39, nub. impiegata; Bertolotti Maria 34, nub. domestica; più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Bia Vittorio, vetraio, con Balbi Teresa, casalinga; Gasparini Arturo, capotecnico, con Salvadori Giuditta, sartà; Giubelli Natale, pellettiere, con Scarpa Carolina, casalinga; Sfriso Umberto, pescatore, con Colbachi Irma, operaia metallurgica; Vianello Alvise, falegname, con Merelli Ida, casalinga; Tortora Oreste, cameriere, con Chiozzotto Angelina, casalinga, tutti celebri.

### Riunione dei dirigenti scolastici

per la propaganda delle Assicurazioni Popolari

Indetta dalla Direzione Didattica centrale, nei locali dello stabilimento scolastico di S. Maurizio, è stata ieri tenuta una riunione dei Dirigenti delle Scuole elementari della città, e degli insegnanti fiduciari dell'I. N. A., allo scopo di stabilire, con i dirigenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, le norme di attuazione per la propaganda delle Assicurazioni nelle scuole.

Era presente, quale rappresentante del Direttorio Didattico, il Prof. Pignatti, che ha confermato il desiderio degli Insegnanti di collaborare ed affiancare l'opera dell'Istituto per la traduzione in pratica di questa provvidenza, cui il Governo Nazionale ha dato particolare impulso.

I compiti e i metodi di propaganda da adottarsi per l'anno scolastico 1933-34 sono stati ampiamente illustrati dal Direttore dell'Agenzia dell'Istituto Nazionale in Venezia, E. Lelli, che con questa occasione, pregando il sig. G. V. Merendi quale funzionario dell'Istituto, particolarmente preposto alla propaganda delle Assicurazioni Popolari nelle scuole del Comune.

Alta onorificenza nell'ordine mauriziano

Con Sovrano motu proprio il D. Giuseppe Fabris, Grande ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia, venendo nominato Grande ufficiale nell'ordine Mauriziano.

Il D. Fabris appartiene al gruppo di studenti, usciti dalla nostra C. F. Foscari, che meglio onorano quell'Istituto. Direttore generale del Ministero delle Finanze, passò, nel 1912, quale Direttore generale, all'Istituto delle Opere Pie di San Paolo di Torino.

Chiesto, nel 1927, il collocamento a riposo, ebbe vari difficili, delicati incarichi, ricordando da ultimo, quello di R. Commissario di Bonifica. Oggi è membro della Giunta Prov. Amm. e Vice-Presidente della Com. Prov. d'Imposte. E' anche insignito di varie onorificenze estere. Rallegramenti.

### Per i ricreatori fascisti maschili del Patrimoniato Scolastico

Le iscrizioni saranno aperte nella ventura settimana presso le varie direzioni didattiche maschili della città e presso la scuola di Murano.

I Ricreatori saranno istituiti presso le scuole: G. Gozzi, S. Girolamo, Manzoni, Giudicea e Murano, la loro frequenza è completamente gratuita.

Potranno parteciparvi gli scolari di II, III e IV elementare sino al numero complessivo di 1200 iscritti. L'attività dei Ricreatori sarà iniziata lunedì 27 p. v. e durerà per tutto l'anno scolastico.

I Ricreatori sono stati fissati in numero di 18 ed esclusivamente serviranno per i bambini; non è stato possibile di estendere il beneficio anche alle bambine perchè l'assistenza invernale e l'assistenza estiva molto più sviluppata del passato non ne danno la possibilità.

Invio di bambini in Colonia

Nei giorni scorsi è stata destinata per due mesi alla Colonia «S. Marco» una trentina di scolari poveri e denutriti e 16 della zona di terraferma, i quali sono accolti nella colonia di Asolo.

### Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 14 Novembre 1933 XII:

Piroscali a banchina n. 29; in disarmo 4; Totale 33; arrivati n. 3; partiti n. 4.

Merchi sbarcate rinfuse tonn. 4300 varie 610. Totale tonn. 4910. Imbarcate rinfuse tonn. 537; varie 686. Totale tonn. 1223.

Carri caricati n. 236; scaricati n. 53. Totale 290.

Camioni caricati n. 17 con tonn. 176; scaricati 5 con tonn. 61. Totale 22 con tonn. 237.

Mano d'opera impiegata: Squadra n. 97. Uomini n. 966. Ore lavorative otto. Tempo: variabile.

## Contravvenzioni alle imposte di consumo

La sera del 10 corr. un drappello della «Volante» addetto alle imposte di Consumo fermava una barca della Ditta Giovanni Rizzo esercente macelleria a S. Polo, carica a vista di gabbie contenenti polterre e conigli. Sotto prua però nel fondo di una cassa, completata poi con uova e polli freschi furono trovati 23 kg. di carne parte fresca bovina e suina e parte salata suina introdotta senza denuncia ed il pagamento delle imposte dalla banchina fluviale al Ponte del Littorio.

Il genere fu sequestrato, e non essendosi fatto il deposito autorizzato, fu sequestrato pure il mezzo di trasporto.

La mattina successiva dell'11 corr. pure da un drappello della «Volante» addetto alle imposte di consumo, assistita dalla Polizia Tributaria, operava due perquisizioni: la prima nell'abitazione di certo Carlo Zampardi Campiello della Crea, ove si rinvenne una pelle ed altri residui di un vitello introdotto e macellato in frode alle Leggi sanitarie e delle imposte di consumo. L'altra nella macelleria di Polacco Giuseppe in Carpo di Gheto Nuovo, ove si rinvenne nascosto nel frigorifero ed avvolto in stracci, un pezzo di vitello di Kg. 4, sprovvisto di timbri ed evidentemente per ciò da ritenersi parte di un animale macellato in frode. Tale rinvenimento indusse ad una perquisizione in un magazzino dello stesso Polacco, che egli asserisce aver affittato a certo Tres, non macellatore, ove si rinvennero le attrezzature per la macellazione, e opportunamente nascosti Kg. 66 di carne di vitello.

Tanto allo Zampardi, quanto al Polacco ed al Tres furono sequestrate le carni rinvenute e provenienti da macellazioni clandestine.

Tutte le carni sequestrate nelle predette operazioni furono poi dalla Autorità Sanitaria assegnate a distribuzione in beneficenza.

I trasgressori saranno deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Le migliori e più convenienti CARTE DA PARATI LAVABILI ED INALTERABILI si acquistano alla Colateria A. Testolini in Bacino Orsello Tel. 23-085

### Un violento all'osteria

Ieri sera alle 21 circa ad una tavola dell'osteria di Pasquale Cappone a Castello 4833 giocavano tranquillamente alle carte, Antonio Catennaro di Carmine d'anni 28, nativo abitante al 1863 di Castello ed il facchino Giuseppe Persico. Ad un tratto i due vennero a lite ed il Catennaro si diede a percuotere il compagno di gioco. Anche all'oste intervennero a dividere i contendenti toccò la sua parte e per di più dalle furie dello scalmanato Catennaro ebbe rotti i vetri di una vetrina. Efficace è stato invece l'intervento della guardia di finanza Francesco Dario che richiamata dallo schiamazzo entrato nell'osteria e riuscì momentaneamente a far ritornare la quiete. Ma poco dopo il Catennaro entrato in cucina e preso un coltello si diede con questo a minacciare il Persico, l'oste e quanti c'erano nell'osteria. Certamente i presenti avrebbero passato un brutto momento se la cuoca del locale Teresa Eusebi con molto sangue freddo non avesse affrontato il Catennaro disarmandolo del coltello.

Nel frattempo era stata avvertita la Questura ed il commissario Marchi inviava i due agenti Mangioni e Guarino che si presero cura di custodire il Catennaro fino alla Centrale dove è stato rinchiuso in guardiola e denunciato per minacce a mano armata.

DOLCETTI CONCESSIONARIO RADIO TELEFUNKEN

### Le marachelle di un commesso

Il commissario di Cannaregio ha ieri fatto fermare il diciottenne Umberto Rossetti di Guido contro il quale aveva ricevuto una denuncia di appropriazione indebita da certo Giovanni Chirini. Questi aveva dato in consegna al Rossetti dei fusti perchè li vendesse. Il Rossetti li vendette, ma incassò il relativo importo senza passarli nelle mani del Chirini.

Il danno comunque non sarebbe tale da giustificare l'arresto del colpevole che è stato solo provvisoriamente trattenuto in ostaggio.

### Il primo gradino è quello che costa

Colomba Bullo di anni 44 e tante a Dorsoduro 1263 si era recata a visitare una sua amica al palazzo Ca' di Cuori a S. Marcuola. All'atto di metterlo il piede destro sul primo gradino delle scale per dar posto ad un questuante che scendeva, inciampò e cadde fratturandosi l'omero destro. Guarirà in 40 giorni.

### I danni di un inseguimento

L'undicenne Lino Mura di Antonio abitante al Lido Via Malinconico ieri nel rincorrere un compagno cadde fratturandosi il polso sinistro. Venne medicato all'Ospizio Marino e giudicato guaribile in giorni 40.

### In memoria di Augusto Agazzi

Ad onore della memoria del comm. Augusto Agazzi il Sig. Conte Girolamo Marcello ha versato Lire 100 pro fondo restauri della Scuola di S. Giovanni Evangelista.

### ORECCHINO - NASO - GOLA

Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15. 16.80

Saliza, S. Canale 5915, tel. 24-939

## L'ira funesta di Pomi

Il bracciante Giuseppe Pomi di anni 36 abitante a Castello 757 ieri alle ore 15, trovandosi già ubriaco, entrò in un'osteria in Barbaria delle Tole pretendendo da bere.

Essendosi rifiutato l'oste a somministrargli ancora del vino il Pomi andò su tutte le furie e ruppe numerosi bicchieri che si trovavano sopra il banco. In tale contenziosa riportò delle ferite al dorso della mano destra, guaribile in giorni 4.

### Uno strappo muscolare

Ieri alle ore 16 nel cantiere della Società Nautica «Querini» sulle Fondamenta Nuove il bracciante Silvio Rampin di anni 43 abitante a Castello 3906 nello spostare una barca che aveva bisogno di riparazione, cadde riportando uno strappo muscolare.

Dovette ricorrere al posto del Pronto Soccorso ospedaliero ove è stato giudicato guaribile in 6 giorni.

### Oerubata all'Esattoria

La signora Anna D'Este abitante a San Marco 4379 ieri mattina mentre attendeva allo sportello dell'Esattoria Comunale il suo turno per pagare le tasse, è stata derubata di borsellino contenente lire 40.

### Tribunale di Venezia

#### Il guardiano e i polli

(Udienza del 15 - Sezione III. - A breve distanza di tempo dai polli di Ercole Perissinotto sparivano otto galline di Alessandro Contarini 5 galline di Federico Onor 3 galline. Il guardiano notturno Alessandro Cogo fu Alessandro di anni 66 affermava che da due indagini, autore di uno dei furti e precisamente quello in danno del Perissinotto, era stato il sedicente Luigi Finotto. Il quale venne sottoposto a procedimento. Ma ben presto la verità venne a galla e risultò infatti che a compiere i tre furti era stato il Cogo stesso, il quale, oltre che di furto, venne denunciato anche di calunnia. Dopo il processo svolto ieri, nel quale il Cogo ha cercato di dimostrare la sua innocenza il Tribunale ha condannato l'imputato per ricettazione e calunnia a due anni e tre mesi di reclusione e a 600 lire di multa. Difensori avv. Romagnolo P. C. per il Contarini avv. Folco.

#### Un pugno al padre

Per aver dato un pugno al proprio padre ed avergli causato la caduta di un dente, arrestandosi così un indebitamento al tribunale, è chiamato dinanzi ai giudici Osvaldo Michelin di anni 35 di Pietro da S. Michele al Tagliamento. A

La Presidenza della classe del Principe avverte tutti i soci che non sono intervenuti all'assemblea del 11 novembre di trovarsi sabato prossimo alle ore 20.30 precise in sede, sala superiore della trattoria Gerolamo Michelin al Tagliamento. A

Accogliendo con gentile atto l'appello lanciato dal Segretario politico dell'E. O. A. la ditta Frandströmer Galliano ha fatto pervenire la sua offerta consistente in numerosi tagli di stoffa e consegnando pure un tricolore, che era un premio non ritirato della lotteria fatta dalla ditta stessa a favore dei propri clienti.

### Classe del Principe

La Presidenza della classe del Principe avverte tutti i soci che non sono intervenuti all'assemblea del 11 novembre di trovarsi sabato prossimo alle ore 20.30 precise in sede, sala superiore della trattoria Gerolamo Michelin al Tagliamento. A

### La Galleria d'Arte di Ca' Soranzo

La seconda recita con il processo di Mary Dugan della Compagnia Italiana dei Gran Spettacoli Elio Bianchi, Sara Ridolfi, Aldo Talento, ha richiamato anche ieri sera al Tonio uno scelto pubblico che applaudì calorosamente.

Da oggi saranno riprese le proiezioni cinematografiche.

### Cade da una scala a pioli

Salito sopra una scala a pioli nella propria abitazione, Teodoro Giulio fu Enrico di anni 25 e tante in via Pellian alla Gazzera Alta, scivolò e cadde a terra battendo il ginocchio destro. All'ospedale venne dichiarato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

### Bicicletta rubata

Rossato Guido di Dionio di anni 18 abitante in via Lumeo alle ore 19 di ieri si recò nell'osteria 4 Pilastri in via Miranese ad Organo e nell'entrare lasciò la sua bicicletta del valore di L. 150 fuori della porta di ingresso dove ignoti ladri se ne impossessarono.

### In morte di Cesira Bortoletti

Per onorare la memoria della compianta signorina Cesira Bortoletti luogo di fiori furono fatte le seguenti offerte: All'Istituto Lerna cav. Gaetano Crivellari e consorte L. 10. Pro restauri della chiesa di S. Carlo la famiglia Torres L. 15, la famiglia Minio L. 20.

### Bicicletta rubata

Rossato Guido di Dionio di anni 18 abitante in via Lumeo alle ore 19 di ieri si recò nell'osteria 4 Pilastri in via Miranese ad Organo e nell'entrare lasciò la sua bicicletta del valore di L. 150 fuori della porta di ingresso dove ignoti ladri se ne impossessarono.

### Cade da una scala a pioli

Salito sopra una scala a pioli nella propria abitazione, Teodoro Giulio fu Enrico di anni 25 e tante in via Pellian alla Gazzera Alta, scivolò e cadde a terra battendo il ginocchio destro. All'ospedale venne dichiarato guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni.

### Bicicletta rubata

Rossato Guido di Dionio di anni 18 abitante in via Lumeo alle ore 19 di ieri si recò nell'osteria 4 Pilastri in via Miranese ad Organo e nell'entrare lasciò la sua bicicletta del valore di L. 150 fuori della porta di ingresso dove ignoti ladri se ne impossessarono.

### In morte di Cesira Bortoletti

Per onorare la memoria della compianta signorina Cesira Bortoletti luogo di fiori furono fatte le seguenti offerte: All'Istituto Lerna cav. Gaetano Crivellari e consorte L. 10. Pro restauri della chiesa di S. Carlo la famiglia Torres L. 15, la famiglia Minio L. 20.

### Bicicletta rubata

Rossato Guido di Dionio di anni 18 abitante in via Lumeo alle ore 19 di ieri si recò nell'osteria 4 Pilastri in via Miranese ad Organo e nell'entrare lasciò la sua bicicletta del valore di L. 150 fuori della porta di ingresso dove ignoti ladri se ne impossessarono.

### Cade da una scala a pioli













# CRONACHE DEL G.U.F.

16 NOVEMBRE  
1933 - XII.

## Arte Fascista

### Letteratura

Non è raro sentir chiedere da molissimi perché non sia ancora sorta un'Arte Fascista, un'Arte cioè che sia espressione della vita spirituale del Fascismo.

Non mancano, però, neanche gli ottimisti che assicurano che essa è già nata e citano a sostegno della loro affermazione, gli esempi più disparati e le tendenze più contraddittorie.

Diciamo pure, invece, per amore della verità: l'Arte Fascista è tanto lontana dall'esser nota che non siamo oggi in grado di darne non solo una definizione esatta, ma neanche di fissarne dei caratteri su pur generici e vaghi.

Questo per l'Arte in generale, ma sarà bene che mi fermi sulla Letteratura sia per la mancanza di spazio, sia per non invadere il loro campo a camerati più competenti di me.

Credo che in letteratura il fenomeno della nascita di un'Arte Fascista sia ancora più lontano che negli altri campi. Negli scrittori d'oggi noi possiamo ritrovare delle tendenze, possiamo raggrupparli in Scuole, ma non possiamo trovare in loro quel carattere tipico e inconfondibile che deve essere il marchio di una letteratura fascista. Intendiamoci bene sul significato di questa parola: fare un'Arte Fascista, non vuol dire parlare di cose inerenti alla vita del Partito, trattare di argomenti politici. Scrivere racconti e testi ed esaltare quello che è universalmente riconosciuto come ben fatto, è la cosa che meno ci si possa augurare; sarebbe un ridurre l'Arte al più volgare dei suoi aspetti: l'adulazione, tanto più ignobile quanto più inutile.

Anche ridurre la Letteratura e dei più fini puramente pratici, asservirla a scopi etici e sociali senza pur santissimi, mi sembra un malinteso pericoloso: tanto più che questa forma inferiore è sempre esistita; i moralisti e i sociologi hanno espresso sempre i loro pensieri e bene, senza ricorrere agli artifici di una veste artistica.

Non si può neanche dire che le classi meno colte non sono in grado di leggere i trattati di morale e di politica e che perciò bisogna ammannire loro queste materie in forme più accessibili; è evidente che un indotto, una persona che non abbia mai sentito nominare tali scienze non saprà neanche trovarle fuori della vicenda di un romanzo o di una novella; per costui la composizione letteraria rappresenta sempre e soltanto un raccontino, fine a se stesso.

C'è un'altra tendenza, quel voler rivivere di un insensato e roborante romanticismo la nostra letteratura attuale che è invece così simile e schietta. Diciamo ben forte una volta per sempre: noi siamo italiani del 1933, anno XII, tra noi e gli ultimi Romani non passano quindici secoli; siamo ben fieri di avere degli antenati simili, ma continuare a far della letteratura alla loro guisa sarebbe egualmente grottesco che girare paludati nella foga. Tanto più che quello di Romano che esiste nella produzione letteraria di oggi — tipo di produzione che fortunatamente è limitata a pochi e inesperti cattedratici — è solo una forma trionfante e infondata.

Si possono citare nomi illustri di giovanissimi, libri eccellenti per ogni aspetto: ma abbiamo veramente così essi un'Arte Fascista? C'è, nella gran maggioranza una tendenza a demolire, a distruggere, ma le costruzioni che si impongono su quelle onerose macerie sono tutte effeliche, non hanno una fisionomia, o se l'hanno, è presa a prestito.

Dobbiamo dar degli indirizzi a questa nascente Arte Fascista? Rispondiamo pure di no. Non ne siamo in grado. Siamo ancora troppo vicini al 1922. Sentiamo ancora nel clima fascista il vento della rapida evoluzione abbiamo ancora troppo dappresso l'ansito del 19 e del '23; noi demoliamo ancora, scrozziamo via quello che ingombrerà la via all'Arte Nuova. Al più giovane, a quelli che non si accorgeranno del clima nuovo, perché vi saranno abituati, ad essi il compito di crearla. Allora la letteratura fascista nascerà spontaneamente, senza preoccupazione di Scuola o di intenti. Assisteremo al fenomeno di una letteratura veramente arte, perché affidata esclusivamente all'individualità dell'Autore. E sarà arte fascista, pur essendo tipicamente soggettiva perché i giovani di domani saranno tutti fascisti per nascita e per educazione.

Non cerchiamo quindi di affrettare l'avvento prematuro di una letteratura che non mancherà di nascere quando sarà matura. Nessuno ha mai saputo incanalare una corrente artistica, o, quando lo ha fatto, non ha creato che un effimero e indecoroso sottoprodotto, lo insegna l'esempio all'Arabia, della lirica civile del Risorgimento e, ultimamente, del Futurismo. L'Arte Fascista sarà pura, scelta da vincoli formali e scolastici. Come sarà? Su questo è inutile far anticipazione. Ce lo diranno gli Artisti che la creeranno.

Alfonso Comaschi

## Civiltà Jugoslava

BELGRADO, 13

Nel pomeriggio di ieri si è avuta una delle più tipiche e più aggressive manifestazioni belliche contro l'Italia. Prendendo pretesto dalla ricorrenza del 13.º anniversario della conclusione del Trattato di Rapallo è stato organizzato ad iniziativa dell'Associazione degli emigrati dell'Istria, Trieste, Gorizia, del Sokol e del Regno jugoslavo ecc., un comizio al quale già da due giorni la stampa andava invitando a partecipare la cittadinanza di Belgrado.

Alle ore 17, l'Università di Belgrado, nella cui aula magna si doveva svolgere il comizio era già

gremitissima di gente. Alle pareti erano stati affissi due grandi cartelli che simboleggiavano il «maritimo» delle popolazioni della Venezia Giulia e già prima che cominciassero i discorsi sono stati lanciati fischi ed urli all'indirizzo dell'Italia.

E' ormai nota a tutti la Cronaca del deplorabile avvenimento perché debba esser riportata anche in questa pagina. Anche i commenti possono sembrare perfettamente inutili e, del resto, non varrebbe la pena di parlarne.

Solo, in qualità di Universitari teniamo a rilevare un fatto sintomatico: tutta la gazzarra è stata inscenata nell'Aula Magna dell'U-

niversità di Belgrado. Noi, modestamente, andiamo a Scuola per imparare; si vede che in Jugoslavia non si usa così e che all'Università ci si va per gridar contumelie e inneggiare a martiri che da noi sono stati soltanto degli assassini.

A meno che quel garbato e composto discorsello di Giovanni Maria Ciolek non sia stata la produzione dell'anno accademico; se è così, figuriamoci cosa verrà ammesso nei Corsi durante l'anno scolastico alla educazione giovanile jugoslava. A tanto movimento e così temibile, gli Universitari italiani risponderanno con un motto che è tipicamente fascista: «me ne fregol».

## COMUNICATI

### Segreteria

I sottosegretari studenti universitari non sono intervenuti all'adunata per l'Anniversario della Marcia su Roma.

Albanello Giuseppe, Arutinianz Alessandro, Anostini Giuseppe, Barolini Salvatore, Brunetta Giuseppe, Bernardelli Orazio, Bellemo Pietro, Bianchi Nino, Bohm Guido, Bortoluzzi Antonio, Bohm Marcello, Bugno Andrea, Bertin Antonio, Bordin Cesare, Bindoni Pietro, Bocanegra Mirko, Baradel Pier Luigi, Contarini Cesare, Cecato Ulderico, Caccetti Leonida, Conventi Antonio, Dall'Armi Eugenio, D'Ecole Erasmo, Dona Lorenzo, De Maria Raffaele, Della Santa Carlo, D'Angelo Albano, De Bernardinis Rocco, Dian Attilio, De Zandonati Rodolfo, Dorico Enrico, Danelli Silvio, De Renzi Francesco, De Zuliani Giorgio, Dello Sbarba Arnaldo, Dario Mario, Frass Carmanno, Fiorentini Marco, Frigerio Gialleazzo, Franco Giuseppe, Gentile Vincenzo, Garra Vincenzo, Gasoli Giovanni, Gentili Giuseppe, Gattolomini Natale, Giacoma Giovanni, Gambazza Beniamino, Giarizzo Renato, Ghirardi Sandro, Giani Gino, Gossio Giuseppe, Guisto Albino, Greppi Cesare, Giono Gino, Ghirardi Giuseppe, Gasparini Dino, Gioia Luciano, Gandini Gioia, Gaspari Dino, Imperatori Luciano, Imbruglia Salvatore, Isenhardt Enzo, Jengo Attilio, Klen Willy, Ingran Giovanni, Jacobello Luigi, Lanza Carlo Secondo, Lekarovic Grifio, Lucich Antonio, Leovich Nicola, Li Calci Luigi, Lion Gustavo, Montesano Oscar, Mion Giuseppe, Martinelli Libero, Monello Giuseppe, Meo Bruno, Mulacchia Attilio, Medai Giorgio, Montalto Francesco, Montini Rolando, Montanari Gino, Muggia Aldo, Miti Ernesto, Mazzoleni Silvio, Monzini Gianfranco, Miani Giuseppe, Monella Michele, Mazzini Carlo, Madusi Zoltan, Molinari Alessandro, Nobile Giordano, Oliani Augusto, Nahum Nino, Nizoli Ivo, Pugliese Francesco, Pivetti Renzo, Paladini Gino, Puorro Paolo, Pucci Giorgio, Pizzi Arbace, Perisantonio Vincenzo, Pastega Giovanni, Pavanini Mario, Pannizzoni Ciro, Pasqualetto Ferruccio, Polase Francesco, Pernigotto Enrico, Pavanini Giovanni, Pasetti Luigi, Penassa Giuseppe, Portelli Giorgio, Pedrocchi Renato, Piacentini Giulio, Pizzolotto Pierluigi, Roncan Guido, Rossi Italo, Rosa Salva Giuseppe, Rossi Alfeo, Ranzato Mario, Rizzo dott. Antonio, Rumor Ramondo, Rossi Vincenzo, Sacco Giulio, Spertoni Costantino, Soccol Ulderico, Sogno Vittorio, Sandi Gino, Sartorelli Pier Luigi, Stella Tito, Spanio Pietro, Scarpa Ettore, Segurini Giulio, Scabarotto Armando, Sterle Carlo, Scaini ario, Silenzi Saverio, Salluzzo Rosario, Stamp Bruno, Torresini Aldo, Tommasini Giuseppe, Turio Fernando, Vallini Giuliano, Uva Giovanni, Venturi Tullio, Vitalba Giobatta, Vit Bruno, Vianelli Arturo, Vallini Walter, Visentini Cesare, Vian Primo, Zannini Alfredo, Zanetti Marcello, Zola Luciano, Zoli Alberto, Zanchetta Luciano, Zomero Arrigo, Zannoner Tito, Zotti Carlo, Zennaro Antonio, Zennaro Giuseppe, Zanon Giuseppe, Zambon Guido, Azzicotti Luigi, Argenterio Carmelo, alla Walter, Bertotto Carlo, Burigana Bruno, Bressan Franco, Bettinelli Bruno, Carozzella Alfredo, Ciccolini Anicio, Chincarini Lodovico, Carnio Emilio, Del Duca Luigi, Dorico Giuseppe, Ferro Marco, Ferrari Umberto, Ferrari Pietro, Ferrami Mario, Giommi Carlo, Ghisleri Pio, Grifi Franco, Lucchese Giuseppe, Longobardi Amedeo, Minici Lino, Marcellio Antonio, Marchesini Raul, Masiero Guido, Moro Lucio, Masarsia Angelo, Pesci Vito Stefano, Rossi Giuseppe, Stampata Natale, Scutari Enrico, Sultani Vittorio, Spoziali Enrico, Scarnate Carlo, Talamini Antonio, Vecchi Giovanni, Vascellari Primo, Zoppi Cesare.

Il Segretario avverte che dalla prossima adunata gli assenti saranno puniti.

### Serie di Studi

Gli studenti della R. Accademia di Belle Arti e Liceo Artistico benché le lezioni siano state iniziate il 6 di questo mese, come da disposizioni Ministeriali, non si sono ancora presentati per frequentare. Ciò è deplorabile.

Richiamiamo all'attenzione, a proposito di questo inadempimento, il dovere di Università Fascista, la Circolare del Segretario del Partito N. 22 in data 11 Ottobre 1933 XI, circa il Calendario Universitario, circolare che riportiamo integralmente:

«Le disposizioni riguardanti il calendario universitario per l'anno XII, emanate dal Ministero dell'Educazione Nazionale, impegnano i GUF a dimostrare di aver

saputo meritare il provvedimento, adottato con larga visione delle nuove esigenze universitarie. L'applicazione del calendario deve costituire un effettivo vantaggio per la serietà dei corsi e per il profitto negli studi.

I Fascisti universitari siano i primi a frequentare le aule e vi portino, sempre più intenso, lo spirito del Fascismo, che varrà a rendere più perfetto e più saldo l'affiatamento tra i docenti e gli allievi; siano fieri di portare sempre il distintivo di indossare la Camicia Nera, o l'uniforme nei giorni di solennità e di conferimento della laurea.

In ogni corso, di ogni facoltà, vi sia un fiduciario ed un vice fiduciario, tratti tra coloro che ne fanno parte: uno di essi sia presente a tutte le lezioni.

D'intesa con i rettori, direttori o presidi, siano fatti frequenti appelli, siano richiamati gli assenti, e, ove occorra, siano informate le famiglie, specie di coloro che da esse sono lontani, unicamente allo scopo di frequentare le Università.

Manifestazioni di qualsiasi genere, da parte dei GUF, devono essere indette in ore e giorni durante i quali non sono effettuate le lezioni regolari, che, per nessun motivo, saranno sospese. Sciopoli, gite, gare saranno fissate esclusivamente nel periodo di vacanza: 23 dicembre-3 gennaio - 26-31 gennaio, oppure nei giorni festivi.

Le vacanze di carnevale sono soppressate: le feste delle matricole tendono ad essere soppassate dai tempi. Mezzi, attività ed attitudini speciali siano invece indirizzati verso i littorali dell'arte e dello spettacolo, istituiti con lo scopo di avviare la gioventù studiosa alla creazione ed alla rappresentazione del nuovo ed ai littorali dello sport, che rendono più vigorosi i muscoli e lo spirito.

### Ufficio Cultura

#### Stampa e Propaganda

##### Commissone di Cultura

Martelli era la Commissione di cultura si è riunita per discutere circa la partecipazione del GUF al neoziano ai Littorali della Cultura e dell'Arte di Firenze; circa i compiti e le attività da assegnarsi alla Sezione politica dell'Ufficio Cultura stesso, e la ripresa delle attività del Centro di Cultura Fascista.

##### Centro di Cultura Fascista

Allo scopo di formare e completare la cultura politica degli studenti è stato ricostituito in seno al GUF il centro di Cultura Fascista.

Possono partecipare tutti gli studenti universitari, i laureati da non più di tre anni, specialmente quelli delle facoltà di Legge, Scienze Politiche o Sociali, Scienze Economiche e Consolari.

Pertanto quelli che desiderano partecipare attivamente sono invitati a prendere parte alla prima riunione che avrà luogo giovedì 23 corr. alle ore 21 presso la sede del GUF (Campo S. Maurizio).

##### Abbonamenti alla Pagina

E' stata diramata agli studenti i seguenti circolari:

«Caro Camerata, come avrai certamente visto, da tre settimane veniamo regolarmente pubblicando sulla «Gazzetta di Venezia» ogni giovedì le «Cronache del G.U.F.».

«La pagina tratta di ogni argomento che riguardi il G.U.F., dalla cultura allo sport, dall'Arte ai problemi d'assistenza.

«Conterrà i comunicati del G.U.F., e tutto ciò che potrà interessare la vita dello studente.

«Sarebbe nostro desiderio che tutti gli studenti si abbonassero; e questo allo scopo di favorire e promuovere sempre maggior attaccamento degli iscritti all'Organizzazione.

«L'abbonamento annuo costa Lire 10,— che farai pervenire al più presto alla Segreteria Amministrativa del G.U.F.

##### Cordiali saluti fascisti.

##### Materiale Mostra d'Arte

Sono ancora giacenti presso la Segreteria del Gruppo alcuni lavori presentati a suo tempo per la Mostra d'Arte e la Mostra di Architettura. Si invitano i camerati a ritirarli entro sabato altrimenti saranno definitivamente considerati di proprietà del Gruppo stesso.

##### Convegni Orai e Restauratori

Indetti dall'Ispettorato Regionale per il Veneto della Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani di

Italia avranno luogo a Venezia i giorni 18 e 19 Novembre i Convegni delle Comunità degli Orai-Artigiani di Affini e della Comunità della Conservazione e del Restauro delle Opere d'Arte. Poiché a tali convegni prenderanno parte le maggiori personalità del mestiere, della critica e del Commercio ed importanti problemi saranno affrontati e discussi, il Segretario Provinciale della Federazione Artigiani, a mezzo di questo Gruppo Universitario, invita gli studenti delle facoltà di «Belle Arti» e di «Lettere» a parteciparvi ufficialmente.

Tutti gli studenti iscritti alle suddette facoltà potranno darsi in nota, prendere accordi, ed avere chiarimenti presso la Segreteria del Gruppo Universitario Fascista.

### Ufficio Sportivo

Addetto allo Sport Piero Silvestri; Fiduciario per il Tennis Donati Ratti; Idem per il Rugby Gian Luigi Dorico; Idem per il Tiro a Volo Giovanni Zuliani; Idem per il Calcio Augusto Ziotto; Idem per l'Alpinismo e Sci Trivelli Luciano; Idem per il Canottaggio Mario Valente; Idem per il Pugilato Giordano Manzoni; Idem per la Pallacanestro Guido Manzoni; Idem per l'Atletica Leggera Piero Silvestri; Idem Teodoro Leardini per sport del ghiaccio.

### Restituzione materiale

Tutti i camerati che detengono materiale sportivo di qualsiasi natura (maglie, scarpe, attrezzi, ecc.) di proprietà del GUF ed avuti in uso temporaneo per allenamenti e gare, sono invitati formalmente a restituirlo entro Sabato 18 corr. a mezzo giorno al fine di evitare svariati provvedimenti disciplinari ed il conseguente addetto amministrativo saranno proposti nella prossima seduta del Direttorio.

### Schedario Sportivo

Allo scopo di costituire presso l'Ufficio Sportivo del Gruppo uno schedario di tutti gli studenti che praticano sport la Segreteria ha inviato ad alcuni studenti la seguente circolare:

«Ti prego di compilare e farmi avere al più presto l'unico modulo, i cui dati servono all'Ufficio Sportivo: Cognome nome - Paternità - Maternità - Luogo e data di nascita - Domicilio - Università - Facoltà - Anno - Sport praticato».

Coloro che non avessero ancora restituito il modulo sono pregati di farlo pervenire al più presto o di passare al gruppo per riempire un copia. Coloro, poi, che pur praticando degli sport, non faranno pervenire il modulo possono darne avviso alla Segreteria o potranno inviare i dati richiesti.

### Campionato di Scherma

per le Scuole Medie Veneziane

1.º - E' indetto per la prima quindicina del mese di dicembre un Torneo di Scherma (Fioretto) a squadre valevole per il Campionato Studentesco Veneziano.

2.º - Il Fiduciario farà pervenire prima del 25 corr. mese un elenco nominativo dei quattro elementi prescelti (tre più una riserva).

3.º - L'iscrizione è fissata in Lire 15 per squadra.

4.º - Il Torneo sarà disputato in Palestra chiusa, durante un'altra importante manifestazione sportiva delle Scuole Medie veneziane.

5.º - Gli incontri eliminatori saranno a tre botte; la finalissima a 5.

6.º - Gli eventuali reclami dovranno esser inoltrati dal Fiduciario al Presidente della fine dell'incontro, quarto d'ora dalla fine dell'incontro.

7.º - Premi: Lo Coppa e quattro medaglie; Il Quattro medaglie d'argento; III.º Quattro medaglie d'argento; IV.º Quattro medaglie d'argento.

8.º - Fino al girone finale gli incontri saranno ad eliminazione diretta. Il girone finale sarà all'italiana.

9.º - Per quanto non è contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento della Federazione Italiana Scherma.

### Campionato di Palla al Cesto

per le Scuole Medie Veneziane

1.º - E' indetto per la prima quindicina del mese di dicembre, il Torneo di palla al cesto tra le rappresentative delle Scuole Medie della città valido per la disputa della Coppa «Linda Maria Zambler» e per il campionato studentesco veneziano.

2.º - Ogni Squadra parteciperà con una squadra.

3.º - Il Fiduciario farà pervenire prima del 25 e. m. un elenco nominativo dei sette elementi prescelti.

4.º - Ogni giocatore dovrà provvedersi del Cartellino Federale di Libero Giocatore rilasciato dal G. U. F. al prezzo di lire una.

### L'iscrizione per squadra è

fissata in lire sette.

6.º - Sarà fatto uno scrupoloso controllo degli iscritti per accertare che siano tutti studenti medi; pena la squalifica della squadra.

7.º - Il Torneo sarà disputato in palestre chiuse dalle ore 17.30 alle 19.30 di giorni feriali e festivi.

8.º - Fino al girone finale gli incontri saranno ad eliminazione diretta. Il girone finale sarà all'italiana.

9.º - I reclami dovranno essere inoltrati dal Fiduciario all'arbitro entro mezz'ora dalla fine della partita.

10.º - Premi: 1.º Coppa «L. M. Zambler» e 7 medaglie d'argento; 2.º Targa e 7 medaglie d'argento; 3.º 7 medaglie di bronzo.

A tutti i giocatori delle squadre dal 4 al 6 verrà data la medaglia di bronzo.

Per quanto non è contemplato nel presente regolamento sarà applicato il regolamento della Federazione Italiana di Palla al Cesto.

### Iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni (gratuite) alle seguenti sezioni: Sci; Rugby; Scherma; Pattinaggio; Atletica; Pugilato; Canottaggio (iscr. semigratuita).

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Guf ogni giorno dalle 18 alle 19.

L'Ufficio Sportivo disporrà, perché entro il 1.º Dicembre vengano iniziati gli allenamenti delle varie specialità, allenamenti che saranno diretti da tecnici appositamente incaricati.

### Tesseramento C. A. I.

Si comunica agli studenti che si è aperto il tesseramento A. XII.º del Club Alpino Italiano. Le operazioni si effettueranno presso la Segreteria del Gruppo Universitario. Si ricorda che la quota per gli iscritti al GUF è fissata in lire 5.50 e con l'abbonamento alla Rivista in L. 16.

Per coloro che sono già in possesso della tessera è il rinnovo (bollino) è stabilito in lire 5.

Si avvertano tutti gli interessati che quest'anno non sarà possibile, per nuove disposizioni tassative, ottenere la tessera nel giro di pochi giorni. In ogni caso le operazioni di rinnovo si chiuderanno il 31 dicembre e s.

Conseguentemente per gli anni decorati gli studenti iscritti al G.U.F. non potranno prendere parte a campeggi, i poli, littorali della neve, gare di sci, ed a tutte le manifestazioni alpine, stichie se non saranno in possesso della tessera del C.A.I. in regola coi versamenti.

### Sezione Tennis

Si comunica a tutti gli iscritti alla Sezione Tennis di questo GUF che il giorno 20 novembre p. v. cesseranno di aver vigore i tesserini del Gruppo Universitario. Si ricorda che i tesserini del Gruppo Universitario cesseranno di aver vigore il 31 dicembre p. v.

Coloro che non avessero ancora restituito il modulo sono pregati di farlo pervenire al più presto o di passare al gruppo per riempire un copia. Coloro, poi, che pur praticando degli sport, non faranno pervenire il modulo possono darne avviso alla Segreteria o potranno inviare i dati richiesti.

### Sezione Tennis

La quota annua resta fissata in Lire 10 (dieci).

Il tesserino consente l'acquisto di biglietti presso il GUF o presso la Direzione Capanne della C.I.G.A. al Lido con la riduzione del 50 per cento per l'uso dei campi dell'Hotel des Bains (e non è esclusa durante l'anno una ulteriore riduzione) oppure con la riduzione del 40 per cento per l'uso del Campo di Rio Marin.

Si raccomanda a tutti la massima sollecitudine nel rinnovo dei tesserini.

### Sezione Studenti Medici

#### Sandro Mussolini

Il Segretario del G.U.F. ha ratificato le seguenti nomine a fiduciari del G.U.F. presso le Scuole Medie della città:

Liceo «Marco Foscarini»: Magrini Paolo; Liceo «Marco Polo»: Gatti Giorgio; Liceo Scientifico «G. B. Tiepolo»: Todecchio Giorgio; Istituto Tecnico «Paolo Sarpi»: Colussi Giacomo; Istituto Magistrale «N. Tommaseo»: Finato Bruno; Istituto Nautico «S. Venier»: Bedeschi Nino; Liceo Artistico: Silvestri Narciso; Liceo «Arte»: Venuti Mario; Conservatorio «B. Marcello»: Vianello Mario; Convitto Nazionale «M. Foscarini»: Grifi Franco; Istituto Lavarà: Di Ciommo Pasquale; Istituto Privato «Zambler»: Alessi Romano; Istituto Privato «Manzoni»: Fano Nino.

### R. Scuola Superiore di Architettura

#### Lauree ed iscrizioni

Ecco l'elenco dei laureati dell'Anno XI.º (1932-33 accademico) della R. Scuola Superiore di Architettura di Venezia: Cristofoli Carlo, Venezia; Fregno, Legnago (Verona); Padovani Mariano, Arcore (Verona); Pittana Mariano, S. Paolo al Tagliamento (Udine); Santella Giuseppe, Delianova (Reggio Calabria); Santacaterina Luigi, Schio (Venezia); Vinante Pompeo, Saonara (Padova); Piovani Marcello, Venezia; Poldi Attilio, Bigarelli (Mantova).

Il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione a tutti i corsi scade il giorno 30 corrente mese.

Le iscrizioni che perverranno dopo tale termine non saranno accettate.

Venezia, 10 Novembre 1933 (Anno XII, E. F.).

La Direzione

### CINEMATOGRAFO

## Il Guf di Venezia vince la targa de «La Stampa».

Siamo lieti di comunicare l'esito del Concorso Cinematografico promosso da «La Stampa» e di riportare il rapporto della Giuria.

La commissione esaminatrice del nostro primo Concorso Nazionale per film italiani a passo ridotto si è riunita presso la Direzione de «La Stampa» il 12 corr. ed ha approvato la relazione seguente:

«I film partecipanti sono stati trentacinque, dei quali diciannove documentari, tredici impertinanti, su di una vicenda comica o drammatica, tre di disegni animati; nessuno imponente, che già di per se stesso confortava chi ebbe giustamente a riportare alcune speranze nei nostri operatori con piccoli apparecchi.

«Chi s'accinga a creare un film a passo minore deve affrontare, in proporzioni naturalmente assai ridotte, le stesse difficoltà di chi produce con il passo normale; dalla ideazione e dalla sceneggiatura del soggetto all'interpretazione e alla ripresa. Ma chi tenta le vie dell'arte dovrebbe essere consapevole dei propri limiti; e la maggior parte di questi film a vicenda comica o drammatica non rispondono a tale esigenza. Gracilità del racconto e interpretazione correa rendono questi saggi ancora immaturi se anche volenterosi. Dov'essere però segnalato «Entusiasmo» (16 mm.) di Francesco Pasinetti, notevolissimo sforzo compiuto dal Gruppo cinematografico del G.U.F. di Venezia; un ampio film della durata di oltre un'ora dalla tenue vicenda, con attori scelti esclusivamente fra studenti, e dei quali è da ricordare Anna Simonetti, una giovanissima attrice che rivela alcune possibilità d'interprete.

«Il gruppo dei documentari si presenta invece agguerrito; l'attenzione della Giuria si è affermata su «Fonderie d'acciaio» (16 mm.) di Ubaldo Magnaghi (in collaborazione con A. Camisa ed E. Weinberger); su «Ritmi di una grande città» (16 mm.) di Mario Damielli, il filmetto del Damielli offre la sintesi, sotto lo schema di precedente illustri, della vita di una grande città dall'alba al tramonto; le varie sequenze sono felici, ottime d'inquadrature, sorrette da un montaggio scaltro e assai rapido: una piccola opera che con qualche lieve ritocco potrebbe apparire su qualunque schermo...».

Se il primo premio individuale viene assegnato a «Fonderie d'acciaio» di U. Magnaghi ed il secondo a R. Spinotti per i suoi cartoni animati di intesa didattica «la targa riservata ai Gruppi cinematografici del G.U.F. spetta al G.U.F. di Venezia per aver presentato il due film del Damielli e del Pasinetti...».

Alfredo Signoretto - Stefano Brocari - Alfonso Ferrari - Del Rivo - Mario Gromo - Cesare Schiapparelli.

Luciano Trivelli

agli alpini, dagli universitari fascisti ai Fasci Giovanili, dall'Opera Nazionale Balilla al Dopavoro, disciplinatore di energie e di indirizzi, tutte organizzazioni feconde di forze giovani e di campioni.

Nel confronto di altri Paesi in Italia lo sport invernale ha realizzato dei progressi meravigliosi. Anche fra la gente di montagna, dove il pattino serve come strumento di locomozione, la propaganda ha dato i suoi frutti sia dal lato tecnico come da quello organizzativo. Le scuole nazionali affidate all'insegnamento di uomini esperti di metodo hanno portato il loro beneficio presso i valligiani, hanno dato un'impostazione stilistica nazionale e particolarmente adatta al terreno delle nostre regioni.

L'esperienza e la capacità degli istruttori vanno preparando una selezione negli atleti tecnicamente addestrati e alle competizioni di discesa, di fondo e di salto.

I Gruppi Universitari hanno i loro littorali della neve, che oltre ad essere festose adunate di gioventù, costituiscono uno dei nuclei più efficienti del loro propagandistico come da quello sportivo.

L'emulazione sul campo dello sport pone in luce e rivela nuovi campioni: con essi, costituiti, nelle file delle organizzazioni fasciste, lo sci nazionale alimenta i suoi ranghi e trova appoggio di elementi nel costante progresso.

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano Trivelli

Luciano



# NOTIZIE RECENTISSIME

L'eco del discorso del Duce

## Una grande costruzione sul terreno della realtà

PARIGI, 15

Il «Temps», dopo aver rilevato che il discorso pronunciato dal Duce davanti al Consiglio delle Corporazioni dimostra una volta di più che il fascismo è innanzi tutto una reale costruzione basata sull'esperienza, rileva che il Capo del Governo italiano si rifiuta di trattare alla moda russa o americana, vale a dire parlando da un sistema astratto di pura logica e grandi «visioni» che la crisi economica e l'evoluzione del sistema capitalistico pongono dinanzi al mondo intero. La costruzione che vuole elevare il Duce parte dalla pratica e dalla osservazione. Egli constata anzitutto che da un secolo la situazione è grandemente cambiata nel campo economico. Lo Stato è obbligato ora ad intervenire su quel terreno su domanda stessa degli interessati. Certamente in tutti i paesi lo Stato si vede forzato già a praticare una politica di intervento, ma lo fa nel quadro antico al piccolo azzardo in modo intermittente e anarchico.

In Italia al contrario il Regime fascista si preoccupa di regolarizzare tale intervento. Si sforza di mettere in piedi un'economia alla quale lo Stato darà l'orientamento. Nel sistema che a poco a poco si innalza come gli interessi stessi in seno ad organismi creati dallo Stato, le Corporazioni, e controllati da esso, che devono regolare i conflitti di interessi che si presentano, armonizzare la produzione in modo di adattarla al consumo e fare dominare «non l'interesse generale sugli interessi particolari».

L'ordine del giorno del Consiglio delle Corporazioni aveva fissato i principi su cui si propone. Questo documento indica che si vuol lasciare al tempo e alla esperienza la cura di fissare esattamente il numero, il carattere e le attribuzioni delle Corporazioni. Come si vede, il fascismo rifiuta di ispirarsi ad un programma dogmatico e tiene a rimanere sul terreno della realtà.

Alla fine del suo discorso il Duce si domanda se un tale sistema è realizzabile e se l'idea corporativa può essere applicata in altri paesi. Egli risponde con l'affermativa, ma pone la condizione primordiale che vi sia uno Stato forte, autoritario e totalitario. La Corporazione, egli sembra dire, non ha in se stessa virtù proprie. Essa potrà produrle tutti i suoi effetti solo se una volontà superiore, quella di uno Stato concepito secondo le idee del fascismo, imporrà ad essa in ogni momento di ispirarsi agli interessi generali.

## La portata chiarificatrice delle parole di Mussolini

BERLINO, 15

La stampa riporta larghi sunti del discorso pronunciato dal Duce al Consiglio delle Corporazioni mettendone in rilievo specialmente i passi riguardanti la necessità di eliminare le ingiustizie e la constatazione della insufficienza della Società delle Nazioni. Un commento editoriale è dato dalla «Deutsche Allgemeine Zeitung» la quale scrive che il discorso mostra Mussolini non solo uomo di Stato, ma anche teorico dello Stato. Lo stadio preparatorio durato finora ha perfezionato il controllo dello Stato, pertanto ha portato il consolidamento dell'economia, la quale ha dato buona prova grazie all'abilità della classe imprenditoriale, alla quale Mussolini ha espresso la sua ammirazione. Il nuovo che è presentato dal corporativismo italiano è la collaborazione organizzata dei cittadini i quali così riascondono alla sfera di cittadini dello Stato in senso proprio.

«Mussolini — continua il giornale — ha considerato il Consiglio delle Corporazioni come una specie di precursore della Camera corporativa, esprimendo di fronte ad essa le sue idee sulle grandi questioni attuali della politica estera. Il discorso deve quindi essere considerato una risposta alle dichiarazioni degli uomini di Stato delle altre grandi Potenze. Da quelle brevi dichiarazioni devono essere rilevate specialmente due punti, e cioè la critica alla Società delle Nazioni, che coincide perfettamente con le idee tedesche; e l'energico accenno al Patto a quattro, accompagnato dalla dichiarazione che l'Italia non crede venuto ancora il momento per agire di propria iniziativa. Il discorso di Mussolini ha portato una forte chiarificazione che era tanto più necessaria in quanto da altra parte, e precisamente da parte francese, si affermava continuamente che l'Italia desiderasse di cogliere l'occasione di fare la mediatrice. L'Italia cercherà in ogni momento di svolgere una azione mediatrice se abbia probabilità di successo, ma Mussolini non si lascerà trascinare in una mediazione che sia evidentemente destinata a fallire».

## Il completo rinnovamento dell'Italia meraviglia il mondo

WASHINGTON, 15

L'editoriale del «Fortworth Star» esamina il bilancio degli undici anni del fascismo, dice che l'esperienza italiana è uno dei più importanti della storia. Aggiunge che l'Italia, seppur impareggiabile, ha completamente rinnovato se stessa in un tempo così breve da meravigliare il mondo.

Le interpretazioni britanniche

## del discorso di Paul-Boncour

LONDRA, 15

Tutti i giornali riportano le dichiarazioni di Paul-Boncour alla Camera francese mettendo in particolare rilievo il passo nel quale dichiara che la Francia è pronta ad esaminare con spirito conciliativo proposte precise e concrete, passo che viene interpretato come un invito alla Germania a prendere l'iniziativa. Un altro punto che viene messo in particolare rilievo è quello nel quale Paul-Boncour ha posto in rilievo il riavvicinamento fra l'Italia e la Francia prodotto dal Patto a quattro.

In un articolo di fondo la «Yorkshire Post», valutando gli articoli pubblicati dal «Matin» e dalla «Volonté», interpreta le dichiarazioni di Paul-Boncour nel senso che la Francia sarebbe disposta ad accogliere un invito dalla Germania per negoziati diretti mentre la soluzione del ricorso al Patto a quattro non sarebbe vista con favore.

Il problema del disarmo

## Fervide discussioni per la ripresa dei contatti internazionali

LONDRA, 15

I giornali informano che il Consiglio dei Ministri ha esaminato oggi nuovamente la questione del disarmo. Sotto il titolo: «L'iniziativa britannica» il «Times» dichiara che se la Conferenza del disarmo si sceglie senza risultati positivi, l'umanità resterà per un determinato periodo di tempo in preda alla crisi economica e ai sospetti. Pure oggi le principali nazioni si stanno limitando a guardarsi in faccia. Ginevra è deserta salvo alcuni esperti e il presidente della Conferenza il quale sembra sentirsi tanto solo che minaccia di dimettersi.

Senso di disagio

«Che cosa si può fare? Il Governo britannico ha già intervenuto in due o tre momenti decisivi della Conferenza, sempre con buon effetto e particolarmente fa il merito di avere presentato lo schema di convenzione. Tuttavia, come molte autorevoli lettere che ci sono state inviate dimostrano, si sta sempre più diffidando un senso di disagio, prodotto dalla impressione che all'ultimo momento la delegazione britannica abbia commesso un errore e che proprio quando l'accordo sembrava a portata di mano, una imprevista concessione fatta a Parigi abbia dato alla Germania la scusa per respingere quello che era in sostanza un'equa offerta».

«Nulla è stato finora rilevato che giustifichi l'improvviso ritiro della Germania da Ginevra, ma per lo meno è stata fornita ad essa una scappatoia quando, nelle ultime erliche conversazioni di Ginevra, il delegato tedesco trovò che la delegazione britannica aveva già in anticipo concordato col Governo francese di porre l'effettiva messa in opera dello schema di convenzione per un periodo transitorio e che l'Inghilterra era pronta ad ammettere che la esecuzione della convenzione fosse ritardata di cinque od otto anni. Nadolyn dovette poi comunicare a Berlino che gli era stato fatto comprendere (non dalla delegazione britannica) che il periodo preliminare di quattro anni era considerato come il minimo e inoltre che solo se i risultati dell'inchiesta della commissione di controllo fossero stati soddisfacenti, sarebbe cominciata la riduzione degli armamenti degli alleati. La commissione avrebbe avuto assai poco da fare al di fuori della Germania e lo stato maggiore francese, ad esempio, avrebbe potuto dichiarare alla fine del periodo preliminare che i risultati dell'inchiesta non erano soddisfacenti e prevenire così una generale riduzione degli armamenti. Hitler fu in tal modo messo per lo meno in possesso di una scusa plausibile per interrompere i negoziati».

Per una iniziativa britannica

«In queste circostanze — continua il «Times» — è necessaria una più indipendente iniziativa britannica». Secondo il giornale il Governo britannico, sia attraverso il vecchio ed eccellente metodo diplomatico del disprezzo circolare, sia in una formale dichiarazione a Ginevra, dovrebbe enunciare delle nuove proposte basate sullo schema di convenzione, ma nelle quali sia tenuto in maggior conto il fatto che l'eguaglianza è già stata promessa alla Germania e che per l'opinione pubblica britannica è più che dovuta alla Germania a 15 anni dalla fine della guerra. In conclusione il Gabinetto britannico deve, per il «Times», dimostrare al mondo di possedere le due qualità indispensabili per salvare dal naufragio un piano nobile e pratico: il coraggio e la perseveranza.

In una lettera inviata al «Times» alla quale il giornale accenna nel suo editoriale soprariscritto, Lord Rennell Rodd mette in rilievo che il Governo non avrebbe fornito alcuna indicazione alla Camera dei Comuni sul come si era giunti alla proposta di un periodo di otto anni, quando tale proposta appare evidentemente come il punto cruciale della presente situazione. Lord Rennell Rodd accenna ai

dal Governo francese. In particolare la Francia sarebbe pronta a negoziare per la Sarre. La situazione pertanto, continua la «Yorkshire Post», sembra che si vada chiarendo e tutto lascia supporre che un'opera di mediazione da parte dell'Italia e dell'Inghilterra può essere utile impiegata per facilitare negoziati diretti fra Germania e Francia al più presto. Né il Patto a quattro, né altre discussioni multiple sembrano per ora possibili e d'altra parte Mussolini sembra avere definitivamente scartato il meccanismo della Lega.

Il «Manchester Guardian», interpreta le parole di Paul-Boncour nel senso che la Francia ha inteso far comprendere a Hitler che nessuno di diretti tra i due Paesi possono produrre buoni risultati a patto che la Germania non si illuda di trascinare con tale mezzo la Francia fuori di Ginevra. Il «Daily Herald» nota che l'invito a «proposte precise e concrete» deve essere interpretato con molta larghezza, e cioè nel senso che la Germania possa offrire qualche nuova seria base di negoziati.

Il Parlamento romano sarà sciolto

BUCAREST, 15. Il Parlamento, che si è riaperto oggi ed ha rinviato oggi stesso i suoi lavori, sarà prossimamente disciolto. Le nuove elezioni sono previste per il 17 dicembre.

Oltre due milioni di turisti afflitti in Italia

LONDRA, 15. La «Morning Post» mette in particolare rilievo le cifre ufficiali sul turismo in Italia pubblicate a Roma. Notando che il numero dei turisti ha superato quest'anno i due milioni, il giornale scrive: «A parer tutto si ha l'impressione che una delle ragioni per le quali i turisti affluiscono in Italia è costituita dall'onesto livello dei prezzi negli alberghi che viene mantenuto grazie all'intervento dello Stato fascista».

Gli studenti nella nuova Germania

MONACO DI BAVIERA, 15. Il capo supremo delle squadre hitleriane, Roehm, che è anche presidente dell'associazione degli studenti universitari, ha tenuto un discorso esortando gli studenti a prepararsi alle cariche direttive che loro spettano nella nuova Germania nel momento attuale in cui si inizia una nuova epoca mondiale.

Una generosa offerta per l'E.O.A.

AREZZO, 15. Nella recente adunanza consiliare la Cassa di Risparmio di Firenze, che ha ad Arezzo una filiale, ha disposto una offerta di lire 50 mila per opere assistenziali della Federazione fascista aretina. Il Segretario federale ha ringraziato per l'offerta esprimendo i sensi di riconoscenza del popolo aretino.

Particolari poteri al Governo in materia doganale

ROMA, 15. La Gazzetta ufficiale pubblica il R. D. contenente la delega al Governo del Re di particolari poteri in materia doganale nei confronti dei paesi a valuta deprezzata.

Incrociatore tedesco a Taranto

TARANTO, 15. Reduce dalla crociera d'istruzione nell'Estremo Oriente, è giunto stamane proveniente da Corfù l'incrociatore germanico Kola che ha scambiato le salve d'uso con le batterie di questa piazza. Il comandante ha fatto visita alle locali autorità militari e civili, che hanno restituito la visita a bordo. Per quanto la visita del Kola non abbia carattere ufficiale, si preparano cordiali accoglienze agli ospiti.

Le norme per la costruzione degli acquedotti

ROMA, 15. La reggenza del gruppo acquedotti e fognature ha presentato al segretario nazionale per la divulgazione, le norme di costruzione, collaudando e posa in opera delle tubazioni per acquedotti. Viene rilevato che le opere per acquedotti e fognature hanno assunto col fascismo un ritmo sempre più accelerato. Ad esempio per la Lombardia il 59 per cento degli acquedotti e il 51 per cento delle fognature furono eseguite dal '22 ad oggi, e cioè dal Regime fascista.

L'attività dell'Accademia musicale chigiana

ROMA, 15. Ha avuto luogo la riunione annuale del Comitato consultivo della Accademia musicale chigiana dipendente dall'Istituto interuniversitario italiano. Il Presidente dell'Accademia conte Chigi Saracini ha fatto un'importante relazione sull'attività artistica e finanziaria delle due prime annate di vita dell'Accademia stessa. Quindi il sen. Gentile ha tributato un elogio al co. Chigi. E' stato infine discusso ed approvato il piano di attività dell'annata 1934.

Il riposo per i parrucchieri degli alberghi diurni

ROMA, 15. E' stato prospettato al Ministero delle Corporazioni il quesito se i reparti di parrucchieri degli alberghi diurni devono osservare lo stesso orario stabilito dai decreti prefettizi per i comuni negozi. La merita l'«Agenzia Delta» riferisce che il Ministero ha osservato che nessuna modificazione sostanziale è stata apportata al regime di riposo stabilito dalla legge 7 luglio 1907 e che pertanto deve essere applicata la circolare ministeriale del 29 ottobre 1929, conforme al parere espresso dal Consiglio di Stato, la quale stabilisce che i reparti di parrucchieri degli alberghi diurni devono osservare lo stesso regime di riposo stabilito per i comuni negozi di barbiere.

Le feste di Tokio a Marceno

TOKIO, 15. E' stato fissato il programma ufficiale dei festeggiamenti che saranno fatti a Guglielmo Marconi, atteso qui domani. Il programma comprende fra l'altro banchetti, seguiti da ricevimenti, che saranno offerti dal barone Okura e dall'ambasciatore d'Italia. Marconi il 17 pronuncerà un discorso che sarà radiodiffuso.

Potenziani ricevuto da Roosevelt

WASHINGTON, 15. Il principe Potenziani, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, Rosso, è stato ricevuto stamane a lungo dal Presidente Roosevelt su questioni concernenti l'Esposizione di Chicago e l'Istituto internazionale di cultura.

L'ingerenza nella politica romana della massoneria francese

BUCAREST, 15

Il nazionalista «Calendariu» si mostra sorpreso della piega presa dagli avvenimenti politici e ripete l'accusa alla demo-massoneria francese di ingerirsi nelle faccende interne della Romania, affermando che a Bucarest si trova un emissario della «Banque de Paris et des Pays Bas» che non sarebbe estraneo all'attuale decisione del Sovrano di affidare il potere a Duca che avrebbe preso l'impegno di reprimere le correnti nazionaliste.

Il Parlamento romano sarà sciolto

BUCAREST, 15. Il Parlamento, che si è riaperto oggi ed ha rinviato oggi stesso i suoi lavori, sarà prossimamente disciolto. Le nuove elezioni sono previste per il 17 dicembre.

Oltre due milioni di turisti afflitti in Italia

LONDRA, 15. La «Morning Post» mette in particolare rilievo le cifre ufficiali sul turismo in Italia pubblicate a Roma. Notando che il numero dei turisti ha superato quest'anno i due milioni, il giornale scrive: «A parer tutto si ha l'impressione che una delle ragioni per le quali i turisti affluiscono in Italia è costituita dall'onesto livello dei prezzi negli alberghi che viene mantenuto grazie all'intervento dello Stato fascista».

Gli studenti nella nuova Germania

MONACO DI BAVIERA, 15. Il capo supremo delle squadre hitleriane, Roehm, che è anche presidente dell'associazione degli studenti universitari, ha tenuto un discorso esortando gli studenti a prepararsi alle cariche direttive che loro spettano nella nuova Germania nel momento attuale in cui si inizia una nuova epoca mondiale.

Una generosa offerta per l'E.O.A.

AREZZO, 15. Nella recente adunanza consiliare la Cassa di Risparmio di Firenze, che ha ad Arezzo una filiale, ha disposto una offerta di lire 50 mila per opere assistenziali della Federazione fascista aretina. Il Segretario federale ha ringraziato per l'offerta esprimendo i sensi di riconoscenza del popolo aretino.

Particolari poteri al Governo in materia doganale

ROMA, 15. La Gazzetta ufficiale pubblica il R. D. contenente la delega al Governo del Re di particolari poteri in materia doganale nei confronti dei paesi a valuta deprezzata.

Incrociatore tedesco a Taranto

TARANTO, 15. Reduce dalla crociera d'istruzione nell'Estremo Oriente, è giunto stamane proveniente da Corfù l'incrociatore germanico Kola che ha scambiato le salve d'uso con le batterie di questa piazza. Il comandante ha fatto visita alle locali autorità militari e civili, che hanno restituito la visita a bordo. Per quanto la visita del Kola non abbia carattere ufficiale, si preparano cordiali accoglienze agli ospiti.

Le norme per la costruzione degli acquedotti

ROMA, 15. La reggenza del gruppo acquedotti e fognature ha presentato al segretario nazionale per la divulgazione, le norme di costruzione, collaudando e posa in opera delle tubazioni per acquedotti. Viene rilevato che le opere per acquedotti e fognature hanno assunto col fascismo un ritmo sempre più accelerato. Ad esempio per la Lombardia il 59 per cento degli acquedotti e il 51 per cento delle fognature furono eseguite dal '22 ad oggi, e cioè dal Regime fascista.

L'attività dell'Accademia musicale chigiana

ROMA, 15. Ha avuto luogo la riunione annuale del Comitato consultivo della Accademia musicale chigiana dipendente dall'Istituto interuniversitario italiano. Il Presidente dell'Accademia conte Chigi Saracini ha fatto un'importante relazione sull'attività artistica e finanziaria delle due prime annate di vita dell'Accademia stessa. Quindi il sen. Gentile ha tributato un elogio al co. Chigi. E' stato infine discusso ed approvato il piano di attività dell'annata 1934.

Il riposo per i parrucchieri degli alberghi diurni

ROMA, 15. E' stato prospettato al Ministero delle Corporazioni il quesito se i reparti di parrucchieri degli alberghi diurni devono osservare lo stesso orario stabilito dai decreti prefettizi per i comuni negozi. La merita l'«Agenzia Delta» riferisce che il Ministero ha osservato che nessuna modificazione sostanziale è stata apportata al regime di riposo stabilito dalla legge 7 luglio 1907 e che pertanto deve essere applicata la circolare ministeriale del 29 ottobre 1929, conforme al parere espresso dal Consiglio di Stato, la quale stabilisce che i reparti di parrucchieri degli alberghi diurni devono osservare lo stesso regime di riposo stabilito per i comuni negozi di barbiere.

Le feste di Tokio a Marceno

TOKIO, 15. E' stato fissato il programma ufficiale dei festeggiamenti che saranno fatti a Guglielmo Marconi, atteso qui domani. Il programma comprende fra l'altro banchetti, seguiti da ricevimenti, che saranno offerti dal barone Okura e dall'ambasciatore d'Italia. Marconi il 17 pronuncerà un discorso che sarà radiodiffuso.

Potenziani ricevuto da Roosevelt

WASHINGTON, 15. Il principe Potenziani, accompagnato dall'ambasciatore d'Italia, Rosso, è stato ricevuto stamane a lungo dal Presidente Roosevelt su questioni concernenti l'Esposizione di Chicago e l'Istituto internazionale di cultura.

La NEVE a CORTINA!

HOTEL AMPEZZO

INFORMAZIONI PRESSO LA DIREZIONE - Telefono N. 324.

## Avvisi Economici

RICERCHE IMPIEGU

Cent. 10 per parola (min. L. 1.-)

CAMERIERA pratica cuoco, refe-

VENDE, OFFRE, famiglia. Menestrina

VERONA telefono 4708.

OCCASIONISSIMA vendono mobili

FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento solitario,

MARGHERA affittasi moderno ap-

260 mensili SS. Apostoli, campello

CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CESSIONI stipendio: tasso mite an-

PACCHI POSTALI URGENTI

GIUNGONO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRISPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA.

SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI SONO RECAPITATI A DOMICILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE.

GINO DAMERINI, Direttore responsabile

ripografia della Società Anonima

Editrice Venezia

COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

APPARECCHI, accessori per vetrine

A PREZZO reclame ultimi 100

BOMBONIERA Lire 5.- Sanmarco

COLONIZZATORI, venditori terreni

DIECI vasche bagno graniglia

IMPORTANTE Stabilimento, produ-

AGENTI regionali o provinciali cau-

AGENTI regionali o provinciali cau-

SOCIETÀ VENEZIANA DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Sede a Venezia

LINEA POSTALE MENSILE VENEZIA-CALCUTTA

Partenza da Venezia: 18 Novembre 1933 - Mot. "MARIN SANUDO"

SCALI: Venezia, Spalato, Fiume, Trieste, Port Said, Suez, Gadda,

La suntuosa motonave assume anche cariche con trasbordo per

Per cariche - rivolgersi agli Agenti: ACHILLE ARDUINI, VENE-

ZIA: G. TARABOCCHIA e C. Trieste: GIO. BATTA COSULICH Fiume





# GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 50 - Sem. L. 25 - Trim. L. 15 - Per l'ESTERO: Anno L. 100 - Sem. L. 50 - Trim. L. 30 - Effic. Cella: «GAZZETTA DI VENEZIA» Campo S. Angelo N. 2000 - CORTO CORRENTE CON LA POSTA - I MANOSCRITTI NON SI RISTITUISCONO

Telefoni: Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione: 20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Inserzioni: prima PUNTO PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Venezia, S. Marco N. 144 - Tel. 22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

## L'ammirato interessamento straniero per i nuovi sviluppi dell'idea corporativa

Il monito all'Europa: «Ancora una volta Mussolini vede con occhi di veggente il futuro»

### Esempio altamente istruttivo

**BUDAPEST, 16.**  
Tutti i giornali di stamane riproducono larghissimi brani del discorso del Capo del Governo al Consiglio delle Corporazioni. In titoli cubitali numerosi giornali danno risalto al passo relativo alla necessità della revisione delle ingiustizie. Il *Fuegettenberg* scrive fra l'altro: «Il discorso di Mussolini è una chiara inequivocabile presa di posizione in favore della revisione senza la quale non esiste via di uscita. La Società delle Nazioni è impotente. In Italia, Germania ed Inghilterra si vede chiaramente che l'unica soluzione è quella voluta da Mussolini: trattative dirette fra le grandi Potenze e revisione. L'opinione pubblica francese e da parte sua molto divisa».

Il *Budapesti Hirlap* scrive che Mussolini ha riconosciuto al momento opportuno la logica del processo storico di rinnovamento non solo per l'Italia, ma per tutto il mondo, e conclude: «L'esempio italiano è per noi altamente istruttivo dal punto di vista della politica interna e di altrettanto confort e sprone è per noi il fatto che l'Italia rinnovata vede i nostri dolori e con il suo aiuto agevola il risanamento delle nostre ferite».

Il *Nemzetis Ujsag* dice che ancora una volta Mussolini vede con gli occhi di veggente il futuro e lancia il suo appello. Non i popoli, non gli uomini devono ascoltare poiché essi seguono già ogni sua parola col cuore palpitante, subbene i dirigenti responsabili. Si comprenda il peso delle sue parole, si comprenda finalmente che non è possibile vincere senza morale e senza diritti».

### Corporativismo e Fascismo in un'analisi svizzera

**GINEVRA, 16.**  
Il *Moment* rileva l'importanza del discorso di Mussolini al Consiglio delle Corporazioni affermando che bisogna soffermarsi sopra di esso con tutta l'attenzione. Nonostante vi siano passati in rassegna i grandi problemi internazionali, la parte più importante di questo discorso è quella che si riferisce alla politica interna fascista e alla dottrina corporativa.

Il giornale quindi spiega, seguendo il discorso del Duce, il passo in cui prevede che nell'organizzazione italiana dal parlamentarismo si passerà al corporativismo integrale.

Il giornale conclude: «Mussolini non crede che il sistema corporativo sia conciliabile con le istituzioni democratiche parlamentari. Per realizzare il regime corporativo la prima condizione è quella dell'esistenza di un partito unico avente una disciplina politica ed economica. In altri termini corporativismo e fascismo sono del tutto sinonimi. Questa parte del discorso di Mussolini sarà vivamente discussa e commentata nei centri corporativi dei paesi stranieri. Si sa infatti che in buon numero di paesi democratici il movimento corporativo ha preso una grande importanza. E' così che la portata del discorso di Mussolini supera largamente il quadro della politica propriamente detta. Il Capo dello Stato italiano porta volentieri la discussione sopra un piano filosofico sviluppando dei problemi di attualità, i grandi principi della teoria dello Stato».

### Grande rilievo al discorso nei giornali di Praga

**PRAGA, 16.**  
Tutti i giornali pubblicano grandi titoli del discorso del Duce attenendosi per ora da commenti. Soltanto il *Ceske Slovo* rileva che il passo riguardante la Società delle Nazioni suona come un discorso funebre, e siccome l'Italia, la Francia e la Germania non sono disposte a prendere l'iniziativa per una conferenza dei firmatari del Patto a quattro, spetta ora all'Inghilterra far conoscere la sua opinione assumendo eventualmente il compito della mediazione nello stesso momento in cui Henderson abbandona il foro ginevrino.

### L'importanza della riforma

**MADRID, 16.**  
Tutti i giornali pubblicano un esteso resoconto del discorso di Mussolini al Consiglio delle Corporazioni rilevando l'importanza della trasformazione corporativa dello Stato fascista.

### L'interessamento ad Atene

**ATENE, 16.**  
I giornali riportano larghi sunti del discorso pronunciato dal Duce al Consiglio delle Corporazioni. Il *Messaggero di Atene*, in un editoriale consacrato all'Italia e allo Stato corporativo, fa la cronistoria del corporativismo fa-

### La personalità di Mussolini

**VIENNA, 16.**  
I giornali viennesi pubblicano la intervista avuta dal loro corrispondente romano con il nuovo Ministro d'Austria presso il Quirinale, dott. Antonio Rintelen. Al *Neue Freie Presse*, Rintelen ha detto fra l'altro di aver sempre seguito con vivo interesse e con sincera ammirazione lo sviluppo politico dell'Italia e l'opera del suo grande Capo.

Il Ministro austriaco vede attualmente il proprio compito nell'ampliamento degli scambi economici fra l'Italia e l'Austria mediante la intensificazione e l'approfondimento delle relazioni fra i due Paesi, che fanno la loro base nel trattato di amicizia e vengano sviluppate ancora grazie ai vari sviluppi personali avuti dal Cancelliere Dollfuss. Le questioni economiche devono avere il sopravvento, poiché l'Austria dovrà conservare la propria indipendenza solo se riuscirà a parte su basi solide e sane la propria economia. Nei rapporti con l'Italia esistono anche in questo campo molte possibilità. Una più stretta collaborazione è pertanto nell'interesse reciproco. Per tali problemi vi è anche in Italia una grande comprensione, ciò che faciliterà l'opera di Rintelen.

Forti impressione ha fatto sul dott. Rintelen la personalità di Mussolini. «Se mi chiedete che cosa mi ha colpito di più — ha detto il Ministro al corrispondente del *Neues Wiener Journal* — devo rispondere: il Duce. Nel dopo guerra molte cose e molti uomini si sono succeduti sulla scena europea: alcune personalità hanno raggiunto fama mondiale, ma poi sono scomparse: da un'idea del Capo di un popolo sta incrollabile al suo posto e, contro le avversità e nelle tempeste politiche che imperversano nel mondo, acquista sempre maggiore importanza: Mussolini».

Il dott. Rintelen ha parole di alto riconoscimento per l'azione dell'Italia nella politica internazionale ed osserva che l'altro, in una intervista al *Neues Wiener Tagblatt*, è il memorandum del Duce sulla sistemazione danubiana è un capolavoro di politica realistica.

### L'on. Bottai parla a Colonia sul corporativismo fascista

**COLONIA, 16.**  
Sotto gli auspici dell'Istituto di cultura italo-germanico Petrarca Haus, l'on. Bottai ha tenuto all'Università una conferenza sui principi fondamentali dell'ordinamento corporativo in Italia, inaugurando la sezione per gli studi corporativi presso l'Istituto stesso. L'oratore, che è stato presentato dal segretario generale prof. Alfaro, è stato seguito con vivo interesse e calorosamente applaudito. Era presente un folto pubblico tra cui molte autorità e personalità politiche, accademiche ed una rappresentanza della colonia italiana.

Sotto gli auspici dell'Istituto di cultura italo-germanico Petrarca Haus, l'on. Bottai ha tenuto all'Università una conferenza sui principi fondamentali dell'ordinamento corporativo in Italia, inaugurando la sezione per gli studi corporativi presso l'Istituto stesso. L'oratore, che è stato presentato dal segretario generale prof. Alfaro, è stato seguito con vivo interesse e calorosamente applaudito. Era presente un folto pubblico tra cui molte autorità e personalità politiche, accademiche ed una rappresentanza della colonia italiana.

### Il discorso del Duce distribuito agli operai

**ROMA, 16.**  
Ad iniziativa della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'Industria il discorso del Duce all'assemblea del Consiglio delle Corporazioni sarà distribuito gratuitamente ai lavoratori dei cantieri industriali.

### L'istituzione dell'emblema araldico del Littorio

**ROMA, 16.**  
La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto 12 ottobre 1933 N. 1440:

«Art. 1. - E' istituito il Capo del Littorio determinato nella sua figurazione araldica nell'illustrazione unita al presente decreto. E' così di rosso (porpora) al Fascio Littorio d'oro circondato da due rami di quercia e d'alloro, annodati da un nastro dai colori nazionali».

«Art. 2. - L'emblema del Fascio Littorio usato, a norma delle disposizioni vigenti, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Congregazioni di carità e dagli enti parastatali autorizzati a fregiarsene, dovrà essere disposto negli stessi di legittimo possesso iscritti nei libri araldici del Regno, nella forma della figura araldica del Capo».

«Art. 3. - Il Capo del Littorio può essere concesso anche ad altri enti riconosciuti e a privati che, per servizi eminenti resi alla Patria ed al Re, ne siano giudicati me-

### Precisazioni tedesche sull'intesa con la Polonia

**BERLINO, 16.**  
I commenti ufficiali ai comunicati di questa notte sui rapporti tedesco-polacchi dicono che nel giro di pochi giorni si giuderà che la visita fatta ieri al Cancelliere da nuovo Ministro di Polonia, Lipinski, si può considerare la prosecuzione del trattamento delle minoranze tedesche in Polonia, sui ricorsi per il trattamento fatto alla stampa tedesca in Alta Slesia polacca; inoltre circa i problemi economici riguardati ai quali a Ginevra già era avvenuto uno scambio di idee fra i due Ministri degli Esteri.

### La situazione della Banca d'Italia

**ROMA, 16.**  
La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 ottobre 1933, anno XII, al 10 novembre 1933, anno XII, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 7.057.344.000 a 7.000.273.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del Tesoro e biglietti di banca di Stati forestieri, certificati di credito sull'estero) è diminuita da 305.901.000 a 305.613.000.

Il portafoglio su piazza italiane è diminuito da 4.464.116.000 a 4 miliardi 402.637.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 633.002.000 a 562.164.000.

La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.169.865.000 a 13 miliardi 104.378.000.

I debiti a vista sono diminuiti da 362.898.000 a 300.312.000.

I depositi in conto corrente sono diminuiti da 1.030.823.000 a 1 miliardo 012.706.000.

### I dati sulla disoccupazione al 31 ottobre

**ROMA, 16.**  
La statistica della disoccupazione compilata in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento raccolte e coordinate dagli uffici provinciali dell'economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di ottobre i seguenti risultati: Invece di 907 mila 463 disoccupati esistenti al 30 settembre scorso, al 31 ottobre si registrano 902.868 disoccupati dei quali 730.580 uomini e 232.288 donne.

Tale numero, suddiviso per comparto, risulta come segue:

Piemonte 82.341; Liguria 30.273; Lombardia 235.004; Venezia Triveneta 118.865; Venezia Euganea 165.255; Venezia Giulia e Zara 41.464; Emilia 11.558; Toscana 49.895; Marche 13.574; Umbria 6.948; Lazio 35.213; Abruzzi e Molise 8.019; Campania 42.546; Puglia 27.533; Lucania 5.090; Calabria 38.705; Sicilia 42.213; Sardegna 15.720.

Suddiviso per categoria risulta così: Agricoltura (salariata) 23.311; mestiere specializzato 215.373; industrie estrattive 25.691; dell'alimentazione 17.244; idroelettriche, metallurgiche e meccaniche 104.571; edili e stradali 274.398; idrauliche del gas ed elettriche 8.629; tessili e dell'abbigliamento 111.571; del legno e arredamento 46.669; chimiche e del vetro 22.916; carta e stampa 12.447; dello spettacolo 14.723; esercizi pubblici 28.773; aziende commerciali 55.619; aziende private di comunicazioni 24.361. Il numero totale dei disoccupati al 31 ottobre 1932 era 956 mila 357.

### Una relazione di Paul Boncour al Consiglio dei Ministri

**PARIGI, 16.**  
I Ministri si sono riuniti oggi all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. Paul Boncour, Ministro degli Affari Esteri, ha tenuto il Consiglio al corrente degli avvenimenti interessanti la politica estera. Il Ministro delle Finanze ha esposto al Consiglio lo stato del tesoro come pure la situazione finanziaria internazionale. Il Ministro del Bilancio ha esposto al Consiglio, che lo ha approvato, il progetto di legge tendente a prevenire e reprimere le frodi fiscali ed a realizzare delle economie. Subito dopo l'approvazione da parte della Camera di questo primo progetto, un secondo progetto sarà presentato per la realizzazione dell'equilibrio completo del bilancio.

### Un raffronto britannico sulle forze navali

**LONDRA, 16.**  
Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione relativa agli effettivi delle forze navali attuali in confronto del 1914, il Primo Lord dell'Ammiragliato ha dichiarato che in cifra tonda le Stati Uniti hanno aumentato i loro effettivi di 39.700 uomini. Il Giappone di circa 40 mila uomini. La Gran Bretagna invece ha diminuito i suoi di 55.400.

### L'epidemia di tifo al Cile

**SANTIAGO DEL CILE, 16.**  
Una terribile epidemia di tifo miete vittime nelle località di San Pedro de Atacama e di Chuquibambilla, minacciando di estendersi ad Antofagasta. I decessi si tra i colpiti dal morbo raggiungono il 40 per cento. Il Governo ha provveduto ad inviare sui luoghi squadre di medici ed abbondante materiale sanitario.

### Rimpatrio d'un chimico straniero che voleva estrarre oro da pietre

**PALLANZA, 16.**  
La villa Colombo in San Bartolomeo Valsusa in questi giorni aveva ospitato l'ingegner chimico Wilibald Naher, venuto dall'Alsazia in compagnia dei genitori e di due figlie per fare esperimenti chimici su una certa qualità di pietre della valle Anzusa e quali secondo lui dovevano dare dell'oro. Da qualche giorno egli continuava ad esporre a quanti lo interrogavano i suoi grandiosi progetti per il futuro. Al tempo stesso le autorità facevano delle indagini sul suo conto, venendo a sapere che a Tradate aveva fatto esperimenti con del frumento che, preparato dalla sua scienza, avrebbe dovuto dare due raccolti. L'ing. Wilibald Naher e la sua famiglia sono stati oggi rimpatriati.

## Nuovi sforzi britannici per la ripresa dei negoziati sul disarmo

Simon parte oggi per Ginevra - L'eventualità d'una riunione a quattro a Roma - La Germania disposta a trattative sulla base del principio della parità

**LONDRA, 16.**  
Il giornale aggiunge che negli ambienti di Ginevra si è di avviso che sono necessarie per il momento trattative preliminari tra le varie capitali europee, e possibilmente incontri fra vari uomini di Stato responsabili. I circoli più autorevoli ritengono che saranno necessarie delle concessioni alla Germania. Il *Daily Telegraph* ritiene infine probabile che il Governo inglese faccia qualche dichiarazione per chiarire gli equivoci sorti in relazione alla sua pretesa responsabilità sugli avvenimenti del 14 ottobre.

Il *Daily Mail* riporta che il Consiglio dei Ministri ha convenuto sulla necessità di nuovi sforzi per il disarmo anche in vista della possibilità che la Germania denunci la parte quinta del trattato di Versailles. Le conversazioni tra la Germania e le altre maggiori Potenze sarebbero riprese a Londra o in altra località diversa da Ginevra. Simon si fermerebbe a Ginevra per sette od otto giorni.

Il *Daily Express* scrive che il Gabinetto s'è convinto della inutilità di tentativi per un accordo generale senza un preliminare accordo fra Germania e Francia. Poiché quest'ultima non intende tornare a Ginevra, si sta facendo strada in tutte le Potenze grandi e piccole il senso della necessità di procedere altrove ad ulteriori negoziati. La politica inglese appare debba orientarsi nell'immediato avvenire meno strettamente in conformità con quella francese e con maggiore simpatia verso la Germania. E' da ritenersi certo che si accorrerà al metodo di ulteriori conversazioni fra Italia, Francia, Germania e Inghilterra a Londra o a Roma. Data la grande influenza di Mussolini sulla Germania, questa seconda sede è molto più probabile.

## In attesa della riapertura della Camera

Riunione della Giunta del bilancio e degli uffici

**ROMA, 16.**  
In vista della prossima ripresa della Camera — il Calendario del Regime, come è noto, fissava la prima seduta della sessione per l'11 dicembre — si è riunita oggi sotto la presidenza dell'on. Alfaro, Vigino, Cartoni, Mezi, Giarratana, Cingolani e Palmisano.

Si è infine riunita la giunta permanente per la conversione in legge dei decreti legge, la quale ha nominato l'on. Orano relatore sul decreto contenente provvedimenti per le accademie, gli istituti e le associazioni di scienze, di lettere e d'arti, l'on. Maraini relatore sul decreto che modifica l'ordinamento dell'Ente nazionale risi.

## Liste elettorali 1934

**ROMA, 16.**  
A termini della Legge Elettorale Politica le Associazioni Sindacali riconosciute sono tenute a trasmettere entro il 15 dicembre di ogni anno, ai Comuni ove esse hanno residenza, ai fini della iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali, l'elenco completo di tutti i funzionari ed impiegati dipendenti di sesso maschile, retribuiti con stipendio od assegno di carattere continuativo e che abbiano compiuto gli anni 21, se celibi o coniugati senza prole, ovvero gli anni 18 se ammogliati con prole. Al riguardo la Agenzia «Delta» rileva che, poiché da parte delle Associazioni sindacali è stato provveduto, in occasione della compilazione delle precedenti liste, all'inizio dell'elenco completo del personale dipendente, è ovvio che il loro compito deve ora limitarsi alla comunicazione delle sole varianti che si sono in seguito verificate, e cioè dal 15 dicembre 1932 al 15 dicembre 1933. Tale elenco dovrà contenere poi singoli iscritti, oltre il nome e cognome, la rispettiva paternità, maternità, data e luogo di nascita, la qualifica e l'abitazione.

## Precisazioni tedesche sull'intesa con la Polonia

**BERLINO, 16.**  
I commenti ufficiali ai comunicati di questa notte sui rapporti tedesco-polacchi dicono che nel giro di pochi giorni si giuderà che la visita fatta ieri al Cancelliere da nuovo Ministro di Polonia, Lipinski, si può considerare la prosecuzione del trattamento delle minoranze tedesche in Polonia, sui ricorsi per il trattamento fatto alla stampa tedesca in Alta Slesia polacca; inoltre circa i problemi economici riguardati ai quali a Ginevra già era avvenuto uno scambio di idee fra i due Ministri degli Esteri.

## La lotta d'un piroscato italiano contro la tempesta nel Mar Nero

Dallo scorso mercoledì imperiosa la lotta per una violenta burrasca. Molti vapori, specialmente quelli di piccolo tonnellaggio, sono stati danneggiati.

**BUCAREST, 16.**  
Il piroscato italiano Principessa Maria, proveniente da Solonico, ha con molte difficoltà raggiunto il Porto di Costanza. Durante tutto il viaggio l'equipaggio ha continuato a lottare contro le ondate violentissime ed altissime che di continuo spazzavano il picco della nave.

## Il «Saxilby», scomparso

**LONDRA, 16.**  
La tragedia del piroscato «Saxilby» di 3600 tonnellate, proveniente da Terranova e segnalato in pericolo al largo delle coste irlandesi, sembra irrimediabilmente concluso.

## La lotta d'un piroscato italiano contro la tempesta nel Mar Nero

**BUCAREST, 16.**  
Dallo scorso mercoledì imperiosa la lotta per una violenta burrasca. Molti vapori, specialmente quelli di piccolo tonnellaggio, sono stati danneggiati.

## Una relazione di Paul Boncour al Consiglio dei Ministri

**PARIGI, 16.**  
I Ministri si sono riuniti oggi all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. Paul Boncour, Ministro degli Affari Esteri, ha tenuto il Consiglio al corrente degli avvenimenti interessanti la politica estera. Il Ministro delle Finanze ha esposto al Consiglio lo stato del tesoro come pure la situazione finanziaria internazionale. Il Ministro del Bilancio ha esposto al Consiglio, che lo ha approvato, il progetto di legge tendente a prevenire e reprimere le frodi fiscali ed a realizzare delle economie. Subito dopo l'approvazione da parte della Camera di questo primo progetto, un secondo progetto sarà presentato per la realizzazione dell'equilibrio completo del bilancio.

## Un raffronto britannico sulle forze navali

**LONDRA, 16.**  
Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione relativa agli effettivi delle forze navali attuali in confronto del 1914, il Primo Lord dell'Ammiragliato ha dichiarato che in cifra tonda le Stati Uniti hanno aumentato i loro effettivi di 39.700 uomini. Il Giappone di circa 40 mila uomini. La Gran Bretagna invece ha diminuito i suoi di 55.400.

## L'epidemia di tifo al Cile

**SANTIAGO DEL CILE, 16.**  
Una terribile epidemia di tifo miete vittime nelle località di San Pedro de Atacama e di Chuquibambilla, minacciando di estendersi ad Antofagasta. I decessi si tra i colpiti dal morbo raggiungono il 40 per cento. Il Governo ha provveduto ad inviare sui luoghi squadre di medici ed abbondante materiale sanitario.

## Rimpatrio d'un chimico straniero che voleva estrarre oro da pietre

**PALLANZA, 16.**  
La villa Colombo in San Bartolomeo Valsusa in questi giorni aveva ospitato l'ingegner chimico Wilibald Naher, venuto dall'Alsazia in compagnia dei genitori e di due figlie per fare esperimenti chimici su una certa qualità di pietre della valle Anzusa e quali secondo lui dovevano dare dell'oro. Da qualche giorno egli continuava ad esporre a quanti lo interrogavano i suoi grandiosi progetti per il futuro. Al tempo stesso le autorità facevano delle indagini sul suo conto, venendo a sapere che a Tradate aveva fatto esperimenti con del frumento che, preparato dalla sua scienza, avrebbe dovuto dare due raccolti. L'ing. Wilibald Naher e la sua famiglia sono stati oggi rimpatriati.

## Nuovi sforzi britannici per la ripresa dei negoziati sul disarmo

Simon parte oggi per Ginevra - L'eventualità d'una riunione a quattro a Roma - La Germania disposta a trattative sulla base del principio della parità

**LONDRA, 16.**  
Il giornale aggiunge che negli ambienti di Ginevra si è di avviso che sono necessarie per il momento trattative preliminari tra le varie capitali europee, e possibilmente incontri fra vari uomini di Stato responsabili. I circoli più autorevoli ritengono che saranno necessarie delle concessioni alla Germania. Il *Daily Telegraph* ritiene infine probabile che il Governo inglese faccia qualche dichiarazione per chiarire gli equivoci sorti in relazione alla sua pretesa responsabilità sugli avvenimenti del 14 ottobre.

Il *Daily Mail* riporta che il Consiglio dei Ministri ha convenuto sulla necessità di nuovi sforzi per il disarmo anche in vista della possibilità che la Germania denunci la parte quinta del trattato di Versailles. Le conversazioni tra la Germania e le altre maggiori Potenze sarebbero riprese a Londra o in altra località diversa da Ginevra. Simon si fermerebbe a Ginevra per sette od otto giorni.

Il *Daily Express* scrive che il Gabinetto s'è convinto della inutilità di tentativi per un accordo generale senza un preliminare accordo fra Germania e Francia. Poiché quest'ultima non intende tornare a Ginevra, si sta facendo strada in tutte le Potenze grandi e piccole il senso della necessità di procedere altrove ad ulteriori negoziati. La politica inglese appare debba orientarsi nell'immediato avvenire meno strettamente in conformità con quella francese e con maggiore simpatia verso la Germania. E' da ritenersi certo che si accorrerà al metodo di ulteriori conversazioni fra Italia, Francia, Germania e Inghilterra a Londra o a Roma. Data la grande influenza di Mussolini sulla Germania, questa seconda sede è molto più probabile.

## In attesa della riapertura della Camera

Riunione della Giunta del bilancio e degli uffici

**ROMA, 16.**  
In vista della prossima ripresa della Camera — il Calendario del Regime, come è noto, fissava la prima seduta della sessione per l'11 dicembre — si è riunita oggi sotto la presidenza dell'on. Alfaro, Vigino, Cartoni, Mezi, Giarratana, Cingolani e Palmisano.

Si è infine riunita la giunta permanente per la conversione in legge dei decreti legge, la quale ha nominato l'on. Orano relatore sul decreto contenente provvedimenti per le accademie, gli istituti e le associazioni di scienze, di lettere e d'arti, l'on. Maraini relatore sul decreto che modifica l'ordinamento dell'Ente nazionale risi.

## Liste elettorali 1934

**ROMA, 16.**  
A termini della Legge Elettorale Politica le Associazioni Sindacali riconosciute sono tenute a trasmettere entro il 15 dicembre di ogni anno, ai Comuni ove esse hanno residenza, ai fini della iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali, l'elenco completo di tutti i funzionari ed impiegati dipendenti di sesso maschile, retribuiti con stipendio od assegno di carattere continuativo e che abbiano compiuto gli anni 21, se celibi o coniugati senza prole, ovvero gli anni 18 se ammogliati con prole. Al riguardo la Agenzia «Delta» rileva che, poiché da parte delle Associazioni sindacali è stato provveduto, in occasione della compilazione delle precedenti liste, all'inizio dell'elenco completo del personale dipendente, è ovvio che il loro compito deve ora limitarsi alla comunicazione delle sole varianti che si sono in seguito verificate, e cioè dal 15 dicembre 1932 al 15 dicembre 1933. Tale elenco dovrà contenere poi singoli iscritti, oltre il nome e cognome, la rispettiva paternità, maternità, data e luogo di nascita, la qualifica e l'abitazione.

## La lotta d'un piroscato italiano contro la tempesta nel Mar Nero

**BUCAREST, 16.**  
Dallo scorso mercoledì imperiosa la lotta per una violenta burrasca. Molti vapori, specialmente quelli di piccolo tonnellaggio, sono stati danneggiati.

## Il «Saxilby», scomparso

**LONDRA, 16.**  
La tragedia del piroscato «Saxilby» di 3600 tonnellate, proveniente da Terranova e segnalato in pericolo al largo delle coste irlandesi, sembra irrimediabilmente concluso.

## La lotta d'un piroscato italiano contro la tempesta nel Mar Nero

**BUCAREST, 16.**  
Dallo scorso mercoledì imperiosa la lotta per una violenta burrasca. Molti vapori, specialmente quelli di piccolo tonnellaggio, sono stati danneggiati.

## Una relazione di Paul Boncour al Consiglio dei Ministri

**PARIGI, 16.**  
I Ministri si sono riuniti oggi all'Eliseo sotto la presidenza del signor Lebrun. Paul Boncour, Ministro degli Affari Esteri, ha tenuto il Consiglio al corrente degli avvenimenti interessanti la politica estera. Il Ministro delle Finanze ha esposto al Consiglio lo stato del tesoro come pure la situazione finanziaria internazionale. Il Ministro del Bilancio ha esposto al Consiglio, che lo ha approvato, il progetto di legge tendente a prevenire e reprimere le frodi fiscali ed a realizzare delle economie. Subito dopo l'approvazione da parte della Camera di questo primo progetto, un secondo progetto sarà presentato per la realizzazione dell'equilibrio completo del bilancio.

## Un raffronto britannico sulle forze navali

**LONDRA, 16.**  
Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione relativa agli effettivi delle forze navali attuali in confronto del 1914, il Primo Lord dell'Ammiragliato ha dichiarato che in cifra tonda le Stati Uniti hanno aumentato i loro effettivi di 39.700 uomini. Il Giappone di circa 40 mila uomini. La Gran Bretagna invece ha diminuito i suoi di 55.400.



—  
zie

6	3
5	3
	4
	2
	3
	4
	5
	1
	1
	—3
	6
esso,	2,
zia	di-
	Pa-
	nza
	ap-
	flu-
	nta
	ra-
	17,
	ba-
	e
	Alte
	Li-
	in
	il
	etri
	nno
<b>O</b>	
ur-	
dia.	
o o	
si	
in	
per	
dio	
em-	
au-	

la  
ria-  
one  
ni-  
zio-  
di-  
one  
i e

8

—



# LA PASTICCA DEL RE SOLE



*"Frette"*

**TELE - TOVAGLIE - BIANCHERIE**  
**Catalogo "gratis", a richiesta.**  
**E. FRETTE & C. - MONZA**  
 Filiali nel VENETO: VENEZIA - Bellinzona 5 e 6 - 400  
 PADOVA - Via Tosaro a 114 - 9



## L'ARCA

**VENEZIA:**  
 Mercerie del Capitello 4919

### CALZATURIFICIO L'ARCA

Per i vostri acquisti di stagione dateci la preferenza.

Qualsiasi tipo calzature.

Galoche, scarpe da neve, pantofoleria, planelleria.

SUPERSTANDARD UOMO A L. 42 - 45 - 48











# TEATRI, CONCERTI E CINEMATOGRAFI

## L'orchestra del Reich al Teatro La Fenice

L'orchestra nazionale-socialista del Reich ha iniziato in questi giorni trionfalmente la sua tournée in Italia.

Il concerto nella nostra città è ormai fissato in via definitiva per la sera di sabato 2 dicembre al Teatro La Fenice.

La prenotazione e la vendita dei posti si è da oggi iniziata presso il negozio musica Gasparini.

Per espresso desiderio dei dirigenti dell'Orchestra Nazionale-Socialista del Reich i prezzi per la serata al Teatro La Fenice (non per i concerti nelle altre città italiane) sono stati stabiliti in misura modesta mentre i dieci per cento (i posti sono stati riservati ai soci dell'Opera Nazionale del Dopolavoro ai quali saranno ceduti a metà prezzo. Prenotazioni e vendita hanno luogo presso il negozio musica Gasparini nella via Corio).

Verà, è cresciuto il diritto di prelazione ed il ribasso del 20 per cento ai signori palchettiisti per il rispettivo palco sempre che la prenotazione accompagnata dal relativo importo pervenga alla Segreteria del Teatro entro il giorno 24 corrente.

### GOLDONI

Questa sera la bellissima formazione diretta da tanto squisito senso d'arte da Raffaele Viviani, rappresenterà la sua divertentissima commedia «Il guappo di cartone».

Intera il bellissimo pubblico accorso alla rappresentazione di «La morte di Carnevale» tributò a Raffaele Viviani i più calorosi e vibranti applausi, lungamente acclamando da solo ed in compagnia dei suoi bravi attori.

Per sabato 18, è annunciata la seconda novità della stagione e cioè «Leggiamo la commedia» a tre atti di R. Viviani.

### MALIBRAN

Con crescente successo ha agito anche l'opera della Compagnia dei Lillipuziani composta da tanti bravi quanto minuscoli artisti di varietà. Questa sera replica e sullo schermo ancora la gaia divertente commedia «Partita d'amore» con Ramon Novarro.

Rappresentazioni straordinarie di Gianfranco Giachetti

Da lunedì 20 corr. avranno luogo quattro rappresentazioni straordinarie di Gianfranco Giachetti in unione alla Compagnia Veneta diretta da Carlo Micheluzzi.

Per l'esordio venne prescelta la gaia commedia di Fracastoro «L'astrea che sbaglia».

Da oggi si accettano le prenotazioni allo sportello del teatro.

### ROSSINI

Al Rossini l'ottimo complesso presentato da Harry Flemming si produrrà oggi in un nuovo ed attraentissimo programma per la serata in onore di Harry Flemming e Louis Douglas che per l'occasione si produrranno nelle migliori creazioni del loro repertorio.

Molti applausi coronarono ieri la fatica di tutti indistintamente i bravi artisti della Compagnia Flemming ma maggiormente di Flemming e Douglas che dovettero ripetutamente bisare.

Sullo schermo proseguono le repliche del film Columbia parlato italiano «L'amore è del generale» con Nils Asther e Barbara Stanwick.

### Teatro Dopolavoro

Domenica sera la Compagnia Eclettica del teatro filodrammatico del Dopolavoro Postelegrafonico si esibirà, nella simpatica sala del teatro del Dopolavoro, con la commedia di Sabatino Lopez «Mario e Maria». Vivissima è l'attesa di rivedere i simpatici filodrammatici dell'Eclettica ritornare alla scena, ora che la compagnia è stata ritoccata nei suoi quadri e diretta personalmente dal com. Giacinto Matteucci.

Concerto Guarnieri al «B. Marcello».

Come è stato precedentemente comunicato, mercoledì 22 corrente il Liceo commemorerà con un concerto orchestrale diretto dal Maestro Edoardo De Guarnieri l'annuale ricorrenza della festa di S. Cecilia.

Il programma del concerto è dedicato completamente a musiche di Francesco De Guarnieri che al Liceo Benedetto Marcello per tanti anni diede la sua preziosa opera di insegnante artista e di ineguagliato didatta.

I biglietti per l'ingresso al concerto potranno essere da oggi ritirati presso la Segreteria del Benedetto Marcello ed i principali negozi di musica contro versamento di un piccolo contributo a beneficio della Cassa Scolastica del Liceo.

### Cinema ROSSINI Varietà

OGGI SULLA SCENA

SERATA IN ONORE

di

HARRY FLEMING

il simpaticissimo fantasma

di

LOUIS DOUGLAS

il creatore della Rivista Nera

i quali per l'occasione si produrranno in un variegato ed interessante repertorio. Agisce la intera Compagnia.

Sullo schermo il film Columbia

Parlato italiano

L'AMARO TE' DEL GENERALE YEN

con Barbara Stanwick e Nils Asther.

## La radio di oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, ore 20.30: «L'Avanz», commedia in tre atti di Molire. - Roma, Napoli, Bari, Trieste, Firenze, Milano, Vigentico, ore 21.15: Concerto di musica lettrice; ore 21.50: «Carolina», commedia in un atto di F. Herzog. - Bolzano, ore 20: Concerto di musica teatrale. - Palermo, ore 20.45: Concerto sinfonico.

Stazioni estere. - Vienna (ore 20): «Il diavolo», dramma di Barlach. - Bruxelles I. (ore 21): Orchestra sinfonica. - Bruxelles II. (ore 21): Musica viennese. - Praga (ore 21.15): Serata di gala per il 15.º anniversario della indipendenza della Lettonia. - Bratislava: (ore 20.5): Concerto orchestrale-sinfonico. - Teatro nazionale slovacco. - Brno (ore 20.35): Concerto pianistico dedicato a Chopin. - Bordeaux (ore 21.30): Concerto orchestrale. - Lyon La Doua (ore 21.30): «Eva» opera di Lehar. - Parigi P. P. (ore 21.30): «La tua bocca», commedia musicale di Mirande. - Strasburgo (ore 22.35): Concerto orchestrale: «Sinfonia eroica» di Beethoven. - Breslavia (ore 20.10): Concerto orchestrale. - Francoforte (ore 20.10): Musica brillante. - Heilberg (ore 19): «L'opera della Nazione», trasmissione dedicata a Ludwig Spohr. - Lipsia (ore 21): Concerto mandolinistico. - Daventry National (ore 22.50): Concerto strumentale. - Londra Reg. (ore 21.15): Un'ora di varietà presentata da Eddie Pola con imitazioni dei più noti artisti della Radio americana. - Hilversum (ore 23.40): Concerto d'organo. - Varsavia (ore 20.15): Concerto sinfonico della Filarmónica di Varsavia. - Bucarest (ore 20): Concerto sinfonico. - Messico (ore 22.10): Concerto orchestrale. - Suisse Romande (ore 21 e 10): «Tentazione di Gesù», opera in un atto di Carlo Cordara. - Suisse Romande (ore 21.25): Concerto di un'orchestra militare. - Budapest (ore 19.30): Trasmissione dall'Opera Reale Ungherese. - Algeri (ore 21.10): Concerto orchestrale.

### RADIOTONNATO

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRI

GOLDONI. - Ore 21: «Il Guappo di cartone».

MALIBRAN. - Ore 16.50: «Partita d'amore». Novità parlata Metro con Ramon Novarro e Madge Evans. Segue Varietà Troupe Lillipuziana.

ROSSINI. - Ore 16.30: «L'amore di Generali». Parlo italiano. Barbara Stanwick, Nils Asther. Sull'opera: Serata in onore di Harry Flemming e di Louis Douglas. Agisce l'intero complesso. Grande successo.

CINEMATOGRAFI

MASSIMO. - «Io sono un evaso», col celebre tragico Paul Muni, il capolavoro più importante della stagione.

S. MARCO. - Prima di «Cavalcata» con Clive Brook e Diana Win.

MODERNISSIMO. - «Senza madre», la più umana interpretazione di Brigitte Helm.

OLIMPIA. - «La maschera del peccato» int. Carol Lombard. Pat. O'Brien. Parlati italiano.

ITALIA. - Buster Keaton in «Chi la dura la vince». Commedia interamente parlata in italiano.

O.N.D. CINEMA ACCADEMIA. - Ore 15.30: «Napoli canta» cantata in italiano. Interprete Anna Mari. Ultimo giorno.

CAFFE' E RITROVI

CAFFE' FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

Teatro Dopolavoro Ferroviario

«L'Innamorata», la bella e suggestiva commedia di Marco Praga, è stata rappresentata al teatro di Palazzo Labia dall'ottima filodrammatica dello stesso Dopolavoro Ferroviario con quella nota accuratezza che distingue ogni produzione dell'ottimo complesso.

Maria Preti, giovane attrice che sa mettere nelle sue interpretazioni tanta grazia e tanta passione, Sergio De Toffoli, simpatico primo attore, Carlo Stiore con la sua fine e ben dosata comicità, Giorgio Colonna e Giovanna Preti furono assai festeggiati ed applauditi dal folto e scelto pubblico.

Sabato 18, alle ore 21, nello stesso teatro, si presenterà la Compagnia veneziana Gigia Campagnolo con la novità di Mino: «L'origine dell'uomo» che tanto successo ha recentemente ottenuto al teatro di Palazzo Peschiera.

Attività sciatoria della «Sosa».

La Presidenza della «Sosa» ha disposto un servizio automobilistico per i campi di neve mediante ottime vetture a 7 posti a condizioni specialissime ed esclusive per i soci, ai quali verrà controllato l'aggiornamento della tessera per l'anno XII. Questa sera venerdì si accetteranno le iscrizioni - dalle 21 alle 22 - per la gita al Passo di Rolle (dove la neve continua a cadere abbondantemente) di domenica 19 corr., con partenza dal Piazzale Roma alle 5 e ritorno circa alle 21; il prezzo di trasporto per macchine complete di 7 italiani è fissato in L. 35 per i soci e in L. 35 per i non soci.

In sede gli interessati troveranno esposto il bando completo del concorso fotografico annuale di carattere alpinistico. Si invitano i soci a rinnovare la quota, che per l'anno XII è stata ridotta a L. 10 (L. 5 per i familiari e L. 5 per chi non ha compiuto i 18 anni), per poter usufruire dei numerosi vantaggi che ad essi verranno riservati durante la prossima stagione sciatoria.

## Gara di fioretto per giovanetti

al Circolo della Spada

Fervono i preparativi per il torneo di fioretto fra i giovanetti residenti in Venezia che non hanno compiuto i 15 anni di età.

Già incominciano ad affluire i premi per questa competizione schermitistica, che è la prima dell'annata sportiva 1933-34.

Il Consiglio dell'Economia, la Federazione Provinciale Fascista, la Cassa di Risparmio, il Circolo della Spada, il Generale Galanti, comm. Masotti, il cav. Banci, il maestro C. De Leonibus hanno già inviato un dono.

## «Gazzetta» dello Sport

### Il programma ginnico sportivo

del Comando Militare Marittimo

L'Ordine del Giorno del Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico e della Piazza Marittima di Venezia in data 15-16 novembre stabilisce il programma di gare ginnico sportive per l'anno 1934 XII che è il seguente:

Torneo di calcio. - Vi potranno partecipare tutte le destinazioni della Piazza con una o più squadre e dovrà avere inizio il 25 novembre p. v. Per tale epoca ogni autorità segnerà direttamente al C.E.F. il numero delle squadre che intende iscriverlo allo scopo di poter stabilire il calendario delle partite. Copia di detto calendario sarà a cura del C.E.F. inviato alle destinazioni interessate, oppure inserito nell'Ordine del Giorno di questo Comando M. M. A.

Il torneo consistirà in un girone all'italiana con partite di ritorno, classifiche e punteggio a similitudine di quanto viene operato per le squadre di divisione nazionale.

E' facoltà dei vari enti sostituire gli uomini della squadra, sempre che appartengano alla stessa destinazione.

A fine girone le quattro squadre meglio classificate entreranno in semifinale, per aggiudicarsi la coppa del C.E.F. che sarà messa in palio per l'anno 1934.

Torneo di pallavolo. - Valgono le stesse norme del torneo di calcio.

Percorso di guerra a squadre. - Sette uomini, tenuta di guerra.

Gara di marcia a squadre. - Sei uomini tenuta di guerra. Percorso km. 12. L'allenamento di dette squadre sarà settimanale e si svolgerà sul tratto S. Nicolò-Malamocco e ritorno. Le due squadre meglio classificate saranno scelte per essere inviate alla gara di marcia che si svolgerà ad Alessandria.

Gara di pugilato. - (Categorica unica). Gli allenamenti avranno luogo nella nuova sede della Casa del Marinaio.

Atletica leggera. - 1) Schema: Fioretto e sciabola (due categorie: A. Ufficiali; B. Sottufficiali); 2) Corsa piano m. 100; 3) Corsa piano m. 1000; 4) Staffetta 4 per 100; 5) Salto in alto; 6) Salto in lungo; 7) Lancio del disco; 8) Lancio del giavellotto. Allenamenti al campo sportivo nei giorni previsti dall'ordine, norme del brevetto ginnico; categoria unica.

Pentathlon individuale. (Categorica A: Ufficiali). - Comprende cinque prove: a) Tiro di pistola a rovescio (20 colpi in 4 serie su sagoma a 25 m.); b) Schema (sciabola o fioretto, tre stoccati); c) Lancio del giavellotto; d) Getto della palla di ferro; e) Corsa piano m. 100.

Pentathlon individuale. (Categorica B: Sottufficiali). - Comprende cinque prove: a) Schema (sciabola o fioretto, tre stoccati); b) Salto in lungo con rincorsa; c) Lancio del disco; d) Getto della palla di ferro; e) Corsa piano m. 100.

Pentathlon individuale. (Categorica C: Sottocapi e comuni). - Comprende cinque prove: a) Corsa piano metri 100; b) Salto in lungo con rincorsa; c) Lancio del disco; d) Nuoto m. 100; e) Vogna con battellino m. 500.

Il militare che non supera una prova viene penalizzato con cinque punti. La classifica individuale, sarà data dalla somma dei punti. Il quinto medio costituirà il punto di gara ottenuto dal militare.

La Coppa «Tullo Morgagni».

ROMA, 16

Nell'anno XII si svolgerà la terza edizione della massima competizione nazionale di reclutamento e di propaganda per la disputa della coppa «Tullo Morgagni» della Reale Federazione Ginnastica d'Italia.

Le eliminatorie provinciali si inizieranno domenica 30 dicembre XII. Nella prima quindicina di marzo 1934 saranno disputate le finali di zona con lo stesso programma della finalissima. Queste finali saranno organizzate dal comitato provinciale del campo con le stesse modalità e attribuzioni determinate dal regolamento tuttora in vigore per la coppa «Morgagni». Le finali di zona potranno essere precedute, nel mese di febbraio da eventuali semifinali per le quali sarà valevole il programma delle eliminatorie provinciali.

Per la coppa «Morgagni», terza edizione, le zone sono le seguenti: 1. Piemonte, 2. Lombardia, 3. Liguria, 4. Venezia, 5. Euganea, 6. Veneto, 7. Friuli, 8. Trentino, 9. Alto Adige, 10. Trentino-Alto Adige, 11. Trentino-Alto Adige, 12. Trentino-Alto Adige, 13. Trentino-Alto Adige, 14. Trentino-Alto Adige, 15. Trentino-Alto Adige, 16. Trentino-Alto Adige, 17. Trentino-Alto Adige, 18. Trentino-Alto Adige, 19. Trentino-Alto Adige, 20. Trentino-Alto Adige, 21. Trentino-Alto Adige, 22. Trentino-Alto Adige, 23. Trentino-Alto Adige, 24. Trentino-Alto Adige, 25. Trentino-Alto Adige, 26. Trentino-Alto Adige, 27. Trentino-Alto Adige, 28. Trentino-Alto Adige, 29. Trentino-Alto Adige, 30. Trentino-Alto Adige, 31. Trentino-Alto Adige, 32. Trentino-Alto Adige, 33. Trentino-Alto Adige, 34. Trentino-Alto Adige, 35. Trentino-Alto Adige, 36. Trentino-Alto Adige, 37. Trentino-Alto Adige, 38. Trentino-Alto Adige, 39. Trentino-Alto Adige, 40. Trentino-Alto Adige, 41. Trentino-Alto Adige, 42. Trentino-Alto Adige, 43. Trentino-Alto Adige, 44. Trentino-Alto Adige, 45. Trentino-Alto Adige, 46. Trentino-Alto Adige, 47. Trentino-Alto Adige, 48. Trentino-Alto Adige, 49. Trentino-Alto Adige, 50. Trentino-Alto Adige, 51. Trentino-Alto Adige, 52. Trentino-Alto Adige, 53. Trentino-Alto Adige, 54. Trentino-Alto Adige, 55. Trentino-Alto Adige, 56. Trentino-Alto Adige, 57. Trentino-Alto Adige, 58. Trentino-Alto Adige, 59. Trentino-Alto Adige, 60. Trentino-Alto Adige, 61. Trentino-Alto Adige, 62. Trentino-Alto Adige, 63. Trentino-Alto Adige, 64. Trentino-Alto Adige, 65. Trentino-Alto Adige, 66. Trentino-Alto Adige, 67. Trentino-Alto Adige, 68. Trentino-Alto Adige, 69. Trentino-Alto Adige, 70. Trentino-Alto Adige, 71. Trentino-Alto Adige, 72. Trentino-Alto Adige, 73. Trentino-Alto Adige, 74. Trentino-Alto Adige, 75. Trentino-Alto Adige, 76. Trentino-Alto Adige, 77. Trentino-Alto Adige, 78. Trentino-Alto Adige, 79. Trentino-Alto Adige, 80. Trentino-Alto Adige, 81. Trentino-Alto Adige, 82. Trentino-Alto Adige, 83. Trentino-Alto Adige, 84. Trentino-Alto Adige, 85. Trentino-Alto Adige, 86. Trentino-Alto Adige, 87. Trentino-Alto Adige, 88. Trentino-Alto Adige, 89. Trentino-Alto Adige, 90. Trentino-Alto Adige, 91. Trentino-Alto Adige, 92. Trentino-Alto Adige, 93. Trentino-Alto Adige, 94. Trentino-Alto Adige, 95. Trentino-Alto Adige, 96. Trentino-Alto Adige, 97. Trentino-Alto Adige, 98. Trentino-Alto Adige, 99. Trentino-Alto Adige, 100. Trentino-Alto Adige, 101. Trentino-Alto Adige, 102. Trentino-Alto Adige, 103. Trentino-Alto Adige, 104. Trentino-Alto Adige, 105. Trentino-Alto Adige, 106. Trentino-Alto Adige, 107. Trentino-Alto Adige, 108. Trentino-Alto Adige, 109. Trentino-Alto Adige, 110. Trentino-Alto Adige, 111. Trentino-Alto Adige, 112. Trentino-Alto Adige, 113. Trentino-Alto Adige, 114. Trentino-Alto Adige, 115. Trentino-Alto Adige, 116. Trentino-Alto Adige, 117. Trentino-Alto Adige, 118. Trentino-Alto Adige, 119. Trentino-Alto Adige, 120. Trentino-Alto Adige, 121. Trentino-Alto Adige, 122. Trentino-Alto Adige, 123. Trentino-Alto Adige, 124. Trentino-Alto Adige, 125. Trentino-Alto Adige, 126. Trentino-Alto Adige, 127. Trentino-Alto Adige, 128. Trentino-Alto Adige, 129. Trentino-Alto Adige, 130. Trentino-Alto Adige, 131. Trentino-Alto Adige, 132. Trentino-Alto Adige, 133. Trentino-Alto Adige, 134. Trentino-Alto Adige, 135. Trentino-Alto Adige, 136. Trentino-Alto Adige, 137. Trentino-Alto Adige, 138. Trentino-Alto Adige, 139. Trentino-Alto Adige, 140. Trentino-Alto Adige, 141. Trentino-Alto Adige, 142. Trentino-Alto Adige, 143. Trentino-Alto Adige, 144. Trentino-Alto Adige, 145. Trentino-Alto Adige, 146. Trentino-Alto Adige, 147. Trentino-Alto Adige, 148. Trentino-Alto Adige, 149. Trentino-Alto Adige, 150. Trentino-Alto Adige, 151. Trentino-Alto Adige, 152. Trentino-Alto Adige, 153. Trentino-Alto Adige, 154. Trentino-Alto Adige, 155. Trentino-Alto Adige, 156. Trentino-Alto Adige, 157. Trentino-Alto Adige, 158. Trentino-Alto Adige, 159. Trentino-Alto Adige, 160. Trentino-Alto Adige, 161. Trentino-Alto Adige, 162. Trentino-Alto Adige, 163. Trentino-Alto Adige, 164. Trentino-Alto Adige, 165. Trentino-Alto Adige, 166. Trentino-Alto Adige, 167. Trentino-Alto Adige, 168. Trentino-Alto Adige, 169. Trentino-Alto Adige, 170. Trentino-Alto Adige, 171. Trentino-Alto Adige, 172. Trentino-Alto Adige, 173. Trentino-Alto Adige, 174. Trentino-Alto Adige, 175. Trentino-Alto Adige, 176. Trentino-Alto Adige, 177. Trentino-Alto Adige, 178. Trentino-Alto Adige, 179. Trentino-Alto Adige, 180. Trentino-Alto Adige, 181. Trentino-Alto Adige, 182. Trentino-Alto Adige, 183. Trentino-Alto Adige, 184. Trentino-Alto Adige, 185. Trentino-Alto Adige, 186. Trentino-Alto Adige, 187. Trentino-Alto Adige, 188. Trentino-Alto Adige, 189. Trentino-Alto Adige, 190. Trentino-Alto Adige, 191. Trentino-Alto Adige, 192. Trentino-Alto Adige, 193. Trentino-Alto Adige, 194. Trentino-Alto Adige, 195. Trentino-Alto Adige, 196. Trentino-Alto Adige, 197. Trentino-Alto Adige, 198. Trentino-Alto Adige, 199. Trentino-Alto Adige, 200. Trentino-Alto Adige, 201. Trentino-Alto Adige, 202. Trentino-Alto Adige, 203. Trentino-Alto Adige, 204. Trentino-Alto Adige, 205. Trentino-Alto Adige, 206. Trentino-Alto Adige, 207. Trentino-Alto Adige, 208. Trentino-Alto Adige, 209. Trentino-Alto Adige, 210. Trentino-Alto Adige, 211. Trentino-Alto Adige, 212. Trentino-Alto Adige, 213. Trentino-Alto Adige, 214. Trentino-Alto Adige, 215. Trentino-Alto Adige, 216. Trentino-Alto Adige, 217. Trentino-Alto Adige, 218. Trentino-Alto Adige, 219. Trentino-Alto Adige, 220. Trentino-Alto Adige, 221. Trentino-Alto Adige, 222. Trentino-Alto Adige, 223. Trentino-Alto Adige, 224. Trentino-Alto Adige, 225. Trentino-Alto Adige, 226. Trentino-Alto Adige, 227. Trentino-Alto Adige, 228. Trentino-Alto Adige, 229. Trentino-Alto Adige, 230. Trentino-Alto Adige, 231. Trentino-Alto Adige, 232. Trentino-Alto Adige, 233. Trentino-Alto Adige, 234. Trentino-Alto Adige, 235. Trentino-Alto Adige, 236. Trentino-Alto Adige, 237. Trentino-Alto Adige, 238. Trentino-Alto Adige, 239. Trentino-Alto Adige, 240. Trentino-Alto Adige, 241. Trentino-Alto Adige, 242. Trentino-Alto Adige, 243. Trentino-Alto Adige, 244. Trentino-Alto Adige, 245. Trentino-Alto Adige, 246. Trentino-Alto Adige, 247. Trentino-Alto Adige, 248. Trentino-Alto Adige, 249. Trentino-Alto Adige, 250. Trentino-Alto Adige, 251. Trentino-Alto Adige, 252. Trentino-Alto Adige, 253. Trentino-Alto Adige, 254. Trentino-Alto Adige, 255. Trentino-Alto Adige, 256. Trentino-Alto Adige, 257. Trentino-Alto Adige, 258. Trentino-Alto Adige, 259. Trentino-Alto Adige, 260. Trentino-Alto Adige, 261. Trentino-Alto Adige, 262. Trentino-Alto Adige, 263. Trentino-Alto Adige, 264. Trentino-Alto Adige, 265. Trentino-Alto Adige, 266. Trentino-Alto Adige, 267. Trentino-Alto Adige, 268. Trentino-Alto Adige, 269. Trentino-Alto Adige, 270. Trentino-Alto Adige, 271. Trentino-Alto Adige, 272. Trentino-Alto Adige, 273. Trentino-Alto Adige, 274. Trentino-Alto Adige, 275. Trentino-Alto Adige, 276. Trentino-Alto Adige, 277. Trentino-Alto Adige, 278. Trentino-Alto Adige, 279. Trentino-Alto Adige, 280. Trentino-Alto Adige, 281. Trentino-Alto Adige, 282. Trentino-Alto Adige, 283. Trentino-Alto Adige, 284. Trentino-Alto Adige, 285. Trentino-Alto Adige, 286. Trentino-Alto Adige, 287. Trentino-Alto Adige, 288. Trentino-Alto Adige, 289. Trentino-Alto Adige, 290. Trentino-Alto Adige, 291. Trentino-Alto Adige, 292. Trentino-Alto Adige, 293. Trentino-Alto Adige, 294. Trentino-Alto Adige, 295. Trentino-Alto Adige, 296. Trentino-Alto Adige, 297. Trentino-Alto Adige, 298. Trentino-Alto Adige, 299. Trentino-Alto Adige, 300. Trentino-Alto Adige, 301. Trentino-Alto Adige, 302. Trentino-Alto Adige, 303. Trentino-Alto Adige, 304. Trentino-Alto Adige, 305. Trentino-Alto Adige, 306. Trentino-Alto Adige, 307. Trentino-Alto Adige, 308. Trentino-Alto Adige, 309. Trentino-Alto Adige, 310. Trentino-Alto Adige, 311. Trentino-Alto Adige, 312. Trentino-Alto Adige, 313. Trentino-Alto Adige, 314. Trentino-Alto Adige, 315. Trentino-Alto Adige, 316. Trentino-Alto Adige, 317. Trentino-Alto Adige, 318. Trentino-Alto Adige, 319. Trentino-Alto Adige, 320. Trentino-Alto Adige, 321. Trentino-Alto Adige, 322. Trentino-Alto Adige, 323. Trentino-Alto Adige, 324. Trentino-Alto Adige, 325. Trentino-Alto Adige, 326. Trentino-Alto Adige, 327. Trentino-Alto Adige, 328. Trentino-Alto Adige, 329. Trentino-Alto Adige, 330. Trentino-Alto Adige, 331. Trentino-Alto Adige, 332. Trentino-Alto Adige, 333. Trentino-Alto Adige, 334. Trentino-Alto Adige, 335. Trentino-Alto Adige, 336. Trentino-Alto Adige, 337. Trentino-Alto Adige, 338. Trentino-Alto Adige, 339. Trentino-Alto Adige, 340. Trentino-Alto Adige, 341. Trentino-Alto Adige, 342. Trentino-Alto Adige, 343. Trentino-Alto Adige, 344. Trentino-Alto Adige, 345. Trentino-Alto Adige, 346. Trentino-Alto Adige, 347. Trentino-Alto Adige, 348. Trentino-Alto Adige, 349. Trentino-Alto Adige, 350. Trentino-Alto Adige, 351. Trentino-Alto Adige, 352. Trentino-Alto Adige, 353. Trentino-Alto Adige, 354. Trentino-Alto Adige, 355. Trentino-Alto Adige, 356. Trentino-Alto Adige, 357. Trentino-Alto Adige, 358. Trentino-Alto Adige, 359. Trentino-Alto Adige, 360. Trentino-Alto Adige, 361. Trentino-Alto Adige, 362. Trentino-Alto Adige, 363. Trentino-Alto Adige, 364. Trentino-Alto Adige, 365. Trentino-Alto Adige, 366. Trentino-Alto Adige, 367. Trentino-Alto Adige, 368. Trentino-Alto Adige, 369. Trentino-Alto Adige, 370. Trentino-Alto Adige, 371. Trentino-Alto Adige, 372. Trentino-Alto Adige, 373. Trentino-Alto Adige, 374. Trentino-Alto Adige, 375. Trentino-Alto Adige, 376. Trentino-Alto Adige, 377. Trentino-Alto Adige, 378. Trentino-Alto Adige, 379. Trentino-Alto Adige, 380. Trentino-Alto Adige, 381. Trentino-Alto Adige, 382. Trentino-Alto Adige, 383. Trentino-Alto Adige, 384. Trentino-Alto Adige, 385. Trentino-Alto Adige, 386. Trentino-Alto Adige, 387. Trentino-Alto Adige, 388. Trentino-Alto Adige, 389. Trentino-Alto Adige, 390. Trentino-Alto Adige, 391. Trentino-Alto Adige, 392. Trentino-Alto Adige, 393. Trentino-Alto Adige, 394. Trentino-Alto Adige, 395. Trentino-Alto Adige, 396. Trentino-Alto Adige, 397. Trentino-Alto Adige, 398. Trentino-Alto Adige, 399. Trentino-Alto Adige, 400. Trentino-Alto Adige, 401. Trentino-Alto Adige, 402. Trentino-Alto Adige, 403. Trentino-Alto Adige, 404. Trentino-Alto Adige, 405. Trentino-Alto Adige, 406. Trentino-Alto Adige, 407. Trentino-Alto Adige, 408. Trentino-Alto Adige, 409. Trentino-Alto Adige, 410. Trentino-Alto Adige, 411. Trentino-Alto Adige, 412. Trentino-Alto Adige, 413. Trentino-Alto Adige, 414. Trentino-Alto Adige, 415. Trentino-Alto Adige, 416. Trentino-Alto Adige, 417. Trentino-Alto Adige, 418. Trentino-Alto Adige, 419. Trentino-Alto Adige, 420. Trentino-Alto Adige, 421. Trentino-Alto Adige, 422. Trentino-Alto Adige, 423. Trentino-Alto Adige, 424. Trentino-Alto Adige, 425. Trentino-Alto Adige, 426. Trentino-Alto Adige, 427. Trentino-Alto Adige, 428. Trentino-Alto Adige, 429. Trentino-Alto Adige, 430. Trentino-Alto Adige, 431. Trentino-Alto Adige, 432. Trentino-Alto Adige, 433. Trentino-Alto Adige, 434. Trentino-Alto Adige, 435. Trentino-Alto Adige, 436. Trentino-Alto Adige, 437. Trentino-Alto Adige, 438. Trentino-Alto Adige, 439. Trentino-Alto Adige, 440. Trentino-Alto Adige, 441. Trentino-Alto Adige, 442. Trentino-Alto Adige, 443. Trentino-Alto Adige, 444. Trentino-Alto Adige, 445. Trentino-Alto Adige, 446. Trentino-Alto Adige, 447. Trentino-Alto Adige, 448. Trentino-Alto Adige, 449. Trentino-Alto Adige, 450. Trentino-Alto Adige, 451. Trentino-Alto Adige, 452. Trentino-Alto Adige, 4



**NEVE e CORTINA!**

**La consegna a Vito Mussolini  
della tessera di giornalista**  
MILANO, 16

Questa sera, al **Popolo d'Italia**, nel salone Bonserzivi, il redattore capo del giornale ha presentato al direttore Vito Mussolini l'intera redazione. Gino Rocca, segretario del Sindacato interprofessionale dei giornalisti, ha quindi consegnato al direttore la tessera di socio professionista. La breve riunione, durante la quale è stato rivolto un reverente pensiero alla memoria di Arnaldo Mussolini, si è chiusa con un entusiastico saluto alla voce al Duce.

\*\*\*\*\*

**Foglio d'ordini della Marina**

ROMA, 16

Il Foglio d'Ordini della Marina reca: Con R. D. in corso di registrazione il capitano di vascello Paladini è stato promosso contrammiraglio; il capitano di vascello tramfraggiolo; il capitano di vascello in ausiliaria Ruspoli è stato promosso contrammiraglio in ausiliaria.

**I funerali del sen. Arlotta**

NAPOLI, 16

Stamane, muovendo dalla chiesa dei Pellegrini hanno avuto luogo imponenti onoranze funebri alla salma del sen. Enrico Arlotta. Il corteo, preceduto dalla banda del Comune e dalla musica prestidiana, era formato da un battaglione di Fanteria e da una compagnia della 138.a Legione della Milizia. Seguivano il feretro e pà-

Montis Giuseppe di anni 26 da Bertas de Fogu, che si era dato alla macchia alcuni mesi fa, tentò di uccidere in rione Lobina il

sparandogli contro due fucilate senza colpo; poi, ricaricata la arma, sparò contro il Lai una terza fucilata, che provocò lo scotto del fucile. Il Lai, avendo visto disarmato il malvivente, corse alla sua capanna poco distante, si armò del fucile e inseguì il De Montis, che si era già rifugiato nel bosco. Il fucile, fucilate, ferendolo agli arti inferiori. Attirata dai colpi accorse una pattuglia di carabinieri che trovavasi in perlustrazione nelle vicinanze. Il De Montis fu trovato moribondo e spirava quasi subito. Su di lui gravava una taglia di 10 mila lire. Durante la latitanza in questi ultimi mesi il De Montis commise tre omicidi.

## Un neonato abbandonato in treno e trovato in un involto di giornali

All'arrivo del treno 105 il personale ferroviario della stazione addetto alla visita delle vetture ha trovato in uno scompartimento di seconda classe un involto di giornali che ha ritenuto fosse stato dimenticato da qualche viaggiatore.

l'ufficio deposito degli oggetti abbandonati nei treni, il ferroviere che aveva l'involto, attraverso uno squarcio dei giornali, ha scorto con

raccontò le memorie di un neonato. Informato, il commissario di P. S. disponeva che il corpiccino fosse trasportato nell'ufficio di polizia, ove il medico delle Ferrovie constataba trattarsi d'un neonato di sesso

e la cui nascita poteva risalire a due o tre ore. Si presume che qualcuno sia salito sul percorso della linea Genova-Pisa da qualche stazione intermedia e sia poi sceso ad un'altra, dopo aver abbandonato il

l'autopsia per stabilire se la morte del bambino, nato in tempo regolare, si debba ad azione delittuosa.

**Una rapa di un chilo e mezzo**  
VARALLO, 16  
La montanara Caterina Ricotti ha raccolto in un campicello già coperto di neve e di sua proprietà, a Camaseo, frazione di Varallo, una grossa rapa del peso di un chilogrammo e mezzo.  
Il curioso esemplare, che a giudizio anche di competenti, rappresenta una vera eccezione, esposto nella vetrina di una salumeria, è

**Altri arresti per il dissesto  
della Banca di Gerace Marina**  
REGGIO CALABRIA, 16  
In seguito alle indagini com-

ministrazione della Banca popolare di Gerace Marina, in dissesto, sono risultate gravi responsabilità: oltre che a carico del rad-

Domenico Brizzi, già, come è noto, costituitosi, anche del direttore avv. Rodolfo Spano, del cassiere Giovanni Marando e dello ing. Vincenzo Bruzzone, direttore e proprietario delle Officine meccaniche calabresi. Costoro sono stati tutti arrestati.

Gli ammanchi pare ascendano ad oltre otto milioni. Le sottrazioni venivano effettuate con abili falsificazioni sui registri di contabilità generale e dei depositi in banca, sempre.

E' stata frat-

tanto appresa con viva soddisfazione la notizia che gli amministratori hanno offerto il loro patrimonio a garanzia dei depositi.

**Cade in un canale e annega**  
VOGHERA, 16  
L'ombrellaio Giovanni Mussini, di anni 52, da Crema, transitando nei pressi del Mulino Vialone, cadeva incidentalmente in un canale, annegando. Il cadavere del poveretto è stato estratto più tardi dopo attive ricerche.

tava in vantaggio con un bel punto marcato da Sanson e il Vigevano pareggiava le sorti della contesa al 45.º della ripresa, su una veloce azione dell'ala destra Mariani. Quattro calci d'angolo per il Viareggio e uno per Vigevano. Arbitro Levrero di Genova.



MILANO

**EXTRA**

bilirsi tra i  
mentre dimi  
riche avvers  
delle quattro  
tico a questo  
del Journal  
detto che il  
sa esclusiva

Germania e









## RC

Fra le  
ri e di  
sono r  
one di g  
e sono  
ll'Italia  
lla Mo  
r la cel  
, non p  
vano c  
onto e  
rida a R  
ng.  
L'edizio  
na al l

re, dav  
à gran  
ancato  
sua gu  
abituale  
nziali.  
Gli è c  
losa tr  
egli ult  
pido, c  
er n-  
ne  
l'ap  
della

ento de  
alla sis  
ali, av  
ute riso  
Ed ecco  
ristico  
egli Ital  
rza ediz  
na desc  
ella Citta  
on amor  
l'inizio  
Esamin  
acora f  
nciande  
tegrafic  
sione d  
una pr  
arti app  
utato, c

irricor  
orso un  
oro Ital  
no intri  
sostitui  
ondo, la  
olle Cap  
ra nobi  
specchi,  
ta di fa  
a, larga  
ne fare  
retta; e

stò qua  
tato e r  
monaster  
na città  
re più  
i quartie  
Al di  
ella staz  
corgono  
la brul  
o Campe  
Ministe  
dici del

aria, la  
periferia  
 sviluppo  
mi di C  
si gran  
nuto gi  
unore  
ttà due  
ne ora  
ilvio a  
S. Pa  
tile cos  
na anch  
mità

quartieri  
intorno a  
dei Merc  
del Larg  
di Ostia,  
i un la  
continua  
che han  
ultati a  
si rid  
o di un  
udere v  
e del d

Nel test  
mpliam  
enti,  
quanti e  
e l'elem  
sempio  
vi. L'ic  
o fu ro  
a descri  
ia sost  
seguito a

esso da  
antonino  
Impero  
el Ford  
e, Nicola  
e chiese  
tu part  
a relazi  
E, n  
onto de  
i vecchi  
onale, c  
o dei B

e di nu  
e, il Mu  
i Storis  
eo dell'  
speciale  
hè racc  
cativa  
Galleria  
a tratta  
ritocch  
al prog  
torico-a  
o nella

a, quar  
nfinché c  
ccurata  
iose no  
istorant  
ci pubb  
Questa  
ioni, è a  
ributi d  
i cui l  
arte ar  
n aggio  
a dal P

(1) *Ron*  
933 XII,  
grafiche,  
di anti  
i; Tour  
Corso Ita  
soci de  
40; sp  
a. • Cal

1



# ROMA ANNO XII

Fra le molte migliaia di visitatori e di pellegrini che quest'anno si sono riversati a Roma in occasione di grandi adunate nazionali, che sono una delle caratteristiche dell'Italia Fascista, per la visita della Mostra della Rivoluzione e per la celebrazione dell'Anno Santo, non pochi sono coloro che recavano con sé. Mentre sempre pronto e informatissimo, la rossa guida « Roma e dintorni » del Touring.

L'edizione esistente risulterà appena al 1931, ma l'attento visitatore, davanti alle più recenti e più grandi opere, non avrà mancato di dolersi che, di queste, la sua guida non gliene desse, con l'abituale esattezza, le notizie essenziali.

Già che il ritmo della meravigliosa trasformazione di Roma negli ultimi tempi è stato così rapido, che due anni sono bastati per far sì che la fisionomia di intera città, della vasta accensione all'epoca della visita dell'Impero e della via dei Trionfi, all'avvicinamento del Campidoglio allo scavo e alla sistemazione dei Fori Imperiali, avvenimenti che hanno avuto risonanza mondiale.

Ed ecco che il grande Sodalizio turistico va incontro al desiderio degli italiani offrendo loro, con la terza edizione della sua guida (I), una descrizione aggiornatissima della Città Eterna, quale la vedono con amoroso stupore i visitatori all'inizio dell'anno XII.

Esaminando dunque il volume ancora fresco di legatura, incominciando dal ricchissimo corredo cartografico, che offre in sintesi la visione del volto di Roma. Esso, a una prima occhiata, in alcune parti appare così profondamente mutato, così ringiovanito da essere irriconoscibile come fosse trascorso un secolo. Ecco la zona del Foro Italico al Colosseo; al groviglio intricato di viuzze oscure si è sostituita la più bella strada del mondo, la via dell'Impero; ecco il Colle Capitolino restituito alla pristina nobiltà; ecco la via Tor de Specchi, rimasta nel nome ma sparita di fatto perché la nuova arteria, larga e soleggiata, nulla ha a che fare con la vecchia, umida e stretta; e l'Aventino, che in antico restava quasi sempre del tutto disabitato e nel Medio Evo ospitò solo monasteri e chiese solitarie, oggi è una città-giardino che vedrà sempre più infittire le sue abitazioni di quartiere centrale e ridente.

Al di là del fascio dei binari della stazione di Termini, non si scorgono più il Poligono Militare e la brulla collina digradante verso Campo Verano, ma in loro vece il Ministero dell'Aeronautica e gli edifici della sorgente Città Universitaria. E poiché siamo capitati alla periferia, occorre dire che lo sviluppo della metropoli in questi anni di Governo Fascista è stato così grande, che il Touring ha ritenuto giustamente necessario aggiungere alla pianta generale della città due nuove strisce, in modo che ora la pianta va dal ponte Milvio a Nord fin oltre la basilica di S. Paolo fuori le Mura a Sud. Utile cosa non solo per i turisti ma anche per i Romani che non sempre si ritrovano nei nuovi quartieri sorti come per incanto intorno alla città. E poi nei Fori, nei Mercati Traianei, nei Templi del Largo Argentina, negli Scavi di Ostia, si può vedere il frutto di un lavoro febbrile e di una continua indagine: lavori e studi che hanno avuto notevolissimi risultati anche se in cartografia essi si riducono a segno nero pieno di una colonna rialzata e di un rudere visibile o alla modificazione del disegno di fondo indicante la pianta ipotetica dell'antica costruzione.

Nel testo, ogni pagina ha avuto ampliamenti, correzioni, aggiornamenti, aggiunte, soppressioni. Quanti e quanti! Impossibile farne l'elenco; basterà dare qualche esempio scelto fra i più significativi. L'itinerario del Foro Romano fu rovesciato, pur rimanendo la descrizione delle venerande vestigia sostanzialmente la stessa, in seguito all'apertura del nuovo accesso dal fianco del Tempio di Antonino e Faustina sulla via dell'Impero. Del Teatro di Marcello, del Foro Oltorio, della chiesa di S. Nicola in Carcere e di numero di particolari descritti, è naturalmente, si è tenuto conto della diversa sistemazione di vecchi musei come il Museo Colonnale, quello Astronomico e quello dei Bersaglieri, o della creazione di nuovi, quali il Museo teatrale, il Museo di Zoologia, il Museo di Storia della Medicina, il Museo dell'Accademia di Francia; di speciale importanza fra tutti, perché raccoglie i frutti della significativa arte dell'Italia nuova, la Galleria Mussolini. E poi, la nuova trazzatura del Foro Mussolini e i ritocchi innumerevoli cagionati dal progredire degli studi storici, storico-artistici e archeologici, tanto nella parte generale introduttiva, quanto nella parte itineraria.

Infine completamente rifatte e accuratamente controllate, le copiose notizie pratiche su alberghi, ristoranti, mezzi di trasporto, uffici pubblici, ecc.

Questa, come le precedenti edizioni, è risultato di numerosi contributi di studiosi fra i migliori di cui Roma si onori; tutta la parte archeologica, ad esempio, fu aggiornata, corretta e ampliata dal Prof. G. Q. Giglioli, che è

Fra l'altro, Presidente della Sezione Archeologica del Consiglio Superiore delle Antichità e Belle Arti. La nuova guida costituisce veramente un « corpus » di informazioni e dati in parte mediali e freschissimi, a cui si affretteranno ad attingere non solo gli editori esteri di letteratura turistica, ma anche gli studiosi d'arte, di storia e d'archeologia che s'interessano di Roma.

La parte relativa alla Città del Vaticano è stata completamente rifatta; le 65 pagine dedicate nel 1931 al più piccolo — per superficie — fra gli Stati del mondo, sono salite a 87. L'aumento è dovuto, fra l'altro, all'aver fatto più largo uso del carattere più grande. Ciò ha consentito di dare una più adeguata illustrazione delle opere della Pinacoteca Vaticana, recate « in » ordinata nella nuova sede e, altrettanto — per i Musei d'Arte e di Storia — per i Musei d'Arte e di Storia, per la Stanza di Raffaello e per l'Appartamento Borgia, — il carattere grande a quello minuto, di mettere in maggior luce ciò che è essenziale o di preminente interesse e di rendere più facile e più rapida la consultazione.

Ma se Roma ha dato molto da fare per correre dietro, diciamo così, nelle sue trasformazioni, non si può certo dire che i dintorni abbiano chiesto cure minori. Anzi il Touring ha approfittato di questa occasione per completarli con le aggiunte delle descrizioni di Palestrina e di Civitavecchia, già comprese nel volume I della Guida dell'Italia Centrale, ma completamente rifatte; di Bracciano e del suo lago; di Civita Castellana e della magnifica recente linea elettrica che l'unisce a Roma. E non vanno dimenticati la seconda nave di Nemi, le novità degli Scavi di Ostia e dell'Isola Sacra, la pineta di Castel Fusano ora aperta al pubblico e così via.

Non è senza commozione che si leggono le due pagine destinate a Litoria « comune del quale fu posta la prima pietra il 30 giugno 1932 e che fu inaugurato dal Duce il 18 novembre dello stesso anno » e che si raffronta la vecchia deserta carta del Touring con la cartina dell'Agro Pontino nella presente edizione, solcata da strade e canali e punteggiata di borghi, che portano nomi gloriosi di guerra: Borgo Piave, Borgo Carso, Borgo Montello, Borgo Sabotino, ecc. Anticipando gli eventi — invero senza gran merito, poiché una promessa del Duce si concreta sempre in realtà — la guida accenna anche alla neonata Sabaudia, che con la terza sorella, Pontinia, completerà il quadro di quell'opera santa che è la redenzione della nostra terra. Ne parlerà una quarta edizione, che non potrà tardare; già si è cominciato ad annolare quotidianamente piccole e grandi varianti. Sotto l'impulso del Duce, Roma dà veramente il più gran da fare all'ufficio Guide del Touring.

S. F.

## La Fondazione Nicola Vacchelli

La sottoscrizione prorogata

ROMA, 17.

La Reale Società Geografica Italiana comunica: « Poiché dopo la morte del suo presidente, generale Nicola Vacchelli, avvenuta il 19 novembre dello scorso anno, la R. Società Geografica Italiana, per opera di una sottoscrizione per istituire, in memoria dell'illustre estinto, una fondazione le cui rendite fossero destinate ad aiutare l'attività scientifica di giovani italiani dedicati con particolare profitto a studi di carattere geografico. La iniziativa si svolge sotto la presidenza onoraria di S. A. R. il Principe di Piemonte e sotto il patronato del Consiglio delle ricerche. In considerazione della affluenza di nuove offerte, la sottoscrizione sarà mantenuta aperta anche dopo il 19 novembre per dare modo a quanti lo desiderino di rendere omaggio alla memoria del compianto generale Vacchelli contribuendo a quell'opera di incoraggiamento al progresso e alla diffusione degli studi geografici cui l'estinto dedicò tanta parte della sua multiforme attività ».

L'on. Guidi-Buffarini presidente dell'Associazione dell'Arma d'Artiglieria

PISA, 17.

Con decreto del Capo del Governo, Approvato dal Ministro di Stato, è stato approvato lo statuto della Associazione dell'Arma di Artiglieria posta sotto l'augusto patronato del Re, ed è stato nominato primo presidente nazionale, per il biennio 28 ottobre 1933 - 28 ottobre 1935, l'attuale commissario del Governo on. Guidi-Buffarini. La sede della presidenza e della segreteria nazionale dell'associazione dell'Arma di Artiglieria sono in Pisa.

Nessuna proroga dell'Anno Santo

CITTA' DEL VATICANO, 17.

Da vari segretariati e comitati di pellegrinaggi italiani ed esteri vengono ripetutamente richieste informazioni esatte intorno ad una eventuale proroga del termine di chiusura del Giubileo dell'Umana Redenzione. Ora si comunica ufficialmente che nessuna proroga sarà concessa e l'Anno Santo avrà termine il 2 aprile dell'anno 1934.

Libri nuovi

Alberto Lombroso: « Fame usata » - Agnelli ed. Milano L. 12.

Federico Sacco: « L'Alpi ». Ed. del Touring Club Italiano.

Rodolfo Topfer: « Novella Ginevrina » (Classici del Ridere) Formiggi ed. Roma.

Lo scorcio al ten. col. Ardoino

## Una pagina eroica

della nostra guerra

BELLUNO, 16.

Domani il comune di Limana conferirà solennemente la cittadinanza onoraria al valoroso tenente colonnello Luigi Ardoino, dell'8.º Regg. Bersaglieri e la locale sezione dei bersaglieri in congedo consegnerà al benemerito ufficiale la tessera di socio onorario.

Alla cerimonia interverranno rappresentanti di bersaglieri della città vicine: quella di Treviso interverrà con la fanfara. A Belluno i bersaglieri arriveranno coi treni della mattina.

A mezzogiorno nella sala dello albergo Cappelletti verrà consumato il pranzo bersagliere: con automezzi forniti dalla Sezione si recheranno a Limana, dove avrà luogo la cerimonia ufficiale.

Dopo la cerimonia, al ritorno a Belluno, la fanfara della Sez. di Treviso in piazza Campitello suonerà le marce caratteristiche ed elettrizzanti del Corpo di Lamarina.

Il ten. colonnello Ardoino, ligure, dopo la ritirata di Caporetto, rimasto bloccato in questa zona invasa dal nemico, e, non volendo essere fatto prigioniero, si diede

alla macchia. Era allora capitano dei bersaglieri, e qui rimase clandestinamente, spostandosi di continuo, creando nascostamente bande armate facendo azioni di sorpresa e di molestia contro le truppe austriache. Il comando ufficiale lo condannò in contumacia alla pena di morte, e stabilì una taglia di 30 mila lire sulla sua testa.

Con le gesta eroiche il colonnello Ardoino, va ricordato agli italiani, e a tutti gli italiani che lo ignorano, il sacrificio sublime di una umile donna veneta, che preziosi aiuti recò all'Ardoino. Questa donna si chiamava Rachele Roccon. Sfidando la vigilanza della gendarmeria austriaca che cercava in ogni dove l'Ardoino, Rachele Roccon per lungo tempo in Valle di Tassei, in comune di Limana riuscì a proteggere, tra i pericoli più gravi, il valoroso ufficiale italiano sottrandolo alla vendetta austriaca. Ma se l'ufficiale costò riuscì ad eludere le affondate ricerche del nemico, la intrapresa Roccon cadde nelle mani degli austriaci che l'arrestarono, la internarono in Austria, la processarono e la impiccarono. Saltiamo in questo giorno, il nome oscuro di questa nostra eroica, che immolò la vita sulla forza austriaca come i martiri del Risorgimento italiano. La memoria di Rachele Roccon vivrà luminosa e gloriosa nel nostro cuore di veneti e di italiani.

## La IX Mostra d'arte a Treviso

TREVISIO, novembre

Palazzo Scotti — grave e aggraziato, in una delle più tipiche strade di Treviso vecchia — ospita nella sua sala questa nona Mostra trevigiana d'arte che ben può definirsi ricca ed eletta per ciò che essa ci dà e per ciò che ci promette.

Vicino ad artisti di alta fama quale Arturo Martini, troviamo altri la cui personalità ha raggiunto la sua fase risolutiva, ed altri ancora la cui passione e il cui sforzo ci fanno già sentire — attraverso le inevitabili, giovanili titubanze — un accento proprio e una nota di intima sincerità.

A ciò sta l'opera di uno solo, la cui vita è stata travolta da un soffio di tragedia più tremenda della morte stessa: l'opera di Gino Rossi. Sta a noi tanto per la sua potente originalità, quanto perché è stata violentemente conclusa, anzi stroncata, dalla sorte nemica; e noi non sappiamo quanto essa avrebbe aggiunto, e compiuta, a ciò che con tanta ricchezza e tanto travaglio già ci era stato dato.

Ritornare qui, il tremendo destino di Gino Rossi, è superfluo dopo quanto Nino Barabanti ne ha scritto nella sua bellissima pagina di prefazione al catalogo. La pazzia che prima creò e ne fece una povera larva agitata, è forse nota a tutti. Entrando nella saletta della sua Mostra personale, dobbiamo fare uno sforzo perché la storia della creatura non si intrattiene fra noi e le tele suggestionandoci e togliendoci la serena visione.

I quadri di Gino Rossi ci balzano incontro con una prodigiosa di tinte che ha del subiturno. In « Paesaggio Asolano », in « Poemetto della sera », in « La petite paroisse », questo fascino si raddezza maggiormente. « Paesaggio Asolano » ha il vellutato splendore di un'occlusa ala di farfalla: i blu, i bruni, i verdi e i bianchi empi con morbidezza febbrile. Questo scorcio intanto lo ritroviamo con più raccolto e raffinato nel piccolissimo quadro « Poemetto della sera »: le tinte qui si concentrano con tale rilievo e solidità che ci fanno ricordare la preziosa levigatezza di certe pietre dure: agate, onici, corniole; e sprigionano un che di magico che ci fa restare attoniti. Una serenità blanda è stemperata invece nel quadro « Donarone », bagnato da un azzurro di plenilunio; un senso di immobilità è nelle acque, nelle barche, nell'aria, che ci fa pensare a certe notti di Natività in cui ogni minimo moto è sospeso nell'attesa del prodigio. Quadro di sogno. Ma sogno è in ogni opera di questo chimico e sensibile artista; nelle figure, nei paesaggi, in quelle appena abbozzate o accennate. Il piccolo « Disegno colorato » che ci presenta un graticcio albero a cui s'intreccia un'eravanescente figura di donna, non ci ricorda forse certe pitture giapponesi fatte di petali e di piume?

Uscendo dalla saletta, si ha il cuore stretto da tanta bellezza, che è tutto il frutto d'una nobile esistenza non spenta, eppure più che finita.

Una impressione di calore e di giovanilità ci è offerta dalla mostra di Nino Springolo. Qui, nei suoi quadri, una gioia di vita, che ci si rivela con sempre maggiore intensità quanto più entriamo nello spirito di essi. I ritratti di bimbe, festose nel colorito melagranato delle gote e nella nota gioiosa delle vestigie a fiori, sembrano aprirci dal loro chiome, odor di sole e di fieno. Nei paesaggi, la natura sembra aver schiuso alla contemplazione dell'artista, tutto il segreto delle sue fioriture, dei suoi cieli, delle sue luci. Eppure, tanta dovizia di luminosità o di colore, nulla ha dello spavaldo o dell'usurante ma è sempre chiusa in linee di equilibrio, di accortezza, di signorile riserbo. Tali, « Paesaggio di Crepano », « Un po' di Malavocca », « Alberetti di Malavocca », « Arcimurelli sopralattati », « Primavera », « Prati » in cui si ergono alberi ancora nudi, ma così di gemme violacee e illuminati da una luce di fuoco candido di qualche fiore appena sbocciato.

Assai interessante è la mostra di Bepi Fabiano con le sue figure piene di espressione, circondate di delicata malinconia: « Ragazza Trevisana », « Bepino », « Ragazza al balcone », « Prigiana » e in special modo « La convalescente » in cui domina il sen-

timento della giovinetta che « si lascia rivivere » seduta presso la finestra attraverso cui penetra il felice brivido della natura che si rincuora anch'essa di teneri germogli. Fresco, quasi ammiccante di grazia, è « Vasetto romantico ».

La saletta di Arturo Malossi testimonia un lungo, fedele amore all'arte, sentito sempre, attraverso vari momenti e maniere, con sincera, vivacissima e sapori di disegni di Salsola centrale, notiamo « Due nature in silenzio » di Juti Ravenna, in cui sono trasfusi tutta la sensibilità e il raffinato senso lirico di questo valoroso pittore: sono due grappoli d'uva in piena maturità, delicatissimi, trasparenti, solari, con riflessi quasi di gioielleria. Notiamo di Silvio Bottegari « Fanciulla » e « Stofa gialla »; e « Pesci » e « Cicciolo » di Giovanni Barbisan. Le due sorelle Tina e Anna Maria Tommasini, Aldo Rosolen e Gino Vian (quest'ultimo una nuovissima promettente recluta) espongono opere lodovole; seppure ancora in fase di sviluppo.

Nella scultura, Arturo Martini campeggia con la sua « Venere dei porti » che spira dal volto inebetito e bestiale e dalle carni stanche e pur di linea perfetta, una eccezionale potenza suggestiva. A questa si contrappone la grazia spavalda di « Donna al mare » mentre alcuni plastici — tra cui notevolissimi « S. Bovo » e « La Processione degli ossessi » — sono pieni di fantasia e di movi-

menti. Giovanni Raffalli, giovane e nuovo, ci sorprende con alcune sue sculture modellate con sicurezza, e di una particolare intensità di espressione: « Dolore », « Ritratto di giovinetta », « Orante » e in special modo « Paolo » a testina furbesca il bimbo-vecchietto graziosissimo.

Una sala dedicata agli Amici dei pittori, in cui si sbizzarriscono Giovanni Comisso, Ciro Cristoforetti (di cui assai indovinato « Signore in lutto ») ed altri, corrono e chiudono la Mostra a cui Giuseppe Mazzotti — fiduciario del Sindacato delle Belle Arti — ha dato, con slancio d'artista e discernimento d'esperto, la sua appassionata opera di organizzatore.

Teresa Seni

## Le norme sull'uso

del Capo del Littorio

ROMA, 17.

E' stata data notizia del decreto che istituisce il Capo del Littorio. Si tratta, come d'altronde il decreto dice chiaramente, di un emblema araldico che può avere e non avere rapporto con l'emblema del Fascio Littorio usato, a norma delle vigenti leggi, dalle Province, dai Comuni, dagli enti parastatali. Lo stesso decreto stabilisce che l'uso dell'emblema araldico del Capo del Littorio può essere concesso soltanto alle Province, ai Comuni, alle Congregazioni di Carità e agli enti parastatali, e agli enti parastatali, ma anche ai privati, quando gli uni e gli altri abbiano acquistato speciali benemeriti verso il Regime. Ove ne sia concesso l'uso, le Province, i Comuni, gli enti ecc. inseriranno nell'atto particolare stemma nell'emblema del Capo del Littorio e precisamente nello spazio bianco inferiore dell'emblema stesso e se la concessione è fatta ad un privato cittadino, questi se sia già insignito di un titolo nobiliare antico o recente, farà quello che fanno le Province, i Comuni e gli enti: inserirà il proprio stemma gentilizio nell'emblema del Capo del Littorio.

Dati del VII censimento

generale per Regno

ROMA, 17.

L'Istituto Centrale di Statistica, ha pubblicato due grossi volumi di 1289 pagine complessive, contenenti i risultati definitivi del VII.º Censimento Generale della popolazione italiana, che ha avuto luogo il 21 aprile 1931. I due volumi compongono insieme lire cinquanta e possono essere ottenuti alla Libreria dello Stato.

I volumi pubblicati contengono le cifre relative alla popolazione presente, temporaneamente assente e residente nel Comune, nelle Frazioni di censimento, nelle Province e nei compartimenti del Regno.

## I medici e le disgrazie stradali

LONDRA, 17.

Il numero crescente di catastrofi causate dal traffico stradale ha creato per i medici inglesi una situazione molto difficile. Essi sono costretti di giorno e di notte, trasportati sul luogo della catastrofe, obbligati a curare i feriti, o a constatare casi di morte, senza mai ricevere un soldo per queste loro umiliarie fatiche. Hanno protestato, hanno fatto ricorso alla loro associazione, hanno scritto lettere alle compagnie di assicurazione, ma queste sempre senza compenso magari di magri onori. Un comitato « argomentare » si è infine preoccupato della sorte dei medici, ed ha ora elaborato uno speciale « bill », nel quale è stabilito che, a decorrere dal 12 settembre, i medici dovranno essere erati a qualsiasi medico per questo visto alla luce del sole e dello stello. In caso poi di ferite gravi, è stabilito un pagamento di un massimo di tre ghinee. I legislatori poi hanno previsto il caso di un dottore obbligato, di giorno o di notte, a fare lunghe passeggiate per raggiungere il cliente rimasto sotto una vettura o sdraiato moribondo all'orlo di un marciapiede: gli saranno versati sei pence per ogni miglio o frazione di miglio che dovrà percorrere.

Siccome l'anno scorso il traffico stradale in Inghilterra ha ucciso 3745 persone e ne ha ferite 182.920, la spesa calcolata dalla adozione del « bill » sarebbe di un minuto di 105 mila sterline. Chi le pagherà? Fino a due secoli or sono la persona condannata alla decapitazione o alla fucile per scomoda al regime, era tenuta, prima di salire sul patibolo, a pagare al boia una somma di circa dieci sterline per averlo disturbato, obbligandolo a compiere questa operazione piuttosto suntuaria. Il condannato si lasciava passare la corda al collo, poi sorridendo pagava il boia e si accuava della piccola noia.

Ai giorni nostri non v'è legge e non v'è codice di buona condotta che riesca a persuadere il mandante investito da un'automobile e ridotto in fit di vita, di metter la mano al portafogli per tirarne fuori 12 scellini e mezzo prima di passare all'altro mondo.

Il col. Fawcett incontrato

da un esploratore italiano

MONTEVIDEO, 17.

L'esploratore italiano Michele Trucchi ha dichiarato di avere avuto occasione di accertare che, effettivamente, il colonnello Fawcett, l'esploratore inglese, è ancora vivo.

Come si ricorderà, il Fawcett era scomparso fin dal 1925, anno in cui si avventurò con una spedizione nelle regioni inesplorate del Brasile. Da allora parecchi tentativi vennero effettuati per rintracciare e l'ultima spedizione venne nell'estate dell'anno scorso diretta dall'inglese Robert Chur-

chard. Alcuni viaggiatori narrano di aver trovato tra gli indigeni selvaggi un bianco che doveva essere il Fawcett.

La scoperta è ora confermata dal Trucchi il quale ha precisato di aver visto il colonnello inglese a Isla Bananan, dove vive miseramente in stato di cattività. L'esploratore italiano ha soggiunto che Fawcett gli ha fatto comprendere di non avere alcun desiderio di tornare fra uomini civili.

La revisione dei divorzi

avvenuti in Germania dopo il 1918

BERLINO, 17.

Il Gabinetto ha approvato una legge proposta dal Ministro Gurt-ling contro certi abusi invalsi da qualche tempo, specialmente nel dopoguerra, nel campo dell'istituto matrimoniale e in quello dell'adozione.

Avveniva frequentemente in quel tempo che discendenti della più antica nobiltà tedesca si sposassero fittiziamente, contro i loro pensieri, con donne desiderose di acquistare un nome nobile, divorziando subito dopo. Per ovviare a questo abuso la legge stabilisce che il Pubblico Ministero possa senz'altro chiedere la nullità di tali matrimoni sospetti. Lo stesso trucco si esercitava adottando persone per trasmettere loro un titolo contro denaro. Ciò si poteva fare soltanto dalla guerra in poi, da quando con l'adozione si poteva trasmettere anche il titolo e, non come prima, soltanto il nome.

La nuova legge stabilisce che gli atti di adozione debbano ottenere il nulla-osta del prefetto, il quale può negarlo quando esista il sospetto che si tratti di un affare. Ma il guaio è che tutti e due i provvedimenti sono dichiarati retroattivi per tutti i matrimoni e le adozioni di questo genere avvenute dalla rivoluzione del 9 novembre 1918 in poi.

Wallenstein soffrì di gotta

I risultati dell'esame dello scheletro

PRAGA, 17.

Un po' i ladri, che di recente vollero vedere se nella bara ci fossero dei gioielli, un po' gli scienziati, i resti del famoso condottiero Wallenstein, custoditi a Munchengrätz nella chiesa di S. Anna, non hanno più pace. Siccome sulla tomba si deve porre un monumento, è stato permesso al prof. Matyeka, insegnante di antropologia all'Università di Praga, di procedere a una esatta misurazione e descrizione dello scheletro, il quale è stato anche fotografato. Lo scheletro non è completo, tutt'altro: però non è vero che manchi il teschio intero e il braccio destro: mancano soltanto alcuni grossi pezzi del teschio. Dall'esame delle ossa si è avuta la conferma della tradizione storica che Wallenstein soffrì molto di gotta.

L'autopsia ha anche esaminato i resti della moglie del Duca, e quindi, ravvolto gli uni e gli altri in lenzuola, li ha riposti nell'antico sarcofago di zinco che copre pure le urne con la polvere delle ossa scongiurate rapacità.

## SPIGOLATURE

Secondo riferisce l'« Italia d'oggi » la musica di « Fox trot » ha avuto origine dalla musica nazionale delle tribù che abitano le regioni dell'Alto Nilo. Ciò è risultato da una conferenza tenuta alla sezione antropologica dell'Associazione Britannica di Leicester dal dottor Turckey. Egli, per lunghi anni ha esplorato le varie regioni confinanti con il Nilo e ha riportato in Europa una collezione di strumenti musicali provenienti dalle varie tribù di indigeni. Durante la conferenza ognuno di questi strumenti è stato mostrato al pubblico, ed il dottor Turckey ha eseguito su di essi numerosi canti, e molti tra le popolazioni da lui visitate. Certamente le tribù indigene non l'iddeano i vari strumenti musicali hanno dato prova di una grande immaginazione, poiché è assai difficile raffigurarsi la differenza di forma e di materiale che regna tra di essi. Non è dato però di riscontrare la stessa varietà nel ritmo poiché le popolazioni dell'Alto Nilo hanno composto i loro canti guerreschi su di un motivo, il quale rammenta uniformemente la melodia dei « fox trot ».

Non pare quindi improbabile che i compositori di questa musica moderna siano stati influenzati, forse anche inconsciamente, da musica indigena. Il mondo scientifico segue con particolare interesse gli ultimi esperimenti del dottor Neuville, mediante i quali egli è riuscito, con l'uso di speciali lastre fotografiche a fissare l'aura umana. Come è noto l'aura umana è stata oggetto di vive controversie tra scienziati e teosofi. Non pochi studiosi negano la sua esistenza; viceversa è ferma convinzione dei teosofi e di molti scienziati che il corpo umano è una sorgente di raggi che emana continuamente un fluido. Questo fluido circonda il corpo umano ed è sensibilmente più forte nella regione della testa. I teosofi lo chiamano: « aura » mentre che gli occultisti, che sono partigiani dello scienziato viennese Reichbach danno all'aura il nome di « Od ». Sembra che l'aura o Od sia quell'irradiazione che, secondo il biologo russo Gurtwich, scaturisce dalle cellule organiche. Naturalmente questa irradiazione non è la stessa in tutte le persone ed è tanto più forte quanto più sensibile e quanto più disposti a meditare sono i soggetti. Gli esperimenti del dottor Neuville hanno confermato in pieno l'esistenza di questo fluido chiamato aura. Egli si è servito di lastre, le quali reagendo ai raggi di calore consentono la fotografia anche nell'oscurità ed ha fissato l'aura di quattordici persone ottenendo numerose immagini, tutte assai chiare.

Presso alle popolazioni primitive dell'Asia e dell'Africa, la medicina è collegata in un certo qual modo con la magia in quanto che un trattamento medico più o meno eccentrico, deve anche subire pratiche ispirate dalla stregoneria. E' così che certe erbe dalle quali si ritrae un succo benefico non possono essere colte che in sere di luna piena, mentre nello stesso tempo la loro azione sanatrice è fortemente aumentata da alcune danze e da canti che servono a scacciare gli spiriti maligni dal corpo del malato. Così, per esempio, presso i Weddah, che vivono a Ceylon e che sono gli ultimi rappresentanti dell'umanità preistorica, vi sono vari medici i quali somministrano succhi d'erbe, secondo ricette solo a loro note. I negriti che popolano le foreste equatoriali dell'Africa conoscono il segreto mediante il quale i reumatismi scompaiono rapidamente dopo che le parti malate sono state strofinate con grossi impacchi di erbe. E' vero che lo stregone della tribù compare sempre in queste circostanze e dopo alcuni riti religiosi spiega che la guarigione è dovuta non alle piante ma al benevolo intervento degli dei. Quanto più il malato è grave, tanto più le danze, i canti e le preghiere si susseguono presso al suo giaciglio, e quando la morte sopravviene i sacerdoti spiegano che gli spiriti maligni hanno riportato la vittoria. Ad ogni modo, presso ai popoli primitivi la somministrazione di una medicina è sempre collegata ad una funzione religiosa o a pratiche occulte.

Le grandi catene di montagne che esistono oggi nel mondo una volta non esistevano e diverse è l'età dei diversi sistemi montagnosi, i quali si sono sollevati al di sopra della superficie del globo terrestre a epoche differenti. Tali epoche si possono abbastanza esattamente calcolare osservando la natura delle rocce e dei diversi sedimenti esistenti tanto alla loro sommità quanto alla loro base. In base a questi calcoli risulta che i sistemi montagnosi più antichi (Epoca Primaria) sono i Vosgi, le Alpi Orientali, le Cevenne, la Sierra Nevada, gli Urali. Più recenti (Epoca Terziaria) sono le Alpi Occidentali, il Giura, gli Appennini, le Montagne Rocciose, la maggior parte dell'Himalaya e delle Ande. Così, contrariamente a quanto si potrebbe credere, le montagne più antiche sono le più delle volte le più piccole. Bisogna poi tener conto del fatto che i sollevamenti sono lenti e che le molte delle catene dell'Epoca Terziaria sono tuttora in periodo di lento sollevamento.

Il gen. Baistrocchi visita a Vercelli

le caserme del Genio e della Fanteria

VERCELLI, 17.

Proveniente da Torino è arrivato ieri in automobile il gen. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra che ha visitato le caserme del Genio e della Fanteria, proseguendo nella stessa giornata per Novara.

## Un nuovo valzer viennese

VIENNA, 17.

Sarà lanciato a Vienna, nella prossima stagione, un nuovo valzer, che aspira a diventare (questo è almeno il desiderio del creatore, prof. Müller) danza nazionale austriaca. Il prof. Müller si è deciso a fare alla società contemporanea un simile dono essendosi negli ultimi anni inventati a tavolino troppi balli di moda, tutti dimostratisi caduchi. Invece la sua creazione è austriaca, e tale da poter sul serio conquistare alla svelta tutti i cuori. In generale le figure corrispondono a quelle dell'antico valzer viennese e di quelle inglesi: una innovazione è di quelle che la maniera di cambiare la direzione in cui si gira, dato che il movimento viene reso grazioso da due o tre passettini fatti indietro dal cavaliere. Niente acrobazie, niente salti, niente selvagge piroette: questo ballo è calmo e posato.

## Misterioso furto d'oro a Nizza

PARIGI, 17.

Un ingente e misterioso furto di oro è stato perpetrato ieri a Nizza. Un furgone della ditta di trasporti Martini e C. aveva ritirato alla stazione di Nizza 170 colli; fra questi erano una cassa contenente 19 chili d'oro, destinati alla Banca Italo-Francese di Credito, e quattro sacchi d'oro che dovevano essere consegnati al Crédit Lyonnais e alla sede nizzarda della Banca Commerciale Italiana. Le due persone addette al furgone, dopo aver consegnato una parte dei colli ritirati, ma non quelli destinati alle Banche, a mezzogiorno sono andate a fare colazione senza preoccuparsi troppo del carico prezioso che dovevano custodire. Alle 14, quando sono tornati presso il furgone, hanno constatato la scomparsa della cassa e dei quattro sacchi contenenti l'oro. La polizia ha iniziato un'inchiesta.

## Il fegato è il laboratorio chimico del nostro organismo



## Il Purgante Gazzoni

(basta glicina - foglie verde)

felicemente sperimentato nelle maggiori Cliniche Italiane ed Estere, è il purgante perfetto, il lassativo ideale. Per la sua speciale composizione è indicato anche ai sofferenti di fegato ed essendo privo di zucchero debbono usarlo anche i diabetici.

Non dà nausea, non dà dolori. Si prende in ostia o in cachet.

Costa L. 0,95 la dose

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

IL MATTINO



## LA CRONACA DELLA CITTA'

Federazione Provinciale Fascista

Lo storico discorso del Duce  
sarà letto a tutte le organizzazioni fasciste

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, il Segretario federale ha ordinato che lunedì ventì corr. alle ore ventuna, presso tutte le sedi delle Associazioni ed Organizzazioni del Regime, venga letto dai dirigenti il discorso pronunciato dal Duce a chiusura dei lavori della recente sessione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

## Ufficio Sportivo

Il dr. Guido Giacomini, Presidente dell'Associazione Sportiva Fascista Venezia, a Costantino Rayer, essendo stato chiamato a reggere la Segreteria della Federazione Terziaria dei Fasci di Combattimento, il Segretario Federale ha proposto al C.O.N.I. in sua sostituzione la nomina dell'ing. Aldo Colussi, tesseraio al P.N.F. dal 1925, già campione italiano di corsa veloce.

Il colonnello Filippo Brogliato, presidente del Comitato regionale per la Venezia Euganea della Reale Federazione Ginnastica Italiana, essendo stato designato per altra importante carica sportiva, il Segretario Federale ha proposto al C.O.N.I. in sua sostituzione la nomina del sig. Guido Ca' Zorzi, tesseraio dal 1922, Legionario di Ronchi.

A sostituire il sig. Ca' Zorzi nella carica di Presidente di Zona della Reale Federazione Italiana Canottaggio, il Segretario Federale ha proposto al C.O.N.I. la nomina dell'avv. Alessandro Brasse, tesseraio dal 1920, mutilato e decorato di guerra.

## Iscrizione annullata

La iscrizione al Partito del signor Pavlovsky Antonio di Angelo è considerata come non avvenuta, essendosi lo stesso presentato con fare arrogante all'ufficio della consegna della tessera da parte del Fiduciario del Gruppo Fascista di Settimiera.

## Ente Opere Assistenziali

Il Segretario Federale avv. Giorgio Suppiej, ha devoluto personalmente al Ente Opere Assistenziali il contributo di lire 400.

Gli addetti ai vari uffici della Federazione dei Fasci di Combattimento hanno devoluto all'E.O.A. lo importo di una giornata della indennità o stipendio loro spettante per ognuno dei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio anno XII.

Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti oblatori:

Personale della Banca Nazionale di Crediti e Conti Correnti L. 184; Ufficio Prov. di Collocamento per gli operai dell'industria, per transazione di vertenza con la ditta Trebbaldi Giovanni, fa Antonio L. 50; Unione Veneta della Confederazione Nazionale Fascista delle Imprese di Comunicazioni Interne L. 5000; Unione Industriale Fascista della Prov. di Venezia L. 15.000. Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

## Gruppo di San Marco

Domenica 19 corrente, avrà inizio il funzionamento della Trattoria Popolare N. 5 (S. Marco, Sottoportico del Forner o delle Colonnelle N. 978). Da sabato mattina potranno essere acquistati i buoni per i pasti, nello stesso locale.

## Gruppo di Santa Croce

Con il 28 ottobre c. a. si è aperto il tesseramento per l'anno XII. Tutti i fascisti sono, pertanto, invitati a provvedere in merito, con la massima sollecitudine. Non potranno essere tesserati per il nuovo anno, quei fascisti che si troveranno in arretrato con le quote per l'anno XI.

L'esattore si troverà in sede tutte le sere, dalle ore 20 alle 22.

## Fascio Femminile

Le Giovani Fasciste sono invitate a venire in sede il lunedì e il giovedì, dalle 17 alle 19, per comunicazioni della Delegata allo Sport.

## Gruppo Universitario Fascista

Rappresentativa di calcio Facoltà Medicina. — Gli studenti di medicina iscritti al G.U.F. di Venezia, che abbiano, anche in passato, praticato lo sport del calcio, sono invitati a dare la loro adesione presso l'Ufficio Sportivo, per formare la squadra rappresentativa della Facoltà. Per chiarimenti rivolgersi al camerata Augusto Mengotti.

Tesseramento Tennis. — Dopodomani non potranno più usufruire della riduzione sul biglietto per l'uso dei campi della C.I.G.A. e di Rio Marin quegli studenti iscritti alla Sezione Tennis che non abbiano rinnovato il tesserino.

## L'ultimo modello brevettato della cravatta NICKY si trova in assoluta esclusiva al

"MAGAZIN DE PARIS" VENEZIA A. ORTOLANI PADOVA

Piazza S. Marco - Tel. 25-719 Grandiosa Esposizione nelle vetrine Sottop. Bacino Orseolo

## I lavori di ricostruzione della Casa di Ricovero

Com'è noto per attuare la sistemazione dell'Ospedale Civile fu necessario che la Casa di Ricovero cedesse gran parte delle sue aree e alcuni fabbricati anche della sua stessa sede, per cui l'Amministrazione dovette dare corso ad una radicale e pressoché integrale rinnovazione dell'Istituto.

Nello spazio di circa diciotto mesi furono demoliti e ricostruiti il padiglione, la lavanderia, un padiglione con dormitori per ricoverati sani, parte del corpo centrale del grande tunnel, la nuova cucina e i sovrastrutture dormitori e il nuovo alloggio delle Suore.

I visitatori ebbero campo di ammirare la vastità, la luminosità, la sapiente disposizione dei locali, il perfetto funzionamento di ogni servizio, la finezza di ogni lavoro, ed ebbero parole di viva lode per quanti danno la loro attività alla Pia Istituzione superando ostacoli e affrontando gravi e difficili problemi, sorretti dalla fede di poter compiere l'opera, già condotta a così buona porta.

E mentre qualora si consideri che le demolizioni e ricostruzioni sono state e saranno sino alla fine attuate colla presenza nell'Istituto di circa quattrocento ricoverati, di cui centocinquanta degenti, e che per quattro mesi dell'inverno la Casa di Ricovero provvede anche alla confezione di circa millecento rancì giornalieri, si deve pensare che solo una fusione veramente fascista di volontà, di energie e di abnegazione, ha consentito di fare quanto finora è stato fatto per la trasformazione e ricostruzione della Casa di Ricovero.

Ma ogni sforzo ed ogni sacrificio per raggiungere il nobile scopo mi nascono di essere arrestati da un ostacolo gravissimo, che malgrado ogni studio accorgimento e risorse finanziarie stanno per venir meno, mentre ancora resta da provvedere alla costruzione del padiglione ad uso infermerie coi locali di soggiorno dei ricoverati e al riassetto della parte del vecchio fabbricato verso l'ingresso dell'Istituto.

E' noto che la Casa di Ricovero ha un patrimonio prevalentemente costituito di beni rurali e non vi è chi non sappia quanto difficilmente in essa la gestione di tali beni.

Da una parte la Congregazione deve tutelare gli interessi della Casa di Ricovero in quanto le vendite sono destinate al mantenimento di vecchi poveri veneziani nell'Istituto, d'altra parte non può farsi carico delle difficoltà in cui si dibattono i propri affittuari di campagna e pertanto a condurre i contrastanti criteri ha ridotto i fiti a misura equa e fa ogni sforzo per aiutare i fittavoli che più svariati ed efficaci forme, fra cui è di questi giorni la istituzione di una latteria turnaria in Casarano S. Marco.

Così l'Amministrazione può appena assicurare e stentatamente i redditi indispensabili per tener in vita la Casa di Ricovero, mantenendo in essa un numero di ricoverati che corrisponde appena ad un terzo di quanti vi erano accolti cinquant'anni or sono.

Trattasi di un fenomeno generale che certamente col tempo andrà attenuandosi e scomparendo, però le difficoltà sono presenti ed imminenti e a tutte sovrasta la necessità di fondi — almeno un milione di lire — per completare i lavori della Casa di Ricovero.

Ma giova sperare che si rinnovino taluno dei meravigliosi e numerosi esempi di munificenza illuminata di cui rifugge la storia della beneficenza veneziana e che un nuovo nome si aggiunga al novero dei benefattori della Casa di Ricovero e brilli negli anni più lontani legato al compimento della ricostruzione del benefico Istituto.

## Istituto Fascista di Cultura

## La seconda conferenza

Domenica, alle ore 17.30, nella sala dell'Ateco, seguirà la seconda conferenza dell'Istituto Fascista di Cultura. Il colonnello Carlo Fiettarappa Sandri, della redazione del *Popolo d'Italia*, parlerà sul tema: «La nostra guerra».

Il nome del conferenziere, che negli anni scorsi ha tenuto altre lezioni dense di pensiero e di sentimento patriottico al pubblico della nostra Università Popolare, e l'interesse sempre caldo e vibrante dell'argomento, richiamano senza dubbio un numero e scelto uditorio.

Ricordando altri discorsi e scritti del geniale oratore, è facile arguire che, nell'illustrare la parte importantissima rappresentata dall'Italia nella grande guerra, metterà opportunamente in rilievo i motivi e vani tentativi degli alleati, di retti a sminuire il merito del nostro esercito vittorioso: ciò che renderà oltremodo istruttiva la sua conferenza.

## Teatro Dopolavoro Ferroviario

Ricordiamo che questa sera alle ore 21, presso la sede di Palazzo Labia in Campo San Geremia, la compagnia veneziana Gigia Campagnol presenterà la brillante commedia in tre atti di Mino: «L'origine de l'omo».

## Stato Civile di Venezia

17 Novembre 1933 - XII

NATI: maschi 3; femm. 1;

NATI morti 0; Totale 4

MORTI: 9

MATRIMONI: 3

Decessi: Pujatti Bortoli Domenica d'anni 78, ved. ricov.; Bozzao Cori Giuditta 61, ved. ricov.; Ghezzi Santa 18, nub. cas.; Granzotto Maria 10; Piovon Romano 53, con. pena; Costa Ermengildo 36, con. cameriere; Alberti Vincenzo 78, ved. ricov.; Navarri Giuseppe 70, ved. ricov.; Carnielli Giuseppe 39, cel. dipintore.

Matrimoni celebrati: Bormancini Ermes, direttore banca, con Jacuzzi Maria, civile; Mininetti Erminio, ombrellaro, con Fior Oliva, casalinga; Martignoni Carlo, tecnico industriale, con Voltolina Augusta, impiegata, tutti celibi.

## La commenda ad Antonio Ca' Zorzi

Con sovrano moto proprio il D. Antonio Ca' Zorzi venne nominato Commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

Questa onorificenza viene a premiare la molteplice e proficua attività del comm. Ca' Zorzi quale Rettore della Sezione Agricola Forestale del Consiglio Provinciale di economia, Presidente del Consorzio Antifisico, Presidente del Consorzio di bonifica della Madonna, Consigliere dei Consorzi di bonifica Ongaro inferiore, Brian, Ongaro superiore, Cirgogno, Biadizza-Graassica, del Consorzio Agrario Provinciale, del Consiglio Provinciale Agricoltori, segretario amministrativo del Fascio di Combattimento di Novecenta di Pieve, Presidente della Società «Patria», e soprattutto la sua trentennale attività di bonificatore saggio ed entusiasta.

Al benemerito uomo esprimiamo i vivissimi ringraziamenti della «Gazzetta di Venezia».

## La festa della Salute

Martedì prossimo, come annunziammo, Venezia celebrerà la tradizionale solennità della Salute.

Alle ore 10 S. Em. il Cardinale Patriarca e la rappresentanza comunale assisteranno alla solenne messa cantata.

A sera, alle ore 16.30 vi sarà la funzione eucaristica che si concluderà colla benedizione che sarà impartita dallo stesso Patriarca.

## La benedizione del gagliardetto dei restauratori opere d'arte

Si ricorda che questa mattina alle ore 9 in Palazzo Mora a San Felice presso la sede dell'Artigianato provinciale, S. Em. il Cardinale Patriarca, alla presenza delle Autorità cittadine, benedirà il lavoro della Comunità dei Restauratori delle opere d'arte.

## Il giubileo canonico di Mons. Giovanni Ciseo

Lunedì a San Marco Mons. Giovanni Ciseo celebrerà il 25.º anniversario della sua presa di possesso del beneficio di Canonico Residenziale conferitogli il 20 novembre 1908. Assegnato dapprima quale cooperatore a S. Martino, Mons. Ciseo fu chiamato ben presto all'ufficio di Rettore della Pia Casa di Ricovero a San Lorenzo, dove per circa due lustri attese ad esercitare il suo ministero di paziente carità verso i ricoverati.

Eletto parroco a S. Zaccaria vi rimase per circa 20 anni, accaparrandosi la stima dei parrocchiani per la sua attività, assidua, zelante nella cura delle anime, e per il suo grande amore per il maggior decoro del Tempio insignito da lui arricchito di importanti opere d'arte a servizio del culto divino.

Il Card. Cavallari volle premiare i meriti, nominandolo dapprima Canonico onorario e poi residenziale della Basilica di S. Marco.

## DIARIO SACRO

18. Sabato. — La Dedica delle Basiliche dei Santi Apostoli Pietro e Paolo in Roma — Consacrata la prima dal Pontefice Urbano VIII nel 1629 e la seconda dal Pontefice Pio IX nel 1854 — S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja. — Agli Scalzi all'altare della Santa Vergine alle 6.15 Messa cantata. — Continuano ad alcune chiese i Santi in preparazione alla festa di Maria Immacolata.

Alciconfraternita di S. Cristoforo. — Domenica, alle ore 9, avrà luogo la funzione mensile, con Messa, seguita dalla recita dell'ufficio dei morti, e dall'assoluzione ai tumuli a suffragio dei confratelli ultimi defunti.

## Beneficenza a mezzo «Gazzetta»

Per onorare la memoria di Enrica Carli, L. 25 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo de' Paoli di S. Polo dal dott. Carlo e Gemma Vianello; L. 25 all'Ente Opere Assistenziali da Loly Reichleiner; lire 25 al dott. Augusto Coper Porto; lire 25 id. dal dott. Antonio De Carolis; L. 250 id.; L. 250 al Circolo Artistico pro fondo Artisti poveri e L. 50 alla Nave Solita per la istituzione di un letto al nome della defunta dalla Famiglia Pasi-netti.

Nell'anniversario della morte di Giuseppina Levi la famiglia offre lire 60 per la Refezione Scolastica israelitica.

Per onorare la memoria dei suoi genitori, Maria Guetta Marchesi offre lire 50 all'Ente Opere Assistenziali.

## L'arrivo della Missione Finlandese

Ieri mattina alle ore 8.10 è giunta a Venezia la missione militare Finlandese che sta compiendo un viaggio di studio in Italia accompagnata dal colonnello di Stato Maggiore conte di San Martino.

La missione ha già visitato Torino, Milano e recentemente Brescia, dove appunto provengono. I membri della missione sono il generale Ostermann, comandante in capo delle Forze armate della Finlandia, il generale Waive, direttore della Marina, ed il maggiore Soderstrom, comandante dell'Aviazione finlandese.

I componenti della missione sono stati ricevuti alla Ferrovia dal vice-Prefetto comm. dott. Zattera e da ufficiali dello Stato Maggiore della R. Marina. Preso imbarco sulla lancia del Comando Militare Marittimo, gli ufficiali finlandesi si sono recati all'albergo Europa ove hanno preso alloggio. Gli ospiti graditi hanno visitato poi l'isola di S. Giorgio ammirando il magnifico panorama di Venezia e quindi alcuni importanti stabilimenti. La missione ripartirà oggi alle ore 15 per Budapest.

## L'assicurazione dei pacchi postali

Presso la sede del Dopolavoro Postalegrafico, ha avuto luogo una riunione dei Ricevitori postali di tutta la provincia, per la propaganda dell'assicurazione delle raccomandate, pacchi e pacchetti postali. Erano presenti: il Direttore Provinciale, gli Ispettori, il presidente del Dopolavoro e tutti i Ricevitori della provincia. Per conto dell'Istituto assicuratore, partecipavano il comm. Martignone, vice direttore di Le Assicurazioni d'Italia, il dr. avv. uff. Marini, Agente generale di Venezia, l'avv. Pellegrini, Procuratore centrale, gli ispettori avv. Chiarini e avv. Zerilli.

Presentato con gentili parole dal Direttore Provinciale della P.P. TT., il comm. Martignone, espressamente delegato dal Ministero delle Comunicazioni, ha illustrato le norme in vigore ed ha portato a conoscenza degli intervenuti le nuove disposizioni che daranno la possibilità dell'assicurazione di tutti i pacchi postali e delle raccomandate. Egli ha dimostrato come i provvedimenti deventati da tale attività siano deoluti, in seguito a speciali accordi intercorsi con il Ministero, a favore della Cassa di Previdenza dei Ricevitori postali.

Dalla esposizione del comm. Martignone, apparve come il servizio dell'assicurazione, sino ad oggi non ancora bene penetrato nelle abitudini del pubblico, potrà, attraverso le nuove facilitazioni che verranno rese note, specialmente per le ditte che hanno un rilevante numero di spedizioni, assurgere a un grado notevole di sviluppo.

## Corsi per motoristi-montatori e radiotelegrafisti d'Aeronautica

L'Istituto Veneto per il Lavoro Comunità che sono aperte ancora per pochi giorni le iscrizioni ai corsi di specializzazione pre-aeronautica per motoristi, montatori e radiotelegrafisti delle classi 1915, 16 e 17. L'elenco dei documenti da presentare ed ogni chiarimento in merito vanno richiesti alla sede dell'Istituto per il Lavoro, Riva del Carbon 4792, dalle ore 18 alle 19.

I corsi hanno inizio per tutte le specialità lunedì 20 novembre ad ore 19 presso il Laboratorio scuola per operai elettro metallurgici, fondamenta dell'Arsenale 2162 C.

## Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 16 novembre 1933 XII: Piroscata a banchina n. 24; in disarmo 4. Totale n. 28; arrivati 8; partiti 9.

Merco sbarcato rinfuse tonn. 3300 varie tonn. 824. Totale tonn. 4124. Imbarcato rinfuse tonn. 524; varie tonn. 142. Totale tonn. 666. Carri caricati n. 189; scaricati n. 29. Totale carri 218.

Canoni caricati n. 17 con tonn. 252; scaricati 4 con tonn. 45. Totale 21 con tonn. 297.

Mano d'opera impiegata: squadre n. 85; uomini n. 850. Ore lavorative otto.

## In giro col pattuglione

Il Commissario di S. Polo ha ieri poco dopo mezzanotte sorpreso in Calle lunga ai Bari un individuo in atteggiamento sospetto. Poiché si trattava di un pericoloso pregiudicato quale Biagio Vittorio fu Bortolo, abitante a Castello 5095 A, si provvede al fermo del mese che venne inviato momentaneamente a Santa Maria Maggiore, a tener compagnia a tanti altri suoi compagni.

Nel suo giro il pattuglione della Mobile ha fermato la scorsa notte o condotto in guardia quattro persone sospette, nonché il vagabondo bolognese Alfonso Zani fu Pio, di anni 41, abitante a Bologna, che era contravventore alla diffida.

## I ladri nella latteria

Con chiave falsa ignota penetrarono la scorsa notte nella latteria di Brugnoli Carlo sita a Dorsoduro 237, donde riuscirono ad asportare alcune pezze di formaggio, scatole di carne in conserva ecc., per circa 150 lire, nonché una ventina di lire di moneta spicciola che si trovava nel cassetto del banco.

## Multa non pagata

Per due ordini di carcerazione del locale Pretore sono stati ieri arrestati dal Commissariato di Canarogio Cesca Natale fu Carlo, di anni 27, Bruno De Pietro di anni 18 e Lombardini Angelo fu Pietro di anni 31, abitanti tutti in quel sottiere. Le loro pene variano dai due ai cinque giorni e si riferiscono a multe che si rifiutarono di pagare.

## Un incidente di caccia

Lo sciatore marittimo Romeo Zennaro di anni 23, abitante a Dorsoduro 1696, lavorava ieri, alle ore 15.30, allo scarico di massi di marmo dal piroscalo Fusiama del Lloyd Triestino. Uno dei blocchi, che stava appoggiato al fianco di una barca addossata al piroscalo, per un moto ondoso prodotto da quei pressi, scivolò e transitava in quei pressi, perdersi il suo appoggio e cadde riportando una contusione alla colonna vertebrale, per cui dovette essere ricoverato all'Ospedale, ove è stato giudicato guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

## Investito da un blocco di marmo

Lo sciatore marittimo Romeo Zennaro di anni 23, abitante a Dorsoduro 1696, lavorava ieri, alle ore 15.30, allo scarico di massi di marmo dal piroscalo Fusiama del Lloyd Triestino. Uno dei blocchi, che stava appoggiato al fianco di una barca addossata al piroscalo, per un moto ondoso prodotto da quei pressi, scivolò e transitava in quei pressi, perdersi il suo appoggio e cadde riportando una contusione alla colonna vertebrale, per cui dovette essere ricoverato all'Ospedale, ove è stato giudicato guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

## DOLCETTI CONCESSIONARIO RADIO TELEFUNKEN

Sceglie negli occhi Il meccanico Eligio Luppi di anni 41, abitante a Verona in via G. Liebi, mentre lavorava presso l'officina deposito delle Ferrovie si ebbe una scheggia nell'occhio destro che gli produsse una ferita infetta alla regione bulbare, per cui è stato ricoverato all'Ospedale, ove è stato giudicato guaribile in giorni 20.

Dante Larenti di anni 53, abitante a Verona in via XX Settembre, calderista alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato, ieri mentre si accingeva a far saltare una testa di chiodo con un martello pneumatico si ebbe una scheggia nell'occhio sinistro, per cui dovette ricoverarsi all'Ospedale ove è stato giudicato guaribile in giorni 20.

## Un dito sotto la pressa

Il tipografo diciassettenne Alberto Zanne, abitante a Cannaregio 1642, mentre lavorava nello stabilimento Vidotti si impigliava la mano sinistra sotto la pressa frantumandosi il dito indice. Guarirà in una decina di giorni.

## Si rompe una clavicola

Nel campo sportivo di S. Elena il quindicenne Renato Morolin, abitante a Dorsoduro 3593, facente parte della squadra «Hellas», mentre contendeva ad un calciatore avversario dello «Sparta» il pallone, si ebbe da questo uno sgambetto che lo fece cadere in modo tale da fratturarsi la clavicola destra. Guarirà in trenta giorni.

## Cav.

Marco Silvio Gusso

I figli Emma, Aldo, Gina, le sorelle, i fratelli, il genero, la nuora ed i parenti tutti commossi ne danno il tristissimo annuncio.

I funerali avranno luogo Domenica 19 alle ore 10.15 nella Chiesa di S. Canciano, ove la Salma verrà in precedenza trasportata.

— Si dispensa dalle visite — VENEZIA, 17 Novembre 1933-XII

## Non voglio olio sciolto!

"Datemi un bidone sigillato di vero Mobiloil. Voglio troppo bene al mio motore per dargli da bere un olio sconosciuto... fatemi vedere il sigillo... va bene, è intatto... ora potete aprirmelo... sono sicuro così che il mio motore sarà ben protetto e mi darà il rendimento più economico".

Nuovo Mobiloil

il superlubrificante delle 5 economie

VACUUM OIL COMPANY - S. A. L.

Con un t...

luogo ieri...

registraro...

personale...

chiesti e c...

ti, in un m...

Carlo Mich...

i prezzi su...

l'ingresso a...

so compres...

proporzion...

zioni pres...

Con un t...

luogo ieri...

registraro...

personale...

chiesti e c...

ti, in un m...

Carlo Mich...

i prezzi su...

l'ingresso a...

so compres...

proporzion...

zioni pres...

Con un t...

luogo ieri...

registraro...

personale...

chiesti e c...

ti, in un m...

Carlo Mich...

i prezzi su...

l'ingresso a...

so compres...

proporzion...

zioni pres...

Con un t...



## IL PROGRAMMA DEL III FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA

S. E. il Capo del Governo ha dato la sua approvazione al programma del III Festival Internazionale di Musica, che, auspice la Biennale d'Arte, si svolgerà a Venezia dall'8 al 16 settembre 1934. Sotto l'Alto Patronato di S. A. R. la Principessa di Piemonte, ed ha approvato l'elenco dei compositori italiani e stranieri che parteciperanno alle manifestazioni.

Il Festival sarà inaugurato nel Teatro La Fenice la sera dell'8 settembre con un concerto sinfonico, e si svolgerà nei giorni seguenti con un secondo concerto sinfonico, un concerto di musica da camera per piccoli complessi vocali e strumentali, due rappresentazioni di teatro d'opera da camera ed un grande concerto sinfonico-corale.

Nel periodo del Festival avrà luogo inoltre la manifestazione finale del Convegno internazionale di danza classica, il quale avrà inizio prima dell'inaugurazione del Festival, e cioè il 5 settembre. Il Comitato esecutivo del Festival presieduto dall'on. Maestro Adriano Luadri, ha già ricevuto le adesioni dei compositori italiani e stranieri, che sono stati invitati a partecipare al Festival con le loro opere.

Le musiche dei compositori italiani saranno tutte di prima esecuzione assoluta, e composte appositamente per il Festival. Ecco l'elenco: Franco Alfano: *Symphonia brevis*; Victor de Sabata: *Concerto per pianoforte e orchestra*; Virgilio Mortari: *Concerto per solo e orchestra*; Giuseppe Mulè: *Composizione sinfonica*; Idelfonso Pizzetti: *Concerto per violoncello e orchestra*; Vittorio Rieti: *Opera da camera*; Lodovico

Rocca: *Salmo per voci e strumenti*; Antonio Veretti: *La piccola dei Fiammiferi*, opera da camera. A queste, debbono essere aggiunte le composizioni che saranno scritte fra quelle che verranno inviate, per invito del Comitato esecutivo, da compositori giovanissimi e da quelli meglio affermati nell'ultima mostra sindacale nazionale.

Quanto agli stranieri, sono stati invitati a partecipare, ed hanno mandato la loro adesione, i maestri: Berg, che presenterà una nuova *Suita lirica per quartetto d'archi*; Honegger, che figurerà con un piccolo complesso di musica da camera; Lambert, con un concerto per pianoforte e nove strumenti; Kodosa, con un divertimento per orchestra da camera; Krenk, con una nuovissima opera da camera; Martinu, con una nuovissima composizione sinfonica; Ravel, con tre canzoni per voce e piccolo complesso; Popoff, con *Settimino*; Szimanowski, con una nuovissima composizione sinfonica; Strawinski, con un'opera da camera, nuovissima.

Entro il corrente mese di novembre saranno aperte le prenotazioni agli abbonamenti per il III Festival Internazionale di Musica, al quale sarà data una particolare importanza dal fatto che le sue manifestazioni si svolgeranno non soltanto in teatro, ma in ambienti diversi, in modo che i frequentatori del Festival potranno conoscere alcune fra le più belle sale e fra le più interessanti località veneziane. In occasione del Festival verrà aperta una mostra della produzione dei compositori italiani viventi, e di quanto ad essa si riferisca in libri, riviste, opuscoli, bozzetti di scene, di costumi, etc.

## Movimento dei piroscafi nel Porto di Venezia dal 20 al 28 Novembre

**Lloyd Triestino**  
Linea Grande Espresso Europa-Egitto: Pfo «Gange» arriva martedì 21 nov. alle 10 da Alessandria e riparte alle 14.30 per Trieste. Linea Adriatico: Pfo «M. A. M.» arriva sabato 25 alle 14.30 da Trieste e riparte alle 17 per Alessandria.  
Linea Turistica Med. Or.: Pfo «Venezia» arriva domenica 26 nov. alle 16 da Istanbul e riparte alle 17 per Trieste.  
Linea Grande Espresso Adriatico: Pfo «Adria» arriva giovedì 23 nov. alle 6.30 da Trieste e riparte alle 12 per Istanbul. Linea Adriatico: Pfo «M. A. M.» arriva sabato 25 alle 14.30 da Fiume e Trieste e riparte alle 20 per scali linea. Pfo «M. A. M.» arriva sabato 25 nov. alle 7 da scali linea e riparte alle 24 per Trieste.  
Linea Adriatico Mar Nero B. M. «Assiria» arriva domenica 26 nov. da scali linea alle ore 8 e riparte lunedì 27 nov. alle 24 per Trieste.  
Linea Comm. Adr. India Estr. Oriente: Pfo «Luna» arriva probab. domenica 26 novembre da scali linea e riparte appena pronta per Trieste.

**Cosulich S. N. T. - Trieste**  
Linea del Nord America: Pfo «Clara» arriva il 20 nov. proven. da Galveston.

**Adria, S. A. di Navigazione**  
Linea del Periplo Italiano: M. N. «Catalina» arriva martedì 21 nov. mattina da Fiume e riparte mercoledì 22 nov. sera per scali linea. Linea Adriatico: Sicilia Tirreno: Pfo «Tiziano» arriva sabato 25-11 mattina da Fiume e riparte lunedì 26 nov. sera per Ancona e scali linea.

**SISA - Soc. it. servizi aerei**  
Linea Fiume Brioni Venezia e viceversa: (Servizio triestino-veneziano) partenze da Venezia San. Andrea ore 14.  
Linea Portorosa Trieste Venezia e viceversa: (Servizio giornaliero esclusi i giorni festivi) partenze da Venezia San. Andrea ore 14.  
Il motoscafo (servizio gratuito) parte dalla Riva degli Schiavoni 40 minuti prima dell'orario di partenza dei velivoli da S. Andrea.

## Per il miglioramento della produzione artigiana

In occasione della IV Festa nazionale dell'Artigianato di Firenze l'Istituto Veneto per il Lavoro in accordo con la Federazione Fascista degli artigiani d'Italia, con la Confederazione Generale Fascista dell'Industria e con la Confederazione generale fascista del Commercio, bandisce i seguenti tre concorsi per artigiani:  
Concorso per una collana in perle a lume veneziano: 1. premio L. 250, 2. premio L. 125, 3. premio L. 75.  
Concorso per oggetti di vetro soffiato di nuova creazione: 1. premio L. 250, 2. premio L. 100.  
Concorso per oggetti ricordo in vetro soffiato: premio unico L. 250.  
I concorrenti devono notificare la partecipazione al concorso mediante invio all'Istituto Veneto per il Lavoro, Riva di Carbon 4792, della scheda di adesione entro il 30 gennaio 1934 XII. I campioni figureranno alla prossima Fiera nazionale dell'Artigianato di Firenze.

## Compagnia della Vela Regata dinghies

Domenica 19 si correranno sul triangolo di Laguna: Cantieri Cel. li, S. Andrea, S. Nicolò, le regate invernali di campionato Dinghies 12'. Tale prova sarà valida a tutti gli effetti per la terza prova di campionato estivo. Le imbarcazioni lasceranno gli ormeggi alle ore 13 dalla sede sportiva e potranno servirsi del mezzo di rimorchio. In caso di sospensione per il tempo, dalla 11 in poi sarà alzata sul pennone della sede sportiva la lettera N.  
Corso invernale allievi  
I sig. istruttori e gli allievi del corso dovranno trovarsi in sede alle ore 13 per recarsi con le imbarcazioni sul campo di regata.

## I trattenimenti del Veloce

Domenica 19 corr. nelle sale dell'Hotel Vittoria, il Veloce Club Ciclistico Veneziano indirà la seconda Festa danzante.  
Visto l'esito brillantissimo del primo trattenimento svoltesi domenica scorsa, si prevede una forte affluenza di soci, i quali perciò sono pregati di munirsi in tempo del biglietto d'invito presso la sede sociale Caffè «Travatore» dalle ore 21 alle ore 23.

## IL DOLCE DELLA DOMENICA

**Torta Margherita**  
Uova 8, fecola di patate gr. 230, zucchero gr. 250, il sugo di mezzo limone, una bustina di ZUCCHERO VANIGLIATO ed una dose per mezzo kg. di LIEVITO BERTOLINI. Sbattere bene i rossi d'uovo con lo zucchero ed a parte montate le chiare a neve. Mescolare piano piano aggiungendogli gradatamente la fecola mista al lievito, il limone e lo zucchero vanigliato. Mettete a cuocere a forno ben caldo ungendo prima la padella di burro. La cottura si otterrà in 15 minuti.  
Le dosi di ZUCCHERO VANIGLIATO e di LIEVITO BERTOLINI, sono in vendita presso i Droghieri in buste originali portanti la firma del fabbricante ANTONIO BERTOLINI - TORINO.

## CAFFE' E RITROVI

CAFFE' FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

## La radio di oggi

OPERA: Staz. italiana, 21, trasmissione da un teatro (La Traviata) di Giuseppe Verdi dal Teatro Argentina di Roma oppure Pinotta e Cavalleria Rusticana di Mascagni dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino; Praga, 19, Libussa di Smetana (dal Teatro Nazionale).

MUSICA DA CAMERA: Katowice, 21, musica di Chopin.  
OPERA: Bordeaux, 21.30, La vie parisienne di Offenbach.

**RADIO CONINATO**

## Tribunale di Venezia

**Diffamazione**  
(Udienza del 17 - Sezione III - Presidente: Barich; Giurati: Muscatello, Calabrese, Rossi; P. M.: Calderone; cancelliere: Lioni).  
Parlando con più persone il sign. Pietro Toffano di Desiderio di anni 39 andava affermando che il cameriere Arturo Biasin aveva deposto il falso, in una causa vertente dinanzi la Magistratura del Lavoro da lui sostenuta con la signora Giulia Toffani. Fra l'altro il Toffano avrebbe anche minacciato il Biasin di dargli una buona lezione. Naturalmente la cosa fu saputa dal Biasin che presentò querela per diffamazione contro il Toffano, il quale è comparso dinanzi ai Giudici. Egli ha negato di aver voluto diffamare il Biasin. Il Tribunale però dopo l'arresto del sign. Sergio Carnelutti ha condannato il Toffano a lire 300 di multa accordandogli la condizionale e la non iscrizione e al pagamento di L. 150 quale spese di costituzione di P. C., rappresentata dall'avv. Ezio Bottari.

**Per un barattolo di vernice**  
L'avventizio presso le Ferrovie dello Stato Luigi Biasin di Giuseppe di anni 38 venne sorpreso nel Cantier Imprese Elettriche delle Ferrovie, mentre tentava di portar via un barattolo di vernice del valore di L. 10.  
Fu colpa del vino bevuto che mi fece perdere la testa senza capire quanto facevo - risponde il Biasin alle domande del Presidente. Il Tribunale dopo l'audizione di alcuni testimoni condannò il Biasin a 15 giorni di reclusione e a 300 lire di multa con la condizionale e la non iscrizione. Dif. avv. Perricone.

**Gli abbonamenti del giornale**  
Giovanni Mion fu Pietro di anni 48 era stato incaricato dall'Amministrazione del giornale «L'Espresso» di Cronaca di fare degli abbonamenti a Venezia. Ma il Mion che incassava anche gli importi degli abbonamenti invece di versarli all'Amministrazione del giornale se li tratteneva per conto suo. Saputa l'Amministrazione del giornale denunciò il Mion come denunciato per appropriazione indebita per la somma di L. 2908. Ieri in Tribunale non è comparso. Ma i testimoni venuti a deporre hanno accertato la sua responsabilità. Il Tribunale ha condannato il Mion a 10 mesi di reclusione e a 800 lire di multa con la condizionale e la non iscrizione. Dif. avv. Sergio Carnelutti di ufficio.

## Attenti agli sconosciuti

Elio Zago di Giovanni di 33 anni da Mestre venne trovato in possesso di alcuni arnesi di proprietà di Aldo Cerenca per un valore di L. 300 e di una certa quantità di materiale dell'Iva, dove egli prestava il suo lavoro. Il materiale in possesso dello Zago venne valutato a L. 700. Denunciato per furto lo Zago è comparso in Tribunale ed ha dichiarato di aver avuto in consegna le cose da uno sconosciuto con l'incarico di provvedere alla vendita della stessa mercanzia. E anche i testimoni che avrebbero visto lo Zago parlare con uno sconosciuto. In seguito a ciò il Tribunale ha condannato lo Zago per ricettazione a sei mesi di reclusione e a 600 lire di multa con la condizionale e la non iscrizione. Dif. avv. Ferrarin.

## Perisce con il coltello

Il contadino Riccardo Calzavara di Giacomo di anni 28 da Mirano veniva a lite per inutili motivi con alcuni amici e con un coltello colpire l'Amico Sirocco procurandogli una lesione guaribile in giorni dieci. Imputato di lesioni e di porto di coltello il Calzavara ha negato di aver commesso il fatto e di essere stato anzi lui ad avere la peggio nella lite. La parte lesa non si presenta ed il Tribunale dopo l'audizione di alcuni testimoni condanna il Calzavara a 4 mesi e 15 giorni di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Dif. avv. Perricone.

## Assolto

Lungo la strada che da Malamocco mena agli Alberoni una motocicletta guidata dal sottoposto della R. Marina Giuseppe Olivieri di Luigi di anni 23 e che recava sul sellino la signorina Elisa Bortoli investì il 29 agosto l'ortolano Carlo Rizza di anni 68. Il disgraziato rimase ucciso e contro l'Olivieri veniva istruito procedimento penale per omicidio colposo. Fra le accuse mosse all'Olivieri e che avrebbe stata quella che egli avrebbe tenuto la sinistra anziché la destra. Comparso ieri all'udienza l'Olivieri ha dichiarato di aver usato tutte le precauzioni stabilite dalla legge, non solo, ma anche dalla prudenza più scrupolosa, per evitare l'incidente, il quale ebbe a verificarsi per fatalità. Il Tribunale sentiti alcuni testimoni e dopo la difesa dell'avv. Nunzio Perricone ha assolto l'Olivieri per non aver commesso il fatto.

## Corte d'Appello Veneta

**Non è delinquente abituale**  
Pres. Borgo - P. M.: Messini  
Il triestino Deliso Bartolo è stato giudicato il 27 luglio 1932 dal Tribunale di Trieste che lo riteneva colpevole di furto aggravato di un braccialetto e di un anello del valore complessivo di lire cinquemila. La sentenza fu assunta in appello e il dichiarò inoltre delinquente abituale, e lo condannò ad un anno e sette mesi di reclusione, 53 giorni di arresto e 1800 lire di multa; e lo assegnò per due anni ad una casa di lavoro, dopo scontata la pena.  
La Corte d'Appello di Trieste aveva confermato in pieno tale sentenza. Ma la Corte di Cassazione di Roma accolse il ricorso del difensore di Bartolo ed annullò la sentenza della Corte di Trieste che riteneva erronea la motivazione circa l'abitudine della delinquenza, e rinviò per nuovo giudizio alla Corte di Venezia. La quale, accogliendo l'appello, decise nel fine la qualifica di delinquente abituale ed annullò l'assegnazione per due anni alla casa di lavoro. Dif. avv. Giuseppe Ferraboschi.

## Gita della «Pedale Veneziana»

La Società Ciclistica «Pedale Veneziana» effettuerà domenica 19 corr. una gita con meta Mirano e per vecchi soci e fondatori.

Il ritrovo è stabilito per le ore 9 ant. al Piazzale Roma oppure in Piazza Mestre alle ore 9.50 per prender il tram che conduce a Mirano.

## Il Comitato dell'U. L. I. C.

Comunicato N. 1. Seduta del 15 novembre 1933 XII.  
Presenti: Centanni Egidio, Stien Angelo, Capitano Giovanni, Belle Ferruccio, Manzato Silvio.  
**Costituzione Comitato.** - Si dà atto che il Direttore Federale della F.I.G.C. ha chiamato alla direzione del Comitato Uliciano di Venezia, per la stagione 1933-34 i signori: Centanni Egidio, presidente; Stien Angelo, segretario; Capitano Giovanni, vice com. tecnico; Belle Ferruccio, consigliere; Manzato Silvio, consigliere.  
All'inizio della propria attività il Comitato porge deferente saluto alle superiori Gerarchie, ai sign. Arbitri, alla Stampa ed alle Società tutto Federali e Uliciane, confidando nella collaborazione di tutti onde poter condurre a termine il mandato ricevuto.

**Sede.** - Palazzo Labia, Campo S. Geremia.

**Orario di segreteria.** - Nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 20.30 alle 21.30.

**Affiliazioni.** - Le Società affiliata all'Ulic nella stagione sportiva 1932-33 debbono ritenersi decadute dai loro diritti. Quelle che intendono continuare la loro attività, come quelle di nuova costituzione, dovranno presentare regolare domanda su appositi moduli in distribuzione presso questo Comitato. La tassa annuale di affiliazione è fissata in lire 25 (per le squadre dei Fasci Giovanili di Combattimento composte totalmente di Fascisti; fascisti la tassa predetta viene ridotta a L. 15). L'attività calcistica deve essere svolta unicamente da squadre affiliate alla F.I.G.C. ed all'U.L.I.C. Ogni attività illegale verrà severamente repressa deferendo se del caso i responsabili alla competente Autorità di Pubblica Sicurezza.

**Affiliazione F.I.D.A.L.** - Tutte le società oltre alla richiesta di affiliazione all'U.L.I.C. dovranno presentare richiesta di affiliazione alla F.I.D.A.L., corredata dalla prescritta tassa di L. 10. (Per le squadre dei Fasci Giovanili la tassa viene ridotta a L. 5).

**Bollo C.O.N.I. 1934.** - Il Bollo C.O.N.I. è obbligatorio per tutti i soci di Società affiliate all'U.L.I.C. Per quelli in possesso di tessera rilasciata da altra Federazione o Società sportiva, sarà sufficiente che

una sola delle tessere sia munita del bollo C.O.N.I. I bolli C.O.N.I., al prezzo di L. 2 ciascuno, si trovano in vendita presso questo Comitato.

**Brevetti atletici.** - Con riferimento alle nuove norme per l'attività uliciana, in vigore dal 1.º novembre c. m., si conferma che per il tesseramento dei giocatori uliciani non è fatto obbligo di presentare il brevetto atletico.

**Iscrizioni campionati di I. e II. categoria.** - Sono aperte le iscrizioni ai campionati di I. e II. categoria. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 30 con deposito cauzionale, da eventualmente reintegrare, di L. 50 a garanzia spese arbitrali e varie. Le iscrizioni stesse si ricevono presso la Segreteria del Comitato nei giorni sopra stabiliti. La chiusura di dette iscrizioni rimane fissata per il 30 c. m.

**Campionato ragazzi.** - La analogia a quanto disposto dalle nuove Norme per l'attività uliciana, l'organizzazione del campionato ragazzi è demandata al Comitato uliciano. Sono aperte quindi le iscrizioni, le quali, accompagnate dalla tassa di L. 20 con deposito cauzionale di L. 30, si ricevono presso la sede di questo Comitato nei giorni surricordati.

## MESTRE

### Investito da un autocarro

L'altra sera il sig. Toffani Angelo di anni 59, abitante a Ronzanello di Mogliano verso le ore 20.30 in bicicletta se ne stava ritornando al proprio domicilio percorrendo la Via Terraglio.

Nella stessa direzione era diretto verso Mogliano un carrozzone che lo oltrepassava portando subito regolarmente alla sua destra; nella stessa direzione anche un'automobile percorreva detta via ed oltrepassato il carrozzone si spostava improvvisamente per portarsi alla sua destra investendo il ciclista che veniva gettato sopra il cofano della macchina stessa.

Soccorso venne trasportato all'ospedale dove il dott. Mason gli riscontrava delle contusioni alla gamba sinistra con probabile lesione ossea, contusioni con abrasioni agli arti ed alla fronte.

Lo tratteneva, dopo le medicazioni, in nosocomio.

## Lauree a Padova

**Lauree in Medicina e Chirurgia**  
Venturini Tullio di Giuseppe, di Caddara (Verona) - Dalla Montagna Giuseppe di Romano, di Alma (Ferrara) - Giorgani Bruno di Riccardo di Gemona (Udine) - Ciriello Giorgio di Marco di Venezia - De Marchi Angelo di Giuseppe, di Venezia - Giarlioni Antonio di Luigi di Verona - Porgo Francesco di Alessandro di Rovigo - Honorade Stefano di Stefano, di Trieste (Romania).

**Lauree in Giurisprudenza**  
Chini Domenico di Antonio, di Foggia - Marussi Bruno di Vincenzo di Moschiera (Istria) - Schiavo José di Giovanni di Cagliari - Salner Enrico di Carlo di Mezzacorona (Trento).

**Lauree in Chimica**  
Rizzolo Maria di Pietro, di Roncade (Treviso) - Pastori Guglielmo di Enrico, di Vicenza - Belloni Luisa di Ernesto di S. Giorgio in Bosco (Padova) - Simioni Giovanni di Attilio di Cittadella (Padova).

**Lauree in Ingegneria**  
Herlea Anfilochie di Joan, di Pfundul Moldovei (Romania): civili ponti e strade - Casellato Vittorio di Antonio, di Villorba (Treviso): industriale elettrotecnica - Massi Alessandro fu Inerio di Mantova: industriale meccanica - Smerichich Pietro di Lippimiro Orsolic di Dalmazia: civili ponti e strade - Schirato Gino di Luigi, di Bassano del Grappa (Vicenza): civile - Del Colle Romeo di Attilio di Roma: civili ponti e strade.

**Per i candidati agli esami di Stato**  
Il comunicato della R. Università relativo alla chiusura degli Uffici disposta per il 18 corr. allo scopo di trasferire gli Uffici stessi in altra sede del Palazzo universitario non concerne la possibilità per i candidati agli esami di Stato di presentare in quel giorno la domanda di ammissione a detti esami, in considerazione che col giorno 18 predetto scade improrogabilmente il termine utile per tale presentazione.

Gli interessati dovranno pertanto rivolgersi al custode del palazzo universitario per avere indicazioni precise del luogo, nel quale recarsi per presentare le loro istanze.

## Teatri, Concerti e Cinematografi

### Le prime cinematografiche

«Cavalcata», - «La maschera del peccato».

**Cavalcata** (Cinema S. Marco) è uno degli sforzi maggiori della cinematografia anglosassone e vuol dare attraverso le vicende di una famiglia il senso eroico di un popolo attraverso mezzo secolo di vita. La storia dell'umanità è rappresentata nella storia della nazione inglese: guerra, pace, affanni, amori, e una invocazione finale alla solidarietà nella croce. Il film è ricco di scene largamente inquadrato, particolarmente notevole per le rappresentazioni di folle, spesso commoventi; ottimismo interpretato da Clive Brook e Diana Wynyard.

**La maschera del peccato** (Cinema Olympia) ha per protagonista Carlo Lombard e Pat O'Brien. Il titolo e gli attori definiscono questa pellicola della «Columbia» in cui sono rese le torbide passioni di una donna che riesce a togliersi dal fango in cui è caduta, a redimersi e a innalzarsi.

«Leggiamo la commedia», di Viviani al Colodini

Questa sera Raffaele Viviani presenterà per la prima volta a Venezia la sua nuova commedia in tre atti «Leggiamo la commedia».

Isera vivissimi applausi salutarono Raffaele Viviani interprete singolare di «Il gruppo di cartones». Con lui molto applauditi furono i suoi attori e particolarmente Luisella Viviani, le Pretolani, il Costa, il Flocco e gli altri tutti.

### MALIBRAN

Con sempre lieto accoglimento procedono le esibizioni dei bravi musicisti artisti di varietà componenti la Troupe Lillipuziana Glanery.

Oggi penultima giornata. Sullo schermo ancora «Partita d'amore» con Ramon Navarro e Madge Evans.

Per le quattro rappresentazioni straordinarie di Gianfranco Giachetti, in unione alla Compagnia di Carlo Micheluzzi, sono stati fissati i prezzi sulla base di L. 3.50 per l'ingresso alla platea, L. 2.50 per l'ingresso alla seconda galleria (tasse comprese). I posti e palchi in proporzione. Sono aperte le prenotazioni presso il cancello del teatro.

### ROSSINI

Con un teatro esaurito ha avuto luogo ieri la serata in onore di Harry Flemming e Louis Douglas, che registrarono un vivissimo successo personale. Numerosi furono i bis richiesti e concessi da questi simpaticissimi artisti. Molto applauditi furono pure l'elegante cantante Erika Bobina, e la graziosa ballerina Carmen Schimer e l'ottimo complesso Jazz.

Oggi il programma dato ieri dalla compagnia Flemming si replica mentre sullo schermo continuano le visioni del film Columbia parlato: «L'amore di generale Yen» con Barbara Stanwick e Nils Ater.

**NINO BESOZZI**  
**LUIGI ALMIRANTE**  
**ARTURO FALCONI**  
**ANDREINA PAGNANI**  
**HILDA SPRINGER**

sono i simpaticissimi interpreti del film CINES di

**G. RIGHELLI**

**IL PRESIDENTE DELLA**

**BA. CE. CRE. MI.**

**LUNEDI' AL ROSSINI**

### La commemorazione di Brahms al Circolo Artistico

Per la ricorrenza del centenario della nascita di Giovanni Brahms il Circolo Artistico ha organizzato una commemorazione che sarà fatta, domani alle 17, dal Quartetto veneziano F. de Guarneri e dal pianista Gino Gorini. Ecco il programma delle musiche: 1) Quartetto in la min. op. 51, n. 2; 2) a) Due ballate per piano op. 10, n. 1 e 2; b) Tre valzer; 3) Quintetto in fa min. op. 34.

Prima delle esecuzioni musicali, l'avv. comm. Sergio Leoni, Presidente dell'Istituto musicale Cesare Pollini di Padova, parlerà del grande compositore di Amburgo.

### Un concerto alla Mostra d'arte Trevisana

TREVISI, 17  
Domani sera, sabato 18 corrente, ad ore 21.30, nel salone del Palazzo Scotti (S. Andrea) sede della IX. Mostra d'arte trevisana, per iniziativa del Sindacato locale di Belle Arti, in collaborazione con la sezione Sindacato musicisti, avrà luogo l'annunciato concerto di musiche del 900. Verrà svolto il seguente interessante programma:

Zandonai: Concerto romantico (allegro con vivacità ed energia, molto adagio, sostenutissimo, finale allegro) per violino e pianoforte: violinista Gino Monico, al piano m. cav. Giulio Tirindelli.

Pizzetti: Due canti, per violoncello e pianoforte: violoncellista Giulio Cesare Vianello, al piano m. cav. Giulio Tirindelli.

Bloch: «Notte»; Zanon: «Adagio», «Andante vivace» per orchestra d'archi diretta dal m.o. Giuseppe Mariutti.

### SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

**GOLDONI.** - Ore 21: «Leggiamo la commedia novita».

**MALIBRAN.** - Dalle 16.30: «Partita d'Amore», delizioso film d'amore e di sport con Ramon Navarro, Madge Evans, Nel Varità.

**ROSSINI.** - Ore 16.30: «L'Amore del Generale Yen» con Barbara Stanwick e Nils Asther. Sulla scena: Harry Flemming e la sua Radio Star jazz, canto, danza, comicità.

### CINEMATOGRAFI

**S. MARCO.** - Enthusiastico successo «Cavalcata». Il più grande film del secolo parlato italiano.

**MODERNISSIMO.** - Successo: «Senza madre» int. Brigitte Helm.

**OLIMPIA.** - «La maschera del peccato» int. Carol Lombard e Pat O'Brien. Parlati italiano.

**ITALIA.** - Ultimo giorno di «Chi la dura la vince» con Buster Keaton. Commedia interamente parlata italiana.

**MASSIMO.** - Grande successo di uno dei nostri protagonisti il celebre tragico Paul Muni. Il capolavoro della stagione.

**O.N.D. CINEMA ACADEMIA.** - Ore 15.30: «La scuola dei milionari» Sonoro, interpretato dal celebre Harold Lloyd.

**CAFFE' E RITROVI**

CAFFE' FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

**La radio di oggi**

OPERA: Staz. italiana, 21, trasmissione da un teatro (La Traviata) di Giuseppe Verdi dal Teatro Argentina di Roma oppure Pinotta e Cavalleria Rusticana di Mascagni dal Teatro Vittorio Emanuele di Torino; Praga, 19, Libussa di Smetana (dal Teatro Nazionale).

MUSICA DA CAMERA: Katowice, 21, musica di Chopin.

OPERETTA: Bordeaux, 21.30, La vie parisienne di Offenbach.

**RADIO CONINATO**

Nessun fumatore, nessuna fumatrice di buon gusto, potrà fare a meno della nuovissima Sigaretta

## Principe di Piemonte

di calibro aumentato,  
di perfetta fusione del più delicati, gustosi e aromatici tabacchi orientali,  
di elegante confezione, con bocchino dorato e carta assolutamente non irritante.

È in vendita in tutte le tabaccherie in astucci da 10, in scatole da 20 e in speciali scatole metalliche da 50 pezzi. elegantissime per salotti e per regali.

È un prodotto di recente perfezionamento della

**MANIFATTURA TABACCHI ORIENTALI**  
di ZARA



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Il Duce traccia i compiti del Fascismo dell'Urbe

ROMA, 17. Il Duce ha ricevuto nel Palazzo Venezia, presentati dal Segretario del P. N. F., i Direttori della Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe e del Fascio romano. Era presente l'on. Adelchi Sereni. Il Segretario dell'Urbe ha esposto il programma che i Direttori intendono attuare.

Il Duce, dopo avere elogiato l'opera svolta dal commissario federale uscente on. Sereni, si è intrattenuto sui compiti del Fascismo dell'Urbe ed ha impartito le direttive per l'azione da svolgere.

## Una lettera a Mussolini del Presidente della Repubblica di Salvador

ROMA, 17. Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il signor Vittorio Annichiarico, segretario del Fascio di El Salvador (America Centrale). Il sig. Annichiarico era latore di una lettera del Presidente di quella Repubblica, generale Maximiliano H. Morfinez, per S. E. Mussolini. Il Capo del Governo gradì la gentile missiva e ascoltò con interesse la relazione sull'attività del Fascio di El Salvador fattagli dal sig. Annichiarico.

## 7 milioni alle opere assistenziali dei rurali nell'anno XI

ROMA, 17. Il Segretario del Partito, in un recente foglio di disposizioni ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento, ha richiamato la loro attenzione sul fatto che i lavoratori della terra durante l'anno XI hanno versato a favore degli enti operanti assistenziali sette milioni di lire in confronto dei quattro milioni dell'anno X. Come nello scorso anno, anche quest'anno il Segretario del Partito desidera che i Segretari Federali per l'assistenza si valgano delle donne fasciste, delle giovani fasciste e dei giovani fascisti.

## La Cassa di Risparmio di Firenze per le opere assistenziali

FIRENZE, 17. Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato come negli anni precedenti, di erogare un contributo straordinario di 250.000 lire a favore dell'Ente Opere Assistenziali della Federazione fiorentina dei Fasci di combattimento. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato il benemerito istituto.

## Le disposizioni di S. E. Starace ai segretari Federali

ROMA, 17. Con suo foglio di disposizioni il Segretario del Partito ha informato i Segretari Federali dell'istituzione, da parte dell'Istituto nazionale fascista di cultura, di una speciale categoria di soci (esclusi gli enti) a quota annuale di lire dieci. Detti soci riceveranno tutti i quaderni che saranno pubblicati annualmente, in numero non inferiore a sei ed altre pubblicazioni. L'Istituto fascista di cultura invierà direttamente i relativi moduli. L'on. Starace ha raccomandato ai segretari Federali di dare la massima diffusione alla iniziativa.

Il Segretario del Partito ha poi notificato che fra i partecipanti ai corsi di perfezionamento professionale indetti dall'O. N. D. è stato bandito un concorso per lo svolgimento di un tema scelto, fra i tre dettati dalla Direzione Generale. L'on. Starace ha chiamato a far parte della commissione giudicatrice i sottosegretari camerati: sen. Ciprico, on. Bilucaglia, on. Marquet, on. Fossati, on. Ventrella, dott. Bianchi, segretario Enrico Beretta direttore generale dell'O. N. D.

## L'on. Starace per la realizzazione di un'utile iniziativa

ROMA, 17. Si sono riuniti presso il Segretario del Partito i rappresentanti dell'O. N. D., i rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni, i rappresentanti dell'Istituto di Previdenza ed Assistenza per i parastatali, i rappresentanti dell'Istituto di assistenza magistrale, il fiduciario nazionale per il pubblico impiego onde coordinare le iniziative in corso per la costruzione di stabilimenti termali per l'utilizzazione delle acque delle fonti romane della Fratta a favore degli appartenenti alle istituzioni predette.

Il Segretario del Partito ha impartito precise direttive circa le costruzioni che dovranno essere architettonicamente omogenee ed ha dettato le norme di carattere amministrativo da osservarsi sia per la gestione degli stabilimenti sia per la maggiore economia delle spese di impianto e di esercizio. E' stato stabilito che i tecnici progettisti delegati dagli enti parastatali interessati prendano diretti accordi per addizione al più presto alla realizzazione dell'iniziativa stessa.

Il Segretario del Partito si è riservato di indire una nuova riunione per la presentazione dei progetti tecnici e finanziari definitivi.

## Il prof. Romagnoli in Grecia

ROMA, 17. Il prof. Romagnoli, Direttore dell'Istituto di Siracusa per la rappresentazione di antiche tragedie greche, è atteso ad Atene alla fine del corrente mese per tenervi due conferenze una all'Istituto Italiano ed un'altra al Teatro Nazionale, durante le quali saranno eseguiti i cori dell'Alceste.

## Una "runeione di orientamento" sui problemi agricoli coloniali

ROMA, 17. Come è stato fatto negli anni scorsi, l'Istituto agricolo coloniale italiano, con l'appoggio del Ministero delle Colonie, della Confederazione agricoltori, della Confederazione dei sindacati dell'agricoltura e del Sindacato fascista dei tecnici agricoli, terrà dall'11 al 17 dicembre p. v. una "runeione di orientamento" sui problemi agricoli delle Colonie italiane, che è la quinta della serie. La riunione, come le precedenti, tende ad offrire a quanti, per varie ragioni, possano avervi interesse, il mezzo per accostarsi ai problemi agricoli italiani in quel che che per volontà del Governo nazionale sta diventando l'aspetto più positivo e concreto, e cioè lo sviluppo dell'agricoltura e della colonizzazione, dando loro un'idea sommaria ma precisa e realistica sulla base attuale dell'avvicinamento agrario dei possedimenti coloniali italiani e delle politiche italiane nell'Estero.

La "runeione" è a completa disposizione gratuita e tutti possono iscriversi inviando domanda in carta legale da lire tre all'Istituto agricolo coloniale italiano in Firenze.

## Le manifestazioni agricole del Decennale

ROMA, 17. A cura del Sindacato Nazionale Fascista dei Tecnici Agricoli è uscita recentemente, per tipi dello Stabilimento Arti Grafiche C. Cattaneo di Torino, illustrata dal prof. L. Paradisi la pubblicazione: «Le manifestazioni agricole del Decennale». Il volume che è accompagnato da una lettera di piano di S. E. il Segretario del P. N. F., reca una prefazione di S. E. il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, relazioni di S. E. Serpi, di S. E. Arturo Marescalchi e dell'on. prof. Franco Angelini e tratta i seguenti argomenti: Mostra Nazionale di Giardinaggio; Mostra dei fiori recisi; Decorazione artistica della tavola; Mostra Nazionale del grano; Mostra Nazionale delle bonifiche; Esposizione Nazionale di frutticoltura; Prima rassegna tipica nazionale; Rassegna nazionale dei vini tipici. Come si rileva, tutti i campi dell'attività agricola sono stati presi in esame per porre in rilievo le grandiose realizzazioni del Fascismo nel 1.° Decennale del Regno e il proprio programma di ruralizzazione mondiale.

## La contrazione del movimento nel porto di Marsiglia

ROMA, 17. L'agenzia L'Italia d'oggi sulla scorta degli ultimi dati statistici dice che il movimento del porto di Marsiglia continua a diminuire in un modo sempre più preoccupante.

La merce sbarcata durante i primi nove mesi del corrente anno oltrepassò i tre milioni di quasi duecentotrentaduecentotomelle, mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno si aveva oltrepassati di oltre quattrocentocinquantaquattromila ed in quello dell'ultimo anno prebellico di quasi quattrocentotomelle.

La merce imbarcata assese rispettivamente a un milione e quattrocentotomelle, ad un milione e quasi quattrocentodiecimila ed a poco meno di due milioni e duecentotantatremila.

La diminuzione è considerata ancora più preoccupante per il fatto che il tonnellaggio delle navi che frequentano il porto invece di diminuire proporzionalmente è aumentato, in modo considerevole, il che dimostra come l'utilizzazione delle navi che frequentano il grande porto francese tende sempre maggiormente a diminuire.

Il movimento dei passeggeri è pressappoco eguale a quello dei primi nove mesi dello scorso anno ed alquanto superiore a quello dell'ultimo anno prebellico, ma ciò si deve soprattutto al fatto che Marsiglia è diventato il porto d'imbarco e di sbarco dei funzionari che transitano tra le colonie francesi e la Madre Patria.

## L'abilitazione alle arti ausiliarie delle professioni sanitarie

ROMA, 17. E' bandita una quarta sessione di esami di abilitazione all'esercizio delle arti di odontotecnico, di ottico, di meccanico ortopedico e di infermiere, comprese in quest'ultima categoria le specialità di massaggiatore e di epilo-gistino per gli stabilimenti idrotermali. Gli esami avranno luogo, fra l'altro, a Padova, Venezia, Verona, Vicenza, Udine e Trieste.

## Allagamenti a Gallarate per il straripamento d'un torrente

GALLARATE, 17. La insistente e forte pioggia caduta per tutta la giornata di ieri ha provocato un pauroso allagamento della via Mario Brumana e di parte della via Varesina e ciò in seguito all'improvviso ingrossamento del torrente Arno. Il transito delle vetture tranviarie, dei veicoli e dei pedoni è stato interdetto per qualche tempo.

Sulla località si è portata prontamente una squadra di pompieri, la quale ha provveduto ad arginare l'irruenza dell'acqua, provvedendo poi perché questa avesse il regolare corso mediante opportuni lavori di arginazione.

## Improvvisa pazzia d'un calzolaio

ROMA, 17. Una pietosa e movimentata scena si è svolta ieri in una calzoliera di via di Borgovenechie, dove lavorava il quarantenne Enea Sgorbi.

All'improvviso, senza che nessuno dei presenti potesse intuirlo, lo Sgorbi si alzò dal suo posto e si ritirò, chiudendo nel retrobottega. Di qui, dopo essersi barricato, riprese a invase minacciando di appiccare il fuoco al negozio. A nulla sono valse le parole di calma e di esortazione dei compagni, i quali finirono per avvertire i vigili.

Giungeva così una squadra di pompieri, che dovette, per ridurre alla impotenza il calzolaio, improvvisamente impazzito, fare uso delle armi. Finalmente il pazzo poté essere afferrato e trasportato alla clinica psichiatrica del Policlinico, ove è stato ricoverato.

## Mercato dei coloni

NEW YORK, 16. - Chiusura Coton: Disponibili: Tendenza sostenuta - id.: Middling 1040 - Gennaio 1029-30 - Febbraio 1035 - Marzo 1042-43 - Aprile 1049 - Maggio 1056-58 - Giugno 1061 - Luglio 1066-68 - Agosto e Settembre inotati - Ottobre 1088-90 - Novembre 1099 - Dicembre 1010-20.

## Una corona di bronzo sulla tomba del Duca degli Abruzzi

MOGADISCIO, 17. Questa mattina S. E. Rava, Governatore della Somalia, accompagnato dai funzionari del Governo, si è recato al villaggio Duca degli Abruzzi per deporre sulla tomba dell'Augusto Principe una grande ed artistica corona di bronzo che il Governo della Colonia aveva ordinato in Italia. La semplice cerimonia si è svolta alla presenza di tutti i componenti del Fascio del villaggio e di tutti i connazionali ivi residenti. Tutti hanno risposto ad una voce all'appello fascista che il Governatore ha fatto dell'Augusto scomparso. Al rito assisteva una grande folla di lavoratori indigeni.

## Concorso per studenti medi per lo svolgimento d'un tema coloniale

ROMA, 17. Il Ministero dell'Educazione nazionale, d'accordo con quello delle Colonie, ha bandito un grande concorso a carattere nazionale fra tutti gli studenti medi delle scuole del Regno per lo svolgimento di un tema a carattere coloniale. Il concorso si svolgerà il 15 dicembre in tutta Italia. Il primo premio consisterà in un viaggio e nella permanenza di quindici giorni nella Libia. Altri premi sono stati posti in palio dai Principi di Piemonte, dal Capo del Governo, dai Ministri delle Colonie e della Guerra e da importanti istituti autorizzati dal Regime.

## Il concerto a Milano dell'orchestra sinfonica tedesca

MILANO, 17. Alle 13.30 di oggi, ricevuti alla stazione centrale dal personale del Consolato Germanico, sono giunti nella nostra città i componenti dell'Orchestra sinfonica tedesca. Alle 18 gli ospiti è stato offerto un ricevimento a Palazzo Marino. La massa orchestrale tedesca, accompagnata dal Console germanico a Milano, si è poi recata a deporre una corona di alloro nella cripta dei Martiri fascisti alla Casa del Fascio. Stasera alla presenza di numerosi e scelto pubblico hanno tenuto l'annunciato concerto, nella sala del R. Conservatorio. I pezzi sono stati vivamente applauditi; speciali applausi ha riscosso il maestro direttore.

## Duplici evasioni dal carcere

COMO, 17. La scorsa notte due detenuti nelle carceri di Sondrio, tali Clerici di Milano e Saivi di Bionzone, non meglio identificati, sono riusciti ad evadere. Venuti in possesso di una piccola, ma robusta sega di acciaio, essi hanno segnato le sbarre dell'inferriata della cella, riuscendo poi, con l'aiuto delle lenzuola legate a striscie, a saldare l'alto muro di cinta. Tutte le battute eseguite per rintracciare gli evasi non hanno portato finora ad alcun risultato.

## Il cadavere di una donna trovato due mesi dopo la morte

COMO, 17. Giunge notizia da Tirano che su quelle montagne, in località Ganda, un cacciatore richiamato dal continuo urliare del suo cane, ha rinvenuto la strisciante, e sul cadavere sconosciuto d'una donna. Dai primi accertamenti ne dei risulterebbe che la morte deve risalire per lo meno a due mesi fa. Finora non è stata possibile la identificazione dei miseri resti.

## La condanna di un marito che tentò di rapire la moglie

FIRENZE, 17. Il nostro Tribunale ha condannato tale Giuseppe Campanelli, negoziante di Firenze, a mesi otto di reclusione per tentativo di ratto della propria moglie. Costei, Conforta Bianchi, vedova di guerra, sposata col Campanelli, dopo pochi mesi di matrimonio fu costretta a denunciare il marito per atti di violenza, in seguito ai quali fu condannato ad otto mesi di carcere. La Bianchi, nel frattempo, si era recata a servizio presso una buona famiglia. Il Campanelli, scontata la pena, si mise alla ricerca della moglie e una mattina, noleggiata una automobile, si recò a trovarla, tentando di rapirla. Venne tratto in arresto insieme ad un amico che lo aveva assistito, e all'autista. I tre sono compariti dinanzi al Tribunale, ma solo il Campanelli è stato condannato.

## L'attività sciatoria degli Avanguardisti

ROMA, 17. Il presidente dell'Opera Italia, in una circolare diretta ai presidenti dei comitati provinciali, dopo aver rilevato il notevole sviluppo dell'attività sciatoria nell'anno undicesimo esprimendo la persuasione che sensibili progressi possano ancora realizzarsi nell'anno XII, ha impartito disposizioni per la formazione dei gruppi sciatori avanguardisti per i loro allenamenti e le loro esercitazioni. Ha disposto inoltre che entro la seconda quindicina del mese di febbraio p. v. si effettuassero i campionati nazionali che comprendevano una gara di discesa di circa m. 200 (duecento) una gara combinata di discesa e slalom su un percorso di m. 200 con quattro a cinque passaggi obbligati, una gara di salto con trampolino scuola (m. 10-15), una marcia di regolarità di km. 4 per pattuglie di avanguardisti di 16-18 anni (tempo massimo 40'), una marcia di regolarità di km. 3 per pattuglie di avanguardisti di 14-16 anni (tempo massimo 30') una gara individuale (velocità) per graduati dell'O. N. B. su un percorso di km. 4. Detti graduati dovranno partecipare anche ad una delle altre gare individuali sopra indicate. Così pure gli altri parteciperanno ad una delle prove individuali purché partecipino alla prova di pattuglie.

## Trenta morti nel naufragio d'un piroscafo giapponese

LONDRA, 17. Si ha da Tokio che il piroscafo giapponese Seiten Maru è colato a picco in seguito ad una tempesta al largo di Bu Cio.

L'intero equipaggio, composto di trenta uomini, è scomparso. Solamente un marinaio è stato tratto in salvo da un piroscafo americano al segnale S. O. S.

Nonostante le ricerche, un solo cadavere ha sinora potuto essere recuperato.

## Caloroso commento tedesco al libro di Italo Balbo

MONACO, 17. Il Voelkischer Beobachter pubblica sul libro di Balbo circa la crociera atlantica una recensione favorevolissima dicendo fra l'altro che il libro è il cantico del cameratismo e della volontà unitaria che supera ogni ostacolo; per gli aviatori il libro è attraente e utilissimo, ma esso è pure un'opera letteraria di primo ordine.

## Il significato della Mostra d'arte germanica a Firenze

MONACO, 17. Il Voelkischer Beobachter, riportando la cronaca della manifestazione della Mostra d'arte germanica a Firenze, scrive: «Atche se i tedeschi del Terzo Reich intendono creare una cultura su basi germaniche, non va dimenticata la grande influenza esercitata e che tuttora agisce sul lo sviluppo germanico la Roma classica e l'Italia del Rinascimento. Per la Germania la Mostra è quindi anche l'espressione di una sentita gratitudine per una Nazione che in passato e presentemente ha dato alla Germania tante ispirazioni».

## Ministri greci dimissionari

ATENE, 17. A causa del decreto di amnistia per la sommossa militare del 26 marzo, di cui si annuncia ufficialmente la pubblicazione per domenica prossima, il Ministro dell'Istruzione ha inviato le sue dimissioni. Si ritengono probabili anche le dimissioni dei Ministri dell'Agricoltura e dell'Aviazione finora contrari alla promulgazione del decreto.

## I guai di un'omonimia

ROMA, 17. Una curiosa causa è stata ora risolta dalla prima sezione penale della Corte d'Appello di Milano. Il pretore di Milano, con sentenza contumaciale del 18 luglio dello scorso anno, condannò Domenico Re alla pena pecuniaria di 570 lire per l'emissione di assegni a vuoto.

Qualche tempo dopo la sentenza fu notificata al prof. Domenico Carlo Re attualmente residente a Sartirana Lomellina (Pavia), il quale risorse in Cassazione, a mezzo dell'avv. Giovanni Persico, sostenendo che egli non aveva mai sottoscritto assegni a vuoto e che si era commesso un errore materiale. Infatti unitamente al procedimento penale contro un sedicente dott. Domenico Re fu dichiarato irreperibile, in sentenza contumaciale era stata notificata al ricorrente settantenne prof. Domenico Carlo Re da Milano trasferitosi in Sartirana Lomellina.

La Corte di Cassazione, con la sentenza del 5 aprile scorso, ammettendo il dubbio che la persona fisica del prof. Domenico Carlo Re sia quella ora stata notificata la sentenza non fosse la persona fisica del dott. Domenico Re che aveva firmato gli assegni a vuoto in questione, ordinò alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Milano di eseguire delle indagini per accertare se il ricorrente fosse la persona responsabile del reato.

Svolte le indagini, risultò fra l'altro che il colpevole era un uomo sui trent'anni, residente a Belgioioso. Riproposto il ricorso dinanzi alla stessa sezione del Supremo Collegio è stata cassata la sentenza del pretore di Milano senza rinvio. La Corte d'Appello di Milano di eseguire delle indagini per accertare se il ricorrente fosse la persona responsabile del reato.

## L'attività sciatoria degli Avanguardisti

ROMA, 17. Il presidente dell'Opera Italia, in una circolare diretta ai presidenti dei comitati provinciali, dopo aver rilevato il notevole sviluppo dell'attività sciatoria nell'anno undicesimo esprimendo la persuasione che sensibili progressi possano ancora realizzarsi nell'anno XII, ha impartito disposizioni per la formazione dei gruppi sciatori avanguardisti per i loro allenamenti e le loro esercitazioni. Ha disposto inoltre che entro la seconda quindicina del mese di febbraio p. v. si effettuassero i campionati nazionali che comprendevano una gara di discesa di circa m. 200 (duecento) una gara combinata di discesa e slalom su un percorso di m. 200 con quattro a cinque passaggi obbligati, una gara di salto con trampolino scuola (m. 10-15), una marcia di regolarità di km. 4 per pattuglie di avanguardisti di 16-18 anni (tempo massimo 40'), una marcia di regolarità di km. 3 per pattuglie di avanguardisti di 14-16 anni (tempo massimo 30') una gara individuale (velocità) per graduati dell'O. N. B. su un percorso di km. 4. Detti graduati dovranno partecipare anche ad una delle altre gare individuali sopra indicate. Così pure gli altri parteciperanno ad una delle prove individuali purché partecipino alla prova di pattuglie.

## Gli incontri italo-svizzeri per la coppa internazionale

ROMA, 17. La gara internazionale Italia-Svizzera A, che avrà valore per la Coppa Internazionale, sarà giocata allo Stadio Italia a Firenze alle ore 14.30 del giorno 3 dicembre e sarà organizzata direttamente dalla F.I.G.C. La Federazione ha stabilito i seguenti prezzi dei biglietti d'ingresso: Poltrone numerate lire 50, poltroncine lire 40, tribune 25, ridotto lire 20; gradinata centrale 15, ridotto lire 10; popolari 8, ridotto 5. I posti di poltrona sono esclusivamente un centinaio, al centro degli ordinari posti numerati.

La gara Svizzera B-Italia B invece avrà luogo, come è noto, a Lugano, nella stessa giornata di domenica 3 dicembre e sarà arbitrata dall'austriaco sig. Heranek.

## Sommari di Riviste

La Nuova Antologia nel Fascio del 16 novembre pubblica: Grazia Deledda: L'Argine - Bruno Biagi: Lo Stato corporativo nel pensiero di Mussolini - Francesco Moronesi: Il patetico tramonto della Principessa di Belgioioso (con lettere inedite) - Silvio D'Amico: La querela fra Chiesa e Teatro - G. A. Malladra: La battaglia di Adua (1) - Siro A. Chimenti: Giovanni Pascoli e il fanciullino - Mario Seroli: Il Piano quinquennale a Firenze - Note e rassegne: Rassegna politica - Angelo Ginocchetti: Marina militare Arturo Marescalchi: Problemi dell'agricoltura - Wladimir Casarini: Libri di politica - Rassegna Poggiosi: Letteratura russa - Mario Camin: Scienze biologiche e mediche - Paolo Tocchi: Tradizioni popolari - Gaetano Rossi-Doria: Musica.

## Gino Damerini, Direttore responsabile

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

## Avvisi Economici

### FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento soleggiato, cinque minuti dalla Ferrovia, sala, sei stanze, cucina, terrazza, bagno, con o senza termosifone, 1.4 gazzino, Rivoigarsi, Rigiati, Ponte Lovo 4768, Venezia.

BOTTEGA, con magazzino anche porta propria, attigua, da Gennaio Via Vittorio Emanuele, riva prossima, preferibilmente alimentari, colma, fortunatamente avviata, solitaria, angelo. Rivoigarsi Calle Vele, 3983.

### RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

AGENTI cercasi ovunque vendita privati: articoli doni Natale, Capodanno: Fotocamere, portatigarette, portacigari, con fotominiatore da polsino, fotografia, fotocolor, qualsiasi, ingrandimenti, ecc. Cataloghi gratis, franco, Louis Pollat, Vienna (Austria) IX Althanplatz 4.

CERCASI ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati istruiti, ecc. drapperie, lanerie, Provigioni 20 p. c. Mantovani Bielloni, Casella 100, Biella.

IMPORTANTE organizzazione assicurativa rappresentativa c'è Comune con referenze. Scrivere Casella V. 305 nione Pubblicità Italiana Casella.

SPAZZANEVE brevettato cercasi rappresentanti seri, attivissimi Provincia, Padova, Verona, Udine, Treviso, Rovigo. Scrivere con referenze Ing. Becalossi, Venezia Santi Apostoli, 4652.

TAPPETINI riscaldamento elettrico lire 18 - consumo minimo, cerco rappresentanti, Rupa, Crescentogno, Milano.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

APPARECCHI, accessori per vetture, cerchioni attivi rappresentanti introdotto tutti negozi. Referenze, Scrivere Casella 19 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.

BOMBONIERA Lire 5.- Sanmarco 6 posate lire 225.- dessert 120.- cestino 100.- Servizio inasata 19. Ordini onli, riparazioni, Gioielli Brondino, S. Angelo, Venezia.

CERCANSI concessionari, viaggiatori e piazzisti per diamantati. Prodotti Chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari mezzo locomotore, introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Rodoni 5, Torino.

FARMACEUTICI, specialità accettati rappresentanza deposito propaganda. Casella, 27 Centralino Re Enzo, Bologna.

FABBRICA germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessità. Campione lire 7, Siringhaus, Stoppani 7, Como.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Casella Unione Pubblicità Italiana Casella.

MACCHINE-utensili lavorazione metalli piena efficienza, installate; motori; trasmissioni; utensileria; materiali vari liquidanti causa decesso titolare. Officina Passoni, Via Padova 15, Milano.

QUOTIDIANO e grande rivista cerano Venezia e provincia piazzisti pubblicità buona referenze. Scrivere, presentando referenze, Venturini, Casella Postale 377, Roma.

### CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CEDENSI due negozi calzature con licenza in Venezia. Rivoigarsi: calzature avvocato Schenato, S. Marcorio 6024, Merceria San Salvatore entro 20 Novembre.

## DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL "TELEGRAMMA TRENO"

I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti.

Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e per i seguenti Stati esteri:

Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Spagna, Svizzera, Ungheria.

Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno, per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno









nominato prefetto, come le prefetture di Catanzaro, Messina, Genova e Trieste.

### Giuseppe Mormino

Il dott. Giuseppe Mormino è nato a Sutura (Caltanissetta) il 21 novembre 1880. Laureato in giurisprudenza nel 1908 e vi percorse tutta la carriera. Prima sottoprefetto, fu poi segretario del comitato governativo dei danni di guerra e rese, quale commissario straordinario, l'amministrazione di importanti comuni. Nominato prefetto nel 1922 dal Governo Fascista, in riconoscimento anche di speciali meriti politici, ha retto le prefetture di Foggia, Perugia, Ancona, Padova e Genova. Attualmente ricopre la carica di capo di gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno.

### Paolo D'Amico

Il dott. Paolo D'Amico è nato a Napoli il 19 gennaio 1870. Laureato in giurisprudenza entrò nell'amministrazione dell'interno nel 1891. Dopo avere retto parecchie sottoprefetture, fu nel 1919 nominato prefetto. Ha retto le prefetture di Chieti, Ancona, Piacenza, Verona, Palermo e Roma. Dal 16 settembre 1927 è Vice-Governatore di Roma.

### Giovanni Gerolamo Romei

S. E. il Generale di Corpo d'Armata in ausiliaria Cav. di gr. ex. Giovanni Gerolamo Romei Longhena è nato a Reggio Emilia il 15 settembre 1865. Sottotenente di cavalleria nel 1885, passò poi al grado di capitano, nel corpo di S. M. Dal 1904 al 1909 fu a disposizione del Ministero degli Esteri corrispondente egregiamente alla fiducia in lui riposta. Nel 1911 fu addetto alla missione degli ufficiali esteri in Tripolitania disimpegnando ottimamente i delicati compiti affidatigli. Durante la guerra 1915-18, dopo aver comandato brillantemente un reggimento di cavalleria, inviato in Russia quale capo della missione militare italiana, sempre rendere segnalati servizi in circostanze particolarmente difficili continuando anche dopo lo scoppio della rivoluzione, mentre le varie rappresentanze estere abbandonavano la Russia, a rimanere al suo posto per la difesa degli interessi italiani. Rientrato in Italia quale capo di S. M. della cavalleria rese preziosi servizi specialmente nell'offensiva finale di Vittorio Veneto. Terminata la guerra ebbe nuove importanti missioni all'estero, fu poi comandante la divisione militare di Gorizia e quindi, promosso al grado superiore, comandò i corpi d'armata territoriali di Alessandria e di Firenze rendendo sempre alti ed apprezzati servizi sino al suo collocamento in ausiliaria per età (15 settembre 1931).

### Ugo Sani

S. E. il Generale di Corpo d'Armata in ausiliaria Cav. di gr. ex. Ugo Sani è nato nel 1865 a Ferrara. Nel 1885 fu nominato sottotenente di cavalleria, capitano nel 1898, maggiore nel 1907, colonnello nel 1914. Fu nel Corpo di S. M. prestando servizio presso comandi di grandi unità territoriali. Nella grande guerra, dopo avere disimpegnato brillantemente le funzioni di capo di S. M. del Comando di Corpo di cavalleria, passò a comandare la brigata Pinerolo, la 9.ª divisione ed il 13.º Corpo d'Armata, riportando una gloriosa ferita in combattimento e dando mirabili prove di attività e capacità. Durante la guerra rese alti ed apprezzati servizi quale comandante del Corpo di Armata di Bologna e quale ispettore della cavalleria. Fu decorato di due medaglie d'argento al valore militare. Veliki Krihac (16 agosto 1916) e Volkovjak (1, 2, 3 novembre 1916) e della croce di cavaliere (Rongarè 12 novembre 30 dicembre 1917) e di commendatore (Altibiano Sette Comuni, primavera 1918) nell'Ordine Militare di Savoia.

### Bollettino militare

ROMA, 18

Il Bollettino Militare reca tra l'altro le seguenti disposizioni:

Palmieri generale di brigata di fanteria in aspettativa per riduzione di quadri è collocato a riposo; Fianchi tenente colonnello di Stato Maggiore comando divisione militare di Abbazia è nominato capo di stato maggiore comando di cui sopra.

Arma di fanteria: Maita colonnello Regio Corpo truppe coloniali Cirenaica rientra nei quadri ed è collocato a disposizione comando Corpo Armata di Roma. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti: Graziotto al 34 fanteria; Dei Re al 57 fanteria; Zenone al 31 fanteria; Vitelli al 29 fanteria; Albano al 2.º fanteria.

Arma di cavalleria: Vaccari colonnello comandante Piemonte Reale Cavalleria è collocato a disposizione ispettorato truppe celeri; Forneria idem incaricato funzioni di direttore centro quadrupedi Mirandola è nominato comandante Piemonte Reale Cavalleria.

Arma di artiglieria: Campanelli tenente colonnello 8.º pesante campo è trasferito al 9.º pesante.

Corpo sanitario militare: Rampi tenente colonnello medico ospedale militare di Piacenza è trasferito infermeria presidaria Parma.

Corpo di Commissariato militare: Girosio, colonnello commissario Regio Corpo Truppe coloniali Cirenaica è nominato direttore di commissariato militare Corpo Armata di Alessandria; Avena tenente colonnello commissario trasferito direzione di commissariato di Bologna; Forte idem idem comando militare di Sicilia.

### Il servizio di guardia dei lancieri

ROMA, 18

Il Giornale Militare ufficiale pubblica una circolare con la quale si dispone che al personale dei reggimenti di cavalleria muniti di lancia comando di guardia d'onore e di guardia alle caserme disimpegni il servizio armato di lancia anziché di moschetto.

## L'on. Lessona presenza al rapporto dei fiduciari dell'Istituto coloniale fascista

ROMA, 18

Presso la sede centrale dell'Istituto coloniale fascista stamane ha avuto inizio il primo rapporto nazionale dei fiduciari e presidenti delle sezioni periferiche dell'Istituto stesso. Alla presenza dell'on. Lessona, Sottosegretario alle Colonie, in rappresentanza anche del Quadrumviro Ministro De Bono, l'ammiraglio Cerrina Feroni, presidente dell'Istituto, ha aperto la seduta illustrando la particolare importanza di questo rapporto. Egli ha ricordato la disinteressata indefessa attività dei fiduciari delle sezioni seniores e uniores nei rispettivi campi seguendo le direttive dell'I. C. F., ha rilevato come l'opera svolta abbia dato i risultati sperati dichiarandosi sicuro che tutti i collaboratori persevereranno in questa loro delicata missione per seguire i comandi del Duce al quale ha rivolto, sicuro interprete di tutti i presenti, un devoto omaggio.

L'on. Lessona, dopo aver portato ai convenuti un saluto anche a nome dell'on. De Bono, ha passato in rassegna gli argomenti che sono portati all'esame dei congressisti dividendoli in tre ordini: quello che riguarda il problema dell'organizzazione interna, quello della propaganda e della organizzazione nelle Colonie, e quello più importante: il problema politico coloniale. Ascoltato con viva attenzione, l'onorevole ha messo in rilievo l'importanza della crociata organizzativa dell'I. C. F. e dello studio sui rapporti tra la Madre patria e le Colonie. L'on. Lessona ha concluso con elevate parole per i nostri pionieri coloniali riaffermando la devozione di tutti e la ferma fiducia nell'opera che il Duce compie per una sempre più grande Italia.

Il segretario generale ha quindi fatto una esposizione sia delle varie iniziative attuate, sia della costante coordinata e tenace continuità del lavoro svolto dalla presidenza dell'Istituto. Ha ricordato i viaggi in colonia, oltre quarantadue conferenze, 156 spettacoli cinematografici, 14 concorsi di particolare importanza, 32 partecipazioni a mostre coloniali, oltre ad un complesso vario di iniziative propagandistiche, cui vanno aggiunte le «Pagine coloniali», i corsi di cultura, l'archivio foto-

### Gli iscritti alle Casse malattia per i lavoratori agricoli

ROMA, 18

Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione fascista della cassa mutua malattie per i lavoratori agricoli. Il dott. Minasi ha riferito sul funzionamento delle casse mutue aderenti e sull'opportunità di disporre qualche perfezionamento per quanto riguarda il servizio sanitario. Gli iscritti alle varie casse mutue sono centomila capi di famiglia e i contributi annuali ammontano a lire 3 milioni e trecentomila. Il Consiglio, dopo avere discusso su alcune questioni interne, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1934.

### Il costo degli affitti nelle principali città d'Italia

ROMA, 18

L'«Agenzia d'Italia» dal Bollettino dei prezzi stabilito dall'Ufficio centrale di Statistica, desume il costo degli affitti in alcune principali città d'Italia, alla data del 1.º ottobre 1932. Gli affitti annui sono riferiti a vano e riguardano abitazioni di famiglie operaie, composte di 3 o 4 vani, considerando la cucina come vano.

Come si vedrà, il costo delle abitazioni in Roma è di molto superiore a quello di ogni altra città d'Italia, in dipendenza del costo maggiore del terreno, della mano d'opera, del trasporto materiali ecc. Ecco le cifre: a Torino il vano delle abitazioni operaie costa annualmente L. 642; a Genova L. 582; a Milano 573; a Roma 1029; a Napoli 656; a Venezia 408; a Trieste 660; a Bologna 382; a Firenze 344; a Bari 611; a Palermo 348; a Cagliari 320; a Perugia 329.

### Una moto contro un autocarro

FIRENZE, 18

Una sciagura della strada è avvenuta oggi nel pomeriggio presso Montepulciano. A bordo di una motocicletta transitavano in località Fornaci certi Foresto Mostardini, di anni 33, ed Elio Arrighi, di anni 22, residenti ad Empoli, i quali, vedendo passare in automobile alcuni conoscenti, si voltarono per salutarli. La motocicletta, che non si sa ancora da chi era guidata, si portava così al centro della strada, andando violentemente a sbattere contro un autocarro che procedeva in senso inverso. L'urto è stato tremendo. Mentre la motocicletta veniva trascinata per alcuni metri dal pesante convoglio, i due disgraziati venivano sbalzati lontano e nella caduta trovavano la morte istantaneamente.

### Per la diffusione delle motociclette

ROMA, 18

L'«Agenzia Delta» apprende che in una recente riunione il Consiglio dell'educazione del commercio mullergio e derivati, plaudendo ai provvedimenti deliberati dal Governo fascista a favore del motociclismo nazionale, ha discusso e approvato alcune proposte intese a favorire la vendita delle moto mediante una rateazione dei pagamenti.

### Il Kludsky gravemente ferito in un incidente d'auto

PRAGA, 18

La mala sorte che da qualche anno s'accaniva contro i fratelli Carlo e Rodolfo Kludsky, proprietari d'uno dei più grandi circhi del mondo, ha giocato ieri un altro dei suoi tristi manovra — e, senza forse, il peggiore — contro i notissimi domatori.

Si è già pubblicato che la colossale impresa circense aveva subito per lungo tempo i clandestini salassi che venivano operati sera per sera dalla bella ma infedele cassiera. Ieri Carlo e Rodolfo Kludsky — che in origine erano dei ricchi proprietari terrieri e che per amore del circo avevano dilapidato le loro fortune — si decidono a sbarazzarsi delle belve ammassate nel circo e, in automobile, si portavano a Vienna per trattare la vendita dei leoni, delle tigri, degli orsi e dell'ippopotamo al Giardino zoologico di Schoenbrunn.

Le trattative avevano un esito favorevole: risolta questa prima parte dell'assillante problema, i due domatori riprendevano la strada del ritorno. Ma, purtroppo, la fatalità era un'altra volta in agguato: poco prima di Praga, la macchina su cui essi si trovavano ribaltava e, nella subitanea disgrazia, seppelliva sotto i propri rottami i due viaggiatori. Carlo e Rodolfo Kludsky, dopo la faticosa opera dei salvatori, sono stati portati gravemente feriti all'ospedale. I medici non si pronunciano sulla loro sorte.

### Famoso coloniere egiziano vittima d'una sciagura stradale

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18

Il Sig. Giovanni Sakellari, creatore della qualità di cotone che porta il suo nome, è stato gettato a terra da una motocicletta e condotto all'ospedale. Il suo stato è grave, avendo riportato una doppia frattura alla coscia e ferite alla testa, e desta vive preoccupazioni, dato che il famoso industriale ha 55 anni.

### Una serie di delitti misteriosi nel parco d'un'Università

NEW YORK, 18

Tre morti misteriose avvenute nello spazio di 10 giorni hanno fatto sorgere la voce che un feroce delinquente faccia le sue incursioni nel parco dell'Università di Princeton (Nuova Jersey). Le vittime sono state un bambino di sei anni il cui cadavere venne trovato in uno stagno il 7 novembre; il portiere dell'Università il cui corpo fu trovato in un prato il 9 novembre; e uno studente dei più noti negli ambienti di società, Otto Fay T. Town, il cui cadavere venne rinvenuto il giorno successivo con la faccia all'ingiù sull'erba. La morte del Town era stata attribuita in un primo tempo al fatto che fosse stato schiacciato dalla folla durante una partita di calcio, ma data la somiglianza con le altre due morti, si fa sempre più strada la convinzione che si tratti di misteriosi delitti ed il Procuratore Pubblico ha aperto una istruttoria.

### Grosso contrabbando di tè scoperto in Tunisia

PARIGI, 18

Si ha da Tunisi che la forte tassa imposta dalla Reggenza sul commercio del tè, ha stimolato la formazione di vere e proprie bande organizzate di contrabbandieri che operano attualmente alla frontiera algerina, dove frequenti conflitti sanguinosi si svolgono coi doganieri. Un importante scoperta di tè di contrabbando è stata fatta ieri dalla polizia alla frontiera.

### Ruba l'orologio al difensore attendendo la sentenza

ATENE, 18

La causa a carico di un ladro, tale Rumanacos, imputato di aver rubato l'orologio di un passeggero, in un tram, era stata discussa e i giudici si erano ritirati per decidere della sua sorte, quando l'imputato, approfittando della distrazione del suo difensore, avvocato Cionomou, gli rubava un bellissimo cronometro d'oro. Tornati i giudici nell'aula e pronunciata la sentenza di condanna del Rumanacos a tre mesi di carcere, l'avvocato si accorse della scomparsa del suo orologio e si mise a gridare «al ladro». Il commissario di Polizia, incaricato della tutela dell'ordine in Tribunale, sospettò subito che reo del furto fosse il Rumanacos. Difatti questi, che aveva già preso la via del carcere, veniva fermato e, perquisito, gli veniva trovato addosso il cronometro dell'avvocato. Rumanacos si giustificò dicendo di aver commesso il furto per poter ricattare qualche cosa dall'orologio dopo aver scontata la pena. Dettaglio piccante: il Rumanacos aveva derubato il difensore pur portando le manette.

### Previsioni del tempo

ROMA, 18

Il tempo si manterrà alquanto perturbato sulla Valle Padana e sull'alto Adriatico dove il cielo sarà in prevalenza nuvoloso. Temperature pressoché stazionarie. Ancora agitato il Tirreno; alquanto agitato l'Adriatico; mosso l'Jonio.

### Mercato dei cereali

MILANO, 18

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne: Frumento duro, Chiusura: contanti 80,25, corrente 80,90, dicembre 81,10, gennaio 82, marzo 84,05, maggio 85,50, granoturco sostitutivo, dicembre 45,50, marzo 49,50, maggio 51.

### Mercato dei cotoni

NEW YORK, 17

Chiusura Cotoni Gennaio 10,05 — Febbraio 10,13 — Marzo 10,22 — Aprile 10,27 — Maggio 10,35 — Giugno 10,40 — Luglio 10,46 — Agosto e Settembre in quiete — Ottobre 10,66 — Novembre 9,89 — Dicembre 9,99 — 10,00.

### Taglialegna ucciso da un raso

STRADELLA, 18

In quel di Belgioioso, il bracciantone Giuseppe Pizzoccaro di 26 anni, mentre lavorava ad abbattere piante, per cause imprecisate, veniva colpito alla fronte da un grosso ramo caduto. Il poveretto decedeva all'istante.

### Il prezzo del pane ridotto a Novara

NOVARA, 18

Per accordi intervenuti fra il Sindacato dei panificatori e la Federazione del Commercio il pane è stato nuovamente ridotto di 5 centesimi al chilo.

### Quotazioni di Borsa

MILANO, 18

TITOLI DI STATO

Valore	Prezzo	Valore	Prezzo
100.000	98.50	100.000	98.50
50.000	98.50	50.000	98.50
25.000	98.50	25.000	98.50
10.000	98.50	10.000	98.50
5.000	98.50	5.000	98.50
2.500	98.50	2.500	98.50
1.000	98.50	1.000	98.50
500	98.50	500	98.50
250	98.50	250	98.50
100	98.50	100	98.50
50	98.50	50	98.50
25	98.50	25	98.50
10	98.50	10	98.50
5	98.50	5	98.50
2	98.50	2	98.50
1	98.50	1	98.50

### TESSILI E MANIFATTURI

MILANO, 18

Valori

Valore	Prezzo	Valore	Prezzo
100.000	98.50	100.000	98.50
50.000	98.50	50.000	98.50
25.000	98.50	25.000	98.50
10.000	98.50	10.000	98.50
5.000	98.50	5.000	98.50
2.500	98.50	2.500	98.50
1.000	98.50	1.000	98.50
500	98.50	500	98.50
250	98.50	250	98.50
100	98.50	100	98.50
50	98.50	50	98.50
25	98.50	25	98.50
10	98.50	10	98.50
5	98.50	5	98.50
2	98.50	2	98.50
1	98.50	1	98.50

### SIDERURGICI E MINERARI

MILANO, 18

Valori

Valore	Prezzo	Valore	Prezzo
100.000	98.50	100.000	98.50
50.000	98.50	50.000	98.50
25.000	98.50	25.000	98.50
10.000	98.50	10.000	98.50
5.000	98.50	5.000	98.50
2.500	98.50	2.500	98.50
1.000	98.50	1.000	98.50
500	98.50	500	98.50
250	98.50	250	98.50
100	98.50	100	98.50
50	98.50	50	98.50
25	98.50	25	98.50
10	98.50	10	98.50
5	98.50	5	98.50
2	98.50	2	98.50
1	98.50	1	98.50

### IMMOBILIARI E DIVERSI

MILANO, 18

Valori

Valore	Prezzo	Valore	Prezzo
100.000	98.50	100.000	98.50
50.000	98.50	50.000	98.50
25.000	98.50	25.000	98.50
10.000	98.50	10.000	98.50
5.000	98.50	5.000	98.50
2.500	98.50	2.500	98.50
1.000	98.50	1.000	98.50
500	98.50	500	98.50
250	98.50	250	98.50
100	98.50	100	98.50
50	98.50	50	98.50
25	98.50	25	98.50
10	98.50	10	98.50
5	98.50	5	98.50
2	98.50	2	98.50
1	98.50	1	98.50

### Bollettino Meteorologico delle Venezia

(Ore 11.30 del 19.11.33)

Stazioni

Stazioni	Stato	Previsione	Temperatura	Umidità	Velocità	Pressione
Fiume	ser.	76.5	15	20	14	
Pola	ser.	76.7	13	17	13	
Trieste	ser.	76.7	13	17	13	
Gorizia	ser.	76.8	14	17	11	
Udine	ser.	76.7	12	16	11	
Treviso	cop.	76.8	13	16	12	
Belluno	nebb.	77.0	7	12	7	
Padova	cop.	76.7	12	17	8	
Rovigo	cop.	76.7	13	16	7	
Venezia	cop.	76.7	13	15	10	
Bolzano	nebb.	77.8	7	9	4	
Trento	cop.	76.9	8	8	4	
Grappa	ser.	62.2	4	5	4	
Venezia	ser.	76.7	13	17	11	

### Prof. D. MAMOLI - Oculista

Specializz. della R. Univ. di Roma Malattie dell'occhio e difetti di vista

BORGOCOLO S. MARIA FORMOSA

Ore 11.30 - 12.30, e 15.15 - TELEF. 24.396

### VILLA BARUZZIANA BOLOGNA - TELEF. 21.565

CLINICA SPECIALIZZATA PER

MALATTIE NERVOSE

Cure esaurimento nervoso. Disturbi ossessivi. Paralisi progressiva. Tabo (metodo di Wagner). CHIRURGIA DEL SISTEMA NERVOSO (tumori cerebrali; compressi midollari; epilessia simmetrica).

Rebbe da L. 35 e 60 comp. ass. med. Per lunghe degenze rette far. Direzione medica Prof. V. NERI. Membro Soc. Neur. Parigi, Prof. A. SERRA. Chirurgo prim. dell'Ospedale B. Mussolini; Dott. E. TORRANI; Dott. U. REBUCCI.

### DOLORI ARTRITICI

Gotta, reumatismo cronico, reumatismo ecc. si curano con metodo moderno e rapido

presso ISTITUTO MEDICO CURA ARTRITISMO



nominato prefetto, come le prefetture di Catanzaro, Messina, Genova e Trieste.

### Giuseppe Mormino

Il dott. Paolo Mormino è nato a S. Maria (Caltanissetta) il 21 novembre 1880. Laureato in giurisprudenza entrò nell'amministrazione dello Stato nel 1902 e vi percorse tutta la carriera. Prima sotto-prefetto, fu poi segretario del comitato governativo dei danni di guerra e rese, quale commissario straordinario, la amministrazione di importanti comuni. Nominato prefetto nel 1922 dal Governo Fascista, in riconoscimento anche di speciali meriti politici, ha retto le prefetture di Foggia, Perugia, Ancona, Padova e Genova. Attualmente ricopre la carica di capo di gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno.

### Paolo D'Amico

Il dott. Paolo D'Amico è nato a Napoli il 19 gennaio 1870. Laureato in giurisprudenza entrò nell'amministrazione dello Stato nel 1891. Dopo avere retto parecchie prefetture, fu nel 1919 nominato prefetto. Ha retto le prefetture di Chieti, Ancona, Piacenza, Verona, Palermo e Roma. Dal 16 settembre 1927 è Vice-Governatore di Roma.

### Giovanni Gerolamo Romei Longhena

S. E. il Generale di Corpo d'Armata in ausiliaria Cav. di gr. er. Giovanni Gerolamo Romei Longhena è nato a Reggio Emilia il 15 settembre 1865. Sottotenente di cavalleria nel 1885, passò poi, col grado di capitano, nel corpo di S. M. Dal 1904 al 1909 fu a disposizione del Ministero degli Esteri corrispondente egiziano alla fiducia in lui riposta. Nel 1911 fu addetto alla missione degli ufficiali esteri in Tripolitania disimpegnando ottimamente i delicati compiti affidatigli. Durante la guerra 1915-18, dopo aver comandato brillantemente un reggimento di cavalleria, inviato in Russia quale capo della missione militare italiana, seppero rendere segnalati servizi in circostanze particolarmente difficili continuando anche dopo lo scoppio della rivoluzione, mentre le varie rappresentanze estere abbandonavano la Russia, a rimanere al suo posto per la difesa degli interessi italiani. Rientrato in Italia quale capo di S. M. della cavalleria, prestò servizi speciali nell'offensiva finale di Vittorio Veneto. Terminata la guerra ebbe nuove importanti missioni all'estero, fu poi comandante la divisione militare di Gorizia e quindi, promosso al grado superiore, comandante i corpi d'armata territoriali di Alessandria e di Firenze rendendosi sempre più apprezzati servizi sino al suo collocamento in ausiliaria per età (15 settembre 1931).

### Ugo Sani

S. E. il Generale di Corpo d'Armata in ausiliaria Cav. di gr. er. Ugo Sani è nato nel 1865 a Ferrara. Nel 1885 fu nominato sottotenente di cavalleria, capitano nel 1898, maggiore nel 1907, colonnello nel 1914. Fu nel Corpo di S. M. prestando servizio presso comandi di grandi unità territoriali. Nella grande guerra, dopo avere disimpegnato brillantemente le funzioni di capo di S. M. del Comando di Corpo di cavalleria, passò a comandare la brigata Pinocchio, la 9.ª divisione ed il 3.º Corpo d'Armata, riportando una gloriosa ferita in combattimento e dando mirabili prove di attività e capacità. Durante la guerra rese alti ed apprezzati servizi quale comandante del Corpo di Armata di Bologna e quale ispettore della cavalleria. È decorato di due medaglie d'argento al valore militare: Veliki Kriab (16 agosto 1916) e Volkovnik (1, 2, 3 novembre 1916) e della croce di cavaliere (Ronzani 12 novembre 30 dicembre 1917) e di commendatore (Albino Sette Comuni, primavera 1918) nell'Ordine Militare di Savoia.

### Bollettino militare

ROMA, 18. Il Bollettino Militare reca tra l'altro le seguenti disposizioni: Palmieri generale di brigata di fanteria in aspettativa per riduzione di quadri è collocato a riposo; Finelli tenente colonnello di Stato Maggiore comando divisione militare di Abbazia è nominato capo di stato maggiore comando di cui sopra. Arma di fanteria: Maia colonnello Regio Corpo Truppe coloniali Cirenaica rientra nei quadri ed è collocato a disposizione comando Corpo Armata di Roma. I seguenti tenenti colonnelli sono trasferiti: Graziotto al 34 fanteria; Del Bo al 57 fanteria; Zenone al 31 fanteria; Vitelli al 29 fanteria; Albano al 2.º fanteria. Arma di cavalleria: Vaccari colonnello comandante Piemonte Reale Cavalleria è collocato a disposizione ispettorato truppe celeri; Fornier idem incaricato funzioni di direttore centro quadrupedi Mirandola è nominato comandante Piemonte Reale Cavalleria. Arma di artiglieria: Campanelli tenente colonnello 8.º pesante campo è trasferito al 9.º pesante. Corpo sanitario militare: Rampi tenente colonnello medico ospedale militare di Piacenza è trasferito infermeria presidio Parma. Corpo di Commissariato militare: Glorioso, colonnello commissario Regio Corpo Truppe coloniali Cirenaica è nominato direttore di commissariato militare Corpo Armata di Alessandria; Atona tenente colonnello commissario trasferito direzione di commissariato di Bologna; Forte idem idem comando militare di Sicilia.

### Il servizio di guardia dei lancieri

ROMA, 18. Il Giornale Militare ufficiale pubblica una circolare con la quale si dispone che il personale dei reggimenti di cavalleria muniti di lancia comandato di guardia d'onore e di guardia alle caserme disimpegni il servizio armato di lancia anziché di moschetto.

## L'on. Lessona presenza al rapporto dei fiduciari dell'Istituto coloniale fascista

ROMA, 18.

Presso la sede centrale dell'Istituto coloniale fascista stamane ha avuto inizio il primo rapporto nazionale dei fiduciari e presidenti delle sezioni periferiche dell'Istituto stesso. Alla presenza dell'on. Lessona, Sottosegretario alle Colonie, in rappresentanza anche del Quadrumviro Ministro De Bono, l'ammiraglio Corring Feroni, presidente dell'Istituto, ha aperto la seduta illustrando la particolare importanza di questo rapporto. Egli ha ricordato la disinteressata indefessa attività dei fiduciari delle sezioni seniores e uniores nei rispettivi campi seguendo le direttive dell'I. C. F., ha rilevato come l'opera svolta abbia dato i risultati sperati dichiarandosi sicuro che tutti i collaboratori persevereranno in questa loro delicata missione per seguire i comandi del Duce al quale ha rivolto, sicuro intercedendo di tutti i presenti, un devoto omaggio.

### L'on. Lessona, dopo aver porto ai convenuti un saluto anche a nome dell'on. De Bono, ha passato in rassegna gli argomenti che sono portati all'esame dei congressisti dividendoli in tre ordini: quello che riguarda il problema dell'organizzazione interna, quello della propaganda e della organizzazione nelle Colonie, e quello più importante: il problema politico coloniale. Ascoltato con viva attenzione, l'oratore ha messo in rilievo l'importanza delle crociere organizzate dall'I. C. F. e dello studio sui rapporti tra la Madre patria e le Colonie. L'on. Lessona ha concluso con elevate parole per i nostri pionieri coloniali riaffermando la devozione di tutti e la ferma fiducia nell'opera che il Duce compie per una sempre più grande Italia.

Il segretario generale ha quindi fatto una esposizione sia delle varie iniziative attuate, sia della costante coordinata e tenace continuità del lavoro svolto dalla presidenza dell'Istituto. Ha ricordato i viaggi in colonia, oltre quattro mila conferenze, 156 spettacoli cinematografici, 14 concorsi di particolare importanza, 32 partecipazioni a mostre coloniali, oltre un complesso vario di iniziative propagandistiche, cui vanno aggiunte le «Pagine coloniali», i corsi di cultura, l'archivio foto-

### Il gen. Graziani visita la Sirtica e le oasi della Cirenaica

ROMA, 18.

Il generale Graziani ha visitato la Sirtica e tutte le oasi meridionali della Cirenaica, percorrendo in automobile 3500 km. nel corso di nove giornate. S. E. il Vice-Governatore ha sostato ad Agedabia, ad Agheila, Marsa Brega e Marada, di qui si è portato a Tazerbo e, successivamente, ad Agheila, Gialo, Cufra, Auenat, compiendo poi, sul suo stesso percorso, il viaggio di ritorno. S. E. Graziani ha, in ciascuna località, preso contatto con le autorità politiche e militari e con le popolazioni indigene. La corrispondenza si apprende che dapertutto egli ha riscontrato tranquillità assoluta e perfetta disciplina, rilevando il crescente benessere delle popolazioni. Si è interessato dell'andamento delle semine, del raccolto dei datteri, abbondantissimi in tutte le oasi, allo sviluppo zootecnico, che va sensibilmente accennando; constatando come la risorsa agricola della zona predestinata e di quella desertica siano ormai diligentemente sfruttate dagli indigeni, a ciò sospinti ed incoraggiati dall'assistenza e dalle provvidenze del Governo. Il gen. Graziani ha rivolto parole di incoraggiamento agli indigeni, che gli hanno reso il dovuto omaggio, non nascondendo la loro gratitudine vivissima.

### Gli iscritti alle Casse malattia per i lavoratori agricoli

ROMA, 18.

Si è riunito il Consiglio direttivo della Federazione fascista della cassa mutua malattie per i lavoratori agricoli. Il dott. Minasi ha riferito sul funzionamento delle casse mutue aderenti e sull'opportunità di disporre qualche perfezionamento per quanto riguarda il servizio sanitario. Gli iscritti alle varie casse mutue sono centomila capi di famiglia e i contributi annuali ammontano a lire 3 milioni e trecentomila. Il Consiglio, dopo aver discusso su alcune questioni interne, ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 1934.

### Grosso contrabbando di tè scoperto in Tunisia

PARIGI, 18.

Si ha da Tunisi che la forte tassa imposta dalla Reggenza sul commercio del tè, ha stimolato la formazione di vere e proprie bande organizzate di contrabbandieri che operano attualmente alla frontiera algerina, dove frequenti conflitti sanguinosi si svolgono coi doganieri. Un importante scoperta di tè di contrabbando è stata fatta ieri dalla polizia alla frontiera. Gli impiegati della dogana sorsero ieri notte due automobili piene di sacchi di tè, i conducenti delle macchine, interrogati, indicarono un deposito clandestino esistente in località Krib. Una spedizione della polizia portò al sequestro di mille chili di foglie di tè introdotte clandestinamente.

### Ruba l'orologio al difensore attendendo la sentenza

ATENE, 18.

La causa a carico di un ladro, tale Rumanacos, accusato di aver rubato l'orologio di un passeggero, in un tram, era stata discussa e i giudici si erano ritirati per decidere della sua sorte, quando l'imputato, approfittando della distrazione del suo difensore, avvocato Jeonome, gli rubava un bellissimo cronometro d'oro. Tornati i giudici nell'aula e pronunciata la sentenza di condanna del Rumanacos a tre mesi di carcere, l'avvocato si accorse della scomparsa del suo orologio e si metteva a gridare al ladro. Il commissario di Polizia, incaricato della tutela dell'ordine in Tribunale, sospeso subito che reo del furto fosse il Rumanacos. Di fatti questi, che aveva già preso la via del carcere, veniva fermato e, perquisito, gli veniva trovato addosso il cronometro dell'avvocato.

### Previsioni del tempo

ROMA, 18.

Il tempo si manterrà alquanto perturbato sulla Valle Padana e sull'alto Adriatico dove il cielo sarà in prevalenza nuvoloso. Temperatura pressoché stazionaria. Ancora agitato il Tirreno; alquanto agitato l'Adriatico; mosso l'Jonio.

### Per la diffusione delle motociclette

ROMA, 18.

L'Agenzia «Delta» apprende che in una recente riunione il Consiglio della Federazione del commercio metallurgico e derivati, plaudendo ai provvedimenti deliberati dal Governo fascista a favore del motociclismo nazionale, ha discusso e approvato alcune proposte intese a favorire la vendita delle moto mediante una rateazione dei pagamenti.

## Il Kludsky gravemente ferito in un incidente d'auto

PRAGA, 18.

La mala sorte che da qualche anno s'accaniva contro i fratelli Carlo e Rodolfo Kludsky, proprietari d'uno dei più grandi circoli del mondo, ha giocato ieri un altro dei suoi tristi manovri e, senza forse, il peggiore — contro i notissimi domatori.

Si è già pubblicato che la colossale impresa cirkense aveva subito per lungo tempo i clandestini salassi che venivano operati sera per sera dalla bella ma infedele cassiera, Ieri Carlo e Rodolfo Kludsky — che in origine erano dei ricchi proprietari terrieri e che per amore del circo avevano dilapidato le loro fortune — si dedicavano a sbarazzarsi delle belve ammaestrate del circo e, in automobile, si portavano a Vienna per trattare la vendita dei leoni, delle tigri, degli orsi e dell'ippopotamo al Giardino zoologico di Schoenbrunn.

Le trattative avevano un esito favorevole: risolta questa prima parte dell'assistenza problemi i due domatori riprendevano la strada del ritorno. Ma, purtroppo, la fatalità era un'altra volta in agguato: poco prima di Praga, la macchina su cui essi si trovavano ribaltava e, nella subitanea disgrazia, seppelliva sotto i propri rottami i due viaggiatori, Carlo e Rodolfo Kludsky, dopo la faticosa opera dei salvatori, sono stati portati gravemente feriti all'ospedale. I medici non si pronunciano sulla loro sorte.

## Famoso coloniere egiziano vittima d'una sciagura stradale

ALESSANDRIA D'EGITTO, 18.

Il Sig. Giovanni Sakellari, creatore della nome di cotone che porta il suo nome, è stato gettato a terra da una motocicletta e condotto all'ospedale. Il suo stato è grave, e, secondo i rapporti, una doppia frattura alla coscia e ferite alla testa, e desta vive preoccupazioni, dato che il famoso industriale ha 85 anni.

## Una serie di delitti misteriosi nel parco d'un'Università

NEW YORK, 18.

Tre morti misteriose avvenute nello spazio di 10 giorni hanno fatto sorgere la voce che un feroce delinquente faccia le sue incursioni nel parco dell'Università di Princeton (Nuova Jersey). Le vittime sono state un bambino di sei anni il cui cadavere venne trovato in uno stagno il 7 novembre; il portiere dell'Università il cui corpo fu trovato in un prato il 9 novembre; e uno studente dei più noti negli ambienti di società, certo Fay F. Tower, il cui cadavere venne rinvenuto il giorno successivo con la faccia all'ingiù sull'erba. La morte del Tower era stata attribuita in un primo tempo al fatto che fosse stato schiacciato dalla falce durante una partita di calcio, ma data la somiglianza con le altre due morti, si fa sempre più strada la convinzione che si tratti di misteriosi delitti ed il Procuratore Pubblico ha aperto una istruttoria.

## Meteorologico alle Acque

Bollettino Meteorologico delle Acque

(Dati alle ore 19.15 del 18)

Stazioni	Stato del cielo	precipitazioni	Temperatura	Umidità	Velocità del vento
Fiume	ser.	766.5	15	20	14
Pola	ser.	767.3	13	17	13
Trieste	ser.	767.2	14	17	11
Gorizia	ser.	768.1	11	17	11
Udine	ser.	767.3	12	16	10
Treviso	cop.	768.1	13	16	12
Belluno	nebb.	770.0	7	12	7
Padova	cop.	767.3	12	17	8
Rovigo	cop.	767.5	13	16	7
Venezia	cop.	767.3	13	15	10
Bolzano	nebb.	770.8	7	9	4
Trento	cop.	769.2	8	8	4
Grappa	ser.	622.7	4	5	4
Venezia	ser.	767.7	13	17	11

## Mercato dei cereali

MILANO, 18.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne: Frumento duro, Chiusura: contanti 80.25, corrente 80.90, di dicembre 81.10, gennaio 82, marzo 84.05, maggio 85. Granoturco: contante 45.50, corrente 45.50, di dicembre 45.50, gennaio 45.50, marzo 45.50, maggio 51.

## Mercato dei cotoni

NEW YORK, 17.

Chiusura: Cotoni Gennaio 10.05 — Febbraio 10.13 — Marzo 10.22 — Aprile 10.27 — Maggio 10.35 — Giugno 10.40 — Luglio 10.45 — Agosto 10.50 — Settembre 10.55 — Ottobre 10.60 — Novembre 9.89 — Dicembre 9.99 — 10.00.

## Taglialegna ucciso da un ramo STRADELLA, 18

In quel di Belgioioso, il bracciante Giuseppe Pizzoccaro di 26 anni, mentre lavorava ad abbattere un pino, per cause imprecisate, venne colpito alla fronte da un grosso ramo caduto. Il poveretto decedeva all'istante.

## Il prezzo del pane ridotto a Novara

NOVARA, 18.

Per accordi intervenuti fra il Sindacato dei panificatori e la Federazione del Commercio il pane è stato nuovamente ridotto di 5 centesimi al chilo.

## Quotazioni di Borsa

MILANO, 18.

TITOLI DI STATO	MILANO	VENEZIA
Rend. 5.50 %	94.50	94.50
Rend. 5.00 %	94.10	94.10
Rend. 4.50 %	93.70	93.70
Rend. 4.00 %	93.30	93.30
Rend. 3.50 %	92.90	92.90
Rend. 3.00 %	92.50	92.50
Rend. 2.50 %	92.10	92.10
Rend. 2.00 %	91.70	91.70
Rend. 1.50 %	91.30	91.30
Rend. 1.00 %	90.90	90.90
Rend. 0.50 %	90.50	90.50
Rend. 0.00 %	90.10	90.10

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA

FRANCIA	MILANO	VENEZIA
5.00 %	94.50	94.50
4.50 %	94.10	94.10
4.00 %	93.70	93.70
3.50 %	93.30	93.30
3.00 %	92.90	92.90
2.50 %	92.50	92.50
2.00 %	92.10	92.10
1.50 %	91.70	91.70
1.00 %	91.30	91.30
0.50 %	90.90	90.90
0.00 %	90.50	90.50

## FRANCIA



# SPIGOLATURE

9

(1) Ed ora aspettiamo la nave  
Marcus Lauesen - Mondadori,  
Lezione Medusa - Lire 9.

di L. Brocard, C. Landauer,  
son, Lorwin, Dobbert, Spirito  
Sansoni ed. Firenze L. 15.  
André Gide: «I cottierane  
Vaticano», romanzo. - Mond  
ed. Milano - L. 9.  
Ugo Spirito: «Capitalismo e  
porativismo», Sansoni ed. Fire  
L. 15.  
Hermann Hesse: «Narciso e  
cadore», romanzo. Mondadori  
Milano - L. 9.

...ce gerente di Roma, indossando sacri paramenti, ha impartito benedizione al ripristinato vello dell'Ateneo Romano; quindi pronunciato brevi parole ricordando l'alto significato della cerimonia odierna e inneggiando alla gine fascista. Vivissimi applausi hanno accolto le parole di rassicurazione. **Panica.**

quattro persone che erano nella macchina una donna è stata e tre uomini hanno ripreso gravi ferite. Uno dei feriti è all'ospedale dove era stato trattato. Si ignora ancora l'identità degli automobilisti. Si sa soltanto che sono artisti drammatici che dovevano imbarcarsi a Sialia per Sciangai.

so contingente di poliziotti però circondato l'edificio e tanto grazie alla loro energia la folia non è riuscita nel intento. Il governatore ha chiesto rinforzi di guardie e di truppa temendo che la abbia a ritornare per assai prigionie.

aveva  
fu sol  
la che  
el per  
suo  
civiche  
a folia  
lire la

critica (III); Carlo Cattani  
Salone d'Autunno; Sardus  
ni: Avere un orto (racconto  
no Arzeni: La terra (poesi  
fredo Mezio; Scipione; G  
Pensabene: Esposizione di  
tura Italiana in America. —  
contiene: Disegni di Bart  
ladini e Ferri; Rassegna del  
pa; Indice dei libri; 30 illus

lo compongono lo rendono  
gante perfetto, il lassativo  
per tutti, anche per gli or-  
più delicati. Il Purgante  
non contiene zucchero e  
anche i diabetici e i glicos-  
vono usarlo.

il pur-  
o ideale  
ganismi  
Gazzoni  
per ciò  
urici de-

2



# L'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Istituto Superiore di scienze economiche e commerciali

Ieri mattina alle 11 nell'Aula Magna di Ca' Foscari ha avuto luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno accademico alla presenza delle autorità cittadine, del corpo accademico, di una folla di personalità e di un gran numero di studenti. Molti della Corte universitaria col motto che prestavano servizio d'onore all'ingresso del cortile, ai lati del monumento che ricorda il sacrificio di Franco Gozzi al quale s'intitolò il Gruppo Universitario, ai piedi dello scalone, dinanzi alla lapide dei Caduti Calosciari al primo piano, ed all'ingresso dell'Aula Magna.

## Gli intervenuti

Poco prima delle undici l'aula cominciò ad affollarsi di studenti tutti in camicia nera e berretto goliardico. Ossessati dal Rettore della Scuola prof. Dall'Agnola giungono intanto il Podestà, il Segretario Federale, il vice prefetto comm. Zattera, il comandante la 49. Legione M. V. S. N. anche in rappresentanza del Comandante del Gruppo Legione, il vice questore in rappresentanza del Questore, i Senatori Giordano e Dina, il Provveditore agli Studi, il gr. uff. avv. Pancino presidente della Federazione delle Casse di Risparmio del Veneto, il Rettore Magnifico della R. Università di Padova, il gr. uff. Beppe

Ravà presidente dell'Istituto Veneto per il Lavoro, il gr. uff. Mandruzzato Procuratore Generale della Corte d'Appello, il comm. Paolo d'Appello, il comm. Paganini Procuratore del Re, il dott. Silvio Ardanega per la Provincia, il Segretario politico del G.U.F., il dott. Oscar Camerino per il Sindacato Dottori commercialisti, il dott. Cavazzana per il Collegio dei Ragionieri, il prof. Romanelli direttore dell'Ospedale Civile, professori e rappresentanti degli istituti medi della città e una rappresentanza della direzione del Collegio Armeno, l'ing. Sulam per la Scuola Superiore di Architettura, il gr. uff. Balbin, il comm. Ferrari direttore della Marciana. Inoltre il tenente colonnello Pettevanti per il Presidio, il capitano di fregata De Bei per il Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, il tenente colonnello Gibellini della Guardia di Finanza, il capomanoipolo Mastrangelo per il comandante la Corte Universitaria.

Quando tutti hanno preso posto, il Rettore prof. Dall'Agnola che rappresenta anche l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, legge anzitutto i telegrammi pervenuti da parte del Ministro dell'Educazione Nazionale e dell'on. Giovanni Giurati e le adesioni del Sottosegretario Solmi, del senatore Cattellani, del sen. Ugo Scari, antico studente della Scuola, dei Rettori dell'Università del Sacro Cuore e dell'Università Bocconi ecc. e quindi inizia la lettura della sua relazione.

## La relazione del Rettore

Il prof. Dall'Agnola, dopo aver rivolto un saluto alle autorità convenute, ricorda i lutti che hanno colpito il Presidente dell'Istituto Senatore Giordano e il Consigliere avv. Vincenzo Spanio, e commemora con elevate parole Giovanni Bordin, già maestro insegnante di matematica finanziaria dell'Istituto, e membro del Consiglio d'Amministrazione, e Maria Pezzo Pascolato, che per tanti anni ha proseguito alla Scuola i tesori della sua sapienza impareggiabile di educatrice, e che sarà degnamente commemorata, nell'anniversario della morte, dal prof. Arturo Pompeati.

Commenta poi Leone Farina, per molti anni membro del Consiglio di Amministrazione, e gli studenti Giulia Della Noca e Aldo Mahoraz. Manda un saluto affettuoso al prof. Tommaso Fornari, che ha lasciato la cattedra di Scienze delle Finanze, ed è stato sostituito dal prof. Ernesto D'Albergo, e ricorda che gli insegnamenti di Diritto pubblico e di Diritto pubblico interno sono stati affidati al prof. Egidio Tosato.

Rievoca poi con parole vibranti di simpatia le onoranze rese all'eminente prof. Ferruccio Truffi, ordinario di Mercologia, in occasione del compiuto quarantesimo anno d'insegnamento, da lui professato ininterrottamente a Ca' Foscari, contribuendo validamente con l'opera indefessa di studioso e d'insegnante appassionato a tenere alte le gloriose tradizioni dell'Istituto.

E rammenta l'interessante serie di lezioni sulla letteratura russa, tenute nello scorso anno accademico dal prof. Luigi Res, docente di lingua serbo-croata, la commemorazione del Duca degli Abruzzi, tenuta dal prof. Leonardo Ricci, ordinario di Geografia economica, il quale tenne anche il discorso commemorativo del cinquantenario della nostra occupazione dell'Eritrea.

Allo scopo di mantenere la scuola a più stretto contatto con la vita, si tennero alcune interessanti conferenze, come quella del prof. Lucio Pignori, Direttore della R. Stazione Biologica Sperimentale di Padova sul tema: «I problemi biologici e tecnici della sericoltura», e quella amministrativa del prof. Francesco Carnelutti sui temi dell'apparenza nei rapporti commerciali e «che cosa è la Corporazione».

## Corso e Congressi

L'oratore ricorda alcuni episodi salienti della vita dell'Istituto nel passato anno accademico: la lettura del discorso pronunciato dal Duce in Senato sulla conclusione del Patto a quattro, la visita della missione cinese, la partecipazione alle onoranze rese dall'Università di Macerata a Giacomo Venezian, la partecipazione al VII. Congresso internazionale di Scienze storiche, tenuto a Venezia, la partecipazione al convegno internazionale di Padova sul tema: «I problemi biologici e tecnici della sericoltura», e quella amministrativa del prof. Francesco Carnelutti sui temi dell'apparenza nei rapporti commerciali e «che cosa è la Corporazione».

Due importanti congressi furono quest'anno ospitati a Ca' Foscari: il XV. Congresso Internazionale di Espansione Commerciale, che ha richiamato a Venezia studiosi di tutto il mondo dei grandi problemi della produzione e dei traffici, e il XV. Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti, al quale parteciparono i delegati di ben trenta nazioni, e dal quale è emersa in piena luce l'alta affermazione della magnifica organizzazione universitaria del Regno, rappresentato dai Gruppi Universitari Fascisti.

## Le borse di studio

Il prof. Dall'Agnola passa quindi a dare alcune notizie concorrenti le

borse di studio e i sussidi a favore di studenti meritevoli.

Su proposta del Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione della Scuola, per onorare la memoria dell'illustre compianta Maria Pezzo-Pascolato, istituisce tre sussidi da elargire a tre studenti della Sezione magistrale di Lingue straniere per un viaggio e soggiorno all'estero. La Commissione, all'uopo nominata, ha assegnato i tre sussidi come segue: lire 3000, per un viaggio e soggiorno in Inghilterra, alla sign. Francesca Angherà; lire 2000, per un viaggio e soggiorno in Germania, alla sign. Anna Perazoli; lire 2000, per un viaggio e soggiorno in Francia, alla sign. Bernasconi Bravissima.

Il Comitato di Venezia della Società Nazionale «Dante Alighieri» in segno di civile e dignitosa protesta contro il barbaro sfregio degli emblemi che a Traù e a Veglia perpetuavano il glorioso ricordo della Serenissima, deliberava la costituzione di dieci Borse di studio di L. 3000 ciascuna, da assegnarsi, due per ciascun anno accademico a partire da quello che oggi si inaugura, a giovani studenti dalmati che desiderino continuare o compiere i loro studi nella città di Venezia; borse intitolate al nome di Giovanni Bordin.

Le tre Borse di studio per l'estero, di lire diecimila ciascuna, istituite a favore di tre nostri laureati dall'illuminata iniziativa della Presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, furono assegnate, in seguito a regolare concorso, ai signori: Dott. Bernadina Res, docente di lingua serbo-croata, la commemorazione del Duca degli Abruzzi, tenuta dal prof. Leonardo Ricci, ordinario di Geografia economica, il quale tenne anche il discorso commemorativo del cinquantenario della nostra occupazione dell'Eritrea.

Allo scopo di mantenere la scuola a più stretto contatto con la vita, si tennero alcune interessanti conferenze, come quella del prof. Lucio Pignori, Direttore della R. Stazione Biologica Sperimentale di Padova sul tema: «I problemi biologici e tecnici della sericoltura», e quella amministrativa del prof. Francesco Carnelutti sui temi dell'apparenza nei rapporti commerciali e «che cosa è la Corporazione».

Due importanti congressi furono quest'anno ospitati a Ca' Foscari: il XV. Congresso Internazionale di Espansione Commerciale, che ha richiamato a Venezia studiosi di tutto il mondo dei grandi problemi della produzione e dei traffici, e il XV. Congresso della Confederazione Internazionale degli Studenti, al quale parteciparono i delegati di ben trenta nazioni, e dal quale è emersa in piena luce l'alta affermazione della magnifica organizzazione universitaria del Regno, rappresentato dai Gruppi Universitari Fascisti.

tizie che pongono in luce il cammino ascendente dell'Istituto.

## Notizie e statistiche

Gli studenti iscritti per l'anno accademico 1932-1933 erano così distribuiti: Facoltà di scienze economiche e commerciali N. 588, in corso, N. 208, fuori corso; Sezione diplomatica e consolare N. 82, in corso, N. 28, fuori corso; Sezione magistrale di Economia e Diritto N. 84, in corso, N. 40, fuori corso; Sezione magistrale di Computisteria e agenzia N. 54, in corso, N. 22, fuori corso; Sezione magistrale di Lingue straniere N. 216, in corso, N. 30, fuori corso; complessivamente 1353 iscritti, fra i quali figuravano 17 studenti stranieri.

I laureati nelle sessioni autunnale 1932 ed estiva 1933 furono 113, dei quali 10 conseguirono la laurea con pieni voti assoluti e fra questi i Dottori Chiesa Domenico, Daniele Aldo, Morten Muro, Muraro Vito e Privitera Domenico ebbero anche la lode.

## I Littoriali e le Olimpiadi

Fra le più espressive e caratteristiche manifestazioni del rinnovamento impresso dal Fascismo alla nostra vita universitaria sono certamente i Littoriali. Essi quest'anno si sono svolti a Torino, ove «anno adunata in un luminoso spettacolo di forze ed in una fusione di spiriti e di ideali altamente significativi, la balda gioventù universitaria. A coronamento poi delle magnifiche competizioni torinesi, ha avuto luogo in quest'aula, alla presenza del Segretario Federale avv. Comm. Giorgio Suppiej, una significativa cerimonia voluta dalla Direzione del Partito: la premiazione ai giovani del Gruppo Universitario Fascista veneziano che si sono distinti nei Littoriali».

Ed è con vivo compiacimento che si è potuto constatare il notevole progresso compiuto dal G.U.F. di Venezia, il quale dal 17.º posto a Bologna, in rapporto ai 26 Gruppi di sede universitaria, è passato alla conquista del 9.º posto a Torino, e per di più la Sezione femminile veneziana ha conseguito brillantemente il titolo di «Littorale». Nel formare il voto di nuove brillanti vittorie nelle gare sportive che si svolgeranno l'anno prossimo a Milano, come professore e come Rettore, il prof. Dall'Agnola auspica al tempo stesso brillanti vittorie dei giovani nelle competizioni della cultura. Così soltanto essi saranno all'altezza per assolvere degnamente gli alti compiti assegnati dal Duce alla gioventù della Patria rinnovata, i soltanto essi saranno i degni continuatori delle generazioni della guerra e della Rivoluzione.

L'oratore ricorda poi che ben trentadue nazioni erano rappresentate nello scorso settembre alle Olimpiadi universitarie e alla grandiosa cerimonia inaugurale erano presenti i gonfalon degli Atenei d'Italia, scortati dalla gioventù universitaria italiana inquadrata nei Gruppi Universitari Fascisti. E la rappresentanza di scorta al gonfalone di Ca' Foscari, oggi per la prima volta esposto in quest'aula, ha conseguito ottimo successo al pittoresco «crosello» storico e alla superba sfilata degli atleti. Con viva soddisfazione l'oratore aggiunge che le Olimpiadi torinesi sono chiuse con un bilancio molto lusinghiero per gli studenti italiani, lusinghiero sotto il duplice aspetto sportivo e politico.

## Il saluto agli studenti

«Cari giovani — conclude il Rettore — grave di responsabilità è il ministero di noi docenti di fronte alla nostra coscienza e dinanzi al Paese: ma la consuetudine quotidiana con la vostra fresca e balda gioventù, con la vostra fede e il vostro entusiasmo, ci rinfancia nell'arduo cammino, ravviva le nostre energie, e nel volgere degli anni e l'avanzare dell'età ci dà la sensazione che il tempo quasi rallenti il suo fatale andare: invidio il privilegio questo del nostro ufficio, e sollievo alle nostre fatiche, alle nostre assidue cure di educatori».

Quindi, nel nome di Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, il Rettore dichiara aperto l'anno accademico 1932-34 e invita l'avv. Amadeo Massari a pronunciare il discorso inaugurale.

## La prolusione di Amadeo Massari

Cessati gli applausi che raccolgono la fine del discorso del Rettore, l'avv. Amadeo Massari tiene la sua «prolusione» parlando «sul principio corporativo e le trasformazioni del diritto».

L'illustre oratore ricorda che con la Guerra europea si è chiuso il vecchio mondo nel quale fu lotta di due principi, il principio della libertà individuale rappresentato dalla Francia ed il principio della «verità» sulla terra come dice Hegel, rappresentato dalla Germania.

Dopo aver ampiamente illustrato l'evoltersi del principio della sovranità popolare, ed il fatale costituirsi delle collettività quali nuove fonti del diritto ed esposta la situazione nella quale si trovavano i popoli alla vigilia della guerra e il caos e la disgregazione sociale succeduti a quest'ultima prosegue ricordando come fosse riservato all'Italia il destino e la gloria di attuare quell'ordinamento che è la vera risultante della lunga e lenta elaborazione di fatti e di idee del periodo prebellico. L'Italia che aveva dato il contributo maggiore e decisivo alla vittoria, ebbe a dilatarsi nel dopoguerra fra la

sua maggior delusione per la mancata rivendicazione adriatica e il disagio economico conseguente allo sfarzo superiore alle sue risorse, a cui era stata costretta per preparare e sostenere l'immane lotta. Ne uscì però sotto la minaccia dello sfacelo dopo Caporetto, rinascita nel suo organismo nazionale. Così rinnovato con eguale animo si sentì capace non pure di superare le difficoltà del dopo guerra, ma di rispondere alle sue tradizioni ed ai suoi bisogni, e di riuscire alla volontà inorganica del popolo, alla egistica volontà individuale, elementi esclusivi del vecchio diritto, essa seppe sostituire un altro valore che s'era affermato nella società civile, il valore delle collettività organizzate e queste seppero razionalmente disciplinare e ne fecero base del nuovo ordinamento statale.

Considerò che nella vita moderna si era affermato lo spirito associativo, che aveva la sua espressione precisa e violenta in questo movimento sindacalista, e che di questo doveva necessariamente tener conto per attuare un nuovo assetto sociale. L'avv. Massari intuì e comprese costituiva la ragione e la gloria della Rivoluzione Fascista. Il principio sindacale corporativo doveva assumere una «posizione mediana fra l'eccessivo individualismo che aveva portato la disgregazione sociale e la teoria collettivistica che tendeva al fronte al potere statale. Illustrò quindi il meccanismo sindacale corporativo per il quale nel diritto pubblico alla volontà popolare, a quella parlamentare si sostituisce la volontà organica delle collettività sindacali le quali si coordinano in un'opera di collaborazione e si fondono nella collettività statale, volontà che non tien conto del puro interesse economico.

La generazione presente ha un interesse superiore e d'una volontà superiore, espressione delle tradizioni del passato, dei bisogni del presente, delle aspirazioni dell'avvenire, l'avv. Massari chiude la sua interessantissima prolusione affermando che la Nazione in questo modo si presenta come una grande personalità, come un ente dalla vita infinita, rivolta ad un dominio spirituale, la cui immagine vivente è espressa dal suo Capo.

Vicissimi, calorosi applausi accolsero le ultime parole dell'avv. Massari, così che si congedarono vivamente autorità e personalità. Quindi lentamente l'aula si sfollò.

## I telegrammi di Giurati e di Ercole

S. E. il Cav. Giovanni Giurati, Presidente della Camera dei Deputati ha telegrafato:

«Rammaricato non potermi trovarmi presente inaugurazione anno accademico Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali, ringrazio gentile invito e mi auguro che i vostri studi prosperino».

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha così telegrafato:

«Ringrazio cortese invito presenza inaugurazione anno accademico Istituto Superiore di Scienze economiche e commerciali, ringrazio gentile invito e mi auguro che i vostri studi prosperino».

## Soc. Medico-Chirurgica Veneziana

### Riunione scientifica

Domani lunedì 20 corr. nella sala della Biblioteca dell'Istituto Ca' Foscari la Società Medico-Chirurgica Veneziana terrà alle 16.30 l'ordinaria seduta mensile per lo svolgimento di varie ed interessanti comunicazioni scientifiche. Saranno relatori: prof. E. Saravali. Un caso di fratture multiple delle ossa facciali. Dott. M. Mozzetti. Monterumici. Variazioni dei succhi nel trattamento follicolare. Dott. E. De Marchi. Tre casi di anca a scatto. Dott. C. Bottos. Cancro cistico del polmone. Dott. M. Tommasini. Rottura traumatica della milza. Dott. E. Bassi. Rottura spontanea della milza nel decorso di un'angioma. Dott. P. Lenzi. Artrosi croniche letiche. Dott. A. Torresini. Circa la possibilità di riprendere un pneumotorace terapeutico.

## Istituto Fascista di cultura

### «La nostra guerra»

Oggi alle 17.30 all'Ateneo il col. Carlo Fattarappa Sanviti terrà la annunciata conferenza sul tema: «La nostra guerra». E' noto al pubblico veneziano con quanta impudenza di forma e con quale valore di fatto il «Popolo d'Italia» sappia trattare argomenti relativi alle vicende e ai problemi del tempo nostro. Tali sue doti, risulteranno in modo particolare nella sua conferenza odierna, dato che egli dirà della guerra a cui prese parte e del tono col quale gli ex-allati sogliono parlare dei sacrifici e dell'eroismo del nostro esercito degno della maggiore ammirazione.

Oltre i soci dell'Istituto Fascista di cultura, accorreranno volentieri di ascoltarlo con speciale interesse i reduci dalle trincee.

Il biglietto d'ingresso costa Lire 1.50 e per tessera del Partito Fascista, delle Associazioni da esso dipendenti e dell'O.N.D. una lira.

Nella mezz'ora che precede la conferenza continuano le iscrizioni dei soci.

## Le insegne a un decorato

Ieri nel gabinetto del Segretario Capo, si riunirono tutti i Segretari della Procura Generale del Re, per festeggiare il loro Capo comm. Francesco Calderano ed offrirgli le insegne della Commenda della Corona d'Italia con recente decreto conferitagli in attestazione dei suoi meriti.

Il comm. Calderano proveniente dalla sede di Napoli, qui assegnato per promozione è soltanto da pochi mesi fra noi; ma per le spiccatissime doti di funzionario dirigente e per l'ammabilità, ha già saputo conquistarsi generale simpatia. Il giorno delle insegne parlò il Segretario di Sezione cav. uff. Dante.

Il comm. Calderano, ringraziò commosso.

## La lettura del discorso del Duce

### Le convocazioni

Unione nazionale ufficiali in congedo. Gruppo Venezia. — In attesa dei superiori disposizioni pervenute dal Comando del Gruppo U.N.U.C.I. invita per lunedì 20 corrente alle ore 21 precise tutti i Signori Ufficiali in congedo a riunirsi nella sala maggiore del Comando del Gruppo U.N.U.C.I. di Venezia per ivi assistere alla lettura del testo del discorso pronunciato dal Duce il 14 u. s.

Federazione Provinciale Combattenti. — Per disposizione del Segretario Federale del P.N.F. tutti gli ex Combattenti della Sezione di Venezia non iscritti al Partito, si riuniranno nella Sala della Sezione Palazzo Reale lunedì 20 corrente alle ore 21.

I Presidenti delle Sezioni della Provincia si atterranno alle stesse disposizioni prendendo accordi con i rispettivi Segretari Politici.

Associazione Nazionale Granatieri. Sezione di Venezia. — Tutti i Granatieri dovranno trovarsi in Sede sociale - S. Fantin Corte Minelli n. 1078 lunedì 20 corr. alle ore 21 precise.

Associazione Nazionale Bersaglieri. Sezione di Venezia. — La Presidenza fa obbligo ai Bersaglieri della Sezione non iscritti al P.N.F. di intervenire lunedì 20 corr. alle ore 21 in Sede Sociale a S. Benedetto.

Federazione Prov. Fascista degli Agricoltori. — Tutti i disposti impiegate dalle Superiori Gerarchie lunedì 20 corrente alle ore 21 precise nella Sede della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori Campo San Moisè 1463, il Commissario Ministeriale della Federazione stessa leggerà il discorso del Duce. Gli agricoltori sono tenuti ad intervenire.

Federazione Prov. Fascista del Commercio. — Tutti i commercianti aderenti devono trovarsi per le ore 21 del giorno di lunedì 20 corr. presso la Sede in Calle Bembo n. 4779. I Commercianti della Provincia si riuniranno alla stessa ora di lunedì 21 presso le Sedi locali.

Unione Provinciale Sindacati Fascisti del Commercio. — Tutti i lavoratori del commercio liberi dal servizio sono invitati a trovarsi domani lunedì alle ore 21 precise nella sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio (Castello, Ponte dei Greci). Nessuno deve mancare.

Associazione Nazionale Fascista Ferroviaria dello Stato. — La lettura del discorso sarà fatta domani lunedì alle ore 21 a Venezia presso la Sede di Palazzo Labia ed a Mestre presso il Teatro di via Dante. Gli associati ad eccezione degli appartenenti al P.N.F. che fossero eventualmente invitati presso i rispettivi Circoli, sono tenuti ad assistervi.

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Gruppo di San Marco

Lunedì 20 corr. alle ore 21, presso questo Gruppo, sarà letto, dal Duce il discorso pronunciato dal Duce all'assemblea Nazionale delle Corporazioni il 14 u. s.

### Gruppo di Castello

Tutti i fascisti e giovani fascisti di questo Gruppo sono invitati ad intervenire alla riunione, che avrà luogo lunedì 20 e m. alle ore 21, presso la sede del Gruppo, per ivi assistere alla lettura del discorso pronunciato dal Duce all'assemblea Nazionale delle Corporazioni, il 14 u. s.

### Fase o Femmine

Lunedì 20 corr. ad ore 18, le Fasciste e le Giovani Fasciste devono trovarsi in Sede del loro Settore per ascoltare la lettura fatta dalla Fiduciaria del discorso pronunciato dal Duce all'Assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

### Sindacati Professionisti ed Artigiani

Domani lunedì alle ore 21, in sede, per disposizione delle Superiori Autorità sarà letto il discorso del Duce all'Assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

### Opera Nazionale Dopolavoro

#### Premi Regata Bancari

I premi messi in palio, in occasione della regata fra dopolavoristi dipendenti degli Istituti Bancari e Assicuratori, sono stati così assegnati: alla prima coppia classificata, appartenente al Dop. Assicurazioni Generali, diplomi e due medaglie d'oro offerte dal Dop. Provinciale. Premio di rappresentanza Coppa d'argento biennale messa in palio dal comm. Max Ravà, assegnata definitivamente. Coppa d'argento offerta dal Sindacato Bancari e Assicuratori, challenge biennale vinta per la prima volta dal Dop. Assicurazioni Generali e coppa Cassa di Risparmio. Alla seconda coppia classificata, appartenente al Dop. Assicurazioni Generali: due diplomi e due medaglie vermeille con castone offerte dal Dop. Provinciale. Premio di rappresentanza coppa Cassa di Risparmio. Alla terza coppia classificata appartenente al Dop. Assicurazioni Cassa di Risparmio: diplomi.

e due medaglie vermeille offerte dal Dop. Provinciale e due medaglie d'argento offerte dal Banco Ambrosiano. Premio di rappresentanza: una coppa della Cassa di Risparmio. Alla quarta coppia classificata appartenente al Dop. Assicurazioni Provinciali: diplomi e due medaglie d'argento offerte dal Dop. Provinciale e due medaglie d'argento offerte dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

La somma di L. 50 offerta dal Banco di Sicilia è stata incamerata per l'acquisto dei premi.

Il vivo interessamento degli Istituti Bancari dimostra che tale manifestazione sportiva, al suo secondo anno di vita, è destinata, per l'avvenire ad assurgere alla massima importanza fra le competizioni dopolavoristiche cittadine.

### Regata Dopolavoro S. Erasmo

Oggi, alle ore 14, si effettuerà la annunciata regata riservata ai dopolavoristi orlani di S. Erasmo con imbarcazioni assai disassortite, messe a disposizione dal Dop. Nautico.

### Fascio di Murano

I fascisti e le organizzazioni dipendenti del Partito dovranno trovarsi in sede lunedì 20 corr. ad ore 21 precise per la lettura del discorso pronunciato dal Duce al Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

### gstrazione del Lotto 18 Novembre

VENEZIA 60 7 42 12 38  
BARI 62 32 27 86 3  
FIRENZE 78 72 1 13 27  
MILANO 15 36 85 45 72  
NAPOLI 63 79 4 30 27  
PALERMO 57 88 4 28 22  
ROMA 78 84 7 2 15  
TORINO 59 35 39 90 10

### La FAMIGLIA PASINETTI ed i PARENTI TUTTI, nella impossibilità di farlo singolarmente ringraziano le Autorità, gli Enti, le Istituzioni e tutti i buoni che vollero tributare l'estremo omaggio alla loro cara

### EMMA CIARDI

Venezia, 18 Novembre 1933

**OGGI, ALLA GALLERIA D'ARTE DI CA' SORANZO**  
(Ponte del Rimedio N. 4419, Venezia)

**Ultimo giorno di Esposizione delle raccolte d'arte e di ammobiliamento che andranno vendute all'Asta per cessazione definitiva di commercio da parte della Galleria. Domani, LUNEDÌ 20 Novembre, dalle ore 15 alle 19 prima tornata delle vendite; la seconda avrà luogo dalle ore 21 alle 24 e così di seguito per i giorni seguenti, esclusi i festivi.**

**Come si sa, la raccolta comprende:**  
**Marmi, Bronzi, Dipinti, Ferri battuti, Stoffe, Arazzi, Tappeti, Miniature, Avori, Smalti, Bibelots, una eccezionale collezione di rarissimi costumi goldoniani, Lampadari, etc. etc. ed infine un colossale stok di vetrerie artistiche di Boemia, Baccarat e Murano, oltre a Cuoi artistici, Bijuterie, ed altro.**

**I prezzi di base per l'Asta sono indicati per ogni voce sul Catalogo nonché sugli oggetti stessi. I Cataloghi si spediscono gratis a richiesta.**

GAZZETTA  
La b  
della  
Ieri mattina  
so la sede del  
ciale di Venezia  
Patruccia La  
alla presenza di  
artigiani, fra i  
i restauratori  
labaro della C  
vazione dell'I  
primo che  
rato.  
Assisteva  
Prof. Vincenzo  
della Federazione  
tignani d'Italia  
retario Federale  
trame, in rappre  
Prefetto; l'as  
desta di un  
dramma Venez  
Moro, l'avv  
tario general  
tignani; il co  
vramente d'op  
moderna, il  
il cav. uff. S  
espettore per  
chi ed il do  
giato locale  
per Ravà ed  
spettivamente  
dell'Istituto  
ro, il dott.  
per la Fed  
ing. A. Bar  
nario Indust  
La Curia  
sentata da  
vano inoltre  
dell'Artigian  
Capi mestieri  
Fra i Cap  
notavano il  
staurò, il si  
sig. Siro  
mestieri al  
Prima dell  
ro S. Em  
ha rivolto a  
scorso dicen  
chiamato alla  
do con telic  
rapporti fra  
tori e la r  
flette partec  
delle opere  
nelle chiese.  
A benediz  
parola la C  
na del lab  
quale dopo  
Cardinale P  
le due voci  
dalla Genti  
a rappresen  
lezza, col v  
del Regno  
re la catego  
importanza  
finalità nazi  
staurò.  
L'on. Bro  
Dopo di  
Capo provin  
Restauro s  
re in conse  
la nobile ar  
e per la qua  
dimostra p  
Il conver  
Prima dell  
vegno sono  
tivamente d  
l'artigiano  
Edificatorie  
ed il comm  
figure di re  
Pon. Buron  
Convegno R  
Prese pro  
Grassi che  
ratori e p  
scuola italia  
Anche il  
rieste inter  
nale del re  
randò con  
una lunga p  
stione.  
Il prof. D  
la sua relaz  
no all'azion  
che potrebb  
il restauro  
L'on. Bur  
hanno par  
sioni del p  
sti, astene  
te generale  
sugli aspet  
da lui pros  
appunto su  
nea di con  
ordine del  
Il prof. I  
forde a tra  
della consen  
te da parte  
le sue mag  
su quest'oc  
vertone le  
del prof.  
dottamento  
per strare  
satura del s  
raccio Ferr



## CITTADINA

## La benedizione del labaro della Comunità dell'arte del restauro

Ieri mattina a Palazzo Mora presso la sede dell'Artigianato Provinciale di Venezia, S. E. il Cardinale Patriarca La Fontaine ha benedetto la presenza di un largo numero di artigiani, fra i quali predominavano i restauratori delle opere d'arte, il labaro della Comunità della Conservazione delle opere d'arte stesse, il primo che in Italia venga inaugurato.

Assistevano alla cerimonia l'on. Prof. Vincenzo Buronzo, Pres. della Federazione Fascista d'Artigianato d'Italia; l'avv. Suppiej, Segretario Federale; il cav. uff. Beltrame, in rappresentanza di S. E. il Prefetto; l'avv. Valtorta, Vice Podestà di Venezia; la Contessa Vendramina Marcollo, madrina del labaro, l'avv. prof. Baruchello Segretario generale della Federazione Artigiana; il comm. Gino Fogolari, Sovrintendente all'Arte medioevale e moderna; il comm. Armando Venè, il cav. uff. Scassellati Sforzolini, ispettore per il Veneto, il dott. Tocchi ed il dott. G. Dudan dell'Artigianato locale, il Gr. Uff. Ing. Beppe Ravà ed il comm. Dell'Oro rispettivamente Presidente e Direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro, il dott. Funes ed il cav. Rossi per la Federazione del Commercio, l'ing. A. Bas dell'Ufficio Commissionario Industrie Artigiane.

La Curia Patriarcale era rappresentata da molti Sacerdoti; assistevano inoltre gli Ispettori Regionali dell'Artigianato, i Capi Comunità, i Capi mestiere ecc.

Fra i Capi nazionali delle Arti si notavano il comm. Grassi per il Restauro, il sig. Rosa per gli Orafi ed il sig. Sintonato capo nazionale dei mestieri alimentari.

Prima della benedizione del labaro S. E. il Cardinale Patriarca ha rivolto ai presenti un breve discorso dicendosi lieto di essere stato chiamato alla cerimonia ed allacciando con felici ed indovinate parole i rapporti fra l'attività dei restauratori e la religione per quanto riflette particolarmente il restauro delle opere d'arte che si trovano nelle chiese.

A benedizione avvenuta presero la parola la Contessa Marcollo, madrina del labaro, e l'on. Buronzo, il quale dopo aver ringraziato S. E. il Cardinale Patriarca, aggiunse che le due voci pronanzate dal Prelato e dalla Gentildonna, voci che stavano a rappresentare la fede e la gentilezza, egli voleva aggiungere la voce del Regime che ha voluto valorizzare la categoria dei restauratori e la importanza del convegno che investe finalità nazionale per l'arte del restauro.

L'on. Buronzo fu molto applaudito.

Dopo di che il Prof. Bardella, Capo provinciale della Comunità del Restauro si dichiarò fiero di ricevere in consegna il labaro simbolo della nobile arte che sta per risorgere e per la quale il Governo Nazionale dimostra particolari premure.

**Il convegno dei restauratori**

Prima dell'inizio dei lavori del Convegno sono stati commemorati rispettivamente dal comm. Fogolari e dall'Artigiano Enrico Zona per le Arti Edificatorie la pittrice Emma Ciardi ed il comm. Augusto Agazzi, nobili figure di recente scomparse; poscia l'on. Buronzo dichiarò aperto il I. Convegno Regionale dell'Arte.

Presero per primo la parola il comm. Grassi che riferì su l'Albo dei Restauratori e propose la creazione di una scuola italiana del restauro.

Anche il prof. Gino Bardella riferisce intorno all'istruzione professionale dei restauratori d'arte, avvertendo con considerazioni suggerite da una lunga pratica l'interessante questione.

Il prof. Don Enrico Lacchin svolge la sua relazione ascoltata con interesse all'azione che svolge e su quella che potrebbe svolgere la Chiesa per il restauro delle opere d'arte.

L'on. Buronzo e il comm. Fogolari hanno parole di lode per le conclusioni dei prof. Lacchin, perché questi, astenendosi dal trattare la parte generale, si è per contro diffuso sugli aspetti pratici della questione da lui prospettata, ed ha tracciato appunto sul terreno pratico una linea di condotta con un opportuno ordine del giorno.

Il prof. Enrico De Kunert si diffuse a trattare con molta efficacia della conservazione delle opere d'arte da parte della seriosissima e delle sue magistrati istituzioni, mentre su questioni sostanzialmente tecniche vennero le pregevolissime relazioni del prof. Angelo Moro, che tratta dottamente dell'uso del ferro caldo per strappare i dipinti ad olio, e la fissatura dei sollevamenti, del cav. Ferruccio Ferruzzi, che imposta la questione.

**DOMANI AL ROSSINI**  
NINO BOSZOTTI  
LUIGI ALMIRANTE  
ARTURO FALCONI  
ANDREINA PAGNANI  
HILDA SPRINGER  
sono i simpaticissimi interpreti del film CINES di G. RIGHELLI  
**IL PRESIDENTE DELLA BA. CE. CRE. MI.**  
SULLA SCENA  
Nuovo attraente Varietà

## Manutenzioni degli edifici veneziani

Una importante Commissione di studio

Stamane, alle ore 10.30, nella sede dell'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia, in Calle delle Bande 5269 A, verrà insediata la speciale Commissione mista, che, ad iniziativa dell'Associazione stessa, d'intesa con la superiore Federazione Nazionale, e con l'autorizzazione delle locali autorità e gerarchie, è stata costituita per lo studio delle attuali condizioni degli edifici della nostra città, in rapporto alla necessità della loro buona conservazione e delle speciali esigenze della manutenzione.

Pur avendo carattere interno, di questa commissione fanno parte autorevoli personalità cittadine, competenti in materia, rappresentanti, in larga parte, delle maggiori istituzioni economiche e sindacali della città.

La considerazione della importanza a cui il problema assume, da Roma sono espressamente venuti il nob. comm. Enrico Parisi ed il nob. comm. B. A. Genco, rispettivamente presidente e segretario generale della Federazione Naz. Fascista della Proprietà Edilizia.

Dopo l'insediamento, la Commissione si suddividerà in sottocommissioni, per lo studio del vasto problema dal punto di vista tecnico, ed economico e finanziario; e proseguirà quindi i suoi lavori sotto la presidenza del vice presidente dell'Associazione della Proprietà Edilizia.

Non si consideri errore e stanziali insistenti l'annullamento del contratto. Espone i principi fondamentali giuridici che corroborano tale assunto, dimostrando la fallacia e gli inconvenienti della contraria opinione. Discute poi le varie clausole che si usano nella pratica commerciale in ordine alla garanzia sul valore e sull'autore.

Stamane, alle ore 9 verrà inaugurato il I. Convegno Regionale degli Orafi, Argentieri e Affini.

**Una riunione dell'Istituto per il Lavoro**

presieduta dall'on. Buronzo

Ieri mattina alle ore 8.37 è giunto da Roma l'on. Vincenzo Buronzo Segretario generale della Comunità Artigiana d'Italia, il quale si è recato ad alloggiare al Danubio.

Nella mattinata l'on. Buronzo ha preso parte alla inaugurazione del giardinetto dei restauratori, ed al convegno degli artigiani di palazzo Mora, come riferiamo altrove.

Nel pomeriggio il capo degli artigiani d'Italia si è recato all'Istituto Veneto per il lavoro, ove ha presieduto una riunione degli Istituti delle Piccole Industrie e Artigianato delle Tre Venezie.

Al convegno presenziarono il gr. uff. Beppe Ravà presidente dell'Istituto Veneto per il lavoro ed il direttore comm. Giuseppe Dell'Oro, nonché i rappresentanti di Trieste, di Gorizia, di Bolzano e di Rovereto.

L'on. Buronzo, onseguito dal segretario e dal vice segretario della Comunità Artigiana di Venezia, è ripartito questa notte alle ore 0.58 per Torino.

**Laurea in architettura**

Il giovane triestino (Pino) Giuseppe Hirsch di Mario ha sostenuto brillantemente a questa R. Scuola Superiore di Architettura l'esame di laurea discutendo l'interessantissima tesi: «Sventramento di Città Vecchia di Trieste» con nuova sistemazione e con progetto dettagliato del nuovo Palazzo Municipale e uffici relativi. Fu compiaciuto da quanti ebbero notizia dell'opera da lui compiuta, meritando così una brillantissima votazione.

Congratulazioni.

**Laurea**

A Ca' Foscari si è ieri laureato in Scienze Economiche e Commerciali il signor Eugenio Dall'Armi di Ugo, ottenendo il massimo dei voti. — Congratulazioni al neo-dottore.

**Il malinè alla Bucintoro**

Anche oggi alla Bucintoro avrà luogo l'isolito trattenimento danzante, al quale non mancherà il brillante successo delle precedenti riunioni sociali.

Anche questa volta le prenotazioni hanno superato il numero previsto, e, pertanto, i rimanenti biglietti di invito si possono ritirare in matinata in Segreteria ai Giardinetti.

**Beneficenza a mezzo "Gazzetta"**

Per onorare la memoria di Emma Ciardi, L. 25 alle Conferenze Femminili S. Vincenzo De Paoli di S. Polo da Carmela Callegaro; L. 20 id. dalla Famiglia De Facci; L. 20 ciascuno i dott. Manegretti; L. 20 ciascuno i dott. Canzio Sordani, Guido Böhm, Marafion Diamanti, Pietro Zattera, Totale L. 120 a favore del Circolo Artistico pro Fondo Artisti poveri.

**ORECCHIO - NASO - GOLA**

Dott. Prof. BENCIOLETTI

Doe. R. Università di Padova

CAMPUS S. ANGELO 3599 tel. 24-040

Riceve tutti i giorni ore 14-16

**La Farmacia Ponci**

mercò le acclamate PILLOLE Parigine di SANTA FOSCA o del PIOVANO è una delle più celebri Farmacie d'Italia ed è conosciutissima anche all'estero. Basti questo per dedurre che tutti i suoi prodotti e preparazioni non lasciano nulla a desiderare quanto a purezza di componenti, ad efficacia medicamentosa, ad accuratezza e diligenza di ogni particolare.

Lo scintillio dell'oro e dell'argento, unito ai riflessi del cristallo e dei lucidi brillanti, delle rosette e delle pietre preziose, unite in un assieme armonico, potevano dare il

La Chiesa possedeva già sopracitato di uguale tipo e disegno, quale il manto del trono del Doge Giovanni Pesaro, lasciato alla Salute nel 1659.

Il lavoro, che oggi ha magnifica mostra in tutti gli altari, fu eseguito dalla ditta concittadina Bevilacqua con il valore artistico degli antichi. Questi sopracitati furono ammirati anche da S. M. il Re il quale ebbe per la ditta la più ambite parole di plauso.

Ma il nostro ringraziamento sincero va a Mons. Tacetta, il quale ha saputo coordinare così bene la espressione del sentimento religioso dei veneziani da lasciarne ai posteri glorioso esempio e testimonianza efficace.

D. Lacchia

## Partenza della Missione finlandese

Ieri mattina la missione

finlandese ha visitato il nostro Arsenale e poi con una gondola dell'Ammiraglio, ha fatto una breve gita lungo il Canal Grande ed i canali interni più pittoreschi della città.

La missione ha lasciato alle ore 14.30 l'Albergo Europa per portarsi alla Ferrovia, partendo alle ore 15 alla volta di Budapest.

**Nuovo servizio rego'are per il Golfo Persico**

Il «Lloyd Triestino» nell'intento di migliorare e ampliare sempre più le comunicazioni marittime e favorire i traffici, inizierà con il dicembre prossimo un servizio regolare per il Golfo Persico.

Le partenze avranno luogo ogni due mesi, precisamente a metà del mese, ed il primo viaggio si inizierà il 16 dicembre facendo scalo a Bunder Shapur.

**«Calitea» e «Stella d'Italia»**

Ieri alle ore 15 è giunta a Venezia da Trieste la motonave Calitea che intraprenderà oggi alle ore 8 il suo terzo viaggio per la rotta del Pireo, Rodi, Alessandria. Imbarcherà una trentina di passeggeri.

Oggi alle ore 15 giungerà la Stella d'Italia da Istanbul e Pireo. La nave ripartirà alle ore 17 per Trieste.

**Due nuove opere artistiche nella Chiesa della Salute**

Nell'occasione del terzo centenario del voto della Basilica della Salute, (1630-1930) il rettore della Chiesa mons. Umberto Ravetta, seguendo le nostre grandi tradizioni venete, volle che i veneziani lasciassero un segno di loro devozione alla Vergine nell'opera di un insieme artistico e decoroso della Basilica.

La Chiesa aveva bisogno di candelieri artistici per le solennità, ed è un «Ostensorio» che sostituisce l'usuale già troppo meschino e comune.

Generosamente risposero i veneziani all'appello del Rettore, non solo con offerte, ma con doni di pietre preziose, di ori e di argenti destinati questi espressamente per la fattura e la decorazione dell'Ostensorio.

I candelieri ideati dall'ing. Gussio e finiti e cesellati per la sapiente opera del cav. Muneratti, già da qualche anno figurano sull'altare.

Restava a compimento del ricordo artistico dell'Ostensorio. Dal febbraio del '31 cominciò l'esame dei progetti presentati alla Commissione d'Arte Diocesana presieduta da S. E. Tito, Accademico d'Italia, coordinato dal comm. Luigi Marangoni, dal prof. Prospero Battesini specialista per i lavori a sbalzo e di cesello, e dagli altri membri.

Vari progetti furono esaminati a diverse riprese, ma qualunque di pregevole fattura non furono accettati perché la Commissione aveva espresso il suo pensiero in questi termini: L'arredo da eseguirsi doveva essere fatto in un'opera d'arte che manifestasse al sentimento religioso del XX secolo. La sua forma quindi doveva essere degna ed appropriata alla bellezza delle opere create allo stesso fine dalla magnificenza degli avi.

Pregevoli lavori di progetto avevano presentato le ditte Pallotti, Marzot, Minotto e il prof. Goffredi. Finalmente il giovane ing. Renato Renosto ha saputo presentare un'insieme originale e persuasivo che fu approvato in linea generale dalla Commissione, la quale aggiunge, va delle critiche e delle osservazioni di cui doveva giovare il progettista per condurre a termine con bravura il suo lavoro.

Due impegni preoccupavano il progettista: primo, dare una linea nuova all'oggetto religioso perché fosse originale e non riuscisse una copia servile dei molti che già esistevano; secondo, coordinarlo allo stile modernista dell'altare ed allo stile della Chiesa. La soluzione, che egli fece, riuscì assai felice poiché egli ha studiato l'oggetto nella sua origine storica e nelle intime ragioni liturgiche, e nella visione nell'Ostensorio, la quale che dal latino evidenzia il mistero in mostra, in significato raffigurante il sole raggiante, che illumina e riscalda, simbolo di Gesù Cristo, sole della vita cristiana.

Lo scintillio dell'oro e dell'argento, unito ai riflessi del cristallo e dei lucidi brillanti, delle rosette e delle pietre preziose, unite in un assieme armonico, potevano dare il

La Chiesa possedeva già sopracitato di uguale tipo e disegno, quale il manto del trono del Doge Giovanni Pesaro, lasciato alla Salute nel 1659.

Il lavoro, che oggi ha magnifica mostra in tutti gli altari, fu eseguito dalla ditta concittadina Bevilacqua con il valore artistico degli antichi. Questi sopracitati furono ammirati anche da S. M. il Re il quale ebbe per la ditta la più ambite parole di plauso.

Ma il nostro ringraziamento sincero va a Mons. Tacetta, il quale ha saputo coordinare così bene la espressione del sentimento religioso dei veneziani da lasciarne ai posteri glorioso esempio e testimonianza efficace.

D. Lacchia

**funerali di Emma Ciardi**

Ieri, alle ore 9, nella chiesa di San Polo, dove la salma era stata preventivamente trasportata, hanno avuto luogo i funerali della compianta pittrice Emma Ciardi, i quali sono riusciti una imponente dimostrazione di stima e di affetto della quale la illustre Scomparsa era circondata.

Nella chiesa parata a tutto la bara appariva sotto un tappeto di fiori, contornata da corone del Circolo Artistico di Venezia, di Carlo, Francesco e Pier Maria Pasinetti, della vedova di Emma Ciardi, di Marino, Segretario generale della Biennale, di Guido De Biasi, di Agnese Ratti di Arturo Pompeati. Sopra la bara i cuscini di Maria Pasinetti e degli zii e cugini Milesi.

Tra gli intervenuti abbiamo notato i nipoti e il cognato dell'Estimate, la signora Antonietta Ciardi, Alessandro Milesi e Maria Ciardi Milesi, Elisa Motta, Giannino Ome, ro Gallo per il Podestà, signora Lucia Tito anche per Ettore Tito, Romano Bazzoni, anche per Antonio Maraini, Segretario generale della Biennale, il comm. Gino Fogolari, il comm. Gino Damerini, direttore della Gazzetta di Venezia e Segretario del Sindacato Interprofessionale Veneto-Tridentino dei Giornalisti, Domenico Varagnolo per l'Archivio d'Arte Contemporanea, ing. Mario Nono, Antonietta Fragiaco, dott. Antonio Candiani, Fragiaco Chittà, Pier Pasinetti, contessa Ginevra Persico Licer, Mariano Fortunati, Massimo Foa, Lorenza Soppelsa, Guido e Lidia Cadonin, Jole Arancelli, Rosati, avv. Vincenzo Spadri, Enrico Giulio Trois, dott. Giuseppe Leonardi, Angelina Peloso, dottor Giulio Zattera, Luigi Dalla Zorza, Renato Gambier, dr. Ernesto Checchia, prof. Alessandro Pomi, dott. Alessandro Rizzoli, signora Elsa Franco, Bianca Santassila, signora Luisa Favaretto, prof. Angelo Tomassini, prof. Abbuzzese, comm. Giulio Corti, Giacomo Maria Scardellari, prof. Sergio Fano, dott. Augusto Cosen Porto, Antonietta Longeva ved. Bosin per la Scuola Convitto Nani, con numero di convittori e infermieri, Mila e Milo Tommaso, Antonietta Rosi Milesi, Ester Genova, Sorelle Isabella, ingegneri Isabella, Ida Pascolato Canton, Pierina Brunetti, dott. Giuseppe Bigaglia, avv. Antonio Lucerna, ammiraglio Gattardi, Carmela Callegaro Grimaldi, la Superiore delle Suore di Carità dell'Ospizio della Grazia, Sabina e Maria Pompetti, dott. Guido Benvenuti, prof. Carlo e Silvio Lorenzetti, dott. Giovanni Peloso, A. Prati per la Assicurazioni Generali, Elio Mazzetti, Lily Rechner, Lina Rosso, Maria Vanzo di Padova, Isabella Tommasini Vanzo, gr. uff. Mario Baldini, avv. Bertoluzzi, signora Maria Musci, Maria Lorenzetti, Giulio Lorenzetti, Francesco Selvatico, Paola Sproccani, Margherita Chiurlo, Gino Castagna, dott. Mario Ferraboschi, comandante Alessandro Arcangeli, Francesco e Luisa Baldassari, Massimo Belli, Mario Soragni, Lina Becher Milesi, Ferdinando Becher, ing. Guido Salama, Guido Becher, Luigi Padovani, Pietro Fiorentini, Raffaele Mainella, Mario Vianello Chiodi, Maria Cadonin, Emanuele Brugnoli, Irene Dall'Agio, ing. Ernesto e Linda Pardini, avv. Renzo Franco, Ettore Romanelli, Gerardo Salvadori, Ausonio De Carolis, Amelia Sesanni Zanelli, Vincenzo Turicola, ecc. ecc.

La Messa cantata in terzo, è stata officiata dal parroco don Tullio Ferrarese. Dopo l'assoluzione del tumulo si è formato il corteo, che ha fatto il giro del campo, mentre i cordoni della bara erano tenuti dalle signore Lina Rosso, Maria Cavazzana, signora Zammarelli, signora Margherita Ferrari, signora Pelas, e signora Vendramin. La salma, sopra la bara funebre, venne accompagnata all'ultima dimora dai parenti e gli intimi della compianta pittrice.

Alla Famiglia Pasinetti-Ciardi è pervenuto il seguente telegramma del Podestà di Venezia: «Nell'approfondire con profondo rammarico la morte di Emma Ciardi ultima autista di una famiglia che l'arte sommarmente onorò desidero giungano ai congiunti tutte le espressioni del mio sentito cordoglio».

S. E. il conte Giuseppe Volpi di Misurata ha telegrafato: «Presi, dente Biennale Venezia depone reverente un fiore sulla salma di Emma Ciardi pittrice squisita ultima discendente degna della eletta famiglia d'artisti».

Rinnoviamo ai congiunti tutti le nostre più vive condoglianze.

**Distribuzione di razioni viveri**

L'Opera Pia Cucina Economica ha distribuito dall'1 al 15 Novembre nella cucina di S. Giovanni Evangelista n. 3806 razioni a L. 1.

## Stato Civile di Venezia

18 Novembre 1933 - XII

NATI: maschi 6; femm. 4;

NATI morti 0; Totale 10

MORTI: 10

MATRIMONI: 5

Decessi: Niero Susan Lucia d'anni 28, con. cas.; De Michel Angelo 62, nub. ricor. Bucella Antonio 70, con. decor.; Fagiani Giuseppe 42, con. compositore; De Marzi Umberto 48, con. impieg.; Gussio Marco 61, ved. spedia.; Negri Luigi 77, ved. ricor.; De Pol Giovanni Batta 85, ved. ricor.; più due bambini sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Rando Martino, impiegato, con Capoduro Rosa, casalinga, celibi; Rizzo Pietro, custode, vedovo, con Valle Emma, casalinga, nubile; Sola Pietra, cameriere, con Amadio Bianca, sarta, celibi; Ceccarelli Giovanni, sergente R. Aeronautica, con Busetto Maria, casalinga, celibi; Ebner Vittorio, vetraio, con Chierighin Elisa, cotoniera, celibi.

**Un po' di fumo**

Ieri sera alle ore 18 i pompieri civili con la «Lampo» accorsero in Calle dei Botteri nella casa della famiglia Rossetti al n. 1699 dove, a causa dell'otturazione della canna del camino, attraverso la quale penetrava il tubo della cucina economica, il fumo, anziché uscire per la via naturale invadeva l'appartamento facendo pensare ad un principio d'incendio. Invece determinata la causa ed eliminata cessò all'istante l'effetto.

**Farmacie di turno**

Per tutta la entrante settimana proteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Monico a S. Lio; Botner a San Antonio; Pomi a S. Fosca; Pianello a S. Polo; Lindoni a S. Geremia; Locatelli in Calle dei Fabbr; Solveni a S. Trovaso; Farmacia dell'Ospedale Civile.

**Il cemento nell'occhio**

Il manovale Ermengildo Cui di anni 28 abitate a Cannaregio 3232 ieri lavorando nel costruendo ponte agli Scalzi è stato colpito da uno schizzo di cemento in seguito allo scoppio di un tubo dentro al quale veniva iniettato. Il Corripotò in un'ustione all'occhio sinistro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni 15.

**La fuga in calle Rotta**

Ieri sera, alle ore 20.30, un individuo fermo in Calle Rotta a S. Salvatore, al sopraggiungere di alcuni passanti si diede alla fuga. L'individuo fu inseguito, raggiunto e percosso, perché alcuni dei presenti, fra i quali delle donne, sembrò che gli avesse commesso degli atti impudici. Ad un certo punto intervennero alcuni militi nazionali, che passarono di là, i quali trassero l'uomo alla Questura centrale. Qui l'individuo, che è incensurato, e che si chiama Umberto Troviani di Bartolomeo di anni 42, da Venezia, negò recisamente l'accusa che gli veniva mossa, asserendo che si trovava sul posto donde era cominciata la fuga per soddisfare un bisogno. Egli tuttavia venne rinchiuso in camera di sicurezza in attesa che si chiarisca meglio la sua posizione.

**Dal trasto in sentina**

Il barcaro Vianello Angelo detto Lima di anni 23 da Polverara ieri alle ore 16 attraccato alla Riva di Poscheria a Rialto mentre stava scaricando del legname, camminando lungo il trasto della barca perdetto l'equilibrio e precipitò nel fondo della barca stessa ferendosi con l'an cora. Guarirà in una decina di giorni.

**Il cemento nell'occhio**

Il manovale Ermengildo Cui di anni 28 abitate a Cannaregio 3232 ieri lavorando nel costruendo ponte agli Scalzi è stato colpito da uno schizzo di cemento in seguito allo scoppio di un tubo dentro al quale veniva iniettato. Il Corripotò in un'ustione all'occhio sinistro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni 15.

**Farmacie di turno**

Per tutta la entrante settimana proteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Monico a S. Lio; Botner a San Antonio; Pomi a S. Fosca; Pianello a S. Polo; Lindoni a S. Geremia; Locatelli in Calle dei Fabbr; Solveni a S. Trovaso; Farmacia dell'Ospedale Civile.

**Il cemento nell'occhio**

Il manovale Ermengildo Cui di anni 28 abitate a Cannaregio 3232 ieri lavorando nel costruendo ponte agli Scalzi è stato colpito da uno schizzo di cemento in seguito allo scoppio di un tubo dentro al quale veniva iniettato. Il Corripotò in un'ustione all'occhio sinistro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni 15.

**Farmacie di turno**

Per tutta la entrante settimana proteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Monico a S. Lio; Botner a San Antonio; Pomi a S. Fosca; Pianello a S. Polo; Lindoni a S. Geremia; Locatelli in Calle dei Fabbr; Solveni a S. Trovaso; Farmacia dell'Ospedale Civile.

**Il cemento nell'occhio**

Il manovale Ermengildo Cui di anni 28 abitate a Cannaregio 3232 ieri lavorando nel costruendo ponte agli Scalzi è stato colpito da uno schizzo di cemento in seguito allo scoppio di un tubo dentro al quale veniva iniettato. Il Corripotò in un'ustione all'occhio sinistro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni 15.

**Farmacie di turno**

Per tutta la entrante settimana proteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Monico a S. Lio; Botner a San Antonio; Pomi a S. Fosca; Pianello a S. Polo; Lindoni a S. Geremia; Locatelli in Calle dei Fabbr; Solveni a S. Trovaso; Farmacia dell'Ospedale Civile.

**Il cemento nell'occhio**

Il manovale Ermengildo Cui di anni 28 abitate a Cannaregio 3232 ieri lavorando nel costruendo ponte agli Scalzi è stato colpito da uno schizzo di cemento in seguito allo scoppio di un tubo dentro al quale veniva iniettato. Il Corripotò in un'ustione all'occhio sinistro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni 15.

**Farmacie di turno**

Per tutta la entrante settimana proteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Monico a S. Lio; Botner a San Antonio; Pomi a S. Fosca; Pianello a S. Polo; Lindoni a S. Geremia; Locatelli in Calle dei Fabbr; Solveni a S. Trovaso; Farmacia dell'Ospedale Civile.

**Il cemento nell'occhio**

Il manovale Ermengildo Cui di anni 28 abitate a Cannaregio 3232 ieri lavorando nel costruendo ponte agli Scalzi è stato colpito da uno schizzo di cemento in seguito allo scoppio di un tubo dentro al quale veniva iniettato. Il Corripotò in un'ustione all'occhio sinistro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni 15.

**Farmacie di turno**

Per tutta la entrante settimana proteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Monico a S. Lio; Botner a San Antonio; Pomi a S. Fosca; Pianello a S. Polo; Lindoni a S. Geremia; Locatelli in Calle dei Fabbr; Solveni a S. Trovaso; Farmacia dell'Ospedale Civile.

## La fuga in calle Rotta

Ieri sera, alle ore 20.30, un individuo fermo in Calle Rotta a S. Salvatore, al sopraggiungere di alcuni passanti si diede alla fuga. L'individuo fu inseguito, raggiunto e percosso, perché alcuni dei presenti, fra i quali delle donne, sembrò che gli avesse commesso degli atti impudici. Ad un certo punto intervennero alcuni militi nazionali, che passarono di là, i quali trassero l'uomo alla Questura centrale. Qui l'individuo, che è incensurato, e che si chiama Umberto Troviani di Bartolomeo di anni 42, da Venezia, negò recisamente l'accusa che gli veniva mossa, asserendo che si trovava sul posto donde era cominciata la fuga per soddisfare un bisogno. Egli tuttavia venne rinchiuso in camera di sicurezza in attesa che si chiarisca meglio la sua posizione.

**Dal trasto in sentina**

Il barcaro Vianello Angelo detto Lima di anni 23 da Polverara ieri alle ore 16 attraccato alla Riva di Poscheria a Rialto mentre stava scaricando del legname, camminando lungo il trasto della barca perdetto l'equilibrio e precipitò nel fondo della barca stessa ferendosi con l'an cora. Guarirà in una decina di giorni.

**Il cemento nell'occhio**

Il manovale Ermengildo Cui di anni 28 abitate a Cannaregio 3232 ieri lavorando nel costruendo ponte agli Scalzi è stato colpito da uno schizzo di cemento in seguito allo scoppio di un tubo dentro al quale veniva iniettato. Il Corripotò in un'ustione all'occhio sinistro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni 15.

**Farmacie di turno**

Per tutta la entrante settimana proteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Monico a S. Lio; Botner a San Antonio; Pomi a S. Fosca; Pianello a S. Polo; Lindoni a S. Geremia; Locatelli in Calle dei Fabbr; Solveni a S. Trovaso; Farmacia dell'Ospedale Civile.

**Il cemento nell'occhio**

Il manovale Ermengildo Cui di anni 28 abitate a Cannaregio 3232 ieri lavorando nel costruendo ponte agli Scalzi è stato colpito da uno schizzo di cemento in seguito allo scoppio di un tubo dentro al quale veniva iniettato. Il Corripotò in un'ustione all'occhio sinistro per cui dovette essere ricoverato all'ospedale ove venne giudicato guaribile in giorni 15.

**Farmacie di turno**







Domenica 19  
Novembre 1933 XII

# CINEMA - "GAZZETTA"

## CINEMA E PUBBLICITA'

Varie, anzi assai numerose sono le forme di pubblicità cinematografica e non possiamo dire che qui, in Italia, si faccia largo uso di tutte queste forme, alcune delle quali anzi non vengono punto sfruttate. Sarebbe opportuno che alla pubblicità i nostri dirigenti dessero quella importanza che già da un pezzo le assegnano gli industriali d'altri Paesi, primi fra tutti quelli di California (Vedi articolo sulle "Attrici" di P. Sannelli, Cinema-Gazzetta del 5 ottobre).

Qui, in Italia, il più grande assegnamento lo si fa nella stampa e in genere nei prodotti tipografici. Ma come ci si regola? Veniamo, per esempio, al cartellone. Di profanazioni del cinematografo ne ha subite parecchie, a traverso certi cartelloni meccanici, luminosi, cartapestaie ecc. Tuttavia, poiché tali profanazioni sono dovute o all'ignoranza dell'esecutore, oppure alla "genialità" del gestore, poiché dunque sono il frutto di fantasie locali e dell'altro che competenti, non ci resta che lodare l'intelligenza e "genialità" ed arrischiare per conto di quelle brave persone (tanto nessuno uscirà mai a far capire certe cose a chi è nato per non capirle mai). Il fenomeno assume proporzioni diverse, quando passiamo al richiamo per mezzo del cartellone: di questo essendo in genere responsabile la casa produttrice ed esclusivista della pellicola. Quale è il ripiego più comune dei sedicenti cartellonisti quasi esclusivamente operanti al servizio del nostro cinematografo? Togliere a cascaccio due o tre figure tra quelle agenti nella pellicola ed appiccicarle così, alla brava, possibilmente di sghembo, sopra un grande foglio.

E' strano come da noi gli uomini di valore abbiano poca fortuna in fatto di cinematografo: così, se vogliamo ammirare qualche cartellone di buon gusto, dobbiamo accontentarci di cercarlo tra quelli che magnificano le qualità dell'olio "Sasso" o delle sopracce di gomma, marca "Elefante". Similmente avviene per i cartelloni che incoronano i fotogrammi esposti al pubblico. Anche qui, grande scempio di giallo, verdi, rossi piuttosto idrofobi, e sostanzialmente zero. L'imprimere su tali accessori personaggi e scene che figurano nella pellicola è oltre tutto un assurdo, venendo a mettere delle figurazioni troppo in valore la cornice a tutto dispendio del quadro, cioè del fotogramma, il quale dovrebbe avere la funzione di richiamare il maggiore interesse.

La propaganda giornalistica non vive in condizioni migliori. Bisogna stabilire che non è affatto giovevole affidarsi a questo mezzo soltanto nei lanci di "eccellenza". A parte il fatto che la eccezionalità rimane spesso superficiale, cioè basata solamente sulla considerazione di chi opera il lancio, vogliamo osservare che il metodo si dimostra in ogni caso meno efficace di quanto non si creda. Perché se è vero (come lo è) che la pubblicità giornalistica contribuisce in misura precipua ad accrescere l'interesse del pubblico per una data pellicola, è implicito che mancando la pubblicità stessa, venga a mancare una parte dell'interessamento. Ora, se la pellicola da presentare fa parte della produzione di serie o addirittura economica e quindi ha già dei numeri di successo limitati, quale potrà essere l'esito del lancio, quando venga meno anche l'appoggio della pubblicità? Del resto ci è abituato alla propaganda per i soli prodotti di speciale valore (artistico o materiale) accogliere freddamente tutto il resto, giudicandolo "a priori" di scarso interesse.

Per cui noi non diciamo: pubblicità eguale per tutta la produzione; ma diciamo: produzione superiore, pubblicità superiore, produzione normale, pubblicità normale. E' tempo di considerare le varie specie di richiamo non come semplici avvertimenti per il "consumatore" che debba scegliere, ma come mezzi atti a suggestionare questo consumatore. Nessuno infatti potrà negare che molti successi anche cinematografici sono proprio dovuti completamente o solo in parte a questa suggestione che viene dalla propaganda intelligentemente preparata e giocata.

Quanto abbiamo esposto non riflette che aspetti particolari di una questione abbastanza importante. Questione che investe due fattori: uno di ordine morale e pratico, l'altro di ordine artistico e di prestigio. Continuando a trascurare il secondo, si dimostra una biosmevole incomprensione, e di più, una definitiva convenienza, e ad ogni modo incompatibile con la tanto auspicata formazione di una coscienza cinematografica nazionale. Una pubblicità degna della più dinamica arte deve non solo essere dinamica, quindi poggia sopra una solida organizzazione, ma seguire criteri di assoluta serietà e di coerenza con la materia e con i tempi.

Michela Albanese



PEPERONCINO di Carl Boese è il primo film dopo LA SEGRE-  
TARIA PRIVATA che riunisce sullo schermo Elsa Merlini e Sergio  
Tolano. La pellicola di produzione "Italonasap" è di genere comi-  
co-sentimentale sarà proiettata quanto prima sullo schermo del  
Rossini.

## CARTOLINE ILLUSTRATE

La Canzone del Sole non avrà la fortuna della Canzone dell'Amore. Allora, sapevamo ancora meravigliare, e le campane di Roma che, nell'ultima scena, suonarono tutte a festa, potevano sembrarci una bella visione sonora, ma adesso ci siamo smaltiti e vogliamo qualcosa di più. Abbiamo visto cosa sanno fare le altre Case, e ci dispiace che in Italia, dopo aver prodotto un film famoso come il primo "Quo vadis" e "Cabiria", non ci si sappia più sollevare da una produzione mediocre o nemmeno originale.

A stagione appena iniziata, si può già pre- a poco immaginare, e senza grande sforzo di fantasia, la sostanza dei film italiani ancora inediti: eccezione fatta per "1890" di Blasetti, "Ragazzo" di Perilli, e "Treno popolare" di Bosio e Matrazzo. Quest'ultimo interessa, non per la trama che forse sarà troppo esigua, ma per la buona idea d'aver girato tutto all'aperto. Un poco d'aria buona, finalmente, quell'aria che scarseggia, non ostante il titolo solare, nell'ultima Canzone dell'Italonasap.

Non ci deludono, Melnati stancamente buffo né lo spreco di un buon attore quale De Sica, ma proprio quella premessa, ch'era quella di una promessa, inserita nel titolo e che ci faceva sperare in qualche intelligente scenografia delle nostre più belle città. Abbiamo visto, invece, qualche cartolina illustrata. Non sono state rispettate le condizioni per Venezia, un luogo accento al Ponte del Littorio, una riva scura per Via dell'Impero, il Colosseo, nemmeno Napoli, e di Capri solo un po' di cielo e mare, l'Arenella di Capri, e il viaggio per l'Italia è finito. E noi non abbiamo veduto l'Italia.

Non rimpiangiamo di non aver veduto Napoli, poiché neanche questa volta la visione sarebbe stata migliore dei ricordi che abbiamo ancora di Leda Gys, ma ci rimane il rimpianto, a visione finita, per la trascuratezza delle risorse che il paesaggio offriva. Poteva riuscire un film di buona propaganda turistica, quasi un invito al viaggio, modesto contributo all'esaltazione di bellezze nostre che si vedono e si rivedono sempre volentieri, invece è mancata completamente l'ispirazione di ciò che poteva essere un film panoramico.

Max Neufeld non ha sentito il lavoro che gli era stato affidato. Come Walter Ruttmann che diresse "Acacia" e non comprese che il dramma delle macchine non è un dramma, ma un'occasione per un'opera di propaganda, si direbbe che il film di Neufeld, se non fosse per "Camicia Nera", che resta come un esempio quasi scolastico, si direbbe che i nostri produttori non si siano ancora accorti che in Italia c'è stata una Rivoluzione.

Mentre gli americani, in mancanza di meglio, traggono spunto persino dal suicidio di Kreuger (il re dei famigerati), dalle evasioni di Robert Elliott-Burns (lo sono un e-  
La follia della metropoli), e in Germania esaltano il giovane Brand, hitleriano (S. A. - Mann Brand), in Italia invece i produttori, illusi dal facile successo della prima ci-  
ne operetta, si ripetono continuamente e invano, e se vogliono fare qualcosa di grande, pensano a fondere e serenate, e ricopiano Guido da Verona.

Gastone Toschi

## IL "BOLERO" DI RAVEL

La Paramount ha acquistato i diritti di riproduzione della composizione musicale di Maurice Ravel "Bolero" che verrà inserita in un prossimo film il cui soggetto è ancora allo studio. (Cinema Italiano).

## ATTIVITA' SPERIMENTALE A VENEZIA

Siamo ben lieti di constatare che a Venezia l'attività cinematografica sperimentale va ogni giorno di più godendo favore: buon segno che dimostra come il cinema venga apprezzato e studiato particolarmente dai giovani nella sua essenza e come si vada formando quell'ambiente che potrà contribuire in un non lontano domani alla creazione d'una attività pratica e industriale. In questi giorni si sono promossi ben tre iniziative cinematografiche sperimentali: due di esse dovute a dei giovanissimi, offrono ottime speranze, per quanto riguarda soggetto, realizzazione, interpreti. Mentre il terzo film dovuto a un giovane appassionato di fotografia — Dino Jarach — è un documentario, le due pellicole dei giovani di liceo sono a soggetto: più difficile quindi la realizzazione. Ma queste prove dimostrano prima di tutto l'entusiasmo, il fervore per questa attività. Di uno dei due film è già iniziata la riprese. Esso si intitola "A mezzanotte ed è scritto dai giovanissimi Renato e Dino D'Ottaviano e da Eugenio Moretti che ne è anche direttore artistico. Gli interpreti sono tutti degli studenti e delle studentesse, alcune delle quali dimostrano doti assai persuasive. Il Cine-Club Venezia, la cui Sezione Sperimentale è sorta appunto per aiutare queste iniziative ha già fornito ai giovanissimi cineasti il suo appoggio per quanto riguarda l'attrezzatura tecnica. Terremo informati i nostri lettori di tale attività che merita ogni interessamento.

## MAOULIAN PARLA DI MARLENE DIETRICH

Non fu senza qualche apprensione che accettai di dirigere la realizzazione di "Il Cantico dei Cantici" affidato all'interpretazione di Marlene Dietrich. Non che avessi il minimo dubbio sul talento ammirevole dell'attrice, né che provassi la benché minima ansietà sulla sua comprensione. Marlene è artista magnifica, dall'intelligenza acuta, dalla sensibilità estrema e la sua personalità è tale che di colpo si può essere sicuri che ogni sua interpretazione sarà sempre superiore a quanto possa augurarsi.

Ma precisamente queste qualità "eccessive" (se posso esprimermi così) mi causavano quell'ansietà dalla quale non potevo liberarmi. Mi trovavo un po' nella situazione di un violinista al quale è affidato un superbo "Stradivarius" e che teme di non saper trarre dallo strumento il massimo rendimento. Avrei saputo io, fin dal principio, creare una perfetta intesa fra l'interprete e me, base indispensabile della nostra collaborazione artistica? Ebbene, senza voler diminuire in niente le brave artiste che ho avuto il piacere di dirigere nei precedenti miei film, devo dichiarare che rievocavo ora con vero entusiasmo l'immensa soddisfazione artistica che mi ha procurato la collaborazione di Marlene.

Le figure da lei animate per lo schermo, in precedenza, sono state sempre improntate ad un dato tipo: la donna disillusa, ferita dalla vita, della quale ha conosciuto tutte le pene e le tristezze. Ma ne "Il Cantico dei Cantici" — per la maggior parte — si vede al contrario Marlene sotto le spoglie di una giovane innocente, piena di candore, di sogni e d'illusioni. Ella ha degli slanci di commovente sincerità, crede all'amore e alla bellezza e le parole de "Il Cantico dei Cantici", animate da un caldo fervore, rappresentano per lei la pura espressione della realtà.

Con quanta intensità e quale emozionante semplicità Marlene ha saputo esprimere tutti questi stati d'animo! E allorché la realtà si impone, svelando le brutture della vita, l'evoluzione dei suoi sentimenti è sottolineata da tocchi profondi d'una verità e di una grandezza assolute che non possono lasciare insensibile lo spettatore, anche il più scettico.

Non avrò mai abbastanza parole per dire l'ammirazione e la stima che provo per un'artista che è stata capace d'animare, con tale intensità d'espressione, un simile "personaggio".

L'eroina di "Il Cantico dei Cantici" resterà senza alcun dubbio, una delle più belle creazioni nella carriera di Marlene Dietrich, che già conta tanti mondiali successi.

Rouben Mamoulian

## UNA BIOGRAFIA DI HOLLYWOOD

Emil Ludwig ha posto in grande curiosità pubblica e attori annunziando di aver deciso di scrivere una "biografia" di Hollywood, durante la sua permanenza negli Stati Uniti. L'illustrato ospite tedesco non ha voluto dare ulteriori spiegazioni e si è rifiutato di chiarire questo attributo di "biografia" applicato a una città.

Conunque la notizia ha interessato enormemente specialmente le divi del cinematografo le quali s'illudono che tale "biografia" si risolva in ottima e illustre reclame per l'oro (L. P.).

Emile Vuillermoz



Brigitte Helm ha interpretato VIAGGIO DI NOZZE IN TRE, film diretto da Erik Schmidt, supervisore Joe May che sembra qui abbia manifestato le stesse doti di comicità e di buon gusto che in DUE CUORI E UN'AUTOMOBILE. Nel film che sarà proiettato a giorni all'Olimpia sono accanto alla Helm, Albert Préjean e Jacqueline Maud.

## "SEXE FAIBLE"

PARIGI, novembre. La trasposizione della ribalta allo schermo della celebre commedia di Bourdet porta in primo piano un problema d'ordine generale che merita di essere studiato da vicino. Si ricorderà lo zelo metodico e quasi commovente che la buona Madame Cardinal impiega nella commedia per accasare i suoi figlioli: questa sottile presa in giro dell'accoppiamento che le antiche madri di famiglia avevano per scovare un genero dalla "bella posizione" è resa dal Bourdet con una finezza meravigliosa e piacevolissima. Per condurre un giovanotto verso un matrimonio con una ricca americana, per allontanare da lui le tentazioni della gioventù, nonché le ragazze graziose ma senza dollari, occorrono a una madre una vigilanza ed una attività senza tregua. Questa in fondo la base di Sexe Faible, ma l'azione risultava dominata da un personaggio, il maître d'hotel Antoine, che balzava vivo in primissimo piano, intermediario indispensabile di tutte queste sottili combinazioni, uomo che sa e vede tutto ed eseguisce con imperturbabile correttezza gli incarichi più scaltrati. Ai lumi della ribalta tali situazioni apparivano divertenti e spassose; sullo schermo è tutt'altra cosa. La commedia è stata trasportata sullo schermo con una fedeltà eccessiva, e la partecipazione del regista alla realizzazione cinematografica appare piuttosto ridotta: un apparecchio di presa situato nella buca del suggeritore durante le rappresentazioni al Teatro della Michodière avrebbe dato il medesimo risultato. Basta pensare che in tutto il film non c'è un solo esterno e che gli interni non sono molto più vari che a teatro; ci troviamo insomma in presenza di un autentico campione del teatro cinematografico al cento per cento, nel quale dal principio alla fine il dialogo fa sentire il suo peso schiacciante. Il dialogo è vero, è quello di Bourdet, ma tuttavia questa realizzazione cinematografica che doveva farci provare una emozione pari a quella suscitata in noi dalla commedia, non è perfettamente riuscita: il lavoro ha completamente mutato di atmosfera. Ciò che sulla scena appariva leggiadro o lievemente piccante, appare al cinema aspro, tagliente, insopportabile. Da questo si può dedurre una volta di più la grande potenza realistica dello schermo: la fotografia del reale ha sempre una efficacia maggiore che non il trasporto della realtà sul teatro.

"Sexe Faible" sullo schermo diventa uno studio di costumi di una brutalità pressoché disgustosa; lo spettatore non ha più voglia di ridere o di scherzare perché ai suoi occhi la bassezza morale dei protagonisti diviene una bruttezza fisica disgustosa. Non è la prima volta che il cinema ci arreca una tale sorpresa e sarebbe sconsigliabile non tenerne conto. Grazie alla direzione di Siodmak e all'interpretazione di Victor Rocher e degli altri ottimi artisti che lo circondano il film avrà successo, ma sarà un successo del tutto differente da quello ottenuto dalla commedia. Bisogna ricordarsi di questa lezione: il cinema va sempre più lontano che non il teatro. Fotografare una commedia non vuol dire assicurarne una copia fedele e inalterabile, vuol dire invece portare alla luce quello che deve star nascosto e vuol dire spesso infrangere completamente l'equilibrio. Ci auguriamo che i produttori cinematografici abbiano il buon senso di calcolare un po' meglio le particolarità psicologiche delle commedie che intendono trasportare sullo schermo.

## LA SETTIMANA DELLO SCHERMO

Ci piace, nonostante la sua derivazione teatrale, Lo zio in vacanza. E' una commedia senza eccessive pretese, questa che John Adolf ha messo nello schermo, ma la recitazione è ben dosata e il lavoro teatrale che già di per se stesso ha una certa vivacità d'azione, non la perde nel film. Tra gli interpreti è da notare prima di tutto George Arliss, attore famoso del palcoscenico americano, cui probabilmente si deve la stessa interpretazione sulla ribalta. Ma chi è davvero graziosa è Betty Davis, che ci sembra abbia portato una nota nuova nella schiera non esigua delle attrici americane; tra le attrici giovani è senza dubbio oggi una di quelle da apprezzare di più.

La cronaca degli scandali, di Roy del Ruth non presenta qualità degne di rilievo se non un discreto gioco scenico non privo tuttavia di passaggi convenzionali. Ma La Locandiera di Gabriel Rosca ci aspettiamo di più. Il film dovrebbe presentarci una serie non esigua di avventure del famoso Rocambole; ma il protagonista è un Rocambole piuttosto in ribasso che non sta a pari della fama. In fondo le avventure si riducono ad una, e a parte qualche primo piano messo al punto giusto e ad un discreto montaggio, l'azione è lenta e un po' alla vecchiaia: così si facevano i film a serie molti anni fa: e questo che ci viene presentato potrebbe appunto figurare come un episodio di un "serial", ma non è sufficiente come film a sé: se la pellicola vuole essere di genere giallo-poliziesco è necessario che almeno presenti qualche aspetto più interessante ed avvincente.

Marinai a terra è un tipico film americano della prima maniera, che è anche la più genuina: i ragazzi si divertono nel mondo e alla battaglia finale tra marinai e terre, la scena è anche la migliore del film e Sally Eilers è piuttosto carina.

Diciamolo subito: preferiamo il Frank Capra della Donna di platino a questo dell'Amor tè del generale Yen. Il film è un compromesso tra pellicola commerciale e opera a sfondo psicologico. Ma a furia di procedere per compromessi non si riesce alla fine a scoprire il buono dal cattivo. Intanto da fastidio tutto quell'oceano grafico che è ricco nella parte scenografica, questo Generale Yen, e poi anche nei dialoghi che dovrebbero costituire la parte filosofica di queste incertezze: tre o quattro battute non bastano a dimostrare il contrasto di razze: per in conclusione la superficie è piuttosto convenzionale. Tra i personaggi, il più persuasivo e reale è quell'americano grasso ed equivoco che commenta i fatti e tenta di mettere le cose in chiaro. Buono il doppiato di Nils Astar fatto da Renzo Ricci; la truccatura della Stanwyck è un po' trascurata. Buona la sequenza dell'allucinazione di Barbara, per quanto messa a quel punto non sia del tutto giustificata.

Del "Luce" 356 è particolarmente interessante l'inaugurazione delle opere nore di Roma fatta dal Capo del Governo: dai lavori del Colle Capitolino al Tempio di Venere Genitrice alla Via dei Trionfi: qui si svolge un altro episodio nello stesso giornale cinematografico, e cioè la lettura del messaggio del Duca fatta ai Combattenti dal Segretario del Partito: gli operatori hanno eseguito un buon montaggio della scena: alternando primi piani e panoramiche sugli astanti.

Importante, nel 358, la Consegna dei moschetti ai Balilla di Ravenna, scena che in qualche punto normale vedere riprodotta in un film a soggetto; nello stesso giornale è da ricordare la Premiazione del Duca ai benemeriti della bonifica e della colonizzazione, a Palazzo Venezia: nonostante la scarsa illuminazione dell'interno la fotografia è buona: anche qui l'episodio è particolarmente suggestivo.

I. P.

## STUDIOS DI BURBANK'S CITY

Non è ancora cessata l'eco del successo italiano di "42 a Strada" e del successo francese da "La danza delle luci" — film quest'ultimo di prossima programmazione anche in Italia — che negli studios di Burbank's City, con un ritmo accelerato di lavoro, ci non può essere estranea la fede e la passione, si è posto ne a tre grandi film. Le tre produzioni nuove — che sono già alle loro prime visioni americane — sono: "Footlight parade" — "Wild boys of the Road" e "Bureau of missing persons".

Il primo, "Footlight parade" che è una cinerivista musicale superiore alla stessa "42 a Strada" ed a "Gold diggers of 1933", segna la comparsa di James Cagney in questo genere di lavori cui il suo temperamento artistico perfettamente si attaglia.

In Wild boys of the Road, dove appare Frankie Darro (l'attore ragazzino) tra gli interpreti vi sono: Dorothy Connan, Grant Mitchell, Charles Grapewin, Minna Gombell, Edwin Phillips. "Bureau of missing persons" — "Bureau" vede Betty Davis — la graziosa protagonista di "Tentazioni" e "Uomini nello spazio" e "20000 anni a Sing Sing" nel ruolo principale di questo film destinato ad un brillante ciclo di successi. Fra gli altri interpreti vi sono: Pat O'Brien e Lewis Stone.

## IL RITORNO ALLO SCHERMO DI TULLIO CARMINATI

Telegrafano da Hollywood che l'attore drammaturgo inglese R. C. Sheriff, il fortunato autore de "Il gran viaggio", ha consegnato a Carl Laemmle, Presidente dell'Universal, un soggetto per film che ha per argomento un viaggio nel pianeta Marte. Mr. Laemmle ha accettato con entusiasmo l'idea e ne ha affidata la realizzazione al grande regista James Whale che ha chiamato ad interpretare la parte del protagonista il successore di Lon Chaney, Boris Karloff. Ecco un trionfo: autore, direttore, attore che garantisce un film eccezionale. (I.C.I.).

Emile Vuillermoz



# NOTIZIE RECENTISSIME

## L'azione del Duce esaltata da un deputato della Scupina

**BELGRADO, 18.**  
Durante la seduta della Scupina, il dott. Miloslav Stojadinovic, partecipando alla discussione del progetto di legge sull'obbligazione dell'istruzione fisica della gioventù, ha tenuto un discorso durante il quale ha parlato in termini altamente elogiativi del movimento fascista che, egli ha detto — ultimamente ha festeggiato non solo il proprio decennale, ma anche, senza esagerare, il proprio successo. Mussolini è senza dubbio un grande uomo ed un positivo, direi uno degli spiriti più positivi dal punto di vista sociale costruttivo ed anche economico. Egli è quello che ha formato lo spirito della gioventù italiana creando delle organizzazioni in modo ragionato. Delle organizzazioni devono essere oggetto di nostri studi speciali.

## Le feste di Tokio a Marconi

**TOKIO, 18.**  
Il Governo giapponese, rappresentato dal Ministro delle Comunicazioni, ha offerto un pranzo in onore del senatore Marconi. Allevare delle feste il Ministro ha lungamente parlato sull'importanza dell'opera di Marconi così dal punto di vista scientifico come da quello umanitario e pratico.

Il senatore Marconi ha risposto ringraziando per le calorose accoglienze ricevute, manifestando la sua ammirazione per i progressi raggiunti dal Giappone anche nel campo scientifico. Egli ha espresso la speranza che i vincoli di sincera amicizia e di reciproca stima fra i due Stati diventino più intimi anche mediante scambi di visite tra italiani e giapponesi. Ha poi parlato ampiamente del nuovo spirito che anima l'Italia sotto la illuminata guida di Benito Mussolini.

## L'autore dell'attentato a Dollfuss condannato a 5 anni

**VIENNA, 18.**  
Si è iniziato stamane presso la Corte d'Assise il processo contro Roberto Dertl, autore dell'attentato commesso il 3 ottobre scorso nel palazzo del Parlamento contro il Cancelliere federale dott. Dollfuss. Dopo il giuramento prestato dal collegio dei giurati, l'imputato ha dichiarato le sue generalità, da cui risulta che egli è nato il 26 marzo 1911 a Vienna, ivi domiciliato, impiegato privato, attualmente disoccupato.

E' stato letto quindi l'atto di accusa in base al quale il Dertl è imputato del delitto di tentativo di omicidio premeditato e della contravvenzione per porto d'armi abusivo. L'atto di accusa ricostruisce dettagliatamente le circostanze in cui si è svolto il delitto e riporta le prime dichiarazioni fatte dall'imputato all'atto del suo arresto.

Nel corso dell'istruttoria il Dertl ha dichiarato di avere commesso il fatto per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla persona del dottor Vunther, suo padrino, il quale, secondo l'imputato, sarebbe stata la sola persona in grado di risolvere le gravi difficoltà economiche in cui si trovava l'Austria. L'imputato afferma di non avere avuto intenzione di uccidere, pur ammettendo di comprendere che il suo atto avrebbe potuto causare la morte del Cancelliere federale e confessare di avere premeditato l'attentato.

Il processo è terminato con la condanna dell'imputato a cinque anni di prigione.

## Smentita spagnola e francese sul tunnel di Gibilterra

**MADRID, 18.**  
Un comunicato ufficiale smentisce l'informazione pubblicata dalla rivista francese *France militaire* nell'agosto scorso relativa a presunti accordi franco-spagnoli per il passaggio delle truppe coloniali francesi attraverso la Spagna per mezzo della costruzione del tunnel di Gibilterra e la messa a disposizione della Francia del porto di Mahon in caso di conflitto.

Il Ministro spagnolo dichiara esplicitamente che non esiste da parte né di questo né di anteriori governi alcun impegno che limiti la libera libertà d'azione della Spagna nel caso di conflitto internazionale. Il Governo si rifiuta di credere che la riproduzione e il commento di dette informazioni da parte del cattolico *Debate* rispondano ad una manovra elettorale e tende ad attribuire a leggerezza.

L'ambasciatore francese dal canto suo dirama un comunicato ai giornali dichiarando autorizzata dal suo Governo a smentire l'esattezza ed a negare ogni fondamento alle informazioni pubblicate dalla rivista francese.

## Un carico di alcool verso l'America

**LISBONA, 18.**  
Il carico di liquori di maggiore valore che sia mai stato spedito è partito oggi per l'America. Esso consiste in cento tonnellate di birra inglese e 143 mila casse di vini e liquori.

## La vigilia elettorale in Spagna

**MADRID, 18.**  
Da Gibilterra si segnalano che centinaia di turisti che si trovano in questo momento in Spagna e centinaia di cittadini spagnoli si stanno rifugiando colà per tema di disordini durante la presente campagna elettorale in Spagna. Il Governo ha preso misure eccezionali di polizia per assicurare domani un ordinato e pacifico esercizio del diritto di voto a tutti gli elettori. Le previsioni di questa sera sono per una vittoria dei partiti del centro e di destra, guidati da questo radicale. I socialisti e centristi sono convinti che il corpo elettorale darà ad essi la maggioranza dei suffragi. Le votazioni avranno inizio alle ore 8 del mattino e termineranno alle ore 16.

A Barcellona per iniziativa dei sindacalisti è stato proclamato lo sciopero tramviario e delle auto pubbliche e già prima di mezzogiorno la sospensione dell'importante servizio era completa. Alle 13 le autorità di quella città hanno preso misure precauzionali per evitare aggravi della situazione e tra l'altro hanno fatto fortemente presidiare tutti gli edifici pubblici e le banche da grossi nuclei di agenti e soldati, in perfetto assetto di guerra.

Un individuo che portava addosso una bomba è stato arrestato, mentre altri due, che pur si ritenevano esseri delle bombe, sono riusciti a fuggire.

## Una marcia su Madrid?

**LONDRA, 18.**  
I giornali seguono con interesse lo sviluppo della campagna fascista in Spagna. Il *Daily Herald* accenna alla possibilità che i fascisti spagnoli decidano una marcia su Madrid.

## Consejo a Starace e Terruzzi del pugnale dei reparti mutilati della Milizia

**ROMA, 18.**  
In occasione della consegna al segretario del Partito e al Capo di S. M. della Milizia del pugnale di dotazione ai reparti mutilati della Milizia il Comitato centrale dell'Associazione mutilati ha offerto un rancio agli ufficiali nei quadri della legione romana mutilati. L'adunata ha avuto luogo in un ampio salone del rione Borgo Prati.

Al raduno, animato da viva festività camorristica e a carattere trinceristico, furono ripetutamente cantate le nostalgiche canzoni di guerra. Alla fine con brevi parole dense di brisio e di profonda passione italiana Carlo Debono, offrì al gen. Starace e al gen. Terruzzi i pugnali d'ordinanza dei reparti mutilati della M.V.S.N. Gli oratori brevemente ringraziando con parole aderenti al significato del dono del segretario del Partito, il saluto al Re e al Duce chiese il raduno fascista.

## Sei giorni di amministrazione dell'Opera Pia Confilgacchi a Padova

**ROMA, 18.**  
Con decreto ministeriale l'amministrazione dell'Opera Pia Confilgacchi per i ciechi con sede in Padova è sciolta. La temporanea gestione dell'istituzione è affidata al sig. avv. Cavalcaselle con l'incarico di proporre nel termine di sei mesi tutte le riforme che riterrà opportune nei riguardi dell'istituzione medesima.

## Una sciagura aviatoria

**ROMA, 18.**  
Questa mattina, verso le ore 10, un apparecchio da turismo dell'aeroporto di Centocelle nord, pilotato dal ten. colonnello Felice Fantini, durante un normale volo di allenamento per cause imprecisate precipitava in mare a cinque chilometri al largo del Lido di Roma distruggendosi. Il pilota è deceduto. (Stefani).

## Venti detenuti politici croati in pericolo di vita

**ROMA, 18.**  
Notizie provenienti da Vienna annunciano come nell'opinione pubblica croata regni da tempo la più grande indignazione per il modo inumano col quale i prigionieri politici vengono trattati nello stabilimento carcerario di Mitrovica, dove è detenuto anche il capo croato, dott. Vlado Macke. Questi prigionieri, per ordine del Governo, rimangono privati dei favori altrimenti accordati ai detenuti politici, come il vitto proprio, il ricevimento di visite, lo scambio di lettere coi familiari e, per di più, viene usato verso di loro un trattamento così aspro e brutale, quale non viene adoperato nemmeno verso i delinquenti comuni.

Poiché tutte le preghiere dei prigionieri politici croati e dei loro avvocati non sono state tenute in alcun conto, questi detenuti hanno iniziato il 26 ottobre lo sciopero della fame, che dura già da due intere settimane e che nella terza ha provocato gravi danni alla salute di tutti i prigionieri. Fra essi, venti versano in grave pericolo di vita e uno studente, di nome Jelic, è già entrato in agonia.

## Una prossima riduzione dell'interesse sui pegni

**ROMA, 18.**  
L'Agenzia Economica e Finanziaria, rilevando che la riduzione dell'interesse delle Banche, Casse di Risparmio, ecc. non ha provocato variazioni nell'ammontare dei depositi a risparmio, annunzia che anche fra i Monti di Pietà si cerca di raggiungere un accordo per la riduzione dell'interesse sui pegni.

## Il Duce per il prestigio della pubblica amministrazione

**ROMA, 18.**  
Il *Giornale d'Italia* riceve da Catanzaro: Un eccezionale episodio giudiziario che riguarda direttamente la nostra città e questa nostra Regia Avvocatura dello Stato ebbe ieri, dopo varie fasi istruttorie, il suo epilogo dinanzi al Tribunale di Vibo Valentia. Imputato era il marchese Bernardo Tranfo di Tropea, il quale doveva rispondere di oltraggio con violenza, ivi consumato sulla pubblica strada il giorno 8 giugno decorso, nella persona di un giovane funzionario della nostra Avvocatura dello Stato, l'avv. Giuseppe Rizzo, agente dei Procuratori, i fatti in breve sono questi: l'Erario agiva contro il marchese Tranfo per il pagamento del canone d'acqua e aveva pignorato un pianoforte. Il Pretore aveva disposto la prova testimoniale e quel giorno la prova si era raccolta in un ambiente un po' nervoso. Di fronte alla reticenza di alcuni testimoni l'avv. Rizzo, che era stato mandato da questa Avvocatura per la tutela dei diritti dello Stato, ebbe a dire che invece di fare quella causa sarebbe stato meglio pagare i debiti. Della frase si doise il marchese Tranfo, ma tutto andò a finire lì. Ma all'uscita, mentre l'avv. Rizzo tranquillamente camminava insieme al Ricevitore del Registro, fu improvvisamente aggredito e ingiuriato dal Tranfo. Informato il Duce, per il tramite dell'Avvocatura Generale, del disgustoso episodio, e gli, nella sua qualità di Ministro dell'Interno, da cui l'Avvocatura dello Stato oggi dipende, volle costituirsi parte civile, dimostrando così come egli intenda la tutela dei suoi funzionari e come difenda il prestigio della pubblica amministrazione. E ieri è venuto espressamente da Roma il comm. Matteucci dell'Avvocatura Generale, per sostenere questa eccezionale parte civile, unica negli annali giudiziari. Il dibattito fu elevato e appassionato, venendo specialmente la qualità di pubblico ufficiale del Rizzo e sulla provocazione che accampava il marchese Tranfo. Ma il Tribunale ritenne responsabile l'imputato del reato attribuito, condannandolo ad otto mesi di reclusione senza il beneficio della condizionale.

## Movimento di grandi navi nel porto di Napoli

**NAPOLI, 18.**  
Cinque grandi navi sono entrate nel nostro porto stamane. Da New York infatti è giunto alle ore 10 il supertransatlantico *Rex*, che si è attraccato al primo scaglione del molo Angioino. Subito dopo lo sbarco dei passeggeri del *Rex* è giunto il piroscafo americano *Presidente Harrison*, in viaggio intorno al mondo. Più tardi ancora è giunto il transatlantico *Oceania*, in arrivo da Trieste e di cui, nella sua qualità di successore, viene sostituito il postale *Giuseppe Mazzini* di ritorno dalla Somalia e dall'Eritrea e la motonave *Vulcania*, che proveniente dal suo viaggio di crociera in Palestina e Rodi, proseguirà questa sera per l'America.

## Un'altra frana sui Giovi

**GENOVA, 18.**  
I lavori per la ripresa della circolazione sulla strada Pontedecimo-Giovi, impedita dalla grossa frana di Fumeri, verificatisi l'altro ieri in seguito al maltempo, iniziati con lodevole prontezza dai dirigenti l'Azienda della strada, sono proseguiti ininterrottamente per tutta la notte.

## Offerta del Duce di Pistola per le opere assistenziali

**BOLZANO, 18.**  
S. A. R. il Duce di Pistoia ha fatto pervenire al Segretario federale lire 15 mila da devolvere a favore delle opere assistenziali.

## Le credenziali presentate al Re dai rappresentanti argentino e cinese

**ROMA, 18.**  
Stamane, alle 10.45, S. M. il Re ha ricevuto al Quirinale il nuovo ambasciatore della Repubblica argentina José María Cantilo, che gli ha presentato le lettere credenziali.

## Beonio Brocchieri ricevuto dal Duce

**ROMA, 18.**  
Il Capo del Governo ha ricevuto ieri a Palazzo Venezia il prof. D. Beonio Brocchieri dell'Università di Pavia, reduce dal suo raid aereo di 18.000 chilometri che egli compì da solo a bordo di un piccolo velivolo monoposto nella regione dell'Africa equatoriale.

## L'omaggio al Duce del Presidente del Guatemala

**ROMA, 18.**  
Il Capo del Governo ha ricevuto il prof. dott. Mario Gianquinto Mira, segretario del Fascio di Guatemala ed esperto malarologo italiano presso la Direzione generale di sanità di quella Repubblica, che era incaricato di offrire da parte di S. E. il generale Giorgio Ubico, Presidente della Repubblica del Guatemala, una fotografia con dedica autografa che il Capo di quello Stato si è compiaciuto inviare in omaggio al Duce.

## Le condizioni del sen. Scialoja

**ROMA, 18.**  
Le condizioni di salute del sen. Vittorio Scialoja sono purtroppo allarmanti. La forte febbre del vegliardo resiste alla virulenza del male, ma i medici curanti professori Borromeo e Zuccheri — ai quali si è unito anche il sen. Marchisava — ritengono che, purtroppo, non vi siano che scarsi possibilità di salvezza.

## Valichi alpini bloccati nell'alto Bellunese

**BELLUNO, 18.**  
Notizie giunte stasera dalla parte alta della provincia recano che, in seguito alle recenti, insistenti nevicate, sono rimasti nuovamente bloccati i valichi alpini del Porceto e di Campolongo per il transito degli automezzi. Fervono i lavori per lo sgombero, che si spera possano essere ultimati entro domani. Il cielo nel pomeriggio si è rasserenato e pare che il maltempo, il quale da vari giorni imperverava nella zona del bellunese, accenni a cessare.

In città stamane temperatura 5 gradi sopra zero e nel pomeriggio 11. Pressione barometrica costante per tutta la giornata gradi 74.2.

## La Fiera di Padova si aprirà anche nell'Anno XII

**PADOVA, 18.**  
Hanno fatto ritorno da Roma il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà i quali si erano recati alla capitale per trattare importanti problemi riguardanti vitali interessi cittadini. Con le autorità erano anche partiti per Roma un rappresentante del Consiglio Provinciale dell'Economia, ed un rappresentante della Cassa di Risparmio.

Le autorità si sono particolarmente interessate della Fiera Campionaria la quale avrà luogo quest'anno come è stato fissato dal Calendario del Regime, risolvendo problemi che si erano presentati per la sua organizzazione. Il Podestà si è poi in modo speciale interessato per lenire la disoccupazione.

Infatti fra giorni si procederà all'appalto dei lavori per la costruzione del grande palazzo della Cassa Nazionale delle Assicurazioni in Piazza Spafato. Avvenuta l'assegnazione dell'appalto, i lavori si inizieranno subito e si svolgeranno nella stagione invernale.

## 4683 morti in nove mesi in incidenti stradali in Inghilterra

**LONDRA, 18.**  
I giornali pubblicano e commentano con viva preoccupazione le cifre degli incidenti stradali verificatisi in Inghilterra, comunicate alla Camera dei Comuni. Di tali cifre risulta che i morti in seguito ad incidenti stradali negli ultimi nove mesi sono 4683, o cioè 300 più dell'anno scorso. Le vittime di incidenti non fatali ammontano a circa 128 mila contro 122 mila del corrispondente periodo dell'anno scorso.

## GINO DAMERINI, Direttore responsabile

tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

## Rovigo nell'oscurità per una sciagura stradale

**ROVIGO, 18.**  
Questa sera, verso le ore 18, la città rimaneva improvvisamente senza luce. Più tardi si è venuti a conoscenza che un automobile portante la targa della provincia di Ferrara, sulla strada nazionale Adriatica, nelle vicinanze del ponte di Bosaro, era andata a cozzare contro un palo dell'energia elettrica, causando un corto circuito che fece saltare le valvole della centrale elettrica di Rovigo. Nell'incidente sono rimasti feriti tali Ercolo Nasciotti di Medardo, di anni 23, anziano alle dipendenze del marchese Bentivoglio di Ferrara, l'avv. Gilberto Piga, di anni 36, da Ferrara, e il sig. Giacomo Beracca da Bologna. I tre feriti vennero estratti di sotto la macchina da alcuni passanti, e trasportati con un'autobulanza all'ospedale di Rovigo. Il Nasciotti è stato trattenuto al nosocomio con prognosi riservata per una forte contusione al capo, mentre l'avv. Piga, che ha riportato la frattura della tibia destra e contusioni multiple guaribili in giorni 40, e il sig. Beracca che presentava ferite e contusioni multiple ritenute guaribili in giorni 10, dopo le medicazioni del caso con l'autolettig dell'ospedale si sono fatti trasportare alle rispettive città.

## I vincitori dello "scudo del Duce" alla Mostra della Rivoluzione

**ROMA, 18.**  
Stamane una centuria di comandanti dei Fasci giovanili della provincia di Varese, convenuta a Roma per ricevere lo scudo del Duce, ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista.

## Fulmineo dramma a Roma

**ROMA, 18.**  
Il signor Guglielmo Azzolini, proprietario di una rimessa di automobili in via dei Funari, aveva da qualche tempo alle sue dipendenze tale Vincenzo Romano da Napoli, ammogliato con tre figli. Il Romano, che godeva la benevolenza del principale, presentatosi al mattino alla rimessa in compagnia di una donna, ebbe col principale, per motivi non ancora ben precisati, una breve, concitata discussione. Ad un tratto, estratta una rivoltella, fece fuoco quattro volte contro l'Azzolini, che si rovesciò al suolo.

## Altro latitante sardo ucciso

**CAGLIARI, 18.**  
Nell'agro del Comune di Escalaplano il latitante Giuseppe De Mottis, sul quale pesava la taglia di lire 20 mila, è stato ucciso in un conflitto con i carabinieri di quella stazione.

## Una cassa da morto tra gli oggetti smarriti

**PARMA, 18.**  
Una cassa da morto fra gli oggetti smarriti che, ritrovati, vengono consegnati dal pubblico all'apposito Ufficio dell'Economato figura nell'elenco che comprende anche un cane da caccia, un portafoglio una bicicletta ed altre cose. Il fatto si ricollega ad una macabra barla che alcuni buontemponi hanno voluto probabilmente giocare poche notti or sono ad una casa squallida. Infatti i carabinieri perlustrando al mattino per Borgo Tasso si imbatterono nel lugubre arnese, che era stato deposto all'ingresso della casa, e dopo aver fatto minuziosa ricerca per stabilire la provenienza dovevano provvedere a farlo depositare nell'Ufficio degli oggetti smarriti, ove tuttora si trova in attesa d'un... proprietario.

## Nell'ispettorato di mobilitazione

**ROMA, 18.**  
Un R. D. stabilisce che l'ispettorato di mobilitazione istituito, presso ogni Comando di Divisione Militare Territoriale, è retto da un generale di brigata ispettore ed eccezionalmente da un colonnello iscritto sui quadri di avanzamento.

## Avvisi Economici

**FITTI**  
Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

**AFFITTASI** appartamento 3 piano, Bragora, sei locali, accessori. Trattare: Borgoloco Mara Formosa numero 6119 - ore 18-20 - Venezia.

**L'AMMINISTRAZIONE** Provinciale di Venezia cerca in affitto stabile composto trenta locali uso ufficio oltre una decina di locali per archivio per adibirlo a sede del R. Provveditorato agli Studi per il Veneto.

**260 mensili** SS. Apostoli, campello Casan, palazzo Musazzio appartamento mezzanino, entrata, quattro stanze, camerino, cucina, accessori, soleggiato, restaurato. Rivolgervi ivi 4494 Salvadori.

## VENDETE, ACQUISTI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**OCCASSIONISSIMA** vendonsi mobili studio americano Schirrol macchina scrivere. Scrivere: Cassetta 17 E Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

## RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

**AGENTI** cercansi ovunque vendita privati articoli Natali, Capodanno: Fotocopicchi, portascigarette, portacigari, con fotomontaggi da qualsiasi fotografia, fotocolorante, ingrandimenti, ecc. Cataloghi gratis, franco. Louis Pollax, Vienna (Austria) IX Althanplatz 4.

**AGENTI** regionali o provinciali cauzione capacità organizzativa cerca antica ditta prodotta uso corrente. Scrivere: Cassetta 75 O Unione Pubblicità Italiana Venezia.

**CERCASI** ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati istituti, ecc. drapperie, lanerie. Provvisori 20 p. e. Manifatture Biellesi, Casella 100, Biella.

## FORNI elettrici resistenza cercasi ingegnere rappresentante bene "trovato" che visiti regolarmente clientela Padova Veneto offerte dettagliate. Scrivere Cassetta 123 O nione Pubblicità Italiana, Milano.

**SPAZZANEVE** brevettato cercansi rappresentanti seri, attivissimi, Province, Padova, Verona, Udine, Treviso, Rovigo. Scrivere con riferimento Ing. Becalossi, Venezia Santi Apostoli, 4582.

**TAPPETINI** riscaldamento elettrico lire 18 — consumo minimo, cerco rappresentanti. Rupsa, Crescenzo, Milano.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**BOMBONIERA** Lire 5. — Sanmarco 6 postale lire 225 — dessert 120 — cestino 100. — Servizio inalcata: 19. Ordinanze, riparazioni, Gioielli Brondino, S. Angelo, Venezia.

**CERCANSI** concessionari, viaggiatori e piazzisti per disinfettanti, Prodotti Chanel. Stipendio fisso e provvigione. Proferti proprietari mezzo locomozione, introdotti presso consumatori ed Enti. Offerta dettagliata, riferimento: Basso, Piazza Rodoni 6, Torino.

**FARMACEUTICI**, specialità accettabili rappresentanza deposito propaganda. Casella, 27 Centralino Re Enzo, Bologna.

**FABBRICA** germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessario. Campione lire 7, Siringhaus, Stoppani 7, Como.

**IMPORTANTE** Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologica cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Firenze.

**QUOTIDIANO** e grande rivista cercano Venezia e provincia piazzisti pubblicità buona provvigione. Scrivere, precisando referenza, Venturini, Casella Postale 377, Roma.

## CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**CESSIONI** stipendio: tasso mite anticipazioni immediate e Consulbank Pozzo Cornacchia 55, Roma.

**Abbonamenti**  
Ufficio della Gazzetta di Venezia

**Il Gran**  
esamine

**ROMA, 19.**  
ma riunione d  
il Gran Con  
di esaminar  
rispetto alla  
porti con la  
e la efficien  
in seguito all  
e della Germ  
ti Uniti e la  
mai fatto part  
E' forse opp  
già il Gran C  
servare l'esam  
rispetto alla  
in relazione a  
stati conseguiti  
del disarmo.

**Le convers**  
Una riunione  
GINEVRA.  
diramato ieri  
ha destato un  
gli ambienti u  
ma che Simon  
zioni del 14  
l'avvenimento  
a cui seguì nel  
della Germania  
Nazioni, parly  
Paese. I deleg  
ze nella sess  
di presidenza  
mente la parol  
Gli ambasciat  
schì vedono m  
comunicato ch  
rebbe stato il  
di formare il  
in Germania.  
loqui di ieri.  
inglesi si man  
rici. Si dichiara  
sazioni si è t  
cedura, ripete  
fa che la Con  
fallire per l'at  
manina.

Negli amb  
chiara che la  
ma sulle prop  
dentemente is  
ti francesi tutt  
de una certa  
da parte imbr  
bile qualcosa  
nei circoli so  
pressione ch  
non abbiano  
meno potuto  
zione e che  
opportunità d  
della grand  
fa osservare c  
stasera press  
ti invitati i rap  
dell'Inghilterra  
dell'America.

**Trosinovsky**  
sovietico  
WASHINGTON  
timento di Sta  
sinowsky è pe  
ambasciatore  
shington. Tros  
basciatore dell

**Un pranzo a**  
all'Ambasce  
TOKIO, 19.  
con l'Ambasc  
ferito un pran  
tervenuti i Mi  
delle Ferrovie  
l'Istruzione P  
tanti del Corp  
più spiccate pe  
politico, scien  
artistico.

Alla fine d  
tore Anrili ha  
tore del Giapp  
degli Esteri  
brindando al

**La posizio**  
del Gov  
MALTA, 19.  
ficiale del Gov  
stamane un  
ceramente le fir  
quale fra l'alt  
posizione final  
è stata anche  
cente crisi. A  
l'ex Cap del  
sta, Sir Ugo  
chiarendo che  
gioni internaz  
entamente in  
periale a dar  
portanza alla  
maltese. I mi  
nazionalista si  
limiti del bilan  
anno.

**La risposta**  
ad un artic  
MALTA, 19.  
in un articolo  
tese, destinato  
sta maltese a  
e Malta come  
pende economi  
e dalle for  
guia, aggraver  
lo maltese n  
mentare, il  
lista maltese  
nella parte co  
tesi non hanno  
come non dov  
tenere. «Ogni  
gniamo, scrive  
già la retr



**Abbonamenti:** ITALIA E COLONIE, Anno L. 52. — Sem. L. 27. — Trim. L. 24  
PER L'ESTERO: Anno L. 127. — Sem. L. 63. — Trim. L. 50  
Ufficio della «L'ESPRESSO» di Venezia, Campo R. Angelo M. 2608 — CONTU CONDATE  
**Telefoni:** Direzione, Redazione, Cronaca, Amministrazione, Tipografia, 70-670 — Intercomunicale 70-687  
CON LA POSTA — I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO  
**Inserzioni:** presso l'«UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA» S. A. Venezia, 3, Arco N. 141. Tel. 53 006 e sue succ. e Agenzie al prezzo per millimetro d'altezza d'ogni colonna  
Pag. di testo: Cronaca, L. 1.50 — Cronca, Cronaca, Cronaca, L. 1.50; Notizie: L. 1.50; (comp. della copertina) L. 2.50 — Manifesti: L. 3.00 — Cronaca: Come dalla  
L. 2.50; Occasionalità L. 2.00 — Cronaca, Cronaca, Cronaca, L. 1.50 — Economici, valore condizioni in tutta la rivista. (tasse governative in più) — Pagamento anticipato

# La morte del sen. Scialoja

vennero alle nove del mattino nel piazzale della stazione, ed all'arrivo del treno accsero i labari di Treviso, Montebelluna, Matostica, Serverona, Mogliano Veneto. Fecero gli onori di casa il Console della Milizia comune, Morgantini, il presidente della locale associazione geom. Prandi. La folla andò vieppiù addensandosi alla stazione, ove giunse in auto, accompagnato dall'on. Ferri, il colonnello

Si formò un corteo e venne recato omaggio floreale al monumento dei Caduti. Poscia la colonna, fra ali di popolo, percorse la città, acclamata.

Il colonnello Ardoino, accompagna-  
to sempre dall'on. Ferri, dall'avv.  
Cadel e da altri, si recò a deporre  
altri fiori nel Sacario in palazzo del  
Littorio, e a mezzogiorno seguì un  
rancio all'albergo «Cappello» mentre  
il col. Ardoino si recava a Limana.

A Limana, nel pomeriggio, si sono  
svolte le feste al prole colonnello.

Ardoino che fu ricevuto nel piazzale dal Prefetto comm. Gazzera, dalle autorità e da una folla. Il podestà ricordò i fatti eroici compiuti dal festeggiato, al quale porse una pergamena di squisita fattura, proclamandolo cittadino onorario di Limanara.

Hanno parlato poi il tenente de bersaglieri Prandi, il tenente Canelli della Sezione di Padova, ed indi il Prefetto. Al festeggiato da Balilla da Piccole Italiane vennero offerti mazzi di fiori.

**Il discorso del Duce**  
letto ai fascisti fra vivi applausi

ROMA, 19. — Secondo gli ordin

impartiti da S. E. il Segretario di Stato P. N. F. in varie città d'Italia, nelle sedi delle Federazioni e dei gruppi si sono svolte adunate importanti di Camicie Nere, alle quali i vari dirigenti hanno dato lettura del testo dello storico discorso pronunciato dal Duce al Consiglio nazionale delle Corporazioni. Le adunate che si sono svolte fra il più grande entusiasmo hanno dato luogo a calorosissime manifestazioni di fedeltà assisa e a vibranti prolungate acclamazioni al Duce e al Re.

**Il Duca di Genova a Trieste**  
con la squadra navale

**TRESTE 19.** — Stamane si è ancorata nel nostro porto la squadra dell'Adriatico al comando di S. A. R. il Duca di Genova.

**Adunata di bersaglieri ad Arco**  
per l'inaugurazione della sezione

**RIVA, 19** — Alla presenza di rappresentanti delle fiamme cremesi delle Venezie e della Lombardia delle organizzazioni dei Partiti, di combattenti e di popolo è stata inaugurata oggi ad Arco, la sezione dell'Associazione bersaglieri per il basso Sarca, Pilele Bronzetti. Han-

**Sandra Ravel all'Eretnio di Vicenza**  
VICENZA, 19. — Domani sera, lunedì al Teatro Eretnio, la Com  
pagnia sarda di teatro lirico, di  
regia, sarda, di teatro lirico, di

la tanto attesa operetta-rivista «Kaktink» tre atti e 20 quadri di Farkas e Bekeffi su musica di L. Lajtai. Uno dei ruoli principali della giu-

Una delle più principesse della scena operettistica sarà sostenuta da Nauda Ravel che dopo il periodo fortunato del cinema è tornata al teatro operettistico.

♦ ♦ ♦

**La Madonnina dei confinari**  
**inaugurata a Nallogu di Plezzo**  
 GORIZIA, 19. — Stamane a Nallogu di Plezzo, posta ai confini o-

orientali è stata inaugurata la Madonna della Confessione, simbolo d'amore di fede e di sacrificio, collocata nella roccia viva del tricornio italiano. Alla suggestiva cerimonia

La Madonnina rappresenta una fedele riproduzione marmorea di quella del Gruppo. Dopo l'ufficio di

questa tra Gruppisti. Dopo un'ora di  
vino, è seguita la benedizione im-  
partita dall'amministratore apostoli-  
co mons. Sirotti, che ha invocato  
la protezione della Vergine sulla  
Patria, sul Re e sul Duce. Hanno  
parlato poi esaltando il valore della  
la Milizia Confinaria e dei fanti  
italiani, il comandante la coorte  
della milizia di Tolmino ed il cen-  
sole Aventini dando luogo a vibra-  
ti entusiastiche manifestazioni al  
l'indirizzo del Duce.

---

**L'anno accademico inaugurato**  
all'Università di Siena

SIENA, 19. — Questa mattina  
dopo una funzione religiosa nella  
chiesa universitaria, è stato inaugu-

to il nuovo anno accademico nella sala del Mappamondo al palazzo civico, presenti il corpo insegnante universitario e tutte le principali auto-

rità. La sala era affollata di studenti e di un pubblico distintissimo, il magnifico rettore prof. Petragna, che ha letto la relazione annuale e lascia il discorso inaugurale alla sua scia il prof. Battaglia, ha pronunciato il discorso inaugurale avvolgendolo nel tema «Francesco Patrizi politico senese del quattrocento».











## Le classifiche

## Divisione Nazionale

Squadra	PUNTI		GOLE		PUNTI
	G	V	N	P	
Ambrosiana	10	7	3	0	25
Juventus	11	7	1	3	25
Treviso	11	7	1	3	25
Bologna	11	6	1	4	19
Milano	11	5	3	3	16
Roma	11	4	2	5	16
Pro Vercelli	11	4	3	4	15
Palermo	11	4	2	5	14
Florentina	11	3	5	3	13
Reggina	11	3	4	4	12
Lazio	11	3	4	4	12
Alessandria	11	3	3	5	11
Padova	11	3	3	5	11
Napoli	11	3	3	5	11
Genova	11	3	3	5	11
Livorno	11	3	3	5	11
Casale	11	3	3	5	11
Torino	11	3	3	5	11

## Serie B

Squadra	PUNTI		GOLE		PUNTI
	G	V	N	P	
Parma	11	8	2	1	22
Modena	10	7	2	1	17
Perugia	10	7	2	1	17
Comense	10	5	4	1	14
Griffone	10	5	4	1	14
Orino	10	5	4	1	14
Pistoia	10	5	4	1	14
Serenissima	10	4	4	2	12
Spal	10	4	4	2	12
Atalanta	10	4	4	2	12
Cremone	10	4	4	2	12
Venezia	10	4	4	2	12
Verona	10	4	4	2	12

## Prima Divisione

Squadra	PUNTI		GOLE		PUNTI
	G	V	N	P	
Udinese	9	6	3	0	18
Gorizia	9	5	4	0	14
Treviso	9	5	4	0	14
Padova	10	5	3	2	13
Montebelluna	9	5	4	0	14
Revigo	9	5	4	0	14
Fiumana	9	5	4	0	14
Ponzone	9	5	4	0	14
Basiglio	9	5	4	0	14
Treviso	9	5	4	0	14
Schio	10	5	3	2	13
Polzano	9	5	4	0	14
Treviso	9	5	4	0	14
Pordenone	9	5	4	0	14
Thiene	9	5	4	0	14

## Seconda Divisione

Squadra	PUNTI		GOLE		PUNTI
	G	V	N	P	
Serenissima	11	3	2	6	8
Mezzacorona	11	3	2	6	8
Romana	11	3	2	6	8
Treviso	11	3	2	6	8
Montebelluna	11	3	2	6	8
Revigo	11	3	2	6	8
Fiumana	11	3	2	6	8
Ponzone	11	3	2	6	8
Basiglio	11	3	2	6	8
Treviso	11	3	2	6	8
Schio	11	3	2	6	8
Polzano	11	3	2	6	8
Treviso	11	3	2	6	8
Pordenone	11	3	2	6	8
Thiene	11	3	2	6	8

## Terza Divisione

Squadra	PUNTI		GOLE		PUNTI
	G	V	N	P	
Petrarca	2	2	0	0	4
Venezia	2	2	0	0	4
Colona	2	2	0	0	4
Marzotto	2	2	0	0	4
Thiene	2	2	0	0	4
Padova	2	2	0	0	4
Verona	2	2	0	0	4
Reggina	2	2	0	0	4
Griffone	2	2	0	0	4
Orino	2	2	0	0	4
Comense	2	2	0	0	4
Perugia	2	2	0	0	4
Modena	2	2	0	0	4
Parma	2	2	0	0	4

## Vicenza-Atalanta 1-0 (1-0)

VICENZA, 19. — La partita va divisa in due fasi. La prima vicentina, l'altra bergamasca. Nella prima, l'Atalanta ha segnato il suo punto, nella ripresa l'Atalanta nettamente superiore non ha realizzato. La causa: la grande bravura di Zorzan e la non grande forza di penetrazione del terzetto centrale nero-azzurro. Un pareggio avrebbe forse meglio rispecchiato l'andamento complessivo dell'incontro. Ma la vittoria ha un po' premiato la somma delle avventure che fin qui hanno colpito l'undici vicentino.

Oggi i bianco-rossi hanno zoppiato in due reparti: all'attacco e nella mediana. In questa linea solo Morzano si è salvato giocando una partita tutto cuore e volontà. Si è errato nel sostituire Scavazza con Cesaro quando si aveva a disposizione un Ronzani che ha dato azione di recente prove degli ultimi giorni.

Galla poi ha lasciato a desiderare ed è sembrato molto a disagio. Il terzetto ha superato nettamente il nostro centro mediano. E nell'attacco rimane il neo Spinato. Bortolotto il volontario centro attacco, che ricordiamo titanico combattente specialmente all'inizio del campionato, ora è stanco e sarà bene sostituirlo magari con Cesaro, fintanto che non si rimetterà in forma. Due uomini hanno brillato oggi all'attacco. Giansello che fu il goleador del punto segnato da Sorio, e Rossi, la recluta che si è guadagnata i galloni con una condotta di gara degna di elogio. Questi due uomini sono stati fra i più attivi e pericolosi della squadra bianco-rossa, ma un grande elogio va tributato al portiere, Zorzan, ben cavaliato dal potente Griggio ha parato palloni che sembravano tante folgori scagliate per frantumare la rete vicentina. E la bravura di Zorzan nei colori locali. Nella ripresa il lavoro del guardi no vicentino fu improbo, ma l'assoluto con somma bravura e con grande coraggio.

Fra gli ospiti il più pericoloso fu l'estremo destro Jones. Il taurino bergamasco ha fatto lavorare Morando come un negro ed i palloni più pericolosi per Zorzan partirono quasi sempre dal piede di questo nero-azzurro. Anche l'altra ala Bellotti ha posto a repentaglio nettamente la difesa bianco-rossa e Cesaro riuscì a stento a contenere le insidie dell'avversario. Una partita magnifica l'ha giocata Tentorio. Il centro mediano, particolarmente nella ripresa, si è sbizzarrito a far la capatula per l'assalto alla rocca vicentina. Nettamente superiore a Galla, Tentorio ha frustato le azioni dell'attacco vicentino particolarmente quando si formavano al centro.

Cesaro, specie nel primo tempo, ha avuto molto da lavorare ed ha assolto il suo dovere con molto onore, ma ha rivelato il difetto nella presa dove non si è dimostrato molto sicuro.

Già al 2° di gioco Camolese provoca un calcio d'angolo contro il nero-azzurro dal quale per poco Rossi non ne trae un bel punto. La superiorità vicentina si delinea così ben presto. Una punizione, al 7°, calciata da Cesaro viene parata in angolo da Cesaro. Il tiro susseguente di Sorio provoca una complicata azione sotto la rete dell'Atalanta che perdura per oltre un minuto; ma sembra che la rete di Cesaro sia stregata perché dieci volte il pallone arriva fino alla linea della porta e non riesce a sorpassarla. Solo al 17° Zorzan viene seriamente impegnato dagli ospiti parando un difficile pallone calciato dall'insidioso Jones.

Due minuti dopo il «Vicenza» afferra le ali della vittoria. E' Giansello il principale artefice del goal. Il bianco-rosso ha raccolto un lungo rimando di Griggio e velocemente scende, col pallone, nella metà campo nero-azzurra. Cossola sbaglia il passo al vicentino, ma questi astutamente lo gioca, e quindi vistosi chiuso da Simonetti calca con bella precisione verso la rete; la palla cade facchiando la traversa e della porta bergamasca e va quindi a cadere sulla sinistra. Sorio con felice intuito riceve il pallone e lo tramuta in un bel goal che va ad insaccarsi nella rete dello stupito Cesaro.

Spinato tenta, poco dopo, e cioè al 23°, di ripetere la brillante azione dell'ala sinistra. Ubricata la difesa nero-azzurra, il bianco-rosso tira forte su Cesaro che blocca in tempo. Al 25° Griggio libera da una disperata situazione il «Vicenza», azione che era stata provocata da Jones che fin qui è stato il più attivo all'attacco bergamasco. Canazza, al 27°, provoca un calcio d'angolo contro il «Vicenza». E' al 37° che Zorzan para magnificamente un forte tiro di Bellotti e subito dopo il portiere toglie coraggiosamente dal piede di Sina un pericoloso pallone.

Calcio d'angolo al 40° contro l'Atalanta seguito da un altro al 44°, rimasti entrambi senza esito. All'inizio della ripresa, fin dalla prima discesa Jones spara forte su Zorzan. Il pallone si ferma sulla traversa, sostituisce stavolta, il portiere bianco-rosso. Poi è Giansello che mette due volte consecutive a repentaglio la rete nero-azzurra. Ma il gioco ora è di preta marca bergamasca. E' un susseguirsi di azioni nero azzurre, che solo la gran-

de volontà di lotta dell'estrema difesa bianco-rossa riesce ad arginare. Un calcio d'angolo contro il «Vicenza» si registra al 15°. «Una evirgione» di Camolese al 27° e fortunatamente parat a mani aperte da Cesaro. Un «angolo» contro l'Atalanta al 33° è seguito da altro contro i bianco-rossi al 38°. Questo le azioni più degne di rilievo, ma ormai la partita precipita, e quando al 19° l'arbitro fischia la fine e lo squadrone romanista saluta il pubblico, questo con la consueta sua cavalleria acclama nell'applauso i 22 combattenti degni oggi l'uno dell'altro. Arbitro: De Santis di Roma.

## Perugia-Verona 5-0 (4-0)

PERUGIA, 19. — Il faciatissimo Perugia non ha smentito a battere largamente i valorosi atleti veronesi. Questi ultimi, dopo aver attaccato a più riprese all'inizio della veloce partita, hanno dovuto ripiegare non meno sotto la formidabile pressione perugina. Il quinetto di punta dei grifoni ha avuto così modo di sbizzarrirsi in ogni sorta di discese, ed ogni volta ne sortiva un punto o era in serio repentaglio la rete degli ospiti. Quando avvenne detto che ben quattro palloni hanno visto respingere altrettanti, sicuri più del loro attardamento, il lettore avrà un'idea di quanto ben più rotondo avrebbe potuto essere il lotto dei grifoni. Giova anche ricordare che Vitalista al 10° del primo tempo è stato alterato in area di rigore con un netto sgambetto, senza che per questo l'arbitro Sero di Palermo decretasse la punizione di rigore. Il Verona ha messo in luce buone individualità, dall'anziano centro sostegno Bernardi alla coppia dei terzini e l'ala destra. Il portiere ha compiuto della parata spettacolare e per il resto hanno pensato, come abbiamo detto, i palloni. I perugini hanno giocato molto bene; dall'incolabile di casa alla ferrea mediana con Mancini pieno ideale, all'attacco estremamente realizzatore; tutti hanno giocato con un brio indovinato, seguendo le regole della più pura tecnica. Lo attaccante Bracci, come abbiamo detto, non ha segnato giacché aveva un fatto personale con i palloni della casa ospite. Il valoroso centro atteso perugini si è alla fine smontato un poco; ciò non ostante però due o tre punti in meno la sua firma, se consideriamo i passaggi da lui effettuati ai compagni smarcati, i quali non ebbero così difficoltà a calciare in porta.

Non statero a fare una dettagliata cronaca dell'incontro che, tutti i primi minuti, ha visto, come abbiamo detto, l'incontrastato dominio dei grifoni. Al 10° Giuberti aprì la serie dei punti; dopo tre minuti Vitalista segnò il secondo punto, al quale se ne aggiunsero altri due marcati al 23° e al 43° dal rapidissimo e scaltro Preti. Il primo tempo finisce quindi a zero. Nella ripresa, al 4° Vitalista porta a cinque i punti perugini. Il Verona è travolto e si difende accanitamente, non senza l'ausilio della fortuna, tanto che il punteggio rimane invariato fino alla fine.

## Bari-Foggia 1-0 (0-0)

BARI, 19. — I bianco-rossi hanno strappato la vittoria a solo due minuti dalla fine quando ormai il risultato di parità (0-0) sembrava inevitabile. La partita ha avuto un andamento completamente favorevole al Bari, dato che il Foggia è sceso in campo deciso ad evitare la sconfitta ed ha assunto in dipendenza di ciò una tattica prettamente difensiva lanciandosi all'attacco ben raramente e sempre con sole tre uomini. Tale condotta di gara ha fatto sì che gli avanti bianco-rossi si imbattersero sempre contro una solida barriera difensiva e numerosi attacchi venissero frustrati. Al 43° Frossi pervenne a segnare il punto della vittoria.

## Juventus-Genova 8-1 (3-1)

TORINO, 19. — La partita è stata interessante, anzi avvincente per quasi tutto il primo tempo. Il Genova infatti non solo si è difeso bene dalle incalzanti trame dei campioni, ma ha attaccato mettendone in mostra un bel gioco raso terra, veloce e tecnico che aveva il difetto però di essere poco incisivo nell'area di rigore e che pertanto non risultava pericoloso al momento conclusivo e non dava soverchio fastidio a Combi. Alla ripresa il Genova però si allentò di schianto e la Juventus non ebbe molto da fare per arricchire il bottino che avrebbe potuto anche essere maggiore se l'attacco avesse continuato a spingere a fondo.

Dopo poche battute di gioco all'eterno ecco al 4.0 il primo punto juventino. Orsi è rudemente fermato in area verso un angolo. L'arbitro concede la punizione che tira da Orsi è raccolta da Cesarini che segna. Al 12.0 il Genova con Patri segna il pareggio. Al 26.0 Ferrari di testa segna la seconda porta. Al 39.0 Bertolini di demente colpito da un calcio di Esposto deve essere portato fuori; Cesarini indietreggia a mediano.

Al 43.0 Sorel, che benché tratteneva marcia, riesce a piazzare la terza porta. Alla ripresa le due squadre sono al completo perché Bertolini benché zoppicante ritorna al suo posto. Dopo aver incassato un altro angolo il Genova al 14.0 subisce il quarto punto. Punizione di Orsi. Al 17.0 Borel dà il colpo di grazia. Il Genova si sbriciola e non riesce a salvarsi. Il quarto punto discende e lancia Orsi il quale scarta un terzino e mette in porta. Al 20.0 il terzino di casa si butta su i piedi di Sernagiotto, il quale resta confuso e deve lasciare il campo. Lo sostituisce Giardoni. Al 26.0 Borel segna il sesto. Al 37.0 Cesarini marca il settimo, ed al 45.0 Borel riesce a passare a Cesarini che segna con un forte tiro l'ottavo ed ultimo punto. Arbitro Caironi.

## Pistoia-Comense 2-1 (0-1)

COMO, 19. — La Pistoiese ha tentato ben l'incontro per poi lasciare il comando delle operazioni alla Comense per la quale Romano al 19° approfittando di un errore dell'ortiere arancione ha segnato un parabolico. Con questo vantaggio gli ospiti hanno raggiunto il risultato della vittoria. Al 2° della ripresa, al 10° del primo tempo, il Pistoiese ha realizzato il pareggio. Espulso al 26° Melani per scorrettezza la Pistoiese non si è smontata e Pastacaldi al 39° ha marcato il goal che decideva la contesa. Arb. De Felice.

## Novara-Spezia 2-0 (0-0)

NOVARA, 19. — Il risultato risponde in complesso all'andamento del gioco il quale ha visto gli azzurri all'attacco per due terzi dell'incontro e lo Spezia stretto in difesa nella sua metà campo. Il primo tempo è terminato 0 a 0. Nella ripresa, al 20° Pallottoli ha rotto l'incantesimo segnando di forza. Capellini al 26° su azione in linea ha potuto infilare ancora la rete dei bianchi aggiudicando ai colori della casa ospite il secondo punto. Nel ultimo quarto d'ora non si è registrato nulla di notevole. Arbitro: Carminati.

## Roma-Napoli 2-1 (1-0)

NAPOLI, 19. — Spesso capita che una gara molto attesa finisca per deludere l'aspettativa del pubblico: ciò è capitato alla gara odierna, alla quale spettava senza dubbio il nome di derby meridionale. La gara è stata assolutamente fortuita, con incidenti fortuiti capitati ai giocatori e per la assoluta deficienza dell'arbitro. Il Napoli che ha subito incidenti gravissimi e che ha incassato il primo punto della Roma su un marciano autogol di Vincenzi, ha giocato con il cuore in gola ma con le idee annebbiate. Il Napoli non meritava di perdere la partita, ma come si è svolta la gara nemmeno la Roma si può dire che abbia rubato la vittoria. Ha avuto fortuna, questo sì, ha ottenuto al 10.0 un punto per autogol di Vincenzi che respingendo la palla in un'angolo di Costantino toccava il pallone, che spostato dalla sua traiettoria primitiva, sorprendeva Cavanna; infine ha avuto fortuna perché quando Gonnani concedeva per ingratissimi, forse, la folla, un rigore, Massetti riusciva a parare il tiro, del resto un po' fiacco, di Vogli. Il Napoli è capitato l'incidente Sallustro che alterato mentalmente da Ferraris si slegava una spalla. Infine Rossetti che si era dimostrato nelle prime battute il migliore attaccante, veniva espulso insieme a Ferraris per ragioni non soltanto all'arbitro.

Nel primi dieci minuti la gara si è svolta fra il continuo assalto alla rete dell'una e dell'altra parte, ed al 10.0 Costantino provocava l'autogol di Vincenzi che nell'intento di liberare spingeva la palla in rete. Avveniva poi l'incidente di Sallustro. Nella ripresa la Roma riusciva al 1.80 a segnare il secondo punto per merito di Guaita. Al 39.0 il Napoli riusciva a segnare su angolo in seguito ad una discesa combinata di Sallustro e Vojak. Era autore del goal Colombini.

## Pro Patria-Legnano 3-0 (0-0)

BUSTO A., 19. — Il Legnano si è difeso bene nel primo tempo. Nella ripresa però la classe migliore della Pro Patria ha avuto il sopravvento. I lilla invano hanno tentato di salvare la propria rete, che al 16.0 Severi marcava il primo goal per i concittadini. Ancora Severi al 20° batteva Viviani e Daffini al 30° violava per la terza volta la rete dei lilla.

## Messina-Vigevanesi 2-1 (1-1)

MESSINA, 19. — Il Messina ha marcato per il primo al 13° su forte tiro di Ferretti. Al 42° Grolli approfittando di un errore della difesa avversaria coglieva il pareggio. Nella ripresa Lumia al 40° di testa infliggeva la rete lombarda fra grandi applausi. Arbitro Salvatori.

## LA PRIMA DIVISIONE

## L'Udinese assume il comando del Girone I successi di Pro Gorizia, Treviso e Monfalcone

## Treviso-Padova 3-3 (1-1)

PADOVA, 19. — I bianco-celesti trevigiani, benché privi di Bozzolo, Zambon e Moretto I, hanno egualmente saputo imporsi al cuneo del punto della vittoria. Vano serrate dei padovani sino alla fine. Arbitro Vicentini di Frato.

## Fiumana-Ponzone 3-1 (1-0)

FUME, 19. — Quest'oggi si è avuto l'attentissimo incontro tra la Fiumana e il Ponzone. La giornata bellissima ha favorito lo svolgimento della partita. La Fiumana effettivamente sembrava oggi un'altra squadra: affiatissima in tutte e tre le linee, veloce, pronta, calma negli attacchi. Oggi essa ha dominato quasi sempre in campo.

Il primo tempo finisce che già due potenti tiri, uno di Narciso al 25° e l'altro un rigore di Frogia al 32°, hanno violato la porta del Ponzone. Buono pure la tenuta di gara di Marzotto I. Il reparto più brillante della mediana, specie con Pilante e stato senza dubbio l'attacco che ha saputo importi all'ammirazione per la rapidità della concezione e nell'esecuzione dei temi di gioco. Ottimi l'anziano e sempre valido Zanotto, Marzotto, Legnani, mentre gli avversari riescono inferiori ai compagni Meneghelli, e Fabris, che pur s'è fatto notare in alcune eccellenti gropate.

Nel Padova medioritmo quasi assente: se si toglia i soli Cavasin e Grassotto in difesa e Polesio all'attacco, per resto s'è navigato nella più sconcertante mediocrità. Stranamente amorfo l'intero reparto di mezza, ove ne De Marchi, né Scantleria, né Zanvettor hanno saputo farsi notare. Goretta ha disputato un incontro scabioso: all'attacco Borel, mentre gli avversari riescono inferiori ai compagni Meneghelli, e Fabris, che pur s'è fatto notare in alcune eccellenti gropate.

Inizio a netto favore del Treviso, che scende subito minaccioso verso la rete di Cavasin. All'11' il bianco-celesti sono in vantaggio. Una veloce incursione del quinetto ospite trova spaziosa la difesa locale, superata agevolmente da Obia, che s'avvicina calmo a Cavasin e lo batte senza remissione. I bianco-celesti tentano di passare all'attacco, ed al 13° mancano una buona occasione per segnare. Al 22° avviene improvviso il pareggio: un passaggio di Goretta, Boni raccoglie al volo e folgora nella rete di Cavasin. Verso la mezz'ora i locali si riprendono e attaccano, senza però nulla concludere. Al 33° paurosa mischia a pochi passi da De Biasi, che salva di fortuna.

I primi minuti della ripresa vedono il Treviso dominare da signore: al 4' un punto per il Treviso; segnato da Chiara, è annullato per fuori gioco. Subito dopo i bianco-celesti sono nuovamente in vantaggio: autore Marzotto II, che raccoglie un traversone preciso di Zanotto e mette in rete di precisione. Al 17°, per merito di Bianchi, il Padova è ancora alla pari. La partita è più che mai aperta ed il Treviso torna nuovamente alla carica, costringendo a duro lavoro la difesa padovana. Al 28° Marzotto solo verso il goal s'è rudemente attardato da Goretta, «Rigore» giustissimo.

## Roma-Napoli 2-1 (1-0)

NAPOLI, 19. — Spesso capita che una gara molto attesa finisca per deludere l'aspettativa del pubblico: ciò è capitato alla gara odierna, alla quale spettava senza dubbio il nome di derby meridionale. La gara è stata assolutamente fortuita, con incidenti fortuiti capitati ai giocatori e per la assoluta deficienza dell'arbitro. Il Napoli che ha subito incidenti gravissimi e che ha incassato il primo punto della Roma su un marciano autogol di Vincenzi, ha giocato con il cuore in gola ma con le idee annebbiate. Il Napoli non meritava di perdere la partita, ma come si è svolta la gara nemmeno la Roma si può dire che abbia rubato la vittoria. Ha avuto fortuna, questo sì, ha ottenuto al 10.0 un punto per autogol di Vincenzi che respingendo la palla in un'angolo di Costantino toccava il pallone, che spostato dalla sua traiettoria primitiva, sorprendeva Cavanna; infine ha avuto fortuna perché quando Gonnani concedeva per ingratissimi, forse, la folla, un rigore, Massetti riusciva a parare il tiro, del resto un po' fiacco, di Vogli. Il Napoli è capitato l'incidente Sallustro che alterato mentalmente da Ferraris si slegava una spalla. Infine Rossetti che si era dimostrato nelle prime battute il migliore attaccante, veniva espulso insieme a Ferraris per ragioni non soltanto all'arbitro.

## Pro Patria-Legnano 3-0 (0-0)

BUSTO A., 19. — Il Legnano si è difeso bene nel primo tempo. Nella ripresa però la classe migliore della Pro Patria ha avuto il sopravvento. I lilla invano hanno tentato di salvare la propria rete, che al 16.0 Severi marcava il primo goal per i concittadini. Ancora Severi al 20° batteva Viviani e Daffini al 30° violava per la terza volta la rete dei lilla.

## Messina-Vigevanesi 2-1 (1-1)

MESSINA, 19. — Il Messina ha marcato per il primo al 13° su forte tiro di Ferretti. Al 42° Grolli approfittando di un errore della difesa avversaria coglieva il pareggio. Nella ripresa Lumia al 40° di testa infliggeva la rete lombarda fra grandi applausi. Arbitro Salvatori.

## Udinese-Schio 2-1 (1-1)

UDINESE, 19. — La squadra locale ha ottenuto la vittoria sullo Schio per una differenza di un solo punto; però lo scarto che consacrò il risultato di questo incontro non rispecchia con esattezza il dislivello dello scontro in campo. L'Udinese è stata nettamente e quasi costantemente superiore, ma un po' per la disperata resistenza offerta dalla difesa schiense e molto anche per la disdetta, la sua superiorità non ha potuto avere un più largo riconoscimento. Gli atleti dello Schio si sono fatti ammirare individualmente per lo spirito battagliero dimostrato per lo spirito battagliero dimostrato, ma non hanno saputo legare le loro azioni per dare organicità al gioco di squadra. Dal canto suo l'Udinese ha offerto una buona prova nei reparti d'attacco e di difesa; non così nella mediana, mutilata per l'assenza di Bonino e di Pitas, i quali non sono stati bene sostituiti rispettivamente da Gori e Miari. Il miglior uomo in campo è stato il terzino udinese Cirio.

La partita si inizia con brevi schermaglie a metà campo; quindi si abbozza il primo attacco udinese, che però s'infrange contro la barriera formata dai terzini schiensi. All'11' una veloce puntata di Bertoni fruttò allo Schio un calcio d'angolo, provato da Cirio. La punizione non ha esito. L'Udinese ricomincia l'iniziativa e Zemarò è costretto ad intervenire per liberare la propria rete. Il portiere schiense è specialmente impegnato in una difficilissima parata in tuffo su un bel tiro di Abatematteo al 22°. Due minuti dopo una veloce puntata dell'attacco dello Schio offre il destro a Spiller, con un bellissimo tiro a volo da mezza altezza, di violare la rete udinese. I bianco-neri reagiscono immediatamente e Zemarò si salva a stento. Nel quarto d'angolo, né bei tiri in porta offrono l'occasione all'Udinese di pareggiare. E' soltanto a pochi minuti dalla fine del primo tempo, ed esattamente al 42°, che un bel goal della destra bianconera Menini finisce in fondo alla rete, disperatamente difesa da Zemarò.

La ripresa s'inizia con decise punte, udinesi in area avversaria. Al 5° Abatematteo falla per poco il bersaglio, ma al 16' il bianco-nero, a conclusione di un'azione combinata con Cossio, approfittando di un'uscita intempestiva del portiere avversario, riesce finalmente a segnare il secondo punto per l'Udinese, che sarà anche quello della vittoria. Il ritmo del gioco, dopo la punta di Zemarò, si rialza ed è sempre l'Udinese che prevale. Lo Schio al 22° è costretto in corner, che rimane infruttuoso. La fisionomia dell'incontro non muta. Di saliente, solo una bella parata di Tonello al 29° e un'occasione mancata dell'Udinese di aumentare il bottino al 34°, quando Cossio, dopo una bellissima azione personale da tre metri dalla porta, alza il pallone oltre la traversa. Lo Schio dal 21.0 minuto della ripresa ha giocato in dieci uomini, poiché Rizzato ha dovuto uscire dal campo per una grave contusione ad un gomito. Arbitro Maffiolini di Gallarate.

Il primo tempo finisce che già due potenti tiri, uno di Narciso al 25° e l'altro un rigore di Frogia al 32°, hanno violato la porta del Ponzone. Buono pure la tenuta di gara di Marzotto I. Il reparto più brillante della mediana, specie con Pilante e stato senza dubbio l'attacco che ha saputo importi all'ammirazione per la rapidità della concezione e nell'esecuzione dei temi di gioco. Ottimi l'anziano e sempre valido Zanotto, Marzotto, Legnani, mentre gli avversari riescono inferiori ai compagni Meneghelli, e Fabris, che pur s'è fatto notare in alcune eccellenti gropate.



**Monfalcone-Triestina 2-1 (0-0)**

TRIESTE, 19. — Il Monfalcone ha ottenuto a Trieste un meritato successo. Pur non disputando una grande partita, la squadra bianca è stata superiore alla rivale dimostrando di possedere quelle doti che mancano ai cadetti della Triestina: volontà e coraggio.

Insistendo ad attaccare con una tenacia lodevole, che ha reso più efficace il funzionamento non sempre pronto dell'undici, il Monfalcone è riuscito a capovolgere la situazione di una partita che pareva ormai immutabile nel punteggio.

Il Monfalcone, squadra di giovani elementi, rinnovata nei quadri dopo le troppe cessioni di atleti, non è più quello che gli sportivi triestini erano abituati a vedere. Ma la nuova formazione ha mantenuto la caratteristica della combattività. Tecnicamente il Monfalcone è ancora acerbo, manca all'undici il giocatore d'assie. L'undici è composto, però, da elementi promettenti. Notati i due Spanghero, il portiere Nellan e Dapas, autore delle due porte bianche.

Della Triestina ci sarebbe da ripetere che gioca senza convinzione e con numerosi elementi non alla altezza della situazione. Si sono salvati dalla mediocrità il giovane portiere Jono, Renner e i tratti Cuffin e Nicolli.

Il primo tempo è equilibrato e piuttosto monotono. Il Monfalcone ottiene due calci d'angolo al 4' e all'8' e ne subisce uno al 23'. Al 31' una brillante parata di Jeno che salva la sua porta da un pericoloso attacco di Basile. Un minuto dopo, un forte pallone di Puttar è respinto dal palo. Al 42' un calcio d'angolo contro la Triestina che impegna, poco dopo, Sella.

La ripresa è più movimentata: la Triestina si porta subito in vantaggio. Una centrata di Pasinati è respinta coi pugni da Sella, che, caricato da Cudicini, cade a terra. Puttar, ripreso il pallone, non ha difficoltà a battere il portiere dei bianchi. Al 27' il Monfalcone è in angolo e al 28' e al 33' due applaudite parate di Jeno e di Sella. A 10 minuti dalla fine il Monfalcone parte deciso all'attacco e obbliga la rivale alla più stretta difesa. Al 38' Dapas segna con un forte tiro a rezza altezza il pargello. Due minuti dopo due calci d'angolo consecutivi contro i rossi. A tre minuti dalla fine ancora Dapas con un preciso tiro da venti metri segna inflando il pallone nell'angolo destro della porta di Jeno. Arbitro Pavanelli di Venezia.

**Pro Gorizia-Pordenone 2-1 (2-1)**

PORDENONE, 19. — (g.z.) Il Pordenone può attribuire in non piccola parte alla sorte avversa il risultato negativo dell'oggi in campo; con questo non si vuole affatto sminuire il valore della vittoriosa esibizione dell'undici della città dell'Isonzo; squadra robustissima nella difesa e nella mediana, dalla prima linea veloce ed insidiosa che sa sfruttare a proprio favore le più piccole incertezze degli avversari ed in cui tutte le forze sono fuse in un unico blocco che non si sfalda neanche nei momenti più critici. I locali dopo aver disputato il primo tempo a tono minore, e durante il quale sono apparsi impacciati e ontuosi, si sono rimessi nella ripresa in cui hanno marcato una sensibile superiorità, che non l'avvicinarsi della fine è andata progressivamente aumentando senza riuscire peraltro a capovolgere le sorti della partita già decise al primo tempo soprattutto per la mancanza di scatto degli avversari nell'area goriziana e per l'imprecisione dei loro tiri.

L'inizio è a favore dei bianco-celesti, al 1' Martini conclude un'azione personale con un tiro di venti metri che Rossi abbagliato dal sole non può fermare. Dopo alcuni fatti alterni, all'11' Stella II tira per Pordenone un «corner». Pagato si fa luce e di testa segna. Il pargello mette le ali ai piedi dei nero-verdi che iniziano un periodo breve di superiorità; il gioco però lentamente cala di tono e da luogo ad azioni sporadiche a metà campo. Al 31' una bella discesa del bianco-celeste da modo a Moretti di sfruttare un passaggio di Fornasari ed, incuneandosi fra i terzini, di mettere il pallone in rete.

La ripresa s'inizia con una discesa dei nero-verdi. La superiorità pordenonese si accentua ma la prima linea difettosa di decisione in area avversaria e quindi non arriva a realizzare. Al 21' un calcio di punizione contro la porta della Pro Gorizia dal limite dell'area viene mandato da Pagotto sopra la traversa. Da questo momento l'inizio un vero assedio della porta della Pro Gorizia che però non da alcun esito sempre per la deprecata impressione dei tiri. Arbitro Marchi di Bolzano.

**Bolzano-Bassano 1-0 (1-0)**

BOLZANO, 19. — Dopo novanta minuti di gioco alterno, che tenne il risultato sospeso fino alla fine e che ha visto il Bassano e il Bolzano in lotta dura e serrata per la conquista della vittoria, i concittadini hanno piegato il duro avversario. I due tempi della partita hanno avuto un andamento di gioco tutto opposto. Mentre nel primo il Bassano è prevalso, ma è stato proprio il Bolzano a segnare portandosi in vantaggio, nella ripresa i concittadini hanno marcato una chiara superiorità e si sono lasciati sfuggire numerose e sicure occasioni di segnare. La squadra ospite, un undici compatto, buono in ogni linea, si è battuto fino alla fine quasi rabbiosamente, ma non ha potuto violare la rete del Bolzano, perché il portiere Menin è apparso oggi imbattibile. Del Bolzano molto buoni anche i terzini e la seconda linea, mentre la linea degli avanti, ad eccezione dell'ala sinistra Bonoldi, ha lasciato molto a desiderare. L'incontro ha avuto inizio alle 14.30. L'inizio ha visto una getta prevalenza degli ospiti, che hanno tentato invano di portarsi in van-

taggio, ma verso la mezzora i bolzanini hanno incominciato a prendere l'iniziativa del gioco, e dopo aver sprecato alcune occasioni, al 34.0 minuto hanno segnato l'unico punto della giornata. Il punto è stato marcato da Eriavco su calcio di punizione. Da questo momento alla fine dell'incontro il gioco si è alternato sui due campi, ma con prevalenza in quello del Bassano. Gli attaccanti bolzanini si sono trovati più volte in condizioni di poter facilmente segnare, ma non hanno mai saputo sfruttare le occasioni. A pochi minuti dalla fine della combattutissima, ma cavalleresca partita, il Bassano ha sfiorato il pareggio. La mezz'ora destra, superata i terzini, si è fatta sotto la porta e da pochi passi ha tirato violentemente verso la rete, ma anche questa volta l'estremo difensore, con un'uscita che si può quasi definire prodigiosa, ha bloccato il pallone, assicurando in tal modo la vittoria alla propria squadra. Ha diretto la partita l'arbitro Ghetti. Dalla tribuna d'onore hanno assistito all'incontro le LL. AA. RR. i Duchi di Pistoia e numerose autorità cittadine.

**AMICHEVOLI****Lido B-Serenissima 1928 3-2**

Sul campo del Lido si è svolto nel pomeriggio di ieri un incontro amichevole tra la seconda squadra amichevole e l'undici della Serenissima 1928. La squadra lidenese, che si prepara al prossimo campionato dei liberi, ha lasciato una buona impressione di assente per rendimento e per fiato. Dopo aver subito il primo tempo in inferiorità si è ripreso magnificamente nel secondo tempo, nel quale è stata la dominatrice dell'undici avversario. La Serenissima 1928 era riuscita a chiudersi in vantaggio per uno a zero il primo tempo, nella ripresa riusciva ad aumentare il punteggio. Ma ben presto i lideni, conseguiti il pareggio, si portavano a loro volta in vantaggio così da chiudere vittoriosamente l'incontro. Arbitro Volo.

Lido: Olivetto, Berton, Biasotto, Tabacco, Orlandini, Costa, Fontanella, Lizza, Antonini, Bedendo e Villata.

**Lido-F. G. Mestre 2-1**

La squadra del Lido scesa a Mestre intenzionata a riscattare la bruciante sconfitta patita nella finale di campionato 932-933, è riuscita nello scopo favorito però dall'incompletezza dei ranghi della squadra campione provinciale. Assenti infatti Zanon e Gervasutti e con Manservigi, Grandi, Bancalione, Valentini in menomate condizioni fisiche, il Fascio Giovanile, pur non subendo la supremazia avversaria, ha dovuto cedere il passo ai lideni. Furono questi a dar battaglia ma il loro slancio veniva ben contenuto dalla difesa concittadina. Incontro elettrizzante, con fasi alterne, chiusosi con la stentata vittoria degli ospiti ma che poteva benissimo finire alla pari.

Per l'Adriatica ha segnato Barluzzi al 19' del primo tempo e Gatto al 32' della ripresa. Tessari concludeva il punto per concittadini al 43' del primo tempo.

Squadra vincente. — Sambo, Jacovitz, Brocca, Romanati, Ballarini, Vianello, Pira, Gatto, Barluzzi, Benvenuti e Mariotto.

**Romantina-S. Donà 3-0 (1-0)**

PORTOGRUARO, 19. — La tanto attesa partita fra gli azzurri Sandomonati e i granata di Portogruaro, ha avuto oggi, al Campo Sportivo di borgo S. Gottardo, un regolare svolgimento malgrado l'espulsione, avvenuta al 25' della ripresa, dell'ala sinistra Gavagnin della Romantina e del terzino destro del S. Donà, che fino a quel momento si erano dimostrati tra i migliori in campo.

I Romantini si sono dimostrati superiori tanto nel gioco d'attacco che nel gioco di difesa dove hanno imbrigliato molto bene le azioni degli azzurri.

Il Portogruaro gioca centro sole, ma ciò non toglie che i suoi avanti mettano subito in pericolo la rete di Gerolami. Il gioco molto veloce si sposta continuamente da un campo all'altro segnando però una leggera superiorità dei granata. Al 23' su azione Cincotti-Bompan, Cester al volo mette in rete con un tiro imparabile. Il S. Donà reagisce con molta energia, ma i suoi attacchi s'infrangono addosso al trio difensivo Romantino dove Galassini il ha campo di far valere le sue belle doti.

Nella ripresa i granata, giocando con il sole alle spalle, si fanno molto più pericolosi del primo tempo. Al 35' Galassini, su passaggio di Catto, batte per la seconda volta il portiere del S. Donà. Gli azzurri, disorientati dal gioco veloce ed autoritario dei Romantini, cominciano ad accusare la stanchezza, tanto che al 40' Bompan non fatica a segnare la terza porta.

Il S. Donà tenta invano di eguagliare il punto d'onore con qualche «bariata» incensurata. I Romantini sono tutti da eleggere in blocco e in particolare Cinciani, Galassini, Grandi e Cester. Arbitro Micheli di Treviso.

**Schio-Padova 1-1 (0-0)**

SCHIO, 19. — Lo Schio è riuscito negli ultimi minuti di gioco a segnare il punto che le permetteva di chiudere l'incontro alla pari. La partita odierna non costituiva uno scoglio insuperabile, non veniva opposto alla nostra risorse una squadra che vantasse tante pretese e che fosse una delle più quotate compagini: undici ragazzi volenterosi, pieni di brio e di tenacia, ma ancora a digiuno di calcio e alquanto privi di tecnica e di classe. Non per questo che si potesse a priori escludere la vittoria, ma si poteva ben prevedere che la partita si concluderebbe in pareggio.

La ripresa ha un inizio più vivace, e non è trascorso un minuto che Bompan ha già messo in rete il secondo punto. Le azioni si svolgono veloci sui due campi, facendo però notare la superiorità dei feltrini. Un altro punto del Feltrino viene annullato per fuori gioco e poi al 39.0 gli ospiti su calcio d'angolo pareggiano. Al 42.0 Bompan insacca il terzo punto. Quando viene espulso il portiere Favero per scorrettezza, la partita ha preso fine con la meritata vittoria della Mezzomo. Arbitro Volpi di Padova.

**Verona-Valery 3-1 (2-0)**

VERONA, 19. — La seconda squadra giallo-bleu, pur avendo dovuto dare parecchi elementi alla prima squadra per rimpiazzare i vuoti creati dalla partita col Bari, non ha faticato molto per imporsi ai volenterosi ospiti in maglia grigio-rossa. Netta è apparsa la differenza di classe e di rendimento fra i due undici e a nulla sono valsi i generosi sforzi del Valery, se non a limitare la sconfitta, contenendola nei limiti dell'onorevole. Festi e Di Giulio in prima linea, Sabbadini nella mediana e l'intero blocco della difesa hanno tenuto il campo in ottima maniera. Degli ospiti si è distinto il terzino Capraro e l'ala destra Malagot.

I primi a segnare sono i veronesi che infilano la rete di Martini per merito di Festi una prima volta e di Pisani una seconda. Chiusosi quindi il primo tempo sui due a zero si inizia la ripresa con la doppia espulsione di Acerbi e Festi.

I veronesi riescono però a segnare subito il terzo punto ad opera di Zecchi, mentre gli ospiti poveranno a salvare l'onore della giornata solamente sul finire dell'incontro, per merito di Negri. Arbitro De Zen.

**Civiale-Palmanova 1-0 (1-0)**

CIVIALE, 19. — I bianco-rossi hanno ritrovato la via della vittoria di fronte al Palmanova, il quale è mancato un poco all'attesa. I locali sono scesi in campo con due nuovi elementi i quali hanno sostituito degnamente i titolari, anzi il punto della vittoria è scaturito dal piede di Costanti. Nonostante il risultato inglese gli uomini di Moschian I. hanno dominato per tre quarti del tempo di gioco e solamente la salda difesa del Palmanova poteva oggi mettere un po' a freno l'indovolato quintetto degli attaccanti bianco-rossi.

La squadra civialese va elogiata in blocco non soltanto per la vittoria ottenuta ma anche per il suo abile comportamento. Tutti indistintamente gli atleti hanno giocato con passione non risparmiandosi mai.

Fin dalle prime battute la Civiale dimostra chiaramente di essere in vena di prodezza. Al 12' gli ospiti si salvano in angolo. Al 19' del tempo si fruttano i locali la vittoria, da una rimessa laterale Battistella crossa al centro, la difesa ospite respinge debolmente in modo che Costanti sopravvenuto in velocità mette imparabilmente in rete. Ancora azioni civialesi, ancora tre calci d'angolo contro gli ospiti e poi la fine del primo tempo. Nella ripresa il Palmanova cerca la via del pareggio ma la difesa bianco-rossa è insormontabile. Al 20' riprende la superiorità dei locali che insistono fino alla fine. Arbitro Spano di Pordenone.

**Pro Gorizia-Monfalcone 4-1 (2-0)**

GORIZIA, 19. — La seconda squadra dei bianco azzurri ha dominato letteralmente la compagine degli ospiti, la quale ha dovuto quasi sempre difendersi dalle incalzanti azioni dell'attacco goriziano. Nonostante la palese inferiorità del monfalconese, la partita odierna è piaciuta per l'ottimo gioco imposto dalle due contendenti, che hanno combattuto cava l'orecchiamente.

Le prime battute sono a favore degli ospiti, che subito ottengono un calcio d'angolo, rimasto senza esito. Poco dopo Verzegnani inizia la segnatura dei golas progroiziani. Un altro angolo contro i locali, seguito dal secondo goal progroiziano, realizzato ancora da Verzegnani. Nella ripresa dopo un calcio d'angolo contro la Pro Gorizia e due contro il Monfalcone, è ancora Verzegnani a marcare la terza porta. Il quarto goal l'ottiene Vistin con un magistrale colpo di testa. A pochi minuti dalla fine, gli ospiti, con un bruciante finale, ottengono il goal della bandiera. Arbitro: Jacob di Udine.

**LA SECONDA DIVISIONE****Il Lendinara vince anche a San Michele Sambonifacio e Latisana piegata in casa****Lendinara-Audace 3-0 (2-0)**

VERONA, 19. — I rossi del Lendinara si sono oggi conquistati una vittoria che non ammette discussioni. Hanno segnato una netta superiorità di gioco, anche se a volte hanno accettato freddamente la disorganica pressione dei rossoneri audaci; si sono dimostrati infine superiori di una buona classe dei veronesi.

Il Lendinara mantiene la testa del girone a punteggio pieno; sarà difficile sbarbarlo dalla preminente posizione. Uomini di valore sostengono la compagine in tutti i settori: insuperabile il portiere Bononini, ottimo il terzino Bantasi; buono il centro sostegno Cecchinato ed il sinistro Lotti; superiore ai compagni l'ala sinistra Grappaglia; a posto Matteazzi e poderoso il tandem Busin-Nicoletti. E' questa una squadra che sa il fatto suo, giocando omogeneamente e con rendimento.

L'Audace, con una discreta difesa, con una buona linea mediana dove maggior luce si è fatto Sorio, con una linea d'attacco disorganica e incoordinata in area avversaria, non poteva non perdere, malgrado abbia sacrificato tesori di energia.

Fin dal primo tempo il Lendinara si porta in vantaggio di due punti: il primo segnato da Grappaglia al 4' ed il secondo da Matteazzi su calcio d'angolo, direttamente, al 36'. Numerosi calci d'angolo d'ambo le parti. Al 20' della ripresa ancora Grappaglia porta il distacco a tre. Altri numerosi gol, e ben quattro in favore del Lendinara dal 31' in poi, saranno infruttuosi. Al 41' espulsione di Cecchinato. Arbitro Ferrari di Vicenza.

**Serenissima-Muranese 1-0 (1-0)**

Al 25' del primo tempo la partita che metteva di fronte le due compagini cittadine si poteva dire virtualmente finita. Già al 23' una bella azione condotta dall'attacco granata e ben sostenuta dai mediani si concludeva con un magnifico punto di Donagiol. Lo smacco però non scosse troppo i bravi Muranesi che riprendevano con maggiore lena costringendo talvolta ad un duro lavoro la difesa granata ove Fincato aveva modo di mettere in rilievo le sue buone doti di guardiano. In una nuova discesa veneziana un grossolano errore del terzino Rossetto, costava alla sua squadra un calcio di rigore. Siamo al 25' e Donagiol tira malamente e debolmente, tanto che Fincato non ha difficoltà di parare. Da questo momento la partita cala di tono ed il riposo trova il punteggio immutato.

Nella ripresa i Muranesi cercano tutte le strade per ristabilire la distanza ma inutilmente perché l'attacco non trova più quella coesione di gioco che aveva nel primo tempo. L'andatura così si rese un po' faticosa da parte del Muranesi che si lasciava giocare con una certa facilità. In questo periodo la superiorità della Serenissima è stata assai evidente e qualche sporadica azione muranese veniva inesorabilmente respinta dalla difesa granata.

Guardando i rispettivi reparti delle due squadre, quello che indubbiamente è stato superiore fu il trio difensivo della Serenissima ove Fincato, Stivanello e Borin 3.0 hanno dimostrato di saper ben giocare. Buono il gioco di Cecchini e dei suoi due compagni; l'attacco invece ha difettato nel reparto sinistro un po' fallosso e lento, mentre Donagiol, Rallo e Rosin hanno fatto una bella partita. Dei muranesi sono molto piaciuti Fiasone, che ha difeso con bravura la sua porta, ed il centro sostegno Dal Moro che ha fornito un gioco di attacco e difesa assai pregevole.

SERENISSIMA: Fincato, Stivanello, Borin 3.0, Martini, Cecchini, Zennaro, Rosin, Rallo, Donagiol, Magrini 2.0, Candiani.

MURANESE: Fiasone, Colussi, Rossetto, Canozzo, Dal Moro, Veronesi, Rosan, Zanetti, Cimaresti, Oreste, Ballarini.

**Vicenza B-Sambonifacese 2-1 (2-0)**

SAMBONIFACIO, 19. — Nel nostro campo sportivo comunale si è oggi svolta l'interessante partita tra la Sambonifacese e il Vicenza B. La vittoria ha premiato i più preparati ed affiatati, ma ciò non toglie che i nostri giocatori non siano stati in grado di esprimere la vera misura delle loro attuali possibilità, che sono parecchio al disotto di quelle che essi hanno già dimostrato di saper altre volte possedere.

Al 4' i cadetti vicentini segnano di sorpresa con un bel colpo di testa per merito di De Giovanni il loro primo punto. La Sambonifacese presto reagisce. Il gioco però in questa prima fase della partita è di preta marca vicentina. Al 16' Tricarico salva fortunatamente la sua rete su tiro di Brazzarola e al 18' una punizione dal limite dell'area vicentina non sorte esito alcuno. Il Vicenza riprende il predominio e al 30' De Giovanni segnò difettosa parata di Perbellini segna il secondo punto per i vicentini.

Nella ripresa la Sambonifacese, incitata anche dal numeroso pubblico, attacca quasi continuamente, ma i suoi attacchi sono disordinati e facilitano quindi la difesa dei vicentini, che per tutto il tempo giocando con calma e sicurezza sanno mantenere alla propria squadra la vittoria. Al 30' però i rosso-bleu sambonifaccesi conseguono finalmente il loro punto per merito di Antonoli, che segna raccogliendo un passaggio di Brazzarola. La Sambonifacese tenta ancora, ma inutilmente la via del goal. Terzo ottimo. Arbitro Martina di Verona.

**Treviso-Giorgione 1-1 (1-0)**

TREVISO, 19. — Risultato che, se non rispecchia esattamente l'andamento della partita — infatti il Treviso ha segnato una evidente superiorità — è pur tuttavia equo, in quanto, al gioco eminentemente tecnico dei trevigiani, il Giorgione ha opposto una bella combattività dritta al suo caratteristico gioco basato sulla velocità e sugli improvvisi allunghi alle ali. La gara si è iniziata con azioni di marca bianco-celeste, ma è stato soltanto al 23' che il Treviso riusciva a concludere; il centro-attacco Chinol dopo aver giocato due avversari effettuava un passaggio dalla sinistra che Olici di testa deviava imparabilmente in rete. La reazione del Giorgione, subito sferzata, metteva in azione la intera difesa bianco-celeste che lentamente riprendeva il controllo sulla palla e quindi della partita. La iniziativa passava al Treviso che la manteneva fino alla fine. Nel secondo tempo violenti attacchi del Giorgione pongono in difficoltà la difesa trevigiana, ma finalmente si ha un gol. Il Treviso è tutto all'attacco e il Giorgione compie la sorpresa: ferro fugge tutto solo, batte e lascia allo spalle i terzini trevigiani, proiettati a ridosso della loro seconda linea e segna il pareggio nonostante il disperato tentativo del portiere bianco-celeste. Questo è avvenuto al 36' dell'inizio.

L'offensiva trevigiana, subito ripresa non riesce a spuntarla contro la tenace difesa del Giorgione che, tutto in difesa, gioca ormai per il risultato acquisito. Buon pubblico ha assistito alla gara. Arbitro Serafini di Venezia.

**"MAGAZIN DE PARIS" VENEZIA A. ORTOLANI PADOVA**

Piazza S. Marco - Tel. 25-719

Via 8 Febbraio, 3 - Tel. 22886

Assortimento completo maglieria inglese Braemar - Pesco ed altre marche - Grandioso assortimento impermeabili - soprabiti delle Case BURBERRY'S-AQUASCUTUM modelli e disegni di nostra esclusività. Grandiosa esposizione nelle vetrine Sottop. Bacino Orseolo

**TROPEANI**

della Soc. An. Succ. Filippo Haas & Figli

VENEZIA - Campo S. Moisè 1461-62

TELEFONO N. 24-909

**Vendita Straordinaria ANNUALE**

DAMASCO rayon pesante cm. 130 in tutti i colori - disegno classici e moderno	L. 9.75
GOBELIN moderno p. parati e mob. alt. cm. 130 »	11.50
VELLUTO unito, molto pesante 130 cm. »	16.90
VELLUTO fantasia stile class. moderno cm. 130 »	36.—
RAYON per tendine »	4.50
SOPRACOPERTE letto 1 piazza in reps rayon »	16.50
SOPRACOPERTE letto 2 piazze rayon »	24.50
SOPRACOPERTE letto finissime moirè operate rayon 1 piazza »	28.50
SOPRACOPERTE letto finissime moirè operate rayon 2 piazze »	38.50
PASSATOIA cannetè pesante, tipo speciale lavabile, grigio ed avana con bordo colorato, fondo unito e fantasia:	
nell'altezza di centimetri 50 »	4.90
nell'altezza di centimetri 60 »	5.90
nell'altezza di centimetri 70 »	6.90
SCENDILETTO speciale reclame »	6.90
SCENDILETTO speciale misto lana »	17.25

TAPPETO pesante, pelo alto, con rovescio visibile e frangia tessuta, disegni orientali e moderni:

Misura 60 x 100 . . . . . »	19.50
» 65 x 130 . . . . . »	28.—
» 90 x 180 . . . . . »	50.—
» 120 x 180 . . . . . »	75.—
» 150 x 240 . . . . . »	140.—
» 200 x 300 . . . . . »	210.—

TAPPETO pesantissimo, pura lana, rovescio visibile, frangia tessuta, perfetta imitazione dell'orientale:

Misura 65 x 130 . . . . . »	45.50
» 90 x 180 . . . . . »	78.—
» 130 x 200 . . . . . »	140.—
» 150 x 240 . . . . . »	195.—
» 200 x 300 . . . . . »	320.—

TAPPETO velluto pesante: Misura 140 x 200 » 80.—  
Misura 200 x 300 » 165.—

La Ditta inoltre pone in vendita un forte blocco di merci medie e fine: DAMASCHI BROCCATI, LAMPASSI, SETERIE, TAPPETI, CORSIE, ecc., che, per la ritardata apertura di altra Filiale, risultano in più sull'assortimento normale del negozio. Questi bellissimi articoli, ornamento meraviglioso di ogni casa, sono messi in vendita con un 10 - 30 % al disotto del loro COSTO DI FABBRICA

LA DITTA SARA' GRATA A QUEGLI ACQUIRENTI CHE RICHIEDERANNO AL PERSONALE ADDETTO ALLA VENDITA, LA DOCUMENTAZIONE DI TALE FORTISSIMA RIDUZIONE

**ALCUNI ESEMPLI:**

DAMASCO juta mercerizzato moderno cm. 130 da L. 15 a »	7.50
DAMASCO juta pesantissimo classico cm. 130 da L. 22.50 a »	8.50
RASONE bizantino, striato in makò, cm. 125 da L. 18 a »	10.50
TELA seta naturale striata cm. 130 da L. 35 a »	19.50
DAMASCO mercerizzato qualità extra alto 130 da L. 49 a »	27.—
LAMPASSO finiss. stile 900, lavoraz. spec. 130 da L. 62 a »	33.—
DAMASCO tutta seta 130 finissimo da L. 88 a »	52.—
BROCCAT extra fino 130 cm. da L. 130 a »	68.—
SCENDILETTO lana disegno orientale 70 x 140 da L. 70 a »	32.—
SCENDILETTO ovale disegni assortiti 70 x 140 da L. 65 a »	35.—
TAPPETO lana vellutato in tutte le tinte e misure, qualità finissima, molto pesante al mq. da L. 110 a »	50.—
TAPPETO altalana, fatto a mano, in diverse misure al mq. da L. 200 a »	100.—
CORSIE lana vellutate unite e con dis. al mq. da L. 110 a »	50.—

Grandioso assortimento nei colori e nelle misure

IMPORTANTE La vendita avrà la durata di 15 giorni con inizio da Lunedì 20 corr. affrettarsi per scegliere il meglio. IMPORTANTE affrettarsi per scegliere il meglio.



## LA TERZA DIVISIONE

Solo Petrarca, Verona, Mira e Vittorio  
a pieno punteggio dopo la seconda giornata

## Petrarca-Marzotto 4-0 (2-0)

PADOVA, 19. — L'undici bianco nero della Pensione Universitaria ha ancora una volta soddisfatto appieno. Opposto alla squadra riserve del Dopulavoro Marzotto di Vaidagno, dopo aver infranto i limiti tentativi degli ospiti, aveva imposto chiaramente attraverso quasi tutti i novantatré minuti di gioco, vincendo da signore. Tutti i reparti hanno funzionato a dovere. Tutti i componenti dell'undici padovano sono degni di encomio: in modo particolare sono però emersi Tartari in difesa, Moretto I. e Missaglia nella mediana e Caretta e Valentini all'attacco.

Il primo tempo si è chiuso con due punti a favore dei locali, segnati rispettivamente da Fico e da Missaglia. Nella ripresa i bianchi hanno raddoppiato il bottino, battendo altre due volte il portiere ospite con Caretta e Valentini. Del Marzotto si sono distinti l'intera difesa, che ha avuto un lavoro imponente, il centro sostegno e l'intero destro. Arbitro: Brocca di Venezia.

## Verona-Fragd 6-2 (4-1)

CASTELMASSA, 19. — La terza squadra del Verona ha colto oggi sul nostro campo una vittoria che è stata abbastanza facile nonostante i locali abbiano opposto all'irruenza dei veronesi il loro entusiasmo ed una certa decisione. I punti sono stati segnati: per il Verona da Gustin al 17, da Bianchi al 18 su autogol al 28, e ancora da Bianchi al 30.0 del primo tempo; da Assesti al 26.0 e da Bianchi al 32.0 del secondo tempo. Per la Fragd ha segnato Podetti al 6.0 del primo tempo e Natali al 20.0 della ripresa. Cinque calci d'angolo contro la Fragd e due contro il Verona. Arbitro: Verdolini di Rovigo.

## Mira-Cessalto 2-1 (0-1)

CESSALTO, 19. — Partita combattuta da ambo le parti. Gioco veloce, spigliato e leale. Nella superiorità del Mira che al 15.0 minuto, su passaggio di Salvagno, segna il Rizzo II di testa.

Nella ripresa il gioco si fa più deciso. Il Cessalto su calcio di rigore tirato da Gavesan segna il pareggio, ma al 15.0 il Mira, rimesso all'attacco, ottiene il punto della vittoria. Arbitro: Pezzato.

## Vittorio-Metta 4-2 (1-0)

MOTTA DI LIVENZA, 19. — Il risultato finale rispetta l'andamento della partita. Infatti il Vittorio, squadra forte in ogni reparto, ha marcato, per quasi tutti i novanta minuti di gioco, una leggera superiorità. La sconfitta deve essere in parte ascrivere alla cattiva giornata della difesa, che ben poche volte ha saputo liberare la propria area con chiarezza ed accorgimento; ma specialmente nell'infelice occasione a Cozzetti dopo 29 minuti dall'inizio, al Falda destra, e all'espulsione di Cavallari avvenuta mezz'ora prima della fine.

Discontinua nel primo tempo, la mediana si è ripresa, specialmente nel centro, nella seconda parte dell'incontro. Discreti gli attaccanti che non hanno concluso precipitemente per il cattivo rendimento del portiere. Dei Vittorio ha segnato Vianello (3) e Torres; per il Motta Donadon e Franchi. Arbitro: Danieli di Treviso.

## Rovigo-Thiene 1-1 (1-1)

ROVIGO, 19. — I cadetti del Rovigo non sono riusciti a battere i thienesi i quali hanno tirato tutta la partita nell'intento di portare in salvo il pareggio conquistato su di un errore di piazzamento della difesa locale. La partita, monotona e confusa, non ha detto nulla di speciale. Le due squadre hanno accusato fatiche gravi nei reparti più in vista. Tanto i locali che gli azzurri locali hanno avuto il loro punto debole nelle linee attaccanti, punto debole che ogni modo hanno prevalso per continuità di azioni e se non sono riusciti ad acciuffare la vittoria il merito risale tutto al forte sbarramento difensivo degli ospiti. Del Rovigo buoni Tinazzo, Schiesari e Vignaga. Mediocri tutti gli altri. Del Thiene da elogiarsi in blocco il sestetto difensivo che ha compiuto un ponderoso lavoro di arginamento e respinta delle consumissime ma veramente raffe assidue. Buono l'arbitraggio.

## Badese-Cologna 1-1 (0-0)

BADIA POLESINE, 19. — Il pareggio corrisponde esattamente al valore dimostrato in campo dalle due squadre. Il Cologna non è apparso più tecnico dei bianco-azzurri scesi in campo privi di due titolari: il centro attaccante Turchetti indisposto e il mediano Saltarin squallificato. La squadra locale ha risentito di queste due assenze. Non appena sarà al completo certo potrà rendere molto di più.

Al fischio d'inizio la palla è andata all'altro si portano all'attacco senza però concludere ed il tempo finisce a zero. Nella ripresa, nei primi minuti c'è gioco,

un bel tiro di Veronese batte contro lo spigolo interno del palo e ritorna in campo; la conseguente mischia a nulla conclude. Al 12' il Cologna riesce a rallentare la stretta che lo stringe e segna su azione in linea per merito di Pelizzari. Ora il Badia si sposta ed insiste all'attacco ma i bianco-rossi si difendono strenuamente ed è appunto in una delle azioni del Badia che un terzino del Cologna commette un fallo ai danni di Nastasio e l'arbitro concede la punizione da oltre l'area di rigore. Il conseguente tiro di Zorzan, retrocesso a terzino, viene calciato direttamente verso Tomasetti che para senza riuscire però a bloccare la palla, e questa finisce in rete. Arbitro: Giambone di Venezia.

## Belluno-Marostica 3-2 (2-2)

L'undici nero-verde si è rifatto della sconfitta della scorsa domenica, piegando, benché di stretta misura, la compagine di Marostica. Alla partita, disputata sul campo del Littorio, ha assistito un pubblico numeroso. La squadra concittadina non è ancora a punto. L'intesa non è perfetta, il legame fra i vari settori non è costante e la indecisione influisce spesso sullo svolgersi del gioco. Ciò nonostante abbiamo visto varie azioni d'ottima fattura, specie ai primi minuti di gioco. Gli ospiti sono apparsi spesso disorientati e a questo devono la loro sconfitta.

Al fischio d'inizio la palla è andata al Belluno che all'incirca decemino in modo brillante. Pochi passaggi, forte pressione sotto la porta avversaria e al 6.0 Lovato insacca in rete. Approfittando della sorpresa dei nero-rossi, i concittadini partono nuovamente a grande andatura e subito dopo la rete della Marosticense viene nuovamente scossa. I bellunesi rallentano quindi il ritmo della loro azione, permettendo agli ospiti di segnare due porte ed ottenere così il pareggio che si mantiene fino alla fine del tempo.

La ripresa è a favore dei concittadini, che segnano, su tiro di Feltrin, il punto della vittoria.

## Rocchette-Serenissima 1-1 (0-0)

ROCCHEFFE, 19. — Il risultato di parità rispetcia nettamente l'andamento dell'incontro. Ad un ritmo tempo di superiorità del Rocchette, succedette una ripresa in favore dei lagunari che, presa famiglia col campo di dimensioni microscopiche, fecero assistere ad un gioco tecnicamente pregevole. Il Rocchette dimostrò di possedere una ottima difesa, ma lasciò a desiderare all'attacco. La Serenissima ebbe i migliori uomini in Rossi, terzino, e Scarpi all'attacco.

Il primo tempo si chiuse senza nessun punto, mentre nel secondo segna per prima la Serenissima con Scarpi, e Bettale porta verso la fine al pareggio la propria squadra. Arbitro: Sordelli di Thiene.

SERENISSIMA: Maned, Rossi, Paoletti, Moretti, Bagnolo, Signoretto, Gallucci, Ravagnan, Colombo, Falenaro e Scarpi.

ROCCHEFFE: Piccoli, Borriero, De Presto, Bonora, Alba, Passero, Bertoldo, Santacaterina, Di Adam, Berlatto I e Bettale.

## AMICHEVOLI

## Alba-Sorta 2-1

Ieri si sono incontrate per una partita amichevole la squadra della Sparta e la giovane e tecnica squadra dell'Alba. Primi a segnare sono i rosso-neri della Sparta al 18', aiutati da un fallo del terzino bianconero. Al 40' su calcio d'angolo De Marchi segna il pareggio. All'8' della ripresa, su calcio di rigore tirato da Pettini, l'Alba si porta in vantaggio. La Sparta reagisce rabbiosamente ma per la bravura dell'intera difesa non riesce a segnare. Dell'Alba ottimo il portiere e il terzino Pettini.

Squadra vincente: Ambrosi; Pettini, Diana I; De Marchi II, Topan, Diana II; Venturi, Busatto, De Marchi I, Titta, Santarelli.

## Barche-Ferrovieri 3-2

Si è svolta ieri nel pomeriggio, al campo delle Chiavere, una partita amichevole fra la squadra riserve del Dopulavoro Ferrovieri e quella mestrina Barche. L'incontro, che è stato assai vivace e movimentato, si è chiuso con la vittoria della Barche merco la loro solida difesa. Infatti è proprio il terzetto difensivo che con la sua abilità ha salvato la squadra se non dalla sconfitta certo dal pareggio. I Ferrovieri di contro non hanno svolto ieri una delle loro migliori partite e sono apparsi un po' caotici ed imprecisi. Essi hanno cercato di opporsi con un gioco veloce alla decisione ed all'irruenza del gioco avversario, ma non hanno saputo combinare azioni pericolose. I punti sono stati segnati da Signori per i Barche e Colombara per i Ferrovieri nel primo tempo; da Scarpa (2) per le Barche e Perini per i Ferrovieri nella ripresa. Arbitro: Bergamini.

Barche: Bressan; Facchinelli, e Ferruzzi; Semenzato, Milan, Albertini; Signori, Scarpa, Boscolo, Congiuglia, Orsi.

## Sampino vince il Premio Roma

ROMA, 19. — Oggi nel pomeriggio è stato disputato all'ippodromo delle Capannelle il premio Roma (lire 50 mila, metri 2800) e' arrivato primo Sampino della scuderia Slangone, montato da Gubellini; 2. Kenefelt; 3. quattro lunghezze; 4. Ghislanda a tre lunghezze. Il totalizzatore ha pagato lire 13.50, 6, 5.50.

## La riunione di Firenze

## Valle batte il "massimo,"

FIRENZE, 19. — Oggi allo Stadio comunale Giovanni Berta prima dell'incontro di calcio tra le squadre del Prato e della Fiorentina B, si sono svolte alcune gare atletiche con la partecipazione dell'olimpionico Beccali e di Corrado Valle che ha battuto il primato dei m. 100 ad ostacoli in 14" 8 decimi. Il precedente primato era detenuto da Facelli con 15".

Ecco i risultati delle gare: Corsa m. 110 ad ostacoli (handicap): 1. Valle dell'U. S. Pisa in 14" 8 decimi (primato italiano); 2. Nicolini del G.R.F. Berta in 15" 2 quinti; 3. Bracci del G.R.F. Foscarini. Corsa metri 1000, fuori serie: 1. Beccali della Pro Patria di Milano in 2' 31" 3 decimi; 2. Nannetti della Bologna Sportiva in 2' 38" 2 decimi; 3. Gordini della Virtus di Bologna in 2' 39" 2 decimi.

Durante un intervallo l'on. Ridolfi, tra gli applausi della folla, ha consegnato a Beccali l'automobile Balilla vinta dallo stesso atleta in seguito alla conquista del primato italiano degli 800 metri ottenuto lo scorso settembre sulla pista dello Stadio Berta.

## CICLISMO

## La gita del Gruppo Toti e la sfida Milano-Romboleto

Per l'annunciata gita cicloturistica al Montello numerosi ciclisti del Gruppo Enrico Toti di Cannaregio si diedero convegno ieri al Piazzale Roma. Un altro discreto numero di simpatizzanti si unirono, per seguire i giganti, con due automobili e alcune motociclette.

In considerazione dell'ottima giornata, non prevista, venne deciso di prolungare il percorso della gita fino a Valdobbiadene e Quero. Alle 13.40 il gruppo transita per Mestre e infila il terraglio che condurrà a Treviso.

Fra i ciclisti spira vento di fronda: cosa succede? Tutti lo sapevano, ma avevano mantenuto il segreto per gli estranei. Una scommessa, anzi un puntiglio di alcuni fra i migliori e i più appassionati. Com'è noto lo scorso mese durante la disputa dei brevetti ciclisti Adolfo Romboleto si era classificato primo, sfidando la vittoria ad Antonio Milani superandolo in volata di mezza ruota a pochi metri dal traguardo.

La rivincita era l'aspirazione di quest'ultimo, mentre il primo voleva difenderlo a denti stretti. Da allora non avevano più avuto occasione di cimentarsi. L'occasione si presenta propizia, ed ecco i due appena iniziati il terraglio scattare per la ardua prova. Corrono appaiati. Alle 13.55 presso S. Bughe si nota una fuga di Milani presto riatizzata da Romboleto che presto lo raggiunge.

Sono scaricati per misurare le forze. Alle 14.18 si transita per Treviso. Dopo Signorina Milani, ora ne approfitta Romboleto per scappare. Milani comincia un faticoso, ma fortunato inseguimento, e dopo Bigolino raggiunge l'avversario. A Valdobbiadene transita primo Milani alle 15.46 con un vantaggio di 30 secondi sull'avversario che comincia ad accusare male di stomaco, che lo perseguita per tutta la corsa, mettendolo a dura prova le sue energie e la sua forza di volontà.

Proseguono per S. Vito, Segusino, Vaso, passano il Piave sul Ponte di Quero e iniziano la dura salita di Quero. Al culmine della salita i due avversari sono appaiati, ciò dà luogo a quanto impegno si sono dedicati alimento. Alle 16.21 passano per Quero. Proseguono per Cornuda e Biadene seguiti dalle automobili e dalle motociclette dei compagni, mentre gli altri ciclisti si sono fermati ad attendere presso S. gnorina.

La conclusione di questa Sfida doveva aver luogo a Monigo, presso il bivio, a pochi chilometri da Treviso. Alle 17.53 sono presso il traguardo che viene tagliato per primo da Antonio ilani, che vince in volata, con un vantaggio di due macchine sul compagno. I ciclisti del Gruppo Toti festeggiano il vincitore, ma hanno parole di ammirazione anche per Adolfo Romboleto che malgrado i disturbi allo stomaco ha fatto una bella corsa, dando del filo da torcere al suo competitor.

Tutti ritornano a Venezia contenti, discutendo sulle prossime competizioni che si svolgeranno in prima vera e alle quali ognuno si prepara animato di fede e con propositi di serietà. Ai due bravi giovani, che tanta passione hanno messo nella loro corsa, auguriamo che le loro aspirazioni siano coronate di successo.

## La Coppa Lazzaretti

## vinta da Bartoli

ROMA, 19. — La stagione romana delle corse ciclistiche su strada si è chiusa con la disputa della Coppa Lazzaretti che ha riunito i migliori elementi locali ed alcuni toscani tra cui Bartoli che ha riportato la vittoria staccando tutti sul finale della corsa. Ecco la classifica:

1. Bartoli Gino (Aquila di Prato) che compie il percorso di km. 160 in ore 5,5 alla media di km. 31.470; 2. Zaccaria (S. S. Roma) a un minuto; 3. Latini (S. S. Roma); 4. Mancinelli (Aquila Prato); 5. Santoni, 6. Ricci ed altri in tempo massimo.

## IPPICA

## Sampino vince il Premio Roma

ROMA, 19. — Oggi nel pomeriggio è stato disputato all'ippodromo delle Capannelle il premio Roma (lire 50 mila, metri 2800) e' arrivato primo Sampino della scuderia Slangone, montato da Gubellini; 2. Kenefelt; 3. quattro lunghezze; 4. Ghislanda a tre lunghezze. Il totalizzatore ha pagato lire 13.50, 6, 5.50.

ECCEZIONALE VENDITA  
ALL'ASTA DELLA RACCOLTA  
DELLA  
GALLERIA D'ARTE DI CA' SORANZO  
VENEZIA - Ponte del Rimedio 4419

Oggi si inizia la vendita all'Asta delle raccolte della Galleria d'Arte di Ca' Soranzo. La prima tornata ha luogo dalle 15 alle 19 e la seconda dalle 21 alle 24 e così di seguito per i giorni seguenti, esclusi i festivi.

Le raccolte comprendono:

Mobili, Marmi, Bronzi, Dipinti, Stoffe, Arazzi, Tappeti, Porcellane, Avorii, Miniature, Smalti, Ferri battuti, Lampadari, una collezione di rarissimi costumi goldoniani di eccezionale bellezza, un grande stok di vetriere di Murano, Boemia e Baccarat, Bijuterie ed altro

Il Catalogo che comprende anche l'indicazione dei prezzi di base viene spedito gratis a richiesta. In esso però non sono comprese le vetriere che costituendo uno stok molto rilevante verranno immesse alternativamente in lotti nelle vendite, assieme agli oggetti catalogati.

Medici Specialisti  
- Case di Cura -

## VENE VARICOSE - EMORROIDI

## Guarigione rapida

## senza operazione, senza dolore

## Dott. A. ABBRUZZETTI

Venezia, 13-15  
S. Marcuola 1763 - Telefono 23-245

## ORECCHIO - NASO - GOLA

## Prof. CARRARI - Specialista

Docente alla R. Università di Padova  
Riceve dalle ore 14.30 alle ore 18 - Telef. 11192  
S. Ugo, nuovo Fond. Rimedio, 4400

## Dott. E. NISTA - OCULISTA

S. Marco Calle Angelo 386 tel. 24107  
13.30, 15.30; Polinova, S. M. Formosa  
11.30-12.30; Consultorio, Mestre  
R. S. Umb. 9.30-10.30 (lun.-mer.-ven.)

## Malattie VENEREE e PELLE

## D. CUTRONE

Riceve dalle ore 12 alle 15  
Venezia, 12-14  
S. Felice, Via V. E. - Campo Tassini N. 3546 A  
- S. M. d'Aspetti separato -

## MALATTIE VENEREE e PELLE

## PANIZZONI Dott. GINO

VENEZIA - S. Giovanni, Cristoforo, Calle G. M.  
dona N. 6744 - Telefono 24-215 - Ore 11-12  
14-15 tutti i giorni meno i festivi.

## ORECCHIO - NASO - GOLA

## Dott. BREGANZATO

Riceve dalle ore 15 - 16.30  
S. Izz. S. Canciano 5015, tel. 24-999

## D'ALDO GAZZARRINI

Dermosifilografico Manicomio Centrali Veneti  
Consul. Dermosifilografico Ist. Prov. Sordomuti  
MALATTIE PELLE-URINARIE  
Rapporto cura elettriche  
per malattie croniche  
VENEZIA - Ponte Sordomuti, Calle T.  
gliapietra 4903-4993 - Tel. 23-546

Comperiamo qual-  
siasi macchina da cu-  
cure usata o fuori uso

Macchine a mano per Lire 200

Macchine a pedale per Lire 300

In cambio di macchine nuove moderne per cucire e ricamare

Ultimi modelli garantiti

Per chiarimenti rivolgersi:

## DITTA ACHILLE BON-VENEZIA

S. Bartolomeo, Calle della Posta 5368-69 - Tel. 22-773

Macchine da maglieria - Lavoro garantito - Ser-  
vizi porcellana - Posateria alpaca - Batterie  
alluminio - Cucine economiche - Fornelli a gas  
Fornelli a benzina - Articoli sportivi - Biciclette  
da L. 325 in più - Moto - Grammofoni - Dischi  
impermeabili Pirelli

Nuova Sezione per la vendita degli Apparecchi Radio

PHONOLA - LORENZ - COLUMBIA ecc.

Speciali facilitazioni di pagamento - Massime garanzie

GEROLAMO

SCARPA

VENEZIA S. Marco, Ponte delle Veste 1013

Telef. 24622

Distruzione rapida e completa delle Cimici

Scarafaggi, Topi, tarme dei mobili e dei

panni ed insetti tutti senza fare più ri-

torno a mezzo dei

Gaz Tossici - Garanzia assoluta.

OFFICINE G. B. SOMMAVILLA - MESTRE - Tel. 50604

Furgoncini a triciclo - Carrozzele per bambini in tutti i tipi - Poltrone per ammalati

Carrelli per qualunque uso - Tricicli, Automobili per bambini - Carrozzele per bambole





## LOTTA

## Successo dei campionati nazionali

FAENZA, 19. — Questa sera al Teatro Comunale, fra il vibrante interesse del pubblico, si è concluso il campionato italiano di lotta grecoromana, riservato ai senior. Erano presenti anche l'on. Barisonzo, presidente della Federazione, e il segretario federale Morigi. Ecco i risultati:

Pesi gallo: 1. Villa dell'Azienda Transviaria di Milano; 2. Tura del C. A. Faenza.

Pesi piuma: 1. Nizzola della S. S. Ponticello di Genova; 2. Gavello del C. S. Faenza; 3. Troncon del C. A. Faenza.

Pesi leggeri: 1. Le Filippi della Azienda Transviaria di Milano; 2. Molino della Colombo di Genova; 3. Ravaioli del C. A. Faenza.

Pesi medio leggeri: 1. Tozzi del Dopolavoro Fiat di Torino; 2. Ghetti del C. A. Faenza; 3. Laviosa della Colombo di Genova; 4. Leonardi del G. R. Trevisan di Trieste.

Pesi medi: 1. Callegari del C. A. Faenza; 2. Battistoni della Bologna Sportiva; 3. Malossi della Bologna Sportiva.

Pesi medio massimi: 1. Bolognesi del C. A. Faenza; 2. Sinafini della Borgo Prati di Roma; 3. Benici dell'Audace di Roma; 4. Furlani del G. R. Trevisan di Trieste.

Pesi massimi: 1. Fantì della Bologna Sportiva; 2. Donati della Bologna Sportiva; 3. Giacomelli del C. A. Faenza.

Dopo le prove svoltesi nell'arena i campioni italiani risultano i seguenti: Pesi gallo: Villa; pesi piuma: Nizzola; pesi leggeri: Molino; pesi medio leggeri: Tozzi; pesi medi: Callegari; medio massimi: non ancora aggiudicato; pesi massimi: Fantì.

## ATLETICA LEGGERA

## I campionati giuliani di staffette

TRIESTE, 19. — Prima e dopo l'incontro Triestina-Monfalcone si sono disputati allo Stadio del Littorio i campionati giuliani di staffette e di pentathlon. Ma, per l'assenza di concorrenti di Udine, Gorizia e della S. Ginepro, non si sono avuti che dei duelli tra le squadre della Giovinetta e il Trevisan.

Ecco i risultati: Pentathlon: 1. Sferco (Giovinetta) punti 2220 (lungo, 5.78; javelino 53.73, 200 m. in 25" 3; 400 m. in 28.91, 1500 m. in 5' 42" 3; 5000 m. in 18' 44" 2; 10000 m. in 38' 42" 3; 20000 m. in 1' 41" 3; 30000 m. in 2' 41" 3; 40000 m. in 3' 41" 3; 50000 m. in 4' 41" 3).

4 per 200: 1. Giovinetta A (Neumann, Donaggio, Stabile, Prezzi) in 8' 44" 2; 2. Trevisan in 9' 32" 5; 3. Giovinetta B.

4 per 400: 1. Giovinetta A (Zorzenoni, Sever, Polidoro, Rugo) in 1' 38" 6; 2. Giovinetta B in 1' 41" 3; 3. Giovinetta C.

4 per 800: 1. Giovinetta A (Militi, Narduzzi, Donaggio, Burlo) in 1' 38" 6; 2. Giovinetta B in 1' 41" 3; 3. Giovinetta C.

De Florentis batte Malachina nella Coppa "4 Novembre".

GENOVA, 19. — Anche la gara per la disputa della Coppa IV Novembre si è risolta con un duello tra i genovesi De Florentis e Malachina, quest'ultimo però apparso migliorato con uno stile migliore ed un finale bruciante ha potuto avere ragione del suo forte avversario vincendo così la gara.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. De Florentis (U. S. Genova) che compie il percorso di km. 6.500 in 21' 3"; 2. Malachina (S. G. S. Aquila di Gigenova) 21' 43"; 3. Pellegrino (Trionfo Ligure Genova); 4. Repetto (U. S. Genova), ed altri in tempo massimo.

## CICLISMO

## Meneghetti vince a Scorzè la corsa ragazzi

Con una splendida giornata autunnale il solerte Club Ciclistico di Scorzè fece svolgere oggi la sua ultima manifestazione ciclistica dell'anno, la corsa ciclistica per ragazzi, denominata "Secondo premio Scorzè", km. 30, sul noto circuito Scorzè, Croserona, Capitelmozzo, Monigo, Scorzè da ripetersi per tre volte. Ecco la classifica:

1. Meneghetti Renato del Pedale Veneziano che compie l'intero percorso di km. 30 in minuti 52, alla media oraria di 34.650, punti 17; 2. Degan Giuseppe del Veloce Club Ciclistico Veneziano, punti 15; 3. Polito Alessandro del Pedale Veneziano, punti 7; 4. Fini Vittorio del V. C. C. Veneziano, punti 6; 5. Albertini Giuseppe del Pedale Veneziano, punti 6; 6. Colletto Giovanni, punti 5; 7. Pizzolo Raffaele, punti 5; 8. Zanchetta Ernesto, punti 2; 9. Più Renato del V. C. Vicenza; 10. Rito Fortunato del C. C. Scorzè, punti 19.

Il premio "Scorzè" è stato assegnato al Pedale Veneziano col primo, terzo e quinto classificato.

## IPPICA

## A Viotti il Premio S. Siro

MILANO, 19. — La prima giornata della stagione trotistica si è svolta oggi all'ippodromo del trotto con un bel concorso di pubblico. Il premio più notevole è stato il Siro di lire 20 mila sulla distanza di 2500 metri, corso da otto anni, tra i quali è emerso Viotti della scuderia bolognese Orsini Mangelli che ha impiegato 3' 33" 4 decimi malgrado la pista assai pesante. Seguono: 2. Mervaglia, 3. Finarium Great, 4. Magda. Totalizzatore lire 53, 11.50, 10, 6.50. Secondo vincente lire 66.

CAFFE' E RITROVI  
CAFFE' FLORIAN concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

## Cronaca di Venezia

## Un'iniziativa della Proprietà Edilizia per il restauro e il risanamento dei fabbricati

Un problema di eccezionale entità, che interessa non soltanto la categoria edilizia, ma, più o meno direttamente, la vita economica di Venezia, è quello riguardante le attuali condizioni degli edifici della città, che oggi manifesta, specie in rapporto alla necessità della loro conservazione ed alle particolari esigenze della loro manutenzione.

Tale problema presenta un notevole sfondo economico-sociale: si considerano — fra l'altro — i molteplici benefici, che deriverebbero alla città, se venisse affrontata, in modo pratico e organico, la questione del miglioramento dell'edilizia cittadina, che oggi manifesta speciali ed urgenti ragioni di straordinaria e costosa importanza. E si consideri, anche, come la soluzione di un sì vasto problema porterebbe altresì a un largo impiego di mano d'opera, di tutte le attività costruttive, capace di utilmente ed efficacemente fronteggiare la disoccupazione, per un lungo periodo di anni.

Per le sue tradizioni, per il suo carattere storico, artistico e monumentale, Venezia richiede che tutta la sua edilizia — dai palazzi, alla media e piccola proprietà — venga considerata in tutti i suoi molteplici e diversi aspetti, e ciò al duplice fine: di formulare proposte pratiche di immediata attuabilità; e di tracciare un quadro di possibili provvidenze d'ordine generale, intese ad avviare la Città verso una edilizia moderna e gradatamente sistemazione edilizia.

Ciò renderà necessario che siano accertate e studiate le attuali condizioni di tutti i fabbricati, (natura del sottosuolo, umidità, salinità, marce, moti ondosi, ecc.), dovute alle speciali caratteristiche della città lagunare.

L'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia — d'accordo con la superiore Federazione Nazionale — ha costituito una speciale Commissione di studio, a farne parte, sono state chiamate autorevoli personalità, competenti in materia, rappresentanti delle maggiori Istituzioni artistiche, economiche e sindacali della città.

Della Commissione fanno parte: per l'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia — Venezia: I. Vianich cav. dott. Carlo, Vice presidente dell'Associazione; Corti rag. comm. Gio. Giulio, Direttore Assoc. Gen. Venezia; Marcello N. H. sen. gr. uff. co. Girolamo e Tessier rag. comm. ing. Francesco Membri del Comitato Esecutivo dell'Associazione: per la Federazione naz. fascista della Proprietà Edilizia — Roma: Borelli De Andrea avv. Giuseppe, Ispettore Federale; Rossi comm. ing. Arch. Paolo, Consulente Federale Tecnico; per i proprietari di stabili ed esperti: Campione gr. uff. Affonso (Consigliere Del. della C. I. G. A.); Genovese comm. Augusto, Ravà gr. uff. ing. Beppe; Tessier comm. avv. Giuseppe, Presidente Congregazione di Carità; Puppolin cav. Attilio (Espresso); ecc.

Della Commissione fanno parte: per l'Associazione Fascista della Proprietà Edilizia — Venezia: I. Vianich cav. dott. Carlo, Vice presidente dell'Associazione; Corti rag. comm. Gio. Giulio, Direttore Assoc. Gen. Venezia; Marcello N. H. sen. gr. uff. co. Girolamo e Tessier rag. comm. ing. Francesco Membri del Comitato Esecutivo dell'Associazione: per la Federazione naz. fascista della Proprietà Edilizia — Roma: Borelli De Andrea avv. Giuseppe, Ispettore Federale; Rossi comm. ing. Arch. Paolo, Consulente Federale Tecnico; per i proprietari di stabili ed esperti: Campione gr. uff. Affonso (Consigliere Del. della C. I. G. A.); Genovese comm. Augusto, Ravà gr. uff. ing. Beppe; Tessier comm. avv. Giuseppe, Presidente Congregazione di Carità; Puppolin cav. Attilio (Espresso); ecc.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori, e si è occupata di studiare le condizioni generali della città, e di formulare proposte pratiche di immediata attuabilità; e di tracciare un quadro di possibili provvidenze d'ordine generale, intese ad avviare la Città verso una edilizia moderna e gradatamente sistemazione edilizia.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori, e si è occupata di studiare le condizioni generali della città, e di formulare proposte pratiche di immediata attuabilità; e di tracciare un quadro di possibili provvidenze d'ordine generale, intese ad avviare la Città verso una edilizia moderna e gradatamente sistemazione edilizia.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori, e si è occupata di studiare le condizioni generali della città, e di formulare proposte pratiche di immediata attuabilità; e di tracciare un quadro di possibili provvidenze d'ordine generale, intese ad avviare la Città verso una edilizia moderna e gradatamente sistemazione edilizia.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori, e si è occupata di studiare le condizioni generali della città, e di formulare proposte pratiche di immediata attuabilità; e di tracciare un quadro di possibili provvidenze d'ordine generale, intese ad avviare la Città verso una edilizia moderna e gradatamente sistemazione edilizia.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori, e si è occupata di studiare le condizioni generali della città, e di formulare proposte pratiche di immediata attuabilità; e di tracciare un quadro di possibili provvidenze d'ordine generale, intese ad avviare la Città verso una edilizia moderna e gradatamente sistemazione edilizia.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori, e si è occupata di studiare le condizioni generali della città, e di formulare proposte pratiche di immediata attuabilità; e di tracciare un quadro di possibili provvidenze d'ordine generale, intese ad avviare la Città verso una edilizia moderna e gradatamente sistemazione edilizia.

La Commissione ha già iniziato i suoi lavori, e si è occupata di studiare le condizioni generali della città, e di formulare proposte pratiche di immediata attuabilità; e di tracciare un quadro di possibili provvidenze d'ordine generale, intese ad avviare la Città verso una edilizia moderna e gradatamente sistemazione edilizia.

Le cause del particolare logorio, cui sono sottoposti, dalle fondazioni, gli edifici di Venezia, sono già state illustrate dalla benemerita Associazione veneziana. Da una parte la natura del sottosuolo e le conseguenti particolarità costruttive. Dall'altra le speciali caratteristiche di ambiente; e cioè: l'umidità, la salinità, l'azione diretta sulle costruzioni, delle maree e dei moti ondosi. I quali ultimi, poi, sono stati intensificati ed aggravati, dall'uso più largo del motore nella navigazione. Ma si obietta che queste cause non agiscono in modo uniforme, su tutta l'edilizia veneziana, bensì in diversa misura, secondo la ubicazione delle costruzioni, l'esistenza o meno delle cosiddette fondamenta fra edifici e canali, ed altre cause acratifiche. L'obiezione ha valore per la fonte autorevole da cui proviene.

Ma, corredi, quindi, permettere di avvalorare che procedano anzitutto, ad una accurata rilevazione del male. Rilevazione — vorrei dire — quantitativa e qualificativa; cioè fotografica e numerica.

Circa le rilevazioni quantitative, senza voler naturalmente vincolare il piano dei vostri lavori, mi permetterei di suggerirvi indagini approfondite, intese a determinare: 1. quanta parte della proprietà edilizia veneziana non si trovi oggi in condizioni di adeguata conservazione; 2. quanta parte della proprietà — per sede, ubicazione e particolarità costruttive — sia sottoposta a deterioramento, eccezionalmente intenso; 3. quale sia il ritmo di esso; 4. e quante delle manifestazioni necessarie siano particolarmente costose.

Permetto ancora di raccomandarvi raffronti con città di terraferma, intese a determinare di quanto la percentuale (sul reddito) della spesa di manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Questi accertamenti di fatto, faciliteranno lo studio del problema, nel suo quadruplice aspetto: tecnico, legislativo, economico, organizzativo. Non mi lascerò tentare dall'interesse del tema per intrattenervi su questi punti, tutti egualmente importanti. Mi limiterò quindi a pochi cenni, e mi occuperò di alcuni aspetti, che mi sembrano di maggiore importanza.

Nei riguardi legislativi importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi economici importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi organizzativi importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi legislativi importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi economici importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi organizzativi importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi legislativi importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi economici importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi organizzativi importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi legislativi importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

Nei riguardi economici importerà in particolare modo, documentare che la percentuale di spesa per manutenzione degli edifici di Venezia, sia superiore alla media del Regno, in conseguenza della maggiore intensità delle manutenzioni e del maggior costo unitario di esse.

## Il discorso del Duce

commentato all'Istituto Manzoni

Ieri mattina, alle 11.30 il direttore dell'Istituto «A. Manzoni», a. g. li alunni delle classi superiori, giunsero in aula B, lesse e commentò il magistrale discorso pronunciato dal Duce il 14 corrente all'Assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

L'oratore illustrò, con parole adatte, all'attento uditorio i concetti sintetici espressi dal Duce, gli scopi e le funzioni degli Istituti delle Corporazioni, supreme regolatrici della privata economia.

## Beneficenza in memoria

Il personale dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria, delle Casse Mutue e dell'Ufficio di Collocamento per l'Industria, ha offerto alla famiglia bisognosa dell'operaio Guidi, una branda con materasso, per onorare la memoria della compianta collega di ufficio Alba Bertotti.

## Corso superiore di cultura religiosa

Stasera 20, alle ore 21 precise, il Rev. Padre prof. Celestino Testore in continuazione del tema precedentemente svolto, parlerà su: «Il teologo della Serenissima Fra Paolo Sarpi e la riconciliazione della Repubblica Veneta con la S. Sede».

## I problemi degli orafi e argentieri

discussi nel Convegno di Venezia

Ieri mattina presso la sede dell'Artigianato provinciale sono stati iniziati i lavori del I. Convegno regionale degli orafi, argentieri ed affini.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il rappresentante del Prefetto, l'ing. Errera in rappresentanza del Preside della Provincia, l'avv. Baruchello segretario generale della Federazione Fascista degli Artigiani, Mons. Can. Petich per la Curia Patriarcale, l'avv. Frascchetti, il dott. Buciantone capo dell'Ufficio Stampa della Federazione, il cav. uff. nob. Scassellati Sforzolini ispettore regionale dell'Artigianato emiliano, il cav. Belardinelli ispettore per l'Artigianato della Venezia Giulia, l'avv. Del Rio ispettore per l'Artigianato per le Marche, il dr. nob. Pascali segretario dell'Artigianato di Firenze, il dott. Tocchi e co. dott. Dundas per l'Artigianato locale. Inoltre il direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro anche in rappresentanza del gr. uff. ing. dr. Beppe Ravà, il cap. Scarpa per la Federazione del Commercio, il commend. prof. Ferruccio Pasqui, direttore dell'Istituto d'Arte, il capo nazionale dell'Arte degli orafi, argentieri ed affini sig. Umberto Rosa, i capi provinciali delle Comunità stesse di Torino, Roma, Firenze, Trieste, Verona, Trento, Vicenza, Padova, Bolzano. L'Artigianato orafico triestino era largamente rappresentato dai componenti il mestiere ed è intervenuto al Convegno con i labari federali.

Prima dell'inizio dei lavori il professor Baruchello ha pronunciato il discorso inaugurale del Convegno scusandosi l'assenza del Presidente on. Barozzo che è stato costretto ad assentarsi per partecipare ad altra importante cerimonia che si svolgeva in mattinata a Torino. Ha fermato poscia l'attenzione dei presenti sull'importanza di questo primo Convegno Regionale che per il numero dei partecipanti e per il numero dei rappresentanti degli artigiani, non solo delle Tre Venezie, ha tutti i caratteri di un Convegno nazionale.

Continua poscia, l'avv. Baruchello, esprimendo parole di vivo compiacimento per la viva, compatta partecipazione degli artigiani orafi triestini, mettendo in rilievo che essi hanno un posto sentimentale nel cuore di tutti noi italiani per i ricordi che ci legano a loro.

Continua poi illustrando brevemente quali siano i bisogni più urgenti della categoria ed afferma che per il momento come vi sia un provvedimento di legge in corso per il disciplinamento dei titoli e conclusioni che tutto quello che tende ad affinare la categoria ed eliminare frodi volontarie ed involontarie è utile al progresso della Comunità che rappresenta una delle più importanti categorie nel settore dell'attività economica dell'artigianato.

Subito l'avv. Baruchello dà la parola al sig. Umberto Rosa il quale riferisce sulla cultura artistica degli artigiani e dei loro apprendisti.

Il Capo nazionale dell'Arte degli orafi, argentieri ed affini nonché capo della comunità provinciale di Venezia, riferisce sulla cultura artistica degli artigiani e dei loro apprendisti insistendo sulla necessità di istituire dei corsi di cultura professionale ed artistica esclusivamente per la loro categoria. Corsi per orafi ed argentieri sia diurni che serali presso scuole serali ed Istituti d'arte industriale, ma questi non possono essere in nessun caso adatti per gli artigiani padroni di bottega. Il sig. Rosa continuando la sua relazione dice come gli orafi e gli argentieri abbiano bisogno di apprendere ciò che si fa di nuovo e di nobile in Italia e all'estero in fatto della lavorazione dei metalli poiché devono tenersi al corrente dei gusti della moda e delle nuove correnti dell'arte per poter a loro volta saper far da soli, tutto da soli. Richiama l'attenzione del capo dell'Artigianato italiano alla categoria degli orologiai, nobilissima branca della orificeria e della meccanica che raccoglie un imponente numero di silenziosi e modesti artigiani, poiché da un perfezionamento tecnico della categoria ne deriverà un maggior benessere economico, lustro e decoro per essi e per l'arte.

L'oratore richiede anche un miglior allineamento del commercio di gioie e di oggetti d'arte e perciò una collaborazione più intima ed un riavvicinamento di rapporti è necessario nel comune interesse. Il signor Rosa raccomanda alla Federazione, infine, affinché di concerto

## La gradazione alcoolica dei vini

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica che

presso l'Ufficio degli Esercizi pubblici, tutti gli associati possono rivolgersi per far provare i loro vini. Si rende necessario per tutti coloro che volessero usufruire di tale servizio di portare i campioni di vino nella misura di un quarto di litro per ogni tipo. La gradazione sarà fatta a mezzo di apparecchio Mallinang originario.

Contessa Antonietta Persico vedova B. ronessa Galvagna

serenamente spirata questa notte munita dei Conforti Religiosi.

I funerali seguiranno Martedì 21 corrente, alle ore 10.30, nella Chiesa di S. Maria del Rosario (Gesuiti), dove la Cara Salma sarà stata precedentemente trasportata, per esser poi tumulata nella tomba di famiglia ad Oderzo.

Si prega di non inviare fiori.

VENEZIA, 19 Novembre 1933 XII

Stamane alle ore 4 e 30 spengesi cristianamente il

Dott. Prof.

Giulio Ceresole

Cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro e Corona d'Italia — Primario Radiologo dell'Ospedale Civile di Venezia — Libero docente presso la R. Università di Padova — Membro del Consiglio Nazionale delle Ricerche — Seniore della Milizia V.S.N. — Dirigente sanitario dell'O. N. B. di Venezia.

La moglie ed i figli affranti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo Martedì 21, alle ore 9.30, partendo da casa dell'Espresso, Via Dalmazia 11.

SI DISPENSA DALLE VISITE E NON S'INVIANO PARTECIPAZIONI PERSONALI.

Venezia-Lido 19 Novembre 1933 XII

Impermeabili Soprabiti - Paletot

UNICO DEPOSITO

S. Lio, Corte Perini 5483

I telefoni della

GAZZETTA DI VENEZIA

portano i numeri

20-420; 20-422; 20-657

NON PIU' PALATI ARTIFICIALI

DENTIERE COMPLETE SENZA PALATO

NON PIU' INGOMBRI NELLA BOCCA anche senza alcun dente potete avere UNA DENTIERA COMPLETA SENZA PALATO

ISTITUTO DENTISTICO - Campo Santa Maria Formosa - VENEZIA - Tel. 23-507

ADOLFO FANELLO

Telef. 24531 PONTE DELLA GUERRA Telef. 24531

GABINETTI DA BAGNO COMPLETI

ECONOMICI e di LUSO

FORNELLI E CUCINE A GAZ

CUCINE A CARBONE

VENDITA RATEALE VENDITA RATEALE

COMUNICATO

La rinomata

Sartoria per Uomo VIRGILIO ZANINI & C.

trasferitasi in CALLE LARGA S. MARCO presso i locali della

Ditta omonima, allo scopo di far apprezzare sempre più diffusa-

mente la sua impareggiabile confezione espone un vastissimo as-

sortimento di ottimi tessuti di assoluta novità a prezzi ultra conve-

nienti da L. 500 in più per completi su misura.

## POLTRONE IN PELLE

L. 350

DIVANI A LETTO

CARROZZELLE PER BAMBINI

Cannaregio, S. Sola 4196

CARTE DA PARATI

lavabili ed inalterabili

convenientissime da A. Testolini

in Bacini Orseolo Tel. 23-085.

DOLCETTI CONCESSIONARIO

RADIO TELEFUNKEN

Cinema ROSSINI Varietà

OGGI

Sullo Schermo un film CINES

di G. Righeili

Produzione: S. I. C.

Il Presidente della

BA. CE. CRE. MI.

Un film gioconissimo, interpretato dagli assi del buon amore e popolato da una folla di belle figlie

NINI BESOZZI

LUIGI ALMIRANTE

ARTURO FALCONE

ANDREINA PAGNANI

HILDA SPRINGER

Musiche di Virgilio Ranzato

Sulla scena: debutto di

Harvey Sisters

virtuose concertiste di tutti gli strumenti

Joe Hedges Biller C.

internazionali lusso revuetto

RADIOTONINATO







L'ufficio di presidenza convocato per mercoledì - Simon lascia Ginevra  
Le conversazioni continuerebbero per la normale via diplomatica

Stasera è stata annunciata la partenza del Ministro degli Esteri inglese Simon per Londra. Riman-

« Il Gran Consiglio, che ha al proprio ordine del giorno l'esame della situazione internazionale, ha già altra volta giudicato il danno della Società delle Nazioni e, nel dicembre terra contro terra, ritiene che ormai non c'è più da fare. La Società delle Nazioni usurpa il suo titolo, poiché le mancano gli Stati Uniti, la Russia, il Giappone, la Germania, per tacere d'altri. La politica si sviluppa ormai fuori di essa, anche quella degli Stati minori. La Società delle Nazioni non risolve, ma complica le questioni che affronta. Quella riduzione degli armamenti è stata resa grave proprio dalla procedura della Conferenza. Non deve essere lecito

L'on. Casatini ha qui inaugurato la Casa degli Italiani con un discorso in cui ha rievocato le glorie della guerra italiana e le pacifiche conquiste e le realizzazioni operate dalla trionfale marcia del Fascismo. Erano presenti l'addetto militare italiano in

con una certa forma di intransigenza. I candidati di ben 44 partiti scesi in lotta, i risultati finali denunciano un netto prevalere delle destre. E' la reazione del popolo alle esasperazioni demagogiche spinte al massimo durante trentadue mesi di governo; è un ritorno al buon senso, contro il prevalere

**La missione finlandese a Budapest**  
BUDAPEST, 20  
Proveniente da Venezia è qui giunta la missione militare finlandese con a capo il generale Oeslerman.

elevato un'urna raffigurante il Caduto, che è stata inaugurata dal R. Console generale, comm. Gaetano Vecchiotti. Alla cerimonia hanno parlato il Console generale ed il Segretario del Fascio, sig. Carlo Masi. Nella stessa cerimonia è stato inaugurato e benedetto il

DI  
C  
Ita  
15  
48







## Eresie sulle aureole

Fanno il giro della stampa alcune notizie, venute dall'Alpe, secondo le quali sarebbe riuscita la fotografia di quel fluido umano terreno ed ultraterreno che i teosofisti chiamano «aura umana» e gli occultisti «Od» con termine tratto forse dalla mitologia scandinava. Teosofisti ed occultisti esultano; pensano d'aver messo in serio imbarazzo la scienza positiva per la ragione che la prova dell'esistenza dell'«aura» o dell'«Od» è stata ottenuta col mezzo più sicuro di documentazione vale a dire colla lastra fotografica.

Con essa si è messo in evidenza che un fluido circonda il corpo umano. Dunque è proprio vero che esiste l'aura umana?

Sì; possiamo concedere che esista «un'aura». Ma si distinguano il lettore avido di mistero e ansioso di cose arcane. Niente aura spiritica, niente ectoplasma, ma soltanto e semplicemente fluido calorico, calore raggiante animale, quel calore cioè che costituisce la nostra abituale temperatura e che è facilmente fotografabile, perché ricco di quelle radiazioni infrarosse, le quali, non percipiibili dai nostri occhi (come i raggi ultravioletti) sono però rivelabili, da chiunque, mediante lastre fotografiche appositamente preparate.

Avviciniamo una mano ad un ferro da stiro riscaldato. Già a 30 centimetri circa di distanza avvertiremo un aumento di temperatura, la quale crescerà quanto più ci avvicineremo alla sorgente calorica. Fotografiamo ora questo ferro riscaldato, posto in una camera assolutamente buia, impiegando lastre sensibili all'infrarosso (infrarosso equivale a calore raggiante). Dopo lo sviluppo vedremo sulla lastra non solo l'immagine del ferro, che nell'oscurità i nostri occhi non vedevano, ma anche, attorno ad esso, una vera e propria aureola prodotta da quella emanazione calorica che già la nostra mano aveva percepito.

Naturalmente l'immagine risultante dalla fotografia di un ferro da stiro è ben più appariscente, per il maggior calore al quale il ferro può liberamente essere portato, di quello che risulta da analogo esperimento sul corpo umano, che è a calore relativamente basso. Potremo con questa esperienza concludere che il ferro da stiro possiede un'aura propria? Evidentemente no.

Difatti si provi a fotografare al buio, con le stesse lastre, il ferro freddo e non otterremo più l'immagine di prima. Il calore e non il ferro è stato quindi l'elemento necessario alla determinazione di quella fotografia.

Identico fatto accade anche per tutti i corpi animali caldi, «humana sapientia» compreso. La sua aura fotografabile non è che il suo calore o i raggi infrarossi che egli respinge.

Quando, per es. tollo un'offesa che quest'aura (grossolanamente confusa con i raggi di Gurnitsch) varia da soggetto a soggetto, per la ragione che le lastre si impressionano più o meno intensamente, ed in tali differenze crede scorgere differenze d'attitudine medianiche, si può rilevare che ove si fosse misurata, con un termometro, la temperatura dei soggetti fotografati si sarebbe constatato che quelli aventi temperatura più elevata sono i soggetti che più impressionano la lastra; che se si fotografassero gli stessi soggetti in preda ad un attacco di febbre terzana, la fotografia risulterebbe ancora più nitida; che se si fotografasse un soggetto privo di vita, la lastra non rivelerebbe più l'«aura» raggiante, e ciò proprio nel momento nel quale, secondo occultisti e teosofisti, l'aura fluidica dell'ectoplasma dovrebbe staccarsi e vieppiù allargarsi d'intorno.

Non dimentichiamo infatti che questi esperimenti dovrebbero accreditare i presupposti spiritici e medianici revocatori e materializzatori dell'oltretomba. Illusioni allora? No. Solo curiose ed ingenuità applicazioni di fatti seri e non sfruttati da poco accorti interpreti di fenomeni elementari.

E' possibile del resto vedere, coi propri occhi una vera e propria aureola attorno al capo di chiechiasa, mettendo una persona contro luce, in un ambiente molto freddo.

Accadrà allora all'osservatore di vedere appena appena, come se uscisse dal capo del soggetto osservato, un lievisimo tremulo alitare diafano, paragonabile a quello stesso alitare — quasi di vapori trasparenti — che sale, specie d'estate, dai corpi riscaldati dal sole e anche dal nostro ferro da stiro, purché sia caldo.

E' come se, per fare un paragone, in un bicchier d'acqua si versasse un po' d'alcool o un po' di una soluzione zuccherina; dall'incontro dei due liquidi sortì uno scambio di concentrazioni che dà l'idea lontana del «fluido» disperso da tutti i corpi caldi immersi in un ambiente molto caldo. Che tale aureola dovuta al calore possa essere più o meno intensa e visibile è più che naturale poiché essa è in rapporto alla maggior o minor temperatura del corpo che la emette.

Onde è facile capire come, per es. un oratore, magari febbricitante, il capo accaldato dalla foga del dire, che parli in un ambiente freddo, convenientemente illuminato, possa rivelare quasi un fiator di spine aeree attorno al proprio capo.

Non cerchiamo quindi il mistero oltre il mistero. Il calore, specie quello animale, è già mistero e miracolo. Ed è già tanto misterioso e incomprensibile la vita nei suoi aspetti più comuni che occorre aver proprio buon tempo per occuparsi di occultismo e di miracolismo, quando, ovunque brilla il miracolo della natura.

Dott. Giacomo Protti

## 1157 aspiranti alla mano

d'una sposa cinquantatrenne  
TULSA (Oklahoma), 20.

Anna Anderson, della tribù indiana dei Creek, trionfò in una causa in base alla quale entrò in possesso di terreni petroliferi d'un valore di oltre un milione di dollari. E con ciò ha perduto la pace.

Sebbene maritata ad un compatriota, in tre settimane si è vista presentare 1157 domande di matrimonio, tra le quali un bel numero di europei. I candidati le promettono mari e monti, se ella abbandona il marito attuale. Un gentiluomo scozzese le manda la propria fotografia con tanto d'albero genealogico e un disegno a penna dell'«avito maniero» presso Northampton, di cui Anna dovrebbe diventare la castellana. Un francese vuole iniziare la «fanciulla indiana» (che ha cinquantatré anni) ai segreti di Parigi e farla anche partecipe di ogni altro dono della civiltà francese. Tutti gli aspiranti assicurano di ritenere di aver trovato infine in lei la donna che sapranno amare e rendere felice.

Il bravo marito di Anna, indiano come lei, non ha tuttavia da preoccuparsi. Anna è contentissima di lui. L'unica offerta ch'ella prende in considerazione è d'un ragazzo del suo luogo natale, il quale si è offerto quale autista chiedendo soltanto vitto, alloggio e vestito.

## Senatore e'ziano strozzato

Un arresto movimentato  
PARIGI, 20.

Si apprende dal Cairo che quel Tribunale aveva ricevuto numerose denunce contro un membro della Camera Alla denunciato come sordido affarista. Il Tribunale decise di operare una perquisizione a domicilio approfittando dell'interessazione durante la quale in Egitto viene sospesa la immunità parlamentare. Accompagnato da un ufficiale di polizia e da parecchi agenti, un membro del Tribunale si recò a domicilio del senatore situato nel quartiere Sakakini. Il magistrato trovò la porta chiusa a doppio giro di chiave e poiché non venne fatta alcuna risposta alle sue ingiunzioni dovette fare sfondare la porta, operazione che si dovette ripetere giacché il senatore si era rifugiato in una stanza pure chiusa a doppio giro di chiave. Il magistrato invitò il senatore a cedere le chiavi della cassaforte ma ebbe come risposta un rifiuto. Fu allora dato ordine all'ufficiale della polizia e agli agenti di perquisire il personaggio. Questi ripose resistenza vigorosa ma non poté impedire agli agenti di estrarre le chiavi da una delle sue tasche. Tuttavia fra il senatore e l'ufficiale di polizia si impegnò una lotta corpo a corpo durante la quale l'ufficiale ebbe la mano ferita. La verifica delle carte e lo interrogatorio durarono quattro ore. Fu rilevato che il senatore aveva fatto un prestito al principale quereleante al 70 per cento benché garantito da ipoteca sull'immobile del debitore. Venne anche stabilito che il senatore praticava il traffico di influenza procurando impieghi nei servizi pubblici.

## Tragiche gesta d'un ubriaco

Un morto e tre feriti  
PARIGI, 20.

Un dramma sanguinoso, di cui è rimasto vittima un italiano si è svolto a Lione, nel quartiere delle Industrie, ove Cesare Zaccaria di 55 anni, ammogliato e padre di tre figlioli, tiene un caffè nella via dei Dok. Fra una diecina di consumatori che si erano riuniti nel locale, si trovava un arabo che venne insultato da uno dei consumatori ubriaco, certo Elia Durand. Per una mezz'ora i due uomini disputarono, poi si presero a pugni sotto gli occhi spaventati della moglie del Durand e delle sue figliole che supplicavano, l'ubriaco di calmarsi e di andare a casa. Infine lo Zaccaria riuscì a mettere alla porta il forsennato. Questi allora si recò a casa ed armarsi di un fucile da caccia e di una rivoltella. Tornato davanti al caffè, demolì a calci la porta che il caffèiere aveva chiuso rapidamente sperando di mettere i clienti al riparo da nuovi assalti. Dopo di che l'ernegumeno sparò tre colpi di rivoltella attraverso i vetri della porta e una fucilata che fracassò la porta di comunicazione fra le due sale del caffè, ferendo due consumatori, l'italiano Giovanni Dorenda di anni 35, al braccio sinistro, e l'arabo Leb Lai alla gamba destra.

Il Durand, sempre più forsennato, tornò a casa e poi di nuovo al caffè, armato questa volta di una accetta. La moglie dello Zaccaria venne ferita al braccio destro. Infine si ristabilì un po' di calma, ma in quel momento si notò che il caffèiere era assente da parecchio tempo. Dopo brevi ricerche si rinvenne il disgraziato steso morto in una pozzanghera di sangue sul marciapiede. Non si sa in qual momento egli sia stato ucciso. Gli agenti ciclisti, accorsi, arrestarono subito l'assassino.

## Diciotto annegati in Russia

nel naufragio d'un motoscafo  
BERLINO, 20.

Si ha da Mosca la notizia di un gravissimo naufragio avvenuto presso Slaviansk, sul fiume Kuban. Si deplorò la morte di diciotto persone. La catastrofe è avvenuta il sei novembre ma è stata appresa soltanto ora dalle autorità del distretto. Le diciotto persone annegate erano a bordo di un piccolo motoscafo che si sfasciò per il carico eccessivo.

# 1934 Abbonamenti alla "Gazzetta di Venezia,"

ITALIA: per un anno L. 52 || ESTERO: per 1 anno L. 137  
" semestre " 27 || " semestre " 70  
" trimestre " 14 || " trimestre " 36

GAZZETTA DI VENEZIA - Edizione Sportiva del Lunedì  
per un anno L. 10 - per un semestre L. 6

GAZZETTA DI VENEZIA con Edizione Sportiva del Lunedì  
ITALIA per un anno L. 60 || ESTERO: per 1 anno L. 160  
" semestre " 32 || " semestre " 85

Gli abbonamenti si ricevono presso i nostri Uffici, in Venezia, Campo S. Angelo, Calle Caotorta  
Per risparmiare nelle spese postali e di raccomandazione, l'importo può essere versato al nostro conto corr. 9-103 presso qualsiasi Uff. Post. aggiungendo nome, cognome e indirizzo dell'abbonato

Coloro che ci invieranno subito l'importo dell'abbonamento annuo, riceveranno gratuitamente il giornale fino al 31 Dicembre p. v.  
Il recapito del giornale viene fatto gratuitamente anche a mezzo di nostri distributori, nelle prime ore del mattino

## L'Al Capone, della Palesina

che si beffa della polizia  
GERUSALEMME, 20.

Da due mesi un contadino, che si è dato alla macchia, tiene il primo posto nella cronaca della stampa palestinese. Anche durante la settimana rossa, che ha fatto seguito ai disordini di Gialla, il suo nome primeggiava sempre sopra tutti gli avvenimenti.

Questo eroe della malavita si chiama Abu Gild. Aveva servito per qualche tempo tra i ranghi della Polizia. Poi era stato licenziato. Nessuno aveva mai sospettato in lui la siffa nemmeno di un Al Capone in sessantatremesore. Eppure appena il suo nome si rese noto con un primo delitto, la curiosità morbosa della folla ne fece un idolo nazionale. Proprio così, i «tifi» del bandito non si contano più. Le gesta attribuite al suo genio sono ormai una catena interminabile. Ma tutte, anche quando si presentano in uno scenario di sangue umano, vengono ingentilite dalla fantasia dei suoi ammiratori. La Polizia ha mobilitato i suoi uomini migliori per catturarlo. Ma il bandito tiene tutti in scacco da otto settimane. Si è messo alla testa di un pugno di gravi che gli sono devoti fino alla morte e sfida con sarcasmo da sovrano la forza pubblica a mettergli la mano al collo. Si son fatti venire dei cani poliziotti dalla Scozia. Ma anch'essi non riescono a nulla. Abu Gild s'infischia di tutto e di tutti. Da appuntamenti ai suoi antichi colleghi il servizio e le copre di beffe davanti all'opinione pubblica del paese. Più d'una volta ha telefonato al Governatore per comunicargli i piani dei suoi spostamenti quotidiani. In alcuni centri di provincia è arrivato fino al punto di presentarsi ai guardiani delle carceri locali per intimare loro di aprire le porte ai prigionieri.

## Giovanotto e signorina in tribunale

per contendersi un cane  
PARIGI, 20.

Una curiosa e interessante causa si è svolta dinanzi ai giudici della 10.a sezione del tribunale. Si trattava di stabilire a chi dovesse rimanere un cane conteso fra le due parti in causa.

Il signor Bonnet e la signorina Beauvais, che da qualche tempo vivevano assieme, un bel giorno avevano ricevuto in dono da un amico comune un cane. Alcuni mesi dopo i due amici cominciarono a non andare più d'accordo e alla fine decisero di separarsi. La signorina si portò via il cane; il Bonnet tentò di riaverne l'animale, ma preghe e minacce non valsero, tanto che egli decise di ricorrere alla giustizia, accusando l'amica di abuso di fiducia.

L'appartamento nel quale avevano abitato insieme infatti gli apparteneva ed egli, basandosi sul Codice civile, pretendeva che il cane fosse considerato come un mobile, e perciò di sua proprietà.

Dinanzi ai giudici il Bonnet ha detto che Lulu gli era indispensabile per la caccia, mentre la signorina ha affermato che si trattava di un cane di lusso e che perciò sarebbe stato meglio con lei. Il tribunale ha dato ragione alla Beauvais lasciandole la guardia di Lulu anche perché la signorina ha affermato che se si fosse fatto venire il cane nell'aula, questi avrebbe dimostrato a chiari segni le sue preferenze. E il tribunale gli ha creduto sulla parola.

## Libri nuovi

D. H. Lawrence: «Un puro sangue». Romanzo - Mondadori ed. - Milano, L. 9.

«Calendario Atlante De Agostini 1934». Istituto Geografico De Agostini ed. Novara, L. 10.

## Marescalchi chiude il Con-tresso

per la valorizzazione dei vini  
SIENA, 20.

Sotto la presidenza dell'on. Marescalchi, in una tenuta di Brolio in Chianti, sono continuati i lavori del Congresso dei sindacati dell'ospitalità per la presentazione e la valorizzazione dei vini italiani. Il Congresso si è chiuso con un discorso dell'on. Marescalchi il quale ha esaltato la somma di sacrifici e di lavoro che richiede la viticoltura nel Chianti, ha concluso con un inno di devozione al grande Capo che regge e guida le sorti d'Italia verso il suo luminoso avvenire. Le parole del Sottosegretario sono state accolte da una entusiastica ovazione alla indirizzo del Capo del Governo. Visitato il castello di Brolio, l'on. Marescalchi è ripartito per Roma.

## Le "litterine", in servizio

su alcune linee pugliesi  
FOGGIA, 20.

Stamane, tra l'entusiasmo delle popolazioni inebriate al Duce e al Regime, il Sottosegretario alle Comunicazioni on. Postiglione ha inaugurato il servizio delle «litterine» che interessa le linee Foggia-Lucca; Foggia-Manfredonia; Cerignola-campagna Cerignola-città.

## Von Hassel visita a Taranto

l'incrociatore tedesco  
TARANTO, 20.

Proveniente da Bari in automobile è giunto stamane l'ambasciatore di Germania a Roma S. E. Von Hassel allo scopo di visitare l'incrociatore Koeln che trovasti ancorato in questo porto. Le locali autorità politiche, militari e civili hanno resa visita all'Ambasciatore all'albergo dove alloggiava. Nella stessa mattinata l'ambasciatore ha restituito le visite recandosi quindi a bordo del Koeln. Nel momento in cui l'incrociatore germanico issava l'insegna dell'ambasciatore, la nave ammiraglia di questo dipartimento salutava con le salve prescritte.

## Il rapporto dei gerarchi fascisti

della provincia di Novara  
NOVARA, 20.

Il rapporto dei segretari e dei Direttori dei Fasci di combattimento di tutta la provincia si è tenuto ieri al Teatro Coccia. L'on. Starace ha inviato un saluto alle Camicie Nere novaresi a mezzo del professore Spizzi, componente del Direttorio del Partito. L'adunata ha assunto un carattere profondamente mistico quando il comandante delle vecchie squadre di azione, ha, con nobili parole, rimesso al prof. Spizzi perché lo presentasse al Segretario del Partito, un album contenente i ritratti dei 18 Caduti fascisti della provincia.

Il prof. Spizzi ha portato alle gerarchie ed ai gerarchi del Fasci novaresi un vivo elogio per la loro floridissima organizzazione. Dopo il saluto al Duce, l'immenso pubblico ha indugiato nel teatro cantando in coro le canzoni fasciste.

## Le colonie estive non sono tassabili

ROMA, 20.

L'Agenzia «Delta» rende noto un parere recentemente espresso dal Ministero delle Finanze nel corso di norme dettate nei riguardi dell'accertamento di imposte comunali, col quale, in accoglimento di voti caldeggiati dagli enti interessati, riconosce l'inapplicabilità dell'imposta sul valore locativo e quella di soggiorno e di cura a carico degli appartenenti alle colonie marine e montane organizzate senza scopo di lucro da imprese o ditte private iscritte alle associazioni sindacali.

## Un Balilla dalle Puglie a Roma a piedi

per vedere il Duce  
ROMA, 20.

La notte scorsa, nei pressi di Piazza Pia, un passante notava un ragazzo rannicchiato in un angolo in condizioni piuttosto pietose. Interrogato il ragazzo ha detto di chiamarsi Nicola Feste, di provenire da Andria in provincia di Bari, e di avere raggiunto Roma a piedi dopo circa una settimana di cammino. Egli ha dichiarato inoltre di essere Balilla e di avere intrapreso questo viaggio per vedere il Duce. Il Fe-le appartiene a famiglia di poveri contadini.

## Le destinazioni dei vincitori

dei concorsi per funzionari giudiziari  
ROMA, 20.

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia pubblica le destinazioni a cui sono stati assegnati i 285 vincitori del concorso per volontario di cancelleria e segreteria giudiziaria e quelle assegnate ai 112 vincitori del concorso per volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziaria.

## L'Alto Adige in una rassegna di "Opere Pubbliche."

La rivista «Opere Pubbliche» diretta dall'on. Ezio Cingolani, ha lanciato in questi giorni un magnifico numero dedicato interamente all'Alto Adige. L'interessante rassegna si apre con una parte generale dedicata alla viabilità Alto Adige, nella quale è esaltato il valore del grande opere che in questo campo ha compiuto il Regime.

La prima parte, stesa nei testi italiani ed inglesi, è dovuta allo stesso Direttore della rivista on. Cingolani. La seconda parte, in italiano e tedesco, riguarda invece Bolzano, che, in una vivace e colorita monografia di Giacomo di Castelnuovo, appare in tutta la sua suggestiva bellezza, degna del titolo di «Giama» preziosissima della nostra Italia.

La terza parte, sempre di Giacomo di Castelnuovo, è dedicata a Merano, centro turistico internazionale la cui importanza si accresce sempre di più, dimostrandosi il «Paradiso subalpino» più suggestivo, dove la primavera si esprime nella più esatta e fiorita delle sue manifestazioni. Ed eccoci alla parte che illustra quanto il Regime ha saputo fare a questa Provincia italiana.

Le opere pubbliche costruite nel Decennio. Statali, stradal, imponentissime, queste — idrauliche, ferroviarie e degli Enti locali, occupano buona parte del volume ed appaiono nel loro complesso veramente grandioso. L'ing. G. B. Della Valle che ne ha curato il testo, è riuscito nel modo più efficace a dare un quadro completo di questo poderoso esempio di fervore costruttivo, che trova il suo coronamento nel simbolico monumento alla Vittoria.

La parte seguente illustra invece le opere realizzate dal Comune di Bolzano per il perfezionamento dei servizi cittadini, per il miglioramento delle strade, ecc., rassegna che è dovuta all'ing. Angelo Nelli. Cencio di Montefeltro si è occupato a sua volta della opera pubblica del Comune di Merano, opere che, dal nuovo acquedotto al nuovo Palazzo Municipale, dal bagno pubblico alle Case popolari, dalla Colonia Alpina all'Elena Eleonora al macello pubblico ed infine alla Azienda Rurale, Civica, giardini, lavori idraulici ed altre opere edilizie, molte delle quali a carattere monumentale, hanno fatto di Merano un vero gioiello di modernità ed un centro di attrazione turistica di primissimo ordine.

L'interessante volume, stampato nelle ultime parti nei testi italiani ed inglesi, ed in una veste tipografica lussuossissima, è completato da un rapido cenno sull'Azienda Elettrica Comunale di Bolzano e Merano, dovuto all'ing. E. Zikeli, e da uno sguardo panoramico all'altopiano del Renon, uno dei più suggestivi richiami alpine. L'opera consta di oltre 160 pagine e 130 fotografie stampate nitidamente e rappresenta la guida indispensabile per chi, volendo conoscere l'Alto Adige, nel nuovo volto che il Regime gli ha impresso, vuole abbracciare in un panorama sintetico tutta la vita e tutta la spiritualità.

## La traslazione della salma della medaglia d'oro Paninlungi

SIENA, 20.

Nel pomeriggio è stata effettuata la traslazione della salma della medaglia d'oro capitano Arturo Paninlungi dall'Asilo monumentale dove era stata velata dalle organizzazioni combattentistiche e fasciste al cimitero monumentale Misericordia. Il trasporto è riuscito, la città era imbandierata e le vie illuminate con candelabri. Il feretro è passato sotto un continuo getto di fiori tra dense ali di popolo e migliaia di organizzati convenuti per rendere un omaggio devoto all'eroico caduto. Erano presenti i famigliari dell'eroico capitano e delle medaglie d'oro senesi Vannini e Soloni. L'esaltazione della gloriosa salma si è conclusa al cimitero monumentale dove il Segretario federale, dopo la lettura della motivazione della medaglia d'oro, ha proceduto all'appello del Caduto. La salma è stata tumulata in un apposito loculo presso il monumento dei morti in guerra.

## I maestri sono funzionari dello Stato

ROMA, 20.

La Ragioneria Generale dello Stato ha rivolto un quesito al Ministero dell'Educazione Nazionale circa la qualità di funzionari dello Stato dei maestri. Il Ministero, secondo quanto informa La Correspondenza, ha dichiarato che «nessun dubbio può sorgere sulla qualità di dipendenti statali da parte dei maestri. Se tale qualità non appariva sufficientemente delineata durante il regime della legge del 1911, già con la riforma del 1923 aveva acquistato un carattere indubbiamente incontrovertibile. Ora poi che il Testo Unico sulla finanza locale e le successive disposizioni integrative hanno trasferito allo Stato tutte le spese gravanti anche sui Comuni autonomi per stipendi al personale direttivo e insegnante, la questione è venuta ad assumere una chiarezza tale, che non si vede quali ulteriori riserve possano essere elevate.

Il fatto che la carriera dei maestri sia regolata da specifici statuti, nulla toglie alla natura e all'esistenza del rapporto di impiego, il quale vincola il maestro allo Stato, tanto è vero che nel silenzio di particolari disposizioni, si applicano sempre ai maestri le norme sullo stato giuridico degli impiegati. D'altra parte, nell'ordinamento statale, altre categorie di impiegati — i ferrovieri per es. — sono regolate da apposite norme legislative, senza che per questo fatto venga meno, in detto personale, la qualifica di dipendente statale».

## La traslazione della salma della medaglia d'oro Paninlungi

SIENA, 20.

Nel pomeriggio è stata effettuata la traslazione della salma della medaglia d'oro capitano Arturo Paninlungi dall'Asilo monumentale dove era stata velata dalle organizzazioni combattentistiche e fasciste al cimitero monumentale Misericordia. Il trasporto è riuscito, la città era imbandierata e le vie illuminate con candelabri. Il feretro è passato sotto un continuo getto di fiori tra dense ali di popolo e migliaia di organizzati convenuti per rendere un omaggio devoto all'eroico caduto. Erano presenti i famigliari dell'eroico capitano e delle medaglie d'oro senesi Vannini e Soloni. L'esaltazione della gloriosa salma si è conclusa al cimitero monumentale dove il Segretario federale, dopo la lettura della motivazione della medaglia d'oro, ha proceduto all'appello del Caduto. La salma è stata tumulata in un apposito loculo presso il monumento dei morti in guerra.

## I maestri sono funzionari dello Stato

ROMA, 20.

La Ragioneria Generale dello Stato ha rivolto un quesito al Ministero dell'Educazione Nazionale circa la qualità di funzionari dello Stato dei maestri. Il Ministero, secondo quanto informa La Correspondenza, ha dichiarato che «nessun dubbio può sorgere sulla qualità di dipendenti statali da parte dei maestri. Se tale qualità non appariva sufficientemente delineata durante il regime della legge del 1911, già con la riforma del 1923 aveva acquistato un carattere indubbiamente incontrovertibile. Ora poi che il Testo Unico sulla finanza locale e le successive disposizioni integrative hanno trasferito allo Stato tutte le spese gravanti anche sui Comuni autonomi per stipendi al personale direttivo e insegnante, la questione è venuta ad assumere una chiarezza tale, che non si vede quali ulteriori riserve possano essere elevate.

Il fatto che la carriera dei maestri sia regolata da specifici statuti, nulla toglie alla natura e all'esistenza del rapporto di impiego, il quale vincola il maestro allo Stato, tanto è vero che nel silenzio di particolari disposizioni, si applicano sempre ai maestri le norme sullo stato giuridico degli impiegati. D'altra parte, nell'ordinamento statale, altre categorie di impiegati — i ferrovieri per es. — sono regolate da apposite norme legislative, senza che per questo fatto venga meno, in detto personale, la qualifica di dipendente statale».

## Un Balilla dalle Puglie a Roma a piedi

per vedere il Duce  
ROMA, 20.

La notte scorsa, nei pressi di Piazza Pia, un passante notava un ragazzo rannicchiato in un angolo in condizioni piuttosto pietose. Interrogato il ragazzo ha detto di chiamarsi Nicola Feste, di provenire da Andria in provincia di Bari, e di avere raggiunto Roma a piedi dopo circa una settimana di cammino. Egli ha dichiarato inoltre di essere Balilla e di avere intrapreso questo viaggio per vedere il Duce. Il Fe-le appartiene a famiglia di poveri contadini.

## Le destinazioni dei vincitori

dei concorsi per funzionari giudiziari  
ROMA, 20.

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia pubblica le destinazioni a cui sono stati assegnati i 285 vincitori del concorso per volontario di cancelleria e segreteria giudiziaria e quelle assegnate ai 112 vincitori del concorso per volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziaria.

## SPIGOLATURE

A Wittenberg, sulla porta che prende il nome dal conte Elster, murata una targa. Essa ricorda al passato che il 10 dicembre 1520, Martin Lutero bruciò la Bolla con la quale Leone X lo minacciava di scomunica. Molti — specialmente all'estero — ritengono che quel giorno il monaco agostiniano distruggesse l'autentico documento pontificio. Ma non fu così. Lutero diede alle fiamme una semplice copia stampata, una delle tante che per incarico del Pontefice vennero allora redatte per rendere ben noto il pensiero di Roma. Uno invece dei pochi originali del rarissimo documento, scritto a mano, è conservato a Dresda in quell'archivio di Stato. Esso pervenne nelle mani del Principe Elettore di Sassonia Federico il Saggio e fu così da questo, come dai suoi successori del ramo albertino della Dinastia dei Wettin, sempre gelosamente custodito. La Bolla, che reca la data del 15 giugno 1520, conta di una pergamena larga 85 centimetri e alta 51. Il sigillo di piombo (la bolla propriamente detta che per estensione doveva poi servire a indicare questi documenti della Curia) è assicurato al margine inferiore del foglio con un cordoncino giallo-rosso. Nel recto esso mostra il ritratto di Papa Medici, nel verso si legge la firma del dignitario o funzionario al quale era stata commessa la trascrizione. Il testo, in basso latino, comprende 61 fitte righe costituite da un unico capoverso. La dottrina professata da Lutero vi è dichiarata eretica, falsa, riprovevole: inoltre vien fatto obbligo a tutti i eretici dei due sessi di considerare lo insegnamento di Martino per condannato, rigettato, confutato. Ancora: il Pontefice invita tutti i cattolici a bruciare solennemente gli scritti d'un certo Martin Lutero.

A questo si vieta di predicare e di rivolgersi comunque ai fedeli. Egli e i suoi seguaci vengono formalmente diffidati a ritrattare i propri errori e distruggere entro 60 giorni col fuoco tutti i loro libri e scritti diversi. La Bolla conclude ammonendo che, in caso contrario, sarà pronunciata contro di essi la scomunica maggiore.

Il tribunale civile di Chicago si occupa ancora una volta di un testamento stravagante il quale, come al solito, ha provocato il risentimento dei parenti. Circa un anno fa moriva un vecchio originale, ritenuto assai ricco e chiamato Giacomo Simmons. Il Simmons era un personaggio assai curioso, qualsiasi spesa, anche necessaria, contentandosi di uno scarso vitto, cui mesi aveva donato più di 200 mila dollari. La sua unica passione era una meravigliosa collezione di farfalle che al dir degli esperti era unica al mondo. Una mattina il Simmons fu trovato morto in seguito ad una paralisi al cuore che lo aveva colpito durante la notte. Alla lettura del testamento risultò che egli lasciava la famosa collezione di farfalle al Museo di Chicago ad eccezione di tre meravigliose esemplari che donava ai suoi tre nipoti, Bob, Phineas e Alberto Simmons. Nessun accenno era fatto circa al patrimonio in contanti che il vecchio maniaco aveva depositato in una banca. I tre fratelli che contavano raccogliere l'intera eredità rimasero assai disillusi e tanto Phineas come Alberto rifiutarono di accettare le farfalle le quali furono invece prese da Bob, che le mise sulla sua scrivania, senza farci una grande attenzione. Dopo alcuni mesi, il figlio di Bob Simmons, stando attentamente al farfalla fu colpito da uno stranissimo sogno, tracciato sulle loro ali e visto con una lente d'ingrandimento assomigliava ad una scrittura. Difatti, con un po' di pena fu possibile decifrare lo scritto e risultò che il vecchio Simmons aveva, con pazienza infinita, tracciato il suo testamento sulle ali delle tre farfalle. Con questo insolito documento egli rivelava il nome della banca ove erano depositi i denari e dava la parola d'ordine necessaria per riscuotere i capitali. Bob Simmons andò immediatamente dal notaio che riconobbe la validità del testamento dopo di che andò alla banca ed ebbe la piacevole sorpresa di sapere che aveva ereditato circa un milione di dollari. Gli altri due fratelli chiesero di parte di questo eredità, ma Bob Simmons rifiutò assolutamente di concedere loro sia pure la minima parte di denaro. Sembra che il tribunale di Chicago si pronunzi in favore di Bob Simmons poiché avendo gli altri due rifiutato di accettare le farfalle non hanno diritto a compenso di sorta.

Luneburg, cittadina a 50 chilometri a sud-est di Amburgo, possiede un Rathaus cinquecentesco che fra i più belli della Germania. Nel cuore dell'edificio esiste una stanza relativamente piccola, dalle pareti possenti e raggiungibile da un unico lato, mediante un passaggio facilmente sorvegliabile. E' la sala del Consiglio segreto nella quale i padri consacrati di Luneburg si radunavano per eleggere il borgomastro. Come si vede, essi s'erano premuniti contro ogni sorpresa della curiosità e dell'indiscrezione. Subito dopo avvenuta l'elezione, si accendeva nel camino un allegro fuoco. La colonna di fumo che si levava oltre il tetto del palazzo comunale informava la cittadinanza che essa aveva un nuovo capo. L'usanza risale al 1491, ma non è azzardato immaginare che i luneburghesi ne avessero avuta l'ispirazione dalla storia e ben più antica «fumata» dei concilii romani.











# Teatri, Concerti e Cinematografi

## Le prime cinematografiche

Il presidente della Ba. Ce. Cre. Mi. (Teatro Rossini).

Questo film diretto da Gennaro Righelli (produzione S.I.P.) si segna piacevolmente sino alla fine. Alcune trovate lo rendono spigliato e divertente. L'interpretazione è stata affidata quasi completamente ad attori di teatro (Nino Besozzi, Andrea Pagnani, Arturo Falconi, e Luigi Almirante).

Il film ha incontrato il favore del pubblico: appartiene a quel genere comico che tanto successo ha avuto presso di noi, e che si basa su equivoci e situazioni comiche.

Buono anche il varietà.

## La serata in onore di R. Viviani al Goldoni

Questa sera Raffaele Viviani avrà la serata in suo onore. Il pubblico veneziano, che ha sempre apprezzato altamente gli ottimi attori, di volta in volta ha saputo offrire con vera eccellenza d'arte, e con una folta schiera di interpreti, le più belle poesie del suo volume «Tavolozza».

Intera la serata è dedicata a Raffaele Viviani, alla Prefettura, alla Fortezza, al Costa, al Flego e a tutti gli altri bravi artisti interpreti eccellenti di «Lo sposalizio» e di «O' vico».

## MALIBRAN

Un caldissimo applauso ha tributato, ieri sera, un pubblico di Giarfanco Giachetti non appena apparso sulla scena nelle vesti del baritone Basotto, protagonista di «Ostrega che sbrego» del Fracassi. Il pubblico ha voluto così dimostrare a Giarfanco Giachetti tutta la sua calda simpatia ed il suo vivo godimento per il di lui ritorno alla scena veneziana. Anche il Micheluzzi ebbe il suo applauso di sortita.

«Ostrega che sbrego» ottenne il solito successo d'applauso, grazie anche all'ottima interpretazione della Compagnia Veneziana, ed in particolare di Margherita Seglin, di Vanda Baldanello, del Baldanello — felicissimo nella truccatura, nel gesto e nella recitazione, — del Grossi, del Dioda e di tutti gli altri.

Questa sera verrà rappresentata la bella commedia di Gino Rocca: «Se no i xe mai non li volemo».

## SPETTACOLI D'OGGI TEATRI

**GOLDONI.** — Ore 21: «Il battesimo». Vetturini.

**MALIBRAN.** — Ore 21: Compagnia Veneta di Carlo Micheluzzi con Giarfanco Giachetti: «Se no i xe mai non li volemo» commedia in tre atti di Gino Rocca.

**ROSSINI.** — Ore 14: «Il Presidente della Ba. Ce. Cre. Mi.». N. Besozzi, L. Almirante, A. Pagnani, H. Springer. Varietà Harvey Sisters musicali. Joe Hedges Bilker e G. canto danze.

## CINEMATOGRAFI

**ITALIA.** — Janet Gaynor in «Montagne Russe» Capolavoro Fox.

**MASSIMO.** — «Io sono un evaso» col celebre attore Paul Muni; un indimenticabile capolavoro.

**S. MARCO.** — «Cavalcata capoluogo» Fox parlato italiano.

**MODERNISSIMO.** — Ore 14: «L'invisibile fronte». Parlo in italiano.

**OLIMPIA.** — Ore 14: Ultimo giorno di «Maschera del peccato» con Carole Lombard, Dorothy, Brigitte Helm, Albert Prejan in «Viaggio di nozze» in tres.

**CAFFE' E RITROVI**

**CAFFE' FLORIAN** concerti diurni e serali della rinomata orchestra Minello.

## I convegni musicali alla Mostra d'arte Trevisana

Un concerto di musica di Malipiero

TREVISO, 20. Cordialissimo fu il successo avuto dall'ultima sera alla IX Mostra d'Arte Trevisana a palazzo Scotti, per il Concerto di Musica del '900, ove si distinsero il violinista Gino Monico, il violoncellista G. C. Vianello col pianista M. Tiriello, l'orchestra Camera del M. Mariotti per la esecuzione del Concerto romantico per violino e pianoforte di Riccardo Zandonai, del «Due canti» per violoncello di G. C. Vianello e di «I brani di Bloch» di G. Zanon.

Ora è prevista l'attesa per il concerto di musica di G. F. Malipiero annunciato per domani sera martedì 21. Il programma è infatti artistico: comprende: «Sonata a tre» per violino, violoncello e pianoforte (1. tempo: violoncello e piano; 2. tempo: violino e piano; 3. tempo: violino, violoncello e piano); «Umberto Orni violoncello»; Gino Gorini, pianoforte, «Stagioni italiane» per canto e pianoforte; 1. L'auda per un morto (Brunetto Latini); 2. Cantata della morte (cantanti carismatici di ginepro); 3. Capriccio (Francesco del Lennone); 4. Dittico (dalle Laudi di G. D'Annunzio); Esecutori: Alice Pozzatti Arduini, soprano; Gino Gorini pianoforte.

«Canti alla madrigalesca» per quartetto. Esecutori il quartetto veneziano «F. de Guarnieri» (Nino Sanzogni, violino I, Gastaldello, violino II, Micheli, viola, Orri, violoncello).

## La rivista Valmy al «Garibaldi», di Treviso

TREVISO, 20. Il pubblico che affollava stasera il Teatro Garibaldi ha dimostrato il suo vivo godimento al fantastico spettacolo della rivista di S. Valmy «La via del sogno» allestita con grande lusso di scenario di figurazioni minuscole, di numeri acrobatici, di belle figure in costumi eleganti di musiche eccitiche.

Tra la fitta schiera degli interpreti furono particolarmente applaudite le signore Dejeanne, Dauby, van Yde, Irvin e signori Remilly, Vitri, Pascal, il violinista Cadalen, lo Jazz Valmy ecc.

## La radio di oggi

Si disse di Meyerbeer che «amministratore dei propri trionfi, di rigera i suoi affari musicali, come suo padre dirigeva gli affari di banca», mentre Arrigo Heine poteva il quesito: «Quando Meyerbeer sarà morto chi si occuperà della sua gloria?». Oggi, a molti decenni di distanza, la musica di Meyerbeer, un tempo disprezzata sia da Wagner che da Rossini ed esaltata invece dalla massa del pubblico entusiasta, non appare certo circondata da vera e autentica gloria; molta parte di essa è caduta in un inesorabile oblio dal quale poche cose della vasta produzione meyerbeeriana si salvano. Solamente «Gli Ugonotti», grazie al celebre duetto e grazie forse agli acuti eccezionali che il tenore è chiamato a sfoggiare, resistono ancora sulle scene liriche per quanto notevolmente accorciati; delle altre opere qualche raro squarcio è ancora eseguito. Oggi tutto il mecenatismo, il pompismo, il farraginoso che tanto fascino potevano esercitare sui buoni provinciali che si recavano all'Opera, ha perduto ogni sua attrattiva ed è solo quando una reale sostanza musicale emerge dai pesanti spartiti polverosi, che la produzione di Meyerbeer può riuscire ad interessare o talora anche a divertire.

Wagner e Rossini, i due geni di tendenza antagonista, vedono le loro parole confermate dalla realtà. In Francia tuttavia Meyerbeer gode ancora di qualche sprazzo favorevole che non è escluso sia stato alimentato in questi ultimi tempi da qualche semita francese che aveva voce in capitolo all'Opera, abbia così voluto vendicare il divieto che gravava in Germania sulla esecuzione di musiche di autori israeliti.

(Noi intanto pensiamo con invidia ai frequentatori dei concerti tedeschi, ai quali è per ora risparmiato quel tale Concerto per violino di Mendelssohn che ogni violinista ripete fra noi a sazietà).

## Il programma

**OPERA:** Staz. francesi di Stato (Strasburgo ecc.), ore 21.15, «Il prologo» di Meyerbeer (dall'Opera di Parigi); Roma, 21.15, «L'agguato» di Leoncavallo (dischi).

**MUSICA DA CAMERA:** Gruppo Nord, 21.30, concerto variato; Brastavia, 22.45, Trio op. 100 di Schubert; Praga, 21.25, Due Sonate per pf. di Beethoven.

**COMEDIA:** «Praga, 20.45, Il racconto di Zar Salomon di Puckin con musica di Rimsky-Korsakoff.

**VARIE:** Staz. italiane, 20.30, can. popolari genovesi.

# CRONACA DI MESTRE

## Calendario Fascista

Il Segretario politico rammenta che le prenotazioni per il calendario Fascista stanno per chiudersi. Si deve tener presente l'invito del segretario del Partito perché ogni ufficio, ogni famiglia debba avere il Calendario e si pregano i ritardatari di voler affrettare la loro prenotazione.

## Il discorso del Duce

Invitati dal Segretario Politico si riunirono ieri nella sala del Circolo dopolavorista «A. Mussolini» tutti i fascisti per ascoltare la lettura dello storico discorso del Duce, letto dal Segretario Politico.

Una eguale adunanza si è svolta pure nella sede del Fascio Giovanile di Combattimento dove detto discorso venne letto ai presenti dal loro comandante. In entrambe le adunanze si svolsero alla fine dimostrazioni inneggianti al Duce, al Fascismo e alla Patria.

## Le feste per la Madonna della Salute

Come è stato annunciato oggi in occasione della festa della Madonna della Salute nel Rione omonimo avranno luogo i festeggiamenti popolari organizzati da quel Comitato e nella mattinata della Giovedì dedicata alla Madonna dalle ore 6 in poi verranno celebrate delle messe ad ogni ora ed alle ore 10 mon. Manzoni canterà una messa solenne alla presenza di tutte le Autorità locali.

Alle ore 17 nella stessa chiesa verrà impartita la benedizione al popolo. Dalle ore 15 avranno pure inizio i festeggiamenti con la «cuccagna», la corsa dei somari, altri giochi popolari che hanno sempre interessato l'affluenza del pubblico.

Dalle ore 19 alle 21 la Banda G. Verdi dell'O.N. Dopolavoro di Mestre terrà un concerto bandistico che sarà seguito da uno corale della Società Corale Vittoria di Carpenedo. Alla sera tutto il rione e la chiesa saranno sfarzosamente ed architettonicamente illuminati.

## Ufficiali in congedo

Recenti disposizioni del Ministero della Guerra stabiliscono che il 3 dicembre p. v. abbiano inizio i corsi di addestramento per ufficiali in congedo.

Per le ore 16 di oggi è fissata una riunione di tutti gli Ufficiali della sezione nell'ex sala consiliare degli Uffici comunali di Mestre. Vi interverrà il Comandante del Distretto Militare, il quale terrà una prolusione ai corsi d'addestramento e dirà degli alti scopi che essi si prefiggono.

Il Comandante della sezione, nel mentre invita tutti i colleghi che hanno la possibilità di frequenza assidua ad iscriversi ai corsi inviando l'adesione scritta alla segreteria della sezione, rivolge viva preghiera di non mancare alla riunione di oggi.

## Preso con una mano tra due marmi

Nel pomeriggio di ieri l'autolettiga veniva richiesta a S. Giuliano dove presso la ditta Nicolò Vergotini, lavorazione marmi, era rimasto infortunato un suo operaio, certo Busetti Costante fu Agostino, di anni 37, abitante a Venezia a San'eta Margherita, il quale mentre stava mettendo a posto dei blocchi di marmo venne preso con la mano sinistra fra due di questi riportando l'amputazione della seconda falange della dita anulare e mignolo e una ferita da schiacciamento al medio. Venne ricoverato all'ospedale e giudicato guaribile in giorni 30, salvo complicazioni.

## Le conseguenze d'uno spintone

La scorsa notte mentre in piazza a Chirignago alcuni amici chiacchiavano fra loro, uno di questi, certo Franceschini Angelo di Nicola di anni 43, abitante a Chirignago, ricevette da un altro uno spintone che lo fece cadere a terra. Nella caduta il Franceschini riportava la frattura del femore destro. All'ospedale, dove venne ricoverato, fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

## Giocondo fra ragazzi

Bolchi Renata di anni 9, abitante in via Albobello, ieri verso le ore 18 mentre si trovava con altre coetanee a giocare, trovò un vaso di latte vuoto che lo prese contandolo con le altre che lo volevano. La Bolchi cercò di fuggire col vaso, ma disgrazia volle che cadde a terra producendosi col vaso stesso delle ferite da taglio alla testa. All'ospedale fu giudicata guaribile in giorni 10.

## Colpito da una piastra di ghisa

Scattolin Guglielmo di Gardignano, operaio della CITTA, mentre stava lavorando nell'interno dello stabilimento venne colpito da una piastra di ghisa che stava trasportando e riportava delle contusioni al dito medio della mano sinistra con asportazione dell'unghia. Accompagnato all'ambulatorio dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni di Marghera, venne medicato e giudicato guaribile in giorni 12, salvo complicazioni.

## Investimenti stradali

In bicicletta certa Mason Luigia di anni 20 abitante a Marghera, Quartiere Urbano, verso le ore 18 stava percorrendo la via Miranese diretta verso casa urtando ad un altro veicolo e cadendo nel pozzo del passaggio a livello della Valsugana venne improvvisamente urtata e violentemente gettata a terra da un'auto di passaggio rimasta sconosciuta. All'ospedale il medico di guardia riscontrava delle ferite lacerate ed escoriazioni multiple giudicandola guaribile in una decina di giorni.

Chimello Lorenzo fu Francesco di anni 45 abitante in V.le Garibaldi n. 7, verso le ore 15.15 mentre percorreva la via Cappuccina diretto verso Mestre, giunto allo sbocco di Via Dante venne investito da un motociclista, rimasto sconosciuto. Il Chimello dovette poi recarsi all'ospedale dove il medico di servizio gli riscontrava delle contusioni alla regione zigomatica sinistra con ematoma giudicandolo guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

## Con un dito sotto il carrello

Alle ore 10.30 di ieri mattina l'operaio della ditta Gobetto di Marghera, certo Vanin Angelo di Mantova, di anni 25, abitante a Campalto, mentre stava preparando un binario «Decauville», venne investito da un carrello alla mano destra riportando delle ferite da schiacciamento al dito indice. Accompagnato all'ospedale, venne giudicato guaribile in giorni 20, salvo complicazioni.

## Cronaca di Chioggia

### Tesseramento Anno XII

A partire da lunedì 20 corr. è aperto il tesseramento per l'anno XII. Tutti i fascisti devono presentarsi alla Segreteria del Fascio nel giorno stabilito dalla scheda che a ciascuno è stata notificata e precisamente:

Cognomi che cominciano con le lettere: A e B il giorno 20; C, D e E il 21; G, L, M il 22; N, O, P il 23; R, S, T il 24; V e Z il 25.

La Segreteria è aperta per il tesseramento dalle ore 9 al 12 e dalle 15 alle 19. I fascisti dovranno presentarsi con la tessera dell'anno XI ed essere in regola col pagamento delle quote mensili.

Coloro che non si presenteranno nel termine stabilito per la rinnovazione del tesseramento non potranno avere la tessera che alla fine dell'anno XII.

## Beneficenza

La famiglia del sig. Giuseppe Scarpa a titolo di oblazione ha versato lire 30 a beneficio della Colonia montana di Volo d'Astico. Il presidente ringrazia.

## Per la protezione della maternità

Il rag. cav. Ettore Galimberti ha disposto che siano a disposizione per la consulenza a favore della maternità ed infanzia, per Chioggia il dott. cav. Savino Buffi; per San'eta Margherita il dott. Giorgio Giorzi che riceverà nei giorni di giovedì e sabato dalle 15 alle 17; per Ca' Bianca il dott. Carlo Gaggioli nel giorno di sabato dalle ore 9 alle 10.

## Motociclista contro un carro

SAN DONA', 20. Ieri il commerciante Bonvicini Adone di anni 32 da Grisolia montato sulla propria bicicletta percorreva la via del Campanile, quando per ragioni non bene accertate andava ad urtare contro un carro che si trovava fermo. Per l'urto il Bonvicini venne sbalzato a terra rimanendo gravemente ferito. Trasportato all'ospedale Civile gli venne riscontrata la frattura esposta alla gamba sinistra e venne dichiarato guaribile in giorni sessanta con riserva.

## L'attività dei Fasci Femminili di Treviso

TREVISO, 20. Ieri mattina nella sala del teatro della Casa dei Balili ha avuto luogo l'assemblea del Fascio femminile di Treviso cui parteciparono le delegate mandamentali della Provincia. Assisteva il Segretario Federale dott. Guido Giacomini.

La delegata provinciale nob. Mercedes Raselli-Bolasso ha esposto in rapida sintesi l'opera svolta nell'anno XI; l'elaborazione delle idee dimostra quanto sia stata efficace l'attività dei Fasci femminili nella Marca Trevisana. Il tesseramento è salito a n. 3365 iscritte di cui oltre 300 solo in Treviso; le visitatrici fasciste sono 58 nel Fascio cittadino e 1989 nella provincia; le volontarie dell'assistenza sono complessivamente 95 di cui 29 in Treviso.

I campi solari affidati alla organizzazione dei Fasci femminili che nell'anno IX, all'inizio, erano 12, con 512 beneficiatari, raggiunsero nell'anno XI il numero di 42 con 3364 bambini.

Furono distribuite 3.500 refezioni invernali ai più bisognosi della provincia; vennero beneficiati con la Befana Fascista 14.195 bambini con una spesa complessiva di L. 63.797. Inoltre vennero assistite 422 madri italiane rimpatriate.

Dopo alcune considerazioni sul compito della donna fascista la signora Raselli ha parlato di assistenza e delle varie forme con cui va messa a adattare e trabocca poi dettagliatamente un programma sulle attività che dovrà essere svolta dai Fasci femminili nell'anno XII che si può riassumere nei seguenti punti:

Istituzione di quattro gruppi con l'ufficio di assistenza in collegamento con l'E. O. A. e all'O. Maternità e Infanzia, e al Consorzio antitubercolare;

Attività delle visitatrici fasciste dell'assistenza presso il Broletto, i Consultori, gli Ospedali;

Istituzione dell'Associazione Massae rurali con organizzazione entro il mese di dicembre, di sezioni o cultura varia e in seguito di un piccolo concorso di orticoltura, floricultura, pollicultura;

Organizzazione con iniziative anche proprie della festa della Madre e del Bambino;

Organizzazione e scelta dei bambini per la Befana fascista;

Organizzazione dei campi solari, e qui la signora Raselli espresse un voto affinché Treviso possa avere — per iniziativa delle donne fasciste — un vero «Solarium», colonia diurna che potrebbe divenire permanente.

Concluse infine esortando le donne fasciste ad accingersi al lavoro elevando un devoto pensiero al Duce.

Il Segretario Federale dott. Giacomini prese poi la parola manifestando il proprio compiacimento per la constatata efficienza delle attività fasciste delle donne trevisane ed esprimendo l'elogio per la bontà delle iniziative.

L'assemblea si sciolse fra acclamazioni entusiastiche al Duce.

## Mostra zootecnica e agraria

VALDOBBIADENE, 20.

Domenica mattina, alle ore 10, presenti i rappresentanti della Prefettura e del Segretario Federale, il Podestà, il prof. Ronchi in rappresentanza del Ministero, l'avv. Mello Commissario prefettizio, ed uno stuolo di tecnici agricoli, di veterinari delle zone interessate, dei rappresentanti delle varie categorie di sindacati, ebbe luogo l'inaugurazione della Mostra zootecnica ed agraria dei mandamenti di Valdobbiadene, Montebelluna e Vittorio Veneto.

Le autorità passarono subito nel campo della mostra zootecnica ove erano esposti, suddivisi in varie sezioni, mille bovini, cioè circa 500 produttori di razza bruno alpina, e 500 risultati da incrocio.

Il prof. Vittorio Ronchi, ispettore superiore agrario delle Tre Venezie, accompagnato dalle autorità, dai tecnici e dagli allevatori, dopo aver passato in rassegna tutti gli elementi esposti ebbe ad esprimere il suo compiacimento per i risultati già raggiunti, nel ripopolamento delle stalle con la razza brunoalpina, razza riconosciuta dal Ministero di Agricoltura come la più adatta alle nostre zone.

Subito dopo le autorità si recarono ad inaugurare la Mostra agraria, collocata in un padiglione gentilmente concesso dalla Società Operaia. L'organizzazione è riuscita molto bene, tutti gli stands vennero ammirati: molto interessante a riuscita l'esposizione di pollicultura, di tutte le lavorazioni del latte, dei vini tipici delle zone interessate, della bonifica collinare, ove spiccava il progetto della nuova strada interpodere sull'Endemione, degli attrezzi rurali ecc. Anche qui l'ispettore agrario delle Tre Venezie ebbe parole di elogio per gli organizzatori, ed espresse il suo compiacimento ai vari espositori.

Alle ore 13 le cerimonie erano finite, le autorità e le giurie delle due mostre si riunirono a banchetto all'albergo alla Torre. Al levar delle mense prese la parola il Commissario prefettizio che ringraziò tutte le autorità intervenute, e il Comitato ordinatore della Mostra.

Subito dopo parlò il prof. Vittorio Ronchi che ringraziò il rappresentante del Comune di Valdobbiadene, che ha saputo e potuto, attraverso i suoi attivi organizzatori, preparare e condurre a termine in modo così degno le mostre.

## Onorificenza ad un eroico combattente

PIEVE DI SOLIGO, 20.

Il paese ha appreso con soddisfazione la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del medico direttore del suo ospedale «Balbi Valier», il chirurgo Floriano Ferrazzi, stimato ed amato in tutto il quartiere del Paese. Nazionalista e fascista, il dr. Ferrazzi è un soldato eroico. Volontario della guerra italiana, è insignito di diplomi di benemerita e di una medaglia d'argento della Croce Rossa per la sua opera, e durante il terremoto di Calabria e Sicilia e durante le epidemie. Allo scoppio della grande guerra egli partì volontario e fu per anni in prima linea con gli alpini e con la fanteria; ferito il 9 agosto alla presa di Gorizia, decorato sul campo di una medaglia d'argento al valor militare.

## Un camioncino contro un'auto

BELLUNO, 20.

Ieri, nel pomeriggio, un camioncino recante il numero 1708 BL., guidato da tale Facchin Ugo da Lentiai, con a bordo Sbardellotto Pietro di Giovanni di anni 43 da Mel, ed altra persona non identificata, in località Rasal, in Comune di Limana, uscendo per una via trasversale, andò a dar di cozzo contro un'auto, con targa 7049 VER., pilotata dal capitano cav. Federico Gallucci e che recava il capitano Armando Cioeca ed il tenente Pireno Edgardo, tutti tre dell'8.0 regg. bersaglieri.

Il cap. Cioeca riportava lesioni lievi all'orecchio sinistro, giudicate guaribili in qualche giorno, mentre lo Sbardellotto, che stava sul camioncino del Facchin, riportava ferite laceri multiple al cuoio capelluto. Venne medicato all'ospedale di Belluno e giudicato guaribile in una decina di giorni.

## Grave infortunio ad un garzone fabbro

TREVISO, 20.

Stamane venne ricoverato all'ospedale in gravi condizioni per contusione alla testa con sintomi di commozione cerebrale il ragazzo Natale Marchetti di Alberto, di anni 15, da Villorba, operaio apprendista nella officina fabbri Toni in via Casa di Ricovero. Il provero ragazzo mentre attendeva al proprio lavoro ad una trancia, essa venne colpita al capo da un elemento della macchina riportando la grave lesione. Il giudizio dei medici è riservato.

## Ingaggiatore di operai per l'estero arrestato in Cadore

BELLUNO, 20.

Zanon Felice di ignoto, di anni 28, nativo di Selva di Cadore, venne ieri arrestato dai carabinieri della stazione di Cencenighe, nell'Agordino.

Lo Zanon, uscito da pochi giorni dalle carceri di Belluno, andava in giro nell'Agordino spacciandosi per assistente di lavoro ed incaricato da una impresa all'estero di procurare operai. E molti abbandonarono all'anno, e dagli stessi il Felice si faceva consegnare denaro come anticipo per spese necessarie per il passaporto, per far avere immediatamente a loro libretti di paga, e per altro.

La Zanon, che non venne trovato in possesso di alcun documento attestante autorizzazioni per la sua criminosa attività, venne passata alle carceri di Belluno, in attesa di informazioni per sapere in quanti altri siti, come sarà probabile, abbia operato nello stesso modo.

**PASTA DENTIFRICIA ERBA**

*fi. v. l. l. l. l. l.*

**Il luminoso sorriso di una bella bocca e sempre elemento primo di bellezza vanto di chi usa la classica**

**IL FALK**

**IL CUCINA**

**è il sale di massimo rendimento nell'economia domestica**

**- per il contenuto in cloruro di sodio: 99 0/0**

**- per la grana uniforme che permette regolari dosature; bianchissimo, cristallino, brillante, igienicamente garantito.**

**SI VENDE IN SPECIALI SACCHETTI DI CARTA DA 1/2 Kg. E DA 1 Kg. AL PREZZO DI L. 1,70 AL KG.**

**Conoscerlo significa adottarlo, talmente evidenti risultano i vantaggi in confronto al sale comune.**

**CHIEDETELO IN TUTTE LE RIVENDITE DEI GENERI DI MONOPOLIO**



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Vibrante omaggio al Duce dei nazionalisti ungheresi

ROMA, 20. La presidenza della Federazione fra le associazioni nazionaliste ungheresi ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«La Federazione delle associazioni nazionaliste ungheresi, chiudendo le manifestazioni della settimana nazionale del lavoro, rassegna delle forze produttive magiare, ha dimostrato al mondo di meritarsi il suo posto nella gara dei popoli attraverso il lavoro operante nel nome della Patria. Vostra Eccellenza, nostro Presidente onorario perpetuo, Cavaliere del lavoro, che con possente parola per primo ha confortato la nostra passione, è per noi l'eroe di esempio sublime da cui traggiamo speranza e certezza per il nostro avvenire».

## La grande figura di Mussolini presa ad esempio da Goemboes

BUDAPEST, 20. Tutti i giornali pubblicano ampi resoconti della cerimonia svoltasi per iniziativa della Federazione delle associazioni nazionaliste ungheresi. In onore del Capo del Governo italiano. Sono riprodotti in larghi riassunti i discorsi del borgomastro Sipocz, dell'on. Pekar, del Ministro Fabinzi, del Ministro d'Italia e del Presidente del Consiglio ungherese Goemboes. Tutti i giornali rilevano nei titoli per lo più cubiliati che Goemboes ha dichiarato di avere preso la grande figura di Mussolini a suo esempio.

## Un messaggio a Mussolini del Capo dell'Esercito finlandese

ROMA, 20. Il capo dell'Esercito finlandese ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Lasciando la terra italiana entusiasta delle calde fraterne accoglienze ovunque ricevute, ho l'onore di esprimere la mia profonda riconoscenza ed insieme i sensi della mia viva ammirazione per le opere compiute in tutte le forze armate sotto l'alta guida dell'E. V.».

## La risposta di Marconi a Starace

## L'ammirazione del mondo per la luminosa figura del Duce

ROMA, 20. Al saluto rivolto dal Segretario del Partito S. E. Marconi ha così risposto da Tokio:

«Ringrazio vivamente l'Eccellenza Vostra e la Camice Nera tutte per l'affettuosa pensiero con cui vogliono seguirvi, oltremodato e orgoglioso di constatare di questa sincera e fervida ammirazione sia circoscritta nel mondo la luminosa figura del nostro Duce, quanto plauso risuola l'opera del Fascismo e quanto maggior prestigio e gloria derivi alla Patria nostra».

## L'entusiasmo di Tokio per Marconi

La visita ai templi di Likko. TOKIO, 20. Il sen. Marconi ha compiuto una gita nei dintorni della città recandosi quindi a visitare i famosi templi di Likko dove è stato accolto dalle autorità locali e dalle popolazioni. I bambini delle scuole, schierati al suo passaggio, lo hanno acclamato sventolando bandiere italiane e giapponesi. I sacerdoti dei templi, nei loro paramenti antichi, hanno ricevuto il sen. Marconi e lo hanno guidato attraverso i recinti chiusi al pubblico. Tanto alla partenza da Tokio come al suo arrivo la folla adunata è munita di bandiere tricolori e giapponesi, ha acclamato l'illustre ospite. Uno stuolo di fotografi segue in tutte le sue visite il sen. Marconi che viene assediato da infinite cortesi richieste di autografi.

## Il discorso del Duce illustrato alle assemblee dei combattenti

ROMA, 20. Il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti si è riunito per l'ordinaria sessione mensile, deliberando in merito a vari provvedimenti di carattere generale e particolare. Ha preso atto con vivo compiacimento dell'imponenza e del fervore delle manifestazioni del 28 Ottobre e del 4 Novembre alle quali i combattenti hanno partecipato a Roma ed in tutte le provincie, in vibrante cameratismo con le Camice Nere. Il Direttorio ha deciso che nelle assemblee delle Federazioni e delle sezioni dipendenti sia illustrato da camerati idonei al nobile compito il recente discorso del Duce al Consiglio delle Corporazioni che fissa i principi basilari dell'organizzazione dello Stato fascista.

## Un cippo in memoria della medaglia d'oro Giuseppe Beati

PIACENZA, 20. Ieri è stato inaugurato al cimitero di Fiorenzuola d'Arda un cippo alla memoria della medaglia d'oro Giuseppe Beati, tenente aviatore, caduto eroicamente in Ciromanica. La cerimonia semplice ed austera si è chiusa con l'appello del Caduto ed il saluto al Duce.

## La morte di Scialoja

## Il Principe Umberto e il Duce esprimono le loro condoglianze

ROMA, 20. Alla famiglia Scialoja è pervenuto il seguente telegramma dal Capo del Governo:

«E' con profondo rammarico che apprendo la notizia della morte del senatore Scialoja, patriota, discendente da famiglia di patrioti, illustratore sommo del diritto di Roma, uomo politico, sempre in Italia e fuori egli fu un servitore integro e fedele della Patria. Vogliate accogliere le mie condoglianze. — Mussolini».

Il Principe di Piemonte ha così telegrafato:

«La più sentite condoglianze per loro grande lutto. — Umberto di Savoia».

Dalla Duchessa d'Aosta Madre è pervenuto il seguente telegramma:

«Con cuore italiano rimpiango la morte di chi rinnarrà sempre con gloria nostra. — Elena d'Aosta».

## Un monumento a Salandra per iniziativa fascista

FOGGIA, 20. L'Ufficio Stampa della Federazione dei Fasci di combattimento di Foggia comunica:

Il Segretario federale dei Fasci della Capitanata, pres. gli ordini del Segretario del Partito, ha promosso l'iniziativa dell'erezione di un monumento ad Antonio Salandra. All'uopo egli ha proceduto alla costituzione di un comitato da lui presieduto, nelle persone del Preside della Provincia, del Podestà di Foggia, Lucera e Troia e dell'ing. Giuseppe Salandra. Il monumento sarà eretto a Troia.

## Il compiacimento di S. E. Starace per la Fiera agricola di Verona

ROMA, 20. L'on. Starace ha ricevuto l'on. Pasti, presidente dell'Ente autonomo per la Fiera dell'agricoltura e dei cavalli di Verona e l'avv. Donella Podestà di Verona, che lo hanno informato sulle linee generali della prossima Fiera, che avrà luogo dall'11 al 29 marzo 1934. Il Segretario del Partito ha manifestato il suo compiacimento per la tradizionale manifestazione agricola che il Regime ha potenziato inquadrandola tra le maggiori Fiere italiane.

## Gli avvocati in camice nero nelle solennità giudiziche

ROMA, 20. Su proposta del Sindacato fascista avvocati e procuratori, il Segretario del Partito ha autorizzato gli avvocati fascisti ad indossare la camice nera nelle solennità giudiziche o processuali e in tutte le speciali cerimonie in cui essi intervengono in toga.

## S. E. Starace tiene rapporto ai funzionari dipendenti

ROMA, 20. Oggi, alle ore 15.30, il Segretario del Partito, presenti i vice-Segretari e il Segretario amministrativo, ha tenuto rapporto nella sala delle adunanze degli addetti agli uffici del palazzo del Littorio, dell'U.N.C.I., del C.O.N.I., dell'O. N. D. e della L.N.I.

## Una riunione sindacale a Milano per la campagna ris'cola

MILANO, 20. Alla sede dell'Unione dei sindacati fascisti dell'agricoltura, sotto la presidenza del presidente confederale on. Ranza e con l'intervento del segretario della Federazione nazionale salariale e braccianti, si è tenuto un convegno dei segretari delle Unioni provinciali dei sindacati agricoli delle diverse provincie di Lombardia, Piemonte, Emilia e Veneto, più particolarmente interessato al problema della risicoltura onde prendere in esame la situazione risultante dalla ulteriore caduta del prezzo del riso e decidere sui criteri sui quali impostare la presente campagna risicola.

## I lavori della Conferenza per i trasporti ferroviari

ROMA, 20. Oggi la Conferenza internazionale per i trasporti ferroviari si è riunita in adunanza plenaria sotto la presidenza del prof. Amadeo Giannini per approvare in seconda lettura il progetto di convenzione per il trasporto delle merci. Giovedì prossimo, alle ore dieci, la Conferenza si riunirà in adunanza pubblica per la firma delle convenzioni e la chiusura dei lavori.

## Scossa di terremoto

PRATO, 20. L'Osservatorio sismologico di S. Domenico comunica che nelle prime ore di ieri mattina, alle 4.41, è stata segnalata una lieve scossa di terremoto di carattere ondulatorio e sussultorio.

## Il nuovo anno accademico

## I Principi di Piemonte alla cerimonia inaugurale a Napoli

NAPOLI, 20. Quest'oggi ha avuto luogo la solenne inaugurazione del 7100° anno accademico dell'Ateneo napoletano all'augusta presenza dei Principi di Piemonte e della Duchessa d'Aosta Madre. Il Senato accademico indossava sotto la toga la camicia nera e in divisa fascista erano tutti i membri del corpo accademico iscritti al Partito, nonché gli studenti. Vibranti acclamazioni a Casa Savoia e al Duce sono state ripetutamente fatte da tutti gli intervenuti e dalla folla massiccia di studenti che grimeva l'aula.

## Inaugurazione dell'anno accademico al Politecnico di Milano

MILANO, 20. Alla presenza del Duca di Bergamo e delle autorità ha avuto oggi luogo la solenne inaugurazione del nuovo anno accademico del Politecnico. Dopo la relazione del direttore prof. Fantoli, il prof. Pagnini ha pronunciato la professione agli impianti idroelettrici moderni.

## «I Balilla non piangono mai»

RACCONIGI, 20. Il balilla Giovanni Clerici d'anni nove, figlio di un tipografo, mentre si baloccava intorno alle macchine dell'azienda paterna, mise inavvertitamente la mano destra sotto la tagliatrice e questa gli asportò le falangi di tre dita. Il Balilla, senza piangere, corse dal padre che subito lo trasportò all'ospedale.

Durante la dolorosa medicazione, il bimbo con ferocezza rispondeva all'infermiere che gli fasciava la mano dolente, che «i veri Balilla del Duce non piangono mai».

## Un tragico episodio di caccia svelato dopo 35 anni

BOLZANO, 20. Nell'autunno del 1898 era sparito il bambino di sei anni del contadino Gattader di Burgosio (Venosta). Il bambino era partito dal villaggio assieme al pastore del luogo, senza poi più ritornare. Il pastore aveva dichiarato che il bambino lo aveva accompagnato solo per qualche tratto, poi sarebbe ritornato a casa.

Siccome tutte le ricerche fatte non avevano approdato a nulla, era stato tratto in arresto il pastore stesso, sotto l'accusa di omicidio. Il pastore però, aveva sempre negato resistentemente il fatto e poiché nessuna prova poteva essere portata contro di lui, era stato rilasciato. Per il dolore della perdita del figlio, morì la di lui madre e indi il padre.

## Il Parlamento romeno sciolto

BUCAREST, 20. Il giornale ufficiale pubblica il decreto di scioglimento della Camera e che indice le elezioni fissando al 20 dicembre quelle per la Camera ed al 28 quelle per il Senato. Il nuovo Parlamento è convocato per il 10 gennaio.

## Per la collaborazione economica tra Stati Uniti e Russia

MOSCA, 20. Le Ivestia scrivono che il ristabilimento di relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti ha grande importanza storica. Il giornale rileva poi che lo sforzo eccezionale delle forze produttive dell'U.R.S.S. non ha potuto non obbligare anche i più ostinati rappresentanti del capitalismo a riflettere sul fatto che essi possono restare al di fuori delle relazioni economiche con una forza economica come l'U.R.S.S.

## Elogi inglesi a Roosevelt per il riconoscimento dei soviet

LONDRA, 20. Il Times scrive che il Presidente Roosevelt, col riconoscimento dei soviet, ha dimostrato il senso della realtà ponendo fine ad una situazione anacronistica che non poteva portare alcun vantaggio e rappresentava un ostacolo sulla via di ogni utile cooperazione. Il Manchester Guardian scrive che gli Stati Uniti hanno avuto l'accortezza di ristabilire relazioni con un paese che, quale sia la forma del suo governo, è oggi «stabile», pacifico e desideroso di concludere accordi e che è inspiegabile come la Gran Bretagna debba trovare tante difficoltà nel seguire tale salutare esempio. Ad analoghi concetti è ispirata una nota dei New Chronicle.

## L'ergastolo all'assassino del parroco di Caponago

MILANO, 20. Con eccezionale affollamento anche davanti al Palazzo, si è svolto oggi il processo per l'assassinio del parroco di Caponago don Natale Villa e della sorella sua, Paola. Imputato il ventiduenne falegname Enrico Gelbati, nipote della domestica del parroco, il quale si era nascosto nella soffitta. La prima vittima fu la Rosa Villa; poi sotto i suoi feroci colpi cadde anche il parroco, accorso alle grida della sorella. Dall'imputazione di duplice omicidio aggravato a scopo di furto il Gelbati si è oggi difeso negando il furto e dicendo di aver voluto dar delle botte al parroco perché gli aveva contrariato il fidanzamento con una ragazza del paese. Il furto non è stato provato: è risultato che il Gelbati aveva della ruggine con don Villa. La Corte, che in base alla primitiva accusa avrebbe dovuto emettere condanna a morte, ha riconosciuto all'imputato la semi infirmità e l'ha quindi condannato alla pena dell'ergastolo, con tutti gli accessori.

## Il volo nella stratosfera di due americani

NEW YORK, 20. I giornali ricevono da Akron (Ohio) che il tenente colonnello Seattle e il maggior Chester Fordney hanno iniziato alle 9.27 di stamane l'annunciata ascesa nella stratosfera. Il pallone si è rapidamente staccato da terra e in poco tempo ha raggiunto i cinquecento piedi d'altezza. I due aeronauti sperano di raggiungere i 19 mila metri.

## Il Fascismo e l'Inghilterra

Sintematiche parole d'un laburista. LONDRA, 20. Tutti i giornali danno particolare rilievo ad un passo del discorso pronunciato dal laburista sir Stafford Cripps, a Bristol, «Entro i prossimi cinque anni — egli ha detto — l'Inghilterra dovrà fare una scelta definitiva fra Fascismo e socialismo». In un articolo di fondo il Daily Telegraph si domanda se con questo Cripps abbia inteso annunciare che il laburismo si orienterà in maniera così pericolosamente antiparlamentare e rivoluzionaria da spingere tutti gli altri partiti, liberali inclusi, ad accettare il Fascismo in Inghilterra.

## Fervido plauso americano al piano danubiano del Duce

WASHINGTON, 20. Il New York Herald Tribune dedica un lungo editoriale al piano Mussolini per la sistemazione dell'Europa danubiana dicendo che se esso fosse coronato da successo la prosperità sarebbe restaurata nei paesi sorti sulle rovine dello Impero austro-ungarico e la pace assicurata per lunghissimo tempo. «Certo — continua il giornale — la riuscita del Piano non è facile non solo a causa di tutti i trattati bilaterali che dovrebbero essere conclusi, ma anche perché si richiede l'indispensabile e piena cooperazione della Germania; però l'approvazione della Francia — rimuove uno degli ostacoli principali».

## Per la collaborazione economica tra Stati Uniti e Russia

MOSCA, 20. Le Ivestia scrivono che il ristabilimento di relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti ha grande importanza storica. Il giornale rileva poi che lo sforzo eccezionale delle forze produttive dell'U.R.S.S. non ha potuto non obbligare anche i più ostinati rappresentanti del capitalismo a riflettere sul fatto che essi possono restare al di fuori delle relazioni economiche con una forza economica come l'U.R.S.S.

## Elogi inglesi a Roosevelt per il riconoscimento dei soviet

LONDRA, 20. Il Times scrive che il Presidente Roosevelt, col riconoscimento dei soviet, ha dimostrato il senso della realtà ponendo fine ad una situazione anacronistica che non poteva portare alcun vantaggio e rappresentava un ostacolo sulla via di ogni utile cooperazione. Il Manchester Guardian scrive che gli Stati Uniti hanno avuto l'accortezza di ristabilire relazioni con un paese che, quale sia la forma del suo governo, è oggi «stabile», pacifico e desideroso di concludere accordi e che è inspiegabile come la Gran Bretagna debba trovare tante difficoltà nel seguire tale salutare esempio. Ad analoghi concetti è ispirata una nota dei New Chronicle.

## La meccanizzazione dell'esercito francese

ROMA, 20. Secondo informazioni de La Correspondenza il patrimonio equino dell'esercito francese sarà ridotto da 146 mila a 135 mila unità e, entro il prossimo anno, quattro delle sei divisioni di cavalleria saranno completamente motorizzate. L'industria automobilistica francese può produrre più di 200 mila veicoli all'anno e tale produzione può essere quadruplicata. La questione del carburante sarebbe risolta con l'importazione.

## Mostra di lavori delle allieve delle scuole del Castello di Racconigi

TORINO, 20. La Principessa Maria Adelaide di Savoia Genova, hanno presenziato ieri mattina nei locali del Faro alla inaugurazione dell'esposizione delle opere delle allieve delle scuole del castello di Racconigi.

## Il cambio della guardia alla Federazione fascista di Salerno

ROMA, 20. L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Salerno, avv. Pasquale Paladino, ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del P. N. F. ha proposto, in sua vece, il fascista avv. Gaetano Baccari. Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato giovedì 23 corr., alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della provincia.

## Bambina gravemente ustionata

BOLZANO, 20. A Prato di Segonzano, la bambina di tre anni Alfonsina Folghera, mentre stava accendendo un foglio di carta, ebbe i vestiti bruciati dalle fiamme della carta, e riportò gravissime ustature di secondo e terzo grado, cosicché i medici disperano di poterla salvare.

## Il saluto di Kalenin all'America

MOSCA, 20. Il presidente del Comitato esecutivo centrale dell'Unione sovietica, Kalenin, ha pronunciato alla radio un discorso di saluto al popolo americano.

## Annega nell'Adige

BOLZANO, 20. A Salorno il quarantenne Eugenio Piffer nativo dalla frazione dei Pocchi, è caduto nelle acque dell'Adige, trovandosi la morte. Lascia la moglie e due bambini.

## Negli alti gradi militari svizzeri

BERNA, 20. A sostituire il colonnello Sarasin, deceduto, il Consiglio federale ha nominato comandante il 1.º Corpo d'Armata Henri Guisan fino ad ora comandante il 2.º Corpo di Armata al cui comando è stato ora chiamato il colonnello Ulrich Wille.

**Nei brevi spazi di una notte le vostre parole giungeranno rapide a destino mediante i telegrammi lettera**

che godono di una tariffa assai modesta. Questo servizio è istituito specie per giovare al traffico commerciale, permettendo la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse, al prezzo di sole L. 0.15 per parola.

**I telegrammi lettera al posto sono spedire:**

- Dalle 18 alle 24 da tutti i capoluoghi di provincia.
- Dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24.
- Dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a detto servizio.

**Per maggiori chiarimenti e per le eccezioni alle regole suddette, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.**

**I telegrammi lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.**

## Avvisi Economici

### FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.—)

L'AMMINISTRAZIONE Provinciale di Venezia cerca in fitto stabile composto trenta locali uso ufficio o altra ditta prodotta uso corrente. Scrivere a Cassetta 75 C. Unione Pubblicità Italiana Venezia.

BOTTEGA, con magazzino anche porta propria, affittasi, da Gennaio Via Vittorio Emanuele riva sinistra, preferibilmente alimentari come fortunatamente avviata, solida, acc. Rivolgarsi Calle Vele, 3063.

### RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.—)

AGENTI regionali o provinciali cauzione capacità organizzativa certa antica ditta prodotta uso corrente. Scrivere a Cassetta 75 C. Unione Pubblicità Italiana Venezia.

CERCASI ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati intatti, acc. drapperie, lanerie. Provvisori 30 p. c. Manifattura Biellese, Casella 109, Biella.

TAPPETINI riscaldamento elettrico lire 18 — consumo minimo, cerco rappresentanti, Rupa, Crescenzo, Milano.

### COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.—)

BOMBONIERA Lire 6.— Sanmarco 6 posate lire 225.— Assort 120.— costino 100.— Servizio inaltato 19. (Medazioni, riparatoni, Gioielli Brondino, S. Angelo, Venezia.

FARMACEUTICI, specialità accettansi rappresentanza deposito propaganda. Casella, 27 Centralino Ro Enzo, Bologna.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologica cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Firenze.

**Il D**  
Il ri  
de  
**Vitt**

Otto anni fa, quando il Duce del grano, l'indica la battaglia, chiamava la battaglia, più ottimisti calcolavano di un decennio necessario per una ultima indicazione: cioè all'epoca del Paese dagli italiani (frumentari) si sa si è svolta in celerato, brevemente.

Due anni ancora quel termine e la giunta; il raccolto copre l'intero Paese, benedice costantemente aumentato passivo del nostro governo (anticipazioni) il più pesante l'estero, raggiunge cifra di cinque miliardi con un colpo ferma mano del Duce del grano, o stata facilmente conquistata tutti gli obiettivi nel modo stesso indicati. Nessuno una rettilinea di viazione del proprio strategico inizio.

Soprattutto è attraverso il costo le culture e il grano della media, un po', agli 81 mila grano si sia ad avere la superficie è sempre inferiore di ettari Salvo scattati dalla la bonifica in terra di redditi e cultura.

Se oggi la suoi abitanti hanno imparato a loro viene soltanto, sotto la hanno imparato, gliacendola, dici quintali per 10.400 che ne guerra, con un il 52 per cento la sua effettiva risultato quasi quello che è alcuni Stati, e la tazione del Duce del grano ha oltre fronera a guida, annata dedicato le loro del suolo, ottentat) non dispre che appare in nessun luogo Italia. Dalle quinquenni W deduce infatti la produzione vi è stato del Francia del Ungheria dei Stati Uniti sono manovrati dizione una minuita; così gna si è avuta cinque per c l'indici per c quattordici p del ventidue que da noi lo diviene tra v era antequer accresse insen.

La consoci mente porta mi in econom Non esistono po. La ne prezzi assue una equa msa, anzi è più la produzione le copre l'im mentare del no ha prevu la sua azion gli strament con successo. Ormai il Reg guarda una tura, sensibi ze del merca rimenti maci ficcia, sareb vole sopratu volenziosare massi, sottra ni di quind mediante an al quindol re notovol gna infatti to masti finit no cifre cosp La battaglia siderarsi co



# GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE, Anno L. 1933 - N. 326 - Centesimi 20. Per l'Estero, Anno L. 1933 - N. 326 - Centesimi 20. Telefoni: Direzione, Redazione, Chiosco, Amministrazione: 26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100. Inserzioni: spazio pubblicitario italiano, 1.500 lire al mese; spazio pubblicitario estero, 2.500 lire al mese. Condizioni di stampa e di distribuzione in più. Pagamento anticipato.

## Il Duce annuncia la vittoria della battaglia del grano

**Il raccolto dell'Anno XI è stato di quintali 81.003.200 - La media unitaria più elevata che la storia dell'agricoltura italiana ricordi raggiunta con quintali 15,9 per ettaro - L'intero fabbisogno nazionale coperto - L'efficace e vigile opera di difesa dei prezzi - L'alto elogio agli agricoltori e l'invito ad una nuova gara per un altro balzo in avanti di tutta l'agricoltura italiana**

### Vittoria

ROMA, 21. Otto anni fa, quando il Duce, costituendo il Comitato permanente del grano, bandiva quella che fu chiamata la battaglia del grano, i più ottimisti calcolavano che non meno di un decennio sarebbe stato necessario per arrivare alla media unitaria indicata agli agricoltori italiani: cioè all'annata nazionale di grano, che un elemento, per quanto fondamentale, si è svolta invece su ritmo accelerato, bruciando le tappe.

Due anni ancora ci separano da quel termine e la vittoria è già raggiunta: il raccolto di quest'anno copre l'intero fabbisogno granario del Paese, benché la popolazione sia costantemente, anche se lentamente, aumentata. E' un capitolo passivo del nostro bilancio dei pagamenti (anteriormente era stato anzi il più pesante tributo pagato all'estero, raggiungendo perfino la cifra di cinque miliardi) è cancellato con un colpo di spugna dalla ferma mano del Regime fascista.

Vittoria dunque, vittoria rapida, sicura, totale. Leggendo il discorso pronunciato dal Duce all'inaugurazione del Comitato permanente del grano, ognuno può constatare facilmente che la vittoria è stata conquistata raggiungendosi tutti gli obiettivi voluti dal Duce, nel modo stesso che egli li aveva indicati. Nessun sbandamento, nessuna rettificazione di tiro, nessuna deviazione del programma tattico e strategico inizialmente concepito.

Soprattutto è significativo che attraverso il costante progresso delle colture e il graduale innalzamento delle medie unitarie di produzione, agli 81 milioni di quintali di grano si sia arrivati senza estendere la superficie cerealicola, che è sempre intorno ai cinque milioni di ettari. Salvo quindi i terreni recalcitranti alla sterilità, non un palmo di terreno è stato sottratto a più redditizie colture.

Se oggi la terra italiana dà ai suoi abitanti tutto il pane necessario al loro nutrimento, ciò avviene soltanto perché gli agricoltori, sotto la guida del Regime, hanno imparato a coltivare meglio, facendola rendere quasi sedici quintali per ettaro, in luogo di 10-12 che rendeva prima della guerra, con un incremento di oltre il 50 per cento. Per valutare nella sua effettiva importanza questo risultato gioverà tener presente quello che è accaduto all'estero. Alcuni Stati, è vero, anche per imitazione del fascismo (la battaglia del grano ha avuto una vasta eco, oltre i confini), hanno dedicato le loro cure alla fertilità del suolo, ottenendo spesso risultati non disprezzabili. Quello però che appare incontrovertibile è che in nessun luogo l'incremento si è approssimato a quello raggiunto in Italia. Dalle statistiche relative ai quinquenni 1909-1913 e 1927-31 si deduce infatti che l'incremento della produzione unitaria in Jugoslavia è stato del dieci per cento, in Francia del nove per cento, in Ungheria del tre per cento, negli Stati Uniti dell'uno per cento. Né sono mancati i paesi in cui la produzione unitaria è addirittura diminuita: così ad esempio in Spagna si è avuta una diminuzione del cinque per cento, in Austria del quindici per cento, nel Canada del quattordici per cento. Mentre dunque da noi la produzione unitaria diviene tre volte e mezzo di quella era antecedente, in altri paesi o si accresce insensibilmente, o decade.

La conseguenza vittoria naturale porta con sé nuovi problemi in economia, come in politica. Non esistono posizioni di tutto riposo. La necessità di sostenere i prezzi assicurando agli agricoltori una equa remunerazione, non cessa, anzi è più viva per il fatto che la produzione del grano nazionale copre l'intero fabbisogno alimentare del Paese. Ma il Governo ha preventivamente disposto la sua azione e rafforzata tutti gli strumenti già sperimentati con successo negli anni scorsi. Ormai il Regime fascista ha al riguardo una perfetta attrezzatura, sensibile alla esigenza del mercato. Basterà una diversa strada, avvincenti ad esperimenti macchinisti di dubbia efficacia, sarebbe un errore. Notevole soprattutto è la decisione di intensificare la politica degli ammassi, sottraendo altri tre milioni di quintali al nuovo raccolto, mediante anticipo di lire ottanta al quintale, significativamente alleggerito notevolmente il mercato. Bisogna infatti tener conto che gli ammassi finora effettuati raggiunsero cifre risapute.

La battaglia del grano deve considerarsi conclusa con la vittoria.

Se oggi abbiamo potuto incrementare la produzione granaria in misura così larga senza accrescere l'estensione della terra coltivata a grano, nell'avvenire le sempre più vistose medie unitarie potranno consentire di conservare l'attuale raccolto complessivo addirittura riducendo la coltivazione granaria e destinando territori più vasti ad altri prodotti. Alcune colture, come le colture foraggere, ci interessano moltissimo, perché non era soltanto per il grano che l'Italia era tributaria dell'estero. Ci sono insomma altre libertà da conquistare e il popolo italiano, sotto la guida del Duce, saprà conquistarle tutte.

Intanto segnaliamo due date storiche: 4 luglio 1925 - 21 novembre 1933. Sono le date iniziali e conclusive di un'altra grande e mirabolante realizzazione del Regime.

### L'alta parola di Mussolini al Comitato permanente del grano

ROMA, 21. Si è riunito oggi al Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Comitato permanente del grano. Erano presenti il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste on. Acerbo, il Segretario di Stato alle Corporazioni on. Asquini, il Segretario del Partito on. Starace, i senatori Marozzi, Poggi, Stampelli e Novelli, i deputati Tassinari, Rizza, e Angelini, i professori Mariani, Faticchia, Fileni, Santini, Tommasi, Brizi. Alla riunione assistevano il direttore generale dell'Agricoltura dott. Nicotri, il capo di gabinetto del Ministero di Agricoltura dott. Filippi ed altri funzionari del Ministero, gli ispettori compartimentali agrari. Assente giustificato il senatore De Cillis. Segretario il prof. Ferraro.

Il Capo del Governo ha aperto la seduta con le seguenti dichiarazioni:

#### L'annuncio della vittoria

«Annuncio che, ultimato con la più grande esattezza tutte le rilevazioni statistiche, il raccolto granario del Regno d'Italia nell'anno 1933 XI del Regime Fascista, ottavo della battaglia del grano, è stato di quintali 81.003.200. La superficie investita a frumento è stata di ettari 5.085.934; la produzione media per ettaro è perciò stata di quintali 15,9. E' questa la media unitaria più elevata che la storia della agricoltura italiana ricordi. Il raccolto di quest'anno segna la vittoria della battaglia del grano, conseguita rispettando i canoni posti nel 1925, dopo una progressione di successi, come è documentato da alcune cifre che vale la pena di citare.

«Sessennio anteguerra (1909-1914): media produzione annua q.li 49.272.000 media produzione unitaria quintali 10,30.

«Sessennio precedente alla battaglia del grano (1920-1925): media produzione annua quintali 51.280.000 media produzione unitaria quintali 11.

«Ottennio della battaglia del grano (1926-1933): media produzione annua quintali 65.801.575, media produzione unitaria quintali 13,4.

«Nell'ultimo triennio (1931-1933) di questo periodo ottennale la media di produzione annua è stata di quintali 74.295.400, la media unitaria di quintali 15,93. In ciascuno dei tre anni del triennio si è fortemente progredito rispetto all'anno precedente.

#### Superficie e produzione

L'elevato raccolto frumentario del 1933 è dovuto all'aumento del rendimento unitario che ha quasi raggiunto i 16 quintali per ettaro. Vi è stato, tuttavia, rispetto all'anno precedente, anche un lieve aumento della superficie investita a frumento, pari al 3,1 per cento, perché dai 4.831.124 ettari siamo passati a 5.085.934. Questa superficie non ha nulla di eccezionale perché, raggiunta altra volta, infatti, se si considera che 42.261 ettari rappresentavano l'area investita a frumento nella Venezia Tridentina e nella Venezia Giulia, si rileva che la coltura granaria entro gli antichi confini del Regno ha occupato 5.043.673 ettari, cioè circa 16 mila ettari in meno rispetto all'annata 1911-15 nella quale la superficie investita a grano fu di 5.049.500. Comunque l'aumento verificatosi nel 1933-33 rispetto

passato da 15,6 a 17,1; la Campania da 10,3 a 12,6. Segnano invece una diminuzione l'Emilia, discesa da quintali 26,6 per ettaro a quintali 23,8; le Puglie da 13,4 a 12,3; la Sicilia da 11,7 a 11,2 e la Sardegna, ove l'andamento meteorico è stato singolarmente avverso, discesa da 11,1 a 7,8.

#### Il primato di Cremona

«La provincia che segna il più alto rendimento unitario medio è Cremona: quintali 32 ad ettaro su ha, 34.322. La massima produzione di punta — quella che una volta potevano rappresentare un virtuoso a un risultato dello sforzo di agricoltori di eccezione — si vanno difendendo e sempre più elevando. Nel decimo concorso nazionale per la vittoria del grano che avrà il suo epilogo nelle premiazioni provinciali di domenica prossima e in quella nazionale del tre dicembre, sono state accertate punte di quintali 82,24 in provincia di Parma, di q.li 72,10 in provincia di Torino, di quintali 82,23 in provincia di Vercelli, di quintali 71,10 in provincia di Cremona, di quintali 68,80 ad Aosta, di q.li 65,24 a Brescia.

«E punte ci offrono anche Potenza (q.li 32), Siracusa (q.li 32,40), Ascoli Piceno e Teramo (oltre q.li 47), Avellino (q.li 45,48), Sassari e Cagliari (q.li 30), Caltanissetta (q.li 34,50), per citare soltanto quelle che sono più significativamente in alto alle posizioni di qualche anno addietro.

#### L'eloquio agli agricoltori

«Agli agricoltori italiani ed ai tecnici che li hanno assistiti rivolgo un elogio. Col limite toccato quest'anno la produzione granaria nazionale risulta adeguata al fabbisogno del consumo, quale è stato valutato negli ultimi anni sulla base dei dati dei raccolti nazionali e delle importazioni annue.

«Non avremo nell'annata 1933-1934 la contrazione di consumo verificatasi l'anno scorso, nel quale

## L'ammasso di altri tre milioni di quintali di grano

questa vittoria; consolidarla non regredendo dal totale della produzione ottenuta quest'anno e conseguendo, col continuo aumento dei rendimenti unitari, accompagnato dalla graduale riduzione della superficie investita a grano, la diminuzione del costo unitario del prodotto. Il canone enunciato nel 1925: «Non è necessario aumentare la superficie investita a grano», deve essere più che mai rispettato per la necessità di mantenere l'equilibrio nella distribuzione delle colture nell'azienda e per la difesa del mercato.

«Il Ministro dell'Agricoltura ha ripetutamente illustrato nelle direttive alle Commissioni provinciali granarie le ragioni tecniche ed economiche dell'equilibrio nella produzione dell'azienda agricola, del quale equilibrio è elemento fondamentale l'incremento della produzione foraggiera e del bestiame. Invito le organizzazioni sindacali e gli enti tecnici a svolgere intensa azione affinché queste direttive siano seguite da tutti gli agricoltori nell'interesse di ciascuno di essi e di tutti.

«Il concorso nazionale per la vittoria del grano, che da due a tre anni ha subito successive variazioni in concomitanza con i progressivi sviluppi della battaglia del grano e con le nuove situazioni venutesi a creare, dovrà avere una ulteriore e molto importante modificazione. Esso, dovendo servire da indice allo sviluppo logico dell'attività per la battaglia del grano, dovrà ricordare, e lo ricorderà anche nella dimostrazione, che la battaglia del grano vuol promuovere il progresso per il migliore ordinamento economico culturale e la tecnica più perfezionata delle principali coltivazioni venutesi a creare in profondità nella varie zone tipiche del Regno.

#### Concorso del grano e delle aziende agrarie

«Nell'annata agraria 1934-35 al concorso nazionale per la vittoria del grano dovrà perciò succedere il «Concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie», che chiaramente dovrà mirare a coordinati obiettivi, quali, insieme con l'ulteriore progresso della produzione unitaria del grano, l'incremento della produzione foraggiera e il miglioramento zootecnico, la sistemazione dei terreni e degli suoli, l'incremento della produzione ortofrutticola.

Concorso complesso, le cui norme

vanno ben studiate e che farà dare un altro balzo avanti a tutta l'agricoltura italiana, sulla via del progresso tecnico e dell'economicità dei costi di produzione.

#### Una manifestazione al Duce

Le parole del Capo del Governo, Presidente del Comitato, sono state accolte con vivi applausi da tutti i componenti del Comitato, i quali hanno voluto rendersi interpreti della riconoscenza nazionale al Duce che ha dato l'ordine della battaglia, l'ha diretta ed ora l'ha vinto per le migliori fortune dell'Italia.

#### La relazione dell'on. Acerbo

Quindi il Ministro dell'Agricoltura ha svolto il consueto rapporto sull'andamento della campagna agraria 1932-33 e sulle condizioni dei mercati dei vari prodotti agricoli. «L'annata del 1932-33 — ha dichiarato l'on. Acerbo — si è chiusa per gli agricoltori italiani con un bilancio produttivo che, se nel suo complesso può considerarsi soddisfacente, risulta tuttavia inferiore a quello dello scorso anno, tranne per tre importanti prodotti: il grano, i foraggi e le produzioni frutticole di maggiore interesse».

Dopo le dichiarazioni del Capo del Governo, il Ministro non credeva opportuno di soffermarsi sui risultati della campagna granaria che col raccolto complessivo di quintali 81.003.200 e quello unitario di quintali 15,9, ha segnato la grande vittoria della nostra indipendenza alimentare, tenacemente voluta dal Fascismo. Gli aumenti di produzione si sono verificati in quasi tutti i compartimenti, tranne che nell'Emilia, nelle Puglie e nella Sardegna, a causa dell'andamento meteorico singolarmente avverso alla coltura granaria.

Il grandoturco, l'avena e l'orzo hanno dato invece produzioni inferiori a quelle del 1932. A questo

proposito il Ministro rileva come sia opportuno intensificare con un ritmo più celere le buone pratiche colturali, specialmente per quei cereali, come l'avena, per i quali siamo ancora tributari verso l'estero di considerevoli quantitativi.

La produzione del riso si prevede inferiore di circa mezzo milione di quintali a quella dello scorso anno. La produzione delle fave è all'incirca come nello scorso anno, pure essendo diminuita di 40 mila ettari la superficie investita a tale coltura. La contrazione si è verificata specialmente in qualche piana della Sicilia, dove si è avuto di riscatto un aumento della superficie a grano; ciò che non è confacente al migliore assetto delle colture.

#### La difesa dei prezzi

«Per la difesa dei prezzi il Governo fascista ha posto in essere tutti i possibili mezzi i quali hanno avuto efficacia, e una considerevole efficacia, anzi, se si valutano due elementi che non vanno dimenticati: 1. l'aumentato valore della lira; 2. l'insopprimibile dipendenza dei prezzi interni dall'andamento del mercato mondiale.

«Tale andamento ci dice che nello scorso ottobre il Manitoba, il più quotato a Winnipeg a prezzi corrispondenti a lire italiane 26,51 (prima settimana), a lire 26,19 (seconda settimana), a lire 25,14 (terza settimana), a lire 25,14 (quarta settimana) per discendere poi gradualmente fino a toccare le 25 lire nella settimana del corrente mese; che a Chicago l'Hard Winter N. 2 oscillò fra 37 e 40 in ottobre, per scendere a 39 in novembre; che a Buenos Aires frumento del peso specifico di 80 kg. ha oscillato, in questi due ultimi mesi, fra prezzi minimi e massimi corrispondenti a 21 e a poco più di 22 lire italiane; che nello stesso periodo di tempo il Rosale tra le 25 e le 29 lire; che sul mercato di Budapest il grano indigeno del peso specifico di 78 ha oscillato fra 19 e le 20 lire italiane e a Braila, in Romania, il grano indigeno è stato quotato fra minimi di 35 lire e massimi di 40

«L'andamento delle produzioni agricole e le provvidenze per l'industria zootecnica

Le coltivazioni foraggere hanno dato in generale prodotti soddisfacenti, variabili s'intende da provincia a provincia, secondo le vicissitudini meteoriche. Sicché il bestiame ha avuto durante il 1933 sufficienti disponibilità di mangimi, anche per il fatto che il sistema del silaggio si è diffuso ormai in quasi tutte le provincie. Il Ministro a questo punto si sofferma particolarmente sulle condizioni del patrimonio zootecnico, di cui rileva la diminuzione del numero dei capi bovini ed ovini in confronto a quello del 1932. Il fenomeno non si presenta però dovunque uniforme, essendosi in qualche zona verificato anzi un aumento della consistenza di alcune specie di bestiame. Costata comunque che, nonostante le vicissitudini del mercato, questi prodotti sono stati in generale ripresi. Su questo movimento hanno avuto non lieve influenza le provvidenze governative, per le direttive tecniche e la propaganda fatta dagli organi tecnici e sindacali. Il progressivo costituirsi delle associazioni provinciali di allevatori assicura che notevoli benefici ne deriveranno a tutta l'industria zootecnica nazionale. Il Ministro insiste soprattutto nel rilevare come il settore zootecnico debba essere particolarmente sostenuto, costituendo la base e l'integrazione di tutte le attività agricole in un Paese come il nostro, dove la fertilità del terreno deve essere continuamente reintegrata sulla base di materia organica e dove la difficoltà delle lavorazioni esige un impiego di forza animata più che in altri paesi.

#### La produzione vinicola

L'on. Acerbo si diffonde quindi ad illustrare i soddisfacenti risultati delle coltivazioni delle piante industriali. Passando alla produzione vinicola, prevede una diminuzione di 10-12 milioni di hl. in confronto a quella eccezionale del 1932 che fu di oltre 46 milioni di hl., però con qualità in generale migliore di quella della campagna scorsa. Il Ministro mette inoltre in evidenza il crescente consumo delle uve da tavola, dovuto in gran parte anche alla propaganda evoluta in tutte le forme dagli organi centrali e periferici e attraverso la festa dell'uva, ormai dovunque solennemente celebrata. Anche ai fini dell'esportazione, si rende peraltro ancora necessario che i nostri produttori si orientino sempre più verso la diffusione delle varietà di uve che abbiano carattere rispondenti alle esigenze dei mercati. Questo problema è studiato attentamente anche da parte del Ministro.

#### Altre produzioni

La produzione olivicola ha subito non lievi vicende per l'andamento stagionale; per cui si prevede che risulterà inferiore alla media. Per altro le condizioni degli altri paesi olivicoli non sono dissimili dalle nostre. Ad ogni modo il Ministro riafferma che l'olio forma oggetto di particolare attenzione da parte del Governo, il quale sta concretando opportune nuove provvidenze. Il concorso nazionale bandito nel 1932 per l'impianto di nuovi oliveti ha avuto largo successo, prevedendosi che saranno piantati oltre 700 mila ulivi e che saranno sottoposte a ricostituzione altre 500 mila piante.

L'on. Acerbo rileva quindi l'abbondanza della produzione delle patate, che per le quotazioni di esportazione è stata per la prima volta assoggettata a controllo da parte dell'Istituto per l'esportazione, assicurando remunerativa coltura a tutta la massa esportata, che è aumentata di volume. Il Ministro sta concretando un'importante azione, in unione alla Confederazione agricoltori per una migliore distribuzione di questa

coltivazione e la scelta di varietà appropriate alle varie condizioni dei terreni ed alle diverse esigenze dei mercati.

La produzione delle altre frutta, che è stata nel complesso discreta, ha alimentato più che nei passati anni il commercio di esportazione, nel quale un notevole incremento hanno avuto le frutta secca.

La produzione agrumaria, che fu veramente eccezionale nell'annata 1931-32, si presenta quest'anno inferiore alla normale, con prevalenza di frutta precoce per quanto riguarda i limoni. Il problema agrumario, ancora in relazione specificamente alla produzione dei derivati, forma oggetto di attento studio da parte delle varie amministrazioni interessate. Frattanto si intensifica la lotta antioctocida, anche in seguito ai recenti provvedimenti adottati dal Governo, e viene circondata da ogni attenzione l'attività degli esportatori, sotto la vigile cura dell'Istituto per l'esportazione. Fra le ortaglie il pomodoro ha prodotto globalmente meno che nel 1932, anche perché la superficie investita a coltura da pieno campo si è leggermente contratta. La produzione degli altri ortaggi da grande coltura è rimasta pressoché stazionaria, meno che per alcuni di essi.

L'esportazione di questi prodotti si è svolta con risultati vari nei diversi rami del traffico. Mentre sono aumentate le spedizioni delle cipolle, degli aglio e dei pomodori, nei cui confronti sono consolidati i buoni risultati del controllo, e quelle degli ortaggi minori, si è verificata una diminuzione nell'esportazione del cavolforte, specialmente per l'effetto dello sfavorevole andamento stagionale, che ne ha ritardato il raccolto. Le patate primaticce ricercano ogni anno di più la concorrenza esercitata sui mercati importatori del prodotto locale precoce, la cui produzione è in progressivo aumento.

#### Miglioramento tecnico

Ma se il volume dell'esportazione, ne si è in generale mantenuto elevato, i risultati economici del commercio dei prodotti agricoli con l'estero sono stati anche quest'anno influenzati sfavorevolmente sia dalla situazione contingente dei mercati d'assorbimento, che ha seguito a limitare la capacità di acquisto dei consumatori, sia dalle misure restrittive imposte da alcuni paesi ai movimenti delle merci ed allo scambio delle divise. Il Ministro trae dalla sua esposizione la conferma che il miglioramento tecnico dell'agricoltura italiana si manifesta in ogni settore sia per l'intervento del Governo, con l'istruzione, con la propaganda e con ogni mezzo di difesa e di propulsione per il potenziamento agricolo, e sia per lo sviluppo della sperimentazione e della tecnica.

L'adozione più larga e più appropriata dei mezzi tecnici della produzione è dovuta appunto al complesso di tale azione, condotta con visione totalitaria dal Regime.

Le razze elite di frumento hanno conquistato ormai tre quarti della superficie investita a grano, le piante foraggere di maggior reddito sono entrate a far parte della rotazione in quasi tutte le piane d'Italia, le buone norme di coltivazione sono a conoscenza della massima parte dei rurali, le pratiche di razionale arboricoltura si diffondono ogni giorno di più, la buona tenuta del bestiame si generalizza e progressi notevoli vengono compiuti nell'allevamento e nell'alimentazione dei bovini da latte. Rimangono ancora alcuni settori da rafforzare, ma nel complesso è confortevole constatare l'intensificarsi delle colture e la loro razionale distribuzione.

ro di Der-  
spese  
im-  
uto il  
com-  
gio-  
alla  
uo e  
otulo  
sup-  
tiro  
che  
notte  
pre-  
a di-  
que-  
in Ca-

nen-  
ri-  
allo  
rin-  
co-  
co-  
mo-  
ma-  
ac-  
i, l'  
at-  
in-  
sa-  
ca-  
na-

l'ine-  
ot-  
a-  
po-  
tio,  
i, l'  
sub-  
ro al  
ecce-  
ale-  
ti-  
on-  
sp-  
ta-  
in-  
un-  
re-  
bre-  
ire

la-  
he-  
gli-  
na-  
p-  
re-  
ria

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-

ali-  
ro-  
ua  
de  
he  
al-  
al-  
so-  
va-  
ne-



ne nel piano delle rotazioni agricole, oltre che la diffusione delle macchine agricole e l'estendersi delle utilizzazioni irrigue.

L'on. Acerbo afferma pertanto che l'agricoltura italiana, nonostante la difficoltà nella quale si dibatte, marcia per volontà e passione di uomini con ritmo crescente, secondo il volere del Duce ed in armonia ai profondi interessi della Nazione.

### Gli agricoltori al posto di combattimento

L'on. Acerbo illustra quindi la situazione dei mercati, che purtroppo è stata influenzata da una ulteriore discesa dei prezzi delle derrate agricole, dovuta essenzialmente al ribasso generale verificatosi su tutti i mercati stranieri. Il Governo fascista non ha esitato, caso per caso, a prendere provvedimenti perché il mercato interno venisse difeso. Ogni situazione è stata profondamente considerata e gli interventi sono stati fiancheggiati dalla collaborazione delle categorie interessate, che indubbiamente si perfezionerà con la istituzione delle Corporazioni. Il Governo ha mantenuto le protezioni doganali ed in qualche caso le ha elevate, ma esse hanno potuto giocare compatibilmente con le vicende del mercato internazionale, né sarebbe stato possibile esagerare in materia perché misure eccessivamente restrittive ridonano a svantaggio dell'economia interna.

Il profondo turbamento causato dallo svilimento di alcune monete straniere e dall'abbandono della parità aurea di altre, ha avuto notevolissimo peso negli scambi internazionali, agendo dannosamente sui nostri traffici e determinando una instabilità che è contraria ad ogni orientamento dei produttori e dei commercianti. La contrazione verificata nei consumi in tutti gli Stati e la minore capacità d'acquisto hanno accentuato quest'anno la loro azione deprimente, sboccando inevitabilmente nella discesa dei prezzi.

In tale atmosfera di incertezza e di avversità, l'agricoltura italiana è rimasta al suo posto di combattimento, riducendo al minimo i suoi bisogni ed i suoi consumi, utilizzando le più piccole risorse della sua industria e potenziando al massimo ogni sua energia per abbassare i costi della produzione, dando così esempio di magnifica e tenace abnegazione.

### Crediti per 460 milioni

Ciò premesso il Ministro passa in rassegna le particolari vicende del mercato granario e le provvidenze adottate per sostenerlo, rilevando l'importanza delle operazioni di credito sul grano annunziato che hanno raggiunto un importo di circa 400 milioni, nonché l'efficace contributo recato alla difesa del prezzo dagli istituti di credito e dalle organizzazioni sindacali ed economiche. Notevole efficacia hanno avuto altresì le agevolazioni per la costruzione di silos granari; per i quali è stata autorizzata una spesa di oltre 30 milioni.

Si dilunga altresì in un esame comparativo dei provvedimenti adottati negli altri paesi e ritiene, in definitiva, che la situazione del mercato possa considerarsi con tutta tranquillità. Forma oggetto di particolare vigilanza da parte del Governo il problema del riso e fra giorni saranno emanate le disposizioni del Governo allo scopo di sostenere il mercato risicolo.

Il deprezzamento di tutte le fibre tessili estere ha indotto anche sulle condizioni attuali della nostra industria canapiaria italiana, che la industria diretta fra agricoltori ed industriali, che il Governo ha reso possibile, ha facilitato la disciplina delle vendite, sicché è da sperare che la situazione attuale possa essere fronteggiata. Anche per il mercato del vino il Ministro ritiene

che esso possa, nel corso dell'anno, sempre più migliorare.

### Indiscutibile progresso

Il Ministro accenna poi al mercato dei bozzoli e rileva che la media generale dei pubblici mercati al momento del raccolto di lire 4,75 contro lire 3,90 del 1932; ma la situazione si è andata poi aggravando sia per la svalutazione del dollaro, sia per la pressione fortissima determinata dalla sovrabbondanza della produzione giapponese. Questo problema è seguito dal Governo con particolare attenzione.

Il Governo non ha pure trascurato di ricorrere all'arma della protezione doganale per difendere il patrimonio zootecnico. Ci si accinge ora a nuove trattative col l'estero con la fiducia che i risultati corrispondano all'attesa.

Il Ministro chiude la sua relazione con uno sguardo sintetico alle condizioni del mercato dei prezzi, esponendo le necessità generali dell'agricoltura nell'ambito dell'industria generale del Regno. Con soddisfazione però egli rileva che, nonostante le attuali difficoltà, l'azione della politica agraria ha fatto pieno, oltre che sul sostegno dei prezzi, anche sul perfezionamento dei processi produttivi, per conseguire una più economica produzione ed una più intensa circolazione di ricchezza attraverso un più intenso ritmo del processo produttivo. La nostra agricoltura si presenta così in via di indiscutibile progresso in tutte le sue branche, come riconoscono anche gli stranieri che visitano il nostro Paese. Perciò — conclude l'on. Acerbo — allorché sarà superato l'attuale disagio economico, ed i prezzi dei mercati si adegueranno ai costi di produzione, l'agricoltura italiana costituirà, come il Capo vuole, forza sempre più vigorosa per le maggiori fortune della Nazione.

Alla relazione dell'on. Acerbo, che il Capo del Governo ha dichiarato di considerare nel suo realismo apprezzando la passione rurale e la competenza di studioso del Ministro, è seguita un'ampia discussione sui problemi prospettati e sulla partecipazione dei senatori Novelli e Marozzi e degli on. Tassinari e Rizza. Questi oratori, dopo avere espresso ancora una volta la profonda soddisfazione dei ceti rurali per la grande vittoria conseguita nel nome del Fascismo dalla tecnica e dal lavoro italiano, recano la loro piena adesione all'azione del Governo per il sostegno del mercato granario.

### Le direttive di Mussolini

Il Capo del Governo ha concluso l'importante dibattito esprimendo il suo pensiero sui vari problemi prospettati dalla relazione del Ministro e dagli altri oratori, e raccomandando in modo particolare il più stretto collegamento tecnico ed economico fra l'agricoltura e l'industria affinché la più larga utilizzazione industriale dei prodotti e sottoprodotti agricoli ne permetta la maggiore valorizzazione.

Ha invitato quindi gli ispettori agrari compartimentali e, attraverso di essi, i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura a proseguire con ogni energia l'opera di dimostrazione, di propaganda per consolidare i risultati della vittoria e perfezionare sempre più gli altri settori della produzione agricola.

Ha rilevato infine come, nonostante le ineguaglianze, l'agricoltura italiana resista vigorosa alla dura prova, dimostrando la sua fondamentale vitalità che costituisce la principale forza dell'economia nazionale.

Alla fine della seduta un caloroso applauso da parte di tutti gli intervenuti ha salutato il Duce, Condottiero della battaglia del grano e Capo del grande esercito dei rurali.

## L'uniforme invernale per gli iscritti al Partito

ROMA, 21. Il Segretario del Partito ha disposto l'adozione collettiva di una uniforme invernale per gli iscritti al P.N.F. Le caratteristiche della nuova uniforme sono le seguenti:

**Tipa A:** Giacca invernale di panno « orba » con contropallina dello stesso panno, da indossare sull'uniforme per gli iscritti al P.N.F.

Sulle contropalline è applicato un Fascio Littorio ricamato in oro o di metallo dorato.

Sulla giacca è prescritto il cinturone di cuoio nero, oppure il cinturone dello stesso panno. Berretto fascista con fiocco nero, a destra. È vietato l'uso del berretto rigido.

**Tipa B** (per fascisti universitari e per giovani fascisti): Giacca di panno « orba » con contropallina dello stesso panno e con il Fascio Littorio ricamato in oro o di metallo dorato; da indossare sull'uniforme; per i fascisti universitari e per i giovani fascisti il fazzoletto azzurro o dai colori di Roma, deve essere portato in modo ben visibile.

I gerarchi del G.U.F. e i comandanti dei F.G.C. porteranno sulla « giacca invernale » le rispettive contropalline (azzurre o con i colori di Roma). Per i fascisti universitari è prescritto il « berretto fascista » a mupo che in determinate occasioni non sia disposto all'indietro. I giovani fascisti porteranno il berretto già in uso.

Con l'uniforme invernale sono adottati i seguenti distintivi:

**D.U.C.:** aquila d'oro che regge il Fascio Littorio, da applicare sulle manopole della giacca invernale; aquila d'oro che regge il Fascio Littorio da applicare sul lato sinistro del berretto fascista.

Segretario del P.N.F. e componenti il Gran Consiglio, componenti il Governo, componenti il Direttorio Nazionale del P.N.F.: tre stellette d'oro. Il Segretario del P.N.F. por-

ta inoltre i Fasci Littori in oro sul collo della camicia nera.

Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo: due stellette d'oro (sulla manica sinistra, ad eguale distanza, tra la spalla e il gomito).

Vicesegretari del G.U.F. e segretari generali: due stellette d'oro.

Componenti dei Direttori federali, segretari dei G.U.F. e ispettori di zona: una stellina d'oro.

Segretari Fasci di Combattimento e fiduciari dei Gruppi rurali: due stellette d'argento.

Componenti i Direttori dei Fasci di Combattimento, componenti i Direttori dei G.U.F., fiduciari delle sottosezioni e dei nuclei universitari fascisti: una stellina d'argento.

Fiduciari nazionali delle associazioni fasciste: tre stellette ricamate in argento (millimetri 50 per 5).

Fiduciari provinciali delle associazioni fasciste: due stellette ricamate in argento.

Fiduciari provinciali delle sezioni fasciste: condotti dall'Associazione fascista P. L.: un fletto ricamato in argento.

I distintivi, su fondo cremisi, devono essere applicati in senso orizzontale sulle manopole della « giacca invernale ».

E' di prescrizione panno « orba » che si fabbrica in Sardegna. E' in tessuto di lunga durata ed impermeabile.

### I gerarchi della Provincia di Parma ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 21. Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della provincia e il Podestà di Parma che gli hanno consegnato la documentazione delle opere compiute in provincia di Parma nell'ultimo triennio. (Stefani).

## LA VITA DELLA NAZIONE IN CIFRE

# Sensibile aumento della produzione

42 milioni e 633 mila abitanti - L'aumento dei matrimoni e l'eccezione dei nati sui morti - L'incremento del traffico viaggiatori

ROMA, 21. Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale del 21 novembre 1933, XII, pubblica le seguenti note dell'Istituto di statistica.

### Popolazione

Al 31 ottobre 1933 la popolazione residente ammontava a 42 milioni 633.000. La popolazione presente a 42.158.000. Il numero dei matrimoni contratti nell'ottobre 1933 (30.649) è superiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di settembre (22.330) ed a quello dei matrimoni contratti nell'ottobre del 1932 (31.766) e nell'ottobre 1931 (32.951). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi dieci mesi del corrente anno (221.117) è superiore di 12.400 a quello dello stesso periodo del 1932 (208.717) e di 140 a quello dello stesso periodo del 1931 (220.977). Raggiungendo alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi dieci mesi rappresentati nel 1933 il 5,3, nel 1932 il 5,0 e nel 1931 il 5,4 per mille abitanti.

Il numero dei nati nell'ottobre 1933 (84.490) è superiore a quello del precedente mese di settembre (80.021), come riconoscono anche gli stranieri che visitano il nostro Paese. Perciò — conclude l'on. Acerbo — allorché sarà superato l'attuale disagio economico, ed i prezzi dei mercati si adegueranno ai costi di produzione, l'agricoltura italiana costituirà, come il Capo vuole, forza sempre più vigorosa per le maggiori fortune della Nazione.

Alla relazione dell'on. Acerbo, che il Capo del Governo ha dichiarato di considerare nel suo realismo apprezzando la passione rurale e la competenza di studioso del Ministro, è seguita un'ampia discussione sui problemi prospettati e sulla partecipazione dei senatori Novelli e Marozzi e degli on. Tassinari e Rizza. Questi oratori, dopo avere espresso ancora una volta la profonda soddisfazione dei ceti rurali per la grande vittoria conseguita nel nome del Fascismo dalla tecnica e dal lavoro italiano, recano la loro piena adesione all'azione del Governo per il sostegno del mercato granario.

### Le direttive di Mussolini

Il Capo del Governo ha concluso l'importante dibattito esprimendo il suo pensiero sui vari problemi prospettati dalla relazione del Ministro e dagli altri oratori, e raccomandando in modo particolare il più stretto collegamento tecnico ed economico fra l'agricoltura e l'industria affinché la più larga utilizzazione industriale dei prodotti e sottoprodotti agricoli ne permetta la maggiore valorizzazione.

Ha invitato quindi gli ispettori agrari compartimentali e, attraverso di essi, i direttori delle Cattedre ambulanti di agricoltura a proseguire con ogni energia l'opera di dimostrazione, di propaganda per consolidare i risultati della vittoria e perfezionare sempre più gli altri settori della produzione agricola.

Ha rilevato infine come, nonostante le ineguaglianze, l'agricoltura italiana resista vigorosa alla dura prova, dimostrando la sua fondamentale vitalità che costituisce la principale forza dell'economia nazionale.

Alla fine della seduta un caloroso applauso da parte di tutti gli intervenuti ha salutato il Duce, Condottiero della battaglia del grano e Capo del grande esercito dei rurali.

### Attività industriale e lavoro

Il numero degli occupati nell'ultima settimana di settembre secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni in 6.501 stabilimenti risulta di 694.818 con un aumento di 100.947 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante l'ultima settimana di agosto (593.871). Tale aumento è da attribuirsi prevalentemente a quello verificatosi nel numero degli occupati negli stabilimenti relativi all'industria cotoniera (4.004) e a quella siderurgica (1.263) alle officine meccaniche specializzate (2.054) alle officine meccaniche varie (1.548) ed all'industria dei perfoforati (1.295). Si nota invece una diminuzione nella occupazione operaia relativa alla trattura della seta (1.838). Secondo le rilevazioni eseguite dagli Uffici di collocamento, in base alle norme emanate dal Ministero delle Corporazioni, il numero dei disoccupati al 31 ottobre 1933 risulta di 962.868 mentre alla fine del precedente mese di settembre risultava di 907.463, e alla fine di ottobre 1932 di 936 mila 357.

### Produzione

La produzione dei laminati nel mese di settembre 1933, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonnellate 136.874 contro tonni 118.863 del mese immediatamente precedente (aumento di tonni 23.011 contro un aumento di tonni 23.933 fra settembre e agosto 1932) e contro tonni 112.983 del settembre 1932 (aumento di tonnellate 23.891). In complesso nei primi nove mesi del 1933 furono prodotte 1.112.292 tonnellate di laminati con un aumento di tonni 211.785 in confronto allo stesso periodo del 1932.

nel quale furono prodotte tonni 900.507.

La produzione della ghisa secondo le rilevazioni dell'Associazione degli industriali metallurgici nell'ottobre 1933 è risultata di tonni 42 mila 198 contro tonni 40.800 del mese immediatamente precedente (aumento di tonni 1.388 contro un aumento di tonni 2.628 fra ottobre e settembre 1932) e contro tonni 39 mila 191 nell'ottobre 1932 (aumento di tonni 3.007). In complesso nei primi dieci mesi del 1933 furono prodotte 431.420 tonni di ghisa con un aumento di tonni 47.387 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonni 384.033.

La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa associazione, nell'ottobre 1933 è stata di tonni 165.083 contro 157.732 del mese immediatamente precedente (aumento di tonni 7.351 contro una diminuzione di tonni 6.598 fra ottobre e settembre 1932) e contro tonni 123 mila 450 dell'ottobre 1932 (aumento di tonni 41.603). In complesso nei primi dieci mesi del 1933 furono prodotte 1.487.408 tonni di acciaio con un aumento di tonni 347.511 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonnellate 1.139.897.

Secondo le rilevazioni della suddetta Associazione risulta che nei primi dieci mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre fra parentesi indicano la produzione dei primi dieci mesi del 1932): 31.206 (21.855) di leghe di ferro, 18.020 (23.141) di piombo, 19.244 (12.871) di zinco, 9.712 (11.446) di alluminio, 120 (437) di rame, 490 (790) di mercurio e 240 (198) di antimonio.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni risulta che nei primi nove mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre fra parentesi indicano la produzione dei primi nove mesi del 1932): 27.185.519 (23.967.748) di cemento macinato nei 138 cementifici censiti, 7.451.072 (4.723.706) di perfoforati negli 87 stabilimenti censiti, 26.586 (19.887) di seta naturale nei 77 stabilimenti censiti, 272.835 (258.142) di fibre artificiali (rayon) nei 27 stabilimenti censiti, 812.142 (749.963) di solfato di rame nei 16 stabilimenti censiti, 2.694.091 (2.431.320) di carta e cartone nelle 271 cartiere censite che alla data della rilevazione occupavano non meno di 15 operai. La produzione della benzina è stata nel mese di ottobre 1933 di 14.770 tonni, contro tonni 14.712 del precedente mese di settembre (aumento di tonnellate 58 contro una diminuzione di tonni 48 tra ottobre e settembre 1932) e contro tonni 14.553 dell'ottobre 1932 (aumento di tonnellate 215). In complesso nei primi dieci mesi del 1933 furono prodotte tonni 147.477 di benzina con un aumento di tonni 8.344 in confronto allo stesso periodo del 1932 nel quale furono prodotte tonni 129.133.

Secondo le prime rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni risulta che nei primi dieci mesi del 1933 si sono avute le seguenti produzioni (le cifre fra parentesi indicano la produzione del corrispondente periodo del 1932): tonni 22.036 (21.836) di petrolio greggio tonni 35.064 (26.587) di petrolio raffinato, tonni 18.288 (19.107) di olio da gas, tonni 21.538 (16.804) di oli lubrificanti e per usi diversi, tonni 118 mila 310 (102.302) di olio residuo combustibile, tonni 603 (515) di paraffina, tonni 12.404 (9.259) di seta artificiale, tonni 29.538 (24.880) di coke di petrolio.

L'energia elettrica, prodotta nel mese di settembre 1933, secondo le rilevazioni dell'Unione delle industrie elettriche, che comprende circa il 94 per cento della produzione totale del Regno, è stata di kWh. 963.162.000 segnando un aumento di kWh. 11.147.000 rispetto alla produzione del precedente mese di agosto (kwh. 952.015.000) mentre era stata di kWh. 863.993.000 nel settembre 1932 segnando un aumento di kWh. 1.135.000 rispetto alla produzione del precedente mese di agosto (kwh. 858.708.000). Complessivamente nei primi nove mesi del 1933, la produzione dell'energia elettrica è stata di kWh. 8.070.917.000, superiore cioè di kWh. 712.917.000 alla produzione dello stesso periodo del 1932 (kwh. 7.358.000.000).

Nelle più importanti branche della produzione, oggetto di rilevazioni, si sono constatati verificati aumenti eccezionali del pimento dell'alluminio, del rame e del mercurio — aumenti nel complesso dei primi nove mesi del 1933 in confronto al corrispondente periodo del 1932. Si sono infatti avuti i seguenti aumenti percentuali: laminati (9 mesi) 23,5 per cento; ghisa (10 mesi) 12,3; acciaio (10 mesi) 30,5; leghe di ferro (10 mesi) 42,8; zinco (10 mesi) 49,5; cemento macinato (9 mesi) 13,4; perfoforati (9 mesi) 57,7; seta naturale (9 mesi) 38,7; fibre artificiali (9 mesi) 7,0; solfato di rame (9 mesi) 8,3; carta e cartone (9 mesi) 10,8; benzina (10 mesi) 6,5; petrolio greggio (10 mesi) 0,9; petrolio raffinato (10 mesi) 31,9; oli lubrificanti e per usi diversi (10 mesi) 28,5; residuo combustibile (10 mesi) 15,6; paraffina (10 mesi) 38,7; bitume di petrolio (10 mesi) 331,6; coke di petrolio (10 mesi) 14,8; energia elettrica (9 mesi) 9,7.

### Traffico terrestre e marittimo

Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato e da quelle private, secondo le rilevazioni della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, risultano di tonni 3.168.928 nell'ottobre 1933 mentre risultano di tonni 3.135.342 nel precedente mese di settembre e di tonni 3 milioni 476.892 nell'ottobre 1932. In complesso durante i primi dieci mesi del 1933 risultarono caricate per conto di privati tonni 38.404.593 in

confronto a tonni 31.089.767 caricate nello stesso periodo del 1932. Il numero complessivo dei viaggiatori nelle Ferrovie dello Stato durante il mese di settembre 1933 è stato di 8.881.571 mentre risultò di 8.579.809 nel precedente mese di agosto e di 8.393.415 nel mese di settembre 1932. Il numero dei viaggiatori sui treni popolari nel settembre 1933 è stato di 236.078. In complesso durante i primi dieci mesi del 1933 il numero dei viaggiatori nelle Ferrovie dello Stato è stato di 61.204.891 mentre nel corrispondente periodo del 1932 era stato di 60.595.132.

Nell'ottobre scorso furono caricate complessivamente nei porti del Regno 2.832.233 tonni, di merci in confronto a tonni 2.823.299 del precedente mese di settembre ed a tonni 2.618.772 nell'ottobre 1932. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.830.652 tonni. (64,84 per cento) nell'ottobre 1933, con tonni 1.648.326 (62,94 per cento) nell'ottobre 1932.

### Credito e previdenza

Nelle Casse di risparmio postali e ordinarie, il credito dei depositanti, che alla fine dell'anno 1932 era di 35.764 milioni di lire, è salito alla fine di settembre 1933 a 37.054 milioni di lire, con un aumento di 1.290 milioni. Nell'aprile 1933 sono stati concessi dagli istituti di credito agrario numero 22.219 mutui di esercizio per l'importo complessivo di lire 58.989.999 e n. 336 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 7.020.000, mentre nell'aprile 1932 furono concessi numero 19.793 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 42.618.000 e numero 438 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 10.936.000. In complesso nei primi quattro mesi del 1933 sono stati concessi numero 71.764 mutui di esercizio per l'ammontare complessivo di lire 172.967.000 e numero 1.832 mutui di miglioramento per l'ammontare complessivo di lire 39.417.000, mentre nel corrispondente periodo del 1932 furono concessi numero 52.568 mutui di esercizio per l'ammontare di lire 168.181.000 e numero 2.054 mutui di miglioramento per l'ammontare di lire 37.018.000.

### Commercio con l'estero

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle Dogane risulta che il valore delle merci importate nel mese di ottobre scorso è stato di 596 milioni di lire in confronto a 650 milioni di lire nell'ottobre 1932 e quello delle merci esportate è stato di 515 milioni di lire, in confronto a 589 milioni di lire nell'ottobre 1932.

### Disoccupazione nei vari paesi

Alla fine di settembre 1933 si ebbero in Germania 3.850.000 disoccupati, mentre alla stessa data il numero dei disoccupati in Italia era di 907 mila 463.

### Il rito all'Università

Fatto segno al reverente omaggio della folla, il feretro ha proseguito per piazza Zanardelli, piazza Navona e per via della Sapienza ha raggiunto la sede dell'Università. Qui, schierata in servizio d'onore la folla del grande portale d'ingresso a una centuria della Milizia universitaria, mentre sulla gradinata si addensano il Senato e il Corpo accademico, gli appartenenti al Guf in camicia nera e berretto goliardico.

Al sopraggiungere del carro è stato squallito l'attenti: i militi hanno presentato le armi, professori e studenti hanno salutato romanamente rimando quindi un minuto in avanti il feretro. Il corteo, in questo momento, ha preso il via da piazza Navona e per via della Sapienza ha raggiunto la sede dell'Università.

Qui, schierata in servizio d'onore la folla del grande portale d'ingresso a una centuria della Milizia universitaria, mentre sulla gradinata si addensano il Senato e il Corpo accademico, gli appartenenti al Guf in camicia nera e berretto goliardico.

Al sopraggiungere del carro è stato squallito l'attenti: i militi hanno presentato le armi, professori e studenti hanno salutato romanamente rimando quindi un minuto in avanti il feretro. Il corteo, in questo momento, ha preso il via da piazza Navona e per via della Sapienza ha raggiunto la sede dell'Università.

Qui, schierata in servizio d'onore la folla del grande portale d'ingresso a una centuria della Milizia universitaria, mentre sulla gradinata si addensano il Senato e il Corpo accademico, gli appartenenti al Guf in camicia nera e berretto goliardico.

### La personalità intervenuta

A breve distanza seguiva il gruppo delle autorità: in prima linea i Collari dell'Annunziata, S. E. Fedorini in rappresentanza del Senato, S. E. Giurati in rappresentanza della Camera, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel e il marchese Imperiali, quindi il Ministro Guardasigilli in rappresentanza del Governo e il Segretario del Partito; poi i Ministri Giano, Jung, Ercole, tutti i Sottosegretari di Stato, il prof. Del Vecchio, presidente della facoltà di giurisprudenza in rappresentanza dell'Università e del Rettore magnifico, il colonnello De Raimondo in rappresentanza della Casa Militare, il conte di Sant'Elia e il conte Suardi, in rappresentanza della Casa civile di S. M. il Re, il barone Aloisi capo di gabinetto, il conte Senni capo del cerimoniale e altri funzionari del Ministero degli Esteri, gli ambasciatori d'Inghilterra e del Giappone, i Mini-

1932. Si è avuta pertanto nell'ottobre scorso un'eccedenza passiva di 81 milioni, mentre nell'ottobre 1933 si era avuta un'eccedenza attiva di 39 milioni di lire. In complesso durante i primi dieci mesi del 1933 il valore delle importazioni è stato di 6.132 milioni di lire e quello delle esportazioni di 4.993 milioni di lire con un'eccedenza passiva di 1.139 milioni di lire, mentre nello stesso periodo del 1932 il valore delle importazioni era stato di 6.890 milioni di lire e quello delle esportazioni di 5.996 milioni di lire con un'eccedenza passiva di 1.294 milioni di lire. Nei primi dieci mesi del 1933 sono state importate tonni 401.642 di frumento per un valore di 177.889.007 di lire, mentre nel corrispondente periodo dell'anno antecedente il frumento importato ammontò a tonni 390.333 per un valore di 459.806.033 di lire (diminuzione di tonni 558.691 per un valore di lire 281.517.190).

Nel mese di ottobre 1933 il numero dei fallimenti ordinari dichiarati è stato di 709, di cui 22 relativi a società anonime contro 821 del precedente mese di settembre e 1089 dell'ottobre 1932. Il numero dei piccoli fallimenti iniziati dallo Stato nel mese di ottobre 1933 è stato di 556, mentre era stato di 601 nel precedente mese di settembre e di 618 nell'ottobre 1932. Il numero dei piccoli fallimenti elevati nell'ottobre 1933 è stato di 67.758, mentre era stato di 67.872 nel precedente mese di settembre e di 93.836 nell'ottobre 1932. In complesso nei primi dieci mesi del 1933 si sono verificati 8.591 fallimenti ordinari dichiarati contro 10.855 nei primi dieci mesi del 1932; 6.186 piccoli fallimenti iniziati dalle pretture contro 6.270 nei primi dieci mesi del 1932 e 732.419 piccoli fallimenti contro 1.011.509 nello stesso periodo del 1932.

### Costruzioni

Nei primi nove mesi del 1933 sono stati approvati in 17 principali città del Regno progetti per la costruzione di 19.935 appartamenti complessivi di 75.308 stanze, con un aumento in confronto del corrispondente periodo del 1932 di 3.905 appartamenti (aumento del 24,4 per cento) e di 13.521 stanze (aumento del 21,9 per cento).

### Disoccupazione nei vari paesi

Alla fine di settembre 1933 si ebbero in Germania 3.850.000 disoccupati, mentre alla stessa data il numero dei disoccupati in Italia era di 907 mila 463.

## I solenni funerali di Vittorio Scialoja

ROMA, 21. Stamatoni si sono svolti i solenni funerali di S. E. Vittorio Scialoja. Alle ore 7 la salma, dopo essere stata composta nella bara, è stata trasportata a Palazzo di Giustizia ove l'aula degli avvocati e procuratori era stata trasformata in camera ardente. Sormentata dal tocco e dalla toga su cui spiccavano le insegne di presidente del Consiglio e di presidente del Senato, la salma è rimasta esposta al pubblico fino all'ora dell'esposizione. Alla estremità superiore di essa era stata collocata la corona inviata da S. M. il Re e a quella inferiore la corona di S. E. il Capo del Governo. Intorno, in largo semicerchio si allineavano le altre innumerevoli corone inviate in omaggio all'estinto da autorità, enti pubblici e privati, organizzazioni rappresentative. La guardia d'onore del Sindacato fascista avvocati e procuratori in toga, tocco e camicia nera.

L'imponente corteo Una folla folissima si è avvicinata per tutta la mattinata alla sala per sfilare innanzi alla bara e rendere l'estremo tributo di omaggio all'illustre scomparso. Si notavano membri del Governo e altre personalità politiche, gerarchie del Partito, senatori, deputati, magistrati, avvocati, professori universitari, studenti, oltre a molti rappresentanti diplomatici e a dirigenti di istituti esteri di cultura.

Alle 11 la bara, sollevata a spalla da dodici avvocati, è stata tolta dalla camera ardente e trasportata al carro funebre che sostava davanti all'ingresso del Palazzo di Giustizia. Il corteo, in questo momento, ha preso il via da piazza Navona e per via della Sapienza ha raggiunto la sede dell'Università.

Qui, schierata in servizio d'onore la folla del grande portale d'ingresso a una centuria della Milizia universitaria, mentre sulla gradinata si addensano il Senato e il Corpo accademico, gli appartenenti al Guf in camicia nera e berretto goliardico.

Al sopraggiungere del carro è stato squallito l'attenti: i militi hanno presentato le armi, professori e studenti hanno salutato romanamente rimando quindi un minuto in avanti il feretro. Il corteo, in questo momento, ha preso il via da piazza Navona e per via della Sapienza ha raggiunto la sede dell'Università.

### La personalità intervenuta

A breve distanza seguiva il gruppo delle autorità: in prima linea i Collari dell'Annunziata, S. E. Fedorini in rappresentanza del Senato, S. E. Giurati in rappresentanza della Camera, il Grande Ammiraglio Thaon di Revel e il marchese Imperiali, quindi il Ministro Guardasigilli in rappresentanza del Governo e il Segretario del Partito; poi i Ministri Giano, Jung, Ercole, tutti i Sottosegretari di Stato, il prof. Del Vecchio, presidente della facoltà di giurisprudenza in rappresentanza dell'Università e del Rettore magnifico, il colonnello De Raimondo in rappresentanza della Casa Militare, il conte di Sant'Elia e il conte Suardi, in rappresentanza della Casa civile di S. M. il Re, il barone Aloisi capo di gabinetto, il conte Senni capo del cerimoniale e altri funzionari del Ministero degli Esteri, gli ambasciatori d'Inghilterra e del Giappone, i Mini-

## Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
<b>TITOLI DI STATO</b>		
Reali, 1933-34	98,85	98,85
Reali, 1934-35	98,85	98,85
Reali, 1935-36	98,85	98,85
Reali, 1936-37	98,85	98,85
Reali, 1937-38	98,85	98,85
Reali, 1938-39	98,85	9



## SPIGOLATURE

to come tesi di laurea all'Università di Lipsia, un'interessante studio sulla popolazione cinese, di cui, come è noto, non è stato mai possibile avere una stima esatta. In base a questa dissertazione viene stimato che il numero di cinesi residenti nella Cina, derivando dalla forza di assimilazione di quella popolazione, in quanto gli invasori stranieri hanno sempre finito per essere assorbiti. Nella Cina i cinesi si esagerano ogni tre anni e i risultati si comunicavano all'Imperatore con cerimonia solenne. Nonostante i vantaggi che presentava il sistema adottato, i nobili deboli esso presentava. Il censimento del 1928 fu invece eseguito con criteri europei per 16 provincie, mentre per le altre 14 provincie venne costituita una stima statistica di censimenti precedenti. I risultati del censimento per le provincie ha dato una popolazione di 254.322.329. di cui 141.122.651 maschi e 113.199.652 femmine. Il pessimo quoziente maschile, detto secondo l'Autore, dalle inesattezze di rilevazioni per il sesso femminile a causa sia della situazione inferiore delle donne, come per la loro negazione nel gineceo. La popolazione complessiva della Cina, aggiunge l'«Agenzia Italiana», è stimata a 474.787.386 abitanti, formando così un quarto della popolazione mondiale, mentre il territorio cinese risponde a circa un undicesimo della superficie terrestre. Se si considera la densità dei principali del mondo, secondo la superficie coltivabile, si ottiene che la Cina ha 354 abitanti per ogni 100 ettari coltivati, la Germania di 240, l'Inghilterra di 236, l'India di 223 ecc.

Secondo riferisce l'«Agenzia Italiana d'Oggi» per spiegare il continuo aumento dei casi del cancro venne affermato che questo aumento è in diretto rapporto con la constatata diminuzione di raggi cosmici che arrivano sulla terra. «I raggi infatti, avrebbero il potere di neutralizzare gli agenti cancerogeni che hanno analoga azione sui raggi X e i cui raggi gamma sono i più nocivi». «L'azione di una maggiore forza di penetrazione. Però, la potenza dissolutrice degli agenti del cancro sembra che ci possa aiutare, perché se avessero le proprietà a loro attribuite, distruggerebbero prima gli elementi del organismo che albergano la cella cancerosa essendo più sensibile quest'ultima. L'aumento della mortalità per cancro è fittizio; e questo si spiega considerando che i mezzi diagnostici di un tempo erano più semplici e di gran lunga meno precisi di oggi. La radiocoscienza permette ad ogni medico di sifarsi sulla probabilità presenza di maxiazioni cancerogene interne, che la legge 30-40 anni o sono non avrebbero potuto essere rivelate. Il cancro entra nel novero delle malattie senili per il fatto che l'organismo dei vecchi, molto meno di quello dei giovani, può opporre una valida resistenza all'azione deletta degli agenti cancerosi. Pure non tendendo escludere un'azione, tutti possono escludere, dei raggi cosmici l'organismo, si è lontani dal pensare, ammettere la loro azione sugli organi del cancro».

Lungo il costiero dello Uadi Bante a circa 35 chilometri da Hordia (Commissariato di Dante), Somalia, esistono ancora delle rovine che si ritengono siano di origine Galla. Dette rovine risultano piramidali di pietre circondate altre pietre disposte in giro. Il numero di esse, tra la piramide e cerchio, vi sono sul terreno gruppettamenti di piccoli sassi di loro nero e bianco che sembrano bano rappresentare, per quanto sia stata possibile finora indagine, alcuna, lettere e disegni. Le tombe più numerose nei pressi di Hordio, come si è già accennato, si incontrano anche in diversi luoghi nel territorio del Commissariato di Dante, e sorgono sempre vicinanza di Uadi in terreno cioso. Forse lo scopo della funzione di dette piramidi di pietre era quello di preservare i cadaveri dalle fiere. Gli indigeni non dare notizia alcuna di dette tombe e si limitano ad affermare che sono esseri opera di genti che precedettero i Darot. Un'interessante raccolta fotografica delle tombe, è stata di recente compilata dal Commissario regionale per il Museo della carceri, sarà, a prevedere, inaugurato a prima, a Mogadiscio.

Penig in Sassonia è una città di intensa vita industriale con molti opifici e fabbriche fumaioli giganti. Un tempo era una locale associazione artigiana. Le fidele di questo aspetto di circa secoli fa, quale appare da un forte del 1650. Oggi, dopo un po', pazientissimo lavoro, si perdono una intera città di 40 metri copre una superficie di 42 ettari. Compresi la chiesa e il palazzo, sono ben 115 case fabbricate in legno, con una tale fedeltà di produzione e una tale accuratezza che non è possibile accomunare lo stesso a tanti altri modelli. Tutto è minuscolo, ma tutto perfetto, tutto vivo. Il prodigo della opera d'una forza che non era nel 1650 non era neanche così di spietate. Grazie ai concetti di tutte le officine locali, la gente in azione, la poca spesa nell'alta della torre all'altezza di 115 centimetri suonano regolate le ore e per le vie circolano una popolazione che non è fatto rimaner Gulliver due anni, la Mude — il fiume

LI, 21  
re olan-  
rtito per



## Settle sceso a New York

### dopo raggiunti 17.678 metri

NEW YORK, 21. L'aeroplano del tenente colonnello Settle è sceso felicemente stamane alle ore dieci in una località costiera della baia di New Jersey. I due aeroplani si trovano in eccellenti condizioni fisiche.

Negli ambienti aeronautici americani si fa osservare che lo scopo della spedizione non era di battere il recente record dei due, né di provare le esperienze del prof. Picard, ma piuttosto di continuare la serie delle osservazioni cominciate da quest'ultimo. Gli aeronauti americani si proponevano di effettuare uno studio particolareggiato dei raggi cosmici e dei loro effetti. Gli ufficiali avevano portato un certo numero di organi monocellulari per notare le trasformazioni di questi raggi. Prof. Picard dell'Università di Chicago li avevano pregati anche di portare con sé degli insetti, il cui sesso - secondo essi - avrebbe dovuto cambiare, alterandosi, col mutare dei raggi cosmici. Ma quest'ultimo esperimento non ha potuto aver luogo, perché la maggior parte degli insetti, partiti giovedì scorso per la progettata ascensione erano ancora in viaggio e una nuova spedizione non era stata fatta in tempo.

Questa ascensione di Settle ha dimostrato che è possibile mantenere un contatto quasi costante con gli aeroplani nella stratosfera grazie alla radio. Messaggi radiotelegrafici sono stati scambiati durante quasi tutta l'ascensione. Qualcuno dei pubblici ha potuto intendere i primi messaggi che furono radiodiffusi dalla National Broadcasting Company. Precise indicazioni sulle condizioni atmosferiche poterono così essere trasmesse al pallone.

Akron, la località donde l'ascensione ha avuto inizio, è celebre per la costruzione dei dirigibili. La navicella del pallone, sferica, è in metallo, dipinta in bianco e nero ed attaccata all'involucro, ora stato riempito di idrogeno soltanto nel pallone e la navicella erano pronti da venerdì scorso, data fissata in un primo tempo per la spedizione. Circa cinquantotto persone e non di più hanno assistito all'inizio dell'ascensione. Si dovette attendere che il sole avesse sufficientemente riscaldato il gas per dar l'ordine di partire.

La navicella, a tenuta perfetta, il cui diametro è di metri 2,50, conteneva, oltre a numerosi strumenti scientifici, palloni di ossigeno per la respirazione dei piloti. Ad onta del freddo intenso che gli aeronauti avevano previsto, essi non avevano portato abiti pesanti: la chiusura perfettamente ermetica della navicella e un radiatore elettrico li hanno difesi dal freddo.

L'ascensione presentava difficoltà, a causa delle correnti di aria molto forti. Dopo aver raggiunto circa tremila metri i due ufficiali dovettero abbassarsi notevolmente per evitare di essere trascinati verso il sud e più lontano di quanto essi si sono proposti. Nell'ascesa, scorta di sicurezza di almeno 53.000 piedi di altezza e avevano informata per mezzo della radio che si preparavano a discendere; ma poi hanno gettato altra zavorra e hanno raggiunto i 58.000 piedi (m. 17.678).

## I coniugi Lindberg giunti alle Azzorre

LISBONA, 21. I coniugi Lindberg hanno iniziato il viaggio di ritorno in America. Il loro apparecchio ha spiccato il volo stamane alle 7.10 per le Azzorre. Alle 13.40 ora locale l'apparecchio del comandante Lindberg veniva avvistato nei pressi di San Manuel (Azzorre). Alle 16.17 i coniugi Lindberg ammaravano a Fayal (Azzorre).

## Dieci marinai tedeschi periti nel Mare del Nord

BERLINO, 21. Si ha ora notizia di una grave catastrofe marinara svoltasi nella notte fra venerdì e sabato nel Mare del Nord a circa 10 miglia ad ovest degli scogli di Borkum, nella quale sono periti dieci marinai tedeschi. Si tratta del piroscafo Kreuzsee di Amburgo, di 1500 tonnellate, che stava compiendo il viaggio da Amburgo a Londra. Il Kreuzsee venerdì verso le 10 fu colto da una violenta tempesta e quasi di colpo lo rovesciò. L'equipaggio, che era formato di undici uomini, malgrado in parte si fosse ritirato nelle cabine per dormire, riuscì tuttavia a precipitarsi nelle bareche di salvataggio per tentare di salvarsi.

Una delle due bareche, contenente cinque uomini, fu subito dalle onde schiantata contro la carena della nave affondata, causando la morte dei cinque infelici. L'altra barca, nella quale erano distesi sei marinai, errò per lunghe ore sulle onde agitate, finché tre dei naufraghi perirono di esaurimento a causa del freddo intenso.

Nelle prime ore di sabato mattina il piroscafo tedesco Igeria, che passava in quei paraggi, udì grida di soccorso e scopersero la barca coi tre uomini. Furono subito iniziate le operazioni di salvataggio e, malgrado le onde impedissero di avvicinare la barca, fu lanciata una corda, a mezzo della quale fu possibile trarre a bordo uno dei tre naufraghi, un macchinista. La barca fu però subito un'altra volta trasportata al largo dalle onde. L'Igeria non smise l'opera di salvataggio e dopo un'ora raggiunse nuovamente la barca dei naufraghi, dalla quale però uno dei due era già scomparso, e l'altro veniva ritirato già cadavere.

## Per una più agile burocrazia sindacale

ROMA, 21. L'Agenzia «Delta» riferisce che il Ministero delle Corporazioni ha avuto occasione di notare con compiacimento che talvolta alcune Confederazioni prima di trasmettere in via ufficiale gli schemi di contratti collettivi di lavoro, aventi portata ultra provinciale o nazionale, al Ministero per il deposito e la pubblicazione, usano interpellare il competente ufficio sottoponendogli il testo del contratto per conoscere le eventuali osservazioni su di esso, allo scopo di mettersi preventivamente d'accordo sulle eventuali modificazioni da apportare, al testo stesso.

Al Ministero delle Corporazioni si ritiene giustamente che tale sistema eviti gli scambi di corrispondenza che importano talvolta un lungo periodo di attesa, e sia atto a rendere più breve possibile il necessario periodo di tempo che intercorre tra il deposito materiale dei testi di contratto presso il competente ufficio ministeriale e la loro pubblicazione sul Bollettino ufficiale, e ha perciò invitato le Confederazioni ad esaminare la opportunità che tale procedura sia resa stabile e continuativa. E' stato perciò disposto che, previ accordi tra le associazioni interessate al contratto stipulato e mediante opportune intese verbali o telefoniche con l'ufficio competente all'esame dei testi di contratti (Direzione generale del Lavoro, Presidenza e Assistenza, Divisione del Lavoro, Ufficio depositi e pubblicazioni, Uffici contratti collettivi di lavoro) siano stabiliti opportuni contatti per un preventivo esame dei testi dei contratti allo scopo di permettere la immediata modificazione di quelle clausole sulle quali vi siano dei rilievi ministeriali che le parti contraenti intendano senz'altro di accogliere.

## TEATRI, CONCERTI E CINEMATOGRAFI

### Serata popolare al Goldoni

Questa sera, ultima recita della Compagnia di Raffaele Viviani, verrà rappresentata a prezzi popolari una delle più belle, più colorite, più anepitome commedie del fortunato autore-capocomico, e cioè «La festa di Montevergine».

Insisterà un pubblico veramente magnifico e accorso a festeggiare Raffaele Viviani, in cui onore era la serata. Il singolare attore napoletano, salutato al suo primo apparire sulla scena da un vibrante applauso, fu lungamente acclamato al piano, fu ogni atto e dovuto premiato più e più volte da «lo fra» e più calorosi battimani di tutto il pubblico. Con lui diviso gli onori della serata Luisella Viviani, la Di Furia, il Fortezza, il Costa, il Fiocco e gli altri tutti.

Ricordiamo che domani sera avrà inizio il tanto atteso corso di recite di Armando Falconi.

### Serata in onore di Giachetti al Malibran

Questa sera Gianfranco Giachetti - in occasione della sua serata d'onore - si vedrà, senza dubbio, festeggiato da un pubblico folto, che accorrerà a tributargli tutta la espressione della sua caldissima simpatia. Egli sarà protagonista di tre commedie in un atto di Gino Rocca (giustamente giocate fra le migliori del valore autore) e precisamente: «La cantante dell'opera», «L'imbraccio de sestor» e «La scortata de limon».

Insisterà grandi applausi a Giachetti, alla Seglin, al Micheluzzi, al Baldanello ed a tutti gli altri valorosi attori interpreti di «Se no i xe mati no li volevo» di Gino Rocca.

### ROSSINI

Continuano le visioni della pellicola Cines-Produzione S. I. C. di Presidente della B. C. C. C. M. I. diretta da G. Righelli, interpretata da Nino Besozzi, Luigi Almirante, Arturo Falconi, Andreina Pagnani e Hilda Springher. Ieri gran folla a tutti gli spettacoli.

In varietà sempre festeggiate le sistras Harvey virtuose di tutti gli strumenti ed il trio di danze Joe Biller e C.

Oggi alle ore 16.30 replica.

### Il concerto de Guarnieri al Marcello

Stasera, come già venne annunciato, il Liceo «B. Marcello» celebrerà l'annuale ricorrenza della festa di S. Cecilia con un concerto orchestrale la direzione del quale è stata affidata ad Edoardo de Guarnieri. L'intero programma è dedicato a musiche di Francesco de Guarnieri, che appie tenera alla fama della moderna scuola violinistica italiana e fu ad un tempo fecondo e brillante compositore. Il programma comprende:

Vivaldi: Concerto in La per violino, accompagnamento orchestra di archi e cembalo (realizzazione di F. de Guarnieri).

Francesco de Guarnieri: Sonata per violino e pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Rondò.

Francesco de Guarnieri: Preludio dall'opera «Yvona» per orchestra (inedito e nuovissimo).

Francesco de Guarnieri: Concerto in La per violino e orchestra: Allegro deciso - Adagio quasi andante - Finale.

E' noto che quest'anno i biglietti d'ingresso al concerto di S. Cecilia sono ceduti contro una piccola oblazione alla Casa Scolastica del «Benedetto Marcello» recentemente istituita: ognuno potrà ritirarli nella giornata d'oggi presso i principali negozi musica ed al Liceo.

### Il concerto dell'orchestra del Reich

E' ormai prossima la data del concerto che l'orchestra Nazionale Socialista del Reich terrà alla nostra Fenice. L'eccezionale avvenimento artistico ha destato a Venezia, come nelle diverse città italiane delle quali l'orchestra tedesca in questi giorni è stata ospite, il più vivo interesse, dovuto anzitutto al riconoscimento del valore artistico di questo complesso fondato in Germania o sono ormai tre anni e che attraverso un crescendo di successi si è affermata quale una delle più quotate ed affiatate compagnie sinfoniche del Reich. Ne minori simpatie ha attirato verso l'orchestra ed il suo direttore M. O. Franz Adam, la parte notevolissima che essa ha avuto nella propaganda politica del Partito nazional-socialista tedesco. Quasi a riconoscimento dell'alto livello durante gli anni della lotta, l'orchestra è stata chiamata a prodursi alla presenza del Cancelliere del Reich Adolf Hitler nel Congresso della Vittoria tenuto dal Partito nazional-socialista a Norimberga.

## La radio di oggi

Stazioni di Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, ore 21.30: «La signora Rossa» commedia in 3 atti di S. Lopez da camera. - Roma, Napoli, Bari, Milano, Venezia ore 21.40: Concerto dell'orchestra della R. Accademia Filarmonica romana, diretta dal m.o. Di Donato. - Bologna, ore 20: «Le tre figlie» commedia di P. Ottolenghi. - Palermo, ore 20.45: Concerto variato.

Stazioni estere - Vienna (ore 19.35): Concerto orchestrale e corale. - Bruxelles 1 (ore 21.30): «Lo stivatore coronato», farsa giannina di De Spaen, Praga (ore 20.55): Concerto dedicato a Suk. - Bordeaux (ore 22): Musica brillante. - Parigi P. P. (ore 21.30): «Domino» commedia di Archard. - Torino (ore 21.15): Concerto sinfonico. - Stasburgo (ore 21.15): Concerto orchestrale. - Breslavia (ore 20.10): Concerto orchestrale - Lanzenberg, Francoforte, Stoccarda (ore 20): Musica da camera. - Lipsia (ore 19): «Missa solenne» di Liszt. - Monaco (ore 21.10): Concerto orchestrale. - Caen (ore 21.15): Concerto orchestrale. - Barcellona (ore 22.55): Concerto orchestrale. - Svizzera (ore 21.10): Concerto, musica tedesca. - Budapest (ore 19.30): «Il pagliaccio» di Leoncavallo. - Copenaghen di Delibes (dal teatro Reale dell'Opera). - Algeri (ore 21.10): Concerto sinfonico.

### Concerto Pessac al Marcello

Il violinista Giuseppe Pessac ha tenuto ieri sera, presente un affollato auditorio, l'annunciato concerto. Il programma, composto per la maggior parte di musiche prettamente violinistiche, ha trovato nel giovane artista, un esecutore sicuro e padrone dello strumento. Bella cavata, ottima intonazione, musicalità, il tutto non disgiunto da una tecnica ragguardevole. Ha suonato con stile Handel, con bella passione Chausson, con molto brio Hobay e programma, riscuotendo unanimi approvazioni, e molti battimani, e richieste di bis.

## SPETTACOLI D'OGGI

### TEATRI

GOLDONI. - Ore 21: «La festa di Montevergine».

MALIBRAN. - Ore 21: «Compagnia Micheluzzi. Serata d'onore di Gianfranco Giachetti con il Trittico di Gino Rocca. «La cantante dell'opera», «L'imbraccio de sestor», «La scortata de limon».

ROSSINI. - Ore 16.30: «Il Presidente della B. C. C. C. M. I. - N. Besozzi, L. Almirante, A. Falconi, A. Pagnani, H. Springher. Varietà Sistras musicali, Hadgean Biller e C. canto, danze.

### CINEMATOGRAFI

ITALIA. - «Montagne russe» con Janet Gaynor. Film parlato in italiano. Ultimo giorno.

MASSIMO. - «Ultime repliche di «Io sono un evaso» l'indimenticabile capolavoro del celebre Paul Muni.

S. MARCO. - «Cavalcata» la più grandiosa film dell'epoca. - Ultimi due giorni prezzi ribassati.

MODERNISSIMO. - Ultimo giorno: «L'invisibile fronte». Domani: «Non c'è bisogno di denaro».

OLIMPIA. - «Viaggio di nozze in terra int. Brigitte Helm, Alberto Sordi, Parlo italiano.

O.M.C. CINEMA ACCADEMIA. - Ore 15.30: «Onore di Fantina». - Sonoro. Grande film sportivo. - Prossimamente grande film parlato.

### Musche di Malipiero a Treviso

TREVISO, 21. Stasera le sale della IX Mostra d'Arte Trevisana in Palazzo Scotti rigurgitavano del più eletto pubblico adunato per l'annunciata audizione delle musiche di G. M. Malipiero, organizzata con geniale iniziativa dal locale Sindacato Belle Arti e dal Sindacato Musicisti. Tra la folla, oltre al Prefetto dott. Caratti, al rappresentante del Segretario federale, al Podestà on. Chinelli, al Questore comm. Monarca e alle altre autorità cittadine, abbiamo notato Alfredo Casella e un eletto stuolo di artisti, musicisti ed amatori.

Venne svolto un interessante programma di tutte musiche di G. F. Malipiero. Si è cominciato con la Sonata a tre, eseguita con bravura da Nino Sanzogni (violino), Umberto Orri (violoncello) e Gino Gorini (pianoforte). Seguirono quattro brani delle Stagioni Italiane: L'au per un morto - Canto della neve - Capriccio - Dittirampo III, cantati con viva espressione drammatica dalla soprano signora Alice Pozzetti Arduin, con al pianoforte Gino Gorini. A chiusa del concerto il Quartetto veneziano e Francesco de Guarnieri ha eseguito i «Cantari alla madrigaleasca», composizione già altra volta gustata dal pubblico trevigiano.

La cronaca della serata è stata quanto mai lieta. Esecutori mirabili furono la signora Pozzetti Arduin, cantante appassionata, dotata di eccellenti mezzi vocali e intelligente interprete, il pianista Gino Gorini e i virtuosi del Quartetto veneziano, dei quali è poco ogni elogio. Il pianista Gorini ha eseguito a Poemi asolani a fuori programma. Applausi calorosi, cordiali e convinti hanno rimproverato l'autore e gli interpreti, che alla fine del concerto vennero fatti segno ad una lunga ovazione.

## Brigitte Helm ALBERT Prejean

Il perfetto binomio di squisiti artisti in una commedia gaia, brillante, comica, avventurosa

### Viaggio di Nozze in tre

(Parlato Italiano)

DA OGGI AL CINEMA OLIMPIA DA OGGI

## RADIONOTATO

### Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 20 Novembre 1933: Arrivi: 10. Totale 30; partenze: 10; variazioni: 10. Totale 30; partenze: 10; variazioni: 10.

Carri caricati n. 456; scaricati n. 456. Totale n. 912.

Camioni caricati n. 28 con ton. 318; scaricati n. 28 con ton. 318. Totale camion 56 con ton. 636.

Mano d'opera impiegata: Squadre n. 88; uomini 888. Ore lavorative: otto. Tempo: sereno.

### Travolto ed ucciso dal tram UDINE, 21

Il dodicenne Marino Masolini, di ritorno in bicicletta alla propria abitazione, quando, nel percorrere il viale Principe Umberto a Chiavris sentì venire alle sue spalle un'auto. Allo scopo di lasciarla passare, il Masolini si tirava il più possibile alla sua destra non avvertendo di sgraziatamente il sopraggiungere del tram diretto a Tarcento.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

Il ragazzo trovandosi tra l'auto e il tram perdeva il controllo e cadeva sotto le ruote della seconda vettura del convoglio, dalle quali veniva travolto e ridotto in fin di vita. Avvertito dalle grida di raccapriccio dei presenti il tram si fermava le vetture ed il personale scendeva dal tram per porgergli aiuto all'investito che veniva trasportato dall'ambulanza all'Ospedale civile dove purtroppo poco dopo decedeva.

## CRONACA DI MESTRE

### Rinnovo delle tessere fasciste

La Segreteria del Nrf ricorda che da oggi, secondo le norme a suo tempo emanate, sono cominciate le operazioni di rinnovo delle tessere per l'anno XII e per evitare confusioni e perdite di tempo, raccomanda a tutti i fascisti di essersi scrupolosamente al manifesto.

Coloro che per ragioni varie non possono presentarsi con il loro turno, dovranno farlo l'ultimo giorno che prescrive la presentazione della tessera scaduta. In tutti i casi bisogna presentarsi personalmente.

### Nucleo Un versitario Fascista

La Segreteria del Nrf sollecita tutti gli studenti che non lo abbiano ancora fatto, a provvedere tempestivamente al rinnovo della tessera per l'anno XII. Allo scopo avverte che la sede resterà aperta tutte le sere dalle ore 17.30 alle 19 fino al 24 corrente.

### La festa della Madonna della Salute

La festa della Madonna della Salute si è svolta anche in Mestre con una eccezionale affluenza di gente nella chiesa della Pia Casa di Ricovero dedicata alla Madonna stessa, ad ogni messa ed in particolare alla benedizione del popolo impartita con la Reliquia alle ore 17.

Alle ore 10 si è svolta una solenne messa cantata celebrata da Mons. Manzoni alla presenza delle maggiori autorità locali e dell'intero Consiglio della Pia Casa di Ricovero. Segui un rinfresco nei locali della P. C. di Ricovero dove il prof. Combi, presidente, ringraziò le autorità e benefattrici della Pia Istituzione.

Alla sera la chiesa era sfarzosamente illuminata come pure tutto il rione e l'affluenza della gente è stata eccezionale fino a tarda ora.

Causa il cattivo tempo tutti i giochi popolari che erano stati organizzati dal Comitato del rione sono stati rimandati a domenica prossima. Alla sera vennero svolti applausi e concerti musicali e corali.















## VITA MARINARIA ADRIATICA

## Il nuovo grande porto di Bari

BARI, 23 novembre. Fino alla metà del secolo scorso il porto di Bari era costituito dal piccolo e poco profondo specchio di acqua a sud della città difeso dal molo settentrionale chiamato di S. Antonio, che solo parzialmente proteggeva dalla traversa principale di greco levante e dal molo di S. Nicola.

In questo porticciolo in quel tempo attivissimo, per il commercio degli scambi, che si svolgevano, si paragonano le fortune della città e i suoi abitanti, pur attraverso condizioni di vita politica difficilissima per gli avvenimenti di cui tenacia e ardimento non c'era riuscito a mantenere in vita e sempre più sviluppare i loro traffici.

## Il vecchio Porto

Ora il vecchio porto è adibito esclusivamente per la sosta delle motobarche addette alla pesca, e le operazioni commerciali inerenti a tali industrie si svolgono sull'antico molo di S. Antonio.

Recentemente sono stati eseguiti lavori di rafforzamento e di sistemazione a detto molo e di escavazione del bacino adiacente, il quale, trascurato per moltissimi anni, presentava fondali per assai scarsi. Sono ora in corso di esecuzione i lavori di prolungamento del vecchio molo di S. Antonio.

Verso il 1845, per ordine del governo borbonico, fu studiato il problema della creazione del nuovo porto di fronte alla spiaggia a nord dell'abitato effettuando la costruzione di un primo tratto di molo, di m. 264.

Subentrato nel 1860 il governo italiano al borbone, fu nuovamente preso in esame tale problema con criteri più larghi, in vista della importanza che il nuovo porto avrebbe sicuramente raggiunto.

Dal 1872 in poi fu eseguita la costruzione di importanti opere per cui al 1905 il porto misurava una superficie di ettari 47 circa e risultava costituito dal molo foraneo, dalla banchina centrale e della dogana, dal ponte sporgente o della Sanità e dal molo Pizzoli.

In complesso le banchine di accosto del porto mercantile avevano uno sviluppo di metri 1220, del quale solo 250 utilizzabili per grandi piroscasse e l'arredamento era quasi nullo in quanto che consisteva in una semplice gru a mano, fissa sulla portata di 10 tonnellate.

Nel 1905, la Commissione allora istituita per i piani regolatori dei Porti del Regno, tracciava un piano di sistemazione e di difesa del porto di Bari limitatamente allo specchio d'acqua esistente, piano che ebbe in parte attuazione durante il periodo 1905-1922.

Furono allora migliorate le condizioni di approdo, la viabilità e le comunicazioni mediante allacciamenti ferroviari del porto con la stazione centrale viaggiatori e fu aumentato di circa 400 metri lo sviluppo della banchina di operazione. Tali opere, però, non apportarono un grande vantaggio all'efficienza del porto, in relazione ai crescenti traffici, per cui si manifestò la necessità di aumentare la potenzialità commerciale con adeguato sviluppo di nuove banchine accostabili da piroscasse di grande portata e con arredi moderni.

## Il nuovo Porto

La sfera di influenza del porto di Bari, si estende nel retroterra, oltre che alla maggior parte della zona Pugliese anche a grande parte della Lucania, ad alcune zone della Calabria ionica, della provincia di Benevento e di Campobasso unite a Bari da antiche relazioni di interesse e da esse collegata da linee ferroviarie e da una vasta rete stradale in via di ulteriore potenziamento.

Tali condizioni naturali, favorite da un ambiente già lungamente ripulito nella mercatura, hanno dato luogo ad un meraviglioso sviluppo nel campo delle industrie, del commercio e dell'agricoltura.

In relazione al continuo e progressivo sviluppo dei traffici si impose la necessità di una radicale soluzione per la definitiva sistemazione del porto, onde nel 1917 nonostante la guerra, vennero iniziati gli studi per l'ampliamento di esso, ispirandosi al concetto di creare un nuovo grande bacino di operazioni a nord est del molo foraneo con opere di difesa esterne. Fu pertanto compilato nel 1919 un primo progetto dell'importo di L. 95.000.000 per opere foranee di approdo e per arredi moderni. Per l'esecuzione delle opere fu stipulato per lo Stato e il Comune di Bari, in data 25 novembre 1919, apposita convenzione che, però, come avveniva di frequente nel vecchio regime, non ebbe esecuzione.

Il Governo Nazionale Fascista affrontò in pieno e risolse la questione dell'ampliamento del porto. Infatti, il 15 settembre 1923, per determinazione personale di S. E. il Capo del Governo, fu stipulato con il Comune di Bari una nuova convenzione modificatrice di quella del 1919 per l'importo di L. 98.500.000 successivamente elevato a L. 167 milioni 600 mila con convenzione aggiuntiva del 28 giugno 1930.

Le nuove opere consistono: nella costruzione di un piazzale a banchina presso il deposito foraneo; nel nuovo molo foraneo per difendere il nuovo bacino portuale dal settore di traversa. Tale opera foranea ha andamento quasi parallelo alla giuntura del molo attuale, dal quale si discosta m. 750 e misura il complessivo sviluppo di m. 2.400 su tre bracci, di cui oltre 1.500 metri sono in fondali, variabili da m. 10 a metri 18 sotto il medio mare. La struttura del molo è formata da massi ciotolosi del peso di circa 370 tonnellate ciascuno sovrapposti in tre ordini su scogliera subacquea di

imbassamento. Tale costruzione ha richiesto l'allestimento di una speciale gru galleggiante della portata di 400 tonnellate che presenta un interesse eccezionale per la sua mole, le sue particolarità costruttive e le precise manovre che compie. Altre opere previste con la convenzione sono: la costruzione di un molo di difesa di lunghezza m. 370, per la difesa del nuovo bacino portuale contro i venti di maestro; la costruzione di un molo frangiflutto staccantesi dalla punta di S. Caltale e protendendosi per m. 550 verso nord est, la costruzione di molo banchinante della complessiva estensione di circa m. 1000 addossata al primo braccio del vecchio e del nuovo molo foraneo. Tali opere saranno completate con la costruzione della stazione Marittima passeggeri, di magazzini di merce, di gru elettriche e di necessari binari ferroviari. E' anche previsto l'allargamento della calata corrispondente al secondo braccio dell'attuale molo foraneo allo scopo di meglio utilizzare quel punto di attacco con fondali di m. 8.

Indipendentemente dalle opere contemplate nella convenzione è stato recentemente effettuato, l'allargamento della strada di servizio del porto (Corso Trieste) che risulta ora di uno sviluppo complessivo di m. 3.300, dal porto fino a S. Caltale. E' stata inoltre costruita la nuova strada litoranea di accesso al porto che, partendo dal porto vecchio si svolge per circa m. 1000 con una larghezza di m. 16 ai piedi dell'antica muraglia che cinge a nord la vecchia città di Bari fino a congiungersi col Corso Trieste alla radice del vecchio molo foraneo.

Subentrato nel 1860 il governo italiano al borbone, fu nuovamente preso in esame tale problema con criteri più larghi, in vista della importanza che il nuovo porto avrebbe sicuramente raggiunto.

Dal 1872 in poi fu eseguita la costruzione di importanti opere per cui al 1905 il porto misurava una superficie di ettari 47 circa e risultava costituito dal molo foraneo, dalla banchina centrale e della dogana, dal ponte sporgente o della Sanità e dal molo Pizzoli.

In complesso le banchine di accosto del porto mercantile avevano uno sviluppo di metri 1220, del quale solo 250 utilizzabili per grandi piroscasse e l'arredamento era quasi nullo in quanto che consisteva in una semplice gru a mano, fissa sulla portata di 10 tonnellate.

Nel 1905, la Commissione allora istituita per i piani regolatori dei Porti del Regno, tracciava un piano di sistemazione e di difesa del porto di Bari limitatamente allo specchio d'acqua esistente, piano che ebbe in parte attuazione durante il periodo 1905-1922.

Furono allora migliorate le condizioni di approdo, la viabilità e le comunicazioni mediante allacciamenti ferroviari del porto con la stazione centrale viaggiatori e fu aumentato di circa 400 metri lo sviluppo della banchina di operazione. Tali opere, però, non apportarono un grande vantaggio all'efficienza del porto, in relazione ai crescenti traffici, per cui si manifestò la necessità di aumentare la potenzialità commerciale con adeguato sviluppo di nuove banchine accostabili da piroscasse di grande portata e con arredi moderni.

La sfera di influenza del porto di Bari, si estende nel retroterra, oltre che alla maggior parte della zona Pugliese anche a grande parte della Lucania, ad alcune zone della Calabria ionica, della provincia di Benevento e di Campobasso unite a Bari da antiche relazioni di interesse e da esse collegata da linee ferroviarie e da una vasta rete stradale in via di ulteriore potenziamento.

Tali condizioni naturali, favorite da un ambiente già lungamente ripulito nella mercatura, hanno dato luogo ad un meraviglioso sviluppo nel campo delle industrie, del commercio e dell'agricoltura.

In relazione al continuo e progressivo sviluppo dei traffici si impose la necessità di una radicale soluzione per la definitiva sistemazione del porto, onde nel 1917 nonostante la guerra, vennero iniziati gli studi per l'ampliamento di esso, ispirandosi al concetto di creare un nuovo grande bacino di operazioni a nord est del molo foraneo con opere di difesa esterne. Fu pertanto compilato nel 1919 un primo progetto dell'importo di L. 95.000.000 per opere foranee di approdo e per arredi moderni. Per l'esecuzione delle opere fu stipulato per lo Stato e il Comune di Bari, in data 25 novembre 1919, apposita convenzione che, però, come avveniva di frequente nel vecchio regime, non ebbe esecuzione.

Il Governo Nazionale Fascista affrontò in pieno e risolse la questione dell'ampliamento del porto. Infatti, il 15 settembre 1923, per determinazione personale di S. E. il Capo del Governo, fu stipulato con il Comune di Bari una nuova convenzione modificatrice di quella del 1919 per l'importo di L. 98.500.000 successivamente elevato a L. 167 milioni 600 mila con convenzione aggiuntiva del 28 giugno 1930.

Le nuove opere consistono: nella costruzione di un piazzale a banchina presso il deposito foraneo; nel nuovo molo foraneo per difendere il nuovo bacino portuale dal settore di traversa. Tale opera foranea ha andamento quasi parallelo alla giuntura del molo attuale, dal quale si discosta m. 750 e misura il complessivo sviluppo di m. 2.400 su tre bracci, di cui oltre 1.500 metri sono in fondali, variabili da m. 10 a metri 18 sotto il medio mare. La struttura del molo è formata da massi ciotolosi del peso di circa 370 tonnellate ciascuno sovrapposti in tre ordini su scogliera subacquea di

## La conferenza dei trasporti a Roma

## I delegati ricevuti dal Re

ROMA, 22. Il Re ha ricevuto i delegati alla Conferenza internazionale per la revisione delle convenzioni di Berna per trasporti per ferrovia. I delegati sono stati presentati al Re dal presidente della Conferenza, prof. Amedeo Giannini. Il Sovrano si è intrattenuto affabilmente con i delegati, predetti, interessandosi ai lavori della Conferenza.

L'on. Giannini ministro delle Comunicazioni, ha offerto un pranzo al Grand Hotel in onore dei delegati. Oltre ai delegati, sono intervenuti al pranzo l'on. Suvich, sottosegretario agli Affari Esteri, il ministro dei Trasporti, il ministro del Lavoro, il ministro delle Comunicazioni, avv. di Gran Croce Minale, i ministri plenipotenziari Cinciarulli, Bui e altri funzionari dei ministeri degli Affari Esteri e delle Comunicazioni.

Al levar delle mense il Ministro Ciano ha fatto il seguente brindisi: «Eccellenze, signori e signori, l'onore di portarvi il saluto del Governo fascista che ha seguito con molto interesse i lavori della Conferenza di Berna per la revisione delle convenzioni di Berna sui trasporti per ferrovia. Il risultato dei vostri lavori è stato notevole specialmente per quanto concerne lo sforzo di dare un regolamento uniforme a tutti i paesi. I signori che hanno partecipato in questa Roma, alla quale il Fascismo ha ridato il posto che le spetta nel mondo, per le sue tradizioni millenarie e per le sue possibilità attuali di generosità di energie e di civiltà. Mi piace di ricordare che il successo della Conferenza alla quale avete partecipato è dovuto soprattutto allo spirito di collaborazione che ha dominato i vostri lavori. Senza questo spirito nessun duraturo accordo è possibile tra i popoli, specialmente in questo delicato momento della vita internazionale. Con la buona volontà e lo spirito di reciproca comprensione anche la crisi economica e politica che caratterizza il momento attuale della vita internazionale potrà essere felicemente superata. Con questo augurio, auguro a tutti i delegati che, tornando ai loro paesi, portino i migliori voti per i capi degli Stati qui rappresentati, per i vostri Paesi e per le vostre persone».

Il delegato francese Fontanille ha come delle delegazioni straniere con calde parole di simpatia per l'Italia, ha ringraziato il Governo fascista per la ospitalità offerta ai delegati al presidente della Conferenza, Giannini, per il modo con cui ha condotto i lavori. Il prof. Amedeo Giannini dopo di aver accennato ai risultati conseguiti dalla Conferenza, ha ringraziato i delegati per la loro collaborazione, la quale ha consentito di raggiungere l'accordo in merito alle convenzioni che saranno firmate a Roma.

## L'inquadramento dei direttori di farmacie

ROMA, 22. Sull'inquadramento dei direttori di farmacia appartenenti a proprietari non farmacisti il Senato Nazionale Farmaceutico ha chiesto al Ministero delle Corporazioni, a mezzo della Superiore Confederazione Sindacale, Professionisti e Artisti, il riesame della questione, in vista anche della prossima sistemazione delle farmacie, la cui concessione scade entro l'anno in corso. L'Agenzia «Delta» riferisce che il Ministero ha espresso il parere che è opportuno sopprimere temporaneamente all'esecuzione della determinazione con cui i direttori di farmacia, appartenenti a persone non farmacisti, sono attribuiti alla Associazione dei Dirigenti di Aziende Commerciali. Allo scopo di aver tutti gli elementi per l'esame della richiesta concernente l'inquadramento integrale della categoria nel Sindacato dei Farmacisti, il Ministero ha chiesto di essere informato del modo con cui si intenderebbe provvedere alla regolazione dei rapporti collettivi d'impiego nell'ipotesi che i direttori di lavoro e lavoratori venissero trovati nello stesso Sindacato, e all'uomo ha domandato di conoscere il numero dei farmacisti che hanno chiesto di essere inquadrate nella categoria di direttori nelle farmacie qualificate privilegiate.

## Accordo sindacale per il commercio delle opere d'arte

ROMA, 22. L'Agenzia «Delta» informa che tra la Federazione Nazionale Commercio Arte Antica, moderna e prodotti dell'artigianato e il Sindacato Nazionale Belle Arti è stato stipulato un accordo il quale, allo scopo di incrementare l'esito delle opere d'arte con temporaneità, tende a creare, attraverso l'opera dei commercianti, veri e propri centri artistici nella principale città d'Italia ed indirizzare così, con società d'intenti, la massa del pubblico acquirente, e valorizzare la produzione dei nostri artisti. A tale scopo saranno prossimi indette in ogni regione periodiche mostre d'arte contemporanea con reparti di vendita, sia all'amichevole che ai pubblici incanti, eseguite e dirette da specializzate ditte commerciali, mentre la scelta e la selezione delle opere esposte avverrà a cura del Sindacato Belle Arti, d'accordo con l'organizzazione commerciale.

## Il regolamento e le finalità delle scuole sindacali

## Un decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale

ROMA, 22. Un decreto ministeriale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale determina le norme dirette a regolamentare le scuole sindacali. Scopo di queste è preparare nelle materie sindacali-corporative quanti intendono conoscere e approfondire gli aspetti giuridici, economici, sociali dell'ordinamento corporativo. La durata degli studi è di due anni di cui il primo di carattere propedeutico, riservato ai funzionari sindacali sfortunati di diploma di licenza di scuola media superiore; al secondo si accede con la promozione dal primo o con il diploma di licenza di scuola media superiore. L'anno scolastico ha inizio ai primi di gennaio e termina il 15 giugno. Per quanto riguarda la parte amministrativa, la vigilanza e il buon andamento della scuola stessa è retta da un comitato direttivo composto dal rettore dell'università che ne presiede, la presidenza da una rappresentanza dell'Istituto fascista di cultura, dal vicepresidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa e da un rappresentante di ciascuno degli enti locali che contribuiscono al mantenimento della scuola.

Per quanto riguarda la parte didattica e disciplinare, essa è affidata a un direttore che è normalmente il rettore dell'università. Chi aspira ad essere ammesso alla scuola deve presentare domanda in carta legale alla direzione della scuola non oltre il 15 dicembre di ciascun anno scolastico. Lo studente ha l'obbligo della frequenza ai corsi e non potrà essere ammesso all'esame ove abbia un numero di assenze superiore al 40 per cento delle lezioni impartite, salvo il caso di forza maggiore debitamente comprovato.

La scuola impartisce i seguenti insegnamenti: anno primo: elementi di diritto privato, elementi di economia, elementi di ragioneria; anno secondo: diritto pubblico, elementi di diritto corporativo, elementi di diritto sindacale, elementi di diritto sociale, economia corporativa, contributi sindacali, contratti di lavoro e controversie individuali di lavoro. E' in facoltà del direttore, sentita la commissione direttiva, di istituire annualmente dei corsi liberi in numero non superiore a tre informandone il Ministero delle Corporazioni per l'approvazione. Annualmente vi è una sola sessione di esami, indetta dal Ministero delle Corporazioni, e che si tiene pubblicamente. Prima della chiusura dell'anno scolastico il comitato direttivo invia una particolareggiata relazione al Ministero delle Corporazioni circa il funzionamento della scuola.

## La salma del sen. Scialoja

partita da Napoli col «Missori».

NAPOLI, 22. Stamane la salma del compianto sen. Scialoja è stata imbarcata sul cacciatorpediniere «Missori» per essere trasportata a Procida dove sarà tumulata. Oltre ai familiari era presente il sig. Avenol, segretario della Società delle Nazioni. Si è formato un corteo preceduto da un picchetto d'onore della Marina. Il feretro, portato a spalla dai marinai e seguito dai familiari e dalle autorità, è stato dal Capo del Governo, dal Governatore di Napoli e dalla magistratura napoletana. Le altre numerose corone sono state caricate sulla motonave «Equis» dove hanno preso imbarco le autorità e personalità che si recano a Procida. Alle ore 9,20 il «Missori» è partito per la volta di Procida. S. A. R. il Principe di Piemonte ha espresso a mezzo del suo ufficiale di ordinanza, tenente di vascello conte Zeonolo, le condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto.

## La tumulazione a Procida

PROCIDA, 22. Alle ore 11 è arrivata la salma di S. E. Scialoja a bordo del cacciatorpediniere «Missori» scortato dalla motonave «Equis». Sul pontile di sbarco si trovavano tutte le autorità locali, mentre sulla banchina erano schierati carabinieri in alta uniforme, organizzazioni giovanili. Prato le scolaresche e una gran folla di popolo a rendere all'illustre scomparso l'estremo saluto. Subito dopo lo sbarco si è formato un imponente corteo preceduto dalle organizzazioni giovanili e fasciste e dalle associazioni combattentistiche. Dietro la salma, portata a spalla da barcaioli di Procida, venivano i parenti e le autorità e quindi, portate a braccia le corone. S. M. il Re, di S. E. il Capo del Governo e della S. D. N. il corteo, attraversata la città, è giunto al cimitero dove, dopo l'assoluzione, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

## Disciplina dell'approvvigionamento di prodotti agricoli

ROMA, 22. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto legge che dà facoltà al Ministero delle Finanze di stipulare con enti agrari particolari convenzioni aventi alla finalità della disciplina dell'approvvigionamento del mercato interno di taluni prodotti agricoli, sentito il Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

## Violenti incidenti in Romania per la campagna elettorale

## BUCAREST, 22

In vista delle elezioni generali che avranno luogo il 20 dicembre, i partiti politici hanno iniziato la campagna elettorale che si annuncia sin da ora molto violenta. Da varie parti del paese giungono infatti notizie di incidenti. A Bacau un membro della lega antisemita, ha gravemente ferito a colpi di rivoltella un avversario politico. Oggi nel comune transilvano di Vad i legionari della organizzazione nazionalista «le guardie di ferro» si sono impadroniti, prendendolo d'assalto, del municipio. Conflitti tra «guardie di ferro» e gendarmi vengono segnalati anche in Dobruja.

Un incidente si è pure verificato a Bucarest. Mentre un commissario di polizia stava impedendo che si stampasse il giornale «Miseria Tarsi» che il partito liberale dissidente voleva far uscire in sostituzione della ufficiale «Miseria» sospeso recentemente per quindici giorni, Giorgio Bratiu, sindaco del partito, ha tentato di capo del partito, ha tentato di opporsi. Ne è seguito un vivace scambio di parole. La polizia ha poi piantonato la tipografia, provvedendo a distruggere le pagine di piovolo già pronte. Bratiu ha invocato l'intervento del Procuratore del Re.

Nei circoli giornalistici è oggetto di vivi commenti la ordinanza che il presidente della V. Sezione del Tribunale di Bucarest ha messo oggi in virtù della quale la polizia ha dovuto sgombrare immediatamente la redazione del giornale nazionalista «Calendarul», sospeso esso pure per 15 giorni.

## La trovata d'una giovane greca per farsi sposare dall'amante

ATENE, 22.

Un facoltoso possidente, tale Degleris, di 50 anni, aveva da tempo stretto relazione con una giovane di Corfù, tale Amelia Contosoros. Poche giorni or sono, numerosi amici del Degleris si trovavano per un matrimonio con la amante, e uno di essi — replicando ai suoi disinghi — gli opponeva che l'atto matrimoniale si trovasse presso la chiesa di Tutti i Santi in Atene, ove le nozze erano state celebrate. Inaspettato dalle categoriche affermazioni dell'amico, il Degleris correva alla chiesa indicata e chiedeva al parroco se effettivamente avesse celebrato le nozze. Il sacerdote, che si era preparato per un patto, si era colto dichiarando che effettivamente celebrava il matrimonio di un altro. Degleris, il possidente prendeva la cosa filosoficamente e se ne tornava a casa per chiedere spiegazioni all'amante, ma il parroco, fuori di sé perché ingannato nell'esercizio delle sue funzioni ecclesiastiche denunciava la Contosoros all'autorità giudiziaria per falso e truffa matrimoniale, e così la strana vicenda è venuta alle orecchie del pubblico. Ne è risultato che la Contosoros aveva effettivamente contratto matrimonio con un ignoto, che probabilmente resterà sempre tale — il quale si presentò al sacerdote sotto il nome di Degleris.

E' tuttavia da aggiungere che quest'ultimo si cura poco del seguito che l'affare potrà avere e forse celebrerà, personalmente questa volta, un autentico matrimonio con la intraprendente giovane, se la legge glielo consentirà.

## Una bizzarra beffa al medico della polizia di Praga

PRAGA, 22.

Si apprende che la scorsa notte dei marouli hanno voluto fare una visita al medico della polizia dottor Knobloch; mentre il bravo funzionario chiedeva al sonno ristorato alle giornaliere fatiche, essi hanno proceduto allo spoglio dei documenti (terminato col prelevamento di parecchie carte) e si sono serviti una cenetta attingendo alle provviste della cantina e della dispensa di casa Knobloch. Oggetti di valore, i ladri si sono sottratti dal locatone. Fatto quello che dovevano fare, si sono allontanati lasciando sul mucchio di pratiche una ruscississima caricatura del criminalista. Uomo previdente il dottor Knobloch teneva nella villa ben due cani da guardia, però i ladri li hanno ridotti al silenzio e rapiti, e solo ieri mattina si è potuto rintracciare in un sobborgo della capitale un po' vergognosi sì, ma in ottime condizioni di salute.

## Come 18 inglesi sono sopravvissuti ad una sciagura aerea

LONDRA, 22.

Un incidente aereo che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze viene segnalato dalla Palestina. Uno dei grossi aeroplani inglesi adibiti in quella regione e costruiti appositamente per il trasporto di truppe, stava volando ieri su 18 soldati a bordo, da Rambleh a Amman, la capitale della Transgiordania, la corché, a causa della nebbia, urtò contro gli alberi che coprono la collina della Giudea e precipitò al suolo capovolgendosi. Per fortuna l'apparecchio non si incendiava e così i soldati che erano rimasti prigionieri nella carlinga, ebbero il tempo di aprire con le baionette un foro nel fianco del velivolo ed uscire faticosamente ad uno ad uno, aiutati dagli arabi accorsi da un villaggio vicino. Dei 18 uomini, tre sono rimasti incolumi; gli altri 15 hanno invece riportato ferite più o meno gravi.

## Libri nuovi

Giuseppe d'Erforre: «Nozioni di igiene e soccorsi d'urgenza». Paravia ed. Torino L. 11,50.

## Quotazioni di Borsa

## Milano Venezia

	21	22	23	24
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50

## TITOLI DI STATO

RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50

## BANCA

RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50

## FABBRICAZIONE

RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50

## SIDERURGICHE-MINERARIE

RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50

## ELETTRICHE

RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50

## IMMOBILIARI E DIVERSI

RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50

## CANCELI

RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50
RENT. 1.53	85.55	85.65	85.40	85.50

## SOPRASCARPE SUPERGA PER L'ELEGANZA E LA SALUTE



## Se avrete cura di calzare gli stivali o le soprascarpe "Superga", quando dovete affrontare l'inclemenza del tempo, sarete sicuri di non andar soggette al raffreddore, alla tosse ed alla costipazione perché il vostro piede sarà protetto contro le infiltrazioni d'acqua. Le soprascarpe "Superga", oltre alle ottime qualità del materiale e la modicità del prezzo, hanno il pregio di non alterare l'eleganza del piede e della caviglia, perché calzate a perfezione.

2500 operai lavorano negli stabilimenti che producono le calzature "Superga", prodotto italiano.

FABBRICHE RIUNITE INDUSTRIA GOMMATORINO

AGENZIA: PADOVA (103) Piazza Cavour, 7 - Tel. 22-442

La Bi

Abbiamo riferito l'opinione espressa da Michele...

Ma Michele Bi...

era la veneziana...

Se le ombre d...

Ma è vero al...

Ma è vero al...

Ma è vero al...

Ma è







## CRONACA DI MESTRE

**Rubano nella carrozza lasciata**

Trevisan Lino di Giovanni di anni  
27 abitante a Maerne, verso le ore  
19 di ieri venne a Mestre con l'

sua carrozza e la lasciò in posteggio nello stallo Busatto in via Torrioni. Belfredo. Ritornato a riprendere verso le ore 21 constatò che in frattempo ignoti ladri gli avevano rubato un mantello del valore di L. 150 ed una coperta di lana del valore di L. 80.

Tutti i furti sono stati denunciati.

**Per i furti di recente  
alla Cassa di Risparmio**

Sottoscritta da molte firme di persone

viene una lettera con preghiera  
farci portavoce presso la Preside-  
za della Cassa di Risparmio di A-  
mezia perché voglia prendere in  
me i continui furti che vengono com-  
messi ad opera d'ignoti sulla bicicle-  
tte che i clienti depositano nell'atrio  
della sede di Mestre dove vennero a  
che collocaste delle serrature di sicu-  
rezza che praticamente hanno dimo-  
strato di non essere sufficienti a  
scopo per chi deposita la propria  
macchina.

Gli scriventi pregano caldame-

**Furti di biciclette**  
Altri furti di biciclette vennero compiuti ad opera d'ignoti ladri, nella giornata di ieri: a Pesce Giove, un fu Giacomo abitante in località Squero recatosi all'ospedale, lasciò la sua bicicletta del valore di L. 250.000, nella stanza di un'albergo. I furti di questo genere sono in costante aumento. I furti di biciclette sono in costante aumento. I furti di biciclette sono in costante aumento.

La scorsa notte verso le ore 3 il fornaio Castellaro Guido di Gagnano di anni 29, abitante alla Gazzetta dove venne rubata.

**Alta operaio della ditta Molin in**  
Pieve, recatosi al lavoro come  
abitudine aveva lasciato la sua gi-  
acca appesa alla maniglia di una tu-  
sta e quando andò per riprenderla  
non la trovò più; con la giacca  
pure sparito il suo orologio ed il  
portafoglio che si trovava nella tas-  
ca interna della giacca con L. 50 e  
sandali un danno complessivo di  
L. 150 circa.

**Colpito da una corda d'acciaio**  
L'operaio della ditta Foschi e  
pette di Marghera, certo Conti Gu-  
fu Antonio abitante a S. Maria  
2128 a Venezia verso le ore 10  
di ieri stava lavorando presso la  
fune d'acciaio che con grande ve-  
si arrotolava attorno ad un cono  
spesso. Improvvisamente la corda  
spezzata ed ha colpito violentemen-  
te il Conti che riportò la caduta  
tusioni alla coscia sinistra e la fu-  
della gamba inferiore.

**Stare il meglio possibile**

Potete mantenervi in per

La sua grande efficacia  
come ricostituente è un  
fatto innegabile dovuto al  
suo potere alimentare e al  
suo contenuto vitaminico.

Quando la stagione  
è cattiva e l'aria  
vostra salute è

**Emulsione  
SCOTT**

**- Case di Cura**

---

MALATTIE VENEREE E P  
**PANIZZONI Dott. G.**  
VENEZIA - S. Giovanni Evangelista, Calle  
della N. 5746 - Telefono 2-218 Ore  
14-15 tutti i giorni meno i festivi.

---

**DOTT. BREGANZA**  
Riceve dalle ore 15 alle 18

Saliza, S. Canciano 5915, tel. 4

che collocate delle serrature di sicurezza che praticamente hanno dimostrato di non essere sufficienti a

scopo per chi deposita la propria macchina.

Gli scriventi pregano caldamente l'Amministrazione perché voglia disporre un servizio di portiere in modo che tali furti abbiano da cessare, verso chi si reca a fare operazioni nella banca stessa.

### Furti di biciclette

Altri furti di biciclette vennero commessi ad opera d'ignoti ladri n

la giornata di ieri: a Pesce Giova-  
ni fu Giacomo abitante in localit-  
Squero recatosi all'ospedale, lascio  
sua bicicletta del valore di L. 2.500  
fuori del portone d'ingresso; Licio  
dello Salvatore di Gaetano (a. 26  
abitante in via Francesconi-  
Marghera alle ore 17 di ieri si tro-  
va in una casa in via Buccari lascio  
la sua bicicletta del valore di L. 2.500  
fuori della porta dove il pronto in-  
terloadro se ne impossessò subito  
legandosi rapidamente.  
Mattiello Ferdinando fu Innocen-

**La giacca del fornaio**

La scorsa notte verso le ore 3 il fornaio Castellaro Guido di 22 anni di anni 22 abitante alla Gazzetta Alta operaio della ditta Molin di Piave, recatosi al lavoro come abitudine aveva lasciato la sua giacca appesa alla maniglia di una

non la trovò più; con la giacca  
pure sparito il suo orologio el  
portafoglio che si trovava nella t  
interna della giacca con L. 50 c  
sandogli un danno complessivo  
L. 150 circa.

fu d'accordo che con grande difficoltà si arroccava attorno ad una soluzione. Improvvisamente la candidatura fu apprezzata ed ha colpito violentemente le menti dei conti che riportava delle tursioni alla coscia sinistra e la frattura esposta del terzo inferiore della stessa gamba.

Shito soccorse da altri operai che lo trasportò all'ospedale dove morì dopo. Bazzarini lo riceveva a casa e lo curava in giorni 60-80 complicazioni.

**Stare il  
meglio possibile**

Potete mantenervi in perfetta salute facendo uso della Emulsione SCOTT. La sua grande efficacia

come ricostituente è un fatto innegabile dovuto al suo potere alimentare e al suo contenuto vitaminico.

Quando la stagione è cattiva e la vostra salute è minacciata, insistete


 nella genuina  
**Emulsion**  
**SCOTT**

**Medici Specialisti**  
**- Case di Cura**

**MALATTIE VENEREE e PA  
PANIZZONI Dott. GI**

**VENEZIA - S. Giov. Grisostomo. Calle  
16-N. 5744 - Telefono 24-215  
10-15 tutti e giorni anche i festivi.**

**ORECCHIO - NASO e GO**  
**Dott. BREGANZA**  
Riceve dalle ore 15 - 16.30  
Salita, S. Cacciano 5915, tel. 4

\_\_\_\_\_

Saliza, S. Canciano 5915, tel. 4



# LA CRONACA DELLA CITTA'

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Com. battimento co-unicata:

### Per il ritiro del Calendario fascista

I prenotatori del Calendario fascista A. XII in possesso delle ricevute numerate: d'ora in poi devono provvedere al ritiro del Calendario entro il giorno 25 corr. mese.

Nel caso ufficio, negozio o locale pubblico dovrebbe essere sfornito del Calendario fascista.

Il Calendario è uscito il 20 ottobre ed è quindi necessario accelerare l'invio della propria adesione.

Le prenotazioni devono essere fatte esclusivamente presso la Sede della Federazione dei Fasci di Com. battimento (Campo S. Maurizio) oppure attraverso le Organizzazioni sindacali della città, in modo da effettuare un rapido controllo.

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti oblatori:

Associazione Fascista della Scuola (Sezione Media), primo versamento, L. 33.50; Funzionari e personale dipendente dal Banco di Roma L. 1277.20.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

### Gruppo Universitario Fascista

Ufficio Sportivo - Sez. alpinismo sci e sci, ghiaccio. - Coloro che praticano gli sport invernali della neve e del ghiaccio sono pregati di passare alla sede del G.U.F. sabato 25 novembre, alle ore 18, per importanti comunicazioni, che gli allievi e le eventuali partecipazioni ai litorali della neve e del ghiaccio.

Sez. Calcio - Formazione rappresentativa. - Gli studenti di medicina che intendessero far parte della rappresentativa della Facoltà, per la formazione di una squadra di calcio, dovranno darsi in nota al camerata Augusto Mengotti.

Ufficio Stampa Cultura e Propaganda - Sezione Politica. - Si ricorda ai camerati componenti il Centro di cultura politica del Guf che questa sera, presso la sede, avrà luogo la seduta del centro. L'invito è fissato per le ore 21.

Possano partecipare anche i non componenti e l'invito è rivolto in ispecie modo agli iscritti alla Facoltà di Legge e Scienze Politiche e Sociali.

### Uno scrittore veneziano

ricevuto da S. M. il Re

ROMA, 22. S. M. il Re ha ricevuto in privata audienza lo scrittore veneziano conte dott. Bruno Dudan che gli ha fatto omaggio della sua pubblicazione: «Il diritto coloniale veneziano e le sue basi economiche».

### Commemorazione di F. De Sanctis

all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera, alle 21, all'Ateneo, il prof. Giuseppe Petronio, del R. Liceo «Marco Polo», rievcherà una delle più nobili e vigorose figure del Risorgimento e la sua conferenza resterà titolo d'onore per il nostro Istituto Fascista di Cultura, che ha voluto associarsi ad altri Enti italiani nel commemorare, in occasione del 50. anniversario della sua morte, Francesco De Sanctis.

La vita fortunosa del De Sanctis patriota, la sua attività di professore universitario e di uomo politico chiamato ripetute volte a reggere il Ministero della P. I., la sua genialità di scrittore e sopra tutto d'instauratore della critica psicologica ed estetica, forniranno esuberante materia al distinto conferenziere per intrattenere nel modo più gradevole, insieme con gli affezionati frequentatori dell'U. P., la gioventù studiosa, e in ispecie gli allievi delle scuole medie superiori, già iscritti in buon numero all'Istituto di Cultura.

Nella mezz'ora che precede la conferenza si rilasceranno, all'Ateneo (C. di Minelli), le tessere per soci ordinari e quelle da L. 5 per gli studenti.

### La «Stella d'Italia»

Stamane alle ore 7 giungerà a Venezia la Stella d'Italia la quale ripartirà a mezzogiorno per Istanbul, Pireo, con una sessantina di passeggeri.

### GALLERIA PESARO

Via Manzoni 12A - MILANO - Via Manzoni 12A

### LA RACCOLTA FIANO

ESP. SIZIONE: dal 2 a 10 dicembre

VENTATA: dal 11 al 14 dicembre

Sessantasette opere di ARMANDO SPADINI che riassumono la sua grande arte e fra le quali si contano numerosi capolavori, di cui si citano qui: «Il pittore e la moglie», «Le tre età», «Bimbi al sole», «Mose ritrovato», «Anna che legge», «La famiglia all'aria aperta», «Maria piccola», «Risveglio», «Nudo di donna», «Andrea col gatto», «Villaggio borghese», ecc.

Duecento dipinti scelti dell'800 italiano e straniero. - Artisti: Bordini, Michetti, Mancini, Tonia, Modigliani, Freguette, Volpato, C. Fontana, Pelizza, Cammarano, Tullone, Frangiamore, Selvatico, Fornara, Hayez, Fattori, Signorini, Ciardi, Guglielmo e Beppe, Banti, Bionni, Dalbono, Gigante, Grosso, Deleoni, ecc.

Artisti moderni: Ferrazzi, De Chirico, Carona, Solferi, ecc.

Artisti stranieri: Lenzbach (ritratto di S. M. la Regina Margherita), Franz Stuck, Feuerbach, Riedel, ecc.

Richiedere il volume che illustra tutta la raccolta con 28 tricolori e 170 illustrazioni in nero, con testo di Enrico Somare, inviando tre centesimi alla Direzione della Galleria Pesaro.

## Uno sbocco in America

per l'industria del vetro

ROMA, 22. L'Agenzia L'Italia d'Oggi riceve da New York che con la revoca del proibizionismo agli Stati Uniti e il ritorno al regime, se non interamente libero, almeno regolato, del traffico dei vini e liquori, si va altresì riattivando la richiesta di cristallerie per tale accenno consumo, cui la proibizione aveva dato l'ostacolo. Già se ne avvertirono i sintomi, con un aumento del 50 per cento delle vendite alle bicchiere e culice per vini, rafforzata dai grandi sfioratori americani negli ultimi mesi. Ciò viene a creare un'opportunità anche per l'industria veneziana dei vetri artistici, la quale converrebbe se si specializzasse in tale produzione per la sostanziale domanda che può seguirne. E' noto che ogni tipo di vino ha il suo particolare bicchiere, per foggia e colore, in cui conviene venga servito, specie su una tavola di gente distinta, i cui servizi sono sempre apprezzati.

Non solo, ma in questo caso anche ai requisiti della signorilità e del buon gusto, poiché vi ha differenza nell'impressione prodotta da uno stesso vino fino a seconda del tipo di bicchiere in cui esso viene servito al consumatore. In altre parole il bicchiere deve per foggia, colore, sottigliezza del vetro, disegno ed altri requisiti tecnici armonizzarsi con la qualità del vino in esso presentato, in modo da accentuare l'impressione gradevole.

### Il Cardinale restituisce la visita

all'Ammiraglio Ponza

Ieri nel pomeriggio il Cardinale Patriarca Pietro La Fontaine accompagnato dal suo segretario particolare prof. don Giuseppe Olivetti è sceso in un motoscafo della R. Marina che lo ha trasportato all'arsenale dove alla sede dell'Ammiraglio lo attendeva l'ammiraglio di divisione Ponza di San Martino, comandante miritimo autonomo dell'Alto Adriatico col quale si è intrattenuto in particolare colloquio una decina di minuti.

La visita dell'Eminentissimo Presule che vestiva per l'occasione la cappa magna, ha voluto essere visita di restituzione a quella in precedenza fattagli dallo stesso ammiraglio Ponza di San Martino in occasione della sua recente assunzione di comando della Piazza Marittima.

### S. Cecilia in Patriarcato

Ieri nella ricorrenza della festa di Santa Cecilia, festa patronale dell'Associazione Italiana Santa Cecilia e di tutte le altre che coltivano e promuovono la musica sacra, nella cappella privata di S. E. il Cardinale Patriarca si riunirono i componenti della Scuola Cantorum della Basilica marciana, appartenenti al gruppo delle «voci bianche» guidati dal Rev. don Carlo Pensa direttore dell'Istituto Manin. I giovani hanno assistito al divin sacrificio celebrato dall'Eminentissimo Prelato il quale poscia ha intrattenuto parlando loro della Santa Protettrice per la quale i gioventù devono avere uno speciale culto giacché da essa dipende il vero spirito della musica liturgica severamente e santamente come lo vuole l'Augusto Pontefice.

La semplice e significativa cerimonia ha lasciato nell'animo dei presenti il più caro ricordo e ha prodotto in ognuno di essi un'ottima impressione.

### I sette perché di Carlino

Sapete come se l'è cavata quel frugolo di Carlino, per rispondere a chi gli chiedeva perché fosse così affezionato al suo giornalino? Ecco la sua... chilometrica risposta:

Perché è un giornalino che mi diverte e mi istruisce.

Perché è il più utile dei periodici che lo conosco.

Perché è il settimanale più raccomandato dagli insegnanti.

Perché desidero partecipare alle sue gare del comporre e di giochi con la speranza di vincere qualche premio.

Perché molti miei compagni, vecchi abbonati mi assicurano che hanno fatto molti progressi nello studio.

Perché fa amare la scuola e lo studio.

Perché, infine, mi è caro far parte della grande famiglia de «LO SCOLARO» composta di 40.000 persone, cioè studenti di tutta l'Italia.

### Beneficenza a mezzo «Gazzetta»

Per onorare la memoria della Benigna Antonietta Galvagna, L. 100 all'Ente Opere Assistenziali da parte delle sorelle C. e Albizzi; L. 25 id. da Adelia Pellegrini; L. 25 id. da Margherita F. e Vincenzo De Paoli; L. 50 id. da C. e E. Indica; L. 50 id. da S. e G. Giustiniani; L. 50 id. da Ugo ed Olga Levi; L. 50 id. da C. e C. e Angelo Persico.

In memoria dell'antiquario Giulio Palletti morto a Firenze la signora Coesa Sofia Torneri ved. Palletti offre alla Congregazione di Carità L. 50.

Anna Bundy offre L. 100 all'Ente Opere Assistenziali.

### DIARIO SACRO

23. Giovedì - S. Clemente Papa Martire, discepolo di S. Pietro e suo terzo successore, morto prigioniero nella Chersoneso, nel I secolo: niero nella commemorazione di S. Felice Martire, madre di sette figli, titolare nella chiesa del frenocomio femminile in isola.

## TEATRI, CONCERTI E CINEMATOGRAFI

### Il concerto di Santa Cecilia

al R. Istituto Magistrale N. Tommaso

E' questo l'ottavo concerto per la festa di S. Cecilia che viene eseguito dall'Istituto Magistrale N. Tommaso: fino ad oggi i concerti del 1928 e 1927 l'Istituto era stato sfortunato per la serietà degli interventi che informavano la scelta dei programmi e l'esecuzione. Naturalmente anno per anno ogni elemento artistico è andato affinandosi fino a raggiungere una squisitezza di gusto e di scelta, un contrasto di generi musicali, una ricchezza di voci che fanno della «S. Cecilia» una vera festa d'arte.

Quest'anno il prof. Nicola Zambon distribuisce le composizioni da eseguirsi in tre gruppi che si succedono logicamente: il primo riguarda polifonia sacra senza accompagnamento, per voci femminili o miste, il secondo la polifonia profana pura a voci miste, il terzo riguarda musica principalmente moderna con orchestra, organo e coro.

I nomi più belli della storia della musica sono compresi nell'ampio programma: Beethoven, per la musica sacra; Debussy, Palestrina, Orlandi di Lasso, Da Vittoria; per la polifonia profana Arcadelt, Gabrieli, Donati e Orazio Vecchi con una meravigliosa pagina di quell'Amfiparnaso che si considera precursore dell'opera comica. Holmes Brahms e Gioacchino Rossini figurano nelle patetiche e nelle briose pagine accompagnate dall'orchestra e dall'organo.

Bisogna ricordare che tutti gli esecutori sono i migliori musicisti i quali ben comprendono la struttura, lo stile, le difficoltà della musica che eseguono ragione per la quale il concerto riesce come i precedenti, un'esecuzione originale, interessante e potremmo dire perfetta.

Un assieme di 150 voci educate, come quelle degli alunni magistrali, è una possibilità unica, che non può dare nemmeno un istituto musicale specializzato. Nel caso nostro si aggiunge la competenza veramente singolare del maestro Zambon che ricama nel suo gruppo corale e orchestrale il disegno delle musiche più varie con una valentia che va molto al di là del comune.

L'orchestra era formata da 25 professori amici della scuola, che hanno dato la loro preziosa opera disinteressata. L'esecuzione organistica è stata riservata a Goffredo Giarda.

Il grande concerto ebbe il consenso pieno delle autorità convenute, dei capi degli istituti cittadini, dei professori che affollavano la magnifica sala del «Marcello» gentilmente concessa. Applausi interminabili e bis coronarono l'esecuzione, che lasciò nell'animo dell'uditore il più vivo ricordo, la dolcezza delle più belle esecuzioni, la gioia che portava nell'animo la musica dei nostri grandi maestri. Al maestro N. Zambon la scuola Magistrale offrì un magnifico omaggio di fiori in uno splendido vaso artistico.

### Concerto Guarnieri al Marcello

L'annuncio dato ancora tempo fa che S. Cecilia al Liceo Marcello sarebbe stata commemorata con un concerto di musiche di Guarnieri, e che l'esecuzione sarebbe stata diretta dal figlio Edoardo, è fatto si che in un nobile slancio accorressero a partecipare a questa solenne manifestazione tutti, dai più valenti ai più modesti allievi del celebrato Maestro. Infatti l'orchestra del Liceo presentava ieri sera un aspetto imponente. E questo, benché non fosse che un gruppo di studenti, era però un gruppo di studenti di alto livello, ben definito, e con un'ottima preparazione.

Reinterpretando così ricca d'armonia e soffusa di dolce poesia che il Maestro, al pianoforte e Luigi Ferro al violino non avrebbero potuto porgere in maniera più elevata. E con rara maestria, e con giusta comprensione e con una tecnica scintillante e d'ampiezza di suono, Luigi Ferro eseguì il concerto in la, accompagnato con piena e seria attenzione con occhio e cuore, il grande merito di aver esumato il prezioso repertorio di Edoardo, pagina a pagina dell'opera, pagina a pagina, forte tinte, che ha accenti umani e passionali.

Ed interessante risultato pure la realizzazione che Francesco Guarnieri ha fatto del Concerto in la minore di Vivaldi, eseguito in forma stile dal Ferro e seguito con molta chiarezza dalla bacchetta e spressiva del figlio Edoardo Guarnieri. Il successo è stato caloroso.

Domani al MALIBRAN ripresenta spettacoli di Cinema Varietà.

Uno spettacolo monstre

Sullo schermo un grande capolavoro

### L'ANGELO DELLA VITA

Sul Palcoscenico:

Tre numeri di varietà di gran classe - PREZZI NORMALI.

## Il Gruppo «Brigata Puglie»

per la commemorazione di Osleria

Il 30 corrente ricorre il 18.º anniversario della battaglia di Osleria, nella quale il 71 Regg. Pantania si distinse per nobilissimi atti di valore e per grande sacrificio di sangue.

In tale ricorrenza, che ricorda eroismi sublimi, si celebra la festa del Corpo, che fu, nelle fatidiche giornate del novembre 1915, citato all'ordine del giorno del Comando Supremo, quale appartenente alla 44.ª Divisione, allora operante nel settore di Osleria.

Il Comando del Gruppo «Brigata Puglie» invita tutti i reduci del 71 Pantania, ufficiali e militari di truppa (e particolarmente coloro che combatterono ad Osleria) a partecipare all'annunciata cerimonia commemorativa, che si svolgerà in Mestre, nella sede del Comando di Reggimento (Caserma Vittorio Emanuele III) la mattina del 30 corrente.

Fissa pertanto l'adunata generale per le ore 9 del detto giorno, in sede sociale (Ponte della Padella, Palazzo delle Frigioni). Alla cerimonia parteciperanno bandiera e fiamme della Sezione di Venezia dell'Associazione Nazionale dei Fante: tutti i fanti dovranno portare il berretto e le decorazioni.

Nella serata, in località che verrà precisata con altro comunicato, il Gruppo «Brigata Puglie» si riunirà per consumare un rancio speciale. Le prenotazioni debbono essere fatte senza indugio, presso la sede e presso il consigliere Guadalupe (Campiello Dolfin).

### Rapida discarica di carbone

nel Porto di Venezia

Il piroscalo «Bainisanz», con tonnellate 10.000 circa di carbone in pezzatura per conto delle Ferrovie dello Stato, accostato, in pratica, alla banchina carboni di questo Porto alle ore 9.30 antimi del giorno 22 corrente, ha completato la discarica alle ore 19.30 del 19 successivo, ripartendo la stessa domenica sera per Rotterdam.

Sono state impiegate ore 33 per lo sbarco, con un orario medio lavorativo giornaliero di ore 11, ottenendo un rendimento orario medio di tonnellate 300.

Questo risultato, conseguito senza disturbare l'attività normale del Porto e che supera ogni altro ottenuto in passato, dimostra quale sia la odierna potenza dell'attrezzatura, nei servizi vari e nelle sue maestranze che, con perfetta disciplina, corrispondono ad ogni esigenza con capacità ed entusiasmo.

Le possibilità di Venezia per una rapida discarica dei carboni saranno ancora maggiori quando, prossimamente, nella nuova Sezione mercantile di Marghera entreranno in esercizio i cinque nuovi e potenti ponti scaricatori.

### Nel Porto di Venezia

Movimento del Porto di Venezia nel giorno 20 novembre 1933 XII:

Piroscali a banchina n. 26; in disarmo n. 4. Totale 50; arrivati 5; partiti 2.

Merli sbarcate rinfuse tonn. 4156 varie 1281. Totale tonn. 5467.

Imbarcate rinfuse tonn. 100; vari tonn. 364. Totale tonn. 364.

Carri caricati n. 456 scaricati n. 43. Totale carri 499.

Camion caricati n. 28 con tonn. 319; scaricati 4 con tonn. 48. Totale 32 con tonn. 366.

Mano d'opera impiegata: Squadra n. 88; uomini n. 880. Ore lavorative otto. Tempo sereno.

Giorno 21 Novembre 1933 XII:

Piroscali a banchina n. 23; in disarmo n. 4. Totale 33; arrivati n. 10, partiti n. 7.

Merli sbarcate rinfuse tonn. 490 varie 1723. Totale tonn. 3213.

Imbarcate rinfuse tonn. 150; vari 715. Totale tonn. 865.

Carri caricati n. 124; scaricati n. 44. Totale carri 168.

Camion caricati n. 17 con tonn. 240; scaricati n. 4 con tonn. 37. Totale camion 21 con tonn. 267.

Mano d'opera impiegata: squadra n. 73 con uomini 739. Ore lavorative otto. Tempo variabile.

### CORSE MOTORISTE, MONTATORI E RADIOTELEGRAFISTI

L'XI Corso di Specializzazione per motoristi, montatori e radiotelegrafisti d'aeronautica, organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro per incarico del Ministero dell'Aeronautica ha avuto ieri sera inizio.

Nel Laboratorio Scuola per operai elettromeccanici dell'Istituto stesso erano presenti un centinaio di iscritti ai vari corsi ai quali il rappresentante dell'Istituto Veneto per il Lavoro ha presentato gli insegnanti, raccomandando di volere con assiduità ed attenzione seguire le lezioni che saranno impartite per rendere degni di far parte dell'Arma Aeronautica.

Le lezioni hanno luogo tutte le sere dalle ore 19 alle ore 20.30.

### PÀ PRIKA

«MAGAZIN DE PARIS»

VENEZIA A. ORTOLANI

Piazza S. Marco - Tel. 25-719

Assortimento completo maglieria inglese Braemar - Fesco ed altre marche - Grandioso assortimento impermeabili - soprabiti delle Case BURBERRYS-AQUASCUTUM modelli e disegni di nostra esclusività.

Grandiosa Esposizione nelle vetrine Sottop. Bacino Orseolo

## Stato Civile di Venezia

22 Novembre 1933 - XII

NATI: maschi 4; femm. 5;

NATI morti 1; Totale 10

MORTI: 8

MATRIMONI: 6

Decessi: Zambon Tognella Elisabetta d'anni 65, ved. cas.; Mion Borella Carlotta 71, ved. cas.; Tabacco Buranello Luigi 75, ved. r. pens.; Scotton Marco 73, con. r. p.; Adolfo Gio. Batta 66, ved. brace; Mion Ernesto 47, con. brace; più due bambini sotto i 5 anni.

Matrimoni: Libera Domenico, spedizioniere, con Vianello Amalia, casalinga; Palesa Ferdinando, esente biade, con Reale Teresa, casalinga; Samba Vittorio, bracciatore, con Ballarin Anna, casalinga; Zambon Giovanni, impiegato, con Vianello Emma, casalinga; Zennaro Giovanni, tornitore meccanico, con Senin Enrica, casalinga, tutti celibi; Zilio Luigi, carbonaio marittimo, vedovo, con Bonivento Bianca, casalinga, nubile.

### Un piccolo incendio

Ieri nel pomeriggio alle ore 16.30 il deposito legna e carbone della ditta Cassandrini sulle Zattere al n. 49 avvertì i pompieri del Municipio che nel deposito stesso per cause non accertate stava prendendo fuoco una catasta di legna.

La «Scintilla» si portò subito a quella volta ed in un batter d'occhio ebbe facile ragione sul fuoco riducendo i danni a circa un migliaio di lire.

### Bancarotta fraudolenta

Gli agenti del Commissariato di Cannaregio hanno ieri tratto in arresto il negoziante fallito di mercerie e tessuti Guido Baldan fu Luigi di anni 34 con negozio al ponte dei SS. Apostoli e abitante al Cannaregio 6280, perché colpito da mandato di cattura per bancarotta fraudolenta e semplice per sottrazione di merci.

### Cade dalla passerella

Il fuochista Vittorio Regazzo di anni 49, abitante alla Giudecca 54 ieri alle ore 13.30 mentre lavorava nella fabbrica di calce dei fratelli Narduzzi al Ponte Lungo alla Giudecca, transitando attraverso una passerella con una carriola caduta da due metri d'altezza riportando la frattura del braccio sinistro. Dovette essere ricoverato all'ospedale ove è stato giudicato guaribile in giorni 40.

### Golpito da un pezzo di carbone

Il ventenne Scarpa Giuseppe abitante a Cannaregio 5470 in Marittima presso la Banchina di Ponente ove stava caricando una barca di carbone fu colpito da una mattonella del combustibile caduta da una catasta. Riportò una ferita al dorso della mano destra per cui sopravvenne una infezione. Guarirà in una decina di giorni.

### Multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di S. Elena hanno ieri arrestato Luigi C. di anni 58 abitante a Castello 290 dovendo scontare due giorni di prigione per multe non pagate.

### Un contrabbandiere

Il bracciante Giuseppe Schiavon fu Emilio di anni 49 alloggiato all'Ospizio Saccomani è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di S. Polo dovendo scontare la pena di 6 mesi di detenzione per contrabbando di caffè.

### Il chiodo nell'indice

Il manovale Arturo Franzoni di anni 49 abitante a Cannaregio 5305 in una casa in restauro a Cannaregio 5460 con una punta di chiodo rigerente da una trave si ferì l'indice destro. Guarirà in pochi giorni.

### Cade sul Ponte di Rialto

Adelia Mestrin di 37 anni abitante a S. Polo 1770 attraversando il ponte di Rialto cadde riportando una ferita al parietale sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

### Onoranze benefiche

Il personale dipendente dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti Industria, dalle Casse Mutue e dall'Ufficio di Collocamento per l'Industria per onorare la memoria della compianta collega d'ufficio Alba Bertotti, ha versato all'E. O. A. L. 100.

Per l'istituzione di un letto alla Nave «Scilla» L. 80.

## Le conseguenze d'un salto

dalla gondola al vaporetto

Il ventenne Renato Roberti, abitante a San Marco 5276 è stato una di quelle sei persone che si trovavano nella nota gondola n. 144 che fu investita nel di della Salute al vaporetto n. 33.

Orbene, il Roberti che, diversamente dagli altri suoi compagni traghettati dalla Dogana a San Moisè, fu l'unico che non assaporò in quella sera le amare acque del Canalazzo, è ricorso ieri all'ospedale per un trauma alla coscia destra guaribile in giorni 6.

Egli racconta di essersi procurato dopo l'investimento, giacché, prima di toccare acqua, spiccò un salto dalla gondola investita al vaporetto investitore n. 33 e fu in tale contingenza che andò ad urtare contro il fianco del battello stesso alla cui poppa riuscì ad arrampicarsi portandosi in salvo.

### Per aiutare il prossimo

senza regolare patente

Rosa Zuccanato di anni 36 abitante a Cannaregio aveva prestato disinteressatamente il suo aiuto ad una povera donna che, non avendo la possibilità di pagare una infermiera patenta, le aveva chiesto di praticare una iniezione sottocutanea e l'anziana destra. Senonché essendo sopravvenuta una infezione al sanitario, la Zuccanato è stata denunciata per contravvenzione alle leggi sanitarie.

### Si frattura una gamba sotto l'aratro

SAN DONA', 22. Questa mattina veniva trasportato all'Ospedale Civile il contadino De Piccoli Pietro fu Sante, al quale il sanitario riscontrava la frattura scoperta della gamba sinistra e lo dichiarava guaribile in giorni 60 con riserva. Il Dg Piccoli, interrogato, riferì che trovandosi ad arare in frazione Fiorentina andava, per ragioni imprecise, a finire sotto l'aratro, fratturandosi la gamba.

### Sciarada a premio

Se il secondo preponi al primo O se il primo preponi al secondo Un aroma gli è sempre l'intero.

Le soluzioni dovranno pervenire entro Sabato, inviando l'unico tagliando debitamente compilato.

### SOLUZIONE

NOME E COGNOME

### Pietro Novello

fu Luigi - d'anni 77

La figlia Paulina desolatilissima, il cognato Amedeo Pazzienti con la figlia Alba, il nipote Federico Novello e famiglia, e nipoti tutti, addolorati ne porgono l'annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 24 corr. nella Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano, partendo alle ore nove e mezza dalla casa dell'Estinto (Fondamenta Malvasia, S. Maurizio 2538).

VENEZIA, 23 Novembre 1933 XII

### Ringraziamento

Le figlie Alba Berardinelli e Marina di Valmarina, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano con animo commosso le Autorità, gli Amici, e tutti coloro che in qualsiasi forma vollero onorare la memoria della loro Mammina.

N. D.

### Contessa Antonietta Persico

vedova Baronesa Galvagna

VENEZIA, 22 Novembre 1933 XII

OFFICINE G.B. SOMMAVILLA-Mestre









## Lo sviluppo del Gruppo universitario fascista di Venezia

Molti sono ancora gli studenti che conoscono il G.U.F. soltanto di nome e che non ne fanno parte; non pochi sono ancora quelli che, iscritti al G.U.F. da qualche tempo, hanno partecipato all'attività del G.U.F. in senso alquanto ristretto e cioè prendendo parte alle feste da ballo, e servendosi del tagliando per l'ingresso a prezzo ridotto nei cinematografi.

E' ovvio quindi che il grande sviluppo preso dal G. U. F. veneziano dalle sue origini ad oggi, anno XII, non sia conosciuto che vagamente dalla massa degli studenti i quali dovrebbero intendere per esempio che nonostante le molte difficoltà, il Gruppo Veneziano è oggi tra i più rappresentativi, e uno di quelli che per la varietà delle manifestazioni, dallo sport alla cultura all'arte all'assistenza ha dimostrato di possedere una non esigua schiera di giovani che hanno lavorato intensamente per un continuo progresso, affaticandosi con entusiasmo al fine di contribuire sempre più e sempre meglio ad una valorizzazione del nome del Guf veneziano.

Ma, per dare la dimostrazione di questo sviluppo, basterà accennare anche fuggacemente all'attività dei diversi campi; prima di tutto ricordare che oggi gli studenti iscritti al Guf veneziano sono ben milleseicentocinquanta, rispetto ai 300 del primo anno.

I diversi uffici hanno dato prova di una attività continua ed intensa, a giudicare dai risultati. E' ancora vivo il ricordo della grande crociera in Oriente di carattere Nazionale, organizzata la scorsa estate per conto dell'Ufficio centrale del Guf. Ma ancor meglio conviene ricordare quella prima crociera in Oriente cui parteciparono pochi studenti ma che fu organizzata in un'epoca e con mezzi che determinarono maggiori difficoltà: crociera riservata agli studenti di Venezia che hanno visitato in una ventina di giorni, Ales, Smirne e le colonie italiane di Rodi e delle altre isole del Dodecaneso. Ma l'attività dell'Ufficio viaggi non si è limitata a questo; e lo dimostra l'organizzazione di viaggi in Ungheria e Germania, nonché la gita a Roma per la visita della Rivoluzione Fascista.

In parte maggiormente nota agli studenti è l'attività sportiva, poiché ad essa e in particolare ai vari campeggi non pochi giovani hanno preso parte: sia ai campeggi estivi in montagna che a quelli invernali, con una serie vasta di turni che ha concesso la partecipazione ad un numero non esiguo di studenti ha contribuito all'incremento dello sport dello sci: si sono avuti i campeggi a Castel Tesino, e i due più recenti al passo di Campolongo con una serie di cinque turni. Lo sviluppo assunto dal Guf di Venezia nel campo sportivo è rappresentato soprattutto dal fatto che mentre nell'anno X ai Littoriali, il Guf di Venezia si trovava al 17.º posto, ai Littoriali dell'anno XI è passato al 9.º posto: cifre più che eloquenti, dimostrazione di una preparazione intensa che è culminata nella proclamazione della Squadra femminile veneziana a "Littoriale A XI".

L'attività culturale-artistica ha assunto ampio sviluppo specie in questi due ultimi anni: da un lato con le numerose riunioni del Centro di cultura politica, dall'altro con le pubblicazioni della rivista "Il Ventuno", ed infine con la "settimana artistica" manifestazione di carattere nazionale che ha avuto un successo impreveduto, e che si può dire, prelude in certo senso ai Littoriali dell'Arte e Cultura dell'anno XII; la "Settimana Artistica" ha dimostrato ampiamente il grado di preparazione nei vari campi della Letteratura al cinema, dal teatro alla musica e alle arti figurative, raggiunti dal Guf veneziano. Per quanto riguarda le arti figurative sono da ricordare inoltre tre mostre d'Arte: infine, come manifestazione in certo senso più importante fra le diverse, della "Settimana" è da notare la I. Mostra Nazionale Editoriale del Guf che ha raccolto tutto il materiale prodotto dai vari Gruppi Universitari, circa le dispense, i periodici, i manifesti, ecc.

L'attività del Guf Veneziano è culminata nell'anno XI con la organizzazione del Congresso della C.E.E. del quale è ancora troppo vivo il ricordo perché se ne possa qui ancora diffusamente parlare.

## I LITTORIALI DELL'ANNO XII

L'importanza dell'avvenimento ha fatto sì che questo GUF ha preso la determinazione di pubblicare un NUMERO SPECIALE dedicato a queste manifestazioni Culturali e Sportive. In esso è integralmente riportato il regolamento edito dalla Segreteria Centrale del GUF.

Il numero uscirà in mattinata e sarà in vendita presso tutte le edicole.

## Arte Fascista

### Architettura

Bisogna subito definire di che si tratta per evitare equivoci. Intendiamo per Architettura Fascista la manifestazione costruttiva del nostro particolare modo di vivere e di operare.

Così definita, basterà che ci guardiamo sinceramente attorno per ammettere che, almeno per ora, non esiste un'architettura fascista.

A chi sono affidate le sorti dell'edilizia? Sorvoliamo sugli ingegneri civili, per molte ragioni benemeriti, ma non sempre preparati o dotati della necessaria sensibilità per trattare problemi architettonici e veniamo ai maggiori responsabili: agli Architetti.

Sino a consumazione dei residui, la classe è disorganizzata piuttosto eterogenea, a livello culturale molto variabile; diciamo subito che la necessaria omogeneità si avrà abbastanza presto, quando cioè prepondererà il già notevole gruppo dei giovani laureati dalle Scuole Superiori d'architettura sorti in questi ultimi anni.

Per il momento le costruzioni sono nella maggior parte affidate ad architetti di vecchio tipo quali che volta competenti, ma salvo eccezioni impotenti a liberarsi dai vecchi schemi formali o da altri guai del genere.

Purtroppo molti, anche tra i giovani, senza accorgersi dell'errore, continuano a diletarsi di compiacimenti architettonici, di estetismi e di simbolismi letterari.

Concludendo, salvo sempre lodevoli e rare eccezioni, l'edilizia, sia dovuta ad ingegneri o ad architetti oscilla tra sciattezza e presunzione, ricca di incongruenze e di luoghi comuni, non può bastare il simbolo littorio troppo spesso usato a fornirle il carattere che le manca.

E i giovani? Poca paletta è loro lasciata per il superamento dell'acquisto scolastico, se si escludono le Mostre.

Non rappresentano il nostro tempo le opere, non ci sembra che meglio facciano le scuole, le tendenze. Non i culturalisti ornati e composti, non i cosiddetti razionalisti e neppure i gruppi che tentano il compromesso fra tradizione e attualità o si dibattono tra ragione pura e umanità: nuclei in travaglio, per vari motivi non sbocciati in una via risolutiva.

Allora è possibile un'Architettura Fascista nel senso già detto? Sì. Ne siamo perfettamente convinti, purché si cominci a veder chiaro in noi e prima di tutto nelle cose dell'Architettura.

Non faremo un'accademia di definizioni, basterà citare da Vitruvio a Le Corbusier, dall'Alberti a Temanza per fare un'articolosa di tre colonne; definiamo a modo nostro l'Architettura come Tecnica del costruire.

A questo punto avremo molte brave persone contro di noi, gli offesi adoratori del Bello da un lato e i tecnici per definizione dall'altro.

Gli uni ad accusarci di tecnicismo, gli altri a non vedere che il loro mondo.

Non siamo giunti a questa convinzione per capriccio polemico e risparmieremo al lettore la noia di seguirci a ritroso sulla via percorsa.

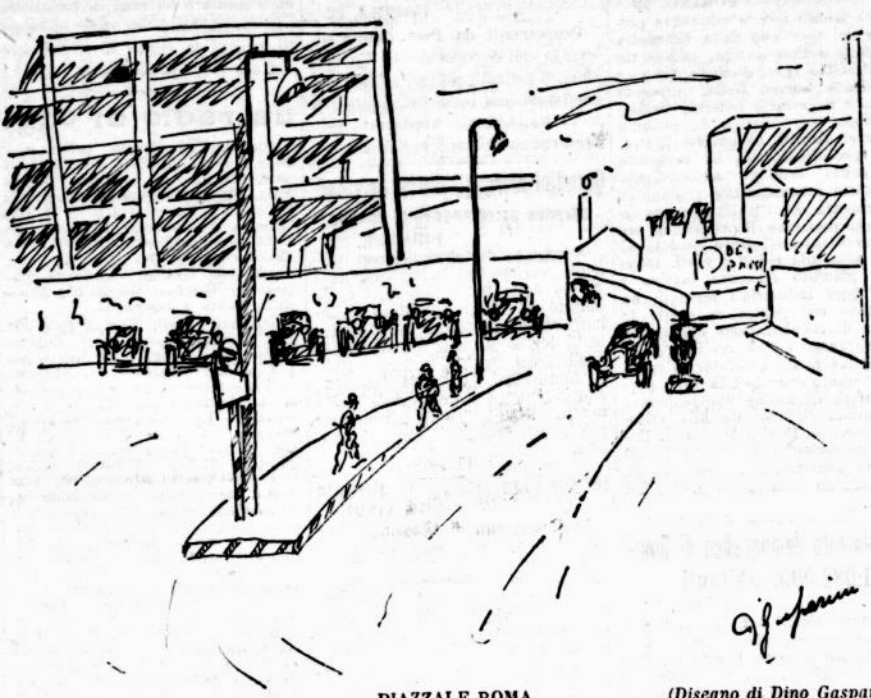
Basterà pensare che dalle prime dinastie Egizie alla fine del secolo XVIII l'Architettura non è stata altra cosa che costruire; il distacco tra Scienza ed Arte non era ancora nato.

Completiamo il nostro pensiero ripetendo la definizione di Architettura come visione personale della tecnica costruttiva; personale, cioè a quanto dire poetica.

Non occorrerà rifarci alla vecchia teoria di Taine per ammettere che la visione personale di un fatto tecnico non può sfuggire all'ambiente, anzi allo stato emotivo generale dell'ambiente.

Ognuno vede come il problema dell'Architettura fascista rientri in quello molto più vasto dell'etica fascista.

Si arriverà senza accorgersene a una premeditazione ad una Architettura Fascista quando la generazione sarà permeata di questo spirito.



PIAZZALE ROMA

(Disegno di Dino Gasparini)

## COMUNICATI

### Segreteria

#### Il saluto del Segretario Federale di Treviso

Il Segretario Federale di Treviso, Guido Giacomini, ha inviato al Segretario del Guf il seguente telegramma:

« Nell'assumere la Segreteria federale di Treviso rivolgo un pensiero particolarmente affettuoso all'indimenticabile gruppo di Venezia a tutti i Camerati e particolarmente a te, Guido Giacomini. »

Il Segretario del Guf veneziano ha così telegrafato:

« Assieme camerati GUF ricambio con pari affetto e ricordo i tuoi sentimenti. Gianni di Colledara »

**Tesseramento studenti medi**  
Il Segretario del Gruppo ha diramato a tutti gli studenti medi iscritti al G.U.F. la seguente circolare:

« Il seguito a precise disposizioni della Direzione Generale del Partito tutti gli studenti medi che abbiano compiuto il 18.º anno di età debbono iscriversi ai Fasci Giovani di Combattimento. »

« Per agevolare la tua iscrizione ad anziché alle organizzazioni giovanili del Regime ho disposto che la quota del G.U.F. venga ridotta da L. 20 a L. 18. La tessera P.G.G. costa L. 4 annue che dovrà versare alla Segreteria Amministrativa del G.U.F., unitamente alla iscrizione GUF. »

« Nel caso che tu avessi già versato la quota di L. 20 sei pregato di effettuare un ulteriore versamento di L. 2 alla Segreteria Amministrativa del G.U.F., versamento che ti darà diritto alla tessera P.G.G. che ritirerai al Circolo di Sostegno. »

« Ti avverto che in via assoluta il passaggio al P. N. F. avverrà solo per il tramite del F. G. C. »

« Saluti fascisti. »

**Ufficio Cultura**  
**Stampa e propaganda**  
**Centro di cultura fascista**

Si avvertono gli studenti che intendono diventare membri del Centro di Cultura Fascista che stasera, Giovedì, alle ore 21 e avrà presso la sede del GUF la prima riunione.

**Abbonamenti alla Rivista IL VENTUNO**

Si dà, in altra parte di questa pagina la notizia della prossima ripresa delle pubblicazioni del periodico "IL VENTUNO". Tutti gli studenti sono invitati ad abbonarsi al "VENTUNO" inviando la loro quota all'Amministrazione (presso il GUF, Campo S. Maurizio). L'abbonamento costa lire trenta annue; agli abbonati della GAZZETTA DI VENEZIA del GIOVEDÌ, lire venticinque.

**Ufficio sportivo**  
**Campionato Veneziano Studentesco di corsa campestre**

L'Ufficio Sportivo del Guf organizza nella II. quindicina del mese p. v. il Campionato Veneziano Studentesco di corsa campestre sulla distanza di m. 2500 circa.

Ricchi premi individuali e di squadra dovrebbero favorire una larga partecipazione. I fiduciari di Facoltà e degli Istituti medi hanno il dovere della propaganda per la riuscita della manifestazione.

**Rappresentativa di calcio**  
Tutti gli studenti di Medicina iscritti al GUF di Venezia, che abbiano, anche in passato, praticato lo sport del calcio, sono invitati a dare la loro adesione presso l'Ufficio Sportivo per formare la squadra rappresentativa della facoltà. Per chiarimenti rivolgersi al camerato Augusto Mengotti.

### Tesseramento Cai

Si ricorda a tutti gli studenti che lo tessero del C.A.I. per l'anno XII, indispensabile per la partecipazione ai campeggi, littoriali della neve, sciopoli ecc., non possono venir rinnovati nello spazio di pochi giorni poiché i bolli C. O. N. I. debbono essere richiesti di volta in volta a Roma.

Per tale motivo tutti coloro che praticano gli sport della montagna dovranno rinnovare la tessera del C.A.I. tempestivamente. In ogni caso le operazioni di rinnovo si chiuderanno improvvisamente entro il 31 dicembre.

**Restituzione materiale sportivo**  
Entro sabato a mezzogiorno tutti coloro che detengono materiale sportivo di proprietà del G.U.F. (maglie, scarpe, attrezzi ecc.) avuti in uso temporaneo per allenamenti, gare, manifestazioni ecc., dovranno restituire alla Segreteria del Gruppo.

Ciò per evitare i provvedimenti disciplinari ed il conseguente addebito amministrativo che saranno proposti nella prossima seduta del Direttorio.

### Premi "Libro e Moschetto"

Il Segretario dei Gruppi universitari fascisti assegna, ogni anno, tre borse di studio di L. 5000, agli universitari fascisti che avranno ottenuto la migliore classe di laurea e, nello stesso tempo, saranno stati proclamati "Littori" sia in gare individuali come in quella a squadra.

« Concorrono, all'assegnazione, i laureati nelle sessioni valdevoli per l'anno accademico, durante il quale si sono svolti i Littoriali e i concorsi aspiranti a "Littori" dell'anno stesso e quelli dell'anno immediatamente precedente (es. ai premi dell'anno XI concorrono i laureati nell'anno accademico '32-'33 purché "Littori" negli anni X o XI — ai premi dell'anno XII, concorrono i laureati nell'anno accademico '33-'34, purché "Littori" negli anni XI e XII, ecc.). »

Gli aspiranti devono presentare, alla Segreteria del Guf — non più tardi del terzo giorno dopo la chiusura dell'ultima sessione di esami dell'anno accademico in corso — una dichiarazione, firmata dal capo dell'Istituto, dalla quale risultino: il voto e la eventuale distinzione di laurea; l'argomento trattato nella discussione di laurea; l'anno di immatricolazione.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano stati fuori corso per più di un anno.

La qualifica di "Littore" è desunta dai dati ufficiali della Commissione per i Littoriali — rettificata dal Segretario del Guf.

Non sono ammessi coloro che appartengono a squadre escluse per irregolarità dalla classifica Littoriale.

Un'apposita Commissione, presieduta dal V. Segretario del Guf e composta di un professore di Università, di un rappresentante della Segreteria del Guf, di un Segretario di Guf, di un rappresentante della Commissione di Littoriali, esaminerà le richieste pervenute e formerà un elenco, mettendo in rilievo i seguenti elementi, che saranno presi in considerazione di merito: l'aver conseguito una laurea di una facoltà, che richiede maggior numero di anni di studio; l'aver conseguito in precedenza una laurea; l'aver svolto con perizia una tesi di particolare difficoltà od interesse; l'essere iscritti alle organizzazioni del Partito da data più remota; l'aver ottenuto una speciale affermazione sportiva (record - vittoria internazionale, ecc.).

Il Segretario del Partito e Segretario del Guf designerà, in modo definitivo, i vincitori, ai quali saranno assegnati i premi.

### Festeggiamenti

L'organizzazione di un semplice che danzante può sembrare a un profano una cosa delle più facili. E così difatti sarebbe se ci si accontentasse di organizzare i trattenimenti senza preoccuparsi delle persone che vi possono intervenire. E' questa la questione più spinosa che devono affrontare gli organizzatori delle feste a inviti, come sono quelle che da due anni il Comitato Festeggiamenti del GUF organizza.

I frutti di tale provvedimento si sono avuti rapidamente. Possiamo infatti constatare che la buona società, che un tempo si sarebbe guardata dall'intervento a un festeggiamento, sia ora la prima ad accorrere ad ogni nostra manifestazione, non solo, ma a cui sono ancora delle persone dubbie o scettiche, noi le vediamo venire di volta in volta a noi e chiedersi di poter intervenire: ciò denota la crescente stima del pubblico verso l'organizzazione dovuta al costante e progressivo miglioramento dell'opera del comitato in questione. Ma non ci si riposa sugli allori: nell'anno 1932-'33 il massimo si è toccato con persone 480. Quest'anno faremo in modo di migliorare ancora tali cifre cercando di evitare in qualsiasi maniera che il numero abbia ad andare a scapito della qualità.

Lo scorso anno abbiamo cercato di eliminare, per quanto possibile, quei noi che nell'anno 1931-'32 non avevano potuto evitare data la nostra scarsa esperienza e dato erano svolti i primi trattenimenti.

Quest'anno, fatti esperti nel campo organizzativo cercheremo di avvicinarci il più possibile alla perfezione.

L'attività nostra avrà inizio il prossimo 9 dicembre e siamo certi della perfetta riuscita di questa prima manifestazione che è già molto attesa dal pubblico.

Dove si sono fatti passi da gigante. Nelle feste notturne. Abbiamo cominciato lo scorso anno a organizzare tali feste, e senza tema di esagerare, possiamo affermare che esse sono state l'ultimo di Carlo. Le feste del 1933 a Venezia da molti anni non si erano viste.

Alla vigilia dell'ultimo di Carnevale abbiamo registrato infatti circa 650 presenze con oltre 250 centesime. Le cifre parlano sufficientemente chiaro, così che sono inutili ulteriori commenti.

Il nostro principio al fine di ottenere successi nelle nostre organizzazioni è quello di fare le cose con signorilità.

E' assai meglio non lesinare il danaro nell'approntare una vigilia che fare una festa da cui trapeli la meschinità degli organizzatori. Ciò è dannoso e antipatico e può pregiudicare gravemente la riuscita delle ulteriori manifestazioni.

Anche quest'anno è battezzato dai medesimi principi: «vanno indebiti delle feste notturne. Esse avranno probabilmente inizio in Carnevale e dovranno riuscire anche migliori di quelle della passata stagione. »

Quest'anno il Comitato Festeggiamenti del GUF, che curerà l'organizzazione delle feste, delle viglie e di tutte le altre manifestazioni affini sarà così composto: capo dott. Mario Valle, dott. Carlo Giorgi, Augusto Mengotti, Gustavo Sarfatti, Giuseppe Bergamo, René Gambier.

Giulio Zattera

### "IL VENTUNO"

riprende le pubblicazioni

Dopo un periodo di sosta, dovuto a contingenze di varia indole, la rivista di cultura ed arte del G.U.F. di Venezia "IL VENTUNO", riprende le pubblicazioni, in nuova veste tipografica, e cioè in formato grande rivista, copertina metallizzata e 40 pagine di carta a mano e di carta patinata opaca per illustrazioni fuori testo. Il primo numero della nuova serie, contenente articoli sulla letteratura, il cinema, il teatro ecc., cronache libere, racconti, uscirà il 15 Dicembre p. v.

## Cronache dei Guf delle Venezie

### TREVISO

#### Provvedimenti disciplinari

Il Segretario federale ha ratificato in data odierna il provvedimento disciplinare di sospensione per mesi due, a carico del camerato Nono Alessandro, e di sospensione per mesi uno, a carico del camerato Galletti Alfredo, per incomprensione dello spirito di cameratismo e di solidarietà che deve animare la gioventù universitaria inquadrata sotto i segni del Littorio.

#### Borse di studio per universitari e medi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha aperto i concorsi seguenti: 4 borse di studio riservate a studenti domiciliati nella nostra Provincia:

Borsa Graziano Appiani di L. 700 annue a favore di giovani che frequentano od intendano frequentare un R. Istituto superiore di Scienze Economiche e commerciali o l'Università Commerciale "L. Bocconi" di Milano.

Borsa di studio di lire 500 annue a favore di giovani che frequentano od intendano frequentare il R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e commerciali di Venezia.

Borsa di studio di lire 400 annue istituita dal comm. Dr. Luigi Colletti a favore degli allievi della R. Scuola Industriale di Treviso, purché appartenenti al Comune di Treviso.

Borsa "G. De Sordis" di L. 300 annue a favore di giovani che frequentano od intendano frequentare scuole commerciali, industriali od artistiche. Gli studenti iscritti possono prendere visione dei bandi di concorso o avere chiarimenti, oltre che presso il Consiglio Provinciale dell'Economia corporativa, anche presso la sede del G.U.F., Palazzo Littorio.

#### I brevetti atletici studenteschi

L'11 novembre 1933, organizzati dal GUF di Treviso sotto il controllo del Comitato Provinciale della Fidal, hanno avuto luogo i Brevetti atletici per studenti Universitari e medi, purché iscritti ad organizzazioni giovanili fasciste quali ONB, FOC, GUF.

Per ottenere i brevetti occorreva superare quattro prove almeno, scelte tra le seguenti:

Corse metri 100, 200, 400, 800, 1500; getto del peso kg. 5; lancio del disco; tiro del giavellotto; salto in alto, in lungo e con l'asta.

La manifestazione, pur avversata dal maltempo, ha avuto esito soddisfacente: Oltre una centinaia

di giovani atleti si è data infatti convegno al Nuovo Stadio Comunale ben cento hanno superato le quattro prove prescritte, ottenendo il brevetto. Tra questi parecchi elementi si son messi in luce, fornendo tempi misure notevoli; così ad esempio nei cento metri, una quindicina di studenti son scesi sui 12", nei 400 metri Bazzo a Manzan hanno segnato 57" netti, nel giavellotto Grossi ha superato i 40 metri. Tali risultati, ripetiamo tanto più buoni, in quanto si tratta di giovani che prima non avevano mai partecipato a gare. Vista la passione e la possibilità di questi studenti, questo GUF ha deciso la formazione di una sezione atletica studentesca onde dare a questi giovani la possibilità di migliorare, attraverso una preparazione metodica e gare frequenti.

#### Sezione Atletica

E' stata istituita presso questo Gruppo una Sezione atletica alla quale possono aderire gli studenti Universitari e medi della Provincia.

Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono presso la Segreteria del GUF durante l'orario d'ufficio. Gli studenti iscritti sono invitati a trovarsi ogni sabato, a cominciare dal 25 corrente, alle ore 14, allo Stadio Comunale, dove si metteranno a disposizione del sig. Toliese, che sorreggerà e dirigerà i vari allenamenti.

#### Inaugurazione del Gagliardetto del Nuf di Conegliano

Alla presenza di S. E. Arturo Marescalchi, Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha avuto luogo a Conegliano, sabato 11 novembre, la cerimonia dell'inaugurazione del gagliardetto del Nucleo Universitario Fascista. Erano presenti anche il Segretario Federale, il magnifico Rettore dell'Università di Padova, il Segretario del GUF di Treviso, il Fiduciario del N.U.F. di Conegliano eccetera. Oltre alle rappresentanze delle Organizzazioni del Regime che greminavano la sala municipale, Parlo, applaudivano S. E. Marescalchi, che consegnò il gagliardetto, a cui fu madrina la distintissima signorina Italia Ceciani, orfana di Guerra.

Allo studente alfiere parlarono brevemente, pure applauditi, le Autorità presenti.

I numerosi studenti del nucleo di Conegliano, cui si erano aggiunti altri studenti giunti da Treviso e da Vittorio Veneto portarono alla cerimonia il contributo del loro giovanile entusiasmo creando un'atmosfera di schietta e disciplinata gioiardia fascista.

La manifestazione, pur avversata dal maltempo, ha avuto esito soddisfacente: Oltre una centinaia

di giovani atleti si è data infatti convegno al Nuovo Stadio Comunale ben cento hanno superato le quattro prove prescritte, ottenendo il brevetto. Tra questi parecchi elementi si son messi in luce, fornendo tempi misure notevoli; così ad esempio nei cento metri, una quindicina di studenti son scesi sui 12", nei 400 metri Bazzo a Manzan hanno segnato 57" netti, nel giavellotto Grossi ha superato i 40 metri. Tali risultati, ripetiamo tanto più buoni, in quanto si tratta di giovani che prima non avevano mai partecipato a gare. Vista la passione e la possibilità di questi studenti, questo GUF ha deciso la formazione di una sezione atletica studentesca onde dare a questi giovani la possibilità di migliorare, attraverso una preparazione metodica e gare frequenti.

Rina Guidetti

#### Corso allievi ufficiali

La questione è di attualità, pochi giorni dopo l'inizio dei corsi ordinari e pochi giorni prima dell'inizio dei corsi presso la Milizia Universitaria.

Le preferenze dei più vanno sempre ai corsi ordinari e fin qui niente di male. Però non si riesce a comprendere come mai gli studenti disertino i corsi tenuti nella Milizia Universitaria, privilegio della disonestà, del fascismo e della disonestà.

Questi corsi, se importanti quanto sacrificio, quale è quello di esser legati per quasi due anni alla propria sede, offrono in compenso dei vantaggi ben superiori.

Si ha infatti la possibilità di frequentare i corsi all'Università e si hanno due speciali sessioni d'esame che permettono di riandare abbondantemente il tempo perduto nell'estate e che non escludono di poter dare qualche esame anche nella sessione autunnale. Inoltre il periodo di prima nomina a Sottotenente di Complemento è accorciato di un mese.

In queste condizioni non è difficile far entrare nei quattro o più anni di Università il periodo di vita militare, che, così ridotto, diventa assai meno faticoso. Prova ne sia la piena e unanime soddisfazione di tutti gli studenti che hanno frequentato i corsi della Milizia Universitaria.

Inoltre anche il clima nelle sedi delle nostre maggiori Scuole è assai migliore d'estate che d'inverno (così a Mantova, Bra, Pinerolo, Milano ecc.).

Ma si obietterà che bisogna andare per trenta volte complessivamente a fare delle esercitazioni la domenica mattina. Ma non credo che faccia male un po' di moto invece di poltrire a letto come farebbero i più.

Gli studenti veneziani non hanno finora apprezzato questi inenarrabili vantaggi tanto è vero che l'anno passato il corso fu snobbato per insufficienza di domande.

Ma non dubitate che quest'anno le richieste saranno numerose in vista anche delle ulteriori importanti facilitazioni che con ogni probabilità saranno prossimamente concesse.

Pier Luigi Alverà







# GAZZETTA DI VENEZIA

Abbonamenti: ITALIA E COLONIE: Anno L. 52.- Sem. L. 27.- Trim. L. 14.-  
PER L'ESTERO: Anno L. 127.- Sem. L. 63.- Trim. L. 34.-  
Ufficio della GAZZETTA DI VENEZIA - Campo S. Angelo N. 265 - CORTO CORRENTE

Telefoni: Direzione, Amministrazione, Redazione, Contabile, Abbonamenti, 20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2499-2500-2501-2502-2503-2504-2505-2506-2507-2508-2509-2510-2511-2512-2513-2514-2515-2516-2517-2518-2519-2520-2521-2522-2523-2524-2525-2526-2527-2528-2529-2530-2531-2532-2533-2534-2535-2536-2537-2538-2539-2540-2541-2542-2543-2544-2545-2546-2547-2548-2549-2550-2551-2552-2553-2554-2555-2556-2557-2558-2559-2560-2561-2562-2563-2564-2565-2566-2567-2568-2569-2570-2571-2572-2573-2574-2575-2576-2577-2578-2579-2580-2581-2582-2583-2584-2585-2586-2587-2588-2589-2590-2591-2592-2593-2594-2595-2596-2597-2598-2599-2600-2601-2602-2603-2604-2605-2606-2607-2608-2609-2610-2611-2612-2613-2614-2615-2616-2617-2618-2619-2620-2621-2622-2623-2624-2625-2626-2627-2628-2629-2630-2631-2632-2633-2634-2635-2636-2637-2638-2639-2640-2641-2642-2643-2644-26



# La portata del provvedimento che disciplina i condomini delle abitazioni

ROMA, 23. Di notevole portata politica, economica e sociale è il provvedimento che disciplina i condomini delle abitazioni. Invero la proprietà comune dell'edificio, se non è un fenomeno nuovo, ha acquistato nel dopoguerra, come è ben noto, diffusione crescente per molteplici ragioni sociali ed economiche, che non sono riasumibili: nella crescente agglomerazione urbana e conseguente aumento del valore delle aree edificabili che induce a sfruttare l'altezza; nell'aumento del numero dei piccoli proprietari delle abitazioni; nella crescente diffusione della ricchezza, per la formazione di nuovi ceti, per l'organizzazione e l'impulso dato al credito edilizio, per l'accesso del risparmio alla casa per gli incoraggiamenti statali; nel regime vincolistico che ha allontanato il capitale dall'investimento edilizio, e così via.

**Gli studi per la riforma**  
Appunto per questo, con deliberazione del 20 novembre 1931, ritenuta la necessità di studiare e promuovere la soluzione dei problemi che interessano la proprietà condominiale, rappresentata dalla Federazione nazionale fascista della proprietà edilizia, col preventivo assenso del Ministro Guardasigilli, il presidente della detta Federazione costituì una speciale commissione con l'incarico di studiare la vigente legislazione in materia di condominio e formulare un progetto di riforma legislativa di settore, predisponendo, altresì, in relazione agli usi, alle consuetudini e ai regolamenti di condominio oggi esistenti, nuovi schemi tipo di regolamento, in armonia con le esigenze del frazionamento della proprietà immobiliare urbana e il sistema corporativo.

La commissione, sotto la presidenza del sen. Faggella, Primo Presidente della Corte d'Appello di Roma, risultò composta di eminenti magistrati, professori di diritto ed esperti rappresentanti dell'organizzazione sindacale. D'intesa con il presidente della detta commissione la Federazione, nelle maggiori città nelle quali il frazionamento della proprietà urbana è più diffuso, costituì presso le associazioni territoriali della proprietà edilizia speciali commissioni locali, con l'incarico di raccogliere gli opportuni elementi per lo studio generale. La commissione federale fu insediata il 7 dicembre 1931 e condusse rapidamente a termine i suoi lavori, formulando uno schema di proposte legislative che la Federazione presentò al Ministro della Giustizia.

**La suddivisione dei condomini**  
E' da rilevare che la disciplina del condominio, tanto per le norme vigenti, quanto per le norme proposte, riguarda essenzialmente le case divise per piani in linea orizzontale. Estranea a tale disciplina sono quindi le case congiunte attraverso un muro divisorio verticale, le quali conservano la fisionomia di edifici completamente autonomi, salvo la comunione del muro divisorio a termini dell'art. 553 del Codice Civile. Codesti edifici rientrano nel regime della proprietà esclusiva e del condominio a seconda che appartengano ad uno solo o a più proprietari. In armonia a questi concetti si è proposto che quando in un fabbricato unico gestito in condominio i diversi corpi del fabbricato possano considerarsi come edifici autonomi, ciascun edificio può dar luogo ad un condominio separato. La norma proposta richiama alla mente i vasti fabbricati o talvolta gruppi interi di fabbricati, sorti ad opera di associazioni cooperative e gestiti in forma di condominio, ed ha l'evidente scopo di spezzare i condomini troppo numerosi, per renderne più agevole l'amministrazione e per agevolare il controllo da parte degli interessati. Nell'ipotesi succennata la divisione del fabbricato può essere disposta dall'autorità giudiziaria o dall'autorità giudiziaria, su richiesta di qualsiasi interessato. Beninteso che contro gli eventuali abusi della maggioranza resta sempre possibile al minoranza dissenso il ricorso all'autorità giudiziaria.

**I regolamenti**  
Le nuove disposizioni stabiliscono norme precise per le materie essenziali, come appunto il diritto della maggioranza, il caso di sopravvenienza, la nomina dell'amministratore, M. è bene avvertire che una disciplina legislativa del condominio, non può regolare tutti i complessi aspetti del rapporto, sia perché è opportuno lasciare un largo margine alla volontà degli interessati, sia perché le varie forme di godimento delle cose comuni sovente si atteggiavano secondo usi e consuetudini locali che bisogna rispettare. Codesti aspetti del problema formano quindi oggetto di una disciplina complementare che è contenuta nei regolamenti di condominio. Il campo specifico di tali regolamenti è dato dalle norme alle quali tutti i condomini devono a tenersi nell'uso delle cose comuni, da quelle che la ripartizione delle spese comuni in relazione alla natura, alla destinazione e alla varietà degli usi delle cose anzidette, e inoltre dalle norme dirette a perfezionare i congegni amministrativi e ad agevolare i controlli. I predetti regolamenti potranno altresì contenere altre norme di polizia interna e di condotta, per assicurare il tranquillo svolgimento dei rapporti tra i condomini; ma è chiaro che tutte queste norme sarebbero inidonee ad assicurare gli scopi che si propongono, ove non fossero fornite di sanzioni disciplinari.

Si propone pertanto che i regolamenti di condominio possano punire con una multa non superiore alle lire 50 le infrazioni alle norme concernenti l'uso delle cose comuni, gli atti o i fatti lesivi del decoro dell'edificio che turbano la tranquillità dei condomini. Quanto alla formulazione o modificazione del regolamento di condominio, si stabilisce anzitutto che ciascun partecipante può prenderne l'iniziativa. Disposizioni semplici e chiare tracciano il procedimento attraverso il quale il regolamento si forma e si modifica e acquista validità giuridica.

**Il testo del regolamento**  
Il testo del regolamento, approvato dall'assemblea con la maggioranza, deve essere notificato ai condomini dell'interessato o non rappresentati. Tanto entore, quanto i condomini che, pur avendo preso parte alla deliberazione, siano stati dissenzienti, hanno diritto di impugnare in tutto o in parte il regolamento deliberato, davanti all'autorità giudiziaria la quale, riconoscendo fondata l'opposizione, potrà disporre che la norma impugnata venga tolta dal regolamento o modificata. Decorso inutilmente il termine per le opposizioni o esaurito il giudizio dell'interessato o non rappresentati, il regolamento diventa definitivo, ma deve essere successivamente depositato, a cura dell'amministratore, presso l'associazione locale della proprietà edilizia, per conoscenza degli interessati. Il deposito è formalmente importante, che ha effetti analoghi alla trascrizione nei registri dei terzi, i quali potranno sempre prendere visione o richiederne copia.

**152 capellani della Milizia alla Mostra della Rivoluzione**  
Stamane hanno visitato la Mostra della Rivoluzione i 152 capellani della Milizia convenuti a Roma da ogni parte d'Italia per partecipare agli esercizi spirituali in occasione dell'Anno Santo e per assistere al rapporto inedito per discutere sull'attività da essi svolta presso le legioni.

I capellani che erano accompagnati dall'ordinario militare mens. Bartolomei, sono stati accolti all'ingresso della Mostra dall'on. Melchiorri in rappresentanza del Segretario del Partito. Prima di iniziare la visita essi si sono recati nel Sacro del Mar Tirreno dove hanno recitato un De Profundis in suffragio dei Caduti per la causa fascista. Quindi hanno iniziato il giro della sala manifestando il più vivo e profondo interesse per le testimonianze eroiche della Rivoluzione che esse raccolgono.

## La legge sulle farmacie

ROMA, 23. Il Sindacato Nazionale dei Farmacisti ha istituito una commissione tecnica consultiva per l'esame dei problemi della categoria composta di quattro farmacisti proprietari, quattro farmacisti non proprietari, un farmacista rurale e un rappresentante dei farmacisti mutilati. Lo scopo principale della costituzione di tale commissione — rileva l'Agenzia «Delta» — è stato soprattutto quello di conoscere e armonizzare desiderii dei vari gruppi sulle modifiche della legge 1913 nell'interesse supremo della categoria e della sanità pubblica.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

## Una scossa di terremoto avvertita negli Abruzzi

AQUILA, 23. Questa notte, verso le ore 2.30, è stata avvertita una debole scossa di terremoto in senso sud-orientale. Nessun panico e nessun danno. A Sulmona la scossa è stata avvertita in modo più forte. La popolazione si è riversata nelle vie e nelle piazze, ma avendo poi constatato che non vi erano state conseguenze, è rientrata nelle case.

A Chieti, pure alla stessa ora, è stata avvertita in città una scossa in senso ondulatorio e sussultorio. L'epicentro del movimento tellurico è anche questa volta da ricercarsi nel massiccio della Maiella. Fortunatamente non si hanno a lamentare vittime. Le autorità governative si sono subito messe in contatto telefonico con tutti i centri della provincia, mentre il segretario federale, dopo di aver ricevuto assicurazioni che non si lamentavano danni alle persone, inviava sui luoghi dove il movimento tellurico aveva maggiormente impressionato, ispettori fiduciosi ad assumere notizie più dettagliate, ma già è da escludere che si abbiano a lamentare vittime.

Si ha da Lanciano che la scossa è stata assai forte. Si calcola abbia avuto la durata di 6 o 7 secondi. A Casalbordino, Gesso Palena, Lama dei Pelicci, Giardiagnole, Palena, Torricella, Palombara, Orsogna, Atezza, San Vito, Arce, Castellatano Mezzagrogna la scossa è stata avvertita in modo assai forte. A Castiglione Messer Marino il movimento tellurico è stato preceduto da un boato.

Si sono anche qui avute scene di panico, attimi di sgomento, ma ben presto la tranquillità è ritornata ovunque. A Pescara è stata avvertita una lieve scossa; pochissimo danno e nessun danno. Le notizie che giungono dalla provincia di Pescara sono molto dissimili.

Anche ad Avezzano, alle 2.15, si è avvertita una scossa di terremoto della durata di 5 secondi in senso ondulatorio.

**Frane provocate dalla pioggia in provincia di Cuneo**  
In Valle Varaita, 500 metri sopra Frassinio, una grossa frana caduta sulla strada provinciale ha interrotto il traffico. L'ufficio tecnico provinciale ha subito inviato le squadre di operai e autocarri per riattivare il passaggio, cosa che è avvenuta nelle prime ore della giornata. Si sono avuti allagamenti sulle principali Cavallermaggiore, Bra e Savigliano-Marone, con livelli d'acqua che hanno raggiunto, sulle strade e sulle campagne, altezze di 30 centimetri. Sulla Saluzzo-Pinerolo le piante travolte e trasportate dal rio Ghianone hanno portato una seria minaccia al ponte sulla provinciale. Squadre di operai hanno provveduto a rimuoverle i tronchi.

Una interruzione del traffico, per una frana, si è avuta sulla strada Dogliani-Bonvicino-Passo della scorta; un'altra frana è caduta sulla strada Belvedere-Murazzone ed una terza fra Ceva e la Pedaggia. Sulla Cuneo-Mondovì, sotto Pianfei, è franato un tratto della banchina stradale, fatto che non ha interrotto il traffico. Il Tanaro, che ieri era in piena, ha superato di quasi un metro le difese costruite lo scorso anno dalla Provincia in frazione di Narzole. Le difese hanno però resistito e non hanno riportato alcun danno.

**Un investimento mortale in Pusteria**  
Sulla strada provinciale tra Rio di Pusteria e Vandocci, è avvenuto un mortale incidente automobilistico: il proprietario dell'impresa trasporti di Rio di Pusteria sig. Francesco Bertagnoli era sul proprio autocarro, guidato dal figlio. Quando la macchina giunse a mezzo chilometro da Rio di Pusteria, il figlio si accorse che i freni non funzionavano regolarmente. Allora fermò l'auto e il padre scese a terra per esaminare le ruote. In quel momento sopraggiunse dal lato opposto un'altra vettura che investì il padre e il figlio gravemente feriti alle estremità. Trasportato all'ospedale di Bressanone, il disgraziato cessò di vivere oggi a mezzogiorno, senza avere riacquisita la conoscenza.

**Un morto e due feriti in Sardegna**  
In due incidenti stradali  
SASSARI, 23. Sulla strada Sassari-Sorzu una macchina investiva un viandante che alle segnalazioni acustiche attraversava due volte in senso inverso la strada. Il ferito, subito trasportato all'ospedale, venne identificato per il pregiudicato Antonio Sassu, è deceduto in seguito a commozione cerebrale.

A Sella di Gioia un'automobile è precipitata dalla scarpata. Dei sei passeggeri, due sono rimasti feriti, gli altri sono rimasti miracolosamente illesi.

**Acciaccato da una cornata**  
UDINE, 23. Il contadino Quirino Trusnach, di anni 47, da S. Leonardo, è stato accolto oggi al nostro ospedale dove il dott. Zilotti gli ha riscontrato una gravissima ferita all'occhio destro. Il Trusnach, secondo quanto ha dichiarato al medico curante, stava facendo pulizia nella stalla quando una mucca, nel volgere della sua parte la testa, lo colpiva con una cornata all'occhio, in seguito alla quale perdeva i sensi. Solo più tardi un garzone lo rinveniva avuto ai piedi della bestia e provveduto, assieme ai familiari, a trasportarlo a Udine. Purtroppo il poveretto dovrà perdere la vista dell'occhio colpito.

**Due piroscafi disincagliati**  
ROMA, 23. Giunge notizia da Civitavecchia che il piroscapo greco Minerva, inghiottito l'8 ottobre u. s. nelle secche dietro il Lazzaretto, è partito alla volta di Livorno trainato da due potenti rimorchiatori. A Livorno il piroscapo verrà immesso nel bacino di carenaggio per le riparazioni occorrenti.

Nella stessa giornata il piroscapo Clabbera, che dal 12 corrente è pure inghiottito dietro il Lazzaretto, è stato disincagliato e tratto nella darsena dietro i Silos. E' corsa l'opera di quattro rimorchiatori.

## La legge sulle farmacie

ROMA, 23. Il Sindacato Nazionale dei Farmacisti ha istituito una commissione tecnica consultiva per l'esame dei problemi della categoria composta di quattro farmacisti proprietari, quattro farmacisti non proprietari, un farmacista rurale e un rappresentante dei farmacisti mutilati. Lo scopo principale della costituzione di tale commissione — rileva l'Agenzia «Delta» — è stato soprattutto quello di conoscere e armonizzare desiderii dei vari gruppi sulle modifiche della legge 1913 nell'interesse supremo della categoria e della sanità pubblica.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

Altre questioni allo studio riguardano il contratto d'impiego e le ferie estive. Circa il primo punto la commissione è concorde nel voto che sia riconosciuta la proprietà della farmacia ai farmacisti, rimettendosi

adulazione al Governo per le modalità del contratto delle farmacie ai farmacisti, a trattativa privata oppure con concorso.

Circa il contratto d'impiego conviene di studiare non un contratto tipo nazionale ma delle norme generali che servano di base per l'applicazione di un contratto d'impiego, che potrà essere provinciale o interprovinciale per province limitate che abbiano le stesse condizioni di vita e gli stessi usi.

Circa le ferie estive ritiene che si debba sancire il principio che tutti i farmacisti hanno necessità di un congruo periodo di ferie annuali ed esprime il voto che nelle città o paesi dove esiste più di una farmacia si raggiunga un accordo in modo che si chiudano a turno uno o più farmacie nel periodo di minor lavoro o si ricorra all'opera di professionisti disoccupati in modo che ogni farmacia abbia il suo turno di riposo necessario.

## Quotazioni di Borsa

	Milano	Venezia
	22	22
TITOLO DI STATO		
Reali 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
355.500.000		
Venezia 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	105.10	105.10
Consolid. 1952	10	







# Gazzetta dello Sport

CALCIO

## Il comunicato del D. D. S.

MILANO, 23

Il direttore divisioni superiori della F.I.G.C. comunica:

Le gare rinviate verranno disputate secondo il seguente calendario: Domenica 3 dicembre, Bassano-Fiumana, Bolzano-Pordenone, Pontassio-Schio (anticipo).

Lascia in sospeso l'omologazione delle gare Sampierdarena-Pavia e Bolzano-Ravenna, in attesa del parere tecnico del C.I.T. sul reclamo sportivamente presentato dalla Pavia e dal Bolzano. Lascia in sospeso l'omologazione della gara Russi-Libertas, e gli eventuali provvedimenti disciplinari a carico del Russi, in attesa di chiarire la portata degli incidenti denunciati dalla Libertas nei suoi reclami. Omologa tutte le altre partite disputate domenica scorsa e prende i seguenti provvedimenti disciplinari: Squalifica per tre gare effettive di campionato il giocatore Bustarochi del Ravenna, essendo risultato che egli stesso, durante la gara Ravenna-Reggiana, ha colpito un giocatore della Reggiana. In base alle risultanze dei rapporti arbitrali prende i seguenti provvedimenti disciplinari a carico delle società: per conteggio scorretto del pubblico nei confronti degli arbitri e delle squadre ospiti, multa di lire 3000 al Cagliari (recidivo), di lire 500 alla Palmese, al Catania e al Cosenza; multa di lire 300 al Parma; ammissione al Dopulavoro Ferroviario di Rimini.

Giocatori espulsi dal campo: Squalifica per tre gare di campionato Beni della Libertas di Rimini, Furlani della Lazio; squalifica per due gare di campionato Meloni della Pistoiese, Del Re, del Foggia; squalifica per una gara di campionato Gringa della Fiorentina, Marchionneschi della Bari.

Giocatori non espulsi dal campo: Squalifica per tre gare di campionato Corradi della Marelli; squalifica per due gare di campionato Lahale del Foggia (per gesto scorretto rivolto al pubblico dopo la gara), Ferré del Legnano (recidivo); squalifica per una gara effettiva di campionato Salustro del Napoli (per parole irragionevoli rivolte ad un seggiolino dopo la gara), De Marchi del Casale, Lopez del Palermo; ammonizione Montanari della Lazio, Arnoldi della Pro Patria, Andrei della Spezia, Tiberti del Perugia, Righeletti del Verona, Passoni del Treviso.

Si invitano gli arbitri a non voler concedere all'allenatore Mnsa della Portuense (denunciato dall'arbitro per il suo contegno poco corretto durante la gara Portuense-Forlì) l'autorizzazione a rimanere sul terreno di gioco e ciò fino a tutto il 10 dicembre.

## Direttorio terza zona

Comunicato n. 9 del 22 novembre 1933 XII. Presidenti: Scialabrin, Carraro, Centini, Costa e Scarp.

## CAMPIONATO II. DIVISIONE

Omologazione Gare. — In base ai rapporti arbitrali si omologano le loro risultanze le seguenti gare: Treviso II-Giorgione 1 a 1; Mezzomonte-Dop. Ferr. Venezia 3 a 2; La Romanina-Sandona 3 a 3; Verona II-Vallera 3 a 1; Venezia II-Sanbonifacio 2 a 1; Schio II-Padova III 1 a 1; Lendinara-Adusec 3 a 0 e Seregnina II-Muranes 1 a 0.

Risultato regolare la posizione dei giocatori che vi restano parte esporsi della tessera federale, si omologano nei loro risultati le seguenti gare: Muranes-Mezzone 1 a 1; Treviso II-Dop. Ferr. Venezia 3 a 2; Lendinara-Padova III 4 a 0; Vallera - Venezia II 3 a 2; Dop. Marzotto-Venezia II 3 a 1; Dop. Ferr. Venezia Sandona 3 a 0; Padova III-Venezia II 1 a 1 e Vallera-Adusec 0 a 0.

La gara Sandona-Seregnina II, terminata 3 a 3, viene data vinta alla S. S. Seregnina per 2 a 0 per aver preso parte alla stessa a favore della Portuense. Squalifica il giocatore Ruffini Romeo in posizione irregolare.

Provvedimenti disciplinari. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali agli atti del Direttorio, si ammoniscono i giocatori: Rossetti Fortunato Guido e Bertola Amedeo (Muranes), Ongrato Gaetano (Treviso II), Zandonighi Ettore e Carpeno Mario (Mezzomonte), Caporaro Giulio (Vallera), di Giulio Giulio (Verona II), Bonomi Da Monte G. Antonio (Sambonifacio) e Zaccaria Dino (Adusec), richiamati per gioco o contegno scorretto, si squalifica il giocatore di Mira appartenente alla "C. R. Eyer" di Venezia, ha fatto parte con onore alla "Nazionale Italiana" ed è considerato uno dei più scientifici pugili italiani.

L'incontro Celegato-Vigorelli sarà indubbiamente il più ricco di tecnica e da solo costituisce un avvenimento di grande interesse.

Altro incontro che è pure vivamente atteso in città è quello che metterà di fronte il nostro Datto al terzo campionato d'Italia: Gilberti della "C. R. Eyer" di Venezia. Dei veneziani basti dire che è stato ferito ai campionati d'Italia del genovese Ponte in base ad un discorso verdetto; Datto non ha fatto che giocare combattimenti che lo hanno rivelato atleta formidabile; che cosa potrà fare contro un illustre avversario? Hanno preso troppo da lui i suoi dirigenti hanno soltanto avuto la sfortuna di non aver ben ponderato la difficoltà dell'incontro? A questi interrogativi risponderà il forte allievo di Foppa martedì prossimo; in questi giorni egli è sotto le cure particolari del bravo Colnagato e si presenterà certamente nelle migliori condizioni di forma; egli sa che vincendo può aspirare ad essere invitato ai prossimi campionati europei.

Anche Bolzan che abbiamo potuto vedere soltanto in una esibizione sul ring trevigiano, avrà della partita; è anche egli una giovane rivale del pugile trevigiano: ap-

parte al gruppo Polisportivo di Conegliano ed ha vinto quest'anno il Campionato Italiano Novizi; fino ad oggi non ha conosciuto sconfitta; gli verrà opposto il veneziano Scialabrin che i trevigiani hanno ammorato in un combattimento con De Marchi (vinto da quest'ultimo) un elemento di primo ordine, prima serie d'Italia e precampionato pugile scientifico, è un vero piacere vederlo in combattimento. Bon, che dovrebbe incontrare Vianello sembra dovrà disertare la partita per malattia, in questo caso lo sostituirà il campione veneto dei leggeri Tommasi, di Conegliano, incontro comunque di esito incerto e che, in caso di vittoria, costituirebbe per Vianello un'affermazione assai lusinghiera.

Maser incontrerà Antonelli, nome nuovo per noi; il plastico combattimento ci regalerà certamente, come di abitudine, un bellissimo combattimento. Tamai, al suo terzo incontro in tre settimane, getta alle ortiche la maglia bianca dei novizi ed indosserà martedì la maglia nera della squadra del G. P. D. Fiera; vedremo se saprà essere all'altezza dei compagni e dell'avversario.

Il G. U. Gruppo pugilistico Dopulavoro di Fiera presenterà anche un'altra recluta: il giovane De Gobbi che non dispera di crescere altri tre centimetri per raggiungere i due metri, incontrerà Sonego di Conegliano.

Passati in rivista gli incontri tra i dilettanti, ci rimane da parlare di quello che costituirà il centro della riunione, l'incontro tra i pesi gallo professionisti Nerici Ugo di Fidenza e Cioti Giuseppe di Venezia.

Il G. P. D. Fiera ha voluto, anche in campo professionistico, gustare al pubblico un combattimento con caratteristiche affatto diverse da quelle dell'ultima riunione, allora pesi medio-massimi; azione prevalentemente al corpo, potenza di pugno; questa volta pesi gallo, combattimento a distanza, mobilità.

Cioti e Nerici sono giurati avversari, a Mestre si sono già incontrati, nulla da dire circa il verdetto che ha dato la vittoria a Nerici; Cioti però non sa darci pace e cerca questa rivincita: malgrado lo stile dell'incontro di Mestre, noi riteniamo che Cioti debba vincere questa prova d'appello.

Quale sia l'esito, il pubblico assisterà ad un incontro movimentatissimo ed appassionante.

## Ingente furto notturno

in un negozio di Oderzo

ODERZO, 23

Il negozio di tessuti e pellicceria della ditta Mian e Cappelletto di via Garibaldi, venne svaligiato nella scorsa notte di impermeabili, tessuti e pellicceria per un danno che si aggira dalle 24 alle 27 mila lire.

I ladri, scavalcati la balaustrata, penetrarono nei giardini pubblici, penetrarono nel negozio, si diressero al secondo piano, dove si trovava un magazzino di stoffe, e si appropriarono di una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

Asportarono da un cassetto circa una cinquantina di lire, ma più ingente furto fecero nel negozio, girando un menadro di cortili, giungendo alla porta posteriore del negozio che è nel Viale Garibaldi.

Qui con una sbarra, divelti i cardini della porta ed aperta questa, senza rottura delle serrature, entrarono nell'ufficio addetto al negozio.

parte al gruppo Polisportivo di Conegliano ed ha vinto quest'anno il Campionato Italiano Novizi; fino ad oggi non ha conosciuto sconfitta; gli verrà opposto il veneziano Scialabrin che i trevigiani hanno ammorato in un combattimento con De Marchi (vinto da quest'ultimo) un elemento di primo ordine, prima serie d'Italia e precampionato pugile scientifico, è un vero piacere vederlo in combattimento. Bon, che dovrebbe incontrare Vianello sembra dovrà disertare la partita per malattia, in questo caso lo sostituirà il campione veneto dei leggeri Tommasi, di Conegliano, incontro comunque di esito incerto e che, in caso di vittoria, costituirebbe per Vianello un'affermazione assai lusinghiera.

Maser incontrerà Antonelli, nome nuovo per noi; il plastico combattimento ci regalerà certamente, come di abitudine, un bellissimo combattimento. Tamai, al suo terzo incontro in tre settimane, getta alle ortiche la maglia bianca dei novizi ed indosserà martedì la maglia nera della squadra del G. P. D. Fiera; vedremo se saprà essere all'altezza dei compagni e dell'avversario.

Il G. U. Gruppo pugilistico Dopulavoro di Fiera presenterà anche un'altra recluta: il giovane De Gobbi che non dispera di crescere altri tre centimetri per raggiungere i due metri, incontrerà Sonego di Conegliano.

Passati in rivista gli incontri tra i dilettanti, ci rimane da parlare di quello che costituirà il centro della riunione, l'incontro tra i pesi gallo professionisti Nerici Ugo di Fidenza e Cioti Giuseppe di Venezia.

Il G. P. D. Fiera ha voluto, anche in campo professionistico, gustare al pubblico un combattimento con caratteristiche affatto diverse da quelle dell'ultima riunione, allora pesi medio-massimi; azione prevalentemente al corpo, potenza di pugno; questa volta pesi gallo, combattimento a distanza, mobilità.

Cioti e Nerici sono giurati avversari, a Mestre si sono già incontrati, nulla da dire circa il verdetto che ha dato la vittoria a Nerici; Cioti però non sa darci pace e cerca questa rivincita: malgrado lo stile dell'incontro di Mestre, noi riteniamo che Cioti debba vincere questa prova d'appello.

Quale sia l'esito, il pubblico assisterà ad un incontro movimentatissimo ed appassionante.

## Un Baillia di Camposampiero

all'ordine del giorno

CAMPOSAMPIERO, 23

Il Bollettino ufficiale dell'O.N.B. reca la seguente motivazione all'ordine del giorno: «Baillia Boccardo Gino, di Verba, di anni 13, da Camposampiero. Campionato pugile 1933 XI: Si gettava coraggiosamente in acqua, riuscendo, dopo eroici sforzi, a condurre in salvo una bambina in procinto di annegare».

## La festa di S. Cecilia a Portogruaro

PORTOGRUARO, 23

Com'è ormai simpatica consuetudine del nostro Istituto Filarmico, anche quest'anno la festa di S. Cecilia ha visto veterani e reclute del corpo bandistico lietamente riuniti attorno alle mense allestite nel salone superiore dell'Albergo Sposato. Alle frutte hanno pronunciato brevi ed applauditi discorsi, inneggiando alle fortune del secolare Istituto ora ingrandito nel Dopulavoro, il Comandante dott. Gino Dal More, il Segretario del Dopulavoro geom. Cominotto, il pubblicista Piccolo e il sig. Drigo a nome dei bandisti.

## Un grosso incendio a Sandrigo

VICENZA, 23

Una fattoria avvolta alle estremità due cascate abitate dai proprietari Virgino e Luigi Vigolo fu Angelo e situata a Sandrigo in Contrà S. Cristina di Lupa, fu colpita questa notte poco dopo l'una, per cause non ancora precisate, prendendo fuoco. Il fuoco si era sviluppato nel corpo centrale adibito a stalle e dove erano accantonati 500 quintali di fieno e oltre 60 quintali di legna. La violenza delle fiamme distruggevano in breve ora i foraggi ed alla legna, anche un carro, bircoli, sottoposti ecc. che si trovavano in un sottoposto. I pompieri di Vicenza giungevano sul posto verso le ore 3 del mattino poiché erano stati avvertiti con molto ritardo dato che alla notte Sandrigo è esclusa dal circuito telefonico. L'opera però dei bravi vigili del fuoco, che erano comandati dal capitano geom. Gambin ha valso ad isolare il fuoco salvando così le due case d'abitazione. Solo dopo quasi sei ore di intenso lavoro i pompieri riuscirono ad avere completamente ragione dell'incendio che aveva cagionato un danno di circa 30.000 lire, coperto di assicurazione.

## Ferito dal fratello con una coltellata

UDINE, 23

Certo Guido Grestti, di anni 30, da Basiglio, ha dovuto ricorrere dal sanitario per una ferita d'arma all'avambraccio sinistro. La Grestti ha dichiarato il medico di essere stato colpito con una coltellata del fratello Domenico col quale era venuto a diverbio in seguito alla spartizione di una tenaglia di proprietà della Grestti stessa.

## Il centenario delle Conferenze di S. Vincenzo De' Paoli a Treviso

TREVISI, 23

Compiendosi il centenario della istituzione della pie e filantropiche Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli, domenica prossima, a cura dei Consigli particolari delle Conferenze, si avranno nella nostra città manifestazioni commemorative. Al mattino, nella chiesa parrocchiale di S. Maria, sarà celebrata la S. Comunione e benedizione eucaristica. Alla sera, ad ore 21 nel teatro Comunale (g. c.) avrà luogo un concerto offerto dalla massa corale del Dopulavoro diretta dal m.o. Santo Zanon, col seguente programma:

V. Veneziani: «Leggenda Italiana»; a) Umbria (S. Francesco); b) Marche (Madonna di Loreto); c) Beethoven: «La gloria di Dio»; d) V. Veneziani: «Mattinata».

S. E. il senatore Stefano Cavazzoni pronuncerà il discorso commemorativo. L'ingresso al teatro è per inviti.

## Un cadavere nell'Adige

VERONA, 23

A Ronco all'Adige alcuni contadini che ritornavano dal lavoro dei campi, hanno trovato vicino alla riva, a fior d'acqua, il cadavere di un uomo d'età, in stato di avanzata putrefazione. La misera spoglia indossava solo una camicia, mezza giacca, una cinghia e un paio di scarpe all'italiana. Il cadavere è stato trasportato al cimitero e si sono iniziate indagini per addividere l'identità.

## Il feritore di Barbarano

VICENZA, 23

Quest'oggi dinanzi al nostro Tribunale civile è comparso il mendicante Mariano Prando fu Santo di anni 74 nativo di Agugliaro ma residente nelle baracche di Barbarano. L'imputato la mattina del 24 settembre del corrente anno in Piazza a Barbarano aveva assalito il Presidente della Congregazione di Carità cav. Domenico Scattin e gli aveva inferto una coltellata al braccio destro producendogli la perforazione della vena e del peritoneo con pericolo di vita per l'assalto.

Le cause, secondo la deposizione dell'accusato vanno ricercate ad un lascio fatto dal defunto dott. Carrampin a favore dei poveri di Barbarano, al quale lascio non era stato ammesso il Prando. Questi ha confessato di aver premeditato per 6 mesi il suo gesto insano e quella domenica aveva atteso che il Scattin fosse solo per tentare di ucciderlo.

Il Tribunale visto che il reato rivestiva gli estremi del tentativo omicidio aggravato con arma e premeditazione lo dichiarava di competenza della Corte d'Assise e ne ordinava la trasmissione degli atti al P. M.

## L'orchestra nazionale-socialista

a Palazzo Littorio

ROMA, 23

Accompagnati dal presidente della Corporazione dello spettacolo, dal segretario della Confederazione artisti e professionisti e dal segretario dell'Opera Dopulavoro, l'orchestra sinfonica nazionale-socialista del Reich si è recata a Palazzo del Littorio dove ha reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti fascisti deponendo una corona di alloro. E' stata poi ricevuta nella sala delle adunate dal Segretario del Partito, presenti il vice-Segretario e il Segretario amministrativo.

## Un morto e tre feriti nel Veronese

in due incidenti stradali

VERONA, 23

Un giovane impiegato trevigiano, tale Emilio Micheli di Giovanni, transitava oggi alle 17 per la strada di Peschiera, sulla sua Dacia, diretto per affari a Milano, quando, per evitare un autocarro che per la strada bagnata aveva sbarrato, è andato ad urtare con la sua macchina contro un paracarro. La Dacia si è capovolta e il Micheli e due amici che stavano con lui sono rimasti più o meno gravemente feriti e contusi. Il Micheli però, che aveva riportato la frattura di una clavicola, ha dovuto essere trasportato all'Ospedale di Verona, dove venne ricoverato.



# LA CRONACA DELLA CITTA'

## La premiazione del X Concorso della Vittoria del grano Il manifesto agli agricoltori della Provincia

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica il seguente manifesto che verrà pubblicato domani:

L'avversa stagione e gli aspri riflessi della situazione economica mondiale hanno messo a dura prova la vostra fede operosa. Ma il raccolto di oltre un milione di quintali di frumento raggiunto dalla provincia di Venezia, trasmuta le difficoltà in luminosa aureola della vittoria che mai, come in questo grigio autunno, si ebbe affermazione più gloriosa.

Sorte della terra è la consolazione che se dieci anni fa esigeva approssiva la scioria dei pionieri e dei primi soldati del grano, sull'alta vetta dei risultati di questa campagna essi convegnono a falangi. Essi, qui, sono un intero popolo di agricoltori.

Veramente doppia ed estesa e profonda al tempo stesso è stata la vittoria.

Mentre le terre palustri sotto l'impulso animatore della tecnica si trasformavano in seminati opimi le coscienze umane si bonificavano e coi raccolti crescenti si diffondeva e maturava quella tenace volontà di progresso che è l'orgoglio di oggi.

Con raddoppiato rendimento della terra voi largite alla Nazione il dono prezioso della vostra più alta disciplina produttiva. Alla conquista morale di tale disciplina faranno infatti appello le evenienze di domani, poiché ogni volta, per elevata che essa sia, apre un orizzonte da superare.

Con semplice ed austera fermezza tutti gli anni voi celebravate l'esito vittorioso della vostra battaglia e nella comunione di intenti spronati dall'esempio degli ottimi, vi ritemprate per la nuova campagna.

Ma il raccolto di quest'anno, su perire ad ogni più ardito sogno di un passato recente, esige celebrazione particolare solenne.

Nel vasto silenzio delle pianure che fanno corona alla vostra città, secolare, gli agricoltori hanno realizzato il miracolo e per la vita infusa tra energie cittadine e rurali da cui scaturisce l'armonico sviluppo dell'economia nazionale, in massa convenite alla cerimonia di premiazione della gara provinciale della vittoria del grano che S. E. il Prefetto indice in Venezia per domenica 26 corrente alle ore dieci nella Sala Napolonica di Palazzo Reale.

L'affluenza alla premiazione del 10.º concorso per la vittoria del grano, dai più lontani centri rurali e dai popolosi sestieri cittadini, sia il segno tangibile e concreto di quella collaborazione tra produttori e consumatori che costituisce il fecondo risultato della decennale battaglia.

### Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

#### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti collaboratori:

Personale delle Assicurazioni Generali di Venezia per il mese di novembre L. 3.000,35.

Gruppo Comunisti Giudiziari L. 10.000.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

#### Gruppo di Castello

La Trattoria popolare n. 3, sita in Campiello S. Giustina (Parrocchia dei Ss. Giov. e Paolo), funzionerà a decorrere da venerdì 1 dicembre p. v. il pranzo consumato dagli acquirenti del buono, del costo di lire una, è solo per coloro che posseggono il libretto di povertà.

I buoni saranno venduti il giorno precedente a quello della consumazione del pranzo che verrà distribuito alle ore 12 e non oltre le 12 e mezza.

#### Gruppo Universitario Fascista

Ufficio Sportivo

Tutti gli studenti che intendano svolgere una attività negli sport sono pregati di passare all'Ufficio G.U.F. nei giorni antecedenti, per fornire generalità, dare informazioni ed avere chiarimenti.

Lunedì, Rugby; Martedì, Nuoto; Mercoledì, Pallacanestro; Giovedì, Atletica; Venerdì, Pugilato; Sabato, Sports invernali.

#### Comando Federale Fasci Giovanili

Attività sportiva. - Il Comando Federale ha definito il programma per l'attività sportiva dei Fasci Giovanili: essa si svolgerà in tre fasi: 1.º Propaganda, 2.º Preparazione pre-sportiva, 3.º Gite e Campi.

1.º - La propaganda sarà fatta a mezzo film di sport invernali ed i Fasci Giovanili potranno godere tali visioni dal Cinema Accademico che sarà a loro completa disposizione.

2.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

3.º - La preparazione pre-sportiva verrà svolta in centri Fascio Giovanili da apposito allenatore incaricato il quale istruirà i Fasci Giovanili.

## TEATRI, CONCERTI E CINEMATOGRAFI

### "M. T." (Milizia Territoriale)

3 atti di Aldo De Benedetti

(Goldoni, 23 novembre 1.33)

Armando Falconi, ritornando acclamato fra noi, ha voluto offrirci subito una commedia nuova, e noi gliene siamo grati perché così egli ha dato modo di apprezzare, ancora una volta, la sua arte mirabile di creatore di tipi.

Quel signor maggiore Orlandi, che Francesco della M.T. noi lo abbiamo incontrato certamente in qualche Comando di Tappa, nelle nostre radde apparizioni nelle retrovie, e ci siamo subito sedotti con fiducia verso di lui a sorire, a sorire quel suo perduto caffè (che sapeva di nocciuole americane) e ci siamo messi subito a dir male insieme dei superiori comandi. Perché con un tipo di superiore come lui, che di militare non aveva, che il grado e la divisa — la confidenza — era irresistibile, diremmo quasi... doverosa.

Il cav. Francesco Orlandi appartiene a quella categoria di cittadini che la guerra tramutò in tanti «Signor Maggiore Orlandi» e «Francesco», che non operò in loro altre trasformazioni radicali, si che il restituito alla pace tali e quali li aveva presi: dei piccoli borghesi, timidi e modesti, ingiurabilmente sottoposti al più prepotente.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore. Ecco che il maggiore Orlandi, capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.

La commedia di Aldo De Benedetti è tutta qui: nella pittura di questo buon borghese, impiegato umile e sottoposto, pieno di cuore e di pazienza (oh, quanto) che di improvviso il turbine della guerra eleva il grado di maggiore della M.T. e — capovolgendo la situazione della sua vita — lo fa diventare superiore immediato del figlio del suo principale, soldatino del genio zappatore.

A guerra finita, il sig. Maggiore Orlandi sarà il più alto impiegato dell'azienda del comm. Reani; e, forse, il socio di lui. Ma a guerra finita il signor Maggiore è tornato semplicemente l'innocuo e sottoposto cav. Orlandi, troppo umile e snerato per poter essere il più alto.











# Ingoziati pel disarmo nella nuova impostazione data dall'Italia

Simon espone al Comuni  
la sua azione per i contatti fra le Potenze

LONDRA, 24

Alla ripresa della discussione sull'indirizzo di risposta al discorso del re alla Camera dei Comuni sir John Simon ha dichiarato che nulla avrebbe urtato maggiormente la Germania quanto il dirle che il suo ritiro dalla Conferenza non cambierebbe affatto le cose, che la conferenza sarebbe stata conclusa e che essa sarebbe stata pregata di firmarla in un luogo indicato. Egli ha aggiunto che la Germania non è un servo al quale si danno ordini, ma una società alle discussioni e che la Gran Bretagna è il più soluto a tentare tutto il possibile per ricondurre la Germania a partecipare alle discussioni.

Il Governo britannico ha preso già misure per favorire comunicazioni diplomatiche ed ha comunicato già in proposito al Governo francese che se esso potesse mettersi in più stretta comunicazione con Berlino, ciò avrebbe avuto la completa approvazione dell'Inghilterra, la quale, se avesse potuto contribuire in qualche modo a fare raggiungere tale fine, sarebbe stata assai felice di farlo.

«Noi — ha aggiunto Simon — abbiamo anche comunicato a Hitler di aver preso la più attenta nota delle dichiarazioni che egli e gli altri rappresentanti della Germania hanno fatto recentemente e abbiamo dichiarato che useremo tutta la nostra influenza allo scopo di raggiungere uno spirito di comune collaborazione, invece di mantenere la Germania a distanza.

«Abbiamo anche comunicato all'Italia quanto siamo soddisfatti che essa sia d'accordo con noi di mantenere in vita la Conferenza e che la presente procedura su cui l'Italia ha insistito è una procedura corretta».

Sir John Simon ha raccomandato i contatti tra Berlino, Roma e Parigi come il solo mezzo utile a preparare una base alla futura riunione di Ginevra ed ha esposto nuovamente la politica britannica riguardante il disarmo annunciando che scambi di vedute dovrebbero essere effettuati per le vie diplomatiche sotto forma di conversazioni bilaterali. Egli ha concluso dicendo che tutto il peso dell'opinione del Governo e del popolo britannico tenderà a «aggiungere armamenti regolamentari e non armamenti non regolamentari».

**La vittoria della tesi italiana riconosciuta a Ginevra**  
GINEVRA, 24

L'impressione che le deliberazioni approvate dall'Ufficio di residenza siano il riconoscimento del punto di vista italiano, è rafforzata oggi dai commenti degli ambienti della Società delle Nazioni. In alcuni circoli vicini all'ambiente francese e in quelli della Piccola Intesa non si nasconde un vivo disappunto, anzi manifestando qualche critica severa nei riguardi dei delegati partecipanti all'ufficio di presidenza. Si dichiara che tutti hanno dovuto cedere di fronte al fermo atteggiamento italiano. Alcuni però pensano che cedendo di fronte all'esigenza italiana, si sia messa l'Italia in imbarazzo, poiché ora, si dice, spetta al Governo fascista di prendere l'iniziativa e di dimostrare che si può fare qualche cosa di più per un'altra strada che qui si prevede irta di ostacoli.

Si continua, in proposito, a parlare dell'eventualità di incontri a quattro, e addirittura di imprecisate conferenze, a cui sarebbero presentati i principali Stati europei, e che potrebbero aver luogo a Roma o a San Remo. La stampa ginevrina è insolentita e moderata di tono e riconosce implicitamente il successo italiano, sia criticando le altre delegazioni, sia evitando la solita asprezza nei riguardi dell'atteggiamento dei rappresentanti italiani.

**Il discorso del Duce suscita vive speranze a Sofia**  
SOFIA, 24

Il discorso del Duce al Consiglio delle Corporazioni continua a destare larghi entusiasmi consensi a tutta la stampa. Gli organi «realisti» e dell'opposizione, tuttavia, riconoscono che la linea di condotta del Duce non ha mai derogato «alle norme ispiratrici della sua politica di pace, secondo le quali nessuna vera ricostruzione europea è possibile se non dopo riparati i torti commessi coi trattati di pace. Il fatto che il Duce abbia voluto inserire dichiarazioni che hanno un carattere così squisitamente politico in un discorso il cui sfondo è evidentemente economico, suscita una nuova ondata di ottimismo circa la possibilità che le legittime aspirazioni reumatiche dei popoli, uniti dai trattati di pace, possano essere finalmente prese in considerazione ed a tale tono si ispirano numerosi editoriali.

Il «Democraticheski Slobodnik», diretto dall'ex Ministro Buruff, sotto il titolo: «Grandi ingiustizie», afferma: «Mentre si osserva un grande ristagno nei rapporti internazionali europei e mentre il fumo di nuovi conflitti avvolge il mondo appiattendosi nuovi spaventosi per la sofferente umanità, il grande Capo del popolo italiano, Mussolini, da Roma, con la sua forte parola, dà nuovamente speranza ai popoli».

L'«uffitsa Bulgaria», sotto il titolo: «L'Italia e l'iniziativa in Europa», rileva la portata del grande discorso di Mussolini che abbraccia i grandi problemi che appassionano attualmente l'opinione mondiale: «Preoccupato del-

l'avvenire dell'Europa e della civiltà — scrive il giornale — Mussolini solleva i problemi spaziosi che preoccupano l'umanità sofferente e principalmente quello dell'iniquità che avvelenano l'atmosfera europea, iniquità che il grande Capo italiano ha sempre creduto suo dovere denunciare agli occhi dell'opinione mondiale, volendo risparmiare alle Nazioni le prove che le minacciano e che non possono essere prevenute senza rimedi radicali».

**L'Italia e le sorti della Lega**

BERLINO, 24

La «Diplomatische Korrespondenz», parlando della crisi della Società delle Nazioni, dice che Avenol a Roma negozia sull'essere o non essere dell'istituzione da lui guidata o che sarebbe ridotta ad un semplice affare francese-inglese, se anche l'Italia si separasse da Ginevra. Sembra che colà si tenga conto di questo pericolo, che l'atteggiamento sempre freddissimo dell'Italia fascista verso il parlamento diplomatico di Ginevra da qualche tempo si è trasformato in critica aspra ed aperta. Il giornale parla poi delle proposte di riforma affermando che esse interessano anche la Germania.

**Allarmi romeni**

BUCAREST, 24

Le notizie circa le trattative in corso per disinnescare la Conferenza di disarmo e circa la possibilità di limitare la discussione alle sole grandi Potenze sono oggetto di vivaci commenti. Il tono della stampa romana tradisce il nervosismo ed anche un certo allarme determinato, in gran parte, da un comunicato «Havas» secondo il quale una riunione delle grandi Potenze equivarrebbe ad un tentativo di rivendere i trattati. L'«Argus» dice che una conferenza fuori di Ginevra significherebbe attuare quel diritto di limitare la discussione alle sole grandi Potenze che è stato oggetto della Piccola Intesa e la Polonia, il democratico «Advert» scrive che una siffatta riunione segnerebbe la fine dei principi e dei metodi ginevrini e l'inaugurazione di una politica dittatoriale nel campo internazionale. Si avrebbe inoltre, scrive il giornale, una riforma dell'istituto della Società delle Nazioni, e di conseguenza di quell'articolo 9 del «Covenant» che garantisce l'integrità territoriale dei piccoli Stati.

**Un soldato tedesco ucciso da guardie confinarie austriache**  
MONACO, 24

Un soldato tedesco è rimasto ucciso sulle Alpi Bavaresi, a 76 metri dal confine austriaco. Il rapporto informa che cinque colpi di fucile sono stati sparati dal territorio austriaco contro una pattuglia di soldati germanici che nei pressi del confine compivano esercitazioni scielistiche in abito sportivo. Il Governo bavarese ha dato immediata comunicazione dell'incidente al Ministro degli Esteri di Berlino per gli opportuni passi diplomatici presso il Governo di Vienna.

**La versione tedesca**

BERLINO, 24

Il «Wolf Bureau» comunica: «Una pattuglia di un reparto del 21. Reggimento fanteria, che sta attualmente compiendo esercitazioni scielistiche presso Reit, nella Baviera meridionale, si trovava ieri nei pressi della frontiera austriaca, quando tre guardie confinarie austriache, senza motivo plausibile, sparavano contro i soldati tedeschi che non portavano armi ed erano in costume di sciatori. Uno dei soldati tedeschi è rimasto ucciso, colpito alla testa.

Secondo le informazioni qui trovate, la pattuglia tedesca si trovava su territorio germanico a un centinaio di metri dalla frontiera che essa non aveva varcato. E' stata inviata sul posto una commissione speciale per procedere ad una inchiesta».

**168 parlamentari inglesi per la revisione del trattato del Trianon**  
LONDRA, 24

168 membri del Parlamento hanno firmato la mozione che chiede al Governo di sollevare in seno alla Società delle Nazioni la questione della revisione del trattato del Trianon allo scopo di rendere all'Ungheria la parte dei suoi antichi territori che sono essenzialmente ungheresi.

**L'idea fascista si diffonde nell'Argentina e al Brasile**  
ROMA, 24

Il «Giornale d'Italia» ha avuto una intervista col prof. Gino Arias di ritorno dal suo viaggio attraverso l'America Latina dove si è recato a tenere corsi di conferenze. Dopo avere accennato allo sviluppo assunto dai rapporti culturali fra l'Italia, l'Argentina, il Brasile, l'Uruguay, il prof. Arias si è trattenuto a illustrare la disposizione di spirito dei ceti politici sud-americani verso il fascismo, e l'università del fascismo — egli ha detto — è una realtà sempre più evidente, anche nell'America Latina. In Argentina è stata veramente imponente quest'anno la celebrazione della rivoluzione dovuta al generale Uruburu, troppo presto scomparso. Il movimento progressista e democratico verso il fascismo, anche in Brasile, il fascismo è ancora ai suoi inizi, ma conta fra le sue file le più spiccate personalità».

Una sfida tedesca a provare

l'autenticità dei pretesi documenti pubblicati dal «Petit Parisien»

BERLINO, 24

Il Berliner Lokal Anzeiger respinge categoricamente le falsificazioni del «Petit Parisien» e offre 50 mila marchi a chi possa provare che i pretesi documenti pubblicati dal giornale francese sono autentici.

Il giornale scrive: «La somma è destinata a chi proverà che le istruzioni pubblicate sono state date in tale forma da una autorità del Reich. La prova deve essere data con la presentazione dei documenti originali. I documenti forniti e le indicazioni delle fonti saranno esaminati da una commissione neutrale la cui decisione avrà valore assoluto. La commissione si comporrà di tre cultori di storia politica, uno dei quali sarà nominato dal sindacato nazionale dei giornalisti francesi, l'altro dal Reichsverband Presse tedesco ed il terzo avrà la presidenza dell'editore del Berliner Lokal Anzeiger. Le deliberazioni della commissione avranno luogo in una città estera designata dai membri della commissione e da colui che reclama la somma.

L'editore del Lokal Anzeiger fa questa proposta al mondo intero quale la pubblicazione del «Petit Parisien» costituisce un pericolo per le aspirazioni di Adolf Hitler per quanto riguarda la vera pace ed un accordo soddisfacente fra la Francia e la Germania.

**Dichiarazioni in difesa della politica monetaria di Roosevelt**  
WASHINGTON, 24

Fra ieri ed oggi si sono avute importanti dichiarazioni circa il dibattito problema monetario. Il Segretario al Tesoro Woodin, dopo aver svalutato la importanza delle dimissioni di Sprague dicendo un uomo di cultura enciclopedica, ma dal concetto assai vago, ha difeso la politica finanziaria del Governo il cui credito poggia sulla ricchezza e sulla integrità del popolo americano.

Il prof. Rogers, che viene generalmente ritenuto, insieme con il prof. Warren, come uno dei maggiori ispiratori dell'attuale azione monetaria seguita da Roosevelt, ha già dato buoni risultati affermando che il migliorarsi delle condizioni economiche degli Stati Uniti, Rogers ha continuato affermando che il Governo tende naturalmente in definitiva ad una stabilizzazione la quale dovrà essere accompagnata, come è avvenuto in casi analoghi, da una rapida ascesa di tutti i titoli. Un tale aumento dei valori e reddito fisso pubblici e privati è prevedersi in America quando il momento di stabilizzare sarà arrivato; anzi allora si avrà il ritorno precipitoso dei capitali ora fuggiti all'estero, ciò che contribuirà alla ripresa.

Rogers ha terminato dicendo che il solo pericolo nei riguardi della politica monetaria del Presidente è rappresentato dalla possibilità che essa non dia i risultati previsti. Il presidente, che di tutti i poteri discrezionali concessigli nel campo monetario adoperò solo quelli più blandi e più innocui, potrebbe nel caso di insuccesso essere spinto dal Congresso ad applicare misure più radicali ed allora il corso della politica monetaria potrebbe diventare assai più difficile a controllare. Ciò, secondo Rogers, è il pericolo maggiore che si può evitare aiutando il Presidente.

**L'aviatore Scapinelli festeggiato alla Casa del Fascio a Parigi**  
PARIGI, 24

Nel pomeriggio gli italiani residenti a Parigi hanno festeggiato alla Casa del Fascio il capitano Pietro Scapinelli, primo detentore della Coppa Bertot di velocità. Al ricevimento offerto in suo onore non partecipò il Console generale ed altre autorità italiane, i presidenti e i consiglieri direttivi dell'Associazione della colonia e molti connazionali. Il comm. Piccoli delegato dell'Aero Club d'Italia e il segretario del Fascio dott. Gazzoni, hanno rivolto al valoroso aviatore parole di saluto e gli hanno espresso i sentimenti di ammirazione dei connazionali di Parigi per il prodigioso volo che ha valso all'aviazione italiana uno dei trofei internazionali più ambiti. Ha risposto con semplici commosse parole il capitano Scapinelli.

**Un ricevimento in onore dell'orchestra nazional-socialista**  
ROMA, 24

La Corporazione dello spettacolo ha offerto un ricevimento ai componenti l'orchestra sinfonica del Reich in occasione del concerto che essi hanno dato all'Auditorium. Nel ridotto del teatro Argentina, ove il ricevimento ha avuto luogo, sono intervenuti oltre all'on. Pierantoni, presidente della Corporazione, il Prefetto di Roma, il Segretario federale, il direttore generale delle Antichità e Belle Arti, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dello spettacolo, il presidente della Società autori, accademici e musicisti. E' intervenuto altresì l'ambasciatore di Germania con tutto il personale dell'Ambasciata.

L'on. Pierantoni a nome della Corporazione e di tutte le organizzazioni dello spettacolo, ha rivolto brevi parole di saluto agli orchestrali tedeschi per i quali ha risposto il direttore maestro Adam. Il ricevimento, improntato alla più viva cordialità, è riuscito una simpatica manifestazione dei comuni sentimenti d'arte che animano i due paesi.

Il co. Galeazzo Ciano a Milano

La visita alle sedi dei giornali

MILANO, 24

E' qui giunto il conte Galeazzo Ciano, capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo. In giornata il conte Ciano è stato ricevuto alla sede del Sindacato Lombardo dei giornalisti dal segretario e dai direttori dei giornali cittadini le cui sedi ha successivamente visitate.

Verso le 19 il conte Ciano si è recato, accompagnato dal cav. di gr. eroce Chivalloni, al «Popolo d'Italia», ove è stato ricevuto da Vito Mussolini, dal gr. uff. Sandro Giuliani, da Gino Rocca-Rumitelli tutti nel salone Bonvisini, Sandro Giuliani ha rivolto al conte Ciano un saluto, al quale l'ospite ha risposto elevando un pensiero al Duce e ad Arnaldo Mussolini. A Ciano è stata quindi presentata tutta la redazione; egli ha poi visitato tutti i locali del giornale e particolarmente la tipografia ove gli vennero presentati gli operai, che gli improvvisarono una manifestazione di simpatia.

**Una causa per la riproduzione cinematografica di «Mimi Blueette»**  
ROMA, 24

Un'interessante causa sarà presto chiamata a decidere il nostro Tribunale civile. L'on. avv. Giuseppe Barattolo, proprietario della Casa editrice cinematografica Caesar Film, assistito dall'avv. Francesco Soro, ha citato in giudizio Federico Curioni e Guido da Verona. L'on. Barattolo, nell'atto di citazione notificato agli interessati, afferma di essersi da tempo reso acquirente dei diritti di riproduzione cinematografica del romanzo di Guido da Verona «Mimi Blueette» e che in questi giorni, mentre la Caesar Film si accinge a metter in scena il romanzo preadetto, è venuto a conoscenza che l'interessato Federico Curioni avrebbe acquistato dallo stesso da Verona i diritti d'autore per la riproduzione cinematografica del romanzo stesso.

Però l'on. Barattolo, rilevato il palese arbitrio colpito da parte del Curioni e l'indempnità contrattuale di Guido da Verona, li convenne in giudizio l'uno e l'altro dinanzi al nostro Tribunale civile, per impedire la riproduzione, rappresentazione o esecuzione in cinematografia sonora, parlata o muta del film tratto dal romanzo «Mimi Blueette» e sentì condannare tanto il Curioni quanto Guido da Verona al risarcimento dei danni verso l'istante, da specificarsi nel corso del giudizio e da liquidarsi in separata sede. Con lo stesso atto si fa riserva di chiedere anche in sede penale il sequestro del film, se malgrado la messa in mora venisse dal Curioni direttamente o per interposta persona, fabbricato o venduto ed eseguito in pubblico.

**Travolto da un autocarro viene abbandonato ferito in un campo**  
VICENZA, 24

L'agricoltore Ottorino De Toni fu Domenico d'anni 49 abitante nel Comune di Longare in via Ronchi 230, aveva lasciato verso le 22 l'osteria di Maria Michela a Torri di Quartesolo dirigendosi in bicicletta verso la sua abitazione. Però inutilmente nella notte la moglie del De Toni attendeva il consorte a riceverlo e non poté rintracciare l'assente. Intanto verso le 6.30 di stamattina, tale Colli, che scendeva verso Torri di Quartesolo per portare il latte, udì dei lamenti provenire da un campo adiacente alla strada. Accorso sul posto rinvenne in stato pietoso il De Toni e vicino a lui la sua bicicletta frantumata. All'ospedale di Vicenza, dove il De Toni fu trasportato, i sanitari gli riscontravano una ferita da taglio al lato interno inferiore della gamba sinistra, ferite al piede destro e un principio di congelamento agli arti inferiori. Date le gravi condizioni del ferito i sanitari si riservano la prognosi. Il motore del fornaio venne più tardi svalutato. Dopo aver percorso circa un chilometro e mezzo, nei pressi di Vancimiglio, il De Toni, che proseguiva sulla sua destra veniva travolto dal rimorchio di un autocarro. Gli autisti anziché soccorrerlo lo trasportavano in mezzo al campo per occultare la loro colpa. L'autorità indaga.

**Il Clero e la ripresa economica**  
ROMA, 24

La «Correspondenza» segnala come particolarmente significative alcune constatazioni che saranno pubblicate nel fascicolo di imminente pubblicazione di «Perfice Munus», l'autorevole e diffusa rassegna quindicinale di vita pratica per il clero, edita a Torino. Occupandosi degli sviluppi economici dell'anno XI e delle prospettive per l'anno XII, rileva la situazione formidabile della nostra lira e qualifica «patto di bene e di onore» col popolo italiano il discorso di Pesaro, e trae ottimi auspici per l'anno XII.

**Il tempo**  
ROMA, 24

Il tempo sarà magliermente perturbato sulle regioni meridionali e lungo il medio versante Adriatico ove il cielo rimarrà coperto e si avranno precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sulla rimanenti regioni celi in prevalenza nuvoloso e piovoso; nebbia in Val Padana. Temperatura pressoché stazionaria. Agitato l'Adriatico e i bassi bacini; mosso il rimanente.

**Previsioni del tempo**  
ROMA, 24

Il tempo sarà magliermente perturbato sulle regioni meridionali e lungo il medio versante Adriatico ove il cielo rimarrà coperto e si avranno precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sulla rimanenti regioni celi in prevalenza nuvoloso e piovoso; nebbia in Val Padana. Temperatura pressoché stazionaria. Agitato l'Adriatico e i bassi bacini; mosso il rimanente.

SPORT

ATLETICA LEGGERA

I risultati delle gare

alle Stadio del Partito

ROMA, 24

Il corso speciale di perfezionamento tecnico-sportivo per i comandanti in seconda dei fasci giovanili di combattimento si chiuderà domenica prossima. Nel pomeriggio di oggi i comandanti in seconda hanno assistito alla seconda riunione di atletica leggera indetta dal comando generale dei Fasci giovanili a scopo dimostrativo. La riunione si è svolta allo Stadio del P. N. F. e vi hanno partecipato, oltre ai giovani fascisti dell'Urbe, anche buoni elementi delle associazioni sportive «Roma» e «Lazio» e della 9.ª Legione ferroviaria. Le gare sono state vinte da Pulini della «Roma» in 11' 3/5 nei 100 metri piani; da Archinard della «Roma» in 53" 4/5 nei 400 metri piani; da Penino dei Fasci Giovanili Savoia in 27" 2/5 negli 800 metri piani; da Garrone della «Lazio» in 1' 4" 1/5 nei 400 metri con ostacoli; da Andreo della «Roma» con m. 51.90 nel lancio del peso e con m. 51.90 nel lancio del giavellotto; da Sarnovich della «Fiamme Gialle» con m. 3.40 nel salto con l'asta e con m. 1.70 nel salto in alto. La staffetta olimpionica (800, 400, 200, 200) è stata vinta brillantemente dal Fascio giovanile Savoia in 3' 18" 1/5 per merito dei giovani fascisti Penino, Rozzi, Balmes e Magni.

**CICLISMO**

**La Milano-San Remo si correrà il 25 marzo**  
ROMA, 24

La Federazione ciclistica italiana comunica che la corsa classica italiana Milano-San Remo, già segnata in calendario per il 18 marzo, verrà invece disputata su richiesta della «Gazzetta dello Sport» il 25 stesso mese onde consentire ai corridori italiani la eventuale partecipazione alla «Bei giorni» di Parigi del 13-19 marzo. Tra le prove di campionato d'oro inoltre annoverare il Giro dell'Emilia (12 agosto) a cura del Velo Sport Remo di Bologna. Annuncia inoltre che l'Unione velocipedistica francese si ha rinviato al 12 giugno la gara del campionato di Francia su strada onde non pregiudicare la partecipazione dei corridori francesi al Giro d'Italia.

**CALCIO**

**Dop. Ferroviario-La Romanina**

Domani alle ore 14.30 avrà luogo la partita di 2.ª Divisione fra la locale Dopulavoro Ferroviario e l'Unione Sportiva Portogruaro «La Romanina» nel campo del Chiavero. La classifica attuale del Portogruaro ed il desiderio di vedere questa nuova squadra che non ha avuto mai occasione di batterci coi Ferroviari accende l'interesse della gara. Se dovessimo giudicare le due antagoniste dalla loro presente posizione dovremmo dare la nostra preferenza alla squadra ospite, ma noi sappiamo che i nero-azzurri nel loro campo sono pressoché imbattibili ed inoltre malgrado la sconfitta subita domenica scorsa nel campo di Feltre (un pareggio sarebbe stato lo esatto indice dei valori in campo) v'è in loro una certa ripresa, una maggiore fusione, una più esatta intesa che fanno bene sperare.

Detto questo, abbiamo fatto anche il nostro pronostico il quale appunto per le considerazioni anzidette dovrebbe essere favorevole all'undici cittadino.

**I Lindberg a Las Palmas**  
LAS PALMAS, 24

I coniugi Lindberg sono giunti in volo alle ore 16.

**Magistrato alle Asque**

**Bollett. Meteorologico delle Venezia**  
(Dati alle ore 19.30 del 24)

Stazioni	Stato del cielo	precipitazioni	temperatura	umidità	vento	visibilità
Zara	piov.	74.5	9			
Fiume	cop.	74.5	11	13	9	
Trieste	cop.	74.4	11			
Corfù	cop.	74.4	10	14	3	
Udine	ser.	74.3	9	13	4	
Trevviso	cop.	74.7	9	14	2	
Belluno	cop.	74.8	5	11		
Padova	cop.	74.8	6	12	0	
Rovigo	nebb.	74.7	6	7	3	
Venezia	nebb.	74.6	7	11	2	
Bolzano	ser.	74.9	6	11	4	
Trento	cop.	74.7	6	10	4	
Grappa	ser.	60.3	-1	1	-1	
Venezia	cop.	74.5	8	14	5	

Mare: Zera quasi calmo, Fiume leggermente mosso, Trieste agitato, Venezia quasi calmo.

Precipitazioni in mm.: Zara 69. Effemeridi, mare e stato dei fiumi: Sole leva ore 7.25, tramonta ore 16.31. Luna tramonta ore 0.17, leva ore 13.17. Primo quarto il 24, luna piena il 24.22. — Maree al bacino S. Marco: alte ore 5.50 e 17.10, basse ore 12.50 e 23.20. — L'ora di ora ancora in piena ed in lenta diminuzione; il Tagliamento, il Piave e l'Adige erano in morbida; il Po, il Livenza ed il Brenta erano in debole morbida; gli altri corsi d'acqua della Regione erano in magra.

**Previsioni del tempo**  
ROMA, 24

Il tempo sarà magliermente perturbato sulle regioni meridionali e lungo il medio versante Adriatico ove il cielo rimarrà coperto e si avranno precipitazioni anche a carattere temporalesco. Sulla rimanenti regioni celi in prevalenza nuvoloso e piovoso; nebbia in Val Padana. Temperatura pressoché stazionaria. Agitato l'Adriatico e i bassi bacini; mosso il rimanente.

**VENEZIA** — Il ciclone del Mediterraneo si è notevolmente approfondito e si è spostato verso nord est portandosi successivamente sull'Italia meridionale e sul medio Adriatico. Le condizioni del tempo sono molto instabili.

Quotazioni di Borsa

Borsa Mercati di Venezia

Venerdì 24 Novembre 1933 XII

**OLII COMMESTIBILI**  
Unica qualità al q. l. 3.00.  
530; classico 510; sopranino 480.  
Farina 00 id. da 35 a 40; 1.ª id. da 35 a 40; 2.ª id. da 35 a 40; 3.ª id. da 35 a 40; 4.ª id. da 35 a 40; 5.ª id. da 35 a 40; 6.ª id. da 35 a 40; 7.ª id. da 35 a 40; 8.ª id. da 35 a 40; 9.ª id. da 35 a 40; 10.ª id. da 35 a 40; 11.ª id. da 35 a 40; 12.ª id. da 35 a 40; 13.ª id. da 35 a 40; 14.ª id. da 35 a 40; 15.ª id. da 35 a 40; 16.ª id. da 35 a 40; 17.ª id. da 35 a 40; 18.ª id. da 35 a 40; 19.ª id. da 35 a 40; 20.ª id. da 35 a 40; 21.ª id. da 35 a 40; 22.ª id. da 35 a 40; 23.ª id. da 35 a 40; 24.ª id. da 35 a 40; 25.ª id. da 35 a 40; 26.ª id. da 35 a 40; 27.ª id. da 35 a 40; 28.ª id. da 35 a 40; 29.ª id. da 35 a 40; 30.ª id. da 35 a 40; 31.ª id. da 35 a 40; 32.ª id. da 35 a 40; 33.ª id. da 35 a 40; 34.ª id. da 35 a 40; 35.ª id. da 35 a 40; 36.ª id. da 35 a 40; 37.ª id. da 35 a 40; 38.ª id. da 35 a 40; 39.ª id. da 35 a 40; 40.ª id. da 35 a 40; 41.ª id. da 35 a 40; 42.ª id. da 35 a 40; 43.ª id. da 35 a 40; 44.ª id. da 35 a 40; 45.ª id. da 35 a 40; 46.ª id. da 35 a 40; 47.ª id. da 35 a 40; 48.ª id. da 35 a 40; 49.ª id. da 35 a 40; 50.ª id. da 35 a 40; 51.ª id. da 35 a 40; 52.ª id. da 35 a 40; 53.ª id. da 35 a 40; 54.ª id. da 35 a 40; 55.ª id. da 35 a 40; 56.ª id. da 35 a 40; 57.ª id. da 35 a 40; 58.ª id. da 35 a 40; 59.ª id. da 35 a 40; 60.ª id. da 35 a 40; 61.ª id. da 35 a 40; 62.ª id. da 35 a 40; 63.ª id. da 35 a 40; 64.ª id. da 35 a 40; 65.ª id. da 35 a 40; 66.ª id. da 35 a 40; 67.ª id. da 35 a 40; 68.ª id. da 35 a 40; 69.ª id. da 35 a 40; 70.ª id. da 35 a 40; 71.ª id. da 35 a 40; 72.ª id. da 35 a 40; 73.ª id. da 35 a 40; 74.ª id. da 35 a 40; 75.ª id. da 35 a 40; 76.ª id. da 35 a 40; 77.ª id. da 35 a 40; 78.ª id. da 35 a 40; 79.ª id. da 35 a 40; 80.ª id. da 35 a 40; 81.ª id. da 35 a 40; 82.ª id. da 35 a 40; 83.ª id. da 35 a 40; 84.ª id. da 35 a 40; 85.ª id. da 35 a 40; 86.ª id. da 35 a 40; 87.ª id. da 35 a 40; 88.ª id. da 35 a 40; 89.ª id. da 35 a 40; 90.ª id. da 35 a 40; 91.ª id. da 35 a 40; 92.ª id. da 35 a 40; 93.ª id. da 35 a 40; 94.ª id. da 35 a 40; 95.ª id. da 35 a 40; 96.ª id. da 35 a 40; 97.ª id. da 35 a 40; 98.ª id. da 35 a 40; 99.ª id. da 35 a 40; 100.ª id. da 35 a 40; 101.ª id. da 35 a 40; 102.ª id. da 35 a 40; 103.ª id. da 35 a 40; 104.ª id. da 35 a 40; 105.ª id. da 35 a 40; 106.ª id. da 35 a 40; 107.ª id. da 35 a 40; 108.ª id. da 35 a 40; 109.ª id. da 35 a 40; 110.ª id. da 35 a 40; 111.ª id. da 35 a 40; 112.ª id. da 35 a 40; 113.ª id. da 35 a 40; 114.ª id. da 35 a 40; 115.ª id. da 35 a 40; 116.ª id. da 35 a 40; 117.ª id. da 35 a 40; 118.ª id. da 35 a 40; 119.ª id. da 35 a 40; 120.ª id. da 35 a 40; 121.ª id. da 35 a 40; 122.ª id. da 35 a 40; 123.ª id. da 35 a 40; 124.ª id. da 35 a 40; 125.ª id. da 35 a 40; 126.ª id. da 35 a 40; 127.ª id. da 35 a 40; 128.ª id. da 35 a 40; 129.ª id. da 35 a 40; 130.ª id. da 35 a 40; 131.ª id. da 35 a 40; 132.ª id. da 35 a 40; 133.ª id. da 35 a 40; 134.ª id. da 35 a 40; 135.ª id. da 35 a 40; 136.ª id. da 35 a 40; 137.ª id. da 35 a 40; 138.ª id. da 35 a 40; 139.ª id. da 35 a 40; 140.ª id. da 35 a 40; 141.ª id. da 35 a 40; 142.ª id. da 35 a



STABILITÀ  
E - SOLME  
da 133 a 135  
da 135 a 137  
da 137 a 139  
da 139 a 141  
da 141 a 143  
da 143 a 145  
da 145 a 147  
da 147 a 149  
da 149 a 151  
da 151 a 153  
da 153 a 155  
da 155 a 157  
da 157 a 159  
da 159 a 161  
da 161 a 163  
da 163 a 165  
da 165 a 167  
da 167 a 169  
da 169 a 171  
da 171 a 173  
da 173 a 175  
da 175 a 177  
da 177 a 179  
da 179 a 181  
da 181 a 183  
da 183 a 185  
da 185 a 187  
da 187 a 189  
da 189 a 191  
da 191 a 193  
da 193 a 195  
da 195 a 197  
da 197 a 199  
da 199 a 201  
da 201 a 203  
da 203 a 205  
da 205 a 207  
da 207 a 209  
da 209 a 211  
da 211 a 213  
da 213 a 215  
da 215 a 217  
da 217 a 219  
da 219 a 221  
da 221 a 223  
da 223 a 225  
da 225 a 227  
da 227 a 229  
da 229 a 231  
da 231 a 233  
da 233 a 235  
da 235 a 237  
da 237 a 239  
da 239 a 241  
da 241 a 243  
da 243 a 245  
da 245 a 247  
da 247 a 249  
da 249 a 251  
da 251 a 253  
da 253 a 255  
da 255 a 257  
da 257 a 259  
da 259 a 261  
da 261 a 263  
da 263 a 265  
da 265 a 267  
da 267 a 269  
da 269 a 271  
da 271 a 273  
da 273 a 275  
da 275 a 277  
da 277 a 279  
da 279 a 281  
da 281 a 283  
da 283 a 285  
da 285 a 287  
da 287 a 289  
da 289 a 291  
da 291 a 293  
da 293 a 295  
da 295 a 297  
da 297 a 299  
da 299 a 301  
da 301 a 303  
da 303 a 305  
da 305 a 307  
da 307 a 309  
da 309 a 311  
da 311 a 313  
da 313 a 315  
da 315 a 317  
da 317 a 319  
da 319 a 321  
da 321 a 323  
da 323 a 325  
da 325 a 327  
da 327 a 329  
da 329 a 331  
da 331 a 333  
da 333 a 335  
da 335 a 337  
da 337 a 339  
da 339 a 341  
da 341 a 343  
da 343 a 345  
da 345 a 347  
da 347 a 349  
da 349 a 351  
da 351 a 353  
da 353 a 355  
da 355 a 357  
da 357 a 359  
da 359 a 361  
da 361 a 363  
da 363 a 365  
da 365 a 367  
da 367 a 369  
da 369 a 371  
da 371 a 373  
da 373 a 375  
da 375 a 377  
da 377 a 379  
da 379 a 381  
da 381 a 383  
da 383 a 385  
da 385 a 387  
da 387 a 389  
da 389 a 391  
da 391 a 393  
da 393 a 395  
da 395 a 397  
da 397 a 399  
da 399 a 401  
da 401 a 403  
da 403 a 405  
da 405 a 407  
da 407 a 409  
da 409 a 411  
da 411 a 413  
da 413 a 415  
da 415 a 417  
da 417 a 419  
da 419 a 421  
da 421 a 423  
da 423 a 425  
da 425 a 427  
da 427 a 429  
da 429 a 431  
da 431 a 433  
da 433 a 435  
da 435 a 437  
da 437 a 439  
da 439 a 441  
da 441 a 443  
da 443 a 445  
da 445 a 447  
da 447 a 449  
da 449 a 451  
da 451 a 453  
da 453 a 455  
da 455 a 457  
da 457 a 459  
da 459 a 461  
da 461 a 463  
da 463 a 465  
da 465 a 467  
da 467 a 469  
da 469 a 471  
da 471 a 473  
da 473 a 475  
da 475 a 477  
da 477 a 479  
da 479 a 481  
da 481 a 483  
da 483 a 485  
da 485 a 487  
da 487 a 489  
da 489 a 491  
da 491 a 493  
da 493 a 495  
da 495 a 497  
da 497 a 499  
da 499 a 501  
da 501 a 503  
da 503 a 505  
da 505 a 507  
da 507 a 509  
da 509 a 511  
da 511 a 513  
da 513 a 515  
da 515 a 517  
da 517 a 519  
da 519 a 521  
da 521 a 523  
da 523 a 525  
da 525 a 527  
da 527 a 529  
da 529 a 531  
da 531 a 533  
da 533 a 535  
da 535 a 537  
da 537 a 539  
da 539 a 541  
da 541 a 543  
da 543 a 545  
da 545 a 547  
da 547 a 549  
da 549 a 551  
da 551 a 553  
da 553 a 555  
da 555 a 557  
da 557 a 559  
da 559 a 561  
da 561 a 563  
da 563 a 565  
da 565 a 567  
da 567 a 569  
da 569 a 571  
da 571 a 573  
da 573 a 575  
da 575 a 577  
da 577 a 579  
da 579 a 581  
da 581 a 583  
da 583 a 585  
da 585 a 587  
da 587 a 589  
da 589 a 591  
da 591 a 593  
da 593 a 595  
da 595 a 597  
da 597 a 599  
da 599 a 601  
da 601 a 603  
da 603 a 605  
da 605 a 607  
da 607 a 609  
da 609 a 611  
da 611 a 613  
da 613 a 615  
da 615 a 617  
da 617 a 619  
da 619 a 621  
da 621 a 623  
da 623 a 625  
da 625 a 627  
da 627 a 629  
da 629 a 631  
da 631 a 633  
da 633 a 635  
da 635 a 637  
da 637 a 639  
da 639 a 641  
da 641 a 643  
da 643 a 645  
da 645 a 647  
da 647 a 649  
da 649 a 651  
da 651 a 653  
da 653 a 655  
da 655 a 657  
da 657 a 659  
da 659 a 661  
da 661 a 663  
da 663 a 665  
da 665 a 667  
da 667 a 669  
da 669 a 671  
da 671 a 673  
da 673 a 675  
da 675 a 677  
da 677 a 679  
da 679 a 681  
da 681 a 683  
da 683 a 685  
da 685 a 687  
da 687 a 689  
da 689 a 691  
da 691 a 693  
da 693 a 695  
da 695 a 697  
da 697 a 699  
da 699 a 701  
da 701 a 703  
da 703 a 705  
da 705 a 707  
da 707 a 709  
da 709 a 711  
da 711 a 713  
da 713 a 715  
da 715 a 717  
da 717 a 719  
da 719 a 721  
da 721 a 723  
da 723 a 725  
da 725 a 727  
da 727 a 729  
da 729 a 731  
da 731 a 733  
da 733 a 735  
da 735 a 737  
da 737 a 739  
da 739 a 741  
da 741 a 743  
da 743 a 745  
da 745 a 747  
da 747 a 749  
da 749 a 751  
da 751 a 753  
da 753 a 755  
da 755 a 757  
da 757 a 759  
da 759 a 761  
da 761 a 763  
da 763 a 765  
da 765 a 767  
da 767 a 769  
da 769 a 771  
da 771 a 773  
da 773 a 775  
da 775 a 777  
da 777 a 779  
da 779 a 781  
da 781 a 783  
da 783 a 785  
da 785 a 787  
da 787 a 789  
da 789 a 791  
da 791 a 793  
da 793 a 795  
da 795 a 797  
da 797 a 799  
da 799 a 801  
da 801 a 803  
da 803 a 805  
da 805 a 807  
da 807 a 809  
da 809 a 811  
da 811 a 813  
da 813 a 815  
da 815 a 817  
da 817 a 819  
da 819 a 821  
da 821 a 823  
da 823 a 825  
da 825 a 827  
da 827 a 829  
da 829 a 831  
da 831 a 833  
da 833 a 835  
da 835 a 837  
da 837 a 839  
da 839 a 841  
da 841 a 843  
da 843 a 845  
da 845 a 847  
da 847 a 849  
da 849 a 851  
da 851 a 853  
da 853 a 855  
da 855 a 857  
da 857 a 859  
da 859 a 861  
da 861 a 863  
da 863 a 865  
da 865 a 867  
da 867 a 869  
da 869 a 871  
da 871 a 873  
da 873 a 875  
da 875 a 877  
da 877 a 879  
da 879 a 881  
da 881 a 883  
da 883 a 885  
da 885 a 887  
da 887 a 889  
da 889 a 891  
da 891 a 893  
da 893 a 895  
da 895 a 897  
da 897 a 899  
da 899 a 901  
da 901 a 903  
da 903 a 905  
da 905 a 907  
da 907 a 909  
da 909 a 911  
da 911 a 913  
da 913 a 915  
da 915 a 917  
da 917 a 919  
da 919 a 921  
da 921 a 923  
da 923 a 925  
da 925 a 927  
da 927 a 929  
da 929 a 931  
da 931 a 933  
da 933 a 935  
da 935 a 937  
da 937 a 939  
da 939 a 941  
da 941 a 943  
da 943 a 945  
da 945 a 947  
da 947 a 949  
da 949 a 951  
da 951 a 953  
da 953 a 955  
da 955 a 957  
da 957 a 959  
da 959 a 961  
da 961 a 963  
da 963 a 965  
da 965 a 967  
da 967 a 969  
da 969 a 971  
da 971 a 973  
da 973 a 975  
da 975 a 977  
da 977 a 979  
da 979 a 981  
da 981 a 983  
da 983 a 985  
da 985 a 987  
da 987 a 989  
da 989 a 991  
da 991 a 993  
da 993 a 995  
da 995 a 997  
da 997 a 999  
da 999 a 1001  
da 1001 a 1003  
da 1003 a 1005  
da 1005 a 1007  
da 1007 a 1009  
da 1009 a 1011  
da 1011 a 1013  
da 1013 a 1015  
da 1015 a 1017  
da 1017 a 1019  
da 1019 a 1021  
da 1021 a 1023  
da 1023 a 1025  
da 1025 a 1027  
da 1027 a 1029  
da 1029 a 1031  
da 1031 a 1033  
da 1033 a 1035  
da 1035 a 1037  
da 1037 a 1039  
da 1039 a 1041  
da 1041 a 1043  
da 1043 a 1045  
da 1045 a 1047  
da 1047 a 1049  
da 1049 a 1051  
da 1051 a 1053  
da 1053 a 1055  
da 1055 a 1057  
da 1057 a 1059  
da 1059 a 1061  
da 1061 a 1063  
da 1063 a 1065  
da 1065 a 1067  
da 1067 a 1069  
da 1069 a 1071  
da 1071 a 1073  
da 1073 a 1075  
da 1075 a 1077  
da 1077 a 1079  
da 1079 a 1081  
da 1081 a 1083  
da 1083 a 1085  
da 1085 a 1087  
da 1087 a 1089  
da 1089 a 1091  
da 1091 a 1093  
da 1093 a 1095  
da 1095 a 1097  
da 1097 a 1099  
da 1099 a 1101  
da 1101 a 1103  
da 1103 a 1105  
da 1105 a 1107  
da 1107 a 1109  
da 1109 a 1111  
da 1111 a 1113  
da 1113 a 1115  
da 1115 a 1117  
da 1117 a 1119  
da 1119 a 1121  
da 1121 a 1123  
da 1123 a 1125  
da 1125 a 1127  
da 1127 a 1129  
da 1129 a 1131  
da 1131 a 1133  
da 1133 a 1135  
da 1135 a 1137  
da 1137 a 1139  
da 1139 a 1141  
da 1141 a 1143  
da 1143 a 1145  
da 1145 a 1147  
da 1147 a 1149  
da 1149 a 1151  
da 1151 a 1153  
da 1153 a 1155  
da 1155 a 1157  
da 1157 a 1159  
da 1159 a 1161  
da 1161 a 1163  
da 1163 a 1165  
da 1165 a 1167  
da 1167 a 1169  
da 1169 a 1171  
da 1171 a 1173  
da 1173 a 1175  
da 1175 a 1177  
da 1177 a 1179  
da 1179 a 1181  
da 1181 a 1183  
da 1183 a 1185  
da 1185 a 1187  
da 1187 a 1189  
da 1189 a 1191  
da 1191 a 1193  
da 1193 a 1195  
da 1195 a 1197  
da 1197 a 1199  
da 1199 a 1201  
da 1201 a 1203  
da 1203 a 1205  
da 1205 a 1207  
da 1207 a 1209  
da 1209 a 1211  
da 1211 a 1213  
da 1213 a 1215  
da 1215 a 1217  
da 1217 a 1219  
da 1219 a 1221  
da 1221 a 1223  
da 1223 a 1225  
da 1225 a 1227  
da 1227 a 1229  
da 1229 a 1231  
da 1231 a 1233  
da 1233 a 1235  
da 1235 a 1237  
da 1237 a 1239  
da 1239 a 1241  
da 1241 a 1243  
da 1243 a 1245  
da 1245 a 1247  
da 1247 a 1249  
da 1249 a 1251  
da 1251 a 1253  
da 1253 a 1255  
da 1255 a 1257  
da 1257 a 1259  
da 1259 a 1261  
da 1261 a 1263  
da 1263 a 1265  
da 1265 a 1267  
da 1267 a 1269  
da 1269 a 1271  
da 1271 a 1273  
da 1273 a 1275  
da 1275 a 1277  
da 1277 a 1279  
da 1279 a 1281  
da 1281 a 1283  
da 1283 a 1285  
da 1285 a 1287  
da 1287 a 1289  
da 1289 a 1291  
da 1291 a 1293  
da 1293 a 1295  
da 1295 a 1297  
da 1297 a 1299  
da 1299 a 1301  
da 1301 a 1303  
da 1303 a 1305  
da 1305 a 1307  
da 1307 a 1309  
da 1309 a 1311  
da 1311 a 1313  
da 1313 a 1315  
da 1315 a 1317  
da 1317 a 1319  
da 1319 a 1321  
da 1321 a 1323  
da 1323 a 1325  
da 1325 a 1327  
da 1327 a 1329  
da 1329 a 1331  
da 1331 a 1333  
da 1333 a 1335  
da 1335 a 1337  
da 1337 a 1339  
da 1339 a 1341  
da 1341 a 1343  
da 1343 a 1345  
da 1345 a 1347  
da 1347 a 1349  
da 1349 a 1351  
da 1351 a 1353  
da 1353 a 1355  
da 1355 a 1357  
da 1357 a 1359  
da 1359 a 1361  
da 1361 a 1363  
da 1363 a 1365  
da 1365 a 1367  
da 1367 a 1369  
da 1369 a 1371  
da 1371 a 1373  
da 1373 a 1375  
da 1375 a 1377  
da 1377 a 1379  
da 1379 a 1381  
da 1381 a 1383  
da 1383 a 1385  
da 1385 a 1387  
da 1387 a 1389  
da 1389 a 1391  
da 1391 a 1393  
da 1393 a 1395  
da 1395 a 1397  
da 1397 a 1399  
da 1399 a 1401  
da 1401 a 1403  
da 1403 a 1405  
da 1405 a 1407  
da 1407 a 1409  
da 1409 a 1411  
da 1411 a 1413  
da 1413 a 1415  
da 1415 a 1417  
da 1417 a 1419  
da 1419 a 1421  
da 1421 a 1423  
da 1423 a 1425  
da 1425 a 1427  
da 1427 a 1429  
da 1429 a 1431  
da 1431 a 1433  
da 1433 a 1435  
da 1435 a 1437  
da 1437 a 1439  
da 1439 a 1441  
da 1441 a 1443  
da 1443 a 1445  
da 1445 a 1447  
da 1447 a 1449  
da 1449 a 1451  
da 1451 a 1453  
da 1453 a 1455  
da 1455 a 1457  
da 1457 a 1459  
da 1459 a 1461  
da 1461 a 1463  
da 1463 a 1465  
da 1465 a 1467  
da 1467 a 1469  
da 1469 a 1471  
da 1471 a 1473  
da 1473 a 1475  
da 1475 a 1477  
da 1477 a 1479  
da 1479 a 1481  
da 1481 a 1483  
da 1483 a 1485  
da 1485 a 1487  
da 1487 a 1489  
da 1489 a 1491  
da 1491 a 1493  
da 1493 a 1495  
da 1495 a 1497  
da 1497 a 1499  
da 1499 a 1501  
da 1501 a 1503  
da 1503 a 1505  
da 1505 a 1507  
da 1507 a 1509  
da 1509 a 1511  
da 1511 a 1513  
da 1513 a 1515  
da 1515 a 1517  
da 1517 a 1519  
da 1519 a 1521  
da 1521 a 1523  
da 1523 a 1525  
da 1525 a 1527  
da 1527 a 1529  
da 1529 a 1531  
da 1531 a 1533  
da 1533 a 1535  
da 1535 a 1537  
da 1537 a 1539  
da 1539 a 1541  
da 1541 a 1543  
da 1543 a 1545  
da 1545 a 1547  
da 1547 a 1549  
da 1549 a 1551  
da 1551 a 1553  
da 1553 a 1555  
da 1555 a 1557  
da 1557 a 1559  
da 1559 a 1561  
da 1561 a 1563  
da 1563 a 1565  
da 1565 a 1567  
da 1567 a 1569  
da 1569 a 1571  
da 1571 a 1573  
da 1573 a 1575  
da 1575 a 1577  
da 1577 a 1579  
da 1579 a 1581  
da 1581 a 1583  
da 1583 a 1585  
da 1585 a 1587  
da 1587 a 1589  
da 1589 a 1591  
da 1591 a 1593  
da 1593 a 1595  
da 1595 a 1597  
da 1597 a 1599  
da 1599 a 1601  
da 1601 a 1603  
da 1603 a 1605  
da 1605 a 1607  
da 1607 a 1609  
da 1609 a 1611  
da 1611 a 1613  
da 1613 a 1615  
da 1615 a 1617  
da 1617 a 1619  
da 1619 a 1621  
da 1621 a 1623  
da 1623 a 1625  
da 1625 a 1627  
da 1627 a 1629  
da 1629 a 1631  
da 1631 a 1633  
da 1633 a 1635  
da 1635 a 1637  
da 1637 a 1639  
da 1639 a 1641  
da 1641 a 1643  
da 1643 a 1645  
da 1645 a 1647  
da 1647 a 1649  
da 1649 a 1651  
da 1651 a 1653  
da 1653 a 1655  
da 1655 a 1657  
da 1657 a 1659  
da 1659 a 1661  
da 1661 a 1663  
da 1663 a 1665  
da 1665 a 1667  
da 1667 a 1669  
da 1669 a 1671  
da 1671 a 1673  
da 1673 a 1675  
da 1675 a 1677  
da 1677 a 1679  
da 1679 a 1681  
da 1681 a 1683  
da 1683 a 1685  
da 1685 a 1687  
da 1687 a 1689  
da 1689 a 1691  
da 1691 a 1693  
da 1693 a 1695  
da 1695 a 1697  
da 1697 a 1699  
da 1699 a 1701  
da 1701 a 1703  
da 1703 a 1705  
da 1705 a 1707  
da 1707 a 1709  
da 1709 a 1711  
da 1711 a 1713  
da 1713 a 1715  
da 1715 a 1717  
da 1717 a 1719  
da 1719 a 1721  
da 1721 a 1723  
da 1723 a 1725  
da 1725 a 1727  
da 1727 a 1729  
da 1729 a 1731  
da 1731 a 1733  
da 1733 a 1735  
da 1735 a 1737  
da 1737 a 1739  
da 1739 a 1741  
da 1741 a 1743  
da 1743 a 1745  
da 1745 a 1747  
da 1747 a 1749  
da 1749 a 1751  
da 1751 a 1753  
da 1753 a 1755  
da 1755 a 1757  
da 1757 a 1759  
da 1759 a 1761  
da 1761 a 1763  
da 1763 a 1765  
da 1765 a 1767  
da 1767 a 1769  
da 1769 a 1771  
da 1771 a 1773  
da 1773 a 1775  
da 1775 a 1777  
da 1777 a 1779  
da 1779 a 1781  
da 1781 a 1783  
da 1783 a 1785  
da 1785 a 1787  
da 1787 a 1789  
da 1789 a 1791  
da 1791 a 1793  
da 1793 a 1795  
da 1795 a 1797  
da 1797 a 1799  
da 1799 a 1801  
da 1801 a 1803  
da 1803 a 1805  
da 1805 a 1807  
da 1807 a 1809  
da 1809 a 1811  
da 1811 a 1813  
da 1813 a 1815  
da 1815 a 1817  
da 1817 a 1819  
da 1819 a 1821  
da 1821 a 1823  
da 1823 a 1825  
da 1825 a 1827  
da 1827 a 1829  
da 1829 a 1831  
da 1831 a 1833  
da 1833 a 1835  
da 1835 a 1837  
da 1837 a 1839  
da 1839 a 1841  
da 1841 a 1843  
da 1843 a 1845  
da 1845 a 1847  
da 1847 a 1849  
da 1849 a 1851  
da 1851 a 1853  
da 1853 a 1855  
da 1855 a 1857  
da 1857 a 1859  
da 1859 a 1861  
da 1861 a 1863  
da 1863 a 1865  
da 1865 a 1867  
da 1867 a 1869  
da 1869 a 1871  
da 1871 a 1873  
da 1873 a 1875  
da 1875 a 1877  
da 1877 a 1879  
da 1879 a 1881  
da 1881 a 1883  
da 1883 a 1885  
da 1885 a 1887  
da 1887 a 1889  
da 1889 a 1891  
da 1891 a 1893  
da 1893 a 1895  
da 1895 a 1897  
da 1897 a 1899  
da 1899 a 1901  
da 1901 a 1903  
da 1903 a 1905  
da 1905 a 1907  
da 1907 a 1909  
da 1909 a 1911  
da 1911 a 1913  
da 1913 a 1915  
da 1915 a 1917  
da 1917 a 1919  
da 1919 a 1921  
da 1921 a 1923  
da 1923 a 1925  
da 1925 a 1927  
da 1927 a 1929  
da 1929 a 1931  
da 1931 a 1933  
da 1933 a 1935  
da 1935 a 1937  
da 1937 a 1939  
da 1939 a 1941  
da 1941 a 1943  
da 1943 a 1945  
da 1945 a 1947  
da 1947 a 1949  
da 1949 a 1951  
da 1951 a 1953  
da 1953 a 1955  
da 1955 a 1957  
da 1957 a 1959  
da 1959 a 1961  
da 1961 a 1963  
da 1963 a 1965  
da 1965 a 1967  
da 1967 a 1969  
da 1969 a 1971  
da 1971 a 1973  
da 1973 a 1975  
da 1975 a 1977  
da 1977 a 1979  
da 1979 a 1981  
da 1981 a 1983  
da 1983 a 1985  
da 1985 a 1987  
da 1987 a 1989  
da 1989 a 1991  
da 1991 a 1993  
da 1993 a 1995  
da 1995 a 1997  
da 1997 a 1999  
da 1999 a 2001  
da 2001 a 2003  
da 2003 a 2005  
da 2005 a 2007  
da 2007 a 2009  
da 2009 a 2011



CENTRALINO TELEFONICO  
DELLA "GAZZETTA" 2428

## Il giubileo sacerdotale del cardinale La Fontaine

Il giorno 23 dicembre prossimo ricorre il cinquantesimo anniversario della celebrazione della prima messa del cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia.

In questa festa ricorre il 50° anniversario della prima messa del cardinale Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia, celebrata il 23 dicembre 1883.

Il cardinale La Fontaine, che ha compiuto 85 anni, è un sacerdote di grande esperienza e di grande autorità. Ha ricoperto per lungo tempo la carica di Patriarca di Venezia e ha sempre svolto con grande impegno i suoi doveri.

Il suo pontificato è stato caratterizzato da una serie di opere di grande valore, che hanno contribuito al benessere della città e della diocesi.

Il giubileo sacerdotale è un'occasione importante per celebrare la vita e l'opera di un sacerdote che ha dedicato tutta la sua vita al servizio di Dio e della Chiesa.

L'assistenza ai giovani

Inspirandosi al suo inseparabile libro "Limitazione di Gesù Cristo" si è dedicato in modo particolare all'educazione dei giovani. Ha fondato diverse istituzioni per la formazione dei giovani e ha sempre cercato di essere vicino a loro.

Il cardinale La Fontaine ha sempre considerato i giovani come il futuro della Chiesa e della società. Ha sempre cercato di educarli e di formarli, affinché possano essere di aiuto alla Chiesa e al mondo.

La sua opera di assistenza ai giovani è stata molto fruttuosa e ha lasciato un'impronta profonda nella vita di molti giovani.

La Fontaine, fornito di vasto corredo di studi, ebbe campo di dare alle stampe molte opere. Dalle tipografie viterbesi Donati, Garzanti ecc. uscirono 14 libri in tre lingue: italiano, francese, tedesco e inglese.

Il cardinale La Fontaine ha scritto molte opere di grande valore, che hanno contribuito alla cultura e alla spiritualità della città e della diocesi.

Le sue opere sono state tradotte in molte lingue e sono state lette da milioni di persone.

Il cardinale La Fontaine ha sempre cercato di essere vicino ai poveri e ai bisognosi. Ha sempre cercato di aiutarli e di alleviarne le loro sofferenze.

L'opera di bene come Cappellano delle carceri

Un episodio del suo ministero sacerdotale fu particolarmente significativo. Resosi vacante il posto di cappellano nel Penitenziario di Gradi in Viterbo, era unanime la designazione per Don Pietro. Il posto, come allora era prescritto, fu messo a concorso e Don Pietro vi partecipò per le innumerevoli esortazioni al riguardo. Ed il Ministero fece cadere la scelta su La Fontaine per le tante referenze morali, civili e letterarie.

Il cardinale La Fontaine ha sempre cercato di essere vicino ai poveri e ai bisognosi. Ha sempre cercato di aiutarli e di alleviarne le loro sofferenze.

La sua opera di assistenza ai poveri e ai bisognosi è stata molto fruttuosa e ha lasciato un'impronta profonda nella vita di molti poveri e bisognosi.

La carriera ecclesiastica

Preceduto anche a Venezia, nella Basilica di S. Marco, ivi chiamato dall'allora Patriarca Sartorio, poi Pontefice. E sin d'allora il cardinale Sartorio ebbe le dette virtù di questo sacerdote e il Pontefice non lo dimenticò elevandolo il 27 dicembre 1907 alla dignità episcopale nell'importante Diocesi di Cassano nell'Ionio. Lo chiamò poi a Roma quale Segretario della S. Congregazione dei Riti e Vicario del Rev. Mons. Capitolo Lateranense.

Mon. La Fontaine si ebbe la stima e la più alta considerazione anche dal successore di Pio X e cioè dal Papa Benedetto XV, dal quale era già personalmente conosciuto e stimato grandemente.

E, difatti, quando per la morte del cardinale Cavallari rimase vacante la Sede Patriarcale di Venezia, lo nominò sen'altro Patriarca e poco dopo l'elevò alla Sacra Porpora. Ed è ben noto che il grado di Patriarca di Venezia sia uno dei più elevati nella gerarchia ecclesiastica.

Il cardinale La Fontaine ha sempre cercato di essere vicino ai poveri e ai bisognosi. Ha sempre cercato di aiutarli e di alleviarne le loro sofferenze.

La sua opera di assistenza ai poveri e ai bisognosi è stata molto fruttuosa e ha lasciato un'impronta profonda nella vita di molti poveri e bisognosi.

## La commemorazione del Duca degli Abruzzi

Nell'adunanza ordinaria di domenica 25 corr. alle ore 14.15 si tennero le seguenti letture:

L. De Marchi, m. e. «Commemorazione del Duca degli Abruzzi»; G. Gerola, m. e. «Sui valori delle bandiere nel portolano di Angelino Dall'Orto del 1322»; G. Bagnani «La novella mitologica nella letteratura agiata» (presentata dal prof. Carlo Anti, m. e.); a termini dell'art. 16 del Regolamento interno: F. Zagar «Osservazioni di stelo» (presentata dal prof. G. Silva, m. e.); F. Pomi «Ricerche sul circolo capillare cutaneo con particolare riguardo alla gravidanza normale e patologica» (presentata dal dott. Viana, m. e.); A. Bratti «Stratificazione dei linguaggi indoeuropei nell'Italia antica» (presentata dal prof. G. Devoto, m. e.); (c. s.).

## Assemblea delle Leghe Parrocchiali contro la bestemmia e il turpiloquio

L'altro ieri nella sala Card. Cavallari, del Seminario Patriarcale, le Leghe Parrocchiali, contro la bestemmia e il turpiloquio tennero la loro Assemblea annuale. L'ampia sala era affollata di soci: erano pure rappresentati le Presidenze Diocesane delle Associazioni Cattoliche. Ha presieduto l'Assemblea S. E. Mons. Giovanni Jerolim Vescovo Ausiliare.

Ecco il testo dell'ordine del giorno approvato dall'Assemblea:

L'Assemblea delle Leghe Parrocchiali di Venezia contro la bestemmia e il turpiloquio delibera di intensificare l'opera individuale e collettiva di propaganda contro i deplorevoli usi specialmente in quest'anno Santo, come atto di particolare doverosa devozione di gratitudine a Cristo Redentore, e di augurio che, quale manifestazione di filiale amore e di riconoscenza verso Maria Santissima, si estenda a tutta Italia la iniziativa delle Leghe, già attuata in Venezia, che in un giorno del mese di maggio di ogni anno si compiano le pratiche espiatorie in ripartizione delle bestemmie rivolte specialmente contro la Madonna.

La Presidenza delle Leghe ha inviato al Santo Padre il seguente telegramma:

«Santità Pio XI - Città Vaticana. - Soci Leghe Parrocchiali antiblastemie Venezia promettono intensificare azione Anno Santo, augurando estendersi più patria, ornata mese Maggio dedica riparazione bestemmie rivolte Maria Santissima, unirla suoi filiale devozione, invocando benedizione. - Presidente Picchini».

Sua Santità si è degnata di far così rispondere:

«Santo Padre compiaciutosi omaggio sentimenti propositi soci Leghe Parrocchiali Antiblastemie ringrazia e benedice di cuore. - Card. Pacelli».

## Pellegrinaggio a Roma per la Canonizzazione della Beata Bernardetta Soubirous

Anche Venezia sarà rappresentata alla grandiosa cerimonia che si svolgerà in Roma nella Basilica Vaticana il giorno 8 dicembre p. v. per la canonizzazione dell'amabile Anzetta di Maria, la Vergine di Lourdes Beata Bernardetta Soubirous. Il gruppo veneziano, che sarà guidato da don Pietro, si dividerà in due sezioni: una per il soggiorno a Roma e per l'intervento alla cerimonia in San Pietro e l'altra per il soggiorno in San Pietro e l'intervento alla cerimonia in San Pietro e l'intervento alla cerimonia in San Pietro.

## Esposizione straordinaria della Madonna della Salute

Per aderire al desiderio della popolazione, non avendo potuto molti fedeli veneziani, a causa dell'inclemente del tempo, compiere l'abitudine del pellegrinaggio alla Basilica della Salute martedì scorso, giorno della solennità, la Basilica rimarrà aperta domani tutto il giorno e sarà esposta la Venerata Immagine, di cui si è parlato in queste pagine.

## DIARIO SACRO

25. Sabato - S. Caterina Vergine e Martire in Alessandria di Egitto nel IV secolo. - A S. Lio festa della Santa che fu il titolare dell'antica chiesa distrutta per l'incendio e riedificata in onore di S. Leone IX Papa; alle 11 Messa solenne e alla sera panegirico e benedizione. - A S. Marco si espone al suo altare la Madonna Nicopeja.

## Commemorazione dei Caduti dei S. Giovanni e Paolo

Domani alle ore 11 nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo sarà celebrata una S. Messa a suffragio dei Caduti in guerra della parrocchia stessa. Seguirà quindi la solenne benedizione alla lapide.

## Beneficenza a mezzo "Gazzetta"

Per questo anniversario, Betty Pesaro offre L. 15 all'Ente Opere Assistenziali.

Per onorare la memoria della Baronessa Antonietta Gaivana, Maria Da Schio Alvera offre L. 25 all'Ente Opere Assistenziali.

## Farmacie di turno

Da stasera e per tutta l'entrante settimana preferiranno servizio di turno le seguenti farmacie (V. turchi): Zanon, alla Madonna dell'Orto; Baldasseroni Via Garibaldi; S. Rocco, San Canziano; Zana, Santa Margherita; Mantovani, Calle Larga; San Marco; Gherardini, Frattura; Milioni, S. Stefano; Negri, La sta dei Bari.

## Istituto Fascista di Cultura «La poesia di Trilussa»

Su questo tema, parlerà domani, alle 17.30, all'Ateneo, il cav. Arcangelo Salviatori, funzionario del R. Provveditorato agli Studi.

Tutti seguono da gran tempo la ricca produzione di favole esopiane e di lavori vari del geniale poeta romano noto col nome di Trilussa, e ne ammirano la finezza e spesso la satira mordace. Sarà quindi un interessante il sentire, da un punto di vista letterario e storico, la serie di opere scritte da Trilussa, fatte da persona che con questa ed altre conferenze ha già riportato brillanti successi.

## Ateneo Veneto

Il Consiglio accademico dell'Ateneo Veneto è convocato stasera alle ore 18 per discutere intorno a importanti argomenti.

## Lavori della Commissione provinciale dei monumenti

Il nuovo edificio sul Rio di Ca' Foscari - La conservazione delle mura dell'Arsenale - L'allargamento del Naviglio del Brenta e le necessarie varianti del progetto

La Commissione provinciale dei Monumenti di Venezia ha tenuto nelle giornate del 22 e 23 corrente, nel Palazzo del Governo, tre riunioni sotto la presidenza del senatore Salata, presenti i membri Titto, Marangoni, Barbanetti, Mons. Pelich, Solari e Lorenzetti; assenti giustificati Bratti, Musatti, Brass.

Il presidente commemorò il compianto prof. Pavanelli, autorevole membro della Commissione, la quale ha rinnovato alla famiglia l'espressione del proprio vivo rimpianto.

Dopo altre comunicazioni del presidente, la Commissione prese in esame il nuovo progetto presentato dal Podestà di Venezia per la ricostruzione dell'edificio che sul Rio di Ca' Foscari sarà destinato ad accogliere la Caserma dei Pompieri ed alcune aule della R. Scuola Superiore di Studi Commerciali, e riconosce che il progetto stesso risolve felicemente le complesse difficoltà del problema, sia in rapporto all'ambiente, sia nell'aspetto architettonico.

## L'ammissione delle motociclette sull'autostrada Padova-Venezia

I motociclisti veneti celebrano domani, con semplice cerimonia di puro stile fascista, la loro ammissione sulla autostrada Padova-Venezia. Con tale cerimonia, i motociclisti di Venezia, di Padova e delle altre città della regione intendono soprattutto questo: Esprimere la loro riconoscenza al Duce, che, dopo aver accordato, nell'anno XI, la nota serie di radicali facilitazioni per accelerare la propagazione della motocicletta, ne ha personalmente ordinato la ammissione su tutte le autostrade d'Italia.

Domattina, dunque, i migliori motociclisti di Venezia, di Padova e del Veneto si radunano, verso le 10, a Padova, in Prato della Valle, per sfilare, con alla testa i loro raglianti, per le vie della città. Giunti nel piazzale delle Grazie, all'imbocco dell'autostrada, elevaranno il loro possente grido di saluto al Duce, cui tutto deve il motociclismo nazionale: dall'ammissione sull'autostrada all'abolizione delle patenti, dall'esempio Personale di uso intenso e fervente della motocicletta all'ordine di Gerarchi di adoperarsi per i loro uffici, alla circolare dei Prefetti perché, nelle vie urbane, sia consentito il passaggio della moto dappertutto dove passano le automobili.

Elevarà il «Saluto al Duce» le colonne irromperà nell'autostrada e la percorrerà tutta fino al piazzale di uscita a Porto Marghera, dove sosterrà nuovamente per ripetere il grido di riconoscenza e di devozione. Quindi proseguirà per il ponte trasognare fino a Piazzale Roma.

Nel corteo possono partecipare tutti i motociclisti, soci e non soci, del Moto Club. Non è bisogno d'invito, basta presentarsi verso le 9.30 di domani a Padova, in Prato della Valle, a cerimonia, organizzata dal Moto Club di Venezia e di Padova, avrà luogo con qualunque tempo.

## CRONACHE FUNEBRI

### Pietro Novello

Ieri mattina ebbero luogo nella Chiesa di S. Stefano parata, lutto, i funerali del compianto Pietro Novello fu Luigi - altro mezzo secolo onesto - che per oltre mezzo secolo dedicò al commercio la sua attività. Seguevano la sorella, il cognato Amadeo Pazzienti e figlia Alba, i nipoti Federico ed Emma Novello.

Tra gli intervenuti abbiamo notato le signore Clotilde Pazzienti, Jole Lupieri, Dora Ines ed altre ed i sig. Guido Chitarini, cav. Achille Antonelli, Dal Palù Arturo, Tullio Rosada, Antonio Rosada, Arturo Agostini, Bortoluzzi Salvatore, Generale Giovanni Fabris, Piamonte Gio. Batta, Generale comm. Pietro Belloni, comm. Attilio Busetto.

## Concorso per un manualetto sulla saldatura elettrica

Il Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica, aderendo alle richieste pervenutegli da parte di alcuni interessati, ha deliberato di prorogare al 31 dicembre p. v. il termine per la presentazione dei lavori per il concorso per un manualetto teorico-pratico per uso degli operai industriali.

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

### Ente Opere Assistenziali

Il Gruppo Dipendenti «Carovana» Bastagia ha versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali L. 28.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

### Circolo della Giudiceca

E' aperto il tesseramento per l'anno XII.

Nessuno potrà essere tesserato per l'anno XII se non si sarà messo in regola con le quote dell'anno XI.

L'entrate si troverà a disposizione nelle sere di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 20.30 alle 24.

### Fascio Giovanile «E. Toti»

Canottaggio. - Tutti i giovani fascisti appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento di Cannaregio, iscritti alla Sezione di Canottaggio, sono invitati questa sera 23 c. m., alle ore 21 precise, in sede (S. Leonardo) per comunicazioni.

Gli assenti non saranno considerati più aderenti alla Sezione.

## Opera Nazionale Balilla

Reparto Avanguardisti di Cannaregio

Tutti gli Avanguardisti appartenenti al Reparto di Cannaregio sono adunati per le ore 9 di domani, domenica 26 corr., in perfetta uniformità, presso la sede del Comando.

### Reparto Avanguardisti di Castello

Tutti gli Avanguardisti appartenenti al Reparto di Castello sono adunati per le ore 8.30, in perfetta uniformità, presso la sede del Comando.

## Opera Nazionale Dopolavoro

Allenamento Squadra Volata

I sottoscritti giocatori sono invitati alla seduta di allenamento per la partita di ritorno con la rappresentativa triestina di volata, domenica 26 corr., alle ore 9, sul Campo Sportivo Comunale di S. Elena: Manzini, Trivelli, Vidal, Santarelli, Manco, Labasin, Tirano, Pelizzari, Vianello, Priani, Da Re, Bergamini, Paulucci, Scarpa, Albanese, Donaggio, Lorenzetti.

## Milizia Universitaria

Corso premituristi studenti

Tutti gli allievi premituristi iscritti al 1. e 2. corso devono trovarsi domenica 26 alla Riva della Piave per prendere imbarco per il Lido, per lezione pratica.

## Sindacati fascisti del commercio

Distinzioni a favore di impiegati privati

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica: «Ad evitare inutili perdite di tempo si rammenta che le domande, corredate dei documenti di rito, degli impiegati di aziende commerciali che si trovano nelle condizioni di poter partecipare al concorso per ottenere le distinzioni di lungo e breve servizio istituite dal locale Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, debbono essere presentate per la trasmissione a questa Unione e non già direttamente o attraverso altri enti od associazioni, giuste le disposizioni del relativo Regolamento».

«A tal uopo si rammenta ancora che tali domande debbono pervenire a questa Unione entro il 15 dicembre p. v. affinché debbano essere istruite e possano essere inoltrate al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa entro il 31 dicembre 1933-XII».

Per ogni qualsiasi informazione gli interessati possono rivolgersi ai Sindacati del Commercio (Castello, Ponte dei Greci).

## Contravventore alla diffida

I pattugliatori di vigilanza notturna hanno la scorsa notte fermato una sessantina di persone alle quali vennero richiesti i relativi documenti di identificazione. Fra costoro venne preso in un certo Umberto Padovan di Chioggia il quale risultò contravventore alla diffida, ragione per cui venne inviato alle carceri e denunciato.

## Per multe non pagate

Gli agenti del Commissariato di S. Polo hanno ieri tratto in arresto Giuseppe Tassan di anni 23, abitante a S. Croce 1692 il quale deve scontare due giorni di carcere per multe non pagate.

## Effetto della sbernia

Il cuoco Enea Pedotti di anni 46, abitante a Dorsoduro 241, alterato da sbernie libazioni, fu colto da maleore presso un monumento vespasiano in Campo della Guerra. Nella caduta andò a finire bocconi fra le immondizie. Raccolto da alcuni pietosi, venne trasportato alla vicina farmacia da dove venne rilevato dalla Croce Rossa che lo trasportò all'Ospedale e dove è stato medicato di una ferita al capo, guaribile in giorni otto.

## Conferenze culturali

al Patronato Pio IX

Oggi si inizia il corso di conferenze e lezioni culturali al Patronato Pio IX. L'inaugurazione avrà luogo nella sala dei Mercanti del Patronato stesso: oratore sarà il prof. dott. cav. Giovanni Conti che si occuperà del tema: «Il centenario di Ariosto».

## "MAGAZIN DE PARIS"

VENEZIA A. ORTOLANI PADOVA

Piazza S. Marco - Tel. 25-719

Assortimento completo maglieria inglese Braemar - Pesco ed altre marche - Grandioso assortimento impermeabili - soprabiti delle Case BURBERRYS-AQUASCUTUM modelli e disegni di nostra esclusività.

Grandiosa Esposizione nelle vetrine Sottop. Bacino Orseolo

## Stato Civile di Venezia

24 Novembre 1933 - XII

NATI: maschi 2; femm. 2;

MORTI: 1; Totale 5

MATRIMONI: 4

Decessi: Ginetti Giulia d'anni 31, nub. cas.; Dal Bon Vittoria 67 nub. pens.; Dall'Asta Morosini Felicità 85, ved. r. pens.; Ferron Giovanni 75, ved. r. pens.; De Mattia Angelo 55, con. pens.; Pozzoli Angelo 78, con. pens.; Rossi Francesco 79, ved. ricov.; Chiosso Ermidio 42, con. impieg.; Basso Bartolomeo 48, cel. bracc.; Boscolo Cherubino 19, cel. ricov.; Molin Pietro 18, pescatore; più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni celebrati: Olivieri Giuseppe, maggiore fanteria, con Bernabè Giuseppina, impiegata; Bernardi Giovanni, carpentiere in ferro, con Concilio Letizia, casalinga; Brandolisio Mario, meccanico, con Venezia Teresa, casalinga; Donadibus Abelardo, impiegato, con Turin Doride, casalinga, tutti celebri.

## L'arrivo del "Gange", e del "Vienna"

Oggi, alle ore 15, giungerà a Venezia il Gange con un centinaio di passeggeri, proveniente da Alessandria d'Egitto. Il Gange partirà alle ore 17 per Trieste.

Domenica, alle ore 16, è atteso il Vienna proveniente dalla linea turistica Genova-Palestina, e ripartirà anch'esso alle ore 17 per Trieste.

## Un generale romano

Proveniente da Ginevra è giunto ieri a Venezia S. E. Johan Antonescu generale d'Armata dell'Esercito romano, delegato alla Conferenza del disarmo.

Il generale, dopo una breve sosta a Venezia è ripartito col lusso delle 14.40 per Bucarest.

## Gli esami di abilitazione a Segretario Comunale

A modificazione del precedente avviso del 20 settembre il quale venne stabilito la scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami per l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale si è fissata per il giorno 30 novembre c. a. il Prefetto di Venezia rende noto che il termine per la presentazione delle domande e dei prescritti documenti per l'ammissione ai suddetti esami verrà a scadenza il giorno 11 dicembre p. v. anziché il giorno 30 c. m., ferme restando tutte le altre prescrizioni indicate nel richiamato avviso.

## Sindacato Venditori Ambulanti

I venditori ambulanti che hanno versato il deposito cauzionale a termine del R. D. 16 dicembre 1926 n. 2174 sono pregati a dare immediata comunicazione al proprio Sindacato Provinciale di categoria, Ponte dei Greci, onde mettere in condizione il Sindacato stesso di presentare alla R. Prefettura l'elenco degli aventi diritto al rimborso, disposto dal Ministero delle Corporazioni.

## Per ornare il camino

Il quarantenne Luigi Cucco abitante a S. Polo 2245, ieri sera alle ore 19, era salito sopra una sedia per fissare il torciglione attorno alla cappa del suo focolare. Ad un certo punto perdettero l'equilibrio e cadde dalla sedia, fratturandosi l'omero sinistro.

## Colto da maleore

Il braccante Giovanni Tofflon di anni 54, abitante a S. Croce 2203, mentre transitava per Ruga Giuffa fu colto da maleore, cadendo al suolo. Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato all'ospedale e ricoverato in sala di custodia.

## La figlia Paolina Novello

anche a nome dei parenti, ringrazia sentitamente tutti quelli che presero parte ai funerali del suo caro Estinto

## Pietro Novello

VENEZIA, 24 Novembre 1933 - XII.

## Acquistate ogni settimana IL MATTINO ILLUSTRATO

che pubblica la più attraente cronaca fotografica di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri. Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia - i romanzi più nuovi - Le novelle più originali. Sette pagine stampate a rotocalo, a colori.

## Il misterioso ferimento

Perdura il mistero intorno al tragico fatto di Calle Cappelletti e mentre il povero Conchitto giace sul suo letto di dolore la polizia ha ora alacremente onde investigare i delitti del velo fittissimo da cui è avvolto. Interrogatori, fermi, non hanno dato il minimo indizio per additare alla conclusione intorno al movente del triste episodio. E' infatti tanto il senatore Giuseppina ha ieri mattina proceduto alla trapanazione del cranio del Conchitto per procedere alla estrazione del proiettile che, trovandosi in una delicatissima posizione dei centri nervosi della massa cervellare, non ha potuto essere estratto. Le condizioni del ferito permangono però a gravissimo. Egli mantiene d'altro canto la sua prima deposizione intorno allo svolgimento del fatto, e cioè che due sconosciuti dai quali era ca qualche tempo pedinato e che spararono quando egli impressionato si era aggrappato al campanello per invocare aiuto. E' stato poi sequestrato un cappello color ruggine di qualità finissima di marca inglese ma assai frusto ed unto.

## Cade dalla finestra e si frattura un polso

L'undicenne Antonio Fabris, abitante a Santa Marta 2117, ieri mattina alle ore 7 cadde dal davanzale della finestra della cucina fratturandosi il polso sinistro. Guarirà in 30 giorni.

## I pericoli delle arrampicate

Il tredicenne Augusto Dall'Aqua abitante a Castello 2650, sulla riva di S. Biagio a Castello arrampicatosi alla cancellata che cinge il monumento dedicato all'Esercito Italiano che si prodigò per gli infortunati, cadde ferendosi il mento. Guarirà in dieci giorni.

## Il braccio nell'acqua bollente

Il piccolo Mario Scarpia, abitante a Castello 3425, ieri alle ore 14, cadendo nella vigilanza della zia la quale, intenta a fare il bucato aveva deposto una caldaia d'acqua bollente a terra, mise il braccio sinistro dentro il recipiente, riportando delle ustioni gravi, per le quali dovette ricoverarsi all'ospedale ove fu ricoverato e giudicato guaribile in giorni 10.

## Passando davanti all'incudine

Il ferraiere Giovanni Mazzini di anni 39, abitante a Cannaregio 939, nell'ufficio deposito locomotive della Stazione di Venezia, passando accanto ad un'incudine sulla quale un compagno suo stava battendo un ferro, fu colpito da una scheggia metallica alla cornea destra. Dovette essere ricoverato all'ospedale e colà giudicato guaribile in giorni 10.

## L'indice del fonditore

Il fonditore Giacinto Chiozzotto, di anni 46, abitante a Castello 5772 mentre lavorava presso la fonderia Calimani alla Giudiceca, si ferì il dito indice della mano sinistra. Guarirà in 8 giorni.

## Per ornare il camino

Il quarantenne Luigi Cucco abitante a S. Polo 2245, ieri sera alle ore 19, era salito sopra una sedia per fissare il torciglione attorno alla cappa del suo focolare. Ad un certo punto perdettero l'equilibrio e cadde dalla sedia, fratturandosi l'omero sinistro.

## Colto da maleore

Il braccante Giovanni Tofflon di anni 54, abitante a S. Croce 2203, mentre transitava per Ruga Giuffa fu colto da maleore, cadendo al suolo. Soccorso da alcuni passanti, fu trasportato all'ospedale e ricoverato in sala di custodia.

## La figlia Paolina Novello

anche a nome dei parenti, ringrazia sentitamente tutti quelli che presero parte ai funerali del suo caro Estinto

## Pietro Novello

VENEZIA, 24 Novembre 1933 - XII.

## Acquistate ogni settimana IL MATTINO ILLUSTRATO

che pubblica la più attraente cronaca fotografica di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri. Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia - i romanzi più nuovi - Le novelle più originali. Sette pagine stampate a rotocalo, a colori.

## La figlia Paolina Novello

anche a nome dei parenti, ringrazia sentitamente tutti quelli che presero parte ai funerali del suo caro Estinto

## Pietro Novello

VENEZIA, 24 Novembre 1933 - XII.

## Acquistate ogni settimana IL MATTINO ILLUSTRATO

che pubblica la più attraente cronaca fotografica di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri. Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia - i romanzi più nuovi - Le novelle più originali. Sette pagine stampate a rotocalo, a colori.

## La figlia Paolina Novello

anche a nome dei parenti, ringrazia sentitamente tutti quelli che presero parte ai funerali del suo caro Estinto

## Pietro Novello

VENEZIA, 24 Novembre 1933 - XII.

## Acquistate ogni settimana IL MATTINO ILLUSTRATO

che pubblica la più attraente cronaca fotografica di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri. Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia - i romanzi più nuovi - Le novelle più originali. Sette pagine stampate a rotocalo, a colori.

## La figlia Paolina Novello

anche a nome dei parenti, ringrazia sentitamente tutti quelli che presero parte ai funerali del suo caro Estinto

## Pietro Novello

VENEZIA, 24 Novembre 1933 - XII.

## Acquistate ogni settimana IL MATTINO ILLUSTRATO

che pubblica la più attraente cronaca fotografica di curiosità e di avvenimenti italiani ed esteri. Le più perfette riproduzioni d'arte in quadricromia - i romanzi più nuovi - Le novelle più originali. Sette pagine stampate a rotocalo, a colori.

## La figlia Paolina Novello

anche a nome dei parenti, ringrazia sentitamente tutti quelli che presero parte ai funerali del suo caro Estinto

## Pietro Novello

VENEZIA, 24 Novembre 1933 - XII.

## Acquistate ogni settimana IL MATTINO ILLUSTRATO























## La premiazione dei veliti della Vittoria del grano

Come già abbiamo annunciato, stamane alle ore 11 nella Sala Napolitana di Palazzo Reale, presenti le autorità e personalità cittadine e provinciali, S. E. il Prefetto consegnerà solennemente i premi ai vincitori della gara provinciale 1932-1933 per la Vittoria del Grano.

La solenne adunanza riconoscerà l'ammirazione e la gratitudine del popolo veneziano per tanti benemeriti agricoltori i quali, fedeli al comando del Capo del Governo, con lavoro e sacrificio, hanno lavorato a sollazzo il paese dalla servitù estera per la produzione del grano, il primo e più necessario elemento per la vita della Nazione.

### Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

#### Pel ritiro del Calendario fascista

Oltre che i detentori delle ricevute dall'1 al 112 anche quelli delle ricevute dal 113 al 174 possono provvedere per il ritiro del Calendario Fascista Anno XII presso gli uffici della segreteria federale amministrativa (Campo S. Maurizio). Il Calendario verrà consegnato dietro presentazione della regolare ricevuta.

Coloro che non hanno acquistato il Calendario fascista sono pregati di volerlo fare con la massima sollecitudine.

#### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti oblatori:  
Gruppo Sportivo Portuale Lire 555,80; Personale della Banca Popolare Coop. Anonima di Novara L. 310.  
Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A. ringrazia.

#### Cinquanta mila lire delle Assicurazioni Generali

per l'Ente Opere Assistenziali

La Direzione Veneta delle Assicurazioni Generali, come nello scorso anno, ha devoluto a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali la cospicua offerta di L. 50.000.  
Il Direttore Generale gr. uff. Marco Ara, personalmente, ha versato allo stesso scopo L. 2000 e tutti i dirigenti della direzione veneta globalmente L. 2500.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

#### Gruppo Universitario Fascista

Littorali Anno XII. — Gli studenti universitari, iscritti alle varie sezioni sportive, devono portare, entro il più breve tempo possibile, e non oltre il 30 corr. mese, una fotografia formato tessera che deve venir applicata alle schede di partecipazione ai Littorali.

Si rende noto che la mancata presentazione in tempo utile della fotografia pregiudica in modo assoluto la partecipazione ai Littorali.

#### Circolo Veneziano Donne Professioniste ed Artiste

Lunedì 27 corr., alle ore 17,30, nella sala del Circolo Artistico (Piazzale della Prigioni al Ponte della Paglia) il dott. prof. Amadeo Pelli, presidente del Comitato Provinciale di Venezia dei Sindacati Professionisti ed Artisti, parlerà alle intervenute su «Pagine autobiografiche».

#### Sindacato Periti Industriali

I colleghi disoccupati sono invitati a voler iscriversi all'apposito ufficio di collocamento che resta aperto dalle 20 alle 21 di tutti i giorni feriali presso la sede in calle della Verona a S. Fantà 1901, avendo ricevuto parecchie richieste di lavoro. Si rende noto che avranno assoluta precedenza i primi iscritti.

#### Attività dei Sindacati dell'Industria

L'attività dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria prosegue intensa, anzi, se possibile, rispetto ai mesi precedenti, in questo ultimo tempo è andata accentuandosi.

Molte sono state le riunioni dei Direttori delle varie categorie di singoli problemi, molte le riunioni tenute con le Associazioni dei lavoratori di lavoro per la stipulazione dei Contratti collettivi di lavoro e per l'esame di controversie sia individuali sia plurime, molte le assemblee di categoria.

Tra queste ultime di particolare rilievo sono state quelle del personale dello spettacolo, dei corali, de-

gli impiegati edili e della alimentazione, dei cotonieri, degli operai della Ditta Junghans, dei fotografi, dei lavoratori del vetro bianco, a molte delle quali ha partecipato il Commissario Straordinario dell'Unione, on. Malusardi.

Nelle assemblee del personale dello spettacolo e dei corali e degli impiegati edili e della alimentazione è stato discusso particolarmente intorno al rispettivo contratto collettivo di lavoro che deve essere stipulato e si è proceduto alla nomina dei dirigenti sindacali di categoria; nell'assemblea dei cotonieri sono state trattate questioni interne degli stabilimenti.

La riunione tenuta a Murano per i lavoratori del vetro bianco è stata indetta per portare a conoscenza di quelle maestranze la definitiva stipulazione del contratto nazionale di lavoro, alle discussioni del quale, avvenute a Milano, parte attiva ha preso lo stesso on. Malusardi.

Particolarmente interessante, dunque, è stata quest'ultima assemblea, che ha avuto luogo nel salone delle Scuole ed alla quale ha partecipato la totalità dei veliti interessati, che hanno manifestato il loro vivo compiacimento per la definizione del contratto ed hanno lungamente applaudito il dirigente dell'Unione, nella esposizione delle nuove stampe contrattuali.

## Elenco dei nuovi iscritti al P.N.F.

### Venezia

Sememato Giovanni fu Giuseppe  
Santini Aristide fu Luigi  
Scarpa Antonio fu Giuseppe  
Sisto Umberto fu Andrea  
Sisto Marco fu Agostino  
Segre Gino fu Felice  
Salvatore Uilisse fu Giuseppe  
Santini Mario fu Pietro  
Santini Carmelo fu Felice  
Soravia Vittorio fu Felice  
Solari Alfredo fu Camillo  
Sambro Domenico fu Emilio  
Spinazzi Agostino fu Giovanni  
Scarpa Carlo fu Francesco  
Salmasi Giampaolo fu Oddo  
Scarpa Mario fu Luigi  
Scarpa Stefano fu Antonio  
Simone Giovanni fu Bartolomeo  
Seno Angelo fu Augusto  
Sartori Marcello fu Pietro  
Scavini Francesco fu Giuseppe  
Sella Armando  
Stefani Mario fu Gaetano  
Scarpa Girolamo fu Giovanni  
Scarpa Vittorio fu Enrico  
Seno Giuseppe fu Luigi  
Seno Giovanni fu Luigi  
Seno Alessandro fu Luigi  
Seno Giuseppe fu Luigi fu Giov.  
Salvadori Antonio fu Domenico  
Sbrizzi Aldo fu Antonio  
Solemi Marco fu Luigi  
Scarpa Reginaldo fu Basilio  
Sonelli Antonio fu Giuseppe  
Sorgato Federico fu Giuseppe  
Sprungolo Luciano fu Federico  
Salvagno Tobia fu Arcangelo  
Soproncordele Vittorio fu Attilio  
Simone Angelo fu Pietro  
Santini Antonio fu Giovanni  
Simonetti Tommaso fu Bartolomeo  
Schenal Pietro fu Italo  
Seguso Marco fu Alvise  
Scarpa Francesco fu Giuseppe  
Scarpa Bruno fu Eugenio  
Scarpa Vincenzo fu Francesco  
Scarpa Annibale fu Mario fu Domenico  
Scarpa Natale fu Domenico  
Scarpa Giovanni fu Perla fu Domenico  
Scarpa Enrico fu Guglielmo  
Sclavi Antonio fu Bernardino  
Sordillo Giacomo fu Domenico  
Turra Alfredo fu Gio. Battista  
Ticoli Gennaro fu Silvestro  
Tibazzini Attilio fu Arturo  
Tibazzini Carlo fu Giovanni  
Tallotti Giuseppe fu Angelo  
Toselli Albino fu Giuseppe  
Tantini Antonio fu Attilio  
Tomassetti Giorgio fu Arturo  
Tosato Vittorio fu Antonio  
Trevisan Guglielmo fu Gius.  
Tosi Amilcare fu Francesco  
Tonio Angelo fu Giovanni  
Tonio Giovanni fu Antonio  
Toscani Antonio fu Giovanni  
Tracchi Giuseppe fu Giovanni  
Trigoni Matteo fu Edoardo  
Tommasini Giuseppe fu Francesco  
Trevisan Pietro fu Antonio  
Tedeschi Marcello fu Marco  
Tasca Giulio fu Luigi  
Trentin Tullio fu Luigi  
Trentin Alberto fu Luigi  
Tosoni Emilio fu Attilio  
Talin Cesare fu Angelo  
Tosato Vittorio fu Guglielmo  
Tosato Vittorio fu Guglielmo  
Trevisan Renzo fu Guglielmo  
Trevisan Arrigo fu Edoardo  
Trevisan Antonio fu Emilio  
Trombadori Gaetano fu Antonio  
Toso Angelo fu Domenico  
Trabacca Francesco fu Domenico  
Trevisan Giuseppe fu Marco  
Trevisan Carlo fu Marco  
Troia Enrico fu Giuseppe  
Ticozzi Giovanni fu Edoardo  
Tian Francesco fu Nicola  
Tossoni Antonio fu Giovanni  
Tirato Dante fu Carlo  
Toschi Mario fu Pietro  
Tosi Marcello fu Giovanni  
Truzzi Giuseppe fu Eugenio  
Trosello Orazio fu Pietro  
Trevisan Edoardo fu Pietro  
Tabacchi Attilio fu Vittorio  
Tagliapietra Gino fu Giuseppe  
Torre Giovanni fu Pietro  
Tanca Gio. Battista fu Tommaso  
Tortora Giuseppe fu Alessandro  
Taddeo Mario fu Andrea  
Taddeo Augusto fu Andrea  
Trivellato Ono fu Pietro  
Torres Antonio fu Francesco

### La commemorazione di S. Cecilia all'Istituto "Principessa Mafalda"

Ieri fu tenuta all'Istituto Parificato «Principessa Mafalda» la commemorazione di S. Cecilia con un concerto diretto dall'insegnante di canto prof. Luisa Social, eseguito col concorso del violinista prof. Rinaldo Fantuzzi e del coro formato dagli studenti della scuola.

La sala «Divina Provvidenza» accoglieva nel pomeriggio uno stuolo di invitati fra i quali abbiamo notato il collegio degli insegnanti al completo e numerose signore e signori parenti delle alunne.

Le studentesse esecutrici del Coro erano allineate su una grandinata del palco eretto sullo sfondo della sala dove trionfava un quadro rappresentante la Santa che si commemorava, nel suo comune atteggiamento di ispirata artista dei suoi. Il programma comprendeva scelta musicale distribuita in cinque parti, delle quali tre di canto e due di esecuzione di violino con accompagnamento di pianoforte. Abbiamo così potuto gustare le nobili armonie del «Sohn», la caratteristica barcolina di Schubert, i leggeri brani di Rubinstein e Corneo e il canto descrittivo del Bonazzi «Le campane».

Il prof. Fantuzzi, magnificamente accompagnato al piano dalla prof. Social, ha fatto gustare con tocco delicato brani di Schubert, di Ravel, di Ries, due altri brani, uno slavo e uno spagnolo, e una sua berceuse di squisita fattura. Tutti gli esecutori furono caldamente applauditi e l'Autore della serata, il prof. Fantuzzi, fu applaudito a ruota.

Per i sottufficiali, sottoposti e comuni sono stabiliti i seguenti turni di licenza:  
1.° turno: Le partenze saranno così regolate: Dalle ore 3 del 12 dicembre in poi: Italia Settentrionale ed Isola; Dalle ore 23 del 12 dicembre in poi: Italia Settentrionale e Centro; escluso il Veneto;  
Dalle ore 20 del 12 dicembre: Province Venete.

Il ritorno dovrà aver luogo non oltre le ore 24 del 27 dicembre, eccettuata la parte per coloro che fruiscono della licenza in località molto lontane.

I vari Comandi sono autorizzati di fissare il ritorno di questi ultimi militari in modo che non debbano partire da casa il giorno di Natale.

Il 2.° turno: Le partenze saranno così regolate:  
Dalle ore 16 del 28 dicembre in poi: Italia Meridionale ed Isola;  
Dalle ore 20 del 28 dicembre in poi: Italia Settentrionale e Centro; escluso il Veneto;  
Dalle ore 0 alle ore 12 del 29 dicembre: Province Venete.

Il ritorno dovrà aver luogo indistintamente non oltre le ore 8 del 13 gennaio 1934.

Le note sopracitate dovranno contenere il numero complessivo dei partenti per ogni linea.

Allo scopo di evitare affollamenti e confusione agli esportatori delle biglietti, ogni militare che in licenza, deve di sporsio che i biglietti per i partenti siano precedentemente acquistati.

Per disciplinare la partenza dei militari in gruppi a seconda delle varie destinazioni. Ai detti gruppi, in dipendenza del numero dei militari che li compongono saranno preposti degli ufficiali e graduati per il loro accompagnamento.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

Per disciplinare il ritorno delle licenze, le Autorità invieranno alla stazione ferroviaria, all'arrivo dei treni, un congruo numero di sottufficiali, per l'accompagnamento ed accompagnamento dei militari alle proprie destinazioni.

### Le trombe e le drappelle d'onore offerte al 71. Fanteria

Come è già stato annunciato, il giorno 30 corrente, anniversario della battaglia d'Osaviva, il 71. Reggimento Fanteria «Pugliese» celebrerà la festa annuale del Corpo. Per l'occasione, dopo la commemorazione solenne dei Caduti del Reggimento, avrà luogo il giuramento delle reclute.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

La cerimonia acquisterà questo anno particolare significato, perché i combattenti di Mestre faranno consegna al Reggimento delle drappelle offerte dai fascisti pugliesi al Reggimento che porta il nome della loro regione.

### Il nuovo Presidente dell'Accademia prende possesso della carica

Ieri mattina alle 10 l'on. ing. Vittorio Umberto Fantuzzi ha preso possesso della carica di presidente della R. Accademia di Belle Arti e del Liceo Artistico, carica tenuta prima di lui dal compianto prof. comm. Giovanni Bordiga.

Nella sala della presidenza all'Accademia il prof. Bellotto, facente funzioni di presidente dopo la morte del prof. Bordiga, ha presentato all'on. Fantuzzi il corpo insegnante e di segreteria dell'Istituto e poi ha rivolto al presidente il deferente benvenuto e la promessa da parte di tutti i presenti di collaborare efficacemente con lui per la prosperità della Scuola.

Il nuovo presidente ha risposto ringraziando e prendendo atto della promessa. Egli stesso ha dichiarato d'ora innanzi di dare tutta la sua opera di intelletto e di cuore per il bene dell'Istituto. Ha quindi ricordato con commoventi espressioni la memoria del prof. Bordiga, già suo venerato maestro. Ha poi annunciato, fra il plauso dei presenti, di avere chiamato a suo collaboratore nell'ufficio di vice-presidente l'illustre pittore Guido Cadorin, insegnante all'Accademia.

Il nuovo presidente ha risposto ringraziando e prendendo atto della promessa. Egli stesso ha dichiarato d'ora innanzi di dare tutta la sua opera di intelletto e di cuore per il bene dell'Istituto. Ha quindi ricordato con commoventi espressioni la memoria del prof. Bordiga, già suo venerato maestro. Ha poi annunciato, fra il plauso dei presenti, di avere chiamato a suo collaboratore nell'ufficio di vice-presidente l'illustre pittore Guido Cadorin, insegnante all'Accademia.

Il nuovo presidente ha risposto ringraziando e prendendo atto della promessa. Egli stesso ha dichiarato d'ora innanzi di dare tutta la sua opera di intelletto e di cuore per il bene dell'Istituto. Ha quindi ricordato con commoventi espressioni la memoria del prof. Bordiga, già suo venerato maestro. Ha poi annunciato, fra il plauso dei presenti, di avere chiamato a suo collaboratore nell'ufficio di vice-presidente l'illustre pittore Guido Cadorin, insegnante all'Accademia.

Il nuovo presidente ha risposto ringraziando e prendendo atto della promessa. Egli stesso ha dichiarato d'ora innanzi di dare tutta la sua opera di intelletto e di cuore per il bene dell'Istituto. Ha quindi ricordato con commoventi espressioni la memoria del prof. Bordiga, già suo venerato maestro. Ha poi annunciato, fra il plauso dei







### Torneo di fioretto per scelte al Circolo della Spada

**REGALIAMO**

**UN ATLANTE MONDIALE**

tescobile finemente rilegato, con 24 cartine a colori e notiziario su tutti gli Stati del Mondo, a coloro che c'inverranno la marca del Santo Pellegrino stampata sull'astuccio di ogni flacone di

**MAGNESIA S. PELLEGRINO TIPO EFFERVESCENTE**

L'Atlante verrà inviato gratis e franco di porto. Indirizzare: Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno Via Cavallotti 17 MILANO

---

**REGALIAMO**

**UN GRAZIOSO GIOCATTOLO**

scomponibile e finemente costruito in legno colorato, e tutti coloro che c'inverranno la dicitura: "Latte di Magnesia S. Pellegrino", stampata sull'astuccio di ogni flacone di

**LATTE DI MAGNESIA S. PELLEGRINO**

Il giocattolo verrà inviato gratis e franco di porto. Indirizzare: Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno Via Cavallotti 17 MILANO



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Il disarmo

### L'identità di vedute fra Italia e Inghilterra

LONDRA, 25. In un articolo di fondo che è nella massima parte una parafrasi del discorso di Simon, il Times osserva che l'Inghilterra è decisa a fare tutto il possibile per che i negoziati sul disarmo si svolgano armonicamente e nella direzione giusta. «Il Governo Italiano», prosegue il giornale, «è stato informato della mia intenzione di quello britannico di lavorare in stretto contatto con esso ed è stata espressa la grande soddisfazione con la quale l'Inghilterra si trova in completo accordo con l'Italia sulla questione del metodo».

Il Times ricorda quindi la intervista di Hitler al *Matin* e mesala in relazione con le parole dette ieri da Simon continua:

«Queste assicurazioni sono estremamente soddisfacenti. Esse indicano che l'Europa si va staccando dalla sua vecchia malattia di «Schaden Freude», della malinconia degli altri successi. Ma se formuliamo i migliori voti gli uni per gli altri; perché ci armiamo gli uni contro gli altri; e questa domanda ci ricorda che per il momento un accordo di principio o sulla procedura è assai più facile che un accordo di sostanza e di dettaglio. Intanto un ostacolo minore, ma tuttavia incomodo per il normale procedere dei negoziati, è costituito dalla caduta del Gabinetto francese. Anche se, come Simon ha ieri osservato, non è prevedibile alcun mutamento nella politica francese del disarmo, gli amici della Francia e tutti coloro che ancora credono nel sistema parlamentare si augurano che questo grande paese trovi presto un governo abbastanza forte da mettere in ordine le finanze francesi e parlare con autorità in politica estera».

In un articolo di fondo la *Yorkshire Post* scrive fra l'altro: «Simon ha fatto delle dichiarazioni molto rassicuranti sulla politica italiana così come gli è stata illustrata dietro istruzioni del Duce. Il Duce non ha alcun desiderio di vedere seppellita la Conferenza del disarmo. Ancora meno egli si rifiuta di cooperare secondo le linee che risulteranno essere le più efficaci. Un comunicato ufficiale emanato giovedì a Roma dichiara anzi espressamente che qualsiasi intesa eventualmente raggiunta fra le grandi Potenze deve successivamente essere sottoposta alla Conferenza del disarmo e che tutte le parti in causa debbono avere un'opportunità di proteggere i loro interessi».

Più oltre, dopo aver messo in risalto l'intervista di Hitler al *Matin*, la *Yorkshire Post* dichiara che è improbabile che i negoziati diplomatici si limitino soltanto al problema di come fissare la quota degli armamenti. A tale proposito ricorda che il comunicato ufficiale italiano dichiara che la situazione deve essere esaminata senza pregiudizi preconcetti e che la soluzione deve essere ricercata in un riesame dell'intero problema. Parimenti Simon ha detto che il problema è di riconciliare ambiziose rivalità e sospetti reciproci. In questo compito che è europeo e mondiale, l'Inghilterra può e deve avere una parte di grande importanza.

Il discorso di Simon è riportato da tutti gli altri giornali senza particolari commenti, ma sotto titoli che indicano che esso viene concordemente interpretato come un gesto amichevole verso la Germania.

### Doveque si sedeva la Via tracciata da Mussolini

BUDAPEST, 25. Il *Nyozes Orsi Ujsag* pubblica stasera le dichiarazioni fatte dal noto giornalista ungherese Geza Do Kennedy in occasione del suo 80. compleanno. Kennedy ha detto fra l'altro: Gli avvenimenti dimostrano che dovunque in Europa le nazioni cominciano a seguire la via indicata da Mussolini; esse si pongono sulle tracce di Mussolini che ha cancellato i partiti per creare un partito solo, quello fascista. In tutti devono essere assolutamente onesti e patriottici. In Ungheria non possiamo applicare al cento per cento i principi di unità nazionale preda sempre maggiore forza e anche fra noi il patriottismo non deve più rimanere una semplice frase, ma la metà della vita.

### Il Dopolavoro in Germania

LONDRA, 25. Il Times pubblica un articolo del suo corrispondente da Berlino che illustra la istituzione del Dopolavoro nazionale in Germania. Il corrispondente nota che fino nel nome i tedeschi hanno copiato il modello dell'Italia fascista, dove Ley e Goebbels hanno recentemente studiato il Dopolavoro, rimanendo profondamente impressionati dei risultati ottenuti.

### La prossima riunione del Consiglio economico della Piccola Intesa

BUCAREST, 25. I giornali annunciano che il Consiglio economico della Piccola Intesa si riunirà a Praga dal 12 al 15 dicembre.

### Un passo tedesco a Vienna per l'incidente alla frontiera

BERLINO, 25. In seguito ai risultati dell'inchiesta condotta dalle autorità militari competenti del Reich sull'incidente di frontiera austro-tedesco, il governo tedesco ha deciso di compiere un passo presso il Governo austriaco.

Sono state quindi impartite le istruzioni al Ministro di Germania a Vienna il quale ha compiuto stamane il passo domandando la ricerca e la punizione del colpevole e provvedimenti perché sia evitato il ripetersi di simili incidenti in avvenire.

### La versione austriaca dell'incidente

VIENNA, 25. Un comunicato ufficiale diramato questa sera dice: «I rilievi fatti in occasione dell'incidente di frontiera al confine austro-bavarese, presso Erpfendorf, a nord di Kitzbuehl, hanno portato a questo risultato: Una pattuglia di assistenza della gendarmeria, composta di tre uomini di fazione sulla Eggenalpe, lungo il confine austriaco, ha scorto un reparto di Reichswehr e hitleriani delle formazioni S. A. che al grido di *Viva Hitler* posero piede sul territorio austriaco alla pietra di confine n. 6. Dato che in quel tratto di confine si sono verificati vari attacchi con arma da fuoco contro gli organi austriaci di servizio al confine, la pattuglia austriaca sparò dei colpi ritenendo fondatamente che si trattava nuovamente di una aggressione. Uno di questi proiettili colpì un soldato della Reichswehr alla testa».

«I risultati del sopralluogo hanno stabilito che l'ucciso si trovava in territorio austriaco perché una pozza di sangue è stata rinvenuta proprio su questo territorio. Per una più esatta inchiesta si trovano sul luogo una commissione giudiziaria e gli organi dell'amministrazione politica. Sono stati inoltre chiamati a collaborare dei geometri e dei fotografi».

«A proposito dei risultati della inchiesta sull'incidente pubblicati da parte germanica, secondo i quali il soldato del Reich ucciso si trovava su territorio germanico, bisogna osservare che questa comunicazione evidentemente va attribuita ad una non esatta conoscenza del percorso del confine».

### Conflitti in Romania

BUCAREST, 25. La campagna elettorale si svolge in una atmosfera vivacissima. Conflitti politici vengono segnalati in diverse parti del paese. Stamente un gruppo di 15 legionari della guardia di ferro è stato arrestato dopo viva resistenza alla stazione di Bascani. Conflitti sono avvenuti anche in altre località.

### La crisi ministeriale francese

### Herriot declina l'incarico

PARIGI, 25. Per ragioni di salute, Herriot ha declinato l'incarico che era stato offerto dal Presidente della Repubblica di costituire il Gabinetto. Il Presidente della Repubblica ha convocato all'Eliseo l'ex Presidente del Consiglio Chautemps.

### La revisione dei trattati auspicata da un deputato inglese

LONDRA, 25. Parlando alla Camera dei Comuni sulla situazione internazionale, il deputato conservatore ammiraglio Taylor ha insistito sulla necessità di far precedere la revisione dei trattati al disarmo che ne sarebbe un corollario. Il deputato Taylor ha parlato con particolare simpatia delle sofferenze della Nazione ungherese. Il *Daily Telegraph* riferisce che la mozione governativa per la revisione dei trattati del Trianon ha raccolto finora 168 firme di deputati.

### La situazione finanziaria austriaca

VIENNA, 25. Secondo la relazione dell'istituto austriaco per la ricerca di congiuntura, il peggioramento stagionale della situazione economica si è manifestato quest'anno in Austria in un'epoca più tarda e in misura più debole rispetto agli anni precedenti. La produzione e gli scambi nelle maggiori branche economiche del paese di ottobre hanno superato il livello del corrispondente mese dell'anno scorso. La situazione monetaria, continua a mantenersi stabile. Le offerte delle divise sono soddisfatte e il recente prestito austriaco ha indubbiamente contribuito a recare benefici alla situazione finanziaria. Il volume del commercio con l'estero ha subito un aumento e l'eccedenza del nuovo un anno di importazioni e le esportazioni sulle importazioni che raddoppiata. Anche nel campo industriale la relazione registra un buon andamento.

### La resa di un pretendente al trono afgano

NUOVA DELHI, 25. Gulam Dastgir, pretendente al trono dell'Afghanistan, si è arreso, con tutti i suoi seguaci, Gulam Dastgir fu uno dei principali cospiratori dei disordini che roccarono le operazioni britanniche a Basmur nell'agosto scorso.

## La Commissione per le vertenze

fra dirigenti e aziende di comunicazioni

ROMA, 25. Nella sede della Confederazione fascista delle imprese di comunicazioni interne si è riunita, per la prima volta dalla sua formazione, la Commissione della Confederazione stessa istituita per la conciliazione delle vertenze tra aziende e dirigenti. La Commissione, che ha composizione paritetica e i cui componenti sono designati dalla Confederazione e dalle Federazioni nazionali dei datori di lavoro e dall'Associazione nazionale di categoria per i dirigenti è presieduta dal presidente della Confederazione o da un suo rappresentante ed è suddivisa in sei sezioni corrispondenti alle grandi branche delle attività comunicative. Ciascuna sezione ha il compito di svolgere il tentativo di amichevole composizione di cui all'articolo 4 del R. D. n. 471 del 1928 e di ogni altra controversia individuale denunciata, su richiesta concorde delle parti. Contro il parere emesso dalle singole sezioni è previsto il ricorso alla Commissione plenaria. Un apposito regolamento disciplina disciplinatamente il funzionamento delle sezioni e della commissione in modo da assicurare non soltanto una notevole snellezza procedurale, ma anche la più ampia garanzia per le parti.

### L'omaggio al Sovrano del Rotary d'Italia

ROMA, 25. S. M. il Re ha ricevuto il generale Luigi Piccone, Governatore dell'Avv. Achille Bossi, segretario generale del Rotary Italiano, i quali, iniziandosi l'11.º anno di vita dell'associazione, si sono recati a interpretare dei sentimenti di profonda devozione dei Rotariani d'Italia verso il loro Augusto Presidente onorario e gli hanno fatto contemporaneamente omaggio del nuovo annuario.

Sua Maestà ha dimostrato il suo vivo gradimento ed ha intrattenuto a colloquio gli offerenti.

### Raccolta di visioni italiane in omaggio al Duce

ROMA, 25. Centocinquanta dopolavoristi di Novara, accompagnati dal Segretario federale, si sono recati a Palazzo del Littorio dove hanno reso omaggio alla Cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Sono stati poi ricevuti nella sala delle adunanze dal Segretario del Partito. Il Segretario federale a nome degli stessi dopolavoristi ha consegnato all'on. Starace una raccolta delle visioni italiane edite dall'Istituto geografico De Agostini pregando il Segretario del Partito di volerla consegnare al Duce.

### La politica navale dell'Italia ammirata in Francia

PARIGI, 25. L'Action Française nella sua periodica rassegna della Flotta mercantile francese e delle sue rivali rende stamane omaggio all'ammiraglio politico navale dell'Italia. La principale ragione dei successi registrati in questo campo dal nostro Paese, consiste, secondo l'esperto del giornale parigino, nell'unità e nella grande autorità della direzione, sia tecnica sia politica, che presiede all'organizzazione e allo sviluppo della Flotta italiana.

«In ciò risiede il segreto del paese di gigante compiuto dall'Italia massoliniana, mentre noi perdiamo terreno su tutti gli Oceani e in tutti i campi dell'attività umana — scrive l'articolista dell'Action Française — il successo italiano è veramente degno di tutto l'omaggio quando si esamina la situazione relativa: la inferiorità evidente della penisola italiana di fronte alla Francia oceanica, provvista di ferro, di carbone e di rudi marinai formati alla grande scuola atlantica».

Il collaboratore del giornale osserva poi che i grandi progressi realizzati dall'Italia nel campo navale le hanno meritato da un grande giornale inglese, il *Daily Mail*, la qualifica di «prima nazione latina».

«L'Italia ormai libera — conclude il giornalista — prosegue il suo cammino trionfale sui mari come altrove, e offre un superbo spettacolo. L'Italia tesse la sua tela, la sua rete sul mondo, ponendo le basi in Africa e in Asia. Il mondo appartiene ai più forti».

### Un aeroplano cinese caduto

Quattro persone ferite

LONDRA, 25. Un aeroplano delle avioline nazionali cinesi, che fa servizio regolare fra Sciangai e Canton, a causa del brutto tempo è precipitato stamane all'isola di Chushan, a circa 40 chilometri da Sciangai.

Delle sette persone a bordo, la contessa di Carlisle, di 37 anni, ha riportato gravi e multiple ferite. Un altro ferito grave è un passeggero cinese. Fra gli altri, che hanno riportato soltanto leggere ferite, vi sono il console degli Stati Uniti a Fucio, signor Reynolds, ed un uomo d'affari tedesco. Il pilota dell'apparecchio, un americano, è rimasto incolume.

La contessa di Carlisle, che è stata ricoverata in un ospedale di Sciangai, è figlia di Lord Ruthven e nipote del Ministro britannico in Cina, Sir Miles Lampson, il quale lascerà fra poco Pechino per assumere la carica di Alto Commissario in Egitto.

## Il conte Galeazzo Ciano

lascia Milano

MILANO, 25. Anche oggi il conte Galeazzo Ciano, capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, ha sostato nella nostra città. Nel pomeriggio ha visitato la sede dell'Agenzia Stefani, ricevendo dal presidente gr. uff. Manlio Morgagni, che illustrò al gradito ospite tutti i servizi dell'importante organismo giornalistico.

Il conte Ciano è ripartito stasera alle ore 22 per Roma. Erano alla stazione a salutare il partente il direttore del *Popolo d'Italia*, Vito Mussolini, e numerose personalità del mondo giornalistico milanese.

## La morte di Fernando Agnoletti

FIRENZE, 25. Questa mattina alle ore 7.30 nella sua abitazione dove lunga malattia lo tormentava, il prof. Fernando Agnoletti, fascista della vigilia e eminente figura letteraria e poetica, autore di pregevolissima pubblicazioni, la notizia della morte ha addolorato la cittadinanza e si sono recati a visitare la salma il Prefetto, il Segretario Federale e molte autorità. L'Agnoletti era nato nel 1875.

## Foglio d'ordini della Marina

ROMA, 25. Il Foglio d'ordini della Marina recita: Capitano di vascello Massimiliano Vietina da disponibile per difesa Venezia. Capitano di vascello Guastiero Gorlieri, da difesa Venezia passa in licenza.

## Tre mortali incidenti stradali

In Pusteria e al Brennero

BOLZANO, 25. Ieri alle 18.30, tra la galleria ferroviaria e la trattoria Toell di Aca (Pusteria) un cittadino delle vecchie provincie del Regno è stato investito in pieno da un autocarro. Il disgraziato è spirato quasi all'istante. L'autocarro, che proveniva da Forzezza, s'è fermato l'ho all'arrivo d'una commissione giudiziaria per gli accertamenti di legge. Sembra che nessuna colpa possa essere attribuita all'autista.

Pure ieri nelle vicinanze di Rio di Pusteria l'operaio Silvestro Kicher, mentre stava lavorando sulla strada nazionale, è stato investito da una motocicletta guidata da un tale Unterreiner Giuseppe, «d» ha riportato la rottura della gamba destra nonché delle abrasioni in diverse parti del corpo.

Nelle vicinanze di Zirl, subito al di là della frontiera, il ragazzo quindicenne Antonio Messner, da Brennero, è stato investito in pieno da un'autovettura proveniente da Innsbruck ed è rimasto ucciso sul colpo. Il ragazzo era seduto su un carrello da quattro ruote e stava guidandolo con i piedi, in quello comparve l'automobile ed il ragazzo, invece di tenersi a destra, volse a sinistra, rimanendo sotto l'automobile.

## Audace colpo ladresco

contro un'oreficeria

MILANO, 25. Un audace colpo ladresco è avvenuto questa sera verso le 19 in via Mae Mahon. Quivi, dinanzi all'oreficeria di Giuseppe Bonora si arrestava una motocicletta montata da due giovani. Uno di essi, seduto sul seggiolino posteriore, balzava di macchina e col pugno fasciava da una benda di lana infrangeva il cristallo dell'oreficeria e con mossa fulminea si impadroniva di numerosi gioielli; quindi, rimontato in macchina, fuggiva insieme al compagno. Il Bonora, uscito dal negozio, sparava alcuni colpi contro i ladri, ma invano: quindi, presa una automobile, tentava di inseguirli, ma ormai era troppo tardi, poiché essi si erano allontanati verso Musocco, non lasciando alcuna traccia. Il danno subito dal Bonora è ingente.

## Energie misure a Roma

contro gli «avvoltoi delle aste»

ROMA, 25. Seguendo le direttive del Governo fascista, l'opera di epurazione sociale continua in tutti gli ambienti. E' noto che nelle vendite all'asta pubblica, specie in quelle effettuate dalla Tesoreria del Governatorato di Roma, alcuni individui, i cosiddetti avvoltoi delle aste, sono i padroni autentici delle aste, per cui chiunque è costretto a venire a trattative con questi messeri. Essendo la polizia venuta a conoscenza che nei locali di Piazza Mignatelli si era in questi ultimi tempi ricominciato da capo, dietro istruzioni precise ricevute dal Questore, i funzionari ed agenti hanno eseguito una nuova sorpresa. Vennero così arrestati una ventina di individui che sono stati tutti deferiti alla commissione provinciale per il confino e l'ammonizione.

## Il maltempo a Napoli

NAPOLI, 25. In seguito al perdurare del maltempo si sono prodotti altri danni in via Bosco, quartiere di Capodimonte, dove per le abbondanti infiltrazioni di acqua si è aperta una voragine nel sottosuolo del palazzo n. 81. Sul posto sono stati chiamati subito i pompieri, i quali, in seguito alle verifiche, hanno fatto sgombrare i tre appartamenti che costituivano il palazzo, e vennero iniziati subito i lavori di puntellamento per evitare il crollo dell'edificio.

## Le vacanze natalizie e pasquali nelle scuole

ROMA, 25. Come è noto, a termini del R. D. 3 ottobre 1929 le vacanze natalizie e pasquali nelle scuole elementari come nelle medie inferiori sono fissate dal Ministero dell'Educazione Nazionale; non più di sette giorni sono fissati per Natale, non più di cinque giorni per Pasqua. Ora è in corso la relativa ordinanza che fissa le vacanze natalizie dal 23 dicembre al 2 gennaio inclusi e quelle pasquali dal Giovedì Santo al lunedì dopo Pasqua inclusi.

## Due r cattatori colti in flagranza

CAGLIARI, 25. Si ha notizia da Oristano che nei giorni scorsi una lettera minatoria venne ricevuta dal possidente di Tramata, signor Luigi Lutz, lettera con la quale gli si imponeva di depositare in un determinato luogo la somma di 9000 lire. Il Lutz sparse denuncia ai carabinieri, i quali organizzarono un apposito servizio, riuscendo a cogliere i malfattori in flagranza, mentre stavano raccogliendo l'invito lasciato dal Lutz, nella località che essi gli avevano indicato. Arrestati costoro furono identificati nei pregiudicati Mele Antonfrancesco fu Costantino mizitore, da poco rimpatriato dalla Francia, e Pisano Antonio di Tobia, bracciante, anch'egli da poco rimpatriato dalla Francia, ambedue occupati nei lavori di cava della Società Ferobeton.

## TENNIS

### Crawford battuto da Perry

MELBOURNE, 25. Nella finale del campionato di tennis dello Stato di Victoria l'inglese Perry ha battuto l'australiano Crawford per 6-4, 2-6, 6-4, 6-3. Crawford così il successo ottenuto nel campionato degli Stati Uniti.

## GINO DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della Società Anonima Editrice Veneta

## Avvisi Economici

### OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 29 per parola (min. L. 2.-)

CORRISPONDENTE forza autonoma perfetto stenodattilografo tedesco italiano, ottime cognizioni francesi, inglesi, provetto tutti lavori ufficio, offresi. Scrivere Cassetta 25837 Z Unione Pubblicità Italiana Trieste.

### FITTI

Cent. 20 per parola (min. L. 2.-)

AFFITTASI appartamento 3 piano, Bragora, sei locali, accessori. Trattare: Borgoloco Maria Formosa numero 6119 - ore 18-20 - Venezia.

CERCASI appartamento signorile, soleggiato, termo-bagno, anche terzo piano, minimo cinque stanze più accessori. Scrivere indicando prezzo Martini, Pensione Seguso, Zattere Venezia.

### CESSIONI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

CESSIONI stipendio: tasso mita anticipazioni immediate «Consulbank» Pozzo Cornacchio 55, Roma.

### RAPPRES.-PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

AGENTI cercansi ovunque vendita privati articoli doni Natale, Capodanno: Fotospeschi, portaspeschi, portaspeschi, con fotominiature da qualsiasi fotografia, fotocolori, ingrandimenti, ecc. Cataloghi gratis, franco, Louis Pollax, Vienna (Austria) IX Althanplatz 4.

CERCASI ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati istituti, ecc. drapperie, lanerie. Provvisori 20 p. e. Manifatture Biellesi, Casella 109, Biella.

FABBRICA germanica cerca seri rivenditori articolo casalingo necessità. Campione lire 7. Hirschhaus, Stoppani 7, Como.

FORNI elettrici resistenza ceramici ingegner rappresentante bene tutto che visiti regolarmente clientela Padova Veneto offerte dettagliate. Scrivere Cassetta 123 O nione Pubblicità Italiana, Milano.

L'ANTICA Ditta di biancheria, Fratelli Nicola, Via Maria Vittoria 3 Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Cestinesi offerte non positive.

MACCHINE utensili lavorazione metalli piena efficienza installate; motori; trasmissioni; utensileria; materiali vari liquandasi causa decesso titolare Officina Passoni, Via Padova 15 Milano.

QUOTIDIANO e grande rivista corcano Venezia e provincia piazzata pubblicità buona provvista. Scrivere, precisando referenze, Venturini, Casella Postale 377, Roma.

TAPPETINI riscaldamento elettrico lire 18 - consumo minimo, vereo rappresentanti, Rupsa, Crescentino, Milano.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

BOMBONIERA Lire 5. - Sanmarco 6 poste lire 225. - Bessert 123. - Ordrazioni, riparazioni, Gioielli Brondino, S. Angelo, Venezia.

FARMACEUTICI, specialità accettanti rappresentanza deposito propaganda, Casella, 27 Centralino 70 Enzo, Bologna.

IMPORTANTE Stabilimento, produzione fermenti selezionati, specialità enologiche cerca rappresentanti bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta Unione Pubblicità Firenze.

IMPORTANTE Ditta produttrice Vermouth Marsala liquori scotch cerca per ogni provincia rappresentanti abili già trattati con successo articoli elencati Scrivere Cassetta 124 E Unione Pubblicità Italiana, Milano.





# SIGARETTO



**COSTA 25 CENT.**

Abbonamenti: n.  
Ufficio della GAZZETTA

**La prem**  
tra m

ROMA, 26. — I  
ghi di provincia  
oggi il conferimen  
vincitori delle gar  
decimo Concorso  
Battaglia del Gra  
esultanza per la c  
ria del Grano, i  
realizzata dal Du  
hanno avuto luogo  
de solennità alla  
le autorità, dei d  
ganizzazioni sin  
delle rappresentat  
tutte le organizzaz  
e di imponenti fo

Completivamente  
distribuiti premi pe  
di oltre un milione  
di cui un milione  
dati dal Ministero  
ed il restante da  
a numerose meda  
premi sono stati  
agricoltori, che h  
maggiore produzi  
frumento, nei con  
media delle azie  
che hanno pratic  
zione del terreno  
zionali concimazi  
seminato frumen  
razze elette. N  
commissioni han  
lo di speciale me  
linee a macchina  
razionali rotazio  
della massima c  
di bestiame, in r  
se foraggiare del  
il carattere di co  
nicità delle buon  
tivazioni del fru  
ponenti riunioni  
prefetti, che pro  
sidenti delle con  
ciali granarie d  
cattedre. I Prefe  
to le dichiarazioni  
po del Governo  
nzione del Con  
del Grano, in cu  
nanzio del con  
Vittoria della B  
I presidenti d  
provinciali gran  
colamente soffo  
i progressi con  
granaria nelle r  
mentre i dirett  
hanno comment  
relative dato da  
agricoltura per  
granaria, rileva  
continuare a rid  
duzione, con l'a  
to per ettaro,  
complessiva più  
ficando nello st  
colture e cons  
nel suo comple  
zionale. Con l'o  
ti conferiti i p  
cerdoti vincitori  
corso Nazionale  
roci, i quali si  
l'attiva propaga  
ro parrocchini  
coltivazione de  
per il modo e  
hanno coltivato  
fici parrocchiali  
ro proprietà. L  
te hanno ovun  
manifestazioni  
tusiastica ricor  
che in soli otto  
lizzare la man  
le maggiori fo

A Roma la  
ta dal Sottoseg  
fica integrale  
vuto luogo al l  
addobbato con  
assistito il sen  
Senato, l'on. D  
dei Deputati,  
Segretario del  
ti Segretario g  
derazione degl  
rosi parlamen  
ti delle Feder  
tori dei Sind  
Agricoltura, d  
ducazione Naz  
sonalità. L'im  
è stato saluta  
ovazione a S  
verno. Oltre  
tori della prov  
gara provinci  
corso naziona  
Grano sono s  
mi del Littori  
panificazione  
della provinci  
lo speciale c  
Consiglio Pro  
mia Corporat  
ciato applaudi  
pe Borghese,  
prof. Marotta  
il Sottosegre  
discorso freq  
to da applaus  
fine una pro  
Duce. Succes  
retario ha p  
gna dei premi  
corso del gra  
la panificazio  
della provinci  
colamente d  
provinciale d  
A Milano la  
luogo al Tea  
tervento del  
agricoltura e  
scalchi che h  
scorso. Dopo  
mosso pensie  
solini, che di  
ciava il prim  
toria del Gra  
otto anni la  
voluta e diret  
lo, ha fatto r



## La passione fascista di Alessandria e di Casale riafferma durante la visita dell'on. Starace

gusto a favore dell'E. O. A. il Governatore ha visitato i locali dell'organizzazione elogiando la razionale disposizione dei servizi e degli uffici. Il Segretario del Partito ha lasciato quindi la Sede del fascismo femminile salutato da vibranti applausi.

Al Duca il Teatro Municipale si era presentato adunate, oltre a tutte le gerarchie della città di Alessandria, i segretari dei Fasci e i Podestà della provincia. Tra le altre gerarchie erano presenti S. E. Faravelli. Quando è giunto l'on. Starace, un entusiastico saluto al Duca si è levato dalla massa. Il Segretario federale ha letto una particolareggiata relazione sulle varie attività svolte dal Partito nella provincia, mettendo in rilievo la situazione politica, sindacale ed economica e

varie attività assistenziali, esplicitamente affidate alla cura della federazione in ogni caso, il Segretario federale, preannunciando, ha presentato il prossimo prospetto numerico delle forze in campo nel Partito ed ha posto in rilievo i brillanti risultati dell'attività svolta dalle organizzazioni giovanili tanto nel campo culturale quanto in quello sportivo. Vivi applausi da parte delle gerarchie hanno coronato la densa relazione del Segretario federale, che è stata approvata all'unanimità.

Accolto da un alto alala ha preso

poi la parola il Segretario del Partito che, commentata la relazione del Segretario federale nei suoi punti più salienti, segnando le direttrici per l'azione da svolgere nell'anno XII. Dopo avere elogiato l'opera del Segretario federale e dei suoi collaboratori, ha consegnato i proclami agli agricoltori vincitori della battaglia del Grano per la provincia di Alessandria. Ha anche posto in evidenza la ricchezza e l'attività di alcune delle più ricche segretarie dei comitati di combattimento della provincia di Alessandria ed ha terminato assicurando che dopo aver presenziato alle indimenticabili manifestazioni; si ritirerà al Duce che le Camicie Nere di Alessandria sono sempre i fedeli

Virissime acclamazioni al Du  
hanno coronato le vibranti pa  
del Segretario del Partito, men  
gli inizi della Rivoluzione han  
cheggiato nel teatro cantati a g  
voce dalla massa.

Il Segretario del Partito si è  
passato a Salva Monferrato, c  
diretto da Valenza il genera  
stato accolto da una enorme f  
di popolo e di Camicie nere sc  
rate lungo le vie centrali. Il Se  
tario del Partito, sceso dalla m  
china, ha passato in rassegna le  
ganizzazioni di Regime ed ha

Casale ha atteso con giubilo la visita del Segretario del Partito donando tutta la popolazione in un attenderlo. Egli è giunto in un'aula salutato da una manifestazione imponente di popolo all'ingresso del Capo del Governo. Il Starace si è soffermato con reverenza anzitutto davanti al monumento dei Caduti in guerra e, alla lapide che ricorda l'eccidio dei fascisti torinesi, avvenuto a Casale nel 1921. Tra due file inter-

Dopo l'anno *Giovinetti*, cantantegran voce e fra invocazioni al re, il «Duce», il Segretario del Fascio ha voluto un saluto del popolo fascista a Casale. Il Segretario ha risposto con brevi e precisi accenti di incanto l'on. Starace ha visto la Casa del Balilla e quindi la casa del fascio, dove gli hanno recato

Nel salone dei Caduti per la rivoluzione il Segretario del Pci, quando inaugurato i gaggliani della associazione Multisala e i ludi di guerra e delle Madri dei due Caduti. In guerra, i tenenti e i capitani cordialmente mossi e con affettuoso trattamento le madri dei Caduti. Il generale quindi ripartito per Alessandria, è seguito da una diluca, altissimi in visita. Al Duca, elevata quindi, delle festante.

Ritornato ad Alessandria, Starnace si è recato al Circolo militare, dove erano adunati se

ed deputati, tutte le autorità militari e ufficiali dell'Esercito e della Marina, i dirigenti e organizzatori del Regime. Accolto al suono di musica, il Segretario del Partito fascista è cordialmente intrattenuto per alcuni minuti esprimendo a tutti i capi i suoi sentimenti di fedeltà e la massima soddisfazione per la marcia dei fascisti in questa città. Assistito da una folla di giovani, il segretario Salustiano da un vibrante discorso al Duce, il gerarca ha lasciato la sala del Circolo del Partito fascista per recarsi a un'altra ricevuta un caloroso e cordiale saluto da parte dei capi sezione bergamaschi di fascisti. L'on. Starace è ripartito per Roma.

**La squadriglia dell'E**  
rimanda la partenza da M  
MARSIGLIA 28 — La  
di otto aeroplani dell'Egypt  
Force, provenienti dall'aer  
inglese di Lymone e diretta  
gito ha rinviato la sua p  
per Pisa e Roma a causa d  
vo tempo.







**ECCEZIONALE SCONTO**  
**DEL 40% PER QUESTA SPECIALE**  
**COMBINAZIONE**

N.		LIRE
1	Sapone Toilette Lavanda Linetti . . . . . L.	2.—
1	Tubo gigante Crema per Barba Lavanda Linetti . . . . .	5.—
1	Flacone brillantina liquida Lavanda Linetti " . . . . .	3.75
1	Flacone Acqua Lavanda Linetti . . . . .	9.50
1	Busta di Fiori Lavanda Linetti profumatis- simi per biancheria-vestiti . . . . .	2.—
1	Rasoio Gillette dorato originale con astuccio speciale per viaggio . . . . .	10.—
1	Lama nuova Gillette . . . . .	1.—
<b>Valore totale di L.</b>		<b>33.25</b>

**PER SOLE L. 20**

*Sono poste in vendita soltanto 250 combinazioni*

**PROFUMERIA LINETTI**  
 Merceria del Capilello, 4635 - VENEZIA











**TEATRI, CONCERTI  
E CINEMATOGRAFI**

viola d'amore e viola da gamba).  
— **Barcellona**, ore 23: Concerto di  
musica variata. — **Stoccolma**, ore  
20: Ciaikovski, quartetto d'archi,  
op. 11, in re maggiore s. — **Radio  
Suisse A.**, ore 19.50: Concer-  
to orchestrale. — **Budapest**, ore  
20.45: Concerto (Bach-Respighi,  
Hubay, Ravel, Mussorgski) — **Radio-  
Suisse R.**, ore 21.30: Concerto  
(Mozart, Haendel, Dvorak, Stravinski,  
De Falla). — **Algeri**, ore 21.10:  
Concerto sinfonico. — **Bucarest**, o-  
re 21: Musica rumena.

**RADIOTONINATO**  
**SPETTACOLI D'OGGI**  
**TEATRI**

Questa sera il teatro rimane chiuso per la prova generale di «Madama Butterfly», che, come abbiamo annunciato, avrà la sua prima rappresentazione domani sera, protagonista la celebre soprano giapponese Tamaki Miura.

Da stamane e inizieranno i giochi nei palchi e posti al solito botteghino di Piazza S. Marco; i prezzi sono sulla base di lire sei per l'ingrosso, tasse comprese.

**Le operette Katinka al Malibran**

Da domani al solito banchetto di Piazza S. Marco (Procuratie Vecchie) si inizia la vendita dei posti e palchi per la prima rappresentazione straordinaria (che avrà luogo

Mercoledì 29 novembre) di Katinka  
l'opera-rivista in 3 atti e 20  
dri data dalla compagnia apposi  
mente costituita.

I prezzi, malgrado l'eccezionale  
spettacolo, vennero fissati in L. 2.000  
per l'ingresso alla platea e L. 2.500  
per l'ingresso alla seconda galleria  
tasse comprese.

Oggi si replica l'interessante sp  
raccomanda: «L'Angelo de

**ROSSINI**

Inizia oggi dalle 16.30 precedendo dall'eco del clamoroso successo conseguito a Milano, Trieste ed altre importanti centri, la proiezione del italiano «Paprika» diretto dal regista Carlo Boase e tratto da una commedia di Max Reimann e O. Swartz. Un complesso artistico eccezionale è stato assemblato ad interpretare questo film. Elsa Merlini, M. Paoletti, Renato Cialente, Enrico Viarisco, attori carissimi al pubblico che da anni li accolgono alla ribalta. «Paprika», che costituisce certamente la maggiore attrazione offerta al pubblico in questa serata, annovera ad una interpretazione d'eccezione ed alla vivacità, stesa e divertente della musica, i

Con all Cuneolo la giocosa e medesima tenerezza di C. A. Butti, ha messo in scena la Filodrammatica "Mario Lanza" dell'Associazione Giovani Operai, debutto fortissimo e pieno di promesse. L'opera non complessa, guidata da una cura da Claudio Basso e da Maria Guardia, non ancora una volta in luce, viene apprezzata doti con una recitazione franca e spigliata che le valsa la schietta e spontanea approvazione del pubblico. Il cast è formato da Giuseppe, Camilla De Ricco, Cecchi e la Maria Licerno ebbe applausi particolarmente felici.

**La radio di oggi**

**Torino, Milano, Genova, Trieste**

**Fiorini, Ore 7.45:** Trio: « 13  
Dischi — 16.45: Notizie  
radio e cinema — 13.39: Dischi  
radio — 12.35: Notizie — 12.00:  
Cantuccio dei bambini — 17.10:  
chiestra — 18: Notizie — 18.10:  
municati — 19: Orario  
Dischi — 20.45: Notizie  
radio e cinema — 21.40: « 21.40:  
sta, appoggio di G. Borsi — 19.10:  
Musica da camera — Roma, N.  
**Bari, Milano (Vigentino), Ore 7.45:**  
e 45: Serata di dischi  
**Bolzano, ore 20:** « Ostell, ore 2  
« Veronesi, ore 20.45:  
**Palermo, ore 2**  
Musica da camera, 22: Varie

**Vienna, ore 20.30:** Lothar  
d'Anger — Musica popolare au-  
ca. — Bruxelles I, ore 21:  
«Nozze d'oro» di Armando G.  
— Praga, Bratislava, Brno, K.  
Moravská Ostrava, ore 20.25:  
certo variato — Hallsberg, G.  
e 35: Concerto pianistico (G. S.  
Graener). — Lipsia, ore 23:  
certo variato. — Oslo, ore 23:  
certo per quattro pianoforti  
chi. — Hilversum, ore 20.10:  
chestra (musica per clavicor-

e risponda a tutte le  
ze, un vero occhio  
ganza di forma e  
le Case come Z

te convenienti,  
i economici e f  
se mondiali

# R U Z

---

**ATTESO**  
piesso d  
pubblico

**Direz.**  
**Ediz.**

**Merceria San Giuliano 709-10 - Telefono 23-098**



## LA PREMIAZIONE DEI VINCITORI DELLA BATTAGLIA DEL GRANO

# Venezia all'avanguardia dello sviluppo agricolo della Nazione

## con la produzione di un milione e quindicimila quintali di grano

L'imponente opera di bonifica nelle terre venete: merito di singoli e di enti  
La battaglia totalitaria dell'azienda agricola nell'Anno XII

Terzi mattina l'ampio salone dell'ala Napoleonica di Palazzo Reale, presentava un magnifico colpo d'occhio, dimostrando ancora una volta l'entusiasmo degli agricoltori veneziani per la meravigliosa vittoria del grano, conquistata dal volere e dal sacrificio, preziose virtù che caratterizzano in modo particolare la Regione Veneta dalle altre. Cosicché i vincitori ricevettero l'ambasciatore premiato dalle mani di S. E. il Prefetto cav. di gr. croce dott. Guido Beer, simboleggiando nel suo modesto dono la gratitudine della Patria ai valorosi fattori della sua indipendenza granaria. La cerimonia è stata perciò di esaltazione delle doti dell'agricoltore veneziano il quale attraverso la magnifica parola del Capo della Provincia, trova assegnato il suo posto d'avanguardia nella falange agricola, poiché come essa gode il primato nella grande guerra in cui perdettero i migliori suoi figli, ha anche in questa lotta dato tutto ciò che poteva dare per far sì che gli ordini del Duce trovassero piena applicazione.

La premiazione adunque ha assunto un altissimo significato che è stato bene compreso da circa

un migliaio di lavoratori dei campi che la Federazione degli agricoltori di Venezia, con un'ottima organizzazione, ha convocato nella vastissima sala Napoleonica. Tutti i Comuni della provincia erano rappresentati da numerosi aderenti guidati dalle fiamme verdi della loro sezione e capitanati dal lavoro federale che li accomuna tutti nella bellezza del lavoro compiuto.

Cosicché si vedevano gente di ogni età, d'ogni condizione: nobili proprietari accenti ai coloni, mezzadri e amministratori delle piccole, medie e grandi aziende, tutti tesi con una perfetta fusione di spiriti verso uno stesso scopo.

Poco prima delle dieci la gente convenuta da tutta la Provincia, accolta dal suono festoso della banda agricola di Tessera, aveva stipato la sala in modo completo. Nel fondo, dietro ad una pedana sopra la quale erano collocati un tavolo e varie poltrone per le autorità, spiccavano le effigie di S. M. il Re e del Duce, mentre sovrastante il centro dello sfondo stava il Leone alato della Serenissima, emblema della forza e della potenza della gente veneta, che si specializza in tutte

le azioni dove ci si batte per la indipendenza nel senso più assoluto della parola. Gli alfieri delle fiamme verdi, i valletti della Provincia e vigili in alta uniforme attorniano il gruppo delle autorità che prendono posto al tavolo della presidenza. Alle 10.15 giunge il Prefetto accompagnato dal Segretario federale, accolto da una lunghissima e prolungata ovazione. Al tavolo presidenziale si assiedono il vice podestà dott. Valtorta, il Presidente della Provincia e della Cattedra Ambulante di agricoltura che rappresenta anche il Presidente della Commissione granaria, il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura ing. Mariani, il commissario della Federazione agricoltori dott. Fattori, il gr. uff. Beppe Ravà, presidente dell'Istituto Veneto per il lavoro.

Presso il palco della presidenza prendono posto i senatori Diedo e conte Marcellio, il Questore, il capo di gabinetto del Prefetto, il capitano di vascello Olgeni per il Comando Militare Marittimo, il Provveditore al Porto, il Presidente del Magistrato alle acque, l'ing. Rossi che rappresenta il gr. uff. Achille Gaggia, il comm. Borgo

per il primo Presidente della Corte d'appello, il comm. Messini per il Procuratore generale, il Procuratore del Re aggiunto cav. Maglietta per il Procuratore del Re, il presidente dell'Istituto Federale di Credito, il presidente della Cassa di Risparmio di Venezia, il gr. uff. Paolo Errera, il comm. ing. Adolfo Errera, il direttore della Scuola Superiore di commercio, il comm. Costante Bortolotto rappresentante della commissione nel Comitato nazionale del grano, il prof. Combi vicepresidente della Cattedra ambulante di agricoltura, il generale Paola, il col. Petteruti per il Presidio, il magg. Viali per il II. Artiglieria da Costa, il col. dei Carabinieri cav. uff. Campi, il gr. uff. Fries, il comm. Casorzi, il comm. Valle dell'Ente antimalarico, il capo dell'Ufficio Stampa del Comune e tutti i podestà della Provincia.

Le autorità e gli invitati vengono avviati ai loro posti dal capo usciere municipale sig. Drago. Quando nella sala si ristabilisce il silenzio, il Prefetto, nuovamente accolto da applausi, pronuncia il suo smagliante e incisivo discorso.

### La relazione dell'ing. Mariani

Enumerare soltanto gli effetti della Battaglia del Grano nei settori diversi dell'agricoltura, ci porterebbe troppo lontani, tuttavia mi sembra non si possa sottovalutare quello che fra i molti è importantissimo; l'aver cioè essa creato e cementata nella coscienza degli agricoltori la necessità di una resa di conti annuale e non negli egoistici e ristretti limiti di un bilancio particolare, bensì come ampia e generosa espressione di produttività collettiva.

Un bilancio costituisce veramente un rapporto col passato e stabilisce i presupposti per la determinazione delle direttive avvenire, è il segno perciò tangibile e concreto di una attività in organico sviluppo.

A una resa di conti — infatti — corrisponde la cerimonia che in questa superba sede oggi ci riunisce.

Il bilancio della coltura frumentaria si è chiuso in provincia di Venezia tutti gli anni con un crescendo marcatissimo, ma questa campagna segna limiti che neppure i sogni più arditi avrebbero suggerito poco più di due lustri or sono.

Ad 1.015.475 quintali di frumento ammonta la produzione totale di quest'anno, corrispondente a una media unitaria di q.li 24.3 mentre per il mandamento di Cavarzere ad esempio, la media unitaria si porta a ben 31 q.li all'ha.

Ma l'importanza di tale produzione appariva in vera luce quando si ricordava la scarsa germinazione del grano affidato alle semine e l'andamento piovoso e rigido della primavera, poiché allora risultava evidente come essa non sia da attribuirsi al favore del clima e della cicostanza, quanto alla perfetta preparazione tecnica dei nostri agricoltori.

Infatti ove la tecnica è stata efficiente anche il raccolto è risultato scarso e scadente.

L'elasticità di reazione e la prontezza di adattamento che della tecnica sono le precise conseguenze, caratterizzano anche la vera essenza della Battaglia del Grano.

Vittoria ormai, poiché i risultati della campagna frumentaria di questa Provincia si assumono ai raccolti dell'intera Penisola per dare, come solennemente proclamava il Capo del Governo Giorgio fa, l'indipendenza del Paese per quella che è la fondamentale riserva alimentare.

L'aver raggiunto il traguardo, e in un rapido tempo, renderebbe perplesso e quasi dubbiosi di un compito avvenuto, se lungo il cammino di questi fervidi anni non ci fossimo imbattuti in mille difficoltà e non ci fossimo sentiti urgere

Un sistema di forze equilibrate e l'agricoltura e nella stabilità intelligente di tale equilibrio risiedono le basi della convenienza economica. Bisognava ascendere all'alta vertice di questo cammino che deve addurci al potenziamento dell'intera azienda rurale nelle diverse realtà ambientali, e diciamo dunque, alla salute economica della nostra agricoltura in tutti i suoi multiformi aspetti.

Come la battaglia del grano è stata vinta perché in sé stessi gli agricoltori hanno trovato le energie e la disciplina costruttiva, così della loro sana vitalità essi devono oggi trarre la nuova riserva di eda per compiere il miracolo dell'affermazione economica dell'agricoltura.

Lo Stato attraverso il Governo Nazionale affiancherà e proteggerà le masse dell'esercito rurale in questa; dal Governo ci poverà la parola animatrice e la luce che illumina il cammino, ma la strada la dobbiamo fare con le nostre gambe, poiché lo Stato siamo noi, perché la potenza dello Stato siamo noi, la volontà del più umile cittadino.

Le barriere doganali non saranno chiamate a coprire una "tazioe" ma a tutelare uno sviluppo.

Con l'agricoltore il tecnico ha visto negli ultimi anni, e quello che sarebbe e potrebbe essere per noi un mestiere di carta si è invece, attraverso la battaglia, tramutato in costante e pratica assistenza, in fraterna comunione di opere con gli agricoltori, tanto che abbiamo imparato a considerare nostri i loro dolori e le loro gioie.

Perché sulla nostra strada i rurali avranno accanto il tecnico che insieme a loro combatterà per superare ancora una volta le difficoltà che vorranno opporsi alla nostra volontà di progresso.

Ma questa cerimonia ha sempre avuto il significato di ponte che lega il passato all'avvenire, e se lo avvenire col prezzo di produzione del grano pone all'ordine del giorno l'intera economia agraria, oggi consideriamo sinteticamente il panorama dell'agricoltura della nostra provincia e stabilire in un certo modo l'indirizzo della nostra consistenza patrimoniale e insieme il termine di confronto al quale ci richiameremo domani.

Il primo elemento di un inventario del genere è dato dalla terra, e su 245.524 ha di superficie territoriale e 190.292 ha di superficie agraria forestale, questa provincia comprende ben 130.000 ha nei vari Consorzi di bonifica. Terra quindi quasi tutta di recente conquista la nostra e legata alla esistenza di impianti, macchinari ed opere impiantati che rappresentano in articolo per ammortizzazione residua di L. 59.500.000 e per manutenzione ed ammortamento medi annui di L. 9.100.000.

In questo autunno piovoso abbiamo avuto la sensazione precisa del-

## Il Prefetto plaude alla vittoria e traccia agli agricoltori le direttive fissate dal Duce

Camerati agricoltori! Sono lieto di vedervi, qui raccolti, per due ragioni.

Innanzitutto, perché la vostra

avanzata, così imponente, dice che

voi avete sentito veramente la si-

gnificazione della cerimonia odierna.

In secondo luogo, perché il vostro

numero, così cospicuo, attesta che

Venezia non è soltanto la terra del

Partito, degli incanti, dei sogni, ma

è altresì, con la sua ubertosa Pro-

vincia, all'avanguardia dello svilup-

po agricolo della Nazione.

E preciso i concetti.

Il significato della cerimonia o-

dierna non è se non quello, proprio

d'oggi, celebrazione fascista. Voi ste-

te stati convocati non per indugri-

re a cantare gli inni della vittor-

ia, e tanto meno, a riproporre agli

allori di essa, ma per trarre dalla

esperienza del passato motivi e nor-

me di cui parlerò in seguito.

Che, poi, l'agricoltura veneziana

sia, come ho detto, all'avanguardia

del movimento rurale italiano, viene

comprovato da tre ordini di fatti:

**Rapidità di restaurazione**

1.0) Rapidità di restaurazione del-

le zone colpite dalla guerra. Nel

ventennio 1895-1915, gli agricoltori

veneziani erano riusciti, sia pure

faticosamente, a raggiungere uno

stato di discreta agiatezza. Poi, dal

fogliaio bellico sono stati pressoché

annientati: due interi mandamenti

(S. Donà di Piave e Portogruaro)

distretti; due altri mandamenti

(Chioggia e Cavarzere) allagati in

gran parte dalle nostre stesse truppe

per fronteggiare tenaci sviluppi

dell'avanzata nemica. Ma, nel dopoguerra,

e specialmente con l'avvento

del Fascismo, la restaurazione a-

graria della nostra Provincia si è

compiuta fulmineamente e totalita-

riamente: fulgido esempio di capaci-

tà e di tenacia! Rivolgiamo, camera-

ti, un devoto, reverente pensiero

ai Caduti della guerra e ai caduti

(che ne sono anche stati) di que-

sta meravigliosa rinascita delle ter-

re nostre.

**Lo sviluppo delle bonifiche**

2.0) Imponente di sviluppo delle

bonifiche. Nel decennio, successivo

all'unificazione del Regno d'Italia,

la nostra Provincia — sopra una

superficie agraria forestale di circa

193 mila ettari — comprendeva sol-

tanto novanta mila ettari in condi-

zioni di efficienza, e anche questa,

però, molto scarsamente remunera-

tiva: tanto che la popolazione rurale

non eccedeva i centomila abitanti,

ed il valore della produzione a-

graria lorda — calcolata ai prezzi

attuali — non superava i sessanta

milioni.

Oggi, invece, la situazione è net-

tamente invertita: ben 130 mila et-

tari possono considerarsi ormai in

piena coltura intensiva; la popola-

zione rurale ed il valore della pro-

duzione agraria lorda sono più che

quadruplicati. Risultati, questi, di

una prodigiosità che ha quasi del

miracolo.

E pensate che — quando, in ag-

giunta ai 250 milioni già spesi, su-

ranno stati erogati per intero an-

che gli altri fondi stanziati dal Go-

verno Fascista — tutto il territorio

della nostra Provincia risulterà

bonificato, cioè portato a quel grado

di produttività, oltre che economico-

sociali, anche umana, per cui la legge

sulla bonifica integrale viene qualifi-

cata più propriamente « Legge

Mussolini » a significare, appunto,

la superiore umanità, che è insita

in ogni pensiero, in ogni gesto del

Duce!

**Incremento della tecnica culturale**

3.0) Rilevanza di incremento della

tecnica culturale. Ciò si desume,

in quasi particolarmente espressa,

da alcuni dati riguardanti la pro-

duzione granaria, e che è poi sostan-

zialmente la base di tutta l'econo-

mia agraria. Infatti, all'inizio della

battaglia del grano, la nostra

Provincia — sopra una superficie

coltivata di circa 39 mila ettari —

raggiungeva una produzione media

unitaria per ettaro di soli q.li 13.39

mentre quest'anno — sopra una su-

perficie coltivata di poco più di 41

mila ettari — ha raggiunto una

produzione media unitaria per et-

tarato di ben q.li 24.30. Donde conse-

guenza che la complessiva produzione

granaria della nostra Provincia è

aumentata, nel volgere di pochi an-

ni, di q.li 925.000 a q.li 1.015.000:

cioè si è raddoppiata!

D'altronde — per concludere su

questo primo punto — i tre ordini

di fatti, sui quali mi sono soffer-

mato, trovano conferma anche nella

circostanza che la Provincia di Ve-

nezia è tra quelle in cui la legge

sugli agricoltori benemeriti ha avu-

to la più larga applicazione. E voi

sapete che il Governo Fascista non

regala il danaro pubblico ad alcuno,

ma lo assegna, con giusta adeguazio-

ne, ai cittadini, soltanto in ragio-

ne degli effettivi sacrifici e del

merito concreto che, nel generale in-

teresse pubblico, essi soffrono ed ac-

quiscono.

Come ho già detto, debbo ora par-

lare degli ammaestramenti che la

esperienza del passato insegna per

la azione futura.

**La promessa mantenuta**

Naturalmente, di questo punto la

illustrazione dettagliata sarà fatta,

dopo di me, dai tecnici competenti;

cosicché, io mi limiterò a tracciare

le direttive di massima.

Lo scorso anno, in occasione del-

l'analoga cerimonia odierna, voi pro-

metteste di coprire, con la nostra

produzione granaria di quest'anno,

un milione di quintali. Ora — a-

ppresso i dati, che poc'anzi ho espo-

sto — la vostra promessa è stata

pienamente mantenuta, anzi supe-

ratata. Del che io vi rendo il più

ampio e vivo elogio.

Ma — secondo i dati che S. E. il

Capo del Governo ha testé annun-

ziato, nell'ultima adunanza del Co-

mitato Permanente del grano — il

mitato Permanente raccolto granario di que-

st'anno sarà praticamente adeguato

al fabbisogno interno, anche per il

fatto che le altre produzioni alimen-

tari, concorrenti col grano nel con-

sumento — granoturco, patate, casta-

gne, legumi — non saranno tanto

rilevanti quanto nella scorsa cam-

pagna.

Necessità, quindi, innanzi tutto,

limitare la coltura del grano alla

superficie attuale e, possibilmente,

ridurre l'attuale superficie investita

a grano, specie nelle zone in cui la

cerealicoltura non trovi almeno un

minimo di condizioni propizie. Que-

sta necessità fu, come sempre, af-

fermata tempestivamente da S. E.

il Capo del Governo, quando — in

un suo discorso per la battaglia del

grano, al Teatro Costanzi di Roma,

nel 1926 — ebbe a dire: « Non si

deve aumentare la superficie di col-

tura del grano, se non là dove le

condizioni sono favorevoli ». Da

questo primo criterio discen-

de, di logica conseguenza, che si

debbono estendere le altre colture

dell'avvicendamento, specie le forage-

re, e che si deve altresì intensifi-

care la coltura del grano, per mo-

do che — sopra una medesima su-

perficie — meglio ancora, sopra una

superficie minore — si possano ot-

tenere medie unitarie più alte. An-

che qui, come sempre, sancisce l'al-

la parola ammonitrice di S. E. il

Capo del Governo.

**La parola del Duce**

Nel 1925, per la premiazione de-



















GENERALINO TELEFONICO  
DELLA "GAZZETTA" 4426

# CRONACA

## Il Duca

al R. I.

### Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Com-

battimento comunica:

#### Gruppo di Dorsoduro

La trattoria popolare n. 7, con ingresso in campo della V.le n. 3366, funzionerà da venerdì 1 dicembre 1933 XII ad ore 12.

#### Comando Federale F. G. C.

Attività settantaria: Giovedì 30 c. m. alle ore 21, le squadre sciatori dei Comandi del F.G.C. di Venezia, saranno adunate al Cinema Accademia per assistere alla proiezione del film "Vai al grano", e' stato inoltre concesso dallo Sci Club Veneto. Precederà la illustrazione degli esercizi pre-scistici che saranno poi ripetuti nelle lezioni che verranno svolte giornalmente nella Sede di ogni Fascio, secondo l'orario stabilito come segue:

Venerdì dalle ore 20.30 alle ore 21.30 F. G. C. Cannaregio; dalle

22 alle 23 F. G. C. S. Croce;

Sabato dalle 20.30 alle 21.30 F. G. C. di Castello e dalle 22 alle 23

Fascio di Lido.

Lunedì dalle 20.30 alle 21.30 F. G. C. di Dorsoduro; dalle 22 alle 23

Fascio Giudecca.

Mercoledì dalle ore 21 alle 22 F. G. C. di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

Fascio di S. Polo; dalle 22 alle 23

### Ist. tuto Fascista di Cultura

La poesia di Trilussa

Domenica nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, alle ore 17.30, l'Angelo Salvatore, del R. Provveditorato agli Studi, ha parlato sulla Poesia di Trilussa.

Premesso un cenno sulle caratteristiche della poesia triluissiana e fatto un breve parallelo tra l'arte di Trilussa e quella dei Belli, l'oratore passa a trattare più in particolare dei diversi aspetti dell'attività poetica di Trilussa in rapporto alle varie categorie di soggetti sulle quali maggiormente l'opera del poeta ebbe a polverizzarsi.

Così, dopo avere declamato e commentato le composizioni relative al periodo storico anteriore alla guerra europea, nelle quali è tutta una mordace satira del parlamentarismo paroloso e del liberalismo anacronistico, l'oratore passa in rassegna le poesie satiriche sui più svariati tipi umani, sui costumi, sulla moda ecc. Il conferenziere mette poi in risalto il geniale procedimento usato spesso da Trilussa, in virtù del quale la risoluzione portata dall'ultimo verso, contrastante per contenuto con quello dei versi precedenti, crea un improvviso rapporto di comicità e di sorpresa che è un pregio tutto particolare della satira triluissiana.

In proposito l'oratore declama alcune poesie scelte con criterio esemplativo. Sorvolando sulle poesie di carattere amoroso che sono il frutto del cuore dell'autore, l'oratore dichiara che nelle quali più appaiono è la liricità commossa, la quale, invece, si trova appena accennata in tutto il resto della produzione poetica a causa di quella ritrosia naturale di Trilussa che il conferenziere ben definisce per « pudore sentimentale ».

Nella chiara dizione del sig. Salvatore vengono a succedere i gioielli più preziosi della muse triluissiana, e quelli in cui vibra appunto, nei suoi versi, la potenza lirica e la tenera vena dell'inimitabile poeta. Dopo avere esaminato l'opera di Trilussa in rapporto alla tradizione favolistica ed avere messo in evidenza le peculiari doti di vivacità inventiva e di originalità di concezione che presiedono alla creazione delle favole triluissiane, l'oratore chiude il suo discorso con una parola ironica che si riscontrano nella maggior parte delle poesie di Trilussa: la commovente risposta dell'animo.

A coronamento e spiegazione di tale rilievo, l'oratore declama per ultimo « La maschera », nella quale, attraverso i motivi della sua serietà, la quale gli permette di creare, senza lividi veri, le preziose collane dei suoi versi armoniosi.

L'oratore che ha saputo interessare il pubblico affezionato dell'Ateneo, per la sua esposizione chiara e breve e per la buona scelta delle poesie declamate, è stato complimentato dal conte Orsi e applaudito più volte.

### Una conferenza del prof. Pelli

Ieri al Circolo Donne Professioniste di Arte e di Palazzo delle Prigioni, il prof. Amadeo Pelli, di

anni 40, ha parlato brillantemente sul tema « Pagine autobiografiche », declamando poesie alcuni suoi versi giovanili che furono con la conferenza assai gustati e seguiti da vive acclamazioni.

### Ateneo Veneto

L'attività culturale dell'anno XII

Domenica 3 dicembre, alle ore 11, l'Ateneo inizierà il nuovo anno accademico, con una solenne adunanza pubblica.

Il socio, membro del Consiglio, ing. Ferruccio Smeraldi, commemorerà Giovanni Bordiga, che per quattro anni presiedette il vecchio istituto cittadino con alta mente e con cuore operoso, mantenendo vive le nobili tradizioni patriottiche e repubblicane.

La Presidenza dell'Ateneo ha già preparato il programma dei lavori per l'anno 1933-34. Continueranno le riunioni culturali della domenica nelle quali, oltre trenta Soci tratteranno questioni importanti alcune riferiranno intorno ai loro studi.

Le riunioni saranno pubbliche e ad esse potrà seguire la discussione in argomento.

Anche il Corso di Storia Veneta contribuirà a mantenere viva l'amore e gli studi per i grandi ricordi della Serenissima, e sarà bandita tra i giovani veneti il Concorso biennale di fondazione Nani Mocenigo per uno studio di Storia ed Arte. Speciali premi conforteranno i giovani nelle loro nobili fatiche.

Anche la Fondazione Bordiga interverrà con premi l'amore agli studi.

La Rivista, che si pubblica ogni due mesi, oltre che inserire gli Atti dell'Istituto e studi originali, seguirà le sue rassegne del movimento scientifico, letterario ed artistico.

Concorso per aspiranti ufficiali radiotelegrafisti

E' aperto un concorso a trenta posti al corso annuale speciale aspiranti Ufficiali Radiotelegrafisti. Potranno prendere parte i giovani che alla data del 1° giugno 1933 abbiano compiuto i 15 anni e non superati i 25, purché siano muniti di una licenza di Scuola Media inferiore (come titolo minimo). Le domande, corredate dal certificato di nascita, di studio e da vaglia di 20 dovranno pervenire alla Segreteria dell'Istituto Radiotelegrafico, Piazza Ponticello 23 Genova, non oltre la fine del dicembre prossimo.

DOLCETTI CONCESSIONARIO RADIO TELEFUNKEN

### Il discorso del Duca

Apologato agli studenti armeni

Domenica scorsa, alle ore 15, nel Collegio Armeno « Monart Raphael » di Carmine, si tenne l'inaugurazione dell'annuale ciclo di conferenze. Assistettero gli allievi del Collegio con i propri insegnanti e la Direzione al completo oltre a parecchi invitati.

Il Direttore del Collegio, P. Cherubino dott. Ceranin, fece una rapida sintesi del lavoro compiuto nello scorso anno, rilevando l'opera dei professori che tennero un cospicuo numero di conferenze interessanti, e accennando alle diverse accademie musicali, ed alle visite a monumenti, musei e fabbriche.

Diede quindi ragguagli sul programma del nuovo anno e presentò l'oratore cav. dott. prof. Ugo Bassi. Il prof. Bassi, accolto da unanimi applausi, si accinse a宣读 il discorso del Duca. Più che la lettura commentata dell'ultimo discorso di Mussolini, l'oratore diede lo studio completo della evoluzione per cui si arrivò agli odierni ordinamenti delle corporazioni. Fece un quadro efficace dello sforzo perenne, durato sin dai primi tempi, dagli « omni » per « fare » un assetto politico, economico e sociale che corrispondesse ai bisogni ed alle esigenze dei tempi. Condusse così l'oratore, con un linguaggio « brillante » e « affascinante », a dare un'ampia, profonda visione del problema odierno.

Illustrò le direttive del Duca esaltando la « virtù » sorprendente di vero condottiero del popolo, di restauratore di ogni sana forma morale, politica, economica, del popolo italiano. Terminò con l'appello alla « perenne » della Rivoluzione Fascista trascinando gli ascoltatori al più puro entusiasmo manifestatosi in una imponente ovazione.

L'oratore ebbe le più vive congratulazioni dei presenti.

### I combattenti muranesi a S. Erasmo

Per iniziativa del Parroco di San Erasmo in Isola fu l'altro ieri celebrata una solenne funzione religiosa in omaggio ai Caduti nella grande guerra i cui Resti furono recentemente trasferiti nella cripta della nuova Chiesa.

Alla cerimonia parteciparono oltre duecento combattenti muranesi giunti, nella mattinata, con mezzi messi a disposizione del Comando del Dipartimento Marittimo. Terminati le funzioni i muranesi uniti in affettuoso cameratismo coi combattenti del sito.

### Un grande concerto corale alla Fenice

Nel pomeriggio di domenica avrà luogo al Teatro « La Fenice » un grande concerto organizzato dalla Società Corale « Excelsior » sotto il patrocinio del Dopolavoro Provinciale. A detto concerto, il programma del quale sarà reso noto domani, prenderà parte l'apprezzata massa corale dell'anziana e valorosa Società concittadina di valenti artisti appositamente scritturati.

Per questa eccezionale manifestazione artistica sono stati fissati i seguenti prezzi: Palchi di pepino e primo ordine L. 15; secondo ordine L. 10; poltrone L. 5; poltroncine L. 3; prima galleria L. 2; loggione L. 1. Per l'ingresso i prezzi sono i seguenti: Platea e palchi L. 3; prima galleria L. 2; loggione L. 1. I biglietti saranno in vendita da giovedì presso il camerino del Teatro.

I sigg. proprietari dei palchi dovranno inviare la loro impegnativa entro il giorno 1 dicembre. Scaduto tale termine i palchi non prenotati saranno messi senz'altro in vendita.

### Mutua fascisti orafi ed affini

La Società di Mutuo Soccorso fra orafi ed affini « Giovanni Miani » ha tenuto nella sede sociale presso la Scuola S. Giovanni Evangelista, una assemblea per la presentazione del nuovo Presidente camerata A. Bettinello e per la consegna di una medaglia d'oro di benemerita al Presidente Onorario maestro d'arte Eugenio Del Puppo.

Il presidente dell'assemblea Santomaso, presentò il Presidente Bettinello, che ringraziò della fiducia in lui riposta.

Quindi venne consegnata dallo stesso, con semplice cerimonia, la medaglia d'oro al Presidente onorario. Seguirono brevi parole del Presidente dell'assemblea, del segretario, del cassiere e del rappresentante dell'E.N.F.C. che portò l'adesione del socio Gobbo declamò dei versi in onore del festeggiato. Eugenio Del Puppo ringraziò commosso per la manifestazione d'affetto.

Il Presidente tenne quindi relazione del lavoro svolto dalla sua nomina, in merito a varie questioni che interessano la Mutua e i singoli soci.

Il cav. G. Venni spiegò alcune convenzioni che il Segretario provinciale ha concluso a beneficio dei mutualisti specie per il servizio farmaceutico.

Il dott. Rizzi diede delucidazioni riguardo il detto servizio.

Sciarada a premio

Una l'altro sfidando ed i concetti rai del sole, poi mondo i Missionari talora incontro di perigli vari per divulgar l'intero ad altre genti. Eugenio Duse

SOLUZIONE

NOME E COGNOME

### Stato Civile di Venezia

26 Novembre 1933 - XII

NATI: Maschi 1; Femmine 0

Nati morti 0; Totale 1

MOR 1: 2

MAI RIMONI: 0

27 Novembre 1933 - XII

NATI: Maschi 5; femmine 2

Nati morti 1; Totale 8

MORTI: 5

MA RIMONI 4

Giorio 26.

Deziosi: Borluzzi Pedrali Angelo

di anni 68, con. casalinga; Pulier

Angelo 81, ved. casalingo.

Giorio 27.

Deziosi: Tereonovich Leda d'anni

12; De Marchi Cozzarini Rosa 56,

con. cas.; Pagan Alessandro 88, ved.

riov.; Besegato Ermengodo 72,

con. operario; Conte Agostino 45,

con. bracciatore.

Matrimoni: Giardini Umberto at-

toe drammatico, con Ferrere Giu-

seppe, attrice drammatica, celibi;

Tosato Giulio, commissionario d'al-

bergo, con Martino Venerica, casa-

linga, celibi; Corbino Domenico, a-

giungla, celibi; De Bortoli Er-

nesta, agente negozio, con Bottari

Luca, casalinga, celibi.

Un importante convegno di pescatori

Domenica mattina, sotto la presidenza dell'on. Malsardi, ha avuto luogo, nella sede dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Industria, un convegno di tutti i dirigenti sindacali dei pescatori della Provincia di Venezia. Al convegno sono intervenuti i rappresentanti dei gruppi pescatori di Venezia, Chioggia, Burano, Pellestrina, S. Pietro in Volta e Caorle, nonché il Direttore della Cassa Mutua Pescatori di Venezia, Nordio Nicola di Chioggia, Portogruaro e S. Donà di Piave.

Aperto il convegno, dopo avere rivolto ai convenuti un cordiale saluto, l'on. Malsardi ha illustrato la necessità di perfezionare l'attività di lavoro dei pescatori della categoria, sia dando un assetto definitivo al Sindacato sia creando tutta una rete di fiduciosi e di corrispondenti. E dopo di avere dichiarato la sua volontà di intervenire personalmente alla Sezione della Pesca per dare il più vigoroso impulso alla risoluzione degli imponenti problemi che interessano la categoria, ha invitato i presenti a procedere alla nomina del Direttore del Sindacato.

All'unanimità, su proposta dello stesso Commissario dell'Unione, sono stati chiamati a fare parte i seguenti convenuti: Nordio Nicola di Chioggia, Segretario; Bussetti Augusto di Pellestrina; David Giorgio di Caorle; Penzo Duilio e Tagliapietra Giovanni di Chioggia, membri della Cassa Mutua Pescatori in rappresentanza dei mutilati ed invalidi di guerra.

L'on. Malsardi ha comunicato poi che, essendo ormai ultimata la gestione commissariale della Cassa Mutua Pescatori, si è costituito il S. E. il Prefetto a comporre il regolare Consiglio d'Amministrazione della stessa, che a termini di Statuto dovrà essere presieduto dal Dirigente dell'Unione. All'uopo ha designato i nominativi da sottoporre all'approvazione del Capo della Provincia e sui quali il convegno si è espresso con esultanza pure all'unanimità.

Il Commissario dell'Unione ha illustrato indi le pratiche svolte e l'interessamento spiegato, in perfetto accordo con la Federazione Nazionale della Pesca, per la creazione in Chioggia di una Casa del Pescatore che raccolga tutte le istituzioni assistenziali in favore dei pescatori e consenta di dare vita a nuove iniziative a favore della categoria.

Altri problemi, interessanti la categoria sono stati esaminati nel convegno attraverso ad un'ampia ed esauriente discussione, a cui hanno partecipato tutti gli intervenuti. E prima che il convegno fosse chiuso il camerata Nordio, interprete dei sentimenti di tutti i pescatori, ha rivolto all'on. Malsardi parole di viva riconoscenza per il ruolo di efficace intermediario verso questa folla multitudine di lavoratori che, nella fatica e nei perigli di ogni giorno, guardano con fidente certezza al Duca ed al Fascismo.

### Omonimia

L'on. Franco Angelini, della sua qualità di Segretario del Sindacato Nazionale dei Tecnici Agricoli e di Presidente del Comitato Nazionale del Latte, ad evitare qualsiasi possibile equivoco, comunica che non ha mai partecipato a riunioni delle Spett. Centrali del Latte alimentare di Venezia, e che pertanto egli è assolutamente estraneo a qualsiasi esposizione di idee che fosse stata fatta da un suo omonimo. Manifesta la sua soddisfazione in una recente riunione a Venezia.

### DIARIO SACRO

28 Martedì - Ufficio e Messa della Fera. - A S. Lio alla sera prec. e benedizione in onore di S. Antonio. - Si onora il Santo con pie pratiche ogni martedì; a S. Giovanni Grisostomo, a S. Moisè, a S. Giacomo, ai Gesuiti, a S. Raffaele, e in altre chiese.

CINEMA OLIMPIA

LO SPARVIERO IN FRACK

Un'interessante vicenda drammatica, ricca di colpi di scena e di sorprendenti situazioni. int: IVAN PETRIVICH • MARY CHRISTIAN • PARLATO ITALIANO.

### Voci false e allarmistiche

Anche ieri, come ripetutamente negli scorsi giorni, l'autorità di Pubblica Sicurezza ha rilevato delle contravvenzioni in base all'articolo 656 del Codice Penale contro persone che si sono rese colpevoli della pubblicazione di notizie false, tendenziose e allarmistiche.

Chiunque abbia senso di civismo e di equilibrio, anzi chiunque abbia soltanto senso comune, non può che approvare pienamente l'opera dell'autorità. Da alcuni giorni, la fantasia del pubblico, alimentata dalle voci sparse da gente incosciente, se non malintenzionata, si è sbizzarrita a costruire, su qualche cronaca vera di tutte le grandi città, una registrazione quotidiana, e che il cronista ha raccolto e contenuto nei giusti limiti tra gli arresti ai quali si dedicano le tre o quattro righe di rito - non sappiamo quali romanze o addii, rittorie romantiche punzone, hanno gettato tra la popolazione una nube di delusione e di angoscia, che è una delle più dannose e sensate d'Italia, un allarme non solo allarmistico, ma addirittura ridicolo.

Ora, se è bene che la popolazione sappia che il ripetere e diffondere, più o meno in buona fede, quelle chiacchiere può portare alla contravvenzione e al magistrato, è bene anche che si sappia che la vigilanza dell'autorità di pubblica sicurezza è attiva, attenta e presente in tutti i quartieri della città.

Tutti sanno che, in determinati periodi, la polizia intensifica la vigilanza delle pubbliche vie, vuoi per compiere opportune epurazioni di mazzette frequentate da donne di malaffare, vuoi per effettuare le cosiddette « retate » di elementi indesiderabili venuti da fuori, vuoi per reprimere il malcostume degli schiamazzi notturni, contro i quali noi stessi abbiamo, in passato, invocato provvedimenti. Attualmente l'autorità di Pubblica Sicurezza ha appunto intensificato la sua vigilanza, e pattuglie di agenti e di carabinieri, percorrendo le vie della città, non solo non tutte le vie della città, ma anche gli elementi infidi e non desiderabili. Già i responsabili di questi pochi incidenti non si accennano più sopra sono stati assicurati alla giustizia, i pregiudicati sono stati messi in condizione di non nuocere, gli indesiderabili di fuori maschi e femmine sono stati rimandati ai loro paesi. Non v'è quindi nessuna ragione perché si debba dalla gente sensata prestare fede alle frodole che vengono messe in giro, e perché si debbano, comunque, nutrire preoccupazioni.

I buoni veneziani sono per la più sicura e la più tranquilla città non d'Italia soltanto, ma del mondo intero, e denunciando loro stessi, come diffamatori della città, e come nemici del suo buon nome, coloro che cerchino di dare loro da bere notizie false, tendenziose e allarmistiche.

### Un'altra contravvenzione per l'articolo 656

Gli agenti del Commissariato di Lido hanno ieri rilevato la contravvenzione per l'articolo 656 del Codice Penale alla signora Angela B. gotti vedova Tanzi, di anni 48, abitante nell'isola, Città Giardino 116, la quale aveva propagato notizie false intorno a fatti che si sarebbero verificati al Lido, dove ha regnato, invece, sempre la calma più perfetta.

Il Commissario dell'Unione ha illustrato indi le pratiche svolte e l'interessamento spiegato, in perfetto accordo con la Federazione Nazionale della Pesca, per la creazione in Chioggia di una Casa del Pescatore che raccolga tutte le istituzioni assistenziali in favore dei pescatori e consenta di dare vita a nuove iniziative a favore della categoria.

Altri problemi, interessanti la categoria sono stati esaminati nel convegno attraverso ad un'ampia ed esauriente discussione, a cui hanno partecipato tutti gli intervenuti. E prima che il convegno fosse chiuso il camerata Nordio, interprete dei sentimenti di tutti i pescatori, ha rivolto all'on. Malsardi parole di viva riconoscenza per il ruolo di efficace intermediario verso questa folla multitudine di lavoratori che, nella fatica e nei perigli di ogni giorno, guardano con fidente certezza al Duca ed al Fascismo.

L'on. Malsardi ha comunicato poi che, essendo ormai ultimata la gestione commissariale della Cassa Mutua Pescatori, si è costituito il S. E. il Prefetto a comporre il regolare Consiglio d'Amministrazione della stessa, che a termini di Statuto dovrà essere presieduto dal Dirigente dell'Unione. All'uopo ha designato i nominativi da sottoporre all'approvazione del Capo della Provincia e sui quali il convegno si è espresso con esultanza pure all'unanimità.

Il Commissario dell'Unione ha illustrato indi le pratiche svolte e l'interessamento spiegato, in perfetto accordo con la Federazione Nazionale della Pesca, per la creazione in Chioggia di una Casa del Pescatore







# NOTIZIE RECENTISSIME

## Riunioni balare di protesta nell'anniversario del trattato di Neuilly

SOFIA, 27.

In occasione del XIV anniversario del trattato di pace di Neuilly, l'ha avuto luogo a Sofia, come negli anni precedenti, una riunione nella quale numerosi oratori hanno protestato contro in ingiustizia della clausola del trattato stesso, e contro la mancata applicazione di alcune di esse riguardanti specialmente la protezione delle minoranze bulgare.

Lo stesso anniversario è stato ricordato con pubbliche manifestazioni di protesta anche nelle provincie. Tanto la giornata di ieri che quella di oggi sono trascorse però in calma completa.

## Gömbös partito per l'Austria

BUDAPEST, 27.

Il Presidente del Consiglio Goebbes ed il Ministro dell'Agricoltura Callay sono partiti stamane per l'Austria invitati dal Cancelliere Dollfuss ad una partita di caccia che durerà parecchi giorni.

## L'arrivo a Vienna

VIENNA, 27.

Il Presidente del Consiglio ungherese generale Goebbes ed il Ministro dell'Economia Kallay sono giunti ed hanno proseguito per Neuberg, insieme col Cancelliere federale dott. Dollfuss.

## L'inchiesta sull'incidente alla frontiera austro-tedesca

VIENNA, 27.

I giornali annunciano che l'inchiesta riguardante l'incidente di frontiera austro-bavarese è ritardata dalla nebbia. Le due commissioni tedesca ed austriaca lavorano ufficialmente separate. Si conferma che sono state trovate tracce di sangue su territorio austriaco, però nelle immediate vicinanze del confine.

## I Lindbergh a San Vincenzo

SAN VINCENZO, 27.

Il colonnello Lindbergh e la consorte hanno atterrato in quest'isola alle ore 12.30 locali. Lindbergh avrebbe progettato di transvolare l'Atlantico senza scalo fra la costa africana e l'Asia.

## Un movimentato arresto a Parigi

PARIGI, 27.

Nella notte dal 6 al 7 novembre quindici malfattori penetrarono, mediante un loro nel soffitto, nei locali di una banca nel centro di Parigi e, forzata la cassaforte, si impossessarono di 400.000 franchi e di lingotti d'oro del valore di 200.000 franchi.

Le indagini della polizia portavano alla scoperta di tali furti a Fassi, nato il 24 maggio 1901 a Milano, e Fausto Manfredini, nato il 18 giugno 1904 a Sestri Levante, che cercavano di vendere dell'oro. Ai due fu reso un tranello: furono attesi in un ufficio del quartiere dell'Opera da ipotetici compratori che altro non erano che due agenti. Con essi era un perito della Banca presso la quale era stato perpetrato il furto.

I due malfattori giunsero nello ufficio ma a questo punto si ebbe un intermezzo comico. Prima di consegnare i lingotti, i due estrassero e deposero a portata di mano due grosse rivoltelle. Il loro contegno intimorì l'impiegato della banca, il quale si affrettò a dichiarare che i lingotti presentati erano di oro autentico: mentre che si discuteva, i due agenti, con un colpo di pistola, versarono 40 mila franchi ai due malfattori, che si allontanarono, pedinati però da altri agenti i quali stamane li arrestarono all'uscita dall'albergo dove avevano trascorso la notte. Della somma di 40.000 franchi versati ai malfattori, gli agenti poterono solo entrare in possesso di trentamila franchi. L'arresto del Manfredini è stato assai movimentato ed un agente ha dovuto sparare un colpo di rivoltella che ha ferito leggermente il ladro.

## I rapitori del giovane Hart

PAICATI DELLA FOIA

S. JOSE DI CALIFORNIA, 27.

Sulla spiaggia è stato trovato, orrendamente mutilato dal pesce, il cadavere del giovane milionario Hart, rapito e assassinato il 9 novembre.

L'indisugno attribuito alla dei tali arcani poteri che se un fedele osasse soltanto toccare la famosa statua, egli sarebbe punito con la morte e rapito nelle tenebre eterne. Questa credenza popolare nei poteri della dea è sempre stata così forte e radicata nell'animo delle moltitudini che i sacerdoti del tempio non pensarono mai di prendere delle misure di precauzione contro i tentativi di vandalismo o di furto, ritenendo la sua immunità da profanazioni.

I gioielli della dea del tempio di Dakshinamur sono famosi ed enormemente valutati, ed erano venerati da centinaia di migliaia di pellegrini indù provenienti da tutto il Bengala. Moltissimi indù si sono ora uniti alla polizia per dare la caccia ai profanatori.

## Ottanta feriti al Messico

NEW YORK, 27.

Si ha da Città del Messico: E' crollato durante una rappresentazione il soffitto di uno dei teatri di questa città. Nel crollo sono rimaste ferite una ottantina di persone, di cui dodici gravemente.

## Gli anticipi ai riscattatori e l'acquisto del raccolto invenduto

MILANO, 27.

L'Ente nazionale rischi commuica il seguente manifesto che sarà affisso domani in tutti i mercati e all'alba di tutti i Comuni delle zone risicole:

«1. A far tempo dal primo dicembre 1933-XII tutti indistintamente i riscattatori potranno conseguire un anticipo di lire 50 per quintale di risone sano reale mercantile di resa 65 per cento presso gli istituti che verranno designati nelle diverse zone dagli uffici dell'Ente nazionale resi dietro garanzia sulla merce che potrà essere lasciata in tenuta. Gli interessi stabiliti in misura non superiore al 4.50 per cento saranno pagati per metà dall'Ente nazionale rischi e per metà dai riscattatori.

## Riunione della Commissione superiore della stampa

ROMA, 27.

Stamane, presso il Ministero di Grazia e Giustizia, la Commissione superiore per la stampa, presieduta dal gr. uff. Luigi Barzanti, ha iniziato i suoi lavori per l'anno XII. Erano presenti S. E. Otelli, gli on. Amicucci, Ferretti e Polverelli, i dottori Forges Davanzati, Gayda, Interlandi, Minunni e Rino Alessi. Assente giustificato S. E. Coppola. La commissione ha esaminato e deciso 15 ricorsi.

## Le visite dell'on. Marescalchi

in provincia di Lucca

LUCCA, 27.

Questa mattina il sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi si è recato a Castelnuovo di Garfagnana. Visitata la mostra frutticola, ha inaugurato la mostra fiera dei bovini di razza garfagnina.

## Le monete della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 27.

Con ordinanza del Governatore della Città del Vaticano la fabbricazione e l'emissione di monete d'argento, di nichello e di rame per l'anno 1934 sarà effettuata per l'ammontare di un milione di lire, così ripartito: lire 500 mila in monete d'argento da lire 10 ciascuna; lire 200.000 in monete d'argento da lire 5 ciascuna; lire 100 mila in monete di nichello da lire 2 ciascuna; lire 80 mila in monete di nichello da lire 1 ciascuna; 40 mila lire in monete di nichello da lire 0.50 ciascuna; 16.000 lire in monete di nichello da lire 0.20 ciascuna; lire 9000 in monete di rame da lire 0.10 ciascuna; lire 5000 in monete di rame da lire 0.05 ciascuna.

## Capitolo dell'epoca imperiale

venuto in luce a Roma

ROMA, 27.

Nell'eseguire alcuni lavori di foggiatura, all'inizio della via SS. Apostoli, verso il Corso Umberto, è stato in questi giorni rinvenuto un grosso capitolo di marmo dell'epoca imperiale. L'ufficio Antichità e Belle arti del Governatorato ne ha disposto per la rimozione e il trasporto all'Antiquarium.

## Nuovo raid di Lombardi e Mazzotti

ROMA, 27.

I noti aviatori italiani Lombardi e Mazzotti, secondo quanto informa il servizio aeronautico dell'Agenzia «Ala» si prepongono di iniziare dal prossimo gennaio una serie di raid dimostrativi di carattere commerciale. Il primo di questi raid Roma-Buenos Ayres verrebbe compiuto con un trimotore Savoia Marchetti S. 71 già in servizio sulle linee civili italiane. L'apparecchio con tappe di 4.000 km. alla media di 280 km. ora consentirà (due o tre uomini di equipaggio) di effettuare voli di 500 km. di posta.

## Quattro operai ustionati da un getto di vapore

FIRENZE, 27.

In località Torre, presso Empoli, cinque operai addetti ad una fabbrica di vetri, stavano spegnendo un forno quando furono investiti da un getto di vapore. Quattro di essi riportarono ustioni gravi, di cui uno è in pericolo di vita.

## Quindicenne assassino

REGGIO CALABRIA, 27.

E' stato ucciso stamane con una arma da punta e da taglio il proprietario di una casa a Reggio Calabria, Vincenzo, nella propria abitazione, ad opera del quindicenne Diano Antonino. Non sono state ancora accertate le cause del delitto. L'assassino è latitante ed è attivamente ricercato.

## Gravi danni d'un fulmine

SINOPOLI, 27.

Una scarica elettrica ha colpito ieri la cupola del campanile della nuova chiesa e distruggendo la cupola stessa, senza toccare la campana, è passato sul tetto della chiesa dove pure ha arrecato gravi danni. Il fulmine si è abbattuto poi a scendere sulla linea elettrica, distruggendo gli impianti elettrici della chiesa e delle case vicine.

## Ottanta feriti al Messico

NEW YORK, 27.

Si ha da Città del Messico: E' crollato durante una rappresentazione il soffitto di uno dei teatri di questa città. Nel crollo sono rimaste ferite una ottantina di persone, di cui dodici gravemente.

## La decisione del Consiglio di Stato sul ricorso di amministratori giudiziari

ROMA, 27.

Avvenne occasione di occuparsi a suo tempo del ricorso presentato alla quarta sezione del Consiglio di Stato per l'annullamento del decreto del Ministero della Giustizia del 23 dicembre 1932, nella parte in cui approvò la graduatoria dei concorrenti ritenuti idonei per la nomina ad amministratori giudiziari per i ruoli dei tribunali di Roma, Milano, Napoli, Firenze, Catania, Ascoli Piceno ed altri numerosi centri giudiziari. Il collegio ha pronunciato una decisione ininterrotta con la quale, sospeso ogni giudizio sul merito, ordina al Ministero della Giustizia di depositare alla segreteria del Collegio, nel termine di giorni 60 dalla comunicazione della presente ordinanza, la documentazione delle domande che si riferiscono ad casi specificamente denunciati dai concorrenti, di pretese illegittime inclusioni di candidati nella graduatoria. Ordina l'integrazione del giudizio per il ricorso del dott. Amadeo Tatti di Ascoli Piceno, con la notifica rifiutata all'interessato. E' con la definitiva decisione dell'importante vertenza, che tanto interessa la classe degli avvocati, dei dottori commercialisti e dei ragionieri, è rinviata di qualche mese.

## Due giovani arrestati a Padova per atti terroristici

PADOVA, 27.

Durante il periodo di alcuni mesi si erano verificati in città dei fatti assai gravi e cioè l'incendio della porta della Chiesa di S. Rosa, l'incendio della porta della Chiesa di S. Pietro, il nuovo incendio della porta del tempio di S. Rosa. Inoltre si verificavano fatti del genere di minore entità.

## Un incidente motociclistico ad un capostazione

VICENZA, 27.

Stasera, nella strada che conduce a Lame, mentre colà transitava il signor Antonio Rossi, abitante in quei pressi, rinveniva a terra un uomo sulla trentina. Poco discosto stava una motocicletta. Si poté identificare il ferito per il capostazione di Carmignano di Brenta Luigi Busato di Giuseppe, di anni 32, nativo da Sambonifacio. Il signor Rossi provvedeva a trasportare all'ospedale della nostra città il povero Busato, che nulla ricordava dell'accaduto. I medici gli hanno riscontrato la frattura esposta della gamba destra, una ferita al labbro superiore e la commozione cerebrale per cui si sono riservati il giudizio.

## Gelista investito da un'auto ed ucciso dal tram

VERONA, 27.

Verso le sette, lungo la strada di San Martino, il ciclista veneto seicenne Giuseppe Nicolai veniva accidentalmente investito da una automobile guidata da tale Pietro Del Forno di anni 39 da Verona. Per l'urto, il disgraziato ciclista andava a finire sul binario della tramvia elettrica Verona-Vicenza che corre parallelo alla strada, proprio nel momento in cui sopraggiungeva un convoglio. Il povero Nicolai veniva travolto dalla motrice e rimaneva stritolato.

## Un'auto contro un tramvai

Quattro feriti a Torino

TORINO, 27.

Un movimentato incidente stradale è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri all'angolo di via Cavour e via Accademia Albertina. Un'automobile, condotta dalla signorina Nadia Cacciagli e sulla quale si trovavano pure la sorella della stessa, dott. Ida Cacciagli ed il signor Armando Partengo di Giuseppe, di 21 anni, abitante in Corso Vercelli 28, percorrendo la via Cavour, diretta verso il corso Calvino, andava a scontrarsi con un tranvai della settima linea, percorrente la via Accademia Albertina verso via Po.

## Criminale ucciso dai carabinieri

CAGLIARI, 27.

Giunge notizia da Iglesias che in località Monte Orbi, in quel di Villa Massargia, è stato ucciso in conflitto dai carabinieri della compagnia di Iglesias, il criminale Carboni Giovanni di anni 24 da Villa Massargia, responsabile di duplice omicidio, di tentato omicidio e di vari delitti contro la proprietà. Il conflitto è avvenuto nell'aspra zona di Monte Orbi, su un costone difficilissimo del monte, da due giorni battuto da due squadriglie di carabinieri della compagnia di Iglesias. Primo ad avvistare il Carboni fu il brigadiere Fusari, il quale gli intimò il fermo. Per tale risposta il Carboni fece fuoco e già si preparava a scaricare l'altra canna quando fu raggiunto dai colpi dei tre militari, che lo fucilarono sullistante.

## Macabra scoperta a Verona

Mano di donna fra i detriti

VERONA, 27.

Un fatto macabro e misterioso si è svolto nel tardo pomeriggio d'oggi a Porta San Paoluccio. Alcuni ragazzi che giocavano in quei pressi, vedevano un uomo rovesciare in un campo un cumulo di materiale e poi appiccarvi il fuoco. I ragazzi si dirigevano subito a quella volta, spinti dalla curiosità, mentre l'uomo si dileguava immediatamente. I ragazzi frugavano allora nel mucchio di materiale fumanti e trovavano, tra cartaccia, pezzi di legno e ossa di animali, una mano stropicciata, apparentemente femminile. Del macabro rinvenimento veniva subito avvertita la questura. Sul posto si recava anche il giudice istruttore.

## Il giro d'Italia in tre tappe

sarà corso su 6000 km.

ROMA, 27.

Una eccezionale prova automobilistica di gran fondo sarà corsa nel 1934 sulle nostre strade, il Giro d'Italia, che avrà un percorso di seimila chilometri, suddivisi in tre tappe di duemila chilometri. La grande competizione avrà inizio a Roma il 20 maggio e terminerà il 2 o tre giugno. Questo sono le sole notizie sicure, poiché il regolamento ed i particolari organizzativi e tecnici della prova non sono ancora stati fissati.

## La riunione del Direttorio della federazione Cacciatori

ROMA, 27.

Si è riunito il direttorio della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani. Il Direttorio si è occupato di questioni di ordine amministrativo e di studio degli accertamenti in corso per la formulazione del programma di utilizzazione delle bande demaniali, programma che avrà inizio d'attuazione con i primi del 1934. Passando ad esaminare il progetto di una scuola per guardiacaccia formulata da un tecnico per incarico della Federazione cacciatori è stata decisa l'istituzione di un corso per guardiacaccia istruttori. Il corso si terrà in Roma durante la prossima primavera.

## 91 promozioni a maresciallo

ROMA, 27.

Con provvedimento in corso di pubblicazione nel bollettino ufficiale, 91 sergenti maggiori delle varie armi, specialità e servizi del R. Esercito vengono promossi marescialli ordinari.

## Gli Azzurri convocati a Torino

ROMA, 27.

La Federazione Italiana gioco calcio comunica che per le prossime partite di calcio Italia-Svizzera del 3 dicembre 1933 sono convocati per giovedì 30 corrente a Torino, a disposizione del Commissario tecnico, per l'allenamento che si svolgerà nel pomeriggio sul campo del Torino, i seguenti giocatori: Combi, Caligaris, Rossetti, Monti, Bertolini, Orsi, Ferrari, Borel, Cesarini, Vargheni I (del F. C. Juventus); Corbelli, Alleani, Frionventi, Meazza, Serrantoni, Castellazzi (della A. S. Ambrosiana); Biasini, Geigerle, Loschi e Rocco (della U. S. Triestina); Monzeglio (della Bolognese S. C.); Pizzolo e Perazzolo (della A. C. Fiorentina); Guada e Ferraris IV (della A. S. Roma); Guarisi e Sclari (della S. S. Lazio).

## Il giro d'Italia in tre tappe

sarà corso su 6000 km.

ROMA, 27.

Una eccezionale prova automobilistica di gran fondo sarà corsa nel 1934 sulle nostre strade, il Giro d'Italia, che avrà un percorso di seimila chilometri, suddivisi in tre tappe di duemila chilometri. La grande competizione avrà inizio a Roma il 20 maggio e terminerà il 2 o tre giugno. Questo sono le sole notizie sicure, poiché il regolamento ed i particolari organizzativi e tecnici della prova non sono ancora stati fissati.

## La riunione del Direttorio della federazione Cacciatori

ROMA, 27.

Si è riunito il direttorio della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani. Il Direttorio si è occupato di questioni di ordine amministrativo e di studio degli accertamenti in corso per la formulazione del programma di utilizzazione delle bande demaniali, programma che avrà inizio d'attuazione con i primi del 1934. Passando ad esaminare il progetto di una scuola per guardiacaccia formulata da un tecnico per incarico della Federazione cacciatori è stata decisa l'istituzione di un corso per guardiacaccia istruttori. Il corso si terrà in Roma durante la prossima primavera.

## Gli Azzurri convocati a Torino

ROMA, 27.

La Federazione Italiana gioco calcio comunica che per le prossime partite di calcio Italia-Svizzera del 3 dicembre 1933 sono convocati per giovedì 30 corrente a Torino, a disposizione del Commissario tecnico, per l'allenamento che si svolgerà nel pomeriggio sul campo del Torino, i seguenti giocatori: Combi, Caligaris, Rossetti, Monti, Bertolini, Orsi, Ferrari, Borel, Cesarini, Vargheni I (del F. C. Juventus); Corbelli, Alleani, Frionventi, Meazza, Serrantoni, Castellazzi (della A. S. Ambrosiana); Biasini, Geigerle, Loschi e Rocco (della U. S. Triestina); Monzeglio (della Bolognese S. C.); Pizzolo e Perazzolo (della A. C. Fiorentina); Guada e Ferraris IV (della A. S. Roma); Guarisi e Sclari (della S. S. Lazio).

## 91 promozioni a maresciallo

ROMA, 27.

Con provvedimento in corso di pubblicazione nel bollettino ufficiale, 91 sergenti maggiori delle varie armi, specialità e servizi del R. Esercito vengono promossi marescialli ordinari.

## Gli Azzurri convocati a Torino

ROMA, 27.

La Federazione Italiana gioco calcio comunica che per le prossime partite di calcio Italia-Svizzera del 3 dicembre 1933 sono convocati per giovedì 30 corrente a Torino, a disposizione del Commissario tecnico, per l'allenamento che si svolgerà nel pomeriggio sul campo del Torino, i seguenti giocatori: Combi, Caligaris, Rossetti, Monti, Bertolini, Orsi, Ferrari, Borel, Cesarini, Vargheni I (del F. C. Juventus); Corbelli, Alleani, Frionventi, Meazza, Serrantoni, Castellazzi (della A. S. Ambrosiana); Biasini, Geigerle, Loschi e Rocco (della U. S. Triestina); Monzeglio (della Bolognese S. C.); Pizzolo e Perazzolo (della A. C. Fiorentina); Guada e Ferraris IV (della A. S. Roma); Guarisi e Sclari (della S. S. Lazio).

## Un incidente motociclistico ad un capostazione

VICENZA, 27.

Stasera, nella strada che conduce a Lame, mentre colà transitava il signor Antonio Rossi, abitante in quei pressi, rinveniva a terra un uomo sulla trentina. Poco discosto stava una motocicletta. Si poté identificare il ferito per il capostazione di Carmignano di Brenta Luigi Busato di Giuseppe, di anni 32, nativo da Sambonifacio. Il signor Rossi provvedeva a trasportare all'ospedale della nostra città il povero Busato, che nulla ricordava dell'accaduto. I medici gli hanno riscontrato la frattura esposta della gamba destra, una ferita al labbro superiore e la commozione cerebrale per cui si sono riservati il giudizio.

## Gelista investito da un'auto ed ucciso dal tram

VERONA, 27.

Verso le sette, lungo la strada di San Martino, il ciclista veneto seicenne Giuseppe Nicolai veniva accidentalmente investito da una automobile guidata da tale Pietro Del Forno di anni 39 da Verona. Per l'urto, il disgraziato ciclista andava a finire sul binario della tramvia elettrica Verona-Vicenza che corre parallelo alla strada, proprio nel momento in cui sopraggiungeva un convoglio. Il povero Nicolai veniva travolto dalla motrice e rimaneva stritolato.

## Un'auto contro un tramvai

Quattro feriti a Torino

TORINO, 27.

Un movimentato incidente stradale è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio di ieri all'angolo di via Cavour e via Accademia Albertina. Un'automobile, condotta dalla signorina Nadia Cacciagli e sulla quale si trovavano pure la sorella della stessa, dott. Ida Cacciagli ed il signor Armando Partengo di Giuseppe, di 21 anni, abitante in Corso Vercelli 28, percorrendo la via Cavour, diretta verso il corso Calvino, andava a scontrarsi con un tranvai della settima linea, percorrente la via Accademia Albertina verso via Po.

## Criminale ucciso dai carabinieri

CAGLIARI, 27.

Giunge notizia da Iglesias che in località Monte Orbi, in quel di Villa Massargia, è stato ucciso in conflitto dai carabinieri della compagnia di Iglesias, il criminale Carboni Giovanni di anni 24 da Villa Massargia, responsabile di duplice omicidio, di tentato omicidio e di vari delitti contro la proprietà. Il conflitto è avvenuto nell'aspra zona di Monte Orbi, su un costone difficilissimo del monte, da due giorni battuto da due squadriglie di carabinieri della compagnia di Iglesias. Primo ad avvistare il Carboni fu il brigadiere Fusari, il quale gli intimò il fermo. Per tale risposta il Carboni fece fuoco e già si preparava a scaricare l'altra canna quando fu raggiunto dai colpi dei tre militari, che lo fucilarono sullistante.

## LOTTE GRECO-ROMANA L'incontro Trento-Vicenza

VIENNA, 27.

Per accordi intervenuti fra il Comitato della IV. Zona della Federazione Italiana Atletica Pesante (Trento) ed il Commissario Provinciale di Trento, l'incontro di lotta greco-romana fra lottatori appartenenti alle Società di Vicenza e Trento.

Per la interessante competizione che ha sollevato viva attesa nello ambiente sportivo della Città di Battisti, la rappresentativa vicentina è stata così formata:

Segato Lorenzo e Vicari Giuseppe della Soc. Ginn. «Umberto I»; Bianchetti Luigi, Stefano Danilo, Crivellaro Eudora della Soc. Ginn. «Leoniana». Riserve: Mercante Pietro e Zanotto Luigi della «Leoniana».

Il Commissario Provinciale della F.I.A.P. rivolge viva preghiera agli atleti precelti, affinché abbiano ad intensificare gli allenamenti, in modo che lo sport vicentino abbia ad affermarsi degnamente anche in questa imminente prova.

## La riunione del Direttorio della federazione Cacciatori

ROMA, 27.

Si è riunito il direttorio della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani. Il Direttorio si è occupato di questioni di ordine amministrativo e di studio degli accertamenti in corso per la formulazione del programma di utilizzazione delle bande demaniali, programma che avrà inizio d'attuazione con i primi del 1934. Passando ad esaminare il progetto di una scuola per guardiacaccia formulata da un tecnico per incarico della Federazione cacciatori è stata decisa l'istituzione di un corso per guardiacaccia istruttori. Il corso si terrà in Roma durante la prossima primavera.

## Gli Azzurri convocati a Torino

ROMA, 27.

La Federazione Italiana gioco calcio comunica che per le prossime partite di calcio Italia-Svizzera del 3 dicembre 1933 sono convocati per giovedì 30 corrente a Torino, a disposizione del Commissario tecnico, per l'allenamento che si svolgerà nel pomeriggio sul campo del Torino, i seguenti giocatori: Combi, Caligaris, Rossetti, Monti, Bertolini, Orsi, Ferrari, Borel, Cesarini, Vargheni I (del F. C. Juventus); Corbelli, Alleani, Frionventi, Meazza, Serrantoni, Castellazzi (della A. S. Ambrosiana); Biasini, Geigerle, Loschi e Rocco (della U. S. Triestina); Monzeglio (della Bolognese S. C.); Pizzolo e Perazzolo (della A. C. Fiorentina); Guada e Ferraris IV (della A. S. Roma); Guarisi e Sclari (della S. S. Lazio).

## 91 promozioni a maresciallo

ROMA, 27.

Con provvedimento in corso di pubblicazione nel bollettino ufficiale, 91 sergenti maggiori delle varie armi, specialità e servizi del R. Esercito vengono promossi marescialli ordinari.

## Gli Azzurri convocati a Torino

ROMA, 27.

La Federazione Italiana gioco calcio comunica che per le prossime partite di calcio Italia-Svizzera del 3 dicembre 1933 sono convocati per giovedì 30 corrente a Torino, a disposizione del Commissario tecnico, per l'allenamento che si svolgerà nel pomeriggio sul campo del Torino, i seguenti giocatori: Combi, Caligaris, Rossetti, Monti, Bertolini, Orsi, Ferrari, Borel, Cesarini, Vargheni I (del F. C. Juventus); Corbelli, Alleani, Frionventi, Meazza, Serrantoni, Castellazzi (della A. S. Ambrosiana); Biasini, Geigerle, Loschi e Rocco (della U. S. Triestina); Monzeglio (della Bolognese S. C.); Pizzolo e Perazzolo (della A. C. Fiorentina); Guada e Ferraris IV (della A. S. Roma); Guarisi e Sclari (della S. S. Lazio).

## Un incidente motociclistico ad un capostazione

VICENZA, 27.

Stasera, nella strada che conduce a Lame, mentre colà transitava il signor Antonio Rossi, abitante in quei pressi, rinveniva a terra un uomo sulla trentina. Poco discosto stava una motocicletta. Si poté identificare il ferito per il capostazione di Carmignano di Brenta Luigi Busato di Giuseppe, di anni 32, nativo da Sambonifacio. Il signor Rossi provvedeva a trasportare all'ospedale della nostra città il povero Busato, che nulla ricordava dell'accaduto. I medici gli hanno riscontrato la frattura esposta della gamba destra, una ferita al labbro superiore e la commozione cerebrale per cui si sono riservati il giudizio.

## Gelista investito da un'auto ed ucciso dal tram











## Una inchiesta nella Sarre

**ROMA, 28**  
La Santa Sede ha affidato a monsign. Testa, consigliere della Nunziatura apostolica a Roma, una delicata missione da svolgere nel territorio del bacino della Saree. Il prelado è partito giovedì scorso, gli sarebbe stato incaricato di esaminare la situazione non solo dal lato religioso, ma anche dal lato politico. La missione di monsign. Testa riveste una speciale importanza se si tiene conto in primo luogo del plebiscito col quale gli abitanti del bacino della Saree faranno conoscere ai primi di ottobre la propria volontà di sovranità politica alla quale vorranno sottostare e in secondo luogo alla situazione che si è venuta creando in questi ultimi tempi tra la Ger-

**La fulgida figura del**  
**Gesta di eroi m**  
**durante la g**

**UDINE, novembre**

Come è noto, il conte Arbeno Attimis ha recentemente assunto l'alto ufficio di Podestà di Udine. Romano Piusi quello di vice Pod.

sta. Entrambi sono decorati con la medaglia d'argento al valore e il Pci ha anche del dist distivo di mutilato.

Queste nomine ci inducono a parlare un po' diffusamente di Amedeo d'Atimis e del ciclo di vita in cui quali egli ha partecipato durante la guerra. E' un ciclo di vita abbastanza singolare: e riesce opportuno ravvivare a ormai lunga distanza ricordi gloriosi, tanto che soltanto ora, in mezzo a questi sordidi numeruoli d'erismo, si può essere inquadrate in «medagioni» gesta un po' singolari e meritevoli di un qualche particolare rilievo.

Non sarà mai adeguatamente esaltata l'epica impresa dei soldati (e di quelli fu l'Atimisi) che nel 1918 osarono penetrare nel Veronese e soffermarsi, per fornire informazioni preziose al comando d'Armata: forma particolare di audacia e di eroismo, mai tradita da freddezza e di pura generosità, assai diversa, se pur di medesima legge, da quella che fu comune nell'impeto della battaglia

**volontari della morte**

Una pagina apposta della storia della guerra dovrebbe veramente essere dedicata a questi volontari della morte e ai loro aiutatori; viceversa, non troppo se ne è detto. Non mancano, è vero, i racconti o gli accenni della stampa cattolica, specie dei giornali d'occasione, ma non si riesce a fare un'indagine singolare su questo materiale viene, per la sua natura, facilmente disperso e dimenticato. Anche la motivazione conferimento delle medaglie e il troppo diffusi scritti di storia militare portano utile contributo alla conoscenza dello specialismo di combattimento, che ebbe però nel dettaglio, assai scarsa trattazione; vi sono memorie di Camillo De Carlo, illustri di Zanicchi; nel loro insieme illustrano la sua impressione medesimo argomento, un racconto del *Corriere della Sera* e uno successivo dello stesso giornale che racconta le belle vicende

guerra, finora quasi ignorata, vittoriosa Alessandro Tansini dagli d'oro. Solo Guido Manganella, in una rara e quasi introvabile pubblicazione del 1919, intitolata *La giovinezza d'Italia*, illustra con diffusione e con compiacimento gli esiti limitati a scrivere che «si è svolto nell'ambito della terza Armata, mentre il loro ed altri eroi prestarono il loro contributo a beneficio della ottava Armata».

Guido Manganella, letterato e critico, è diventato notissimo per la traduzione del «Faust» di Goethe e per un commento che lo accompagnava, in cui la disciplina appunto della terza Armata, sotto la guida dell'inimitabile e indimenticabile Smalenski, tentò di esplorazione nella foresta, «ove egli stesso, a volte ricordarlo, scese, sia pure poche ore, la giornata del 3 settembre».

**Prodigi di audacia**

Camillo De Carlo, se ac-  
diamo, è stato il primo, in  
pena di tempo, a osare l'a-  
pote e la dimora nel Veneto  
circostranza materiale di gr-  
ineuperata impotenza, però  
no i pionieri, non per il «sem-  
ustificano la possibilità delle  
die: viceversa quelli che, do-  
dopo di lui trovarono il comp-  
dura pericoloso, giacché  
esigenza, non ignorata dal  
lo rese più studioso e conto  
la caccia ai soldati italiani  
stiti che si erano fatti calar-  
regione invasa, a scopo di  
zione militare.

Lo scritto del Manacord  
quanto limitati i racconti all'  
Armata, è più che esuberante  
scrittura meravigliosa e ammira-  
fa pensare che se ragioni  
non limitassero l'ordine, le con-  
delle medaglie d'oro e l'conf-  
logia, dovrebbero brillare su  
di altri eroi, come ad esem-  
nuovo e potente di Udine,  
compiti; prodigi di accorte-  
caccia insieme al conte d'Es-  
gnacco, frulano anche d'es-  
compagno di ventura. La no-  
sanguine «manto che preste-  
corcia» ha ancora un signifi-  
un posto nella vita e come  
esalta, quando il valore li  
e la onora.

Arboreo di Attimis e Max-  
tignacco (è disarcinate il  
to tedesco del nome nell'ar-  
simo Conto) formarono l'ar-  
esploratorie fide del fero-  
co, col motto «*dedit et ferre-  
re*», lo ricordiamo a cenni  
chiarì nomi, qualche cronica  
pitano Romagnolo, che  
do il nome apostolo del  
co pascale ardore-azzurro

monia e la Santa Sede in seguito all'apparizione del recente Concordato e alla politica religiosa del nuovo regime tedesco. Non è, quindi, improbabile che mons. Testa rivolga la sua attenzione anche su questo territorio, dove si spie che dove le assenti del Vaticano II non hanno quella libertà di movimento stabilita nel Concordato e dove l'insegnamento religioso non è impartito secondo lo spirito del Concordato stesso.

Mons. Testa era la persona più indicata per svolgere la missione affidatagli: in quanto egli già nel 192 fece, per incarico della Santa Sede un sopralluogo nelle provincie renane e del Palatinato, dove era all'occupazione. In quell'occasione egli potè constatare che il cattolico contribuì di tutto a favore dei prigionieri e degli ebrei, tra cui era il noto industriale Krupp.

**nuovo Podestà di Udine**

**elle terre invase**

**grande guerra**

nente Neri: e quella rosso-nera di capitano Martino, il quale, se non erraiato, era sacerdote, votato come ardors, per gli ordini sacri ricevuti, anche alle cause umane sembravano sante come quelle divine. Imprese epiche: la commozione non resisteva al ricordo.

### Le drammatiche vicende

Arleno d'Attimis e Max di Monasterio partirono nell'Agosto 1935, all'iniziale del tenente di cui si innamorò Eugenio Casagrande: parono, come dice il Manacorda, « i suoi ad affrontare la propria sorte, quale si fosse. Singolarmente difficile e grave la loro missione: a marciare nei pressi della laguna di Marano: risalire per la pianura friulana verso le Prealpi Giuliane e farne centro di informazione di azione.

Gisgero notizie che Attimis  
Montignacco erano scoperti e  
pericolosi: poi un lungo e tetto  
lenzio su di loro, finché ai Sav  
cavalleria, entrante vittorioso a  
dine il 3 novembre, toccò la  
bilibante sorpresa di trovar  
già in mani italiane per opera  
cipua dei Conti di Attimis e  
Montignacco, capi d'attimis  
volta e della resistenza che cov  
no nel cuore dell'eroica popolaz  
Sfuggiti i due compagni nei p  
si di San Giorgio di Nogaro a  
tali e persistenti indagini, sp  
qua e là delle investigazioni  
gendarmi, decisero con att  
gendami di audacia di penetrare  
la città di Udine. Vi rit  
rone, e, per non essere scoperti  
fecero opera presso un forno  
litare austriaco: uomo di fati  
no: taglia legna l'altro. Solo  
tal modo poterono distendere  
rete poderosa che stringere  
giorno e soffocasse la forza nem  
Per tutto il tempo della  
attesa, i due discendenti della  
chibnità friulana gli Atti  
ebbero il fido dal patriarca  
co nel 1770 dal patriarca  
sone a far spiccare la  
sua e lo spirito ai lavori più  
li e l'ubbidienza più docile ve  
invariati nadrogi.

### Nomi da ricordare

Ma Arredo d'Altissimi ne aveva di molti altri. E non solo. Ma avrebbe dovuto accombenere una gentildonna udinese di nome Simona e italianissimi signori di nome Perini, non lo ha fatto, attrito e condanna. E poi, sfidando quasi i poteri del partito comunista, ha fatto da, la signora Perini accolse le ufficiali italiane nella sua casa. E vennero aggiunte le ultime fotografie della trama pazientemente testate e congiunti col consiglio dei ministri per Chiuri col consigliere di commercio, l'aiuto del commercio formale, Angelo Robotti, tempra geniale, calda e partinace.

Abbiamo voluto riferire tre momenti del racconto del Manacotto anche perché ha il pregio di rivelare nomi nuovi, ignoti ai più, ma che è doveroso far rifugiare nelle pagine dei giornali per conoscenza e ammirazione.

Opportuna la promessa di nacque di ristampare il suo 1919: ma poiché le persone conoscenza del Manacorda sia no; fatti memorabili della la Armata, confidiamo che qualche ufficiale dell'ufficio informazioni l'ottava Armata voglia integrare la narrazione: avremo così la sistemazione e completa di del dettaglio e nella vi sembrano, tanto sui quasi raccontati da uno scrittore, ed pieni di gusto e di immaginazione per offrire alla gioventù es memorabili, che la incitano a coganismo.

A proposito della « prima uscita » del battello a vapore « Ferdinando I » fu così orata a Napoli nel 1818, il battello a vapore di origine americana « Royel William » fu fatto solo tredici anni dopo. L'inaugurazione di questo fatto si celebrò al Palazzo della Dogana di Napoli, e murata una lapide dice: « In Napoli — Primitivo — il baccino del raddobbo lentilicatore, la ferrovia — la grande nave a vapore resse il mare — la « Ferdinando I » il 27 settembre MDCCCXX di napoletani — l'intelletto braccio la conducevano — dava il genio del mare adducendo dalla terra della — nuovi mezzi di civiltà. — mune — al compiersi del secolo ».

**L'on. Di Crollalanza visita a Padova  
i lavori dell'Università**

**PADOVA, 28**  
Stamane è giunto nella nostra città, ospite graditissimo, il Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Guido Carli, reduce da un viaggio di lavoro in provincia, alla visita in forma privatissima, delle opere pubbliche nel Trentino.  
Il Ministro era accompagnato dal suo Segretario particolare, il signor Caneletti, e da un comm. Caneletti è stato esortato dal Prefetto e dopo una breve permanenza, si è recato a fare un'ispezione alla "Storione" ha intrapreso un rapido corso di visite alle opere ed agli uffici della città. Le visite sono riuscite interessantissime ed il Ministro ha riconosciuto dai cittadini, dalle manufatte, è stato atteso da deferenti manifestazioni.

Si trovavano qui a riceverlo il presidente della facoltà di Lettere, il professor Gaetano Cappelli, il professor Salemi per il Rettore Magnifico assente da Padova, il Direttore amministrativo dott. Viola e il capo dell'ufficio tecnico ing. Tevartolo.

L'on. Di Crollalanza si è vivamente interessato delle nuove sistemazioni e ha visitato i nuovi locali del Rettorato, della Segreteria e dell'Ufficio Tecnico; s'è reso quindi conto delle demolizioni che verranno eseguite per la razionale disposizione della Sede universitaria e del progetto di costruzione del Cortile che — come è noto — verrà intitolato a Be-

to Mississinipi, che, accompagnato su  
pre dal Prefetto e dal Preside des  
facoltà di lettere, il Ministro si  
recato a visitare i lavori in cot  
dei vari Istituti universitari: A  
tomia, Geologia, Patologia gene  
le ed igiene.

Presso il bellissimo, costruen  
Istituto di Fisica si trovavano  
ricevere il Ministro, il Segreta  
della facoltà prof. comm. Boldrin  
prof. Ducceschi. Di qui l'ospite  
fece passare ad ispezione i la  
vori della Casa dello Studente.

Infine le interessantissime v  
le continuavano alla Scuola d  
gegneria ove il Ministro, p  
companiedo dal Segretario, ed  
le, veniva a fare da padre  
della Scuola prof. Marzolo e  
numerosi insegnanti, assisten  
studenti.

Dopo aver ispezionato i nuovi lavori in costruzione il Ministro è vivamente interessato alla folla attrezzatura dell'Istituto idraulica, della sala macchine, l'Istituto di meccanica applicata e dell'Istituto di chimica industriale, intrattenendosi con cordiali conversazioni con i professori e con i professori e gli studenti.

Le visite hanno avuto termine poco prima di mezzogiorno e il Ministro ha lasciato l'Istituto di Scienza della Scuola dei studenti, non improvvisando all'on. Di Craxia una entusiastica manifestazione inneggiando al Duce.

Il Ministro si è ancora intrattenuto con le autorità cittadine, quindi risalito in automobile e si è recato a casa.

sciava la nostra città.

**Un concorso della "Nuova Italia"**  
per gli alunni italiani in Francia

ROMA.

Una corrispondenza all'«Ag. d'Italia» da Parigi informa che l'iniziativa del giornale fascista *Nuova Italia* è stato indetto un corso tra tutti gli alunni delle scuole italiane di Francia, Belgio, Lussemburgo, Monaco, Algeria e Tunisia, che frequentano una scuola italiana e che non abbiano passato il quattordicesimo anno di età, per lo svolgimento di temi seguenti a scelta: «Perché ti fiero di essere un italiano di oggi?»; «Quale fatto di storia di Roma e d'Italia ti ha impressionato di più?». All'autore «migliore» sarà assegnato un premio un viaggio gratuito a soggiorno compreso, unitamente a una persona di famiglia che lo accompagni.

**L'Istituto di odontoiatria**  
visitato dai giornalisti

Oggi i rappresentanti della stampa italiana, guidati dal rettore on. Perna, hanno visitato l'istituto superiore di odontologia «Giorgio Bastranni». Scoperta la visita era quello di mostrare i reparti di cura in pieno

zionalmente. La visita inizia la attesa destinata, a bimbo randiosa e ariosa, piccoli ospiti sono distratti egrati da uccelli multicolori tenuti in due grandi arabbie. Col più vire inere non stati poi visitati gli uffervizi sociali e dello schea attraverso i quali i piccoli passano prima di iniziare propriamente detta, la ginecologia, il reparto di smistamento, le sezioni di chirurgia diologia e quello per le adozioni. La visita è durata circa un'ora e mezza, con rappresentanti della stampa e dei media, che non ammirato la perfezione degli impianti, il fervore di opzione e la grande anima i vari reparti.

**Una quaterna vinta a FIRENZE**

Al totteghino del Lotto Ricasso! un signore ha giocato scorso quattro numeri 24 - 33 - 80, dieci lire per ruota. Egli ha vinto lire 1.000 ed ha voluto mantenere il segreto.

**Brillante caccia alla Volpe  
nella pianura di Pozzuolo**

**UDINE**, 28.  
Briante, malgrado l'aspetto del  
terreno e l'inclemente tempo,  
alla volta avveniva nella  
piaga tra Pozzuolo e Rizano, de-  
scorre il cuneale di Castions. Un  
interessante manifestazione con par-  
tecipava uno stuolo di cavalieri  
e gentiluomini, fra i quali spicca-  
va dalla Società delle cacce di  
Trieste che aveva fissato l'appun-  
tamento per le ore 14 sulla piazza  
di Lavarano, ove erano giunti i  
molti pasciotti e di tributare il  
loro luto a due ospiti d'eccezione  
e loro Altezze Imperiali ed eredi  
Anna di Savoia Duchi d'Aosta che  
avevano assicurato la loro presen-  
za alla riunione, e il Principe  
di Piemonte all'appuntamento  
alle 15. E il gen. Pirzio-Biroli Coman-  
dante il Corpo d'Armata di Triest.

[illegible]

16, con un offero dalla Società delle Caccie, di cui S.A.R. il Duca d'Aosta è Presidente onorario, tutti i concorrenti.

## Cinquemila scuole rurali passate all'Opera Balilla

ROMA, 28. L'Agenzia "L'Italia d'Oggi" informa che con recente provvedimento il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto che, con effetto dall'inizio dell'anno scolastico 1935 l'Opera Balilla assuma la funzione delle scuole rurali universitarie nel territorio dei Provviditori agli Studi di Genova, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Campobasso, gestite rispettivamente dal mitito ligure per l'educazione del popolo, dal Gruppo d'Azione per il popolo della Società

**Il gen. Baistrocchi** vi-  
l'Arsenale di artiglieria di Napoli.

NAPOLI.  
Di ritorno da Salerno e No-  
dove si è ora recato per ispezio-  
Ne le Scuole allievi ufficiali e sot-  
ciali, è qui ad Arancini in autom-  
il gen. Baistrocchi, Sottose-  
tario alla Guerra, che si è di-  
immediatamente da avere  
di artiglieria. Dopo di avere

**Una squadriglia aerea egiziana giunta a Roma**

ROMA. Nel pomeriggio sono giunti all'aeroporto del Littorio otto apparecchi dell'aviazione egiziana partiti stamane da Saint Rafel (Marsiglia). Erano ad attendere il Ministro di Egitto presso il ministero e il console internazionale personale della legazione egiziana. I piloti ripartiranno domattina per Napoli, Catania e il Cairo.

## Il conte Galeazzo Ciano al giornalisti milanesi

MILANO

E' pervenuto a Gino Rocca, segretario del Sindacato dei giornalisti, questo telegramma dal conte Galeazzo Ciano, capo del servizio stampa del Capo del

«Sensibile alle cortesie  
mi, porgo a te e ai diretti  
quotidiani milanesi il mio  
graziamiento ed i miei saluti  
dialissimi».

**I fiori della Riviera Ita**

ROMA

Nel mese di ottobre 1933, l'«Agenzia d'Italia», sono stati diti in Italia 23.435 colli di freschi dalla Riviera Italiana, l'importo di Kg. 370.026 e il valore di 7.217 per Kg. 30,52 per ciod in tutto colli 30.652 per 590.029. In confronto dello stesso mese dell'esercizio precedente, l'interno, il numero dei colli è diminuito di 1.702, ma il loro valore è aumentato di Kg. 13.643, o all'estero si è avuto una diminuzione complessiva di 1.397 c. 6.285 chilogrammi.

**Commemorazione del primo**  
**dell'Università di Mal**  
**MALT**  
Nell'aula magna dell'Università, gremitissima, presen-  
ta, il Console generale, le  
più spiccate personalità  
titolo, il prof. Vincenzo La  
titolo della Cattedra di  
tura italiana, ha come  
appaltatissimo, il second  
tenario della nascita de  
Rettore dell'Università  
mons. Ranieri Costacuti.

## SPIGOLATURE

Il noto storico e critico d'arte Hoeftinger era andato nella cittadina siciliana di Acireale per studiare la raccolta numismatica dello zio Pennisi di Fiorellata. Un giorno, volendo consultare alcuni scritti andò nella biblioteca civica. Subito il suo sguardo cadde su un busto di marmo. Informatosi, seppe che questo busto era stato trovato vicino alla fine del Seicento nelle vicinanze di Acireale, e che da taluni dotti del luogo era stato classificato come «frammento di famoso busto di altri come «fantastico». C'era, invece, agli elementi rilevati, riassemblando la sezione romana della raccolta numismatica in parola, una scorta di altri già di tempo raccolti altrove, specie a Roma e a Firenze, lo studioso tedesco potè fare le seguenti constatazioni: «Il busto di un busto di Cesare, forse il più bello e comunque il più interessante che esista, e Cesare — dice l'autore — è rappresentato come un uomo nel pieno vigore delle forze, già maturo. Gli si possono dare 55 o 58 anni. I tratti del volto sono normali, ma non comuni e monotoni. Ma ogni linea osservata è poco a lungo, turba e conserva una calma e repubblicana e l'esattezza di tutti i particolari; esattezza che fa pensare a tutta prima a una maschera di cera; ellenica è l'aria tragica ed ellenica è la composizione intima e raccolta. È importante per tre ragioni: come ritratto di Cesare come autore d'arte e come ritratto contemporaneo. La immediatezza dell'espressione è così tale, che la testa deve essere stata modellata dal vero, dall'originale che, così non fosse, bisognerebbe ritenere che l'artista creò il capo vero avendo dinanzi la maschera di Cesare. Ma ciò appare assai improbabile. In ogni più piccolo tratto più tanta vita, che è impossibile accettare l'ipotesi della maschera di un volto spento. Da qualsiasi punto il busto venga osservato, si vede per così dire, pulsare la vita; vita dell'uomo di genio, che noi tutti conosciamo: e notiamo la fierezza serena, la serenità melanconica, il disprezzo, la superiorità audace; maestà imponente dell'Imperatore, la prontezza intuitiva del Dittatore».

\*

Esempi di libri stampati in miniatura non sono stati rari negli ultimi tre secoli: l'Inghilterra attraverso l'arte di Goldsmith e di Pickenham ha prodotto molti fini esemplari di genere, familiari ai collezionisti. Molto meno rari invece sono i manoscritti in miniatura cosicché è molto interesse ha sollevato la vendita di un manoscritto di alcune opere del Petrarca appartenente al secolo scorso. Il libricino, di soli 15 centimetri di dimensioni, di 15 adesivi, vale 20 polliche per 11 adesivi, vale 20 polliche per 2 centimetri e mezzo per due timetri, è composto di 110 pagine di pergamena, rilegato in half-binding in oro. In esso

tratti copiati sonetti e canti della  
taraca. Nella pagina del titolo è  
to fatto un disegno ad inchiostro  
riproducendo le rovine dell'antico  
tro di Roma mentre altre illustra-  
zioni sono disseminate nel testo.  
L'ultima pagina vi è il nome  
scrittore Aloysius Partenopescu e la  
ta 1867. Nessun altro manoscritto  
che queste proporzioni, a quan-  
dato sapere, è stato scritto in  
data così remota. Questo esempio  
che è in eccellenti condizioni,  
che sia rimasto sconosciuto ai  
zionisti per quasi un secolo. Di  
fu fatta una descrizione in un'  
spagnuolo del 1829 «Opusculo  
matico-Satirico» di D. An-  
driuch.

Ragioni d'indole varia hanno  
casi i proprietari della vecchia  
tiera S. Marco a Pordenone a  
dere i battenti, ed a fermare  
no operoso delle macchine, che  
tanti anni, dalla mole degli a  
hanno ricavato fogli e fogli  
incomparabile nitore e di un'e  
ra raffinata. Le origini della  
ra risalivano al 1460, allorché  
ni Triolo e Sartorio Altani er  
no l'edificio che oggi, col vo

tempi, ha assunto altra veste  
riore ma che è pur sempre  
in cui i primi arteri della  
fornivano la regione veneta,  
cani e l'Oriente di pagine lind  
risme accurate. Era una del  
antiche industrie di Pordenone  
Cartiera S. Marco, anzi la p  
tica, « la più gloriosa. I suoi  
dotti fornivano i mercati d'It  
d'oltr'Alpe, ovunque apprezza

la loro accuratezza. Nel 1890  
do Carlo Lustig di Trieste do  
proprietario della Cartiera  
e diede ad essa, dotandola d  
chinari moderni, quell'impulso  
tempi nuovi esigevano, comin  
periodo di prosperità per l'ind  
della carta a Pordenone. P  
che durò per molti anni, an  
adò a tutto vantaggio no  
degli acquirenti che vedeva  
gliorato il prodotto e dimi  
prezzi, ma anche degli op  
occupati in gran numero nell  
industria.

Fino al mese scorso esisteva in Russia: una stazione da 100 Kw., una da 40 Kw., una da 36, una da 30 Kw., una da 25 Kw., una da 20 Kw., 10 da 10 Kw., per un totale di 1.144 Kw. La potenza totale delle stazioni di energia individuale è inferiore a 1.200 Kw. Le stazioni che si pensano di costruire di una nuova generazione, la cui potenza non è inferiore ai 1.200 Kw. Le stazioni che erano state fondate senza il pagamento di una tassa per le ragioni sono completamente fuori quasi; se si toglie Mosca, fornirà il 90 per cento deiimenti, a Leningrado si sono per cento e in altre città centrali ancora 5 e 3 per cento. Transcaucasia e negli Urali

ro di  
Dur-  
spese  
im-  
uto il  
con-  
gio-  
alla  
so è  
soluto  
sup-  
li tiro  
i che  
molte  
pre-  
la di-  
inque-  
zia e  
o Ca-

men-  
di ri-  
quab-  
lallo  
ente  
rin-  
co-  
co-  
timo  
mol-  
ento  
ma  
l'ac-  
o. I  
at-  
in  
i aa  
ca-  
na-

Am-  
aue  
ar-  
a-  
po-  
sti,  
cio,  
i a  
può  
ro  
ral-  
o,  
sec-  
ile;  
ale  
di-  
non  
em-  
pi-  
ati  
in  
lal  
un  
re  
he  
pre-  
ire

al-  
la-  
he  
gli  
no  
p-  
ar-  
rifi-  
sa

ili  
ro  
na  
di  
re  
a.  
al  
si  
b-  
e  
t-

a

do-  
Cur-  
chiu-  
rit-  
o per  
racci-  
i un  
egua-  
artio-  
con-  
gova-  
r dei  
esto-  
quello  
carta  
Bal-  
e di  
e più  
e la  
e au-  
pro-  
alia e  
i per  
quan-  
venne  
Marco  
mac-  
che i  
ciò un  
ustria  
asperi-  
e che  
solo  
o mil-  
uiti i  
ai, oc-  
ecchia

ano in  
0 Kw,  
0 Kw,  
r., una  
si posti  
la po-  
cui o-  
a si 10  
a tem-  
be alla  
tazione  
serebbe  
peranze  
paga-  
diaaudi-  
ditte o  
che ha  
i paga-  
si al 65  
a per-  
o ad ar-  
cento in







## TEATRI, CONCERTI E CINEMATOGRAFI

### Il concerto dell'orchestra "Madama Butterfly", al Goldoni

Dopo domani, venerdì, alle ore 14.15 giungerà a Venezia da Bologna, l'Orchestra Sinfonica del Reich che la sera successiva dovrà tenere alla nostra Fenice l'atteso concerto sinfonico.

L'orchestra del Reich, diretta dal maestro Franz Adam e composta di 86 professori ed è stata accompagnata nel suo giro di concerti in Italia oltre che dal dott. Drosier dell'Università di Monaco e capo dell'Ufficio Stampa del Partito nazional-socialista tedesco, dal dott. Stark, aiutante di campo di Adolf Hitler.

Il magnifico complesso orchestrale che il pubblico veneziano potrà ascoltare sabato sera, è stato costituito tre anni or sono ed ha svolto durante questo periodo di tempo una interrotta attività nel campo artistico ed in quello politico. E' noto infatti che fino dalla sua costituzione l'orchestra fu dal Partito nazional-socialista inviata più volte a compiere opera di propaganda in città nelle quali prevalevano le forze avversarie; in nessun posto ove l'orchestra tenne le sue annunciate esecuzioni si ebbero a incidere incidenti di sorta, la musica ebbe ovunque il sopravvento, i concerti conseguirono pieni ed incontrastati successi in teatri e sale affollatissime di pubblico che seppe dare prova di quanto la popolazione tedesca tenga alle proprie tradizioni artistiche e culturali.

Il programma che l'orchestra del Reich eseguirà nel concerto di sabato sera è quasi completamente nuovo per Venezia. Il Preludio e Fuga di Riccardo Plick Mangiagalli, con il quale il programma si apre, è una recentissima composizione del noto autore italiano. Segue il Ballett-Suite (op. 130) di Max Reger, gruppo di sei pezzi di Corelli, Colombini, Händel, Pjotr e Pierrette, Valse d'Amour, Pinaie per piccola orchestra; il fortissimo musicista ha saputo improntare queste sue pagine ad un senso delizioso di leggerezza e di grazia che tutte le pervade. Segue quindi la poderosa opera di Anton Bruckner, la quarta sinfonia romantica in mi bem, maggiore con i suoi quattro tempi: allegro molto moderato, andante, allegro mosso, finale. Composizione che non risulta sia stata eseguita a Venezia per quanto trattasi di una delle più interessanti di tutta la produzione artistica del Bruckner. E' annunciato che al concerto che l'orchestra del Reich terrà alla Fenice interverranno le autorità cittadine.

La vendita dei posti prosegue presso il negozio musica Gasparini nelle Mercerie.

Non dubitiamo che il pubblico veneziano, ben noto per la sua generale passione per la buona musica, accorderà compatto ad ascoltare e ad applaudire questo sceltissimo grandioso complesso, che ha ottenuto nelle città italiane un successo trionfale. Esso dimostrerà così non solamente la sua sicura comprensione artistica, ma anche la sua simpatia verso gli artisti rappresentanti d'una grande nazione che si è risolleverata in virtù di un movimento che dalla Rivoluzione fascista ha tratto la sua prima ispirazione, compiendo ad un tempo atto di doverosa ospitalità e di adesione intelligente ad un'alta espressione d'arte.

### L'orchestra del Reich a Firenze

#### Il successo del concerto

Stasera nel salone del Cinquecento in Palazzo Vecchio presenti le autorità, e un folto pubblico, la orchestra sinfonica nazional-socialista del Reich, diretta dal maestro Franz Adam, ha dato un concerto riportando un caloroso successo.

### La radio di oggi

Abbiamo altre volte avuto occasione di rilevare come il Radiocorriere ometta regolarmente l'indicazione dei direttori d'orchestra e degli eventuali solisti nei radiocorrieri stranieri, con la conseguenza di far passare inosservate agli ascoltatori delle trasmissioni d'eccezione che è facile non individuare in mezzo alla pleiade dei concerti radiofonici. Così stasera chi scorre le pagine del Radiocorriere in cerca di qualche diffusione che si elevi al di sopra della monotona routine giornaliera, non sa che i due concerti sinfonici diffusi da Strasburgo e da Londra si presentano interessanti e che per il valore eccezionale degli interpreti in quanto il primo è diretto dall'illustre maestro svizzero Ernest Ansermet che presenta pagine di Beethoven e di Debussy, mentre il secondo diretto alla Queen's Hall di Londra da Adrian Boult ci svolge col concorso di uno dei più grandi pianisti viventi, Alfred Cortot. All'infuori di questi due concerti la radio non offre stasera niente di notevole.

#### Il programma

MUSICA SINFONICA: Strasburgo, 21.30, concerto diretto da Ernest Ansermet; Londra Naz., 21.15, concerto dalla Queen's Hall col concorso del pianista Alfred Cortot; Praga, 20.5, musiche di J. Suk.

MUSICA DA CAMERA: Roma, 20.45, concerto variato.

COMEDIA: Gruppo Nord, ore 20.40, Addio giovinezza di Camasio e Orlia.

**RADIOTONNATO**

### Consiglio Provinciale dell'Economia Riunioni di Sezione

**Sezione Agricola e Commerciale**  
Il giorno 27 u. s. si sono riunite sotto la Presidenza del gr. uff. ing. dott. Beppe Ravà Vice Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia, le Sezioni Agricola, Forestale e Commerciale del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Venezia.

Le Sezioni hanno preso delle deliberazioni nei riguardi dell'organizzazione di alcune manifestazioni di carattere economico da svolgersi in provincia di Venezia nel 1934 e nel 1935 formulando le relative proposte al Comitato di Presidenza del Consiglio.

#### Sezione Agricola e Forestale

Il 27 u. s., sotto la Presidenza del comm. dott. Antonio Chi Zorzi assistito dal Direttore della Sezione Agricola e Forestale, il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, coll'intervento del V. Presidente e di quasi tutti i Consiglieri, ha avuto luogo una riunione della sezione Agricola e Forestale.

Alla riunione era presente anche il Commissario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori. La Sezione dopo aver preso atto di alcune comunicazioni relative alla gradazione alcoolica vini, alla autorizzazione per la vendita di piante, alla raccolta di piante officinali, al premio governativo per la campagna agraria, ha discusso, al corso per imballaggio ortofrutticoli da tenersi al Cavallino durante il 1934 a cura dell'Istituto per il lavoro ha esaminato principalmente la questione riguardante la limitazione per la provincia di Venezia delle opere di miglioramento fondiario che, indipendentemente da un piano generale di bonifica, possono essere ammesse al sussidio dello Stato.

#### Sezione Marittima

Sotto la Presidenza del comm. co. Antonio Rovedin, Presidente e con l'intervento di quasi tutti i Consiglieri si è riunita la Sezione Marittima del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa. Dopo aver preso atto di alcune comunicazioni relative all'elenco di pratiche svolte dal Consiglio Generale per la trattazione delle questioni riguardanti la navigazione in porto, le comunicazioni marittime ed il prezzo della nautica.

#### Sezione Generale

Giovedì 30 corr. alle ore 16, presso la Sede del Consiglio dell'Economia Corporativa (Via 22 Marzo) avrà luogo la riunione del Consiglio Generale per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della precedente seduta; Comunicazioni della Presidenza; Bilancio preventivo 1934; Nomina dei Revisori del conto consuntivo 1933.

La seduta è pubblica.

### Tribunale di Venezia

#### Per direttissima

(Udienza del 28 - Sezione II - Presidente: Greb; Giudici: Pisani e Conti; P. M.: Malietta; Cancelliere: Lionti).

Per direttissima sono compariti dinanzi ai giudici Giuseppe Balbi di Umberto di anni 18, Antonio Beldi di anni 17 e Giovanni Carati di Romano di anni 18 accusati di aver tentato di derubare in calle del Pestin a S. Moisè il sig. Luigi Ferranti. Il tentativo non riuscì perché i tre furono sorpresi in fuga ma dopo qualche giorno vennero dagli agenti del Commissariato di S. Marco tratti in arresto.

Il Balbi interrogato ha dichiarato di aver conosciuto in precedenza la Ferranti, che era in quella sera al cinema del denaro. Vennero interrogati anche gli altri due imputati i quali si sono protestati innocenti. Il Tribunale ha condannato il Balbi per furto aggravato a 4 anni e 400 lire di multa ed alla libertà vigilata ed ha assolto gli altri due per insufficienza di prove. Difensore avv. Biga.

#### La caduta di un cornicione

L'imprenditore edile Giovanni Salvadori fu Sante di anni 61 deve comparire dinanzi ai Giudici imputato di omicidio colposo. Difatti egli per non aver osservato tutte le precauzioni necessarie per evitare gravi disgrazie, durante la costruzione di una casa al Lido, sarebbe stato causa della caduta di un cornicione di una casa in costruzione provocando la morte del muratore Antonio Porri di anni 40 e il ferimento del muratore Antonio Porri di anni 28, il quale dovè subire in seguito l'amputazione di una gamba. Il Salvadori si è presentato, ma per gravi motivi di salute non può comparire dinanzi al Tribunale che ha chiesto al Tribunale di costituire parte civile per l'Istituto Nazionale Fascista Infortuni.

#### MODERNISSIMO

Ultimo giorno: «Non c'è bisogno di denaro». Domani: «L'amore te lo Generale Jena».

#### OLIMPIA

«Lo Sparviero in Parla». L. Petrovich. Parla italiano.

#### O.N.D. CINEMA ACCADEMIA

Ore 15.30 «L'ultimo Lord» con Carmen Boni. Parla italiano. Domani ore 14.30 Spettacolo per ragazzi.

### Il restauro dei dipinti

#### restituiti a Belluno dopo l'invasione

BELLUNO, 28

Come è noto a Belluno, durante il triste periodo dell'invasione nemica, ad opera del famigerato capitano Platzer, di Feldkirchen, presso Villalago, predone che si rese responsabile di violazioni di domicilia, percosse e di saccheggi nelle case e ville abbandonate, e che dal colonnello Kants venne allontanato, fu Belluno con infamante pretesa di onore asportati tanti preziosissimi quadri antichissimi specie da Graz per interessamento specie dell'avv. comm. Alessandro da Borsio, ispettore dei monumenti e scavi per la provincia nostra, bene coordinato dal comm. Gino Fogolari.

Un dipinto importantissimo, di grandi dimensioni, fra i tanti recuperati, rappresentante la «Deposizione dalla Croce» che si trovava al Monte di Pietà di Belluno, è stato in possesso stato restituito al Platzer nell'asportarlo e altri dipinti di illustre comm. Fogolari, ai Ridolfi, venne affidato per il restauro al pittore Carlo Alberto Zorzi, che lo seppe, con pazienza e

### L'incidente russo mancese si aggrava

BERLINO, 28

La stazione radio di Chaborowski conferma oggi la notizia del nuovo incidente in Manciuria a proposito dell'arresto da parte del Governo mancese di altri trentacinque cittadini sovietici, fra i quali si trovavano parecchi alti funzionari della ferrovia cinese orientale e fra questi anche il capo stazione di Harbin, funzionario sovietico.

Il Governo mancese si sarebbe rifiutato di dare ai rappresentanti diplomatici russi ad Harbin qualsiasi spiegazione sul nuovo incidente. Al tempo stesso la polizia segreta mancese procedeva alla chiusura di tutti i circoli sovietici ed all'occupazione della stazione della città di Harbin.

In complesso, conferma anche la radio di Chaborowski, attualmente oltre cento cittadini sovietici si trovano nelle prigioni mancesi. La maggior parte di essi è stata trasferita in altre provincie della Manciuria sicché della loro sorte nessuno sa nulla di preciso o di rassicurante. Corre voce che il Governo mancese abbia l'intenzione di condannare a morte alcuni dei prigionieri russi. Ciò sarebbe inoltrabile dalla Russia che impiegherebbe tutte le sue forze per impedirlo.

### Una funzione ad Atene in suffragio

di cinque Ministri fucilati

ATENE, 28

Stamane, ricorrendo all'anniversario dell'esecuzione dei cinque Ministri e del generalissimo fucilati durante la rivoluzione del 1922, il Presidente del Consiglio Tsaldaris, i Ministri ed i deputati del partito popolare hanno assistito ad un servizio religioso in suffragio dei defunti ed allo scemimento della lapide posta nella cella della prigione Averoff ove essi furono detenuti e che sarà trasformata in Museo.

### Yeltic e Rused Bey parlano

del patto turco-jugoslavo

BEGRADO, 28

Dopo la firma del patto turco-jugoslavo il Ministro degli Esteri, Yeltic, ha dichiarato ai giornalisti di essere particolarmente contento di aver firmato col suo collega turco un trattato così importante. «Noi abbiamo continuato — ha detto il Ministro — la nostra conversazione che è stata utilissima perché non vogliamo spaventare nessuno, al contrario vogliamo rassicurare tutti. Il nostro scopo è di organizzare la pace nei Balcani e la collaborazione fra tutti i paesi balcanici, e di mantenere l'ordine attuale nella penisola, ordine che costituisce un interesse vitale per il nostro paese. Questo è stato l'argomento essenziale della nostra conversazione».

### Le vestali di Dartmoor

LINDRA, 28

L'ultima delle vestali non è stata come si crede, la sacerdotessa cui toccò il compito di spegnere il sacro fuoco dinanzi all'irresistibile avanzata del Cristianesimo a Roma. Si è scoperto di recente, in Inghilterra l'esistenza di donne — non importa il nome — che di quella antica progenitura hanno almeno ereditato lo spirito.

Vieno a Dartmoor, in una vecchia osteria che perpetua le tradizioni dell'antica Inghilterra, alcune persone hanno trovato accanito ad un bel caminetto fiammeggiante una vecchiaia intenta ad attizzare il fuoco. Ed hanno appreso che in quell'osteria il fuoco non si deve lasciare spegnere mai, né di notte né di giorno perché sia sempre pronto a scaldare gli avventori, o che siano intriziati dal maltempo o che come Falstaff, vogliono godersi i piaceri della tavola. Questa regola venne sempre scrupolosamente osservata fino al primo giorno di vigilia dell'ospite albegio, e perciò sono già oltre duecento anni che quel fuoco sta ininterrottamente acceso.

### Sposo per la quarta volta a 20 anni

BUCAREST, 28

Un vero record matrimoniale è stato raggiunto da un giovane, oggi appena ventenne, che si è sposato ben quattro volte. Il suo primo matrimonio venne effettuato quando egli aveva 14 anni; non fu felice e divorziò. A 16 anni, suo secondo matrimonio e nuovo divorzio. Ed ha continuato su quella strada. Oggi, a 20 anni, è al suo quarto matrimonio. La terza moglie, ad onore del vero, non è stata da lui abbandonata: ha avuto la presenza di spirito di morire.

### Tassa di scambio

per la bibita nazionale

Con circolare dell'1. c. m. n. 47673

il Ministero delle Finanze ha stabilito che ai fini della tassa scambiata i tipi di bevande costituite a base di succo d'uva e di vino, in unione a succhi di agrumi e ad estratti di erbe aromatiche, cui le ditte produttrici danno nomi diversi (Uva, Isolaibla, Mimosa, Ambra, Frizzante ambrosia ecc.) e che vanno in commercio sotto la denominazione generica di Bibita Nazionale, debbano essere sottoposti al normale regime di riscossione.

### La Via dei Trionfi illustrata

nella pagina fotografica del «Times»

LONDRA, 28

Il Times dedica la maggior parte della sua pagina illustrata a delle fotografie della Via dei Trionfi che pubblica sotto il titolo: «La nuova Roma - Aspetti nuovi di antichi monumenti».

## ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE I.R.I.

### SEZIONE FINANZIAMENTI INDUSTRIALI

Costituito con R. Decreto Legge 28 Gennaio 1933-XI, n. 5 - Convertito nella Legge 3 Maggio 1933-XI, n. 512

### SEDE IN ROMA

## Emissione di N. 800.000 Obbligazioni Serie Speciale Gestione «STET», da L. 500 cadauna

Autorizzata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 3 Novembre 1933-XII, in corrispondenza ad un pari numero di azioni, da L. 500 cadauna, della Società Torinese «Servizi Telefonici «STET» - Anonima, con sede in Torino, capitale interamente versato di L. 400 milioni - le quali vengono costituite in gestione speciale a favore dei portatori delle obbligazioni, ai sensi del Regio Decreto Legge 19 Ottobre 1933 - XI, N. 1341

Le Obbligazioni della presente missione fruttano l'interesse minimo del 4 % annuo, pagabile al 1. gennaio ed al 1. luglio di ogni anno, a semestri maturati, e godono — qualora il dividendo corrisposto sulle sopradicate azioni «STET» sia in misura superiore al 4 % — di una maggiorazione di interessi corrispondente all'80 % della quota di eccedenza fino al dividendo del 6 %, e di una ulteriore maggiorazione pari al 60 % dell'eccedenza di dividendo rispetto al 6 %.

E' inoltre riservata ai portatori delle presenti obbligazioni la facoltà di convertire le obbligazioni stesse in un pari numero di azioni «STET» nei termini ed alle condizioni stabilite nel regolamento dell'emissione approvato dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno in data 3 novembre 1933 - XII, n. 255, e precisamente: fino al 30 giugno 1935 alla pari; dal 1. luglio 1936 al 31 dicembre 1940, alla pari più un premio all'Istituto per la Ricostruzione Industriale, pari al 25 % dell'eventuale differenza fra il valore nominale delle obbligazioni (L. 500) e la media dei prezzi di compenso delle azioni «STET» alle Borse di Torino e di Milano negli ultimi sei mesi precedenti quello dell'esercizio dell'opzione; dal 1. gennaio 1941 in poi, alla pari più un premio, a favore dell'Istituto, pari al 50 % della detta eventuale differenza determinata come sopra.

Con Decreto del Capo del Governo in data 27 Ottobre 1933-XI, inserito sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 30 Ottobre 1933-XII N. 252, è stata concessa alle obbligazioni della presente emissione, la garanzia dello Stato per il rimborso del capitale al termine di venti anni e per il pagamento degli interessi nella misura del 4 %.

Le obbligazioni dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo, presenti e futuri, spettanti sia all'Esercizio, sia agli Enti Locali. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa.

## La presente emissione è riservata, in sottoscrizione, agli Azionisti della Società Idroelettrica Piemonte «SIP», al prezzo di L. 500 per obbligazione, godimento 1 Gennaio 1934, ed in ragione di una obbligazione per ogni nove azioni «SIP», possedute.

A termini della deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti della Società Idroelettrica Piemonte — Anonima, con sede in Torino, capitale di L. 339.000.000. — in data 6 novembre 1933-XII, omologata con decreto del Tribunale di Torino in data 9 novembre 1933-XII, il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal 16 al 30 novembre 1933-XII, mediante un primo versamento di L. 100 (cento) per ogni obbligazione sottoscritta. Il versamento a saldo in L. 400 (quattrocento) per obbligazione, deve essere effettuato, sotto pena di decadenza, nel periodo compreso tra l'11 ed il 20 dicembre 1933-XII, presso le stesse casse dove fu effettuato il primo versamento.

Alle casse sotto indicate dovranno essere presentati gli attuali certificati azionari al portatore e nominativi SIP elencati su un modulo in doppio esemplare firmato dal presentatore.

Le azioni presentate agli effetti dell'esercizio del diritto di opzione saranno stampinate; ai sottoscrittori saranno rilasciate ricevute per il primo versamento e, all'atto del versamento a saldo, azioni provvisoriamente rappresentative delle obbligazioni sottoscritte.

L'azionista che presenti un numero di azioni non esattamente divisibile per nove riceverà per ogni azione residuale un Buono frazionario di opzione. La presentazione di nove Buoni entro il 4 dicembre 1933-XII darà diritto alla sottoscrizione di una obbligazione. Trascorsa tale data i Buoni frazionari saranno decaduti e nulli.

L'opzione dovrà esercitarsi presso la cassa sociale della Società Idroelettrica Piemonte «SIP» in Torino, via Bertola 40, oppure presso uno dei seguenti Istituti:

### In Italia:

BANCA D'ITALIA in ROMA;  
BANCA COMMERCIALE ITALIANA (alle sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Venezia, Bologna, Trieste, Novara, Biella).  
CREDITO ITALIANO  
BANCO DI ROMA (alle sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Napoli, Venezia, Bologna, Trieste).  
BANCO DI NAPOLI (logna, Trieste).  
BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA di NOVARA alle sedi di Torino, Milano, Genova, Roma, Venezia, Novara, Biella.

### All'Estero:

presso LA BANQUE COMMERCIALE DE BALE a Basilea (Svizzera).

La inosservanza dei termini anzidetti o di alcuna delle condizioni sovra stabilite determinerà la decadenza dai diritti relativi all'opzione.



# NOTIZIE RECENTISSIME

## Un piano sottoposto a Roosevelt per la stabilizzazione del dollaro

BALTIMORA, 28. Il corrispondente del Baltimore Sun da Washington scrive che il Governatore del "Federal Reserve Board", Mr. Blak, recandosi domani a Washington, porterà seco un piano di stabilizzazione del dollaro elaborato per ordine della Casa Bianca. Secondo la stessa corrispondenza, il Governatore della "New York Reserve Bank", Harrison, si sarebbe messo in rapporto con la Banca d'Inghilterra per sentire la modalità di un eventuale accordo anglo-americano circa la stabilizzazione, mentre la Banca d'Inghilterra starebbe a sua volta discutendo con la Banca di Francia per un accordo simile franco-britannico.

## Chautemps presenterà alla Camera il progetto finanziario

PARIGI, 28. I Ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti in consiglio di gabinetto al Ministero dell'Interno, allo scopo di affrettare il riassetto del bilancio. Il Consiglio ha deciso di presentare all'ufficio della Camera il suo progetto finanziario nel giorno stesso della sua presentazione alla Camera che avrà luogo sabato prossimo. Il Consiglio ha esaminato l'ordine dei lavori parlamentari ed ha deciso di domandare alla Camera di discutere fin dalla settimana prossima il progetto di legge relativo al mercato dei grani.

La discussione sul progetto finanziario avrà luogo con la procedura dell'estrema urgenza e comincerà domani alla Camera giovedì 30 dicembre. La seduta di martedì sarà dedicata alla discussione del progetto di legge sul mercato dei grani.

## Nuovo passo tedesco a Vienna per l'incidente alla frontiera

BERLINO, 28. Il Wolf Bureau comunica che in seguito alla chiusura dell'inchiesta germanica relativa all'incidente presso la frontiera austriaca, il Ministro degli Affari Esteri del Reich ha incaricato il Ministro di Germania a Vienna di chiedere al Governo austriaco quale atteggiamento esso intenda prendere nei riguardi dell'incidente stesso.

## Il rammarico del Governo austriaco espresso a Berlino

BERLINO, 28. Il Wolf Bureau pubblica: il Ministro d'Austria a Berlino, Tauschitz, ha espresso al Ministro degli Esteri del Reich il rammarico del suo Governo per l'incidente presso la frontiera austriaca. Il Ministro Tauschitz aveva già dato ieri al Console generale austriaco a Norimberga istruzioni di assistere alle esequie del soldato Schumacher e di deporre in suo nome una corona sulla tomba dell'ucciso.

## Una dichiarazione di Fey su un preteso invito al Landbund

VIENNA, 28. La Österreichische Abend Zeitung, organo delle Heimwehr, reca una dichiarazione del vice Cancelliere Fey relativa ad un preteso invito al Landbund di cui hanno parlato alcuni giornali di entrare a far parte del Governo. Fey, d'accordo col Cancelliere Dollfuß, rievoca che il Cancelliere federale ha avuto effettivamente col sig. Winkler un colloquio circa la posizione pregiudiziale nella questione del fronte nazionale corporativo. «Non si può parlare», aggiunge la dichiarazione del vice Cancelliere Fey, «né di invito fatto dal Cancelliere, né di tanto meno di cambiamento dell'attuale base di Governo e neppure di un cambiamento della linea programmatica del Governo».

## I preparativi comunisti all'epoca dell'incendio del Reichstag

LIPSA, 28. Il consigliere giudiziario Heller ha continuato oggi al processo degli incendiari del Reichstag la sua deposizione sull'attività svolta dal partito comunista all'epoca dell'incendio del Reichstag documentando i preparativi fatti dal partito per una insurrezione armata. Terminata la deposizione del consigliere Heller, gli imputati Torgler e Dimitroff hanno fatto delle dichiarazioni negando il primo che i comunisti attentassero alla disciplina della Reichshof e sostenendo il secondo che la deposizione di Heller prova che il partito comunista non ha nulla a che vedere con l'incendio del Reichstag. Seguono le deposizioni di altri commissari giudiziari che confermano in sostanza quanto ha dichiarato il consigliere Heller. L'udienza è rinviata quindi a domani.

## La fusione del "Wolff Bureau" con la "Telegraphen Union"

BERLINO, 28. Il Wolf Bureau comunica che in considerazione dello sviluppo economico della stampa germanica il Wolff Bureau e la Telegraphen Union hanno riunito i loro servizi germanici in una società a garanzia limitata che assume il nome di Deutsche Nachrichten Bureau e che inizierà il suo lavoro prima della fine del corrente anno. Il direttore della nuova società è il signor Otto Meyer, vice direttore del signor Albrecht.

## Nel ciclo dell'evoluzione sotto gli obblighi fascisti

BUCAREST, 28. In un lungo articolo il direttore del Cerculul, commentando le recenti dichiarazioni del segretario della Federazione socialista francese, dopo aver detto che questi ha confessato implicitamente la distruzione delle idee socialiste, rivela che il Regime di Mussolini non solo ha acquistato una stabilità assoluta, ma ha cominciato anche ad irradiare una influenza sempre più accentratrice i principi della rivoluzione fascista. Il ciclo dell'evoluzione sotto il regime di Mosca è ormai chiuso; siamo entrati nel ciclo dell'evoluzione sotto gli obblighi del Regime fascista. Lo Stato cancelliere che trasforma in legislazione in verbalità dei dibattiti sociali, lo Stato passivo lascia il posto allo Stato dell'invincibile armatura dell'autorità e fissa nel tempo e nello spazio le linee storiche delle realizzazioni nazionali. Coloro che non capiscono il significato dell'epoca in cui viviamo, vengono gettati fuori di bordo. Altrimenti il segreto della Federazione socialista francese auspica una alleanza tra le nazioni rosse, dimostrò involontariamente che il ciclo della rivoluzione di sinistra è superato. La sua confessione ha tutto il valore di una attualità: l'attualità del socialismo.

## L'on. Alfieri a Berlino Un colloquio con Goebbels

BERLINO, 28. L'on. Dino Alfieri, che da alcuni giorni si trova a Berlino nella sua qualità di presidente della Società italiana autori ed editori insieme coi presidenti della Società straniera degli autori, ha avuto un colloquio col Ministro della propaganda dott. Goebbels. Egli ha visitato il Fascio italiano di Berlino, varie istituzioni italiane e tedesche e la prima mostra nazionalsocialista del libro.

## Il film della Crociera Atlantica eseguito a Londra

LONDRA, 28. Alla presenza dell'Ambasciatore e del personale dell'Ambasciata d'Italia e di un folto e scelto pubblico, ha avuto luogo la proiezione del film della 2. Crociera Atlantica. Il film è presentato da Sir Alan Cobham, uno dei più conosciuti e audaci piloti inglesi, il quale dichiara nel suo commento che l'impresa aerea italiana supera di gran lunga ogni altro audace tentativo umano finora compiuto ed invita l'Inghilterra ad emulare l'Italia fascista. Tutti i giornali mettono in rilievo la drammaticità del film ed i suoi grandi pregi tecnici.

## Le accoglienze di Mukden a Marconi

MUKDEN, 28. Il senatore Marconi ha visitato Mukden esortato dal R. Console d'Italia, dalle autorità locali e festeggiato dalla popolazione. Il Ministro delle Comunicazioni, espressamente venuto a Mukden dalla capitale della Manciuria, ha offerto un banchetto in onore dello scienziato italiano. Vi hanno partecipato anche i Consoli stranieri e numerose personalità.

## La visita a Dairen

DAIREN, 28. Il senatore Marconi è qui giunto proveniente da Mukden dopo aver visitato a Porto Arturo visitando la città fra simpatiche manifestazioni della popolazione.

## Le conferenze di Pirandello in Svezia

STOCOLMA, 28. Durante il suo soggiorno in Svezia l'Accademico d'Italia Luigi Pirandello, fatto segno ovunque a cordialissime accoglienze, ha tenuto un ciclo di applaudite conferenze parlando su *Arlecchino e Cervantes* nella storica Università di Uppsala, sul teatro vecchio e teatro nuovo a Stoccolma, e sul punto vivo a Göteborg. Alle conferenze sono intervenuti accademici, personalità del mondo intellettuale, diplomatici e numerosi pubblici.

## Le onoranze greche a Romagnoli

ATENE, 28. Al Teatro Nazionale ha avuto luogo una rappresentazione di gala in onore di Ettore Romagnoli. E' stato rappresentato l'*Edipo Re*. La Facoltà di lettere dell'Università di Atene ha nominato Romagnoli dottore honoris causa. Ettore Romagnoli ha tenuto la conferenza inaugurale dell'Istituto di cultura italiana di Atene parlando del teatro greco in Italia, alla presenza del Ministro d'Italia, del corpo diplomatico, dei membri del Governo greco e di numerose alte personalità artistiche, letterarie e politiche. La conferenza ha avuto un successo entusiastico. La municipalità di Atene ha conferito una medaglia ed un diploma di benemerenza a Romagnoli.

## Bethlen parla a Londra

LONDRA, 28. I giornali riportano che il conte Bethlen ha tenuto alla Near and Middle East Association una conferenza nella quale ha parlato della fragranza ingiusticia del trattato di Trianon delle tristi condizioni delle minoranze ungheresi sotto il suo lavoro prima della fine del corrente anno. Il direttore della nuova società è il signor Otto Meyer, vice direttore del signor Albrecht.

## Le richieste attribuite a Hitler per i negoziati diretti con Parigi

PARIGI, 28. Il corrispondente berlinese del Paris Midt, che per primo annunciò il colloquio avvenuto venerdì scorso tra il Cancelliere Hitler e l'Ambasciatore di Francia a Berlino François Poncet, si dice in grado di sapere che il Cancelliere ha messo come condizione base delle trattative dirette franco-germaniche la rinuncia da parte della Francia alle pretese di non-Sarre, al plebiscito e la retrocessione pura e semplice di questa regione alla Germania. Il corrispondente ritiene che a queste condizioni il Governo francese non accetterà di intraprendere le conversazioni.

## Un viaggio di Avenol a Londra

LONDRA, 28. L'Agenzia Reuter crede sapere che il Segretario generale della Società delle Nazioni, Avenol, si recerà a Londra ai primi di dicembre. Il signor Avenol aveva progettato la visita a Londra ancora prima che pensasse di recarsi a Roma e quindi, indubbiamente, profitterà dell'occasione per discutere sulla situazione alla luce dei recenti avvenimenti, compresi i colloqui avuti a Roma.

## La Francia arma nel Pacifico

LONDRA, 28. Sotto il titolo a pagina intera: «La Francia arma nel Pacifico», il Daily Herald pubblica una corrispondenza da Brisbane secondo la quale la Francia avrebbe incominciato a costruire nelle sue isole del Pacifico delle basi ausiliarie in seguito all'attività giapponese in quell'Oceano e alle persistenti voci di una imminente intesa fra Germania e Giappone.

## L'anniversario dell'indipendenza festeggiato in Albania

TIRANA, 28. La ricorrenza del 21.º anniversario della proclamazione dell'indipendenza è stata festeggiata solennemente in Albania. A Tirana, che ha ricevuto i membri del Governo e del Parlamento, del corpo diplomatico e le delegazioni popolari da tutte le prefetture del Regno.

Nella serata il Governo ha offerto un pranzo in onore dei delegati convenuti dalle varie regioni ed al palazzo del Ministero degli Esteri si è svolto un brillante ricevimento con l'intervento delle alte cariche dello Stato e del corpo diplomatico.

## Ex-capo della polizia arrestato per l'attentato a Venizelos

ATENE, 28. Un comunicato annuncia l'arresto dell'ex capo della sicurezza speciale in relazione al noto attentato a Venizelos.

## La condanna di due ustasci per la rivolta della Lika

BELGRADO, 28. Al tribunale di Gospić è terminato il processo contro gli ustasci della Lika che a suo tempo il Tribunale per la difesa dello Stato di Belgrado aveva inviato a quel tribunale per essere processati. Gli accusati sono Filippo Makuc agricoltore, Nicola Ciacic agricoltore, Anna Makuc e Ivan Ciacic agricoltori. Filippo Makuc era accusato di avere offerto ospitalità a cinque ustasci armati a casa sua ove si radunavano persone appartenenti all'associazione degli ustasci. La moglie del Makuc, Anna, era accusata dello stesso reato. Nicola Ciacic è accusato di avere nel mese di settembre dello scorso anno trascinato di inferno le artiglierie di essere stato inviato dagli ustasci a recarsi a Velebi allo scopo di trasportare armi. Filippo Makuc è stato condannato a due anni di reclusione e cinque anni di perdita dei diritti; Nicola Ciacic a cinque mesi di reclusione e ad un anno di perdita dei diritti. Anna Makuc e Ivan Ciacic sono stati assolti.

## I due giornalisti arrestati a Danzica rimessi in libertà

VARSAVIA, 28. Dopo tre settimane di reclusione preventiva, a causa dell'invio di un ricorso all'Alto Commissario della Società delle Nazioni a Danzica, K. J. in, direttore della Danziger Landesszeitung e P. J. in, direttore della Danziger Volksstimme, socialisti, sono stati rimessi in libertà, mentre l'editore capo della Landesszeitung nella sua qualità di cittadino tedesco, è stato espulso ed inviato a Marienburg, nella Prussia orientale, dove è stato subito arrestato dalle autorità tedesche.

## Il controllo sugli alcool in America

WARM SPRINGS, 28. Il Presidente Roosevelt ha firmato il codice che stabilisce il controllo governativo sul commercio delle bevande alcoliche fino a che delle misure permanenti non saranno fissate dal Congresso.

## Gli ammiragli di squadra ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 28. Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia gli ammiragli di squadra convenuti alla Capitale per i lavori della Commissione suprema di avanzamento che gli sono stati presentati dal Sottosegretario di Stato e si è intrattenuto con essi su questioni riguardanti la Regia Marina. (Stefani).

## Calendario delle manifestazioni dell'Opera Balilla

ROMA, 28. Il presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha inviato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali una circolare con cui, ricordando che l'anno XII della Rivoluzione si inizia per l'Opera Nazionale Balilla sotto ottimi auspici, rammenta che, in armonia con le direttive che il Duce ha dato per il Partito, anche nei ranghi dell'Opera il lavoro deve farsi ancora più serrato e decisivo. Ogni Comitato deve essere messo in grado di consolidare e migliorare i risultati raggiunti anche nei piccoli centri, di intensificare e rendere sempre più spiccata e profonda l'Integrale educazione dei giovani e la loro preparazione fisica e morale. Fissa poi il calendario delle manifestazioni dell'anno XII, tra cui il 10 dicembre la commemorazione di Balilla e la distribuzione delle croci al merito a Balilla ed a Piccole Italiane; il 24 maggio ottava leva fascista maschile e quarta leva fascista femminile; in settembre il Concorso Dux; crociere a Monaco, a Berlino, ad Amburgo, a Vienna, a Budapest, in Oriente ed a Londra.

## Industriali che si impegnano a occupare un maggior numero di operai

ROMA, 28. Il Popolo di Roma ha notizia da Isola del Liri che il Prefetto di Frosinone, d'intesa con il Segretario federale, in considerazione della situazione di disagio creatasi in quel Comune fra gli operai cartai, ha convocato al Palazzo del Governo i principali industriali del luogo per uno scambio di vedute. Su proposta del Prefetto, dopo ampia discussione, gli industriali con alto senso di disciplina e comprensione, hanno accettato di assumere altro personale in ragione del 7 per cento di quello attualmente impiegato. Dell'importante riunione è stato redatto un verbale firmato da tutti gli intervenuti. Il Prefetto, a complemento dell'accordo raggiunto, ha affidato ad una commissione l'incarico di formare l'elenco degli operai disoccupati che versano in condizioni di maggior bisogno.

## Una riunione a Bologna per la Fiera del Littoriale

BOLOGNA, 28. Questa sera il podestà on. Manaresi, presente anche il Segretario federale ing. Martignoni, ha convocato nella casa del Comune i maggiori esponenti delle forze produttive di Bologna e provincia per concordare le iniziative e le realizzazioni interessanti la vita economica della Nazione per la prossima ottava Fiera espositiva del Littoriale. Alla fine dell'importante riunione l'assemblea ha inviato a S. E. il Capo del Governo un telegramma di devozione e di fede.

## Un fulmine su una chiesa

ROMA, 28. Ieri durante l'imperverosa tempesta un fulmine è caduto sul campanile della chiesa di Santa Maria in Campitelli, sita nella piazza omonima. In quel momento si trovavano nel tempio poche persone e Padre Scorza del Gesù, il quale ne ha dato avviso immediatamente ai superiori. Una verifica eseguita più tardi dai vigili si constatò che il fulmine non ha recato gravi danni: solo dei mattoni divelti e una lesione al muro. Più tardi, a temporale finito, conoscendo la cosa, una folla di fedeli si è riversata nella chiesa, dove è stata celebrata una funzione di ringraziamento.

## Arso dal fuoco d'amore muore per assideramento

HELSINGFORS, 28. Triste sorte quella di un innamorato che, per contemperare per tutta una notte la finestra della sua innamorata, è morto di freddo sul posto.

## Questo fatto è avvenuto in una piccola città della Finlandia. Albo, un giovane studente si innamorò perdutamente di una fanciulla del luogo, la quale però rimase alquanto insensibile a tanta fiamma.

Alcune sere sono il povero studente in preda al mal d'amore se ne andava verso le dieci di sera in un cortile sul quale davano le finestre della fanciulla. Le ore passavano e senza dubbio l'innamorato si dimenticò del freddo, poiché alla mattina dopo il suo cadavere fu ritrovato intirizzato. La sua testa era ancora rivolta verso la finestra della donna amata.

## Le visite dell'on. Marescalchi nel Lucchese

LUCCA, 28. Questa mattina il Sottosegretario all'Agricoltura on. Marescalchi, accompagnato dal Prefetto e da altre autorità, ha continuato il giro della provincia ieri iniziato dalla Garfagnana. A Castelvecchio, ha visitato una zona di bonifica idraulica, a Nazzano degli impianti viticoli modello, a Massaciucoli una bonifica eseguita da privati ed a Cambrione vasti peschieri. A Mulighiano ha visitato la colonia agricola degli orfani di guerra ed ha rivolto ai giovanetti ed alle giovanette commosse parole esaltando il sacrificio dei loro padri, incitandoli ad essere degni del loro sacrificio e ad amare la terra perché l'Italia è un popolo di rurali.

Le parole dell'on. Marescalchi hanno provocato una calorosa dimostrazione di Fascismo e al Duce. Dopo aver visitato le maggiori istituzioni agrarie ed i principali monumenti e le opere d'arte della città il Sottosegretario in serata è partito per Roma assai contento dalle autorità.

## Il fisco pagato in natura

PARIGI, 28. Si ha da La Rochelle (Charente inferiore) che una curiosa manifestazione contro il fisco ha avuto luogo ieri a Mirambeau. Era giorno di mercato e un agricoltore di un vicino Comune, volendo protestare contro gli insapimenti fiscali, trasportò su un carro vari sacchi di grano che depositò negli uffici dell'agente del fisco dicendo di voler pagare in natura le proprie imposte perché non aveva denari. L'esempio venne imitato da altri agricoltori locali ed i gendarmi dovettero intervenire per disperdere la folla che si era radunata dinanzi all'agenzia delle imposte innescando una manifestazione ostile.

## Atroce morte di un bambino

VOGHERA, 28. Cadendo in un recipiente d'acqua bollente il bambino Gaetano Gandini di anni 2, di Viduggiate, ha riportato ustioni gravissime in seguito alle quali poco dopo è spirato.

## GIN DAMERINI, Direttore responsabile

Tipografia della «Società Anonima Editrice Veneta»



## Avvisi Economici

FIITI

Cent. 20 per parola (min. L. 4.-)

**APPARTAMENTO** signorile da affittarsi, Palazzo Mariani, Campo S. Giacomo Orio 1855, libero prima dicembre, soleggiato, porta sola, otto camere disubbiolate, due bagni, uno con bagno, sala grande, cucina, terrazza, magazzino, termosifone con bollitore acqua calda sopra il lavapiatti. Per vederlo e trattare, rivolgersi Negozio Colori Bocanegra, Frari, Venezia.

## RAPPRES. - PIAZZISTI

Cent. 30 per parola (min. L. 3.-)

**CERCASI** ovunque abili agenti per vendita contro assegno privati tutti, ecc. drapperie, lanerie. Provvisori 20 p. c. Mantovano Beldi, Cassella 109 Biella.

**L'ANTICA Ditta** di biancherie, Fratelli Nicola, Via Maria Vittoria 3 Torino, cerca abili produttori bene introdotti presso clientela privata. Cestinari offerte non positive.

**FAPPETINI** riscaldamento elettrico lire 18 - consumo minimo, vero rappresentante, Ruspia, Cressaturo, Milano.

## COMMERCIALI

Cent. 40 per parola (min. L. 4.-)

**A PREZZO** reclame ultimi 100000 lire 18 - consumo minimo, vero rappresentante, Ruspia, Cressaturo, Milano.

**DIECI** vasche bagno graniglia lucida rendono blocco prezzo stralcio. Scrivere Giannocaro, Corso Venezia 35, Milano.

**ELETTRICITA'** azioni ottile, garantite, per casa, villeggiatura. Romano, Agnello 4, Milano.

Abbonamenti: ITALIA  
Ufficio della «GAZZETTA»

## L'esecuzione per i

Dichiarazioni di credito agli agricoltori di quintali

Ha avuto luogo l'Assemblea straordinaria dell'Agricoltura, riunione delle Casse e degli Istituti specializzati per l'esecuzione delle disposizioni date dal Consiglio di Amministrazione del Ministero dell'Agricoltura.

Tutti gli Istituti specializzati per l'esecuzione delle disposizioni date dal Consiglio di Amministrazione del Ministero dell'Agricoltura, sono stati convocati per l'esecuzione delle disposizioni date dal Consiglio di Amministrazione del Ministero dell'Agricoltura.

Erano presenti S. E. il presidente dell'Agricoltura, il presidente delle Casse, il presidente degli Istituti specializzati per l'esecuzione delle disposizioni date dal Consiglio di Amministrazione del Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura. Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.

Il Ministro ha esposto le verifiche per i principali prodotti agricoli, in base agli ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Agricoltura.







## Quotazioni di Borsa

	Milano		Venezia	
	24	23	25	26
<b>TITOLI DI STATO</b>				
Rend. 3.50 p. c.	161.40	160.45	160.50	160.50
Consolid. 5 p. c.	165.32	165.37	164.35	165.40

[illegible]

Leoni, Fargate	74	74		
Gascanti	250	250		
Bernasconi	29	29		
S. A. N. (L'Acciaio)	207	206,75		
Man. Pacchotti	02,50			
Cont. Venerale			117	117
<b>SIDERURGICHE-MINIERE</b>				
Ansaldo	21,50	27		
Italsider	125,70	131	135	135
Metallurgica	157,00	157		
Monte Amata	37,50	37,50		
Monte Cenis	126,75		129,50	129,50
Stab. Dalmine	155,75			
Breda	45	46		
Brinchi	45	45		
Isotta Fraschini	10,75	11		
P. I. A. S.	222,25	222,75		
Min. Silvestri			7	7
It. Reggiane	30	29,50		
<b>ELETT.</b>				
Adriat. di Elettr.	185	184,50	184	184
Elett. Genovese	210	210		
C. T. B. L.	254	254		
Ed. Adriani	210	215		

Verdiana	344	345	345
Alta Italia E. A. S.	114	114	115
Emilia	342	340	340
Ente. Trezio	287	282	282
Ademollo	174	171	171
Edison	647	635	635
Edison	645	630	630
E. S. P. I.	445	440	440
Furze	34	34	34
Edison	41	40	40
Verdi	271	268	268
Ben. 24 Stet.	228	228	228
Tizola	139	131	131
Ra. Elettrici	1325	1310	1310
<b>IMMOBILIARI E DIVERSI</b>			
Italcable	6550	64	64
Tecnosistemi	31	31	25
Distrib. Itel	14250	141	141
Erondia	1180	1180	1180
Ind. Zaccaria	1180	1180	1180
Raffaelli L. L.	497	497	497
Italcable	11	11	11
Italia Gas	8650	8650	8650
Mus. Lanza	1825	1825	1825

Aedes	1.00	1.00	1.00
Fedex	1.05	1.05	1.05
Florida Rg. P.	7 p.c.		
Fondri Rustici	61	61	61
Fendi Stahli	217	217	217
Ferrari	32	32	32
Fr. Baron	11	11	11
Grandi Alberghi	35	35	35
Itale Amatori	30.50	30.50	30.50
Pirelli	940	940	940
Pirelli & C.	25.01	25.01	25.01
Prati	946	946	946
Vald'Aq.	142.50	142.50	142.50
Dell'Ac.	32	32	32
As. Generali			3027.50

CAMBI			
Parigi	74.42	74.40	74.42
Londra	309.35	309.30	309.35
Zurigo	60.28	60.28	60.28
Osaka	7.97	7.98	
Spagna	135.50	135.4	
Belgio	2.65	2.65	
Porto	4.53	4.53	
Praga	50.63	50.63	
Am. York ch.	12.25	11.97	12.25

[illegible]

**New York** 11.97 — Zurigo 368  
**Il mercato dei cereali**  
MILANO, 29 — La sezione c  
li della Borsa merci di Milano  
munica le quotazioni ufficiali co  
ne. Frumento attivo fermo. C  
sua: discesa, maggio 74,65, g  
marzo 78,15, maggio 79,25. G  
tempo calmo. Chiusura: marzo  
maggio 48,75.  
**Mercato dei cotone**  
NEW YORK, 28 — Chiusur  
toni. Disponibili. Tendenza a  
nata id.: Midling 105 — 105  
nata 984 — Febbraio 991 —  
Giugno 1019 — Luglio 1025  
gosto e Settembre inquotati —

**Arresti di comunisti a Vienna.**  
VIENNA. Una nuova centrale comunista di propaganda in via di creazione è stata scoperta a Vienna. Sono state arrestate otto persone fornite quasi tutte di passaporti falsi ed entrate in Austria dalla frontiera cecoslovacca. A queste persone gli arrestati avevano l'intenzione di creare un organismo dovevano stabilire un collegamento con il comunisti in Austria. Gli arrestati erano stati informati di un servizio di informazioni. Gli arresti sono imminenti.

**L'inchiesta nel CH**  
ASUNCION  
I delegati italiano e spagnolo  
la commissione di inchiesta  
Società delle Nazioni sono qui  
ti provenienti dal Chaco.

# GOLD

Chi, come il raso  
re di questa favolo  
sua l'abitudine (mala al  
di leggere le cronac  
spinge la propria  
a prender cognizio  
suea sconsigliata  
ficata dei buffi bolle  
genzie, può conosce  
propositi che hanno  
comici italiani. Que  
to, secondo le lune  
annunziano qualche  
ma di cosiddetto rin  
turale, ma (guarda  
tiran sempre fuori

E chi si piglia l'indurire Andrejeff, che è un dramma inedito.

mann, e chi briga  
per messo di una p  
Anche trattandosi  
gnissimi non sarà  
agli affari di famigl  
i moderni, ch  per  
affare   pi  bello. M  
pure. Fatte le debi  
zioni, il panorama  
esotico di moda, di  
che nel periodo att  
pa. Ricordate la «  
Gultiero Tumiat, la  
na» e la «Benellian  
rono fin d'arte mo  
l'elenco delle sing  
  completo. A con

Quali, dunque, i  
riduci dei capocomi

tori di compagnie qu  
no un programma?  
parole, far chiasso,  
stelloncino dai com  
sti e poi replicare  
sea il vecchio repe  
ca straniera ed es  
sergente, «Il padron  
re» o «Le due orfan  
vero fornaretto».

Se si fa la solita  
rellona, allora va b  
vuole operare sul s  
della cultura e del  
nazionale, altri debb

Di fronte all'invasione della vecchiaia della peggiora, che per sollevarci

esercitazioni di ogni  
esaminare il progetto  
di compagnia che p  
il migliore reperto  
doni? L'idea venn  
tre volte, ma con  
sembra opportuno r  
prattutto perchè il  
le della Nazione è  
Non basta che a  
presenti talvolta co  
lavoro del massimo  
io italiano; bisogn  
scenza delle opere  
costituisca salutar  
pochi, ma contin  
la massa; il teatr  
volge, ed a quest  
consensi che assie  
alla Gloria.  
E davvero inspie  
zio che regna intor

Carlo Goldoni: qua-  
za, qualche libro,  
per i bimbi delle  
l'altro. Per onorar

Mirandolina non b  
na volontà di un or  
studioso e il disin  
compagnia che del  
senza spesso priva  
corosi e di scenari  
far conoscere alle f  
ri di Carlo Goldon  
ciente quella appo  
zione cinematograf  
candiera » che girò  
strare le spalle form  
di belle attrici.

Usciamo una buca  
meschine strettoie  
ta più o meno occ  
meno fastosa, più

nata, più o meno  
 vuole un grande co-  
 venzionamento dal Gio-  
 Accademia d'Italia,  
 materiale scenico  
 lità, è guidato da  
 competentissimo di-  
 rare tanto la rec-  
 particolari di ogni  
 Puroppro l'Italia  
 ve l'idea di un pe-  
 tro affermano in A-  
 lata ancor prima di  
 rattere di consistere  
 opere di Goldoni so-  
 minate, in acquac-  
 rio delle filodramma-  
 polavoro. In mezzo  
 ta immorale orga-  
 nostro Teatro di pi-  
 cè dei monsignori

di repertorio, si p  
recentissimi allest  
di opere straniere  
da di estraneo

mannsthal nel corteo  
brogio di Milano;  
Goethe con Reinha  
Firentino; l'Ottell  
re nel corteo del  
a Venezia. Grandi  
do; ma perché dev  
nostra attenzione,  
il nostro amore su  
di altre favelle? E  
costante e pervicac  
che ci sollecita l'al  
Quest'anno, ad  
Regime, sono stati  
celebrati Dante, C  
li ed Oriani, e l'ann  
nore toccherà a Raf  
di e Rossini. Credia  
necessario pensare  
manente glorificazio  
Massimo Genio del  
riparare ad un tunn



la critica drammatica della "Tri-  
na», ha offerto l'intero archivio  
lettere d'autori e di attori, arci-  
e fotografie del compagno "Zer-  
sta". La signora Daranane ha do-  
to i interessanti ricordi di M. Pri-  
gleroso del Vieux Colombier.  
Compagnia Pitoeff ha pre-  
ns la commedia di R. Macken-  
traduzione di Beniamino Cremon-  
e Giorgio Pitoeff, commedia che  
portò due anni fa un grande suc-  
successo a Londra. L'opera  
autore inglese, tessu-  
giorno dopo il suo successo in  
incidente automobilistico e che  
va le più grandi speranze per  
teatro. Il titolo è "Musical Chai-  
che in seguito al "nuovo Società"  
una volta era di moda anche in  
lia nel quale si comincia per  
zare un valzer o una mazurca,  
quando il musicista cessa i ballate  
non possono precipitare a cercarsi  
serie disponibile e poiché v'è  
seggiola di meno del numero  
concorrenti uno dei resterà pri-  
e pagherà la poltrona. La commedia  
e parca tutta assai il pubblico ma  
critica ha trovato da ridire a  
interpretazione.

■ Una commedia satirica  
emoralità che ha contrari-  
te agli inglesi — suscitato  
tutti alla prima rappresentazio-  
ne a Londra e cheppers di  
Kernst Maugham celebrato autore ha  
fantasia il celebrato autore ha  
solo motivo a che estremi  
le ricchezza.

**Nascita di un teatro**

Questo riconoscimento ufficiale era merito, non fortuna. I malumori della protesta, malgrado tutta la mia buona volontà nell'adempimento scrupolosamente il mio dovere, erano all'ordine del giorno.

Una prova di appello, dopo il successo di Milano, volli tentarla a Torino e anche qui ottenni il consenso della folla. Il teatro genovese poteva considerarsi ufficialmente nato ed aveva tutte le caratteristiche della vitalità a prova... di botte.

L'Accademia Filarmonica di Genova, che mi radiò dall'elenco dei soci, quando volli creare il teatro genovese, mi ha ora nominato socio onorario e l'anno scorso mi ha onorato di dare una serata a suo beneficio.

Domenica si ebbe il 2. concerto con Margherita Roazzi insegnante di canto al Conservatorio di stanza.

5° Si è già parlato del successo di Casella a Berlino ove la chiesa di Stato diretta dal suo allievo, ha negittivo successo per pianoforte, violino, violoncello e orchestra.

Il Concerto è l'unico lavoro che ha fatto il Trippel-art di Beethoven.

L'intero lavoro è una nuova formazione dello stile di Casella, che ha fatto un'opera di radii nel '600 e nel '700 non nell'epoca aurea cioè della tradizione strumentale. Stile, che ha fatto un'opera di radii nel '600 e nel '700 non nell'epoca aurea cioè della tradizione strumentale. Stile, che ha fatto un'opera di radii nel '600 e nel '700 non nell'epoca aurea cioè della tradizione strumentale. Stile, che ha fatto un'opera di radii nel '600 e nel '700 non nell'epoca aurea cioè della tradizione strumentale.

Conti: Paesi di Carrà. — Rob  
Papi: Omaggio a Barilli. — Aug  
Hermel: Poesia dei giorni noi  
— Architettura a Vienna. — Ta  
fuori testo — ricche illustrazio

★ Per iniziativa del Sindacato  
Orchestrale di Forlì, si è costituita  
l'Orchestra Sinfonica Romagnola  
E' orchestra, è sotto la direzione  
del M.<sup>o</sup> Armando Fanelli.

cerarsi nelle alte spirali di monti  
verticali vertice spirale  
le di sant'Elia, il futuri  
che primo idea le nuove città.  
Tu Costin e tu Voronka accende-  
vate anime, vampanti; nelle primiti-  
ve forme della poesia rumena.  
Le potenti armature dei pozzi di pe-  
troleo già giovevano la salutare  
le tue ceneri, Pătrăşcu, Codreanu  
e tu, Costin, Pătrăşcu, Codreanu



# LA CRONACA DELLA CITTA'

## Federazione Provinciale Fascista

La Federazione dei Fasci di Com. battimento comunica:

### Pel ritiro del Calendario Fascista XII

Ritiriamo ancora una volta che tutti i promotori che detengono le ricevute dell'1 al 253 possono senz'altro provvedere per il ritiro della pubblicazione, dietro presentazione della regolare quietanza a suo tenore rilasciata.

Nessun ufficio, negozio o locale pubblico potrà essere sprovvisto del Calendario Fascista, che dovrebbe trovarsi anche in ogni casa di famiglia agiata.

Si prega di voler sollecitare l'invio della propria adesione.

### Ente Opere Assistenziali

Hanno versato a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali i seguenti oblatori:

L. 500, avv. Domenico Giurati L. 500; Funzionari ed impiegati Unione Veneta del Sind. Fasc. Com. Int. L. 201,95; Funzionari e impiegati delle Compagnie Portuali lire 880,80; Lavoratori della Compagnia Portuale Merce varie «Nazario Santoro» L. 464,15; Lavoratori della Compagnia Portuale rifinita «Arnaldo Mussolini» L. 4137,15; Ormezzaghi del Porto L. 360; Funzionari del Porto L. 170; Funzionari, impiegati, telefoniste e operai della Soc. Telefonica delle Travi Venezia L. 959,75; Funzionari, impiegati ed operai dell'Azienda Comunale di Navigazione Interna e Lagunare L. 4105,75; Sindacato vetturini L. 165; Sindacato autisti lire 234; Sindacato Ausiliari delle Comunicazioni L. 178; Funzionari, impiegati e operai della Soc. Travi Venezia Spedizioni Catoni lire 1000; Provveditorato al Porto di Venezia L. 10.000; Guido Mosti L. 200; Federazione Prov. Fascista del Commercio (primo versamento) L. 10.000; Ditta Bolotto Nino a mezzo Ufficio Collocamento Industria per risoluzione amichevole di una vertenza L. 200; Ufficio Prov. di Collocamento Industria L. 1000; Gr. Uff. Guido Ringler L. 1000; Ditta Minorelli Antonio L. 1000; Funzionari, impiegati e commessi della Banca Commerciale Italiana 1160; Federazione Fascista Armatori dell'Adriatico Orientale L. 1050.

Il Segretario Federale, Presidente dell'E.O.A., ringrazia.

### Comando Federale Fasci Giovanili

Disciplina. — Il Comandante Federale ha ratificato i sonotoniati provvedimenti disciplinari a carico dei seguenti Fasci Giovanili:

Sopela Giancarlo fu Nazario e Sopela Giuseppe fu Nazario del F. G. C. di Cannaregio, radiati dal F. G. C. per il seguente motivo: «Assenti ingiustificati a tutte le adunanze, non hanno mai curato il loro tesseramento».

Rapporto Capi squadra. — I Capi squadra del F. G. C. di Città, Giudice, Lido e Murano sono convocati a rapporto dal Comandante Federale presso la Sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, il giorno 2 dicembre, alle ore 21,30, in divisa.

### Opera Nazionale Balilla

Domande esterne dalle lezioni di educazione fisica. — Le domande per essere ammessi alla visita medica per i richiedenti l'iscrizione alle lezioni di Educazione fisica devono essere presentate presso il Comitato Provinciale dell'O.N.B., fondamenta Ceneri, entro il 10 dicembre p. v.

Scaduto tale termine le domande non saranno accettate.

### Gruppo Universitario Fascista

Riduzioni ferroviarie per luoghi invernali.

Tutti coloro che desiderano recarsi domenica prossima a Croce d'Adige possono ottenere il biglietto a L. 13 per il viaggio Venezia-Feltre e ritorno dandosi nota, entro venerdì sera, presso la sede del Guf.

### Opera Nazionale Dopolavoro

Orario degli Uffici e dei Servizi Tecnici.

L'orario dell'Ufficio Tesseramento è il seguente: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Il pubblico che desidera conferire con gli uffici delle Direzioni Tecniche del Dopolavoro deve presentarsi al seguente orario: Presidenza tutti i giorni dalle 15 alle 19; la Segreteria durante l'intero orario; l'Ufficio; il Direttore tecnico per la Popolazione dalle 17 alle 19 di ogni martedì e venerdì; la Presidenza della Federazione prov. delle Filodrammatiche ogni mercoledì dalle 15 alle 19; il Direttore tecnico per le Filodrammatiche ogni martedì dalle 15 alle 19; il Direttore tecnico per i Corsi di Cultura e Professionali il giovedì dalle 15 alle 19; il Direttore tecnico per il Tesseramento L. 290 al mercoledì e al venerdì; il Direttore tecnico per la Musica, attività corale e orchestrale il martedì dalle 21 alle 23; il Direttore sportivo tutti i giorni dalle 18 alle 19; il Direttore tecnico per il Canottaggio voghe e nuoto tutti i giorni dalle 18 alle 19; il Direttore tecnico per il gioco delle Rocce dalle 18,30 alle 19,30 il lunedì e venerdì; il Direttore tecnico per il gioco della pallanuoto il giovedì dalle 17,30 alle 18,30; il Direttore tecnico per il tamburello il mercoledì dalle 19 alle 20; il Direttore tecnico per la Pallanuoto il mercoledì dalle 21 alle 23; il Direttore tecnico per gli sport atletici il lunedì dalle 17,30 alle 18,30; il Direttore tecnico per la Caccia, Tiro e Pesca il lunedì e sabato dalle ore 8,30 alle 19,30.

I convengenti sciatori del Nevegal e Roccaraso.

Il 28 Gennaio o il 4 Febbraio si effettuerà al Nevegal - Col Visentin (Belluno) un grande raduno degli sciatori Dopolavoristi dell'Italia. I partecipanti potranno assistere alla gara di marcia e tiro ri-

### L'omaggio al Duca

degli agricoltori veneziani

In occasione della premiazione dei vincitori della battaglia del grano, è stato inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Agricoltori veneziani riuniti per premiazione dei vostri ordini alla vittoria del grano. Profondamente grati che i generosi benefici concessi da Vostra Eccellenza abbiano loro consentito di schiarirsi in prima linea, si dichiarano pronti ad affrontare con fede nel successo ogni nuovo compito che vogliate loro affidare. — Prefetto: Beer; Segretario Federale: Suppici; Presidente Cattedra Ambulante: Giurati; Commissario Federazione Agricoltori: Frattolli; Segretario Sindacato Agricoltura: Chiappelli».

### L'arrivo di S. E. Giurati

Ieri mattina ossequiato alla stazione da S. E. il Prefetto col suo capo di gabinetto, dal Segretario federale, dal Questore, è giunto S. E. Giovanni Giurati, Presidente della Camera dei deputati, il quale è ripartito in serata alle ore 22,8 per far ritorno alla Capitale.

### Una visita dell'on. Olivetti

alla Federazione degli Artigiani

Ieri, accompagnato dal gr. uff. Fusiato, on. Gino Olivetti, segretario generale della Confederazione degli Artigiani, ha visitato la sede della Federazione degli Artigiani d'Italia, ricevendo dal dott. Renato Duda che lo ha accompagnato per i vari uffici, illustrando il funzionamento di ciascuno di essi.

### I Principi di Piemonte al Comitato

Spettacoli Educativi «S. P. E.»

Veniamo informati che in questi giorni le LL. AA. RR. in Principe Umberto e la Principessa Maria di Piemonte, hanno inviato la loro adesione al Comitato Spettacoli Patriottici Educativi (S.P.E.) aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro.

Nell'apprezzare gli scopi morali e patriottici del Comitato stesso, le LL. AA. RR. hanno voluto manifestare il loro compiacimento unendo pure una generosa erogazione.

Questo altissimo consenso rende testimonianza dell'importanza del Comitato S.P.E. che si è reso tanto benemerito specialmente con la gestione del Cinema Accademia.

Si ricorda che ogni giovedì nelle prime ore del pomeriggio seguono gli spettacoli per ragazzi e che per delle rappresentazioni a tutti gli iscritti all'Opera Nazionale Balilla vengono praticati speciali facilitazioni, come da accordi intervenuti con l'Opera stessa e con il Dopolavoro.

### Ventimila lire di utili

della Tombola in Piazza

In una sala del Municipio si è riunita martedì sera la Commissione per la Tombola in Piazza San Marco.

Scopo principale della riunione — abbastanza numerosa — era quello di prendere visione e di approvare il bilancio dello spettacolo della tombola, dato la sera del 9 luglio p. p.

Presiedeva il cav. uff. Francesco Garzia il quale si disse lieto di presentare un bilancio che, malgrado le difficoltà e le strettezze dell'attuale situazione economica, può dare soddisfazione a quanti collaborano con tutta la loro buona volontà al felice, benefico esito dello spettacolo stesso.

Il bilancio, nonostante il minor numero di cartelle vendute e grazie ad economie realizzate nelle spese, si chiude con un utile netto di lire 19.023,60, di poche lire inferiore a quello precedente.

Il Presidente ebbe parole gentili di elogio e di gratitudine per tutti i membri della Commissione, veramente lieto del brillante esito, ed, in presenza, nell'approvare ad unanimità il bilancio, ne ricambiò con parole di affettuosa committenza i saluti e gli auguri promettendo fin d'ora parziali, se non maggiore fervore di opere negli anni avvenire.

Il cav. Garzia chiuse l'adunanza con la lettura di una lettera del prof. Fabio Vitali, presidente del Comitato generale di beneficenza, lettura che fu accolta da vivaci applausi, dando incarico ai presenti al loro presidente di voler rendersi interprete dei comuni loro sentimenti verso l'illustre uomo.

### Grazie della Congregazione di Carità

La Congregazione di Carità di Venezia apre il concorso a tutto dicembre p. v. a N. 5 grazie da lire 200 ciascuna di fondazione Meduna Giambattista a favore di persone addette ad uno dei rami dell'arte del disegno e che sieno impiegate per infermità. N. 2 grazie da lire 100 ciascuna a favore di famigliari Giuseppe a favore di fondazione Lucchini Giuseppe a favore di famiglia di operai soggetti ad infermità. N. 2 sussidi da lire 60 ciascuna di fondazione Amodeo di Savoia a favore di una vedova con figli minorenni o di orfani cui per la morte del capo famiglia sieno venuti meno i mezzi di sussistenza.

### Laurea

Il dott. Fulvio Rizzetto, già laureato in Giurisprudenza, ha in questi giorni ottenuto brillantemente alla R. Università di Padova una nuova laurea in Scienze Politiche.

Al giovane valente e studioso, auguri di una brillante avvenire.

### DIARIO SACRO

30 Giovedì — S. Andrea Apostolo, fratello di S. Pietro, nell'Acacia nel I. secolo. — Festa Titolare alla chiesa dallo stesso titolo, un tempo durante l'intero orario; l'Ufficio; il Direttore tecnico per la Popolazione dalle 17 alle 19 di ogni martedì e venerdì; la Presidenza della Federazione prov. delle Filodrammatiche ogni mercoledì dalle 15 alle 19; il Direttore tecnico per le Filodrammatiche ogni martedì dalle 15 alle 19; il Direttore tecnico per i Corsi di Cultura e Professionali il giovedì dalle 15 alle 19; il Direttore tecnico per il Tesseramento L. 290 al mercoledì e al venerdì; il Direttore tecnico per la Musica, attività corale e orchestrale il martedì dalle 21 alle 23; il Direttore sportivo tutti i giorni dalle 18 alle 19; il Direttore tecnico per il Canottaggio voghe e nuoto tutti i giorni dalle 18 alle 19; il Direttore tecnico per il gioco delle Rocce dalle 18,30 alle 19,30 il lunedì e venerdì; il Direttore tecnico per il gioco della pallanuoto il giovedì dalle 17,30 alle 18,30; il Direttore tecnico per il tamburello il mercoledì dalle 19 alle 20; il Direttore tecnico per la Pallanuoto il mercoledì dalle 21 alle 23; il Direttore tecnico per gli sport atletici il lunedì dalle 17,30 alle 18,30; il Direttore tecnico per la Caccia, Tiro e Pesca il lunedì e sabato dalle ore 8,30 alle 19,30.

I convengenti sciatori del Nevegal e Roccaraso.

Il 28 Gennaio o il 4 Febbraio si effettuerà al Nevegal - Col Visentin (Belluno) un grande raduno degli sciatori Dopolavoristi dell'Italia. I partecipanti potranno assistere alla gara di marcia e tiro ri-

### Beneficenza a mezzo «Gazzetta»

\* Maria Cadel, per onorare la memoria del suo papà ing. Attilio Cadel, ha donato alla R. Università di Padova una nuova laurea in Scienze Politiche.

Al giovane valente e studioso, auguri di una brillante avvenire.

### Prima di sottoscrivere

contratti

di assicurazione sulla vita, o contro il furto o l'incendio, per la responsabilità civile, gli infortuni, ecc. interpellate nel vostro interesse l'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI e le ASSICURAZIONI d'ITALIA, o i funzionari delle stesse, oppure rivolgetevi all'UFFICIO INFORMAZIONI dell'Istituto, in Calle Goldoni a S. Luca, che gratis e senza impegno fornisce alle migliori condizioni progetti, preventivi e chiarimenti per ogni forma di assicurazione.

Interpellate pure l'UFFICIO INFORMAZIONI suddetto anche per ogni altra vostra occorrenza come: mutamenti di beneficiari, cambiamenti di forma, quementi o diminuzioni di capitale, riattivazioni,

### I Duchi di Genova e di Spoleto

Provenienti da Trieste, ieri alle ore 14 è giunto a Venezia S. A. R. il Duca di Genova, e proveniente da Milano è giunto in automobile S. A. R. il Duca di Spoleto.

Tutti e due gli Augusti Principi sono scesi ad alloggiare a Palazzo Reale e sono ripartiti in serata alle ore 22,45 diretti a Milano, per presenziare ad un importante cerimonia che avrà luogo all'Accademia Navale.

### Il Duca d'Aosta

Ieri alle ore 23,12 è transitato per la nostra stazione S. A. R. il Duca d'Aosta, diretto a Genova.

### La nuova linea passeggeri e merci per il Brasile

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica:

Nell'intento di creare una nuova corrente di traffico tra il nostro Paese e le ricche e vaste regioni del Bacio del Rio delle Amazzoni, la Società triestina di navigazione «Cosulich» ha istituito recentemente una nuova linea per passeggeri e merci da Trieste per Pará (Belém), e merci da Trieste per Pará (Belém).

Fra le merci particolarmente portate in quantità il nostro Paese, vanno annoverati i legnami esotici, dei quali la Società stessa trasporterà a Trieste delle partite già con il prossimo arrivo a Trieste del piroscafo adibito a tale linea.

Per facilitare l'acquisto ai commercianti di tali legnami, l'Associazione degli interessati nel Commercio del Legname di Trieste (Piazza della Borsa n. 2-1) ha deliberato di aprire, sotto i propri auspici, delle aste pubbliche, analogamente a quanto viene già praticato nel porto di Amburgo, Londra, Anversa, ecc. ecc.

Con riserva di far conoscere quanto prima maggiori dettagli sulla procedura che verrà adottata per le aste, sul luogo e sull'ora precisa in cui le stesse avranno luogo, si richiama l'attenzione degli interessati su quanto esposto, invitando tutti d'ora a prendere contatti diretti con la suddetta Associazione per tutti i chiarimenti che fossero loro necessari.

### Le nuove tariffe correlative

per le comunicazioni tra Venezia e Mestre

L'Amministrazione Comunale, accogliendo i voti della cittadinanza, ha disposto di istituire, col 1. dicembre p. v., i seguenti nuovi biglietti validi cumulativamente per la flotta, per gli autobus delle Tranvie di Mestre e per il vaporetto dell'A.C.N.I.L.

Tale istituzione dà la possibilità, specie alle popolazioni di Mestre residenti nelle zone di Via Piave, della Stazione e di Marghera, di profittare — con economia di spesa — degli autobus delle Tranvie di Mestre per il collegamento colla flotta.

A. R. Rialto, Piazzale Roma, Piazza 27 Ottobre o viceversa (cumulativo vaporetto-flotta) L. 2,50.

A. R. Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

Semplice — Piazzale Roma, Cavalcavia, Stazione Mestre, Via Piave o viceversa (cumulativo flotta e autobus) L. 1,80.

### Stato Civile di Venezia

29 Novembre 1933 - XII

NATI: maschi 3; femm. 0;

NATI morti 0; Totale 3

MORTI: 5

MATRIMONI: 9

Decessi: Foffano Semenzato Emilia d'anni 88, con. cas.; Dall'Acqua Giovanni 67, ved. r. pena; Konkly impiegato 47, con. commesso; Menegazzi Pietro 59, ved. macellaio; più un bambino sotto i 5 anni.

Matrimoni: Catullo Giovanni, vigile urbano, con Chiozzotto Isabella, sarta; Furlan Giuseppe, bancario, casalinga; Boscolo Antonio, niere bar, con Guido Rosina, casalinga; Serafini Armando, dirigente azienda, con Caffi Elsa, civile; Zaccaria, con Concina Vittoria; Rocco Gisella, casalinga; Salvagno Ometto, falegname, con Concina Vittoria; Natali Romolo, il capo canoniere R. M., con Dalla Venezia Bruna, casalinga; Bittente Ettore, manovale, con Giusto Santa, casalinga; Albanese Giovanni, falegname, con Rota Elisa, casalinga, tutti celibi.

### L'arrivo della «Calitea»

e del «Vienna».

Ieri alle ore 15 è giunta da Alessandria d'Egitto la molonave «Calitea» con una trentina di passeggeri e un migliaio di tonnellate di cotone e riso scaricati al pontile del Lloyd sulla Zattere.

Oggi a mezzogiorno giungerà dalla Palestina (linea turistica B) il piroscafo «Vienna» che ripartirà in serata per Trieste.

### Il maltempo

Il tempo che si era mantenuto imbrosciolato per tutta la giornata di ieri, ha lasciato cadere sulla città, sul far della sera, una pioggia insistente e fredda, alla quale nella notte si sono accompagnate gelide raffiche di vento. Tali raffiche sollevavano a tratti con violenza rabbiosa. Il termometro è sceso durante la notte di parecchi gradi ed ha segnato un minimo di 4 gradi sopra zero.

### Derubato al primo piano



## Alberghi e ritrovi raccomandati

**Santo Stefano col "Crepuscolo degli Dei."**

Come è noto la Stagione alla Fenice si svolgerà secondo le direttive date dal Duce alla Corporazione dello Spettacolo e con l'ausilio di questa; per quale è condizione inderogabile la inclusione nei cartelloni lirici di opere degli compositori contemporanei. La prima eseguite nella stagione, sarà quella di *Il sogno*, opera di un nuovo, lungo la stagione, criterio sanissimo e che, in questa occasione, ha la nascita musicale italiana da tutti auspicata, e alla quale ostava la testardaggine degli impresari di vecchio tipo e la resistenza delle case editrici; ostinate a sfruttare e a sacrificare fino alla spina dorsale soltanto gli spettacoli ritardati di sicuro rendimento. Il Cartellone della Stagione entrano quest'anno un'opera del M. G. Mule: *La battemista* di Parini che sarà data pure a Genova e, finalmente, un piccolo capolavoro che ben possia-

Gasparini. Da domani invece la vendita seguirà presso il Botteghino del Teatro in Piazza S. Marco.

no Dalle Coste che abita presso il Cippo un'altra bandiera nazionale, perchè continuasse la patriottica costumanza.

Via S. Luca 5-18 ERN

DELLO STATO ITALIANO A GIÀ  
SIONARI ESCLUSIVI PER IL  
ESTO PILETTI &

REGNO  
CO. GENOVA.

una squisita, profumata  
tazza di Tè Ati forma la  
base della migliore prima  
colazione. Il Tè Ati  
allietta lo spirito  
e dà la completa  
gioia di vivere.

CREMA DI  
*Il liquore finito  
da Dessert*  
lo avete pro

**CREMA DI TÈ ATL**  
*liquore finissimo  
da Dessert*  
**lo avete provato?**



# TEATRO

DELLE PIANTAGIONI DELLO STATO ITALIANO A GIAVA  
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER IL REGNO  
Via S. Luca 5-18 **ERNESTO PILETTI & CO.** GENOVA

nezia  
altro  
me III  
e; giu-  
Santoro  
in danno  
ortaggio  
di alcune  
di L.  
e giovan-  
per rai-  
Meis  
e si tro-  
oggetti  
assette-  
Idi di  
immediato  
Dal Cel-  
lo pro-  
e si tro-  
impunita-  
dell'Idi  
Dopo il  
ha con-  
di recu-  
e ad ha-  
costitu-  
Difensori  
egli altri  
razzi ar-  
del, ar-  
prove  
niente di  
anno di  
di inser-  
Bag-  
proprietà  
di Pia-  
non scom-  
unità di  
e Enrico  
sta es-  
ad ha-  
tutto set-  
to. I so-  
mar-  
ciante.  
ente, ha-  
e, ha  
del Tri-  
alcuni te-  
per insu-  
avv, Vi-  
gile  
oreo un  
a pas-  
sta al-  
rono nel  
una notte  
on era in  
deppo de-  
alcune pa-  
gli o-  
erte. Da  
l'interro-  
accorre  
to tocchò  
ra l'altro  
Ieri si  
carico del  
a Angio-  
il dibat-  
citazione  
per la  
e l'altre  
teriori  
avv. Vi-  
enezia  
i Venezia  
933 XII  
34 in di-  
rivati in  
n. 4685  
540; V  
514;  
comuni n.  
n. 86, To-  
606.  
adio  
to, la  
la, la  
nile.  
ara-  
tute.  
RT  
NATI  
IN  
"A  
el. 2288  
ed ap-  
prabbi-  
gni d  
rseok



## L'attività sportiva del Dopolavoro di Venezia nell'Anno XI

fruttuosi (mancanza di campi, ecc.) tutte a  
stranee alla volontà dei dirigenti,  
l'attività in qualche raro sportivo  
come il Pallone - Tamburello e la  
Palla a Volo, in altri si è invece  
registrato un movimento superiore

20-420; 20-422; 20-657

vi è spo-  
Mediterr-  
no è an-  
bilità di

**VIA COLTA**

**MAGGIORE CELERITA'**  
**ESCLUSIVAMENTE DEL**

nuovo  
nuoviss  
Gi





## Aspetti del nuovo Diritto Corporativo

Sarebbe nostra intenzione passare in rapida rassegna le funzioni specifiche e i compiti precisi assegnati alle corporazioni; esaminata poi in particolare la funzione giuridica, tranne alcune peculiarità e raffrontarle con alcune caratteristiche del Diritto Romano, deducendone una conclusione.

Le corporazioni sono raggruppamenti omogenei delle varie categorie di produzione aventi il compito di disciplinare le forze dell'economia in rapporto delle necessità di tutta la Nazione.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni definisce le corporazioni come lo strumento che, sotto l'egida dello Stato, attua la disciplina integrale, organica ed unitaria delle forze produttive, in vista dello sviluppo della ricchezza, della potenza politica e del benessere del popolo italiano;

« dichiara che il numero delle corporazioni da costituire per grandi rami della produzione deve essere, di massima, adeguato alle reali necessità della economia nazionale; »

« stabilisce che lo stato maggiore della corporazione deve comprendere i rappresentanti delle amministrazioni statali, del Partito, del capitale, del lavoro e della tecnica; »

« assegna quali compiti specifici delle corporazioni, i conciliativi, i consultivi, con obbligazione di parerla nei problemi di maggiore importanza e, attraverso il Consiglio Nazionale, l'emanazione di leggi regolatrici dell'attività economica della Nazione; »

« Rimette al Gran Consiglio del Fascismo la decisione circa gli ulteriori sviluppi in senso politico costituzionale che dovranno determinarsi in conseguenza della costituzione effettiva e del funzionamento pratico delle corporazioni. »

E' quindi esclusa ogni idea, di meno così, estremista di attribuire alle corporazioni compiti di gestione.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni diviene un organo dell'amministrazione dello Stato con funzioni normative. E quello che più conta, nella legge delle corporazioni, è superata la partizione dei poteri enunciata dal Montesquieu.

Si parla ora di un solo potere governativo... « E' ormai giunto il momento di riconoscere che il potere è uno, cioè il potere del Governo: far le leggi, eseguirle, amministrarle (On. Arcangeli - Popolo d'Italia - 14 nov.). »

Ricordiamo quali erano le caratteristiche principali della formazione del Diritto Romano.

Il suo scaturire dall'editto dei magistrati giurisdizionali, e va evolvendosi naturalmente.

Il Magistrato aveva un potere assoluto: l'imperium. Il suo honorarium, il diritto dei magistrati venne a contrapporsi all'antico ius civile, al *mores maiorum*.

Il magistrato, (il praetor e, più tardi, l'imperator) faceva le leggi le esecutive, le amministrava.

Il potere era uno. Ora il Consiglio Nazionale delle Corporazioni riassume quel potere che nell'antica Roma era conferito al magistrato.

Questo riavvicinamento alle tradizioni romane è il sintomo più sicuro per affermare che la Rivoluzione Fascista ha raggiunto la sua Akme.

Solo a traverso lunghi stadii evolutivi si poteva arrivare allo stadio attuale. Solo un popolo che ha un passato, qual'è il nostro, ha potuto così coraggiosamente scolare di dosso le ultime impaciture demo-liberali, e mostrare nitida e nuda la nuova costruzione. Del resto era fatale che fosse così: lo Stato Corporativo non è che la naturale evoluzione del diritto romano.

Ed è ancora e sempre sulla lauta e inestinguibile base del diritto romano, che si fondono i sicuri pilastri della nuova legge d'Italia; è un risorto spirito di romanità che ispira il legislatore moderno a rileggere le eterne favole basilari recando, dall'era di Roma antica all'era della nuova Roma, tradotte e commentate e mutate, anche, negli adattamenti per intonarle allo spirito nuovo che anima gli uomini del nuovissimo tempo.

Giordano Cocca Giordana

## Ufficio Cultura

### Iscrizioni ai Littoriali

Tutti gli studenti che desiderano partecipare ai Littoriali dell'Arte e dell'Arte che si terranno a Firenze nel prossimo Aprile, sono pregati di darsi in nota presso questo Ufficio e di indicare il ramo culturale e artistico cui intendono dedicarsi.

### Numero speciale

Si comunica che sono ancora a disposizione degli studenti alcune copie del Numero speciale che è stato edito dall'Ufficio Cultura Stampa e propaganda in occasione della presentazione del Programma dei Littoriali di Cultura, dell'Arte e dello Sport.

### Sezione Musicale

E' stata diramata agli studenti di composizione la seguente circolare: « Caro Camerata, ti comunico che la Sezione Musicale di questo Ufficio Cultura ha bandito un concorso permanente per musiche nuove di autori iscritti al G.U.F. »

Le opere che giungeranno a questa Sezione saranno vagliate anche da una Commissione Consultiva i nomi dei cui componenti saranno resi noti tra breve.

« Si sono stabiliti tre concerti che potranno aumentare di numero. In questi concerti, in base alle musiche che perverranno ed a quelle prescelte, si cercherà di contribuire alla valorizzazione di composizioni »

### ATTIVITA' SPORTIVA

Nell'ultima seduta tenuta dall'Ufficio Sportivo si sono avute delle discussioni su problemi di indole organizzativa e tecnica, e sulla formazione di un programma per ogni singolo ramo di sport.

L'addetto allo sport, Pietro Silvestri, ha accennato alla nuova formula dei Littoriali, che escludono i partecipanti ai Campionati Mondiali e tutti coloro che si possono classificare sprina serie, dando modo ai giovani di mettersi in luce e di gareggiare con entusiasmo senza la preoccupazione di essere chiusi in partenza da atleti più anziani e già noti; ha poi parlato sulla opportunità di svolgere la propaganda sportiva nella massa, perché i campioni di oggi trovino degli successori nei giovani la cui preparazione deve cominciare fin da adesso.

I programmi non sono stati formulati precisi, però i capitoli di ogni ramo sportivo si sono contenuti in un determinato schema di attività.

La maggiore attenzione si è concentrata negli sport invernali. Si sa con quanto entusiasmo gli studenti vadano perfezionandosi in questo ramo di sport. Al neve quest'anno non ha tradito l'appassione, perciò già parecchi hanno incominciati gli allenamenti.

Come si è sempre fatto nelle scorse stagioni, anche quest'anno si organizzerà il Campiello. La località, quasi certamente, sarà S. Martino di Castrozza, stazione invernale frequentatissima e ottima dal punto di vista sportivo.

Per i Littoriali della neve il fidejuciatario ha disposto che la formazione della squadra rappresentativa venga fatta dietro i risultati di gare eliminatorie. Tale rappresentativa poi completerà i suoi allenamenti al Passo di Rolle o a Cortina d'Ampezzo.

E' intenzione di far correre parallelamente due squadre alla gara dello Sci d'oro, mentre altri quattro o cinque atleti disputeranno le gare di discesa, slalom e salto.

Si è poi anche parlato della proficuità di una preparazione ginnastica che potrebbe avere il suo svolgimento nella Palestra della massima Società cittadina.

Ai Littoriali invernali per la prima volta si presenterà la squadra di hockey. Questo sport così popolare e poco conosciuto in Italia ha avuto con i Giochi Internazionali di Bardonecchia una delle più belle e produttive propagande.

Parecchi studenti vi si sono appassionati e parecchi Guf ora hanno costituito una squadra.

Qui a Venezia la buona volontà e l'entusiasmo del fiduciario degli sport del ghiaccio hanno conseguito lo scopo della formazione di una squadra.

I singoli atleti già ottimi pattinatori si porteranno al più presto a Cortina dove eseguiranno gli allenamenti.

L'attività della pallacanestro incomincerà subito con il torneo Coppa L. M. Zambler, al quale hanno già dato la loro adesione o o rappresentative di scuole medie.

Le partite avranno luogo nella Palestra di S. O. Reger e saranno svolte secondo un girone all'italiana.

Negli anni passati la squadra del nostro Guf disputò parecchi incontri con equitativi di altri Gruppi: anche quest'anno si cercherà di organizzare di tali confronti.

Nella pallacanestro la propaganda fatta dal Guf non ha dato i risultati che si attendevano e tale sport rimane sempre circoscritto a poche persone.

Quest'ordine di cose si verifica anche per l'aperta di più di qualche studente anche per la mancanza di campi di gioco o per la difficoltà di raggiungere senza una considerevole perdita di tempo quei pochi che ci sono.

In Gennaio si organizzerà un torneo

## COMUNICATI

### Ufficio sportivo

Tutti gli Universitari che praticano lo Sport della Vela ed in particolare i conduttori di edimieria sono invitati in Sede del Guf ogni sera dalle 18 in poi per importanti comunicazioni riguardanti prossimi littoriali.

### Torneo di Pallacanestro

Nella prossima settimana incominceranno gli incontri per la disputa della Coppa L. M. Zambler, fra le rappresentative delle scuole medie. Le iscrizioni hanno raccolto le seguenti squadre:

1) Paolo Sarpi; 2) Liceo Marco Foscarini; 3) Marco Polo; 4) Istituto Nautico; 5) Liceo Artistico; 6) Magistrale; 7) Istituto L. M. Zambler; 8) Benedetto Marcello; 9) Scuola d'Arte; 10) Convitto «Guf» Foscolo.

### Posizioni dei giovani

Vi son ancora dei giovani, e sono disgraziatamente molti, nei quali si è sviluppato un senso di diffidenza verso tutto quello che si fa vicino a loro, una tendenza a criticare più che a costruire. Quella facile cultura che è posseduta da un'intera classe di persone, esige una mentalità siffatta; si aggiunge a questa la influenza di persone anziane completamente estranee all'attuale forma di vita, che questa conoscenza solo per sentito dire, e apparirà naturale la loro diffidenza, logici i loro sorrisi di superiorità. Costoro non si sforzano di avvicinarsi e di comprendere intimamente il significato della nuova organizzazione della vita e slumano quella disciplina che tutta la loro mentalità costruisce. Quell'abito dannoso di moda alla fine del secolo scorso e negli anni dell'anteguerra, è ancora la maschera con cui ricoprono le loro insignificanti fisionomie. Essere primo fra gli ultimi piuttosto che ultimo fra i primi è ancora la massima sulla quale è basata tutta la loro maniera di vivere; poiché è evidente e logico che il loro desiderio è di farsi notare per delle doti accessorie ed inutili (spesso anche dannose), come può essere il ballare una nuova figura di tango o il sapere l'ultimo motto di spirito.

Si è tentato in varie forme di ricondurre costoro alla realtà dei fatti, ma per lo più inutilmente. La sdegnosa diffidenza con cui hanno considerato finora tutte le nuove attività ha fatto sì che di queste essi non si interessino affatto. Tuttavia ne parlano e non conoscendole, ne dicono male. In fondo poi, se ben si guarda, tutto quello che non è che invidia verso quelli che operano e rabbia per essere stati dimenticati. Si è così reso necessario un avvicinamento da parte nostra verso costoro, e credo che nulla meglio di questa pagina possa rispondere allo scopo.

Abbiamo infatti già notata la lodevole iniziativa di alcuni giovani di fare uno o due film; il valore di questi film sarà evidentemente relativo, ma quello che conta massimamente in un ambiente giovanile, non sono tanto i risultati raggiunti quanto il significato dell'iniziativa. Molti infatti che vorrebbero il desiderio di « fare qualcosa », si spaventano dell'eventuale insuccesso e del ridicolo conseguente; ma non pensano che quelli che li derideranno (non dico criticheranno, ché questo evidentemente è diverso) sono di per sé così insignificanti da non doverne affatto curare.

Dirò ancora, come più sopra, che questa cosa è necessaria, e che soprattutto conta, è la serietà del proposito, senza la quale difficilmente si possono raggiungere risultati anche minimi.

ORA SI STANNO INTAVOLANDO TRATTATIVE PER LA CREAZIONE DI UN LOCALE COMPLETAMENTE ATTREZZATO: SE QUESTE GIUNGERANNO A BUON TERMINE SI POTRÀ DARE A TALE SPORTE UN IMPULSO MAGGIORE.

La sezione dello sport di palla ovale ha già una trentina di aderenti. Tra questi parecchi che formavano la squadra dell'altro anno e perciò già conoscitori delle regole del gioco, altri invece giovani pieni di entusiasmo che già hanno praticato il calcio o la pallacanestro e vogliono provarsi anche in tale sport.

Gli allenamenti incominceranno in settimana sul campo di S. Elena e nelle sere di mercoledì e sabato presso la palestra della «C. Reger» si eseguiranno le sedute di ginnastica prelettrica.

Appena la squadra sarà in efficienza gli incontri con rappresentative di altri Guf ci diranno il suo valore.

Il canottaggio ha dato sempre degli ottimi risultati, perciò si vuole che anche quest'anno gli sport vengano costituiti al più presto in maniera che gli allenamenti incomincino per tempo.

Per l'atletica leggera, che a Venezia ha avuto un considerevole impulso fra gli studenti, si cercherà un allenatore che faccia praticare agli atleti tutte le forme di ginnastica in preparazione delle uscite sui campi di gara.

Alla fine di dicembre verrà organizzata una corsa campestre dotata di ricchi premi individuali e di una Coppa per la migliore classificata fra le rappresentative delle scuole medie.

In un periodo ulteriore si disputeranno gare di corsa ed i migliori verranno iscritti a gare regionali. Per il nuoto, data la mancanza di una piscina, al momento opportuno i nuotatori per i loro allenamenti verranno inviati in altre città ove esistono piscine.

Per il calcio e la scherma l'attività si svolgerà in incontri tra i Guf ed in tornei cittadini, dei quali specialmente quelli del primo hanno radunato sempre una folla di appassionati.

Da queste brevi note si vede come l'Ufficio Sportivo del nostro Guf anche quest'anno si preoccupi attivamente di una attività intensa ed appropriata di continuare la sua propaganda fra gli studenti e della formazione di rappresentative capaci ed agguerrite.

### Treni da e per Padova

In seguito al nuovo orario delle lezioni alla R. Università di Padova il G.U.F. ha interessato le autorità competenti che hanno gentilmente accolto la richiesta ed hanno spedito la partenza del treno A 832 in partenza da Venezia alle 7.07 alle 7.35 (Mestre 7.46) con arrivo a Padova alle 8.17.

Per il ritorno il treno A 833 già in partenza da Padova alle 12.10 è stato spostato alle 12.30 con arrivo a Mestre alle 12.50 ed a Venezia alle 13.05.

PER FAVORIRE GLI STUDENTI ai quali questa pagina è specialmente dedicata, la Amministrazione apre un

ABBONAMENTO ANNUO SPECIALE LIRE DIECI

## Primo rapporto dell'Istituto Coloniale Fascista

Si è svolto, i giorni scorsi a Roma, il primo Rapporto Nazionale dei Gruppi Universitari Fascisti dell'Istituto Coloniale Fascista, con l'intervento dei rappresentanti di tutta Italia.

Alla prima seduta ha presenziato S. E. Lessona, il quale, dopo aver posto ai convenuti un saluto anche a nome di S. E. De Bono, ha brevemente ed efficacemente passato in rassegna gli argomenti posti all'ordine del giorno riguardanti l'organizzazione interna, la propaganda ed il problema politico coloniale; richiamando soprattutto i congressi a quella serena ed equilibrata visione comprensiva delle nostre condizioni che deriva da una giusta valutazione del loro valore presente e avvenire, onde non incorrere né in facili entusiasmi, né in depressivi pessimismi, ambedue contrari al clima fascista.

Dopo aver messo in rilievo l'importanza delle crociere organizzate dall'I. C. F., che si sono dimostrate il mezzo più efficace per effettuare una propaganda veramente pratica, S. E. Lessona ha concluso con elevate parole per i nostri pionieri coloniali, riaffermando la devozione di tutti e la ferma fiducia nell'opera che il Duce compie per un'Italia sempre più grande.

Il segretario generale dell'I. C. F. ha quindi fatto una esposizione sin delle varie iniziative attuate, sia della costante, coordinata e tonaca continuità di lavoro svolto dalla Presidenza dell'Istituto. Dopo aver elato il rilevantissimo numero di pubblicazioni distribuite gratuitamente in tutta Italia, ha analizzato i criteri informativi mantenuti per le principali iniziative. Ha ricordato i viaggi in Colonia, oltre 4000 conferenze, 150 spettacoli cinematografici, 14 concorsi di particolare importanza, 32 partecipazioni a nostre colonie oltre ad un complesso varo di iniziative propagandistiche vanno aggiunte le giornate coloniali, i corsi di cultura, l'archivio fotografico e l'efficace interessamento per l'importazione delle primizie coloniali.

Egli ha fatto poi rilevare come l'Istituto Coloniale Fascista tenda a svolgere la sua opera in campi sempre più vasti, e che per questo più complessi rispondenti alle attuali necessità politiche.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno esposti e discussi dai vari oratori sono stati i seguenti:

Iniziativa periferica di propaganda coloniale. Proposte, mezzi, metodi di propaganda. Soci.

Viaggi in colonia. Epoca per attuali, organizzazione e diffusione di tali iniziative.

Stampa, propaganda coloniale a mezzo della stampa. Proposte. Situazione attuale.

Organizzazioni periferiche. Sezione G. U. F. e Sezioni Senior. Rapporti fra le Colonie e la Madre Patria: compiti dell'I. C. F.

Ordinamento interno delle sezioni. Loro sede.

Vivace ed interessante è stata la disamina dei vari argomenti, la quale ha fornito materiale notevole per coordinare gli sforzi intesi al fine di una propaganda più efficace per la formazione di una reale coscienza coloniale tra gli italiani.

## Ufficio Festeggiamenti

### Trattamenti d'anzanti

Sabato 9 dicembre p. v. alle ore 16.30, nella sala dell'Hotel Bristol Britannica, avrà luogo il primo e l'ultimo dei festeggiamenti per la danza della stagione 1933-34, indetto e curato dall'ufficio festeggiamenti del GUF.

L'ufficio in parola, che da tempo ha in corso l'opera di studio e di preparazione, ha avuto il piacere di annunciare ai suoi frequentatori che per il prossimo anno ha in programma di organizzare una serie di feste a tutti i provvedimenti atti a garantire ai frequentatori una serata tale da renderli sempre migliori e meglio accetti.

In questo senso sono già stati presi con la direzione del Britannica gli opportuni accordi al fine di eliminare ogni possibilità di mancanza nei servizi. Quest'anno verrà ingaggiata la migliore orchestra-jazz attualmente esistente a Venezia.

Immutato resterà ancora il sistema di non consentire rigorosamente l'ingresso alle feste a tutti coloro che non siano muniti dell'apposito invito o di una tessera permanente, distribuiti l'uno e l'altro direttamente dal GUF, eccezion fatta per gli studenti in possesso della tessera del GUF stesso e per gli ufficiali delle Forze Armate dello Stato.

Si avvisano quindi fin d'ora coloro che desiderassero intervenire ai trattamenti che l'invito non può essere richiesto alla porta.

Gli interessati sono invece pregati di formulare la loro richiesta in un biglietto di invito, indirizzato e allegando il nome di persona che abbiano ricevuto l'invito, tutte le sere dalle 17.30 alle 19, presso la sede del GUF (Campo S. Maurizio - Palazzo della Fed. Prov. Fascista).

Il Comitato festeggiamenti si riserva di prendere in esame tutte le richieste e di dare tempestiva risposta agli interessati.

Si confida che il pubblico vorrà accettare di buon grado tali norme che comprenderà essere istituite a garantire sempre più e meglio ai frequentatori quelle caratteristiche che, fin dagli anni scorsi, ne hanno assicurato il successo con la partecipazione della migliore società veneziana.

I prezzi non saranno variati rispetto a quelli della stagione scorsa: saranno tuttavia resi noti mediante un successivo comunicato.

## Verona

### Scambio di ospitalità

#### Italo-Tedesca

Incaricato dalla Segreteria dei Gruppi Universitari Fascisti, il Gruppo di Verona ha organizzato il primo scambio di ospitalità con gli studenti universitari tedeschi.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

## Verona

### Scambio di ospitalità

#### Italo-Tedesca

Incaricato dalla Segreteria dei Gruppi Universitari Fascisti, il Gruppo di Verona ha organizzato il primo scambio di ospitalità con gli studenti universitari tedeschi.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

## VICENZA

### VI. Campionato Triveneto Studentesco di Sci

L'Ufficio Sportivo del GUF di Vicenza organizzerà quest'anno il VI Campionato Triveneto Studentesco di Sci con il seguente programma:

Asiago 13 gennaio: «Trofeo G. Stellas» Gara Staffette per soli universitari.

Asiago 14 gennaio: «Gara di Slalom» Gara di slalom con classifiche separate per universitari e medi.

Asiago 15 gennaio: «Coppa C. Meneghelli» Gara di fondo Km. 18 per universitari.

Asiago 16 gennaio: «Coppa Città di Vicenza» Gara di fondo Km. 12 per studenti medi.

Come risulta dal programma è stata aggiunta quest'anno, al Campionato, una gara Staffette, messa in palio dal GUF di Vicenza, in memoria dell'Universitario Fascista ed Atleta sciatore Giacomo Stella, perito tragicamente la scorsa estate nelle acque del Lago di Lavarone.

Con tale aggiunta il GUF di Vicenza intende fare anche una cosa gradita agli Universitari sciatori delle Tre Venezie che ricordano in Giacomo Stella l'amico dell'anno buono e della volontà di acciaio che nella Fede Fascista e nello sport fu sempre di esempio.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti, via Brennero, sostando qualche ora, il mattino del giorno 17, a Monaco di Baviera.

Ad incontrarli a Gufstein, stazionario.

Il viaggio si è iniziato la sera del 16 scorso e gli universitari, riuniti a Verona nel pomeriggio dello stesso giorno, sono partiti



